

Archiviata una settimana nera. Wall Street risale e trascina le Borse europee

Milano recupera un modesto 0,40%
Parigi e Zurigo superano il 3%

L'allarme ora corre in Sud America
Brasile e Argentina in stato d'allarme



NELLA TABELLA LA PERDITA SUBITA DALLE PRINCIPALI BORSE EUROPEE E ASIATICHE IN UNA SETTIMANA DI PASSIONE

MILANO. Nell'ultima seduta di una settimana di lacrime e sangue, i mercati asiatici hanno tirato un piccolo sospiro di sollievo. Dopo un'altalena di su e giù, molti di loro hanno visto riaffacciarsi nel finale il segno positivo, come Singapore che ha guadagnato il 2,89%. Trascinati da Hong Kong, che massicci ordini di acquisto targati Cina hanno portato al rialzo del 2,6%.

Poi a fine giornata la notizia attesa: il Fmi e il governo di Giacarta hanno firmato un accordo che garantirà all'Indonesia un pacchetto di aiuti per 30 miliardi di dollari.

Nonostante un timido progresso dello 0,57%, Tokyo ha vissuto un'altra seduta all'insegna dell'incertezza e della paura. La crisi ha rotto le illusioni al Nikkei che registra, in otto riunioni, un calo dell'8% sotto i colpi di massicci ordini di vendita dall'estero che anche ieri hanno continuato a martellare. Ai timori per il crollo delle Piccole Tigri si sommano le preoccupazioni sullo stato di salute dell'economia interna, nonostante il ministro dell'Industria e del Commercio internazionale abbia reso noto che, in settembre, il prodotto industriale è tornato a salire dell'1,6%.

L'umor nero ha invece continuato a dominare i listini sudamericani con San Paolo in caduta del 9,81%, la sua moneta minacciata di svalutazione e la banca centrale costretta a bruciare una grossa parte delle sue riserve in difesa del cambio. Mentre a Buenos Aires si insiste in un prossimo rimpasto governativo e la chiamata a coordinare il governo del ministro dell'Economia Roque Fernandez, che verrebbe sostituito dal presidente della banca centrale, Pedro Pou.

Meglio si è difesa la Vecchia Europa dove, dopo i mille tentennamenti, la partenza sparata di Wall Street ha consentito recuperi finali. Compresa Milano che, dopo una fiammata in rialzo dell'1,43% a metà pomeriggio e un successivo svuotamento, è riuscita a terminare con un modesto progresso dello 0,40%. Il consuntivo resta tuttavia pesante: una perdita che sfiora il 6%. Su tutte le piazze europee l'avvio è stato prudente, quasi ovunque seguito da modesti rialzi e da nuove sbaldate. A metà pomeriggio Wall Street ha riportato un

Borse, venerdì di calma

L'Fmi in soccorso dell'Indonesia

USA

Corre il pil nel terzo trimestre (+3,5%)

NEW YORK. Il prodotto interno lordo degli Stati Uniti ha registrato una crescita del 3,5 per cento nel terzo trimestre del 1997. Lo ha comunicato il Dipartimento del Commercio. Gli analisti avevano previsto una crescita del 3,2 per cento. La crescita del Pil relativo al terzo trimestre, comunicata dal Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti, ha confermato l'espansione dell'economia americana, senza tuttavia evidenziare chiari segnali di inflazione. Il deflatore implicito dei

prezzi, una misura chiave del livello dei prezzi, è infatti cresciuto all'1,4 per cento, il livello più basso mai registrato dal 1964. In particolare, l'aumento nel terzo trimestre del '97, è stato caratterizzato dall'incremento della esportazione di beni e servizi, cresciute del 5,6 per cento, contro la crescita del 18,4 per cento registrata nel secondo trimestre del '97. Gli investimenti in immobilizzazioni sono cresciuti del 18,7%, contro una crescita nel secondo trimestre del 14,6.

po' di ottimismo, consentendo a Francoforte e Londra recuperi dello 0,7% e dello 0,8%, a Parigi una chiusura in pareggio e a Zurigo un'uscita migliore, in vantaggio di quasi il 2%.

Milano ha più o meno ripetuto il copione delle consorelle, se pu-

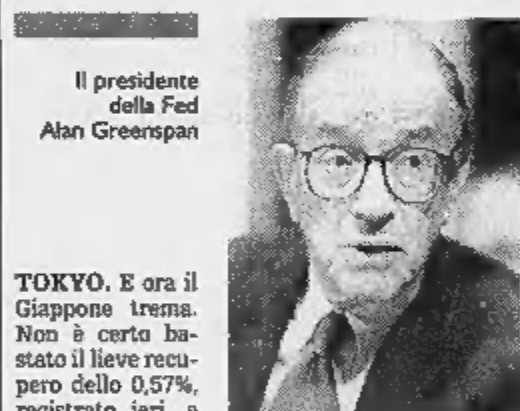
re con un piglio iniziale più brillante e un giro d'affari che si è ancora mantenuto sopra i 2200 miliardi.

Un freno è tuttavia venuto dall'andamento discorde di molti titoli guida, come Fiat e Pirelli penalizzate dall'effetto Brasile, e

mercato soggiogato dall'estrema volatilità sono riusciti a riguadagnare parte delle posizioni perdute molti bancari, come Banca Roma, San Paolo di Torino e Credit, assicurativi come Generali, Fondiaria, Ina e Alleanza.

Quanto a Wall Street, è stata una vera cavalcata sulle montagne russe: alla prima impennata con successiva sospensione automatica, è seguito un tonfo fino a 25 punti del Dow Jones che, subito dopo, si è di nuovo riportato in rialzo. Alla fine della giornata, la settimana di passione delle Borse del mondo porta un triste bilancio. In Europa Francoforte lascia sul campo l'8%, Parigi e Zurigo oltre il 3,5%, Londra il 2,88%. In Asia Singapore cede l'1,9%, Hong Kong il 4,6%, Bangkok quasi il 10%, Seul addirittura il 17,54%.

Valeria Sacchi



Il presidente della Fed
Alan Greenspan

Anche il Giappone trema

In cinque giorni ha bruciato l'8%

nata il listino è arrivato a perdere fino all'1,3% e la ripresa pomeridiana è stata resa possibile solo dai massicci acquisti da parte degli operatori dei fondi pubblici. Tra i cambisti si è ormai diffuso il timore che l'indice possa scendere sotto la soglia psicologica dei 16 mila punti. «Se ciò dovesse avvenire - ha commentato Kenji Kariomi, un dirigente della società di brokering Daiwa - la prossima linea di resistenza sarebbe quella dei 14.000 punti».

Ora la Borsa giapponese avrà tre giorni di tempo per tirare il fiato e vedere cosa succede sugli altri mercati, visto che lunedì rimarrà chiusa per una festività nazionale. Ma l'incertezza sembra permanere. Molti operatori si dichiarano convinti che il tonfo di lunedì sera a Wall Street, che il giorno dopo ha fatto perdere alla Borsa di Tokyo il 4,28%, non sia stato un

episodio isolato. E alle preoccupazioni per i mercati internazionali si aggiungono quelle di casa.

Il ministero dell'Industria e del Commercio internazionale ha reso noto che in settembre il prodotto industriale è tornato a salire, con un aumento pari all'1,6%, ma nel trimestre luglio-settembre è calato dello 0,6. In presenza di un persistente rallentamento dei consumi interni, a sostenere la debole crescita rimangono solo le esportazioni. Ma a creare nuova incertezza sono i segnali di malcontento che a più riprese sono venuti negli ultimi mesi dagli Usa per il surplus commerciale giapponese. Il primo ministro Ryutaro Hashimoto non ha nascosto la sua preoccupazione, esprimendo tra l'altro il timore che le banche rallentino il flusso del credito alle imprese. Per questo darà disposizioni agli istituti pubblici perché contrastino tale tendenza. [r.l.]

In conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 28/02/1987

RISPARMIOVITA

Assicurazioni S.p.A. Polizze Vita Rivalutabili

PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE SEPARATA PLUS AL 30/09/97

Categoria di attività	Importo in lire al 30/09/97	%	Importo in lire al 30/09/97	%
Titoli di Stato				
BTP	166.798.608.918		235.707.979.315	
CCT	243.012.335.070		234.440.295.691	
CTZ	31.160.043.079		26.788.541.467	
Totale	460.970.987.067	85,76	496.936.816.473	86,51
Titoli Obbligazionari				
Ordinari quotati	31.811.163.724		29.865.458.188	
Ordinari non quotati	32.169.489.492		41.211.025.291	
Convertibili	6.653.747.201		1.559.855.123	
Totale	70.634.380.417	13,14	72.636.339.602	12,65
Titoli Azionari				
Italiani quotati	5.511.508.824		4.836.729.534	
Esterni quotati	476.357.899			
Totale	5.987.866.723	1,11	4.836.729.534	0,84
TOTALE	537.593.174.207	100%	574.409.885.609	100%

Principali Titoli azionari (in milioni di lire): Eni 1.478, Telecom Risp. 715, IRI 635, Telecom 463, Montedison 283, Autostrade Priv. 378.

Risparmio Vita Assicurazioni S.p.A.
è la Compagnia Vita della Unica CRT e delle Assicurazioni Generali

Risparmio Vita Assicurazioni S.p.A. - Sede Legale: Via Alasio, 15 - 10125 Torino - Tel. 011/6639944
Sede Amm. via Fiume, 1 - 31021 Montebelluna (TV) - Tel. 0423/668811 - Cap. Soc. 18.000.000.000 I.V.
Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con Decreto Ministeriale 12/10/89 n. 253

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDIMENTI REGIONALI ALLE OO.PP. PER LA BASILICATA CON SEDE IN POTENZA

Avviso di gara per estratto

Oggetto: lavori di completamento del consolidamento statico e restauro della Cattedrale nel centro di Tursi (MT). Legge 23.01.92 n. 32.
Importo a base d'appalto: L. 2.652.000.777 (iva esclusa).

Questo Provvedimento rende noto che verrà esposta una licitazione privata per l'appalto dei lavori indicati in oggetto, con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2.2.73 n. 14. Categoria di iscrizione all'A.N.C.: 3a per L. 3.000.000.000.

Le imprese interessate dovranno far pervenire al Provveditorato Reg. le alle OO.PP. per la Basilicata - C.so Garibaldi, 149 - 85100 Potenza, apposita domanda, in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante la cui firma, a pena di inammissibilità, dovrà essere autenticata nei modi di legge, entro 19 giorni dalla data di pubblicazione del bando integrale alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il bando integrale è visionabile presso il Provveditorato ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Foglio delle inserzioni - in data odierna.

Potenza, 28 ottobre 1997

IL VICE PROVVEDITORE
dott.ssa Maria Grazia Giovenco

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI
UFFICIO LEGALE TERRITORIALE NORD OVEST

Rettificato estratto avviso di gara

relativo alla costruzione del nuovo ponte sul fiume Tanaro di km 88+292 linea Torino-Geneva in prossimità della stazione di Alessandria pubblicato su «La Stampa» del 18 ottobre 1997.

L'avviso viene rettificato come segue:
I lavori rientrano nelle seguenti categorie A.N.C.: 6 (per importo stimato), 19/c (per importo non inferiore a L. 3.000 milioni), 17 (per importo non inferiore a L. 900 milioni).
Nelle mansioni di imprese l'impresa mandataria o la capogruppo dovrà essere iscritta all'A.N.C. alla categoria 6 per importo stimato.
Ciascuna delle altre imprese nominate deve essere iscritta almeno ad una delle seguenti categorie:
Cat. 19/c per importo non inferiore a L. 3.000 milioni.
Cat. 17 per importo non inferiore a L. 900 milioni.
In ogni caso le iscrizioni delle imprese raggruppate copriranno tutte le categorie e relativi importi.
Non è ammessa la somma degli importi di iscrizione tra imprese.
Le imprese interessate dovranno allegare, mediante idonea dichiarazione, oltre ai requisiti qui richiesti, la disponibilità di una officina con attrezzature e risorse necessarie alle lavorazioni del fascicolo.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato per il giorno 21.11.97.
Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nell'avviso di gara.

Torino, 28 ottobre 1997.

IL CAPO UFFICIO LEGALE TERRITORIALE
avv. Vincenzo Garufi

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERA REGINA MARGHERITA - S. ANNA

CORSO SPIZZA 60 - 10126 TORINO

Avviso per estratto di bandi di gara

L'Azienda Ospedaliera O.R.M. - S. Anna indice distinte gare a trattativa privata per l'aggiudicazione delle seguenti forniture, per il periodo presunto dal 1/12/97 al 31/05/98:

Gara n. 1: 40 Personal computers
Gara n. 2: 10 Personal computers portatili
Gara n. 3: 50 Stampanti laser
Gara n. 4: 40 penne stilografiche
Gara n. 5: licenze Msp OFFICE Professional per 50 utenti
licenze Map WINOVIS NT per circa 1000 utenti client

Le gare hanno 1 - 2 - 3 e 4 sezioni aggiudicate alla Ditta che avrà proposto l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i seguenti parametri di punteggio: 55/100 qualità - 45/100 prezzo. La gara numero 5 sarà aggiudicata al prezzo più basso.

Alla domanda di partecipazione a ciascuna gara, gli interessati dovranno allegare, in originale o in copia autenticata ai sensi di legge:

a) il certificato in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda, rilasciato dalla C.C.I.A.A. di appartenenza, attestante l'iscrizione dell'impresa medesima;

b) idonee dichiarazioni bancarie, attestanti la capacità finanziaria così come previsto dall'art. 13 punto 1 lettera a) del Decreto Legislativo 24/02/92 n. 386;

c) dichiarazione concernente il fatturato globale dell'impresa e il fatturato relativo alle forniture cui si riferiscono le gare, relativi ai tre ultimi esercizi finanziari.

Possono presentare domanda di partecipazione imprese italiane. In tal caso, la documentazione richiesta dovrà riferirsi alla società capogruppo sia alle società mandatarie.

Le richieste di invito su carta libera, con l'oggetto ed il numero della gara riportato sulla busta, dovranno pervenire entro le ore 12 del 13-11-1997, termine fissato a pena di esclusione, al seguente indirizzo: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera O.R.M. S. Anna - Ufficio Protocollo - Corso Spizza 60 - 10126 Torino».

Il bando delle presenti gare è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 20-10-97.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'Unità Operativa Autonomia Sistemi Informativi dell'Azienda Ospedaliera O.R.M. - S. Anna, Corso Spizza 60, Torino (telefono 011/2313.4639) durante le ore ufficio (9-18) di tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Il bando di gara potrà essere ritirato presso la U.O.A. Sistemi Informativi oppure richiesto via fax al numero 011/2313.4670. Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Luigi Odasso

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

ANTIBES / COSTA AZZURRA

VICINANZE CAP D'ANTIBES E CENTRO CITTÀ
SPIAGGE DI SABBIA A 100 M

2 PICCOLI RESIDENZE CON GIARDINO 10 APPARTAMENTI DI 2 E 3 STANZE DA VENDERE AMPIE TERRAZZE

L'ORANGERIE DU CAP
RUE EDMOND SALVY - 06860 ANTIBES
TEL. 00 33 (0) 4 93 34 72 32 - FAX 00 33 (0) 4 93 80 83 11

APERTURA STRAORDINARIA
DELL'UFFICIO VENDITE
NEI GIORNI 1 E 2 NOVEMBRE 1997

PER GLI AMANTI DELLA NATURA

La BPT spa, azienda produttrice di apparecchiature elettroniche per la casa, quali termoprogrammatori, videocofoni, ecc. per sviluppo della divisione «Natura», cerca, su tutto il territorio italiano, affezionati disposti ad installare mangiatoie e nidi per uccelli, nelle zone verdi pubbliche delle città e paesi.

A chi desidera dare il suo contributo sarà inviata, gratuitamente, una fornitura di materiale e mangimi, franco a domicilio.

Inviare cartolina con l'indirizzo e riferimento INV/97 a:
BPT spa
Via Roma, 41 - 30020 Cinto Caomaggiore (VE)

La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto

LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

PRIMA CHE INIZI L'INVERNO GODETEVI UN GIORNO D'ESTATE

Ferie d'agosto

Destra e sinistra insieme in vacanza a Ventotene: lo scontro è inevitabile,
il divertimento è assicurato. Sdraiatevi sul divano: la commedia che ha consacrato
Paolo Virzì, l'autore di Ovo sodo, con Sabrina Ferilli e Silvio Orlando è un raggio
di sole da non lasciarsi sfuggire assolutamente.

SABATO 1 NOVEMBRE IN EDICOLA A 9.000 LIRE



Fingerma finanzia la vostra Audi A6. Numero verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>



Un guerriero deve proprio sembrare un guerriero?



La potenza della nuova Audi A6 2500 TDI giunge sempre mascherata. La sua forza è generata dal potente motore turbo diesel 6 cilindri, con 150 CV a iniezione diretta. Sì, Audi A6 è un turbo diesel. Bisogna ripeterselo spesso quando la si guida. È la prima cosa che si dimentica.

Un diesel deve proprio sembrare un diesel?
Nuova Audi A6 TDI V6 150 CV. Continuate a immaginare.

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato. Tale tagliando dovrà pervenirci **entro il 20 novembre**, in modo che siano definitivi il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, l'indirizzo - preciso e dettagliato - dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli **esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998**. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.*



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '97/'98 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino oppure inviare per fax al n° 011/6568393. Il tagliando dovrà pervenire entro il 20/11/97.

Per informazioni: La Stampa in Classe
Tel. 011/6568393 - 5683351

1678-02005
Fax 011/6568393

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

* Il progetto ha piena valenza didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)			
			Classe e sez.
Via			N°
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. / Preside			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			

LA STAMPA

«GLI IDEALI SONO ANCORA VIVI»

La Duma, a maggioranza comunista, ha approvato una mozione che proclama «vivi, e ammirati dai lavoratori di molti Paesi» gli ideali della rivoluzione bolscevica. 248 voti a favore, 91 contro, 4 astenuti.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI LA STAMPA



UN GRATTACIELO PER LA BORSA

Il sindaco di Mosca, Luzhkov (foto), ha posto la prima pietra dell'ottavo grattacielo della capitale (il primo dopo l'epoca di Stalin). Sarà alto 200 metri e ospiterà la nuova Borsa.

ANNO 131 NUMERO 301 21

SABATO 1 NOVEMBRE 1997

Ottanta anni fa dalla rivoluzione che liberò la Russia dall'eredità di un passato feudale e pose le basi del totalitarismo staliniano

In breve tempo il Paese agrario arretrato degli zar diventò una potenza industriale d'avanguardia. Ma non fu mai capace di superare i suoi limiti storici e di passare a una fase di sviluppo intensivo



Milioni di persone entusiaste dei loro ideali vennero private della possibilità di agire veramente sul potere. Il socialismo per cui si erano battute non si è realizzato in alcun luogo, né in Unione Sovietica, né nell'Europa Orientale, né in Asia, né a Cuba

LA rivoluzione d'Ottobre è stata senza dubbio avvenimento tale da lasciare una traccia indelebile sulla storia del XX secolo. È un fatto incontestabile. A guardare la sostanza, l'intero sviluppo degli eventi mondiali dopo il 1917 si è nutrito - in positivo e in negativo - degli effetti della nostra grande rivoluzione.

La rivoluzione, nonostante le sue molteplici contraddizioni, ha dato alla Russia un rinnovamento storico, liberandola dall'eredità del passato feudale; ha permesso l'avvio della modernizzazione del Paese. Dimenticare queste circostanze, dipingere i decenni del potere sovietico come nient'altro che anni perduti, è operazione in malafede. Innanzitutto nei confronti degli individui, dei popoli che vi hanno vissuto e lavorato.



Lev Trotskij

Ma la questione, che aleggia ancora a ottant'anni di distanza, è attorno alla sua origine. Fu un caso, una necessità, un errore? La mia risposta è netta. L'Ottobre, nella concreta situazione della Russia di allora e attorno a essa, fu storicamente inevitabile. La Russia era gravida di rivoluzione. Esigenze di cambiamento si percepivano in tutti gli strati della popolazione. E l'esperienza storica è univoca: quando i mutamenti sono maturi e il potere non è capace di attuarli, allora o la società affonda, oppure comincia la rivoluzione.

Esistette un'alternativa alla rivoluzione? La mia risposta è affermativa: esistette. Sarebbe stata una variante estremamente reazionaria, una dittatura militare. E occorre ricordare che una tale variante fu esaminata addirittura come ottimale negli ambienti di destra e perfino da una parte dei politici liberali.

È vero, il prezzo pagato è stato smisuratamente alto. È stato il risultato, la conseguenza del dominio di un potere totalitario generato dallo stalinismo. Un potere che rendeva l'uomo nemico all'uomo e che trasformava l'individuo in schiavo.

Ma anche qui c'è una questione che per molti resta aperta. Il «terrore rosso» e il terrore staliniano furono due facce della stessa medaglia, o addirittura la stessa cosa? Oppure furono cose sostanzialmente diverse? La mia risposta è che furono cose diverse. Il terrore rivoluzionario ha una sua logica, insieme inesorabile e negativa. E sebbene in qualche modo condizionato dall'azione del nemico, non è accettabile dal punto di vista morale. Invece il terrore staliniano fu scatenato in condizioni pacifiche. Esso fu usato per stabilire un potere tirannico personale e per imporre con la forza un determinato tipo di sviluppo. Qui non c'è alcuna somiglianza con il terrore rosso, come invece alcuni sostengono.

Certo non si può non ricordare e non comprendere le condizioni di estrema durezza in cui quegli avvenimenti si svilupparono. Una enorme massa di individui aveva perduto tutto. Essi non avevano altro da perdere. Altri si adattarono alla guerra come a un modo per sopravvivere. E ambo le parti usarono l'ideologia per motivare i propri atti. I rossi, difendendo la rivoluzione, combatterono per la Russia e per il suo futuro. Ma anche i bianchi lottarono per la Russia, per quella che ritenevano la sua salvezza. Il patriottismo, in questo caso, divise e non unì. E come risultato di questo «duplice» patriottismo il popolo fu sconvolto e diviso. Non è anche questa una lezione

per il presente - e per il futuro - che l'intolleranza ideologica produce sempre risultati opposti a quelli che si propone anche con le migliori intenzioni?

Guardando ora quegli anni da una prospettiva equilibrata si può dire che la storia sovietica ha mostrato come il totalitarismo, che apparve a lungo invincibile, condannasse in fin dei conti il Paese alla debolezza e alla sconfitta. Esso finì col condannare anche se stesso nel momento in cui apparve chiaro che, estraniando l'uomo dallo Stato, dalla proprietà, dalla politica, dalla cultura, annullava ogni stimolo sociale alla crescita. Il regime totalitario, ovviamente, si copriva di decorazioni democratiche. Esisteva una Costituzione, esistevano leggi, organi rappresentativi. Nei fatti l'intera attività sociale era, dal principio alla fine, diretta dalle strutture di partito.

tito e dalle direttive del vertice del partito. I cittadini dell'Unione Sovietica furono praticamente privati della possibilità di agire realmente sul potere. Il socialismo, di cui scrissero molte delle migliori intelligenze dell'umanità, di cui sognarono milioni di uomini, non si è realizzato in alcun luogo, né in Unione Sovietica, né nell'Europa orientale, né in Asia, né a Cuba.

Il padre dell'«autostalinismo», Otto Bauer, uno dei leader della socialdemocrazia che più cercò di capire ciò che stava accadendo in Russia, scrisse: «... se questo è socialismo, è un socialismo molto particolare, un socialismo dispotico (...) dove un potere statale lontano dal popolo, che rappresenta soltanto una minoranza infima della gente, si innalza al di sopra delle masse popolari».

D'altro canto - e neppure questo può essere di-

OTTOBRE i giorni che sconvolsero il secolo

GLI ALTRI SERVIZI

«Lenin, la violenza al governo»
INTERVISTA CON Roy Medvedev
DI Giulietta Chiesa
(A PAG. 22)

Le bugie
del golpe d'inverno

Sergio Romano
(A PAG. 23)

mentato - per una parte consistente della gente, probabilmente per la maggioranza, l'edificio sovietico fu espressione della «grande e gloriosa» rivoluzione popolare. Milioni di individui crederono negli ideali che esso proclamava, ritennero che la società sovietica fosse sostanzialmente giusta e a lungo mantenesse la speranza, anzi la fede, nella realizzazione delle idee socialiste. Si deve aggiungere che una tale speranza e fede fu in certa misura confermata dalle realtà della vita sovietica.

La via percorsa dal Paese e dal popolo fu eccezionalmente dif-

ficile. E i risultati furono niente affatto semplici da definire. In un periodo di tempo molto breve la Russia zarista fu trasformata in una potenza industriale d'avanguardia (per quel tempo). Si verificò una svolta di civiltà, in cui la Russia da Paese agrario arretrato si trasformò in una potenza industriale-agraria, in grado di competere con i Paesi più avanzati. Nello stesso tempo la Russia non fu capace, in quelle condizioni, di superare i suoi limiti storici e di passare a una fase di sviluppo intensivo.

In quegli anni vi fu senza dubbio l'entusiasmo per il lavoro, una coscienza disponibilità degli individui a sacrificare il presente a vantaggio del futuro. Ed è sciocco oggi negare questo. Ma non fu solo l'entusiasmo a sostenere l'industrializzazione. Sotto Stalin questa fu sviluppata grazie al lavoro coatto, usando i prigionieri del Gulag e, nello stesso tempo, colpendo a fondo i contadini.

Tutte queste questioni, intrinsecamente complesse e contraddittorie, non sono soltanto lezioni del passato. Ci ricordano che anche oggi le spinte all'autoritarismo e al totalitarismo sono tutt'altro che scomparse. La democrazia non trionfa dappertutto e, anche là dove appare vincente, richiede ormai sostanziali correttivi per corrispondere ai bisogni nuovi dell'individuo, ai suoi diritti non ancora canonizzati da leggi moderne accanto a quelli classici.

Tutto ciò è attuale anche per la Russia dei nostri giorni. Immersa

in una situazione di estremo radicalismo, non ha potuto fino a ora trovare una via davvero maestra, scevra da incombenti tentazioni autoritarie. Io rimango tuttavia ottimista, e non soltanto perché desidero che la gente viva bene. Io ho fiducia nel popolo russo. Certo la situazione è molto instabile. Perfino due o tre mesi possono cambiare i contorni del panorama politico. Tutto dipende dall'apparire, o meno, della volontà di mutare il corso attuale. Se ciò non accadrà, se riforme democratiche, accompagnate da una seria correzione di rotta verso la giustizia sociale, non cominceranno i loro primi passi, allora le ragioni di ottimismo verranno meno.

Mikhail Gorbaciov
Copyright La Stampa 1997

IL MITO E LA REALTÀ

L'interludio militare dell'ingegner Lenin

LE celebrazioni come le esecrazioni della cosiddetta «Rivoluzione d'Ottobre» hanno avuto dal 1917 in poi una regolare scansione decennale. Dal primo grande anniversario, celebrato nel 1927 ai tempi di uno Stalin rampante, fino all'ultimo caduto nel 1987 all'epoca di un Gorbaciov in parte già declinante, è stato sempre il decennio a scandire i ritmi periodici di una ricorrenza storica puntualmente osannata e benedetta dai fedeli e maledetta dagli infedeli. La novità assoluta della ricorrenza decennale di oggi, 25 ottobre 1997, è di essere la prima a sprofondare per così dire nel vuoto. Ci accingiamo, difatti, a ricordare quella data fatale, che per i comunisti ha avuto lo stesso significato d'inizio di un mondo nuovo e rigenerato che per i cristiani ebbe la nascita di Cristo, in un anno in cui il comunismo non c'è più, in cui i muri sono crollati e l'Unione Sovietica è scomparsa.

Il numero 7, che ha in sé qualcosa di cabalistico, quasi di gnostico, ha accompagnato per sette decenni, dal 1917 al 1987, la nascita e il crepuscolo dell'impero comunista. Drammaticamente fondato da Lenin, possentemente consolidato e dilatato da Stalin, miseramente liquidato in poco più d'un lustro da Gorbaciov, di quell'impero resta più che una memoria terrificata e negativa. Gli archivi segreti, che cominciarono ad aprirsi già sulla fine del periodo gorbacioviano, hanno via via consegnato agli storici, non solo revisionisti, le tessere di un mosaico totalitario che appare ormai intimamente assimilato e imparentato a quello nazista. Terrorismo poliziesco di qua e di là, universi concentrazionari di qua e di là, genocidi e stermini di qua e di là. Con l'aggravante che l'arbitrio totalitario sovietico è durato per oltre settant'anni.

La mistificazione ideologica, che era stata la regola anche sul piano storiografico, tendeva ad assegnare all'Ottobre 1917 il carattere di una rivoluzione autonoma e netta. Ma la verità era un'altra. Il 25 ottobre '17 non marca, infatti, né lo scoppio di una rivoluzione a sé stante, né l'avvento di una vera insurrezione popolare. È soltanto un interludio militare, tecnico, un colpo di mano «ingegneristico», per usare la terminologia di Trotskij che ne fu l'artefice principale. Insomma, non una rivoluzione in sé, ma un anello di congiunzione fra due rivoluzioni: quella spontanea e democratica del 24 febbraio, che otto mesi prima abbatté la dinastia Romanov, e quella che sulla svolta degli Anni Venti Stalin scatenò dall'alto con la collettivizzazione forzata e il primo piano quinquennale. Il mitico Ottobre non è in realtà che il postfatto della rivoluzione liberalsocialista di febbraio e l'antefatto della violenta rivoluzione industriale staliniana. A segnare in profondità la sorte della Russia di questo secolo, più che l'intermezzo leninista, sarà la rivoluzione totale degli Anni Venti e Trenta, che non risparmierà niente e nessuno,

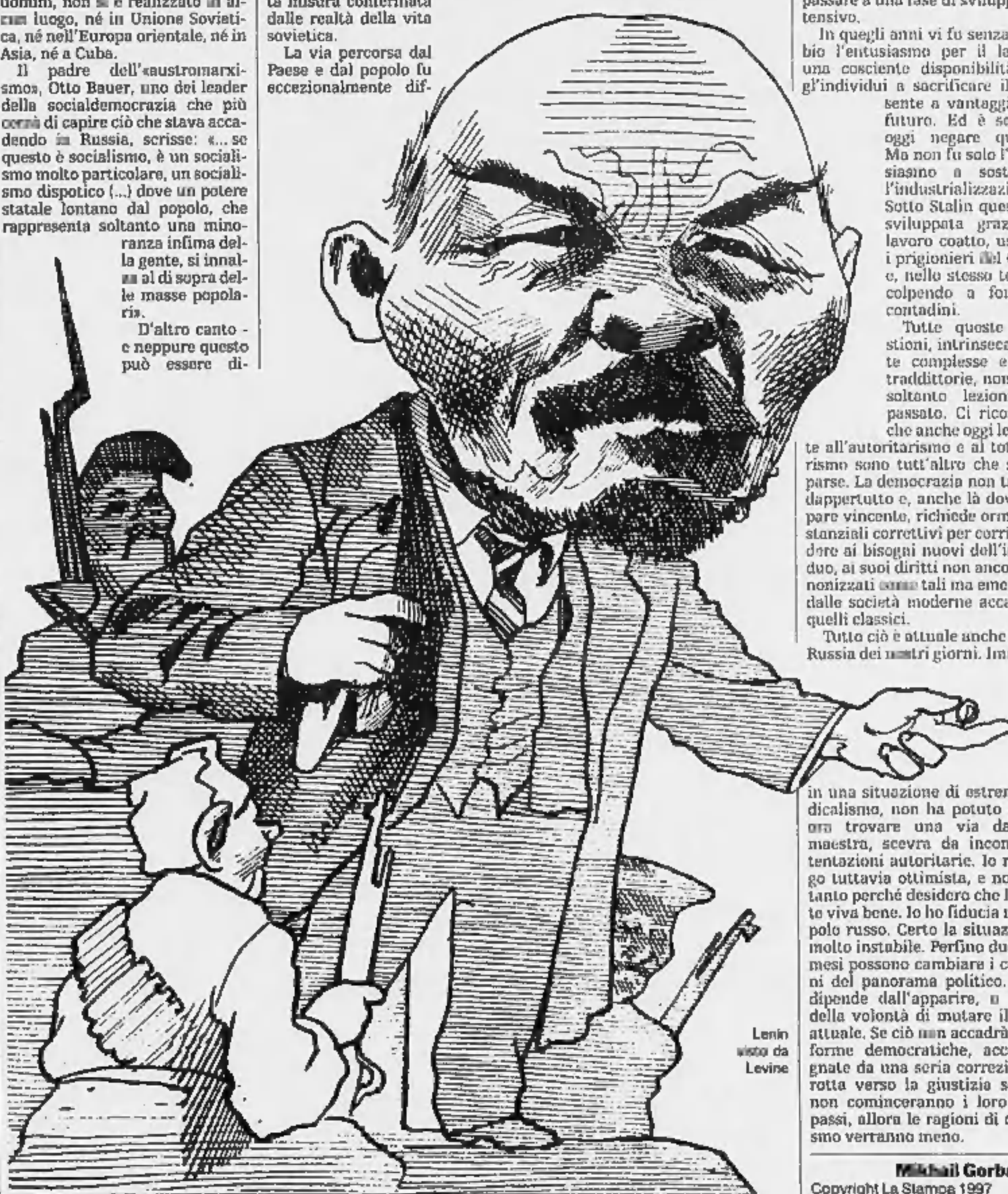
che insanguinerà le più remote province russe e asiatiche, che alla fine divorerà lo stesso partito rivoluzionario, lasciando diviso e intatto soltanto uno Stalin più che mai simile a Ivan il Terribile e a Pietro il Grande.

Oggi, dopo l'implosione e la fine dell'impero, i parametri di riferimento e di giudizio sull'Ottobre non possono non farsi più lucidi e meno indulgenti del solito. Non fu nemmeno un colpo di Stato poiché lo Stato russo, in quella gelida notte di ottanta anni fa, non c'era più. C'era soltanto un gran vuoto da riempire. C'erano soltanto da raccogliere i resti di un potere ormai neocroizzato e decomposto. Il governo di Kerenskij non era più neppure provvisorio. E' a tal punto inconsistente, anzi inesistente, che il quartier generale dei bolscevichi insediato allo Smolnyj, cioè a due passi dal governativo Palazzo d'Inverno, lo ignorò, aggirandolo, dirige la truppa bolscevica verso altri obiettivi: centrali telefoniche, telegrafiche, elettriche, stazioni ferroviarie, ponti sulla Neva, gasometri, perfino condutture d'acqua sotterranee. Una mezza farsa. Alle dieci del mattino tutto finisce; e poche ore dopo farsacciosamente finisce, come un frutto marcito, l'ultimo simulacro del governo kerenskiano, difeso da allievi ufficiali quasi adolescenti e da un reparto militare femminile. Nessuno a Pietrogrado sembra accorgersi di nulla. La vita continua come ogni giorno sui tram, nei cinema, nei teatri, nei ristoranti. Non s'era mai vista una «rivoluzione» meno cruenta e più fulminea. Trotskij, pur valorizzando a posteriori la teoria del golpe chirurgico, potrà dire tranquillamente: «Per impadronirsi dello Stato moderno occorrono una truppa d'assalto e dei tecnici: squadre di uomini armati comandate da ingegneri».

Avrebbe dovuto però aggiungere che lo «Stato moderno», con tutti i suoi attributi operativi, non esisteva più in Russia nell'autunno del 1917. Un collasso totale, organico, economico, militare, ferroviario, alimentare, morale, senza precedenti nella storia contemporanea europea, lo aveva completamente polverizzato. Lo stesso Trotskij, che alla guida delle sue guardie rosse aveva eseguito il colpo, non potrà infine trascurare il giudizio riduttivo che verrà dato in seguito in Russia e altrove, della «rivoluzione d'Ottobre»: «La calma nelle strade, l'assenza della folla, la mancanza di combattimenti potevano far pensare alla cospirazione di una minoranza insignificante, all'avventura di un pugno di bolscevichi».

Più il tempo passa, più sembra essere stata questa la realtà storica. La rivoluzione democratica di febbraio confiscata dal complotto di una spregiudicata setta in armi. Dopodiché Stalin, quasi ignorato dalle cronache del fatidico ottobre, potrà percorrere fino in fondo la sua strada e dare al complotto la truce maestà della più disumana rivoluzione di tutti i tempi.

Enzo Bettiza



Lenin visto da Levine

Intervista con il più scomodo dei dissidenti russi: «I comunisti hanno perso perché non hanno saputo costruire un sistema politico: conoscevano soltanto radicalismo e metodi dittatoriali»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Roy Medvedev piace andare controcorrente. Era dissidente ai tempi del comunismo sovietico e continua ad esserlo ai tempi del capitalismo eltsiniano. Era dissidente sui generis, al punto che neanche tra i dissidenti godeva di molte amicizie. E anche adesso lo è, nel senso che certo molti degli ex dissidenti, divenuti propagandisti dell'attuale potere, non sopportano la sua posizione. Ha appena pubblicato un saggio sulla Rivoluzione d'Ottobre, che ha per sottotitolo questo: *Vittoria e sconfitta dei bolscevichi*.

Perché questo titolo, Roy Aleksandrovic?

«Perché i bolscevichi vinsero pur essendo di gran lunga meno forti di altre forze politiche. I Socialisti Rivoluzionari avevano un milione di iscritti. I menscevichi erano 200 mila. I bolscevichi vinsero perché erano i più radicali e perché gli altri furono incapaci di affrontare questioni fondamentali della società russa dell'epoca. Non si dimentichi che Lenin e i suoi decisero in una settimana la fine della guerra, scrissero in pochi giorni il decreto sulla terra ai contadini e tagliarono con un colpo di spada, l'autodeterminazione, la questione nazionale. Già a novembre Finlandia e Polonia vennero riconosciute indipendenti. Poco dopo riconobbero la Rada Centrale di Ucraina».

Perché «sconfitta»?

«Perché non seppero costruire la nuova società che avevano promesso. E il motivo di quella sconfitta, a ben vedere, è contenuto nel motivo della loro vittoria: perché non si costruirono mai con metodi radicali. Con essi si può solo distruggere».

Su Stalin lei ha scritto pagine decisive. Su Lenin meno. Lei considera Lenin protagonista di quell'errore? O vittima della sua stessa determinazione?

«Fu il motore principale della rivoluzione, anche se non fu l'unico. La sua autorità era strapotente rispetto a tutti gli altri, anche a Trotskij, che era più radicale di lui. E' un tipico caso in cui emerge il ruolo del-

«Lenin, la violenza al governo»

Medvedev: così la nuova società non poté nascere

la personalità nella storia. Senza Lenin non ci sarebbe stato l'Ottobre, come senza Stalin non ci sarebbe stato il Gulag, come senza Krusciov non ci sarebbe stato il XX Congresso e come senza Gorbaciov non ci sarebbe stata la Perestrojka. E' anche vero che Lenin fu tra i pochi a capire che bisognava correggere. Tre anni dopo la rivoluzione, alla fine della guerra civile, fu lui a sostenere la Nuova Politica Economica. Non fu il solo. E' vero. All'VIII congresso la Nop fu appoggiata da molti, ma la struttura bolscevica era talmente accentratrice che una qualunque decisione, o svolta, diventava possibile solo se il capo supremo la capiva e la faceva propria».

Poi, dopo la breve parentesi dell'apertura al mercato, ecco Stalin. Di nuovo la violenza. Come se il bolscevismo avesse una tara. Del resto ripresentasi in Cina, in Cambogia, a Cuba, in Corea...

«Il partito stesso era costruito sulla violenza, sulla credenza che si potesse e si dovesse esercitarla per costruire una nuova società. Il concetto di dittatura vi era centrale. E con esso l'idea che la violenza era non solo legittima, ma il migliore e più efficace sistema per un governo rivoluzionario. Da qui il prevalere dei metodi militari su quelli economici. E poiché il contadino era ritenuto un residuo della vecchia società, reprimere non era altro che un modo per attuare il progresso sociale».

Quanto rimane nella società russa dei nostri giorni di quell'esperienza?

«La grande maggioranza della popolazione russa e, più in generale, dell'ex Unione Sovietica, quelli che



«Oggi viviamo in un capitalismo che si regge ancora su imprese statali. Il popolo vuole un'evoluzione pacifica, ma Eltsin non è in grado di guidare il cambiamento»



«Senza Lenin non ci sarebbe stato l'Ottobre, come senza Stalin (qui accanto nella foto) non ci sarebbe stato il Gulag, come senza Krusciov non ci sarebbe stato il XX Congresso e come senza Gorbaciov non ci sarebbe stata la Perestrojka»

hanno trent'anni o più, è nata e cresciuta in quel clima. Per loro non è storia, è vita. Anche i moltissimi, certo la maggioranza, alla fine degli Anni 80 si potevano considerare ostili al regime del socialismo reale, tuttavia erano cresciuti dentro un determinato sistema di valori e lo avevano incorporato in molti sensi. Dimenticare questa circostanza è stato uno degli errori più tremendi commessi dal potere in questi anni. Solo il 10-15 per cento della popolazione è in grado, oggi, di adattarsi alle nuove regole. Ci vorranno anni, forse due generazioni per mutare sostanzialmente le cose».

E' dunque soltanto questione di tempo? Al termine di un determinato periodo storico scopriremo dunque che i russi so-

no uguali a noi, cioè si saranno occidentalizzati in tutti i sensi?

«Non credo. Anche perché ciò che sta avvenendo adesso in Russia non è una omologazione all'Occidente, né una società capitalista come quella che voi europei occidentali conoscete. E' qualcosa d'altro, che non so definire e che non è chiaro dove ci porterà».

Cioè lei pensa che non sia possibile costruire un normale capitalismo in Russia?

«Penso che questo potere stia inseguendo una nuova utopia. E che al massimo potrà ottenere una società capitalista, ma non una società occidentale».

Lei dunque appartiene a quel nutrito gruppo di pensatori russi, che di solito vengono

definiti - dagli avversari radicali-democratici, pro-occidentali - come «nazional-patriotici», secondo cui il «materiale umano» russo (uso qui un'espressione di Aleksandr Zinov'ev) non è occidentalizzabile?

«Su questo punto specifico sono d'accordo con Zinov'ev, anche se dissento da lui sulla maggior parte del resto. La Russia, i russi, rappresentano un altro «tipo» di cultura. Intendo dire proprio «tipo» di cultura, oltre che «livello» di cultura. Con questo voglio anche precisare che non stabilisco una scala di qualità, dove chi è a un «livello», o dentro un «tipo», è meglio o peggio di altri «livelli». Semplicemente si tratta di cose profondamente diverse e non riconducibili l'una all'altra. Come non lo sono la Cina o l'India. Impossibile immaginare uguali percorsi e perfino uguali approdi».

Per esempio, dunque, il modello di società civile e di Stato di diritto che caratterizza l'Europa e, in parte, l'America, non sarà comunque applicabile in Russia?

«Io penso che la democrazia - se vogliamo usare un termine generale che riassume tutte le cose che lei ha detto - sia possibile in Russia. Ma il problema è che essa non è uguale dappertutto. Il Giappone è capitalista ed è uno Stato di diritto. E' parte dell'Occidente in molti sensi. Ma non è e non sarà mai Occidente. Non sarà mai possibile estirparlo dal contesto asiatico. Ecco perché il tentativo attuale, perseguito dagli Stati Uniti e dall'Europa, di occidentalizzare la Russia, non sta funzionando. La gente reagisce passivamente, ma tenace-

mente. Ci sono molte cause per questo. Tra cui il ritardo di esperienza politica e culturale della società nel suo complesso. E' un percorso che la Russia non ha mai fatto. Qui non c'è mai stato un vero movimento liberale».

In ogni caso il dilemma tra riforma e rivoluzione è ormai risolto definitivamente a vantaggio della prima, anche se sarà lenta, o lentissima.

«Certamente i russi hanno esaurito ogni bollore rivoluzionario e vogliono un'evoluzione pacifica. Ma questo significa che molti valori e strutture resteranno a lungo...».

Una specie di capitalismo di Stato, senza piano, ma in salsa socialista?

«La società si regge ancora, a sei anni dalla caduta del comunismo, su imprese statali di fatto. Veda il caso della Zil. Subito privatizzata, fallita e ora ritornata municipale. E' difficile dire cosa sia, ma produce e ci lavorano quasi 70 mila persone. L'altro mistero è l'economia sommersa. Forse il 40% del prodotto interno lordo. Capitalismo? Sì, ma senza tasse, senza servizi, pensioni, senza Stato. Decine di milioni di persone vivono sommerso, come nel socialismo. Altrimenti non si spiega come possono vivere senza prendere stipendi per mesi e mesi».

Quanto può durare?

«Quanto durerà non so. Potrebbe durare anche molto. Certo non all'infinito. Perché si è creato un varco enorme e crescente tra economia e Stato. Non c'è Paese al mondo che possa vivere quieta- mente in queste condizioni».

Eppure lei ritiene che non ci sarà una nuova rivoluzione e che l'esito sarà tutto sommato pacifico.

«Esatto, è quello che penso. Non ci sarà una rivoluzione. Ma questo regime non sarà comunque in condizione di guidare il cambiamento e ne uscirà travolto. La quantità di dramma che accompagnerà la sua caduta dipenderà dalla caparbia con cui cercherà di restare al potere».

Giulietto Chiesa

LA PRIMA RIVOLTA

Le date sono riportate secondo il calendario gregoriano, avanti di 13 giorni rispetto a quello giuliano in vigore in Russia prima della Rivoluzione

22 GENNAIO 1905. E' la «Domenica di Sangue»: a Pietroburgo l'esercito fa fuoco su un corteo di dimostranti che, guidati dal pope Agapon, portano una petizione allo Zar. Ha inizio la Prima Rivoluzione Russa con scioperi e rivolte in tutto il Paese. Uccisione del Granduca Sergej Aleksandrovic. Istituzione di una prima Duma (Parlamento) priva di potere decisionale.

OTTOBRE. Ammutinamento della corazzata Potëmkin. Insurrezione dei militari della Guarnigione di Kronstadt.

AGOSTO. Con la Pace di Portsmouth la Russia esce sconfitta dalla guerra russo-giapponese scoppiata nel 1904 con l'attacco a Port Arthur. L'abilità diplomatica del primo ministro russo Vitte argina gli effetti negativi della sconfitta.

OTTOBRE. Sciopio uno sciopero generale agricolo. Nascono «Soviet dei deputati operai» a Pietroburgo e in altre città.

17 OTTOBRE. Lo Zar concede con il «Manifesto di ottobre» una costituzione elaborata da Vitte. **NOVEMBRE.** Pogrom del Cento Neri. Rivolte e ammutinamenti di marinai.

DICEMBRE. Insurrezione e sanguinosa repressione a Mosca. **1906.** Stolypin diventa primo ministro. Reazione e polizia prendono il sopravvento.

LUGLIO. Viene sciolta la prima Duma. Altri due parlamenti vengono eletti entro il 1907.

1910. Varata la legge della riforma agraria di Stolypin.

1911. Assassinio di Stolypin.

1912 - 1914. Scioperi e dimostrazioni.

1913. Si celebra il terzo centenario della dinastia Romanov. Sulla corte, in particolare sulla zarina Aleksandra, si fa sempre più forte l'influenza del monaco contadino Rasputin.

LUGLIO 1914. Dopo l'assassinio dell'arciduca Ferdinando a Sarajevo, a fine giugno, si fanno sempre più forti i venti di guerra. In Russia emanato l'ordine di mobilitazione generale.

AGOSTO 1914. La Russia entra in guerra.

SETTEMBRE 1914. Prima vittoria russa a Leopoli, seguono le sconfitte di Tannenberg e sui laghi Masuri.

DICEMBRE 1914. Viene assassinato Rasputin.

LETTERE AL GIORNALE

Di cattivo gusto il battimani in chiesa. I risultati delle sculacciate

Attenti all'uso dell'applauso

Le critiche del maestro Viotti all'uso improprio dell'applauso (*La Stampa* del 28/10) mi sembrano molto sensate e opportune. Tra le innumerevoli manifestazioni di cattivo gusto alle quali i preti moderni ci hanno abituati, c'è anche l'apparso, sgradevole, particolarmente sgradevole, l'applauso in chiesa.

V'è, in questo, della coerenza: dopo il Concilio la messa si è trasformata da rito sacro a esibizione umana, con al centro focale dell'attenzione non più il sacrificio e il tabernacolo, ma un uomo il prete, che «presiede l'assemblea», a sua volta non più rivolto a Dio, ma ad altri uomini (i fedeli). Naturale, quindi, che l'esibizione comporti l'applauso, come a teatro, allo stadio o al circo equestre. Ad un sacrificio non si applaude, e neppure Dio non lo si si mai applaudito.

Il colmo del grottesco e del sinistro lo raggiungono gli applausi ai morti. Ma ormai ogni occasione è buona per soddisfare la sfrenata voglia dei preti di emulare Mike Bongiorno e chiedere un hell'applauso per...».

Se l'applauso segnala soprattutto un desiderio di esibizione, come ipotizza Del Buono (col quale concordo), si tratta di un'ulteriore dimostrazione del degrado del sacro a pura esibizione umana.

Carlo Vietti, Borgaro

I vantaggi d'una severa educazione

Benché mi fossi ripromessa di non mettere le mie cose in piazza, la bellissima lettera del sig. Giglio «Dalle sculacciate al rispetto», mi costringe a scrivere. Sono una signora di 47 anni. Anch'io da giovane sono stata allevata a mani di sculacciate e vergate e ritengo merito di tale educazione severa se sono di-

ventata onesta e matura.

La controprova l'ho avuta con le mie due figlie: allevate fino a 18 - 20 anni nel permissivismo erano diventate due vere ribelli, borse e senza voglia di lavorare. Non voglio dilungarmi, ma potrei riempire una pagina con l'elenco di ciò che combinavano.

Ho cominciato allora a usare con loro gli stessi sistemi con cui ero stata allevata io: verga e battimani sono diventati i loro compagni fedeli; sono tornate serie, laboriose, rispettose. Ora anche loro si vedono contente. La maggiore fra qualche mese si sposa e poco più in là anche la minore la seguirà. Se non avessi usato la massima severità chissà quale fine avrebbero fatto le mie figlie.

Lettera firmata, Cittadella (Pd)

Tassa sul fumo? Ma esiste già

Rispondiamo alla lettera del signor Paolo Scivetti di Biella pubblicata su *La Stampa* il giorno 28 ottobre scorso. La teoria di penalizzare con aggravati fiscali comportamenti considerati a rischio è, a nostro parere, inaccettabile e potrebbe portare lontano: infatti perché non tassare gli sciatori, i daltiplanisti o altri sportivi più o meno spericolati che possono costituire per il servizio sanitario nazionale un aggravio non irrilevante? Bisogna inoltre ricordare che i fumatori, cittadini spesso considerati di categoria B, versano già un oneroso contributo alle casse dello Stato pari a circa il 74% del prezzo del pacchetto di sigarette acquistate: ad esempio, su ogni pacchetto di sigarette estere che costano 5200 lire, 3819 vanno nelle casse dello Stato.

Florence Castiglioni, Milano
Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco

LA LETTERA DI O.D.D.

Egregio Signor Del Buono, debbo chiederle scusa per le tante lettere che le ho inviato, alcune delle quali pubblicate, tutte incentrate su un medesimo argomento: il furto. Mi dispiace veramente di aver fatto perdere, sia a lei, sia ai lettori, tempo prezioso, anche se penso di avere una valida scusa: una assoluta buona fede. Mi sembrava, infatti, che proprio questo furto elevato ormai a sport nazionale fosse la madre di tutti i nostri mali, a cominciare da quell'astronomico debito pubblico che il Paese aveva accumulato anno dopo anno per disonestà della gente tutta...

Ingegnere Bordini, Torino

GENTILE Ingegnere, con lei il tempo non è mai sprecato. Lei dice: «La gente tutta, cioè i politici, gli industriali, gli imprenditori, i pubblici amministratori, i finanziari, i faccendieri, i banchieri e anche uno stuolo di semplici cittadini nelle vesti di contribuenti infedeli» ma lei aggiunge anche: «Obsoleto e superato come sono ero convinto che fossero tante le ragioni sia di indole morale che materiale per non rubare, cioè per non appropriarsi di cose o soldi altrui, e mi sentivo confortato da una chiara e semplice legge divina, ma mi sbagliavo. Me lo ha dimostrato in modo lampante Giorgio Bocca in un suo articolo sull'*Espresso* in cui elencava, tra il serio e il faceto, ben 29 ragioni per rubare e non per il contrario. Mi sto pertanto rendendo conto che in una società in cui la massa gira in un senso, fa peg-



L'onestà inceppa l'ingranaggio

di seguito. Non le sembra che il quadro sia tutt'altro che consolante?...

Gentile Ingegnere, per me lo so di preciso, non so se per lei è lo stesso, ma siamo troppo vecchi per mutare le nostre abitudini. Si rende conto che c'è molta gente che parla male di Antonio Di Pietro, perché quel giorno fatale non lasciò perdere Mario Chiesa?

Oreste del Buono

Per il Tg1 Ariane non è partito

Desideriamo congratularci con la Rai per la qualità dell'informazione offerta dal servizio pubblico.

Il 30 ottobre scorso il lancio spaziale europeo di nuova generazione Ariane 5 è stato

lanciato con pieno successo. Questo avvenimento è il risultato di investimenti di migliaia di miliardi da parte dell'Europa (e dell'Italia in particolare) e del lavoro di migliaia di persone nelle aziende a tecnologia più avanzata in Europa e in Italia, e rappresenta una pietra miliare nel difficile cammino che ci ha

portato ai vertici mondiali in questo campo.

I telegiornali pubblici di massimo ascolto (Tg1 delle 20 e Tg2 delle 20,30) hanno totalmente ignorato l'evento, ritenendo evidentemente che la Storia (quella con la S maiuscola) non sia fatta anche da queste imprese, bensì soprattutto da av-

venimenti come la scelta della donna preferita dagli italiani.

Visto che la notizia è stata invece data (addirittura con filmati) dai telegiornali delle reti private nazionali, c'è da chiedersi se non sarebbe compito specifico del servizio televisivo pubblico competere con la tv privata su un terreno più serio che non i telegiorni e i varietà del sabato sera, ed educare gli italiani ad essere coscienti ed orgogliosi delle grandi imprese che essi hanno contribuito a compiere.

Vincenzo Verdino, Torino
Seguono 15 firme

La pena che scontano Sofri e Bompressi

Vorrei esprimere approvazione per la presa di posizione del Presidente della Repubblica sul caso Sofri, Bompressi e Pietrostefani sono stati condannati in via definitiva, ed è bene che scontino la loro pena.

Carlo Arno, Albinea (Reggio Emilia)
castudio@un.it

Elenchi beffa per i precari

Insegnante precaria di Lettere, ho assistito il 21 ottobre alle nomine per supplenze annuali nella scuola media inferiore, conferite dal Provveditorato, e desidero denunciare la situazione che si è verificata: per l'assegnazione di 80 cattedre è stato esaurito la graduatoria degli abilitati e si è fatto ricorso a quella dei non abilitati, giungendo fino al 487° posto di questa per poter assegnare l'ultima cattedra intera a disposizione.

La norma prevede che i docenti che non accettano una nomina o che non siano presenti a detta convocazione (e non abbiano espressamente delegato il Provveditorato ad assegnare loro una nomina d'ufficio) vengono depennati dalle graduato-

rie per l'anno scolastico in corso; potranno chiedere il reinserimento per quello successivo, ma per l'anno in corso non potranno neppure sperare in una nomina dei presidi per supplenze temporanee, in quanto il Provveditorato invierà a tutte le scuole l'elenco dei depennati, che verranno cancellati anche dalle graduatorie di istituto.

Particolare degno di nota: tali elenchi pervengono alle scuole intorno a metà febbraio, quando questi docenti hanno già regolarmente svolto per più di metà anno scolastico e stanno svolgendo attività di insegnamento su nomine dei presidi.

Tutto ciò a danno di coloro che, trovandosi in posizione più bassa in graduatoria, non avanzano di quanto loro spetterebbe (e continuano a non lavorare) e a beffa degli ingenui (e corretti) che, per non essere depennati, hanno accettato cattedre a più di 80 km di distanza dalla propria abitazione!

Sarebbe eccessivo chiedere al Provveditorato una maggior tempestività nell'invio alle scuole i suddetti elenchi?

Grazia Gamba, Torino

I docenti di Scienze della comunicazione

Non corrisponde al vero l'affermazione contenuta nel pezzo a firma g. fav., apparso in Cronaca il 22 ottobre u. s. col titolo «Scienze comunicazione: la regola del 9», secondo cui «i docenti di ruolo (di Scienze della comunicazione) erano 4, ora (quest'anno) sono già 8»; i professori di ruolo erano 8 già nel 1994 e precisamente: Pennacini, Ricciardi, Ceri, Caprettini, Berruto, Vaccarino, Console, Furghe.

prof. Adriano Pennacini, già presidente del corso di laurea in Scienze della comunicazione dell'Università di Torino

Non c'è mai stato un assalto al «Palazzo» e i cannoni dell'«Aurora» spararono a salve. La prima colossale mistificazione fu nello slogan «tutto il potere ai Soviet»: fin dall'inizio il regime fu monarchico e totalitario



I disastri del socialismo reale cominciarono con la sconfitta di Bernstein. Il pensatore smascherò gli errori di Marx: non bisognava lottare per la rivoluzione improbabile, ma accettare il capitalismo e migliorarlo

Le bugie del golpe d'inverno

Dalle parole di Lenin alle parate di Stato

LE ultime celebrazioni decennali, nel 1987, furono trionfali. L'anniversario cadde nell'anno terzo dell'era gorbacioviana. I festeggiamenti cominciarono con un lungo discorso del Segretario generale dal palcoscenico del Bolscioi e si conclusero con uno splendido ricevimento nel nuovo palazzo del Cremlino. Rivedo Castro, Ceausescu, Menghistu e i maggiori leader dell'Europa socialista passeggiare fra grandi «nature morte» composte di caviale, muretti, salmone e storione affumicato, lingua salmistrata, aragosta, pollo in gelatina, julienne di funghi, cetrioli, pomodori, verdure marinate, piroshki (deliziose brioches ripiene di carne o cavoli e spumeggianti bottiglie di champagne sovietico).

Ricordo una lunga coda di dignitari sovietici e stranieri, ansiosi di esprimere a Gorbaciov i «sentimenti dei loro più fervidi allegramenti». Rivedo il vecchio Patriarca, carico di anni, acciacciato e sonnacchioso parimenti liturgici, mentre avanzava lentamente, con l'aiuto di due diaconi vestiti di nero, verso l'erede di coloro che avevano distrutto le sue chiese e massacrato il suo clero. Rivedo dietro di lui il rabbino di Mosca, piccolo, magro, la punta della testa appena coperta da una elegante papalina di velluto nero ricamata d'argento, pazientemente in attesa di rallegrarsi per la longevità di un regime che aveva oppresso i suoi correligionari. Tutti sorridevano, si abbracciavano, si davano triplici baci, si stringevano calorosamente la mano.

Quando gli ospiti uscirono dal palazzo le cuspidi delle torri del Cremlino mandavano bagliori rossi contro il cielo di Mosca. Erano le falci e i martelli con cui i bolscevichi, settant'anni prima, avevano sostituito le aquile imperiali. Più in là, nel suo mausoleo, il fondatore dello Stato vegliava sulle sorti della patria socialista. La rivoluzione era vecchia, ma aveva un leader giovane che ne avrebbe ravvivato le memorie e realizzato le promesse. Viva la rivoluzione. La speranza durò ancora qualche mese e lo Stato sovietico so-

pravvisse appena quattro anni, sino al dicembre del 1991. Oggi sappiamo che quei festeggiamenti furono una bugia: l'ultima di un regime che ne aveva raccontate molte, a sé e al mondo.

La prima fu quella che Lenin proclamò solennemente dalla tribuna dello Smolnyj nella tarda serata del 25 ottobre (vecchio stile) 1917. Vi comunico - gridò Lenin fra gli applausi e le lacrime dei delegati - che essi si sono appena compiuti la prima rivoluzione socialista. Anche le bugie hanno una storia. Quella della bugia di Lenin cominciò alla fine dell'Ottocento quando un grande socialdemocratico tedesco, Eduard Bernstein, dimostrò che alcune fondamentali ipotesi di Marx non si sono verificate. Non è vero che lo sfruttamento della «merce lavoro» produce miseria. Non è vero che il capitalismo si sviluppa a danno dei lavoratori e debba inevitabilmente suscitare le feroci reazioni della classe operaia. Non è vero insomma che la rivoluzione industriale contenga in sé, come necessaria conclusione della «parabola», la «dittatura del proletariato». Occorre quindi, secondo Bernstein, separare il profeta Marx da quello che Croce definì il «Machiavelli del proletariato», rinunciare al suo messaggio

messianico e attenersi alla concretezza realistica delle «analisi politiche». Anziché lavorare per una rivoluzione improbabile, è necessario accettare il capitalismo, correggerne le istituzioni, migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, predisporre a «futuro in cui il ceto medio sarà composto da impiegati, tecnici e operai».

Il revisionismo di Bernstein provocò uno straordinario dibattito a cui parteciparono tutti i maggiori intellettuali europei e per l'Italia, in particolare, Croce, Gentile, Antonio e Arturo Labriola, Rodolfo Mondolfo. Comincia così, grazie a Bernstein, la stagione del grande socialismo riformista. Nei Paesi occidentali il partito rivoluzionario diventa col passare degli anni sempre più sparuto, bilioso e obiettivamente retrogrado.

Non così in Russia. Le particolari condizioni dell'impero zarista - la sua industrializzazione tardiva, la mancanza di una borghesia agraria, la vastità del territorio, l'assenza di tradizioni democratiche - suscitarono attese rivoluzionarie che il dibattito Bernstein non riuscì a scalfire. La guerra fa il resto. I massacri, le sconfitte, la rigidità dell'establishment burocratico, il collasso dell'amministrazione statale, la penuria di cibo, la debolezza dello zar e le mistiche infatuazioni dell'imperatrice per un prete libidinoso, creano una Santa Barbara che esplode in febbraio. Si apre una fase caotica che si conclude in ottobre con l'insurrezione bolscevica. Ma quella di Lenin non è una rivoluzione. E' soltanto un colpo di Stato. E non è di Lenin, ma di Trockij, geniale leader del Soviet di Pietrogrado e autore del

viot (consigli degli operai, dei contadini e dei soldati) non avranno alcuna reale influenza. Sin dalla sua prima fase il regime è monarchico e totalitario. Nelle parole che formano la denominazione del nuovo Stato - Unione delle Repubbliche socialiste e sovietiche - due, «socialiste» e «sovietiche», sono certamente bugiarde.

Anche le bugie e gli errori, tuttavia, obbediscono alla loro logica. Chi conquista il potere deve conservarlo ed è inevitabilmente sollecitato a dimostrare la validità delle ragioni a cui si è appellato. Nel modo in cui i bolscevichi credettero alle proprie menzogne, morirono e uccisero per la loro fede, sterminarono gli oppositori, distrussero i contadini proprietari, costruirono gigantesche opere pubbliche, industrializzarono la Russia, alfabetizzarono le

cento etnie del Paese e alla fine, negli anni del Terrore staliniano, si ammazzarono a vicenda, vi è pur sempre una certa epica grandezza. L'arretratezza del continente russo e la sequenza degli avvenimenti rappresentano una attenuante di cui gli storici debbono tener conto e a cui debbono inchinarsi. Non altrettanto può dirsi del comunismo in Europa occidentale.

La maggiore assurdità del XX secolo non si consumò in Russia. Si consumò nei Paesi in cui il «dibattito Bernstein» aveva messo in evidenza gli errori di Marx e creato le condizioni per un partito riformista, socialista e democratico. Qui, grazie alla rivoluzione d'Ottobre, le lancette della storia vennero rimesse indietro e milioni di uomini furono indotti ad accettare una prospettiva di cui il miglior pensiero occidentale aveva già dimostrato l'assurdità. La falsa rivoluzione russa creò false attese rivoluzionarie. La bugia russa provocò tante bugie occidentali quanti furono i partiti comunisti che si costituirono dopo la creazione della Terza Internazionale. E mentre il sistema sovietico si dimostrava catastrofico e fallimentare, i comunisti occidentali continuarono a proclamare la «verità» dell'Urss.

Posso comprendere e scusare le bugie sovietiche. Mi è più difficile comprendere e giustificare le bugie di coloro che le proclamarono in Occidente allorché gli errori del comunismo erano ormai evidenti. Quando andarono in Spagna per imporre ai repubblicani l'egemonia dell'Urss, Trotskij e Longo conoscevano perfettamente la natura del sistema sovietico. Quando insegnarono ad alcuni milioni di italiani che i regimi satelliti dell'Europa centro-orientale erano progressisti e popolari, non potevano ignorare i vizi del Paese su cui erano modellati. Se fossi afflitto dal più diffuso virus di questo secolo di secolo direi che molti in Europa occidentale, non in Russia, dovrebbero approfittare di questo ottantesimo anniversario per un atto di contrizione.

Sergio Romano

LE TAPPE DEL '17

8 MARZO 1917. A Pietrogrado scoppia la rivolta contro lo zar. Nasce il primo Soviet dei lavoratori e dei soldati.

9 MARZO. Scoppia la rivoluzione a Mosca.

15 MARZO. Nicola II abdica in favore del figlio Alessio, poi sostituito dal fratello dello zar, Michele.

17 MARZO. Georgij Lvov forma un governo provvisorio.

20 MARZO. La famiglia imperiale è arrestata e inviata al confino.

21 MARZO. Il Comitato centrale bolscevico dichiara controrivoluzionario il governo provvisorio.

20 APRILE. Dopo un lungo viaggio in un vagone piombato tedesco Lenin arriva a Pietrogrado, alla Stazione di Finlandia.

21 APRILE. Lenin espone al Soviet degli operai e dei soldati le «tesi di aprile».

16 GIUGNO. A Pietrogrado si apre il Congresso panrusso dei Soviet.

10 LUGLIO. Viene formato un nuovo governo presieduto da Kerenskij.

16-18 LUGLIO. Ha luogo una dimostrazione di soldati e operai armati che chiedono tutto il potere ai Soviet. Seguono mandati d'arresto contro i capi del Partito bolscevico. Lenin fugge in Finlandia.

AGOSTO. Fallisce il colpo di Stato di destra del generale Kornilov. La famiglia imperiale è trasferita a Tobolsk.

25 AGOSTO. Kerenskij convoca a Mosca una «Consulta di Stato» in cui il Partito bolscevico non è rappresentato.

14 SETTEMBRE. Il governo Kerenskij proclama la Repubblica.

18 SETTEMBRE. Il Soviet di Pietrogrado approva la mozione dei bolscevichi.

23-29 OTTOBRE. Il Comitato centrale bolscevico approva la proposta di Lenin di una insurrezione armata e rigetta le proposte attendiste di Zinov'ev e Kamenev. Il 25 Trockij è nominato presidente del «Comitato militare rivoluzionario».

6-8 NOVEMBRE. I comunisti assaltano il Palazzo d'Inverno. I ministri del governo sono arrestati. Kerenskij riesce a fuggire. Lenin è nominato capo del nuovo governo, il «Soviet dei Commissari del Popolo». Si confiscano la grandi proprietà terriere.

15 NOVEMBRE. La rivoluzione trionfa anche a Mosca.

7 DICEMBRE. Elezioni per l'Assemblea costituente. I Socialisti rivoluzionari hanno la maggioranza.

ASTRA SW Club 1.6
16 V Climatic

Servosterzo - Air bag lato guidatore - Cerchi in lega - Specchi elettrici riscaldabili - Fendinebbia

Prezzo listino da lire 31.500.000 - Offerta con incentivi da lire

26.500.000*

Chiacchi in mano, APIET esclusa



CORSA

Prezzo listino da lire 17.400.000

Offerta con incentivi da lire

13.900.000*

Chiacchi in mano, APIET esclusa



SE UN
INCENTIVO
FINO A
CINQUE MILIONI
NON TI BASTA,
CONTINUIAMO
A DARTI ALTRI QUATTRO
BUONI MOTIVI
PER SCEGLIERE
OPEL.

TIGRA

Prezzo listino da lire 24.645.000

Offerta con incentivi da lire

21.300.000*

Chiacchi in mano, APIET esclusa



VECTRA SW Climatic

Prezzo listino da lire 36.589.000

Offerta con incentivi da lire

31.000.000*

Chiacchi in mano, APIET esclusa



Alla Opel le buone notizie restano ottime. Grazie al nuovo Decreto Legge, puoi ancora beneficiare degli incentivi dello Stato e di Opel. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

*Prezzi chiavi in mano APIET esclusa, validi alle condizioni descritte nel Decreto Legge N. 324 del 25/9/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

GENCAR

Via Nizza 185 - TO - Tel. 011/696.17.55
P.zza Bernini 11 - TO - Tel. 011/447.10.91
C.so Siracusa 33 - TO - Tel. 011/35.25.31
COLLENO: C.so Francia 340 - Tel. 011/405.17.91
MONCALIERI: C.so Trieste 18 - Tel. 011/640.81.65

SAIE

P.zza Derna 229 - Torino
Tel. 011/242.23.54
Via Borgaro 110/b - Torino
Tel. 011/221.75.07
C.so Casale 158 - Torino
Tel. 011/819.60.56

AUTOCLUB

Strada Torino 111 - Chivasso
Tel. 011/910.27.48
C.so R. Margherita 67 - Volpiano
Tel. 011/995.22.99

OPEL
ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Los Angeles: è morto il regista di «Il grande Uno rosso», aveva 86 anni era stato colpito da un ictus



Lee Marvin
in una scena
di «Il grande
Uno rosso»

Addio FULLER l'ultimo anarchico di Hollywood

LOS ANGELES. Samuel Fuller è morto l'altro ieri nella sua casa di Los Angeles all'età di 86 anni, recentemente era stato colpito da un ictus. Regista, scrittore e sceneggiatore, era considerato il padre della produzione indipendente americana, fu autore di film western, polizieschi e di guerra, ma molte sono le esperienze, anche professionali, che aveva intrapreso lungo tutta la sua vita. La morte per cause naturali giovedì sera mentre Fuller era nella sua casa di Hollywood. Il regista ultimamente viveva molto in Francia. Importante nella sua filmografia il western «Quaranta pistole» che lo fece conoscere dalla critica europea, che lo apprezzò per lo stile lontano dal patinato mondo hollywoodiano.

SAM Fuller dalle mille vite era vecchio, ottantasei anni, non lavorava da tanto tempo, eppure sembrava non dovesse morire mai: invece ieri se n'è andato, nella sua casa di Los Angeles. Era piccolo, energico, magro, con una bellissima faccia e un grandissimo sigaro cubano. Era chiacchierone, battutista-slogantista («A Hollywood, o sei un leccaculo o crepi», «In guerra non esistono eroi, ci sono soltanto sopravvissuti»), duro, bellicoso, convinto profondamente della naturale malvagità degli uomini: il più anarchico dei registi americani, capace (dice Bertrand Tavernier) «di distruggere le convenzioni come un visionario, non come un esista».

Nato a Worcester nel 1911, fattorino a dodici anni al «Journal» di New York, cronista di nera a diciassette anni al «Sun» di San Diego, scrittore pulp e poi sceneggiatore di film, combattente decorato in quella seconda guerra mondiale che rievocò in «The Big Red One - Il grande Uno rosso», debuttò come regista nel 1949 con «I Shot Jesse James». Ho ucciso Jess il bandito: era un western, appartenente al genere affrontato da Fuller con esagerazione lirica insieme con gli altri generi prediletti, il poliziesco («Underworld USA - La vendetta del gangster», «The Naked Kiss - Il bacio perverso»), il thriller («Shock Corridor - Il corridoio della paura»), il film di guerra («Merrill's Marauders - L'urlo della

battaglia»). Ma l'amore no: «Nel cinema e nella vita, le parole "ti amo" mi si sono sempre strozzate in gola», il primo film romantico lo girò a settantadue anni.

Presto in dissenso con gli Studi, considerato una di quelle vittime del sistema hollywoodiano condannate all'inattività, all'esilio o ai progetti sempre irrealizzati, nel 1965 andò in Francia per un film mai fatto, «Les fleurs du mal», e ci restò sin quasi alla fine. I giovani cineasti o critici della Nouvelle Vague lo veneravano. Jean-Paul Godard gli fece recitare la parte di se stesso in «Pierrot le fou - Il bandito delle undici»; più tardi Wim Wenders lo scelse come interprete di un gangster ne «L'amico americano», dell'operatore ne «Lo stato delle cose» e del capo dell'agenzia Pinkerton in «Hammett»; in cambio nel 1984 Fuller scrisse Claude Chabrol come burocrate sprezzante e guardone in «Les vœux de la nuit - I ladri della notte», riservando a se stesso la parte di un ricattatore ricco, un pirata con l'occhio sinistro coperto da una benda bianca anziché nera, un tipo losco di nome Zoltan il cui massimo divertimento consisteva nel vedere e rivedere alla tv la sanguinosa morte per emorragia della Signora delle Camelie.

Loquace come un piazzista, gran cacciaballe, narratore irresistibile, Sam Fuller (classico americano primitivo), dice Andrew Sarris ebbe in regalo dalla cinefilia una seconda esistenza: come

Nicholas Ray, come Don Siegel, come Jerry Lewis. La riscoperta dei suoi film, tutti scritti da lui su temi cruciali (tradimento, avidità, intolleranza, crudeltà, violenza, amicizia) pareva un'elegante sottigliezza alla critica a-ideologica e schermica; la sua grande capacità di mestierante incantava i sofisticati come la «semplicità» dei poveri può incantare i ricchi; il vitalismo, l'irrazionalismo compiaciuto, l'atteggiamento mai giudicante, l'adozione della poetica del testimone e del «ciascuno ha le sue ragioni» lo rendevano affascinante per gli intellettuali e i giovani senza più bandiere. Lui ci stava, si capisce: ma Fuller senza America era come il mare senz'acqua, come Clinton senza cerone, come un uovo sodo senza sale, e vivendo in Europa un film bello non l'aveva più fatto.

Intorno a lui resistevano dilemmi datati: autore o cineasta? Serie B? Fascista o non fascista, razzista o non razzista? Come tanti americani della sua generazione e della sua esperienza, Fuller era stato ferocemente anticomunista, patriottico, bellicista e moralista: definirlo fascista o razzista, dice Bertrand Tavernier, è una stupidaggine rara, la prova dell'angoscia d'un atteggiamento fanatico, ecco, nessun film di Fuller ha mai esaltato la violenza, tutti hanno sempre condannato la brutalità e l'odio.

Dei registi americani di serie II

Fuller aveva certe caratteristiche, la velocità, i pochi soldi, l'indifferenza verso la perfezione e la passione di raccontare storie, la ricerca sistematica dell'effetto forte. Ma appartengono al cinema d'autore la sua costante ricerca di innovazione, d'originalità e di una nuova visione delle cose, il suo gusto di contraddire i luoghi comuni e disgregare le regole tradizionali, il lirismo e la tenerezza usati come

esorcismo della violenza: «sopra tutto il suo stile aspro, grafico (che la forza dei disegni da storyboard», dice Martin Scorsese), imprevedibile nella scelta delle inquadrature, nel movimento dei piani e nei contrasti delle luci, senza nessun debito verso il teatro né verso il romanzo, assolutamente cinematografico.

Lietta Tornabuoni

Un altro successo di Fuller
«La vendetta del gangster»



IL PADRE DEL PULP

LOS ANGELES. Sam Fuller fu un grande ispiratore di film: da Peckinpah allo stesso Tarantino tutti gli devono qualcosa. Samuel Fuller a 12 lavorava come strillone per i quotidiani a New York, a 17 era cronista di nera per il «San Diego Sun». A partire dalla «Grande depressione» aveva scelto di vivere viaggiando, spostandosi in treno per tutti gli Stati Uniti. Viaggiando, Fuller prendeva appunti su personaggi e situazioni che poi trasferì nei suoi romanzi, con i quali ha contribuito alla fortuna dello stile «pulp», a cominciare da «Burn Baby Burn» del '35.

Sempre pronto a rappresentare il mondo lontano dalle convenzioni hollywoodiane, concentrato su pochi argomenti essenziali come la crudeltà, la violenza, il tradimento, l'intolleranza, Fuller è considerato il padre della produzione indipendente americana.

Ha scritto, diretto e prodotto spesso i suoi film, realizzati a basso costo. A lui si fa risalire il mito del «filmmaker» indipendente, di lui si è sempre parlato per gli ormai mitici e oggi rivalutissimi «B-movie». E la nuova Hollywood delle «Indy» non lo aveva dimenticato: i giovani indipendenti americani lo «corteggiavano». Quentin Tarantino, Robert Rodriguez o Alexander Rockwell, al quale Fuller aveva «regalato» il cameo del vecchio scampato all'incidente che pontifica sulla vita in «Somebody to love».

Quentin Tarantino

[s. n.]

Decreto siglato

La Scala è fondazione lirica

MILANO. Walter Veltroni ha siglato il decreto: la Scala è la prima fondazione lirica italiana, ha ottenuto sul tempo tutti gli altri enti lirici italiani (undici più l'Orchestra Sinfonica di Santa Cecilia) e s'è imposta ancora una volta all'attenzione del mondo per essere stata la prima a rinnovare il suo ingente patrimonio culturale. Ha aperto la strada, ha fornito indicazioni importanti alla presidenza del Consiglio dei ministri, ha colto le istanze giuridiche, perfino le correzioni formali, ma alla fine ha vinto una battaglia determinante per la sopravvivenza degli enti lirici italiani, che così entro il 1999, dovranno essere trasformati tutti in enti privati con la partecipazione fondamentale dello Stato, pari a quanto sembra, al 54 per cento del fondo istitutivo. La quota dei privati non potrà superare il 46 per cento che rappresenta una sostanziale garanzia di controllo.

Non è stata però un'impresa facile: già nel '95 la Scala aveva formulato una precisa proposta che all'inizio sembrava fosse spro domo sua, che connessi in proprio, consapevole della forza e della facilità con cui avrebbe trovato gli sponsor. Si sa già che la Cariplo sarà la maggior sostenitrice della Fondazione Scala, ma si sa anche che la fondazione è una macchina mangia soldi, con una sua struttura, che deve autofinanziarsi per quella parte (ma già oggi ciò avviene) con privati ed enti pubblici locali che mai fanno mancare il loro sostegno.

Non è stata neppure impresa facile, perché ad un certo punto gli altri enti lirici hanno temuto che la legge avrebbe favorito soltanto la Scala: così non è stato ed è una fortuna per tutti, anche se si deve osservare che le fondazioni in qualche modo sono un'arma a doppio taglio. Quali enti lirici avranno vita facile? Al Nord, nel Centro Italia e al Sud sarà la stessa cosa? Molto dipenderà dalla qualità degli allestimenti e soprattutto dalla qualità organizzativa. Gli altri enti lirici si stanno organizzando: al Regio di Torino, come al Massimo di Palermo e a Santa Cecilia. Tutti dovranno dimostrare che la qualità artistica e amministrativa paga. Alcuni, oltre alla Scala, sono sicuramente favoriti: si pensi alla popolarità che l'Arena di Verona gode all'estero, in Europa come in Oriente, o alla ricchezza che il Massimo di Palermo possiede e che si è permesso di scialare in questi ventitré anni in cui il teatro è rimasto chiuso, abbandonato a se stesso; ricchezza, che in parte gli viene dalla Regione Siciliana, o all'Opera di Roma che deve darsi un prestigio nuovo se vuole conquistare i mercati operistici stranieri e ancora il «Maggio» fiorentino.

Carlo Fontana, sovrintendente della Scala, per ora tace: parlerà fra qualche giorno ed allora si capirà quali «sorprese» riserva la Scala ai suoi sostenitori.

Armando Caruso

In America alcune scene sono state giudicate «troppo crude»: la censura ha tagliato immagini documentaristiche

Ricordare Sarajevo, con choc

Arriva il discusso film di Winterbottom

ROMA. La guerra osservata dalla poltrona di casa, così come ce l'hanno raccontata i notiziari televisivi, tra un varietà e uno spot pubblicitario: cruda e terribile, certo, ma pur sempre lontana. E poi la guerra vissuta in prima linea, dalle persone che hanno visto saltare in aria le loro case, le loro vite, gli affetti più cari. Ispirato al libro «Nataša's Story», in cui il reporter inglese Michael Nicholson ha raccontato la sua esperienza di inviato nella ex-Jugoslavia sconvolta dal conflitto, «Benvenuti a Sarajevo», il film di Michael Winterbottom in arrivo tra sette giorni nelle sale italiane, vuole provocare una riflessione: «Tutti - dice il regista - abbiamo assistito in modo distolto, attraverso tv e giornali, a quello che è accaduto nella libera e cosmopolita città di Sarajevo, dal giorno del 1992 in cui ebbe inizio l'assedio. Eppure quelle immagini tanto scioccanti certe volte ci sono scivolate addosso, quasi senza lasciare tracce: come è stato possibile? Ecco, riproporre queste immagini, cercare di capire che cosa è veramente accaduto in un posto che dista due

ore di aereo da Londra e che l'Onu, cinque anni fa, indicava come il quattordicesimo luogo più pericoloso della terra, in procinto di occupare il primo posto in classifica».

Il punto di vista scelto dal regista di «Butterfly Kiss» e di «Jude» è quello di un gruppo di inviati di guerra, provenienti da varie parti del mondo; tra questi c'è l'ispiratore del film, il cronista inglese Nicholson (interpretato da Stephen Dillane) che, dopo mesi di articoli e denunce, è riuscito a portare oltre il confine bosniaco una bambina che in seguito è diventata sua figlia adottiva. Tra gli attori ci sono Woody Harrelson nella parte del reporter americano Flynn, pronto a rischiare la vita per aiutare i civili; Marisa Tomei in quella di Nina, la ragazza che guida un convoglio di aiuti americani e Emira Nusevic, piccola attrice di Sarajevo che, quando è scoppiata la guerra nel suo Paese, aveva solo 5 anni e ricorda ancora bene la paura continua, la carenza di viveri, elettricità e acqua. «Molti dei giornalisti presenti a Sarajevo in quella circostanza - racconta Winterbottom - hanno provato un vero coinvolgimento umano

in quello che accadeva e hanno cercato di fare il possibile per aiutare le vittime del conflitto, oltre che per raccontare al mondo le loro storie».

Il film, presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes, alterna fiction e materiali documentaristici (il 10% dell'intera pellicola) in uno stile che l'autore ha voluto semplice e soprattutto realistico, ma che, per il pubblico Usa, è stato giudicato troppo crudo. Tra due settimane, infatti, la pellicola, dopo la presentazione in anteprima alla Casa Bianca con Bill Clinton spettatore, arriverà nelle sale private di una sequenza, quella in cui sono mostrate immagini documentaristiche di cadaveri. «Certo - dice l'autore - si poteva anche fare un film sul dramma della ex-Jugoslavia senza inquadrare neanche un ferito, ma sarebbe stato un altro film. A me interessava descrivere con chiarezza quello che il succedeva tutti i giorni, dare il senso della violenza con cui tutti erano costretti a convivere. E per fare questo non ho avuto alcun bisogno di enfatizzare o drammatizzare le scene: la verità era già abbastanza eloquente». A Sarajevo il film è sta-



Una scena del film «Benvenuti a Sarajevo» che sarà nel cinema il 7 novembre

to proiettato davanti a una platea attenta e commossa: «Ho atteso con ansia - confessa il regista - la reazione del pubblico che è stata complessivamente calorosa, soprattutto davanti alle scene che descrivevano le difficoltà quotidiane di quel periodo. Oggi Sarajevo è una città interessante, in pieno fermento, con grande voglia di tornare alla vita: bisognerà vedere se gli

investimenti europei sosterranno questo desiderio di rinascita». Nel nuovo film che sta firmando di girare, intitolato «I want you» e ambientato in un piccolo centro balneare dell'Inghilterra, Michael Winterbottom racconterà la storia di una passione, anzi, di un'ossessione amorosa.

Fulvia Caprara

Ieri sera su Raidue Via «Poliziotti» questione di audience?

ROMA. Al posto di «Poliziotti», il film di Giulio Base con Claudio Amendola, Kim Rossi Stuart, Michele Placido, Raidue ha mandato in onda ieri sera, a sorpresa, «Fantozzi va in pensione», emnesimo capitolo della saga con protagonista Paolo Villaggio. Decisione sicuramente inattesa, visto che proprio ieri mattina, il direttore della rete Carlo Freccero aveva presentato il film di Base come una sorta di assaggio della «Giornata Pasolini» prevista per domani. «Poliziotti», infatti, è ispirato a un soggetto che il poeta aveva in mente di realizzare sulla base di un episodio di cronaca. L'improvvisa decisione arriva dopo una tre giorni in cui la seconda rete ha sempre battuto la concorrenza nella fascia oraria del prime-time, anche in casa Rai. E forse si è voluto evitare che un film in prima visione tv come «Poliziotti» superasse ancora una volta gli ascolti dell'ammiraglia Raidue. Giovedì sera, «E.R. Medici in prima linea», in onda su Raidue, ha raccolto il 22,78% di share (6 milioni 238 mila spettatori) contro il 22,31% (5 milioni 554 mila) di «Beato tra le donne». Lo show di Teo Clivio su Raidue è stato visto da 4 milioni 144 mila persone (16,35% di share) e il film «Maverick» su Raidue, da 3 milioni 522 mila spettatori (13,13%).

Da domani in tv Una giornata per ricordare Pasolini

ROMA. La precedente gestione della Rai non aveva rinnovato i diritti sui film di Pasolini. E' quanto ha affermato Carlo Freccero, direttore di Raidue, presentando la giornata che la rete dedicherà al poeta friulano in occasione del ventiduesimo anniversario della morte. «Purtroppo - hanno rivelato Freccero e Marco Giusti, curatore del progetto assieme a Susanna Vallorani e Paolo Luciani - ci siamo accorti che la Rai non aveva più un film di Pasolini. I diritti, infatti, erano scaduti e non erano stati rinnovati. Quindi abbiamo dovuto ricomprarli».

Raidue trasmetterà domani «Il vangelo secondo Matteo» (alle 14,30) e «Teorema» (a mezzanotte e mezzo). In prima serata andrà in onda il film di Marco Tullio Giordana «Pasolini un delitto italiano», in prima visione tv, subito dopo il dibattito coordinato da Dacia Maraini.

Nel corso della giornata si ascolteranno anche canzoni di o su Pasolini fatte da personaggi quali Renato Zero, Francesco De Gregori e Fabrizio De André. A Giovanni spetterà il compito di recitare la poesia su Valle Giulia. [s. n.]

Nella notte delle streghe la «maratona» televisiva di Italia 1 comincerà all'1,40

Halloween, tra fantasia e horror

«Il signore della morte» con Donald Pleasence

MILANO. Sono quasi centomila i riferimenti alla «Festa delle streghe», alla «Notte di Halloween» in ogni parte del mondo: persino «Cyberspazio» questa notte si occuperà essenzialmente di Halloween. Internet è in fermento: da giorni migliaia di siti offrono informazioni, idee per vestiti e feste, giochi, aneddoti, storie dell'orrore. «Italia 1» non trova di meglio che offrire una «maratona» filmica notturna che avrà inizio all'1,40. Durante la notte l'emittente di Mediaset trasmetterà due film: «Il signore della morte» (Halloween II) e «Il Signore della notte» (Halloween III) alle 3,50; due capitoli importanti della terrificante saga cinematografica, da cui manca il prototipo «Halloween I». Nel film programmato all'1,40 regista Rick Rosenthal, prodotto e diffuso nell'81, i due attori principali sono Donald Pleasence e Jamie Lee Curtis. Un raro caso di sequel che inizia esattamente dove finiva il prototipo. Michael Myers non è morto come tutti credono: continua a inseguire Laurie (Jamie Lee Curtis). Si trasferisce persino nell'ospedale in cui la ragazza è ricoverata. Comincia così una catena di «fatti di sangue», mentre il dottor Loomis (Donald Pleasence),



Una scena del film «Il signore della morte» - «Halloween II»

il suo più terrificante nemico, è più pazzo di lui, si sacrifica facendo esplodere tutto. Bisogna dire che il thriller è mediocre e poco innovativo. La versione che circola in tv per altro è stata anche tagliata e ciò riduce ancor di più l'interesse per il film di Rosenthal.

Il fantahorror continua nel film successivo del 1982, che ha avuto come regista Tommy Lee

Wallace e come protagonisti Tom Atkins e Stacey Nelkin. Questa volta forse la fantasia ha il sopravvento: un fabbricante di giocattoli in realtà è la reincarnazione di un antico sacerdote che evidentemente doveva avere un conto aperto con i bambini: egli mette a punto un piano diabolico per sacrificare alcuni proprio nella notte di Halloween.

I FILM DI OGGI IN TV

Charlie Parker angelo caduto

BIRD

1988, alle 1,35 su Raitre; dur.: 163'

Regia di Clint Eastwood, con Forest Whitaker, Diane Venora, Michael Zehner, Samuel E. Wright, Keith David, Michael McGuire, James Handy, Damien Whitaker. La leggendaria figura di Charlie Parker (Whitaker), sassofonista jazz rivoluzionario e innovativo, tra incomprensioni artistiche, difficoltà nei rapporti umani, eccessi, in una irrefrenabile corsa all'autodistruzione. Cupo, opprimente senza concessioni e romanticismi o ammiccamenti. Eastwood compone un toccante e coraggioso omaggio a un angelo caduto, fuggendo i dubbi sulla sua statura di regista. Premiati a Cannes il protagonista e con l'Oscar i responsabili della registrazione sonora.

LA POLIZIA INCRIMINA, LA LEGGE ASSOLVE

1973, alle 22,40, su Retequattro; dur.: 105'

Diretto da Enzo Castellari con Franco Nero, Delia Boccardo, Silvano Tranquilli, Fernando Rey, Duilio Del Prete. Lotta senza quartiere fra due bande di narcotrafficianti, di Genova e Marsiglia.

Il commissario Belli (Nero) tenta di sgominare entrambe. La polizia è efficiente, la legge e le pastoie burocratiche un po' meno. Nella media del genere.

URGA

1991, alle 0,30, su Raiuno; dur.: 118'

Regia di Nikita Michalkov, con Bayartu Badema, Vladimir Gostuchin, Larisa Kuznetsova, Bao Yon-gyan. L'amicizia tra un pastore mongolo (Bayartu) con problemi di pianificazione familiare e un camionista russo (Gostuchin) rimasto in panne nella steppa. Il primo ospita e consola il secondo, costui ricambia con una spedizione in città alla ricerca di preservativi. Mieloso spirito di fratellanza, paesaggismo di maniera, misoginia spacciata per amore verso madre Natura. Come è stato scritto: «Megaspot buono per più committenti, dal movimento ecologista a quello per la vita». Comunque Leone d'Oro preso al lazo (Urga) al Festival di Venezia.

CACCIA SELVAGGIA

1991, alle 20,35, su Retequattro; dur.: 97'

Regia di Peter Hunt con Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson, Andrew Stevens, Ed Langer. Accusato ingiustamente di omicidio, un cacciatore (Bronson) viene braccato per quarantotto giorni dalle Gubbie Rosse sui ghiacci del Canada. Ispirato a un fatto realmente accaduto nel 1931, potrebbe avere la forza metaforica di una violenta parabola esistenziale se non fosse così carico di brutalità compiaciute. Notevole l'interpretazione di Marvin, un sergente disilluso e alcolizzato.

ANTENNA

OGGI

Enrica Bonaccorti, Nino Manfredi e Giancarlo Magalli da Montesano e Carlucci per rievocare la televisione dell'ultimo ventennio (*Fantastico Enrico*, Raiuno, 20,40). Simonetta Martone e Tiberio Timperi parlano di influenza e dell'amore fra gli animali (*In famiglia*, Raidue, 7,05). Gli amici di lady Diana, gli uomini più belli del mondo e le curiosità su Raffaella Carrà a Chi c'è c'è (*Rete 4*, 14,30). Donatella Raffai e Mietta dalla Spaak (*Harem*, Raitre, 22,55).

JUVENUS

Secondo Antonio Giraud, amministratore delegato dei bianconeri, la Juventus è la società più penalizzata dalla nuova ripartizione meritocratica dei ricavi della Lega Calcio, perché rappresenta un terzo dei tifosi italiani abbonati alla pay per view e non riceve i compensi in proporzione.

SENTIERI

Laura Wright (la sorella di Renata in *Sentieri*) ha ricevuto la proposta di matrimonio su un taxi. Suo marito John le avrebbe detto: «Voglio sposarti. Va bene anche per te, no?».

LOTTO 1

La scorsa settimana Marina Suma ha giocato al lotto l'ambro 5-75. Perché il primo simbolo della coccole tra fidanzati, il secondo la passione.

LOTTO 2

Torna consigliato dal «Dizionario del Lotto» per il programma *Fantastico Enrico*: 6 come «sabbato», 33 come «sera» e 87 come «risultato deludente».

OROSCOPO 1

Antonella Clerici legge spesso gli oroscopi: «Considero l'astrologia una scienza e proprio per questo mi fido solo di chi la tratta con serietà e competenza. Quando mi trovo in momenti particolari mi rivolgo al mio astrologo di fiducia».

OROSCOPO 2

Renata Zerilli, in arte «Horus», ha ideato un programma su floppy disk che permette a tutti di farsi l'oroscopo. Basta inserire i propri dati e il programma fornisce grafici e situazione planetaria fino al 2020.

ESTRADA

Natalia Estrada ha scoperto che in una vita precedente è stata una nobile ragazza indiana: «Me l'ha rivelato il leader dei Moxix, il gruppo dei ballerini con cui ho girato un video».

INTERNET 1

Un articolo del «Sunday Times» messo in rete (<http://www.itsc.co.uk/online/sundaylife/march17/cheers.html>) racconta i tentativi di Fidel Castro per bloccare l'uscita di una birra inglese con il che sull'etichetta.

INTERNET 2

Il discorso che Che Guevara tenne all'Onu l'11 dicembre del '64 è tradotto in italiano su Internet (<http://www.ecn.org/asicuba/cuba/che.onu.html>).

FEDE

Silvio Berlusconi, che è stato operato di recente, quando è uscito dall'anestesia ha telefonato prima a sua madre, poi a sua moglie, quindi a Fedele: «Emilio! gli ha detto, ho provato un dolore come se un camion carico di comunisti mi fosse passato sullo stomaco».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (15); 20 (0536); 23,15 (2740007); 0,10 (032-0602);
6 — Euronews, attualità (03033);
7 — Egoisti per sopravvivere, documentari (2284);
7,30 La banda delle Zecchino Sabato e..., musicale (045-0197);
9,45 L'isola di Miria, cartoni (0536200);
10,10 Le avventure della Pimpa, cartoni - «Nave in pericolo» (0525284);
10,15 Musica e danza in piazza, musicale (0337420);
10,45 Santa Messa, attualità (70-46474);
11,45 Speciale Settimana giorno, attualità (2960994);
12 — Recita dell'Angelus, attualità;
12,25 Che tempo fa, rubrica (0712371);
12,30 TG1 Flash, attualità (02159);
12,35 La signora in giallo, telefilm (0454710);
14 — Linea blu - Vivere il mare, telefilm (0436204);
15,20 Sette giorni Parlamento, attualità (5124604);
15,50 Disney Club, varietà ragazzi (05072294);
16 — TG1 Flash, attualità (071517);
18,10 Settimanale: Le ragioni della speranza, rubrica (3722107);
18,30 Colorado, gioco (0448);
19,30 Che tempo fa (all'interno del programma), rubrica (02);
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (0349604);
20,40 Fantastico Enrico, varietà (05043197);
23,20 Speciale TG1, attualità (1220401);
0,20 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (0470173);
0,25 Appuntamento al cinema, rubrica (0400314);
0,30 Urga - Territorio d'amore, film drammatico (Francia / Russia, 1991). Regia di Nikita Michalkov, con Bayartu Badema, Vladimir Gostuchin, Larisa Kuznetsova (0264453);
2,30 Stasera con Lilla Lollobrigida, rubrica (194753);
3,35 Un sacco Verde (1982), varietà. Con Carlo Verdone. Che fai ridi? (0321182);
4,25 Quartetto Cetra - Milva - Nino Ferrer, musicale (237-0395);
5,05 La città della, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 7 (27626); 7,30 (0206555); 10 (4073); 13 (07604); 20,30 (21208); 23 (06474); 2 (78712043);
6,45 Mammata stampa sociale, attualità - Pane al pane. (7895130);
7,05 Mattina in Famiglia, varietà. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone. (0353-130);
10,05 Giorni d'Europa, attualità (0346178);
10,35 La casa del guardaboschi, telefilm - «Una nuova vita» (0448772);
11,30 Mezzogiorno insieme, varietà. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone. (043604);
13,25 TGS Dribbling, rubrica sportiva (0517772);
14 — Meteo 2, rubrica (05064);
14,05 Primafestival '97, musicale (0523252);
15,50 Prossimo tuo, attualità (049197);
16,25 E' una sporca faccenda tenente Parker, film poliziesco. Regia di John Sturges, con John Wayne, Eddie Albert (111738);
18,15 Meteo 2, rubrica (0364284);
18,20 Serezo variabile, rubrica. Con Osvaldo Bevilacqua. (071401);
18,35 Meteo 2, rubrica;
18,40 Disoccupati, telefilm (073-1449);
20,50 L'assassino del parcheggio, film thriller (Usa, 1996). Regia di Michael Keusch, con Barbara Rudnik, Frank Stieren, Marla Marshall (79642);
22,35 Disoccupati, telefilm (204-772);
23,15 L'albero del libro scambio (0511371);
1,55 Meteo 2, rubrica (059447);
2,15 Mi ritorni in mente replay, musicale (0501227);
2,50 Diplomi universitari e distanze (0591345);
2,55 Elementi di Informatica (I anno). Lezione 10, documenti (0594173);
3,35 Matematica I (I anno). Lezione 10, documenti (047-034);
4,20 Misura elettronica (III anno). Lezione 10, documenti (2453043);
5 — Impianti industriali (II anno). Lezione 10, documenti (3311378);
5,45 Reti di telecomunicazioni e telemat. Lezione 10, documenti

RAITRE

Telegiornale: 12 (04371); 14,20 (0415); 18 (37246); 22,30 (0615); 23,55 (068246);
6,20 In tournée: Mimmo Locasciulli, musicale;
6,30 Caro palinsesto notturno, rubrica;
7,15 Ordine di uccidere, film guerra. Regia di Anthony Asquith, con Paul Messie, Eddie Albert, Lilian Gish (0689401);
11 — Un posto al sole, soap opera;
11 — Il viaggiatore (R), attualità. Con Natasha Hovey. (71401);
12,15 Format presenta: La grande storia su Raitre, attualità (1310333);
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (04333);
14,50 TGR Ambiente Italia, attualità (127204);
15,15 Rai Sport Sabato Sport, rubrica sportiva (0684913);
15,20 Rally Rai, rubrica sportiva (0683294);
15,25 Pannaggio a rotelle: Roller Festival, sport - Hockey in line - Free style. (28513);
16 — Pallavolo: Piaggio Roma Volley - Lube Banca Marche, sport - Campionato italiano. (742913);
18 — Notiziario Calcio Anticipo I, rubrica sportiva;
18,20 In nome della famiglia, sceneggiato (0448);
18,35 Meteo 3, rubrica (2343081);
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (053062);
20 — On the road, rubrica (75623);
20,20 Blob. Di tutto di più, varietà (0418371);
20,40 Circo, varietà. Con Ambra Orneli - XXI. Festival Int. del Circo di Montecarlo. (631-823);
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (049710);
22,55 Harem, attualità. Con Catherine Spaak. (0973538);
0,05 Appuntamento al cinema, rubrica (2896482);
0,10 Fuori orario. Cose (mai) viste

CANALE 5

9,5 — (3756371); 8 (737044); 13 (038); 20 (1705); 23,10 (140217); 1 (3008821); 2,45 (1500043); 5,30 (0418902);
6,45 Pietà per chi cade, film drammatico (Italia, 1954). Regia di Mario Costa, con Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi (0657130);
10,30 Anteprema, rubrica. Con Fiorella Pierobon. (7156807);
10,45 Affare fatto, rubrica. Con Giorgio Mastroianni. (1156904);
11 — Robinson, telefilm - «Gli ultimi romanzi» (0107);
11,30 Ciao Maria, varietà. Con Mara Venier. (026449);
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità (04333);
13,45 Il deserto di fuoco (R), sceneggiato (066268);
15,40 Sisters, telefilm - «Guerra e pace» (0713081);
17,40 Anteprema (R), rubrica (075739);
17,55 Nonsolomoda (R), attualità (734739);
18,30 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis. (08517);
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'informazione. (34888);
20,55 La Corrida, varietà. Con Corrado. (0499410);
23,15 New York Police Department, telefilm - «L'Oscar per Sipowicz» (1897420);
0,15 Racconti di mezzanotte, telefilm - «Poker» (04498);
0,45 Anteprema (R), rubrica (048804);
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'informazione. (255311);
1,45 L'ora di Hitchcock, telefilm «Metamorfose» (780521);
3,15 Missione Impossibile, telefilm - «Campo minato» (0831005);
4,15 Attenti a quel due, telefilm «L'erede» (042376);
5,15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Storie Aperte: 12,25 (0673); 18,30 (28442);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (0410555);
6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (1462155);
10,20 Pianeta bambino, rubrica (0354923);
10,55 Speciale Cinema (R), attualità (045781);
11 — Speciale Rally (R), rubrica sportiva (0739);
11,30 Due poliziotti a Chicago, telefilm (0479410);
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (2014178);
12,50 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori. (1455888);
12,55 Ciao Ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (145-4159);
13 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm (01781);
13,25 Ciao Ciao Parade, varietà ragazzi (146352);
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (1889);
14 — Amici, attualità (272810);
15 — Bim Bam Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (31-975);
16,05 Dolce Candy, cartoni (033-333);
17 — Craper, cartoni (03448);
17,25 Investigatori invisibili, varietà ragazzi (038623);
17,50 Super, musicale (04081);
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (032552);
19 — Beverly Hills, 90210, telefilm - «La sfida» (4535);
20 — Sarabanda, varietà (45791);
20,45 Renegade - Un caso troppo duro, film avventura (Ita, 1997). Regia di E.B. Clucher, con Terence Hill, Ross Hill (337964);
22,40 Studio sport magazine, rubrica sportiva (042178);
23,10 Inviato speciale, attualità (0633913);
23,40 Baywatch nights, telefilm (272394);
0,40 Italia 1 sport, rubrica sportiva (0673702);
0,45 Studio sport, rubrica sportiva (731866);
0,55 Rassegna stampa, attualità (0975895);
1 — Italia 1 sport, rubrica sportiva (3182005);
1,40 Halloween II - Il signore della morte, film horror (Usa, 1981). Regia di Rick Rosenthal, con Donald Pleasence (23230482);
3,50 Halloween III - Il signore della notte, film horror (Usa, 1983). Regia di Tommy Lee Wallace, con Tom Atkins, Stacey Nelkin, Ralph Strail

RETE 4

Tg4: 11,30 (052242); 13,30 (017); 18,55 (046513);
6 — Lasciatvi amare, telenovela (0246);
6,30 Porta nera, telenovela (068-0739);
6,50 Doppia anima, film thriller (Usa, 1992). Regia di Norman René, con M. Ryan, A. Baldwin (052773);
8,40 TG4 Rassegna Stampa, attualità (0406449);
9 — Euroville, attualità (0906);
9,30 Casa per casa, varietà. Con Patrizia Rossetti. (725-8176);
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perago. (0404420);
13 — La ruota della fortuna, varietà. Con Mike Bongiorno. (0710);
14 — La ruota della fortuna, varietà. Con Mike Bongiorno. (0628);
14,30 Chi c'è c'è, varietà. Con Silvana Giacobini. (04352);
15,30 La moda di moda, rubrica (05820);
16,30 Naturalmente su Rete 4, attualità (5772);
17 — Chi mi ha visto, varietà. Con Emanuela Folliero. (44-323);
18 — Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi. (04178);
19,30 Gatto Boal, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (77081);
19,35 Calimero, cartoni (012371);
20,05 Beethoven, cartoni (0439-662);
20,35 Caccia selvaggia, film avventura (Usa, 1981). Regia di Peter Hunt, con Charles Bronson, Angie Dickinson (3431975);
22,40 La polizia incrimina, la legge assolve, film poliziesco (Italia, 1973). Regia di Enzo Castellari, con Franco Nero, Fernando Rey (0903197);
0,40 TG4 Rassegna stampa, attualità (1881840);
1 — Kojak, telefilm;
1,50 Mannix, telefilm - «La pratica Danford» (0955899);
2,40 Wings, telefilm - «Segreti segreti» (1734509);
3,10 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (0156376);
3,30 Matt Houston, telefilm - «Fuggiasco» (0490579);
4,20 Mannix, telefilm (0854208);
5,10 Kojak, telefilm

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (765713); 18,40 (163517); 21,15; 22,40 (1468); 1,05 (442211);
7 — L'uomo tigre, cartoni (0739);
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (01781);
8,30 Sally la maga, cartoni (736-0662);
9,05 Professione pericolo, telefilm (0612062);
10 — Faccia da schiaffo, film commedia (Ita, 1999). Regia di Armando Crispino, con Gianni Morandi, Laura Belli (2648975);
12,05 Parker Lewis, telefilm (052-538);
13,05 Ironside, telefilm (0487429);
14 — L'urlo dell'Inseguitito, film drammatico (Usa, 1953). Regia di Joseph H. Lewis, con Vittorio Gassman, Barry Sullivan;
15,30 Ad Ovest del Montana, film western (Usa, 1964). Regia di Burt Kennedy, con Buddy Ebsen, Keir Dullea, Lois Nettleton (0649352);
18,45 La settimana di Montanelli, attualità;
18,55 Meteo, rubrica;
18,55 Goleada, rubrica sportiva;
21,20 Goleada, rubrica sportiva;
22,45 Calcio: Real Madrid - Barcellona - 1° tempo, sport;
23,50 Calcio: Real Madrid - Barcellona - 2° tempo, sport;
1,10 La settimana di Montanelli (R), attualità;
1,20 Faccia da schiaffo (R), film commedia (Ita, 1959). Regia di Armando Crispino, con Gianni Morandi, Laura Belli

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 13; 19; 24; 5,30; 7,20 GR Regione; 7,35 Tentazioni; 13; 7,45 L'oroscopo; 8,33 Inviato speciale; 9,30 Santa Messa; 10,17 Sabato; 13,28 Alle porte del Paradiso; 14,04 Sabato; 18 Diversi da chi?; 19,26 Ascolta la tua sera; 19,33 Speciale radioale del sabato; 19,57 Anticipo che il passa; 20,20 Perno; 22,49 Bollicine; 23,08 Estrazioni del Lotto.

RADIO DUE: Gr. 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 22,30;
7,14 Vivere la fede; 8,03 Radiospazio; 8,43 Radiospazio; 9,10 Il club delle ragazze; 10 Black-out; 11 Sabato italiano; 11,50 Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12,10 GR2 Regione; 13,30 Hit parade; 15 Sabato italiano; 17 La superbarba castigata e altre storie dal...; 17,30 Inviato a teatro; 18,45 Anteprema; 20 Taxi; 22,31 Radioprima; 23 Suoni e ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr. 6,45; 14,45;
7,30 Prima pagina - I giornali del mattino letti e commentati da David Wiley, corrispondente della BBC e del quotidiano «The Scotsman» di Edimburgo. A cura di Paola De Monte; 9 Appunti di volo - Percorsi di attualità culturale con Giuseppe Merlino, a cura di Laura Fortini. In redazione: D. Piccinini, Emanuele Pappalardo e L. Chiera; 10,15 Terza pagina - La cultura dei giornali di oggi, letti e scelti da Michele Galinucci; 10,30 Parola d'autore - Incontri ravvicinati con i grandi della musica leggera. Un programma di Alessandro Blasetti, Luca Damiani e Patrizia Todaro; 12 Uomini e Pagine; 12,45 Le variazioni per pianoforte di Brahms; 13,30 Jazz di ieri e di oggi; 14 Radio d'annata; 16,45 Un loco di classica; 17,30 Dossier; 18 Mediaset; 18,01 Tempi moderni; 19,47 Radiorete; 20 Opera; Otello.

TMC2

5,55 Colorado, musicale (77806408);
12 — Arrivano i nostri, rubrica (082710);
12,35 Clip to clip, rubrica (7154884);
14,05 Colorado, musicale (0167913);
14,30 Sgrangiti, musicale (055246);
15,30 Colorado, musicale (09975);
16 — Discoleque, musicale (039607);
17 — Colorado, musicale (046178);
17,15 Proxima, musicale (030352);
18,20 Colorado, musicale (0444994);
18,30 Concerto «Azzurro Wave» (R), musicale (7534833);
20,15 Colorado, musicale (1510088);
20,30 Intrigo mortale, film tv;
22,20 Colorado, musicale (155623);
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (408-555);
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (2347449);
0 — Colorado, musicale;
1 — Clip to clip, rubrica

TELE +

7,35 Gunbus - E divannerò eroi, film azione (0134642);
9,10 Corri cavallo corri, film avventura (2326623);
10,55 The war, film drammatico (0891739);
13 — Basket NBA, sport (020388);
15,25 Calcio: Bundesliga, sport (033082);
17,15 Calcio: Premier League, sport (06791);
18 — Homicide, telefilm (095536);
20 — Il giardino selvaggio, documentari (0-48420);
21 — City Hall, film drammatico (0646401);
22,45 Speciale: La notte della Ferrari 1997, sport

TELE +

10,30 Cerca a distruggi, film thriller (14-1972);
11,55 Homicide, telefilm (7155007);
12,45 35 Magazine Cinema, rubrica (02-0901);
13,40 La fuggitiva, film drammatico (0-5807);
15,15 Alleanza Rossa, film azione (038-343);
17,05 Moonlight & Valentino, film commedia (1947420);
18,45 Va dove ti porta il cuore, film drammatico (0184888);
20,28 Criminali immaginari, film thriller (05-0848);
21,10 Murder one, telefilm (0818197);
23 — La naissance de l'amour, film fantastico (059159);
0,30 Lontano da Ischia, film drammatico;
2,10 Il tagliatore 2, film fantastico

TELE +

6 — Kickstart, musicale;
9 — Shopping Club, rubrica;
10 — EMA Preview Weekend, musicale;
12 — European Top 20, musicale;
14 — Wheels, rubrica;
14,30 Stylisimol, attualità;
15 — So 90's, musicale;
16 — Big Picture, rubrica;
16,30 New Weekend Edition, musicale;
17 — EMA Preview Weekend, musicale;
19 — News a News, attualità;
19,30 New Weekend Edition, musicale;
23,30 New York Fashion Awards, musicale;
22,30 MTV Albums, musicale;
23 — Amourathon, musicale;
2 — Chill Out Zona, musicale;
4 — Night Mix, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

Diritti del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Telecanale 7; Tmc2; TeleNero 13; TeleBianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Radio Rai. C'è vita nell'etere.

RAI
DI
TUTTO
DI
PIÙ.

Ovazioni al Teatro Biondo per «Ceneri alle ceneri», la prima regia in italiano del celebre drammaturgo

L'urlo di Pinter a Palermo

«Vi racconto un secolo d'orrori»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla fine pubblici in piedi e un applauso che sembrava non dover finire mai a Palermo per «Ceneri alle ceneri», prima regia in italiano di Harold Pinter che ne è anche l'autore. Un dramma intriso di realismo e denuncia sui mali di questo secolo al tramonto - il più orribile, l'Olocausto - e sulle tante nostre miserie. Per il Teatro Biondo e il festival «Palermo sul '900», fortemente voluto dal sindaco Leoluca Orlando (in prima fila accanto a lady Antonia Fraser, moglie del comediografo britannico considerato il numero uno dei contemporanei), è stata un'occasione indimenticabile. Dopo le repliche palermitane fino a domani, «Ceneri alle ceneri» martedì 4 inaugurerà la stagione dello Stabile di Torino: un altro più che meritato omaggio a Pinter. Quindi una lunga tournée che è facile prevedere bisserà il successo di Palermo.

Per solennizzare l'evento, è apparsa significativa la presenza al «Biondo» anche di Martin Esslin, lo studioso del teatro inglese che si è lungamente interessato a Pinter e con lui a Osborne, Wesker, Stoppard. È pure significativo che questa bella edizione palermitana sia stata voluta inoltre dalla Fondazione Orestiani di Gibellina che Ludovico Corrao sta difendendo con unghie e denti da piccole e maligne insidie ispirate da squalide gelosie di provincia.

Il tributo rivolto da Palermo a Pinter è dunque totale, pienamente appagante ed è come se fosse lontano nei secoli lui lo sconosciuto esordito di «Complesso», prima commedia dello stesso Pinter con sei soli spettatori in sala. Oggi che è in vetta, un'autentica celebrità, Pinter può ben godersi il trionfo di questo «Ceneri alle ceneri» finora rappresentato soltanto a Londra. E sull'onda dell'entusiasmo, lui che recentemente si è abbandonato alla deprezzante considerazione che «viviamo nella repressione e fuggiamo di vivere nella libertà», a Palermo ha ripetuto chiaro e tondo di giudicarsi uno scrittore politico. E ha aggiunto: «L'importante è non tacere, fare sempre nomi ed esempi con-

creti». Ha ammesso di aver letto appena un paio di cose di Dario Fo, che gli piace e non vi vedo ragioni per polemiche, ha detto stroncando le aspre critiche indirizzate verso Stoccolma.

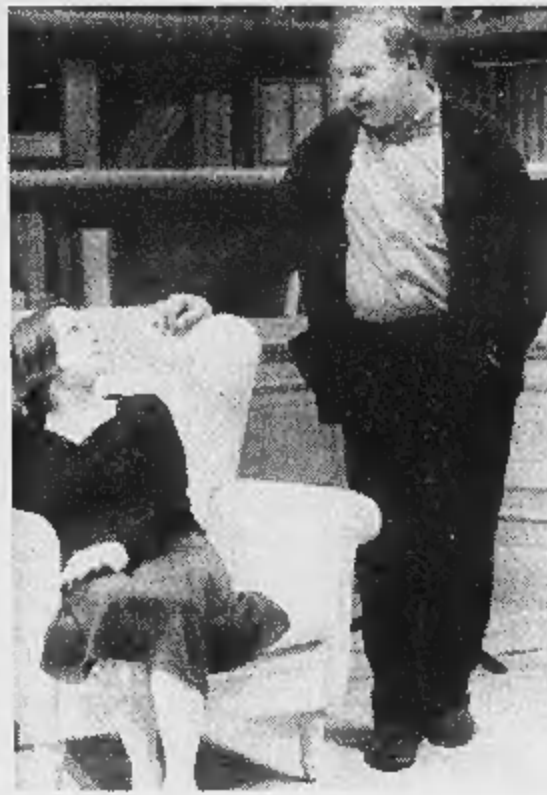
Sulla scena i due protagonisti (il loro è un lungo appassionato colloquio) sono apparsi in grande forma: Adriana Asti e Jerzy Stuhr, l'interprete di quattro ruoli in «Storia d'amore - Histoire malsuave» che la Polonia adesso ha candidato all'Oscar per il miglior film straniero e che nell'ultima Mostra di Venezia è stato prescelto dalla Federazione In-

Lo spettacolo martedì inaugurerà la stagione dello Stabile a Torino: in scena Adriana Asti e Jerzy Stuhr

ternazionale della Critica. Del resto Stuhr è anche candidato quale miglior interprete al Premio Felix per la cinematografia europea il 6 dicembre a Berlino. Il film sarà distribuito in Italia per Natale.

Antonio Ravidà

Adriana Asti e Jerzy Stuhr in una scena di «Ceneri alle ceneri» di Harold Pinter



Su «Specchio» ritratto della moglie di Tom Cruise

L'attrice Nicole Kidman rivela i misteri di «The Peacemaker»

MILANO. Sul settimanale «Specchio» di questa settimana Nicole Kidman svela tutto di sé. Un ritratto dell'attrice australiana quasi pignolo nel precisare ogni sfumatura del suo carattere. Anche molte confessioni. La più importante: «All'inizio era solo la moglie di Tom Cruise. Quanta fatica per diventare Nicole Kidman». Ma la tigna usata nell'affrontare la carriera l'ha premiata. È protagonista di «The Peacemaker» insieme con George Clooney, nel film diretto da Mimi Leder e prodotto dalla prestigiosa «DreamWorks» di Steven Spielberg, in programmazione in questi giorni sugli schermi italiani.

La Kidman è entrata perfettamente nella parte della scienziata esperta di ordigni nucleari al servizio della Casa Bianca. Dice la Kidman: «Ma per farlo ho dovuto impratichirmi con il vocabolario scientifico perché non amo recitare battute delle quali non capisco il significato. Fatto che denuncia la sua ostinata volontà di perfezione. Nel film è



Nicole Kidman è lo scienziato che salva il pianeta nel film «The Peacemaker»

la «scienziata» che può telefonare direttamente al Presidente, che si muove ad altissimi livelli. Insomma ora è una star a tutti gli effetti, per talento e botteghino.

Rivela ancora Nicole: «Non appena arrivata in America nessuno sapeva chi ero e pensare che avevo cominciato a 17 anni col serial tv «Vietnam». Poi un film di successo «Ore 10: calma piatta», ma era l'America il mio obiettivo: e qui è stata una gran bella lotta perché ero abituata alla fama ma nessuno ci faceva caso. Poi la battaglia per identificarmi da sola senza mio marito al fianco. E' andata bene».

[n. s.]

E Berlusconi dice: non farà una tv schierata

Costanzo risponde alle critiche «Puntata prevista da tempo»

ROMA. «Quella di giovedì sera era una puntata prevista da tempo e che abbiamo dovuto rimandare per la crisi di governo». Così Maurizio Costanzo replica al Polo che ha criticato la presenza contemporanea al Teatro Parioli di sei ministri dell'Ulivo. «Inoltre - ha aggiunto - abbiamo avuto un milione e mezzo di ascoltatori. In ogni caso mi impegno a fare il mio lavoro con l'equilibrio di sempre».

Anche Berlusconi lo difende. Il leader del Polo a Campi Bisenzio dopo aver risposto in precedenza con una battuta ad un elettore del collegio Firenze 3 del Mugello che gli aveva chiesto di «buttare fuori Maurizio Costanzo». «Credo proprio che il nuovo direttore di Canale 5 non farà una tv schierata da una parte o dall'altra». A lui il leader di Forza Italia si era rivolto con queste parole: «Anche quelli di Mediaset, conduttori e dirigenti, tengono famiglia e si adeguano al clima genera-



Il neodirettore di Canale 5 Maurizio Costanzo: ieri si è insediato nel nuovo ufficio

le». Intanto per il caso Grillo che alcuni giornali indicavano come prossimo acquisto di Canale 5 in uno show di prima serata Costanzo precisa: «I giornali mi hanno dato un'idea: già oggi volevo chiamare Antonio Ricci, ma non ho avuto tempo. Lo farò lunedì e parleremo di Beppe Grillo. Tutta questa storia nasce da un equivoco, che però a questo punto voglio cavalcare. Avevo solo detto che mi sarebbe piaciuto parlare con Grillo e con Roberto Benigni. Parlare, per ora, non si sta preparando assolutamente nulla».

PRIME CINEMA

Il film di Lee con Kline e la Weaver

Una tempesta potrà salvarvi

Kevin Kline in una scena di «Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee regista venuto da Taiwan. La storia è tratta dal romanzo di Rick Moody



BELLA sfida: può un regista di Taiwan di quarantatré anni come Ang Lee di «Tempesta di ghiaccio» mimetizzarsi con il costume e con la società americani colti nel momento della loro massima influenza sul resto del mondo occidentale?

Nella storia ricavata dal romanzo di Rick Moody (editore Bompiani), a New Canaan, luogo di residenza borghese non lontano da New York, è il 1973 delle novità: sesso precoce, pantaloni a zampa d'elefante, psicoterapia, materassi ad acqua, biciclette, preti con i capelli lunghi, riso bollito e cibi orientali, Philip Roth, Big Jim, Vietnam, Nixon e i Fantastici Quattro, furtarielli nei negozi, usi tribali delle Samoa come modelli di comportamento, disordine che libera, genocidio dei Pellerossa come fantasma di colpa storica, nevrosi e lo swapping, lo scambio di mogli e mariti così ben raccontato da John Updike nei suoi romanzi.

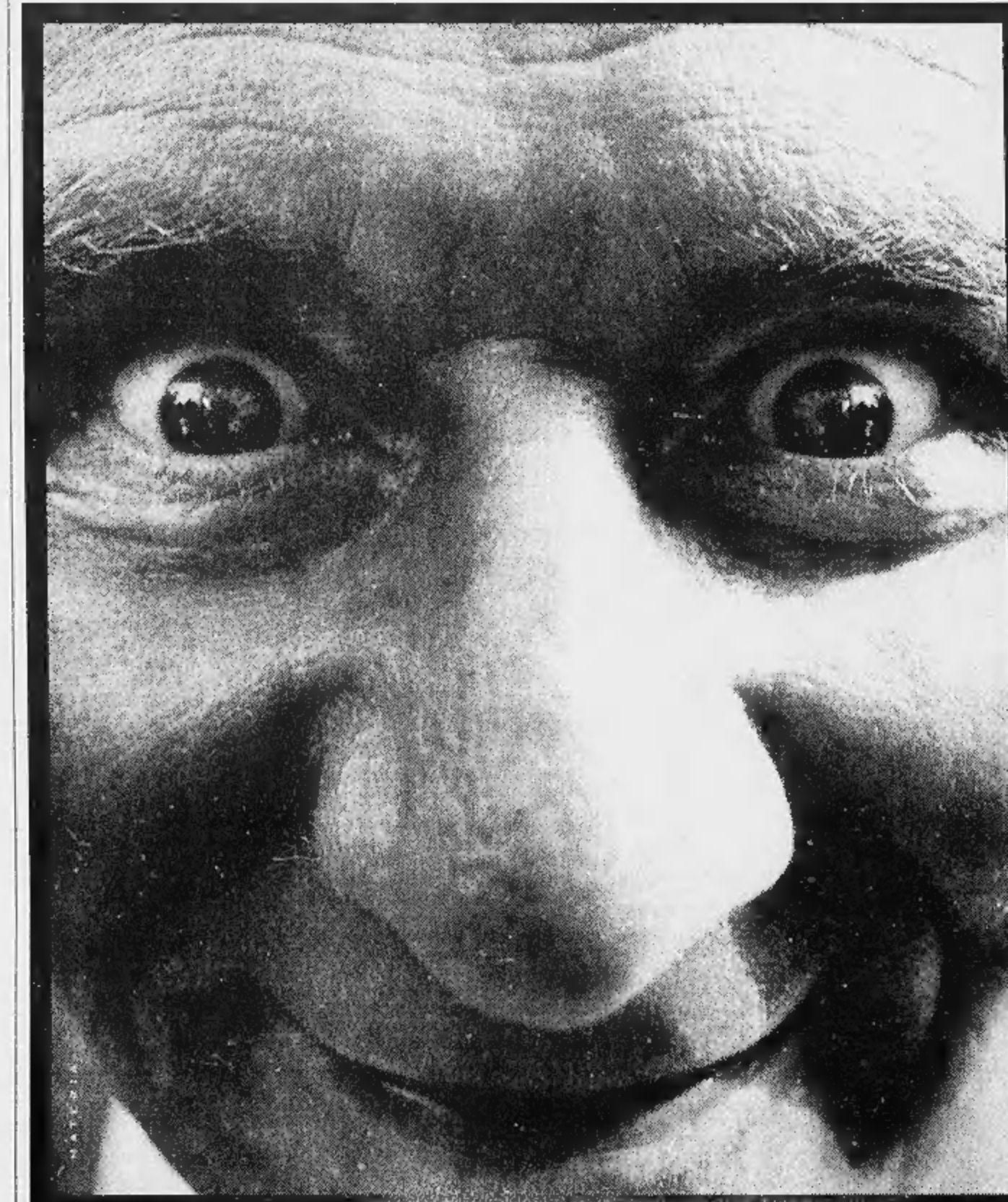
Il film descrive le mutazioni degli Anni Settanta nella generazione dei genitori e in quella dei figli adolescenti, giudicandole più o meno un esempio di fallimento, di decadenza umana

ed etica: sinché una grande tempesta di ghiaccio paralizzava il luogo, uccideva un ragazzo, annulla luce, telefoni, automobili, frigoriferi, treni ed energia elettrica, e la catastrofe naturale fa rinsavire tutti, li riporta al vero senso della vita. L'assunto moralistico schematico, mistificante, che ignora storia e sociologia a favore d'una metafora primaria, non è il peggio del film: anche Sigourney Weaver, Kevin Kline, Joan Allen, Christina Ricci non recitano al meglio e la regia è media, media, media.

Bella scena: mentre Kline si spoglia per andare a letto con l'amante Weaver, lei che da tempo con lui s'annoiava lo pianta in mutande, esce di casa e, senza dire una parola, senza avvertire né salutare, se ne va. [l. t.]

TEMPESTA DI GHIACCIO

(Ice Storm) di Ang Lee con Sigourney Weaver, Kevin Kline, Joan Allen, Christina Ricci. Genere: drammatico. Produzione: Usa, 1997. Cinema Ambrosio 2, Clak Fiamma di Torino. Odeon 2 di Milano; Barberini 2 Eden, Eurclim 2. Maestros 4 di Roma



DA QUANT'E' CHE QUALCUNO NON TI GUARDA NEGLI OCCHI?

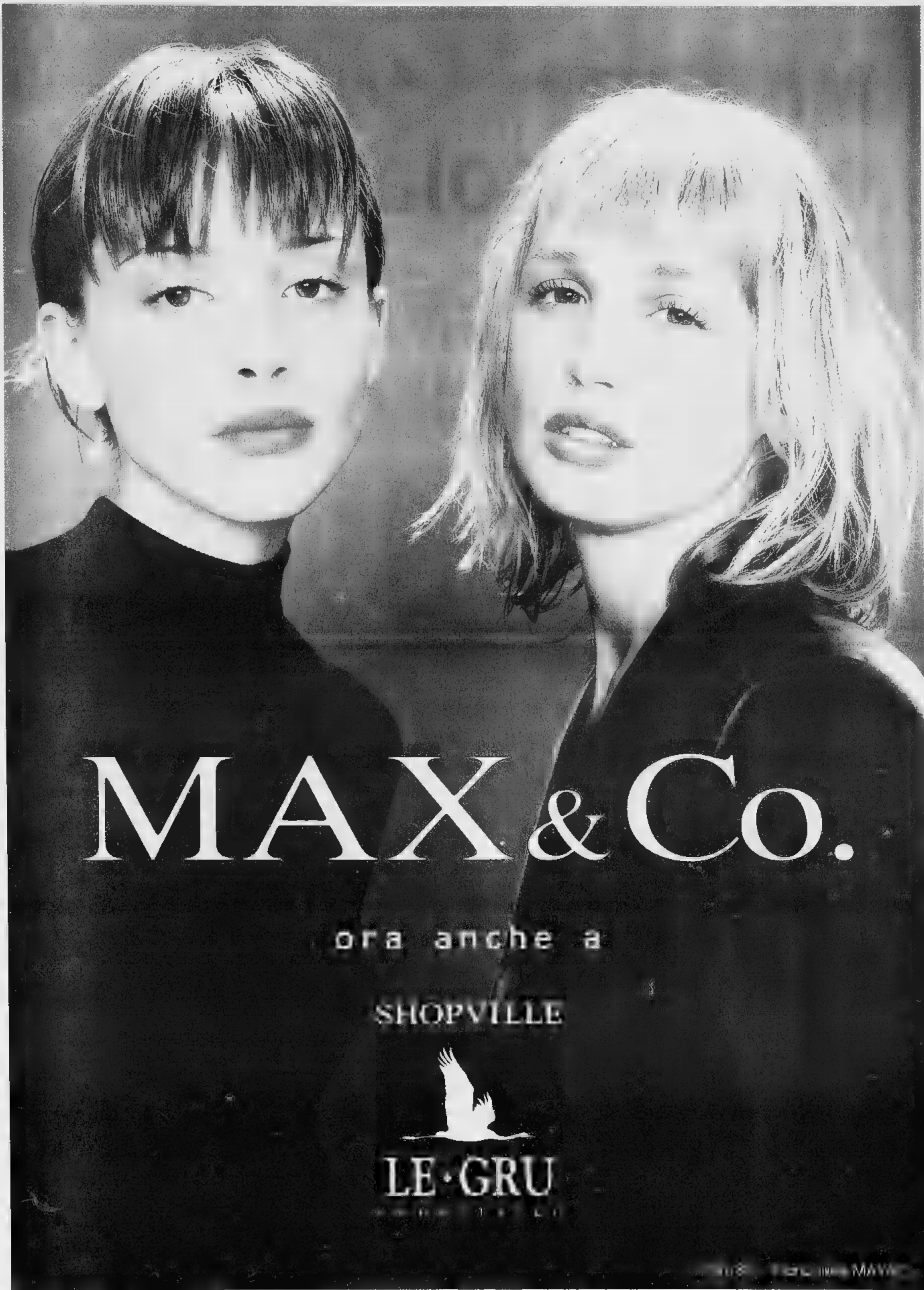
Da quanto tempo non fai una visita di controllo alla vista? Eppure forse sei tra quelli che strizzano gli occhi per vedere, che allontanano il giornale quando leggono o che inforcano il primo paio di occhiali che gli capita sotto gli occhi. Questo è il momento di fare una visita alla vista, perché non basta vederci, occorre vederci bene. E allora, lasciati guardare negli occhi, non solo da chi ti dice quanto sono belli, ma da persone competenti che possono anche assicurarti che sono sani e aiutarti a vederci meglio.

C P D V



CAMPAGNA DELLA COMMISSIONE PREVENZIONE DIFESA VISTA


COSA ASPETTI? GUARDA SE CI VEDI.



A black and white advertisement featuring two women with bangs. The woman on the left has dark hair and is wearing a dark turtleneck. The woman on the right has light-colored hair and is also wearing a dark turtleneck. They are both looking directly at the camera with neutral expressions. The background is a soft, out-of-focus grey.

MAX & Co.

ora anche a
SHOPVILLE



LE GRU

MAX & CO. MILANO

MARKET è in edicola

il LUNEDÌ

e il GIOVEDÌ

Per i vostri
annunci gratuiti

011-51.52



2.500 lire

sempre con

LA STAMPA

MARKET e LA STAMPA insieme costano meno!

LA STAMPA da sola ■ L. 1.500

Concessionaria Pubblicità Publikompass s.p.a.

«Bravo Montezemolo»

BONN. L'autorevole quotidiano tedesco *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, nel suo inserto illustrato in edicola oggi, elogia Luca Montezemolo (foto), sottolineando come abbia «fatto nuovamente trotolare la Ferrari». «Quando Montezemolo cominciò il suo lavoro - sottolinea il giornale che pubblica in copertina un'immagine del presidente della Casa di Maranello, scattata accanto a un Cavallino Rampante e a una monoposto di F1 - la Ferrari era già più che un mito, ora però il marchio rifugge di un nuovo splendore. Da quando il manager dirige Ferrari le vetture sono sempre più competitive e con il entusiasmo, è il prototipo del vero ferrarista».



Napoli Basket escluso

BOLOGNA. La Federbasket ha escluso il Napoli Basket dalla serie A2: le partite disputate finora dai campani vengono annullate, a fine stagione retrocederà in B1 una sola squadra. Le formazioni che avrebbero dovuto incontrare Napoli osserveranno un turno di riposo. Il Napoli stava schierando gli under 20 dopo che i titolari se n'erano andati perché non pagati. La Fip in estate aveva negato al club di trasferirsi a Rieti, scoraggiando i nuovi finanziatori. Classifica di A2: Genetel 12; Dinamica, Bini 10; Snaì, Casetti, Cirio, Bancosardigna 8; Montana, Faber, Caserta, Serapide 4; Baronia, Sicc 2. Genetel, Bini, Cirio, Banco, Caserta e Serapide una partita in più.

LA STAMPA

SPORT

Sabato 1 Novembre 1997 27

Nella partitissima di San Siro la capolista si affida ancora a Ronaldo per respingere gli emiliani

Il tecnico interista: «Abbiamo la stessa voglia di vincere seguiamo strade diverse: lui la forza del collettivo, io la classe dei campioni»
Ma il giovane allievo di Sacchi vuol battere la «vecchia scuola»

DAL NOSTRO INVIATO

È la prima sfida-scuola tra l'Inter del tradizionalista-moderno Gigi Simoni e il Parma dell'avvenirista-pragmatico Carletto Ancelotti. Simoni guarda dall'alto in basso Ancelotti, ma senza peccare di presunzione: dopo tutto, nella sua carriera è la prima volta che guida una grande squadra: «Un allenatore deve pesare bene ■ organico e fissare un obiettivo. Quando lo raggiungi vuole dire che hai giocato bene. ■ lui ■ di avere una rosa ampia per far quadrare i conti. Chiede solo un po' di tempo all'impaziente tifoseria interista: «Sono cambiati molti giocatori, io stesso ■ nuovo. C'è uno scotto da pagare. Per ora l'Inter non è in grado di esprimere un gioco corale da far invidia. Però, è in testa, ■ non per caso».

Due scuole di pensiero ■ confronto nell'odierno anticipo di campionato a San Siro. Martedì sera, la Banda Simoni giocherà a Lione per ribaltare la sconfitta dell'andata e restare in Europa ma, nel frattempo, c'è questo durissimo esame d'italiano con il Parma, secondo a due lunghezze, a pari merito ■ la Juve che ha il vantaggio di giocare al Delle Alpi con l'Udinese.

Un'occasione, per la capolista in nerazzurro, di mettere all'angolo una pericolosa concorrente? Simoni naturalmente ci spera, ma non drammatizza: «Non sarà una gara determinante. Siamo appena alla settimana di campionato, troppo presto per tirare conclusioni. Ronaldo ci creda. Anche Pagliuca punta sull'Inter: «Sarebbe un bel colpo. Al collaudato collettivo del Parma preferisco le nostre individualità».

Ronaldo e Djorkaeff possono fare la differenza in qualsiasi momento della partita, però Simoni non è d'accordo con il suo portiere: «Puntare tutto sui colpi risolutivi, sulle doti individuali, ■ porre un limite alla nostra crescita. Ritengo sia cosa migliore adoperarsi al progresso dell'organizzazione, per poi calare gli ■ vincenti. Di scorso che non ■ una grinta. Simoni si riallaccia all'Italia di Mosca per rafforzare il concetto che con tanto di libero, ■ di ■ realismo, gli azzurri hanno ipotecato il biglietto mondiale: «E non dimentichiamo che la nostra Nazionale ■ è tra le più forti. Come dire che chi, ■ somiglianza di Maldini ■ l'Orsi, sa sfruttare tatticamente le difficoltà dell'avversario, può centrare qualsiasi obiettivo, ■ prescindere dalla caratura».

Mentre ■ Lione, contro un antagonista che reputa inferiore all'Inter, Simoni ritiene ■ possibile la qualificazione in Coppa Uefa, con il Parma ■ che il confronto ■ molto equilibrato. Quali i punti di forza degli emiliani? Simoni parte da lontano: «Un anno e mezzo fa, Ancelotti ebbe dei problemi da risolvere. Li risolse con ■ validissima organizzazione e, in particolare, con un centrocam-



po forte nell'interdizione, sull'esempio del Milan vincente di Capello e della Fiorentina che conquistò la Coppa Italia due stagioni fa. Una garanzia per un Parma non bellissimo, ma concreto. Noi, invece, privilegiamo la qualità tecnica. Certo, Milano è una piazza esigente, e ci vogliono un alto tasso ■ personalità ■ un gruppo unito ■ il nostro. Per metterla a tacere con i risultati».

Così Simoni replica a chi lo accusa di essere un

tecnico all'antica: «Probabilmente la mia mentalità ■ la stessa di Ancelotti. Sono diversi gli uomini che abbiamo a disposizione. All'inizio di stagione, ero partito con un'idea o poi ho cambiato assetto. Adesso manna qualche pedina per via della necessità di far riflettere Simeoni e di accontentare Fressi che non vuole più giocare a centrocampo. Non sono stati i fischi che i due hanno ricevuto con il Lione a sconsigliarmi il loro impiego. Non seguo gli umori della gente quando devo decidere la formazione. Simeone è tra i più forti nel suo ruolo ma ■ affaticato. Quanto a Fressi, le polemiche sono inutili. Il primato

in classifica, le dieci vittorie su dodici partite ufficiali, ci danno ragione».

Nel calcio contano i numeri. L'Inter ha anche l'attacco più prolifico (17 gol). Il Parma vanta la seconda miglior difesa della serie A (tre reti al passivo), dopo quella della Juventus (due). Cosa cambierebbe se ■ l'Inter fosse raggiunta al comando dalla Juventus? Simoni dribbla la domanda dicendo che la filosofia del pareggio, specie in casa, non ha più ■ e che la sua squadra cercherà i tre punti. Fuga per la vittoria. Finale.

Bruno Bernardi

Simoni, 58 anni, per la prima volta è alla guida ■ un club che punta ■ scudetto

Ancelotti, 38 anni, da due ■ al Parma

Pagliuca sì, Stanic no

MILANO. Tra i nerazzurri recuperato Pagliuca. Non ci sarà Zanetti. Il ginocchio contuso del portiere migliora. Zanetti ha accusato in allenamento un dolore al ginocchio destro e, al suo posto, salvo imprevisti, giocherà West. Turn-over a centrocampo per Simeone sostituito da Cauti: accanto a lui, Ze Elias, Winter e Moriero. Bergomi libero. Panchina per Fressi, che ha chiesto ■ non essere più utilizzato nel settore centrale. Zamora ■ e Kanu andranno in tribuna. Non c'è Stanic fra i convocati di Ancelotti. Il croato, che ha subito una botta a una coscia nella partita con la ■ Nazionale, è rimasto a Parma con Melli, Nista ■ Bravo. Confermati Blomqvist e Crippa a centrocampo.

I bianconeri a caccia di rivincita: brucia ancora il 3-0 ottenuto l'anno scorso dall'Udinese al Delle Alpi

Juve, lo spauracchio è il duo Bierhoff-Amoroso

Lippi: «Ma speriamo che stavolta abbiano loro l'Ajax in testa»

TORINO. Lippi: «Zaccheroni? E' bravo, ha saputo dare all'Udinese la mentalità dello squadrone. Ha grandi idee: oddio, non è l'unico, però c'è chi queste idee le ha gestite con il paracchi andandoci a battere capocciate nel ■ (alluderà forse ■ Sacchi? ndr) ■ chi, invece, come Zac, le ha elaborate, adattate alla realtà ■ cui opera. E' davvero in gamba. Complimenti alla società friulana che l'ha preso: ottima scelta. ■ l'uomo giusto al posto giusto».

Zaccheroni: «Lippi? E' un grande, non per nulla con la Juve ha vinto tutto quello che c'era da vincere. E da subito, ■ aspettare anni: mica uno scherzo, è un'impresa straordinaria. Inoltre, dovunque ha lavorato ha ottenuto ottimi risultati. Ripeto, è un grande per l'equilibrio, per la mentalità, per la compattezza che sa conferire alle sue squadre».

■ si può proprio dire che Juventus-Udinese ■ sotto la stella della polemica: zucchero ■ miele a volontà addolciscono la vigilia della sfida tra le maglie bianconere torinesi e friulane. Sfidare alla quale le prime ■ con l'ottimismo e la serenità di chi sente la vittoria probabile e le se-

conde con non poche preoccupazioni e incertezze. Figlie entrambe dell'Ajax. Sentite Poggi: «Abbiamo in testa gli olandesi, la partita di ritorno di martedì ■ diventata l'evento dell'anno per il Friuli, un avvenimento storico per noi. E' un vero peccato che ■ Juve ci capiti adesso, nel momento sbagliato, ■ quanto riusciremo a dare con l'Ajax in mente. Se lo chiede ■ che Zaccheroni dopo aver rilevato: «In effetti, tifosi, città, regione, aspettano martedì, il ritorno di Uefa, sognano la rimonta (c'è da ribaltare lo 0-1 di Amsterdam, ndr). Mi auguro che Udine non contagi l'Udinese, che i ragazzi ricordino che il campionato è più importante dell'Europa. Non mi resta che sperare in bene. Oltretutto non siamo al massimo: ad ogni modo, non rinunceremo alla nostra spregiudicatezza, le tre punte non si toccano». Come impostazione, non come uomini: proprio Poggi dovre-



Ciro Ferrara è guarito e oggi sarà in campo contro l'Udinese

Rampulla tra i pali in difesa c'è Ferrara Helveg e Genaux assenti tra i friulani

be far posto a Locatelli risparmiando energie per gli olandesi. Le risparmieranno sicuramente ■ danese Helveg e il belga Genaux: acciaccati, sono stati lasciati casa».

Che Juve-Udinese nasca un po', ■ molto, nel segno dell'Ajax ■ ammette anche Lippi ricordando quanto il trionfo dei ■ tulipani nella primavera scorsa, in Champions League, costò poi caro «perché la domenica successiva, in campionato, al Delle Alpi fummo meritatamente sconfitti 3-0 dai friulani. Gli olandesi ci avevano ■ tolto parecchio ■ fatto di concentrazione: chissà che ora non tolgano qualcosa alla squadra di Zaccheroni».

In maniera che Bierhoff e Amoroso non ripetano gli sfracelli combinati in quello storico 3-0 di aprile. Il conduttore Marcello, dagli avversari, elogia Bachini, Walem, Giannichedda, glissa sul tedesco ■ il brasiliano, evidentemente reputando inutile precisare

che i guai possono venire soprattutto da questa coppia che rappresenta il vero spauracchio per la Juve. «Una Juve che mi soddisfa molto, ■ in buona condizione. Così, Ferrara oggi sarà in campo. Difficile scrivere altrettanto di Peruzzi anche ■ s'è allenato poco. Probabile che in porta vada Rampulla e in panchina De Sanctis, il giovane comperato in estate dal Pescara con cui ha già disputato due ■ di serie B. Lippi informa: «Deciderò all'ultimo minuto su chi puntare, ma questo non è certo un problema che mi turba. Via, ragazzi, l'ho sempre detto e ripetuto che ho un organico stupendo, avendo 22 bravi giocatori come posso mai dolermi se qualcuno manca ■ in dubbio? Anzi, quando ne mancano due sono contento, tra virgolette, perché c'è spazio per gli altri».

Quindi, quasi certamente Rampulla tra i pali, per il resto formazione secondo norma con Pessotto e Tacchinardi sulla fascia sinistra, Birindelli ■ Conte a destra, per inseguire quella vittoria che significherebbe il primo posto in classifica se l'Inter non batterà il Parma.

Giacchino

I TRE ANTICIPI	
INTER - PARMA	ora 14,30
JUVENTUS - UDINESE	ora 14,30
ROMA - LAZIO	ora 20,30
LA CLASSIFICA	
INTER 16, JUVENTUS e PARMA 14, ROMA 12, SANPIEDRO 11, BRESCIA, ALESSANDRIA e URBINO 10, LAZIO e VICENZA 9, FIORENTINA 8, EMPOLI 7, MILAN 5, NAPOLI 4, BOLOGNA 3, BARI e PADOVA 2.	

Parma si erode

«Perché siamo più squadra»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Meno di un anno fa Carletto Ancelotti si giocava il posto di allenatore del Parma nella tana del suo «vecchio» Milan. Lo salvò, insieme ■ la volontà di uno spogliatoio finalmente ricompattato, il gol di un croato di nome Stanic, che ancora oggi stenta ■ ritrovare un posto ■ titolare dopo un lungho infortunio. Tornando in quello stesso stadio il tecnico di Reggiolo confida di scoprire che il Parma è cresciuto al punto di poter diventare il leader del campionato.

L'operazione sorpasso non ■ facile ■ tanto e ■ solo per la forza dell'avversaria, l'Inter guidata con sagacia da Gigi Simoni e trascinata ■ suon di gol da Ronaldo, bensì perché il Parma arriva a questa supersfida, la prima che può dare indicazioni serie sulla lotta per lo scudetto, dopo aver lasciato sul fango ■ Mosca le energie di quasi tutti i suoi giocatori azzurri.

Ancelotti è convinto che la forza del risultato positivo farà il miracolo di «tenere in piedi i reduci dalla Russia fino al 90°». Spiega l'allenatore: «Le motivazioni non mancano. Ci misuriamo ■ la prima della classe e i ragazzi sono curiosi di sapere quanto valgono. Anch'io lo ■. Dino Baggio, uno dei «fedelissimi» dei tecnici italiani (da Sacchi a Sciala, da Maldini ad Ancelotti tutti lo considerano elemento indispensabile) annuncia con sicurezza: «Non siamo stanchi, a Milano vinciamo ■ perché siamo più forti, basiamo tutto sul collettivo e non solo sui solisti». E Cannavaro aggiunge: «La nostra organizzazione difensiva avrà la meglio sui loro attaccanti».

Altro che paura di Ronaldo. Viene fuori che il Parma non solo ritiene di avere tutte le armi, a cominciare da Buffon e dai difensori centrali Thuram-Cannavaro, per fermare il brasiliano. Ma pure che considera la coppia Chiesa-Crespo in grado di pugnare al cuore la retroguardia interista: «Se ■ lo permetteranno ■ annuncia Ancelotti ■ noi faremo il nostro solito gioco. Non cambieremo di certo perché c'è l'Inter o perché di fronte avremo il giocatore più forte del mondo. Abbiamo rispetto di chi, finora, è stato migliore degli altri, ma sono ■ che sapremo superare questa ennesima prova di maturità».

«Passare in testa alla classifica ■ specifica Ancelotti ■ costituirebbe nulla più di una soddisfazione personale e ■ una verifica della crescita del mio gruppo. Possiamo giocare per lo spettacolo anche ■ non sempre ■ facile riuscirci, guardate Simoni, che pure vince, quanto ■ contestato. Di una cosa ■ certo. Non ■ ancora tempo di fare calcoli. Vincere ■ perdere adesso non cambia nulla ai fini della lotta per il titolo».

«Quello che ci preme ■ intervista Enrico Chiesa ■ è di dare un segnale da San Siro. Questo Parma ■ già dimostrato con il Borussia qual è il suo vero valore in campo europeo. Ora vogliamo far vedere quanto valiamo anche in Italia».

Franco Badolato



Il tecnico della favorita Roma accende la vigilia della stracittadina (in pay-tv) Il vero derby è Lazio-Zeman

C'è grande attesa, oltre 2,5 miliardi d'incasso
Cinquanta cartoni di vino al portiere imbattuto

ROMA. «Grazie Lazio, senza rancore. Perché l'esonero mi ha permesso di arrivare alla Roma». E' lo Zeman di sempre. Con aria ingenua avvicina il fiammifero alla benzina. Perché gli è stata fatta una domanda e lui non resiste all'impulso di dire comunque quel che prova. Già all'Olimpico doveva Lazio contro Zeman, i giallorossi sono solo un particolare per la gran parte dei biancazzurri. Dopo queste parole lo sarà ancora di più. La capitale si fermerà come o più che per la nazionale, potenziati i collegamenti pubblici con 180 vigili nei pressi dello stadio, metropolitane in funzione fino a mezzanotte e mezza. Cinema, teatri e ristoranti rassegnati a semivuoti, piene nelle locali e nelle case con pay-tv.

Ci saranno più di settantamila spettatori, oltre 2,5 miliardi d'incasso. Al lavoro, oltre alla pay-tv, anche sette radio private romane. Curve che preparano la coreografia in gran segreto: tam-tam di che la Nord riserva una sorpresa pepata a Zeman. Dalla Sud giurano avere pronta la risposta. I presagi dicono Roma. Solo volta il derby è stato giocato il primo novembre: fu nel '33 e finì 0-0 per i giallorossi. L'arbitro Collina al debutto: diretta una stracittadina, in compenso con lui la Roma ha perso un incontro su 13. Gli altri tutte vittorie. Invece l'ultimo precedente con Lazio è 2-0 incassato dai biancazzurri a Parma nella scorsa stagione.

Sicuro il tutto esaurito nella tribuna vip. Antonello Venditti canta: «Siamo tornati in paradiso, ci restoremo. Sarà una grande partita, escludo zero a zero. Andrebbe bene perfino alla Lazio che, in caso di sconfitta, sprofonderebbe nella crisi. Un bel rischio, anche per Eriksson». Con lui incrociano le dita Sabrina Ferilli,

Fiorillo, Vittorio Gassman, Lino Banfi e Lando Fiorini. Non ci sarà il laziale Enrico Montesano. Presenti di sicuro il sindaco Rutelli: il rivale Borghini. Quest'ultimo avrà al fianco Fini. E poco lontano siederà D'Alema. Dice Montesano: «Finisce 3-0 per Eriksson». Urlano forza Roma Mazzone, Bellucci e Giannini. Con Anselotti a fare il coro da Milano. Mentre Di Carlo e Di Vaio tifano Lazio.

Rischiano la sbronza Konsel e Marchegiani. Chi non prende gol avrà cinquanta cartoni di Frascati doc. Se finisce 0-0 bottiglie per tutti e due. Moltiplicano le scommesse, soprattutto con i perdenti non solo a bocca asciutta, ma anche condannati a servire tavola. Allo stadio ci saranno quasi tre romanisti per ogni laziale. Ma i biancazzurri ribattono al radio: «Siamo carichi a pallettoni. Nel senso buono, si intende. Almeno speriamo».

Le formazioni girano intorno a due nomi. Gomez e Signori. Il misterioso spagnolo rischia di dover far posto al recupero-miracolo di Pivotto. Il capitano biancazzurro (che è il capocannoniere nel derby con tre reti contro le due di Balbo) potrebbe cadere la maglia, almeno nel primo tempo, ad un Casiraghi che della panchina non ne può proprio più.

Le partite si vincono a centrocampo? quello della Lazio è fortissimo? «Spesso gli incontri si risolvono davanti alla porta - replica sornione Zeman - mi pare che con 4 centrocampisti ci siano stati dei problemi per i biancazzurri. Avrà poche strette di mano Zeman, anche se lui le dà per scontate. Nel clan laziale sembra prevalere la rabbia di un sogno sfumato. Dando tutte le colpe all'uomo di Fraga. Eriksson cavalcherà: «Sarà, spero, un gran bel derby».

Non capisco chi parla di sfida tra me e Zeman, io vivo diversamente. E allinea al rivale dicendo: «Il derby è importante per me, resta sempre una partita da tre punti come le altre. Chi in attacco giocherà chi meglio, mi faccio influenzare neanche dal ritorno di Coppa di martedì prossimo. Facciamo bene questa sera e poi pensiamo a fare altrettanto contro il Rotom».

Una domanda (pensando a Signori): è importante la tradizione? «Sì - risponde il tecnico della Lazio - ma è più importante scegliere chi è più in forma. Poi, magari, si potrebbe cambiare in corsa».

Piero Serantoni

Zeman (a sinistra) ed Eriksson avversari in panchina: il tecnico giallorosso ha la polemica «Ringrazio Lazio perché l'esonero mi ha permesso di passare alla Roma»
Lo svedese: «Il derby per me è una partita come le altre»



INGHILTERRA

Polemiche al Bury (prima divisione): niente albergo per le trasferte di meno di 400 chilometri

Il club non paga l'hotel, rivolta dei giocatori

Intanto la federazione vieta ai calciatori di scommettere sulle partite

LONDRA. Mentre società Premier League inglese danno battaglia a di ingaggi miliardari, poco distanti ci sono club che non possono neanche permettersi una stanza d'albergo per i giocatori. E' il Bury, compagine di Prima Divisione (l'equivalente della nostra Serie B) che ha recentemente reso noto ai giocatori che per le trasferte di meno di 400 chilometri la squadra non pernoverà in albergo.

La settimana scorsa infatti, dopo la trasferta a Ipswich, l'allenatore ha comunicato ai atleti che invece di un comodo letto in albergo, li aspettavano cinque ore a mezzo di pullman per ritornare in sede. Immediatamente scoppiata sommosse stile-Bounty tra i giocatori stanchi e ricoperti di fango: con un'azione spettacolare, la squadra

si è impadronita del torpedone e ha costretto l'autista a deviare un vicino albergo dove i rivoltosi hanno trascorso una notte di riposo.

La brava, però, non è piaciuta affatto al presidente del Bury, Terry Robinson, che ha trattenuto il costo delle d'albergo dalla busta-paga dei giocatori. «Siamo un piccolo club e non possiamo permetterci certi lussi - ha spiegato -. Mi sorprende l'atteggiamento infantile di certi giocatori che non hanno capito le esigenze della società».

Pronta la risposta della squadra: «Non saremo il Manchester United, ma siamo pur sempre una squadra di Prima Divisione: uno dei Paesi più ricchi del mondo - ha dichiarato un giocatore che non ha voluto essere identificato -. Non è accettabile farci fare

cinque ore e mezzo di autobus dopo una gara. Siamo disgustati. Alcuni di noi stanno già pensando di scioperare non ci vengono rimborsati i soldi dell'albergo».

Intanto, il federcalcio inglese ha deciso di vietare ai giocatori scommettere sulle partite di calcio.

A monte della sorprendente decisione, vi è un episodio dello scorso campionato, quando un giocatore del West Ham ha inspiegabilmente calcato la palla in tribuna subito dopo il calcio d'inizio.

Le indagini della federazione hanno rivelato che alcuni calciatori avevano scommesso che la prima rimessa laterale sarebbe stata assegnata entro il primo minuto di gioco...

Gabriele Marcotti

COSI' IN CAMPO I TRE ANTICIPI

INTER (1-3-4-2)	ORE 14,30	(4-4-2)
1 PAGLIUCA	1 BUFFON	1
16	2 ZE MARA	21
18	3 CANNAVARO	17
24 SARTOR	4 BENARIVO	3
17 MORERO	5 CRIPPA	9
15 WINTER	6 BAGGIO D.	8
19 ZE ELIAS	7	7
15 CAUET	8 BLUMVIST	29
10 DUGRIKAEFF	9 CRESPO	11

ARBITRO	CECCARINI
11 MUZZO	12 GUARDALBEN
27 TARANTINO	13 MUSSI R.
18 BRANCA	14 APOLLONIS
10 BERTI	15 STRADA
7 FRESI	16 FIORE
10 GANZ	17 MANERO
	18

JUVENTUS (4-4-2)	ORE 14,30	(3-4-3)
12 RAMPULLA	1	1
15 GRANDI	2	2
2 PERAZZA	3	3
10 RUANO	4	4
22 PESSOTTO	5	5
8 CONTE A.	6	6
14 DESCHAMPS	7	7
21 ZIDANE	8	8
20 TACCHINARDI	9	9
9 INZAGHI F.	10	10
10 DEL PIERO	11	11

ARBITRO	CANIATO
17 DE SANCTIS	12
10 TORICELLI	13
6 DIMAS	14
5 PECORA	15
18 FOSSECA	16
11 AMOROSO	17
11	18

ROMA (4-3-3)	ORE 20,30	LAZIO (4-4-2)
1 KONSEL	1	1
2 CAFU	2	2
15 PROTO	3	3
15 SERVIDE	4	4
8 CANDELA	5	5
11 DI FRANCESCO	6	6
4	7	7
17 TOMMASI	8	8
24 DELVECCO	9	9
10 BALBO	10	10
10 ITI	11	11

ARBITRO	CANIATO
12 CHIMENTI	12
20 LUCENTI	13
18 HELGUERA	14
13	15
19 GAUTIER	16
7 PAULO SERGIO	17

ARBITRO	CANIATO
12 CHIMENTI	12
20 LUCENTI	13
18 HELGUERA	14
13	15
19 GAUTIER	16
7 PAULO SERGIO	17



HAI SCELTO GUIDARE UNA PEUGEOT? SCEGLI DI AFFIDARLA A MANI COMPETENTI. VIENI NELLE OFFICINE DELLA RETE PEUGEOT. TROVERAI L'ESPERIENZA CERCHI, I RICAMBI ORIGINALI GARANTITI 12 MESI. I PREZZI TUTTO COMPRESO. SENZA SORPRESE. HAI SCELTO UNA 106? CAMBIARLE LA MARMIYTA COSTA 135.000 LIRE, MENTRE PER LE PASTIGLIE DEI FRENI SPENDI 94.500 LIRE. SE IL PROBLEMA GLI AMMORTIZZATORI, SOSTITUIRLI COSTA 250.000 LIRE. UN CAMBIO D'OLIO? SOLO 53.000 LIRE. IN PIÙ, PER CIASCUNO DI QUESTI 4 INTERVENTI, HAI DIRITTO A 12 CONTROLLI DI SICUREZZA. SCEGLI PEUGEOT SERVICE. ABBIAMO COSTRUITO LA TUA AUTO. SAPPIAMO COME PRENDERECENE CURA.

**PREZZI CHIARI
E 12 CONTROLLI DI SICUREZZA
QUESTO SÌ CHE È SERVIZIO.**

CONTROLLI COMPRESI NEL PREZZO: SVAZIOLE TERRICISTALLO, VASIERO, CLACSON, BATTERIA, OLIO FREMI, LIQUIDI LUBRIFICANTI, LIQUIDI RAFFREDDAMENTO, CONTROLLO PNEUMATICI, PARI, LUCI, PLAFONIERA.

PREZZI MASSIMI CONSIGLIATI RELATIVI AL MODELLO 106 CHAMPENYVIN DI RICAMBI, IVA, MANODOPERA. CARDETTE I PREZZI "TUTTO COMPRESO" PER LA VOSTRA AUTO. OFFERTE VALIDE FINO AL 31.12.97, PRESSO TUTTI I PUNTI DELLA RETE PEUGEOT PARTICIPANTI ALL'OPERAZIONE. NON ESCLUSI I CON ALTRI ALTERNATIVE IN CORSO.

Numero Verde
167-833034

PEUGEOT
PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN

Intestino pigro?

Dis-Cinil

Complex

La sua proprietà

L'efficacia

DIS CINIL COMPLEX
Aiuta a riequilibrare
la funzione intestinale.

La tollerabilità

DIS CINIL COMPLEX
Restituisce i giusti ritmi alle funzioni
dell'intestino in genere senza causare
crampi o dolori addominali grazie ai suoi
principi attivi fra cui gli estratti di erbe
associate al didrossibutillere.

La flessibilità posologica

DIS CINIL COMPLEX
In perle e sciroppo permette
di adattare la posologia
secondo le reali necessità.



DIS-CINIL

COMPLEX

Per un intestino regolare.

A. MENARINI
Divisione **abc**
SOLUZIONI PER IL DOMANI

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. AUT. MIN. n° 718

Capello, squalificato, contesta il rientrante brasiliano: faremo i conti tra un mese

«Samp, ultima spiaggia del Milan»

Leonardo: vincere o addio sogni

MILANO. L'onda lunga della sconfitta. Lecce non si è esaurita. Quindici giorni dopo, il Milan domani torna a campo. Marassi contro la Samp per la sfida da ultima spiaggia: se perde altri punti, addio ruolo da protagonista in campionato.

E' quanto pensa Leonardo, che smaltito la pubalgia ed è pronto a riprendere il posto a sinistra, mentre Capello continua a polemizzare con Santis e la giustizia sportiva che ieri ha respinto il ricorso contro il suo turno di squalifica: la Disciplina da quest'anno non accetta reclami contro sospensioni: una sola giornata.

Leonardo proclama: «Niente è perduto. Con le partite da giocare il campionato ci offre l'ultima possibilità per rilanciarci. Ripartiamo dalla Sampdoria, una squadra che a Marassi ha sempre fatto bene, ma che siamo già riusciti a battere in Coppa Italia a San Siro, rimontando due gol. Sono fiducioso perché vedo un buon Milan: anche viene da un momento delicato si sta ritrovando e questa sosta gli ha fatto bene». Le parole di Capello e Savicevic non preoccupano il brasiliano: il sostituto sono validi. Inoltre recuperiamo Cruz, Maldini e Ziege: Capello potrà così schierare il nuovo difensore e dare maggiore sicurezza e stabilità a un settore che negli ultimi tempi ha sofferto.

Capello non è d'accordo con Leonardo, che fissa a Marassi il punto di ripartenza del Milan:

«Per noi è decisiva ogni partita. Il punto la faremo fra qualche mese, nella speranza, anzi nella convinzione, che il Milan nel frattempo sia tornato ai suoi livelli perché vedo finalmente che i giocatori stanno ritrovando la migliore condizione come hanno dimostrato in Nazionale Costacurta, Maldini e Albertini, finalmente non più criticato come ingiustamente gli era accaduto in passato».

Il tecnico rossoneri pensa alla Samp partendo dal ko col Lecce: «Dobbiamo assolutamente evitare di ripetere gli stessi errori con il gol regalato all'inizio a Savicevic che si è fatto espellere dopo pochi minuti. In 11 una rete può recuperare, in inferiorità è quasi impossibile. Per di più contro una squadra come la Samp, pericolosissima in casa». Capello non ancora se potrà contare a centrocampo su Boban, rientrato dalla Croazia: una forte contusione al polpaccio sinistro. In caso di forfait, avanzerà Desailly, mentre si sarà un'altra rivoluzione in difesa perché Maldini tornerà centrale e Cardone sarà il terzino destro.

Capello, intanto, torna sulla sua squalifica che considera ingiusta: «Bisogna accettare le sospensioni, voglio chiarire che sono irraggiungibile e ingiurioso verso l'arbitro. Gli ho solo chiesto a fine gara perché aveva recuperato solo due minuti. Se lui mi avesse risposto, tutto sarebbe finito lì. E devo aggiungere che De Santis nel rapporto ha scritto precisi-

sione come si sono svolti i fatti tanto che non risultano segnalazioni espressioni irraggiungibili nei suoi confronti. Lui è stato corretto, il giudice sportivo no: ha usato la mano pesante con me, con Costacurta che ha fatto solo un po' di invidia e anche con Savicevic. Così, in panchina a Marassi ci sarà Italo Galbiati, che ieri per darsi la carica ricordava di aver già vinto nell'aprile del 1982 su quel campo contro il Genoa per 2-1, quando rivelò Radice nel finale di stagione.

Nino Martini

FIorentina

Frattura della rotula sinistra, salterà anche la sfida mondiale di Napoli

Kanchelskis, due mesi di stop

Nello scontro con Pagliuca ci ha rimesso il russo

FIRENZE. Pagliuca? No, Kanchelskis. E' stato infatti il tornante ucraino di nazionalità russa, giocatore della Fiorentina, ad avere alla fine il peggio nello scontro con il portiere azzurro nella partita Russia-Italia di mercoledì scorso. Kanchelskis, visitato ieri mattina all'Istituto Fanfani di Firenze, ha riportato una frattura del polo superiore della rotula del ginocchio sinistro. Nel pomeriggio

La Disciplina ha confermato la squalifica di Capello dopo Milan-Lecce e il tecnico rossoneri ieri ha riacceso la polemica: «L'arbitro Santis è stato corretto, il giudice sportivo no»

(FOTO DI PRESSE)



L'inno e gli azzurri

Moratti si schiera con Romiti

ROMA. «Ho sentito al telefono Romiti, in mattinata. Mi ha fatto i complimenti per la gara di Mosca e ha detto che verrà a Napoli per il ritorno. L'inno? Non voglio fare commenti, con Romiti non c'è nessun problema». Hanno lasciato il segno le dichiarazioni del presidente della Fiat, che dopo aver applaudito gli azzurri per la grinta dimostrata ha tirato loro le orecchie perché si sono distratti durante l'inno di Mameli, di cui non conoscono forse nemmeno le parole. Il ct Cesare Maldini ha evitato una risposta diretta sull'argomento, anche dopo il colloquio con Romiti che ha definito «un grande tifoso della nostra squadra».

Il dibattito, tuttavia, è aperto. Luciano Nizzola, presidente della Federcalcio: «Mi piacerebbe se i giocatori cantassero l'inno, non sono abituati a farlo. E' una questione di costume. L'importante, però, è che rispettino sia l'inno che il tricolore». Non meritano critiche, insomma, gli azzurri «distraatti». Ancora Nizzola: «I nostri ragazzi sentono molto il richiamo della Patria, credetemi. Non è escluso che che ognuno segua, dentro di sé, le parole dell'inno. Non è facile da cantare, sembra piuttosto una marcia».

Moratti si schiera con Romiti: «Una maggiore attenzione da parte dei ragazzi sarebbe necessaria. Devono desiderare che vestire la maglia azzurra è un privilegio per tutti. Un giocatore, fusero in quei momenti si e concentrati sulla gara. A me la maglia azzurra non fa sentire trasporto tale da dover cantare».

SPORT FLASH

■ **TORINO, ARRIVA CITTERIO.** Il Torino ha ceduto all'Andrea Scarponi e ha preso Andrea Citterio, 22 anni, difensore acquistato a estate dal Casarano (Cl) e girato in comproprietà ai pugliesi. Oggi, intanto, prima uscita ufficiale per Sandor impiegato nella Primavera che affronta la Pro Sesto.

■ **ULTRAS TELEFONICI.** Follia Internet fra gli ultras: la questura di Bergamo ha noto che prima di Atalanta-Brescia del 10 ottobre sul sito telefonet c'era un messaggio agghiacciante: «Non venite a Bergamo, vi spacheremo i test».

■ **IL LIONE BATTE IL PARIS SG.** Il Lion, che martedì prossimo ospiterà l'Inter per il ritorno dei sedicesimi di Coppa Uefa (all'andata 2-1 per i francesi), ha battuto in campionato la capolista Paris SG per 1-0.

■ **MULTATO.** La polizia Connecticut ha multato Mike Tyson (circa 130 mila lire) perché guidava una moto senza la licenza. Il pugile in un incidente si è fratturato alcune costole.

■ **OCCLUSO, LUPPINI CALCISTICI.** Fabiana Luppini torna per qualche mese al calcio, suo primo amore: per tenersi in forma durante l'inverno si allenerà con l'Olivetese.

■ **TENNIS, OPEN DI PARIGI.** Quarti: Kafelnikov-Rusedski 6-4, 3-6, 6-3; Bjorkman-Krajcek 6-4, 0-1, nt.; Sampras-Muster 6-1, 4-6, 6-2; Enqvist-Raoux 7-5, 6-2.

■ **SO IL.** Giancarlo Predieri, vicepresidente della Federsci, è morto ieri mattina a Modena per collasso cardiaco. Predieri stava partecipando al Consiglio federale.

■ **IPICA, POPOLARE.** Trotto a Ravenna: combinazione 18-15-16, quota L. 233.300/120.742 vincitori, coppia L. 30.000 (rit. 5 e 12).

AVVERTENZE

Un anno dopo, un altro azzurro favorito nella maratona più famosa

Baldini vuole imitare Leone

«Domani sarò io il re di New York»

NEW YORK. Come d'abitudine nella prima domenica di novembre, la caotica e inarrestabile New York si ferma per lasciare spazio ai mila atleti che prendono parte alla maratona più affascinante del mondo. Dal ponte di Verrazzano a Central Park, la maratona di New York non solo richiama i più grandi specialisti da tutto il mondo, ma anche e soprattutto gente comune alla ricerca di un'emozione davvero unica. L'America è fatta così. Per un giorno ci si dimentica di football e basket per seguire appassionatamente la competizione più affascinante dell'atletica. Poi, questo sport viene nel dimenticatoio da media e spettatori fino all'anno seguente: fino all'Olimpiade. Ora, però, la gente è pronta a riversarsi nelle strade, dal Bronx a Manhattan per applaudire gli eroi della gran fondo.

Se a New York l'etna italiana ha sempre avuto una posizione importante, lo stesso vale per la maratona cittadina. Dopo l'indimenticabile doppietta di Pizzolato nell'84 e nell'85 e la vittoria di Poli nell'86, l'anno scorso ci ha pen-



Stefano Baldini, 26 anni, ha migliorato il primato italiano

sato Giacomo Leone a far sventolare il tricolore, per il gioia del sindaco Giuliani, sulla Grande Mela. Leone, pur presente a New York, non difenderà il suo titolo: quest'anno ha puntato tutto sui Mondiali di Atene, dove ha raccolto l'agrodolce 7° posto.

Ma i connazionali di New York vogliono festeggiare ancora. Con le bizzie del governo e le difficoltà dell'amatissima Nazionale di calcio, aspettano dalla maratona la gioia da conservare per tutto l'anno. Chi potrebbe rispondere alle loro richieste è Stefano Baldini, uno dei favoriti nella scorsa edizione, che però ha dovuto abbandonare dopo 35 chilometri. Campione mondiale della maratona nel '96, Baldini non è stato così in forma e tra gli iscritti solo il portoghese Domingos Castro ha un personale migliore del suo: «L'anno scorso ho sbagliato la preparazione - sostiene l'azzurro - Sono qui per vendicarmi. Credo di tutte le carte in regola per vincere. L'emiliano è reduce dallo splendido 2h 07'57" ottenuto in primavera a Londra, tempo che ha frantumato il precedente primato nazionale di Bordin (2h 08'19"), ed è pronto a prendersi lo scettro di re di New York. Ma i rivali sono tanti, a cominciare dal messicano Silva che qui ha già trionfato nel '94 e nel '95.

In campo femminile la scommessa più sicura è invece la keniana Loroupe, vincitrice nel '94 e '95 e grande delusione nel '96. Anche qui, però, l'Italia ha buona carta da giocare: Franca Fiacconi (seconda 12°) e Ornella Ferrara giurano aver recuperato il tempo di record lo sforzo fatto tre settimane fa nella maratona di Carpi e sono in grado di puntare al podio.

Simone Sandri

Supercoppa in Belgio: oggi Alpitour-Maaseik

Cuneo terza in Europa la rivincita su Modena

■ chiama Supercoppa europea ma, da sempre, è affare quasi esclusivamente italiano. Lo testimoniano le 7 vittorie (consecutive le ultime 5) ottenute in 10 anni dalle nostre squadre; lo ribadisce il cast delle partecipanti all'11ª edizione, in programma oggi e domani a Maaseik, in Belgio: i padroni di casa (secondi in Coppa Campioni) giocheranno infatti Modena (detentrici della Coppa Campioni), Cuneo (Coppa Coppe) e Ravenna (Coppa Cev).

Le due semifinali odierna (Alpitour-Noliko Maaseik alle 18 e Casa Modena-Mirabilandia alle 18) sembrano preludere una finale tra Modena e Cuneo, le ultime due vincitrici del trofeo, già a fronte poco più di un anno fa a Napoli nella sfida che ha assegnato agli emiliani la Supercoppa italiana. Sulla carta, il compito più arduo tocca a Cuneo, che non dovrà fare i conti soltanto con il Noliko dell'ex Uroaut, il tecnico svedese Kristiansson, ma anche con un am-

biante verosimilmente caldo in una gremietissima «bamboniera» dal soffitto che arriva nemmeno ai 9 metri di altezza previsti dal regolamento. L'Alpitour che in campionato sabato ha piegato Treviso e martedì ha concesso il bis contro Bologna è però in grado di evitare senza affanni le trappole belghe. Papi finalmente sta bene, Mastrangelo è un jolly offensivo preziosissimo e la diagonale Grbic-Pascual (che Prandi reputa la migliore del mondo) comincia a funzionare che è un piacere. Insomma, pur senza trascurare il Noliko, Cuneo ha già nel mirino la rivincita con Modena: l'obiettivo è il quarto trofeo continentale in due stagioni.

■ **OGGI ROMA-MACERATA.** Dopo le tre partite anticipate a martedì per consentire a Modena, Cuneo e Ravenna di disputare la Supercoppa, oggi la 6ª giornata di A1 prosegue alle 15.30 con il Noliko dell'ex Uroaut (diretta da Rai3 dalle 16), sfida che vale il 4° posto.

TATTI

Il G.P. Orsi Mangelli-Filly di trotto, riservato alle femmine di tre anni, apre una scheda qualità: la favorita è Uweny (gruppo X), che è stata terza nel Derby, ma i rincalzi possono essere tanti, soprattutto nel gruppo 2. Nella seconda corsa consigliamo Robin Hood Ms (gr. 2), nella terza Taib dei Fab (gr. X), nella quarta Rizzocchi (gr. 2) e nella sesta Ruy Costa (gr. 2). Varianti sono consigliabili nella quinta corsa, intorno al segno X forte di Vandalia e Dar Fur.

IL N. 44

PRIMA CORSA	X 2
Milano (trotto)	2 X
SECONDA CORSA	2 2
Firenze (trotto)	X 1
TERZA CORSA	X X
Montegiorgio (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 2
Napoli (trotto)	X 1
QUINTA CORSA	X X 1
Roma (galoppo)	X 1 X
SESTA CORSA	2 2
Livorno (galoppo)	1 X
CORSA	11
Roma (galoppo)	16

Prendete la via più breve per il centro.

Torino - London City

Ogni giorno, Azzurra air collega Torino con Londra, aeroporto di London City in poco meno di due ore, con partenza alle ore 10.30. L'ideale, se i vostri affari sono al centro di Londra: l'aeroporto di London City è proprio lì. Da Londra a Torino, la partenza è alle 11.50, sempre tutti i giorni. E se preferite degli orari diversi, grazie ad un nuovo accordo, il biglietto Azzurra air è valido per esprime le stesse tratte con Alitalia e, ovviamente, viceversa. Informazioni e prenotazioni presso le agenzie di viaggio o ai numeri 1-178-25725 e 035/4120511.

AZZURRA
Business with Pleasure

In Corso Ferrucci ang. P.zza Adriano il "paradiso" della Bellezza di Torino

Art. Studio Design - Audi



lo sconto in profumeria

CAMURATI

**Oltre 2700 mq. dedicati alla bellezza ed alla cura del corpo.
Un centro estetico con 8 cabine, le più moderne attrezzature, uno staff altamente
professionale, 28 cabine Solarium e la più grande profumeria d'europa
fanno di CAMURATI il "paradiso" della bellezza.**

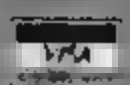
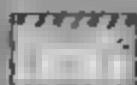
1 LA PROFUMERIA
Via S. De Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.28.38 - 561.18.38 - Torino
Orario: 9.15/13.30 - 15.30/19.30

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1
tel. 011/434.40.60 - Torino
Orario: 9.15/12.30 - 16.30/19.30

3 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32
(Ang. Piazza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32
(Ang. Piazza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10.00/19.00

indirizzo internet: www.camurati.com - e mail: camurati@mbx.vanco.it
In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



Quarta edizione per la prestigiosa vetrina «Matrimonio d'Autore»

Dettagli di classe per il «sì»

Verso le nozze con eleganza e semplicità

E' come allestire ■ «prima» teatrale. Quel giorno tutto deve ■ perfetto. Scena, abiti, coreografia. La trama deve svolgersi secondo un copione dove nulla ■ lasciato al ■. E ogni particolare deve poter lasciare il segno ■ rendere quel giorno indimenticabile. Dietro la riuscita di un matrimonio «di classe», insomma, deve esserci una regia perfetta. Suggerimenti, dettagli, raffinate proposte si possono trovare ■ 13 al 16 novembre

nella quarta edizione di «Matrimonio d'Autore», la vetrina ■ selezionatissime griffe torinesi ospitata nel ■ Salone delle Feste del Jolly Hotel Principi di Piemonte in via Gobetti 15.

Come celebrare l'evento nuziale? Con stile ed eleganza. Ma soprattutto con semplicità. Sembra ■ soprattutto quest'ultimo il dettaglio che caratterizza la tendenza dei matrimoni d'autore ■ Anni Novanta. E mentre ci si lascerà incantare dalle

proposte in mostra, ci si accorgerà che il comune denominatore - sia che ■ tratti di abiti, di fiori o di bomboniere - sono proprio le linee pulite, semplici e rigorose, che senza nulla togliere al romanticismo dell'evento, lo rendono però essenziale e di estrema classe.

Ma lasciamoci guidare dai negozi che partecipano alla rassegna e che prendendoci per mano ci guidano sicuri ■ la scelta dell'abbigliamento, delle parte-

cipazioni, degli addobbi floreali, ■ servizio fotografico per approdare al coronamento finale, il viaggio di nozze. La linea per gli abiti è presentata da «Vogue Sposa» (di via Garibaldi 7): i suoi modelli, in cady ■ organze ■ seta, talvolta con inserti in macramè, hanno linee sobrie, pulite, sciolte ■ regalano alla donna un indiscutibile tocco ■ eleganza. ■ bianco è protagonista assoluto, a rompere il predominio saranno solo due originalissimi abiti in azzurro polvere.

Un'immagine rigorosa e semplice anche per il giovane sposo presentato da «Erzegovaz» (via Nizza 104). L'abito abbina ■ giilet, in ■ nello stesso tessuto. Le giacche hanno 3 e 4 bottoni, anche i pantaloni ■ asciutti, senza pinces. Dominano i toni del grigio ■ del blu. Per un tocco diverso, le micro-fantasie nel colore naturale del beige.

All'Hotel Principi di Piemonte ■ possibile ammirare anche i quattro abiti creati da stilisti di grido per l'anno dedicato ■ Madonna Callas, quattro modelli ispirati alla personalità della celebre cantante lirica e già esposti all'Arena di Verona.

L'esclusivo percorso allestito per «Matrimonio d'Autore» vedrà poi le partecipazioni di nozze stampate su carte particolari ■ fatte a mano della «Print Cards» (via Mazzini 7), che presenta anche la linea tessile delle ■ bomboniere create con tessuti ■ pregio (cady, georgette, marocaine) di produzione sartoriale. Accanto, inoltre, gli oggetti in cristallo e gli argenti, alcuni importati dall'Inghilterra.

E per quanto riguarda cristalleria, argenteria, porcellane, «José Ferrer» (via XX Settembre) porterà i più bei marchi: anche qui vale la regola del design semplice e lineare, un moderno di classe che, per esempio, rilan-



cia in grande stile il bianco nei servizi di piatti. In esposizione anche uno splendido vaso di cristallo Daum alto oltre un metro ■ mezzo.

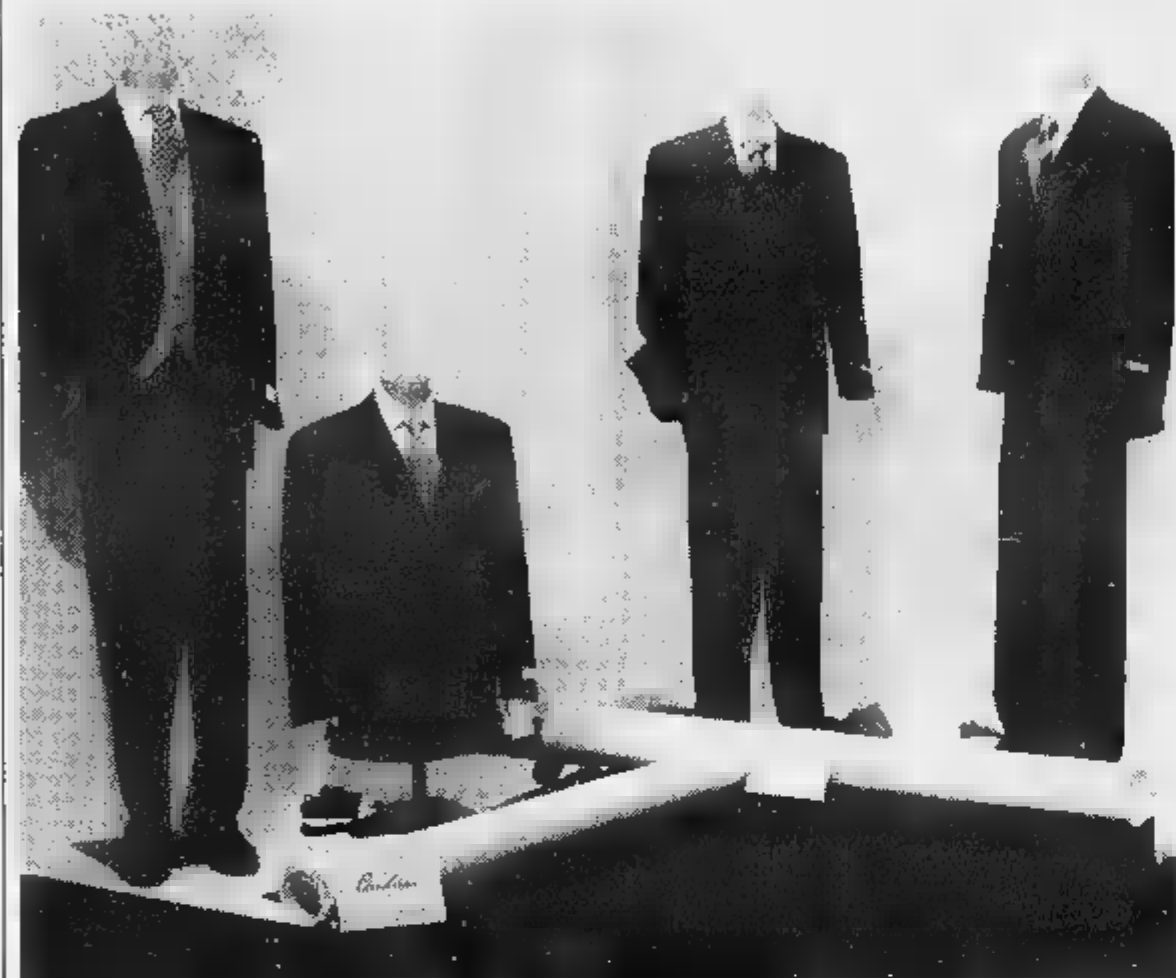
E siamo giunti ■ quello che fa da cornice ■ tutta la cerimonia: i fiori e le fotografie. Composizioni raffinate nei toni verdi dell'anturium e delle ■, bouquet semplici, minimali ma ■ grande effetto saranno presentati da «Vito Fiorio» (via Massimo d'Azeglio 9, Piossasco), tra arte gen-

tile e trasgressione. Quanto alle immagini, solo un reportage fotografico a video condotto da professionisti potrà far rivivere con uguale intensità le stesse emozioni di «quel giorno» per anni e anni. «Atelier Foto» (corso De Gasperi 47/c bis; via Torino ■) ■ Nichelino porterà il proprio inconfondibile stile nel segno del reportage, dove ogni momento si riflette in modo spontaneo, giovanile, vivo.

Pronti per il viaggio di nozze?

Personalizzarli è la parola chiave dell'agenzia «Farfalla Viaggi» (via Carlo Alberto 34). I loro operatori hanno scoperto posti ■ ravigliosi, diversi, originali per una vacanza da sogno. A ■ come Occidente, ovunque si scelga di andare nel mondo.

Questo è solo un assaggio di «Matrimoni d'Autore»: l'esclusiva vetrina (con orario 11-22) ■ galleria preziose idee per il «quadro» del giorno più bello della vita sia davvero perfetto.



Atelier Foto
Reportage Nozze

ERZEGOVAZ
ABBIGLIAMENTO UOMO

FARFALLA
VIAGGI

josè ferrer
LISTE NOZZE

Vito Fiorio
IL PARADISO DEI FIORI

JOLLY HOTEL
PRINCIPI ■ PIEMONTE

print cards
TIPOGRAFIA

Dettagli
ARGENTI - BOMBONIERE

Vogue Sposa
ALTA MODA SPOSA

Invitano a

Matrimonio d'Autore®

dal 13 al 16 Novembre 1997

dalle ore 11.00 alle ore 22.00

Per informazioni:

Tel. 011/53.86.96 - 56.22.365

JOLLY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE

Via Gobetti, 15 - 10123 Torino

Se hai una pelliccia che ti va "stretta", ti va "larga", ti va "corta", che è troppo vecchia e non conviene rinnovare, o semplicemente ti è venuta a noia e vorresti cambiarla con una nuova, oggi lo puoi fare.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA ti invita a portare la tua vecchia pelliccia presso gli appositi Centri AIP dove riceverai un buono che potrai spendere presso una delle tante Pelliccerie Associate aderenti all'iniziativa.

Avrai a disposizione tre mesi per cercarla e, se proprio non troverai quello che ti soddisfa, potrai riprendere il vecchio capo pagando una piccola cifra per il periodo di custodia.

Questa iniziativa è stata promossa dall'Associazione Italiana Pellicceria per tutelarti da finte valutazioni dell'usato. Supervalutazioni che vengono in realtà annullate da forti maggiorazioni di prezzo.

Il tuo buono sconto è reale e vale da cinquecentomila ■ tre milioni di lire, ■ seconda della condizione della tua vecchia pelliccia e per un importo minimo di spesa.

Per informazioni rivolgersi ai CENTRI A.I.P.:
BRILFUR

Via Aosta 8, Torino Tel. 011/284306

FUR SERVICE

Via Bologna 220/88, Torino Tel. 011/852294

TURINFUR

Via Bergamo 4/A, Torino Tel. 011/854145



**Fidati. Garantisce
ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PELLICCERIA**

Elenco Pelliccerie Associate che aderiscono all'iniziativa in Torino e Provincia di Torino:

ANDREA LAVAGNO Pellicce P.zza Vittorio 12, Torino Tel. 011/8125957
ARIANE Via Mazzini 21, Torino Tel. 011/8122982 **CONTIERO** Pellicce Via Silvio Pellico 12, Chirié Tel. 011/9208785 **BALDUCCI** Pellicce Via Cibrario 4, Torino Tel. 011/482757 **BERTACCINI** Via Nizza 1, Torino Tel. 011/6508258
BRERO Via Madonna delle Rose 34, Torino Tel. 011/3190166 **CAMUNCOLI** Via Pellice 11, Torino Tel. 011/388305 **CAPONETTO** Via Bertola 20, Torino, Tel. 011/5612912 **CARELLA** Via Nicola Porpora 5/a, Torino, Tel. 011/2464782
CAVALLOTTO C.so Stati Uniti 6, Torino Tel. 011/5621548 **CHIC CENTER** Via Cibrario 80, Torino Tel. 011/751967 **DARIO CAVALLO** Pellicce Via Andrea Doria 9/bis, Torino Tel. 011/539680 **DELISE** C.so Navara 20, Torino Tel. 011/2487471 **DURANDO** Via Roma 77, Torino Tel. 011/5620061 **MANNINA** Via Monginevro 46/bis, Torino Tel. 011/332688 **MIRKO** Via Governolo 7, Torino Tel. 011/597701 **PARIGI** Via Monte Cristallo 4, Torino Tel. 011/386653
Pellicceria NICELLI Via Rombò 35, Rivoli Tel. 011/9531360 **Pellicceria VITTORIA** C.so Svizzera 50, Torino Tel. 011/7492788 **RIKO FURS** Via Lumo Rossi 71, Torino Tel. 011/2482129 **ROLLE LEVERATTO PAOLA FURS** Atelier: Via Mantegoni 36, Torino Tel. 011/3970180 Show room: CABAN Via Buenas Aires 78/e, Torino Tel. 011/3290656 **SCIARETTI** C.so Vittorio Emanuele II 96, Torino Tel. 011/533792 **STEFANY** Via Regina Elena 50, Giaveno Tel. 011/9378177 **VESTIDELLO** Via Di Nanni 95, Torino Tel. 011/331993

LA PELLICCIA
ti
VA
STRETTA?

Adesso puoi cambiarla.

Manca una circolare del ministero che farebbe risparmiare 1 miliardo e mezzo ai torinesi

Cadono le frontiere ma non i bolli

Sulla carta d'identità valida per l'espatrio

Fare la carta d'identità costerà meno, il ministero degli Interni applicherà la legge Bassanini: la semplificazione della pubblica amministrazione. Per quelle valide per l'espatrio è infatti necessaria la dichiarazione autentica del cittadino, sull'insussistenza di condizioni ostative al rilascio del passaporto. In bollo. Costo 20 mila lire. «La Bassanini elimina questo obbligo», dice Giuseppe Ferrari, dirigente dell'anagrafe, «eppure noi dobbiamo ancora applicare il bollo».

Dal giorno dell'entrata in vigore, anche in Italia, del trattato di Schengen, sono numerosi i cittadini che hanno protestato: «Abbattano le frontiere ma noi dobbiamo ancora fare la carta d'identità valida per l'espatrio, che costa 30 invece di 10 mila lire», dicono i cittadini. Discussioni lunghe nell'affollato piano terra di via della Consolata, dove i funzionari spiegano che, certo, i cittadini hanno ragione, ma per motivi di lentezza buro-

LA LEGGE

Come semplificare la burocrazia

La legge Bassanini ha come obiettivo la semplificazione del funzionamento dell'intera burocrazia dello Stato. In particolare, per quanto riguarda i documenti anagrafici, punta a una riduzione dei certificati richiesti dagli uffici pubblici. I certificati che attestano stati immutabili, come nascita, morte, titolo di studio, avranno durata illimitata. Quelli che scadono dureranno il doppio, e se scaduti validi con una semplice firma del cittadino. Con l'autocertificazione non si può più all'anagrafe per ottenere l'autentica della firma su un certificato. Bastano una firma e un

documento: la sottoscrizione, in presenza del dipendente addetto, di istanze da produrre agli organi dell'amministrazione pubblica e ai gestori o esercenti di pubblici servizi, non è soggetta ad autenticazione, dice la legge. Questo semplifica anche la presentazione delle domande per i concorsi pubblici, per le quali non è più necessaria l'autentica della firma. La Bassanini prescrive inoltre, entro il 15 novembre, la nascita delle nuove carte d'identità magnetiche, con codice fiscale e, l'interessato non si oppone, l'indicazione del gruppo sanguigno.

cratica le cose non cambiano. E ancora a spiegare che per cambiare le cose non c'era bisogno dell'entrata in vigore dell'accordo internazionale che abbattesse le frontiere tra 10 Paesi europei. La soluzione ci sarebbe già, in casa nostra, e la Bassanini, appunto.

Ferrari sostiene che il proble-

si risolverebbe se il ministero degli Interni diffondesse una semplice circolare negli uffici anagrafici, applicando la Bassanini. A inizio ottobre, l'anagrafe di Torino, quella di Treviso, ha chiesto l'intervento del ministero. «Siamo in attesa di risposta», spiega Ferrari, «per poter applicare una buro-

crazia borbonica, dove prevalgono i diritti dei cittadini; aspettiamo dunque un intervento del ministro Napolitano, d'altronde è lui che ha firmato il trattato di Schengen».

I vari uffici dell'anagrafe di Torino rilasciano quasi 150 mila carte d'identità all'anno. Di

cui 70 mila valide per l'espatrio. Con l'applicazione della Bassanini, il risparmio dei cittadini torinesi, in un anno, ammonterebbe a 1 miliardo 400 milioni, dicono all'anagrafe. Una bella cifra se si pensa all'Italia intera, milioni di cittadini che non dovrebbero più pagare 20 mila lire il bollo quando, ogni 5 anni, rinnovano questo documento.

La Bassanini ha comunque già provocato effetti di snellimento delle file agli sportelli: da giugno a settembre, a Torino, 40 mila cittadini in meno in coda in via della Consolata e negli uffici decentrati, perché non c'è più bisogno dell'autentica della firma per i certificati di nascita, residenza, godimento dei diritti politici, stato civile, famiglia, decesso coniuge, nascita figlio, obbligo militari. Per fare un esempio: per il rilascio di un permesso di parcheggio residenti, basta una firma davanti all'impiegato che lo rilascia. E la carta d'identità.

OGGI E DOMANI

Il ricordo dei defunti



Fine settimana dedicata al ricordo dei defunti. Oggi e domani si consuma il rito delle visite ai cimiteri, delle deposizioni di fiori su tombe e loculi dei cari defunti. Due giorni di commovente e commemorazione, ma anche di festa, con i musei civici aperti ad iniziative culturali. I cimiteri torinesi sono aperti dalle 8,30 alle 17,30. Sospeso il giorno di chiusura settimanale si può andare al cimitero anche lunedì 3. Oggi e domani l'Atm incrementa i servizi di trasporto con il cimitero generale e il cimitero Sud di Torino. Funzionano tre linee supplementari: 68b, 74b, 75b. Sempre oggi, al cimitero Parco, messa celebrata dal cardinale Salladini. Domani pomeriggio, al cimitero monumentale, ancora una messa con l'arcivescovo.

SERVIZIO A PAG. 11

Tre ore di preoccupazione in via Paolo Veronese dove la prudenza ha consigliato di bloccare anche il traffico

Fuga di gas all'alba, sgomberato il condominio

C'era una crepa nella tubatura

Adesso ride Domenico Catalano, classe 1923, pensionato, ex carpentiere: «Da quando non lavoro più, al mattino invece di alzarmi come ho dovuto fare per tanti anni, mi giro dall'altra parte e richiudo gli occhi. Questa mattina invece...».

Sono le 9. Domenico Catalano è in un'aula dell'istituto tecnico industriale Carlo Grassi. Assieme ad una decina di persone, coinquilini, tutti abitanti nei due palazzi a sotto piani di via Paolo Veronese 334 e 336. Cacciati di casa, alle 7,30, da un pestilenziale odore di gas.

Tanta paura per poco, si è poi saputo: una piccola fessura, nell'ordigno di un millimetro in un tubo della rete Italgas, posto 70 centimetri sotto il marciapiede. Ma per precauzione sono stati sgomberati i due palazzi. Domenico Catalano: «Per non stare in strada mentre i tecnici aggiustavano il tubo fessato, ci hanno portato a scuola».

Ma per due ore è stato anche disagio grande. Soprattutto dalle 7,30 alle 8, quando si è bloccato il traffico e tutti sono stati invitati dai vigili del fuoco e dagli agenti del commissariato Madonna di Campagna ad uscire di casa. Ventidue inquilini

Sotto, i lavori dei tecnici Italgas per chiudere la falla spertasi nella tubatura: ■ della rottura è da addebitarsi ad assestamenti del terreno



per scala, 44 famiglie in tutto.

Va detto che i più stavano già andando al lavoro. Hanno così dovuto effettivamente lasciare gli alloggi i pochi, una ventina di persone, che come Domenico Catalano certi affanni quotidiani non hanno più. E si sparpagliati: qualcuno al bar

all'angolo con via Venaria, cinque o sei nella vicina pasticceria, gli altri hanno attraversato via Paolo Veronese e hanno trovato ospitalità nell'istituto tecnico Grassi.

Maria Teresa Catalano, 68 anni, moglie di Domenico: «Stavo dormendo, è stato mio marito a sve-

gliarmi. Ci siamo buttati addosso una coperta, siamo corsi in strada. E si sono trovati seduti ai banchi di scuola dell'istituto Grassi. Assieme a Flora De Gregorio, 35 anni, casalinga in allarme dalla figlia di 17. Accanto a Mariuccia Melchiorre, 60 anni, che abita al quinto pia-

Il condominio di via Veronese fatto sgomberare ieri mattina



no, avvisata da un'amica che abita al primo e che l'odore di gas aveva subito avvertito. A tutti la direzione dell'istituto Grassi ha offerto un caffè.

Fuori intanto i tecnici dell'Italgas hanno individuato con gli speciali apparecchi la fuga e in meno di un'ora hanno chiuso la falla. Ma solo dopo tre ore si è fatto ritorno a casa. Le cause della perdita? Spiegano all'Italgas: «Un assestamento del terreno, forse gli sbalzi termici. E aggiungono: «Il forte odore che hanno avvertito gli abitanti dei primi piani è dovuto all'odorizzante che immettiamo nell'impianto, apposta per mettere subito in allarme gli utenti. Un campanello d'allarme, dunque. Ogni anno i nostri tecnici sostituiscono 35-40 chilometri di rete cittadina». Una manutenzione continua. «Ma ogni tre anni si controlla tutta la rete, con apparecchiature computerizzate, per prevenire dispersioni. E questo non solo sulla rete di Torino, ma tutto il percorso dell'impianto che collega i 72 Comuni della cintura. In tutto quasi 2000 chilometri di tubi, che percorrono città e cintura».

ARMI IN AUTO

Bloccato

Proiettili e 24 pistole

Ventiquattro pistole calibro 7,62, con 600 proiettili. Le aveva un croato, clandestino, uomo con cinque nomi diversi, già fermato a Genova, in Svizzera, poi a Torino. A chi erano destinate? Stanno cercando di scoprirlo gli uomini della squadra mobile.

E. Masciarino A PAG. 35

REGIONE

Meno tasse

Ma crescono altre tariffe

La Regione cambia i suoi «prelievi». Il disegno di legge approvato dalla giunta regionale per riordinare la tassazione regionale cancella 17 imposte di concessione e licenza, ma altre 17 tariffe verranno aumentate del 20 per cento e dieci raddoppiate.

M. Tropeano A PAG. 32

GIALLO

Morta

Trova i ladri ha un infarto

Uccisa dalla paura, stroncata da un infarto per aver sorpreso i ladri in casa. E' accaduto a Cambiano, ad una pensionata di 76 anni, trovata morta dalla domestica, la cassaforte aperta. L'autopsia ha confermato la morte per cause naturali.

M. Peggio A PAG. 32



SU VERONICA
FM 93.600
(A CURA DI RADIO NOTIZIE)
DIRE LA VOSTRA
TELEFONANDO IN DIRETTA
AL 669.03.81
MERCOLEDÌ 5 DALLE ORE 10.30
RISPONDERA' L'ASSESSORE
GIANNI
SUI PROBLEMI
DELLE AREE METE E DEI GIARDINI
SERVIZIO A PAGINA 39

La vittima, direttore di una ditta, era appena uscita dalla banca dove aveva fatto il cospicuo prelievo

Arrestati in strada mentre si dividono il bottino

Avevano rapinato 33 milioni a un automobilista fermo a un semaforo

Sono stati arrestati poco dopo aver compiuto un furto: 33 milioni al direttore di una ditta di Barriera Milano. Sono due napoletani in trasferta a Torino stati fermati dagli agenti di una volante che dividevano il bottino: per strada, tra la gente che rientrava dalla spesa al mercato rionale.

Erano 15,30 di giovedì. Gli agenti: «Erano davanti a un bar di Vercelli e si stavano passando banconote 100 mila. Erano parecchie, più di una ventina. Ci siamo fermati a controllarle. Alla vista della polizia i due hanno cercato di nascondere i soldi nelle tasche dei giubbotti, salendo poi su una Opel Corsa».

Ancora gli agenti: «Soldi davvero strani, una decina infatti erano ancora avvolti in una fascetta che portava il bollo di una vicina agenzia dell'istituto Paolo».

I due stati identificati: Giovanni Senapa, 50 anni, e Giuseppe Rippa, 30. Napoletani abi-

MAROCCHINO

In cella per un telefonino

Un marocchino è stato arrestato ieri dai vigili del quartiere San Salvario dopo che tentato di rubare il telefonino a un mobiliere. L'arrestato è Laziz Abde Rodne, 33 anni, di Khourigba. Verso le 10,30 è entrato nel negozio di Marconi 5, spiegando: «Raccoglio soldi, dove rimpatriare la salma di mio fratello». Il mobiliere ha dato 5 mila lire, ma il maghrebino ha detto che non bastavano ed ha cercato di sottrargli il coltellino. Scoperto, è scappato ed è entrato nella chiesa di San Pietro e Paolo, andando a chiedere soldi a don Gallo. Il sacerdote gli ha dato 2 mila lire e Laziz Abde Rodne si è di nuovo arrabbiato. Messo alla porta, ha trovato in strada il mobiliere e i vigili che, dopo un inseguimento, lo hanno bloccato.

tanti dalle parti di Secondigliano. Si sono difesi: «Sono soldi nostri, li abbiamo appena presi dalla banca». Gli agenti hanno fatto un controllo in quella ditta e hanno scoperto che il direttore era stato derubato.

«Stavo rientrando in ufficio ed ero in auto - ha raccontato - il denaro era in una borsa, sul sedile

le, direttore di una ditta del quartiere».

Gli uomini del dottor Sarlo, dirigente il nucleo Volanti, sono andati in quella ditta e hanno scoperto che il direttore era stato derubato.

accanto al mio. In via Bibiana, fermo al semaforo, sono stato affiancato da Opel Corsa. A bordo due persone. Una ha con un ferro il finestrino e ha afferrato la borsa le banconote. «Stato tutto così rapido che, prima che potessi scendere, i due scappati. Poi un sorriso verso gli agenti: «Pensate che stavo proprio venendo in questura per denunciare il furto».

E ora si indaga su Giovanni Senapa e Giuseppe Rippa. Il vicequestore Sarlo, dirigente il nucleo Volanti, dice: «Sono due pendolari, gente che viene apposta dal Sud per compiere furti e scippi».

Tecnici sempre uguali. Uno della banda in banca, finge di chiedere informazioni, perde tempo, poi individua e pedina un cliente che ha appena prelevato una forte somma denaro. In strada lo scippo oppure, l'altro pomeriggio, la rapina, infrangendo un cric cristallo del finestrino.

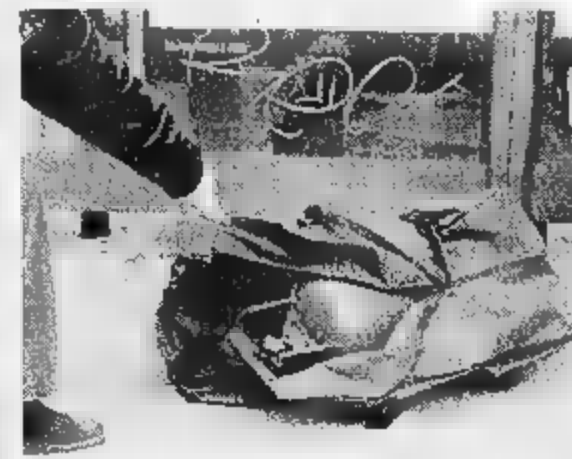
Ieri mattina all'incrocio fra corso Sebastopoli e corso Unione Sovietica

Con una bombola di Gpl sotto il tram

Suicida, convinto che esplodesse sotto le ruote



■ è ucciso gettandosi sotto un tram. Voleva farlo in modo clamoroso e si è lanciato contro il mezzo pubblico tenendo stretta a sé una bombola di Gpl che nell'impatto avrebbe dovuto incendiarsi. Ma l'involucro d'acciaio non ha ceduto e il rogo per fortuna, si è evitato. E' successo ieri, poco dopo le 7,30 all'incrocio tra corso Unione Sovietica e corso Sebastopoli. Lui, Gennaro F., 24 anni, tossicodi-



pendente, è morto maciullato sotto le ruote di un tram della linea 4 (foto). Si era lanciato sotto gli occhi atterriti di decine di persone, ferme ad una pensilina poco lontano. Ma nessuno, nell'immediatezza, si è reso conto di ciò che sarebbe potuto accadere. Tutto si è chiarito quando i pompieri hanno ritrovato la borsa (foto) che conteneva, ancora perfettamente integra, la bombola di Gpl.

La giunta prepara un riordino fiscale, favoriti bar e ristoranti, penalizzati ambulanti e pescatori

La Regione cancella 17 tasse

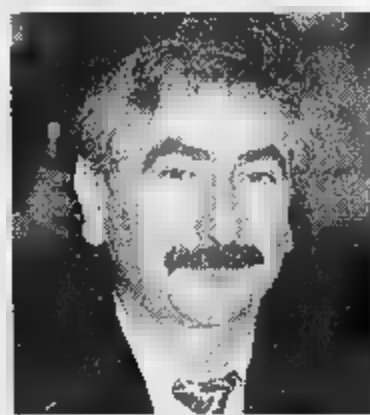
Ma aumenteranno altre 27 tariffe

Il titolo è burocratico: «Disposizione in materia di tasse di concessione regionale». Ma il disegno di legge numero 360 approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore al Bilancio, Angelo Burzio, punta a realizzare un processo di semplificazione e di riordino della tassazione regionale. Le 44 di imposizioni garantiscono un gettito di circa 12-13 miliardi all'anno, esclusa la caccia. Con la nuova legge - che ora deve essere votata dal Consiglio regionale - le entrate saranno mantenute invariate, saranno cancellate 17 imposte di concessione e licenza. Per sopprimerle ai minori introiti, altre 17 tariffe verranno aumentate del 20 per cento e dieci raddoppiate. Aumenterà anche a 200 mila lire la per chi ottiene l'abilitazione all'esercizio professionale.



L'assessore Angelo Burzio ha preparato un disegno di legge che è all'esame del Consiglio

Antonio Salita, capogruppo del popolare, critica il progetto della maggioranza



Rocco Papandrea, di Prc «Non si capisce perché penalizzare solo alcune categorie»

lavorativi. Verrà incentivato infine l'esercizio di un'arte ausiliaria delle professioni sanitarie. Ma proprio in campo sanitario saranno registrate le penalizzazioni maggiori. Aumenterà del venti per cento la concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacie e quella per aprire e mantenere un esercizio ambulatorio, o istituti di cura medico-chirurgica o di assistenza ostetrica per l'accertamento diagnostico. Stesso aumento per chi intende aprire o continuare a gestire agenzie di viaggio. Crescerà anche il balzello per gli ambulanti, per i cercatori di tartufo e per chi vuole iscriversi in albi, ruoli e

elenchi per l'esercizio di arti e mestieri. Raddoppierà il prezzo per il rinnovo della licenza di pesca in acque interne. Scrive l'assessore Burzio nella relazione di accompagnamento: «Il disegno di legge si propone di allineare la normativa regionale con quella statale». L'obiettivo finale è di eliminare le tasse sulle concessioni regionali e accorparle nell'Irap, la nuova tassa regionale, ma per raggiungerlo bisognerà aspettare almeno un biennio cioè fino a quando l'Irap cesserà di essere gestita direttamente dallo Stato e passerà alle Regioni. Da subito, comunque, il Piemonte ha de-

ciso di rinunciare a 17 tasse di concessione, di importo molto esiguo o ormai inesistente, che sono di inutile appesantimento per il cittadino contribuente. Il disegno di legge, attualmente in discussione nella commissione Bilancio, è contestato dalle minoranze. Spiega Antonio Salita, capogruppo del popolare: «Nessuno critica la semplificazione fiscale. Il problema, però, è che questa deve comportare una riduzione delle spese di gestione e non il trasferimento su altri soggetti delle minori entrate derivanti dalla cancellazione di alcune tariffe». Aggiunge Rocco Papandrea, consigliere di

TASSE CANCELLATE	
Autorizzazione igienico-sanitaria per alberghi, bar e ristoranti	- 807.000
Autorizzazione per esercizio ostelli gioventù, campeggi, villaggi turistici	- 270.000
Concessione per giacimenti di acque minerali termali	- 1.613.000
Autorizzazione ed esercizio per rivendite di latte	- 1.000

TASSE AUMENTATE	
Autorizzazione per commercio in aree pubbliche (ambulanti)	+ 15.000
Concessione per farmacie	+ 430.200 (max)
Licenza di pesca in acque interne	+ 61.000
Licenza per agenzie di viaggio	+ 167.400 (max)
(a seconda popolazione residente)	

Rifondazione comunista: «Il problema è proprio questo: una semplificazione limitata a precise categorie. Invece, vengono penalizzate senza ragione. L'assessore parla di balzelli inutili, allora non si capisce perché alcune categorie debbano vedersi aumentati se non addirittura raddoppiati. L'assessore? Motiva così questa scelta: «Al mancato gettito si sopperisce con maggiori entrate. La differenza di incremento tra il 20 e il 100 per cento è unicamente basata sul fatto che alcune tasse di concessione - nella nostra Regione non più state riscosse dal 1989 - sono oggi di sotto della

Maurizio Tropeano

Da nuova legge

Azzerrata la sentenza del benzene

Una nuova legge azzera la recentissima sentenza di condanna di 18 top manager delle nove maggiori compagnie petrolifere che operano in Italia. «Misure urgenti per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico»: in cinque articoli si fissano i nuovi limiti di concentrazione massima di benzene (1 per cento) e degli altri idrocarburi aromatici (40 per cento) nella benzina; la data in cui questi limiti entreranno in vigore (1° luglio 1998); i sistemi di controllo; gli enti che dovranno eseguirli; il calendario entro il quale attrezzare dei dispositivi di recupero dei vapori di benzina le pompe di distribuzione. I nuovi impianti dovranno essere dotati da subito, quelli già in funzione dal 1° luglio 2000.

Dopo la Camera, il Senato (lo ha fatto in commissione) ha approvato rapidamente il disegno di legge che il governo ha predisposto in seguito all'impossibilità di reiterare ancora il decreto che adeguava i limiti e le date in cui avrebbero dovuto entrare in vigore. Nel frattempo, sulla base della normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (la legge 626 del 1994), il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello aveva aperto un procedimento nei confronti dei vertici delle principali compagnie petrolifere. Diciotto top manager finiti sotto inchiesta. Processo in pretura. Un lungo e tormentato dibattimento. Il 6 ottobre la sentenza del pretore Bruno Giordano: multe per tutti, un minimo di 120 milioni per gli amministratori Agip e al tetto di 450 milioni per quelli Eni e Tamoil. Al termine della requisitoria l'accusa aveva chiesto una trasmissione degli atti alla Procura. La ragione: le violazioni continuavano. Il pretore aveva accolto la richiesta. La legge cancella anche il secondo procedimento.

Azzera, cancella: il senso è questo, anche se formalmente vi è un iter rispettare. Ma il fatto importante è un altro: quando una nuova legge introduce condizioni favorevoli a un imputato rispetto al testo precedente della stessa normativa, scatta il principio della retroattività. A patto che la sentenza di condanna non sia diventata nel frattempo definitiva. Ecco perché si può parlare di azzerramento di questa sentenza.

La legge approvata dalla 13ª commissione del Senato (Territorio, ambiente, beni ambientali) ha questo primo effetto, ma affronta un rischio serio per la salute riducendo il tenore massimo di concentrazione nella benzina di sostanze sicuramente cancerogene per l'uomo. Guariniello ne ha preso atto e si augura che non si dispongano altre proroghe per il futuro. Il recente processo aveva impostato l'accusa sulla necessità di contrastare i rischi per la salute dei 200 mila lavoratori delle stazioni di servizio con l'adozione di efficaci misure di sicurezza. I legali delle compagnie hanno sostenuto che un tale pericolo è scongiurato dalle attuali concentrazioni di benzene nella benzina. Questo processo va in archivio con la consapevolezza comune che è servito a migliorare lo stato delle cose. (a.l. ga.)

Giallo ■ Cambiano: la donna è stata stroncata da un infarto, nessuno ha sentito nulla

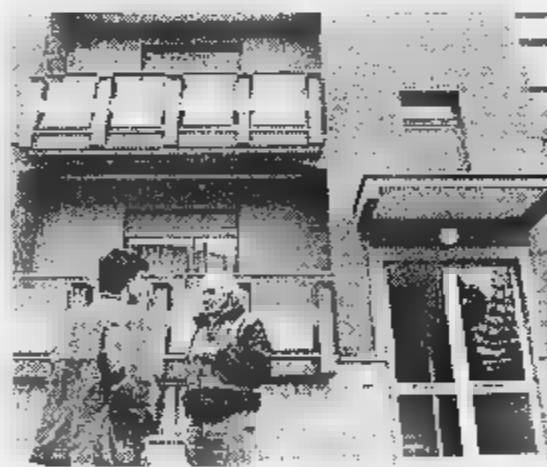
Anziana muore in casa spaventata dai ladri

Trovata dalla domestica, la cassaforte era vuota

Uccisa dalla paura, stroncata da un infarto per aver sorpreso i ladri in casa. Teresa Medail, viveva sola, a 76 anni, al secondo piano di un condominio di corso Onorio Lisa 15, a Cambiano. Da tempo lottava con il suo cuore malato, le gambe fragili e doloranti. Giovedì pomeriggio, la domestica ha trovato il corpo riverso sul pavimento della camera da letto, indossava una vestaglia. La luce era accesa, la casa a soqquadro. Cassetti rovistati, oggetti e vestiti per terra. La cassaforte aperta, vuota. E un buco nel vetro della finestra del balcone, praticato forse una punta di diamante.

«Come tutti i giorni sono andata a fare le pulizie e consegnare la spesa», racconta la collaboratrice familiare, Elvira Sanino. L'indagante, «Ho trovato le stanze in disordine, la signora morta sul pavimento, ai piedi del letto». Ha subito avvisato il medico di famiglia e i carabinieri. Le indagini, per ora, sono concentrate sul furto. Molta cautela, invece, sulla possibilità che la morte possa essere considerata un delitto, co-

La casa dove viveva Teresa Medail, di 76 anni, in un condominio di Cambiano. Nella finestra un buco, quale sono passati i ladri



me conseguenza di una forte e devastante emozione. I militari hanno setacciato l'alloggio, alla ricerca di indizi e di impronte. Hanno interrogato i vicini, nessuno ha sentito grida d'aiuto. Il medico legale, che ha esaminato il cadavere della pensionata, non ha riscontrato segni di violenza. Secondo il referto, confermato ieri dall'autopsia, l'anziana donna è spirata per cause natu-

rali. Un malore. Ma scatenato, probabilmente, dalla paura per la presenza dei ladri, sorpresi nella stanza a caccia del facile bottino. Dall'alloggio sarebbero spariti oggetti preziosi e denaro per un valore di 30 milioni.

La cassaforte, nascosta proprio in camera da letto, non era forata. I banditi hanno trovato le chiavi, forse dopo aver minacciato la donna. Un particolare,

questo, che resta ancora avvolto nel mistero. I carabinieri non escludono nemmeno che il furto possa essere avvenuto dopo la morte. Un macabro e quasi incredibile tempismo per i topi d'appartamento. Sono solo ipotesi, ma le indagini non trascurano altre piste.

«L'avevo sentita pochi giorni fa, sembrava normale, come poteva esserlo una donna anziana, debole di cuore e con problemi di circolazione», dice Luisa Mascero, la nipote, unica parente della pensionata. «Mia zia - continua - non usciva mai di casa, ne stava nel suo alloggio e non frequentava mai nessuno. Si fidava solo della congiunta, della domestica e di un amministratore che quasi tutti i giorni passava a trovarla».

Teresa Medail si è trasferita a Cambiano 5 anni fa, dopo la morte del marito, un industriale di Chieri. Malata, senza figli, benestante, viveva nella sua nuova casa. Sola, circondata dai ricordi.

Massimiliano Peggio

Per la «Calotta»

Nonnismo, 9 ufficiali dei carabinieri

Niente nonnismo, niente «ingurie ad inferiori» per i 9 ufficiali dei carabinieri del battaglione Lombardia di Milano, finiti sotto accusa, dopo la denuncia di un giovane sottotenente: «Mi hanno costretto a strisciare mentre alcuni mi facevano scendere sulla schiena gocce di cera calda».

E' la scena del rito d'ingresso alla «Calotta», che propone di alimentare la comunanza e lo spirito di corpo. Ieri il gip Roberti ha chiuso la vicenda. Il proscioglimento di tutti gli ufficiali. Che non hanno negato di aver preso parte a quella cerimonia il 20 febbraio scorso, ma senza costringere il sottotenente e senza avergli procurato lesioni. Hanno sostenuto i loro legali, Maria Grazia Cavallo e Claudio Polidori: «La Calotta è un'istituzione di origine napoletana, nata per alimentare lo spirito di corpo. Nessuno è obbligato a farne parte. Siamo metà tra la goliardia e il mutuo soccorso. E' certo però che non ha nulla e che vedere la disciplina militare».

E nuove assunzioni

Concorso interno in Comune per 400 posti

Entro gennaio parte a Palazzo Civico la prima tranche di un concorso interno che coinvolgerà circa 400 dipendenti fra esecutori amministrativi (soltanto all'anagrafe sono 925) che hanno la possibilità di passare dal quarto al sesto livello (200 mila lire lorde in più ogni mese). La seconda tranche scatterà a fine ottobre '98.

Dopo tre anni di trattative, giovedì sera Comune e sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Rsi) hanno siglato un accordo che ridà vita a un interno bloccato da parecchio tempo, ai quali sono interessati migliaia di dipendenti comunali. «La legge Bassanini - spiegano Ajetti, Cgil, La Corte, Cisl, Ferrero, Uil - li consente di nuovo. Di qui l'intesa, che per la giunta è stata sottoscritta dall'assessore Peveraro».

I concorsi riguardano anche personale di terzo livello (oltre duemila dipendenti), che in prospettiva sparirà sostituito dal quarto, e di settimo livello. Non saranno tuttavia pregiudicate nuove assunzioni. Ne sono previste 300 a gennaio per istruttori amministrativi, ma la selezione non sarà semplice, visto che ci sono già 33 mila domande.

BOLLETTINO METEO

Sabato 1 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte - Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sparsi; temperatura in aumento le massime. Venti deboli sud-occidentali. Visibilità buona.

IERI		MAX/MIN DI OGGI	
MASSIMA	7,5	MASSIMA	8,2
MINIMA	-0,5	MINIMA	0,7
UMIDITA' (ore 14)	45%	PRESSIONE (ore 20)	1026 hPa
PREVISIONI			
del mese ultimi 50 anni			
FINO ALLE ORE 19	0 mm	MASSIMA	28,8
TOTALE DI QUESTO MESE	19 mm	MINIMA	-4,9
MEDIA (1913-1994)	101,1	UN ANNO FA	
Osservazioni: Meteo Piazza d'Armi		MASSIMA	14,8
		MINIMA	4,2

OGGI
Il sole: sorge alle 7 e 8 minuti, tramonta alle 17 e 17 minuti.
Luna: si leva alle ore 7 e 52 minuti, cala alle ore 18 e 17.

Primo quarto 7 novembre ore 23
Luna piena 14 novembre ore 15
Ultimo quarto 22 novembre ore 1
Luna nuova 30 novembre ore 11

MERCURIO: ci appare grande come una moneta di 500 lire vista da 1,1 km.
VENUS: è osservabile come la stella più brillante della sera.
MARS: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest alle 25 minuti dopo il tramonto.
JUPITER: brillava di galassia, 12 volte intensamente di Saturno.
SATURNO: è nella costellazione Pesci, dove appare quasi immobile.
IL 1° novembre 1977 C. Kowal scoprì Chiron, un asteroide eccezionale perché ha l'orbita fra quella di Saturno e di Urano.

Specchio dei tempi

«E' chiamata solo l'ambulanza, la polizia» - «Ho sofferto di più per l'indifferenza della gente che per il dolore mia gamba spezzata» - «Hanno impiccato gattol» - «Il giardino trascurato»

operatori del 118 hanno ricevuto direttamente la richiesta, filtrata, un intervento di una ambulanza.

«Mi corre l'obbligo, infine, di evidenziare che nel Parco del Valentino ed immediate adiacenze in questo ottobre, per non andare indietro nel tempo, personale della Polizia di Stato, che lavora nelle varie articolazioni della Questura, ha arrestato solo per scippo ben otto persone».

Francesco Faranda

Una lettrice ci scrive:
«Tempo fa salgo sul tram della linea 15 in piazza Castello e vedo una donna anni in evidente stato di malessere. Soffre visibilmente, smania e cerca aiuto. La mia prima meraviglia è che pur essendo la vettura affollata, non c'è anima viva che le dia un minimo di

conforto. Mi avvicino per aiutarla, intanto sento che il tranviere sta chiamando l'ambulanza e devia a sinistra invece di continuare la via Po per non essere d'intralcio agli altri mezzi. Fermo il tram e avviso i passeggeri che devono scendere. A questo punto assisto a una scena pietosa, un alzarli progressivo di gente irritata e sbuffante, molti i commenti del tipo "ne capita sempre una" oppure "e adesso dove prendiamo un altro mezzo?". Nessuno si degna passando davanti alla donna, che continua a star male, di darle una sola parola. E io? Io ho fatto l'unica cosa che secondo me andava fatta per rimediare a quello sconcio. Ho fatto compagnia alla donna nell'attesa che arrivasse l'ambulanza, quando questa è arrivata la poveretta nel salutarla mi finiva più di ringra-

ziarmi. Qualche giorno dopo vedo al parco della Colletta per una gita in bicicletta. Nel vialetto che costeggia il Po poco prima del Ponte Vecchio di San Mauro vedo un ragazzo di circa 12 anni che viene dalla direzione opposta. Cerco di evitarlo, ma mi investe in pieno facendomi cadere. Accanto a me ci sono alcuni pescatori: nessuno si degna di soccorrermi, né accettano di usare i loro telefoni per chiamare un'ambulanza. Lo stesso fanno i passanti, qualche sguardo curioso sfuggito niente di più. Davanti a me il ragazzino che continua a dire: "scusi". Ho il ginocchio a pezzi e un dolore atroce. Ma ho sofferto di più per l'indifferenza della gente che per la ferita, anche se molto gravi. Mi chiedo: ma viviamo ancora in una società civile e altruista? Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Hanno impiccato un gatto. E' la prima volta che succede a Candiolo, paese che ama gli animali. Il fatto è avvenuto nella notte del 21 ottobre. Un gruppo di "bravi ragazzi" che non avevano nulla di meglio da fare ha pensato bene di mettere in atto questa barbarie. Al mattino successivo il vile gesto si è presentato in tutta la gravità ai cittadini che si recavano alla stazione ferroviaria. Un bel gatto adulto col cappio stretto intorno al collo era lì appeso ad una sbarra di un cancello di un cittadino qualsiasi. Nessuna vendetta, nessun avvertimento, solo tanta crudeltà, idiozia, mancanza assoluta di ogni forma di rispetto tutti gli esseri viventi».

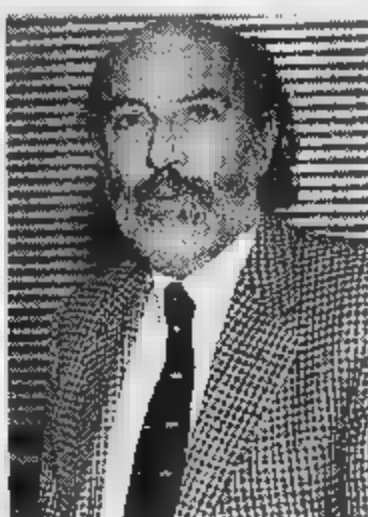
Liliana Meina

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo i genitori dei bambini frequentanti la scuola materna Centro Storico di Moncalieri. Il giardino della scuola è in stato di completo abbandono. Questo nonostante la nostra amministrazione avesse provveduto, nella primavera del 1996 e dopo 6 anni di richieste continue ed inavvate, a seminare per il ripristino il manto erboso. Seguono le firme



Il docente: «Gran parte dei colleghi vuole far lezione quando fa comodo: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18»

Il professor Alonge lancia la proposta ma rimane isolato



Roberto Alonge presiede la Scienza della formazione ha fatto studio sull'uso degli spazi nella sua facoltà

«Palazzo Nuovo stipato? Una bufala»

Un preside: lezioni fino alle 20 e tutto si risolve

La mancanza di aule all'interno di Palazzo Nuovo? «Una bufala». Parola di Roberto Alonge, docente di Storia del Teatro e da oggi anche preside alla facoltà di Scienze della Formazione. Scherza? Fa sul serio? Salendo al secondo piano del Palazzo, dove il professore ha il suo ufficio, si incontrano ovunque bivacchi di studenti. Nei corridoi, lungo le scale, persino davanti alle porte dell'ascensore che si aprono e si chiudono scaricando sul pianerottolo altri studenti.

Alonge ha l'aria divertita di chi sa di lanciare una bella provocazione, ma non sembra abbia voglia di scherzare. «E' possibile affrontare con serenità il futuro», assicura. «Allunga» il suo studio sull'uso degli spazi che sono attualmente assegnati a Scienze della Formazione, Lingue e Psicologia, le tre facoltà nate dal defunto Magistero.

Risultato? «Utilizzando al massimo le aule di Palazzo Nuovo, dell'ex Offidani e del palazzetto prefabbricato Aldo Moro, vi sarebbero 1035 ore settimanali disponibili. Poiché i corsi sono mediamente tutti semestralizzati, è possibile attivare 172 corsi di 6 ore settimanali per il primo semestre, e altrettanti nel secondo semestre, per un totale di 344 corsi».

Ora, avendo queste tre facoltà attivato all'incirca 210 corsi, il professor Alonge arriva a sostenere che neanche il corso di laurea per maestri o i nuovi corsi del Dams, che partiranno con il prossimo anno accademico, potranno rappresentare un problema. «Ovviamente è una condizione», dice. Quale? «Si deve sfruttare a pieno l'orario disponibile, dalle 8 alle 20 e, il sabato, dalle 8 alle 13». Oggi non è così? «Figuriamoci: la maggior parte dei docenti vuol fare lezione quando più gli fa comodo: in genere il mattino dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 16 alle 18».

Ecco, dunque, il vero bersaglio della polemica di Alonge.

LE REAZIONI



FELICE PERUSSIA

(Scienze politiche)

«Quello di Alonge è un lavoro meritorio, ma astratto. L'Università non funziona come un liceo: ha altri ritmi, bisogno di strutture diverse. Non possiamo piazzare a qualsiasi ora qualsiasi insegnamento».



FAUSTO GORIO

(preside di Legge)

«Da noi le aule sono effettivamente meno utilizzate nella seconda metà del pomeriggio. Ma perché sono pochi gli studenti che accettano frequentare i corsi dopo le 18. Soprattutto i pendolari».



NICOLA TRANFAGLIA

(Psicologia)

«Quello della baronia è un problema in parte vero. Molti professori premono per avere orari comodi, tutto ciò è inaccettabile. Ma da noi ci sono anche molti esterni: la facoltà non può imporre loro altri orari».

«Quello della baronia è un problema in parte falso e in parte vero. Molti professori premono per avere orari comodi, e ovviamente tutto ciò è inaccettabile. Ma fra questi professori vi sono anche molti esterni, docenti che da noi tengono le loro lezioni, e volte pure gratuitamente: la facoltà non può imporre loro altri orari».

E a Giurisprudenza? «Da noi - risponde il preside, Fausto Gorio - le aule sono effettivamente meno utilizzate nella seconda metà del pomeriggio. Ma per un motivo semplice: sono pochi gli studenti che accettano frequentare i corsi dopo le 18. Soprattutto i pendolari. E poi, a noi - serve tanto avere una maggiore disponibilità delle aule esistenti, che piccole: ne servirebbe una grande, da 500-700 posti».

A Lettere e Filosofia, infine, il preside Nicola Tranfaglia racconta che nella facoltà le aule sono già utilizzate tutti i giorni dalle 8 alle 20. «E non abbiamo più un buco. Tanto che per ospitare i lettori siamo in trattative con il Giobertino. E lo spreco denunciato da Alonge? «Non conosco la situazione delle altre facoltà», conclude Tranfaglia. «Ma forse è arrivato il momento di pensare a gestione unitaria di tutte le aule all'interno di Palazzo Nuovo».

Ora, Alonge è rimasto isolato nella sua protesta. Ma non ha nessuna intenzione di mollare: «Sono convinto di quello che dico. E siccome benissimo che non possiamo ottenere tutto subito, mi auguro almeno che i soldi spesi dal rettorato negli affitti di cinema e vecchie scuole siano utilizzati per i laboratori. E' quella la vera emergenza di Palazzo Nuovo, almeno per quanto riguarda le facoltà di Scienze della formazione, Psicologia e Lingue. Mi creda: per le aule, possiamo aggiustarci».

Gianni Armand-Pilon

CHIUSO LE ISCRIZIONI

Matricole a quota 11.866 (più 600)

Si attestati a quota 11.866 i ragazzi che da ieri (termine ultimo per iscriversi senza pagare mora) sono diventati «matricole», e cominceranno a studiare all'università. Un aumento di circa 600 unità rispetto al '96, in controtendenza rispetto ad alcuni atenei del Nord, in parte causato dai nuovi diplomati universitari. Il «borsino» nella scelta delle facoltà è quest'anno un po' falsato dalla nascita di Psicologia, (139) matricole, e dal caso di Lingue (728 studenti) che hanno «rubato» iscritti ad altri corsi, tra cui Lettere (1220 matricole, contro 2415 del '96), mentre Scienze della Formazione è stabile a quota 1624 (1670 nel '96). Lento ma costante calo Scienze (1210, erano 1248), Scienze Politiche (da 1574 a 1445) e Giurisprudenza (da 1563 a 1255); cresce Economia (1442 contro 1381), salgono le matricole di Medicina (586).

Non è tanto Palazzo Nuovo («A questo punto mi domando se non valga la pena di sospendere la ricerca di nuove aule e concentrarsi sul futuro trasferimento di sede»), sono i professori, con i loro vizi, i loro capricci. «Il vero spazio che manca - insiste il preside - è un'aula magna da 700 posti. E manca una vera politica della didattica. Il resto, si può risolvere con la buona volontà di tutti».

Ma davvero solo una questione di volontà? Alonge è convinto. I suoi colleghi, no. Nessuno dei 5 presidi di Palazzo Nuovo condivide l'analisi compiuta su quella ricognizione. Per Gian Mario Bravo (Scienze Politiche) è lavoro meritorio ma astratto. Spiega: «L'Università non funziona come un liceo: ha altri ritmi, bisogno di strutture diverse. Non possiamo piazzare a qualsiasi ora qualsiasi insegnamento. E poi, quale studente accetterebbe, per esempio, di seguire nella stessa giornata un corso dalle 8 alle 10 e un altro dalle 18 alle 20? La verità è che c'è un immediato bisogno di ulteriori spazi per Scienze Politiche».

Il professor Paolo Bertinetti (Lingue) sostiene che le cifre di quello studio sono corrette ma non fotografano la situazione: il professor Alonge dimentica che esistono anche seminari e lettori. Felice Perussia (Psicologia) ammette fuori dai

limiti, per esempio, di seguire nella stessa giornata un corso dalle 8 alle 10 e un altro dalle 18 alle 20? La verità è che c'è un immediato bisogno di ulteriori spazi per Scienze Politiche».

Pronto il decreto legge Sgravi fiscali alle associazioni non-profit

A agevolazioni fiscali in vista per le organizzazioni senza scopo di lucro e possibilità di detrazioni dalla dichiarazione dei redditi per i cittadini che fanno donazioni a questi enti. Il Parlamento sta per votare il decreto legge che, a partire dal 1° gennaio '98, darà il via libera agli sgravi per le associazioni che fanno assistenza sociale, sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione, sport, tutela dei beni culturali e ambientali. La legge è stata presentata ieri, a Torino, dall'on. Mimmo Lucà, dell'Ulivo. Esenzioni dalle imposte su successioni e donazioni, bolli, tasse sulle concessioni governative, agevolazioni sull'Iva, imposta di registro e per le raccolte di fondi, sono i punti cardine del decreto legge. I bilanci delle associazioni saranno soggetti a controlli pubblici. Presentato anche il disegno di legge per il riconoscimento dell'associazionismo sociale.

Comunicazioni 24 ottobre • 2 novembre

LA MONTAGNA È IN CITTA'

1 novembre

- 10-12 Apertura al pubblico di tutti gli impianti con prove libere assistite da istruttori
- 10-12 L'Alphard campione mondiale di albero libero, incontra il pubblico
- 10-12 Pista di sci
- 10-12 Master di arrampicata libera a cura della FASI
- 10-12 Il teatro di arrampicata sportiva italiana: Pistoia di sci
- 10-12 Esibizioni di «Prezembo» e il Gruppo «Gal Sabor»
- 10-12 Musica esotica, a cura della Università di De Palo, con musicisti
- 10-12 Corrado Herin campione mondiale di mountain bike Pista mountain bike
- 10-12 Finalistica per categorie agonistiche e dilettanti 2. Indoor MTB
- 10-12 Pista mountain bike
- 10-12 Dimostrazione di «Rollerblade» e «Rollerblade» a cura di Rollerblade in line Arca roller
- 10-12 Polibazione di jump e slalom, con la partecipazione del campione Enrico Perun, Roberto Ammonio e G. Marco Bivella Arca roller
- 10-12 Presentazione del libro «Supra barba» della collana «Montagne in città»
- 10-12 Vivaldi L'ultimo spettacolo a cura di Maria Teresa Capaldi e Maria Fulvia
- 10-12 Meeting point
- 10-12 Cena a base di riviste e notizie a cura della Università di De Palo, con il gruppo «Cari»
- 10-12 L'antidoti sportivi di Ostia Arca roller con a base di riviste e notizie
- 10-12 Premiazione FASI il campionato di arrampicata sportiva a Palazzo Nuovo

2 novembre

- 10-12 Apertura al pubblico di tutti gli impianti con prove libere assistite da istruttori
- 10-12 Assemblea FASI Giurisprudenza arrampicata sportiva a cura di
- 10-12 Gare di slalom per levalori FASI a cura di arrampicata sportiva a cura di
- 10-12 Esibizioni «La Cevina» gruppo musicale di arrampicata sportiva a cura di
- 10-12 Match Music TV musica in collegamento con arrampicata sportiva a cura di
- 10-12 Esibizioni di «Rollerblade» a cura di Rollerblade in line Arca roller
- 10-12 Finali del torneo in line hockey a cura di Rollerblade in line Arca roller
- 10-12 Chiusura di Show Mont '97

REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

ORARIO: feriali 16/23
Sabato e festivi 10/23

SHOW MONT '97

Solo della Montagna

LANCIA

Assitalia

LANCIA

SANPROM

TORINO - 166 VIA NIZZA

LF

LUCIA FRANCHINI

Orario continuato

9.15 - 19.30
martedì - mercoledì - giovedì - venerdì

MAX MARA - SPORTMAX
MARELLA
WEEKEND di MAX MARA

BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA

MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI

Taglie comode

TORINO - 164 VIA NIZZA

Per la pubblicità STAMPA

publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio

Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32

Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10126 TORINO

Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a L. 397.087.000 che saranno appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
LICITAZIONE PRIVATA N. 118/97 Affidamento del servizio di particolari tipologie di rimozione dei veicoli		presentazione domande entro il 3 novembre 1997
LICITAZIONE PRIVATA N. 123/97 Acquisto camionetti occorrenti agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale	L. 112.200.000	presentazione domande entro il 17 novembre 1997

I bandi sono in visione all'Albo Pretorio, via Milano 1 e presso il Servizio Centrale 7 Acquisti-Contratti-Appalti, Settore Appalti, piazza Palazzo Città 1, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442.2399/2742). Di tutte le gare, di ogni tipo e importo (comprese quelle per opere pubbliche) e relative aggiudicazioni, è data notizia su Internet: <http://www.comune.torino.it/appalti/>

SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI

Firmata l'intesa: prima tranche di 20 miliardi
Prestiti agevolati dalla Crt a nuove imprese artigiane

La Cassa di risparmio di Torino e la Confindustria hanno stretto un accordo di collaborazione per favorire lo sviluppo dell'artigianato ma soprattutto per facilitare la nascita di nuove imprese. La convenzione è stata firmata ieri dal presidente nazionale della Confindustria, Ivano Spalanzani, e dal direttore generale della Crt, Giorgio Giovando. Il patto iniziale è a disposizione della banca di 20 miliardi e le forme tecniche di concessione dei prestiti variano in funzione della loro destinazione, seconda che il richiedente sia titolare o una nuova impresa artigiana oppure sia una persona fisica che intende avviare un'attività nel settore senza essere ancora iscritta all'Albo degli artigiani. In questo secondo caso l'apertura di credito può arrivare fino a 20 milioni e della durata di 6 mesi ad un tasso particolarmente favorevole. Normalmente,

invece, il prestito potrà essere concesso sotto forma di apertura di credito a 12 mesi e finanziamento a 60, con importi che potranno variare dai 30 milioni (tasso pari al prime rate Abi) ai 50 (tasso delle convenzioni con le Cooperative e i consorzi garanzia fidi). Il presidente della Confindustria, Spalanzani, ha detto che la convenzione con la Crt è un passo avanti in una situazione dove artigiani e piccole aziende devono versare alle banche, in caso di prestiti, tassi che vanno dal 19 per cento di Matera al 14 per cento della Lombardia. Differenza, questa, ha spiegato il direttore della Crt, Giovando, che dipende dalle insolvenze, più forti al Sud. Sull'introduzione di 35 ore Spalanzani è stato drastico: «Tra gli artigiani c'è una occupazione e darà solo origine a problemi maggiori per la burocrazia».

Domani a Torre Pellice si conclude l'assemblea
Le Chiese evangeliche invitano alla tolleranza

Si conclude domani a Torre Pellice l'undicesima assemblea della Federazione delle Chiese evangeliche, un'occasione per mettere a confronto le problematiche di chiese diverse. I lavori, aperti giovedì, sono stati preceduti dal culto presieduto dal pastore valdese Paolo Ricca che prendendo spunto da un versetto del profeta Isaia («Allarga le tue tende e rafforza i tuoi palati») ha voluto sviluppare un'analisi politica imperniata sui temi dell'accoglienza e della tolleranza. «Allarga la tenda significa occupare più spazio» fare più spazio all'altro - ha spiegato il pastore Ricca - anche allo straniero. «Questo vuole dire allargare il proprio cuore. La visione che ciascuno ha di Dio dev'essere diversa, non esiste un Dio per ogni religione, bisogna lavorare per costituire città più umane».

Nel suo intervento monsignor Giuseppe Chiaretti, presidente del segretariato per l'ecumenismo e il dialogo, ha parlato d'amore della verità ed in relazione ad una lettura di Giovanni Paolo II ha indicato la possibilità di costruire l'unità mediante la pluralità delle esperienze delle tradizioni di fede: ha poi puntato il dito sui rischi che le ideologie hanno per l'umanità: «Quando la fede si trasforma in ideologia - ha affermato - nascono i genocidi» e «fronte a questi atti ieri e di oggi, in Cambogia e in Bosnia, dobbiamo confessare i nostri peccati, troppo spesso abbiamo guardato e intervenire». All'assemblea ha partecipato anche il vescovo di Fimerio monsignor Pietro Giacchetti, Tullio Levi, in rappresentanza delle comunità ebraiche, l'archimandrita Polykarpos Stavropoulos, vicario generale dell'arcidiocesi ortodossa d'Italia, e il reverendo Colin Davey, vicesegretario del Consiglio delle Chiese di Bretagna ed Irlanda.

Messa con il cardinale Saldarini oggi pomeriggio in via Bertani. Intensificati i mezzi pubblici

In pellegrinaggio ai cimiteri

Domani le cerimonie al Monumentale con un corteo e la deposizione di corone

Fine settimana dedicata al ricordo dei defunti. Oggi e domani si consuma il rito delle visite ai cimiteri, delle deposizioni di fiori su tombe e loculi dei cari defunti. Due giorni di commozione e commemorazione, ma anche di festa, con i musei aperti ed iniziative culturali.

ORARI Per consentire visite meno affannate e dare a tutti la possibilità di scegliere l'orario che meglio si adatta alle proprie esigenze, i cimiteri cittadini, fino al 2 novembre compreso, saranno aperti dalle 8,30 alle 17,30. Essendo sospeso il giorno di chiusura settimanale si può al cimitero anche lunedì 3 novembre. L'orario, però, è quello invernale: dalle 8,30 alle 16,30.

SACRARIO. Il Sacrario del Martinetto, in corso Svizzera angolo corso Appio Claudio, da oggi a martedì compreso, è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30.

Oggi e domani l'Aut incrementa il servizio di trasporto per i collegamenti al cimitero generale e al cimitero Sud.

Torino. Dalle 8,30 alle 18,30 funzioneranno tre linee supplementari: 68b (stesso percorso del 68, da piazza Adriano al cimitero generale), 74b (percorso del 74 da corso Maroncelli al cimitero Sud), 75b (dalle Vollette al cimitero generale). Inoltre funzionerà la linea 5b (solitamente solo festale). Infine, il Comune, per il trasporto al cimitero di Cavour, ha predisposto un servizio gratuito di bus navetta partenza da piazza Freguglia arrivo al cimitero.

Oggi, alle 15,30, messa in suffragio dei defunti al cimitero parco di via Bertani, celebrata dal cardinale Saldarini. Domani, al cimitero monumentale, 8,45, alla presenza del Sindaco e delle autorità cittadine, preghiera comunitaria nella cappella cimiteriale. Alle 9 s'inizia il corteo per la deposizione di corone di fiori alla Gran Croce, alla lapide dei caduti di Russia, alla lapide in memoria degli ebrei deportati, al cippo della deportazione, al campo caduti sul lavoro, al monumento alle vittime civili della guerra, al monumento ai caduti dell'aeronautica e al campo mili-

Tutti i negozi restano chiusi. Aperti solo quelli di piante e fiori

Il servizio di cortesia svolto da volontari offre bus a 4 posti con motore elettrico in aiuto degli anziani sui lunghi percorsi

IL CULTO DEI MORTI

12 METROPOLI (1)

N° CIMITERI	AFFLUENZA (%)
MILANO	8
TORINO	5
VERONA	9
GENOVA	35
BOLOGNA	2
FIRENZE	30
ROMA	11
NAPOLI	11
BAFI	6
PALERMO	26
CATANIA	1
CAGLIARI	28

(1) Dati dell'Osservatorio di Milano

tare. Alle 15,30, Messa alla Gran Croce celebrata dal cardinale Giovanni Saldarini.

La Società per la cremazione e l'associazione «Luigi Pagliani», hanno organizzato per questa ricorrenza una serie di iniziative. Oggi e domani, dalle 14,30 alle 17, nella sala del comitato del Tempio crematorio gli

attori dell'Officina artistica Alberto Savinio leggeranno poesie di Ottocento e Novecento, ispirate al tema della morte. La rappresentazione viene ripetuta più volte nel corso del pomeriggio. Fino al giorno 9, invece, nella Sala 1 del museo della Fotografia, in via Avogadro 4, c'è una mostra delle foto commemorative di defunti,



pubblicate i giornali di provincia. Infine un'iniziativa destinata a far meglio la cremazione: da martedì a sabato, dalle 14,30 alle 15,30, sono possibili visite guidate al Tempio crematorio. Prenotarsi 58.12.306.

Oggi sono tutti chiusi, fanno eccezione i negozi di e banchetti dei fiori, autorizzati per

vendere gli ultimi fiori ricordando. **MUSEI.** Oggi, dalle 9 alle 19, si possono visitare la Galleria d'arte moderna e contemporanea, in via Magenta 8; il museo Pietro Micca in Guicciardini 7/a; quello della numismatica etnografia ed arti orientali di via Bricherasio 8 e la Rocca del borgo medievale.

Residenze reali

«Ricostruire una corteo Venaria»

Partecipare ai riti venatori di Vittorio Amedeo II, riscoprire le fanfare dell'armata imperiale del Principe Eugenio, unire con il Re Sole, per sbirciare le toilettes delle sue favorite, o passeggiare fra le verzure create dal grande giardiniere André Le Notre, magari ascoltando le musiche barocche di Giovan Battista Lully: insomma vivere a corte, nella Reggia di Venaria.

E' l'idea che l'Europa ha rilanciato ieri a Torino, in occasione della riunione del «Club» delle residenze reali piemontesi, convocata all'Archivio di Stato per concordare progetti comuni di sviluppo e di promozione turistica. Un'iniziativa patrocinata da Regione e dal ministero dei Beni Culturali.

A questo consenso di esperti il presidente della Regione Enzo Ghigo l'altro ieri aveva detto: «A Venaria stiamo recuperando una grande. Se avete consigli da darci per farne un polo museale europeo fateli proposte, ne terremo conto».

Iori Huber Astier, presidente della reggia di Versailles, ha risposto per tutti: «In Europa tutte le istituzioni si sono concentrate sui dei singoli Stati. Manca invece un luogo dove gli europei possano scoprire e rivivere la civiltà che li ha legati nei secoli, nella vita delle città e delle corti. Venaria potrebbe essere il luogo ideale per creare un simile polo d'attrazione culturale».

Gli ha fatto eco Edward Impey, curatore dei palazzi reali storici di Londra: «Noi - detto - potremmo offrire a Venaria gli studi che abbiamo già effettuato per ricostruire l'integrità urbanistica dell'area nata attorno alla Torre di Londra o altri lavori condotti per recuperare giardini storici».

Astier ha annunciato inoltre che il «Club» nel 2000 promuoverà a Versailles i festeggiamenti del Trecento anni dalla morte di Le Notre: «Vi saranno mostre e spettacoli, che in parte organizzati affinché diventino itineranti. Potranno giungere anche a Torino».

L'idea è piaciuta all'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo: «Mi pare un approccio vincente. Potremmo ospitare quelle iniziative proprio nel parco della reggia di Venaria».

Presso la Facoltà Agraria sono stati attivati un annuale perfezionamento in «Parchi, giardini e aree verdi», una scuola biennale di specializzazione in «Parchi e giardini». L'iscrizione deve avvenire entro il 5 novembre, informazioni presso la segreteria (670.86.71-72) o contattando la professoressa Elena Accati presso il dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del territorio (tel. 669.86.89 o 665.1371).

Un alla «strumentalizzazione del sacro» viene dai presidenti dei gruppi consiliari del ppi alla Regione (Saitta) e Comune di Torino (Porcellana), che intervengono sulla polemica aperta da Guido Viale (Verdi) rilanciata da Agostino Ghiglia (An) sulla presidenza del crocifisso nelle aule scolastiche. I popolari chiedono che si faccia, tutti quanti, una pausa di riflessione sull'intera vicenda, che rischia di trascinare tutte le forze politiche piemontesi in una polemica sterile e sbagliata, in cui si strumentalizza la religione e fini politiche.

Si svolta ieri l'assemblea dei dirigenti 8° livello della Regione Piemonte. I quadri protestano per la grave disparità di trattamento economico esistente - oltre milioni all'anno - a parità mansione con i colleghi di Lombardia e Liguria. L'assemblea ha deciso azioni e manifestazioni di protesta.

L'Usl 1 difende il suo operato sul caso Santorre Santarosa, la scuola chiusa per l'amianto. Ribadisce che il 14 ottobre le analisi con microscopia ottica rilevarono presenza di amianto nei limiti dei valori previsti dalla normativa e giustificano i ritardi nel rilascio del nulla osta per i locali sospetti dal fatto di aver ricevuto solo il 30 ottobre le analisi complete. Ma il 23 la Provincia già sapeva che era stato rilevato il pericoloso materiale.

I segretari della Fiom Piemonte Cremaschi e della 5ª Lega Stacchini hanno espresso preoccupazione per l'andamento della trattativa governo-sindacato sulle pensioni; chiedono che l'accordo non peggiori quello raggiunto al termine della crisi di governo. Le Rsi Fiom di alcune fabbriche hanno manifestato analoghi timori.

Il Comune per errore ha svenduto i loculi

Un banale refuso. Una segretaria comunale che batte sulla delibera per stabilire il prezzo dei loculi una cifra sbagliata: 8 milioni anziché quattro e mezzo. E l'errore che viene scoperto con un anno di ritardo attraverso un'interrogazione consigliere Beppe Lodi.

E' cominciato così il contenzioso fra Comune e famiglia che nel '96 ottennero la concessione di loculi cimiteri generali. Disputa che oggi sta per finire in mano agli avvocati. Da un lato i rappresentanti delle agenzie di pompe funebri (cui si appoggiano alcuni cittadini concessionari) e dall'altro i legali del Comune che sostengono come non sia possibile non recuperare la differenza tariffaria di cui usufruirono per errore i cittadini (in tutto 19 per 36 loculi): «Non è cattiva vo-

lontà - spiega il responsabile dei Servizi Cimiteriali Eustachio Braia - non esiste un'alternativa per il Comune alla richiesta del rimborso. Non abbiamo potere di sanatoria».

I legali delle pompe funebri ribattono: «L'errore è stato nostro: chiediamo che chi ha sbagliato paghi in prima persona, di tasca sua». I dei loculi dai prezzi sbagliati esplodono oggi anche se gli interessati erano al corrente da sei mesi. Già a luglio i cittadini coinvolti nella partita riceveranno la richiesta da parte del Comune di ripianare il prezzo (da 900 mila a 3-4 milioni) della concessione: «Dei diciannove concessionari, nove hanno già versato il sologgiungo - spiega Braia - convinti della nostra buona fede. Gli altri stanno riflettendo sul da farsi».

Servizio «cortesia» con i bus elettrici

Biciclette e autobus di cortesia per muoversi più facilmente al cimitero monumentale. Le prime le può usare chiunque: basta lasciare un documento ai custodi. Giudicate una vera comodità dai visitatori, in questi giorni sono gettonatissime. Ieri sono state utilizzate da una cinquantina di persone; oggi se ne prevede uso decisamente maggiore.

In queste giornate di devozione verso i defunti, al cimitero monumentale funzionano anche due bus di cortesia. Si tratta di pulmini a quattro posti, da motore elettrico, che portano in giro per il cimitero anziani e persone con problemi di deambulazione. Condotto dagli obblitteri di coscienza

che prestano servizio in Comune, sono gratuiti. Chi ne ha realmente bisogno può rivolgersi direttamente alla portineria del cimitero (ingresso corso Novara 135) e il primo mezzo disponibile lo accompagnerà nella visita, andata e ritorno.

E' sospeso, invece, il servizio fornito dal bus interno, quello che funziona nei giorni normali. «Non si poteva fare altrimenti - spiegano al Monumentale - l'affluenza di persone, in questi giorni, è altissima. Quel pulmino è troppo grande, può portare fino a venti persone, avrebbe incontrato serie difficoltà negli spostamenti. Il servizio di cortesia è stato attivato anche al cimitero Parco, in via Bertani

il mondo dell'usato

Via Clamarella, 33
tel. priv. - Borgo Vittoria - Largo Giacchino
10149 Torino
Tel. 011/210280 - 213437

Compra Vendita

Il primo negozio di tutti dove puoi acquistare, esporre GRATUTAMENTE, e vendere tutti gli oggetti di

SECONDA MANO

Abbigliamento grandi e piccoli • Antiquariato, vecchie cose e collezionismo • Arredamento in genere • Attrezzature per il lavoro e tempo libero • Bigiotteria • Elettrodomestici e casalinghi • Editoria e fumettistica • Giochi elettronici e tradizionali • Informatica, audio, video e telefonata • Modellismo, oggettistica • Preziosi • Varie...

PER CHI ACQUISTA

- Ricerca personalizzata di pezzi da collezione
- Ricerca Anonima
- Vasta area espositiva

PER CHI VENDE

- Servizio di valutazione gratuito a domicilio
- Servizio di trasporto merci su prenotazione
- 600 mq. di esposizione

Esposizione fotografica di animali domestici da adottare

Orario Continuo

INTERNET: <http://www.paginaweb.it>

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass



VI MOSTRA MERCATO MAROTTA

20 OTTOBRE - 30 NOVEMBRE

ORARI: 9.00 - 13.00 15.00 - 19.00
Tel. (011) - 6467427

ORARI: 10.00 - 13.00 14.00 - 19.00
Tel. (011) - 5172584

Importazione diretta
tappeti orientali
Persiani Anatolici
Caucasici Afgani
Pakistani Cinesi

Sculture e porcellane
Cina - India Vietnam
Tailandia - Corea

Mobili e oggetti
d'Antiquariato europeo
Italia - Francia
Inghilterra - Spagna

Sono arrivati i nuovi acquisti raccolti nei villaggi. Venite a divertirvi ad aprire con noi i colli, provando le emozionanti scoperte di raffinate bellezze e splendidi colori di veri capolavori nell'arte dei tappeti orientali, nuovi e antichi.

Un'arte antica,
direttamente
dai luoghi d'origine

A MONCALIERI APERTO ANCHE IL DOMENICA

Da imprenditori e sindacato guerra agli infortuni sul lavoro

In calo le morti bianche

Corsi e manuale per delegati

Ogni anno in Europa 8 mila persone muoiono in infortuni sul lavoro che sono ancora l'incredibile numero di 10 milioni. Nella Comunità europea il numero di infortuni è in calo da un decennio. In Italia, invece, il numero di infortuni è in crescita. Nel '95 erano stati 79 mila, scesi a 76 mila nel '96 e a 34 mila nel primo semestre di quest'anno quando pure si è registrato un notevole incremento di ore lavorate. Si valuta che nel '96 gli infortuni nell'industria manifatturiera siano stati 23 mila. Nello stesso anno i lavoratori morti sono stati 83 di cui 20 nell'industria.

I risultati positivi, soprattutto nell'industria, ci sono stati perché imprenditori e sindacati hanno fat-

to della sicurezza una dei loro obiettivi fondamentali. E ieri, all'Unione industriale, l'organismo regionale paritetico formato da datori di lavoro e Cgil-Cisl-Uil - nel corso di un convegno organizzato dalla Federpiemonte - ha presentato soprattutto alle piccole e medie imprese una serie di strumenti per migliorare la sicurezza.

Prima di tutto si tratta di un problema di cultura. La prevenzione che deve arrivare a imprenditori e lavoratori. Per questo lo scorso anno l'organismo paritetico ha formato oltre duemila rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Ris) e quest'anno saranno tremila i delegati che seguiranno i corsi. E' stato prodotto un manuale utilizzato dai delegati che ora è diventato un ipertesto. Su Cd-rom si può trovare, oltre al manuale illustrato con filmati, anche una completa raccolta della normativa in materia e presto saranno accessibili su Internet pagine

di aggiornamento legislativo.

Ma per convincere imprenditori e lavoratori della assoluta importanza della sicurezza nulla è meglio del caso concreto. Ieri al convegno l'amministratore delegato della Tarko Payen, una impresa meccanica con 160 dipendenti, ha spiegato che nella sua azienda negli anni '94-'95 si erano verificati da 8 a 11 infortuni con prognosi superiori ai 4 giorni equivalenti a 4 a 6 ore ogni mille lavorate per ogni addetto. In pratica ogni dipendente aveva perso nell'anno almeno un giorno di lavoro.

Nell'azienda è stato introdotto - corsi ai lavoratori, riunioni con i rappresentanti alla sicurezza - un modello partecipativo: tutti sono responsabili delle condizioni di lavoro e possono fare proposte per migliorarlo. Negli ultimi 12 mesi non c'è stato neppure un infortunio con prognosi oltre i 3 giorni: il tempo perso per ogni addetto è diventa-

IN FORTUNA	
FERITI	
79 MILA nel '95	
76 MILA nel '96	[di cui 23 MILA nell'industria]
34 MILA nel '97	[primo semestre]
MORTI	
63 nel '96	[di cui 20 nell'industria]
[FONTE INAIL]	

to di 12 minuti ogni mille ore lavorate e in tutto l'anno ogni dipendente ha perso solo 20 minuti. In pratica il costo complessivo derivante da infortuni ha subito una riduzione di 25-30 volte.

Marina Cassi

Croato, aveva cinque nomi diversi



Preso trafficante d'armi con un arsenale in auto

Ventiquattro pistole e 600 proiettili

Era già noto a Genova e in Svizzera

Sono armi terribili, capaci di perforare i giubbotti antiproiettili. Ventiquattro pistole di origine cecoslovacca, calibro 7,62, circa 600 proiettili. Le aveva un croato, clandestino, uomo con cinque nomi diversi, già fermato a Genova, in Svizzera, a Torino. A chi erano destinate? Alla malavita torinese? A quella calabrese? Sono ipotesi sulle quali lavorano gli uomini del capo della squadra mobile, Salvatore Mulas.

Un'inchiesta partita dalla segnalazione di un cittadino su un'auto sospetta, una vecchia Renault verde, targata Cuneo, che girava per le vie della Crocetta. «A bordo c'è un giovane con la faccia da balordo». Forse un tossicodipendente. E, su questa ipotesi, si sono mosse le indagini, affidate alla squadra antinarco del commissario Testa. Due giorni di controlli, poi una notte la vettura è stata intercettata in via Tosselli. «L'abbiamo seguita per ore, annotando ogni movimento. Un gran girare per il quartiere, nulla di sospetto. Poi corsa verso Madonna di Campagna. E in via Verolengo è sparita», raccontano gli agenti.

Ancora un giorno di attesa, quattro vetture borghesi hanno controllato quel quartiere. E la notte successiva l'auto verde, targata Cn

70997, è ricomparsa. Ancora un lungo giro. Via Stradella, via Cecchi, via Cigna, via Sassari. Una fermata in via Piave, davanti ad una tabaccheria, e di nuovo in marcia. Via Lanzo, via Sertori. E proprio qui è entrata in un portone. Al volante della Renault c'era Ivan Roiginek, 32 anni, nato a Breznica, in Croazia. Così almeno dicevano i documenti (passaporto e patente guida). Ma in tasca aveva anche una pistola, pallottola in canna. Nel baule, in una borsa, altre 20 armi, identiche a quella che aveva addosso Roiginek, ancora confezionate in una busta di plastica, con caricatori e scovolino. E nel garage altre 4 pistole nuovissime.

Lui, Ivan Roiginek, dice di aver portato tutte le armi dal suo Paese, in auto. Ma poi si scopre che era già noto con altri quattro nomi. Arrestato in Svizzera due anni fa, per furto, aveva detto di chiamarsi Giuseppe Siciliano, 31 anni, nato a Genova. Fermato a Genova, aveva detto di essere uno slavo, Vidovic Brauko, 32 anni. Due mesi dopo a Torino, era Vico Botis, 31 anni, jugoslavo. Fermato ancora a Genova aveva detto di essere un croato, Ante Topic, 31 anni. Cinque nomi: Ivan Roiginek forse quello vero. Ma anche 24 pistole: e non si sa se chi fossero destinate. [a. ma.]

Esperimento

Si allarga la raccolta differenziata

E' pienamente riuscito l'esperimento della raccolta differenziata dei rifiuti organici lanciato dall'Amiat e dall'assessorato comunale all'Ambiente con la Legambiente nel settembre '96 nell'ex Quartiere 20, Regio Parco-Barca-Bertola, oggi parte della Circoscrizione 6°.

Non solo 1600 tonnellate di materiale di scarto biodegradabile sono stati trasformati in concime (compost) utile all'agricoltura, ma si è realizzato un consistente risparmio in volumi di quanto viene accumulato nella grande discarica di Germagnano, impianto ormai prossimo alla saturazione. Se non si realizzassero consistenti recuperi, il 31 dicembre 2003 l'area delle Basse di Stura avrà terminato la sua più che cinquantennale funzione e potrà essere trasformata, una volta esaurita la capienza del biogas, in un enorme parco pubblico: un bosco potrà nascere su mezzo secolo di rifiuti della città.

In ogni caso l'Amiat ha deciso di allargare l'esperimento a tutta la 6ª Circoscrizione e i 13 mila nuclei familiari che dal 18 settembre '96 si sono sottoposti alla «fatica» di separare il cosiddetto «umido» dagli altri rifiuti saliranno a 45 mila con l'acquisizione di 32 mila famiglie delle zone Falchera e Barriera Milano.

«I cittadini interessati all'estensione del servizio - fa sapere l'Amiat - riceveranno presto tutte le necessarie informazioni e il materiale tecnico indispensabile (pieghevole illustrativo, secchiello marrone da 6 litri e mezzo e confezione da 50 sacchetti in plastica) dai 20 ragazzi della Cooperativa Ics che sono stati appositamente reclutati e dotati di apposito tessero di riconoscimento».

Le famiglie interessate al progetto dovranno raccogliere gli avanzi di cucina e gli scarti vegetali prodotti in casa nell'apposito secchiello marrone inserito nel secchiello Amiat. Tale secchiello, ben chiuso, va conferito negli appositi cassonetti stradali (anch'essi marroni) che saranno posti accanto ai normali contenitori per i rifiuti. Parallelamente ci sarà una campagna di sensibilizzazione. Legambiente e Amiat, per le informazioni c'è un numero verde: 167-017277.

Si chiude la prima inchiesta del pool costituito appositamente per colpire questo nuovo tipo di reati

Patteggiano i tre «pirati dei videogiochi»

Avevano riprodotto clandestinamente software per quasi tre miliardi

Giochini elettronici e tanti software riprodotti clandestinamente. Per almeno tre miliardi di lire, stando all'accusa. I tre imputati, due sono giovani imprenditori, sono tra i primi hacker, pirati informatici, e finire davanti ad un magistrato. Hanno chiuso subito i conti patteggiando la pena: alcuni mesi con la condizionale. Il processo di ieri conclude una delle prime inchieste del pool costituito in pretura proprio per questo tipo di reati. Massimo Rossi, 33 anni, Giovanni Rava, di 37, hanno patteggiato 11 mesi e 10 giorni davanti al pretore Peyron. Se l'è cavata con tre mesi, trasformati in 7 milioni di multa, il terzo imputato Alessandro Poletto, di 25

anni, che aveva una posizione meno pesante. A tutti il pm Giulio Monferini ha contestato la ricettazione (avevano in casa programmi copiati illecitamente). A Rossi e Rava anche la violazione della norma del diritto d'autore perché non avevano pagato la tassa alla casa produttrice.

L'inchiesta del pm Monferini risale al giugno '95, quando la Guardia di Finanza trovò nelle abitazioni degli indagati i programmi per computer duplicati illegalmente. A Rava, difeso dagli avvocati Gianaria e Ciaramella, sono stati contestati programmi per circa 800 milioni, riprodotti negli hard disk (la memoria) dei suoi computer, più centinaia di dischetti, 21 cd

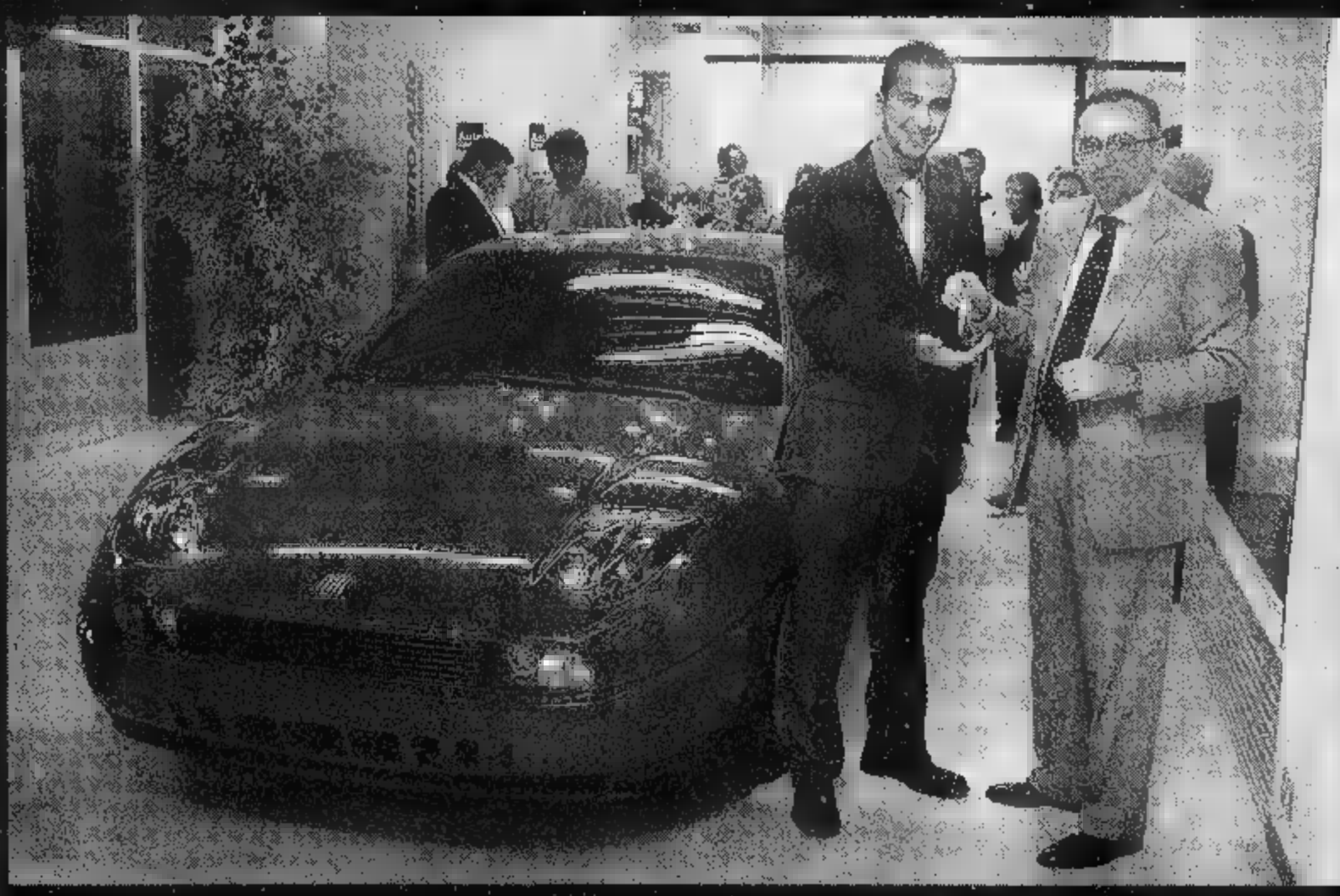
rom, cassette digitali e cartucce magnetico-ottiche. Ma i suoi legali hanno contestato soprattutto il valore di quel materiale: «La cifra di 800 milioni è esagerata». Più grave era la posizione di Rossi: il valore commerciale dei programmi trovati a sua disposizione è stato calcolato dal pm in circa due miliardi, tutti riprodotti su dischetti, floppy, cd. Rossi, difeso dall'avvocato Perla, aveva anche un masterizzatore, per duplicare il materiale. Rossi e Rava hanno sostenuto in istruttoria che sono soltanto dei collezionisti di videogiochi. Appassionati sì, ma senza altri scopi. Meno che mai interessati alla vendita del materiale copiato. Si sa che esiste un mercato «parallelo»,

molto diffuso, di programmi duplicati, che costano neppure un decimo degli originali. «Ma in questo caso - spiegano i legali - non si parlava di vendita. Non c'era alcun traffico di software». Al processo si è costituita parte civile la Siae (con l'avvocato Renzo Capelletto) e un'associazione che riuniva alcune case produttrici di software. Decisamente poche rispetto alle potenziali aziende danneggiate. In pratica tutte le più grosse case produttrici, sparse in tutto il mondo: tanto che a settembre il pm Monferini fece pubblicare «La Stampa» il decreto di citazione a giudizio, per notificare così a tutte le parti lese che potevano costituirsi parte civile. [a. pie.]

Concorso Fiat e Coca-Cola

TORINO AUTO PREMIA

CHI HA SETE DI PASSIONE



Fortunati i clienti di Torino Auto! Proprio qui, nella sede di C.so Unione Sovietica è stato vinto il Coupé messo in palio dal concorso Coca-Cola e Fiat. Una giornata straordinaria che abbiamo festeggiato con il signor Guido Natale proprio venerdì 17 ottobre. Per tutti gli altri, la buona notizia è che chi sceglie Torino Auto non sbaglia mai. Torino Auto infatti vi dà una grande scelta in pronta consegna, professionalità, cortesia e una gamma di servizi finanziari e di assistenza davvero completa. Insomma, se avete la passione dell'auto, premiatevi con una grande Concessionaria. Per la vostra nuova Fiat scegliete Torino Auto.

FIAT
CONCESSIONARIA FIAT TORINO AUTO - CORSO UNIONE SOVIETICA, 85 - TORINO

Calcio: la Juve riposa e i granata presentano una novità ■ Sesto S. Giovanni

Il Toro alla scoperta di Sandor

Debutto dell'ungherese nel torneo Primavera

La quinta giornata del campionato Primavera, nella quale la Juventus osserva un turno di riposo, vedrà finalmente in campo il granata Tamas Sandor. Oggi l'ungherese disputerà infatti a Sesto San Giovanni la sua prima partita ufficiale con la maglia del Toro. Si tratta di un debutto molto atteso un po' tutti: il presidente, lo stesso giocatore, il tecnico e naturalmente i tifosi.

Finora Sandor aveva disputato soltanto qualche spezzone di precampionato, qualche partitella in famiglia e tanti allenamenti. Lunedì scorso sono però stati ufficializzati il prestito di Karic in Croazia e il conseguente tesseramento di Sandor. Ieri, infine, la decisione di Reja: «Tamas è bravo tecnicamente e potrà tornare utile in futuro alla prima squadra», ha assoluto bisogno di reggere i 90' del punto di vista atletico. Gli manca insomma il ritmo partita, quindi il campionato Primavera gli può offrire l'opportunità di mettersi alla pari con i suoi compagni. Soltanto quando avrà raggiunto la necessaria condizione potrà prenderlo in considerazione per un eventuale impiego in prima squadra.

Il giocatore ungherese, infatti, è già contentissimo per questo esordio in maglia granata. Poco importa se non avrà al suo fianco Ferrante, Lentini o Brambilla, l'emozione sarà la stessa: «Quando ho avuto notizia di questa possibilità mi sono subito esaltato - conferma - e quando mi troverò in campo con la maglia granata lo sarò ancora di più. Il fatto di giocare con la Primavera non mi crea alcun problema. Mi rendo conto che in questo momento devo giocare il maggior numero di partite per ritrovare la continuità e il ritmo. Soltanto così in



L'ungherese Sandor spera di ritrovare presto la forma e un posto in Nazionale

futuro potrà essere preso in considerazione dal tecnico. I compagni stiano pure tranquilli: onorerò l'impegno con la Primavera come i giocatori in prima squadra. Voglio dimostrare che non sono più un oggetto misterioso e che posso diventare uno dei protagonisti di questa stagione del Toro».

Purtroppo, però, questo lungo periodo di attesa nella città granata gli è costato il posto in Nazionale: «Capisco e comprendo le scelte di Csanak - aggiunge Sandor - Come avrebbe potuto convocarmi per la partita contro la Jugoslavia non ho più giocato una partita vera da tre a questa parte? Tutto giusto, tutto normale. Il ct mi ha detto che mi ri-

chiamerà non appena tornerò a giocare. Ecco perché l'impegno con la Primavera sarà spero il primo di una serie che mi porterà ad uno stato di forma decisamente migliore».

Naturalmente è contento anche Claudio Sala, che vede la squadra rinforzarsi proprio nel reparto più delicato. Sandor, infatti, è impiegato alle spalle di Tiribocchi e Sorli, nel ruolo di trequartista, quello solitamente occupato da Alessi che per l'occasione verrà impiegato sulla fascia, così da creare le stesse situazioni tattiche della prima squadra che in quella posizione impiega Brambilla.

Sala è pronto ad aiutare il magiaro: «Deve ritrovare la for-

COSÌ IL CALCIO

Nella serie A di calcio (8° turno), il Torino affronta a Roma la Lazio. La squadra di Mossio, che segue a 3 punti Bnl a Milano, cerca il colpo per approfittare dello scontro diretto tra le due capoliste.

In serie B (7° turno, ore 15) a Settimo è in programma Cotrone-Verona, scontro al vertice con i torinesi favoriti anche se privi di Sannes. Al Palavello, derby tra Ronchi Verdi e Casaleggio Pugliese, mentre l'altra capolista Cesena è impegnata ad Ancona con il Futale.

Intanto è stata ufficializzata la nuova formula della fase finale del campionato: dopo 14 anni non sarà più una poule ad assegnare lo scudetto, ma si ricorrerà ai play-off. Vi accederanno le prime dieci classificate di serie A e le due vincitrici degli spareggi incrociati tra le capoliste dei quattro gironi di B.

ma migliore - dice il tecnico - e questo nostro campionato può diventare utilissimo per lui, io a mia volta devo imparare a conoscerlo, perché finora l'ho visto poco. Reja invece ha bisogno di conferme, considerato che la società crede nel giocatore e lo considera molto importante per un futuro inserimento in prima squadra».

La classifica del campionato Primavera vede al comando la Juventus con 10 punti, seguita da Torino e Cagliari con 8. Quindi i granata, che hanno già usufruito del loro turno di riposo, hanno oggi la possibilità di ribaltare la situazione e tornare in testa, a punteggio pieno.

Aurelio Benigno

Le torinesi inseguono la terza vittoria consecutiva (PalaRuffini, ore 21)

Palmar, vietato distrarsi

Battere il Muggia per non rischiare

Gli appassionati di basket che cercano emozioni forti possono trovarsi stasera al Ruffini (ore 21, ingresso gratuito) dove la Palmar ospita il Muggia. La squadra allenata da Sandra Palombarini, sconfitta nettamente dall'Albino nell'esordio stagionale, ha poi perso per inesperienza contro il Bolzano ma si è riscattata subito dopo con due successi consecutivi (contro Treviso e Trieste) al termine di incontri sempre risolti in extremis. Per restare insediata a metà classifica, la Palmar stasera non deve però rilassarsi: Muggia è infatti una delle formazioni più accreditate ad occupare uno dei primi otto posti in classifica e raggiungere quindi la salvezza. «Noi però facciamo sul serio - commenta il manager Mario Soriente - Dopo la batosta iniziale

contro Albino, abbiamo sempre lottato alla pari con chiunque». Forse la tecnica non ha avuto finora il sopravvento, come dimostrano i punteggi molto bassi, ma la grinta e la determinazione non difettano alle torinesi. Eleonora Pasino, colonna della squadra l'anno scorso con venti punti di media a partita e un po' sotto tono invece in quest'inizio di stagione per problemi a un ginocchio, probabilmente andrà soltanto in panchina poiché è reduce da uno stramanto inguinale. L'allenatrice e giocatrice Palombarini ha invece accusato in settimana una colica renale e non quindi al meglio della condizione. Dovrà fare ancora gli straordinari Elena Alfonso, la più positiva di queste prime partite.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, COPPA ITALIA.** Risultati del 3° turno (gara di ritorno) per squadre di Eccellenza e Promozione: Mathi-Volpiano 3-2; Venaria-Lascaris 4-4; Sarnè-Castellamonte 1-1; Chieri-Settimo 3-3; Lucento-Asti 0-2; Villafranca Curiana 2-1. Le torinesi promosse al turno successivo: Lascaris, Chieri, Villafranca, Mathi.

■ **PALLAVOLO, PROGRAMMA.** Maschile. B1: Firenze-Kappa Cus. B2: Guardini Alpignano-Massa (ore 21); Tetti Neirotti Rivoli; Cn-Body Ciscio Pinerolo; Arno Pi-S. Anna S. Mauro. Femminile. B1: Magic Traco Pinerolo-Rapallo (21); v. dei Roches 22; Erme Omegna-Bongioanni Cafesse. B2: Ferrero Chivasso-Bieffe Cn (21); v. Paleologi 16; Sanmarco Valenza-Ceruti Informatica Pinerolo.

■ **BASKET, DI CAMPO.** Femm., B: Unicorno To-Valenza (20,30); v. Canavere, Borgaro; Syntax Ivrea-Cantello (21); v. Dora Baltea 8; C. Grugliasco-Gonzaga (17); v. Olevano 81; Moncalieri-Chieri (20,30); v. Einaudi 12; Energia To-Kolbe (20,30); str. Altessano. Maschile, C2: Agnelli To-Verbania (20,30); v. Le Dogali; Crocetta To-Grv De Santo Venaria (18,15); v. Piazzi 25; Cus To-Eporlux Ivrea (21); v. Braccini 1; D: Custom Leumann-Kappadue (19); v. Di Vittorio 20, Collegno; Tecnocar Kolbe To-Borsi Ceva (18,30); v. Vesile 31).

■ **KAPPA, IL MUGLIA.** Accordo raggiunto tra la Kappa e il playmaker Calamia, che giocherà domani a Pavia (7° turno di B1 di basket).

■ **TENNISTAVOLO, OGGI.** Torinesi in trasferta nel 5° turno della B1 maschile. La capolista Cus Lavazza gioca alle 16,30 a Domodossola contro l'Ossola 2000; il Dop. Poste è di alle 20,30 a Bordighera.

■ **DOMANI.** Nichelino corre e si marcia con il «Trofeo Sara Spandes di 9 km. Il ritrovo è fissato alle 7,30 in via Amendola, presso il Castello».

■ **ALVISE.** Domani (ore 8,30) F3 e F4 d'ostacoli più con di dressage al circolo ippico il Ciliegio di regione Battuello Vische.

SCI

Festa Azzurri ■ Modena
Il Club Samsicario è stato premiato per il suo vivai

Nell'ambito della Festa degli Azzurri, che si è tenuta ieri a Modena all'interno della manifestazione Fiera Skipass, è stato premiato anche lo Sci Club Samsicario, primo classificato a livello nazionale nell'attività giovanile di sci alpino per la stagione '95-'96.

Tra gli atleti del club valdusino maggiormente distinti vanno ricordati in particolare i giovani-seniores Matteo Cadei, Marco Favali, Simone Arfino, Alessandro Roberto, Cristian Corradino, Fabrizio Martin e Veronica Ambrogione. Tra gli juniores, ottima la stagione di Valentina Perron-Cabus e Luca Restelli.

Il vivai di Samsicario si è fermato ai vertici nazionali classificandosi anche, con le categorie cuccioli e babies, al primo posto nelle finali nazionali del Trofeo Giovanissimi. Sono risultati che lasciano ben sperare di rivedere presto nascere dalle nevi piemontesi campioni del calibro di Piero Gros e Paolo De Chiesa.

IPPICA

Si trotta oggi a Vinovo
Tak Tak si lancia all'inseguimento di Torino e Torino

Oggi a Vinovo c'è anziché il programmato galoppo col classico St. Leger, slittato a domani.

Tak Tak può acchiappare Torino? E' il del Premio Manila, prova clou del pomeriggio. L'allievo di Marco Smorgon sembra tornato ai livelli migliori, ma i 20 metri di handicap sono difficili da recuperare. Anche perché Torino ha finalmente trovato la regolarità che gli mancava e si annuncia avversario coriaceo. Tavor è una possibile sorpresa. Complicato il quartè (5° corsa), che promette milioni: dietro a Vernice Ec, favorita netta, può accadere di tutto.

I favoriti (inizio ore 14,30). I. Veio, Vedas, Valley Om. II. Urmia Cr, Uliva Dts, Unire Bol. III. Tak Tak, Torino, Tavor. IV. Sanzio, New York, Savoir Faire. V. Senina Mo, Senape Gim, Reginalma. VI. Tenebrona, Talea Font, Tovenia. VII. Ulnare, Uettra Mo, Ukela Raf. VIII. Sole di Celle, Sandy Donlisa, Somoli Jet. IX. Vernice Ec, Vox di Celle, Vivace Pl, Vogue Donlisa.

AMBROSIO ■ IDEAL

Tutte le armi nucleari del mondo sono sotto controllo... tranne una



STUDIO RITZ



adua - NAZIONALE

eliseo



LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
5	257	L. 389.000
		L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/466334-335

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosciienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Da ANG LEE il regista di "Ragione e sentimento"

AMBROSIO - CIAK FIAMMA

PREMIO MIGLIORE SCENEGGIATURA AL 50° FESTIVAL DI CANNES

Era il 1973 e il clima stava cambiando



MASSIMO

«Centinaia di persone in piedi applaudono Abbas Kiarostami».
(La Stampa)

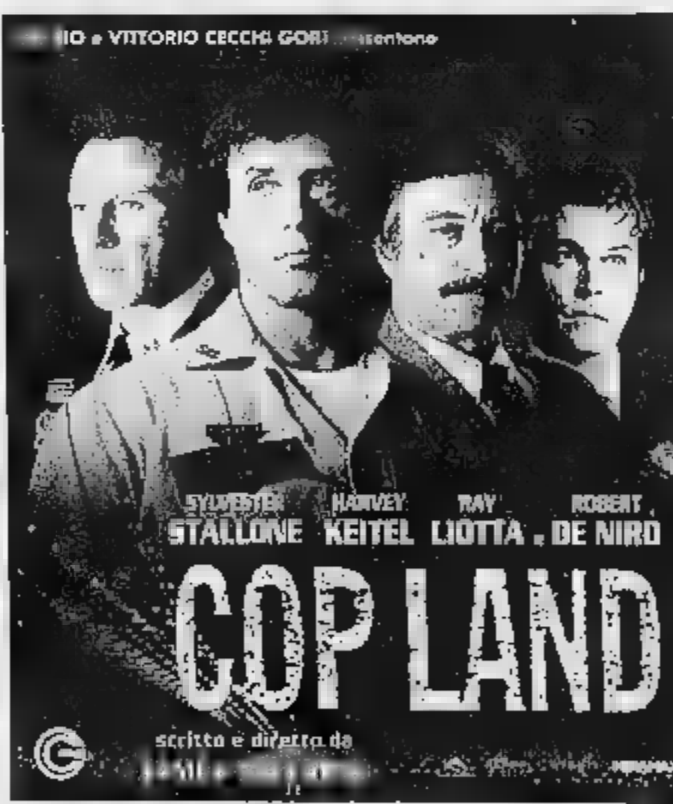
«Massimi applausi, autentica ovazione da palmarès».
(La Repubblica)

«La "Cilegia" sa di miracolo... Un film puro come l'aria e denso come la terra».
(Fabio Fecetti - Il Messaggero)



eliseo E ROMANO DIGITAL

CONTROLLAVANO NEW YORK CON ASSOLUTO POTERE, NESSUNO POTEVA FERMARLI.



La Stampa
1995
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
MINI VERDE
1678 02007

Finanziamenti di oltre 90 miliardi richiesti da Collegno e Alpignano

Fondi europei per il turismo

Un progetto da 500 posti di lavoro
Sala congressi nel Collegio Marino

Collegno e Alpignano puntano a cambiare volto grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea.

La prima chiede un contributo di ben 87 miliardi per favorire lo sviluppo su tre fronti, industriale, turistico e terziario.

Più modesta la richiesta del Comune di Alpignano che con cinque miliardi è sicura di dare una svolta al turismo domestico alla città.

«E' evidente che si tratta solo di una proposta - esordisce il sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio - ma abbiamo buone possibilità di farcela. Anche perché il nostro progetto soddisfa in pieno il diktat europeo sulla creazione di nuovi posti di lavoro».

Il documento programmatico preparato dal Comune di Collegno prevede, infatti, 500



Umberto D'Ottavio

Giuseppe Accalai, primo cittadino di Alpignano

estive del «Pellirossa».

«In ogni caso - puntualizza D'Ottavio - anche se non accetteremo ai fondi europei realizzeremo una parte dei vari progetti».

Dello stesso avviso è pure il sindaco di Alpignano, Giuseppe Accalai, fiducioso però di ricevere il contributo europeo.

«L'Unione Europea - dice - ci ha già aiutato due anni fa con quasi tre miliardi. La ristrutturazione del centro storico con quel denaro rappresenta sicuramente per una valida credenziale. Ora, intendiamo invece trasformare Collegio Marino in un centro convegnistico con tanto di hotel e di ristorante e realizzare una lunga pista ciclabile e una scuola di canottaggio sulla Dora».

Longo

nuovi posti di lavoro. «Prevalentemente nel settore industriale - precisa l'assessore all'Urbanistica Paola Valentini - dove infatti assunte 374 persone, come ci è stato assicurato dalle aziende interessate al nostro piano di investimenti produttivi».

Le altre invece

coinvolte nelle attività relative alla creazione di servizi, dall'auditorium ai centri sportivi, e quelle legate al turismo.

All'interno dell'ex ospedale psichiatrico, infatti, si insedieranno le associazioni che potranno occuparsi di grandi manifestazioni, quelle

Rivarolo, falsa toga a giudizio in pretura

La chiamavano l'«avvocato» ma non si era mai laureata

L'inchiesta era scattata dopo la denuncia di due giovani coinvolti in un incidente

Per tutti era l'avvocato; senza, però, che avesse nulla a che fare con la categoria foras, e senza alcun titolo per esercitare. Ora sarà la magistratura a decidere se ci siano estranei di reato: esercizio abusivo della professione e usurpazione di titolo. Sotto accusa è Vincenza Benenati, di Rivarolo. L'11 novembre prossimo comparirà davanti al gip della pretura di Torino Martincich. Sarà un'udienza con rito abbreviato, dopo l'opposizione al decreto penale di condanna (per reati sanzionabili con pena pecuniaria) disposto dal pm Pier Luigi Zanchetta.

L'inchiesta era scattata un anno fa, dopo una denuncia-querela ai carabinieri di Rivarolo. Massimiliano Grezza, 26 anni, di Favria, e Danilo Troya, 28 anni, di Rivarolo, coinvolti in un incidente stradale nel '93, avevano chiesto agli amici il nome di un valido avvocato che li patrocinasse. «In molti ci consiglia-

rono Enza Benenati - avevano spiegato ai militari - Andammo da lei, convinti che fosse davvero un legale». I sospetti, però, affiorarono fin da subito e poche settimane dopo, Grezza e Troya seppero che Enza Benenati non era mai stata avvocatessa. «Tomammo subito allo studio. Prima il marito ci disse che l'avvocato Benenati» c'era, lei stessa ammise tutto spiegandoci, però, che non c'erano problemi perché aveva un socio, l'avv. Tresselli di Torino».

I due giovani, ora, si sono costituiti parte civile, rappresentati dall'avv. Andrea Bertano. E nei confronti di Enza Benenati, intanto, c'è già la seconda denuncia. A presentarla, alcuni giorni fa, è stata Maria Rosa Allevato, 43 anni, di Favria. «Mi ero rivolta alla Benenati per un infortunio sul lavoro - avrebbe raccontato ai militari - Di recente, però, ho saputo che la donna che si presentava come avvocatessa non neppure laureata».

IN BREVE

■ **LANCIO DI VERNICE.** L'altro ieri, alle 4.30 del mattino, ignoti hanno lanciato una lattina di vernice nera contro il portone del Comune, in via Palazzo di città, imbrattando anche una stele in ricordo dei caduti. Gli inquirenti sospettano i punk anarchici.

■ **BERTONE.** Sono state elette le Rsu: Fiom 53% e 12 Rsu (era 59% nel '94); Rim 26% e 7 Rsu (era 22%); Uil 21% (era 19%).

■ **BLACK OUT.** Tram fermi nella zona di Porta Palazzo, ieri, verso le 10. Un sovraccarico della linea elettrica ha fatto scattare l'automatico bloccando tutti i mezzi. Il guasto è stato risolto in pochi minuti dalle squadre di pronto intervento.

■ **Una tunisina, Barkia Saadati, 32 anni, è stata scippata l'altra sera mentre rientrava a casa, via Baveno 10. I malviventi le hanno sottratto una borsetta con 150 mila lire. Pochi minuti dopo forse la stessa banda ha preso di mira Simonetta Bianco, 27 anni, originaria di Moncalieri, che stava transitando in corso Trapani, all'altezza del numero 25. La ragazza è stata minacciata e poi scippata dei monili in un portafoglio. Ha anche dovuto farsi medicare in ospedale.**

■ **Il Servizio sanitario regionale comunica che il vaccino antinfluenzale usato nell'attuale campagna di prevenzione dalle 4 Aziende sanitarie locali è di una casa farmaceutica diversa da quella che ha prodotto il vaccino utilizzato dall'Usl 18 Alba-Bra, sospeso per motivi di prudenza.**

■ **PICCHIATO.** Brutta avventura per Moreno Barisono, 26 anni, un topo d'auto che l'altro pomeriggio, in via Pola 12, ha cercato di rubare una Golf. Alcuni passanti hanno notato il giovane armeggiare e lo hanno bloccato con calci e schiaffi. I carabinieri lo hanno accompagnato prima all'ospedale per le medicazioni e poi in carcere alle Vallette.

■ **Il gruppo di Forza Italia ha presentato una mozione in Comune, affinché l'amministrazione stanzi mezzo miliardo per l'acquisto di strutture abitative prefabbricate da destinare ai terremotati del Centro Italia e per l'adozione simbolica di un piccolo centro colpito dal sisma.**

E' successo ■ cimitero di Venaria: mancava l'addetto alla sepoltura

Scava la fossa per il fratello

Intervengono i carabinieri ed evitano la rissa

Se qualcuno avesse detto a Cataldo Capogna, morto pochi giorni fa a Venaria a soli 42 anni che a seppellirlo sarebbero stati il fratello e il cognato non ci avrebbe mai creduto. E invece è andata proprio così. E' successo ieri pomeriggio al cimitero di Venaria dove il momento dell'interamento non c'erano gli addetti del servizio: Carlo Capogna e Giuseppe Piombino non è rimasto che impugnare la pala e cominciare a rimuovere la terra tra la rabbia dei presenti.

«E' una cosa vergognosa, inammissibile - hanno detto parenti e amici - vogliamo che salti fuori il responsabile. Tutto comincia quando il corteo funebre si infila nel cimitero tra la marea di gente impegnata a rievocare le tombe per la ricorrenza. I dipendenti

della ditta di onoranze funebri Annunziata di Venaria - pronti a scaricare la bara dall'auto: la fossa, però, deve ancora essere ultimata. Mario Miretti, il custode, propone di sistemare il defunto in una delle camere mortuarie in attesa degli operai dell'impresa. A questo punto i parenti cominciano ad andare in escandescenza. In pochi minuti rintracciato il sindaco Giuseppe Catania e Italo Zampollo, responsabile della Green Point, la ditta che da tre anni garantisce i servizi nei due cimiteri della città.

Intanto a pochi metri di distanza i tre figli e la moglie di Cataldo Capogna danno l'ultimo saluto al loro caro stroncato da un infarto martedì nel suo laboratorio di materiale edilizio di via Mensa.

Adesso toccherà ai militari di Venaria capire chi tra ufficio di stato civile, Green Point, impresa di pompe funebri e custode cimiteriale abbia la responsabilità. «Il nostro compito - dice Bruno Fornelli, titolare dell'agenzia di pompe funebri - è solo quello di preparare documenti, paramenti sacri ma non di scavare fosse». «Nessuno ha informato dell'inhumazione - precisa Italo Zampollo - Non ho ricevuto alcun documento anche se Capogna è mancato già da alcuni giorni». Mario Miretti, il custode: «Gli operai della Green Point arrivano sempre dieci minuti prima dell'interamento - dice - credevo che anche stavolta succedesse così».

Gianni Giacomino

Nel mirino dei consiglieri l'operato di 2 società

Un'indagine del Comune sul Salone della musica

Sul Salone della musica ci sarà un'indagine preliminare. Che è ancora la commissione d'inchiesta, ma poco ci manca. La decisione è stata presa ieri dalla conferenza dei capigruppo della Sala Rossa, convocata dal presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino. Un secondo approfondimento sarà svolto, sempre dal capigruppo, sull'affidamento di parte dell'organizzazione di «Identità e differenza» alla società «Isaia Comunicazione», il cui titolare, Gabriele Isaia, in primavera aveva collaborato con lo staff per la rielezione di Castellani sindaco.

La richiesta della commissione d'indagine sull'operato della società «Prosas» che gestisce i Saloni del Libro e della Musica e sulle vicende della «Sinapsi», società

scolta circa un anno fa, è stata avanzata lunedì in Sala Rossa dai consiglieri di An, Ghiglia, Ventriglia, Cavallo e Gabri.

Ieri Ghiglia ha insistito. «Sto acquisendo la documentazione e non escludo di inviare un esposto alla Procura della Repubblica». Il presidente Marino gli ha risposto che un'eventuale inchiesta giudiziaria interessa l'amministrazione. Ed ha suggerito di approfondire il problema nel Palazzo: «A noi interessa accertare chi era incaricato di svolgere l'azione di controllo sul finanziamento pubblico, l'abbia fatto». Il riferimento è agli uffici che hanno scritto la relazione letta in aula dal vicesindaco Carpanini, definendo «attiva» la scelta società Sinapsi.

Ad Airasca

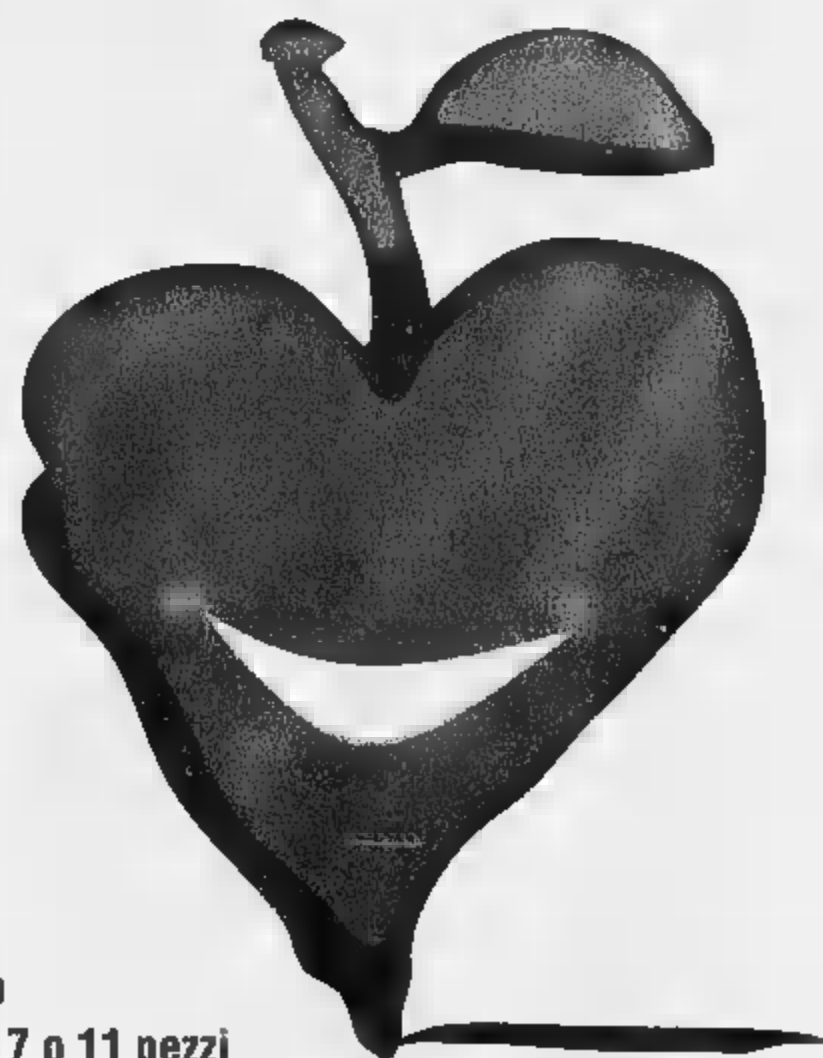
Parto di 48 vitelli dalla razza charolais

Singolare furto, la notte tra giovedì e venerdì, ad Airasca: 48 vitelli sono stati trafugati da un allevamento di Vigone 87.

Ieri mattina, Chiffredo Monetti, 57 anni, vicepresidente della cooperativa Primula, proprietaria dell'allevamento, ha speso denuncia ai carabinieri della compagnia di Moncalieri.

I vitelli, 45 di razza limousine e 3 charolais, pesano circa 5 quintali ciascuno e il danno subito ammonta a più di 100 milioni. Nessuno è ancora di nulla solo all'alba, ieri, gli allevatori hanno trovato la recinzione tagliata e le stalle vuote. I vitelli rubati erano sotto osservazione: l'Usl aveva posto un vincolo sanitario per accertamenti riguardanti il morbo di mucca pazza.

Il cerotto che si fa amare... dedicato all'uomo



UP 100 cerotto transcutaneo
si acquista nelle confezioni da 7 o 11 pezzi
prodotto di libera vendita

Distribuito da **SAILING** S.p.A.**IN FARMACIA**

Carnet di eventi che accadono oggi e domani ■ Torino e in provincia

Show Mont: una sfida sulla parete di roccia

MONT. Gli atleti italiani vanno alla conquista della parete di roccia indoor. L'evento clou della giornata di oggi è infatti il Master nazionale di arrampicata libera «Trofeo Show Mont» a cura della Fasi. La competizione s'inizia stamane alle 10 e fino a sera, offrirà un «duello a coppie» cioè una specie di parallelo in arrampicata: si sfidano - tra gli altri - i due campioni nazionali in carica Luca Zardini e Stella Marchisio, poi, Christian Brenna (3° nelle classifiche mondiali), Alberto Gnerro (tre volte campione italiano), Luisa Iovane (sei titoli nazionali). Dalle 17 alle 22 sulla pista di mountain bike, i finali del «2° Indoor Mtb», gara che ha coinvolto oltre 200 biker. Spese d'onore a Corrado Herin detto «Turbo», campione mondiale di down-hill (discesa veloce in bicicletta). Altri appuntamenti: ore 15.30 cantano i Gai Saber; ore 19.30 presentazione del libro «Supa barbetta» ■ antiche ricette valdesi; ore 20.30 cena occitana. Oggi e domani (ultima giornata) Show Mont è aperto dalle 10 alle 23. Biglietti: 15 mila lire; 9 mila i ridotti.

FIERA D'ANTONIO. Al Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia 211) prosegue la fiera commerciale di arredi, oggettistica per la casa, abbigliamento, elettrodomestici ■ circa 250 stand. Domani, ore 17.15, musiche da operetta interpretate dal soprano Lia Pettiti e dal baritono Nino Casella. Orario: sabato ■ festivi 15-23.30; feriali dalle 15. L'ingres-

so è libero. Fino al 9 novembre. **TRAM-PINACOTECA.** Il tram-galleria d'arte oggi ■ in corso Lec- angolo via Nicola Fabrizi, dalle 10 alle 12.30: all'interno, opere dei giovani artisti che hanno partecipato alla manifestazione Il Cavalletto svoltasi ■ metà ottobre. Domani, in mattinata, sarà in corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Raffaello.

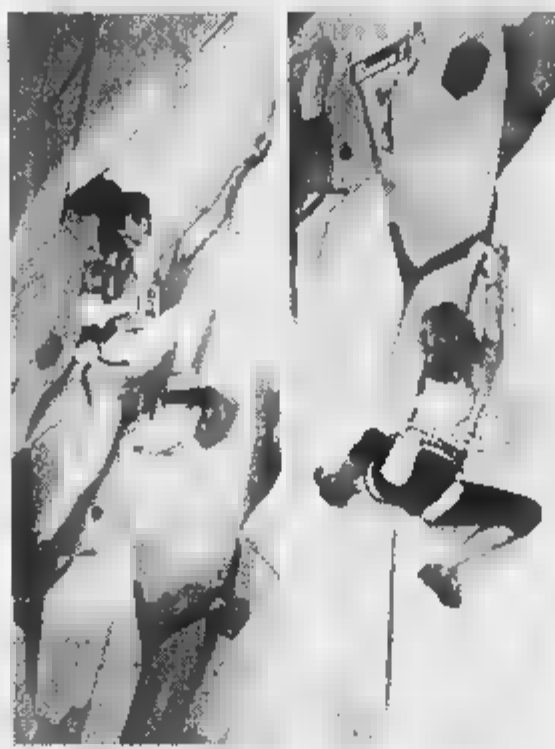
MUSEI. Oggi, i musei Civici sono aperti dalle 9 alle 19. Stesso orario per la mostra «Primates: noi e le scimmie» allestita al Museo Regionale ■ Scienze Naturali in via Giolitti 36. Orario prolungato (dalle 9 alle 20) per la mostra su Fontanesi alla Galleria d'Arte Moderna in via Magenta 31, sia oggi che domani (ultimo giorno).

FARIN TORINESE. Anche nel fine settimana, in via Po 43 ■ aperta la mostra «Gli altri delle Alpi» con foto ■ documenti sulle dieci minoranze linguistiche dell'arco alpino italiano. Orario: 14.30-19.

Oggi, la mostra sull'inventore della lampadina Cruto, ospitata nella ex Chiesa del Carmine ■ aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30; domani solo al pomeriggio.

Oggi e domani, la palestra dell'Istituto salesiano «Cardinal Cagliero», in via San Giovanni Bosco ■ ospita il 21° Concorso omiletico organizzato dalla sezione canavesana della Federazione omiletica italiana. Ottanta allevatori espongono 650 esemplari, in prevalenza esotici. Dalle ore 12 alle 14 e dalle 14 alle 18. Biglietto: 3 mila lire. (e. d. s.)

Due giovani atleti si arrampicano su una parete rocciosa artificiale. Allo Show Mont oggi per tutta la giornata ■ duello a coppie fra campioni nazionali di arrampicata come Luca Zardini ■ Stella Marchisio



CONCERTO DI CORNI DA LACCIA

Un tuffo indietro ■ due secoli. Stasera alle 21, nella chiesa di S. Secondo a Givoletto, rivivono le cerimonie musicali che la Francia «sanciente» riservava ai riti della caccia. Saranno di scena i sei strumentisti che formano l'«Equipe» di corni da caccia della Venaria Reale (Stefano Canal, Alberto Conrado, Giovanni d'Alessandro, Alessandro Denabian, Aldo Marietti, Leonardo Salai), che alternano i corni naturali a quelli a pistoni. Dapprima eseguiranno con l'organista Marco Gianotto la Messa di S. Uberto patrono dei cacciatori. Poi presenteranno una ■ di brevi brani che segnavano le fasi della giornata venatoria: il risveglio, l'uscita dei cani, il con-

La band è la rivelazione dell'anno



I «Modena City Ramblers» presentano il loro album «Terra e libertà»

Stasera i «Ramblers» sono al Palastampa

La prossima fermata del «Mac- condo Express» è stasera, ore 21, al Palastampa. Il ritmo ammaliante della canzone dei Modena City Ramblers ■ trascorrendo le band emiliane verso le ■ alte della classifica con ■ disco nuovo, e bello assai, «Terra e libertà». Ed ■ facile prevedere che stasera gli spettatori saranno ancor più numerosi rispetto alle ultime, e già fortunatamente, sortite torinesi di Ciccio e compagni.

Di sicuro, i Ramblers (se volete tagliar corto chiamateli così), non «i Modena», che li fa arrabbiare moltissimo ■ la band rivelazione dell'anno: la loro svolta «sudamericana» - di

Sud America è intriso «Terra e libertà», e con il Sud America e la sua cultura sono forti i legami, dall'amicizia con Paco Ignacio Taibo ■ alla spedizione in Bolivia sulla tomba del Che Guevara - segna un altro passo avanti nella storia musicale di un gruppo che ha saputo coniugare voglia d'innovazione e radici, intelligenza artistica e impegno politico.

A tale proposito, ricordiamo che al concerto sarà presente il figlio di Adriano Sofri per sostenere la campagna dell'associazione Liberi Liberi. Il concerto è organizzato da Hiroshima non Amour. Il biglietto costa 22 mila lire. (g. fer.)

**DOVE andiamo**
a cura di R. MOLITERNI

HITCHCOCK. Sono due i capolavori ■ Alfred Hitchcock ■ in programma al Massimo 2 per la retrospettiva ■ il Museo del Cinema dedica al maestro del brivido. Alle 16.20, alle 18.30 e alle 22.30 «Delitto perfetto» con Grace Kelly e Ray Milland; alle 20.15 «Marnie», del 1964, con Sean Connery e Tippi Hedren. Il protagonista è un ricco uomo d'affari che s'innamora e sposa una cleptomane. Tel. 011/817.10.48.

Fra gli appuntamenti con i comici, ricordiamo alle 22, al Caffè Ghersi di via Tripoli 37, «L'italiana», performance sui vizi degli italiani ■ e con Henry Zalfa. Tel. 011/39.34.84. All'Arnold Pub di Moncalieri c'è invece, sempre alle ■ «Aspetto» ■ e con Viviana Porto. Tel. 011/64.60.86. Alla Cricca ■ Ghigno di Caluso, alle 22, «Tutto il mondo è paese» ■ con Guignol's Machine. Tel. 011/983.15.80.

PINEROLO. Al Teatro Incontro ■ Pinerolo, alle 21.15, «Impossibile», spettacolo della compagnia Opera Comique. Tel. 0121/323.188.

AUDITORIUM RAI. L'Orchestra Nazionale della Rai, diretta da Jeffrey Tate esegue «Metamorphosen», studio per 23 archi solisti e «Ein Heldenleben» ■ Richard Strauss. Informazioni ■ 011/810.46.53.

«Al cavallino bianco» è l'operetta ■ Bernatky e Stolz in programma questa sera alle 21.15 all'Alteatro di via Casalborgone 16. Nel ruolo principale ■ Susy Picchio (Giosetta), Augusto Grilli (Leopoldo) e Laura Bonfante (Offilia). Coreografia ■ Anna Cedroni, regia ■ Cesare Goffi. Ulteriori informazioni ■ 011/819.35.29.

MUSICA dove
a cura di G. FERRARIS

SOCIALI. All'Onda Occupata (piazza d'Armi, ■ Sebastopol 114, ■ 22) stasera suonano due gruppi combat-rock, i torinesi Rotten Brain e i romani Rotta Zona Est, per la «1ra giorni» dedicata a «imperialismo e antiparlamento». Semore stasera, ■ «Gabbro» (via Revallo 3, ore 22) ■ di scena i Fleurs du Mai. A «El Paso» (via Pas- ■ Buole 47, ore 22) stasera concerto ska degli Smart Attack.

MONGOLI. ■ rassegna di musica popolare «Taccabanda» propone stasera, nella palestra comunale ■ Lu- serna San Giovanni alle ore 21.15, l'«Ensemble Egschiglen», un gruppo che esegue musiche tradizionali della Mongolia.

SOUL. La band ■ chiama Sing A Song, riunisce ■ musicisti di nome (Fulvio Chiara, Aldo Meli, Paolo Porta, Barbara Raimon- ■ Mario Rosini, Roberto Taufic e Enzo Zilli) e propone una rivisitazione di classici soul e funk: ■ certo stasera al «Jammin' Murazzi» (murazzi Diaz, ore 22).

Al «Tapiro» (via Nietzsche 155/20, ■ 22) stasera cover degli Skunk Anansie eseguite dal gruppo Anifles.

Cover varie all'«Xo» (via Po 46, ore 22) con il duo Sergio & Valerio, al «Didgerido» (via Massari 240/36, ore 22) con Ritha; allo «ZigZig» (via Pomba 7, ore 22) con Strike Up The ■ al «Bar Augustus» (via Roma 86, ■ 21.30) Marco Nialoud e Giancarlo Macario; ■ 4 Assi ■ di No- ■ via Croce, ■ 22) ■ Black Over Sound; ■ «Tutti al Fresco» (castello ■ San Geronio di Suss, ■ 22) con Pietro & Gigi.

Al «Miwoc» di Trana (via Sangano 2, ore 22) rock con gli Abiogenesi.

Jamaica Age al «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22); al «Cuba Libre» (via Virile 14, ■ 22) c'è il gruppo Bandera Dominicana.

Al «Gamm» de Mar (corso Unione Sovietica 411, ore 22) stasera suonano gli Havana Express; al «Sabor Tropical» ■ Villardero (piazza San Rocco 6, ■ 22) salsa con Cosmo ■ Fuentel.

JAZZ IN TOWN. I biglietti per i concerti ■ pagamento della rassegna «Jazz in Town» (20 mila lire per Giorgio Gaslini e l'Orchestra Amj al Conservatorio il 7 novembre; Manhattan Transfer il 10 al Lingotto ■ posti a 80, 60 e 40 mila lire; 20 mila Buddy Miles al «Magazzino di Gilgamesh» il 10; 20 mila lire per il Tributo a Mulligan il 11 al Piccolo Regio; 20 mila lire anche per McCoy Tyner il 14 al Conservatorio) ■ posti in vendita presso il bus inglese e due piani ■ Ar- 18Sound in Torino ■ a disposizione ■ pubblico in piazza San Carlo; e inoltre presso le casse dell'Auditorium del Lingotto, telefono 011/810.46.53; ■ Conservatorio, telefono 011/817.84.16; ■ Piccolo Regio, telefono 011/881.5241-242; da Box Office, piazza Cin 251, telefono 011/561.12.62; e da Intermedia, telefono 011/995.20.57.

Alla «Bergia» Le ceramiche del Canavese nella caserma

La storica caserma Bergia di piazza Carlini, sede del comando regionale dell'Arma dei carabinieri ■ luogo ■ nascita della Benemerita, apre da domani i battenti ■ pubblico in occasione della Mostra Antologica della Scuola d'Arte «Faccio» di Castellamonte (inaugurazione ufficiale stamane alle 12). Sino al ■ novembre (orario di visita 15-19) le austerie sale dell'antico palazzo ospiteranno le opere ■ quello che ■ considerato l'istituto-culla dell'arte della ceramica canavese. Nata nel 1922, la «Faccio» ■ è distinta per il suo continuo aggiornamento. Nei lavori dei suoi allievi ■ può così notare il passaggio dalle forme chiuse a quelle aperte, in sintonia con l'evol- ■ della cultura.

Il generale Franco Romano, Comandante della Regione Piemonte, si è detto lieto di poter ospitare una rassegna che rappresenta soprattutto lo sforzo ■ impegno di tanti giovani che si affacciano al mondo del lavoro. E che l'Arma, sempre aperta ver- ■ il mondo esterno, non può che seguire con simpatia. (a. c.)

Al Circolo degli Artisti retrospettiva dell'artista torinese Il salotto buono di Boetto

Pittore di delicati ricordi e sensazioni

Immagini della memoria. Nella sede del Circolo degli Artisti, a Palazzo Graneri, è possibile visitare la mostra retrospettiva che la Regione Piemonte ha dedicato a Giulio Boetto nel trentennale della morte (via Bogno 9, sino al 7 dicembre, tel. 011/432.20.63, orario: 10-13/15-19, ingresso libero, ■ aperta). A dieci ■ dall'antologica alla Sala d'Arte «Amleto Bertoni» di Saluzzo, l'opera di Boetto, nato ■ Torino nel 1894, dov'è morto nel 1967, ■ colloca fra ■ esperienze figurative dell'arte piemontese ■ le due Guerre, fra gli aspetti di una ricerca che racchiude tutto un mondo di sensazioni, di ricordi, di luoghi, di interni con ■ «salotto buono», raccontati da Giorgio Calcagno, nel catalogo delle edizioni Elede: il salotto, nelle case contadine, era un angolo dell'unico ambiente abitato ■ cucina, sala da pranzo ■ soggiorno, dove la famiglia viveva, in tutte le ore ■ impegnate dal lavoro nei campi... ■ E dalla visione della campagna saluzzese, dei mercati con asinelli e cavalli ■ buoi, dei giocatori di bocce, prende



«Mercato a Saluzzo» di Boetto (1940)

consistenza il particolare linguaggio di Boetto, la sua capacità di fermare nello spazio del quadro il fascino ■ un tramonto o di un'alba luminosa, dei pomeriggi di festa all'osteria ■ al circo equestre. L'esposizione al «Circolo», allestita da Luciano Rossetti con la collaborazione ■ Marisa Coppianno, si snoda dal-

l'«Autoritratto» del 1913 a «Neve e betulle» del 1920, da «Lungomare a Rapallo» del 1929 a «Sca- ricatori di sabbia» del 1930, sino ■ giovanile ritratto della figlia Vera, alla grande tela «Mercato delle terraglie» del 1940, alle serene impressioni di «Partita a bocce» ■ a «La banda», che comunicano il senso di una ritrovata, o ■ abbandonata, quotidianità. Un dipingere, quello di Boetto, che si è formato all'«Al- bertina» ■ Torino, sotto la guida di Giacomo Grosso e Cesare Fer- ■ e che a trovato, successivamente, una serie ■ piacevoli riscontri con gli inviti alla Biennale di Venezia, alle sociali della Promotrice delle Belle Arti e del Circolo degli Artisti, alle rassegne delle gallerie «Fogliato», «Palberta» e «Sant'Agostino».

Un percorso che rinnova l'incontro con ■ pregevole raffigurazione, con l'avventura di un artista che ha attraversato le correnti espressive del XX Secolo mantenendosi fedele alla propria misura interiore.

Angelo Mistrangelo

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Alla Punta Rezza

Del pranzo servizio serale peccato il cibo...

Il locale dà l'idea del pulito, e la cosa ci sta bene. Il servizio ai tavoli del giovanotto ■ orecchino e cortese e disinvolto. Bene. Dalle finestre della nuova Trattoria della Roberta si vedono inquadrate di vigne dai colori autunnali e dolci cuozzoli di collina. Situazione gradevole. Ma le note dolenti arrivano dal cibo, e subito ■ dall'antipasto. Rifiutato il sempre stupefacente abbinamento del kiwi con ■ prosciutto crudo, compare il peperone con la bagna caoda (la Roberta assicura di fare cucina piemontese). Per carità, il molliccio peperone è stato estratto, pensiamo, da una scatola e il bagnetto non ha alcun sapore (ma c'erano acciughe?). Le puree che accompagnano un altrettanto improponibile cotichino pare fatte con fiocchi di patate in polvere mentre l'epifania degli agnoliotti al sugo di arrosto ■ agguata la situazione già, perché il sugo d'arrosto, chissà perché, ha lo stesso colore della precedente e poco apprezzata bagna caoda sui peperoni. Questione ■ di gusti, però. Infatti il signore



dell'altro tavolo che inforca i tajarin al burro accompagnandosi ■ il cucchiaino pare godersi l'evento. E poco dopo farà scorpette intingendo il pane nel piatto. Di un «giudice» così non ci fidiamo...

Bardassano di Gassino
Locale rinnovato
Cucina piemontese
30-35 mila con vino
Chiuso martedì
Tel. 011/960.58.33

Due mostre di modellismo militare e su rotaia Fra piccoli capolavori che sembrano giocattoli

Non chiamateli giocattoli. Le riproduzioni in formato mignon di navi, aerei, automi, treni e soldatini possono essere definiti «capolavori» di artigianato, frutto di ■ pazienza manuale ■ assoluta fedeltà dei dettagli. Una passione che continua ad «accendere» l'interesse di collezionisti e la curiosità dei neofiti. Sull'argomento, proprio ■ questi giorni, la scena torinese offre due interessanti rassegne da visitare. Da stamane alle 10, e sino a domenica 9 novembre, ■ i- chelin Sport Club di corso Um- bria ■ ospita l'undicesima Mo- stra ■ modellismo dell'Unici (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) che quest'anno ha scelto, come simbolo-guida, l'Euro Fighter ■ un caccia da difesa aerea e da attacco al suolo ■ produzione multinazionale europea (Germania, Francia, Italia, Spagna, Gran Bretagna) il cui prototipo ha volato per la prima volta nel 1994. In

esposizione, una parata di ■ dell'ini in scala ■ carattere militare (dai mezzi di trasporto ai corazzati, poi aerei e navi), civile e automobilistico. Né manca ■ spazio riservato al genere Fantasy mentre, sulla scia del recente Congresso Internazionale ■ Astronautica al Lingotto, è pure esposta un'ampia selezione sul tema aerospaziale. Gli ■ oggi ■ domani dalle 10 alle 22; da lunedì 3 al 7 novembre 20-22; sabato 8, 10-22; il 9, dalle 10 alle 20. La seconda iniziativa s'intitola Binari Minori e comprende modelli in scala di tram- vie, funicolari e ferrovie secondarie. La organizzano, per ■ i ■ domani (orario: 10-13 e 15-22) l'Arcamodellismo e Rocapis al circolo Arca di via Assarotti 6. Sono stati preparati plastici funzionanti dotati di effetti speciali ■ pure proiettili fil- mati. Domani anche borsa scambi. Entrambe ■ manife- stazioni a ingresso libero.

TEATRO. Nella sala espositiva ■ Tesoriera, in corso Francia 192, ■ la ■ «Poesia, musica, pittura» stamane alle 10 viene inaugurata la mostra degli artisti Vito Sardo, Felice Cortese e Anna Maria ■ (fino ■ 4 novembre, orario: ■ i giorni dalle 16 alle 18.45). Oggi alle 18 ■ in programma anche una performance ■ «ludo-arte» intitolata «Flambeisim- frappé» con la regia di Terry Fassia ■ «sculture musicali» ■ Rudy Pun- zo. Organizza l'Associazione La Tesoriera con la Circostrazione 4. Ingresso libero; ulteriori informazioni allo 011/77.87.629.

FILATELICO. Domani, dalle ore 8.30 sino alle 12.30, l'Associazione Collezionisti Torinesi organizza nella sede di via Ormea 4 una giornata di scambio filatelico anche dedicata alla cartofilia ■ storia postale e alle carte telefoniche.

LIBRO DI FIDE. Due iniziative in programma lunedì 3 all'Unione Industriale, in via Fanli 17. Alle 15 sarà ospite del «Caffè letterario» Emilio Fede, che presenterà il suo ultimo libro ■ «Finché c'è Fede». Interviene Carlo Rossella, direttore de La Stampa. Alle 21.15 proseguono gli «Itinerari musicali» che si occuperanno di «Le romanze da sognare. Le ■ cele- bri del melodramma ottocentesco».

APPUNTAMENTI qua e là

■ parlerà il maestro Roberto Co- gnazzo ■ la partecipazione ■ soprano Angela Venturino. Per i bi- glietti di ingresso: 011/571.82.42.

Lunedì ■ alle 18.20 nell'Aula Magna del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, per la ■ di concerti- audizioni, esibizione ■ Trio De- bussey con pagine di Haydn, Beetho- ven e Schubert. Ingresso libero.

Lunedì 3 ■ 17.30 al Bk, corso Unità d'Italia 125, Maria Paola Azze- ro Chiesi terrà la conferenza ■ «L'Unesco in Europa: programmi e realizzazioni». A cura della ■ In- formazioni allo 011/69.61.781.

Iscrizioni alla Scuola ■ recitazione di Tangram Teatro, via Don Orione 5 (011/33.86.96). E' biennale, diretta ■ Ivana Ferri, e si propone ■ due incontri settimanali in orario ■ pre-serale ■ materie quali dizione, uso della voce, canto, teatro-danza, improvvisazione.

Prosegue oggi e domani alla scuola di danza Chorus, in ■ Pietro Giuris 30 bis, uno stage ■ danza contem- poranea con l'insegnante pagina

Florence Meregali ed uno di danza e tip tap ■ il maestro svizzero Gianfranco Loringet. Orario delle lezioni: ■ dalle 15 alle 18, domani dalle 10 alle 18. Per partecipare telefona- re allo 011/869.24.24.

HIP HOP. La Compagnia di danza Teatro ■ Torino, che ha sede in via Principe- scio 3, organizza una lezione dimostrativa di funky-hip hop ■ Giorgio Lavazza, in programma l'11 novembre dalle 20.30 alle 22 (costo 20 mila lire). E' necessario prenotare allo 011/812.32.66.

CUCINA DI BASE. Comincia il 6 novembre alle 18 alla «Tavola Doc», nei locali di ■ Bog- no 17, il ■ di cucina ■ base, ■ parte con gli antipasti ■ si prosegue con i primi piatti, i secondi ■ la pa- sticceria. Ultimo incontro il 27 novembre. Telefono 011/983.74.19.

Stage di danza afro-caribica da mercoledì ■ novembre nella sede dell'Aics, in via Massena 2. E' anco- ra possibile iscriversi telefonando al- lo 011/48.54.12.

SERIE DI CORNI. L'associazione culturale Telemaco, in collaborazione con la ■ editri-

■ Piemme, ha organizzato ■ se- ■ corsi di aggiornamento per in- segnanti di scuola materna, elemen- tare ■ media. Questi gli argomenti: ■ la letteratura per ragazzi: un mondo da animare ■ e ■ la letteratura per ta- gliazz va a scuola», entrambi gli sta- gioni cominceranno dal 13 novembre in orario 15-18.30 e rispettivamente fa- nuti alla Fondazione Colonnelli (lar- go Re Umberto 102 bis) e libreria Druetto (piazza Cin 223). Informa- zioni allo 0142/454.588.

Oggi alle ore 17, nel Meeting Point Adriano Olivetti dell'area ex Montefi- re s'inaugura la prima rassegna ■ «Terra e libertà» (sino al 19 novembre). Quarantadue scul- tori, italiani e stranieri, vi esporranno un centinaio ■ opere. Per l'inaugura- zione, Livio Bottani (docente ■ estetica all'Università ■ Vercelli) tie- ne una conferenza sul tema ■ La scultura e il differenziale ■ morte ■ lunedì al sabato, la mostra è aperta dalle ore 15 alle 18; la dome- nica, dalle ore 10.30 alle 21.30. In- gresso gratuito.

SPOSTAMENTO. ■ spettacolo «La terra» ■ Harold Pinter, diretto e interpretato da Carlo Cecchi, programmato al Teatro ■ regnato dal 18 al 23 novembre verrà spostato al Colosseo del ■ 20 e del 22 al 23 novembre. Ulteriori in- formazioni ■ 011/517.62.48.



Il successo della nostra trasmissione radio del mercoledì mattina. Radio Veronica One (FM 93.600) ha fatto aumentare le telefonate e i fax dei lettori. Alcune anche legate alle nostre prime due puntate, sulla viabilità da piazza Castello, e sulla micro-criminalità dal parco del Valentino. Mercoledì 11 novembre, alle 10.30, il mezzo mobile di Radionotizie in piazza Statuto per affrontare l'assessore comunale all'ambiente Gianni Vernetti i problemi dei giardini cittadini, delle aree verdi, del degrado urbano. Chi vuole già ora inviarci una domanda per l'assessore, può farlo usando i nostri centralini che pubblichiamo qui a fianco.

Ma lasciamo spazio alle ultime telefonate giunte in redazione.

Telefona Dario Costamagna: «Per rendere più vivibile la città, ora vogliono mettere le luci al Valentino. Non si risolve nulla perché la gente che crea tutti i problemi si sposterà in un altro luogo. E se si sposteranno in periferia, la cintura diventerà veramente una casbah. Togliere l'immondizia davanti alla propria casa, per spostarla davanti a quella del vicino non risolve il problema». Aggiunge la signora Flora: «Chiedo una maggiore vigilanza al Valentino nei pressi delle Molinette. I marocchini usano il parco come gabinetto e incuranti della presenza di altre persone e bambini».

VIA ONORATO VIGLIANI. Una lettrici protesta: «E' possibile invitare "signore" che lavorano la notte in via Onorato Vigliani all'incrocio con via Pinobesi, di non urtare? Anche coi vetri doppi, è impossibile dormire».

RASTRELLIERE. Un lettore protesta: «Di fianco a Palazzo Campana le ristrutturazioni a piazza, le scampate le rastrelliere per bici e moto che hanno pagato gratuitamente i posti a pagamento per le auto».

BARCELONA. Chiede Clara Caliano: «Vorrei sapere come mai in piazza Barcellona hanno

CORSO CORRENTI



«Nascosto il cartello anti-cani»

Ci ha telefonato Barbara Pantano: «Frequento con i miei due piccoli bambini il giardino di corso Correnti. C'è un cartello nascosto con il divieto di ingresso ai cani. Più volte abbiamo fermato e avvisato i vigili che continuano a rispondere che non è di loro competenza».

VIA MARTORELLI



«Un 7 anni furgone abbandonato»

Una segnalazione, fra le tante sulle auto abbandonate, Giuseppe Grosso: «In via Martorelli, all'incrocio con via Rivarossa, c'è un furgone Bedford abbandonato da ben sette anni. Decine di telefonate ai vigili urbani non servono a nulla».

CORSO RE UMBERTO



«Il vespasiano è da pulire»

Sono molte le segnalazioni vespasiane non efficienti. Daniela Mondino ha telefonato per protestare contro «l'assoluta degrado del vespasiano in corso Re Umberto all'angolo con via Pastrengo. Da mesi non viene pulito». Meglio pubblicare le foto dell'interno.

Le segnalazioni dei lettori a «La Mia Città» su micro-criminalità e traffico

«Allentati i controlli sugli abusivi»

E ancora tante proteste per le vie troppo buie

tolto tutte le pietre (tra l'altro era una bella pavimentazione) per mettere l'asfalto che non consente per nulla il drenaggio dell'acqua. Siamo in tanti a porci questa domanda: perché questa domanda non è mai stata risolta?

Bandiere. Ci segnala Luigi Ferrero: «Arrivando dalla stazione di Porta Nuova o Porta Suse, fanno bella mostra una serie di bandiere europee sporche, lerce e strappate. Una cosa vergognosa e irrispettosa nei confronti dei cittadini stranieri. Inutile fare grandi progetti quando non si rispetta neppure il simbolo delle nazioni».

Molti lettori ci chiedono: dopo le iniziative annunciate, perché si abbassa la guardia sugli abusivi? Renzo Testore: «Voglio richiamare l'attenzione sui posteggiatori abusivi presenti in Stati Uniti tra corso Umberto e Galileo Ferraris. Al mattino parcheggiano l'auto in modo tale da occupare più posti auto per poi "venderli" al miglior offerente».

giunge il signor Alberto: «Vorrei chiedere al sindaco di Torino come mai i vigili non intervengono in corso Regina davanti ai palazzi civici contro i posteggiatori abusivi».

domande per Corsico

Dopo la trasmissione «caldia» dedicata al traffico, molte altre telefonate sui problemi della viabilità.

Piazza Castello. La signora Laura esprime la sua opinione: «La sistemazione di piazza Castello è bellissima perché i pedoni possono accedere ai giardini Reali, ai vari uffici, ai monumenti, alle chiese. Vorrei che tutti quelli che hanno un po' di buon senso lasciassero come in questo spazio i pedoni».

Montepioni. Protesta Claudio De Stefanis: «Perché via Montepioni non viene asfaltata? Non è una via privata e paghiamo tasse e contributi come tutti gli altri cittadini».

Vorrei sapere dall'assessore Corsico se quando si decide a trovare una soluzione. La migliore sarebbe mettere anche in queste le strisce blu.

NUOVA VIABILITÀ. Non condivide le proteste dei commercianti la signora Angela Rivetti: «Per la nuova viabilità, bella le auto dietro al tram, ferme alle fermate ai semafori e agli incroci. Bello lo smog, rumori e inquinamento. Bello morire per far contenti i negozianti».

Pedoni. Maria Clotilde Borgogno si lamenta: «Noi pedoni siamo spesso perseguitati sui marciapiedi dai ciclisti e da ragazzi con quei mostruosi pattini. Abbiamo il terrore di essere investiti. Se i ciclisti hanno paura di andare in strada, vadano in tram».

MANCA IN TRAM. Adriana Einaudi chiede: «Nell'incrocio tra corso Traiano e Caio Plinio quotidianamente succedono incidenti. Ma non è possibile mettere un semaforo?»

PIAZZA. Si chiede Alberto Piolati: «Quando è che hanno costruito quella rotonda in piazza Carducci che limita il traffico dal Po va verso il cavalcavia e viceversa?»

IL. Durante la trasmissione radio si è parlato anche dei dossi per rallentare la velocità. Gabriella Quaglia ci telefona per ringraziare l'assessore Corsico, a differenza di altri lettori piuttosto arrabbiati perché sono troppi alti: «Ringrazio l'assessore per aver messo i dossi in corso Lanza che era diventato una pista veloce. Se la velocità è moderata, nessuno tocca l'auto i dossi». Aggiunge Godino Noepia: «Anche via Gatti necessita di dossi per ridurre la velocità».

Queste. Non poche anche le segnalazioni relative alle vie cittadine ancora troppo buie. Ecco alcune

proteste. Domenico Cucco: «Ricordo all'assessore all'urbanistica che in via Paolo Veronese tra il 142 e il 152, manca l'illuminazione pubblica. Aggiunge il signor Diaferia: «L'incrocio tra via Veronese e via Gandino è mal illuminato senza diritti di precedenza nonostante passi il bus 52».

VIA VERONESE. Un lettore protesta: «Vorrei venisse la luce in via Magenta all'angolo con via Bricherasio».

VIA PAULIS. Di Santa Fe. Giovanna Paulis: «Via Santa Fe. Giovanna Fe è priva di illuminazione davanti al 32, c'è uno spazio che è diventato deposito di materiali. Spero diventi una piccolissima area verde».

VIA PRAMOLLO. Una lettrice chiede: «Sarà possibile vedere ult-

mata l'illuminazione in via Pramollo? E' stata fatta la prima parte della via poi i lavori sono stati interrotti e metà della strada è al buio».

MA BARETTI. Il signor Piperno: «Si può potenziare l'illuminazione in via Baretti all'incrocio con via Madama Cristina?».

CORSO VITTORIO EMANUELE. Il signor Lentini: «In corso Vittorio Emanuele, nel tratto Porta Nuova-corso Massimo, ci sono ben 60 lampade bruciate. Nessuno stupore se il corso è buio».

PIAZZA. Livio Giacometti: «Piazza Peyron è stata abbellita ma i sono dimenticati delle luci».

GALLERIA DEL PINO. Un lettore segnala: «La galleria del trionfo del Pino è buia da rendere pericolosa la circolazione».

GIARDINO. Giancarlo Simondoni: «Vi segnalo il giardino donato ai cittadini in via Leonardo da Vinci. Quest'area verde ha un impianto di illuminazione che da quattro anni aspetta l'allacciamento. Quattro anni e nel frattempo è diventato ritrovo serale di tossici e parcheggio di auto rubate».

LUNGO PO. Pina Paolucci ci ha scritto: «Segnalo la poca illuminazione di Lungo Po Antonelli. Alla sera, anche d'estate, non vi è una persona che passeggi, se non qualche losco individuo, anche perché si è vicini ai Murazzi. Più illuminato, questo viale diventerebbe praticabile per i cittadini del quartiere Vanchiglietta».



Latte Fresco Tapporosso. Impossibile stargli lontano.

Basta... poi riuscite più a fare a del vostro Latte Fresco Tapporosso. Perché Latte Tapporosso della Centrale di Torino fresco piemontese. Perché potete scegliere intero, scremato, parzialmente scremato. Qualità in bottiglia, il meglio del meglio. Perché è buono, direte voi. avete ragione.



del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it

Orario 7-19,30 auto
Nuova. Orario:
12,30 alle 15 a ba
piazza ■■■■■
Mazza 15; cors
■■■ ■■; v. Ro
les 15; piazza C
v. ■■ Nanni 71;
■■■■■ ■■ co
bia; corso Uni
■■■■■ ■■; corso
corso Belgio 41
FARMACIE di NO
v. Sacchi 4; no
Mazza 65; p. Ma

TRAME

AIR ■ DNE. Azione. Ford impersona il Presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul suo aereo, assieme a famiglia e allo staff, da un gruppo di terroristi. ■ ruolo del loro capo, Gary Oldman. ■ Dirigente Wolfgang Petersen («Mei tro del mio»).

LA NOTTE. Commedia. Felice, mentre sposato e con un ottimo lavoro, Max Carlyle trascorre una notte d'amore a New York con una seducente signora. Per entrambi, la notte non avrà seguito. Lui è Wesley Snipes, premiato. Mostra di Venezia.

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è ■ tenace ricercatrice americana ■ prosegue, fra lo scetticismo generale, la ricerca sull'esistenza di intelligenze extraterrestri. ■ suo fianco, il nuovo divo Matthew McConaughey («Il momento di uccidere»).

COP LAND. Poliziesco. Un cast di star (Robert De Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo film di Giovanni James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia ■ una cittadina.

IL DOLCE DOMANI. Drammatico. Il nuovo film di Atom Egoyan («Exotica») comincia con l'incidente stradale in cui perdono la vita quasi tutti i bambini di un piccolo paese a Nord di New York: un esperto avvocato ■ ricostruire l'accaduto. Il film ■ vinto il Gran Premio della Giuria al festival di Cannes.

PADRI DI IPPO. Commedia. Robin Williams e Billy Crystal ■ la prima volta assieme sul grande schermo, sono i due padri di troppo di questo ritratto di un film francese entrambi si mettono a ricerca del figlio, che potrebbe ■ il loro, di una ■ fidanzata.

FACE/OFF. Azione. La lotta fra un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è l'elemento aspra che allo scarico di identità. Terzo film hollywoodiano ■ regista di Hong Kong John Woo, dopo «Senza tregua» ■ in codice.

IL CILIONE. Commedia. Il nuovo film ■ regista ■ il cilione ■ Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sitter per la ditta ■ il cane dal bau alla zeta ■ prese con quattro donne.

MAINA-BI. Autore. Il film giapponese vincitore all'ultima Mostra di Venezia s'incanta sulle vicissitudini di un poliziotto: la moglie in fin di vita per leucemia, il miglior amico ucciso durante un'azione, un debito con la yakuza giapponese.

IMPOTESTI ■ Thriller. ■ Gibson ■ un tassista di New York che compie delitti dappertutto, Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico ■ un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che ■ teona è giusta. Dietro la macchina da presa lo specialista ■ Donner («Arma letale»).

LOLITA. Drammatico. Alteso film-scandalo di Adrian Lyne tratto ■ romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di una adolescente ■ s'innamora.

MB ■ BLACK. Fantasy. Successo internazionale, racconta di «uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano ■ tutto ciò che regala le attività degli altri sulla Terra.

WIS: DALL'OWAY. Autore. Dal romanzo di Virginia Woolf, la storia della dama inglese Clarissa Woolf impegnata ■ prepararsi ■ sua festa e l'urlo dal arrivo di un corteggiatore respinto anni prima. La regia è dell'olandese Marleen Gorris («L'albero di Antonia»).

OVOSODD. Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il film di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero (Eduardo Gabbriellini) con il mondo degli adulti.

IL ■ ELEMENTO. Fantascienza. New York, anno 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda ■ fantascienza: ■ assieme ■ un'atletica ed affascinante indagine cercherà ■ salvare ■ Terra dalla distruzione. Kiosak francese di Besson.

SAPORE DELLA CUCINA. Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes e acclamato ■ critica, il nuovo film del maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta la storia di un ■ Intenzionato a uccidere.

SOLDATO ■ Avventura. Demi Moore sogna di entrare a far parte di un corpo speciale dei marines ed è disposta a tutto per di riuscire nel ■ intento. Dietro la macchina da presa Ridley Scott («Alien»).

SOHO. Commedia drammatica. L'opera prima dell'inglese Jez Butterworth è ambientata nella Londra fine anni 50 e descrive ■ fascista ■ notorietà di un giovane cantante cotto, con tutti i mezzi, ■ vari locali della città.

IL ■ Commedia drammatica. Ambientato negli ■ primi anni Settanta, il nuovo ■ Ang Lee («Ragione e sentimento») descrive gli amori, i tradimenti e le speranze di una tipica famiglia americana. Premio per la miglior sceneggiatura all'ultimo festival di Cannes.

THE PEACEMAKER. Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi ■ alcune testate nucleari: sulle loro tracce, il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale ■ servizi segreti Thomas ■ (George Clooney). Prodotto da Steven Spielberg, il film segna l'esordio nel lungometraggio della regista californiana Miri Leder.

In arrivo «Cantolopera», nella doppia versione, con voci e sola base

Anche i melomani fanno il karaoke

Antologia di 140 arie d'opera raccolte in 20 cd

Arriva il karaoke della lirica ■ in novembre sarà disponibile per tutti. L'iniziativa, nata a Torino, si chiama «Cantolopera» e nasce nel Centro G 7 Music B Co di Gualtiero Gatto, in via Mercantini 16. E' una nuova antologia di 140 arie d'opera ■ in 20 cd e altrettante musicassette, nel repertorio di ■ dall'età del barocco al verismo italiano. Le voci solistiche ■ di giovani interpreti nelle varie corde (tenore, soprano, baritono, mezzosoprano, basso). Per esempio, il cd ■ 1 per mezzosoprano contiene «L'amour est ■ oiseau rebelle» e «Près des remparts de Seville» da «Carmen» di Bizet, «Non so più cosa son,

cosa faccio» da «Le nozze di Figaro» di Mozart, «Una voce poco fa» da «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, «Mon ■ s'ouvre il ta voica» da «Samson et Dalila» di Saint-Saëns. «Che farò senza Euridice» da «Orfeo ed Euridice» di Gluck, «O don fatale» da «Don Carlos» e «Re dell'abisso» da «Un ballo in maschera» di Verdi; interpreti Jeannette Nicolai, Sonia Zaramella ■ Sarah M'Punga. Il primo cd per baritono ha le voci di Alberto Gazale e Roberto Loversa, con romanze di Bizet, Verdi, Donizetti, Leoncavallo, Rossini, Wagner.

L'accompagnamento è fornito da orchestra a cura della Compagnia d'Opera Italiana. ■ ■ 140 ele-

menti diretti da Antonello Gotta. Ma il bello ■ che si possono ascoltare ■ due versioni delle arie, con voce e senza. Così sulla base registrata chiunque, cantante professionista o studente o dilettante, può sovrapporre la propria voce per esercitarsi. Il discorso vale anche per i duetti: così il tenore trova ■ soave fanciulla da «La Bohème» con la sola ■ del soprano e viceversa. Non è tutto: 10 cd Rom di documentazione su personal computer forniscono notizie sui brani (compositore, librettista, spartito, testo, trama dell'opera, glossario, interviste ■ curiosità, itinerari tematici, discografia, ecc.).



Gioacchino Rossini: nel cd anche l'aria del ■ «Barbiera di Siviglia».

trascurabile è l'aspetto economico in ■ di concerti, poiché si può risparmiare l'ingaggio di ■ pianisti, che ■ i suoi costi, e dell'orchestra che è spesso addirittura proibitiva.

I canali di diffusione ■ «Cantolopera» saranno negozi di dischi, grandi distribuzioni, vendite per corrispondenza ■ per Internet, vendite dirette a istituzioni pubbliche ■ private, club ed enti lirici.

Leonardo

PRIME VISIONI

ANIMA 200 ■ c. 30 G. Cesare 67, tel. 52. 547.007. ■ **MON** ■ c. 30 G. Cesare 67, tel. 52. 547.007. ■ **MON** ■ c. 30 G. Cesare 67, tel. 52. 547.007.

400 ■ c. 30 G. Cesare 67, tel. 52. 547.007. ■ **400** ■ c. 30 G. Cesare 67, tel. 52. 547.007.

ALFIERI ■ piazza ■ 2, tel. 562.3800. CHIUSO.

MULTISALA 1 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 2 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 3 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 4 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 5 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 6 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 7 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 8 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 9 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 10 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 11 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 12 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 13 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 14 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 15 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 16 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 17 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 18 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 19 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 20 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 21 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.

MULTISALA 22 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **PEACEMAKER**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Ingr. 12.000.



Demi Moore in «Soldato Jane».

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO OLD ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. ■ **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzini, M. Ceccherini. Or. 15, 17,30; 20,22,30. Ingr. 11.000.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

OLIMPIA 1 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 2 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 3 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 4 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 5 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 6 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 7 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 8 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 9 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 10 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 11 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 12 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 13 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 14 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 15 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 16 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 17 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 18 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 19 ■ via Arsenale 31, tel. 532.448. ■ **Due padri di troppo**, regia L. Pieraccioni, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. J. Drysdale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 1

«Ero in difficoltà economica: gli ho chiesto un prestito e lui mi ha respinto»

«Non mi dava i soldi, l'ho ucciso»

Confessa l'assassino del possidente romano

ROMA. Era andato dal suo vecchio amico avvocato, ex costruttore ed ex produttore cinematografico, un uomo facoltoso insomma, a chiederle un po' di denaro. Non un regalo, per carità, semplicemente un prestito per risolvere le sue difficoltà economiche. Ma lui, l'amico su cui tanto contava, gli ha risposto seccatamente di no, che non gli avrebbe dato una lira. Allora Marcello Galiani, 61 anni, imprenditore edile di Supino, in provincia di Frosinone, non ci ha visto più.

Com'è andata a finire la lite, esplosa «per futuri motivi d'interesse», come usa dire nel gergo giudiziario, l'ha scoperto giovedì sera intorno alle 18 «il pecoraio», un giovane polacco che fa il custode alla Nuova California di Tor San Lorenzo, comprensorio alle porte di Roma. Roverso per terra nella cucina della villa dove si recava ogni giorno a fare la guardia, il pecoraio ha trovato il cadavere di Pietro Paolo Giordani, 75 anni, avvocato, celebre costruttore romano, produttore cinematografico negli anni della dolce vita capitolina. Nessuna pellicola celebre, qualche buon successo commerciale. Così come era stato un successo l'elegante comprensorio di Santa Monica, che Giordani aveva costruito dalle parti di

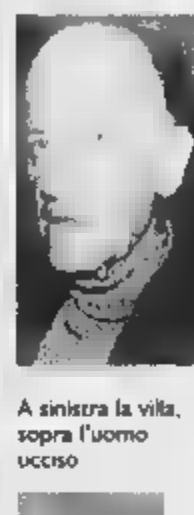
IN TRENTINO

Cadavere ripescato dal lago

TRENTO. Il cadavere di un uomo con le mani legate è stato ripescato nel tardo pomeriggio di ieri dalle acque del lago di Caldonazzo, in Trentino. Il corpo è stato notato da alcuni pescatori molto lontano dalla stazione ferroviaria di Calceranica al Lago, sulla linea Trento-Venezia. Secondo le prime informazioni, le mani erano legate con filo di ferro e calzavano guanti di lattice, del tipo quelli da chirurgo. L'uomo, dell'apparente età di una quarantina d'anni, indossava jeans e scarpe da ginnastica. Il corpo presenta numerose ecchimosi, che potrebbero però essere state causate dall'abrasione dei sassi sul fondo del lago. Sul posto si trovano il magistrato e i carabinieri di Borgo Valsugana, che stanno cercando di risalire all'identità dell'uomo e di verificare le cause della morte.

Guidonia, lungo la fascia costiera. Ebbene, l'avvocato era in una pozza di sangue, «pian-tonato» dai suoi due bastardi, che allevava da un paio d'anni. Fatto fuori da tre revolverate, due alla schiena e uno mortale alla tempia sinistra, sparati a bruciapelo con una pistola calibro 7,65. Marcello Galiani, arrestato ieri dai carabinieri di Anzio, prima ha tentato di dichiararsi estraneo, poi è crollato confessando il delitto e il movente. Non è stato particolarmente difficile risalire a lui. Gli inquirenti avevano subito escluso la rapina andata male: dal polso dell'avvocato Giordani man-

cava, sì, un prezioso Rolex d'oro, come pure un anello con diamante stato sfilato dal dito della vittima. Ma il portafoglio era rimasto nei pantaloni, e dentro al portafoglio c'erano ancora denaro, assegni, carte di credito. In casa - una villa dove Giordani amava recarsi da solo, per tornare a sera nell'appartamento condiviso con la moglie al quartiere Fleming, stesso pianerottolo dell'attrice Monica Vitti - nessun oggetto di valore era stato trafugato, cassetto aperto. Insomma, vero rapinatore mai si sarebbe comportato in modo così dillettante.



A sinistra la villa, sopra l'uomo ucciso

Inoltre, Giordani doveva per forza conoscere il suo assassino. L'aveva ricevuto tranquillamente (sulla porta della villa non c'erano segni di effrazione) mentre stava preparando il cibo, a base di pane e frumento, per gli animali che teneva nella villa, un paio di cani e delle galline. Quando il polacco ha trovato il cadavere, la pentola era ancora sul fuoco: segno che l'avvocato non aveva smesso i preparativi in presenza del suo killer. Un comportamento che si tiene con una persona di casa. Ma con lo era diventato. Dopo diversi anni trascorsi senza

troppa fortuna in Albania, con la sua impresa edile, negli ultimi tempi era tornato in Italia, finendo travolto dai debiti. Cercava un aiuto, qualcuno che lo aiutasse a risollevarsi. Gli era venuto in mente Pietro Paolo Giordani, che ogni giorno si recava nella villa di Tor San Lorenzo. Così ogni giorno aveva preso l'abitudine di andarlo a trovare. La sua auto, parcheggiata lì davanti, veniva spesso notata dai vicini di casa. E mercoledì sera la macchina era stata vista ancora lì, nell'ora del delitto (l'arma non è stata ritrovata, Galiani ha detto di essersene sbarazzato gettandola nel Tevere). (r.r.)

Livorno, grande attesa per la sentenza

«Verità sul Moby Prince dopo 7 anni di misterio»

Veglia dei parenti delle 140 vittime
Un'inchiesta costellata di interrogativi

LIVORNO. I parenti delle vittime del Moby Prince, a Livorno per conoscere la sentenza del tribunale sulla collisione del traghetto con la petroliera Agip Abruzzo, hanno deciso ieri di attendere la conclusione del processo davanti alla lapide che ricorda i nomi dei 140 morti. Un processo lungo 80 udienze e oltre due anni, segnato da una straordinaria progressione di sentimenti: rabbia, impotenza, lo sconforto, la rassegnazione. E poi il gelo, quando il più di un processo che non aveva istruito, pur affermando che questo «non è il processo per i morti del Moby Prince», evocò il fatto per cercare di giustificare quella che è stata un'immane tragedia. Centoquaranta cadaveri e un unico sarcofago, bare cui non è bastata essere corpo di reato per non venire violato. Centoquaranta morti e un banco di nebbia che c'era e non c'era, 140 morti e quattro imputati, 140 morti e altri due indagati per i quali il gip non decide, e sono due i morti e la reticenza dei testimoni perché in quest'aula chi sa preferisce a volte non parlare. Centoquaranta morti e le perizie che si negano a vicenda, che si intrecciano, che spariscono. Centoquaranta morti e il silenzio dei media, e un secondo processo - in preda - che parla di frode alla giustizia, e un'attività istruttoria in corso che scopre tangenti pagate, avarie, sabotaggi. Centoquaranta morti a una commissione parlamentare chiesta e non concessa.

Quando si chiude il portone dell'aula di via Falcone e Borsellino (basta una targa?), tutti quelli che hanno pianto, scritto, chiesto aiuto, sfilano via come ombre. Ma l'ombra resta dentro quest'aula, perché questa inchiesta è nata morta, ha dimenticato il «Moby Prince», quel traghetto che nella notte del 10 aprile '91 si schiantò contro una petroliera, la Agip Abruzzo, prese fuoco e si appoggiò forse non ancora morto contro la fiancata di quella nave enorme, dimenticato dai soccorsi, visto dalla Capitaneria, dalle navi che in quel momento hanno tentato di scappare e di nascondersi. Quelle navi e i loro marinai, quella gente che forse ha visto tutto e che ha fatto in fretta a dimenticare. Quelle navi sulle cui radio tutti chiacchieravano al punto di rendere rarefatta la richiesta di aiuto del marconista del Moby «Prendiamo fuoco, prendiamo fuoco» in aula, quel giorno, tutti sentirono quella voce che veniva chiesta da dove. Eppure i periti parlarono di «allucinazione fonica collettiva».

Resta una domanda, ancora, alla quale questa sentenza non ha dato e non darà più una risposta. Perché il Moby si è schiantato contro la petroliera? Perché la Capitaneria non ha soccorso un traghetto passeggeri, perché dalla rada non sono venute indicazioni precise? Perché quest'inchiesta non è partita dal Moby? Come dire: perché quest'inchiesta non è partita da quei 140 morti.

Chiara Carenni

Locri, si ritrovano ogni anno al santuario della Madonna dei Polsi

Il pellegrinaggio dei boss

La 'ndrangheta conserva un rito antico

LOCRI
NOSTRO SERVIZIO

Alla vigilia del terzo millennio, la 'ndrangheta stuzzica un microchip e sposta da una parte all'altra del mondo decine e decine di miliardi; crea fondi illimitati nelle Isole Cayman e acquista immobili nell'Europa dell'Est; la 'ndrangheta, ormai, accanto alla lupara ha anche altre più sofisticate armi. Resta però sempre eguale a se stessa, nonostante quello che si era pensato. Sempre eguale: nei suoi riti; nella liturgia che precede un omicidio; nelle abitudini; nella simbologia. La conferma è sul ripido costone roccia, che guarda al ventre più selvaggio dell'Aspromonte. Il luogo è a pochi chilometri da San Luca. Il nome, Santuario di Polsi, dove - secondo tradizione - ogni anno, in occasione di una delle molte feste in onore della Madonna (la 'ndrangheta ha sempre connotato i suoi riti con una forte impronta religiosa, soprattutto di venerazione mariana) si

davano appuntamento i capi delle cosche della Locride, accompagnati dai più fidi dei luogotenenti, comunque mai armati. Durante gli incontri, così come accadeva millenni fa in occasione delle Olimpiadi, si interrompevano i conflitti, si mettevano da parte i contrasti perché, si diceva, quando si percorrono a piedi i chilometri che dal mare portano al Santuario si deve pensare solo al luogo che si sta raggiungendo, non a quello che ci si è lasciato alle spalle, anche se solo per un giorno. Si pensava che questi rituali fossero sepolti sotto la spinta delle tecnologie e del vorticoso giro di denaro sporco. Ma non è vero, perché i carabinieri di Locri - gli ci è voluto oltre un anno di indagini sui clan Cordi e Cataldo, con migliaia di ore di intercettazioni ambientali e telefoniche - hanno scoperto che non è cambiato proprio nulla, che gli uomini della 'ndrangheta si incontrano ancora lungo il buco della porta del Santuario, una strada sterrata che solo

jeep e gambe robuste o sospinte dalla fede possono superare prima di arrivare davanti ad un tempio che, al di là di tutto, ha un suo posto nella religiosità popolare della Calabria. Ma l'indagine dei carabinieri ha detto altro ancora e certo più inquietante. Perché ha scoperto che la 'ndrangheta della Locride si era «scoperta» richiamando ai suoi vertici uomini anziani, quindi lontani dai sospetti, ma ancora carichi di prestigio. Una «trimurtia», dicono i carabinieri, che al vertice più alto aveva Vincenzo Lombardo 79 anni, zio del sindaco progressista Locri, Giuseppe Lombardo. Uomo che, contro la mafia, è scagliato e che ieri ha avuto parole durissime nei confronti della commissione Antimafia che ha annullato all'ultimo minuto una visita nella Locride. Siamo stufo di parole, ha detto Lombardo. «Se Del Turco ha voglia di fame è meglio che non venga».

Diego Minuti

Catania, è grave
Finanziaria
insolvente
agente aggredito

MILANO. La «Lombardo Molvan & C.» Sim, società di intermediazione mobiliare di Catania, è stata dichiarata insolvente. Lo ha annunciato il Consiglio di Borsa. Il Tesoro, su proposta della Banca d'Italia, ha sciolto gli organi sociali. Il presidente del collegio sindacale della Lombardo Molvan ha affermato che «l'amministratore delegato e il direttore generale sono irrimediabilmente». Fabio Cavallaro, uno dei promotori della Sim di Catania «Lombardo Molvan & C.», è stato aggredito mercoledì scorso ed è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale Cannizzaro di Catania. L'uomo è stato trovato giovedì notte vicino l'hotel Baia Verde nella periferia della città. Gli investigatori ritengono che l'aggressore sia qualcuno degli investitori che era fidato della Sim catanese. Cavallaro non ha quote azionarie della Sim, un semplice rapporto di agenzia.

Avvelenata dai funghi
Carica fegato
per donna
in via di vita

NAPOLI. L'allarme per la ricerca di un fegato compatibile (di tipo «0 negativo») è lanciato tre giorni fa a tutti i centri trapianto interregionali. Ma fino ad ora la ricerca per un organo da impiantare a Antonietta Coscia, 42 anni di Altavilla Irpina (Avellino) - donna avvelenata da funghi la settimana scorsa insieme con il marito e due figli - è risultato vano. La paziente è in epatico ed è attualmente assistita dall'équipe dell'Unità fegato dell'ospedale Cardarelli di Napoli, diretta dai dottori Pulvio Calise e Pietro Ascione. Le sue condizioni sono gravissime. L'unica terapia possibile è, al momento, il trapianto di fegato. Ma fino ad ora l'80 per cento dei medici in tutta Italia ha trovato risposta. «Occorre far presto - dicono i sanitari - altrimenti passerà altro tempo anche l'impianto di un nuovo organo risulterà inutile». (Ansa)

Nel nome di Di Liegro
Una cooperativa
per assistere
i carcerati

ROMA. Assistere i carcerati, aiutarli a inserirsi nella società civile e nel mondo del lavoro, nel nome di Luigi Di Liegro. E' quanto si propone la cooperativa sociale «Don Luigi Di Liegro il samaritano», costituita da imprenditori insieme con alcuni detenuti e alla quale hanno già dato la loro adesione personalità del mondo laico e cattolico come Giovanni Conso, Giuseppe De Rita, Maria Pia Garavaglia, Vincenzo De Paola, monsignor Elvio Damoli, Alberto Grotti. Lo scomparso direttore della Caritas romana doveva essere il presidente della Coop, per lanciare la quale aveva scritto un messaggio poco tempo prima di morire. «La cooperativa - spiegava Di Liegro - si ispira all'antica storia del samaritano, paradigma di ogni società che intende porre al centro del suo progresso la persona umana, soprattutto la povera». (AdnKronos)

Prendete
la via più breve
per il centro.

Torino - London City

Ogni giorno, Azzurra air collega Torino con Londra, aeroporto di London City in poco meno di due ore, con partenza alle ore 19.30. L'ideale, se i vostri affari sono al centro di Londra: l'aeroporto di London City è proprio lì. Da Londra a Torino, la partenza è alle 11.50, sempre tutti i giorni. E se preferite degli orari diversi, grazie ad un nuovo accordo, il biglietto Azzurra air è valido per coprire le stesse tratte con Alitalia e, ovviamente, viceversa. Informazioni e prenotazioni presso le agenzie di viaggio o ai numeri 1478-25725 e 035/1120511.

AZZURRA
Business with Pleasure

Capello, squalificato, contesta il rientrante brasiliano: faremo i conti tra un mese

«Samp, ultima spiaggia del Milan»

Leonardo: vincere o addio sogni

MILANO. L'onda lunga della sconfitta col Lecce non è ancora esaurita. Cinquidici giorni dopo, il Milan domani torna in campo a Marassi contro la Samp per una sfida da ultima spiaggia: perde altri punti, addio ruolo da protagonista in campionato.

E' quanto pensa Leonardo, che ha smaltito la pubalgia ed è pronto a riprendere il posto a sinistra, mentre Capello continua a polemizzare con Santis e la giustizia sportiva che ieri ha respinto il ricorso contro il suo turno di squalifica. Disciplinare da quest'anno non accetta reclami contro sospensioni di una sola giornata.

Leonardo proclama: «Niente è perduto. Con 28 partite da giocare il campionato ci offre l'ultima possibilità per rilanciarci. Ripartiamo dalla Sampdoria, una squadra che a Marassi ha sempre fatto bene, ma che siamo già riusciti a battere in Coppa Italia». San Siro, rimontando due gol. Sono fiduciosi perché vedo un buon Milan: anche se viene da un momento delicato». «Ritrovando questa sosta gli ho fatto bene. Le parole di Capello, intanto, sulla squalifica che considera ingiusta: «Bisogna accettare le sospensioni, ma voglio chiarire che non sono stato irraggiungibile e ingiurioso l'arbitro. Gli ho solo chiesto a fine gara perché aveva recuperato solo due minuti. Se lui mi avesse risposto, tutto sarebbe finito lì. E devo aggiungere che De Santis nel rapporto ha scritto con preci-

sione come si sono svolti i fatti tanto che non risultano segnalazioni di espressioni irraggiungibili nei suoi confronti. Lui, il corrotto, il giudice sportivo no: ha usato la mano pesante con me, con Costacurta che ha fatto solo un po' di ironia e anche Savicevic. Così, in panchina a Marassi ci sarà Italo Galbiati, che ieri per darsi la carica ricordava aver già vinto nell'aprile del 1982 quel campo contro il Genoa per 2-1, quando rilevò Radice nel finale di stagione.

Nino Sornani

La Disziplinare ha confermato la squalifica a una giornata a Capello dopo Milan-Lecce e il tecnico rossoneri ieri ha riacceso la polemica: «L'arbitro De Santis è stato corretto, il giudice sportivo no» (foto di PRESS)

Frattura della rotula sinistra, salterà anche la sfida mondiale di Napoli

Kanchelskis, due mesi di stop

Nello scontro con Pagliuca ci ha rimesso il russo

Pagliuca? No, Kanchelskis. E' infatti il tornante ucraino di nazionalità russa, giocatore della Fiorentina, ad avere alla fine il peggio nello scontro con il portiere azzurro nello spareggio Russia-Italia di mercoledì scorso. Kanchelskis, visitato ieri mattina all'Istituto Farnani di Firenze, ha riportato una frattura del polo superiore della rotula del ginocchio sinistro. Nel pomeriggio

è stato ingessato presso il Centro Traumatologico fiorentino, quindi ucraino di nazionalità russa, giocatore della Fiorentina, ad avere alla fine il peggio nello scontro con il portiere azzurro nello spareggio Russia-Italia di mercoledì scorso. Kanchelskis, visitato ieri mattina all'Istituto Farnani di Firenze, ha riportato una frattura del polo superiore della rotula del ginocchio sinistro. Nel pomeriggio

proprio un «Soffro tantissimo - dice -, anche perché stagione cominciata nel migliore dei modi. Questo nuovo stop non ci voleva davvero: non potrà aiutare la Fiorentina in un momento campionato molto importante e soprattutto salterò il ritorno di Napoli dove la mia Russia si giocherà il tutto per tutto per soffrire all'Italia il pass per i Mondiali».

L'inno e gli azzurri

Moratti si schiera con Romiti

ROMA. «Ho sentito al telefono Romiti, in mattinata. Mi ha fatto i complimenti per la gara di Mosca e ha detto che verrà a Napoli per il ritorno. L'inno? Non voglio fare commenti, ma con Romiti non c'è nessun problema. Hanno lasciato il segno le dichiarazioni del presidente della Fiat, che dopo aver applaudito gli azzurri per la grinta dimostrata ha tirato loro le orecchie perché si sono distratti durante l'inno di Mameli, di cui forse nemmeno le parole. Il ct Cesare Maldini ha evitato una risposta diretta sull'argomento, anche dopo il colloquio con Romiti che ha definito «un grande tifoso della nostra squadra».

Il dibattito, tuttavia, è aperto. Luciano Nizzola, presidente della Federcalcio: «Mi piacerebbe se i giocatori cantassero l'inno, ma non sono abituati a farlo. E' questione di costume. L'importante, però, è che rispettino sia l'inno che il tricolore. Non meritano critiche, insomma, gli azzurri «disattenti». Ancora Nizzola: «I nostri ragazzi sentono molto il richiamo della Patria, credetemi. Non è escluso che che ognuno segua, dentro di sé, le parole dell'inno. Non è facile da cantare: sembra piuttosto una marcia. Moratti si schiera con Romiti: «Una maggiore attenzione parte dei ragazzi sarebbe necessaria. Devono considerare che vestire la maglia azzurra è un privilegio per tutti. Un giocatore, Fuser, da quasi momenti si è concentrato sulla gara. A me la maglia azzurra non fa sentire un trasporto tale da dover cantare».

SPORT FLASH

TORINO, AGRIVA Il Torino ha ceduto all'Andrea Scarpone e ripreso Andrea Citterio, 22 anni, difensore acquistato in dal Casarano (Cl) e girato in comproprietà ai pugliesi. Oggi, intanto, prima uscita ufficiale per Sandor impiegato nella Primavera che affronta in trasferta la Pro Sesto.

ULTRAS TELEMATICI Follia Internet fra gli ultras: la questura di Bergamo ha reso noto che prima di Atalanta-Brescia del 5 ottobre sul tifoletto c'era un messaggio agghiacciante: «Non venite a Bergamo, vi spacheremo la testa, scorderà». La questura sta cercando chi inviò il messaggio e ha denunciato 58 tifosi responsabili degli scontri la polizia.

MULTATO La polizia del Connecticut ha multato Mike Tyson perché guidava una motocicletta senza necessaria licenza. Il pugile, feritosi lunedì (frattura di alcune costole) in un incidente, dovrà pagare 77 dollari di multa (circa 130 mila lire).

OCCLUSO, LUPERINI CALCISTICO Fabiana Lupertini torna al calcio, suo primo amore. Per tenersi in forma durante l'inverno si allenerà con l'Uliverese, squadra in cui giocò da ragazzina come difensore.

DI PANDI Quart: Kafelnikov-Rusedski 6-4, 3-6, 6-3; Bjorkman-Krajcek 6-4, 0-1, rit.; Sampras-Muster 6-1, 4-6, 6-2.

SO LUTTO Giancarlo Predieri, vicepresidente della Federcalcio, è ieri mattina a Modena per collasso cardiaco. Predieri stava partecipando al Consiglio federale, quando è stato colto da male.

IPPCA Trotto Ravenna: combinazione 18-15-16, quota L. 233.300 (20.742 vincitori), coppia L. 30.000 (rit. 5 e 12).

Un anno dopo, un altro azzurro favorito nella maratona più famosa

Baldini vuole imitare Leone

«Domani sarò io il re di New York»

NEW YORK. Come d'abitudine nella prima domenica di novembre, caotica e inarrestabile New York si ferma per lasciare spazio ai mila atleti che prendono parte alla maratona più affascinante del mondo. Dal ponte di Verrazzano a Central Park, la Maratona di New York non solo richiama i più grandi specialisti da tutto il mondo, ma anche e soprattutto gente comune alla ricerca di un'emozione davvero unica. L'America è fatta così. Per un giorno ci si dimentica di football e basket per seguire appassionatamente la competizione più affascinante dell'atletica. Poi, questo sport viene rimesso nel dimenticatoio da media e spettatori fino all'anno seguente o fino all'Olimpiade. Ora, però, gente è pronta a riversarsi nelle strade, dal Bronx a Manhattan per applaudire gli della gran fondo.

New York l'etna italiana ha sempre avuto una posizione importante, lo stesso vale per la cittadina. Dopo l'indimenticabile doppietta di Pizzolato nell'84 e nell'85 e la vittoria di Poli nell'86, l'anno ci ha pen-



Stefano Baldini, 26 anni, ha migliorato in aprile a Londra il primato italiano

sato Giacomo Leone a far sventolare il tricolore, per gioia del sindaco Giuliani, sulla Grande Mela. Leone, pur presente a New York, non difenderà il suo titolo: quest'anno ha puntato tutto ai Mondiali di Atene, dove ha raccolto un agrodolce 7° posto. Ma i connazionali di New York vogliono festeggiare. Con le bizzarrie del governo e le difficoltà dell'amatissima Nazionale di calcio, aspettano dalla maratona una gioia da conservare per tutto l'anno. Chi potrebbe rispondere alle loro richieste è Stefano Baldini, uno dei favoriti nella scorsa edizione, che però ha dovuto abbandonare dopo 35 chilometri. Campione mondiale della mezza ma-

ratona nel '96, Baldini non è mai stato così in forma e tra gli iscritti solo il portoghese Domingos Castro ha un personale migliore del suo: «L'anno scorso ho sbagliato la preparazione - sostiene l'azzurro - Sono qui per vendicarmi. Credo di tutte le carte in regola per vincere». L'emiliano è reduce dallo splendido 2h 07'57" ottenuto in primavera a Londra, tempo che ha frantumato il precedente primato nazionale di Bordin (2h 08'19"), ed è pronto a prendersi lo scettro di re di New York. Ma i rivali sono tanti, e cominceranno dal messicano Silva che qui ha già trionfato nel '94 e nel '95.

In campo femminile la scommessa più sicura è invece la kenota Loroupe, vincitrice nel '94 e grande delusa nel '95. Anche qui, però, l'Italia ha buone carte da giocare: Franca Fiacconi (seconda 12 mesi fa) e Ornella Ferrara giurano di aver recuperato a tempo di record lo sforzo fatto tre settimane fa nella maratona di Carpi e sono a grado di puntare al podio.

Antonio Sandri

Supercoppa in Belgio: oggi Alpitour-Maaseik

Cuneo cerca in Europa la rivincita su Modena

Si chiama Supercoppa europea ma, sempre, è affare quasi esclusivamente italiano. Lo testimonia le 7 vittorie consecutive (ultime 5) ottenute in anni dalle nostre squadre; lo ribadisce il cast delle partecipanti all'11ª edizione, in programma oggi e domani a Maaseik, Belgio: con i padroni di casa (secondi in Coppa Campioni) giocheranno infatti Modena (detentrici della Coppa Campioni), Cuneo (Coppa Coppe) e Ravenna (Coppa Cev).

Le due semifinali odierne (Alpitour-Noliko Maaseik alle 15 e Casa Modena-Mirabilandia alle 18) sembrano preludere ad una finale tra Modena e Cuneo, le ultime due vincitrici del trofeo, già di fronte poco più di mese fa a Napoli nella sfida che ha assegnato agli emiliani la Supercoppa italiana. Sulla carta, il compito più arduo tocca a Cuneo, che non dovrà fare i conti soltanto con il Noliko dell'ex Urmasi e del tecnico svedese Kristiansson, ma anche con un am-

biente verosimilmente caldo in una gremiissima «bomboniera» dal soffitto che non arriva nemmeno ai 10 metri di altezza previsti dal regolamento. L'Alpitour che campionato sabato scorso ha piegato Treviso e martedì ha concesso il bis contro Bologna è però in grado di evitare affanni le trappole belghe. Papi finalmente bene, Mastrangelo è jolly offensivo preziosissimo e la diagonale Grbic-Fascual (che Prandi reputa il migliore del mondo) comincia a funzionare che è un piacere. Insomma, pur senza trascurare il Noliko, Cuneo ha già nel mirino la rivincita su Modena: l'obiettivo è il quarto trofeo continentale in due stagioni.

OGGI ROMA-MACERATA. Dopo le tre partite anticipate a martedì per consentire a Modena, Cuneo e Ravenna di disputare la Supercoppa, oggi la 6ª giornata di Alpitour alle 15,30. Piaggio Roma-Lube Mc (diretta su Rai3 16), sfida che vale il 4° posto.

TOTIP

Il G.P. Orsi Mangelli-Filly, trotto, riservato alle femmine, tre anni, apre una scheda qualità: la favorita è Uweny (gruppo X), che è stata terza nel Derby, ma i rincalzi possono essere tanti, soprattutto nel gruppo 2. Nella seconda corsa consigliamo Robin Hood Ms (gr. 2), nella terza Taib (gr. X), nella quarta Rizzocchi (gr. 2) e nella sesta Ruy Costa (gr. 2). Varianti sono consigliabili nella quinta corsa, intorno al segno X forte Vandalie e Dar Fur.

PRIMA	X 2
Seconda (trotto)	2 X
SECONDA CORSA	2 2
Firenze (trotto)	X 1
TERZA CORSA	X X
Montegiorgio (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 2
Napoli (trotto)	X 1
QUINTA CORSA	X X 1
Roma (galoppo)	X 1 X
CORSA	2 2
Livorno (galoppo)	1 X
CORSA PIU'	11
Roma (galoppo)	16

95 grammi

per sentirsi in forma.

È arrivato il GSM leggero leggero: **Genie Philips**, solo 95 grammi di peso in soli 12 centimetri. Con un'autonomia eccezionale: fino a 3 settimane in stand-by/8 ore di conversazione. E la funzione Voice Dial, esclusiva mondiale Philips, che permette di comporre un numero semplicemente pronunciando il nome della persona desiderata. Oggi Genie è il traguardo più avanzato della ricerca Philips. E l'assistenza First Choice-Servizio Non Stop 24 Ore vi consente di ricevere, in caso di emergenza, un nuovo Genie Philips entro 24 ore.

167-820026

laboratori della chimica, ovunque nel mondo. Incredibile, ma Philips.

1 - con batteria di tipo 4000mAh. 2 - memorie in stand-by a regime di conservazione dipendono dalle ore telefoniche utilizzate. 3 - termini e condizioni dell'offerta di First Choice-Servizio Non Stop 24 Ore sono disponibili su richiesta.

PHILIPS

Miglioriamo il tuo mondo.

Finanziamenti di oltre 90 miliardi richiesti da Collegno e Alpignano

Fondi europei per il turismo

Un progetto da 500 posti di lavoro
Sala congressi nel Collegio Marino

Collegno e Alpignano puntano a cambiare volto grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea.

La prima chiede un contributo di ben 87 miliardi per favorire lo sviluppo su tre fronti, industriale, turistico e terziario.

Più modesta la richiesta del Comune di Alpignano che con cinque miliardi è sicura di dare una svolta al turismo domestico alla città.

«E' evidente che si tratta solo di una proposta - esordisce il sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio - ma abbiamo buone possibilità di farcela. Anche perché il nostro progetto soddisfa in pieno il diktat europeo sulla creazione di nuovi posti di lavoro».

Il documento programmatico preparato dal Comune di Collegno prevede, infatti, 500



Umberto D'Ottavio

Giuseppe Accalai, primo cittadino di Alpignano

nuovi posti di lavoro. «Prevalentemente nel settore industriale - precisa l'assessore all'Urbanistica Paola Valentini - dove saranno infatti assunte 374 persone, come ci è stato assicurato dalle aziende interessate al nostro piano di investimenti produttivi».

Le altre saranno invece

coinvolte nelle attività relative alla creazione di servizi, dall'auditorium ai centri sportivi, a quelle legate al turismo.

All'interno dell'ex ospedale psichiatrico, infatti, si insedieranno le associazioni che potranno occuparsi di grandi manifestazioni, come quelle

estive del «Pelliossa».

In ogni caso - puntualizza D'Ottavio - anche se non accedremo ai fondi europei realizzeremo una parte dei vari progetti.

Dello stesso avviso è pure il sindaco di Alpignano, Giuseppe Accalai, fiducioso però di ricevere il contributo europeo.

«L'Unione Europea - dice - ci ha già aiutato due anni fa con quasi tre miliardi. La ristrutturazione del centro storico con quel denaro rappresenta sicuramente per noi una valida credenziale. Ora, intendiamo invece trasformare Collegio Marino in un centro convegnistico con tanto di hotel e di ristorante e realizzare una lunga pista ciclabile e una scuola di canottaggio sulla Dora».

Grazia Longo

Rivarolo, falsa toga a giudizio in pretura

La dilazione l'«avvocato» ma non si era mai laureato

L'inchiesta era scattata dopo la denuncia di due giovani coinvolti in un incidente

Per tutti l'«avvocato», senza, però, che avesse nulla a che fare con la categoria forense, e senza alcun titolo per esercitare. Ora sarà la magistratura a decidere se ci siano estremi reato: esercizio abusivo della professione e usurpazione di titolo. Sotto accusa è Vincenzo Benenati, di Rivarolo. L'11 novembre prossimo comparirà davanti al gip della pretura di Torino Martincich. Sarà un'udienza con rito abbreviato, dopo l'opposizione al decreto penale di condanna (per reati sanzionabili con pena pecuniaria) disposto dal pm Pier Luigi Zanchetta.

L'inchiesta era scattata un anno fa, dopo una denuncia-querela ai carabinieri di Rivarolo. Massimiliano Grezza, 26 anni, di Favrà, e Danilo Troya, 28 anni, di Rivarolo, coinvolti in un incidente stradale nel '93, avevano chiesto agli amici il nome di un valido avvocato che li patrocinasse, fin molti ci consigliarono Enzo Benenati - avevano spie-

gato ai militari - Andammo da lei, convinti che fosse davvero un legale. I sospetti, però, affiorarono fin da subito a poche settimane dopo, Grezza e Troya seppero che Enzo Benenati non era mai stato avvocato. «Tornammo subito allo studio. Prima il marito ci disse che l'avvocato Benenati non c'era, poi lei stessa ammise tutto spiegandoci, però, che non c'erano problemi perché il socio, l'avv. Trasselli di Torino».

I due giovani, ora, si costituiscono parte civile, rappresentati dall'avv. Andrea Bertano. E nei confronti di Enzo Benenati, intanto, c'è già una seconda denuncia. A presentarla, alcuni giorni fa, è stata Maria Rosa Allevato, 43 anni, di Favrà. «Mi ero rivolta alla Benenati per un infortunio sul lavoro - avrebbe raccontato ai militari - Di recente, però, ho saputo che la donna che si era presentata come avvocato non era neppure laureata».

PROVINCIA F.L.A.H.

■ **GIORNATA** di assemblee e scioperi scaglionati ieri negli stabilimenti Olivetti di Ivrea, Scarmagno, Agliè e San Bernardo, dopo l'annuncio dei 1650 esuberanti. Alla fine è stato redatto un ordine del giorno con cui i lavoratori del gruppo invitano il ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani, ad assumere una posizione chiara, «evitare quella che si potrebbe definire la distruzione della più grande azienda nazionale di informatica».

■ **CHIVASSO, FURTO**. Terzo colpo, dal gennaio scorso ad oggi, dei soliti ignoti al Centro Autronik Insp di Antonino Mogavero, 37 anni, corso G. Ferraris 58 bis, Chivasso. Verso le 2,50 i malviventi con un'auto hanno sfondato la porta a vetri dell'ingresso e in pochi istanti si sono impossessati di alcune decine di telefoni cellulari. Il danno ammonta a 60 milioni di lire. Stessa tecnica per il furto presso «Spazio abbigliamento», corso G. Ferraris 151. Bottino oltre 5 milioni di lire.

■ **CASALEBORZONE**. Da lunedì 11 novembre e per tre settimane consecutive la circolazione sulla statale 458 Chivasso-Asti, nel tratto dalla stazione di servizio Tamoli al corso Zucco, in pieno centro, avverrà a senso unico alternato. Questo per permettere il rifacimento totale del manto stradale che crea alcuni disagi. Si profilano disagi per gli utenti e il sindaco Gianni Pentenero consiglia percorsi alternativi.

■ **PROTEZIONE CIVILE**. La Protezione civile Velli di Lanzo lancia un appello a chiunque volesse disfarsi della sua vecchia roulotte. «Il nostro obiettivo - spiega il presidente Tommaso Reviglio - è quello di riadattarle e usarle in casi di emergenza». Chiunque fosse interessato può telefonare ai seguenti numeri: 0123/346246 - 346203 oppure allo 0330-461224.

■ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**. «La vita segreta dei rifiuti» è il titolo della pubblicazione originale realizzata dall'azienda Servizi municipalizzati di Settimo per conto del Consorzio azienda Torino Nord, stampata in 15 mila copie e distribuita oltre che a Settimo anche a Borgaro, Leini, Lombardore, San Benigno, Volpiano, Caselle e Venaria. La fiaba pieghevole, destinata a bambini e ragazzi delle scuole, si inserisce nell'ambito di un più ampio programma di educazione ambientale rivolto alla scuola.

IL CASO

ORDINARIA BUROCRAZIA

Increscioso episodio al cimitero di Venaria: assente l'addetto alla sepoltura

Scava la fossa per il fratello

Intervengono i carabinieri per evitare una rissa

Se qualcuno avesse detto a Cataldo Capogna, morto pochi giorni fa a Venaria a soli 42 anni che a seppellirlo sarebbero stati il fratello e il cognato non ci avrebbe mai creduto. E invece è andata proprio così. E' successo ieri intorno alle 15,30 al cimitero monumentale di Venaria dove al momento dell'intermentum non c'erano gli addetti del servizio cimiteriale: a Carlo Capogna e Giuseppe Piombino non è rimasto che impugnare la pala e cominciare a rinuovare la terra tra le urla e la rabbia dei presenti.

«E' una cosa vergognosa, inammissibile - hanno detto parenti e amici - vogliamo che salti fuori la responsabilità». Tutto comincia quando il cor-

teo funebre si infila dentro al cimitero in mezzo alla marea di gente impegnata a ritoccare le tombe per la ricorrenza del 2 novembre. I dipendenti della ditta di onoranze funebri Annunziati di Venaria sono pronti a scaricare la bara dall'auto: la fossa, però, deve ancora essere ultimata. Mario Miretti, il custode, propone di sistemare il defunto in una delle mortuarie in attesa degli operai dell'impresa. A questo punto i parenti più stretti cominciano ad andare in escandescenze. In pochi minuti viene rintracciato il sindaco di Venaria Giuseppe Catania e Italo Zampollo, responsabile della Green Point, la ditta che da tre anni garantisce i servizi nei due cimiteri della

città. Per evitare che la situazione già parecchio non degeneri in cimitero arrivano addirittura due pattuglie dei carabinieri di Venaria e gli agenti della polizia municipale.

Intanto a pochi metri di distanza i tre figli e la moglie di Cataldo Capogna danno l'ultimo saluto al loro caro stroncato da un infarto martedì nel suo laboratorio di materiale edilizio di via Mensa. Adesso toccherà ai militari di Venaria capire chi tra ufficio di stato civile, Green Point, impresa di pompe funebri e custode cimiteriale abbia la responsabilità. «Il nostro compito - dice Bruno Fornelli, titolare dell'agenzia di pompe funebri - è solo quello di preparare documenti, paramenti sa-

cri ma non di scavare le fosse». «Nessuno mi ha informato dell'intermentum - ci tiene a precisare Italo Zampollo - Non ho ricevuto alcun documento anche se Capogna è mancato già da alcuni giorni». Mario Miretti, il custode, non ha peli sulla lingua. «Gli operai della Green Point arrivano sempre dieci minuti prima dell'intermentum - dice - credevo che anche stavolta succedesse così, invece è andata peggio». Termina: «Io ho una certa esperienza, già mio padre faceva questo lavoro e non siamo di noi che dobbiamo avvertire l'impresa dei servizi cimiteriali per sotterrare i morti».

Gianni Giacomino

Paura a Cesana

Gara di due piani distrutta da un incendio

Un vasto incendio ha distrutto ieri pomeriggio, intorno alle 15, un'abitazione di due piani a Cesana Torinese, in Alta Valle di Susa. Le fiamme, ancora non si sa perché, sono partite da un fienile di proprietà di Giovanni Lantime, in via Ortigara 17. Il proprietario e alcuni vicini di casa hanno immediatamente dato l'allarme, le fiamme hanno trovato facile nel fieno e in poco tempo è stata interessata dal rogo anche la vicina del commerciante Rinaldo Vottero, titolare di un bar-pasticceria nel centro del paese. Sono andati distrutti: un alloggio, una mansarda e oltre duecento metri quadri di tetto. I danni ammontano ad oltre 700 milioni di lire.

Ad Airasca

Furto di 40 vitelli dalla pecora

Singolare furto, la notte tra giovedì e venerdì, ad Airasca: 48 vitelli sono stati trafugati da un allevamento di via Vigone 87. Ieri mattina, Chaffredo Monetti, 45 anni, vicepresidente della cooperativa Primula, proprietaria dell'allevamento, ha sporto denuncia ai carabinieri della compagnia di Moncalieri. I vitelli, 45 di razza limousine e 3 charolais, pesano circa 5 quintali ciascuno e il danno subito ammonta a più di 100 milioni. Nessuno si è accorto di nulla e solo all'alba, ieri, gli allevatori hanno trovato la recinzione tagliata e le stalle vuote. I vitelli rubati erano sotto sorveglianza: l'Usl aveva posto un vincolo sanitario per accertamenti riguardanti il morbo di mucca pazza.



Il cerotto che si fa amare...
dedicato all'uomo



UP 100 cerotto transcutaneo
si acquista nelle confezioni da 7 o 11 pezzi
prodotto di libera vendita

Distribuito da SAILING S.p.A.

IN FARMACIA

Dopo la denuncia di due clienti le indagini dei carabinieri Perry Mason senza laurea Scoperto falso avvocato

Per tutti era l'avvocato; senza, però, che avesse nulla a che fare con la categoria forense, e senza alcun titolo per esercitare. Ora sarà la magistratura a decidere se si tratti soltanto di un colossale quanto innocente equivoco, oppure se si siano estesi di reato: esercizio abusivo della professione e usurpazione di titolo.

Sotto accusa è Vincenzo Benenati, 38 anni, di Riva. L'11 novembre prossimo dovrà comparire davanti al giudice della prima sezione di Torino Martini. Sarà un'udienza a rito abbreviato, dopo l'opposizione al decreto penale di condanna per reati sanzionabili con pena pecuniaria disposto dal pm Pier Luigi Zanchetta.

L'inchiesta è scattata un anno fa, dopo una denuncia querela ai carabinieri di Riva. Massimiliano Grezza, 26 anni, di Favria, e Danilo Troya, 28 anni, di Riva, coinvolti in un incidente stradale nel '93, avevano chiesto agli amici il nome di un valido avvocato che li patrocinasse. «In molti ci consigliarono Enza Benenati - avevano spiegato ai militari - Andammo da lui, convinti che fosse davvero un legale. I sospetti, però, affiorarono fin da subito. «Fuori dallo studio, in piazza Chioratti, non c'era neppure una targa. Inoltre, ci fece firmare una procura "in bianco", dicendo che le serviva per

agire in giudizio. Poche settimane dopo, Grezza e Troya seppero che Enza Benenati era mai stato avvocato. «Tornammo subito allo studio. Prima il marito ci disse che "l'avvocato Benenati" non c'era, poi lei stessa ammise tutto spiegandoci, però, che non c'erano problemi perché aveva un socio, l'avv. Tresselli di Torino.

I due giovani, ora, si sono costituiti parte civile, rappresentati dall'avv. Andrea Bertano. E

nei confronti di Enza Benenati, intanto, i carabinieri di Riva hanno già verbalizzato una seconda denuncia. A presentarla, alcuni giorni fa, è stata Maria Rosa Allevato, 43 anni, di Favria. «Mi ero rivolta alla Benenati per un infortunio sul lavoro - avrebbe raccontato ai militari - Di recente, però, ho saputo che la donna che si era presentata come avvocato non era neppure laureata.

(m. rev.)



Il pm Pier Luigi Zanchetta

I sindacati intendono mobilitare tutte le forze sociali e lavorative del Canavese Olivetti, scioperi o assemblee Contro la proposta di licenziare 1650 dipendenti

Assemblee e scioperi, ieri negli stabilimenti Lexikon di Scarmagno e Olse di Ivrea, per protestare contro la scelta della Olivetti di allontanare 1650 dipendenti. «Invitiamo il ministro dell'Industria Bersani - recita un ordine del giorno delle Rsu - a prendere una posizione chiara, che eviti quella che si potrebbe chiamare la distruzione della più grande azienda nazionale di informatica. Non è accettabile concedere la gestio-

ne della telefonia a chi punta a cancellare la propria presenza industriale nel Paese.

Torna alla mente l'intervento dell'amministratore delegato della Olivetti, Colaninno, agli Stati Generali del 26 settembre. «Le sue dichiarazioni - dicono i sindacati - con quali sottintende che l'unico suo riferimento sono gli azionisti (fre-gandosi delle ricadute, anche occupazionali, sul territorio), non possono che suscitare

rabia. L'intervento che ora i lavoratori si aspettano dal governo deve essere di carattere industriale, per scongiurare un abbandono dell'informatica. I sindacati, intanto, si mobilitano. «Dobbiamo coinvolgere - dicono Fim, Fiom e Uil - tutte le realtà industriali canavesane, gli studenti, i commercianti e i cittadini. L'obiettivo? Creare una grande forza di opposizione alle folli scelte della Olivetti.

Maxi-impianto Il bowling «sbarca» a Rivarolo

Dopo almeno vent'anni Rivarolo ha qualcosa che fa «rimas» con divertimento: il bowling. Si chiama «Wonder Bowl» e ha trovato la sua collocazione sulla statale 460, ai confini con Feletto. Tradotto, vuol dire letteralmente «Meravigliosa boccia». Ma che tratti di qualcosa di meraviglioso lo potrà dire - se accadrà - «quella marea di gente che fino a ieri - come assicura il gestore Aldo Marzetto - si è riversata in massa in un nostro locale, simile a questo, alla periferia Nord di Torino.

Ebbene, la maggior parte di loro sono rivarolesi, o comunque arrivano da queste parti ed ora speriamo di aver fatto una scelta giusta. Sembra che occupare il tempo libero sulle piste da bowling o davanti a un videogioco piaccia ai giovani come dimostra un'indagine di mercato effettuata dai proprietari dello stabile, la famiglia Picchioldi. «Quando l'assessore alla Cultura, Carmen Minnuto, è qualcosa di più. Il tentativo di riportare in città il divertimento, fatto per tradizione e riconosciuto a Cuorgnè più che a Rivarolo: «La nostra città è riappropriata della gestione del tempo libero, finora prerogativa dei vicini cuorgnèsi», sostiene l'assessore. Un passo avanti, seppur piccolo. Cuorgnè dalla sua ha ancora due cinematografi, il «Perona» e il «Mogherita» a due di scoteche, il «Dinamika» e il «C 23», ancora troppo per riequilibrare la partita. «Ma forse il discorso si riapre», afferma ancora Carmen Minnuto.

E dire che Rivarolo, in altri tempi, non è stato di struttura. Negli Anni Settanta c'erano l'«Ebe» e la «Cave», due sale da ballo (e negli Anni Sessanta il «Bogo» dove si ballava la domenica pomeriggio). E c'erano anche due cinematografi, l'«Ebe» e quello parrocchiale di San Giacomo, il primo specializzato nel cinema di cassetta, l'altro dedicato alle famiglie. Ed era viva anche l'attività teatrale, all'epoca dell'assessor Domenico Resso Marchesi quando a Rivarolo arrivavano importanti compagnie di spettacolo (era il periodo del decentramento culturale). Poi sono stati tentati anche gli esperimenti del cinema d'essai e la stessa Carmen Minnuto aveva cercato di portare in città il drive-in. Dai primi Anni Ottanta, poi, la città si è addormentata, lasciando a Cuorgnè la tradizione legata al divertimento. Forse, dopo questo lungo torpore, qualcosa si è risvegliato.

(g. mag.)

DOVE & QUANDO

AL CABARET. Prosegue, alla 11, «La cricca del ghiro» di Caluso, la rassegna di spettacoli comici «Non ci resta che ridere». Alle 22 sale sul palco il gruppo milanese «Guignol's Machine», che propone lo show «Tutto il mondo è paese». Il biglietto costa 12 mila lire. Si consiglia di prenotare al numero 011/983.15.80.

LE ZUCCHE. Ancora appuntamenti legati alla tradizione di Halloween, oggi e domani. Dalle 16 alle 24 gli scolari di Levone, alternandosi agli allievi della Scuola Teatrante Artidramma, propongono brevi spettacoli; nel frattempo si svolge il concorso per il più grande o per quella più stravagante; alle 20, nei locali della Pro loco, cena a base di zucca (prenotare allo 0124/30.60.14). A Ronco, questa sera, vengono disposte per le zucche illuminate, mentre domani alle 12 vengono distribuiti minestra di zucca e vino; alle 18 sfilano i bambini delle scuole della valle portando anch'essi le zucche illuminate.

CASTAGNATA. A Strambino, nel cortile dell'oratorio Don Luigi Vesco, si svolge nel pomeriggio la tradizionale castagnata organizzata dal gruppo locale dei donatori di sangue dell'AVIS. Tutte le offerte raccolte saranno devolute alle popolazioni terremotate delle Marche e dell'Umbria.

SPAZIOLIBERTA'. S'inaugura alle 16, al Meeting Point Adriano Olivetti di Ivrea, la rassegna di cultura «Spazioliberta» che presenta le opere di 42 autori di diverse nazionalità. All'inaugurazione presenzia il professor Livio Bottani, docente di estetica alla sede universitaria di Vercelli, che propone una conferenza dal titolo «La cultura e il differimento della morte». La mostra rimarrà aperta sino al 19 novembre negli orari 16-19 (dal lunedì al sabato) e 10.30-21.30 (la domenica).

CORSO DI BRIDGE. L'associazione sportiva «Bridge Ivrea» organizza un corso di bridge per principianti che si svolge tutti i venerdì sera, ore 21, presso i locali dell'associazione, corso Re Umberto 5 a Ivrea. Il corso è tenuto da un istruttore federale. Informazioni (martedì, giovedì e venerdì dopo le 21) telefonando al numero (0125) 64.16.85.

SERATE DANZANTI. Inizia alle 21, a Issiglio, la serata musicale con il complesso di Tonia Todisco organizzata dalla locale Società Filarmonica; a partire dalle 23 distribuzione di caldarroste. Si balla il liccio anche alla discoteca K11 di Volperga dove, alle 21, si esibisce l'orchestra «Il Novello», e al Frangy di Ivrea, che propone la «Gita di Gino Liberti» e del suo complesso.

PREMIAZIONE. A Castellamonte, nel corso della manifestazione per l'anniversario della fine della prima guerra mondiale, vengono premiati domani gli studenti che hanno realizzato temi sul significato della ricorrenza del 4 novembre e sul valore dell'unità nazionale. Il programma prevede la Messa alle 10.30, alle 11 il corteo.

Falzabandiera, l'omaggio ai monumenti di piazza Vittorio Veneto e la premiazione del concorso CANARINI E PAPPAGALLI. Si apre alle 14, nella palestra dell'Istituto Salesiano di via San Giovanni Bosco a Ivrea, la 21ª edizione della mostra ornitologica, che presenta canarini, corcori, pappagalli, uccelli ibridi, esotici e indigeni. Apertura oggi fino alle 18 e domani dalle 9 alle 17.

IVREATEATRO. La stagione che il Laboratorio Teatro Settimo organizza all'Auditorium del Centro Congressi La Serra di Ivrea inizia il 14 novembre alle 21 (replica la sera successiva alla stessa ora) «Lella Costa e il suo «Stanza di guerra». Il biglietto costa 15 mila lire. Per prenotazioni rivolgersi all'ufficio Cultura del Comune di Ivrea (0125/41.02.15-41.02.17).

SCI CLUB. Si svolgono il martedì e il venerdì nella palestra comunale di San Benigno, con inizio alle 21.30, le lezioni di ginnastica prescristica proposte dal locale sci-club. Il corso di sci viene «proprio, invece, avrà inizio il 23 novembre e proseguirà ogni domenica fino al 21 dicembre sulle nevi di Cervinia. Per informazioni telefonare alla farmacia di San Benigno allo 011/988.01.27.

AMICI DEL GRAN PARADISO. Sta per iniziare la campagna tesseramento per il 1998. Nelle categorie di soci, verrà anche inserito il «socio bibliotecario»: una parte della quota associativa verrà destinata all'acquisto di volumi per la biblioteca della montagna «Gianni Oberto» di Ceresole Reale. Restano invariate le altre quote: sostenitori (100 mila), ordinari (50 mila), familiari e under 18 (20 mila lire).

IN

CABARET. Collezionisti e appassionati del baratto domani in piazza per il primo dei due appuntamenti (l'altro è fissato per domenica 7 dicembre) del mercatino in programma dalle 10 alle 19. «Si tratta di un antiquariato della qualità» per questo ci aspettiamo che partecipino non solo gli strambinesis, assicura il vicesindaco, Savino Beletti. Le piazze don Luigi Vesco e del municipio oltre via Torino, i punti espositivi. Una parte ben differenziata dal resto è stata dedicata al baratto. E anche il logo, che raffigura «la chiesa di Strambino con la scritta «Al Baratto», richiama ad un'iniziativa che vuole diventare un appuntamento fisso della città.

SCARMAGNO, MORTE. E' stato trovato ieri poco dopo le 13, nel piazzale della «Pietra Grossa» sulla A5 a Scarmagno, il cadavere di Roberto Rezza, 43 anni, residente a Strambino in via Botta 10, titolare di un vivaio di pioppi a Vische. L'uomo si è tolto la vita con un fucile, all'interno della sua Ford Gha.

IVREA. Oggi alle 11 l'amministrazione comunale renderà omaggio alla memoria di Adriano Olivetti. Con la deposizione di un cuscino di fiori sulla tomba, a nome della città di Ivrea, si intende ricordare anche tutti coloro che hanno lavorato per il bene della comunità eporediese. Domani mattina, inoltre, verrà celebrato il 79º anniversario della fine della prima guerra mondiale.

PAVONE, ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato un nomade romano, Daniel Ghiurca, 26 anni. Il giovane è stato fermato al centro commerciale Bennet di Pavone, dove aveva rubato cosmetici per un valore di circa 500 mila lire.

MAZZE, TERREMOTATI. E' stato avviata una raccolta di fondi per acquistare un prefabbricato da donare alla popolazione di Valtolina provincia di Perugia, 1400 abitanti di cui 800 senzatetto. I centri di raccolta sono in Municipio a Mazze, presso l'ex del fuoco a Tonengo, nelle ex scuole elementari di Casale, l'1, il 2, l'8 e il 9 novembre, dalle 8.30 alle 12.30, e l'11 novembre dopo la Messa. Costo del prefabbricato: 15 milioni.

INUTILE. «La vita segreta dei rifiuti» è il titolo della pubblicazione originale realizzata dall'azienda Servizi municipalizzati di Settimo per conto del Consorzio azienda Torino Nord, stampata in 15 mila copie distribuita oltreché a Settimo anche a Borgaro, Leini, Lombardore, San Benigno, Volpiano, Caselle e Venaria. La fiaba pieghevole, destinata a bambini e ragazzi delle scuole, è inserita nell'ambito un più ampio programma di educazione ambientale rivolto alla scuola.

Scuola comunale organizzata dal Teatro Nuovo

A Caluso esplode la «voglia di danza»

In molte bambine e ragazze di Caluso la «voglia di danza» covava da tempo: almeno da quando, alcuni anni fa, l'esperienza de «L'Ensemble» di Maria Borghi si era interrotta per la prematura scomparsa dell'insegnante. Ora i fili del discorso sono stati riannodati grazie all'intervento della prestigiosa fondazione del Teatro Nuovo di Torino per la danza che, con la collaborazione dell'amministrazione calusesa, ha dato vita alla «Scuola di danza comunale». L'iniziativa - spiega Germana Erba, che coordina le attività didattiche della fondazione - è stata allestita in tempi strettissimi. Grande merito va a Mariuccia Cona che ci ha cercato e ha favorito il nostro incontro con l'amministrazione comunale. Siamo anche stati fortunati, perché una nostra insegnante, Daniela Bertone, si è da qualche tempo trasferita a Caluso: naturalmente l'abbiamo subito contattata, e sarà lei a seguire i corsi insieme a Maria Elena Fernandez.

All'incontro di presentazione

della nuova scuola Germana Erba ha portato con sé alcuni allievi del Liceo Artistico Coreutico di Torino, che hanno offerto brevi saggi di danza classica e contemporanea. «Il mio auspicio - dice la Erba - è che da Caluso tante ragazze e ragazzi partano per seguire il loro esempio, magari fare della danza una professione». Il terreno pare essere ben dissodato, pronto ad accogliere positivamente l'iniziativa. Una prima verifica si potrà avere lunedì prossimo quando, alle 18 nella palestra dell'Istituto Agrario Ubertini, le insegnanti di danza accoglieranno allievi e allieve e procederanno alla loro suddivisione per livello di preparazione. Pur avviata in tutta fretta, la «Scuola comunale» non si accontenta di mettere in cantiere i propri corsi: si stanno già contattando le altre associazioni artistiche presenti sul territorio, in vista di iniziative comuni. «E poi - conclude Germana Erba - ci piacerebbe dar vita quanto prima a una piccola stagione di spettacoli a Caluso».

S. Giorgio capofila

Turismo I Comuni si alleano

Crescono le iniziative legate ai progetti per lo sviluppo turistico del Canavese. I sindaci di una decina di Comuni (Barone, Castellamonte, Cuoreggio, Scarmagno, Vialfrè, Romano) stanno portando avanti un patto per dare vita ad un progetto integrato per lo sviluppo turistico che coinvolga enti pubblici e privati. Capofila di questo «patto» è il Comune di San Giorgio. I progetti prevedono per i privati (finanziamenti Cee fino al 15 per cento per le piccole e medie imprese) il recupero, realizzazione, adeguamento delle strutture alberghiere, per i campeggi, e la realizzazione di villaggi turistici, di impianti e attrezzature. Per le associazioni che non hanno scopo di lucro, per gli enti pubblici (finanziamenti Cee per loro pari al 50 per cento), il progetto prevede la realizzazione di strutture per informazione turistica, per il ritrovo culturale, per congressi, musei. Dopo aver raccolto le richieste, il Comune di San Giorgio le trasmetterà alla Regione per i relativi pareri.

Opuscolo turistico «Eporedia», guida per riscoprire la Ivrea romana

Sulle tracce di Eporedia, una paesaggistica per scoprire la Ivrea romana. Si intitola così l'opuscolo realizzato in qualche migliaio di copie dall'associazione Italia Nostra con la collaborazione dell'Apt e dell'amministrazione comunale. Una ventina di pagine attraverso le quali è stato possibile realizzare una sorta di tracciato dell'Ivrea romana, seguendo le testimonianze del passato storico, attraverso la lettura di segni, reperti e documenti. L'opuscolo è destinato soprattutto ai bambini e ai turisti ed è stato realizzato in modo semplice per favorire una lettura immediata. «E' un prodotto facilmente leggibile - spiega Pier Angela Caffaro Rore, presidente di Italia Nostra, Ivrea e Canavese - indirizzato agli studenti delle elementari e medie che possono fare da tramite con il mondo degli adulti. Ma è una piccola monografia che può essere utile anche al turista di passaggio. L'opuscolo si trova presso gli uffici del Comune e nella sede dell'Apt.

TERMONAFTA a Dillm Giorgio

Via Jervis, 47 - IVREA - Tel. 0125 641665
Installazione manutenzione assistenza
e 3° responsabile

La ditta certificata UNI ISO 9002 prevede un programma di manutenzione per impianti termici, in conformità alle richieste della legge 10/91 D.P.R. 412/93 con rilascio di dichiarazione di conformità e analisi combustione con compilazione libretto impianto.

IMPIANTI IDROTERMICA
BRUCIATORI GAS E GASOLIO
CALDAIE MURALI E PAVIMENTO
APPARECCHI PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA

250.000.000
più di mille giocattoli con

SCINTILLI

dal 10% al 50%

Fulvia
PAGLIUGH

IVREA
Via di Viverone, 254 - Tel. 0125 916799 - 251159

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, ■ origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - ■ SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - ■ CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

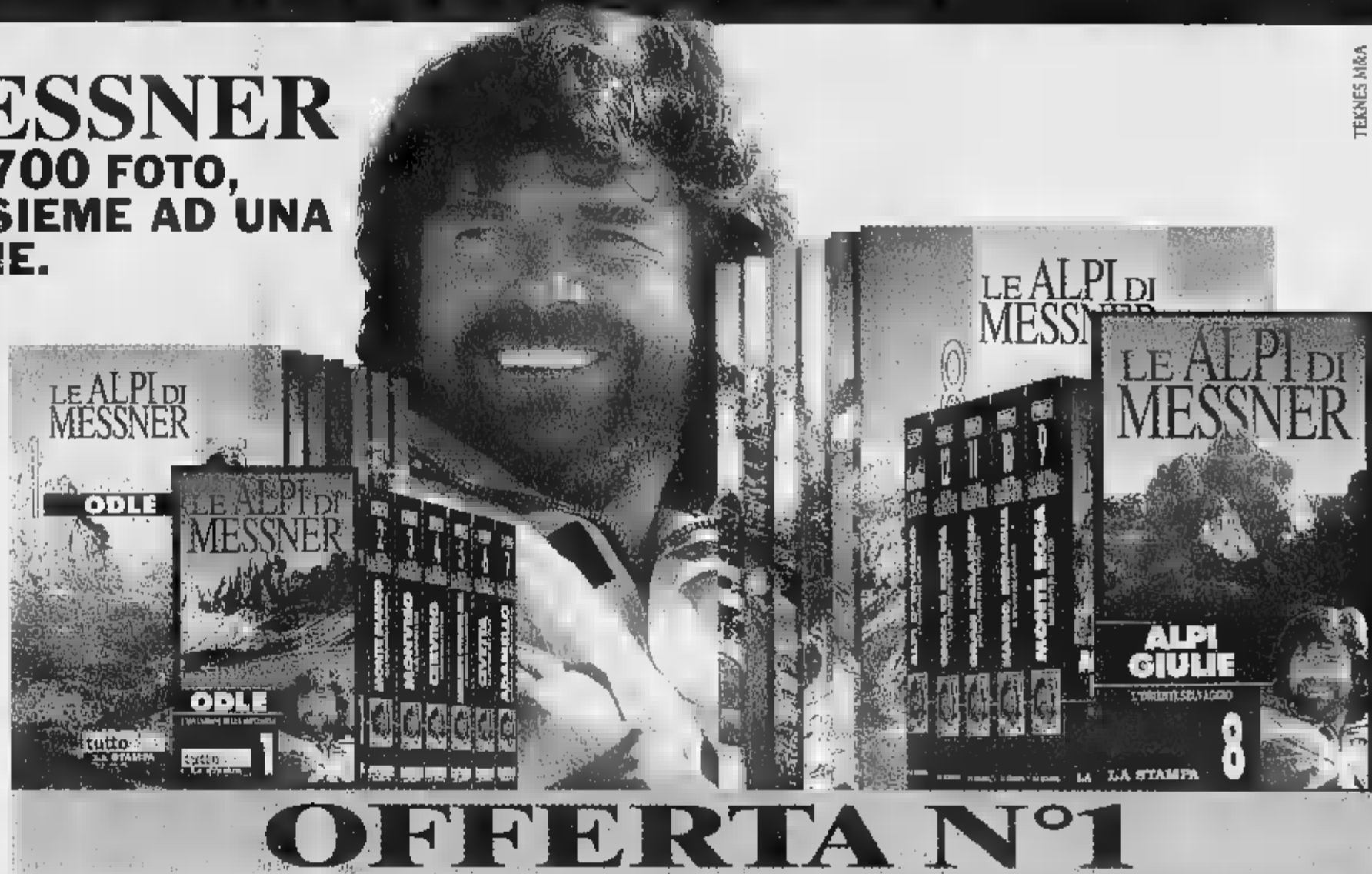
■ ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TEKES M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri ■ Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA ■ CUOLA

1 racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della ■ Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori ■ giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di ■ Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio ■ della ■ fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, ■ Il mio oio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A ■ DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde

167-233383

ORARIO D'APERTURA CONTINUATO
LUNEDI' 14.00 / 20.30 - SABATO 9.00 / 20.00

USCITA CASELLO AUTOSTRADALE
CASALE NORD

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

OVA M.to (AL) - Tel. 0142 / 477254

Oggi 1° Novembre
Aperto!!!



dalle 9.00 alle 19.30

Non lasciare a casa
la tua...

SHOPPING CENTER
MONFERRATO
PLAY CARD



Play Card

Portala sempre con te...

NON CE L'HAI? RICHIEDILA SUBITO
IN CASSA CENTRALE...E' GRATIS!!!

perché...
tra pochi giorni...

...Ritorna "Il Gioco dell'Ape!!!"





Togliti la voglia di moda.

Collezione Autunno Inverno

PREZZI INVARIATI
nonostante l'aumento IVA al 20%



SCARPE & SCARPE

TUTTO AI TUOI PIEDI

PIEMONTE

TORINO: via Po, 1 • C.so Vittorio Emanuele, 56 • c.so Traiano, 58/A • Nichelino, via Torino, 129 • Borgaro Torinese, strada Lanzo, 118 • Leini, via Torino, 71 • Rosta, strada Moncenisio, 40 • Settimo, Centro Commerciale "Panorama" • Rivalta, Centro Commerciale "Soledoro" • Beinasco, Centro Commerciale "Le Fornaci", Grugliasco, Centro Commerciale "Le Serre"

BIELLA: via Italia, 50 •

CUNEO: Borgo San Dalmazzo, via Fontana, 2

AOSTA: Quart, Località Amerique n.147

LOMBARDIA

LEGNANO: Centro Commerciale "il Triangolo"

LODI: S. Angelo Lodigiano, Centro Commerciale "Il Castello"

PAVIA: Parona, Centro Commerciale "Parona"

BRESCIA: Chieri, Centro Commerciale "Italmark" - Prossima apertura

MANTOVA: Viadana, Parco Commerciale "Viadana"

Prossima apertura

VENETO - FRIULI

VENEZIA: San Donà di Piave, Centro Commerciale "Piave"

PORDENONE: Roveredo in Piano, Parco Commerciale "Semeraro"

ROVIGO: Giacciano con Baruchella, Centro Commerciale "Il Faro"

UDINE: Cassacco, Centro Commerciale "Alpe Adria"

TOSCANA

FIRENZE: Calenzano, Euromercato "Franceschini"

EMILIA ROMAGNA

MODENA: Soliera, "Le Gallerie"

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
 PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE IN COLORI
 L. 30.000

ITALIANO: UN SIMBOLO... OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA...
 L'ITALIANO... L'EGRETO... I NELLI... COME... O' MARANELLO...
 E LE... SPESSO... DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, GIUGIARO, PININFARINA E DEI PICCOLI ATELIER. SULLO SFONDO...
 LA TORINO È IL PIERONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA... INDUSTRIA, COME... UN'AUTO? UNA...
 AL... FIAT NON... MA... DI VIAGGIO... DUEMILA, CURIOSITÀ... A. E BELLISSIME AUTO.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume.
 via Roma 85 o
 all'Editrice La
 via Marzocco

DISTRIBUITI
 DA RCS LIBRI - GRANDI OPERE, SONO

LIBRI DE
 LA STAMPA

Centro Residenziale Fioraneve a Prato Nevoso

100 Km. di piste

nel cuore delle Alpi Marittime

a solo 1 ora da TO - AI - AL - SV

- Appartamenti signorili a partire da 49 milioni.
- Solo 5 milioni di anticipo.
- Mutui agevolati fino al 70%.
- Consegna Primavera 1998.

Inverno '97/'98:
 Nuovi impianti di risalita
 in collegamento con Artesina.
 Iniziano le prenotazioni per una
 nuova palazzina.



Ufficio vendite:
 Via Galassia - Prato Nevoso - CN
 Aperto anche la domenica.

• informazioni e appuntamenti: tel. 0174 / 334603 - 334378 •

Insieme per la difesa dell'ambiente **Laboratorio: accordo fra Università e Arpa**

*Previste tecnologie d'avanguardia
I risultati dell'analisi sul Bormida*

Città «sonex»

Alessandria fra le ultime

ALESSANDRIA. La mappa dell'eco-geografia italiana tracciata da Legambiente che, in collaborazione con Ambiente Italia, ha presentato ieri il quarto rapporto «Ecosistema urbano», non premia certamente Alessandria, all'82° posto, con 67,6 punti, nella classifica generale tra le 103 città capoluogo di provincia prese in considerazione. Al primo posto, con 100 punti, è Bergamo, alla quale spetta l'Oscar 97 «qualità della vita», all'ultimo L'Aquila, con 1 punto. Meglio Alessandria. Piemonte sono le città di Cuneo (21°), Torino (22°), Asti (44°), Biella (58°), Novara (71°); peggiore Vercelli (93°).

Una ventina le «materie» su cui sono confrontate le 103 città. Le principali: aria, acqua, rumore, verde, rifiuti, consumi energetici, trasporti pubblici.

Per la qualità dell'acqua potabile (concentrazione di nitrati), Alessandria è 75° con 18 mg/litro; al primo posto Asti, con zero mg. Per la qualità dell'aria (concentrazione media di biossido d'azoto) Alessandria è al 55° posto con 160 microgrammi per metro cubo, al primo è Pescara con 52,7 microgrammi.

Non vanno bene le cose neppure per il verde urbano (metri quadrati di parchi e giardini per abitante): Alessandria è al 69° posto, con 3,02 metri/abitante, al primo è una volta Cuneo, con 29,23 metri quadrati. In Piemonte sta peggio soltanto Vercelli, con 1,71 metri.

Ai primi posti, per la precisione al secondo, Alessandria sale invece, purtroppo, nella classifica relativa alla mortalità per tumori e malattie dell'apparato respiratorio. Con 17,83 decessi su diecimila abitanti è dietro soltanto a Trieste (20,02). E nella parte alta della classifica ci sono anche Cuneo, Biella, Vercelli e Asti; Novara sta poco meglio.

In settore, però, Alessandria si distingue, ed è in quello della raccolta differenziata dei rifiuti: siamo vicini al 26 per cento, posizione di tutto rispetto, che ci porta ai primi posti tra i 103 capoluoghi, è Sondrio e Milano.

[fra. mar.]

ALESSANDRIA. In città sorgerà un nuovo laboratorio al servizio del dipartimento alessandrino dell'Arpa (agenzia regionale protezione ambiente) e dell'Università di Alessandria, Facoltà di Scienze. Dipartimento di tecnologie avanzate, diretto dal professor Aldo Viarengo, il laboratorio comune Arpa-Università nascerà grazie all'accordo dei dirigenti dell'Arpa, degli assessorati all'Ambiente regionale e provinciale e degli organismi universitari.

C'è l'impegno dell'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, consapevole che la struttura sarà in grado di sfruttare le competenze dei ricercatori universitari per lo sviluppo di ricerche nel campo della chimica, della fisica e della biologia ambientale e consentirà agli esperti dell'Arpa di avere valutazioni del grado di inquinamento e dei suoi effetti sul territorio, utilizzando tecnologie sempre all'avanguardia adatte alla soluzione dei difficili problemi della Provincia.

Nell'accordo di programma, cui tra pochi giorni gli enti locali indicheranno quali contributi metteranno a disposizione per favorire lo sviluppo della nuova Università del Piemonte, dovrà risultare chiaro l'impegno di realizzare il consorzio Università-Arpa per istituire il «Laboratorio di scienze ambientali».

La Facoltà di Scienze ad Alessandria dovrà avere, come si ripete da anni, una vocazione ambientale, consentendo una corretta ricerca per la soluzione di molti problemi esistenti nel territorio, legati all'impatto ambientale dell'inquinamento, e nello stesso tempo preparare futuri laureati in grado di operare nel settore.

L'Arpa, intanto, ha iniziato un monitoraggio del tratto del fiume Bormida che scorre in provincia. Le acque superficiali, nei due rami di Cengio e Spigno, sono pulite e non presentano sostanze pericolose, tranne alcuni solfati, conseguenze salì dell'Acna.

Diverso lo stato dei sedimenti, inquinati in entrambi i rami, quindi a causa del sito Acna di Cengio, sia del sito di San Giuseppe con la presenza di idrocarburi. Ora con la collaborazione della Facoltà di Scienze e con il finanziamento della Provincia si provvederà a un monitoraggio sui pesci per stabilire eventuali conseguenze nella catena alimentare.

Franco

L'altra sera in due l'hanno seguita sull'autobus, poi le minacce col coltello **Aggredita e rapinata a 15 anni** *Sotto casa, ora è ricoverata in stato di choc*

ALESSANDRIA. Una notte di ricovero all'ospedale infantile, in stato di choc per una giovane di 15 anni, F. V. che è stata aggredita e rapinata in via Carlo Alberto, giovedì sera poco prima delle 20. Sulla vicenda si conoscono pochissimi particolari, la denuncia dell'aggressione è stata presentata ai carabinieri. La ragazza è stata ricoverata nel reparto di neurochirurgia del «Cesare Arrigo».

La giovane - secondo il primo racconto che ha fatto ai militari - è stata minacciata già sull'autobus dove è salita per raggiungere (in un primo momento sembrava che l'aggressione e la rapina fosse avvenuta sul piazzale della stazione ferroviaria). Da quanto è riuscita a ricordare F. V., stava aspettando l'autobus sul piazzale davanti alla stazione e forse i suoi aggressori sono saliti assieme a lei. Poi - ma questo fatto risulta ai dipendenti dell'Atm - la



Giovedì al rione Cristo botte, minacce e schiaffi poi qualcuno ha dato l'allarme è stata soccorsa dai carabinieri

Un bus Atm. La giovane di 15 anni è stata aggredita appena scesa dall'automezzo in via Carlo Alberto, al Cristo

giovane è stata minacciata con un coltello mentre il bus lasciava la stazione.

«Abbiamo saputo dell'aggressione a quella ragazza - diceva - non ieri alla municipalizzata -

ma non è avvenuta sull'autobus, il conduttore non ha visto i ragazzi minacciarla col coltello. La ragazza è stata rapinata in via Carlo Alberto forse pochi minuti dopo essere scesa dal

mozzo». Sono state le persone nella via a dare l'allarme: l'aggressione è stata sfrontata, i due non si sono preoccupati di non farsi notare. Le urla di F. V.

hanno richiamato l'attenzione qualcuno ha dato l'allarme ai carabinieri.

Il fatto è ancora più grave se si pensa che dal racconto della giovane F. V. sembra che i due giovani l'avessero minacciata col coltello alla gola già all'interno dell'autobus. Poi sono scesi assieme a lei, l'hanno aggredita picchiata, schiaffeggiata. La ragazza ha urlato e chiesto aiuto. Subito dopo l'intervento dei carabinieri, è stata soccorsa e ricoverata in stato di choc.

[a. m.]

Presto in pensione **Da sostituire 50 agenti e carabinieri**

ALESSANDRIA. Antonio Frisullo è stato confermato segretario provinciale del Coisp, coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia. Fabrizio Ricci, Gianmario Mulas, Mauro Sandrin, Antonio Stia, Romeo Falato, Gaetano Ferrucci sono i componenti della segreteria provinciale. Francesco Triunfo, Giovanni D'Agresti e Antonello Errigo i revisori dei conti.

Molti i problemi delle forze di polizia: in provincia andranno presto in pensione circa 50 poliziotti e altrettanti carabinieri, finanziari, vigili urbani e agenti di custodia e non si sa in quali termini saranno sostituiti.

Coisp provinciale lamenta carenza di uomini e mezzi specie per la Polstrada di Acqui e il commissariato di Casale e a questo proposito alcuni parlamentari hanno inviato un'interrogazione al Ministro dell'Interno; chiedono anche venga dato un riconoscimento agli operatori cittadini di polizia per l'importante opera prestata durante l'alluvione.

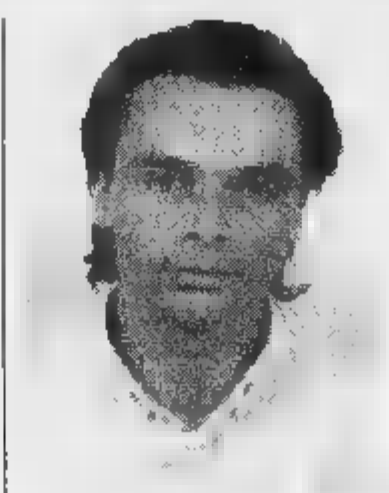
[e. c.]

A Pieve del Cairo. Molti i clienti: sequestrati 18 chili di droga **Azienda agricola «modello» produceva chili di marijuana**

PIEVE DEL CAIRO. Aveva creato una piccola azienda agricola dedicata alla produzione e al commercio non del riso o del mais, ma della marijuana.

Ne curava personalmente tutte le fasi: dalla coltivazione delle piante all'essiccazione delle foglie, fino al confezionamento e allo spaccio. L'attività è stata bruscamente interrotta dagli uomini del commissariato di Vigevano, che hanno sequestrato circa 18 chili di sostanza stupefacente ed arrestato Giovanni Orsi, 36 anni, residente con l'anziana madre ad una zia in un casolare alla frazione Casale Nuovo di Pieve del Cairo.

Nell'edificio gli agenti hanno trovato circa 15 chili di canapa indiana già essicata, suddivisa in 53 involucri di carta di giornale, molti dei quali con tanto di indicazione della qualità e nomi in codice per specificare anche il destinatario. Inoltre, per diversificare l'attività e soddisfare meglio i suoi «clienti», l'uomo si era procurato anche un ingente quantitativo di hashish, circa 2 chili, in parte



Giovanni Orsi, arrestato

confezionato in panetti da 250 grammi l'uno e in parte già suddiviso in involucri più piccoli, pronti per lo spaccio.

Pensando al futuro, poi, aveva messo da parte anche alcune migliaia di semi di cannabis, per un totale di ben 340 gram-

mi. E non era finita, perché gli agenti hanno rinvenuto anche 6 grammi di eroina e 350 grammi di sostanza da taglio, forse latitante: segno forse che allo smercio di stupefacenti leggeri si era affiancato anche quello di droghe pesanti. L'operazione si è conclusa in tre piccoli appezzamenti di terreno a circa 3 chilometri di distanza dalla cascina, vicino alle rive del Po. Lì c'erano le piantagioni di marijuana. Il raccolto era già quasi concluso, ma nel terreno gli agenti hanno trovato ancora le ultime 18 piante, che pure sono state sequestrate. Secondo le stime degli inquirenti, il valore complessivo della droga si aggira tra gli 80 e i 100 milioni di lire. Giovanni Orsi, sposato, separato e padre di un figlio, ufficialmente risulta disoccupato. È stato condotto al carcere di Vigevano, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'inchiesta è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano Piero Basileone.

Claudio Bressan

PRIMO PIANO

Alessandria **L'addio a Matteo morto sui monti**

Ieri una folla di Duomo ai funerali di Matteo Seymanti, il giovane alpinista morto sul Monte Bianco. Un rito funebre con molta commovente, con tanti ragazzi, celebrato da don Ghiglione, zio di Matteo.

Pag. 34

Castelnuevo Strivia **Minacce al telefono contro l'assessore**

«Te ne devi andare». Così da settimane un anonimo minaccia telefonicamente l'assessore all'Urbanistica e Lavori pubblici Patrizia Ferrari: ha anche subito un furto e le hanno sfregiato l'auto. Una situazione denunciata in Consiglio dal sindaco Isotta.

Pag. 35

Elezioni **Triplice «assalto» alle città della Lega**

Nei centri principali del Piemonte dove si vota il 16 novembre (Alessandria, Acqui e Domodossola) il sindaco uscente è leghista. In tutte e tre Ulivo e Polo vanno all'assalto, le situazioni sono diverse da caso a caso.

Pag. 38

Lo scrigno dei sogni

Classico • Rustico • Elegante • Moderno



In uno Show Room completamente rinnovato potrete trovare tutto quanto cercate in fatto di arredobagno, vasche, sanitari e rubinetterie. E ancora, pavimenti in legno e ceramica, porte, rivestimenti in ceramica e caminetti. E molto altro ancora. Ed infine una piacevole sorpresa... il prezzo.



Ieri in un convegno della Cgil a confronto le realtà della zona

Novi, tariffe e «invidie»

Troppa diversità tra la città e i paesi?

NOVI LIGURE. La tariffa comunale per la raccolta dei rifiuti è tra le più basse dei centri della provincia, ma la doppia (in alcuni casi, quasi tripla) in città rispetto ai molti paesi della Val Borbera. Lo rileva la Cgil, che ieri ha organizzato un dibattito pubblico sui tributi e servizi, a cui hanno aderito amministratori locali e rappresentanti di aziende e consorzi.

Sono stati confrontati i dati di tutte le realtà del Novese e sono emerse evidenti disparità. «La più significativa è appunto quella relativa alla tassa sulla spazzatura - sottolinea Gianfranco Marchesotti, della Camera del Lavoro - Un novese paga 1718 lire al metro quadrato, mentre un abitante di Carrega Ligure dove versare solo 660 lire al mq. Anche Borghetto e Vigonole non si discostano dalle cifre dell'intera vallata».

Come si spiegano queste differenze? «La raccolta dei rifiuti comporta minori oneri ai piccoli comuni - replica il sindaco, Mario Lovelli - A mio avviso, i raffronti devono essere fatti tra città e medesima densità abitativa: si può allora scoprire che Novi applica le tariffe inferiori».

Nel settore dell'acqua, la situazione tra il centro zona e Val Borbera si ribalta: la tariffa base dell'Acos di Novi è di 435 lire al cubo, quella del Consorzio istituito nella vallata

QUANTO SI PAGA

	Raccolta rifiuti	Acqua: tar. base
NOVI LIGURE	1718 al mq	435
Pozzolo	1040 " "	435
ARQUATA	1150 " "	550
SERRAVALLE	1199 " "	550
VIGNOLE	1090 " "	690 *
CARREGA LIGURE	660 " "	690 *
BORGHETTO	940 " "	690 *

* I Comuni aderiscono al consorzio della Val Borbera

di 11 lire. «Altri importanti servizi sono invece quasi totalmente a carico della collettività - aggiunge Marchesotti - E' il caso, ad esempio, del trasporto in autobus - linee urbane - extraurbane».

Per la Cgil, «l'alta delle diverse entità dei tributi, è opportuno che i gestori di queste attività garantiscano la massima trasparenza - gli utenti - un alto livello qualitativo. Gli stessi comuni hanno introito piuttosto significativi: chiediamo agli amministratori locali di reinvestire almeno una parte del gettito per migliorare ulteriormente il livello dei servizi che interessano tutta la popolazione». L'istanza

è già accolta dai responsabili dell'Acos, del Consorzio rifiuti Ovadesi-Valle Scrivia, del Ctl, della Telecom e dell'Enel.

Il sindacato invita poi i sindaci a combattere l'eccessivo prelievo fiscale. «E' iniqua l'iva al 19% sul metano, che s'aggiunge all'imposta erariale, all'addizionale regionale - alla quota fissa - dice Walter Delfino - I cittadini sono costretti a versare cifre onerose: in tale ottica, abbiamo costituito un comitato contro il "caro metano" e abbiamo già ottenuto l'appoggio dei consigli comunali di Novi, Basiglio, Arquata e Serravalle».

Massimo Delfino

All'Acos

Si recuperano le acque reflue

NOVI. Acos e Azienda consortile del bacino dello Scrivia si uniscono nella gestione del recupero delle acque di scarico provenienti dal depuratore di Novi. Il protocollo d'intesa è stato siglato l'altro giorno dai presidenti dei due enti, Mauro D'Ascenzi e Angelo Rave-

ra. L'iniziativa ha lo scopo di razionalizzare le risorse idriche del torrente Idestinandone la maggior parte a usi potabili ed erogare acqua riciclata alle aziende della zona che attualmente prelevano dallo Scrivia e scaricano nel rio Lovassina. Il progetto prevede la purificazione dell'acqua di co da parte dell'azienda di bonifica, che la renderà nuovamente utilizzabile per le industrie, in particolare l'Ilva di Novi e i Prodotti Chimici Alimentari di Basiglio. Poi l'Acos, che possiede adeguati impianti, si occuperà della distribuzione alle due ditte. Un sostegno dovrebbe arrivare dalla Cee, che stanziò fondi fino al 70% delle spese per il recupero delle acque sottoposte a depurazione. [m. d.]

IN BREVE

Tortona. Si schianta sulla A7 è in prognosi riservata

Il genovese Italo Balbo, 60 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale, l'altra sull'autostrada Milano-Genova. Era alla guida di una «Mercedes 190» che si incestrò sotto l'autocarro «Volvo» condotto dal palermitano Corrado Dazio. [m. t. m.]

In provincia. Incendi di sterpaglie continua l'allarme

I vigili del fuoco sono stati impegnati per tutto il giorno nello spegnimento di numerosi incendi di sterpaglie. I più consistenti, in prossimità del casello Sud dell'autostrada A21, a fianco della statale 31, vicino a Casale, e della provinciale 36, tra Sala e Cereseto. [r. c.]

San Cristoforo. Fiamme in una villetta intervengono i vigili

Incendio di una canna fumaria nella villetta di Mauro Roncali, in via Ferraris 139, a San Cristoforo. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Novi che hanno impedito alle fiamme di propagarsi. [r. bo.]

Alessandria. Condannato un albanese per favoreggiamento

Era accusato di favoreggiamento della prostituzione: l'albanese Eduart Abblanca, 31 anni, residente ad Alessandria, ha patteggiato, in tribunale a Vercelli, 11 mesi di reclusione, con sospensione della pena. [r. ver.]

A San Michele il convegno Coldiretti

Affitti: in agricoltura «si rischia la paralisi»

Possibili soluzioni. Una proposta di legge e «diritto di prelazione»

ALESSANDRIA. Grande partecipazione di pubblico ieri al convegno sulle «Affittanze agricole» organizzato dalla Coldiretti all'hotel residence San Michele. Il problema, d'altra parte, è di scottante attualità.

Scadono infatti il prossimo 11 novembre i contratti d'affitto stipulati prima del 1982 (anno in cui fu emanata la legge attualmente in vigore) e molte aziende agricole ora rischiano di dover lasciare liberi i terreni, avendo ricevuto la disdetta dai proprietari. Una questione davvero «spinosa» e che riguarda la quasi totalità delle imprese agricole alessandrine. In provincia, infatti, sono in affluenza 55 mila ettari di campi (pari al 35 per cento dei terreni complessivamente utilizzati in agricoltura).

«Ci troviamo ancora una volta di fronte a barriere burocratiche che ostacolano una giusta programmazione aziendale. Anche in provincia, purtroppo, molte imprese agricole rischiano una "paralisi" dell'attività, di fronte alla prospettiva di dover rinunciare a terreni affittati», sottolinea Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti.

Una soluzione però è possibile. Lo ha ricordato, durante il convegno, l'onorevole Carmine Nardone, relatore in Commissione parlamentare di una nuova proposta di legge «materia di contratti agrari». «L'obiettivo



Il presidente Bartolomeo Masino

sottolinea Nardone - è soprattutto quello di dare una maggiore importanza al "diritto di prelazione" per chi già era affittuario del terreno».

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato Bartolomeo Masino, presidente regionale provinciale Coldiretti: «Molti affittuari si trovano in situazione estrema: disagio, paravento investito in macchinari e sementi che sanno e potranno utilizzare. Condividiamo quindi in pieno i principi contenuti nella proposta di legge, che ci auguriamo sia approvata in tempi rapidi per dare continuità ai contratti e dare all'attività agricola». [g. d.]

In funzione da lunedì

A Novi nasce telefono amico per i giovani

NOVI. E' già stato attivato ma entrerà in funzione da lunedì «Telefono amico», una sorta di telefono amico rivolto in particolare ai ragazzi fra gli 11 ed i 19 anni. Orario del servizio: dal martedì al venerdì, dalle 15,30 alle 18,30. Il numero telefonico da comporre è il 0143/320.420.

La linea è stata installata all'«Informagiovani» di Novi che il Consorzio intercomunale novese dei servizi alla persona e l'assessorato agli Affari sociali. Comune ha lavorato all'organizzazione dell'iniziativa. In pratica si concretizzerà un centro di primo ascolto a cui i giovani potranno rivolgersi per parlare ad educatori e a due pedagogiste dei problemi e dei disagi tipici della loro età.

Nella prima fase del contatto telefonico verrà rispettato l'anonimato: il successivamente, solo il ragazzo lo riterrà opportuno, potrà ottenere consulenze individuali, completamente gratuite, fornite da specialisti. Ogni consulenza avverrà e nel rispetto, della massima riservatezza. [m. pu.]

Castelnuovo Scrivia, grave denuncia del sindaco in Consiglio

Minacce telefoniche e sfregi «Assessore, ti devi dimettere»

CASTELNUOVO SCRIVIA. Da qualche settimana l'assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici, architetto Patrizia Ferrari, è vittima di intimidazioni, insulti e minacce di morte. Nelle telefonate anonime che l'assessore riceve ormai da parecchio tempo c'è la continua richiesta di dimissioni dalla giunta.

«Tu devi dimetterti»: il tono è perentorio e non lascia spazio a dubbi. Inoltre l'auto di Patrizia Ferrari è stata completamente sfregiata. E non solo: una decina di giorni fa l'assessore ha subito un furto nella abitazione, le hanno rubato oggetti per una ventina di milioni.

Patrizia Ferrari è il primo assessore donna nella storia di Castelnuovo. Legata ad alcun partito. Ma in quattro anni, al di là delle polemiche, le era mai niente di lontanamente paragonabile a ciò che le accade oggi.

Il sindaco, Gianfranco Isetta, durante il consiglio comunale di giovedì sera, ha informato i consiglieri, denunciando il clima di elevata pericolosità per



L'assessore Patrizia Ferrari

l'attacco all'assessore eletta liberamente e democraticamente dal popolo castelnovese, esprimendo la personale solidarietà e quella dell'amministrazione. Ha infine sollecitato l'opera delle forze dell'ordine già avviate dopo la denuncia presentata dall'assessore.

«E' un evidente attacco alla

Un furto, l'auto rigata. «Attacco alla democrazia» Tutti solidali

persona - dice Isetta - un assessore di punta che rappresenta un elemento di continuità, insieme a me e a Gianni Tagliani, con l'amministrazione precedente. Un attacco politico serio, non solo all'amministrazione comunale, ma anche e soprattutto all'idea di democrazia. Queste persone devono sapere che hanno a che fare non con una sola persona, ma con una coalizione e forze politiche importanti che hanno preso posizione in modo netto. Non possiamo accettare questi metodi di lotta politica». Ammesso che di lotta politica si tratti.

Tutti i consiglieri hanno espresso solidarietà.

Maria Teresa Marchese

Inviati da Ovada

Dieci metri cubi di materassi per i terremotati

OVADA. Anche il Gruppo Volontari Protezione Civile ovadese si è attivato per portare aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto. Coinvolgendo varie associazioni di volontariato locali ha allestito il materiale raccolto per generi alimentari. Per quanto riguarda il denaro, sono pervenuti circa 15 milioni: in base alle indicazioni pervenute da Nocera Umbra, saranno utilizzati per l'acquisto di materiale scolastico.

Il Gruppo, intanto, ha effettuato tre viaggi per la consegna di vario materiale destinato a Nocera Umbra. Un altro carico, con 10 metri cubi di materassi è partito da Ovada assieme alla squadra del gruppo ovadese, che comprende anche tre cuochi, chiamati a gestire una cucina nel campo «La Paciana» del Com. Foligno. I dettagli sono stati illustrati dal presidente del gruppo Gianni Traverso, appena tornato dalla missione. [r. bo.]

Gioielleria: la rassegna, da ieri a Milano, è aperta sino al 9 novembre

«Damiani» al Castello Sforzesco

Una mostra per i 16 Oscar di creatività orafa



Il fondatore, Damiano Grassi

VALENZA. Una mostra celebra il più straordinario esempio di creatività orafa esistente al mondo. Si chiama «Damiani design» ed è la storia di Casa Damiani nel Diamond International awards, il concorso della De Beers che l'azienda valenzana si è aggiudicato per 16 volte.

La mostra si è aperta ieri a Milano, nella sala viscontea del Castello Sforzesco, e resterà aperta sino al 9 novembre, tutti i giorni, dalle 10 alle 18,30.

Com'è noto, il Diamond awards rappresenta il più prestigioso premio internazionale del design nel campo della gioielleria. Alla sua conquista ambiscono più di 40 Paesi che ogni due anni si contendono il successo con realizzazioni da favola. Ebbene, Casa Damiani ha fatto meglio di tutti, conquistando 16 Oscar, che nel prossimo gennaio a Parigi, diventeranno 17. Già oggi, infatti, si sa che la ditta valenzana ha vinto

ancora, portando sempre più in alto il nome dell'Italia.

Un successo nato dall'opera dello staff che opera la supervisione di Silvia Grassi, responsabile dell'atelier creativo, disegnatrice lei stessa, figlia del fondatore dell'azienda, Damiano, deceduto lo scorso anno in un incidente stradale (gli altri due eredi sono Guido e Giorgio). Casa Damiani aveva conquistato il primo Oscar nel 1976, con il gioiello denominato «bocca di squalo» - ispirato da Gabriella Grassi, consorte di Damiano - proseguendo poi con Boudy Mary nel 1986, Bermuda, Onda marina, Spaziale e Vulca (1988), Piovra (1990), Flash e Carezze (1992), Fireworks, Hong Kong lights, Blow balls, Night and day (1994), Blue moon, Sahara, Twins (1996).

Questo incredibile primato ha convinto la De Beers a realizzare la mostra a Palazzo Ruspoli di Roma e ora a Milano. [r. c.]

Symbol
PUBBLICITÀ D'ALBUM
DOMANI SERA
SERGIO PEZZI
DINA MANFREDI
S. S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

Giovedì 6 novembre 1997
ore 20,00
Ristorante Del Pallone
BISTAGNO
Corso Italia, 17 - Tel. 0144/79188
Numero posti: 120
Settimanale: martedì sera e mercoledì
Menu
Apertivo con rubella del Re
Tiramisu di gelato e frutta all'alta, etc. di deliziosa
Sformato di agnello con bagna cauda
Tortini al portofino con funghi
Raviole di carne con sugo di pomodoro
e farfalle di pasta
Gnocchi di grano duro con olio
speziato e formaggio
Frittura di pesce con salsa di pomodoro e patate
Tiramisu di gelato e frutta
Budin di amaretti con salsa di mele al cioccolato
Mousse di cioccolato e Acqua
Prezzo Lit. 50.000 L.C.

ECONOMICI
AFFITTASI zona Borsellino camera ammobiliata solo uomini studenti o lavoratori. Indispensabile referenze occupazionali. Telefonare serenamente 011 324.7509
Per la pubblicità su LA STAMPA
LA STAMPA
il migliore amico di chi legge
La Stampa.
LA STAMPA

Se hai una pelliccia che ti va stretta, ti va larga, ti va corta, che è troppo vecchia e non conviene rinnovare, o semplicemente ti è venuta a noia e vorresti cambiarla con una nuova, oggi lo puoi fare.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA ti invita a portare la tua vecchia pelliccia presso gli appositi Centri AIP dove riceverai un buono che potrai spendere presso una delle tante Pelliccerie Associate aderenti all'iniziativa.

Avrai a disposizione tre mesi per cercarla e, se proprio non troverai quello che ti soddisfa, potrai riprendere il vecchio capo pagando una piccola cifra per il periodo di custodia.

Questa iniziativa è stata promossa dall'Associazione Italiana Pellicceria per tutelare le finte valutazioni dell'usato. Supervalutazioni che vengono in realtà annullate da forti maggiorazioni di prezzo.

Il tuo buono sconto è reale e vale da cinquecentomila a tre milioni di lire, seconda della condizione della tua vecchia pelliccia e per un importo minimo di spesa.

Per la provincia di Alessandria:

CANEPA & SPINOGLIO
Via Mani 11, Casale Monferrato
Tel. 0143/452523

SERRA SERGIO
Via Foa di Bruna 4, Alessandria
Tel. 0131/252497

LA PELLICCIA
VA STRETTA?
Adesso puoi

**PASSAGGIO DI PROPRIETA' COMPRESO NEL PREZZO
IN ALTERNATIVA FINANZIAMENTO A TASSO ZERO**

AL 6.000.000 SULLA ROTTAMAZIONE DELLA VOSTRA AUTO PER ALFA

AL 30 NOVEMBRE FINANZIAMENTO A TASSO 0% FINO A 24 MESI
CONTRIBUTO **SULLE VETTURE USATE**
IL **USATO** **ANTIPO**

E ■■■■■ il discorso rottamazione: «Che è sempre valido - spiegano - la "Centrair" ritira anche auto con un'età inferiore a dieci anni, cercando di valutarle al meglio per favorire i clienti. Così ■■■■■ per l'acquisto dell'usato, i prezzi vengono valutati in modo da offrire ■■■■■ opportunità ai clienti: si offrono anche finanziamenti a tassi agevolati, e le quotazioni di solito sono sotto quelle di mercato».

LA QUALITÀ LANCIA E L'ORGANIZZAZIONE CENTRALE CARLUNITE PER OFFERIRVI IL MEGLIO

POSSIBILITA' FINANZIAMENTO
ITA L. 10.000.000

GOLF GT-DT 110 CV 1995 - Grigio met. - Accessoriato - Come
- Garanzia - Valore 29.000.000 - **NS. PREZZO 29.000.000**

POLO CL 1992 - Bianca - Bellissima - Garanzia - Valore **9.900.000**
- NOSTRO PREZZO 8.800.000

AUDI A 4 1.8 20 v. 1995 - Bordeaux met. - Accessoriata km 17.000
Per ai - Garanzia - Valore L. 38.000.000 - **NS. PREZZO L.**
34.500.000

AUDI 100 ■■■■ **2.0 16 V** Nera bellissima - Clima - Abs - Unico pro-
prietario - Garanzia - Valore L. 38.000.000 - **NS. PREZZO L.**
33.500.000

ROVER ■■■■ **SLi** ■■■■ **V 11-1994** - Cilma - Pelle - Abs - Cerchi in lega
- Tetto elettrico - Garanzia - ■■■■ L. 27.500.000 - **NS. ■■■■ L.**
24.500.000

ME ■■■■ **200** ■■■■ 1990 - Abs - Tetto elettrico - Radio - Antil. - Garan-
zia - Valore L. 22.000.000 - **NS. PREZZO L. 15.000.000**

TOYOTA RAV 4 Sp. - 1998 - 2 anni garanzia ufficiale - Come nuova -
Valore L. 35.000.000 - **NS. PREZZO L. 35.000.000**

OPEL TIGRA 1.4 16 V. Blu met. - 1995 - Super accessoriata km 21.500
- Condizioni pari al nuovo - Garanzia - Valore L. 21.900.000 - **NS.**
PREZZO L. 20.700.000

PUNTO GT TURBO ■■■■ - Grigio met. - 2 air bag - Unico pro-
prietario - Garanzia - Valore L. 20.300.000 - **NS. PREZZO L.**
19.300.000

ALFA ■■■■ **164 V6 1100** ■■■■ **2.0 CC** ■■■■ - Nera met. - Clima - Ab-
- Int. pelle - Tetto el. - Garanzia ■■■■ L. 22.500.000 - ■■■■ **PREZZO**
18.500.000

Y10 1100 ■■■■ ■■■■ verde met. - vetri elettrici - chiusura centralizzata
- come nuova - Valore L. 7.800.000 - **NS. PREZZO 7.300.000**

DUCATO 14 Q.Li Promiscuo 5 posti - Bianco - Ottima condizioni - Va-
lore L. 18.500.000 - **NS. ■■■■ PREZZO 15.500.000**

Corso Lariano 79 - Tel. 0151/29.29.21

FINANZIAMENTI PUBBLICI E TASSI AGEVOLI AT

Casale, l'ospedale celebra i 500 anni di vita

Il S. Spirito in festa notte di «luminarie»

Telemedicina

I «pionieri»
sul monte Colma

BELFORTE Un gruppo di «radioamatori sperimentatori», con Carlo Boggero dell'Università di Genova, tornati sul monte Colma, per ricordare il primo riuscito esperimento mondiale di «Telemedicina».

Nel luglio 1981 fu proprio da lassù che il professor Boggero ebbe la possibilità di realizzare, via radio, il supporto video, la di un «continuo tracciato elettrocardiografico» relativo al cuore di uno scalatore mentre compiva l'ascesa del Monte Rosa.

Per l'esperimento fu scelto Giacomo Benedetti, presidente Ari di Biella: con le apparecchiature di cui era stato equipaggiato i segnali del cuore giunsero perfettamente chiari sul monte Colma: il suo apparato cardiocardiografico raggiunse fino a 186 pulsazioni al minuto.

Ed attraverso un particolare «modem» vennero radiotrasmessi a vari istituti universitari: in breve tempo quell'elettrocardiogramma fece il giro del mondo.

L'esperimento aprì una strada nuova alla diagnostica: americani e giapponesi producono sofisticate apparecchiature valide e sicure che consentono un pluriconsultato in tempo reale in vari campi della medicina.

A ricordo dell'avvenimento, al rifugio «Milano» sul monte Colma è stata scoperta una lapide con la data 16 luglio '81 ed i nomi dei radioamatori che avevano partecipato all'esperimento.

Naturalmente, allora, c'era anche don Vandro Pollaro, parroco di Belforte Monferrato, esperto radioamatore. Ha celebrato la messa, ha ricordato i soci Ari scomparsi ed ha benedetto un artistico quadro con la Madonna, elevata a protettrice della Telemedicina.

E' stata anche l'occasione per sottolineare quanto il radiocollaboro può essere importante ai livelli operativi della urgenza-emergenza sanitaria, e per una riqualificazione dei piccoli ospedali non adeguatamente attrezzati.

L'appuntamento, ora, è per il prossimo anno, magari con la possibilità di effettuare esperimenti via spazio, grazie al satellite radioamatore che verrà messo in orbita nel '98.

Da ricordare, intanto, il gruppo di radioamatori medici, fondato nel 1980 da Boggero a Polignano, che raggruppa 400 aderenti, e gestisce «Rete di Assistenza Sanitaria Italiana», che tutte le sere, tranne sabato e domenica, dalle 21 alle 22,30, è in onda sulla frequenza degli 80 mt e 3513,5 ed in radiotelegrafia il lunedì a 3515. [r. bo.]

CASALE. Si accendono le luci, stasera, a partire dalle 21 e per tutta la notte, sulla facciata dell'ospedale Santo Spirito decorata con vistose luminarie: il segnale d'inizio del periodo di festeggiamenti celebrativi del cinquecentesimo anniversario di nascita del nosocomio.

Correva l'anno 1497 quando il papa Sisto IV conferì ufficialmente il nome di Santo Spirito all'ospedale con una bolla papale di cui ha copia che verrà esposta.

Il vecchio ospedale era in via Lanza e vi rimase fino alla fine degli Trenta. Già nel 1913 era stato bandito per costruire l'attuale sede in viale Giolitti, ma la costruzione fu ultimata solo nel 1939.

Nella giornata di oggi sarà attivo al Santo Spirito un distacco dell'ufficio postale per l'annullo filatelico. Sono state realizzate appositamente anche quattro cartoline (una raffigurante lo stemma, una il sigillo della bolla papale, la veduta aerea del nosocomio e una «progetto futurista dell'ospedale») cui apporre l'annullo.

Inoltre si possono prenotare le medaglie coniate appositamente per l'anniversario dei 500 anni, in tre versioni: oro, argento e bronzo.

Il clou della cerimonia celebrativa è sabato prossimo al Teatro Municipale.

Complessivamente il costo dei festeggiamenti si aggira sui 200 milioni. [s. m.]

L'ospedale Santo Spirito. Alle 21 saranno accese le luminarie che decorano la facciata



Cartella clinica preoccupa

Esperimento in alcuni reparti poi questionari sul gradimento

CASALE. A garanzia della trasparenza dei servizi ospedalieri, l'asl 21 ha adottato una serie di iniziative di cui, in alcuni casi, si stanno già raccogliendo i frutti, in altri si attende l'elaborazione dei dati raccolti.

Intanto, in tutti i reparti è stato introdotto il «registro per il ricovero ospedaliero» che rappresenta una garanzia del rispetto delle liste d'attesa e consente di verificare i tempi.

Per ora, soltanto in quattro reparti campione (Cardiologia, Malattie infettive, Oncologica, Ortopedia - Traumatologia) è stata introdotta la «cartella infermieristica unificata», che consente di elaborare l'«escur» sanitario di ciascun cittadino, in modo da conoscerlo, clinicamente, negli anni e nei suoi diversi approcci ospedalieri.

Sono stati attuati due tipi di questionari: uno sul gradimento dei pasti, l'altro sul giudizio relativo alla qualità attesa in regime di ricovero.

Per quanto riguarda i pasti, sono state raccolte lamentele soprattutto sulla temperatura dei cibi. Pertanto l'asl sta adottando nuovi vassoi a perfetta tenuta termica (quelli già in uso avevano perso, in alcuni casi, la loro capacità originaria).

Sulla qualità del ricovero è stato eseguito un sondaggio relativo ad accoglienza, accesso al reparto, assistenza, prestazioni alberghiere e dimissione. I dati raccolti dai monitori sono in elaborazione. [s. m.]

Casale, molte vetture parcheggiate sulle piste ciclabili

Bici cacciate dalle auto

I maggiori pericoli al Valentino

CASALE. Neppure la multa salata di 117 mila e lire scoraggia i numerosi automobilisti indisciplinati che parcheggiano la vettura sulle piste ciclabili.

Da corso Giovane Italia a corso Valentino le infrazioni sono numerose, e qualunque ora, con grave pericolo soprattutto all'imbrunire, quando la visibilità diminuisce e il traffico è notevole questo tratto.

Non è deterrente neppure la vicinanza della Compagnia dei carabinieri in corso Giovane Italia: anzi, c'è chi parcheggia negli spazi riservati al passaggio delle biciclette proprio a ridosso della pista.

«Solo per pochi minuti, giusto la sosta del tabaccaio o del panettiere», le giustificazioni più ricorrenti, ma il pericolo che è notevole.

Anche in strada Cavalcavia non è inusuale trovare auto parcheggiate per lunghi lassi di tempo sulle piste ciclabili.

Le lamentele sono state riferite anche in consiglio comunale e l'assessore Luigi Merlo ha assicurato che saranno intensificati i controlli e puniti i trasgressori.

Il consigliere di «Città Insieme» Riccardo Calvo, poi, fa presente la necessità di proseguire con l'installazione di dissuasori in corso Giovane Italia così come è stato fatto in viale Marchino, per tutelare i pedoni. Anche in questo caso il dito è puntato contro la maleducazione di molti automobilisti che par-

cheggiano sui marciapiedi insinuandosi nei corridoi e accessi agli ingressi dei negozi e delle abitazioni.

Sempre sul fronte della viabilità, è scaduta ieri la gara d'appalto per assegnare i lavori di sistemazione della disastrosa statale 31 nel tratto che passa dalla frazione San Germano.

Spiega l'assessore Merlo: «Stiamo lottando contro il tempo per completare l'opera che era iniziata prima dell'inverno scorso. Poi la ditta Salget, incaricata del lavoro, è fallita. Pensavamo che potesse rilevare l'appalto la seconda impresa in graduatoria, «Musano & Baracco», l'Avvocatura dello Stato ha invece imposto di rifare l'appalto.

Nei prossimi giorni saranno esaminate le offerte in modo da individuare subito l'impresa, perché inizi e finisca la sistemazione della strada al più presto. Nelle condizioni attuali solo è disagiata, ma anche pericolosa soprattutto per le critiche condizioni climatiche invernali.

La giunta, poi, in questi giorni ha approvato il rifacimento di pavimentazioni stradali per un miliardo e cento milioni. L'opera riguarda via Buozzi, corso Indipendenza da via Visconti a piazza Martiri, corso Valentino, parte di piazza Castello, piazza Vittorio Veneto, via Leardi, via Matteotti, via Morera e la strada del cimitero di San Germano. [s. m.]

Bus più cari

Gli aumenti da oggi in città

CASALE. Da oggi andare in autobus in città costa di più.

Infatti il biglietto per la corsa singola (che validità di 45 minuti) è aumentato da 1400 a 1600 lire, mentre l'abbonamento mensile che si utilizza nei festivi e nei feriali, per trenta giorni dal momento della obliterazione, costa 49 mila lire. La stessa formula, ma in versione ridotta (per gli studenti) costa 24 mila lire.

Il tesserino per dieci corse valido anche nei festivi costa 15 mila lire.

I nuovi biglietti e abbonamenti si possono acquistare nelle tabaccherie oltre che all'agenzia viaggi Sassone in via Lanza. Chi è in possesso di tesserini o abbonamenti già obliterati può usarli solo fino al 30 novembre. Quelli che, invece, non sono ancora obliterati, possono essere sostituiti nei negozi incaricati della distribuzione.

Le nuove tariffe resteranno in vigore per tutto il '98. [s. m.]

Oggi convegno e il premio Tabuj d'oro

Cellamonte, sagra del tartufo bianco

CELLAMONTE. Per due giorni si celebra il tartufo bianco della Valle Ghenza nella tradizionale sagra di Cellamonte giunta alla sesta edizione.

Stamane, alle 10, nell'oratorio di Sant'Antonio, è in programma il consueto appuntamento con la tavola rotonda che ha per tema, quest'anno, «Tartufi, luce e ombre sul futuro del bianco e del nero». Partecipano al dibattito, dopo l'introduzione del sindaco Giuseppe Arditi, gli assessori regionali Roberto Vaglio, Giovanni Bodo e Ugo Cavallera, i parlamentari Angelo Muzio ed Eugenio Viale, Augusto Tocchi, Gerard Chevalier, Paolo Filippi, Guido Nicola, Ercole Geronetti, Vladimir Brezzi e Alessandro Scagliotti.

Al Palatense in regione Sarda, invece, oggi alle 14 si procede alla pesatura dei tartufi conferiti dai cercatori e alle 15 saranno proclamati i vincitori con l'assegnazione del 6° Tabuj d'oro, intitolato, da quest'anno, anche a Carlo Mina. Sempre al palatense allestito per l'occasione si possono gustare



Cellamonte premia i «trifolau»

«i piatti tipici della tradizione culinaria monferrina, tra cui cardi in bagna cauda, tagliatelle al tartufo, trippa, bolliti misti e bagnetto verde, zabaione e krumiri accompagnati dai vini della produzione locale. [s. m.]

Nizza: assessore accusò un'infermiera di non rispettare gli orari di lavoro

Scuse sul giornale, querela ritirata

Pace in pretura, ma prima pubblica ritrattazione

NIZZA. Si concluderà una remissione di querela, in cambio di ufficiali, l'annosa vicenda che ha avuto come protagonisti l'ex comunale Pietro Anastasio e Natalia Gallo Ricci, assistente al laboratorio di analisi dell'ospedale Santo Spirito. Il 4 novembre in pretura si porrà la parola fine ad una delle tante liti giudiziarie scaturite da un episodio avvenuto nell'aprile del '93. Previa la pubblicazione sui giornali, delle scuse firmate Anastasio.

L'insegnante di educazione fisica Pietro Anastasio (allora assessore) era andato in ospedale per ritirare gli esami di sangue della figlia, fatti una settimana prima: poiché nella fretta era dimenticato di pagare i ticket e si era portato via l'impegnativa, scaturì un diverbio con infermieri ed addetti del laboratorio. La vicenda ebbe un seguito al bar So-

ziale, da sempre teatro della vita nicese: il focoso ex assessore litigò con il marito Natalia Gallo, l'editore Carlo Ricci. Ed accusò la donna di non rispettare gli orari di lavoro.

La vicenda suscitò vivaci reazioni anche da parte degli altri medici ed infermieri. «Pacquero querela incrociate anche perché nel frattempo ci fu uno scambio epistolare tra medici ed assessore, pubblicato dai giornali locali. La vicenda approdò in tribunale: l'ultima udienza sarà quella di giovedì a Nizza. Pietro Anastasio ha inviato ai giornali una lettera in cui afferma: «Devo precisare dare atto che il personale del laboratorio all'epoca si comportò correttamente nei miei confronti. In particolare la signora Natalia Gallo era regolarmente presente sul posto di lavoro ed espletava le sue mansioni. [e. co.]

Aggiunge Anastasio: «Non ho difficoltà a precisare che le valutazioni da me formulate in varie sedi, in epoca siva ai fatti, erano frutto di uno stato d'animo particolare. Esasperato che non mi ha consentito obiettiva valutazione dei fatti. Sono grato alla signora Gallo aver accettato le mie scuse per offesa la reputazione e dignità professionale e di aver concordato la conseguente remissione di querela, consentendo di chiudere definitivamente l'annosa vicenda».

Pace dunque, con la collaborazione degli avvocati Aldo Mirate di Asti (per Natalia Gallo Ricci) e Gerardo Serra, difensore Anastasio. «Erano accuse troppo gravi - commenta la querelante - non mi interessavano risarcimenti e condanne, ma che venisse rispettato il mio lavoro e quello dei colleghi. [e. co.]

AL GARDEN DI MONTEBELLO



DAL 25 OTTOBRE L'AUTUNNO SI VESTE DI COLORE

CON 12 VARIETÀ DI CRISANTEMI IN VASO DA SCEGLIERE IN DIVERSE FORME E SFUMATURE ■ PARTIRE DA L. 3.900

VARIETÀ INDICA A FIORE DOPPIO:
COROLLA 12 CM CHIOMA 50 CM

- VIRGINIA: COLORE BIANCO PURO
fiore semi-incurvato a palla, portamento compatto.
- MARA: COLORE GIALLO ORO INTENSO
fiore semi-incurvato a palla, portamento semi-eretto.
- TIGER: COLORE GIALLO TENERO
fiore tubolare a stella, portamento semi-eretto.
- FIAMMA: COLORE ROSSO RAME
fiore grande a palla, rovescio, portamento eretto.
- MATADOR: COLORE ROSSO SCURO
fiore grande a palla, rovescio, portamento eretto.
- LILLA: COLORE LILLA INTENSO
fiore doppio mignon, portamento compatto.
- HORTENSIA ROSA: COLORE ROSA PORPORA
fiore incurvato a palla, portamento eretto.

VARIETÀ COREANUM FIORE A MARGHERITA:
COROLLA 1 CM CHIOMA 50 CM

- MINOPRIO GIALLO: COLORE GIALLO ORO
varietà molto compatta.
- MINOPRIO ROSSO: COLORE ROSSO PORPORA
varietà molto compatta.
- GIGLIO: COLORE BIANCO
fiore semi-doppio a pon-pon, portamento semi-eretto.
- GIANNUTRI: COLORE ROSSO VIVO
fiore semplice, portamento semi-eretto.
- ROBUSTA: COLORE GIALLO VIVO
fiore semi-doppio, portamento eretto.

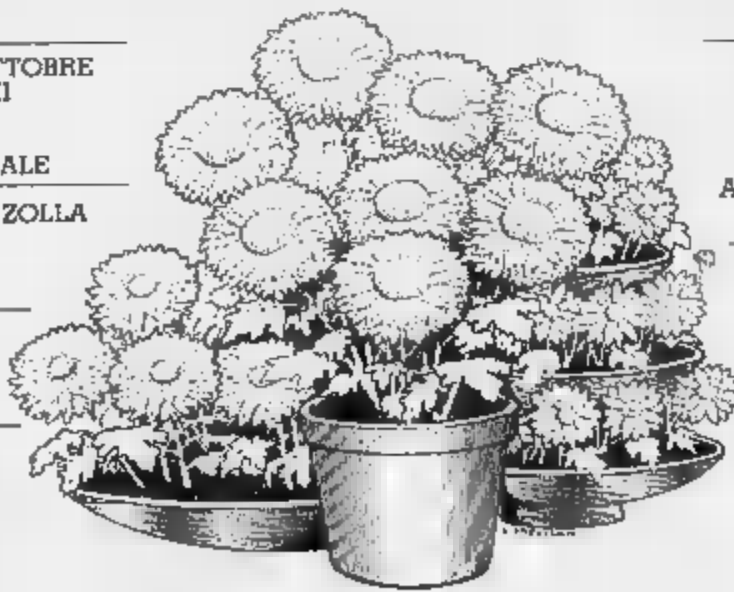
POTRETE ACQUISTARE AD ■ PREZZO SPECIALE PIANTE DI CRISANTEMI IN VASO COLTIVATE IN ELEGANTI FORME (A TORRE, A SCALA, A PIRAMIDE ECC.)

DA MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE
MAZZI DI CRISANTEMI
CONFEZIONATI
DA 5 E DA 10 STELI
AD UN PREZZO SPECIALE

TAPPETO ERBOSO IN ZOLLA
ERAGROSTIS 100x50
L. 12.000

SAGGINA 50x25
A ZOLLA
L. 4.900

GHIAIETTO PER
ESTERNI COLORI
BIANCO CARRARA E
GIALLO SIENA
DA L. 3.500



VASTO ASSORTIMENTO DI
VASI PER FIORI RECISI IN
PLASTICA, CERAMICA,
LEGNO ED ALLUMINIO
ANODIZZATO A PARTIRE DA
L. 4.900

LUCIDANTE PER MARMI
E OTTONI
L. 6.500

CERI VOTIVI
A PARITÈ DA

ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ 14.00 - 19.30
DA MARTEDÌ 8.00 - 19.30
ALLA DOMENICA
Tel. 0383 - 882951

APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci ■ Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio ■
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

VERSO IL VOTO - Il 16 novembre ad Alessandria, Acqui Terme e Domodossola

All'assalto delle cittadelle leghiste

Dopo 4 anni Ulivo e Polo cercano la rivincita

ANCHE il Piemonte si prepara per le amministrative del 16 novembre. Fra 15 giorni si voterà in molti paesi, ma il vero test politico si avrà nelle tre città più importanti di questa tornata elettorale: Alessandria, Acqui Terme e Domodossola, dal Sud al Nord della regione. Tre città che hanno una caratteristica in comune: sono state governate in questi ultimi quattro anni da un sindaco e da una maggioranza leghista. Si attende quindi un proprio assalto a queste roccaforti di Alberto da Giussano da parte degli schieramenti più rappresentativi, in termini di voti, del panorama politico regionale. Ulivo e Polo, sconfitti nel '93 (anche se esistevano connotazioni ben diverse: Forza Italia sarebbe nata solo l'anno successivo, così come Alleanza nazionale), cercano il riscatto e sperano di riuscire a scalzare i sindaci uscenti che, tutti e tre, si ripresentano alle consultazioni. Esiste, soprattutto nel centro-destra, una perfetta simbiosi, un'unità di intenti precisa. Il Centro del Polo preferisce una corsa in solitudine, per poi decidere chi appoggiare al secondo turno, al ballottaggio.

Così ad Alessandria il Polo è formato solo da Forza Italia e An, con il Centro suddiviso fra «civiche», verdi federali e Italia federale, così ad Acqui Terme con Ccd-Cdu e Pensionati per l'Europa che corrono per proprio conto, così anche a Domodossola con i Ccd inseriti in uno schieramento che comprende anche la Lista Dini, il psdi e indipendenti. Non così l'Ulivo che ad Alessandria accoglie sotto le proprie fronde anche Rifondazione, ad Acqui Terme



Piazzetta della Lega ad Alessandria

ACQUI TERME

COSÌ NEL '93

PDS	6,7%
VERDI	5,6%
ALLEANZA	8,5%
RETE	3,1%
RIFONDAZIONE	10,4%
LEGA NORD	34,6%
DC-PSI-LAICI	23,2%
LISTA CIVICA	7,9%



Il centro storico di Domodossola

NEL '93

RIFONDAZIONE	6,2%
DC	8,5%
LEGA NORD	33,2%
NUOVA PROPOSTA	6,4%
ALESSANDRIA PROGRESSISTA	3,9%
ALLEANZA PER ALESSANDRIA	5,4%
MSI	4,6%
PDS	17,9%
UNIONE DI CENTRO	2,6%
NUOVA CITTA'	7,5%
VERDI	3,6%



La «Boilente» simbolo di Acqui Terme

COSÌ NEL '93

LEGA ALPINA PIEMONTE	3,0%
LEGA NORD	40,9%
PARTITO POPOLARE	1,7%
LAICI E CATTOLICI PER DOMO	17,0%
RIFONDAZIONE	5,0%
ALLEANZA PER DOMODOSSOLA	4,5%
PDS	18,3%
PSDI	3,1%
SI PER DOMODOSSOLA	6,5%

con tutto il centro-sinistra e i neo-comunisti compatti (mancano all'appello solo i verdi), e a Domodossola con il pacchetto della sinistra unitaria.

Chi ha anche deciso combattere la propria battaglia da sola è la Lega Nord che soltanto ad Alessandria si presenta con l'appoggio di una «civica». Nel

capoluogo e a Domodossola i seguaci di Alberto da Giussano si affidano anche alla lista dei lavoratori padani. Ad Acqui i leghisti si presentano solo con lo scudetto «marchiato» dal simbolo della Padania.

Vediamo ora quanti sono i candidati e quante le liste che li appoggiano. Ricordiamo che si

vota solo nella giornata di domenica 16 novembre. Alle 22 chiuderanno i seggi che verranno poi riaperti alle 6 di lunedì. Nella giornata si annunciano i nomi dei candidati che andranno al ballottaggio. Il secondo turno elettorale si terrà domenica 30 novembre (a quindici giorni esatti dalla prima con-

sultazione) e già nella nottata si saprà chi sono i primi cittadini di queste tre importanti città piemontesi.

Alessandria (68.458 votanti ripartiti in 144 seggi. Da eleggere 40 consiglieri). Sei candidati in lizza. Francesca Calvo, sindaco uscente, Lega, Alessandria libera e lavoratori padani; Mario Ivaldi con pds, verdi, ppi con democratici, Rinnovamento e Alleanza civica, Si-ps e Rifondazione; Franco Stradella con Forza Italia (assieme a Udc e Patto Segni e Nuova proposta); Alleanza nazionale; Fabio Secchi con la «civica» Alessandria oltre il 2000; Piercarlo Fabbio con il Centro per Alessandria (Ccd-Cdu, Italia federale e Verdi federali) e Mauro Morando con la «civica» Per la nostra città.

Terme (15.402 votanti ripartiti su 34 seggi. Da eleggere 12 consiglieri). Quattro candidati. Bernardino Bosio, sindaco uscente, con Lega Nord; Marinella Barisone con l'Ulivo per Acqui e Rifondazione; Paolo Bruno con Forza Italia (assieme a Udc e la «civica» La forza di Acqui); Alleanza nazionale e Romano Gelati con la Lista di Centro (Ccd-Cdu) e i Pensionati per l'Europa.

Domodossola (17.200 votanti ripartiti su 35 seggi. Da eleggere 20 consiglieri). Quattro candidati. Ettore Angius, sindaco uscente, con Lega Nord e Lavoratori padani; Mariano Cattrini con verdi, Rifondazione, pds e ppi; Pierangelo Bianconi con Forza Italia e Alleanza nazionale e Massimo Polli con la «civica» Insieme per Domodossola (Ccd, Lista Dini, psdi e Indipendenti).

Florenzo Panero



La sede centrale del Consorzio agrario in piazza Zumaglini, a Vercelli

Agricoltori vercellesi «via il commissario»

VERCELLI. Appello della Provincia al ministro delle Risorse agricole per il Consorzio agrario provinciale. Il presidente Gilberto Valeri e il suo «vice», l'assessore all'Agricoltura Norberto Julini, hanno scritto a Michele Pinto illustrandogli la difficile situazione che il Consorzio, commissariato dopo la messa in liquidazione del settembre '95, sta attraversando.

Nella lettera i vertici della Provincia parlano chiaramente del malumore dei produttori agricoli vercellesi nei confronti del commissario, «sia perché non ha realizzato i programmi suggeriti dal ministero, sia per la perdita di immagine e di fiducia verso il Consorzio stesso».

Valeri e Julini ricordano a Pinto che il provvedimento ministeriale dell'autunno '95 non aveva lo scopo di liquidare il Consorzio, ma finalizzato a trovare, attraverso l'attività

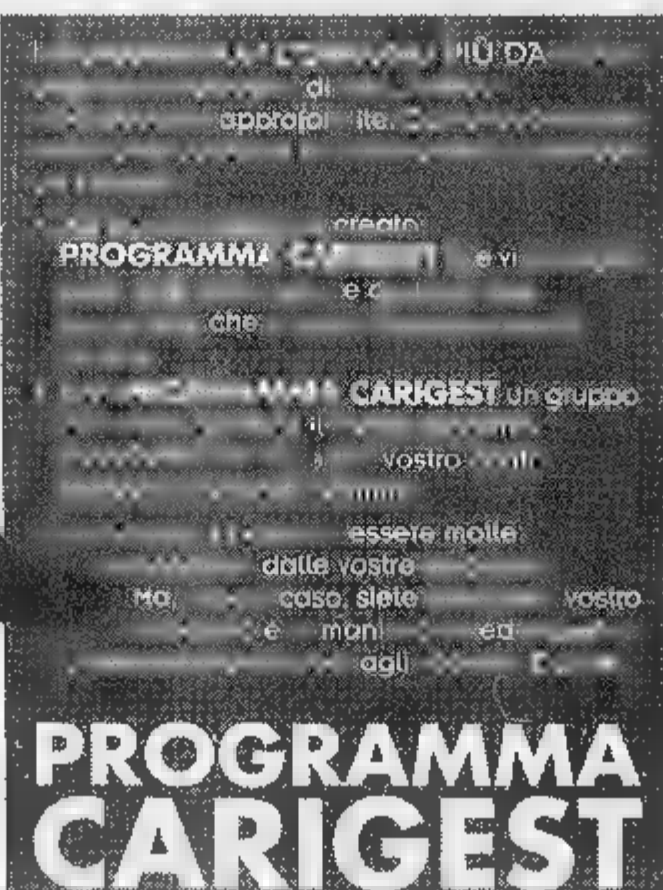
dell'esercizio provvisorio, il suo completo recupero economico. La gestione commissariale, secondo gli agricoltori e la Provincia, non avrebbe però centrato gli obiettivi e la situazione del Consorzio si sarebbe aggravata al punto che, adesso, il commissario intenderebbe alienare gli immobili «più pregiati» del patrimonio.

Guardano ansia agli sviluppi di questi ultimi mesi: solo 62 dipendenti, ma anche i 36 agenti periferici ed i circa 50 collaboratori, tutti preoccupati per l'inevitabile ricorso agli ammortizzatori sociali e per il pericolo di perdita del posto.

Julini chiede a Pinto intervento immediato, rammentandogli che la crisi del Consorzio agrario di Vercelli è dipesa dalla mancata riscossione del credito (33 miliardi) che il Consorzio vantava confronti dello Stato per gli ammassi del grano. [e. d. m.]

Risparmio Assopito.

Risparmio Gestito Banca Carige.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Filiali a: Alessandria - Acqui Terme - Arquata Scrivia - Bosisio - Carrosio - Fubine - Novi Ligure - Ovada - Tortona - Vogliogio - Volterra

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!***
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia
by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

***Andora, via C.Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

** Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione **

DOMENICA APERTO

Grande country con i Western Comfort, in concerto al Caffè della Pesa

A Vignale aria di California

E a Codevilla Aida Cooper, «strega blues»

ACQUA. Tre dj scelgono la musica alla discoteca Villa Olga: suonano anche i Blob.

Al Palladium si balla questa sera con Anna Lisa Simeoni in sala liscio, La Troupe in sala Anni 70 e ritmi sudamericani con gli Evasione latina.

Suonano i Maleurbano all'On the River: dagli U2 ai Rem.

Karaoke con Max Chiarlone al Wild Cats di Gerolotti.

Liscio con gli Hermosita alla Soms del rione Cristo.

BOSCO MARENGO. Andrea «il conte» è il dj del Master in pista commerciale. In area progressiva, Steve e Luca Loi.

Al Victoria square si balla con la musica del dj Allo.

BOSIO. Musica stasera al Bar del Centro, il duo Fa and Drum.

(m. pu.) **CASALE.** Al Tom Boy, si balla con la musica del Codice Rosso.

In discoteca, commerciale e underground con i dj Steve e Bruno.

(s. m.) **PIANOBAR all'Azzurro** con Francesco Cabiali.

Liscio al salone Eternit di via Visconti con Pierdalla e i Cardinali.

(s. m.) **CASTELCERIOLO.** I Complesso di Colpa (l'ex Ronny Jarret band) suonano cover di rock al New Niki's di Ventolina.

Danze anche alla sala Prime Viole del Mutuo Soccorso con Bruno e Fulvia.

(s. m.) **CASTELLAR GUIDOBONO.** «One night Palace» alla discoteca Meyerling, dove funzionano tre consolle: quella di comando con il dj Paolo Kighine, la «Shuttle» con una lunga lista di dj emergenti (da votare con il tagliando apparso giovedì su La Stampa) e quella «drip-hop».

CASTELLETTO D'ORBA. Alla discoteca Paradiso In 4 le piste, con i dj Fulvio Dondero, Marco Franciose, Roby Scaglione e Marco Zanza.

CODEVILLA. Al Thunder Road, si respira ancora atmosfera di Halloween con la «strega del blues», Aida Cooper.

GAMINELLA. Musica latino americana e disco bar all'Omnia.

(s. m.) **ISOLA D'ASTI.** Al Mediterraneo si balla la musica dei dj Pino Fratta, Mr. Mike e Alberto Carrara.

MONTIGUCCO. Danze con Dario e gli Harmony alle Ponti dello Zolfo.

MORSASCO. Al Casanova café (ex Pontechino), musica underground con Benotto, commerciale con Jean Marie.

NOVI. Al Suxo discopub è in consolle il dj Gianluca Valerio, con Angelo Cattaneo vocalista.

OVADA. Al Mamunia discobar, serata «Spedite»: happy, dance e commerciale.



I Western Comfort suonano a Pesa, Aida Cooper è al Thunder di Codevilla

POZZOLO. Si chiama «Lilith» il sabato della discoteca Immagine.

(r. c.) **SALE.** Liscio con Emilio Zilioli stasera alla Cometa.

SILVANO D'ORBA. Al ristorante-dancing Bisio danze con Francesco e Morena.

TASSAROLO. In consolle Luca Loi al Monkey disco pub: si balla anche sui tavoli.

(r. c.) **TORTONA.** Al Jéseri club, musica commerciale con i dj Edis e Max.

Animazione con Roger Mantovani e musica con i dj Svissa e Max Pensa al Dock's café.

VALENZA. Liscio al Valentia con i Rodigini.

(r. c.) **VIGNALE.** Al Caffè della Pesa suonano alle 22,30 i Western Comfort, reduci dalla partecipazione al Country Festival di Aosta. In programma il meglio della musica californiana, dagli Eagles a Jackson Browne.

VOGHERA. Suonano i Fuori Cauzione al Cowboys Guest Ranch.

A CURA DI Brunello Vescoff

la anche sui tavoli.

TORTONA. Al Jéseri club, musica commerciale con i dj Edis e Max.

Animazione con Roger Mantovani e musica con i dj Svissa e Max Pensa al Dock's café.

VALENZA. Liscio al Valentia con i Rodigini.

(r. c.) **VIGNALE.** Al Caffè della Pesa

suonano alle 22,30 i Western Comfort, reduci dalla partecipazione al Country Festival di Aosta. In programma il meglio della musica californiana, dagli Eagles a Jackson Browne.

VOGHERA. Suonano i Fuori Cauzione al Cowboys Guest Ranch.

A CURA DI Brunello Vescoff

Inizio a mezzanotte, consigliato l'abito «lugubre»

Una festa «da incubo» al Palacova di Valenza

VALENZA. Vampiri e pipistrelli, scheletri e fattucchiere sono tra gli «invitati» alla festa Halloween, che comincia a mezzanotte al circolo Ancoi Palacova, in viale Vicenza, 4/A. E' la prima festa di genere nella città dell'oro, frutto dell'iniziativa di due intraprendenti ragazze, che si calate nelle vesti di Morticia e Gomez, appoggiate dal dj Kappa, alias Mauro Fresia.

Sarà lui l'animatore musicale della notte più stramba mai ideata, che godrà di una scenografia da favola horror, adeguata all'atmosfera dell'evento.

«Ma non sarà l'unica attrattiva», spiega Patrizia Deambrogio, che ha organizzato la manifestazione con Barbara Lugano e altre amiche: «sono previste continue sorprese, giochi inediti e tanti, tanti premi».

A questo risultato si è potuti pervenire grazie anche alla disponibilità dei negozi cittadini, che hanno messo a disposizione una dotazione di premi davvero imponente: «Dobbiamo ringraziare i commercianti», aggiunge Patrizia, «e lanciare un'idea per il futuro. Perché non trasformare la festa in una delle iniziative del Comitato "Valenza è..."?».

Intanto, non è stato facile procurarsi i costumi: «Un solo negozio ne era fornito, per il resto abbiamo dovuto recarci a Milano», spiega Gomez, «d'altro canto era importante curare anche i dettagli. Per essere ammessi, il travestimento lugubre è fortemente consigliato».



«Halloween» è passata ma a circolo Palacova Valenza prevista una notte-bis all'insegna del più sfrenato gusto «horror»

Intanto, non è stato facile procurarsi i costumi: «Un solo negozio ne era fornito, per il resto abbiamo dovuto recarci a Milano», spiega Gomez, «d'altro canto era importante curare anche i dettagli. Per essere ammessi, il travestimento lugubre è fortemente consigliato».

Patrizia ha scritto anche una poesia «Tremate tremate, le streghe tornate», in cui ammonisce: «Abbandonati alla paura e lascia che ti conduca a quei lidi dove si terrà la tua gloriosa iniziazione». Ultima avvertenza: non presentarsi se non si ha compiuto almeno vent'anni.

GIORNO E NOTTE

Le mostre di Casale

CACCIA E I MODERNI

A Casale, è visitabile oggi e domani alla galleria Misericordia la mostra «La vita è sogno»: opere di Patrizia Comand e Dario Manini. Sono esposti sino al 21 dicembre (oggi e domani, dalle 10 alle 18,30) al Museo civico i dipinti e disegni di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo. Infine, alla Galleria Costa espongono sino al 22 novembre Ale Guzzetti e Peter Vogel: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Castagnate

In piazza a Carpeneto

Caldarroste e vino nuovo vengono offerti oggi, in piazza del municipio, a Carpeneto. Nelle strade del centro, degustazioni di prodotti tipici. L'iniziativa è della Pro loco.

(r. bo.)

Antiquariato

Esposizione ad Arquata

Un'esposizione di oggetti d'antiquariato, fotografia e arte varia è allestita da oggi al 4 novembre, nel salone della Soms di Arquata. L'orario di visita è fissato dalle 10,30 alle 12 e dalle 17 alle 19.

(m. pu.)

Al Comunale giovedì la commedia brillante «Sempre con papà»

In arrivo il Barra attore

Non canterà le fiabe in napoletano

ALESSANDRIA. Recitare o cantare per lui non fa differenza. «Sono due diversi modi di esprimere ciò che si ha dentro, una che provocano, almeno nel mio caso, eguale intensità di emozioni, le stesse vibrazioni».

A parlare è Peppe Barra, 53 anni, nato a Roma da una famiglia di artisti napoletani. E' stato tra i fondatori della Nuova compagnia di canto popolare e ha girato mezzo mondo negli Anni 70, con lo spettacolo «La gatta Cenerentola». Ha continuato a girare in seguito, con «Peppe e Barra, scherzo in musica», che i più fedeli appassionati del Teatro ricorderanno rappresentato anche ad Alessandria, giusto 14 anni fa.

Giovedì 11 novembre, Teatro Comunale, doveva arrivare il Barra cantante. Arriverà invece Barra attore. In cartellone era previsto «L'acqua serpentina», dove Barra proponeva un viaggio nelle più belle favole napoletane. Ci sarà invece la commedia brillante, «Sempre con papà».



Peppe Barra, cantante e attore

con Enzo Cannavale, Patrizio Trampetti e Caterina Sylos Labini.

I biglietti già acquistati sono validi anche per questo spettacolo: chi preferisce, può chiedere il rimborso entro giovedì. Ma sarebbe un peccato perdere que-

sta primizia: la commedia debutta a Parma martedì 4 novembre, e subito dopo sarà portata in scena da noi.

«E' un'esperienza che trovo molto interessante», spiega Barra, «perché tratta del rapporto padre-figlio». Enzo Cannavale, panni del vecchio genitore ossessivo, a tratti perfino crudele, mentre io sono Finuccio, l'unico figlio scapolo rimasto con lui». Barra ricorda, nel suo passato, un'altra esperienza, a suo modo riconducibile a questa: «Una "Salomé", con la regia di Giancarlo Sepe, dove il leit-motiv era il rapporto madre-figlio».

E in quell'occasione Peppe Barra recitava al fianco della madre Concetta, scomparsa qualche anno fa. Non sbaglia affatto chi ritiene questa coppia tra la più pure rappresentanti della grande tradizione teatrale e musicale napoletana. Una scuola che ha generato interpreti come Leopoldo Mastelloni e Massimo Troisi, come Eugenio Bennato e Teresa De Sio. (r. v.)

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.644. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, G. Gerini, V. Lorenza. Or. 15,30; 18,20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Lezioni di tango** di S. Potter, con S. Potter, P. Verga. Or. 16,18; 20,22,15. L. 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA. Tel. 234.240. **Cop Land**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 15,16; 20,22,30. Lire 12.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Tempesta di ghiaccio** di A. Lee, con S. Weaver, K. Hino, J. Allen. Or. 15,16,18,20; 22,30. Lire 12.000.

CORSE. Tel. 258.080. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,30; 17,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

al minori di anni 18. Or. 15,17,30; 19,20,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

al minori di anni 18. Or. 15,17,30; 19,20,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Ipotesi di complicità** con M. Gibson, B. Roberts. Or. 15,15; 17,30; 19,45; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

ACQUA TERMINE. **ARISTON.** Tel. (0144) **Fuochi d'artificio** di L. Pieraccioni, G. Gerini, V. Lorenza. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 20,22,30. Lire 10.000; 7000.

ARQUATA SCRIVIA. Tel. (0143) 667.516. **Face One** di W. Petersen, con H. Ford, B. Oldman. Or. 20,30; 22,30. Lire 6.000; 4000.

CASALE MONFERRATO. Tel. (0142) 452.291. **Fuochi d'artificio** di L. Pieraccioni, G. Gerini, V. Lorenza. Or. 15,16,18,20; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLL. Tel. (0142) 452.081. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,17,30; 19,45; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.815. **The peacemaker** con G. Clooney, N. Kidman. Or. 15,30, 17,45; 22,30. L. 12.000; 9000.

MODERNO. Tel. (0141) 701.459. **Fuochi d'artificio** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, G. Gerini, V. Lorenza. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

SUN. Tel. 702.788. **Cop Land** di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 20,22,30. Lire 10.000; 6000.

VERDI. Tel. 701.459. **The peacemaker** con G. Clooney, N. Kidman. Or. 15,30; 17,45; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

NOVI LIGURE. Tel. (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio** di L. Pieraccioni, G. Gerini, V. Lorenza. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **The peacemaker** con G. Clooney, N. Kidman. Or. 15,16,17,40; 20,22,25. Lire 10.000; 6000.

OVADA. **SALE OTS.** Tel. (0143) 81.411. **Fuochi d'artificio** di L. Pieraccioni, G. Gerini, V. Lorenza. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

GERRAVALLE SCRIVIA. **LARA.** Tel. (0143) 62.895. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **Quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 7000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **Quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 7000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **Quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 7000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **Quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 7000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **Quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

ADUA. Tel. (011) 51.561. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or. 15,16,18,20; 22,25. Lire 10.000; 6000.

MONTEGIGIO
SABATO 1
DARIO e gli HARMONY
MERCOLEDI' 5
FESTA in RISTORANTE
ore 20: MERLUZZO, STOCCAFISSE e CASTAGNE
prenotatevi
Tel. 0131/875.174

AI CINEMA
GALLERIA - ALESSANDRIA
MODERNO - CASALE M.TO

Tutte le nucleari del mondo sono sotto controllo...
tranne

CLONEY KIDMAN
THE PEACEMAKER



Campionato in sosta: oggi il Moccagatta ospita l'andata dei sedicesimi di Coppa Italia

Grigi sotto esame con la Cremonese

Melani: «Bisogna cercare di progredire ancora»

SPORT FLASH

Calcio

La Valenza col Sagnino, a Novi c'è l'Entella

Per il campionato Juniores nazionale oggi la Valenza ospita (alle 15) il Sagnino, secondo in graduatoria, mentre il Casale gioca sul campo della Sestese. Nel girone G, il Derthona ospita il Ponsacco e la Novese riceve l'undici dell'Entella. [r. c.]

Juniores

Tutti gli impegni per regionali e provinciali

Oggi alle 15, tra gli Juniores regionali, c'è Acqui-Albese, Felizzano e Pontecurone ospitano Bra e Canelli; Valenza e Libarna sono di scena a Torino con il «Kl» e a Damiano d'asti. Nel campionato provinciale: San Carlo-Monferrato, Quargento Solero-Castelnovese (girone A); Gaviese-Arquatese e Cassano-Ovada (B). [r. c.]

Ippica

Galoppo: ultima riunione del '97 «Romanengo»

Cala il sipario sulla grande ippica al «Romanengo». Oggi, sulla pista, è in programma l'ultima riunione di galoppo per il '97. Spicca il «Premio Enci». [m. d.]

Pallamano

Serie B, la Calandra in trasferta a Mezzocorona

La Junior Calandra gioca questa (inizio 20,30) a Mezzocorona (Trento): la sfida è valevole per la terza giornata del campionato maschile di pallamano, serie B. [r. g.]

Golf

Tassarolo, la «Coppa di chiusura» al Club Riasco

Ultimo impegno stagionale al Golf Club Riasco di Tassarolo. Tra oggi e domani si disputa la «Coppa di chiusura», una maratona sulle buche «medali», a cui partecipano oltre 100 giocatori. [m. d.]

AUTOMOBILISMO

Il pilota novese racconta il suo trionfo nel trofeo continentale monomarca

Ballestrero, re della Cinquecento

«Quella gara in Germania con una spalla lussata»

NOVI. «Fate largo, arriva l'extraterrestre». A Valtor Ballestrero, neo campione europeo nel trofeo Fiat Cinquecento Sporting, è capitato di sentirsi anche presentare così. Una stagione da incorniciare per il pilota novese, che ha vinto da dominatore 4 gare su sette.

L'ultima, ad Antibes, gli ha dato la certezza matematica del titolo con una prova d'anticipo: il 7 novembre sarà al via del Golden Tulip, a Olanda per dare una mano a De Barga e Van der Smeede, compagni di squadra nel team Rorally di Cherasco, in lizza (con il tedesco Kling) per il secondo posto.

Ballestrero ha una lunga lista di persone da ringraziare per questo risultato che gli regala davvero un sogno: cioè il diritto a partecipare, con Cinquecento sporting ufficiale, al Rally di Montecarlo. «Rivoglio un grosso grazie alla Fiat», dice Valtor, «per questa straordinaria opportunità. E grazie anche a Nini Russo, coordinatore del Trofeo, alla Gaspo che l'ha organizzato. E naturalmente alla



Valtor Ballestrero (riquadro), «europeo» nelle Cinquecento

Rorally, che mi ha dato la vettura, alla mia scuderia Pentathlon Auto Sport». Marco Cavignoli, pilota e amico, che mi ha fatto da ricognitore sulle strade di Antibes.

Valtor è al settimo cielo: dimenticate le amarezze dello

anno, quando sempre «rotto», arrivando primo nella «24 ore» di Ypres. Che le fossero cambiate è parso chiaro subito. Gran Canaria, quando (con a fianco il navigatore Nicola Arena) ha dato distacchi abissali a tutti. Poi

due gare sfortunate: Piancavallo («Ho perso il tappo dell'olio nella seconda speciale, quando ero in testa») e in Polonia («Il motore si è spento di colpo: ero un secondo dal leader»).

In Germania, un quarto posto strappato coi denti: fuori strada in ricognizione, con una spalla lussata, Ballestrero ha poi gareggiato lo stesso, «miracolato» dal chiropratico Francis Marchand, giunto in volo dall'Italia. «In gara», ricorda, «urlavo dal dolore a ogni sterzata».

Madera, Helsinki e Antibes sono state passerelle trionfali: a fianco di Ballestrero c'era Giovanni Bernacchini, tra pilota e navigatore la simbiosi perfetta.

Impressioni di fine campionato? «Lo scetticismo di chi vedeva una Cinquecento misurarsi con Escort e Clio, tramutato in sorpresa a fine gara. Ho sentito il pilota con una vettura più potente della mia raccontare a un amico: «Ho visto una «Cosa gialla» superarmi a tutta birra: mi sono chiesto se stavo sognando»». [b. v.]

In A2 femminile, la Coates gioca a Treviglio

Oikos, dura trasferta con il Como capolista

Trasferta terribile per l'Oikos (stasera, alle 21) sul campo della Breccia Como, capolista (C1): i lombardi sono imbattuti dopo 8 gare, mentre tra gli alessandrini mancherà Viale (costola fratturata), mentre Bertola non è al meglio. Contro il duo Devitini sotto i tabelloni, il coach Morini affiancherà il ligure Masnata a Torcello.

Giochi domani, alle 17,30, all'«Uccello Camagna» il Derthona (B1) l'avversario è il Carmagnola, matricola terribile, al secondo posto in classifica: Barabino, infortunatosi a Sarona, dovrebbe essere in campo.

Serie C2. Nel torneo piemontese, tra le squadre della provincia, stasera (alle 21) gioca solo il Candiotti Serravalle, che riceve l'imbattuto Fossano. Va a Saluzzo domani (alle 17) la Blind Office San Salvatore, che vuole rifarsi dopo il ko nel derby. Ha il morale alto il Valenza di Girardi, che spera di

avere a disposizione anche il militare Enrico Mossi nella gara (17,30 con il Centotri Alba. Torna, per una volta alla «Leardi» la Polaris Casale, «sferrata» dai Litfiba: alle 17,30 saranno i torinesi del San Paolo Galvagno, ultimi della classe, a misurarsi con i monferrini.

In campo ligure, la Tre Rossi Ovada incontra domani, al «Ceirino», con il Loano il quarto di fila.

Serie D. C'è un derby, domenica, tra Asso di Picche Casale e Paccuola Castelnuovo, mentre il Novi riceve stasera il Novara Nord.

Femminile. Dopo la brutta giornata di Brescia, nuova trasferta per le alessandrine della Coates (A2): stasera, alle 20,30, a Treviglio, contro l'Ossio di sotto. La Fortitudo Valenza (B1) cerca, alle 21, a Torino il primo contro l'Unicornio. [b. v.]

Tutte le sfide. La Mangini all'assalto del Voltri

La Pantera in agguato c'è il Lucca al Palasport

Dopo le delusioni della prima giornata, già d'obbligo il riscatto per la squadra della provincia che militano nei campionati nazionali di volley.

In B2 maschile la Pantera Alessandria esordisce tra le amiche (ore 21) contro il Lucca. Il coach Fiore deve rinunciare al neo-acquisto Ottuso, sostituito da Falaguerria.

La Mangini Novi, senza l'opposto Giannitrapani, affronta in trasferta il Voltri già superato tre volte in Coppa Italia.

Nella B2 femminile, il San Marco Valenza si al completo per il match casalingo (ore 21) il Pap Pinerolo. Impegno delicato per il Junior Spandibene Casale, sul terreno di un Racconigi attrezzato per il salto di categoria.

In serie C maschile, la Suprema Alessandria a Pallanza il secondo successo consecutivo. Anche i ragazzini terribili della Plastipol Ovada voglio-

no confermare il buon momento di forma sul campo dello Strambino. L'ice box Casale si misura in Chivasso, candidato alla promozione.

Nel settore femminile, il Pgs Vela Gra Alessandria recupera la laterale Guanà per la gara esterna con il Torino, mentre l'Europa Metall Novati rischia di perdere per infortunio la giovane Malfettani per l'esordio casalingo (ore 18) con il temuto Pallanza. Più agevole il compito della Plastipol, contro le cunee del Caraglio.

In serie D maschile, Pluridea Acqui e Novi Pallavolo si misurano rispettivamente con Novara e Torino. Tra le donne, la Blind Office Valenza affronta l'Arona, la Fortitudo Occimiano gioca ad Omegna, Villanova riceve la Sanmartinese Novara. Completano il quadro Pgs Ardor Casale-Styl Cossato, Spandibene-Busca e Derthona-Mondovì. [m. d.]



L'interno Egidio Notaristefano (nella foto) è a disposizione di mister Orrico dopo un problema muscolare che lo ha tenuto lontano dagli impegni campionati per due giornate

torno a tempo pieno è questione di giorni, dopo un fastidioso malanno muscolare rimediato durante una gara con la squadra Berretti.

L'Alessandria nella prima fase di Coppa, disputata dal 17 agosto al 24 settembre, ha tenuto l'imbattibilità: quattro le partite giocate con vittorie e pareggio per un totale di dieci punti in classifica (soltanto il Cittadella, con 12 punti, ha fatto meglio negli altri gironi di qualificazione).

La Cremonese, invece, è stata

esentata dal turno eliminatorio, insieme ad altre nove compagini, in quanto, retrocessa dalla serie B, ha partecipato alla Coppa Italia maggiore.

I grigi rossi, in campo senza l'attaccante Denis Godeas, squalificato in Coppa, tornano a disputare un incontro al «Moccagatta» dopo diciassette giorni. L'ultima sfida fra «mandrogni» e lombardi risale, sempre C1, al 9 dicembre '95: il confronto si concluse sullo 0-0.

Roberto Gelmi

Multa ingiusta al Casale?

«Durante la gara con la Massese i nostri tifosi si sono solo difesi»

CASALE. Due giornate di squalifica al campo della Massese e 2 milioni di multa al Casale. Queste le decisioni del giudice sportivo in seguito agli incidenti accaduti domenica sul campo neutro di Busseto (Parma), dove si disputava la sfida tra le due squadre di serie D.

«E' stata riconosciuta la responsabilità dei supporter dello Massese», spiega il vice presidente Casale, Giorgio Costanzo, «e, con una multa vistosa, si è voluto colpire anche noi, che non c'entravamo nulla. Guai se i nostri tifosi fossero opposti con la stessa veemenza mostrata dagli assalitori, sarebbe successo il massacro».

I fans nerostellati si sono limitati a difendersi, per non subire gravi danni: «E' stata una cosa vergognosa», racconta Felice Travaglia, titolare del bar Sant'Anna, «cui era partito il pullman dei «Boys». Hanno lasciato entrare allo stadio quegli pseudo-tifosi avversari con i bastoni e altri oggetti contun-

denti. Per di più, spezzavano le aste delle bandiere e le lanciavano come fossero lance. E' stato un miracolo che nessuno sia rimasto infilzato».

La critica maggiore si appunta sulla scelta di Busseto - paese inadatto a ospitare una simile sfida - e sull'esiguità del numero dei carabinieri: «Non riusciamo a credere che dei nostri rappresentanti abbia potuto opporsi alle forze dell'ordine», sostengono i Boys - probabilmente il suo comportamento è stato travisato».

Il popolare «Tamburino» (così viene chiamato il tifoso casalese) arrestato ha ottenuto gli arresti domiciliari e giovedì è tornato a casa: «Non vogliamo anticipare il giudizio della magistratura», prosegue Costanzo, «tutte le testimonianze sono unanimi nel definire i suoi atti unicamente difensivi».

Intanto, si prepara la sfida di domani: il Camoiore, con cui non c'è accondiscendenza, ma un sano antagonismo sportivo. [r. c.]

GIGLIO BAGNARA

informa che

SABATO, 7 NOVEMBRE
«FESTA DI OGNISSANTI»

il negozio resterà aperto
tutto il giorno
dalle ore 9.30 alle ore 19.30



GIGLIO BAGNARA

Genova - Via Sestri 46

LO STATO
ABBASSA L'INCENTIVO
NOI LO AUMENTIAMO!

SCONTO
ROTTAMAZIONE
L. 5.000.000

SOLO DA NOI

20 ANNI

A PREZZI IMBATTIBILI



AUTOPOOL e TOYOTA hanno sempre nuove idee per te!

SEDE CENTRALE

ALESSANDRIA AUTOPOOL

ZONA IND. D3
TEL. 0131 346.206

ORGANIZZAZIONE DI RENT - CASALE - VALENZA - ACQUI - OVADA

OASIS

È in edicola il numero di SETTEMBRE

OASIS INVITA A TRASCORRERE LE VACANZE IN SICILIA

«Un turismo che vada dal Nord al Sud. Un turismo per italiani desiderosi di conoscere la "loro" cultura e la "loro" natura anche se distanti, in termini di chilometraggio, dai luoghi d'abitazione.

Un turismo che ci renda più consapevoli delle ricchezze del nostro Paese, primo in Europa per il patrimonio artistico e la biodiversità. Tale è il significato della "riscoperta" della Sicilia che OASIS propone nell'articolo

"da Zero a Tremila" del numero di settembre».



INTERVISTA A FULCO PRATESI,

il quale da tempo sostiene che gli italiani dovrebbero conoscere meglio le ricchezze naturalistiche del loro Paese. Gli abbiamo rivolto qualche domanda per sapere come vede l'eventualità di un concreto sviluppo di un turismo di qualità nel Mezzogiorno.

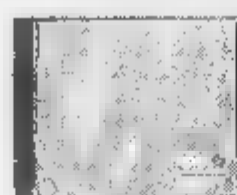
Durante una puntata della trasmissione televisiva «Sud chiama Nord», il nostro editore, Sergio Musumeci, ha lanciato un invito a trascorrere le vacanze nel Meridione d'Italia: anche perché il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale di regioni come la Sicilia può davvero diventare un'occasione di crescita economica e di rafforzamento dell'unità nazionale, in grado di aiutarci a entrare in Europa. Oggi Oasis, inserendosi in questa linea, invita i propri lettori ad una vacanza in Sicilia. Pratesi, lei pensa di questa proposta?



Fulco Pratesi

«Sono assolutamente d'accordo e penso che la Sicilia sia un posto unico, in cui si uniscono le bellezze della natura con quelle dell'archeologia e dell'arte, della gastronomia e della tradizione. Dal punto di vista naturalistico ci sono delle cose meravigliose da vedere, che molti non conoscono. L'Etna, soprattutto quando è in eruzione come in questo periodo, è uno spettacolo unico al mondo; la riserva dello Zingaro è un altro luogo di bellezza estrema, che si sta riprendendo in pieno ora dopo un recente incendio; oppure ancora la riserva delle Saline di Trapani, gestita dal Wwf, o quella dello Stagnone di Marsala; Vendicari, e chi la conosce sa che si tratta di una riserva bellissima, ben gestita e ben tenuta, quasi da sembrare di non essere in Italia. Questi forse sono i pezzi più preziosi, ce ne sono tantissimi altri, anche per chi cerca qualche esperienza unica. Come ad esempio a Siculiana, un'altra riserva del Wwf, su un tratto di costa vicino ad Agrigento di una bellezza sovrumana, con cristalli di gesso e isticci. La Sicilia merita veramente più di un viaggio». Se gli italiani scegliessero il Sud per le proprie vacanze non ci sarebbe anche una spinta a cementare l'unità del Paese, che più voci in questo periodo stanno mettendo in discussione? «L'unione tra Sud e Nord è sacra e non può essere messa in dubbio: basti pensare che i Mille, coloro che combatterono per portare la Sicilia in Italia, erano soprattutto gente del Nord, bresciani, mantovani, bergamaschi; questo legame ideale tra i Mille di Marsala e le montagne del bergamasco c'è, esiste, e bisogna fare di tutto per corroborarlo e rinverdirlo».

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto 
LA STAMPA
Compact

- | | | | |
|--|---------------------|--------------------------|-----------------------|
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 | (L. 300.000) | Nome _____ | Via _____ |
| <input type="checkbox"/> Se in possesso delle annate precedenti | (L. 200.000) | Cognome _____ | N. _____ C.A.P. _____ |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. | Caduna (L. 200.000) | Società/Ente _____ | Città _____ |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 | (L. 600.000) | | Tel. _____ |
| <input type="checkbox"/> Il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) | (L. 99.000) | P.IVA o cod. fisc. _____ | Firma _____ |

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a
"Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Morengo, 1
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

LA STAMPA  HYPERSYSTEMS

Numero verde
167-802005

Pronto il bilancio del prossimo anno. Dal '97 nessun avanzo previsto

Alla Regione 2788 miliardi

Entrate uguali dall'Irap e dal Casinò

AOSTA. Il bilancio di previsione per il 1998, ultimo della legislatura 1993/1998, predisposto dal presidente della giunta regionale Dino Viorin, alle Finanze «ad interim» dopo le dimissioni di Massimo Lévesque, pareggia sulla cifra di 2788 miliardi e 200 milioni. Depurato delle contabilità speciali, il bilancio '98 mette a disposizione del governo regionale risorse per 1972 miliardi e 200 milioni. Nel bilancio '98 non figura l'avanzo di amministrazione. L'andamento della spesa del '97 fa prevedere un pieno utilizzo delle



Il Consiglio regionale dovrà discutere e votare il bilancio

ammontano a 1972 miliardi 100 milioni, un aumento rispetto al 1997 del 5,21 per cento. La maggiore di entrata è rappresentata dagli introiti per tributi propri e tributi erariali devoluti alla Regione che toccano quota 1691 miliardi 149 milioni,

Il Casinò contribuisce per 170 miliardi. L'Irap, nuova imposta regionale porta nelle casse 170 miliardi. L'Irpef garantisce 170 miliardi. L'Iva da un introito di 207 miliardi. La quota sostitutiva

dell'Iva da importazione, la cosiddetta «blindatura» del bilancio, offre risorse per 496 miliardi 784 milioni. Le entrate per contributi dello Stato ammontano a 35 miliardi 856 milioni. Le en-

trate per rendite patrimoniali sono 65 miliardi 218 milioni. Le entrate derivanti da vendita beni patrimoniali di 11 miliardi 110 milioni. Mutui e prestiti: 168 miliardi 757 milioni.

Il bilancio della Regione

ENTRATE	
Tributi propri e erariali	1.691.149
Contributi e assegnazioni dello Stato	35.866
Rendite patrimoniali	65.218
Alienazione beni patrimoniali	11.110
Mutui e prestiti	168.757
Entrate per contabilità speciali	816.100
Totale	2.788.000
SPESA	
Funzionamento (personale compreso)	457.078
Interventi generali	418.970
Interventi specifici (territorio, sviluppo, sicurezza, promozione, formazione)	1.019.661
Oneri non ripartibili	76.391
Contabilità speciali	816.100
Totale	2.788.000

(*) in milioni di lire

Spese

Depurate delle contabilità speciali e della quota capitale per rimborso prestiti, l'effettiva disponibilità finanziaria è di 1986 miliardi 67 milioni. Le spese correnti ammontano a 1239 miliardi 166 milioni, pari al 63,35 per cento del bilancio. Quelle per investimenti ammontano a 716 miliardi 901 milioni. Le spese di funzionamento arrivano a 417 miliardi 768 milioni. Le spese ge-

nerali a 222 miliardi 281 milioni, con oltre 190 miliardi destinati alla finanza locale. Dei 503 miliardi destinati ad interventi di carattere specifico, 285 vanno per la sicurezza sociale, 138 per lo sviluppo economico, oltre 46 per la promozione sociale, quasi 29 per l'assetto del territorio e più di 23 per la formazione professionale.

Alessandro Camera

PRIMO PIANO

Aosta

Viaggio nella città devastata dai lavori

Il «Carrefour d'Europe», come l'hanno definita i politici, è irrimediabilmente. Cantieri ovunque, strade devastate, traffico impazzito, parcheggi inesistenti. Viaggio in auto nella città che vorrebbe prepararsi al terzo millennio. Qualcosa non funziona, perché ieri alle 12, per percorrere con l'auto meno di 8 km sono stati necessari 30'. E il Comune aveva detto: «Programmiamo i lavori per evitare disagi ai cittadini».

PAG. 34

Courmayeur

In 500 ad assistere alla «sfida dei tre»

Al Centro congressi grande pubblico per assistere giovedì alla sfida tra le tre liste che si presentano agli elettori per guidare il Comune. Grande interesse per i diversi punti di vista sulla gestione turistica.

PAG. 35

Aosta

Slitta il piano «Isola ecologica»

Il Comune di Aosta presenta il progetto «isola ecologica» nell'ambito dell'attività del Consorzio Obbligatorio degli oli lubrificanti per la raccolta dei rifiuti pericolosi, ma la Regione boccia la zona indicata. L'attuazione del piano subirà quindi uno slittamento.

PAG. 34

Piemonte

Voto, assalto ai Comuni leghisti

Il 16 di questo mese i cittadini di Alessandria, Acqui Terme e Domodossola andranno a votare per il sindaco. Partiti e movimenti si preparano all'assalto delle «cittadelle leghiste».

PAG. 38

Aosta

Hockey, i Lions vincono a Feltre

Debutto con vittoria per il nuovo allenatore dei Lions Courmayeur Massimo Da Riva a Feltre: 3-2. Per sapere se la squadra di capitan Lorenzo Olivo (nella foto) è agguerrita la controprova è questa sera sul ghiaccio amico di Aosta. Squadra ospite è il Varese.

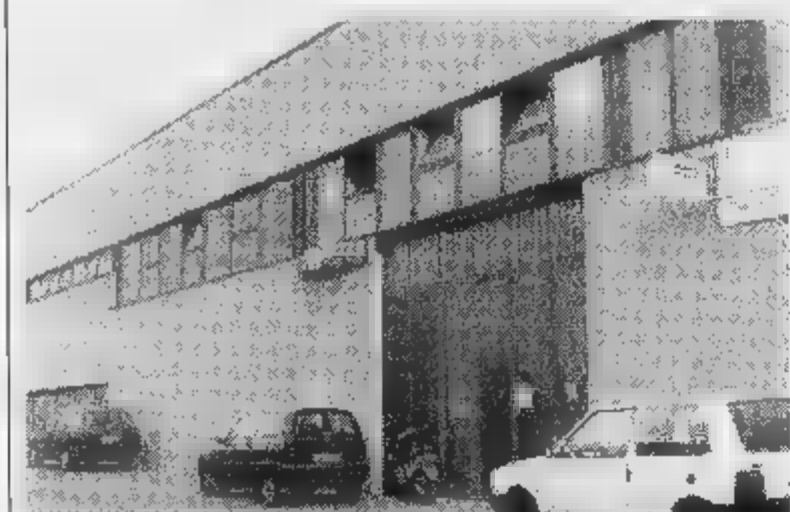
PAG. 41



Sono stati quasi tutti dimessi dall'ospedale, dopo un pomeriggio di paura

Fuori pericolo i 9 avvelenati

La famiglia di Pollein in camera iperbarica



Al primo piano, l'alloggio di Pollein della famiglia intossicata dal monossido

POLLEIN. Stanno tutti meglio, i nove avvelenati dal monossido di carbonio. Buona parte di loro ha già lasciato l'ospedale, gli altri saranno dimessi nelle prossime ore. Per i tre operai intossicati al rifugio Alpe di Arbole (Charvensod) nessun problema. Durante il trasporto in elicottero l'ospedale aveva già dato segni di ripresa. Erano invece più gravi le condizioni della famiglia Guglielmino: sei persone che, a Pollein, sono state salvate da un vicino di casa. Il monossido di carbonio aveva fatto perdere conoscenza a quattro persone su sei. Sono state tutte trasferite giovedì pomeriggio alle Molinette di Torino, dove è disponibile una camera iperbarica. Ma in serata erano già di ritorno, sulle ambulanze del «118». Ieri qualcuno ha lasciato l'ospedale, le loro condizioni erano nettamente migliorate ed erano stati dichiarati «fuori pericolo».

Sono rimasti coinvolti nell'intossicazione Carmelo Guglielmino, 49 anni, titolare della falegnameria «G & G» di Pollein, in località Les Iles 15. Con lui sono stati intossicati la moglie, i due figli, la suocera e la fidanzata. La più grave è stata Anna, di 75 anni, suocera di Carmelo. All'ospedale sono finiti anche Nunzia, 49 anni, moglie del falegname; i figli Roberto di 27 anni e Maria di 18 e la fidanzata di Roberto. I vigili del fuoco di Aosta, subito dopo l'allarme, hanno fatto rilievi con un'apparecchiatura elettronica, per misurare nell'alloggio dei Guglielmino il tasso di monossido di carbonio. Era molto basso, forse a causa dell'immediata apertura

delle finestre da parte dei primi soccorsi. La causa di tutto potrebbe essere l'unica caldaia dell'edificio, che è nella falegnameria. Un problema alla canna fumaria potrebbe aver riempito di monossido l'alloggio al primo piano.

(s. ser.)

Il tossicologo: «Verificate sempre ogni combustione»

AOSTA. In un pessimo giorno per la Valle, sotto il profilo delle intossicazioni, era ad Aosta uno dei massimi esperti italiani del settore. Si chiama Cristiano Gandini, è anestesista-rianimatore, specializzato in tossicologia. Lavora nel Centro nazionale antiveneni di Pavia e sta facendo di aggiornamento per i medici locali. Con Massimo Fosenti, primario del Pronto soccorso di Aosta, Gandini spiega le intossicazioni da monossido di carbonio.

Dottore, impossibile negarsi del pericolo? «I giornali azzeccano due definizioni. «Killer invisibile»: perché è inodore e ha lo stesso peso dell'aria, si distribuisce ovunque. Chi lo inala, non se ne accorge. Il monossido è chiamato anche «il grande imitatore», perché

Cristiano Gandini è un esperto di tossicologia. Lavora al Centro antiveneni di Pavia.



imita diverse malattie: influenza, mal di testa, gastroenterite, ictus, infarto, epilessia.

In quali circostanze c'è il rischio di un'intossicazione? «In ogni locale chiuso in cui ci sia qualsiasi cosa che non bruci bene. Ogni materiale organico, che brucia poco ossigeno in un ambiente, la canna fumaria difettosa, il monossido di carbonio».

C'è un modo per accorgersene? «Sì, la fiamma pericolosa è molto lunga, sfianciata, colore

azzurro-giallo. Si può definire una fiamma poco energica. E qualcuno sente nausea, mal di testa, stanchezza, magari assiste allo svenimento della nonna, deve subito pensare all'intossicazione».

Indichi una prevenzione. «Seguite le norme di applicazione di ogni scaldabagno o stufa. Verificate le canne fumarie, lasciate sempre abbondante acqua nei luoghi in cui c'è combustione. Anzi, meglio avere le caldaie a tiraggio forzato, le ventole».

A Courmayeur

Già conclusa la vacanza di re Carlos

COURMAYEUR. La vacanza valdostana di Juan Carlos quest'anno è stata breve. Il re di Spagna era arrivato a Courmayeur in auto martedì verso le 18, proveniente dall'aeroporto di Ginevra. Era stato accolto da un leggero nevischio, tempo non ideale per le battute di caccia al camoscio.

Mercoledì e giovedì sono poi rivelate giornate limpide, che hanno consentito al re e ai suoi accompagnatori di presentarsi di buon'ora, verso le 7,30, alla stazione di partenza della funivia del Monte Bianco di La Palud per salire al Pavillon. Soddisfatto il bilancio delle battute di caccia, visto che già nella prima giornata il re aveva abbattuto due

La vacanza venatoria di Juan Carlos si è conclusa giovedì sera, quando il corteo reale è rientrato a Ginevra attraverso il Traforo del Monte Bianco per poi proseguire in aereo per Madrid. (g. l. m.)

L'ex comandante della Guardia di Finanza della Valle d'Aosta, Stefano Rizzo

Colonnello rinviato a giudizio

Per l'ufficiale l'accusa è di abuso d'ufficio

AOSTA. L'ex comandante del gruppo della guardia di finanza di Aosta, colonnello Stefano Rizzo, sarà processato per abuso d'ufficio. Lo ha deciso il giudice Massimiliano Reinieri, che ha fissato per il 10 dicembre l'udienza in tribunale di Aosta. Davanti ai giudici ci sarà anche Francesco Muscianesi, commerciante di frutta e verdura, che avrebbe «istigato» l'ufficiale all'abuso.

La vicenda risale al febbraio di quest'anno e riguarda la proposta di trasferimento firmata dal colonnello Rizzo per il vicebrigadiere Giancarlo Fabrizio. Secondo la ricostruzione fatta dallo stesso sottufficiale, il comandante del gruppo della guardia di finanza avrebbe tentato di allontanare da Aosta Fabrizio per fare un favore a Muscianesi. Il sottufficiale sarebbe «rivale in» Muscianesi: per una donna avrebbero litigato persino davanti al



Il colonnello Stefano Rizzo

la caserma in via Charnière. E su quest'episodio, Fabrizio e il colonnello danno due versioni molto differenti: il vicebrigadiere ha detto di essere stato soltanto testimone della di-

scussione tra la donna e Muscianesi; Rizzo ha chiesto il trasferimento di Fabrizio proprio perché il militare è guardia avrebbe fatto rapporto per raccontare la lite tra il commerciante e il sottufficiale.

Nella richiesta di trasferimento, poi, Rizzo aveva pure parlato di problemi di carattere finanziario di Fabrizio, causato proprio dalla relazione con la donna «contesa» a Muscianesi. Il provvedimento, comunque, è stato «bloccato» dai «motivi familiari» messi nero su bianco da Fabrizio.

Il procuratore Maria Del Savio Bonardo ha ritenuto «insistenti» o «infondate» le motivazioni utilizzate dal colonnello per chiedere il trasferimento del sottufficiale. Muscianesi, poi, sarebbe stato l'«istigatore» dell'ufficiale.

«Ho fiducia nella Giustizia, tutto verrà chiarito» dice il colonnello Rizzo. (c. l.)

CENTRO CUCINE HANÖVER

ARREDAMENTO MONOLOCALE L. 3.970.000

4 posti letto • Cucina completa di elettrodomestici • armadio • soggiorno • divani • letti • tavolo • 4 sedie

ARREDAMENTO COMPLETO L. 5.900.000

Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedie • cucina completa elettrodomestici • salotto completo • divano + 2 poltrone

CUCINA ROVERE MASSELO L. 3.380.000

Completa • lavello ed elettrodomestici gran marca

CUCINA NOCE MASSELO L. 3.690.000

Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 925.17.15 (a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:

Autostrada TO-AO uscita IVREA → RIVAROLO → FAVRIA → FRONT → PALAZZO GROSSO

REPORTAGE

L'INCROCIO
IN INTERCROCCIO
AL VOLANTE

I Politici l'hanno definita «Carrefour d'Europe», l'incrocio del Vecchio Continente, per indicare futuro, modernità, velocità. Una frase che sembra uscire dal repertorio di Mel Brooks, regista di «Balle spaziali»: da una parte posano i cavi a fibre ottiche, dall'altra pedoni e automobilisti rischiano crisi di nervi attraversando la città, Aosta è devastata dai cantieri, paralizzata dal traffico, senza parcheggi. Provare per credere.

Ieri, ore 12,04. Il viaggio attraverso la città-cantiere comincia da piazza Arco d'Augusto. Il monumento romano sembra lì a ricordare che due mila anni fa, con i cavalli, viaggiavano ben più in fretta.

Si parte, cronometro alla mano, su un'utilitaria, con taccuino e fotografo. Da piazza Arco d'Augusto, l'auto devia verso viale Chabod. E' una delle ore di punta, ma il traffico è scorrevole. Strano. Lo stupore finisce dopo una manciata di secondi. Davanti all'incrocio con via De la Pierre, 400 metri dopo la partenza, c'è la colonna di auto. E' al semaforo dell'incrocio con corso Padre Lorenzo. Scatta il verde, ma è inutile: attraversando l'incrocio, ricomincia la colonna.

Si viaggia a passo d'uomo, sulla destra c'è un cantiere, rifanno la pavimentazione. All'incrocio di corso XXVI Febbraio con la strada per l'ospedale, il semaforo da metropoli. Il semaforo segna «verde», ma è di nuovo inutile partire. Davanti, c'è un'altra colonna di auto. Una vigilessa, capelli chiari e braccia incrociate, osserva l'ingorgo. E sorride, immobile.

Il cronometro segna 9 minuti, dopo un chilometro. Fin lì, è stato impossibile sostare con l'auto. Si prosegue. Via Saint-Martin de Corléans è quasi bloccata nei due sensi di marcia. All'incrocio con via Monte Solarolo c'è un vigile urbano. La svolta a sinistra è l'inizio di un altro caos. In via Monte Solarolo il traffico è scorrevole per 20 metri, poi ricomincia un cantiere. Il cronometro segna 15 minuti.

All'incrocio con via Chambéry due auto lasciano il parcheggio: sono i primi due posti liberi intravisti dall'Arco d'Augusto. Dopo 19 minuti, c'è corso Battaglione. Via libera? Nemmeno per idea, c'è un cantiere, i parcheggi nemmeno l'ombra. L'utilitaria viaggia verso la questura, ma a 300 metri dalla terrificante rotonda «alla francese» ricomincia la coda di auto. Il grande incrocio è degno del Camel Trophy: mucchi di terra, segnali ovunque, polvere e stretti passaggi per le auto che ricordano le rampe di lancio di Ufo Robot.

Via Chambéry è scorrevole, ma davanti al «Libertutti» ricominciano i cantieri: passa una sola auto per volta. Di fronte alla Rai, altri scavi. Svolta verso viale della Stazione, traffico scorrevole. Ma in



Colonne di auto, cantieri, vie bloccate. Ecco la città di oggi

Ore 12, viaggio nel caos

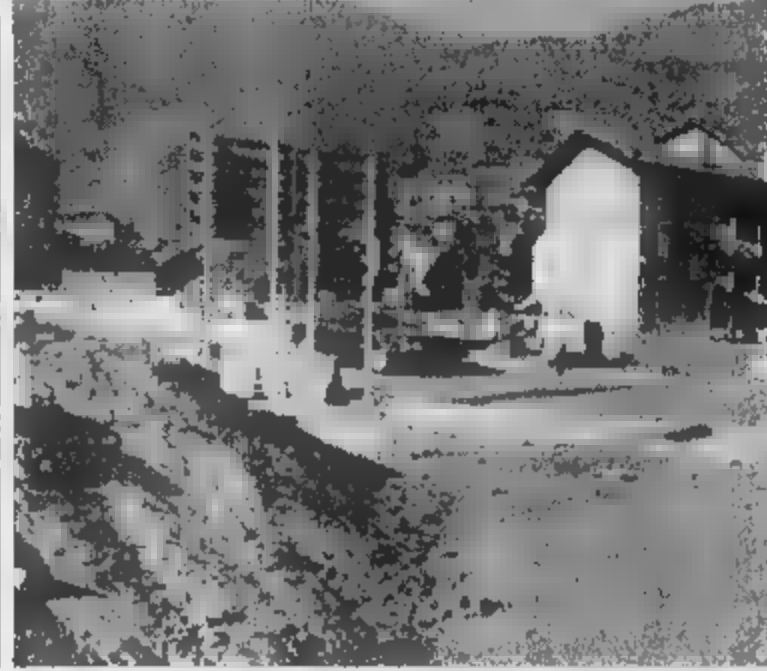
Velocità media del traffico: 10 kmh

Da sinistra le passerelle pedonali allestite in via Martinet. La rotonda in via Battaglione e le immagini alle 12 in ieri

viale Garibaldi, nuova colonna di auto. Il «viaggio» nella città-cantiere «Carrefour d'Europe» è quasi finito. All'Arco d'Augusto, il cronometro segna 29'30", per percorrere il chilometro = 800 metri. Tradotto in velocità, significa meno di 10 kmh.

Forse è meglio una passeggiata nel centro, per evitare polvere e caos. Ma in piazza Chanoux ci sono altri cantieri, via De Tillier idem. Ultimo tentativo: Croce di Città, piazza Roncas e poi su, verso via Martinet. Ma una «rete» di passerelle pedonali sbatte tutto, come un porto di. Gli amministratori comunali avevano detto: «Abbiamo programmato i lavori, per limitare i disagi». Ritorna in mente Mel Brooks.

Stefano Sergi



Il progetto del Comune per la raccolta di scarti «pericolosi», come gli olii usati

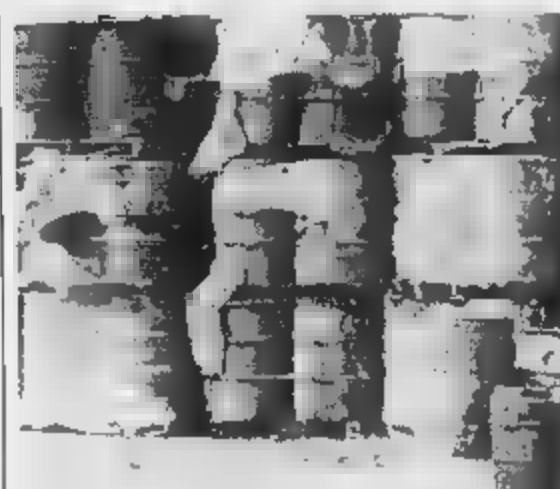
La Regione boccia l'«isola ecologica»

Il centro potrà forse essere allestito a Brissogne

AOSTA. Un'«isola ecologica» per la città, punto di raccolta di rifiuti «pericolosi» come l'olio esausto. E' un progetto del Comune di Aosta, di cui si è parlato l'altro ieri nel Tir rosso di «CircOliano '97» - cento giorni per l'ambiente, che nel suo lungo tour per l'Italia ha toccato anche Aosta, per parlare della campagna di raccolta degli olii lubrificanti usati e del loro riutilizzo, seguiti dal Consorzio Obbligatorio degli Olii usati.

Un progetto, quello dell'«isola ecologica» comunale, che, proprio mentre si parlava di recupero di rifiuti, è stato bocciato dall'amministrazione regionale. Nel grande Tir rosso di «CircOliano '97», Marco Framarin, dirigente del Comune di Aosta, parlando della creazione della stazione di raccolta, aveva annunciato che il progetto è ora all'analisi dell'amministrazione regionale. Noi pensiamo possa essere operativo entro fine anno. I tempi sembrano ora essere più lunghi del previsto.

«Mercoledì avremo un incontro con gli amministratori regio-



Gli «oli esausti» considerati rifiuti pericolosi e dovranno essere raccolti in un'«isola ecologica» come previsto da Comune e Regione

nali dell'assessorato all'Ambiente - spiega Framarin - il nostro progetto prevede che il centro venga costruito dove attualmente c'è la sede dell'impresa Maddalena, che occupa dello smaltimento dei rifiuti per la città. La Regione dice che è troppo vicino al centro abitato e che deve essere spostato a Brissogne.

Il problema però è che fra le «battaglie» portate avanti dal Consorzio Obbligatorio degli Olii Usati, «in Valle d'Aosta» - spiega i rappresentanti del consorzio - vi è un'alta percentuale di

olio che viene raccolto, il 42 per cento. Percentuale che su base nazionale rimane al 27 per cento. Anche qui continua però a sfuggire il «fai da te», ovvero i cittadini che da soli fanno il cambio dell'olio e poi non lo portano. A questo punto dovrebbe intervenire l'«isola ecologica», dalla quale l'olio esausto dovrebbe poi ripartire per essere riutilizzato.

«Dovrebbe essere il singolo cittadino - spiegano i rappresentanti del consorzio - a consegnare il proprio olio. Ma a questo «sviluppo» nasce un problema. Dall'interpretazione che l'assessorato regionale all'Ambiente dà al decreto Ronchi, che regola lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, il privato non può trasportare questo tipo di merce. L'«isola ecologica» perde così la sua funzione. «Questa è però l'unica Regione che dà una simile interpretazione al decreto - hanno spiegato i rappresentanti del Consorzio - il trasporto è vietato alle ditte o agli artigiani, ma è previsto per il singolo cittadino».

Il sindaco a Frassy

Il parking gratuito

in divvieto

AOSTA. Replica del sindaco Pierluigi Thiébat al consigliere Dario Frassy che ha criticato la decisione di proporre «parcheggio gratuito» per i consiglieri comunali nelle giornate assemblee. Il sindaco: «Nell'aver sottoscritto la convenzione per consentire il parcheggio custodito gratuito ai consiglieri la giunta ha in minima parte contribuito al riconoscimento della loro importante funzione».

Non un «agrément» ai componenti della giunta - dice - che utilizzano la propria auto per spostamenti quotidiani di servizio. E a proposito di «agrément» cita la trasferta di Dario Frassy a Parigi nella quale il sindaco è stato esteso dall'impiego massivo e personale del taxi rimborsato dagli elettori. Thiébat chiede a Frassy «cosa potrebbe accettare il rischio di elezione» consigliere regionale sapendo che questi gode il privilegio di un parcheggio riservato. Conclude citando Manzoni: «A saper bene maneggiare la grida, nessuno è reo e nessuno è innocente».

Alleanza Nazionale

Tre critiche all'Union valdottavina

AOSTA. Tre argomenti al centro dell'attenzione in questi ultimi tempi, dalla «presa in carico» di aziende in difficoltà alla «obbligatorietà della lingua francese nell'esame di maturità», alla «modifica della legge elettorale per l'elezione del Parlamento europeo», hanno sollecitato il coordinamento regionale di An a paventare il rischio regime incombente sulla Valle.

Per An «la presenza di un partito egemone (l'Ul) e l'assenza di una opposizione al di fuori della destra creano nella nostra regione un sistema politico chiuso su se stesso e privo di reali prospettive di cambiamento». I tre fatti, dice An, mascherano, per quanto riguarda la politica industriale «la ricerca della cattura del consenso elettorale mentre l'obbligatorietà della lingua francese nella maturità è un'imposizione di quella lingua francese che dovrebbe essere tutelata come un diritto soggettivo; la modifica alla legge elettorale per il Parlamento europeo, poi, nasconde il desiderio unionista di portare le proprie funzioni sulla Valle d'Aosta anche a Strasburgo».

LETTERE
AL GIORNALEUn Consultorio
sporco e disagiato

Da due anni, settimanalmente, mi reco al Consultorio di Pestaz: premetto subito che il personale è ineccepibile, attento e preparato, quello che va è la struttura.

La pulizia lascia molto a desiderare: invece di entrare e trovare un ambiente degno di una struttura sanitaria, ci si trova di fronte, a pareti non laccate da anni, porte grigie, pavimenti da chissà quanto tempo puliti; alcune volte mi è capitato di arrivare in anticipo a trovare il personale sanitario e la psicologa a pulire i pavimenti. Non parliamo poi dell'unico gabinetto, peggio: quelli delle stazioni ferroviarie. Tant'è che, l'altro giorno per necessità, ho dovuto uscire e andare, con la mia «mamma» in un bar vicino. Morale? La «pipì» mi è costata 1700 lire.

Accedono ogni giorno mamme con bambini, chi mai porterebbe il proprio bimbo in un servizio del genere? Non solo per «sporizia», ma per il pericolo di infezioni. Che cosa ci

vorrebbe? Poco, molto poco, muri e porte bianchissimi, sedie diverse, servizi igienici completi: se una donna avesse bisogno di lavarsi, dopo o prima di una visita, che cosa potrebbe usare, dal momento che non c'è nemmeno un abideto? Sovente nel bel mezzo di un intervento è mancata la luce: mi sono sempre chiesta «come mai i consultori dislocati sul territorio sono così belli, proprio a misura d'utente e quello di via Pestaz molto più frequentato, lascia così a desiderare? Perché chi ha la responsabilità della gestione non si prende la briga di fare controlli e rimediare? Noi cittadini paghiamo il ticket e le tasse, quindi niente è gratis o regolato: è veramente ingiusto chiedere e desiderare di trovare un ambiente pulito e accogliente?»

Le signore della Consulta regionale femminile preposte al controllo delle risposte che si danno alle donne nelle varie strutture e servizi, hanno mai pensato di verificare anche questo aspetto? Spero tanto che non tutto finisca con queste «lamentazioni».

Amelia Mazzocchi, Aosta

NUMERI
UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.250
Autambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3081
Percorribilità strade: 303.754/35.955
Difesa civica: 282.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 305.221
Trasporto Monte Bianco: 89.421
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904
(Sav): 0165/550.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) o dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Mont Eniklus. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi:
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti) chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Alus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 7: Arvey-Saint-André
Dist. 8-9: Châtillon
Dist. 10: Champoluc
Dist. 11-12-13: Hône
Dist. 14: Grossesey-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Sabato 1 novembre
Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St. Martin de Confians, Tamol, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP, Chambave; Shell, Charvensod; Agip, Châtillon; Esso, Donnas; Shell, Fénis; Fina, Gressan; Pila; Hône; IP, Montjovet; Fina (S.S. 25); Pont-St-Martin: Esso; Barre; Esso; St-Pierre: Agip (via della Libertà); St-Vincent: Esso, Agip (vie Piemonte); Verrier: Agip (S.S. 25)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
(0125) 807054

POLIZIA DI STATO

(0165) 23711
stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO
CIVILE

AOSTA
Morti: Marion Cimaz, 75 anni, pensionato, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN
Matrimoni: Renzo Galizzio con Daniela Iannotti.

Barbara Chesi, pensionata, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Aosta. La giunta regionale, nel quadro dell'attività dell'Agenzia del lavoro, stanziato 325 milioni per l'organizzazione progetto «Percorso di orientamento professionale indirizzato a una quarantina di persone» impiego. L'iniziativa è stata affidata al consorzio «Progetto formazione» di Aosta e come obiettivo quello di fornire ai partecipanti le tecniche e le basi necessarie alla ricerca di un impiego.

Gignod. L'esecutivo regionale ha concesso un contributo di 12 milioni alla Comunità montana Grand Combin la realizzazione di lavori di manutenzione e per la posa di segnaletica su un tratto di via Roma. Aosta. La giunta regionale ha stanziato 2 miliardi 400 milioni per lavori pubblici. Sono lavori di allargamento della strada di accesso al Parco 588 Mont Avic a Champdepraz e opera di ricostruzione del ponte che scavalca il torrente Arpison in frazione Grand Pollein a Pollein.

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Le commemorazioni dal primo al 4 novembre

La Scuola militare alpina e la Confederazione delle associazioni combattentistiche della Valle d'Aosta hanno definito il programma delle manifestazioni commemorative del primo e del 4 novembre. Per oggi è prevista la deposizione di una corona d'alloro all'ossario dei Caduti al cimitero aostano a la messa. Domani dalle 11 alle 16,30 la caserma Testafocchi sarà aperta al pubblico anche per visitare la mostra dei materiali e dei mezzi militari. Il 4 in piazza Chabod dalle 10,30 alzabandiera, deposizione di corone monumentali ai Caduti. Alle 18 concerto della banda cittadina.

Aosta

Chiusa al traffico la strada regionale

Da oggi e fino a venerdì 14 è stata sospesa la circolazione sulla strada regionale 3 di Arnod all'altezza di Arnod Le Vieux per consentire lavori di miglioramento.

Aosta

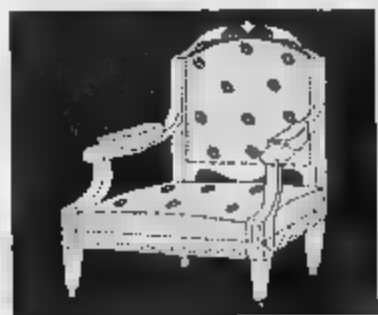
L'Associazione fioristi protesta contro i sindaci

La sezione regionale dell'Assofioristi denuncia il grave danno economico che la categoria subisce per le vendite di fiori fatte da soggetti non appartenenti al settore commerciale. E' inconcepibile che i sindaci rilascino ai produttori agricoli autorizzazioni lamporanee sganciate da ogni logica di mercato.

Sarre

Sottoscrizione per i terremotati di Umbria e Marche

La Pro loco di Sarre ha aperto una sottoscrizione in favore delle popolazioni terremotate di Umbria e Marche. Le offerte possono essere versate alla Pro loco di Sarre fino al 7 novembre.



Courmayeur, il dibattito tra le tre liste in corsa per le elezioni comunali

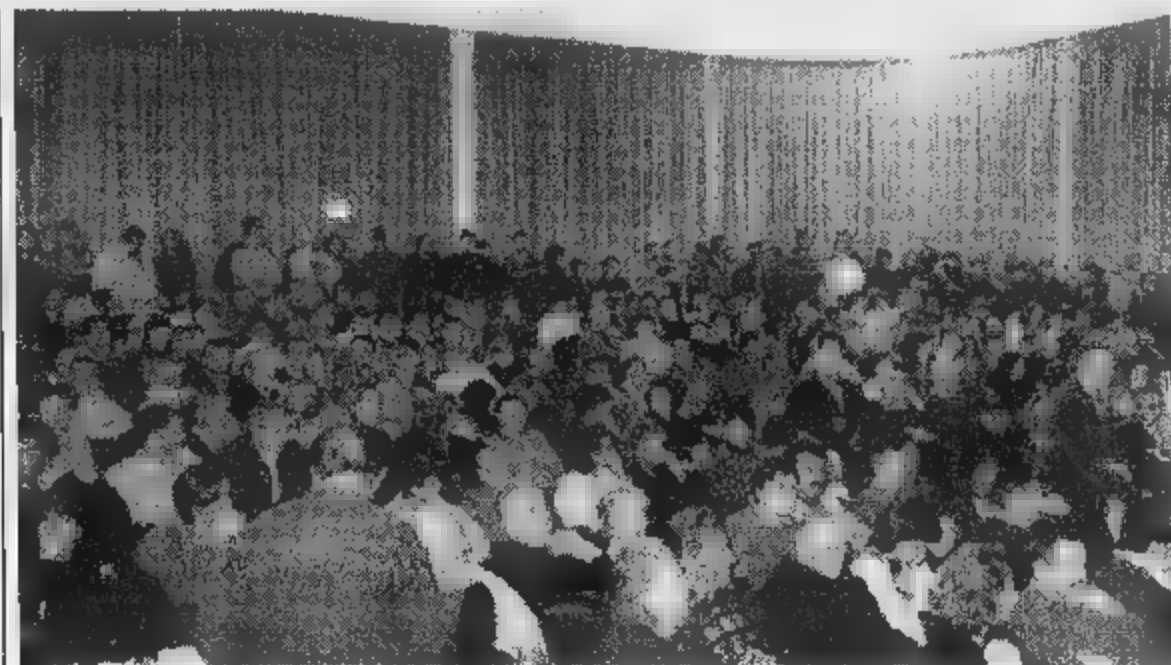
Aspiranti sindaci a confronto

Le promesse e gli obiettivi dei candidati

GRANDE FOLLA. Grande folla giovedì sera al Centro congressi Courmayeur per assistere al confronto fra le tre liste di candidati in corsa per le elezioni comunali del novembre. Sala stracolma e gente assiepata nell'atrio per seguire il dibattito attraverso gli altoparlanti. Circa 500 persone, a dimostrare l'interesse per delle elezioni che molti considerano l'ultima occasione per un paese penalizzato da decenni di veti incrociati, ripicche e antipatie personali.

Da registrare anche qualche voce «maligna» che attribuiva la grande partecipazione alla voglia «di vedere scintille». Scintille che ci sono state perché Vincenzo Puliafito, moderatore del dibattito, aveva preannunciato che avrebbe accettato dal pubblico soltanto domande sui programmi.

Si è cominciato con la presentazione delle liste da parte dei tre capigruppo seduti sul palco assieme ai candidati vicesindaco. Romano Blua ed Ennio Mochet hanno precisato che la lista «Pour Courmayeur» è ispirazione autonomista, composta da dieci originari di Courmayeur, tre pensionati (Blua, Mochet e Zambotto, ndr) che possono dedicarsi a tempo pieno all'attività amministrativa. Principi ispiratori: ridare fiducia e serenità al paese, spazio per tutti, decisioni collegiali, sentire la base per le decisioni importanti.



La sala congressi insufficiente
■ ospitare tutto il pubblico

Differenti punti di vista sulla questione del turismo

Giovedì sera oltre 500 persone hanno assistito al confronto tra aspiranti sindaci di Courmayeur

Gianni Sorrenti ed Alessio Berthod di «Aurora»: «La nostra è una lista civica non condizionata dai partiti. La linea programmatica è migliorare il turismo (stabilire le caratteristiche peculiari del paese e quindi spazio all'uomo o alla famiglia, posti al centro) tutto. La nostra lista è fatta di persone valide che hanno voglia di lavorare per il paese».

Giuseppe Panazzi e Matteo Ottoni di «Les Jeunes à Courmayeur»: «Crediamo in Courmayeur e quindi invece di lamen-

tarsi vogliamo darci da fare. E' un segnale che ci auguriamo sia l'inizio di una svolta positiva perché finora Courmayeur il motto della nostra lista (bien faire e laisser dire) è stato applicato».

Per quanto riguarda l'immediato, «Pour Courmayeur» intende aprire un tavolo delle trattative con la Compagnie des Alpes (comprensorio sciistico) e trovare nuove sinergie con Operatori turistici e Apt. Per i giovani, ai singoli, anche le associazioni di categoria facciano

il loro lavoro, ma è il Comune che deve «promuovere» Courmayeur all'esterno. Opposto la posizione di «Aurora», per la quale il Comune deve assolvere i compiti amministrativi, mentre il turismo deve essere lasciato a Operatori e Apt. Le impressioni del pubblico colte all'uscita sono abbastanza concordanti. Per la realtà internazionale di Courmayeur si sente la mancanza di un progetto alto, di pianificazione. Le previsioni dei patiti del

lavoro, ma è il Comune che deve «promuovere» Courmayeur all'esterno. Opposto la posizione di «Aurora», per la quale il Comune deve assolvere i compiti amministrativi, mentre il turismo deve essere lasciato a Operatori e Apt. Le impressioni del pubblico colte all'uscita sono abbastanza concordanti. Per la realtà internazionale di Courmayeur si sente la mancanza di un progetto alto, di pianificazione. Le previsioni dei patiti del

Gianluigi Miletto

Aggressione all'Arco d'Augusto



La zona dell'Arco d'Augusto e (sotto) Nouredine Lajali, 40 anni, arrestato

Due giovani presi per rapina

AOSTA. Pugni, calci, colpi di pietre e bastonate per portare via a un connazionale un milione e mezzo in contanti: per questo sono finiti in carcere Nouredine Lajali, 40 anni, e Mustafà Balar, 30, entrambi di origine marocchina. Il reato ipotizzato è rapina.

A denunciarli è stato proprio il giovane derubato, B. M., 30 anni, anche lui marocchino e residente a Biella. Picchiato davanti a un locale nella zona dell'Arco d'Augusto, ha avuto la forza di telefonare al «118». L'ambulanza è arrivata e ha trasportato il giovane al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, dove è stato medicato per la frattura del naso e per svariate contusioni a tutto il corpo.

L'episodio è avvenuto alle 2 di mercoledì. B. M. era appena uscito dal locale vicino all'Arco d'Augusto. Forse, era già stato avvicinato dai suoi connazionali e aveva chiacchierato con loro. In tasca il giovane aveva un milione e mezzo in contanti, guadagnati nella stagione fatta in alpeggio in Valle. Da qualche tempo, B. M. è residente a Biella ed era ritornato in Valle proprio per incontrare il suo ex datore di lavoro e ritirare quei soldi. Poi aveva deciso di trascorrere la serata in un locale.

Lajali e Balar avrebbero aggredito il giovane, armati di pietre e di un bastone. Avrebbero poi anche infierito con calci e pugni. Subito dopo i soccorritori del «118», sono intervenuti anche i carabinieri del nucleo radiomobile e i colleghi del nucleo operativo della compagnia di Aosta. Il giovane aggredito ha descritto chi lo aveva picchiato. Poco più tardi, i militari hanno bloccato Lajali in via Aubert; al mattino è toccato a Balar, che possedeva in via Xavier de Maistre.



Ieri a La Thuile

Impresario travolto da «pala»

LA THUILE. E' scivolato ed è rimasto con una gamba schiacciata sotto il cingolo di una «pala meccanica»: Rino Frigo, 40 anni. La Thuile, è stato trasportato in elicottero all'aeroporto di Saint-Christophe. In serata, i medici hanno deciso di sottoporre l'uomo a un intervento chirurgico.

L'incidente è avvenuto ieri alle 17,30. La dinamica non è ancora stata chiarita. Frigo è titolare dell'impresa omonima che ha aperto il cantiere in località La Joux di La Thuile, dove è avvenuto l'incidente. Sono stati gli stessi colleghi di lavoro dell'uomo a dare l'allarme. Subito si è alzato in volo l'elicottero della Protezione civile con a bordo il medico del «118».

Presentata la quarta edizione della rassegna «Enfanthéâtre»

Ritorna il teatro per bimbi

In scena opere di Sepúlveda e Pennac

AOSTA. Bambini di nuovo a teatro, tra vecchi classici e nuovi successi della letteratura internazionale per l'infanzia. Dall'8 novembre ritorna ad Aosta «Enfanthéâtre», la rassegna di teatro dedicata agli spettatori più piccoli, organizzata per il quarto anno consecutivo dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e curata da Bruno Giordano, bibliotecario del quartiere Dora. Ieri mattina, nel salone ducale del municipio, presentazione della manifestazione. Sono anche premiate le tre compagnie che lo scorso anno hanno ricevuto più voti da parte dei bambini, nell'ambito della rassegna, trasformata dalla scorsa edizione in Festival di teatro per ragazzi: l'«Aida teatro» di Verona per Alice nel Paese delle meraviglie (1300 voti); «La Piccionaia - I Carrara» di Vicenza con il gigante soffiaglass; la «Baracca teatro» di Bologna, con il Barone di Münchhausen.

«Anche per l'edizione che sta per cominciare - ha detto l'assessore alla Pubblica Istruzione,



Maria Giuliana Indrio - è prevista la votazione da parte dei bambini dello spettacolo che ci piacerà di più. Vorremmo arrivare ad una giuria composta proprio da bambini che valuterà le varie rappresentazioni e che alla fine assegnerà i premi».

Gli spettacoli in cartellone sono sedici e provengono da varie città italiane, dalla Francia e dalla Svizzera. Per le rappresentazioni quest'anno è stato scelto il pomeriggio del sabato, a partire dalle 15. Il prezzo del biglietto

è rimasto invariato, a 5 mila lire.

L'8 novembre s'inizia «Piccoli angeli», uno spettacolo della compagnia teatrale di Parma «Trickster/Bricconi divini». Tra i titoli in programma ci sono «Storie» più conosciute, come «Poil de carotte» e «I musicanti di Bremen», accanto a favole «rimaneggiate», come «Capuccetto arrosto». Un'attenzione particolare è stata data alle nuove produzioni letterarie per ragazzi: trovano spazio il nuovo lavoro di Luis Sepúlveda, alla prima

versione teatrale, «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», e «Blu cielo», tratto dal noto lavoro di Daniel Pennac «Le Tour du ciel», illustrato da Joan Miró. [sa, b.]

Qui sopra, l'immagine della prima opera in cartellone «Piccoli Angeli». In alto, sinistra, gli scrittori Luis Sepúlveda e Daniel Pennac



Musica blues

A Courmayeur i Night Train

COURMAYEUR. Continuano gli appuntamenti musicali del sabato sera nel centro sportivo di Plan Lisses Courmayeur. Questa sera il pub «Planète» ospiterà il concerto dei Night Train, un gruppo rock-blues italiano molto apprezzato nel circuito dei locali dove si suona dal vivo. Il chitarrista Emanuele Fizzotti è diplomato alla Guitar Institute of Technology di Los Angeles e vanta collaborazioni con la Treves Blues Band e con Cristiano De André. Il bassista Roberto Bertola con Fizzotti fa anche parte degli Zip Farmer, gruppo che ha in Cd e ha partecipato al Sanremo Blues Festival. Adolfo Venzà è il cantante e «fulcro» del gruppo. I Night Train propongono brani che partono dal rock'n'roll anni 50 di Chuck Berry e arrivano al rock moderno di Brain Adams, Van Halen e Aerosmith, passando da Jimi Hendrix, Eric Clapton, Led Zeppelin e Deep Purple. (gio. mac.)

STASERA AL CINEMA

AOSTA. CONSO. Tel. (0155) 35.666. Fuochi d'artificio. L. 12.000; 10.000.

Tel. (0165) Il quinto. L. 12.000; 10.000.

ARREPI - AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

MONTI BIANCHI. Tel. (0165) 841.206. Il quinto. L. 12.000; 8.000.

LES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. Fuochi d'artificio. L. 13.000.

Tel. (0125) 307.453. CHIUSO.

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

IN VALLE

14:19,35; 22. Tgr della Valle d'Aosta

France 2

13:20: 0.40 Journal
13:40: Sport
14:45: 1000
18:55: Force atique
20:50: est qu'il, jeu
23:05: De foy Bains les éphémères
0:55: La 25ème heure

Romande

13:00: Tj-Midi
13:15: Arabesque, minio
14:10: Embarquement porte nr. 1, film
14:35: Wycliffe, série
15:30: Chicago Hop: il vit il tout prix
16:20: Inspecteur Derrick, série
17:20: De la De la
17:50: Chroniques de l'Amazonie sauvage, doc.
18:50: Bigoudi
19:30: Tj-sol
20:05: Le fond de la corbeille
20:30: mha-101
21:15: Sauvez Willy, film
23:05: Justice à City, film

Eventuali variazioni nei programmi sono state date tempestivamente comunicazione da parte delle emittenti.

ZENITH
Swiss watchmakers since 1865

ALKIMIA

Via Forte Pretonane, 48 - AOSTA

organizza una gara di Bielle a baranda aperta a 64 iscritti. Costo dell'iscrizione Lit. 30.000 a partecipante comprensivo di diritti S.I.A.E.

Gara ad eliminazione diretta con possibilità di rientro nelle fasi eliminatorie già comprate nella quota di iscrizione.

I sorteggi si effettueranno domenica 2 novembre 1997. Le fasi eliminatorie si svolgeranno nei seguenti giorni: martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6 e martedì 11 novembre. Finale: giovedì 13 novembre 1997. Nella fase finale non si effettueranno rientri. A tutti i partecipanti la direzione offrirà una bottiglia di spumante.

PREMI

1° coppia classificata
Buono consumazione da Lit. 600.000

2° coppia classificata
Buono consumazione da Lit. 400.000

3° coppia classificata
Buono consumazione da Lit. 300.000

4° coppia classificata
Buono consumazione da Lit. 200.000

Per informazioni telefonare allo 0335/6443110 o chiedere di Filon, oppure al 0165/34881

L'ABBONAMENTO

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.p.a.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Dopo la denuncia di due clienti le indagini dei carabinieri

Perry Mason senza laurea

Scoperto falso avvocato

Per tutti era l'avvocato: senza, però, che avesse nulla a che fare con la categoria forense, e senza alcun titolo per esercitare. Ora sarà la magistratura a decidere se si tratti soltanto di un colossale quanto innocente equivoco, oppure se ci siano estremi di reato: esercizio abusivo della professione e usurpa-

Sotto accusa Vincenzo Benenati, di Rivarolo. L'11 novembre prossimo dovrà comparire davanti al giudice pretore di Torino Martincich. Sarà un'udienza a rito abbreviato, dopo l'opposizione al decreto penale di condanna (per reati sanzionabili con pena pecuniaria) disposto dal pm Pier Luigi Zanchetta.

L'inchiesta scattata un fa, dopo una denuncia querelata ai carabinieri di Rivarolo. Massimiliano Grezza, 43 anni, di Favia, e Danilo Troya, 28 anni, di Rivarolo, coinvolti in un incidente stradale nel '93, avevano chiesto agli amici il nome di un valido avvocato che li patrocinasse. «In molti ci consigliarono Enza Benenati - avevano spiegato ai militari -. Andammo da lei, convinti che fosse davvero un legale». Il sospetto, però, affiorò fin da subito. «Fuori studio, in piazza Chioratti, c'era neppure una targa. Inoltre, ci fece firmare una procura "in bianco", dicendo che le serviva per

agire in giudizio». Poche settimane dopo, Grezza e Troya seppero che Enza Benenati non era mai avvocato. «Tornammo subito allo studio. Prima marito ci disse che l'avvocato Benenati non c'era, poi lei stessa ammise tutto spiegandoci, però, che non c'erano problemi perché aveva un socio, l'avv. Treselli di Torino».

I due giovani, ora, si costituiscono parte civile, rappresentati dall'avv. Andrea Bertano. E

nei confronti Enza Benenati, intanto, i carabinieri di Rivarolo hanno già verbalizzato una seconda denuncia. A presentarla, alcuni giorni fa, è stata Maria Rosa Allevato, 43 anni, di Favia. «Mi ero rivolta alla Benenati per un infortunio sul lavoro - avrebbe raccontato ai militari -. Di recente, però, ho saputo che la donna che si presentava come avvocato non era neppure laureata».

(m. rev.)



Il pm Pier Luigi Zanchetta

I sindacati intendono mobilitare tutte le forze sociali e lavorative del Canavese

Olivetti, scioperi e assemblee

Contro la proposta di licenziare 1650 dipendenti

Assemblee e scioperi, ieri negli stabilimenti Lexikon di Scarmagno e Olas di Ivrea, per protestare contro la scelta della Olivetti di allontanare 1650 dipendenti. «Invitiamo i ministri dell'Industria Bersani - recita un ordine del giorno delle Rsi - a prendere una posizione chiara, che eviti quella che si potrebbe chiamare la distruzione della più grande azienda nazionale di informatica. Non è accettabile concedere la gestio-

ne della telefonia a chi punta a cancellare la propria presenza industriale nel Paese».

Torna alla mente l'intervento dell'amministratore delegato della Olivetti, Colaninno, agli Stati Generali del Canavese. «Le sue dichiarazioni - dicono i sindacati - le quali sottolineano che l'unico riferimento degli azionisti (frengendosene delle ricadute, anche occupazionali, sul territorio, non possono che suscitare

rabia. L'intervento che ora i lavoratori si aspettano dal Governo deve essere di carattere industriale, per scongiurare un abbandono dell'informatica». I sindacati, intanto, si mobilitano. «Dobbiamo coinvolgere - dicono Fim, Fiom e Uilm - tutte le realtà industriali canavesane, gli studenti, i commercianti e i cittadini. L'obiettivo? Creare una grande forza di opposizione alle folli scelte della Olivetti».

E dire che Rivarolo, in altri tempi, non mancava di strutture. Negli Anni Settanta c'erano l'«E-bes» e la «Cave», due sale da ballo

Maxi-impianto

Il bowling «sbarca»

Rivarolo

Dopo almeno vent'anni Rivarolo ha qualcosa che «rima» con divertimento: un bowling. Si chiama «Wonder Bowl» e ha trovato la sua collocazione sulla statale 460, ai confini con Feiletto. Tradotto, vuol dire letteralmente «Meravigliosa boccia». Ma che si tratti di qualcosa di meraviglioso lo potrà dire - se accadrà - quella marea di gente che fino a ieri-

assicura il gestore Aldo Marzotto - si è riversata in massa in un nostro locale, simile a questo, alla periferia Nord di Torino. Ebbene, la maggior parte di loro sono rivarolesi, o comunque arrivano da queste parti. «Ma speriamo di aver fatto una scelta giusta». Sembra che occupare il tempo libero sulle piste da bowling o davanti a un videogioco piaccia ai giovani come dimostra un'indagine di mercato effettuata dai proprietari dello stabile, la famiglia Picchioli. Ma secondo l'assessore alla Cultura, Carmen Minnuto, è qualcosa di più. E' il tentativo di riportare in città il divertimento, fatto per tradizione - riconosciuto a Cuorgnè più che a Rivarolo: «La nostra città riappropria della gestione del tempo libero, finora prerogativa dei vicini cuorgnatesi», sostiene l'assessore. Un passo avanti, seppur piccolo. Cuorgnè dalla sua ha ancora due cinematografi, il «Perona» e il «Margherita» e due discoteche, il «Dinamika» e il «C23», ancora troppo per riequilibrare la partita. «Ma forse il discorso si riapre», afferma ancora Carmen Minnuto.

E dire che Rivarolo, in altri tempi, non mancava di strutture. Negli Anni Settanta c'erano l'«E-bes» e la «Cave», due sale da ballo

AL CABARET. Prosegue, alla taverna «La cricca del ghigno» di Caluso, la rassegna di spettacoli comici «Non ci resta che ridere». Alle 22 sale sul palco il gruppo milanese «Guignol's Machine», che propone lo show «Tutto il mondo è paese». Il biglietto costa 12 mila lire. Si consiglia di prenotare al numero 011/983.15.80.

LE ZUCCHE. Ancora appuntamenti legati alla tradizione di Halloween, oggi e domani. Dalle 16 alle 24 gli scolari di Levone, alternandosi agli allievi della Scuola Teatrante Artedramma, propongono brevi spettacoli; nel frattempo si svolge il concorso per la più grande «per quella più stravagante»; alle 20, nei locali della Pro loco, cena a base di zucca (prenotare allo 0124/30.60.14). A Ronco, questa sera, vengono disposte per le vie del paese le zucche illuminate, mentre domani alle 12 vengono distribuiti minestra di zucca e vino; alle 18 sfilano i bambini delle scuole della valle portando anch'essi le zucche illuminate.

CASTAGNATA. A Strambino, nel cortile dell'oratorio Don Luigi Vesco, si svolge nel pomeriggio la tradizionale castagnata organizzata dal gruppo locale dei donatori di sangue dell'Avvis. Tutte le offerte raccolte saranno devolute alle popolazioni terremotate delle Marche e dell'Umbria.

SPAZIOLIBERTA'. S'inaugura alle 16, al Meeting Point Adriano Olivetti di Ivrea, la rassegna di cultura «Spazioliberta'» che presenta le opere di 42 autori di diverse nazionalità. All'inaugurazione presenzia il professor Livio Bottani, docente di estetica alla sede universitaria di VerCELLI, che propone una conferenza dal titolo «La scultura e il differimento della morte». La mostra rimarrà aperta sino al 19 novembre negli orari 16-19 (dal lunedì al sabato) e 10.30-21.30 (la domenica).

CORSO DI BRIDGE. L'associazione sportiva «Bridge Ivrea» organizza un corso di bridge per principianti che si svolge tutti i venerdì sera, ore 21, presso i locali dell'associazione, corso Re Umberto 5 a Ivrea. Il corso è tenuto da un istruttore federale. Informazioni (martedì, giovedì e venerdì dopo le 21) telefonando al numero (0125) 64.16.85.

SERATE DANZANTI. Inizia alle 21, a Issiglio, la serata musicale del complesso di Tonia Todisco organizzata dalla locale Società Filarmonica; a partire dalle 23 distribuzione di caldarroste. Si balla il liscio anche alla discoteca K11 di Valperga dove, alle 21, si esibisce l'orchestra «Novella», e al Frenzy di Ivrea, che propone la musica di Gino Liberti e del suo complesso.

PREMIAZIONE. A Castellamonte, nel corso della manifestazione per l'anniversario della fine della prima guerra mondiale, vengono premiati domani gli studenti che hanno realizzato temi sul significato della ricorrenza del 4 novembre e sul valore dell'unità nazionale. Il programma prevede la Messa alle 10.30, alle 11 il corteo, l'alzabandiera, l'omaggio ai monumenti di piazza Vittorio Veneto e la premiazione del concorso CANARINI E PAPPAGALLI. Si apre alle 14, nella palestra dell'Istituto Salesiano di San Giovanni Bosco a Ivrea, la 21ª edizione della mostra ornitologica, che presenta canarini, cocorite, pappagalli, uccelli ibridi, esotici e indigeni. Apertura fino alle 11 e domani dalle 9 alle 17.

IVREATEATRO. La stagione che il Laboratorio Teatro Settimo organizza all'Auditorium del Centro Congressi La Serra a Ivrea inizia il 14 novembre alle 21 (replica la sera successiva alla stessa ora) con Lella Costa e il suo «Stanza di guerra». Il biglietto costa 15 mila lire. Per prenotazioni rivolgersi all'ufficio Cultura del Comune di Ivrea (0125/41.02.15-41.02.17).

SCI CLUB. Si svolgono il martedì e il venerdì nella palestra comunale di San Benigno, con inizio alle 21.30, le lezioni di ginnastica prescristica proposte dal locale sci-club. Il corso di sci vero e proprio, invece, avrà inizio il 23 novembre e proseguirà ogni domenica fino al 21 dicembre sulle nevi di Cervinia. Per informazioni telefonare alla farmacia di San Benigno allo 011/988.01.27.

AMICI DEL GRAN PARADISO. Sta per iniziare la campagna tessera-mento per il '98. Nelle categorie di soci, verrà anche inserito il «socio bibliotecario»: una parte della quota associativa verrà destinata all'acquisto di volumi per la biblioteca della montagna «Gianni Oberto» di Ceresole Reale. Restano invariate le altre quote: sostenitori (100 mila), ordi-

(50 mila), familiari e under 18 (20 mila lire).

IN BREVE

■ **MARATTO.** Collezionisti e appassionati del baratto domani in piazza per il primo dei due appuntamenti (l'altro il 15 dicembre) in programma dalle 8 alle 12. «Si tratta di un antiquariato della qualità e per questo ci aspettiamo che partecipino non solo gli strambinesi», assicura il vicesindaco, Savino Beletti. Le piazze don Luigi Vesco e del municipio oltre via Torino, i punti espositivi. Una parte ben differenziata dal resto è stata dedicata al baratto. E anche il logo, che raffigura la chiesa di Strambino con la scritta «Al Baratto», richiama ad un'iniziativa che vuole diventare un appuntamento fisso della città.

■ **SCARMAGNO, MORTE.** E' stato trovato ieri poco dopo le 13, nel piazzale della «Pietra Grossa» sulla A5 a Scarmagno, il cadavere di Roberto Rezza, 43 anni, residente a Strambino in via Botta 10, titolare di un vivaio di pioppi a Vische. L'uomo si è tolto la vita con un fucile, all'interno della sua Ford Gha.

■ **IVREA.** Oggi alle 11 l'amministrazione comunale renderà omaggio alla memoria di Adriano Olivetti. Con la deposizione di un cuscino di fiori sulla tomba, a nome della città di Ivrea, si intende ricordare anche tutti coloro che hanno lavorato per il bene della comunità eporediese. Domani mattina, inoltre, verrà celebrato il 79º anniversario della fine della prima guerra mondiale.

■ **PAYONE.** I carabinieri hanno arrestato un nomade romeno, Daniel Ghiurca, 28 anni. Il giovane è fermato al centro commerciale Bennet a Pavone, dove aveva rubato cosmetici per un valore di circa 500 mila lire.

■ **MAZZE, TURISMO.** E' stata avviata una raccolta di fondi per acquistare un prefabbricato da donare alla popolazione di Valtopina in provincia di Perugia, 1400 abitanti, cui 800 senza tetto. I tri di raccolta sono in Municipio a Mazze, presso l'ex casa del fuoco a Tonnengo, nelle scuole elementari di Casale, l'1, il 2, l'8 e il 10 novembre, dalle 8.30 alle 12.30, presso la sede del Cral a Barenzo l'11 novembre dopo la santa Messa. Costo del prefabbricato: 15 milioni.

■ **ENVIT.** La segreta del rifugio è il titolo della pubblicazione originale realizzata dall'azienda Servizi municipalizzati di Settimo per conto del Consorzio azienda Torino Nord, stampata in 15 mila copie distribuite oltreché a Settimo anche a Borgaro, Leini, Lombardore, San Benigno, Volpiano, Caselle e Vismia. La fiaba pigro, destinata a bambini e ragazzi delle scuole, si inserisce nell'ambito di un più ampio programma di educazione ambientale rivolto alla scuola.

Scuola comunale organizzata dal Teatro Nuovo

A Caluso esplode la «voglia di danza»

In molte bambine e ragazze di Caluso la «voglia di danza» covava da tempo: almeno da quando, alcuni anni fa, l'esperienza de «L'Ensemble» di Maria Borghi si era interrotta per la prematura dell'insegnante. Ora i fili del discorso si riannodano grazie all'intervento della prestigiosa fondazione del Teatro Nuovo di Torino per la danza che, con la collaborazione dell'amministrazione calusesa, ha dato vita alla «Scuola di danza comunale». «L'iniziativa - spiega Germana Erba, che coordina le attività didattiche della fondazione - è stata allestita in tempi strettissimi. Grande merito va a Mariuccia Cera che ci ha cercato e ha favorito il nostro incontro con l'amministrazione comunale. Siamo anche stati fortunati, perché una nostra insegnante, Daniela Bertone, si è da qualche tempo trasferita a Caluso: naturalmente l'abbiamo subito contattata, e sarà lei a seguire i corsi insieme a Maria Elena Fernandez».

All'incontro di presentazione

della nuova scuola Germana Erba ha portato con sé alcuni allievi del Liceo Artistico Coreutico di Torino, che hanno offerto brevi saggi di danza classica e contemporanea. «Il mio auspicio - dice l'Erba - è che da Caluso tante ragazze e ragazzi partano per seguire il loro esempio, e magari fare della danza una professione». Il terzo pare ben dissodato, pronto ad accogliere positivamente l'iniziativa. Una prima verifica si potrà avere lunedì prossimo quando, alle 18 nella palestra dell'Istituto Agrario Ubertini, le insegnanti di danza accoglieranno allievi e allieve e procederanno alla loro suddivisione per livello di preparazione. Pur avviata in tutta fretta, la «Scuola comunale» non si accontenta di mettere in cantiere i propri corsi: si stanno già contattando le altre associazioni artistiche presenti sul territorio, in vista di iniziative comuni. «E poi - conclude Germana Erba - ci piacerebbe dar vita quanto prima a una piccola stagione di spettacoli a Caluso».

S. Giorgio capofila

Turismo I Comuni si rilanciano

Crescono le iniziative legate ai progetti per lo sviluppo turistico del Canavese. I sindaci di una decina di Comuni (Barone, Castellamonte, Cuogio, Scarmagno, Vialfrè, Romano) stanno portando avanti un patto per dare vita ad un progetto integrato per lo sviluppo turistico che coinvolga enti pubblici e privati. Capofila di questo «patto» è il Comune di San Giorgio. I progetti prevedono per i privati finanziamenti Cee fino al 15 per cento per le piccole e medie imprese il recupero, realizzazione, adeguamento delle strutture alberghiere, per i campeggi, e la realizzazione di villaggi turistici, di impianti e attrezzature. Per le associazioni che non hanno scopo di lucro, per gli enti pubblici (finanziamenti Cee per il 50 per cento), il progetto prevede la realizzazione di strutture per informazione turistica, per il ritrovo culturale, per congressi, musei. Dopo aver raccolto le richieste, il Comune di San Giorgio trasmetterà alla Regione i relativi pareri.

Opuscolo turistico

«Eporedia», viaggio per riscoprire la Ivrea romana

Sulle tracce di Eporedia, passeggiare per scoprire la Ivrea romana. Si intitola così l'opuscolo realizzato in qualche migliaio di copie dall'associazione Italia Nostra con la collaborazione dell'Apt e dell'amministrazione comunale. Una ventina di pagine attraverso le quali è possibile realizzare una sorta di tracciato dell'Ivrea romana, seguendo la testimonianza del suo passato storico, attraverso la lettura di segni, reperti e documenti. L'opuscolo è destinato soprattutto ai bambini e ai turisti ed è realizzato in modo semplice per favorire una lettura immediata. «E' un prodotto facilmente leggibile - spiega Pier Angelo Caffaro Rore, presidente di Italia Nostra, Ivrea e Canavese -, indirizzato agli studenti delle elementari e medie che possono fare da tramite con il mondo degli adulti. Ma è una piccola monografia che può tornare utile anche ai turisti di passaggio. L'opuscolo si può presso gli uffici del Comune e nella sede dell'Apt».

TERMONAFTA di Danilo Giorgio

Via Jervis, 47 - IVREA - Tel. 0125 641665
Installazione manutenzione assistenza
e 3° responsabile

La nostra certificata UNI EN ISO 9002 prevede
programma di manutenzione per impianti termici, in conformità alla richiesta della legge 10/91D.P.R. 412/93 con rilascio di dichiarazione di conformità e analisi combustione con compilazione impianto.

IMPIANTI IDROTERMOSANITARI
BRUCIATORI GAS E GASOLIO
CALDAIE MURALI E PAVIMENTO
APPARECCHI PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA

258 mila giocattoli con più di mille giocattoli con

SCINTILLI

dal 10% al 50%

giocattoli italiani

Fulvia PAGLIUGHI

1791

Statale Lago di Vico, 250 - Tel. 0115 616

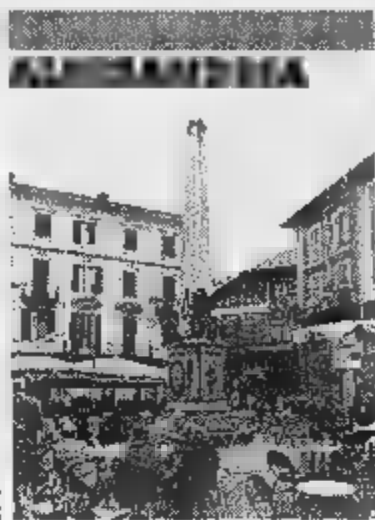
VERSO IL VOTO - Il 16 novembre ad Alessandria, Acqui Terme e Domodossola

All'assalto delle cittadelle leghiste

Dopo 4 anni Ulivo e Polo cercano la rivincita

ANCHE il Piemonte si prepara per le amministrative del 16 novembre. Fra 15 giorni si voterà in molti paesi, il test politico si avrà nelle tre città più importanti di questa tornata elettorale: Alessandria, Acqui Terme e Domodossola, dal Sud al Nord della regione. Tre città che hanno una caratteristica in comune: sono governate in questi ultimi quattro anni da un sindaco e da una maggioranza leghista. Si attende quindi un «assalto» e proprio a queste roccaforti Alberto da Giussano da parte degli schieramenti più rappresentativi, in termini di voti, del panorama politico regionale. Ulivo e Polo, sconfitti nel '93 (anche se esistevano connotazioni ben diverse e Forza Italia sarebbe nata solo l'anno successivo, così come Alleanza nazionale), cercano il riscatto e sperano di riuscire a scalzare i sindaci uscenti che, tutti e tre, si ripresentano a consultazioni. Ma esiste, soprattutto nel centro-destra, una perfetta simbiosi, un'unità di intenti precisa. Il Centro del Polo preferisce una corsa in solitudine, per poi decidere chi appoggiare al secondo turno, al ballottaggio.

Così ad Alessandria il Polo è formato solo da Forza Italia e An, con il Centro suddiviso fra civiche, verdi federali e Italia federale, ad Acqui Terme con Ccd-Cdu e Pensionati per l'Europa che per proprio conto, così anche a Domodossola con i Ccd inseriti in uno schieramento che comprende anche la Lista Dini, il psdi e indipendenti. Non così l'Ulivo che ad Alessandria accoglie solo le proprie fronde anche Rifondazione, ad Acqui Terme



Piazzetta della Lega ad Alessandria

ACQUI TERME

COSI' NEL '93

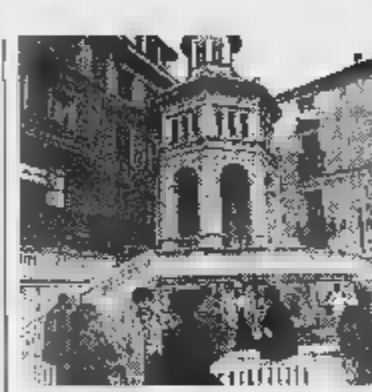
PDS	6,7%
VERDI	5,6%
ALLEANZA	8,5%
RETE	3,1%
RIFONDAZIONE	10,4%
LEGA NORD	34,6%
DC-PSI-LAICI	23,2%
LISTA CIVICA	7,9%



Il centro storico di Domodossola

COSI' NEL '93

RIFONDAZIONE	6,2%
DC	8,5%
LEGA NORD	33,2%
NUOVA PROPOSTA	6,4%
ALESSANDRIA PROGRESSISTA	3,9%
ALLEANZA PER ALESSANDRIA	5,4%
MSI	4,8%
PDS	17,9%
FORZA ITALIA	2,6%
NUOVA CITTA'	7,5%
VERDI	3,8%



La «Bollente» simbolo di Acqui Terme

COSI' NEL '93

LEGA ALPINA PIEMONTE	3,0%
LEGA NORD	40,9%
PARTITO POPOLARE	1,7%
LAICI E CATTOLICI PER DOMO	17,0%
RIFONDAZIONE	5,0%
ALLEANZA PER DOMODOSSOLA	4,5%
PDS	18,3%
PSDI	3,1%
SI PER DOMODOSSOLA	6,5%

con tutto il centro-sinistra e i neo-comunisti compatti (mancano all'appello solo i verdi), e a Domodossola con il pacchetto della sinistra unitario.

Chi ha anche deciso di combattere la propria battaglia da sola è la Lega Nord che soltanto ad Alessandria si presenta con l'appoggio di una «civica». Nel

capoluogo e a Domodossola i seguaci di Alberto da Giussano affidano anche alla lista dei Lavoratori padani. Ad Acqui i leghisti si presentano solo con lo scudetto «marchiato» dal simbolo della Padania.

Vediamo ora quanti sono i candidati e quante le liste che li appoggiano. Ricordiamo che si

vota solo nella giornata di domenica 16 novembre. Alle 22 chiuderanno i seggi che verranno poi riaperti alle 6 di lunedì. Nella giornata si conosceranno i nomi dei candidati che andranno al ballottaggio. Il secondo turno elettorale si terrà domenica 30 novembre (a quindici giorni esatti dalla prima con-

sultazione) e già nella nottata si saprà chi sono i primi cittadini di queste tre importanti città piemontesi.

ALESSANDRIA (68.458 votanti ripartiti su 144 seggi. Da eleggere 40 consiglieri). Sei candidati in lizza. Francesca Calvo, sindaco uscente, con Lega, Alessandria libera e Lavoratori padani; Mario Ivaldi (pds, verdi, ppi con democratici, Rinnovamento e Alleanza civica, Si-ps e Rifondazione; Franco Stradella con Forza Italia (assieme a Udc, Patto Segni e Nuova proposta) e Alleanza nazionale; Gabrio Secco con la «civica» Alessandria oltre il 2000; Piercarlo Fabbio con il Centro per Alessandria (Ccd-Cdu, Italia federale e Verdi federali) e Mauro Morando con la «civica» Per la nostra città.

ACQUI (15.402 votanti ripartiti su 20 seggi. Da eleggere 20 consiglieri). Quattro candidati. Bernardino Bosio, sindaco uscente, con Lega Nord; Marinella Barisoni con l'Ulivo per Acqui e Rifondazione; Paolo Bruno con Forza Italia (assieme a Udc e la «civica» La forza di Acqui) e Alleanza nazionale e Romano Gelati con la Lista di Centro (Ccd-Cdu) e i Pensionati per l'Europa.

DOMODOSSOLA (17.200 votanti ripartiti su 35 seggi. Da eleggere 20 consiglieri). Quattro candidati. Ettore Angius, sindaco uscente, con Lega Nord e Lavoratori padani; Mariano Catrini con Verdi, Rifondazione, pds e ppi; Pierangelo Bianconi con Forza Italia e Alleanza nazionale e Massimo Polli con la «civica» Insieme per Domodossola (Ccd, Lista Dini, psdi e indipendenti).

Florenzo Panaro



La sede centrale del Consorzio agrario in piazza Zurnaglini, a Vercelli

Agricoltori vercellesi «via il commissario»

VERCELLI. Appello della Provincia al ministro delle Risorse agricole per il Consorzio agrario provinciale. Il presidente Gilberto Valeri e il «vice», l'assessore all'Agricoltura Norberto Julini, hanno scritto a Michele Pinto illustrandogli la difficile situazione che il Consorzio, «commissariato» dopo la messa in liquidazione del settembre '95, sta attraversando. Nella lettera i vertici della Provincia parlano chiaramente del malumore dei produttori agricoli vercellesi nei confronti del commissario, «sia perché ha realizzato i programmi suggeriti dal ministero, sia per la perdita di immagine e di fiducia verso il Consorzio stesso».

Valeri e Julini ricordano a Pinto che il provvedimento ministeriale dell'autunno '95 non aveva lo scopo di liquidare il Consorzio, ma era finalizzato a trovare, attraverso l'attività

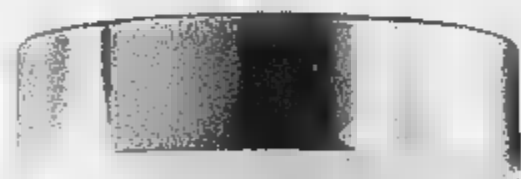
dell'esercizio provvisorio, il suo completo recupero economico. La gestione commissariale, secondo gli agricoltori e la Provincia, non avrebbe però centrato gli obiettivi e la situazione del Consorzio si sarebbe aggravata al punto che, adesso, il commissario intenderebbe alienare gli immobili «più pregiati» del patrimonio.

Guardano con aglio sviluppo di questi ultimi mesi non solo i 62 dipendenti, ma anche i «agenti periferici» ed i circa 50 collaboratori, tutti preoccupati per l'inevitabile ricorso agli ammortizzatori sociali e per il pericolo di perdita del posto.

Julini chiede a Pinto un intervento immediato, rammentandogli che la crisi del Consorzio agrario di Vercelli è dipesa dalla mancata riscossione del credito (33 miliardi) che il Consorzio vantava nei confronti dello Stato per gli «interventi» del grano. [s. d. m.]

ICELY

soin bio-polaire



ICELY

soin bio-polaire

crème fondante protectrice

CARITA PARIS



INVITO ALLA BELLEZZA

Dal 4 all'8 novembre

Carita La invita a provare

PRO-LIFTING

e

Harmonivisage

le specialità dell'Istituto Carita di Parigi
famoso per i risultati immediati.

Nell'occasione conoscerà

ICELY

Soin bio-polaire

la nuova linea di trattamento
per il totale relax della pelle.

Prenoti subito telefonando

alla Profumeria Jolies Choses di Aosta, al

0165/31.585

E in più esclusivi omaggi.

PROFUMERIA

jolies choses

AOSTA - RUE DE TILLIER, 69 - TEL. 0165/31.585

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone III via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI ■ «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI
INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vergine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA-GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTI-NA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa (dal n° 1 al n° 13)

Lire 160.000

Ogni videocassetta

Lire 18.000



OFFERTA N°2



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO ■ DEL TEMPO ■

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La matora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il padrone e Vito generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro

Lire 8.000

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000



OFFERTA N°3

LA STAMPA

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde

167-233383

DISONNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 ■ FOTOGRAFIE IN COLORI

L. 39.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ: FANTASIA

PICCOLE E STRAORDINARIE

INNOVATIVI: PROTOTIPI DI SOGNO

ENTRATE

IN MOVIMENTO NELLE

LA 550 MARANELLO

PUNTAERINA E DEI PICCOLI ATELIER, SULLO SPONDO

LA TORINO E IL

DEI

DEGLI

DEL

E GRANDE INDUSTRIA, COME NASCE UN'AUTO?

VISITA

AL

STILE

FIAT, KON-QUA

MA

VIAGGIO VERSO IL

RETI

E BELLISSIME AUTO

del 20% il volume presso il Salone di via Roma 10 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio Edizioni Librerie via Moretto 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI

DA RCS LIBRI E GRANDI

IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE
LA STAMPA

Hockey, successo dei Lions guidati dal nuovo tecnico sulla pista del Feltre

Da Rin debutta con una vittoria

Stasera ad Aosta «controprova» con il Varese

AOSTA. Un gioco più difensivo. E' la prima correzione del nuovo coach dei Lions Courmayeur Massimo Da Rin alla squadra giallonera. Con il risultato di una vittoria 3-1 misura sul ghiaccio del Feltre. Il 2-3 ottenuto nella trasferta di giovedì (con parziali 0-1, 1-1, 1-1) non testimonia certo che tutto è risolto, ma è comunque un segnale che l'opera di Da Rin per far risalire la squadra in classifica è cominciata dalla parte giusta.

«Questa partita - conferma il tecnico - ha dimostrato che bisogna lavorare ancora molto per realizzare il tipo di gioco che ho in mente, anche dal punto di vista della condizione fisica. Nell'insieme sono soddisfatto perché abbiamo giocato bene le parità numeriche, non abbiamo concesso nulla agli avversari. In particolare molto contento di come si sono comportati i giovani, che hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione».

D'ora in poi si vedranno i Lions giocare soltanto di rimessa? «Per quanto riguarda la difesa - aggiunge il coach - mi rendo conto che il nostro gioco non è abbastanza duro, ma ciò che conta è che contro il Feltre abbiamo preso meno gol. Anche questo ha penalizzato l'azione offensiva, dove abbiamo sicuramente mancato di incisività. Tuttavia, in questo momento, preferisco vedere che la



Il coach giallonero Massimo Da Rin



Sergei Makarov, assistente



Patrick Genest, due reti al Feltre

squadra segna meno, ma che riesce ad essere più sicura in difesa».

Sulla pista del Feltre i Lions hanno passato in vantaggio con Korotkov 4'21", assistito da Makarov e Sorbara. Nel secondo periodo raddoppio dei gialloneri al 2'25" con Genest, assistito da Beauchage e De Luca. Il Feltre ha accorciato le distanze al 9'27" con Sultanovich in power play. All'inizio del terzo periodo i Lions ancora in rete con Genest assistito da Mosele. L'ultima dell'incontro è

stata di nuovo di Sultanovich al 19'06", con il Feltre che ha approfittato di un power play e del gesto di movimento sul ghiaccio al posto del portiere.

I tifosi gialloneri potranno vedere i Lions (modello Da Rin) questa sera alle 20.30 al Pala-giaccio regione Tzamberlet contro il Varese. I lombardi sono all'ultimo posto della classifica, senza un punto in 14 partite. Non sarà quindi un test probante. Ma, considerate le parole di Da Rin sul lavoro ancora da svolgere, per i gialloneri è l'ideale. Come sarà ideale la pausa del campionato in programma per la prossima settimana.

Intanto le squadre ai primi posti della classifica hanno continuato la loro marcia. Il Bolzano ha vinto in trasferta con il Renon per 10-4. L'Asiago si è imposto sulla pista Varese per 6-3. Il Brunico ha vinto in casa contro il Gardena per 5-0. Cortina-Val Venosta è finita 10-4. Fassa-Vipiteno 2-5. Merano-Alleghe 9-7.

Le altre partite in programma

Campionato Serie A

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S	RETI
BOLZANO	27	14	12	1	1	107	48
BRUNICO	24	14	11	0	3	85	46
ASIAGO	22	14	11	0	3	74	43
VAL VENOSTA	24	14	8	0	6	62	57
VERONA	23	14	8	0	6	61	56
VIPITENO	22	14	8	0	6	62	42
ALLEGHE	22	14	7	0	5	68	52
CORTINA	22	14	7	1	6	77	59
CONTINIA	22	14	7	1	6	58	54
LIONS	21	14	6	0	8	71	60
RENON	19	14	6	0	8	63	67
FASSA	18	14	3	1	10	42	78
VAL VENOSTA	3	14	1	0	13	35	103
VARESE	0	14	0	0	14	35	110

questa sera: Alleghe-Renon, Asiago-Cortina, Bolzano-Fassa, Gardena-Feltre, Val Venosta-Brunico, Vipiteno-Merano.

Giorgio Macchiavelli

Calcio ■ cinque, campionato di B

Turno difficile per il Futsal

AOSTA. Con il cambio dell'ora anche le gare di campionato di calcio a cinque si adeguano: inizio alle 15 per la 6ª giornata di andata in programma oggi. Due le squadre valigiane che giocano in casa: l'Aymavilles ospita La Torre Bergamo e il Futsal il capolista Cesana, mentre l'Eurotravel sarà di scena a Milano col Milanfive.

Per la formazione di Chabod è l'ultima gara prima del ciclo di fuoco che la vedrà opposta a due delle tre attuali fuggitive: Verona e Cesana. L'impegno odierno a Plan Félina non presenta particolari difficoltà, gli orobici hanno solo 4 punti in classifica e ultimamente sono anche privi dell'ex milanista Roberto Scarnecchia. In settimana poi sono anche stati eliminati dalla Coppa Italia a opera del Manzano Udine, fanalino di coda. Un'occasione dunque per superare Gta Milano e Casseificio Pugliese che hanno un turno difficile.

Subito più alto in graduatoria c'è l'Eurotravel (quarto a 2 lunghezze dai primi e con 4 punti di margine sul Casseificio Pugliese), che oggi a Milano potrebbe conquistare punti preziosi per guadagnare posizioni. Infatti in questo turno è anche in programma lo scontro al vertice Cotrade-Verona, che stasera potrebbe permettere a Concio e compagni di trovarsi al terzo posto se, da copione, vinceranno col Milanfive.



Il tecnico Osvaldo Chabod

Dopo aver ben figurato con il Verona, il Futsal affronta al Montefiore il Cesana in una gara che sembra non dare chance ai valigiani. La squadra di Abbrescia è però che in questi casi in cui c'è niente da perdere può anche scappare la sorpresa. Soprattutto se Di Donato e compagni saranno più fortunati rispetto alla gara i pur forti scaligeri in cui sono usciti immatrimonialmente sconfitti, con la consapevolezza di potersela giocare anche con le più grandi. [m. i.]

SPORT FLASH

Calcio

Coppa Piemonte, il Sarre passa il turno

Pareggio tra il Sarre/Vallée d'Aoste e il Castellamonte nella partita di ritorno del terzo turno della Coppa Piemonte di calcio. I canavesani sono passati in vantaggio nel primo tempo con il gol di Bergantini; i gialloblù hanno siglato il gol del definitivo 1-1 nella ripresa con Lo Piccolo. La squadra allenata da Ferroglio ha così superato il turno della rassegna in virtù del 2-0 ottenuto nell'incontro d'andata. [s. b.]

Pallavolo

Il Cogne Acciai Speciali gioca in trasferta

Seconda giornata del campionato serie B2 femminile oggi, con il Cogne Acciai Speciali impegnato in trasferta contro le bresciane dell'Orzinuovi. In C maschile esordio casalingo per l'Olimpia, alle 21 alla palestra di via Binel, contro il La Salle Torino. In D femminile il Nus/Fénis ospita il Venaria e il Cogne gioca a Torino contro il Meneghetti. Nel settore maschile in programma Acli-Asti e Gaglianico-Cai Châtillon. [s. b.]

Pallanuoto

Il Valle d'Aosta di riscatto

Confronto casalingo oggi per il Valle d'Aosta nel campionato di serie maschile. I rossoneri ospitano il Sanfior (inizio alle 20.30 nella struttura sportiva in zona Montefiore). La squadra di Ennio Da Canal punta a riscattare la sconfitta patita sette giorni fa in trasferta contro il San Vito. [s. b.]

Basket giovanile

I cadetti in campo contro il S. Mauro

Seconda giornata del campionato cadetti oggi, con il Cogne Acciai Speciali impegnato in casa contro il S. Mauro (inizio alle 18 alla palestra del quartiere Dorai). La squadra di Tournoud punta a bisare il successo ottenuto la scorsa settimana sul campo del Basket in Progress. Lunedì ci sarà, invece, il debutto della formazione juniores contro la Libertas San Paolo. [s. b.]

Hockey giovanile

I Lions Under 12 battono il Como 10-0

Ancora una vittoria per la formazione Under 12 dei Lions Courmayeur. I gialloneri hanno ospitato la formazione del Como battendola con un perentorio 10 a 0. Lombardo ha segnato 4 reti; Da Canal, Lattanzi e Zambaiti ne hanno realizzate 2 a testa. Oltre a questi giocatori, il roster dei Lions Courmayeur è composto dai portieri Bodro e Molinari; dai difensori Delfino, Facelli, Mureddu, Bottani, Cantore e Scarponi; dagli attaccanti Domains, Noro, Grimo e Ferrino. [gio. mac.]

I corsi dell'Augusta Praetoria

Prenderà il via nella prossima settimana una nuova iniziativa dell'Augusta Praetoria: la danza jazz. I corsi, per bambini e adulti, saranno tenuti dall'istruttrice bulgara Silvia Gueorgieva, maestra dello sport all'Accademia di Sofia. Per iscrizioni e informazioni telefonare al 902023. Intanto il Comitato piemontese ha reso noti i risultati dei concorsi per la selezione delle ginnaste inserite negli allenamenti collegiali di alta specializzazione. Sono tre le atlete dell'Augusta Praetoria scelte: Veronica Armanghi, Veronica Mantova e Anais Pedraza. [s. b.]

Ciclismo giovanile

Simone Roveyaz campione piemontese

Continuano ad ottenere vittorie a piazzamenti in Piemonte e in tutto il Nord Italia Simone Roveyaz, giovane corridore di Courmayeur tesserato per la società torinese Rosteca. Roveyaz, che frequenta le scuole superiori ad Aosta, si è anche laureato quest'anno campione piemontese allievi e promette molto bene, nonostante le difficoltà per allenarsi. [s. e.]

Podismo

I piazzamenti valdostani al Giro di Pettinengo

Nel Giro podistico internazionale di Pettinengo, dominato dai keniani e madrina Rc Vercelli Brunet, Mauro Pagnu del Monterosa è piazzato al 16º posto, Gabriele Franchino al 38º e Renato Junod al 107º.

Calcio

Il calendario di domani della Prima categoria

Ora lo Charvensod vuol tentare la fuga

AOSTA. Tre confronti in trasferta e uno casalingo domani per le squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. Il Verrès ospita la Spolina, mentre Charvensod/Sant'Orso rende visita al La Cervo. L'Aymavilles/Gressan/Pila gioca a Quincinetto e il St-Christophe è di casa sul campo del San Biagio.

Conquistata domenica la leadership del girone, allo Charvensod/Sant'Orso si presenta l'occasione propizia per allungare il passo. I gialloblù infatti impegnati sul campo del fanalino di coda La Cervo. Il testa-coda dovrebbe riservare sorprese negative alla formazione di Luciano Rasset. I numeri la dicono lunga sulla differenza di valori tra le due squadre: Bredy e compagni sono imbattuti (4 vittorie e 3 pareggi) con 13 gol all'attivo e 8 al passivo; i piemontesi non hanno ancora conquistato punti (7 sconfitte), con la difesa più perforata (già 22 reti incassate).

Molta attesa per il confronto tra il Verrès e la Spolina, alla

caccia della capolista. I rossoneri e i piemontesi inseguono la battistrada a una sola lunghezza: distacco con Vallorco e Cavaglià. In casa c'è grande fiducia, con la squadra in costante crescita. Per mister Marco Chiabotto c'è soltanto l'imbarazzo della scelta per la formazione, visto che ha l'intero organico a disposizione.

Trasferta delicata per l'Aymavilles/Gressan/Pila a Quincinetto. Dopo la sconfitta a lingua di domenica, i gialloneri puntano alla conquista di un risultato utile per uscire dalle zone calde della bassa classifica. Ancora assente il portiere Montagna, il tecnico Renzo Drudi potrà contare sui rientri di Berlier e di Borre.

Anche il St-Christophe è atteso da un difficile impegno esterno. I granata, penultimi in classifica, affrontano il San Biagio decisi a porre fine a un momento delicato. Le assenze di Ansermet e Perron, entrambi squalificati, costringeranno il mister Nando Reginato a cambiare volto alla squadra. [s. b.]

SKIROLL

Nel Bergamasco, una delle più difficili arrampicate della stagione

Gallet vince la terribile Rolldura

Domani al Valentino di Torino gara di chiusura

VERRAYES. Milto Gallet ha confermato il momento magico anche in terra bergamasca in occasione della seconda edizione della Rolldura, una gara promozionale di skiroll in salita lunga 7,5 km a un dislivello di 100 metri da Gandino a Monte Forno che verrà ricordata fra gli appassionati come una delle più terribili arrampicate tra le manifestazioni agonistiche organizzate in Italia. «Ci hanno provato tanti» ha detto il presidente dello Skiroll della Comunità Monte Cervino Guido Boretz, «uno dopo l'altro hanno dovuto desistere con il passo patinato e hanno dovuto salire con la tecnica classica».

Gallet in questa stagione è stato grande protagonista giungendo ottavo ai campionati italiani per poi centrare un positivo settimo posto a Brusson e vincere quattro delle ultime cinque gare. In Valgandino do-



L'atleta Milto Gallet

po gara di 36', Gallet ha staccato il 46° Vittorio Torcchitti del Cai Bovisio Masciago di 51". Maurizio Mosconi del Leffe e il 28° il compagno di squadra di Verrayes Diego Chapellu. Ad oltre 4' dal campione di Châtillon sono finiti Antonio Brusaferrò 19°, Luigi Brusaferrò 25° e Daniele Liberati 29°.

A livello giovanile, da registrare la vittoria di Evelyn Bonadon tra le giovani con 1'57" e 2'47" di vantaggio sulle portatrici dello Sci club Leffe Marica Nodari e Lucia Mosconi. Tra gli allievi a vincere è stato Nicola Bonetti dello Sci club Gromo con 7' a oltre 3' Igor Zanetti. Tra società, con soli 13 atleti a disposizione e molta assenza, lo Skiroll Comunità Montana Cervino si è dovuto accontentare del 6º posto nella graduatoria guidata dallo Sci club Gromo davanti a Clusone, Bovisio Masciago, Leffe e Schipario.

Domani la stagione dello skiroll si concluderà a Torino al Parco del Valentino con la finale della Coppa Alpi Occidentali, circuito stagionale di gare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta che ha avuto Gallet e tutto lo Skiroll Comunità Montana Monte Cervino più volte protagonisti. [a. e.]

BASKET

Serie C2, la Buckler in campo contro la Ginnastica Torino

Obiettivo quinta vittoria

Rientra Padovani, assente Grattacaso

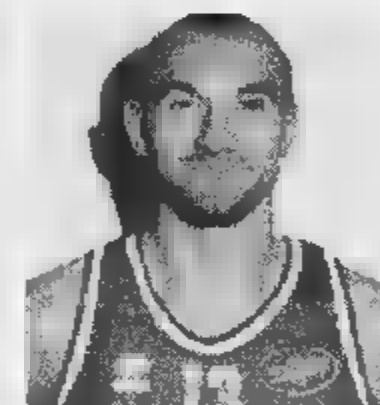
AOSTA. A caccia del pokerissimo. La Buckler affronta questa sera alla palestra del quartiere Dorai (inizio alle 21) la Ginnastica Torino, con l'obiettivo di centrare il 5º titolo di campione di serie C2. Il mantovano così la leadership del campionato di serie C2 pallacanestro. Tra gli aostani ci sarà il rientro di Roberto Padovani, ma sarà ancora assente Aldo Grattacaso (sarà operato al menisco). Difficile il recupero di Melotto.

«Vogliamo confermare quanto di buono fatto finora» spiega l'allenatore Luigi Frosini. «Stiamo attraversando un momento particolarmente brillante a livello di gioco sia per quel che concerne i risultati. Non sarà facile avere ragione della Ginnastica, matriarca che vive sulle ali dell'entusiasmo per la promozione ottenuta nella passata stagione. La mia squadra ha finora risposto in modo esemplare alle aspettative e ha tutte le carte in regola per poter allungare la serie positiva».

«La partita dovrebbe risol-



L'allenatore Luigi Frosini



Il pivot Roberto Padovani

versi sotto canestro - aggiunge il coach aostano -. I torinesi vantano buoni pivot. La lotta per la conquista dei rimbalzi rivestirà un ruolo primario in portanza. Con il ritorno di Padovani siamo tranquillissimi. Ci sarà ancora spazio per i giovani della formazione juniores, che si sono finora disimpegnati positivamente. Rispetto alle precedenti quattro partite dove-

versi sotto canestro - aggiunge il coach aostano -. I torinesi vantano buoni pivot. La lotta per la conquista dei rimbalzi rivestirà un ruolo primario in portanza. Con il ritorno di Padovani siamo tranquillissimi. Ci sarà ancora spazio per i giovani della formazione juniores, che si sono finora disimpegnati positivamente. Rispetto alle precedenti quattro partite dove-

«cercare di sfruttare anche l'arma del contropiede». In classifica la Ginnastica si trova a quota 4, con due vittorie e altrettante sconfitte. Un banco prova dunque non proibitivo per la Buckler, che ha una doppia occasione per sfruttare il fattore campo (sabato prossimo arriverà ad Aosta l'Ivrea) e allungare ulteriormente il passo. [s. b.]

Il 4º Trofeo per Masters disputato a St-Vincent

Argento per Simondi nei 50 metri a dorso

SAINT-VINCENT. Un grande di risultati agonistici ottimo livello nella 4ª edizione del Trofeo Centro Nuoto St-Vincent per masters, che per 2 giorni è stato organizzato nella piscina della cittadina termale, dal Centro Nuoto St-Vincent.

Si disputate 53 batterie femminili e 80 batterie maschili in due giornate e a livello di record sono da ricordare un primato del mondo, 3 primati europei e 12 primati italiani per le categorie masters. A realizzare il primato del mondo nella categoria Master maschile e nella gara dei 100 metri misti, è stato il bancario Roberto Tarricone, della Rari Nantes Trento, con 1'00"52. A ottenere il record europeo sono stati, nei 50 metri stile libero per la categoria 75 maschile, Celio Brunelleschi, della Old Stars Fiorentina Nuoto, con 33"15, Roberto Tarricone nei misti Master maschili con 1'00"52, e an-

cora Celio Brunelleschi nei 50 metri stile libero Master 75 con 6'29"53.

A siglare record italiani sono stati la romana Ornella Brugnara, il fiorentino Celio Brunelleschi, la savonese Silvia Craveri, il trentino Roberto Tarricone, il cremonese Leonardo Michelotti, il varesino Marco Bosetti e il romano Eros Stella. Erano presenti una quindicina di atleti valdostani, con in evidenza la medaglia d'argento nei Master 25, 50 metri dorso, Samuel Simondi, del Centro Nuoto St-Vincent, con 33"05, medaglia d'argento Master 45 dei 50 metri stile libero con 51"91 e medaglia di bronzo dei Master 45, 50 dorso, con 1'05"66 Rita Devoti. Buone prestazioni anche per Emilia Calabrò, Lorella Carradore, Alessandra Cesolari, Nathalie Dufour, Marina Treves, Adolfo Lanteroz, Andrea Lupi, Emilio Mantelli, Renzo Mino, Giovanni Mirci e Francesco Fughia.

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Marconi 32, I. 011.552.211; **MILANO**, via G. Carducci 28, I. 02.484.811; **ALBA**, c.so M. Copino 9, I. 0171.421.110; **ALESSANDRIA**, via Vicoletti 80, I. 0132.425.444; **ASTI**, via Antica Zecca 8, I. 0132.222.222; **BAIA**, via Anconella 100/5, I. 0435.111; **BIELLA**, via Roma 5, I. 0321.212; **BOLOGNA**, via Amendola 10, I. 051.255.522; **BRI**, via Verdi 7, I. 031.000.000; **CAGLIARI**, via Revenna 24, I. 070.555.555; **CASALE MONFERRATO**, via Cella d'Appello 4, I. 011.452.154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, I. 095.631.1; **CATANZARO**, via M. Gioia 78, I. 096.090.225; **COSENZA**, via Monte Santo 39, I. 098.727.727; **CUNEO**, via Grandi 11, I. 0172.332.332; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, I. 055.192.575; **GENOVA**, via C.R. Cecconi 1/14, I. 010.845.525; **GOZZANO**, via Cervino 13, I. 013.333.333; **IMPERIA**, via Alben 10, I. 010.371.371; **LECCE**, via Trinchese 1, I. 0834.555; **MESSINA**, via Bonino 15/C, I. 090.205.111; **NAPOLI**, via Capaccio 10, I. 081.205.111; **NOVARA**, via Cavour 13, I. 0323.411; **PADOVA**, via Galvani 108, I. 049.873.873; **PALESTRA**, via Lincoln 19, I. 042.510.000; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Panella 13, I. 096.747.747; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, I. 06.484.811; **SAVERNO**, via Gioiardi 47, I. 015.515.515; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, I. 010.118.118; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, I. 011.537.537; **VERONA**, viale dell'Industria 1, I. 0445.555.555; **VIAREGGIO**, viale dell'Industria 1, I. 0586.555.555; **YOGY**, viale dell'Industria 1, I. 0586.555.555.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domestico	L. 7.750
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Affitto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domestici	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, dato fisso, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, dato fisso o urgentissimo: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 550. Gli annunci pubblicati su «La Stampa» Colorato che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Scrivete: Pubblicità n. 10100 Torino» l'importo del nolo cassette è di L. 550 per spesa di recapito corrispondenza. La Pubblicità S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la fedeltà e di incassare soltanto quelle stampe inviate in forma di corrispondenza, stampati, circolari o fogli di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi di posizione esseri ardesi presso tutte le sedi o dipendenze di tutte queste banche esistenti in Italia. In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impedisce di rispettare tale legge.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srt dal 1995. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011.552.070 - 592.0136. Incassazione Ufficiale Italiano Cambio n. 16414.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ATTIVITÀ COMMERCIALI
ECONOMIA AZIENDE VENDITA
Credito cede Orbassano Rta 2 vetrine arredi nuovi tab IX - XIV. Tel. 011.4647.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI
autista pratico autocaristi abilitati, mansioni saltuarie, Torino. Scrivere: Pubblicità 5113 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

cora commesse 25 anni bella presenza. Tel. lunedì e giovedì 14/15.30 al 047.258.0211. **COMMERCE** per negozio abbigliamento moda femminile in Torino centro. Richiedete esperienza specifica di vendita e di cassa. Inviare curriculum e foto a: Pubblicità 1776 - via Carducci 29, 10123 Milano.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

cercasi segretaria/contabile, inglese Windows, segretaria amministrativa, disponibilità a Milano sede lavoro Torino. Tel. 771.4181 ore ufficio.

ESPERTA/O paghe e contributi gestione autonomia settore paghe centro contabile. Scrivere: Pubblicità 6326 - 10100 Torino.

PROGETTISTA esperto attrezzature e installazione conoscenza CAD studio tecnico ricerca. Tel. 011.925.8043.

esperto AS/400, esperienza quinquennale, Scrivete: House-assume. Tel. 741.2325 di mattina.

cooperativa cerca operatori qualificati di (iscrittura) per la zona di Alessandria/Torino e Voghera. Scrivere: Pubblicità 5043 - 10100 Torino.

SOCIETÀ cooperativa cerca un operai con qualifica di assistente sociale per il Piemonte. Scrivere: Pubblicità 5044 - 10100 Torino.

di produzione e servizi nella cultura sud di Torino ricerca per proprio ufficio tecnico giovane perito industriale ad indirizzo maltesente. Si richiede buona conoscenza di lingua inglese, ottima conoscenza del disegno meccanico con capacità di operare in forma tradizionale e con sistemi CAD e disponibilità ad eventuali brevi viaggi all'estero. Mandare curriculum vitae inviando a casella postale 401 - Cindicando riferimento U.I.

produzione e cultura sud di Torino ricerca per proprio ufficio sviluppo progetti d'officina giovane diplomato ad indirizzo tecnico maltesente. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese o conoscenza livello parlante l'esperienza maltesente in uffici acquisti per la ricerca materiali e fornitori. Mandare curriculum vitae inviando a casella postale Torino C indicandoci riferimento U.I.VI.

AZIENDA leader nel riscaldamento ricerca 10 tecnici specializzati su caldaie murali. Tel. 011.669.9551.

PROGETTISTA stampi materie plastiche esperienza minima 5 anni concordanza. Card. Tel. 011.669.9551.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI baby-sitter periferia conoscenza lingua inglese età 20/35 anni località Aosta possibilità visto alloggio. Telefonare 0335.628.1451.

LAVORI VARI E PART TIME

anni propensionali, massimo riferimento mansioni custodia, giardinaggio, moglie cuoca pulza domestica per villa montagna provincia Cuneo. Scrivere: Pubblicità 5114 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ESPERTA/O azienda oltre 1000 prodotti per industria, idraulica, magoli, cerca quattro venditori autonomi, max 50enni, per Biella, Vercelli, Alessandria, Pavia. Richiede provvisori del 7% al 10% più concorso spese L. 20 mila per ogni ordine, più premi vendita, esclusiva di zona. Ennesimo. Telefonare o scrivere (via fax). Suggerite (VA) 458.338 (5 linee).

AZIENDA cerca giovani avviare attività consulente settore ecologia industriale. Possibile guadagno L. 8 milioni mensili. Per appuntamento telefonare: 011.669.9551.

AZIENDA tecnologia avanzata settore rivestimenti edilizi, antielettromagnetico, ricerca per zona Piemonte agente immobiliare. Scrivere: Pubblicità 5114 - via Carducci 29, 20123 Milano.

Thiene (Vicenza) tel. 0445.381.818 fax 380.768 conosciuto fabbricante prodotti chimici pulizia manutenzione autocaristi, delegati industriali cerca rivenditori grossisti ambulanti provinciali, introdotti, con garanzia solida.

IMPORTANTE dimostrazione di un supplemento tanto di un importo mensile, età 21/45 autonomi. Offerta fisso mensile L. 1.500 e provvisori. Tel. 011.0798 ufficio.

LA Concessionaria Fiat Progetti per potenziare il punto vendita Toro Assicurazioni, interno alla propria struttura, ricerca assicuratori con esperienza di almeno 3 anni nel settore. Telefonare mattina Signora Salusso 011.458.458.

Promotori vendite aree Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Toscana. Richiesta residenza in zona. Max 35 anni auto. Ristrutturazione di sicuro interesse committente risultati ottimali. Inviare curriculum citando l'annuncio. Settimanale corso S. 185 - 10149 Torino. Fax 011.771.0011.

LAVORO DOMESTICO

OPERAI AUTISTI FATTORINI
offresi come custode giardiniere decennale esperienza. Tel. 232.815.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

con più esperienza lavorativa offresi per lavoro fisso. Tel. 411.5148 ore pass.

COMMERCIALE plurilingue esperienza, inglese, francese, tedesco, disponibilità a trasferire, esaminare proposte di lavoro. Tel. 0335.635.6648.

DE PISIS A CHERASCO

STAMPA

ORARIO:
da martedì a venerdì: ore 10/13 - 15/20
sabato e prelievi: ore 10/20
domenica e festivi: ore 10/20

UFFICIO CULTURA DELLA CITTA' DI CHERASCO, CITTA' DI TORINO E DI ARTE

NEL MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

ESPERIENZA decennale fatturazione e contabilità offresi.

contabilità offresi, Tel. 0337.541.016.
quindicennale paghe e contributi offresi anche part-time. Tel. 0335.270.200.

uffici personali Spinali offresi. Tel. 011.934.2156.

GEOMETRA 23enne diplomato 50/60 possiede 4000 in Auto-cad cerca 1° impiego. Tel. 434.3280.

PERITO meccanico 29 anni esperienza in officina e ufficio tecnico cerca lavoro. Tel. 011.934.2156.

PROGRAMMATORE PLC-CNC (Siemens-Optom) offresi presso studio o ditta. Telefonare 0337.208.304.

37enne bilico Cse, ma, dichiarazioni controllo gestione, esperienza 15ennale, libere subilo. Tel. 281.154 ore pass.

RESPONSABILE produzione qualità diplomato e piccolo/medio industria. Tel. 0368.370.5468.

28enne ragioniere, cerca impiego presso agenzia ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.640.7001.

RESPONSABILE acquisti, gestione magazzino, logistica, in grande società commerciale componenti ricambi, offresi, scrivete: Pubblicità 5124 - 10100 Torino.

LAVORI PART TIME

SIGNORA referenziale offresi per assistere anziani anche non autosufficienti, giorno. Tel. 318.0127 - 0347.413.5174.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA
BARONECCHIA Reuli nella suggestiva borgata vendita diretta da impresa monobit/ufficiatura di pregio. Inca: 0122.901.729 - 011.581.7843.

RIVOLI
attico signorile salone mansarda 2 bagni terrazza 2 box. Navone Case. Tel. 933.8587 - 0338.925.111.

TORRE viale Dante vendesi villa con parco. Telefonare sera allo 0121.78.335.

PIEMONTE

collina panoramica Montefratt vendesi bella caratteristica casa di campagna su due piani, ristrutturata, composta da cucina, living, ampio soggiorno, 4 camere letto, doppi servizi, ampia veranda, cantina, garage, portico. Terrano annesso mq 2500 circa sobito cortile, giardino, piante frutta, olio, prato. L. 228 milioni. Tel. 0383.669.09.

LIGURIA

crediti vendesi zona centrale in palazzina signorile stupendo appartamento 300 mq dal mare. Ingresso soggiorno cucina camera bagno. Ingresso balcone posto auto riscaldato. Cucina, living, bagno, terrazzo. Prezzo: 3 milioni. Tel. 0182.0337.378.478.

TERRENI
OULX vendesi terreno 12 mila mq di cui circa 3000 edificabili. Si esaminano proposte di permessa. Alpi Immobili Srt 0122.832.332.

ANDORA

impresa vende direttamente pronta consegna irripetibili lussuosi appartamenti a 50 mt dal mare ingresso soggiorno ampio bagno camera bagno soggiorno ampio balcone terrazza o giardino privato riscaldamento autonomo porta blindata videocitofono ampio parco. Prezzo: 270 milioni. Pianamento da concordare possibilità di box o cantina. Ufficio vendite in loco. Tel. 0182.87.582 - 0337.378.478.

PRETRA LIGURIE Borghetina vende in residenza alloggi monobit/collati giardino piscina ideale bambini/giardino L. 142 milioni. Tel. 0182.970.675.

SANREMO contro caratteristica casa bifamiliare libera 4 tel. ampi terrazzi magazzini orto aliberto L. 280 milioni. Tel. 0141.624.250 - 0360.223.432.

COSTA AZZURRA

CAP ANITIBES lussuosa villa torre piazza 100 mt mare giardino 1100 mq il salotto camino con cantina dipendenza. Vendita direzioni. Tel. 030.222.161.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

UFFICI e magazzini, posti auto, Precollina, fronte corso Casale, 200/400/700/1400 mq con giardino, cortile, monolocali, costruzioni recenti, vendibili. Telefonare allo 011.581.3949.

TERRENI

OUIX vendesi terreno 12 mila mq di cui circa 3000 edificabili. Si esaminano proposte di permessa. Alpi Immobili Srt 0122.832.332.

ZONA industriale

chiusa, tangenziale, vendesi area mq 12.000 completamente recintata con impianto esistente di mq 2.700 posto sul confine con possibilità edificabilità pari al 50% dell'area. Telefonare 0368.378.5247.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

LOCALI UFFICI CAPANNONI
uffici divisi in due parti mq 2500 Torino zona Barca Barbiola. Tel. 011.551.4448.

CORSO Alimero fronte tangenziale capannone 1750 mq più uffici o sopelco libero novembre. Telefonare in orari uffici al 660.0140.

NEGOZIO corso Vittorio (monumento), mq 200 e 140 sottotanti uffici L. 6 milioni mese iniziati. Tel. 562.8925.

in ordine corso Ferraris, mq 131, mq 150, mq 216, mq 294 stesso stabile, iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) 8 locali, 2 servizi, mq 190, L. 3 milioni mese, riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

prati/piccolo corso Vittorio (monumento) 12 locali, servizi mq in ordine. Affitti, informazioni. Tel. 562.8925.

UFFICI

UFFICI corso Vittorio (Valentino) 12 locali, servizi, mq 362, L. 6 milioni mese, riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

ATTIVITÀ DOMESTICHE

TORINO CITTA'
MEDICO di Fossano cerca urgentemente operatore in Torino o prima cintura, vuole siedere. Tel. 011.551.4448.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovalore massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 10. Tel. 011.817.7242. Zona Molo.

ACQUISTA camioncini ingo o ribaltabili, ipocar suata Torino 27 Borsario tel. 387.1261.

ACQUISTA autovalore usato. Iniziativa pagamento contanti. Corso Montegrappa 22 B. Tel. 011.778.1896 Torino.

ACQUISTA motorizzata Nissan Salcar, Rivierio 33, Mappano (TO).

AUTOGILIA acquisto con volume immediata auto lussuosa e lussuosa max serie. Corso Umbria 35 To. Tel. 011.

AUTOTORTONA acquisto di tipo massimo valutazione e servizi. Corso Torino 9. Tel. 011.817.843.

VIAGGI E VACANZE

PENNONI RESIDENZE

CASA Raposo Torino centro, ospite anziani, confort, assistenza continua. Telefonare 011.473.1173 - 437.4728.

PENSIONE ospite persona anziana autosufficienti con personale assistente. Telefonare 011.551.4448.

MATRIMONIALI

AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La cortesia del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoniali via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011.581.1055.

VALLE D'AOSTA

GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Tel. 011.581.1055.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi moneta francobollo valutando al massimo. Tel. 323.000 To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA G.E.M.A. acquisto oro argenteria moneta preziosi alto valutazioni via Madonna Cristina 42 tel. 650.2212.

OROLOGI Rolex, Patek-Philippe, Vacheron-Constantin, Cartier d'epoca - moderni acquisto. Pagamento contanti, serietà, riservatezza. Tel. 0337.246.917.

Dietro a questo sorriso se ne nasconde un altro.

LG Electronics è elettronica finalizzata al sorriso. Tecnologia che

rende il lavoro, le comunicazioni, il tempo libero facili e piacevoli.

Presente in cinquantacinque paesi, i suoi venti centri ricerca

LG è uno dei più grandi gruppi internazionali nell'elettronica. Dietro il

sorriso di LG si nasconde molto lavoro, soprattutto il vostro sorriso.

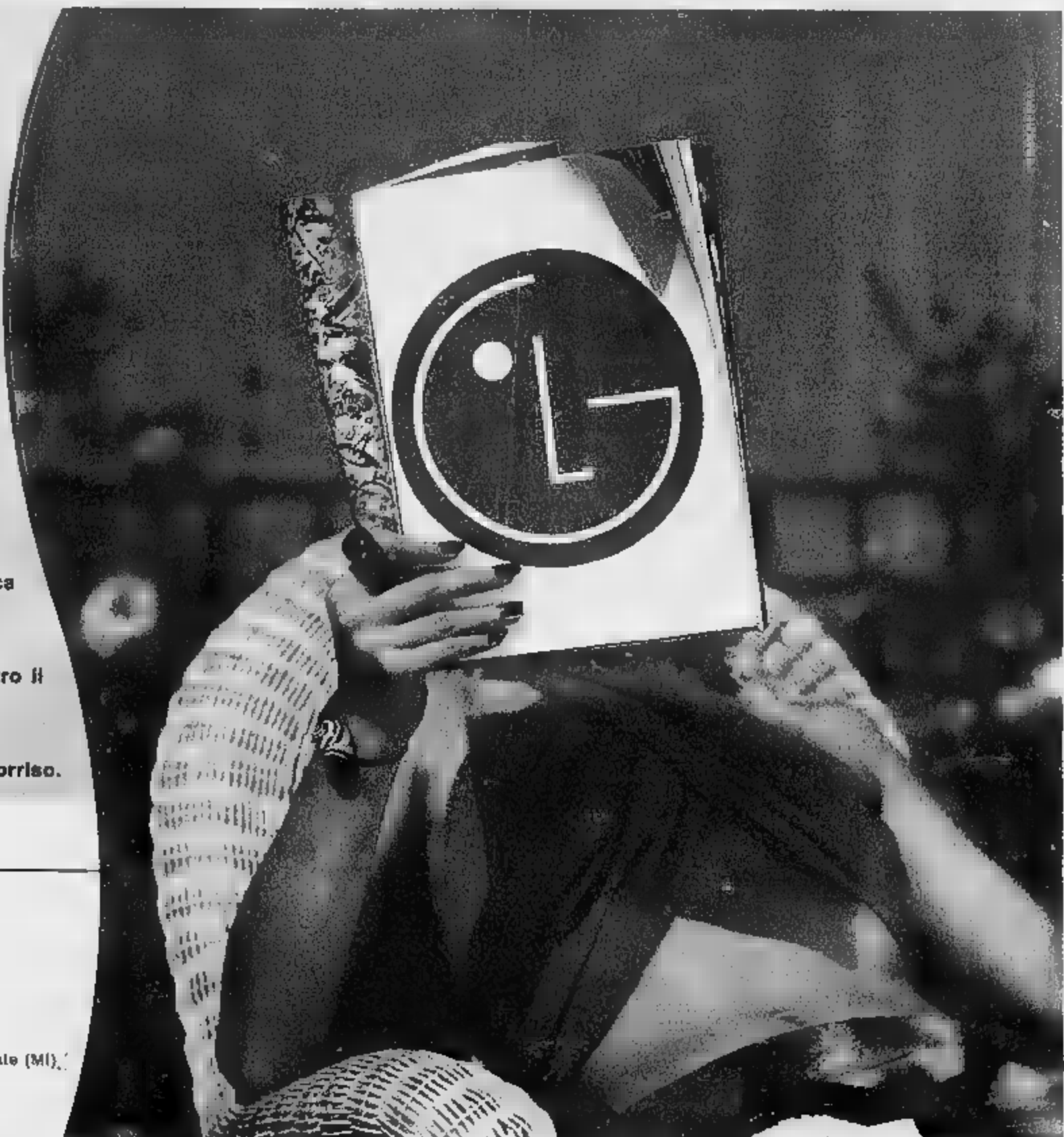


LG Electronics

L'ESSENZIALE PER VIVERE BENE

Video - Elettrodomestici - Informatica

LG Electronics Italia Centro Direzionale "Il Quadrato" via Modigliani, 45 - 20090 Segrate (MI).
Tel: (02) 26968.1 Fax: (02) 26968.282 <http://www.lgelectronicitalia.com/>



Quarta edizione per la prestigiosa vetrina «Matrimonio d'Autore»

Dettagli di classe per il «sì»

Verso le nozze con eleganza e semplicità

È come allestire una «prima» teatrale. Quel giorno tutto deve essere perfetto. Scene, abiti, coreografia. La trama deve svolgersi secondo un copione dove nulla è lasciato al caso. E ogni particolare deve poter lasciare il segno e rendere quel giorno indimenticabile. Dietro la riuscita di un matrimonio «di classe», insomma, deve esserci una regia perfetta. Suggestioni, dettagli, raffinate proposte si possono trovare dal 13 al 16 novembre

nella quarta edizione di «Matrimonio d'Autore», la vetrina di selezionatissime griffe torinesi ospitata nel sontuoso Salone delle Feste del Jolly Hotel Principi di Piemonte - Gobetti 15. Come celebrare l'evento nuziale? Con stile ed eleganza. Ma soprattutto con semplicità. Sembra essere soprattutto quest'ultimo il dettaglio che caratterizza la tendenza dei matrimoni d'autore. Anni Novanta. E mentre ci si lascerà incantare dalle

proposte in mostra, ci si accorgerà che il «matrimonio» denominato - sia che si tratti di abiti, di fiori o di bomboniere - proprio le linee pulite, semplici e rigorose, che senza nulla togliere al romanticismo dell'evento, lo rendono però essenziale e di estrema classe. Ma lasciamoci guidare dai negozi che partecipano alla rassegna e che prendendoci per mano ci guidano sicuri verso la scelta dell'abbigliamento, delle parte-

cipazioni, degli addobbi floreali, del servizio fotografico per approdare al coronamento finale, il viaggio di nozze. La linea per gli abiti è presentata da «Vogue Sposa» (di via Garibaldi 7): i modelli, in cady e organze di seta, talvolta con inserti in «makramè», hanno linee sobrie, pulite, scivolose e regalano alla donna un indiscutibile tocco di eleganza. Il bianco è protagonista assoluto, a rompere il predominio saranno solo due originalissimi abiti in azzurro polvere.

Un'immagine rigorosa e semplice anche per il giovane sposo presentato da «Erzegovaz» (via Nizza 104). L'abito abbinato il gilet, in nuance «nello stesso tessuto». Le giacche hanno 3 o 4 bottoni, anche i pantaloni sono asciutti, senza pinces. Dominano i toni del grigio e del blu. Per un tocco diverso, le micro-fantasie nel colore naturale del beige.

All'Hotel Principi di Piemonte sarà possibile ammirare anche i quattro abiti creati da stilisti di grido per l'anno dedicato a Maria Callas, quattro modelli ispirati alla personalità della celebre cantante lirica e già esposti all'Arena di Verona.

L'esclusivo percorso allestito per «Matrimonio d'Autore» vedrà poi le partecipazioni di nozze stampate su carte particolari e fatte «alla Print Cards» (via Mazzini 7), che presenta anche la linea tessile delle sue bomboniere create «tessuti di pregio (cady, georgette, marocaine) di produzione sartoriale. Accanto, inoltre, gli oggetti in cristallo e gli argenti, alcuni importati dall'Inghilterra.

Per quanto riguarda cristalleria, argenteria, porcellane, «José Ferrer» (via Settembre 8) porterà i più bei marchi: anche qui vale la regola del design semplice e lineare, un moderno di classe che, per esempio, rilan-



cia in grande stile il bianco nei servizi di piatti. In esposizione anche uno splendido vaso di cristallo Daum alto oltre un metro e mezzo.

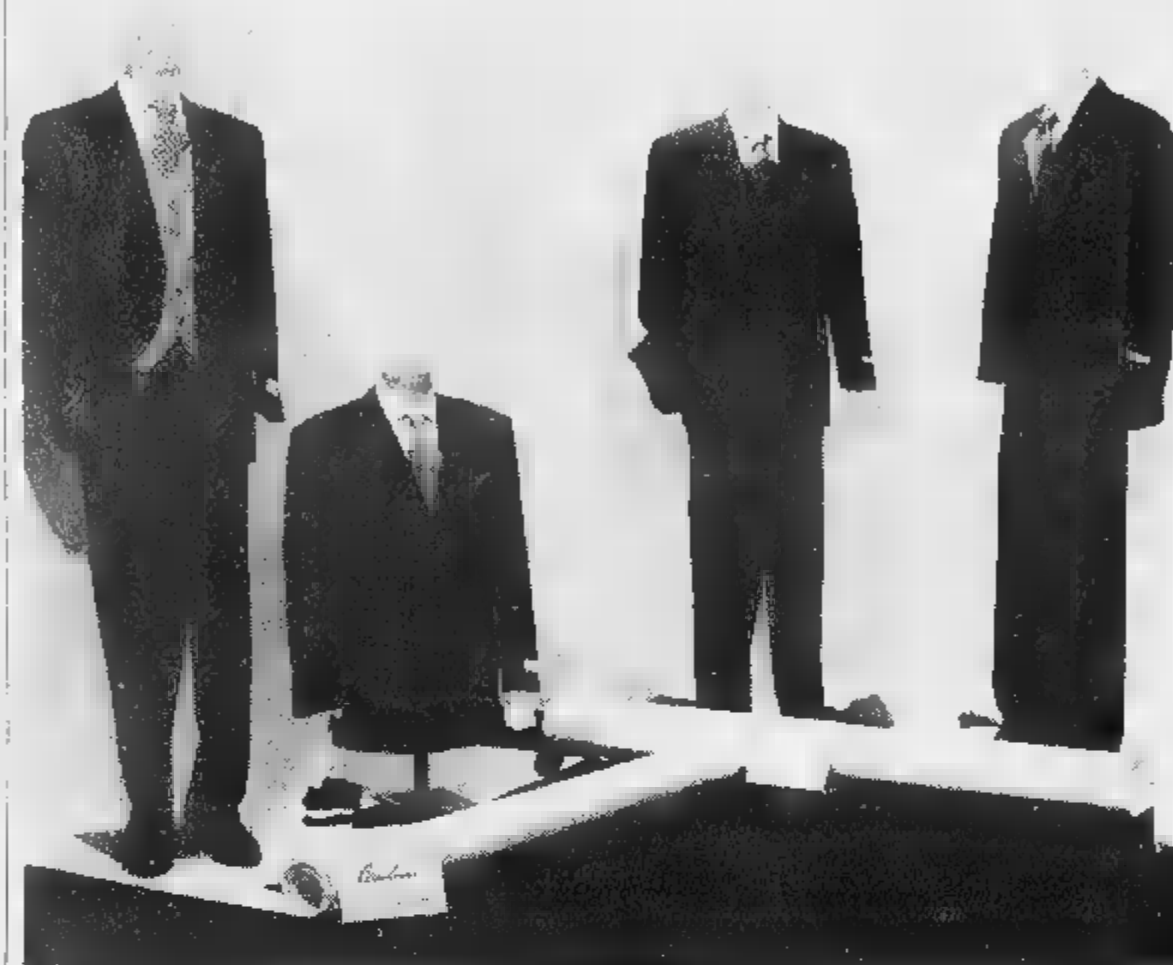
E siamo giunti a quello che fa da cornice a tutta la cerimonia: i fiori e le fotografie. Composizione raffinate nei toni verdi dell'anturium e delle rose, bouquet semplici, minimali ma di grande effetto saranno presentati da «Vito Fiorio» (via Massimo d'Azeglio 9, Piossasco), tra arte gen-

tile e trasgressione. Quanto alle immagini, solo il reportage fotografico a video condotto da professionisti potrà far rivivere con uguale intensità le stesse emozioni di «quel giorno» per anni a anni. «Atelier Foto» (corso De Gasperi 47/c bis; via Torino 29 a Nichelino) porterà il proprio inconfondibile stile nel segno del reportage, dove ogni momento si riflette in modo spontaneo, giovanile, vivo.

Pronti per il viaggio di nozze?

Personalizzarli è la parola chiave dell'agenzia «Farfalla Viaggi» (via Carlo Alberto 34). I loro operatori hanno scoperto posti meravigliosi, diversi, originali, per una vacanza da sogno. A Oriente come Occidente, ovunque si scelga di andare nel mondo.

Questo è solo un assaggio di «Matrimoni d'Autore»: l'esclusiva vetrina (con orario 11-22) regalerà preziose idee perché il «quadro» del giorno più bello della vita sia davvero perfetto.



Atelier Foto
Reportage Nozze

ERZEGOVAZ
ABBIGLIAMENTO UOMO

FARFALLA
VIAGGI

josé ferrer
LISTE NOZZE

Vito Fiorio
IL PARADISO DEI FIORI

JOLLY HOTEL
PRINCIPI DI PIEMONTE

print cards
TIPOGRAFIA

Dettagli
ARGENTI - BOMBONIERE

Vogue Sposa
ALTA MODA SPOSA

Invitano a

Matrimonio d'Autore®

dal 13 al 16 Novembre 1997

dalle ore 11.00 alle ore 22.00

Per informazioni:

Tel. 011/53.86.96 - 56.22.365

JOLLY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE

Via Gobetti, 15 - 10123 Torino

OASIS

È in edicola il numero di SETTEMBRE

OASIS INVITA A TRASCORRERE LE VACANZE IN SICILIA

«Un turismo che vada dal Nord al Sud. Un turismo per italiani desiderosi di conoscere la "loro" cultura e la "loro" natura anche se distanti, in termini di chilometraggio, dai luoghi d'abitazione.

Un turismo che ci renda più consapevoli delle ricchezze del nostro Paese, primo in Europa per il patrimonio artistico e la biodiversità. Tale è il significato della "riscoperta" della Sicilia che OASIS propone nell'articolo

"da Zero a Tremila" del numero del settembre».



INTERVISTA A FULCO PRATESI,

il quale da tempo sostiene che gli italiani dovrebbero conoscere meglio le ricchezze naturalistiche del loro Paese. Gli abbiamo rivolto qualche domanda per sapere come vede l'eventualità di un concreto sviluppo di un turismo di qualità nel Mezzogiorno.

Durante una puntata della trasmissione televisiva «Sud chiama Nord», il nostro editore, Sergio Musumeci, ha lanciato un invito a trascorrere le vacanze nel Meridione d'Italia: anche perché il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale delle regioni come la Sicilia può davvero diventare un'occasione di crescita economica e di rafforzamento dell'unità nazionale, in grado di aiutarci ad entrare in Europa. Oggi Oasis, inserendosi in questa linea, invita i propri lettori a trascorrere le vacanze in Sicilia. Pratesi, lei cosa pensa di questa proposta?



Fulco Pratesi

«Sono assolutamente d'accordo e penso che la Sicilia sia un posto unico, in cui si uniscono le bellezze della natura con quelle dell'archeologia e dell'arte, della gastronomia e della tradizione. Dal punto di vista naturalistico ci sono delle cose meravigliose da vedere, che molti non conoscono. L'Etna, soprattutto quando è in eruzione come in questo periodo, è uno spettacolo unico al mondo; la riserva dello Zingaro è un altro luogo di bellezza estrema, che si sta riprendendo in pieno ora dopo un recente incendio; oppure ancora la riserva delle Saline di Trapani, gestita dal Wwf, o quella dello Stagnone di Marsala; Vendicari, e chi la conosce sa che si tratta di una riserva bellissima, ben gestita e ben tenuta, quasi da sembrare di non essere in Italia. Questi forse sono i pezzi più preziosi, ma ce ne sono tantissimi altri, anche per chi cerca qualche esperienza unica. Come ad esempio a Siculiana, un'altra riserva del Wwf, su un tratto di costa vicino ad Agrigento di una bellezza sovrumana, con cristalli di gesso e isticci. La Sicilia merita veramente più di un viaggio». Se gli italiani scegliessero il Sud per le proprie vacanze non si avrebbe anche una spinta a cementare l'unità del Paese, che più in questi giorni stanno mettendo in discussione? «L'unione tra Sud e Nord è sacra e non può essere messa in dubbio: basti pensare che i Mille, coloro che combatterono per portare la Sicilia in Italia, erano soprattutto gente del Nord, bresciani, mantovani, bergamaschi; questo legame ideale tra i Mille di Marsala e le montagne del bergamasco c'è, esiste, e bisogna fare di tutto per corroborarlo e rinvigilirlo».

Da Perosino continuano gli incentivi sulla rottamazione

E RISPARMI FINO A 6.000.000 LIRE



- Doppio Air bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



Prezzo di Listino L. 18.000.000
Contributo Rottamaz. L. 3.700.000
TOTALE DA L. 14.300.000



- 16V • Doppio Air bag • Servosterzo • ABS TCS EDB
- Climatizzatore • Cerchi in lega • Autoradio CD



Prezzo di Listino L. 31.660.000
Contributo Rottamaz. L. 3.300.000
TOTALE DA L. 28.360.000



- 16V
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



Prezzo di Listino L. 18.830.000
Contributo Rottamaz. L. 3.700.000
TOTALE DA L. 15.130.000

La tua prossima auto...



...Anche con



24 QUOTE MENSILI
A PARTIRE DA

L. 197.900

T.A.N. 14,75% T.A.E.G. 17,47%

Tutti i prezzi si intendono per vetture disponibili in stock. APIET e



- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



BERLINA O STATION WAGON

Prezzo di Listino L. 26.100.000
Contributo Rottamaz. L. 4.400.000
TOTALE DA L. 21.700.000



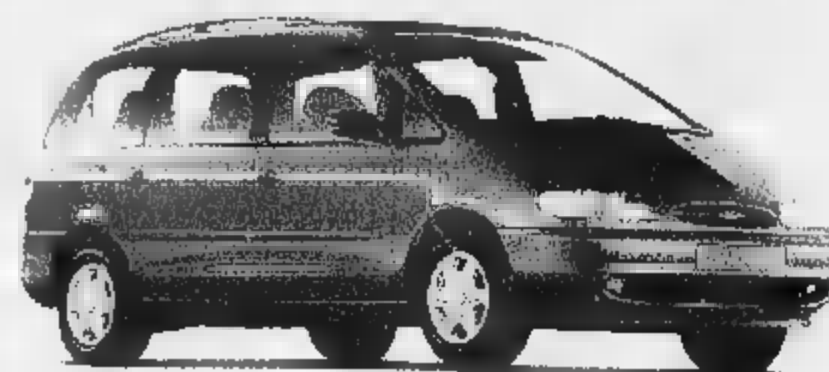
- 4 Air Bag
- Climatizzatore
- Servosterzo
- ABS



Prezzo di Listino L. 38.620.000
Contributo Rottamaz. L. 6.000.000
TOTALE DA L. 32.620.000



- Doppio Air Bag • Climatizzatore • Servosterzo • ABS



Prezzo di Listino L. 43.680.000
Contributo Rottamaz. L. 4.400.000
TOTALE DA L. 39.280.000

CONCESSIONARIA



PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO S.R.L.

UNICA SEDE IN CORSO CASALE 321 • ASTI



AMPIO PARCHEGGIO

Molto più di una stretta di mano!

• Direzione - Amministrazione ☎ 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: ☎ 27.18.43 • Accettazione Centro Assistenza ☎ 47.63.50 • Magazzino Ricambi ☎ 47.71.64 • Fax 47.70.51

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE IL SABATO, TUTTO IL GIORNO

ASTI
E PROVINCIAVisetti
ORTOPEDIANoleggio e vendita
ciclette, a vogatori
Apparecchi per magnetoterapia.
T.E.N.S. - Bilance pesonometri
Corsozele - Leni ortopedici
Convenzioni U.S.S.L.

Corso V. Alfieri 187, ASTI

Sabato 1 Novembre 1997

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.258 / FAX 530.224

AT 33

La proposta ieri alla consegna dei premi per la ricerca sul cancro

Asti si candida a diventare
una sede di studi oncologici

ASTI. Un polo di formazione e ricerca in campo oncologico, per contribuire concretamente alla lotta contro i tumori: proprio questo vede realizzarsi il sogno del nuovo ospedale. Asti è pronta a giocare la nuova scommessa.

La proposta è arrivata ieri, inaspettata ai più, alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti per la ricerca sul cancro voluta da Fondazione Cassa di risparmio e sezione astigiana della Lega lotta contro i tumori.

A chi si deve l'idea del polo oncologico? A Fernando Sorisio, che l'ha pensata in grande. Il suo organismo, ha indicato l'ex primario, da anni attivo presidente provinciale della Lega, si candiderebbe per operare con valenze internazionali: a livello pratico opererebbe in collaborazione con l'Usi, sotto il profilo clinico, e con istituti specializzati di Torino e Milano, sotto l'aspetto più puramente scientifico.

Alla guida del polo oncologico, Sorisio vede quelle che lui stesso ha voluto definire un club scientifico, dedicato alla memoria di Paolo Olino, l'ex primario ospedaliero che è battezzato per anni nella ricerca contro il cancro. «Sarebbe giusto che a comporre il club - ha proposto Sorisio - fossero i componenti della commissione che ogni anno attribuisce il premio di Fondazione Lega, oltre ai ricercatori che si sono aggiudicati i riconoscimenti». Nell'ordine questi ultimi sono: Claudio Bordignon, Mario Boccadoro, Alessandro Gianni, Andrea Raccigallo, Alessandro Liberati, Pier Giuseppe Pellicci e Paolo Comoglio, vincitore dell'edizione '97 (la quinta) premio (valore 10 milioni, intitolato quest'anno a Giovanni Borello, l'ex presidente scomparso della Cr-Ai).

Proprio Comoglio, direttore della divisione di Oncologia molecolare di Torino, ieri mattina ha tenuto una relazione molto apprezzata dai medici presenti in sala: purtroppo una sparuta rappresentanza della categoria astigiana.

L'ipotesi del polo oncologico è stata salutata positivamente dal sindaco Alberto Bianchino, intervenuto nel pomeriggio alla consegna dei premi alla (Renato Dulbecco, premio Nobel, Umberto Veronesi, Alessandro Pileri). «Un progetto - ha commentato il primo cittadino - che, oltre all'importanza specifica che riveste, valorizza lo sforzo di quanti sono impegnati a garantire alla città, con la realizzazione del nuovo ospedale,



Uno scorcio del salone Centro culturale San Secondo durante la cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai luminari della ricerca

prestazioni di livello sempre più elevato».

Guardando al futuro, intanto, il presidente della Fondazione, Bruno Marchetti, auspica che «il premio astigiano contribuisca a migliorare ulteriormente il lavoro di ricerca e di pratica».

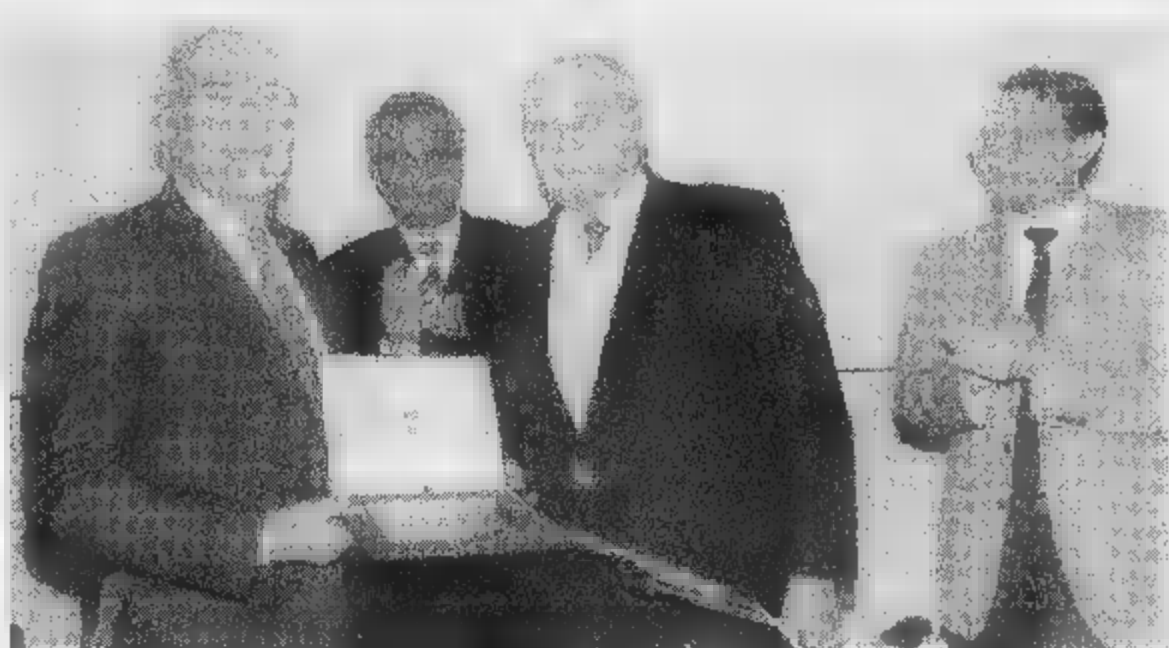
Con questa speranza in più: «Che la ricerca scientifica - ha detto il presidente della Cr-Ai, Gian Piero Vigna, strappando l'applauso degli esperti - possa contare su possibilità finanziarie assai più elevate di quelle attuali».

Dulbecco

Riconoscimento alla carriera

ASTI. A 16 anni s'iscrive all'università, a 22 (nel 1936) si laurea in Medicina e Chirurgia; poi emigra negli Usa per approfondire la ricerca scientifica: un lavoro che lo porterà a isolare il primo virus mutante della poliomielite e, successivamente, a concentrarsi nella lotta contro il cancro. E' il profilo, tracciato nel pomeriggio al Centro culturale San Secondo, di Renato Dulbecco, premio Nobel per la Medicina nel 1975.

Il luminare ha ritirato il premio alla carriera, istituito da



Il Nobel per la medicina Renato Dulbecco riceve il professor Fernando Sorisio. Al loro fianco Bruno Marchetti e Gian Piero Vigna rispettivamente presidenti Fondazione e spa della Cr Asti

Fondazione e Lega, tra gli applausi, al termine di una breve relazione sugli sviluppi nella genetica del cancro. Dulbecco ha pure voluto congratularsi con Fondazione Lega per aver istituito un riconoscimento che, ha spiegato, contribuisce ad avvicinare maggiormente il mondo della scienza e quello della gente.

Anche Francesco Morino, direttore della Clinica chirurgica di Torino, in mattinata aveva

avuto parole. Ieri: «Questa collaborazione tra un istituto bancario e un'associazione come la Lega è un fatto molto particolare, che fa di Asti dalla cerchia un po' provinciale in cui si trovano le città che non sono capoluogo di regione».

Molti applausi hanno raccolto ieri anche Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'Istituto europeo di Oncologia a Milano, e Alessandro Pileri, ordinario di Ematologia all'università

di Torino. Anche a loro sono andati i premi alla carriera (10 milioni ciascuno devoluti dai premiati a istituti impegnati nella ricerca oncologica).

Veronesi è stato impegnato, in sala, in molte strette di mano: con alcuni colleghi intervenuti al recente convegno di Santo Stefano Belbo e con le autorità cittadine, a partire dal sindaco Bianchino, che nel '95 lo hanno avuto come ospite al Palio.

Oggi e domani Rai Uno manda in onda in diretta messe da Asti

Telecamere nell'Astigiano

Ad «Ambiente Italia» l'emergenza rifiuti

DALLA CATTEDRALE

ASTI. Le celebrazioni di Ognisanti della commemorazione dei defunti quest'anno saranno riprese dalle telecamere della Rai. Le messe, che s'inizieranno alle 10,30 in Cattedrale, verranno mandate in onda da Rai Uno con la regia di Attilio Monge.

Oggi la funzione, nella formula del «solenne pontificale», sarà presieduta dal vescovo Severino Poletto. Brani saranno eseguiti dalla Corale di San Secondo diretta da Giuseppe Gai. Sono in programma brani dai gregoriani alla polifonia classica e di autori contemporanei. All'organo suonerà Marcello Gentile.

Domani nuovo collegamento in diretta in occasione della messa officiata dal parroco della Cattedrale don Matteo Scapino. I canti verranno interpretati dal coro della Cattedrale che è diretto da Gianfranco Crivello.

[r. s.]



Il vescovo Severino Poletto presiederà stamane la messa del «solenne pontificale» trasmessa da Rai Uno alle 10,30

DA VALLE MANINA

Nella trasmissione televisiva, oggi, di «Ambiente Italia» sull'emergenza rifiuti, non poteva mancare il caso di Asti, privo di un impianto autonomo dal giugno 1993. L'appuntamento è su Rai3 alle 14,50, con una premessa significativa: «Abbiamo preso in considerazione - spiega Beppe Rovera, conduttore della trasmissione - quattro casi: città (Asti, Reggio Calabria, Brescia e Copenhagen, in cui l'Ansaldo ha costruito il più grande inceneritore d'Europa) dove il problema rifiuti è particolarmente acuto, ma anche dove - lavorando concretamente per uscire dalle difficoltà. Insomma, bando ai pianti greci».

Il «caso Asti» sarà illustrato dal giornalista Lorenzo Gigli, che nei giorni scorsi ha svolto un sopralluogo, con le telecamere, nell'ex discarica di Valle Manina per seguire l'andamento dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica.

I progetti per uscire dall'emergenza (discariche a Villanova e Carro, impianti di compostaggio a San Damiano, pretrattamento e valorizzazione della raccolta differenziata a Valterza) saranno illustrati dal Consorzio (Francesco Villata del consiglio di amministrazione e il tecnico Anna Bosia). Altri interventi da parte dei comitati di difesa del territorio di San Damiano-Ferrera (contestano il progetto sul compostaggio) e del giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle.

[l. n.]

Da lunedì tre sportelli, ma senza assistenti

I servizi sociali decentrati «a metà»

ASTI. Da lunedì 3 novembre partirà il decentramento dei Servizi sociali e dell'Anagrafe del Comune. Entreranno in funzione tre sportelli: in via Baracca 21 (di fronte alla questura) con orario dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 13 alle 18 (telefono 218263); al mercato ortofrutticolo di corso Venezia aperto dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13 (telefono 399313). Un terzo ufficio sarà in via Monti (quartiere Praia): apertura dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13, il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 18.

Lo sportello anagrafico garantirà i seguenti servizi: certificati di residenza, stato di famiglia, cittadinanza, cumulativo, stato libero, vedovanza, autentica firma, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, libretti di lavoro. L'ufficio sociale, precisano dal Comune, «fornirà tutte le informazioni sui servizi socio-assistenziali erogati dal Comune, quali integrazione minimo vitale, contributi economici, mensa sociale, esen-

zioni».

Tre servizi decentrati disporranno inizialmente di due impiegati amministrativi: ciascuno che si occuperà dell'anagrafe e del sociale; non figurano invece le assistenti sociali che continueranno a lavorare all'ufficio «centrale» di corso Alfieri 350. «Resteranno in sede - ha precisato Aldo Bartoli, delegato sindacale Cgil - sino al completamento della pianta organica, spostandosi negli uffici decentrati solo dietro appuntamento». Ma i tempi per l'entrata in servizio delle assistenti nei tre sportelli non saranno lunghi: ha sottolineato l'assessore al personale, Mauro Trivelli. Il progetto di decentramento dei servizi sociali ha avuto vita facile e il sindacato lo ha più volte contestato (apprezzando invece quello dell'anagrafe).

Lunedì il servizio decolla con il «compromesso» accantonare momentaneamente il trasferimento delle assistenti, tutt'ora sotto organico.

Franco Cavagnino

PRIMO PIANO

Celebrazioni

Ad Asti quattro anni dedicati ad Alfieri

Presentati giovedì in un Consiglio comunale aperto i tratti principali del progetto delle celebrazioni dedicate al trageda Vittorio Alfieri. Sono previste manifestazioni dal 1999 al 2003, ricorrenza del 250° anno dalla nascita e del bicentenario della morte.

A PAGINA 34

Tribunale

I legali lamentano carenza di personale

Protestano gli avvocati astigiani che si sono riuniti in assemblea per lamentare le carenze d'organico a palazzo di giustizia. Sono state decise iniziative congiunte con magistrati e personale degli uffici giudiziari.

PAGINA 35

Week end

Gli appuntamenti nell'Astigiano

Fine settimana fitta di appuntamenti nell'Astigiano. Stasera musiche in numerosi locali, cabaret a Cinghio e spettacolo teatrale a Moncalvo. Domani a Montechiaro s' svolgerà la Fiera regionale del tartufo. A Nizza c'è la consegna del premio Erca.

A PAGINA 40

L'USUALE E L'INCONSUETO

rappresentazione schematica delle trame che formano la cimosa

TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti rari e particolari con il miglior rapporto tra prezzo e qualità.

Un assortimento completo di 3000 pezzi scelti nei luoghi di origine con passione e competenza. Servizio di lavaggio, restauro e ambientazione.

Consiglio d'Asili P.zza V. Emanuele II
tel e fax (0141) 96.65.61

Spettacoli, convegni, mostre e pubblicazioni

contenimento frane in strada ■
frutto di un esperimento di ingegn-
ria naturalistica (250 milioni).

Protesta dei legali che lamentano carenze d'organico negli uffici giudiziari

Malessere a palazzo di giustizia

Concorsi: ieri ha scioperato il 30% del personale

ASTI. Il malessere serpeggiava da tempo tra il personale, ma questa volta a gettare il sasso sono stati gli avvocati. Il problema delle carenze d'organico negli uffici di palazzo di giustizia (i dati nella tabella a fianco) ha spinto i legali astigiani a chiedere il Consiglio dell'Ordine forense la convocazione di un'assemblea. «Lavoriamo male, le cose non vanno avanti», lamentano le «toghe».

Nell'incontro, si è discusso della mancanza di giudici e, soprattutto, della situazione nelle cancellerie penali e civili.

«A risentire di questa situazione sono i lavoratori della giustizia e i cittadini», commenta l'avvocato Nino Duchi, segretario dell'Ordine, tra i promotori dell'assemblea - non ha senso trascinare per anni un'emergenza che riguarda soprattutto cause civili: «Da sempre la precedenza viene data al penale - aggiunge Duchi - considerando di serie il processo civile, quasi fosse la Cenerentola della giustizia. La colpa non è di giudici o personale, ma chi li costringe a lavorare con organici ridotti».

Ed i legali citano alcuni dati.

	TRIBUNALE	PROCURA	PRETURA	PRETURA
Giudici	1 (1)	3	3 (2)	2 (1)
Dirigenti		1	1	1
Funzionari	1	1	1	1
Collaboratori di Cancelleria	2 (1)	1	1	1
Assistenti	1 (2)	1	2	1
Operatori	5	2	2	1
Dattilografi e stenografi	1 (1)	1 (1)	2 (2)	5 (1)
Audisti e altro	3	2	3	4

* Tra parentesi i posti in organico vacanti.

Poco più di 200 le sentenze civili pronunciate dall'inizio dell'anno. «E in molti casi sono fascicoli che portano via poco tempo: il grosso del lavoro è tutto da ammaluire».

C'è poi il paradosso: almeno 40 sentenze sono pronte ma non possono essere pubblicate perché manca il dattilografo incaricato di batterle a macchina.

Secondo gli ultimi conteggi, circa tremila le cause civili pendenti ad Asti: queste, il 90% risale a prima dell'aprile '95. Poco più di un migliaio

quelle pendenti in pretura: in tre sasi si attende addirittura la sentenza dall'87. E la pretura sembra a rischio di paralisi: dei cinque magistrati previsti in organico, solo tre sono in servizio: il pretore dirigente Alberto De Alessandri, Patrizia Dolcino e Gabriella Lombardi. Quest'ultimo passerà a fine anno in corte d'appello. «E in questo ad evitare che la situazione peggiori», spiega il segretario dell'Ordine - c'è l'impegno dei vice pretori e dei vice procuratori onorari, scelti tra gli avvocati. Alla pro-

Il palazzo di giustizia di Asti in piazza Cattedrale. In servizio attualmente 16 magistrati ed una sessantina di addetti alle cancellerie

cura ci sono voluti invece oltre anni per il secondo sostituto procuratore. Per molti mesi, quando mancava anche il procuratore capo, l'ufficio è stato retto da un solo giudice, Vincenzo Paone.

I legali annunciano iniziative: nell'assemblea è passata la «linea morbida», ma c'è chi ha proposto lo sciopero. Potrebbe essere attuata anche un'insolita forma di protesta: ciascun avvocato porterà all'attenzione della Corte di giustizia europea (ha sede a Bruxelles) i patrocinati che si trascinano da più tempo. Intanto la prossima settimana si terrà un incontro con magistrati e personale per decidere azioni congiunte.

Ieri per protestare sulla trattativa legata ai concorsi interni, gli aderenti al Sog (sindacato autonomo di giustizia) hanno scioperato: ha aderito il 30% del personale. Bloccati tutti i processi penali.

Roberto Gonella



Ieri ad Asti e S. Damiano scioperi ai market «Contro»

ASTI. Ancora tensioni davanti ai supermercati della catena Gs Conti. Dopo lo sciopero che sabato ha paralizzato l'attività dei quattro punti vendita astigiani del gruppo, ieri pomeriggio i 38 dipendenti sono tornati ad incrociare le braccia.

La protesta, organizzata dalla organizzazione di categoria di Cgil, Cisl e Uil, è legata alle dimissioni dei supermercati astigiani. Lo sciopero ha riguardato gli addetti di San Damiano, e quelli in servizio in città in via Moncalerio, via Pergolesi e via Buozzi.

Cartelli colorati con slogan

affissi alle saracinesche abbassate, i lavoratori hanno distribuito ai clienti un volantino in cui sono state sintetizzate le ragioni dello sciopero.

«Chiediamo il ripristino delle trattative», è scritto sul documento - l'azienda definisce la situazione dei punti di vendita e le intenzioni future.

Il sit-in, a cui hanno aderito tutti gli addetti, si è svolto senza incidenti: a San Damiano i lavoratori hanno anche consentito lo scarico delle merci.

La querelle con la proprietà (il gruppo è legato alla Benetton e alla Luxottica, quest'ultima leader mondiale nella produzione di occhiali) trascina da tempo. I dipendenti lamentano lo stato di abbandono dei locali e la mancanza di investimenti. Il tutto è accompagnato da voci insistenti di un imminente cessione. «Ma la dirigenza rifiuta di darci spiegazioni», sostengono i dipendenti - hanno promesso più volte di incontrarci, rinviando però di volta in volta.

I dipendenti lamentano inoltre di essere utilizzati in mansioni non loro competenza.

«Convocheremo» attivo dei delegati del settore commercio - spiega Pierluigi Guarnini, segretario di categoria Uilucos - perché il caso riguarda tutti.

Piero Colletta, Filcams Cgil, annuncia altre agitazioni: «Vogliamo una svolta definitiva - sostiene - altrimenti decideremo altre iniziative». Tra queste, possibili scioperi durante il periodo natalizio. (r. gon.)

IN BREVE

Peschiera Borromeo

La Cassa di Risparmio apre la filiale lombarda

Sabato 1 novembre la Cassa di Risparmio di Asti inaugurerà la filiale di Peschiera Borromeo (Milano). La cerimonia si svolgerà alle 11.30. Nella cittadina lombarda la banca astigiana possiede dei terreni «ereditati» dalla lunga querelle giudiziaria che aveva contrapposto gli amministratori al finanziere Filippo Alberto Rapisarda.

Asti

Incendio di immondizia all'interno dell'ex Saffa

Intervento di vigili del fuoco e carabinieri ieri sera allo stabilimento ex Saffa all'angolo tra i corsi Torino e Ivrea. E' stata trovata immondizia in fiamme, probabilmente appiccata da clandestini per riscaldarsi.

S. Stefano Belbo

Rapina in banca cercano due giovani

Rapina giovedì pomeriggio a Santo Stefano Belbo (Cn) all'agenzia della Banca Popolare di Novara. Due giovani armati di taglierino hanno fatto irruzione nella banca. I banditi sono fuggiti in auto sulla provinciale Costigliole-Asti facendo perdere le loro tracce. Secondo i primi calcoli il bottino ammonta a una ventina di milioni. Sul caso indagano i carabinieri di Alba (Cn).

Ferrere

Comitato anti-composti ha nominato un legale

I comitati per la difesa del territorio di S. Damiano e Ferrere hanno avviato iniziative contro la realizzazione dell'impianto di compost del Consorzio rifiuti in regione Lesche-Carbonara. E' stato nominato lo studio legale dell'avvocato Longhin di Torino per esaminare le deliberazioni del Consorzio, Provincia, Regione e Comune relative all'iter del progetto. (cl. o.)

Villanova

Si raccolgono firme pro «differenziata»

Stamane dalle 9.30 alle 12.30 in piazza Marconi saranno raccolte firme a favore della campagna sulla raccolta differenziata e il riciclaggio lanciata, a livello nazionale, dai Verdi. (l. n.)

Continua ad essere teso il clima in Provincia

Tra Arato e Forza Italia la querelle delle fotocopie

ASTI. I soldi arriveranno si saprà a gennaio: per il recupero del restauro di Villa Badoglio prendono forma nel progetto preliminare, approvato giovedì in Consiglio provinciale. Il piano è stato redatto dall'ufficio Tecnico dell'ente - la collaborazione di quattro giovani architetti: due astigiani (Cristina Zago, Maurizio Pugliese) e due torinesi (Alessandra Aires, Ferruccio Capitani).

Il progetto fissa a 6 miliardi la spesa per la ristrutturazione, che la giunta Gorla punta a finanziare con i contributi statali legati al Giulio: la risposta arriverà agli inizi di gennaio. Già fissata, invece, la destinazione d'uso dello storico immobile di San Marzotto: gli ampi spazi ospiteranno attività legate all'educazione ambientale e al sociale (università del volontariato).

Quella di Villa Badoglio delle pratiche approvate all'unanimità dal Consiglio. La seduta, tuttavia, ha dovuto registrare nuove fratture tra i precari rapporti tra maggioranza e minoranza. Le tensioni, sollevate dalla discussione sul finanziamento dei lavori per il completamento dell'istituto tecnico di Canelli (pratica poi rinviata) - cui pendono i 970 emendamenti del Polo - paiono essersi risolte con la chiusura della seduta. Prossimamente un'altra occasione di confronto sarà costituita dal bilancio di previsione '98.

Intanto il capogruppo Grappolo, Salvino Razzano, scrive in una nota: «La impennata di conflittualità conferma purtroppo che l'unico sforzo di Forza Italia finisce per essere l'ostruzionismo alla realizzazione di qualunque opera pubblica». Claudio Musso, che guida gli azzurri, replica: «Adesso la maggioranza tenderà di nuovo di farci passare per quelli che fanno i cattivi: ma i problemi sono altri».

Sempre surriscaldato appare il rapporto, in particolare, tra Forza Italia e l'assessore alla Promozione economica, Mauro Arato. Quest'ultimo, giovedì, è attaccato da Musso per aver fatto, secondo quanto ha riferito in aula, distribuire in corridoio, da un dipendente della Provincia, fotocopie del rapporto («Spreco europeo») del gruppo regionale Verdi finalizzato a denunciare attività di autopromozione della giunta Ghigo. Musso ha lasciato intendere che tale azione non si concilia con il ruolo istituzionale ricoperto da Arato. L'assessore ha ribattuto: «Le copie del dossier, fatte riprodurre per conoscenza», sono state 4: dato il loro numero limitato, mi pare non si possa parlare di distribuzione. Un'altra piccola scintilla, che va ad alimentare il «fuoco», ormai quasi perenne, delle polemiche in Consiglio. (l. n.)

Per le feste dei Santi

Domani la fiera e lunedì mercato

Per le feste dei Santi Damiano la fiera e lunedì mercato

SAN DAMIANO. Si terrà domani lunedì la tradizionale «Fiera dei Santi». Il piano è stato redatto dall'ufficio Tecnico dell'ente - la collaborazione di quattro giovani architetti: due astigiani (Cristina Zago, Maurizio Pugliese) e due torinesi (Alessandra Aires, Ferruccio Capitani).

Il progetto fissa a 6 miliardi la spesa per la ristrutturazione, che la giunta Gorla punta a finanziare con i contributi statali legati al Giulio: la risposta arriverà agli inizi di gennaio. Già fissata, invece, la destinazione d'uso dello storico immobile di San Marzotto: gli ampi spazi ospiteranno attività legate all'educazione ambientale e al sociale (università del volontariato).

Quella di Villa Badoglio delle pratiche approvate all'unanimità dal Consiglio. La seduta, tuttavia, ha dovuto registrare nuove fratture tra i precari rapporti tra maggioranza e minoranza. Le tensioni, sollevate dalla discussione sul finanziamento dei lavori per il completamento dell'istituto tecnico di Canelli (pratica poi rinviata) - cui pendono i 970 emendamenti del Polo - paiono essersi risolte con la chiusura della seduta. Prossimamente un'altra occasione di confronto sarà costituita dal bilancio di previsione '98.

Intanto il capogruppo Grappolo, Salvino Razzano, scrive in una nota: «La impennata di conflittualità conferma purtroppo che l'unico sforzo di Forza Italia finisce per essere l'ostruzionismo alla realizzazione di qualunque opera pubblica». Claudio Musso, che guida gli azzurri, replica: «Adesso la maggioranza tenderà di nuovo di farci passare per quelli che fanno i cattivi: ma i problemi sono altri».

Le nuove cariche

E anche Viatosto ha confermato il ritorno del Polo

Le nuove cariche E anche Viatosto ha confermato il ritorno del Polo

ASTI. Attivissimi i rioni del Polo nel rinnovare gli organigrammi per l'anno 1997/98. Dopo San Pietro e San Paolo, ultimi in ordine di tempo ad aver votato, è toccato al borgo Viatosto. L'assemblea dei soci ha confermato il rettore in carica, Mauro Gandolfo.

Gandolfo verrà affiancato nel lavoro da Lorenzo Rocco (vice rettore), dal tesoriere Federico Rapari e infine da Piero Luigi Ieraci e da Paolo Lovisonne rispettivamente segretario e consigliere del comitato Polo.

Viatosto si metterà al lavoro in tempi strettissimi: il rettore, a questo proposito, invita borghigiani e simpatizzanti alla riunione del comitato in programma per giovedì 13 novembre alle 21.15 nella sede del rione. Gandolfo guiderà il borgo per il secondo anno consecutivo. (r. s.)

Notizia di fonte sindacale

La «Filipetti» si trasferisce a Priocca d'Alba

La «Filipetti» si trasferisce a Priocca d'Alba

CANELLI. La Filipetti, storico marchio vinicolo canellese, cambia città. La ditta, che nel capannone di regione Secco produce vermouth e spumanti, da gennaio '98 trasferirà gli uffici commerciali a Priocca d'Alba, nel Cuneese, dove già sono gli stabilimenti della consociata Poderi Scanavino (vini selezionati).

Identica destinazione avranno le linee produttive. La notizia, assente l'amministratore delegato Gianfranco Guasti (imprenditore di Nizza) è stata confermata da fonti sindacali. Il trasferimento non dovrebbe comportare riduzioni di personale: «Chi lo vorrà», dice Liviana Guariento della Cgil di Canelli - potrà continuare a lavorare a Priocca d'Alba.

La Filipetti è stata fondata negli anni Quaranta e oggi impiega una ventina di addetti tra operai e impiegati. Alla guida dell'azienda, fino al '92, le famiglie canellesi Filipetti e Francia. Poi la cessione a società e capannoni ad un gruppo di imprenditori facenti capo alla famiglia Guasti. Oltre all'Italia, i prodotti Filipetti sono commercializzati nell'Est europeo, negli Stati Uniti e in Inghilterra. La sede lasciata libera dalla ditta spumantiera verrà occupata dalla Arol, azienda canellese leader nel settore dei tappeti. (fl. l.)

Il Dott. Marco Camusso, Notaio alla residenza di Asti, iscritto presso il Collegio Notarile Distrettuale di Asti

RENDE NOTO

A) che all'incanto tenuto davanti a lui il giorno 29 ottobre 1997 presso il Tribunale civile e penale di Asti, di beni immobili siti in Montegrosso d'Asti (AT) di proprietà dell'azienda della Signora Belfora Laura nata a Montebello Scarpini (AT) il 30 maggio 1913, ha deciso addì 23 dicembre 1997, eredità dichiarata giacente con provvedimento del Pretore di Asti in data 26 febbraio 1998, Cron. 908, elotto il seguente risultato, come dal verbale d'incanto a suo rogito Repertorio 32692/14144:

- il Lotto I - individuato con la sigla «BLDCCO 1/B» fabbricato rurale e vigneto, for. corpo della superficie catastale complessiva di are quarantadue centiaro cinquante (are 42,50), così diviso:

N.T.C. - Montegrosso d'Asti - Priocca Foglio 7 mappa n. 77 - Ha 0,3750 e mappa n. 77 - Ha 0,0490 fabbricato rurale, fu aggiudicato alla Signora Belfora Laura per il prezzo di Lire 32.225.500 (trentaduemilioni duecentoventicinquemilacinquecento);

- il Lotto II - individuato con la sigla «BLDCCO 5/A» fabbricato ad uso civile abitazione, a due piani fuori terra a scannellato, così individuato: N.C.E.U. - Montegrosso d'Asti - Priocca Foglio 6 mappa n. 21 in Via Regina Margherita n. 5 Piano 1, fu aggiudicato alla Signora Belfora Laura per il prezzo di Lire 25.500.000 (ventimilioni cinquemila);

- il Lotto III - individuato con la sigla «BLDCCO 5/B» fabbricato ad uso civile abitazione, a due piani fuori terra a scannellato, così individuato: N.C.E.U. - Montegrosso d'Asti - Priocca Foglio 6 mappa n. 21 in Via Regina Margherita n. 7 Piano 1, fu aggiudicato al Signor Montebello Romano per il prezzo di Lire 25.500.000 (ventimilioni cinquemila);

B) che il termine per la offerta di acquisto con aumento di oltre il 10% - ai sensi dell'art. 584 C.p.c. - da effettuarsi presso lo studio del Notaio procedente a Asti Via Cavour civico n. 24, alle ore 12,00 del giorno otto novembre milenovecentonovecentasette (08-11-1997).

A Montemagno - CONFUSIONE

SABATO TUTTO IL GIORNO

APERTO

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

RIEMPI LE CASELLE:

jeans L E ?
jeans L E V ? ?
tute N I K ?
tute A S I C ?

e indovina anche il prezzo...

Novità abbigliamento uomo-donna ma soprattutto grandi prezzi su biancheria per la casa (trapunte - piuma d'oca, etc) e tessuti d'arredamento

CONFUSIONE E' IL GRANDE SPACCO AZIENDALE

Biancheria per la casa
Tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanserie (di tutte le marche)
Abbigliamento

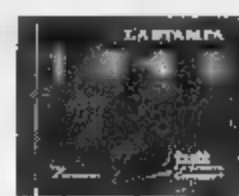
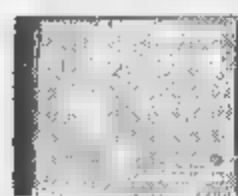
Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min. da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovegna, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

- | | | | |
|--|---------------------|--------------------|-----------|
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 | (L. 300.000) | Nome | Via |
| <input type="checkbox"/> Se in possesso delle annate precedenti | (L. 200.000) | Cognome | N. C.A.P. |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. | Caduna (L. 200.000) | Società/Ente | Città |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 | (L. 600.000) | | Tel. |
| <input type="checkbox"/> Il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) | (L. 99.000) | P.IVA o cod. fisc. | Firma |

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

LA STAMPA  HYPERSYSTEMS

Numero verde
167-802005

Casale, l'ospedale celebra i 500 anni di vita

Il S. Spirito in festa notte di «luminarie»

Telemedicina

I «pionieri»
sul monte Colma

BELFORTE MONFERRATO. Un gruppo di «radionamatori sperimentatori», con Carlo Boggero dell'Università di Genova, tornati sul monte Colma, per ricordare il primo riuscito esperimento mondiale di «Telemedicina».

Nel luglio 1981 fu proprio da lassù che il professor Boggero ebbe la possibilità di realizzare, via radio con supporto video, la ricezione di «continuo tracciato elettrocardiografico» relativo al cuore di uno scalatore mentre compiva l'ascesa del Monte Rosa.

Per l'esperimento fu scelto Giacomo Benedetti, presidente Ari Biella: con le apparecchiature di «stato equi-paggiato i segnali del suo cuore giunsero perfettamente chiari sul monte Colma: il suo apparato cardiovascolare raggiunse fino a 186 pulsazioni al minuto.

Ed attraverso un particolare «modem» radiotrasmissi a vari istituti universitari: in breve tempo quell'elettrocardiogramma fece il giro del mondo.

L'esperimento aprì una strada nuova alla diagnostica: americani e giapponesi producono sofisticate apparecchiature valide e sicure che consentono un pluriconsulto in tempo reale in vari campi della medicina.

A ricordo dell'avvenimento, al rifugio «Milano I» sul monte Colma è stata scoperta una lapide con la data 16 luglio '81 ed i nomi dei radioamatori che avevano partecipato all'esperimento.

Naturalmente, allora, c'era anche don Vandro Pollaro, parroco di Belforte Monferrato, esperto radioamatore. Ha celebrato la messa, ha ricordato i soci Ari scomparsi ed ha benedetto un artistico quadro con la Madonna, elevata a protettrice della Telemedicina.

E' stata anche l'occasione per sottolineare quanto il radioconsulto può essere importante ai vari livelli operativi della urgenza-emergenza sanitaria, altresì per una riqualificazione dei piccoli ospedali adeguatamente attrezzati.

L'appuntamento, ora, è per il prossimo anno, magari la possibilità di effettuare esperimenti via spazio, grazie al satellite radioamatoriale che verrà in orbita nel '98.

Da ricordare, intanto, il gruppo di radioamatori medici, fondato nel 1980 da Boggero a Foligno, che raggruppa 400 aderenti, e gestisce una Rete di Assistenza Sanitaria Italiana, che tutte le sere, tranne sabato e domenica, dalle 21 alle 22.30, è in fonia sulla frequenza degli 80 mt a 3613,5 ed in radiotelegrafia lunedì a 3515. (r. bo.)

CASALE. Si accendono le luci, stasera, a partire dalle 21 a tutta la notte, sulla facciata dell'ospedale Santo Spirito decorata con vistose luminarie: il segnale d'inizio del periodo di festeggiamenti celebrativi del cinquecentesimo anniversario di nascita del nosocomio.

Correva l'anno 1497 quando il papa Sisto IV conferì ufficialmente il titolo di Santo Spirito all'ospedale con bolla papale cui si ha copia e che verrà esposta.

Il vecchio ospedale era in via Lanza e vi rimase fino alla fine degli anni Trenta. Già nel 1913 era stato bandito il concorso per costruire l'attuale sede in viale Giolitti, ma la costruzione fu ultimata solo nel 1939.

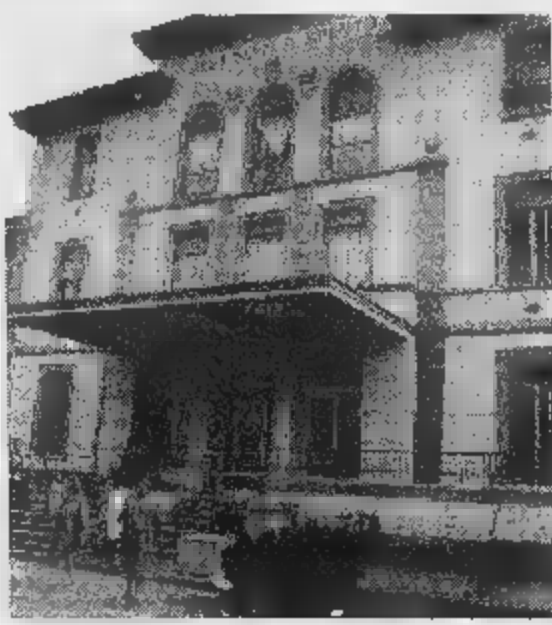
Nella giornata di oggi sarà attivo al Santo Spirito un distaccamento dell'ufficio postale per l'annullo filatelico. Sono state realizzate appositamente anche quattro cartoline (una raffigurante lo stemma, una il sigillo della bolla papale, una la veduta aerea del nosocomio e una un progetto futurista dell'ospedale) su cui apporre l'annullo.

Inoltre si possono prenotare le medaglie coniate appositamente per l'anniversario dei 500 anni; sono in tre versioni: oro, argento e bronzo.

Il clou della cerimonia celebrativa è sabato prossimo al Teatro Municipale.

Complessivamente il costo dei festeggiamenti si aggira sui milioni. (s. m.)

L'ospedale Santo Spirito. Alle 21 saranno le luminarie che decorano la facciata



Cartella clinica preoccupa

Esperimento in alcuni reparti
poi questionari sul gradimento

CASALE. A garanzia della trasparenza dei servizi ospedalieri, l'Asl 21 ha adottato una serie di iniziative di cui, in alcuni casi, si stanno già raccogliendo i frutti, in altri si attende l'elaborazione dei dati raccolti.

Intanto, in tutti i reparti è stato introdotto il «registro per il ricovero ospedaliero» che rappresenta una garanzia del rispetto delle liste d'attesa e consente di verificare i tempi.

Per ora, soltanto in quattro reparti campione (Cardiologia, Malattie infettive, Oculistica, Ortopedia - Traumatologia) è stata introdotta la cartella infermieristica unificata, che consente di elaborare l'esclusivo sanitario di ciascun cittadino, in modo da conoscerlo, clinicamente, negli anni e i suoi diversi approcci ospedalieri.

Sono stati attuati due tipi di questionari: uno sul gradimento dei pasti, l'altro sul giudizio relativo alla qualità attesa in regime di ricovero.

Per quanto riguarda i pasti, sono raccolte lamentele soprattutto sulla temperatura dei cibi. Pertanto l'Asl sta adottando nuovi vassoi a perfetta tenuta termica (quelli già in uso avevano perso, in alcuni casi, la loro capacità originaria).

Sulla qualità del ricovero è stato eseguito un sondaggio relativo ad accoglienza, accesso al reparto, assistenza, prestazioni alberghiere e dimissione. I dati raccolti dai monitori sono in elaborazione. (s. m.)

Casale, molte vetture parcheggiate sulle piste ciclabili

Bici cacciate dalle auto

I maggiori pericoli al Valentino

CASALE. Neppure la multa salata di 117 mila e lire scagiona i numerosi automobilisti indisciplinati che parcheggiano la vettura sulle piste ciclabili.

Da corso Giovane Italia a corso Valentino le infrazioni sono numerose. «Qualunque ora, con grave pericolo soprattutto all'imbrunire, quando la visibilità diminuisce e il traffico è notevole su questo tratto.

Non è un deterrente neppure la vicinanza della Compagnia dei carabinieri in corso Giovane Italia: c'è chi parcheggia negli spazi riservati al passaggio della bicicletta proprio a ridosso della caserma.

Solo per pochi minuti, giusto la sosta del tabaccaio o del panettiere sono le giustificazioni più ricorrenti, ma il pericolo che si crea è notevole.

Anche in strada Cavalcavia è inusuale trovare auto parcheggiate per lunghi lassi di tempo sulle piste ciclabili.

Le lamentele sono state riferite anche in consiglio comunale e l'assessore Luigi Merlo ha assicurato che saranno intensificati i controlli e puniti i trasgressori.

Il consigliere di «Città insieme» Riccardo Calvo, poi, fa presente la necessità di proseguire con l'installazione di dissuasori in corso Giovane Italia così come è stato fatto in viale Marchino, per tutelare i pedoni. Anche in questo caso il dito è puntato contro la maleducazione di molti automobilisti che par-

cheggiano sui marciapiedi insinuandosi nei corridoi di accesso agli ingressi dei negozi e delle abitazioni.

Sempre sul fronte della viabilità, è scaduta ieri la gara d'appalto per assegnare i lavori di sistemazione della disastrosa statale 31 nel tratto che passa dalla frazione San Germano.

Spiega l'assessore Merlo: «Stiamo lottando contro il tempo per riuscire a completare l'opera che era iniziata prima dell'inverno scorso. Poi la ditta Salget, incaricata del lavoro, è fallita. Pensavamo che potesse rilevare l'appalto la seconda impresa in graduatoria, «Musano & Baracco», ma l'Avvocatura dello Stato ha invece imposto di rifare l'appalto.

Nei prossimi giorni saranno esaminate le offerte in modo da individuare subito l'impresa, perché inizi a finire la sistemazione della strada al più presto. Nelle condizioni attuali non solo è disagiata, ma anche pericolosa soprattutto per le critiche condizioni climatiche invernali.

La giunta, poi, in questi giorni ha approvato il rifacimento di pavimentazioni stradali per un miliardo e cento milioni. L'opera riguarda Buozzi, Indipendenza da via Visconti a piazza Martiri, corso Valentino, parte di piazza Castello, piazza Vittorio Veneto, via Leardi, via Mattiotti, via Morera e la strada del cimitero di San Germano. (s. m.)

Dus più cori

Gli aumenti
da oggi in città

CASALE. Da oggi andare in autobus in città costa di più.

Infatti il biglietto per la corsa singola (che validità di 45 minuti) è aumentato da 1400 a 1600 lire, mentre l'abbonamento mensile che si utilizza nei festivi e feriali, per trenta giorni dal momento della obliterazione, costa 49 mila lire. La stessa formula, ma in versione ridotta (per gli studenti) costa 24 mila lire.

Il tesserino per dieci corse valido anche nei festivi costa 15 mila lire.

I nuovi biglietti e abbonamenti si possono acquistare nelle tabaccherie oltre che all'agenzia viaggi Sassone in via Lanza. Chi è in possesso di tesserini o abbonamenti già obliterati può usarli solo fino al 30 novembre. Quelli che, invece, non sono ancora obliterati, possono essere sostituiti nei negozi incaricati della distribuzione.

Le nuove tariffe resteranno in vigore per tutto il '98. (s. m.)

Oggi convegno e il premio Tabuj d'oro

Cellamonte, sagra del tartufo bianco

CELLAMONTE. Per due giorni si celebra il tartufo bianco della Valle Ghenza nella tradizionale sagra di Cellamonte giunta alla sesta edizione.

Stamane, alle 10, nell'oratorio di Sant'Antonio, è in programma il consueto appuntamento con la tavola rotonda che ha per tema, quest'anno, «Tartufi, luce e ombre sul futuro del bianco e del nero». Partecipano al dibattito, dopo l'introduzione del sindaco Giuseppe Arditi, gli assessori regionali Roberto Vaglio, Giovanni Bodo e Ugo Cavallera, i parlamentari Angelo Muzio ed Eugenio Viale, Augusto Tocci, Gerard Chevalier, Paolo Filippi, Guido Nicola, Ercole Ceronetti, Vladimiro Brezzi e Alessandro Scagliotti.

Al Palatenda in regione Sarnegna, invece, oggi alle 14 si procede alla pesatura dei tartufi conferiti dai cercatori e alle 15 saranno proclamati i vincitori con l'assegnazione del 6° Tabuj d'oro, intitolato, da quest'anno, anche a Carlo Mina.

Sempre al palatenda allestito per l'occasione si possono gustare i piatti tipici della tradizione culinaria monferrina, tra cui cardi in bagna cauda, tagliatelle al tartufo, trippa, bolliti misti con bagnetto verde, zabaione e krumiri accompagnati dai vini della produzione locale. (s. m.)



Cellamonte premia i «trifolau»

Nizza: assessore accusò un'infermiera di non rispettare gli orari di lavoro

Scuse sul giornale, querela ritirata

Pace in pretura, ma prima una pubblica ritrattazione

NIZZA. Si è conclusa una remissione di querela, in cambio di scuse ufficiali, l'annosa vicenda che ha avuto come protagonisti l'ex assessore comunale Pietro Anastasio e Natalia Gallo Ricci, assistente al laboratorio di analisi dell'ospedale Santo Spirito. Il 4 novembre in pretura si porrà la parola fine ad una delle tante liti giudiziarie scaturite da un episodio avvenuto nell'aprile del '93. Previa la pubblicazione sui giornali, delle «scuse» firmate Anastasio.

L'insegnante di educazione fisica Pietro Anastasio (allora assessore) andò in ospedale per ritirare gli esami del sangue della figlia, fatti una settimana prima: poiché nella fretta si era dimenticato di pagare il ticket, era portato via l'impegnativa, scaturì un diverbio con infermieri ed addetti del laboratorio. La vicenda ebbe un seguito al bar So-

ciale, sempre teatro della vita nicese: il focoso assessore litigò con il marito di Natalia Gallo, l'editore Carlo Ricci. Ed accusò la donna di non rispettare gli orari di lavoro.

La vicenda suscitò vivaci reazioni anche da parte degli altri medici ed infermieri. Ne nacque querela incrociata (anch'ora perché nel frattempo ci fu uno scambio epistolare tra medici ed assessore, pubblicato dai giornali locali). E la vicenda approdò in tribunali: preture; l'ultima udienza sarà quella di giovedì a Nizza. Pietro Anastasio ha inviato ai giornali una lettera in cui afferma: «Devo precisare e dire che il personale del laboratorio all'epoca si comportò correttamente nei miei confronti. In particolare la signora Natalia Gallo era regolarmente presente sul posto di lavoro ed espletava le sue mansioni».

Aggiunge Anastasio: «Non ho difficoltà a precisare che le valutazioni da me formulate in varie sedi, in epoca successiva ai fatti, erano frutto di uno d'animo particolare. Mi dispiace che non mi ha consentito una obiettiva valutazione dei fatti. Sono grato alla signora Gallo di aver accettato le mie scuse per aver offeso la sua reputazione e dignità professionale e di aver concordato la conseguente remissione di querela, consentendo di chiudere definitivamente l'annosa vicenda».

Pace dunque, con la collaborazione degli avvocati Aldo Mirate di Asti (per Natalia Gallo Ricci) e Gerardo Sorre, difensore di Anastasio. «Erano accuse troppo gravi - commenta la querelante - non mi interessavano risarcimenti o condanne, ma che venisse rispettato il mio lavoro e quello dei colleghi».

CATWALK



BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830

OLIVERO

PIAZZA SAN SECONDO, 8 - ASTI

Per la
pubblicità su

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

VERSO IL VOTO - Il 16 novembre ad Alessandria, Acqui Terme e Domodossola

All'assalto delle cittadelle leghiste

Dopo 4 anni Ulivo e Polo cercano la rivincita

ANCHE il Piemonte si prepara per le amministrative del 16 novembre. Fra 15 giorni si voterà in molti paesi, ma il vero test politico si avrà nelle tre città più importanti di questa tornata elettorale: Alessandria, Acqui Terme e Domodossola, dal Sud al Nord della regione. Tre città che hanno una caratteristica in comune: sono state governate in questi ultimi quattro anni da un sindaco e da una maggioranza leghista. Si attende quindi un vero e proprio assalto a queste roccaforti di Alberto da Giussano da parte degli schieramenti più rappresentativi, in termini di voti, del panorama politico regionale. Ulivo e Polo, sconfitti nel '93 (anche se esistevano connotazioni ben diverse e Forza Italia sarebbe nata solo l'anno successivo, così come Alleanza nazionale), cercano il riscatto e sperano di riuscire a scalzare i sindaci uscenti che, tutti e tre, si ripresentano alle consultazioni. Ma non esiste, soprattutto nel centro-destra, una perfetta simbiosi, un'unità di intenti precisa. Il Centro del Polo preferisce una corsa in solitudine, per poi decidere chi appoggiare al secondo turno, al ballottaggio.

Così ad Alessandria il Polo è formato solo da Forza Italia e An, il Centro suddiviso fra scivicchi, verdi federali e Italia federale, così ad Acqui Terme Ccd-Cdu e Pensionati per l'Europa che corrono per proprio conto, così anche a Domodossola con i Ccd inseriti in un schieramento che comprende anche la Lista Dini, il psdi e indipendenti. Non così l'Ulivo che ad Alessandria accoglie sotto le proprie fronde anche Rifondazione, ad Acqui Terme



Piazzetta della Lega ad Alessandria

ACQUI TERME

COSI' NEL '93

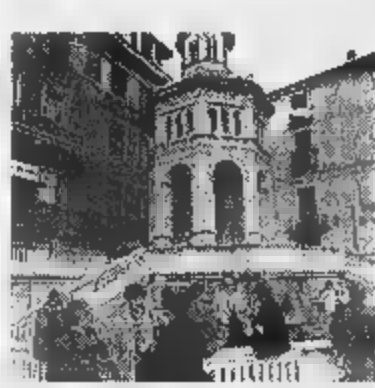
PDS	6,7%
VERDI	5,6%
ALLEANZA	8,5%
RETE	3,1%
RIFONDAZIONE	10,4%
LEGA NORD	34,6%
DC-PSI-LAICI	23,2%
LISTA CIVICA	7,9%

DOMODOSSOLA



Il centro storico di Domodossola

RIFONDAZIONE	6,2%
DC	8,5%
LEGA NORD	33,2%
NUOVA PROPOSTA	6,4%
ALESSANDRIA PROGRESSISTA	3,9%
ALLEANZA PER ALESSANDRIA	5,4%
MSI	4,8%
PDS	17,9%
UNIONE DI CENTRO	2,6%
NUOVA CITTA'	7,5%
VERDI	3,8%



La «Bollente» simbolo di Acqui Terme

LEGA ALPIA PIEMONTE	3,0%
LEGA NORD	40,9%
PARTITO POPOLARE	1,7%
LAICI E CATTOLICI PER DOMO	17,0%
RIFONDAZIONE	5,0%
ALLEANZA PER DOMODOSSOLA	4,3%
PDS	18,3%
PSDI	3,1%
SI PER DOMODOSSOLA	6,5%

con tutto il centro-sinistra e i neo-comunisti compatti (mancano all'appello solo i verdi), e a Domodossola con il pacchetto della sinistra unitario.

Chi ha anche deciso di combattere la propria battaglia da sola è la Lega Nord che soltanto ad Alessandria si presenta con l'appoggio di una

capoluogo e a Domodossola i seguaci di Alberto da Giussano si affidano anche alla lista dei Lavoratori padani. Ad Acqui i leghisti si presentano solo con lo scudetto «amarcionato» dal simbolo della Padania.

Vediamo ora quanti sono i candidati e quante le liste che li appoggiano. Ricordiamo che si

vota solo nella giornata di domenica 16 novembre. Alle 22 chiuderanno i seggi che verranno poi riaperti alle 11 di lunedì. Nella giornata si conosceranno i nomi dei candidati che andranno al ballottaggio. Il secondo turno elettorale si terrà domenica 30 novembre (a quindici giorni esatti dalla prima con-

sultazione) e già nella nottata si saprà chi sono i primi cittadini di queste tre importanti città piemontesi.

(68.458 votanti ripartiti su 144 seggi. Da eleggere 40 consiglieri). Sei candidati in lizza. Francesco Calvo, sindaco uscente, Lega, Alessandria libera e Lavoratori padani; Mario Ivaldi, pds, verdi, ppi con democratici, Rinnovamento, Alleanza civica, Si-ps e Rifondazione; Franco Stradella con Forza Italia (assieme a Udo, Patto Segni e Nuova proposta) e Alleanza nazionale; Gabrio Secco con la «civica» Alessandria oltre 2000; Piercarlo Fabbio con il Centro per Alessandria (Ccd-Cdu, Italia federale e Verdi federali) e Mauro Morando con la «civica» Per la nostra città.

(15.402 votanti ripartiti su 34 seggi. Da eleggere 20 consiglieri). Quattro candidati. Bernardino Bosio, sindaco uscente, con Lega Nord; Marinella Barisona con l'Ulivo per Acqui; Rifondazione; Paolo Bruno con Forza Italia (assieme a Udc e la «civica» La forza di Acqui) e Alleanza nazionale e Romano Gelati con la Lista di Centro (Ccd-Cdu) e i Pensionati per l'Europa.

DOMODOSSOLA (17.200 votanti ripartiti su 35 seggi. Da eleggere 20 consiglieri). Quattro candidati. Ettore Angius, sindaco uscente, con Lega Nord e Lavoratori padani; Mariano Cattrini con Verdi, Rifondazione, pds e ppi; Pierangelo Bianconi con Forza Italia e Alleanza nazionale e Massimo Polli con la «civica» Insieme per Domodossola (Ccd, Lista Dini, psdi e Indipendenti).

Florenzo Panero



La sede centrale del Consorzio agrario in piazza Zumaglini, a Vercelli

Agricoltori vercellesi «via il commissario»

VERCELLI. Appello della Provincia al ministro delle Risorse agricole per il Consorzio agrario provinciale. Il presidente Gilberto Valeri e il suo vice, l'assessore all'Agricoltura Norberto Julini, hanno scritto a Michele Pinto illustrandogli la difficile situazione che il Consorzio, «commissariato» dopo la messa in liquidazione del settembre '95, sta attraversando.

Nella lettera i vertici della Provincia parlano chiaramente del malumore dei produttori agricoli vercellesi nei confronti del commissario, «sia perché non ha realizzato i programmi suggeriti dal ministero, sia per la perdita di immagine e di fiducia verso il Consorzio stesso».

dell'esercizio provvisorio, il completo recupero economico. La gestione commissariale, secondo gli agricoltori e la Provincia, non avrebbe però centrato gli obiettivi e la situazione del Consorzio si sarebbe aggravata al punto che, adesso, il commissario intenderebbe alienare gli immobili «più pregiati» del patrimonio.

Guardano con ansia agli sviluppi di questi ultimi mesi non solo i 62 dipendenti, ma anche i 36 agenti periferici ed i circa 80 collaboratori, tutti preoccupati per l'inevitabile ricorso agli ammortizzatori sociali «per il pericolo di perdita del posto».

Julini chiede a Pinto un intervento immediato, rammentandogli che la crisi del Consorzio agrario di Vercelli è dipesa dalla mancata riscossione del credito (33 miliardi) che il Consorzio vantava nei confronti dello Stato per gli ammassi del grano. [e. d. n.]

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non a prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'editrice La Stampa, Ufficio Edizioni Librarie, via Marengo 52, 10126 Torino (fax 011-655506).



ISABELLA LATTES COIMANN
Intelligenza degli animali
pp. VII-152
con 86 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccola, grande, viva.
Storie di quark e di galassie, di uomini e di animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elugli dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
Evoluzione all'opera
pp. XIV-100
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VII-192, L. 24.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
Evoluzione nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

LE AZIONI TELECOM TELECOMMPRA AZIMUT. CON IL CAPITALE GARANTITO.



Dal 20 Ottobre '97 parte la grande offerta di azioni Telecom Italia, un'occasione da non perdere per investire in un'Azienda dal grande futuro, con un fatturato di 40.000 miliardi e un utile netto di 3000 miliardi nel 1996. Ma anche il più vantaggioso investimento azionario non può definirsi «matematicamente sicuro» e allora ecco la proposta Azimut:

- Decidi quanto vuoi investire
- Il capitale viene investito per cinque anni (periodo ideale per ottimizzare l'investimento)
- Alla scadenza ti sarà garantito - in ogni caso - il capitale investito, più il 100% della rivalutazione media delle azioni Telecom Italia nei 5 anni.

Vale a dire, mettere comunque al sicuro il capitale iniziale e godere in più di ottime prospettive di rendimento. Azimut è uno dei più importanti gruppi del risparmio gestito in Italia che amministra oltre 5000 miliardi per più di 36.000 Clienti.

Azimut opera con una visione globale dei mercati e offre una gamma completa di soluzioni di risparmio, di investimento e previdenziali grazie ai suoi 460 Professionisti distribuiti in 75 sedi in tutta Italia.

Agenzia ■ ASTI
Via Goito ■ 14100 Asti
Tel. 0141 598.922 - 0141 598966

INDIRIZZO INTERNET www.azimut.it



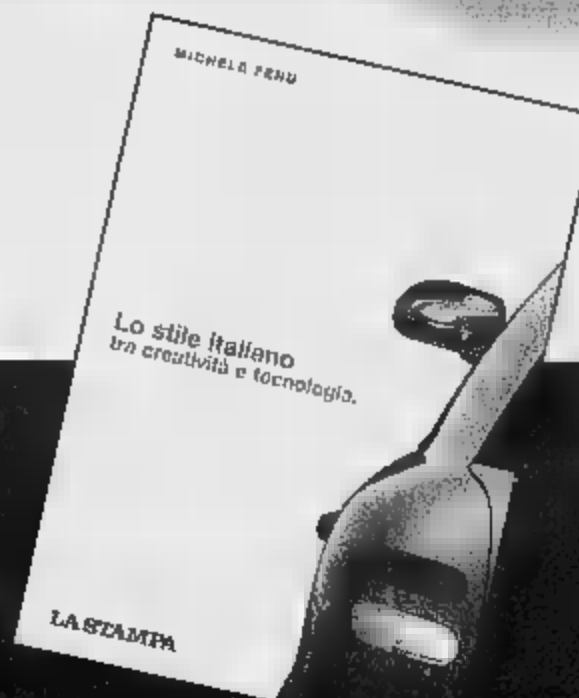
AZIMUT
PER INVESTIRE

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 90 a Torino o richiedendolo contrassegno all'editore. Ufficio «Edizioni Libreria» via Marconi 32, 10121 Torino (fax 011-6568.938)

DISTRIBUITO DA RCS IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

Centro Residenziale Fioraneve a Prato Nevoso

100 Km. di piste

nel cuore delle Alpi Marittime

a solo 1 ora da TO • AT • AL • SV

- Appartamenti signorili a partire da 45 milioni.
- Soli 5 milioni di anticipo.
- Mutui agevolati fino al 70%.
- Consegna Primavera 1998.

Inverno '97/98:
Nuovi impianti di risalita
in collegamento con Artesina.
Iniziano le prenotazioni per una
nuova palazzina.



Ufficio vendite:
Via Galassia - Prato Nevoso - CN
Aperto anche la domenica.

• informazioni e appuntamenti: tel. 0174 / 334603 - 334378 •

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Volley B1: alle 21 esordio al «Giobert» con il Concorezzo. In dubbio Skiba

La Voluntas in «abito da sera»

E' prima in classifica e sogna il colpaccio



OGGI

Calcio. Terza categoria (6° turno, ore 14,30): Milan Club Mazzola (palazzetto); Montiglio-Nizza; Cello/Vaglierano-Ingrao. Juniores: Asti-Sanremo (stadio Comunale).

Amatori Aics: Agliano-Moncalvo; At Club-Santalucia; Orchidea Blu-Aido Asti; Fausone-Cortigiolino; Castagnole-Aletico San Paolo.

Pallavolo. Serie B1 (2° turno): Voluntas Asti-Concorezzo (Giobert, ore 21).

Serie C maschile: Mangiabene-Giletti (Giobert, ore 18).

Serie C femminile: Package-Rig Le Bonelle (ore 21, Palafutura).

Serie D maschile: Aosta-Grande Volley; Colle Rio Stige-Arti & Mestieri.

Basket. Serie D: Asti Basket-Altavir (ore 21,15, palazzetto dello sport di via Gerbi).

Tennis tavolo. Serie C2 (5° giornata, ore 16): Obac Chivasso-Futura Asti.

Serie D1 (5° turno, ore 16): Castelnuovo Don Bosco-Refrancorese.

DOMANI

Eccellenza (8° turno, ore 14,30): Saluzzo-Asti.

Promozione (8° turno, ore 14,30): Canelli-Tronzano; Don Bosco-Pecetto; Fulvius-Sandamianferre.

Prima categoria, girone F (8° turno): Nuova Villanova-Mirafiori; Girone H: Arquates-Rocchetta; Comollo-Nizza.

Seconda categoria, girone H (7° turno, ore 14,30): Vallette-Castelnuovo Don Bosco; Girone M (7° turno): Isola-Panellieri; Ceresole-Castagnole.

Lanze. Girone C (6° giornata): Calliano-Mombarcelli; Junior Serravalle-Rocca '97; Masi-Mirabello; Napoli Club-Quarantotto; Nicese-Luse; Occimiano-Moncalvese; Stravi-Junior Canelli.

Terza categoria, girone A (6° giornata): Gymnasium-Sport Follie San Damiano; Cerro-Isola; Refrancorese-Virtus Asti.

Girone B: Calamandran-Montemagno; Vinchio-Stabile; Bubbio-San Domenico Savio; Bar Spring-Valfenera; Buttigliera-Pro Loco Cunico; Coppa Figc: Giraudi-Acta Sport Center.

Serie C2: Eurovita-Moncalieri (ore 18, palazzetto dello sport di via Gerbi).

Golf. A Fubine, al golf club Margara, si disputa la coppa Ela, ultimo appuntamento individuale dell'annata.

Tennis tavolo. Serie D1 (ore 10): Incisa Scapecchino-Futura.

Volley. Serie B1 (2° turno): Samgas Crema-Biemmedue Asti.

Tombola. Monale (ore 14,30): penultima giornata di gare per il torneo di tamburello pro Croce rossa della polisportiva monalese. Di fronte «Pollo» e «Lapini» (le denominazioni delle squadre derivano dai soprannomi dei giocatori).

ASTI. Mentre la Biemmedue posticipa a domani la trasferta a Crema, la rinnovata Voluntas, galvanizzata dal successo per 3-0, all'esordio, sul campo di Cantù, esordisce stasera davanti ai suoi tifosi, giocando, alle 21, sul parquet della Giobert, contro la Pallavolo Concorezzo. Un successo la lancerebbe subito nelle alte sfere della classifica del girone A insieme alle favorite Bergamo, Codelco, Crema, Sestese.

Gli odierni rimanda al 17 maggio in cui, all'ultima giornata di campionato, la Voluntas si giocò proprio contro i milanesi la permanenza in B1 vincendo per 3-0. La Pallavolo Concorezzo, promossa in B1 al termine della stagione 1995-96, nello scorso torneo totalizzò 26 punti classificandosi in una tranquilla posizione di centro classifica.

Il team milanese ha mantenuto la stessa struttura della passata stagione che fa leva sull'esperienza di Favero in regia e di Gilardi al centro e dell'efficace Amoroso nel ruolo di opposto.

All'esordio la Pallavolo Concorezzo è uscita sconfitta per 1-3 dal confronto casalingo che l'opponesse all'Aletico Sestese una delle formazioni più accreditate del girone.

La formazione. Per quanto riguarda il sestetto della Voluntas che scenderà in campo stasera sono dubbi sulle possibilità di utilizzo dell'ala-ricettore

VOLUNTAS ASTI	Punti 2
SAV BERGAMO	1
CODYCO PISA	2
BIEMMEDUE ASTI	2
SESTESE FIRENZE	2
SAMGAS CREMA	1
PACINI BUSCA	2
KAPPA CUS TORINO	0
CONCOREZZO	0
PALLAVOLO PRATO	0
ADMO LAVAGNA	0
VOLLEY CARONNO	1
RUINI FIRENZE	0
CASSA RURALE CANTU'	0

Skiba il quale durante l'allenamento di mercoledì ha avvertito problemi muscolari. Dovrebbe invece essere recuperato l'opposto torinese Oria reduce da un infortunio. Il tecnico alessandrino Fabrizio Fornari dovrebbe quindi mandare in campo: Serafini in regia, Oria opposto, Oddo e Skiba o Albin ali, Leon e Boninsegni centrali. A disposizione, in panchina: Squizzato, Cancellara, Margiotta e Remida, un giovane attaccante torinese.

Il parere. «Spero di poter avere a disposizione per la partita odierna», dichiara l'allenatore Voluntas Fabrizio Fornari - l'attaccante Skiba che



Carlo Leon: il tecnico Fornari conta molto sul recupero del suo straniero per la gara di oggi

Il vero uomo in più di questa squadra per l'apporto che sta dando in tutti i fondamentali ma soprattutto in difesa e in ricezione. Conclude Fornari: «Comunque il recupero di Oria, l'inserimento di Leon e il buon livello di preparazione raggiunto rendono ottimista sul risultato di stasera».

Gli incontri (2ª giornata). Admo Lavagna-Ge-Sav Bg: Voluntas At-Pallavolo Concorezzo Mi; Lcl L'Oasi Busca Cn-As Codelco Lupi Pi; Sestese Pi-Cantù Co; Caronno Va-Prato; Crema Samgas Cr-Biemmedue(2/1); Ruini Fi-Kappa To.

Carlo Leon

Calcio: Lucento ko per 2-0. E domenica si va a Saluzzo

Asti «corsaro» in Coppa con Di Bartolo e Valpreda

ASTI. Ancora una vittoria per i galletti, che hanno battuto il Lucento in Coppa Piemonte per 2-0. L'Asti del record continua la sua irresistibile marcia.

Dopo la conquista del comando del campionato domenica scorsa, ha superato giovedì anche il terzo turno di Coppa, conquistando in questa competizione il sesto successo consecutivo.

Entrambe le reti sono state realizzate nella ripresa: la prima, avvenuta al 51', porta la firma di Valpreda, la seconda è stata siglata da Di Bartolo al 75'; per il giovane attaccante proveniente dallo Chatillon è la terza segnatura in Coppa, la quinta con la maglia biancorossa.

L'allenatore Franco Delladonna, com'è sua abitudine, ha fatto ruotare i giocatori, dando spazio a quegli elementi rimasti fuori con il Libarna.

Il mister biancorosso ha tenuto a riposo Tornari e ha fatto entrare soltanto nella ripresa Daidolo e Scalzi.

In campo ha schierato Biasi in porta; Bucciol e Berge in marcatura; Ardoino libero; Restivo e Pagani sulle fasce; Valpreda, Porrino e Sangillesi a centrocampo; Incardona e Di Bartolo a punta.

Unico assente: l'infortunato Pieroni, che salterà anche la sfida di domenica con il Saluzzo.

Il capitano Renato Biasi è entusiasta della prova della squadra: «Abbiamo giocato tutti be-



Il centrocampista dei «galletti» Rino Restivo in azione

ne, eravamo molto concentrati. Nel primo tempo abbiamo fatto un grande pressing a centrocampo e abbiamo creato quattro, cinque azioni da gol. Il Lucento ha cercato di metterla sulla rissa ma siamo stati bravi a non abboccare alle loro provocazioni».

Delladonna tiene molto a questa manifestazione: la vincitrice della finale nazionale sarà automaticamente promossa in serie D.

I galletti avevano eliminato nei turni precedenti Don Bosco e Sommarivese. All'andata al Comunale il Lucento era

no imposti per 1-0 grazie a un gol di Di Bartolo. Adesso l'undici astigiano attende di sapere il nome del suo prossimo avversario e la data dell'incontro.

Archiviata la Coppa, l'Asti si rituffa nel clima del campionato: domenica i biancorossi saranno impegnati sul campo del Saluzzo. L'undici cuneese ha il suo punto di forza nell'attacco formato dall'ex Riccio, da Robles e da Barale. I saluzzesi giocano a zona e in gradatoria hanno 12 punti, tre in meno dell'Asti.

Enzo Armando

L'Asti Basket, ultimo in classifica, ospita al palasport l'Altavir

Il giudice castiga Frediani

Il coach è squalificato per due turni



L'allenatore Andrea Frediani

ASTI. Cancellare lo zero in classifica. L'Asti Basket insegue stasera contro l'Altavir di Rivalta Torinese il suo primo successo nel campionato serie D. La partita si disputa al palazzetto Gerbi alle 21,15.

Le compagne astigiane hanno avuto un avvio particolarmente sfortunato. Dopo aver perso al termine di tempo supplementare nella sfida casalinga con il Susasport, gli astigiani hanno pagato caro l'eccessivo nervosismo del coach Andrea Frediani nel turno passato. Il Ceva, il tecnico è stato espulso per protesta e un minuto dal termine, quando le due squadre erano in situazione di parità.

I liberi e l'azione conseguente avevano permesso al Ceva di prendere il largo. Frediani è stato bloccato per due turni giudice sportivo. In panchina si siederà Maurizio Murru. Giovedì l'Asti Basket ha disputato una gara amichevole con il Castelnuovo Scivria, che milita nel girone orientale del Piemonte. La formazione astigiana, pur priva di Allara, Boni-

no e Costa che saranno regolarmente sul parquet con l'Altavir, ha vinto per 74-72.

Rispetto a sabato rientra in cabina di regia Ferraris.

«Dobbiamo soltanto sbloccarci in campionato», avverte Simone Allara - tecnicamente il nostro raggruppamento è inferiore a quello dell'anno passato e noi siamo più forti. Ma tranne i veterani Azzaretti e Bonino, io e gli altri ci siamo ancora espressi per quello che valiamo. Sono molto fiduciosi per una nostra pronta riscossa: alla fine il lavoro che stiamo svolgendo pagherà».

Quarta giornata: Cuneo-Alpignano; Asti Basket-Altavir; Kolbe-Ceva; Leumann-Kappa due Torino; Michelin Torino-Susasport; Moretta-Beinasche; Pinerolo-Ags 222; Safa Chieri-Grugliasco.

Classifica: Pinerolo, Kolbe, Cuneo 6 punti; Grugliasco, Beinasche, Altavir, Ceva, Alpignano 4; Luemana, Ags Torino, Susasport, Alpignano 2; Moretta, Asti Basket, Safa Chieri, Kappadue Torino 0. [e. a.]

SPORT FLASH

Pallavolo

Alla palestra Don Bosco derby Package-Rig

Stasera al Palafutura in corso Dante si gioca il derby Package-Rig. Serie C2 femminile. La gara si inizierà alle 21. L'ingresso è gratuito. L'anno passato entrambi i confronti furono vinti dalla Package. Nel primo turno, sabato scorso, la formazione di Rondinelli ha superato il Chiusa Pesio per 3-0; la Rig è stata sconfitta in casa dal Collegno per 3-1. [e. a.]

Nuoto

Coni dal 3 novembre corso per giudici gara

Il 3 novembre si inizierà un corso per giudici ufficiali di gara della Federazione italiana nuoto: il corso è articolato in lezioni, che si terranno tutti i lunedì dalle 20,45 nei saloni del Coni in piazza Alfieri. Le lezioni sono aperte tutti coloro che abbiano compiuto 18 anni. Il corso è gratuito. Per informazioni rivolgersi alla piscina comunale al delegato provinciale Giovanni Palumbo, la sera dalle 18 alle 20. [e. a.]

Oggi, dopo la vittoria della serie C e la promozione tra i cadetti

Il Chiusano festeggia lo scudetto

L'allenatore Valle: «Abbiamo dei tifosi straordinari»

E' rientrato nel '97 in serie C dopo alcuni anni trascorsi lontano dalla ribalta tamburellistica ed è subito stato scudetto. Il Chiusano, allenato da Gino Valle, ha conquistato il titolo tricolore sconfiggendo in una finale vibrante e ricca di bel gioco il Palazzolo di Verona.

«Siamo davvero contenti, meglio di così non poteva di certo andare», dice il «mister». Aggiunge: «Questo scudetto è più bello perché è stato vinto da una squadra fatta per il paese da tutti giocatori del paese». Della formazione neo campione d'Italia fanno parte Enrico Dellavalle, Luciano Mussa, Paolo Cardone, Dario Pastore, Daniele Ferrero, Andrea Cesarotto e Clementino Boracco, che è anche presidente.

La squadra è uscita imbattuta dal campionato, nella fase del play-off era stata costretta



Gino Valle allenatore del Chiusano neocampione italiano di serie C

ad un pareggio proprio dal Palazzolo. Il gruppo è molto affiatato e i risultati in campo si sono visti: durante la stagione agonistica la squadra è costantemente cresciuta e sono stati in grado di affrontare al meglio la fase nazionale, che è stata abbastanza difficile per il buon livello di preparazione.

«L'allenatore», intervistato, conclude: «L'allenatore». Il Chiusano aveva già al attivo qualche titolo italiano, ma soltanto nel settore giovanile. «In paese», continua - la

vittoria si sente ancora di più proprio per questo motivo. Noi della squadra dobbiamo ringraziare tutta la gente di Chiusano perché po' del merito dello scudetto va anche al pubblico che ci ha seguito con tanto entusiasmo».

Al ritorno dalla finale giocata in provincia Brescia, in piazza e Chiusano c'era la banda musicale ad aspettare i neocampioni d'Italia. E, per oggi, la gara è stata programmata la grande festa dello scudetto.

Del futuro non si è ancora parlato. Conclude l'allenatore Valle: «Il prossimo anno saremo in serie B. Certo dovremo prepararci ad affrontare un campionato duro, ma la voglia di far bene e di primeggiare ci manca di certo. Comunque», conclude il tecnico, «presto per parlarne e intanto pensiamo a far festa. I ragazzi si meritano questo trionfo». [bru. m.]

Symbol
LUNEDÌ SERA
PAGINA D'ALBUM
DOMANI
SERGIO PEZZI
6 N. 1000
DINA MANFRED
VIA M. D'ASTI
952.132

LUNEDÌ tutto soldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ASSOCIAZIONE ARTE TECNICA
in collaborazione con
ARTEC e Assessorato alla Cultura del Comune di Moncalvo
1ª Stagione di Teatro Giallo
Moncalvo, Teatro Comunale - dal 7 novembre al 14 dicembre 1997

l'uomo cattivo dei sogni infantili...

Platea e prima galleria centrale L.25.000
seconda galleria centrale L.20.000
galleria laterale L.15.000
Abbonamento a spettacoli L.80.000

Per informazioni e prevendita: Teatro Comunale di Moncalvo, c/o Municipio (0141) 91.74.27 - 91.73.52; Arte & Tecnica (0141) 31.383.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

SPAZIO
AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 30 - via Marconi 32, I. 6665211; MILANO, via G. Carducci 28, I. 24424611; ROMA, via M. Coppino 3, I. 442110; ... via Vecchio 80, I. 442543-442544; ADRIANO, località Ambrogio 35 Duati, I. 765626; ASTI, via Anica Zocca 3, I. 32222; BARI, via Amendola 166/5, I. 548511; BIELLA, via Roma 5, I. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, I. 255952; ... via Vendi 7, I. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, I. 305250; CALENTANO, via Corte d'Appello 4, I. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, I. 7306311; CATANZARO, via M. Graio 78, I. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, I. 72527; CUNEO, via Granchio 11, I. 608033-609039; FIRENZE, via Don Merzoni 46, I. 561192-573668; GENOVA, via G.R. Coccardi 1/14, I. 540194-582550; GORIZIA, via Cervino 13, I. 913638; IMPERIA, via Alfieri 10, I. 273373; LECCE, via Trinchese 57, I. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, I. 2930855; NAPOLI, via Caracciolo 15, I. 7205111; NOVARA, via Cavour 13, I. 33341; PADOVA, via Galvani 108, I. 775224-6073144; PALERMO, via Lincoln 19, I. 8235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, I. 24476-24478; ROMA, via Quattro Fontane 15, I. 4620011; SANREMO, via Gioberti 47, I. 501555-501556; SAVONA, piazza Marconi 305/308, I. 811102; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, I. 53754-82592; ... trache presso tutti i corrispondenti della Publinterpass S.p.A. Coloro che intendono acquistare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publinterpass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 40 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esce rivista del prodotto del rubrica (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, che (aggiunta delle imposte pari al 20% globale).

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande	
- operai, autisti, fattorini,	
- personale pubblici esercizi, impiegati,	
- personale domestico, baby-sitter,	
- lavori vari e part-time	L. 7.700
- tecnici	L. 13.800
- altre domande	L. 22.000
5 Immobiliare Vendite	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisti	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, date fisse, o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (otto quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso il raso: «Scrivere: Publinterpass n. 10100 Torino»; l'importo del nolo cassette è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6500 per spese di recapito corrispondenza. La Publinterpass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incassare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se accertato o raccomandate. Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T., gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi o Dipendenze di tutte queste banche esistenti in Italia. In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impone a rispettare tale legge.

AFFARI
CAPITALI

FAIT FINANZIAMENTI

autoveicoli, immobili, ...
Competenza, rapidità, riservatezza.
Nessun costo da anticipare. Torino,
via ... 19. Telefono 011
... 582.0136. Istruzione Ufficio Italiano Cambio n. 18414.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

cedo corso Orbassano
Santa Rita 2 vetrine arredati nuovi tab ...
X-XIV. Tel. 011 334 233.
ATTIVITÀ vendita pneumatici
passaggio vendita. Tel. 661 4947.
CEDESI attività tab. XII - XIV annata villaggio, cartomage, in canovese, affiancamento iniziale. Tel. 0337 222.854.
EDICOLA negozio alta lavata settimanale, zona Stadio, korta passaggio. Privato vendita a privato. Tel. 011 434 5509.
ORFECERIA orologeria avviata cedesi zona corso Agnelli. Interessante. Tel. 0338 630.1769.
PRIVATA vendo negozio in Venezia con locale sottostante a servizio. Tel. 091-1215-17 al 687.2490. Torino.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI autista pratico autoveicoli ribaltabili, mansioni saluarie, vicinanza Torino. Scrivere: Publinterpass 5113 - 10100 Torino.
FRESATORE meccanico cerchi esportazione. Fidejussione minimo 5 anni di esperienza. Scrivere: Rivaletta. Tel. 011 900.8611.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ABBIGLIAMENTO uomo cerca commesso, max 25 anni bella presenza. Tel. lunedì e giovedì 14/15,30 al 0347 266 0211.
COMMESAVO cercasi per negozio di abbigliamento moda femminile in ...
contico. Richiedersi esperienza, specificità di vendita e di cassa, inviare curriculum a: Publinterpass 17/C - via Carducci 29, Milano.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

servizi cerca segretaria/contabile conoscenza inglese, dispendio, segretaria amministrativa, disponibilità training a Milano sede lavoro Torino. Tel. 771.4181 ore ufficio.

paghe e contributi gestione autonoma settore paghe centro contabili. Cercasi. Scrivere: Publinterpass 8329 - 10100 Torino.

PROGETTISTA esperto attrezzature e assistenze conoscenza CAD studio tecnico ricerca. Tel. 011 925 6043.

PROGRAMMATORE esperto AS/400, esperienza quinquennale. Software House assunto. Tel. 741.2320 di mattina.

SOCIETÀ cooperativa cerca operatori con qualifica di fotografo per la zona di Alessandria/Torino o Voghera. Scrivere: Publinterpass 5043 - 10100 Torino.

SOCIETÀ cooperativa cerca un operatore con qualifica di assistente sociale per il Piemonte. Scrivere: Publinterpass 5044 - 10100 Torino.

AZIENDA di produzione e servizi nella cintura sud di Torino ricerca per proprio ufficio tecnico giovane perito industriale ad indirizzo meccanico millente. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese, ottima conoscenza del disegno meccanico con capacità di operare in forma tradizionale e con sistemi CAD e disponibilità ad eventuali brevi viaggi all'estero. Mandare curriculum vitae inviando a casella postale 401 Torino C indicando riferimento U.T.

di produzione e servizi nella cintura sud di Torino ricerca per proprio ufficio sviluppo progetti d'offerta giovane diplomato ad indirizzo tecnico millente. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e costituzione foto professionale l'esperienza maturata in uffici acquisti per la ricerca materiali e fornitori. Mandare curriculum vitae inviando a casella postale 401 Torino C indicando riferimento U.S.V.

ricerca tecnici specializzati su calcolatori murali. Tel. 011 668.8551.

PROGETTISTA stampi materie plastiche esperienza minima 5 anni conoscenza CAD. Tel. 011 900.9608.

PERSONALI DOMESTICO BABY-SITTER

CERCASI baby-sitter perfetta conoscenza lingua inglese età 20/25 anni locali possibilità visto alloggio. Telefonare 0335 628.1451.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI coniugi propensionati, massime referenze, mansioni custodia, giardinaggio, moglie cuoca pulizie domestiche per villa montagna provincia Cuneo. Scrivere: Publinterpass 5114 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

azienda oltre 1000 prodotti per industria, ristorazione, negozi, cerca quattro venditori autonomi, ...
per Biella, Verona, Alessandria, Pavia, Offerta: provvigioni dal 7% al 10% più concorso aperto. 20 mila per ogni ordine, più premi di vendita, esclusiva di Enasarco. Telefonare o scrivere Data Rival, Buguggiate (VA) 458.336 (5 linee).

AZIENDA cerca giovani, diverse attività consulenza settore scologia industriale. Possibile guadagno L. 8 milioni mensili. Per appuntamento telefonare numero verde 1670 149.22.

AZIENDA tecnologica avanzata settore rivestimenti antiriflesso, antiscalfi, antiscorione, cerca per zona Piemonte agente in grado di produrre/fornire macchine automatiche. Scrivere a: Publinterpass 18/C - via Carducci 29, 20123 Milano.

FRESCURA Thiene (Venezia) Tel. 0445 361.616 fax 0445 361.615. Conoscenza fabbricazione prodotti chimici pulizia manutenzione autoveicoli, detergenti industriali, cerca rivenditori grossisti ambiti provinciali, introdotto, garanzia solida.

azienda cerca dismembra-
ritrici, su appuntamento fornito dall'ufficio, di importazione macchine, età 21/45 auto-
scultori. Offerta fissa mensile L. 1.500.000 e provvigioni. Tel. 011 316.0798 ufficio.

LA Concessionaria Fiat Progetto per potenziare il punto vendita Toro Assicurazioni, interno alla propria struttura, ricerca assicuratori con esperienza di almeno 3 anni nel settore. Telefonare mattina Signora Salsotto 011 548.459.

OPERATORE turistico selezione promotori Friuli/Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta residenza in zona. Max 30 anni auto. ...
di sicuro interesse commensurate, risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona ...
Settemari corso Svizzera 185 - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

PIEMONTESE 55enne solo offresi come custode giardiniera decennale esperienza. Tel. 232.815.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

più esperienza lavorativa clienti per lavoro serio. Tel. 011 411.5148 ore pass.

COMMERCIALE estero pluridecennale esperienza, inglese, francese, tedesco, disponibilità a trasferte, esamina proposte di lavoro. Tel. 0335 639.8648.

DE PISIS A CHERASCO

28 OTTOBRE
14 DICEMBRE
1997

LA STAMPA

NEL MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

documentale fatturazione
contabilità offresi. Tel. 0337 641.018.

ESPERIENZA quindicennale paghe e contributi offresi anche part-time. Tel. 0335 270.200.

ESPERTO ufficio personale Spini offresi. Tel. 0335 270.200.

GEOMETRA 23enne diplomato con 50/60 in possesso di specializzazione in Auto-cad cerca 1° impiego. Tel. 434.3266.

PERITO meccanico 29 anni con esperienza in officina e ufficio tecnico cerca lavoro. Tel. 011 934.8156.

PROGRAMMATORE PLC-CNC (Siemens-Omnim) offresi presso studio o ditta. Tel. 0337 208.304.

RESPONSABILE amministrativo, quadro, 37enne bilanci Coe, ivi, dichiarazioni, controllo gestione, esperienza 15ennale, libero subito. Tel. 281.154 ore pass.

produzione e/o qualità
diplomato 43enne offresi a piccole/medie industrie. Tel. 0369 370.5408.

28enne ragioniere, cerca impiego presso ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0337 208.304.

TECNICI

RESPONSABILE acquisti, gestione magazzino, logistica, in grande società commerciale componenti ricambi veicoli, esamina proposte. Scrivere: Publinterpass 5124 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA referenziata offresi per assistenze anziani anche non autosufficienti, giorno o notte. Tel. 318.0127 - 0347 413.8174.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

BARDONECCHIA Gioia Reuli nella suggestiva borgata vendita diretta da Impresa montebellinica finitura di pregio. Incasso 0122 901.729 - 011 581.7643.

RIVOLI
attico signorile salotto cucina 2 camere mansarda 2 bagni terrazzo 2 box. Nuovo Case Tel. 833.8587 - 833.825.111.

TORRE PELICE viale Dante vendesi villa con parco. Telefonare sera allo 0121 78.335.

AFFARONE colline panoramiche Montebellina vendesi bella capannonica casa di campagna su due piani, ristrutturata, composta: cucina, letto, servizi, ampia veranda, cantina, garage, portico. Tenere annesso mq 2500 circa adibito cortile, giardino, piante fruttifere, orto, prato. Richiesta L. 269 milioni. Tel. 0383 929.09.

AFFARONE Andora eredità vendesi zona centrale in palazzina signorile stupendo appartamento a 300 mt dal mare, ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone posto auto riscaldamento autonomo interamente arredato. Richiesta L. 298 milioni. Tel. 0182 87.582 - 0337 376.478.

ANDORA l'impresa direttamente pronta consegna triplicità (casuale) appartamenti a 50 mt dal mare ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio ampi balconi terrazzi o giardino privato riscaldamento autonomo porta bidetata ripostiglio ampio parco condominiale accuratamente piantumato e parato da L. 270 milioni. Pagamento da concordare possibilità di box a cantina. Ufficio vendita la loco. Tel. 0182 87.582 - 0337 376.478.

PIETRA LIGURE La Bergellina vende in residenza alloggi riposanti/giardino piscina ideale bambini/enfanti da L. 142 milioni. Tel. 0182 970.875.

SANREMO centro caratteristica casa bifamiliare riposa 4 ampie terrazze magazzini orto attardato L. 250 milioni. Tel. 0141 824.260 - 0360 223.432.

CAP ANTIBES lussuosa villa torre pietra 100 mt mare giardino 1100 mq 5 stanze camino box dependance. Vendita dilazioni. Telefonare 030 222.161.

LOCALI UFFICI CAPANNONE
C1 e magazzini, poli auto, Precollina, Isonzo
Casale, 200/400/700/1400 mq con giardino, conati, montacarichi, costruzione recente, venditori. Telefonare allo 011 561.3943.

QULX vendesi terreno mda mq di cui circa 3000 edificabili. S) minano proposte di permessa. Alpi immobili Srl 0122 632.332.

ZONA Industriale di Orbassano e 500 mt dalla tangenziale vendesi area mq 12.000 completamente recintata con capannone esistente di mq 2.700 posto sul confine con possibilità di edificabilità pari al dell'area. Telefonare 878.5247.

AFFARI
CAPITALI

LOCALI UFFICI

CAPANNONE affittasi nuovo indipendente mq divisibile due lotti mq cortile mq 2500 Torino zona Barca Baratta. Tel. 011 957.4449.

CORSO Adamo fronte tangenziale affittasi capannone 1750 mq più uffici e sopallato libero da novembre 1997. Telefonare in locali uffici al 660.0140.

MEGGIO corso Vittorio (monumento), mq 220 e 140 sottostanti affittasi L. 8 milioni mese iniziale. Tel. 582.8925.

UFFICI in ordine corso Galileo mq 131, mq 150, mq 218, mq 254 esteso stabile, affittarsi. Tel. 582.8925.

UFFICIO via Vittoria (Valentino) 8 locali, 2 servizi, mq 190, affittasi L. 3 milioni mese, riduzioni iniziali. Tel. 582.8925.

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (monumento) 12 locali, servizi (mq 480), in ordine, Affittasi immediatamente. Tel. 582.8925.

UFFICI sul corso Vittorio (Valentino) 12 locali, servizi, mq 382, affittasi L. 6 milioni mese, riduzioni iniziali. Tel. 582.8925.

AFFARI
CAPITALI

MEDICO di Fossano cerca urgentemente appartamento in Torino o prima cintura, visto arredato. Tel. 0338 281.8097.

AFFARI
CAPITALI

A. ACQUISTA autovetture massime valutazione pagamento contanti, via Sant'Orsola 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA fuoristrada campor furgoni camioncini riga o ibridi, ipercar Torino. Conoscenza Nissan Saicai, via Rivaldo 33, Mapiano (To) 382.4681.

ACQUISTA autovetture massime valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

ACQUISTIAMO fuoristrada autoveicoli furgoni auto. Conoscenza Nissan Saicai, via Rivaldo 33, Mapiano (To) 382.4681.

AUTOGIALLIA acquirente con vettura immediata auto fuoristrada e furgoni max serie. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 468.295.

AUTOTORTONA acquirente vettura di ogni tipo massima valutazione e servizio. Corso Torino 9. Tel. 017.1643 - 869.984.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

CASA Riposo in Torino centro ospita anziani, confort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1175 - 437.4229.

PENSIONE ospita persone anziane autosufficienti con personale assistente. Telefonare 869.2900.

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A A. ACQUISTA. La cortezza del grato incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni, via Giuseppe Giusti 3 - angolo ... Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquirente oro, argenteo, monete, gioielli in con. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteo preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 328.002 Torino Trippi 85.

ORFECERIA G.E.M.A. acquirente oro argenteo monete preziosi alle valutazioni via Madonna Cristina 42 To. 650.2212.

OROLOGAI Rolo, Paik-Phippe, non-Costantin, Carlier d' ... modani acquirente. Pagamento contanti, serietà, riservatezza. Tel. 0337 246.917.

Dietro a questo sorriso se ne nasconde un altro.

LG Electronics è elettronica finalizzata al sorriso. Tecnologia che

rende il lavoro, le comunicazioni, il tempo libero facili e piacevoli.

Presente in centocinquanta paesi, con i suoi venti centri di ricerca

LG ■ dei più grandi gruppi internazionali nell'elettronica. Dietro il

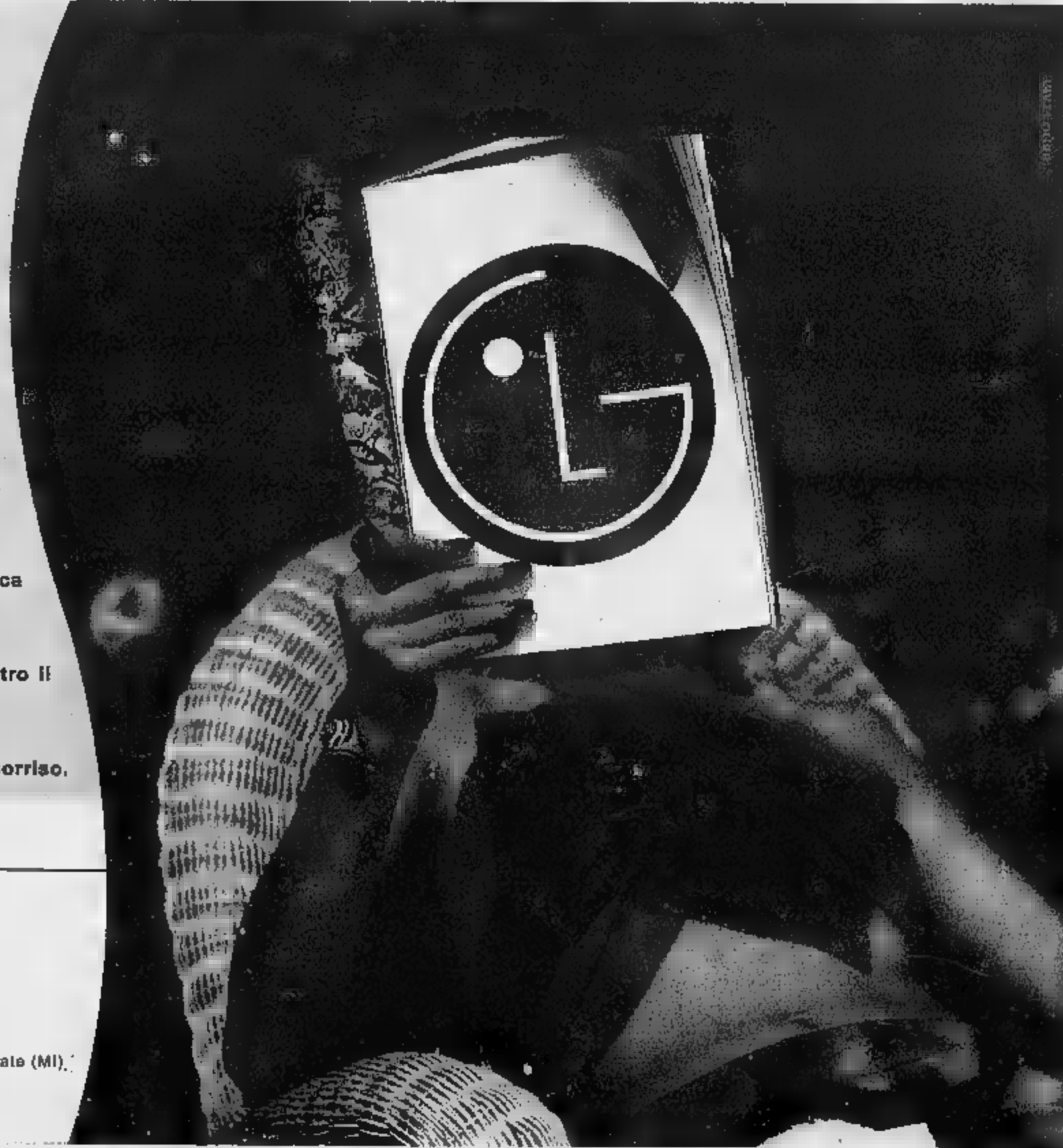
sorriso ■ LG si nasconde molto lavoro, ma soprattutto il vostro sorriso.

LG Electronics
L'ESSENZIALE PER VIVERE

Video · Elettrodomestici · Informatica

LG Electronics Italia Centro Direzionale "Il Quadrato" via Modigliani, 46 - 20090 Segrate (MI).

Tel: (02) 26966.1 Fax: (02) 26966.282 http://www.igelectronicsitalia.com/



Make It A BLOCKBUSTER Night

BLOCKBUSTER

**TI ASPETTIAMO ALLA GRANDE INAUGURAZIONE
OGGI DALLE 15.00 ALLE 20.00**

BIELLA

Via Italia ang. P.zza 1° Maggio

Tessere gratis, musica e sorprese per tutti.

MOVIE & MAGIC NEL VIDEOSTORE PIU' GRANDE DEL MONDO.

**BLOCKBUSTER
LIVE**

SPECIALE RISPARMIO

Una
grande tradizione
nella gestione
del risparmio.

Venite in Filiale a
scoprire perché.

SANPAOLO

Sabato 1 Novembre 1997

SUPPLEMENTO AL NUMERO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

La 73ª Giornata mondiale del Risparmio dedicata ai temi della solidarietà Duemila miliardi di depositi

Il Biellese primo in Piemonte con Cuneo

La Giornata mondiale del Risparmio fu istituita nel 1924 a Milano in occasione del primo Congresso internazionale delle Casse di Risparmio. E da allora, ogni fine ottobre, ritorna puntuale, soprattutto in Italia, questa manifestazione che ha l'intento di promuovere il valore e la pratica del risparmio.

In tre quarti di secolo, molte cose sono cambiate. E' cambiata l'Italia, sono mutati gli scenari internazionali, il quadro politico interno. E contestualmente anche le abitudini degli italiani hanno attraversato varie fasi di trasformazione. Ma il risparmio è rimasto uno degli elementi fondamentali dell'economia vuoi come fattore di sviluppo della produzione e dell'occupazione, vuoi come sostegno alla stabilità economica e sociale del paese o anche soltanto come difesa del proprio denaro, di un benessere conquistato a prezzo.

Tutti temi a cui i biellesi restano particolarmente sensibili. Mentre le statistiche confermano la diminuzione su scala nazionale della propensione al risparmio degli italiani (il rapporto tra risparmio lordo e reddito disponibile è passato dal 17,8% del '94 al 16,5% del '96) gli ultimi dati della Banca d'Italia evidenziano una controtendenza netta a Biella dove i depositi bancari ammontano ad oltre 2 mila miliardi. La rilevazione del marzo scorso sul credito in Piemonte parla di «spunti positivi nel capoluogo laniero e a Cuneo, anche se le recenti modifiche di carattere fiscale hanno dirottato i risparmiatori dai depositi ad altre forme di raccolta del risparmio, in particolare obbligazioni bancarie e fondi comuni di investimento».

Oggi siamo giunti alla 73ª edizione della Giornata del Risparmio ed il tema prescelto è

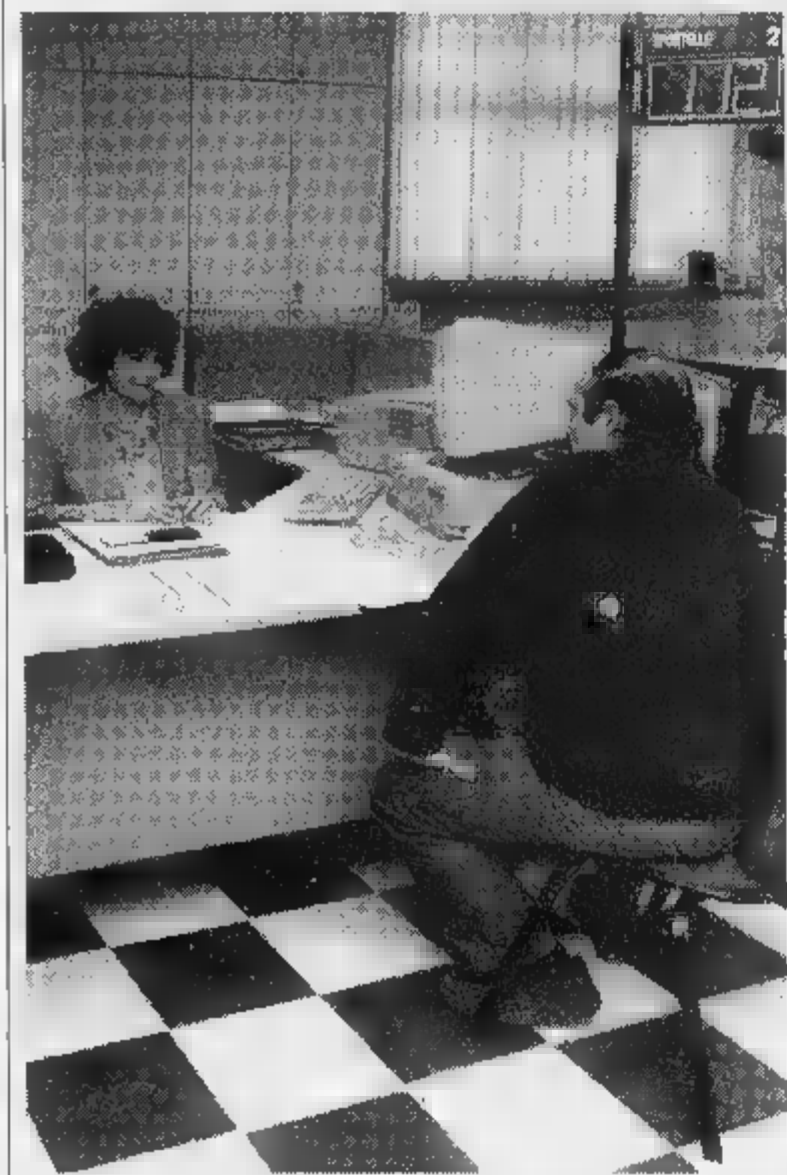
quello della solidarietà tra generazioni. E' il problema della riforma del welfare e della moneta unica visti in maniera concreta. Poco conta infatti, se i tagli che verranno decisi dalla riforma del welfare saranno lievi o profondi e se, come dibattono gli esperti, altri seguiranno fra due piuttosto che fra cinque anni. Quel che è certo è che si è arrivati ad una svolta per cui tutto non sarà più prima: i tempi dello Stato-mamma che provvede a ogni nostra necessità sono finiti. Per ognuno di noi è giunto quindi il momento di ripensare alla propria politica del risparmio.

Accanto ai tradizionali obiettivi, bisogna aggiungere anche quello di garantirsi una rendita integrativa per quando si smetterà di lavorare. E' una questione di sano interesse personale, ma questa volta, a differenza di quanto avveniva in passato, il nostro particolare coinci-

de con l'interesse generale. Investire in qualche attività legata al sistema previdenziale permette infatti al singolo di garantirsi una pensione integrativa e alla collettività di contare un'accumulazione di capitale che, per sua natura, è destinata a impieghi di medio e lungo termine. Proprio la forma di capitale che è fondamentale per favorire lo sviluppo, in un periodo in cui, la nascita dell'Unione monetaria europea, le imprese avranno bisogno di maggiori risorse per sostenere gli investimenti necessari per battere la concorrenza.

Tutto questo dobbiamo farlo per noi, perché conviene, singolarmente, a ognuno di noi. Ma, a ben vedere, lo facciamo anche nell'interesse delle generazioni future. Togliere loro l'enorme fardello di doverci pagare le pensioni e lasciarle con un sistema più sano e competitivo, è un atto di vera solidarietà.

Euro e riforma del welfare obbligheranno tutti a cambiare la propria politica economica, aggiungendo ai tradizionali obiettivi anche una rendita per quando si smetterà di lavorare



Un futuro su misura, senza patemi In crescita il successo delle «pensioni integrative»

Fino a non molti anni fa, l'Inps era ancora in grado di garantire ai pensionati l'80 per cento dell'ultimo stipendio percepito ma adesso questa percentuale è destinata a scendere al 60 per cento. Ovvio dunque che stia esplodendo la richiesta delle pensioni integrative e che i risparmiatori, preoccupati, cerchino di costruirsi un futuro «su misura».

Le pensioni pubbliche sembrano destinate ad essere sempre meno solide, almeno nelle dimensioni dei decenni passati. Così la gente incomincia a rivolgersi sempre più alle banche e alle assicurazioni per avere una pensione in più, affidabile, non soggetta agli umori dei governi o delle opposizioni. Appunto, la pensione integrativa.

Oggi, fondi pensionistici di questo genere possono venire creati (e accade sempre più) su base aziendale o di categoria oppure da banche e assicurazioni.

La gente fa i calcoli. Questo il ragionamento standard: «Se oggi il mio stipendio mi consente di mantenere un certo tenore di vita vorrei che, dopo 30-40 anni

di lavoro, mi consentisse di permettermi le stesse cose che posso concedermi adesso». Abbiamo visto che cosa può garantire, d'ora in poi, l'Inps. Di qui la scelta di affidarsi ad un consulente serio, in grado di programmare un futuro roseo.

Istituti di credito e compagnie di assicurazioni si sono lanciati su questa strada e la pensione privata integrativa sta diventando una formula sempre più di successo nelle famiglie italiane. Ormai tutti fanno i conti con il domani e la garanzia di una «cassaforte», anche piccola ma inespugnabile, convince un numero sempre crescente di cittadini.

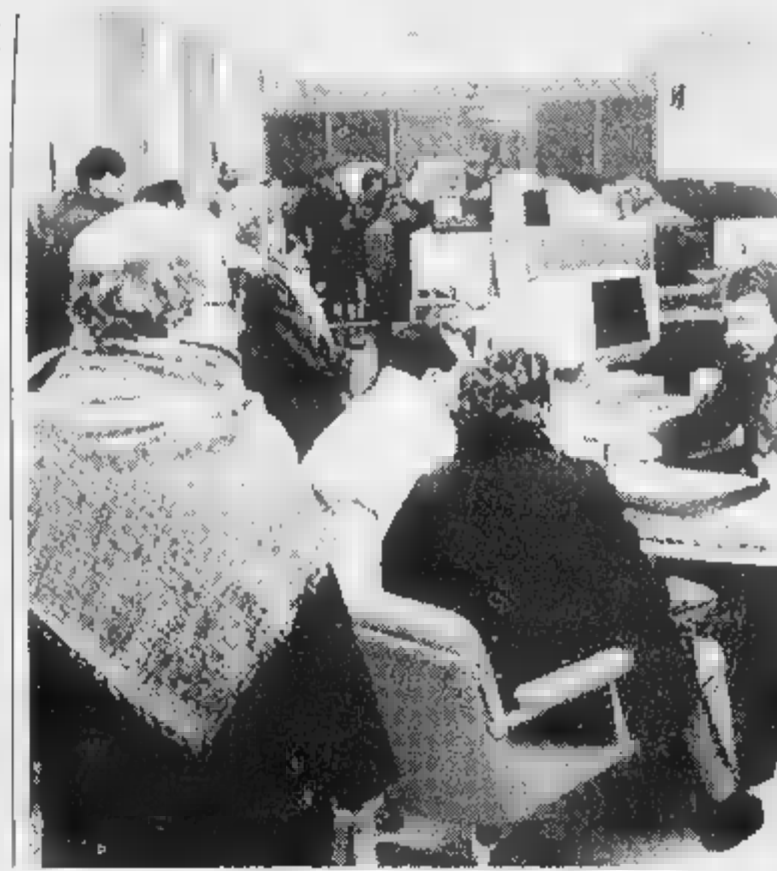
Le formule che vengono proposte dalle banche o dalle assicurazioni sono sempre più mirate sui bisogni reali, futura memoria: tra l'altro queste polizze sono deducibili dalle tasse il che consente al contraente di stare al sicuro per il domani, ma anche più leggero nell'oggi, quando si tratta di compilare il «740».

Adesso, in pratica, c'è sportello che non sbandieri, a caratteri cubitali, la sua propo-

sita. E sono sempre più gli italiani - la fonte è il ministero dell'Industria - che stanno sottoscrivendo un'assicurazione di questo tipo.

Certo, siamo ancora lontani da mesi come il Giappone, dove l'investimento pro capite delle spese assicurative è addirittura di 4395 dollari. Ma l'Italia sta scalando posizioni su posizioni in questa speciale graduatoria e tra non molto (adesso è 14ª) riuscirà ad entrare nella «top-ten». La riforma delle pensioni dell'agosto '95 ha funzionato da formidabile propellente, ed ora ci si aspetta un'altra spinta consistente dalla forzata riforma dello Stato sociale: il «nodo» più importante che il governo è chiamato a sciogliere.

Bancari e assicuratori stanno alla finestra. Le proposte si moltiplicano e gli italiani si fanno convincere con sempre maggior facilità. Del resto sarebbe impensabile il contrario. Una volta, i soldi si mettevano nella classica mattonella, poi in banca. Adesso si imbarcano, strettamente custoditi, sulla navicella wellsiiana lanciata verso il futuro.



**Una
grande tradizione
nella gestione
del risparmio.**

**Venite in Filiale a
scoprire perché.**

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Interessano sempre di più e hanno un profilo di rischio molto basso Fondi di investimento, è il boom Nuova chance per i piccoli risparmiatori

Il costo ■ denaro scende, e di questo piccole e grandi imprese, artigiani e commercianti sono contenti. Chiedere un prestito o fare un mutuo oggi costa infatti di meno. ■ nel frattempo i piccoli risparmiatori si vedono dimezzati gli interessi sui classici investimenti tranquilli, Bot e Cct.

Che fare dunque per aumentare le rendite e dormire sonni tranquilli? E ancora quaranta o cinquanta milioni bastano per sperare in interessi bancari ■ pra la media?

La risposta ottimista e rassicurante viene dagli ultimi prodotti offerti dalle banche, nazionali e locali: ■ i fondi di investimento.

Con la collaborazione dei consulenti bancari, che ormai quasi tutti gli istituti di credito mettono a disposizione della propria clientela, anche i piccoli risparmiatori potranno ■ meglio il loro denaro.

Cosa sono i fondi d'investimento? Società miste, di solito rette da banche ■ assicurazioni, caratterizzate da flessibilità e chiarezza. Ogni risparmiatore può sottoscrivere quote, acquistandole da uno dei diversi fondi messi a disposizione dalla Società per soddisfare al meglio la propria propensione all'azzardo.

Infatti ■ seconda che ■ piccolo investitore voglia arrivare in borsa, guadagnando di più, ma accollandosi qualche rischio, oppure preferisca investire in modo più tranquillo e tradizionale, la banca è in grado di proporre il prodotto giusto.

E' questo di sicuro un modo nuovo ed europeo di vivere ■ rapporto con il proprio istituto di credito. Invece di mugugnare sul rendimento ■ flessione dei



Bot e dei Cct, è preferibile chiedere ■ diversi sportelli bancari l'elenco dei fondi a disposizione, scegliendo alla fine del mini-test quello più vicino alla propria personalità.

Qualche esempio. Vi ■ fondi diversificati che tengono conto della redditività offerta dagli strumenti obbligazionari e della diversificazione valutaria, che sono una valida alternativa all'investimento in titoli ■ Stato e in obbligazioni, pur mantenendo un basso profilo di rischio.

Per chi ama ■ di più esistono i fondi specializzati. Con questi c'è la possibilità di ■ gliere tra le varie opportunità presenti sulle principali aree economiche europee ed inter-

nazionali, sempre assistiti dalla professionalità della rete di collocamento dell'istituto bancario individuato per l'investimento.

«Ma qualsiasi sia la scelta dei clienti - assicurano gli esperti - gli interessi saranno superiori al rendimento di Bot e Cct».

A volte però il risparmiatore è cauto nel tentare altre strade. E se poi si ■ bisogno dei soldi investiti? Di solito, ma è buona norma leggere ■ attenzione il contratto, le Compagnie garantiscono in ogni istante la restituzione della liquidità. E i costi dell'investimento? A seconda dell'operazione, il cliente dovrà pagare una commissione d'ingresso, stabilita al momento dell'acquisto del fondo.

Per i clienti che amano osare esistono i fondi «specializzati» che danno un'ampia possibilità di scelta sulle principali aree economiche europee

POLIZZE VITA

Il risparmio verso il 2000

VERCELLI. Le polizze vita sono ■ forme di risparmio molto in ■ da alcuni anni a questa parte, praticate in alternativa ai Btp, in alternativa ■ fondi comuni, in alternativa alle azioni.

Sono acquistabili sia presso le Compagnie di Assicurazioni che presso le Banche, sono ■ durata variabile e alla scadenza garantiscono la riscossione ■ un capitale rivalutato ■ una rendita annuale vitalizia.

Una forma allettante, insomma, per chi vuole salvare il proprio gruzzolo.

In pratica il cliente della banca ■ della compagnia di assicurazione ■ una cifra stabilita che viene di solito gestita attraverso un fondo ■ investimento. Alla scadenza verrà pagato il capitale che è maturato sul «fondo».

La caratteristica principale di questa forma ■ risparmio è la sua detraibilità ai fini fiscali per un massimo di 2.500.000 di premio annuo.

Le polizze di risparmio bancario in generale una durata di cinque o di dieci ■ ma dopo aver raggiunto i tre anni di versamenti, i contratti prevedono, di solito, che si possa decidere di ■ pagare i successivi e lasciare che il denaro depositato si rivaluti fino alla naturale scadenza.

Una direttiva avviata dal

1995 ha stabilito le modalità di vendita delle polizze da parte di banche e assicurazioni.

All'atto dell'acquisto di una polizza, il cliente riceve una nota informativa in cui devono comparire diverse ■ importanti indicazioni che rendono più trasparente il contratto. Tra queste vi è anche ■ diritto ■ ripensamento. Infatti se dopo la firma del contratto ci ■ dovesse accorgere di aver preso un impegno troppo oneroso o si trovasse un'altra forma di risparmio ■ dovessero cambiare le detrazioni fiscali in maniera ■ conveniente, esiste anche la possibilità ■ recedere dal contratto. Ci sono infatti trenta giorni di tempo, dalla firma del contratto, per annullare l'assicurazione, per annullare quanto stipulato e altri trenta giorni per riavere dall'assicurazione ■ della banca quanto eventualmente già versato.

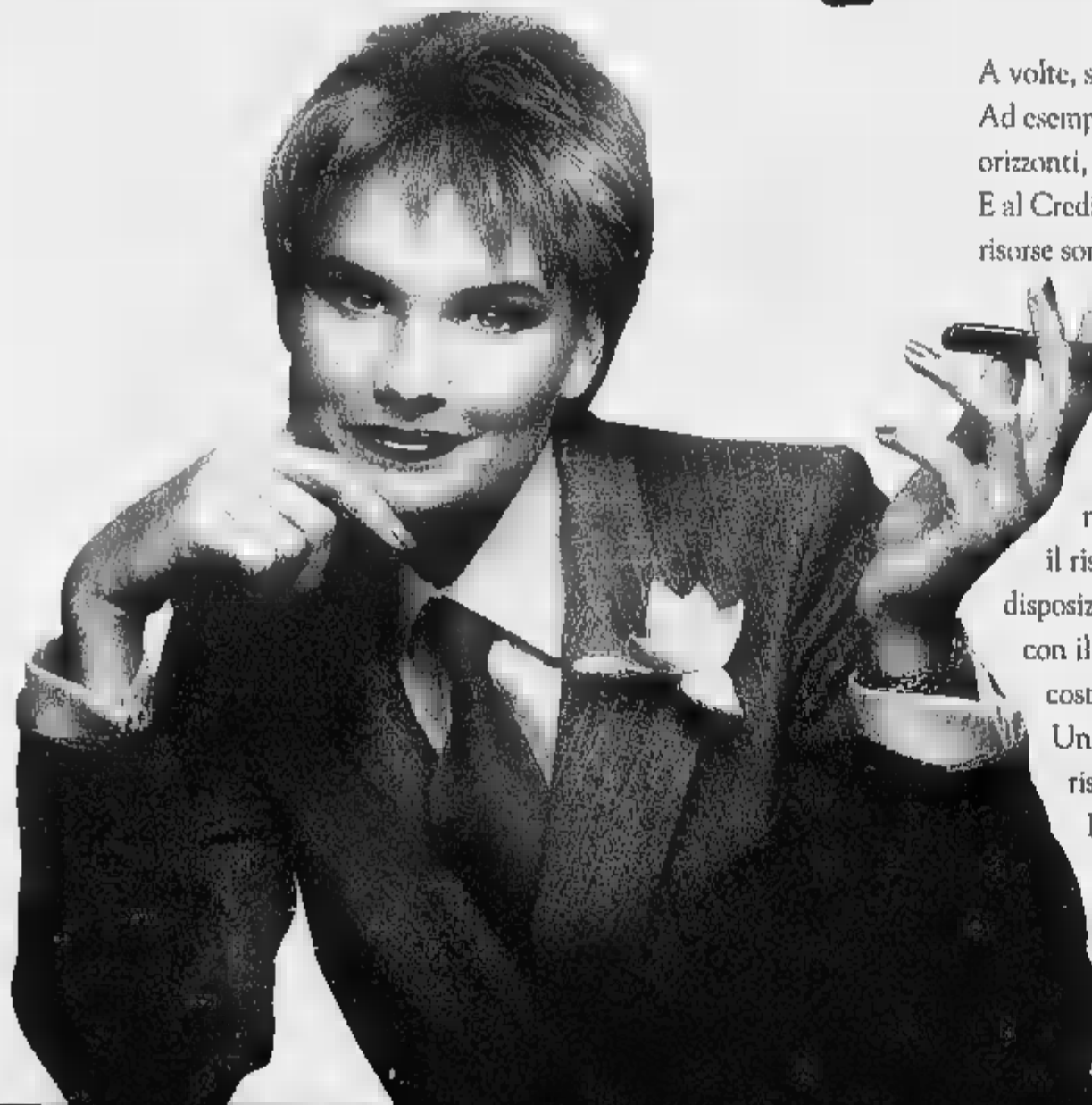
Di solito le polizze assicurative stipulate presso una banca sono «appoggiate» ad un conto corrente dal quale automaticamente, ad ogni scadenza, viene prelevato il premio.

Generalmente, prima di ogni rinnovo annuale, il contraente riceverà un avviso di ricorrenza ■ in cui, secondo il piano previdenziale, potrà indicare le variazioni del premio (riduzione, sospensione temporanea). Ogni anno inoltre verrà informato sulla rivalutazione del capitale liquidabile. Altre formule ■ sentono con piccole somme, di fronteggiare le conseguenze di spese ospedaliere oppure di costituire una pensione integrativa ■ misurata.

Le polizze potranno essere un buon risparmio. Altrimenti, fatti i debiti scongiurati, ■ un risarcimento per chi avete designato come vostri eredi.



Datele i vostri risparmi, e la vostra vita non sarà più la stessa.



A volte, serve davvero poco per cambiare la vita da così ■ così. Ad esempio, quando si parla di risparmio, basta solo avere nuovi orizzonti, nuovo entusiasmo, nuove opportunità. E al Credito Italiano succede proprio così: perché tutte le nostre risorse sono impegnate a far crescere bene le vostre.

Come? Con una serie di servizi pensati per le vostre necessità odierne e i vostri obiettivi futuri: piani di investimento per chi desidera dare sempre più consistenza al proprio patrimonio; programmi per accumulare nel tempo ■ capitale; formule per difendere il risparmio. Ma soprattutto, mettendovi a disposizione un consulente personale, con il quale instaurare un rapporto costante, serio e professionale. Un vero esperto, pronto a darvi risposte concrete ogni giorno.

Pronto a seguire per voi - e con voi - le evoluzioni del mercato. Se volete conoscerci meglio, non dovete fare molta strada. Veniteci a trovare. E cambierete vita.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

950 sportelli in Italia, 62 in Piemonte: il vostro consulente personale è qui.

GESTIONI PATRIMONIALI

La soluzione per dare valore al Vostro Patrimonio

GESTIONI MONETARIE
100% di investimenti in titoli obbligazionari

GESTIONI "RENDITA"
100% di investimenti in titoli obbligazionari ed accredito delle cedole su Conto Corrente

GESTIONI OBBLIGAZIONARIE
investimenti in titoli obbligazionari ed azionari (fino a un max del 10%)

GESTIONI BILANCIATE
investimenti in titoli obbligazionari ed azionari (fino a un max del 30%)

GESTIONI AZIONARIE
investimenti in titoli obbligazionari ed azionari (fino a un max del 100%)

GESTIONI FONDI
quote di Fondi Comuni di Investimento

GESTIONI CAP
con preventivo assenso del Cliente all'esecuzione di ogni operazione



Un prodotto sicuro che rappresenta l'espressione della cultura finanziaria dell'Istituto di Credito biellese fondato nel 1886.

BANCA SELLA

La particolare formula dell'Ing, che sta sviluppando il discorso dei fondi mobiliari

La sfida dei «mercati emergenti»

Le occasioni per investire nell'America del Sud

BIELLA. «Emerging markets», ovvero mercati emergenti. E' delle tante possibilità d'investimento che propone l'Ing, sicuramente una delle più significative.

Dopo una somma iniziale che può essere anche modesta (ad esempio 2 milioni) il cliente affidandosi mensilmente dei versamenti che vengono gestiti dal gruppo internazionale tramite funzionari che lavorano direttamente sulle piazze interessate.

Nel lungo periodo, questa scelta dà risultati interessanti: in un anno, dal 4 ottobre '96 al 3 ottobre '97, i due valori del fondo hanno registrato una «performance» attiva del 43,42 per cento, un risultato «da podio» rispetto a tutte le altre quotazioni.

«Non si può essere sempre al primo posto - spiegano negli uffici biellesi di via Tripoli - Anzi, non si deve: perché altrimenti si comincia a sospettare che qualcosa non funzioni nei conti. Bisogna però promettere al cliente che i risultati del gruppo Ing saranno sempre tra i primi a livello globale. E finora siamo riusciti a mantenere questo obiettivo».

Il fondo comune di investimento mobiliare denominato «Ing sviluppo emerging markets» è stato istituito il 2 maggio del '90 ed è gestito dalla società Internazionale Nederlanden Sviluppo Gestioni spa. La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2100: lo scopo è quello dell'investimento collettivo in valori mobiliari, diversificati e selezionati, delle somme versate dai partecipanti con l'obiettivo d'incrementare nel tempo, mediante la gestione professionale del portafoglio

del fondo, il valore dei capitali conferiti.

La società di gestione attua una politica di investimento volta ad incrementare le somme a disposizione con titoli Stato, obbligazioni di ogni tipo, certificati di deposito e strumenti di mercato monetario in genere. Sono comunque esclusi gli investimenti in titoli azionari.

I «cervelloni» dell'Ing lavorano sui titoli quotati in mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico. Gli Stati prevalentemente scelti sono: Venezuela, Messico, Colombia, Perù, Cile, Argentina, Brasile, Uruguay, Paraguay, Bolivia, Ecuador.

Possono inoltre essere effettuati investimenti, nell'interesse dei partecipanti e tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari, oltre che nei Paesi aderenti all'Unione europea, anche in Australia, Canada, Giappone, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, Sud Africa, Cambogia, Hong Kong, Singapore, Malaysia, Indonesia, Thailandia, Taiwan, Filippine, Corea del Sud, Cina, India, Pakistan, Bangladesh, Vietnam, Panama, Costa Rica, Ungheria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Polonia, Bulgaria, Romania, Slovenia, Croazia e Marocco.

Nella selezione degli investimenti denominati in valuta estera, tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi, in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio di cambio. Resta comunque la possibilità di detenere parte del patrimonio gestito in

disponibilità «liquida». Tutto questo per la difesa dei propri clienti soprattutto in relazione all'andamento dei mercati ed a particolari situazioni congiunturali.

Le spese di gestione dell'investimento sono minime. A fronte di ogni sottoscrizione, la società ha diritto di trattenere commissioni che saranno poi prelevate sull'ammontare delle somme investite. Le percentuali vanno dal 4 all'0,7 per cento a seconda dell'importo complessivo dei versamenti.



Versamenti mensili vengono gestiti investendo nelle migliori occasioni proposte dai mercati del Sud America o dell'Unione Europea

LE IMPRESE E LE TEMATICHE FINANZIARIE

Nelle aziende, solidità, sviluppo e successo dipendono dall'attenta gestione delle risorse

BIELLA. Le banche, le assicurazioni, le finanziarie hanno da tempo avviato iniziative di consulenza per affiancare le aziende che intendono investire in nuovi mercati o che vogliono migliorare la gestione finanziaria.

Ma ci sono anche associazioni di categoria molto attive in questo settore. Ad esempio l'Unione industriale che, avvalendosi di proprie strutture o affidandosi a consulenti ed esperti esterni, svolge un ruolo importante per informare le varie aziende.

Una delle ultime iniziative ospitate nella sede dell'Unione è di pochi giorni fa. Organizzato dal Forum Informativo Biellese, si è svolto un seminario che

ha avuto per tema proprio la gestione finanziaria d'impresa: sono stati sviluppati gli aspetti teorici ed illustrati gli indirizzi applicativi ed operativi.

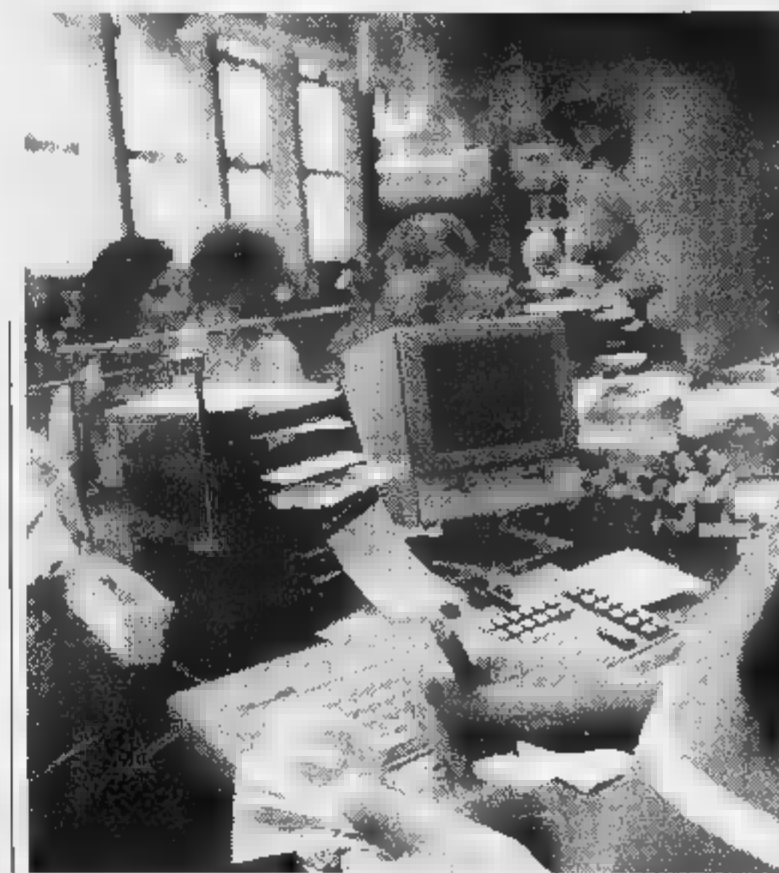
L'incontro è stato organizzato per studiare gli effetti che le variabili finanziarie esterne provocano sui risultati di gestione dell'impresa e per riflettere sulle modalità con cui queste possono essere fronteggiate.

Verso la fine degli Anni 80, infatti, l'attenzione del responsabile amministrativo è quasi esclusivamente concentrata sugli aspetti operativi e fiscali della gestione; in un secondo tempo è andato sempre più emergendo un ulteriore elemento, che adesso assume un'importanza non me-

decisiva: la gestione delle risorse finanziarie aziendali.

A differenza della prassi contabile, sottolineano gli esperti, la gestione dei capitali può avvenire a posteriori, ma può svolgersi correttamente solo a priori: esige quindi chiarezza nel processo decisionale, sicurezza nelle valutazioni, rapidità di scelta e rigore nel controllo.

Di qui l'esigenza delle aziende di approfondire ed aggiornare i processi gestionali, affidandosi, almeno nella fase iniziale, a ricercatori di settore e ad esperti, che siano in grado di guidare gli imprenditori e di consigliarli nelle loro scelte, con l'obiettivo di raggiungere importanti traguardi.



DAI PIÙ VALORE AL TUO RISPARMIO

► CON LE NUOVE OPPORTUNITÀ BIVERBANCA

GESTIONE PATRIMONI MOBILIARI

BIVERBANCA mette a tua disposizione la propria qualificata esperienza finanziaria con il servizio «Gestioni Patrimoni Mobiliari» che assicura, secondo le tue personali esigenze ed aspettative, interessanti opportunità di investimento.

* scegli tra le 10 tipologie di GPM proposte *

FONDI GENERCOMIT

BIVERBANCA mette a tua disposizione i «Fondi Comuni di investimento GenerComit» che ti offrono molteplici possibilità di investimento con oneri chiari, massima flessibilità e con l'aspettativa di una sana crescita.

(Avvertenza: prima dell'adesione, leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.)

* scegli tra i 14 tipi di Fondi Comuni disponibili *

PREVIDENZA ASSIBA

BIVERBANCA mette a tua disposizione i «Programmi Risparmio, Sicurezza e Pensione AssiBa» per consentirti di costruire senza fatica il tuo risparmio e dargli il valore della protezione nel tempo.

* scegli tra i 3 tipi di Programma Previdenza AssiBa *

BIVERCONTO STIPENDIO

BIVERBANCA ti offre vantaggiose alternative per riscuotere lo stipendio direttamente sul conto corrente ottenendo una pluralità di benefici (coperture assicurative, esenzione da spese, tassi particolarmente interessanti, ecc.).

* scegli tra i 3 tipi di «Biverconto Stipendio» quello più adatto alle tue esigenze *

e con la CARTA BANCOMAT BIVER

► puoi utilizzare più di 1.000 cash dispenser gratis in tutta Italia

(Biver + Comit + Banca di Legnano + Banco di Chiavari)

BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

apri un conto biverbanca: il tuo risparmio in più

Ormai comprare o vendere azioni e obbligazioni può avvenire in qualsiasi momento

Borsa, mercato aperto 24 ore al giorno

Ma resta valida la regola di affidarsi agli esperti

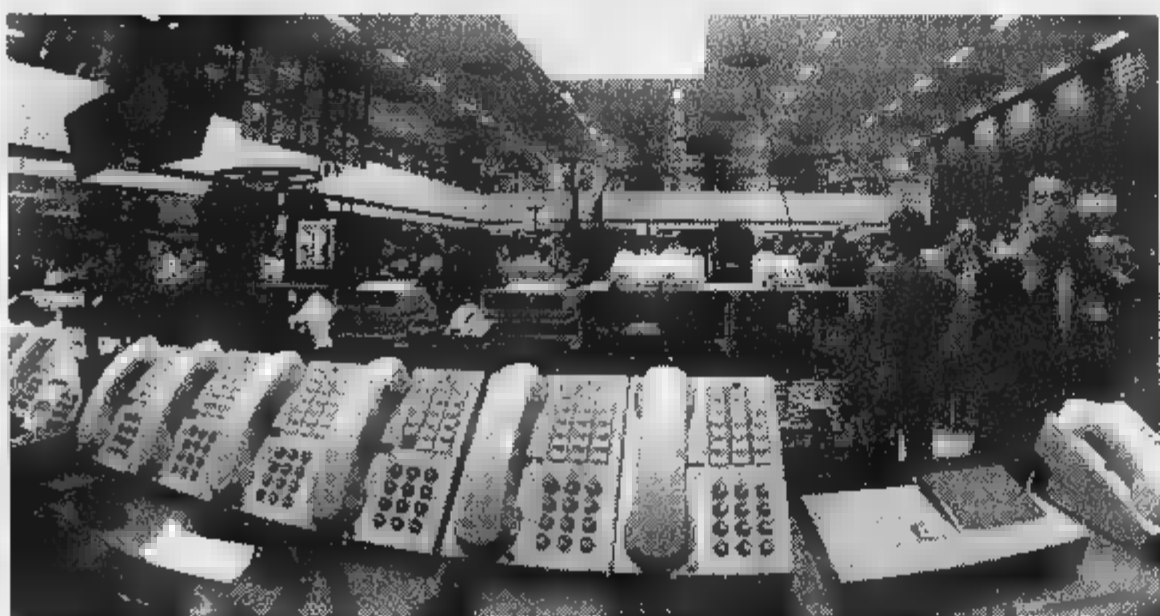
C'è un mito ■ portato di ■ ormai per tutti, un mito che fino ■ qualche ■ fa sembrava invece accessibile a pochi eletti: la Borsa. Allora la gran parte dei risparmiatori formava il «bot-people», ovvero quelli che si affidavano solo agli investimenti in titoli ■ Stato a reddito quasi sempre fisso o dei Certificati di credito a tasso variabile solo all'apparenza («Offriamo un punto in più dei bot» diceva la pubblicità ministeriale).

Di fondi comuni o azioni il mondo era pieno. Ma per gli altri, quei pochi eletti ■ già negli Anni Ottanta, tanto per non andare nella notte dei tempi, diversificavano i loro investimenti.

La Borsa allora appariva ■ molti ■ un grande tavolo da gioco, dove si potevano guadagnare grosse somme, ma perdersene altrettanto. Questo era la considerazione di quanti poco avevano a che fare con ■ mondo economico.

Fortunatamente la concomitanza di alcuni fattori ha fatto cadere le barriere ■ più ■ meno come ■ si trattasse del muro di Berlino: il calo progressivo dei tassi d'interesse dei titoli di Stato, scesi attualmente a livelli non superiori ai 5 per cento, la progressiva conoscenza dei fondi comuni, la ripresa dell'economia, la maggiore stabilità finanziaria del nostro Paese, l'avvento della telematica hanno fatto sì che la situazione si capovolgesse ■ che termini come «Mibtel», «Mib30», «Blue Chips» entrassero a far parte del linguaggio comune.

Ora la Borsa viene considerata un grande mercato che resta aperto 24 ■ 24, dove si può acquistare o vendere azioni e obbligazioni delle



Negli ultimi anni si è registrato il boom della Borsa anche in concomitanza ■ il calo dei tassi d'interesse offerti ■ titoli ■ Stato. Inoltre adesso ■ possibile acquistare ■ vendere azioni e obbligazioni di industria di qualunque parte del mondo



aziende più grandi del mondo, prestare denaro ai paesi principali per un periodo compreso tra i 30 giorni e i 30 anni, scommettere sulle quotazioni future di materie prime, oppure sugli indici di Borsa-valori distanti migliaia di chilometri

da Milano ■ Roma.

Certo, quando acquistare, che ■ acquistare o qual è il momento di vendere è cosa da lasciare fare ■ degli esperti. Meglio quindi rivolgersi a dei consulenti, soprattutto ■ si è alle prime armi con la Borsa.

In pochi giorni si possono centrare degli ottimi guadagni, ma anche subire perdite consistenti. Ecco perché la regola di «tenere i nervi saldi» tanto sbandierata in questi giorni di alti e bassi nelle Borse di tutto il mondo è d'oro.

Con l'avvento della telematica si possono fare investimenti in tutto il mondo

Negli ultimi anni è cambiato l'atteggiamento dei risparmiatori verso Piazza Affari

SORPASSO

I fondi comuni superano i Bot

Le prime Borse ad aprire ■ quelle dell'Est asiatico fin giù a Sydney e Canberra. Poi, dopo Tokyo, in assoluto una delle cinque piazze finanziarie più importanti, si risale ■ Hong Kong ■ Calcutta per poi spostarsi in Europa e finire a Wall Street, la regina della contrattazione. Tutto questo naturalmente ■ base ai fusi orari.

Da sempre il mondo finanziario ■ regola così, ■ da un decennio ■ questa parte molto è cambiata nei rapporti tra le varie Borse che ■ l'avvento della telematica e dei computer sono ormai legate da un unico cordone ombelicale. Come si sta vedendo in questi giorni ■ turbolenza sui mercati.

Tutto questo perché è sempre maggiore ■ numero delle «istituzioni» finanziarie che operano e quindi comprano e vendono azioni per conto dei loro clienti in tutti i Paesi.

Quando ■ l'ora di chiusura ■ in una Borsa sui video dei terminali compaiono i valori di un'altra zona del mondo dove il mercato si ■ invece appena aperto.

E ■ accade che i prezzi di Tokyo ■ Sydney in ■ influenzati dai valori di chiusura dei mercati azionari degli Stati Uniti. Poi lo stop in Asia costituisce un'anticipazione di quanto accadrà in Europa e le

quotazioni del vecchio Continente possono influenzare quelle della nuova apertura a New York. Insomma, è un girotondo infinito e non esiste di fatto un solo momento in un giorno in cui nessun mercato azionario sia fermo. Salvo le festività canoniche.

E ■ cosiddetta «globalizzazione» unita al netto calo dei rendimenti dei titoli di Stato e alla privatizzazione di alcune grandi aziende di proprietà pubblica hanno contribuito ad avvicinare i piccoli risparmiatori italiani alla Borsa e in particolare alle azioni e ai fondi comuni ■ investimento.

In giugno, secondo i dati forniti dall'Abi, ad esempio si è verificato lo storico sorpasso della massa gestita dai fondi comuni rispetto ai Bot.

Il valore delle quote in mano ai risparmiatori è stato di 268 mila miliardi contro i 251 mila in titoli pubblici a breve. Solo un anno fa la proporzione era diversa: 323 mila miliardi di titoli pubblici e 149 mila di quote.

Il risparmio gestito del Gruppo Sanpaolo

Come è noto, l'Italia è ■ paese con forte propensione ■ al risparmio. Il puro e semplice «mettere da parte» non ■ tuttavia mai sufficiente per garantire non solo ■ crescita, ma neppure il mantenimento del capitale reale. Persino in una parabola ■ Vangelo, l'amministratore che lascia ai suoi collaboratori del denaro da investire, premia chi ha saputo far fruttare i talenti e punisce chi ha nascosto il denaro ricevuto rimproverandolo così: «Avresti potuto versarlo ■ banca e al ritorno avrei ritirato il mio con gli interessi».

Come fare dunque per salvare il proprio gruzzolo, ricavandone una buona remunerazione senza rischiare la fine degli zecchini di Pinocchio nel campo dei miracoli?

L'Istituto Bancario San Paolo ■ Torino SPA è oggi ai vertici nel risparmio gestito, che assomma le gestioni patrimoniali, i fondi comuni d'investimento ■ le polizze assicurative; insieme con ■ risparmio amministrato, il Sanpaolo al 30 giugno di quest'anno gestiva ed amministrava oltre 154.000 miliardi di lire, con un incremento del 21,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le gestioni patrimoniali mobiliari rappresentano una proposta assai sofisticata ed in grado di soddisfare le esigenze d'investimento della clientela che ha ampie disponibilità finanziarie e che alla banca chiede investimenti personalizzati capaci di cogliere al meglio le opportunità offerte dai mercati dei cinque continenti. L'attività d'investimento mobiliare è infatti sempre più difficile da gestire con ■ «fai da te» in presenza di mercati finanziari caratterizzati dalla globalizzazione e dalla diversificazione.

Il Sanpaolo offre diversi tipi di gestioni patrimoniali (obbligazionarie, con massimo 25%, 50%, 75% di azioni, azionarie pure) i cui portafogli - monetario, azionario, italiano, internazionale - rispondono alle esigenze di diversificazione del cliente.

Una valida alternativa a forme d'investimento tradizionali, che di recente hanno visto calare vistosa-

mente i rendimenti offerti, è costituita dai fondi comuni di investimento, che si propongono di coniugare redditività e sicurezza. Essi offrono un menù davvero adatto ai «gusti» ■ ciascuno: fondi azionari, obbligazionari, misti e monetari, organizzati in tre «gruppi omogenei» che consentono elasticità e facilità di gestione... e soprattutto di dormire sonni tranquilli ■ pendendo di essere nelle mani di gestori professionali ■ preparati.

Ovviamente vi sono gruppi di fondi con propensioni diverse al rischio. Vi è così un «sistema» per chi ha una maggiore propensione al rischio ed ■ interessato a variare la composizione dell'investimento in funzione delle prospettive di rendimento di specifici settori, aree geografiche o tipologie di titoli, usufruendo anche di efficaci tecniche di gestione (acquisti in controtendenza, consolidamento dei risultati), diluizione degli interventi di acquisto, la possibilità di spostare gratuitamente fino a dodici volte in un anno le somme investite fra i diversi fondi del sistema ecc.).

Un altro sistema si rivolge ai risparmiatori più prudenti che desiderano ottenere ■ soddisfacente ed economico diversificazione degli impieghi, selezionando i fondi del sistema che meglio ■ adattano ■ propri obiettivi. Questo sistema offre fra l'altro un'elevata diversificazione del portafoglio, l'assenza di commissioni di sottoscrizione e di rimborso ecc.

L'ultimo sistema si rivolge alla clientela che vuole mantenere investita la liquidità che eccede le proprie necessità giornaliere senza dover intervenire in ogni operazione, investendo con rischio contenuto o lasciando comunque ampia delega al gestore nella gestione e nella composizione del portafoglio. Il sistema prevede un conto corrente con numerosi servizi bancari gratuiti, due fondi comuni con diversa specializzazione, ■ azionario e uno monetario. Il cliente sceglie quale quota del capitale tenere sul conto e quale investire, destinando quest'ultima o per intero al fondo monetario o «mixandola» con l'azionario (con la possibilità ■ variare questa scelta in qualsiasi momento).

Ma c'è di più. A giugno il Sanpaolo ha avviato - primo in Italia - i fondi etici, «una rivoluzione in Italia che fa giustizia della convinzione secondo la quale l'etica è inconciliabile con l'economia» (così il commento degli organi di informazione all'annuncio della nuova iniziativa Sanpaolo).

Il pubblico ha decretato in questi mesi il pieno successo dell'iniziativa, che ■ rità ad una ricca esperienza internazionale negli Stati Uniti, in Olanda ■ nel Regno Unito.

Gli investimenti sono ispirati a criteri etici, escludendo cioè Stati ■ società che violano i diritti delle persone ed operano in settori quali ad esempio la commercializzazione di armi, tabacco, alcolici o altri prodotti lesivi della dignità umana e della salute, il tutto sotto il controllo ■ advisor etici di livello internazionale e con la valutazione consultiva di un comitato Etico autonomo e indipendente.

Un'altra proposta nel settore del risparmio gestito è quella delle polizze vita.

Attraverso la rete del gruppo Sanpaolo, la società Sanpaolo Vita SPA propone ad esempio «Integra», «Valora» e «Blue Profits».

Integra è un programma di risparmio assicurativo che garantisce alla scadenza del contratto una pensione vitalizia che ■ rivaluta nel tempo: davvero interessante per chi vuole ad esempio integrare la propria pensione futura con una rendita che gli consenta di non abbassare la propria «qualità della vita». L'ipotesi di sviluppo della rendita può essere determinata attraverso lo strumento informatico «check-up Integra», disponibile in tutte le 1250 filiali dell'Istituto, che consente di individuare immediatamente il piano di versamenti necessario per raggiungere la rendita desiderata.

Integra prevede anche la formula «Integra rendita immediata» che eroga una rendita vitalizia a seguito di un unico versamento, ■ partire dalla prima sca-

denza trimestrale o annuale del contratto. Anch'esso risponde ad un'esigenza previdenziale, in quanto consente di integrare il proprio reddito garantendosi autosufficienza economica per tutta la vita; ■ anche una soluzione finanziaria, perché consente di valorizzare del denaro che si può avere a disposizione per esempio in seguito alla vendita di un immobile, alla liquidazione ecc.

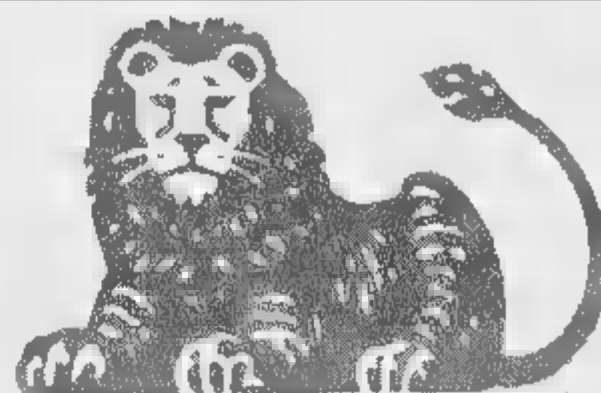
Valora è un prodotto assicurativo finalizzato al risparmio che prevede un piano di investimenti ■ durata decennale (minimo 125.000 lire al mese), garantendo un buon rendimento anche grazie al risparmio fiscale. E' inoltre possibile effettuare un unico versamento (minimo 20 milioni), permettendo al cliente, oltre ■ diversificare i propri investimenti, di usufruire di tutti i vantaggi di una polizza vita: possibilità di destinare il capitale maturato ad un beneficiario scelto dall'assicurato anche fuori dall'asse ereditario, esenzione da eventuali tasse di successione, impignorabilità, inalienabilità.

Blue Profits è una linea di prodotti assicurativi caratterizzata da una forte valenza finanziaria che consente di accedere ad investimenti interessanti come quelli di Borsa senza rinunciare ai vantaggi tipici delle polizze vita. Il rendimento di Blue Profits è agganciato ■ più importanti mercati internazionali attraverso l'andamento degli indici di Borsa ad ■ collegati, ma nello stesso tempo è assistito dalla sicurezza di ■ tasso minimo garantito. Il Sanpaolo ha lanciato nei mesi scorsi una prima emissione legata all'indice della Borsa svizzera ed una successiva legata alla Borsa tedesca. Entrambe le emissioni hanno avuto un lusinghiero successo e sono state interamente sottoscritte ■ brevissimo tempo.

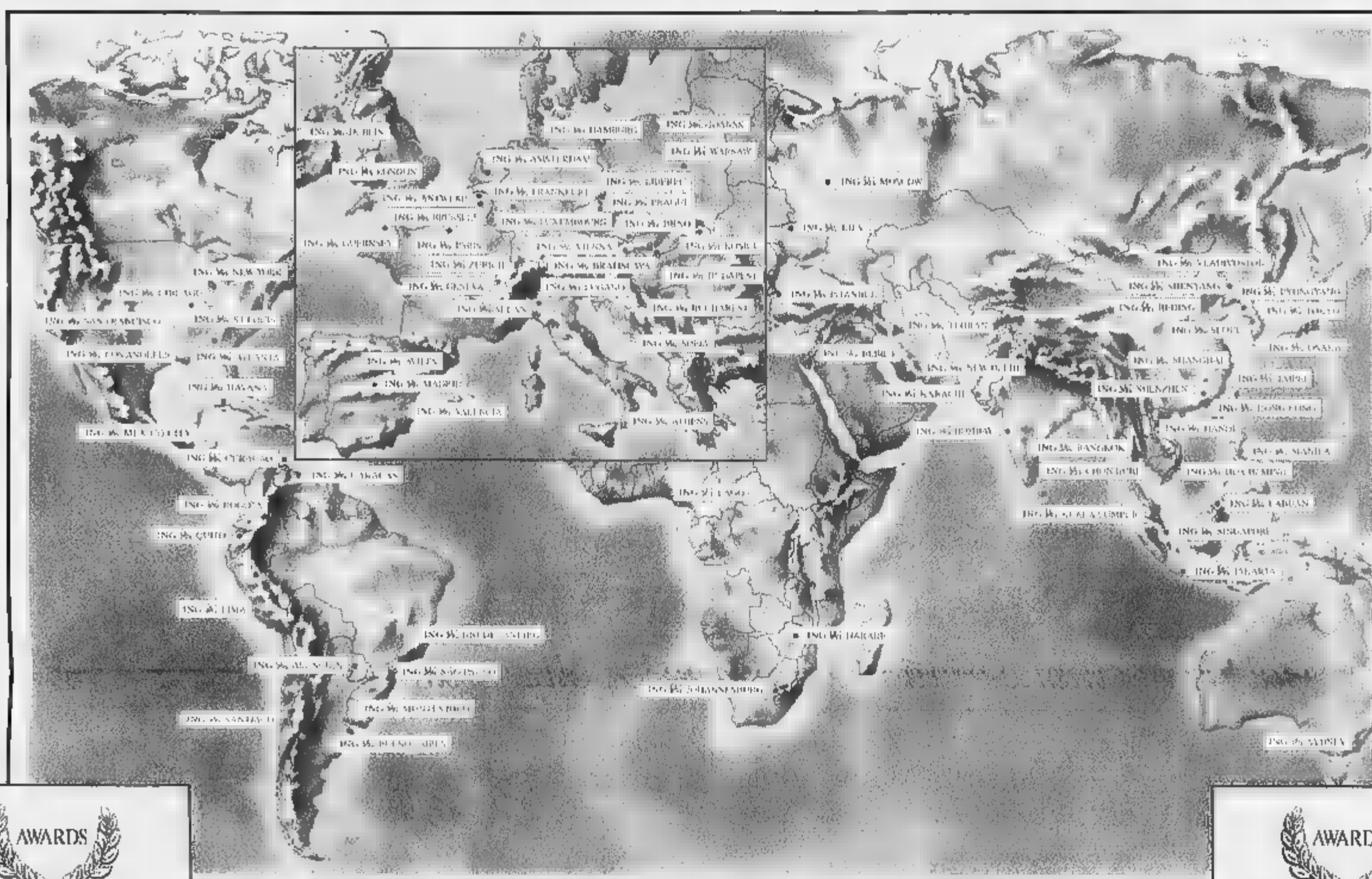
Questo breve flash sulle proposte Sanpaolo nel settore del risparmio gestito consente comunque al risparmiatore di valutare opportunità tradizionali e innovative, ampliando così le possibilità di scelta in un mercato sempre più ricco di proposte.

Torino, 28 ottobre 1997

ING



I Migliori nei Mercati Emergenti



- Miglior Banca nei Mercati Emergenti, *Emerging Markets Investor*
- Primo Istituto per Strategie sui Mercati Azionari dei Paesi Emergenti, *Exel*
- Miglior Istituto per Attività di Analisi Azionaria nei Mercati Emergenti, *World Equity e Emerging Markets Investor*
- Miglior Istituto per Emissioni Azionarie nei Mercati Emergenti, *Emerging Markets Investor*
- Miglior Istituto per l'Organizzazione di Prestiti nei Mercati Emergenti, *Euroweek*
- Miglior Transazione dell'Anno, *Project & Trade Finance*
- Miglior Istituto nell'Emissione dei Prestiti dell'Anno in America Latina, *IFR*
- Primo Istituto per Attività di Analisi dei Paesi Latino Americani, *Global Investor, Institutional Investor e World Equity*
- Prima Banca nella Negoziazione del Debito Pubblico Brasiliano, *Latin Finance*
- Istituzione Finanziaria Europea più accreditata, *Financial Times e Price Waterhouse*

Attraverso una rete internazionale che si estende dai mercati emergenti alle maggiori piazze finanziarie internazionali, proponiamo soluzioni finanziarie in tutto il mondo con **ING Barings** specializzata nell'Investment Banking e **ING Bank** specializzata nel Corporate Banking. La qualità e la varietà dei nostri servizi sono confermati dai premi e riconoscimenti internazionali ricevuti fino ad oggi a cui ora si aggiunge il titolo di **"Miglior Banca nei Mercati emergenti"** conferitoci dalla rivista Emerging Markets Investor. Siamo parte di **ING Group**, la più grande istituzione finanziaria presente in Olanda.

AVVERTENZE:

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

AGENZIE DEI PROMOTORI FINANZIARI IN ZONA

Per informazioni:

Via Tripoli, 16 - BIELLA - Tel.015-28133

Via Paggi, 30 - VERCELLI - Tel. 0161-214451

Via M. Rosa, 17 - BORGOSIESIA - Tel. 0163-200497



- Miglior Banca nell'Europa dell'Est, *Euro money*
- Istituto dell'Anno per Attività di Analisi nell'Europa dell'Est, *IFR*
- Miglior Istituto per Attività di Ricerca in Europa Centrale e Orientale, *Exel*
- Banca internazionale dell'Anno in Europa Centrale e Orientale, *Central European*
- Miglior Istituto per l'Erogazione di Prestiti nell'Europa dell'Est, *Euro money*
- Securities House dell'Anno nel Collocamento di Titoli in Medio Oriente, *MEED money*
- Miglior Team di Ricerca Aziendale(ex-Giappone), *Institutional Investor*
- Miglior Securities House nel Collocamento di Titoli in Asia, *Euro money*
- Leader nel Mercato dei Titoli Azionari Asiatici, *IFR Securities*
- Istituto dell'Anno nel Collocamento di Titoli Azionari in Asia, *Asiamoney*
- Miglior Banca Straniera in Brasile, Russia, Slovacchia, Polonia, Bulgaria, Vietnam e nelle Filippine, *Euro money e la Central European*

ING  BARINGS

ING BANK

I ragazzi usufruiscono di tassi agevolati e di spese ridotte al minimo E la banca pensa ai teen-ager

Tante possibilità per gestire la paghetta

BIELLA. Mancio dopo mancia e il gruzzolo diventa a sei zeri. Per tutti i piccoli Paperoni, che dal loro salvadanaio hanno fatto un piccolo personale deposito, le banche hanno ideato tante formule di tutti i tipi per imparare ad investire.

Se ieri le banche erano una «cosa da grandi», dove i più piccoli, per essere ascoltati dagli impiegati, si dovevano alzare sulla punta dei piedi, oggi invece sono trasformate in luoghi accoglienti. Agli sportelli tutti sono disponibili, anche per gli under 18, ci sono fior di opuscoli scritti e pensati appositamente per i teen-ager, hanno inventato perfino il bancomat a dimensione bambino e si sprecano gadget e agevolazioni per il primo corrente.

Sempre più spesso, infatti, gli istituti di credito, sono disposti a regalare radiolinee, orologi, macchine fotografiche per dimostrare ai giovani la piena disponibilità. Da qualche anno a questa parte, si accavallano le proposte ed i prodotti appositamente dedicati ai clienti in erba. Tassi agevolati, spese ridotte al minimo, interessanti iniziative parallele: un modo per abituare gli adolescenti al risparmio, per far sì che imparino a gestire il budget settimanale e per insegnare loro, a piccoli passi, come amministrarsi.

Sono tanti i motivi che fanno dei «conti giovani» una formula vincente. Le banche, dopo la maggiore età, ben disposte a seguire i loro «clienti junior» anche negli studi, negli impegni che dopo il liceo li possono portare all'estero, per stage o corsi di perfezionamento.

Le fasce di prodotti si differenziano, si rinnovano, i servizi destinati ai ragazzi e studiati per accompagnarli dalle prime operazioni bancarie fino ai viaggi studio all'estero sono in continua evoluzione per poter raggiungere l'estesa gamma di potenziali clienti under 18, praticamente da quando sono neonati fino alla laurea.

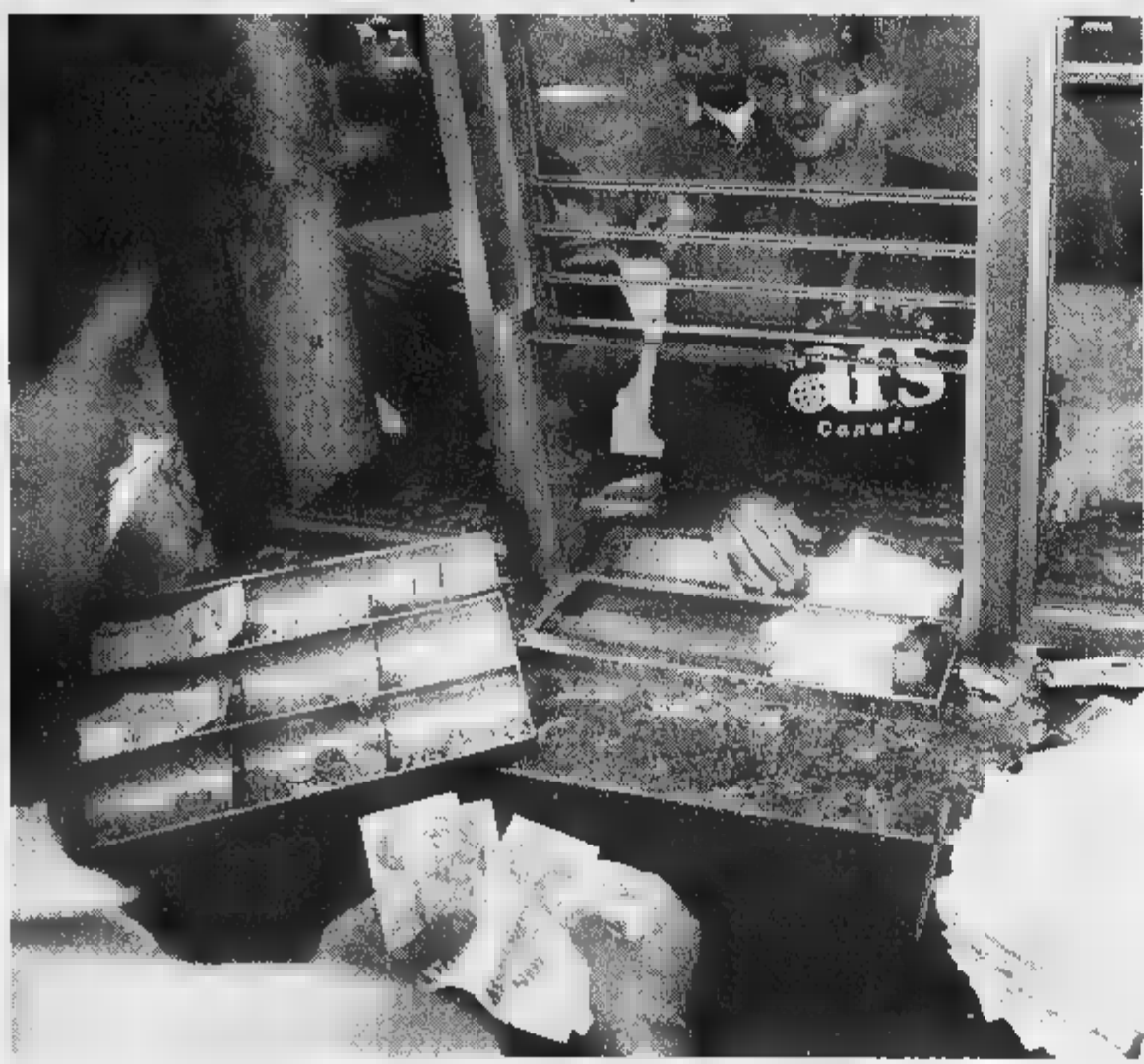
Ci sono i libretti di risparmio ad elevato tasso d'interesse e zero spese, per iniziare ad accumulare un piccolo capitale di qualche milione: poi si passa ai più alti conti speciali che, con una «magica», appunto una sorta di bancomat, consente di prelevare a tutti gli sportelli automatici fino ad un massimo di 50, 100 mila lire giornaliere (a discrezione dei genitori). In questi conti, in alcuni casi, gli interessi sempre speciali vengono accreditati ogni mese.

Per i teen-ager sono stati pensati pure crediti personalizzati per acquistare ad esempio un computer oppure per progettare una vacanza-studio all'estero: si tratta di finanziamenti fino a tre milioni rimborsabili in 12 mesi.

LA STAMPA

Edizione III Stampa SpA
Via Marconi 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 31-10-1997



Ci sono speciali
Bancomat adatti
ai baby-clienti



Da alcuni anni le strategie bancarie danno molto spazio agli interventi rivolti ai piccoli risparmiatori con speciali formule di accumulo



CAPITALE «UNDER 14»

I «primi passi» da fare in banca per accumulare un mini-tesoro

Per destinare ai propri figli, o ai propri nipoti, un piccolo capitale, per insegnargli a gestire il denaro in maniera autonoma e responsabile, la Banca Sella ha inventato il «Programma Banca Giovani», una speciale iniziativa, che si rivolge a tutti gli investitori in erba dagli 11 ai 18 anni, e che è articolata in due specifici servizi: Risparmio Domani e Sella Young.

Risparmio Domani è riservato ai «primi passi» nel mondo della finanza. E' il modo giusto per accumulare un piccolo capitale in quanto il conto gode di un tasso privilegiato, adeguato periodicamente sulla base dei migliori tassi di mercato. Il gruzzolo può essere costruito anche con versamenti conti-

nuativi di sole 100.000 lire mensili, che si rivaluta nel tempo.

Al compimento dei 14 anni entra poi in scena il libretto Sella Young, il conto riservato ai ragazzi e alle ragazze che non hanno ancora compiuto 18 anni. Con Sella Young il giovane può ora gestire direttamente i propri risparmi, grazie alla Carta Bancomat che consente di effettuare prelievi giornalieri. I genitori hanno inoltre il diritto di avere prestiti agevolati per il pagamento di scuole e viaggi di studio all'estero. Il Sella Young non ha spese né per le operazioni di prelievo né per le operazioni di versamento e offre un tasso particolarmente interessante.

Sono sempre più numerosi gli italiani che investono sulla salute della propria famiglia

In corsia, ma senza l'«incubo parcelle»

Dal '90 in cinque anni raddoppiate le polizze sanitarie

Negli Stati Uniti ci sono cliniche di proprietà di Compagnie d'assicurazione. In Italia non si è arrivati a questo punto, ma già si rileva qualche caso di compartecipazione.

In effetti sono sempre più numerose le famiglie italiane che «investono» nella salute. Secondo recenti statistiche, nel periodo 1990-'95 le polizze sanitarie nel nostro Paese sono raddoppiate: valevano 981 miliardi all'inizio di questo decennio, cinque anni dopo erano arrivate addirittura a 1831.

Il motivo principale di questa crescita è facilmente intuibile: la gente ha sempre meno fiducia nel sistema sanitario nazionale e causa soprattutto dei lunghi tempi d'attesa per le visite e per gli esami. Allora, dal momento che rivolgersi a specialisti privati determina spese non sempre alla portata di tutti, le polizze sanitarie sono diventate strumenti integrativi praticamente indispensabili.

Mai come nel caso della co-

pertura sanitaria la scelta della polizza deve essere mirata secondo le proprie esigenze. Occorre insomma, con la consulenza di un esperto, capire quali coperture si vuole per sé e per la propria famiglia e a quali condizioni.

L'offerta ormai è molto ampia, in grado di offrire risposte ad ogni evenienza. I filoni principali sono essenzialmente due: ci sono polizze che garantiscono il rimborso totale (o parziale) delle spese sostenute per le prestazioni sanitarie e quelle che «fornono la diaria» per ogni giorno di ricovero in ospedale o in casa di cura. Un tipo di polizza speciale è, per esempio, quella che garantisce la copertura finanziaria soltanto in caso di interventi chirurgici o particolari complessità (le quali, molto probabilmente, costano).

C'è anche chi preferisce pagare un premio meno specifico, ma che gli assicuri il rimborso per qualsiasi visita, accertamento, ricovero, cura e assistenza sanitaria a domici-

lio.

Prima di essere accettato, le Compagnie esaminano con cura le condizioni di salute degli assicurati per evitare di dover poi pagare spese a persone già ammalate al momento della firma del contratto. E' per questo motivo che il cliente deve compilare un questionario «anamnestico» nel quale comunica la propria situazione e quella delle persone alla quale la polizza si riferirà. In caso di risposte veritiere, le Compagnie possono invalidare il contratto.

Un elemento base delle polizze sanitarie è i «servizi aggiuntivi», alcuni dei quali sempre più ambiti. Uno dei desideri più ricorrenti tra i clienti è quello di non anticipare denaro e ciò è possibile con certi tipi di contratto. Anzi, alcune compagnie prevedono convenzioni con determinate cliniche: se il cliente si ricovera in una di queste, è la stessa Assicurazione che pagherà direttamente le parcelle che gli verranno presentate.

Nelle cliniche convenzionate
il cliente non anticipa denaro
E' uno dei «servizi aggiuntivi»

«A VITA»

*Un contratto destinato
a chi ha meno di 45 anni*

Di solito, le polizze sanitarie hanno durata di cinque o dieci anni e, in linea di massima, non vengono coperti i rischi per persone che abbiano superato i 75 anni di età.

Ultimamente anche in Italia sono state introdotte le cosiddette «polizze a vita intera», più care di quelle normali perché obbligano la compagnia a rinnovare di continuo il contratto. La stipula viene subordinata ad un adeguato (e accurato) check-up sanitario a cui viene sottoposto



obbligatoriamente il contraente e dal cui esito dipende l'accettazione o del rischio assicurativo. Una «garanzia» superiore rispetto al normale certificato anamnestico richiesto per gli altri tipi di contratto.

Per le «polizze a vita intera» il contraente non deve avere più di 40-45 anni; non esiste un limite fisso, ogni compagnia lo indica come ritiene più opportuno. La fascia di oscillazione comunque è quella.

**Quindici fondi comuni d'investimento italiani • Quarantatre fondi comuni d'investimento esteri
Dieci linee di gestioni fiduciarie individuali • Quattro obbligazioni bancarie a tasso fisso**

... e inoltre ...

Mutui per acquisto abitazione • Leasing industriale ed automobilistico

... e naturalmente
Tutte le polizze



Agenzia Generale di Biella:

viale Roma, 10/A - Tel. 015/8493464 - Fax 015/8493954

Subagenzia in:

Andorno: Tel. 015/472914 - Gaglianico: Tel. 015/2544363 - Occhieppo Inferiore: Tel. 015/590927

Prima dell'adesione, leggere il prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

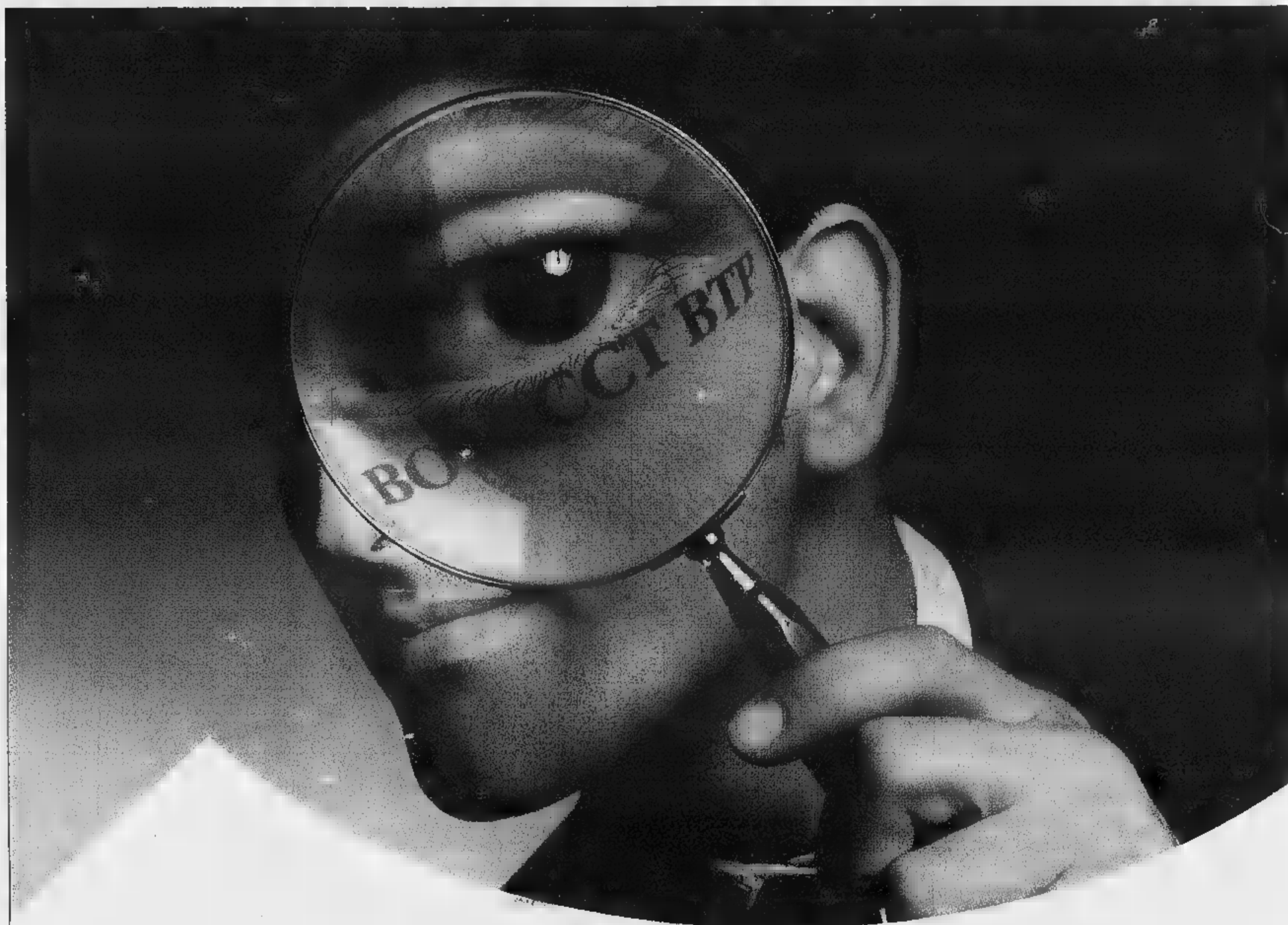


SAIFOND-SIM S.p.A.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

GRUPPO





Vieni in BNL a vederci più chiaro. I nostri esperti ti dimostreranno perché
 è vantaggioso investire in Titoli di Stato attraverso
 la gestione professionale del Gruppo BNL.

Un esperto BNL sa come rendere **interessanti** *i Titoli di Stato*

ESempi di Risultati di Gestione
01.06.95 - 02.06.97
INVESTIRE OBBLIGAZIONARIO 24,33%
INVESTIRE MONETARIO 17,28%
<small>Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro</small>

Investire Obbligazionario è un fondo comune che ha ottenuto interessanti rendimenti negli ultimi due anni, investendo prevalentemente in obbligazioni e Titoli di Stato italiani ■ cogliendo opportunità anche sui mercati esteri.

Investire Monetario è un fondo comune che investe prevalentemente in Titoli di Stato, attraverso una attenta gestione professionale che, negli ultimi

due anni, ha sempre prodotto risultati significativi. I fondi offrono vantaggi concreti: pronta liquidabilità, nessuna imposta per le persone fisiche, nessun impegno burocratico di rinnovo e di reinvestimento.

Per parlare con un esperto del Gruppo BNL e ricevere la guida "Investire in Titoli di Stato" vieni in una Agenzia della Banca Nazionale del Lavoro.

**Risparmio
 Gestito**

**100%
 BNL**



Banca Nazionale del Lavoro

Filiale di Biella
 via Gramsci 2/B - tel. 015/35971

Agenzia di Cossato
 piazza Gramsci 2 - tel. 015/98056-5

A MENO DI 250.000 LIRE “TE LI TAGLI DA SOLO”



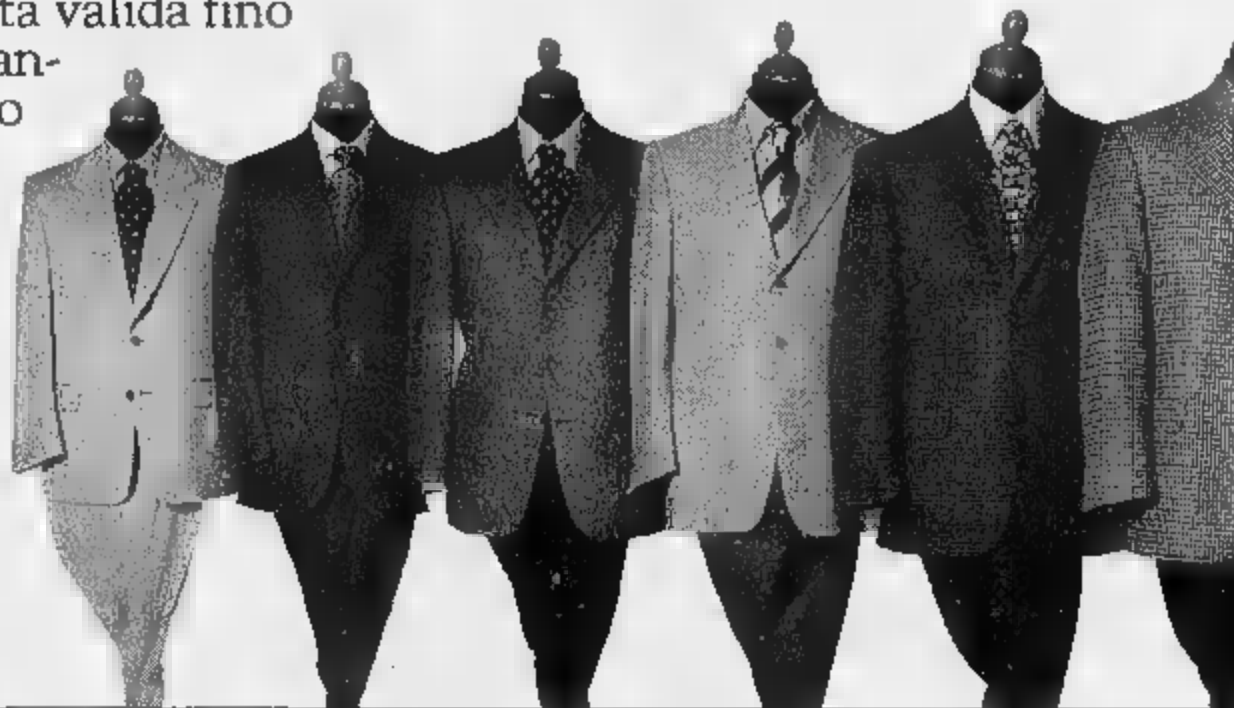
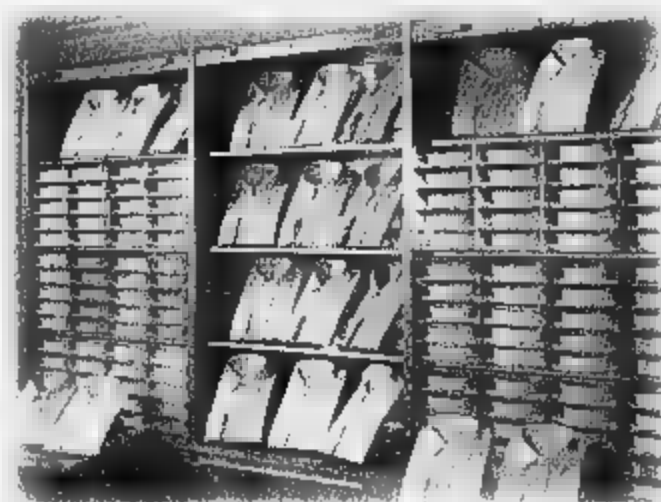
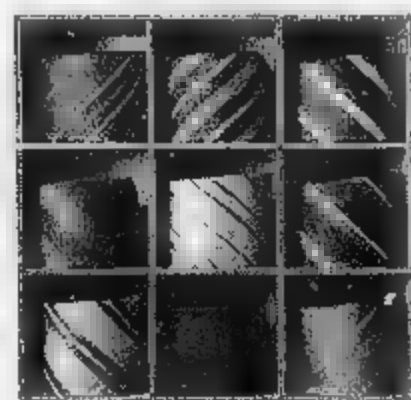
**OGGI APERTO
TUTTO IL GIORNO**

**OPPURE
ABITO COMPLETO
FIRMATO**

A 250.000 LIRE



li abiti, a prima vista, possono sembrare tutti uguali. Ma noi, vi invitiamo ad osservare un po' meglio e a toccare con mano la qualità dei tessuti realizzati nelle nostre fabbriche biellesi e l'accurata confezione dei tasmania, dei principe di galles, dei gessati, tutti confezionati esclusivamente in pura lana 100%. La cura artigianale e la precisione tipica dei "sarti di una volta", si verifica anche nell'ampia scelta di taglie conformate (fino alla 60!). Abiti classici, fatti per durare nel tempo, spezzati con raffinate fantasie, completi firmati; una vasta scelta accompagnata da un'offerta valida fino ad esaurimento scorte. Quanto costano? Beh, rispetto alla qualità che vi garantiamo, davvero molto meno di quanto vi aspettate. Del resto, a meno di così, non vi resta che... **tagliarveli da soli!**



ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - Uscita autostrada TO-MI

BIELLA

E PROVINCIA

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

Sabato 1 Novembre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

33

L'acqua-killer nella zona fra Chiavazza e Vigliano: ora si indaga

Cervo inquinato, è allarme

Nel torrente una maxi-moria di pesci

BIELLA. Nuovo caso di inquinamento, nel Cervo. L'altro giorno c'è stata una grande moria di pesci, dovuta a cause ancora misteriose. E' accaduto nella parte di torrente compresa fra il ponte ferroviario di Chiavazza e il guado. Ma anche in alcune rogge che corrono verso Vigliano stati trovati animali morti. «E in grande quantità», dicono al comando della Forestale di Biella.

Sono state appunto le guardie, mercoledì sera, a far scattare l'allarme. Al centralino è giunta una chiamata anonima: benché fosse ormai buio, la Forestale s'è mobilitata e ha fatto un sopralluogo. Poi ha subito avvisato la Provincia e i tecnici dell'Arpa (l'ex Laboratorio di sanità pubblica). L'altra mattina sono stati prelevati pesci morti e campioni d'acqua.

Che cosa è successo? «Impossibile dirlo - rispondono alla Forestale - almeno per adesso. Stiamo ancora indagando, e attendiamo i risultati delle analisi». Anche l'Arpa non dà chiarimenti: Maria Pia Anselmetti, la responsabile, è assente fino a lunedì. «Vercelli spiegano solo che, da Biella, è arrivato il materiale da esaminare».

Secondo le guardie forestali, la moria potrebbe essere vecchia: «Ce l'hanno segnalata l'altra sera, ma può darsi che sia avvenuta diversi giorni prima. L'acqua, a prima vista, aveva l'aspetto che ha di solito. Quindi niente schiuma e liqui colorati. Moltissimi, però, i pesci morti. La Forestale è sorpresa: «Non credevamo che ne fossero così tanti. Lo dice Fabio Vescovo, consulente della Provincia per il settore Ecologia: «Il Cervo è talmente inquinato che non pensavo contenesse ancora pesci. E poi è ormai secco...».

Il mistero, così, rimane. Anche se le possibili spiegazioni della moria non sono molte: una fuga di sostanze chimiche, oppure un guasto al depuratore di un'azienda. La zona inquinata, secondo le guardie itiche della Provincia (che hanno fatto un sopralluogo), è decisamente vasta: da Chiavazza a Vigliano, e sia lungo il Cervo sia lungo alcuni canali e diramazioni. In tutto, due chilometri e di acqua-killer, capace di uccidere gli animali che conteneva.

Qualche chiarimento dovrebbe arrivare fra una settimana. Spiega Leonardo Surico, del servizio veterinario dell'Usl: «I tecnici dell'Arpa ci hanno portato un pesce da analizzare, e noi lo abbiamo inviato all'istituto zooprofilattico di Torino, specializzato in questo tipo di indagini. Lì verrà fatta l'auto-psia, che dovrebbe fare luce sulle cause della moria: «Ne è premo di più fra circa sette giorni», conclude Surico.

La notizia della grande moria giunge a pochi giorni dall'annuncio di un maxi-studio sui torrenti, commissionato dalla Provincia. Obiettivo: conoscere lo stato di salute dei corsi d'acqua biellesi. Per il Cervo sono previsti campionamenti e controlli ogni sei mesi. In un punto (la monte e a valle del depuratore del Cordar) le analisi vengono fatte ogni bimestre. Nel Biellese, terra d'industrie tessili, il problema dei torrenti «sporchi» è molto antico. Ma per avere un quadro più chiaro della situazione, s'è deciso di indagare a fondo: anche per decidere - in base ai risultati - le iniziative da adottare per combattere l'inquinamento. [g. bu.]



Due immagini del Cervo, nella zona in cui è stata scoperta la moria. I pesci sull'accaduto ora indagano la Forestale e i tecnici dell'Arpa e della Provincia. [MICHELETTI]

Misteriose le cause dell'episodio, su cui tentano di far luce la Forestale, l'Arpa e la Provincia. Prelevati campioni di liquido e animali: fra una settimana il «verdetto»

Domani alle 10

Magnano Capovilla

MAGNANO. Appuntamento da non perdere, domani alla Comunità di Bose. A 25 anni dall'apertura dei lavori del Concilio Vaticano II, il monastero di Magnano ha invitato un ospite d'eccezione: monsignor Loris Francesco Capovilla, che fu segretario particolare di Giovanni XXIII, il «Papa buono».

Monsignor Capovilla è anche famoso per un altro motivo: è infatti uno dei pochi uomini di chiesa a conoscere il «terzo segreto di Fatima», di cui ha parlato di recente in un'intervista alla «Stampa». L'illustre invitato terrà domani due conferenze, sul tema «Papa Giovanni e il Concilio»: la prima alle 10, la seconda alle 15. Nessuno meglio di monsignor Capovilla può fare luce sulla figura di Giovanni XXIII, cioè di colui che seppe aprirsi all'ecumenismo attraverso un cammino profetico iniziato con il patriarca di Costantinopoli Athenagoras. Alle conferenze può partecipare chiunque, è necessario prenotarsi telefonando allo 015/679185. [d. sa.]

L'uomo, 49 anni, era rimasto ferito in un frontale. Incidenti in serie sulle strade

Muore a due giorni dallo scontro

E' spirato a Novara il carpentiere di Mottalciata

BIELLA. E' morto ieri Mauro Busso, il carpentiere di Mottalciata rimasto ferito mercoledì in un'impressionante incidente stradale, avvenuto a Formigliana. L'uomo, che aveva 49 anni, era ricoverato in condizioni disperate all'ospedale Maggiore di Novara. I medici hanno cercato in tutti i modi di salvarlo la vita. Ma è stato inutile: il fisico ha retto, Mauro Busso è spirato ieri mattina.

L'uomo, a bordo di una Ford Fiesta, era finito contro la vettura guidata da una donna di Vercelli. Pare che a provocare l'incidente sia stato un ictus che ha colpito Busso, facendogli perdere il controllo dell'auto.

Intanto sulle strade biellesi continua la catena di incidenti: nelle ultime ore se ne sono registrati ben cinque, per fortuna senza feriti gravi. Il più impressionante è avvenuto l'altra sera a Gaglianico, davanti alla concessionaria della Mercedes. La Seat Ibiza di Michele Ricciuti, 22 anni, di Andorno (con cui viaggiavano anche il fratello Gianfranco, 19 anni, e la loro



Continua la catena di incidenti sulle strade del Biellese. Intanto ieri all'ospedale di Novara Mauro Busso, il carpentiere di Mottalciata rimasto ferito mercoledì in uno spaventoso frontale a Formigliana.

madre, Sabatina D'Andrea, di 44), è schiantata contro due Fiat Uno parcheggiate ai lati della strada, una delle quali è poi rimbalzata contro una Micra. Molto gravi i danni alle vetture. La Seat s'è addirittura capovolta e ha preso fuoco. Il pronto intervento dei dirigenti di Biella Fiere e dei vigili del

fuoco, in servizio nei padiglioni dove si svolge l'expo «Aaga», è stato provvidenziale per i tre. Pare che la causa dell'incidente sia l'alta velocità.

Il secondo scontro è avvenuto alle porte di Biella. Le vetture coinvolte sono la Opel Corsa di Orlando Guelpa Cichetto, 30 anni, di Ternengo, e la Fiat Tipo

condotta da Ivo Mancini, 40 anni, di Cernione. A Cossato, vicino a Villa Katiuscia, la Ford Mondeo di Francesco Motta, 41 anni, di Bioglio, ha abbattuto un palo della luce. Gli ultimi due scontri sono avvenuti a Magnonevolo e sulla Cossato-Vallemosso. Pochi giorni di prognosi per i feriti. [f. p.]

Sanità

Stop ai vaccini anti-influenzali

L'Usi ha sospeso le vaccinazioni contro l'influenza: dopo il caso della donna di Alba, morta poche ore dalla somministrazione del farmaco, il ministero ha infatti ritirato l'intero lotto di medicinale «sospetto», che era stato distribuito anche a Biella. «Una semplice precauzione», spiegano al Servizio d'igiene. Si prevedono ritardi per gli anziani in lista d'attesa.

Cronaca

Furto da 80 milioni alla Marvin di Biella

Hanno sfondato la vetrina e rubato telefonini, macchine fotografiche e videocamere per 80 milioni: è accaduto ieri all'alba alla Marvin di via Torino. Il centro commerciale sarebbe stato svaligiato da una gang di professionisti del furto, che probabilmente hanno agito su commissione.

Cessato

L'acqua dell'Ostola sconfigge la siccità

Finalmente c'è l'ok: l'acqua del torrente Ostola è potabile, e il Consorzio di bonifica delle Baragge può immetterla nella rete idrica per combattere l'annoso problema della siccità. L'acqua del lago di Cossato è ai Comuni del Biellese Orientale, dove l'allarme per la carenza di approvvigionamenti è scattato più volte.

Catras A PAG. 35

Musica

Il grande Accardo stasera al Sociale

Stranordario appuntamento con la musica classica, stasera a Biella: al teatro Sociale è atteso Salvatore Accardo, uno dei più bravi violinisti del mondo. Il maestro esibirà con l'Orchestra da Camera di Novara. Il repertorio musicale di Pagani, Vivaldi e Schoenberg.

A PAG. 39

Basket

Ing. è big-match contro il Campli

Un nuovo big-match, per l'Ing Filas. Stasera, al Palasport, l'imbatuta capolista affronta gli abruzzesi del Campli, che sono i suoi più pericolosi inseguitori. Il team ospite ha già battuto Teramo, Viterbo, Vigevano, Pavia e Desio. «Sarà uno scontro al vertice», commenta il coach biellese, Federico Danna. L'Ing dovrà scendere in campo senza Davide Raggi, infortunatosi poco prima del match di mercoledì col Latina.

De Blasio A PAG. 41

Fra conferenze e ospiti famosi: all'Arca torna «Le muse inquiete»

L'apprendista poeta va a lezione

Via ai corsi sulla lirica e la «scrittura creativa»

BIELLA. ■ può insegnare la poesia? Se non s'fa, almeno a leggerla e a capirla: ■ è convinto Marco Conti, scrittore e giornalista, che per il quarto anno consecutivo ha organizzato il «Le muse inquiete», dedicato alla lirica moderna e contemporanea (di solito aborrita dal grande pubblico). Le lezioni sono già cominciate, e si svolgono tutti i lunedì nella sede dell'Arca di Biella.

Come in passato, ■ previsti incontri con poeti e uomini di lettere. L'appuntamento è in primavera, con due serate a palazzo La Marmora: l'8 aprile arriva Lucia Solazzo, ■ giornalista della «Stampa», a presentarsi la ■ ultima raccolta di versi. Il 6 maggio tocca invece ad Antonio Troiano, inviato del «Corriere della sera» e traduttore di Walt Whitman. Il corso principale è dedicato all'analisi dei testi, e sarà seguito ■ seminario (facoltativo) di



La poetessa Lucia Solazzo

«scrittura creativa»: dal leggere, quindi, si passa al comporre, seguendo le istruzioni dell'inventore del ■

Chi non aspira a tanto, può contentarsi di andare a spasso fra i temi, i generi e la storia della poesia italiana e mondia-

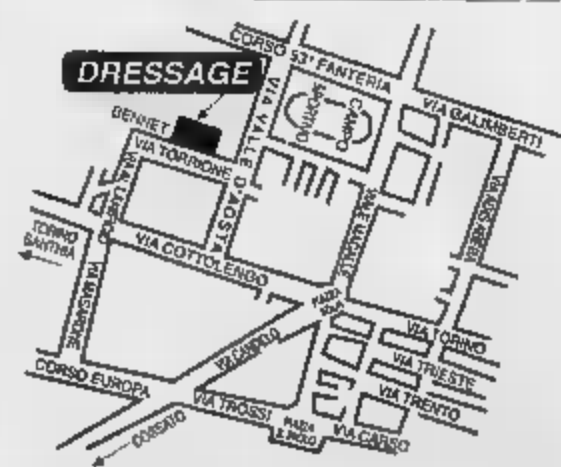
le: lunedì, ad esempio, si parla delle filastrocche. Poi sarà la volta ■ rituali magici, del Romanticismo, del surrealismo, di Ungaretti, di Montale, ■ Garcia Lorca, di Eliot e della ■ «Terra desolata». La cartellata è molto ampia, e comprende financo la poesia indonesiana, gli «haikus» giapponesi ■ i «tribunali celtici». ■ poi Ezra Pound, Giovanni Giudici, Vittorio Sereni ■ altri autori italiani meno conosciuti, come Cattafi e Cucchi. Finite le lezioni teoriche, dal 27 aprile al 25 maggio, ogni settimana, chi vuole può tentare di scrivere versi, seguendo le indicazioni del «maestro». A febbraio, invece, ci saranno ■ conferenze a palazzo La Marmora, tenute sempre da Conti e dedicate ■ mito nella poesia medievale. Il corso è cominciato lunedì 20. Chi fosse interessato a seguire le lezioni, può telefonare a questi numeri: 015-26378 ■ 351658. [g. bu.]

DRESSAGE

MAGLIERIA ■ PURO CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 97/98



BIELLA - via P. Tortorice, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

In città lo stesso lotto «sospetto» di medicinale. L'Usl: nessun allarme

Stop ai vaccini anti-influenza

Il farmaco sospeso dopo il decesso di Alba

BIELLA. Vaccinazioni contro l'influenza sospese, in provincia, a causa del decesso di un'anziana donna di Alba, cui era stato iniettato lo stesso «antidoto» poche ore prima della morte. Il lotto di farmaci utilizzati nel Cuneese è infatti lo stesso che era in dotazione all'Ufficio d'igiene di Biella, e per quella «partita» di medicinale il ministero della Sanità ha disposto il blocco delle somministrazioni, in attesa che vengano eseguite accurate analisi.

La morte della pensionata di Alba, che aveva 79 anni e che soffriva di varie malattie, è stata attribuita dai medici dell'ospedale «Santo Spirito», dove si trovava ricoverata, ad un edema polmonare. Ma vista la concomitanza degli eventi (cioè della vaccinazione e del decesso), gli specialisti hanno ritenuto opportuno segnalare il fatto a Roma, per questioni cautelative.

Un atto dovuto, ovviamente, che non deve creare allarmismo. Non appena l'indagine aperta dal ministero della Sanità sarà conclusa, le somministrazioni riprenderanno regolarmente.

Spiega Franco Piumi, responsabile dell'Ufficio d'igiene di Biella: «Per fatale combinazione, il lotto che è stato bloccato ad Alba è lo stesso che avevamo in dotazione anche a circa 10 mila dosi, di cui la metà già iniettata senza particolari problemi, complicazioni



All'Ufficio d'igiene di Biella sono stati bloccati per cautela i vaccini anti-influenza, dopo che ad Alba un'anziana donna è a poche ore dall'assunzione del farmaco. In basso il medico Franco Piumi

o effetti secondari. Il Ministero è intervenuto a scopo precauzionale: la morte della signora cuneese, molto probabilmente, è legata alle patologie di cui già soffriva». Prosegue Piumi: «Per gli assistiti si tratta semplicemente di un ritardo. Chi in questi giorni doveva ricevere il vaccino dovrà aspettare che tutto ritorni alla normalità».

In via don Sturzo tutte le dosi dell'antidoto, l'«isofluorale Sui», appartenevano infatti alla partita attualmente sotto controllo. Il contrattacco costerà qualche giorno di ritardo ai circa cinquemila pazienti che erano ancora in lista d'attesa per la somministrazione del vaccino

antinfluenzale.

Prosegue Franco Piumi: «Va ricordata invece, l'importanza della vaccinazione soprattutto per le persone a rischio, e in particolare modo per gli anziani. Il Servizio d'igiene è a disposizione di tutti gli utenti, pronto a fornire ulteriori informazioni. Visto il numero elevato dei soggetti cui somministrare ancora le dosi dell'antinfluenzale, chiediamo la collaborazione e la comprensione di tutti, al fine di poter riorganizzare immediatamente il servizio non appena il Ministero ci informerà sull'esito delle analisi».

Paola Guaballo



A Texilia

Un corso per riparatori d'auto

BIELLA. Lunedì a Texilia prenderà il via un corso di elettroniche di base per autoveicoli ed elettrauti di autoveicoli a benzina o diesel. Il corso, della durata di 51 ore complessive, si terrà ogni lunedì e martedì dalle 9 alle 12 e terminerà nel gennaio prossimo.

Il programma prevede dodici ore di teoria su principi di base elettronici, nove ore su nozioni generali di accensione e iniezioni elettroniche, undici ore sugli impianti diesel, quattro ore di analisi gas benzina e diesel, dodici ore di pratica su autoveicoli con attrezzatura specifica.

Sempre su iniziativa di Texilia si è iniziato un corso di aggiornamento per capi reparto di aziende tessili, realizzato in accordo con il Cofar, la Regione Piemonte e il Fondo Sociale Europeo. Ai dipendenti saranno illustrate le attuali metodologie di lavoro e gli strumenti a disposizione per un'efficace gestione del reparto. Le lezioni, ottanta ore complessive, prevedono una parte teorica e una pratica. (d. sa.)

Il camposanto urbano resterà aperto dalle 8,30 alle 17,30

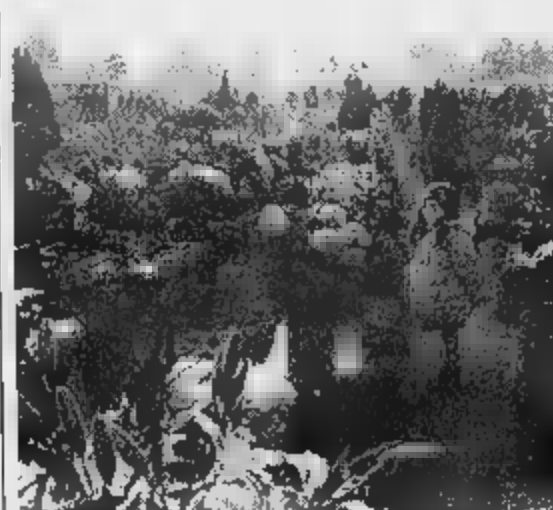
Cimiteri, i bus e le messe

Oggi la commemorazione dei defunti

BIELLA. Festa d'Ognissanti, commemorazione dei defunti, negozi e chioschi di fiori in frenetica attività per affrontare le moltissime richieste di crisantemi e altre composizioni. Se infatti i primi restano i fiori per tradizione legati alla ricorrenza, negli ultimi le tendenze hanno fatto emergere altre varietà ed il crisantemo è affiancato sempre da maggior frequenza da ciclamini, composizioni verdi, che hanno il pregio di durare molto di più. In quest'ottica in molti a dare la preferenza alle piante in terra.

Oggi e domani i cimiteri affolleranno il grande afflusso di chi rende omaggio ai propri cari: ancora per oggi in città i cimiteri resteranno aperti con orario continuato dalle 8,30 alle 17,30. Non ci saranno invece corse speciali con i bus per il camposanto urbano: l'Atap ritiene infatti che la linea urbana «4» (Standa-via dei Tigli) sia sufficiente a garantire la richiesta degli utenti.

Uno sguardo alle funzioni



In queste anche nel Biellese si registra molta affluenza nei negozi e fiori l'attività è frenetica

previste ad Oropa per la festa d'Ognissanti: l'orario è il consueto, con l'aggiunta di una messa alle 15 in basilica con la preghiera per i defunti e la processione al cimitero monumentale del santuario. Anche le funzioni di domani seguiranno l'orario consueto: si affianca la funzione pomeridiana, in cimitero.

In città in calendario funzioni in suffragio dei defunti al cimitero urbano: domani messa alle 10,30 (celebrerà il parroco di San Biagio, don Finotto) e alle 15,30 (don Tullio Vitale, di San Paolo). Altre messe sono in programma lunedì alle 10,30 e alle 15. (f. p.)

Nel bottino anche videocamere e 60 macchine fotografiche

Furto di notte alla Marvin

Rubati telefonini per ottanta milioni

BIELLA. Hanno spaccato la vetrina e rubato telefonini, macchine fotografiche e videocamere per 80 milioni. E' accaduto ieri all'alba al negozio «Marvin» di via Torino, all'angolo via Addis Abeba. Il «colpo» è stato eseguito in pochi minuti. Segno l'azione, studiata da tempo, la stata compiuta da ladri professionisti, a quasi sicuramente su commissione.

Usando forse una pesante spranga come «arletta», i malviventi hanno abbattuto l'ristallo antirifondamento della vetrina affacciata via Torino. Erano le 4,30, e subito è scattato l'allarme, collegato alle abitazioni dei titolari del negozio, Lorenzo Bincetto e Gina Fiori. I due commercianti, intuito cosa stava accadendo nel loro negozio, hanno informato immediatamente la Questura, da dove sono partite due «volante». La auto sono giunte davanti alla Marvin in pochi minuti, vista la breve distanza che separa gli uffici della polizia dal centro commerciale. Quando sono arrivati sul posto, gli agenti non hanno trovato più nessuno. Sospette che i ladri (almeno due o tre, considerata la rapidità con cui hanno commesso il furto) siano fuggiti a bordo di un'auto, forse soltanto intravista dalla polizia mentre si allontanava a tutta velocità verso via Cottolengo. I tentativi di intercettare i banditi, finora, sono stati inutili.

BIELLA. Negli obiettivi dei ladri che quotidianamente mettono a segno i loro colpi in città, è finito anche il bottegaio del Lotto a Seminari. Ignoti hanno tentato infatti di forzare la porta d'ingresso, approfittando della pausa di chiusura del mezzogiorno. Ma il colpo non è riuscito: i ladri, forse disturbati, hanno desistito e sono fuggiti. Nel tentativo di aprire la porta, hanno però rotto la serratura, lasciando inequivocabili segni del loro passaggio: quel punto gli impiegati hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco per poter entrare negli uffici. I ladri speravano di aver facilmente ragione della serratura e di poter accedere nei locali, con il chiaro obiettivo di arraffare il denaro delle giocate del mattino. Nulla di nuovo, invece, sul fronte delle indagini per la rapina avvenuta l'altra sera al Banco di Pavignano, quando ad un giovane sono state portate via 100 mila lire. (f. p.)

BIELLA. Hanno spaccato la vetrina e rubato telefonini, macchine fotografiche e videocamere per 80 milioni. E' accaduto ieri all'alba al negozio «Marvin» di via Torino, all'angolo via Addis Abeba. Il «colpo» è stato eseguito in pochi minuti. Segno l'azione, studiata da tempo, la stata compiuta da ladri professionisti, a quasi sicuramente su commissione.

Usando forse una pesante spranga come «arletta», i malviventi hanno abbattuto l'ristallo antirifondamento della vetrina affacciata via Torino. Erano le 4,30, e subito è scattato l'allarme, collegato alle abitazioni dei titolari del negozio, Lorenzo Bincetto e Gina Fiori. I due commercianti, intuito cosa stava accadendo nel loro negozio, hanno informato immediatamente la Questura, da dove sono partite due «volante». La auto sono giunte davanti alla Marvin in pochi minuti, vista la breve distanza che separa gli uffici della polizia dal centro commerciale. Quando sono arrivati sul posto, gli agenti non hanno trovato più nessuno. Sospette che i ladri (almeno due o tre, considerata la rapidità con cui hanno commesso il furto) siano fuggiti a bordo di un'auto, forse soltanto intravista dalla polizia mentre si allontanava a tutta velocità verso via Cottolengo. I tentativi di intercettare i banditi, finora, sono stati inutili.

Dagli scaffali della Marvin sono scomparsi una cinquantina di telefonini cellulari, 60 macchine fotografiche e una ventina di videocamere. Dice Lorenzo Bincetto: «Un inventario preciso delle cose rubate sarà possibile farlo solo nelle prossime ore».

BIELLA. Negli obiettivi dei ladri che quotidianamente mettono a segno i loro colpi in città, è finito anche il bottegaio del Lotto a Seminari. Ignoti hanno tentato infatti di forzare la porta d'ingresso, approfittando della pausa di chiusura del mezzogiorno. Ma il colpo non è riuscito: i ladri, forse disturbati, hanno desistito e sono fuggiti. Nel tentativo di aprire la porta, hanno però rotto la serratura, lasciando inequivocabili segni del loro passaggio: quel punto gli impiegati hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco per poter entrare negli uffici. I ladri speravano di aver facilmente ragione della serratura e di poter accedere nei locali, con il chiaro obiettivo di arraffare il denaro delle giocate del mattino. Nulla di nuovo, invece, sul fronte delle indagini per la rapina avvenuta l'altra sera al Banco di Pavignano, quando ad un giovane sono state portate via 100 mila lire. (f. p.)

Tentato colpo al Lotto

LETTERE AL GIORNALE

«Finalmente a posto il passaggio a livello»

Tempo fa avevo scritto alla «Stampa», per lamentarmi un curioso passaggio a livello, che tanto «a livello» non era: quello al Crocicchio di Carisio, lungo la Trossi. Le rotaie erano infossate nell'asfalto, e per superare la cunetta indenni bisognava quasi fermarsi con l'auto. Ora non è più così.

L'ho scoperto l'altro giorno, passando sulla statale per Vercelli. Qualcuno (l'Anas, le Ferrovie, il Comune, la Provincia) ha eliminato la «fosca» del passaggio a livello, aggiungendo un po' d'asfalto, e la situazione è decisamente migliorata.

Non credo stata la mia lettera, a provocare simili effetti. Il problema ora sotto gli occhi di tutti, e probabilmente era già inserito nell'elenco delle magagne da sistemare. Fa comunque piacere notare che, anche se è ritardo e lentezza, ci si muove per risolvere i problemi: anche se piccoli, come in questo caso. Insomma, ho scritto al vostro giornale per protestare, ora faccio altrettanto per dire pubblicamente che

s'è trovata una soluzione. Non bene chi si debba ringraziare (sopra ho fatto qualche ipotesi), e forse la migliore è non ringraziare: no: risolvere i problemi fa parte dei compiti di chi amministra la cosa pubblica.

Lettera firmata, Vercelli

Halloween, un d'autunno

Da qualche anno assistiamo ad un proliferare delle feste di Halloween e, scusate il dissenso, pongo una domanda: che cosa centra mai una tradizione così schiettamente americana con noi? Quale aggancio, se non il mero consumismo, la novità a tutti i costi, giustifica un attingere ad una festa che con la nostra cultura non ha nulla da spartire?

Chiediamo un occhio sui negozi che rincorrono zucche illuminate con l'obiettivo di richiamare l'attenzione e magari qualche cliente; giustificiamo anche le discoteche, sempre alla spasmodica ricerca di una ricetta per fare spettacolo. Ma che si organizzino le feste di Halloween nelle

scuole, proprio non lo capisco. E non mi si dica che è un modo di affrontare altri usi e altre tradizioni: da qualche anno risputano sempre le solite zucche.

Lettera firmata, Biella

Usl e tralicci non ripetiamo l'errore

Leggo con interesse le vostre cronache sul processo per il Laboratorio dell'Usl e in particolare i riferimenti sul problema del traliccio Enel. Mi auguro davvero che i progettisti del nuovo ospedale (e naturalmente anche i medici), valutino con attenzione i possibili effetti dei campi magnetici provocati dall'elettrodotti.

Ho l'impressione che il problema venga sottovalutato. Già non comprendo come sia potuto succedere che il cantiere Laboratorio non abbia tenuto conto del traliccio (il buon sacrificio sull'altare altri interessi?). Speriamo che, forti della precedente esperienza negativa, i nostri amministratori non cadano nello stesso errore.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

Quinto Sella 55, (015) 741.409.

Quaragena: Dr. Bogio, via Marini Uberti 7, tel. (015) 92.22.41.

Besen: Dr. Antonio Penner, via 4 Novembre 7, tel. (015) 58.22.003.

Pralungo: Dr. Annetto, via Serratore 9, tel. (015) 57.12.95.

Santomartino, v. della Libertà 31, (015) 64.18.48.

QUESTURA

Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FFERROVIE

Stazione di San Paolo, piazza Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI TURISTI

via Lammarmora 11, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: via Macellà 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

Quinto Sella 55, (015) 741.409.

Quaragena: Dr. Bogio, via Marini Uberti 7, tel. (015) 92.22.41.

Besen: Dr. Antonio Penner, via 4 Novembre 7, tel. (015) 58.22.003.

Pralungo: Dr. Annetto, via Serratore 9, tel. (015) 57.12.95.

Santomartino, v. della Libertà 31, (015) 64.18.48.

QUESTURA

Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FFERROVIE

Stazione di San Paolo, piazza Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI TURISTI

via Lammarmora 11, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: via Macellà 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

SERENISSIMA VIAGGI

CONCERTO DI NATALE 1997 - Teatro Regio Torino

martedì 23 dicembre

Partenza da Biella alle ore 18 in bus G.T.

Goloso e raffinato aperitivo e brindisi di Natale in allegria compagnia uno dei più antichi Caffè di Piazza Castello.

Ingresso al teatro con sistemazione nelle poltrone numerate riservate per assistere al concerto musiche natalizie.

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO. Rientro in nottata.

POLONIA RELIGIOSA.

I DI NATALE A CRACOVIA E CZESTOCHOWA

dall'11 al 14 dicembre

trailerimenti, volo linea, visite guidate, pensione completa, hotel 3 stelle, accompagnatrice.

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494030 - 8494040 - Telex 214026 - Fax 015 8493720

BIELLA - Via Garibaldi, 10 - Tel. 015 31674 - 252010 - Telex 223214 - Fax 015 33905

VIVERONE - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 0161

Emergenza-siccità nei paesi del Biellese Orientale: le analisi dell'acqua sono soddisfacenti

L'Ostola può rifornire gli acquedotti

L'Usl autorizza il Baraggia ad attingere dall'invaso

BIELLA. L'acqua dell'Ostola è potabile e il Laboratorio d'igiene dell'Usl ha dato l'ok al Consorzio idrico della Baraggia per immetterla nella rete idrica. Pareggiare così i conti: una siccità che sta creando non pochi disagi.

La possibilità di utilizzare l'acqua nell'invaso risolverà soprattutto i problemi del Biellese Orientale (la città di Cossato è testa), dove in questo ultimo periodo l'allarme-siccità è scattato più volte. Emblematico esempio di una condizione climatica sfavorevole è l'invaso di Postua, al minimo storico: la portata si è ridotta di quasi metà, dai 60 litri al secondo agli attuali 30, 35. L'acqua dell'Ostola va quindi ad integrare i rifornimenti che arrivano dalla diga sull'Ingagna, a Mongrando da Postua.

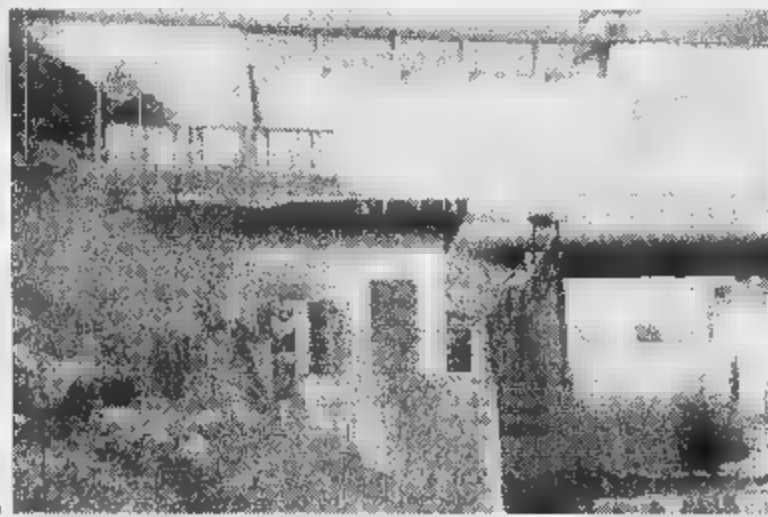
«Mi auguro che ora i problemi di scarsità d'acqua siano finiti», dice Roberto Diana, presidente del Consorzio Baraggia. Carmelo Jacopino, che del «Baraggia» è il direttore, è invece soddisfatto per l'esito degli studi. L'ostacolo ora rappresentato dai valori troppo alti di manganese disciolto nell'acqua: l'ultima campionatura ha accertato che le tracce del minerale rientrano nei parametri di legge per quanto riguarda le acque potabili (per l'acqua minerale la normativa è ancora diversa).

I controlli naturalmente continuano - fa osservare il direttore del Consorzio idrico - e nell'impianto di potabilizzazione vengono svolti elettronicamente: se i sensori registrano valori fuori norma, il dato anomalo viene segnalato nel telecontrollo. A questo si aggiunge naturalmente la ciclica campionatura dei laboratori dell'Usl.



Due immagini degli invasi che alimentano le condotte idriche del Consorzio Baraggia: qui accanto l'invaso dell'Ostola e in basso lo sbarramento dell'Ingagna di Mongrando

Nella rete idrica del «Baraggia» saranno immessi, almeno in questa prima fase, dieci litri d'acqua al secondo: la portata verrà aumentata nelle prossime settimane. Con l'augurio che, nel frattempo le condizioni climatiche mutino e che pioggia ridia vigore alle esauite sorgenti.



[d. ca.]

I sindaci

«Chi gestirà gli impianti?»

BIELLA. Un problema in più tra i molti che devono affrontare quotidianamente le amministrazioni pubbliche è la futura gestione del patrimonio idrico. Un problema complesso che prevede la creazione di un'autorità d'ambito che per legge avrà il compito appunto di occuparsi del «pianeta acqua».

Ma tradurre nella pratica il nuovo ente non è cosa semplice, al punto che il Consorzio dei Comuni ha preso ufficialmente posizione. Come? Invitando il Presidente della Provincia di Biella, Vercelli, Alessandria e Torino a procedere con urgenza alla definizione delle procedure costitutive dell'Autorità d'ambito affinché questa, al più presto, possa individuare il proprio soggetto di governo nonché i soggetti gestori del ciclo idrico.

I sindaci biellesi sono preoccupati: «La situazione è ancora più urgente» si considera che il trasferimento della gestione condiziona fortemente le scelte dei Comuni.

[f. p.]

Marocchino in cella, altre indagini

Dopo l'arresto spunta l'eroina

BIELLA. Si arricchisce di nuovi particolari l'operazione antidroga condotta dal reparto operativo dei carabinieri di Biella, che si è conclusa l'altro giorno con l'arresto di Mohamed Bagheri, 34 anni, un marocchino di Casablanca, residente in via Rosselli.

Il nordafricano, anche nel mirino degli inquirenti liguri, si sta rivelando una pedina importante nello spaccio di stupefacenti nel Biellese. C'è ancora molto da sapere sull'indagine, ma è certo che l'uomo era in grado di muovere significative quantità di stupefacenti sul mercato clandestino. E sono esclusi collegamenti con l'attività di spaccio nella vicina Riviera ligure.

Infatti a distanza di poche ore dal suo arresto, le indagini dei carabinieri hanno portato al sequestro di altri 45 grammi di eroina. Un quantitativo notevole che ha indotto i carabinieri ad allargare ulteriormente i controlli sulla presenza del marocchino nel Biellese: gli investigatori sono quasi certi nel ritenere che le indagini possano fornire sviluppi anche clamorosi.

Le manette ai polsi del nordafricano erano scattate dopo numerosi appuntamenti e intercettazioni ambientali. Addosso all'extracomunitario i militari avevano trovato due grammi e mezzo di eroina, nascosta dentro una bustina di plastica, cinque di hashish e un milione in



Operazione antidroga nel Biellese

contanti, che gli inquirenti ritengono frutto dell'attività di spaccio. Ad aiutarlo nella «vita» dello stupefacente un giovane connazionale, Chahid Azouzi, 21 anni, pure residente in via Rosselli, denunciato. Successivamente, a conferma che il personaggio non è da sottovalutare, i carabinieri hanno messo le mani sugli altri 45 grammi di eroina.

Durante l'operazione che ha portato in cella Mohamed Bagheri, i carabinieri avevano bloccato ed arrestato anche Ennio Marrone, un torinese da tempo residente in città; l'accusa sempre la stessa: spaccio di droga.

[f. p.]

Il gotha dell'imprenditoria giovane affronta le sfide del 2000



Il gotha dell'imprenditoria giovane affronta le sfide del 2000

SANDIGLIANO. Industriali a raduno, l'altra sera all'hotel Cascina Casazza. Il «gotha» dell'imprenditoria giovane piemontese s'è dato appuntamento a Sandigliano, per partecipare al convegno dal titolo «Associazione: energia per lo sviluppo». Organizzata dal Gruppo giovani dell'Uib, la giornata di lavoro è servita ad analizzare le strategie produttive del futuro. Un tema quanto

mai importante, per gli imprenditori «under 40», che saranno i protagonisti della vita economica del futuro. Molti i relatori, che sono giunti a Sandigliano da altre province del Piemonte come da Roma. Ad aprire i lavori è stato il presidente dei giovani imprenditori Biella, Francesco Barresi. Nella foto di Corrado Micheletti, il folto pubblico che ha partecipato al convegno.

[g. co.]

Ennesima frattura nella maggioranza l'altra sera durante i lavori dell'assemblea

Pettinengo, è bufera in Consiglio

Passa il conto consuntivo, Gallana si dimette

PETTINENGO. A due minuti dall'inizio del Consiglio comunale una dichiarazione che ha lasciato sconcertati e assessori di sasso: «Se passa il conto consuntivo mi dimetto». Detto, fatto: durante i lavori il consigliere di maggioranza Paolo Gallana ha preso la parola annunciando di lasciare l'assemblea. In un'atmosfera di gelo si è consumato l'altra sera uno dei momenti più difficili per l'amministrazione comunale di Pettinengo. Il conto consuntivo è passato, ma il voto ha lasciato dietro di sé profonde lacerazioni.

La gestione contabile di Pettinengo, per vari motivi, riasumibili con l'assenza di un segretario comunale in grado di affiancare validamente gli amministratori, ha subito una serie di intoppi che si sono tradotti in una tenuta contabile approssimativa e lacunosa. «Devo dar atto al sindaco e alla giunta di aver lavorato bene e duramente per rimettere in sesto la contabilità - dice un Gallana ancora frastornato dagli avvenimenti - ma a questo problema si è aggiunto un disagio più profondo che mi ha portato a fare una serie di valutazioni politiche».



Paolo Gallana, consigliere dimissionario, e il sindaco Piera Canuto



«In sintesi - aggiunge Paolo Gallana, uno degli uomini di spicco del pdi biellese - la lista «Comunità 2000» attraverso la quale avremmo dovuto dare un

contributo concreto per la crescita di Pettinengo, non ha risposto al progetto iniziale. Il paese - vivendo una situazione difficile, causa anche il drastico ridimensionamento degli stabilimenti Biella o credo che i consiglieri non siamo stati in grado di costruire una comunità diversa, qual era nei

nostri obiettivi iniziali. In più si è aggiunto il disagio per un conto consuntivo che è stato un chiaro esempio di inefficienza amministrativa».

Conclude Gallana: «Le mie dimissioni non sono maturate in uno spirito polemico: mi auguro che il dibattito su quanto accaduto sia di stimolo per l'amministrazione».

Il sindaco Piera Canuto per ora tace: «Non è questo il momento di commentare l'accaduto: sono ancora molto scossa e certamente le scelte di Paolo Gallana rappresentano una tappa dolorosa nel mio cammino di amministratore».

La signora non lo dice, ma le dimissioni del consigliere sono l'ennesima frattura in una maggioranza che nei mesi scorsi non ha dato segni di compattezza. Ora il Consiglio comunale dovrà riunirsi per procedere alla surrogata del dimissionario Gallana: la prima degli esclusi è Giovanni Ambrosi, che ha già affiancato il sindaco Piera Canuto nelle precedenti legislature.

[b. pe.]

Se la tua auto è avanti con gli anni,
con Seat e lo Stato,
le dici «Bye Bye».

Offerta valida fino al 31/1/98

Saluta la tua vecchia auto senza rimpianti.
Con Seat e lo Stato puoi averne una nuova risparmiando fino a 3.900.000. Affrettati quindi a scegliere tra le tante Seat, quella che sarà con te nei prossimi anni.

	CORDOBA SX Listino L. 23.959.200 Sconto di L. 3.900.000		ALHAMBRA Listino L. 35.175.200 Sconto di L. 3.300.000
	CORDOBA Listino L. 22.705.200 Sconto di L. 3.800.000		CORDOBA VARIO Listino L. 23.701.200 Sconto di L. 3.900.000
	TOLEDO Listino L. 25.893.200 Sconto di L. 3.300.000		IBIZA Listino L. 18.397.200 Sconto di L. 3.300.000
	ARROSA Listino L. 15.193.200 Sconto di L. 3.300.000		MARBELLA Listino L. 12.937.200 Sconto di L. 2.200.000
			INCA Listino L. 20.737.200 Sconto di L. 3.300.000

NUOVA CONCESSIONARIA SEAT esclusiva per la provincia di Biella e Vercelli

COMAUTO 2 SRL

BIELLA - Via Galimberti, 45
Tel. 015 401050 - 402360 - 8494080

NUOVE REGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGERIE

RONDÒ

DI BORGOSIESIA

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

Nuovi Arrivi

TEN YARDS - COLMAR - SALEWA - BELFE
 GREAT ESCAPES - AESSE - MAX TREND
 NO LIMITS - SKORION - BULA - HUSKI
 O'NEILL - FORT & MADDOX - LA FONT
 DOLOMITEN - PATAGONIA
 INVICTA - CACAO - DUBIN
 BAILO - DEGRE' 7 - SPILLERS
 CHESTER - GARR END CO.
 BURLINGTON - BURTON
 ENDURANCE - LACOSTE
 THINK PINK - SPORT FUL
 COLUMBIA - BREKKA
 BRIKO - SPEEDO
 FREDDY - ARENA

ADIDAS - CHAMPION
 ASICS - TIMBERLAND
 REEBOK - NIKE
 LOTTO - SUPERGA
 FABI - MEPHISTO
 TACCHINI - 883
 SCARPA - GEOX
 GASPAROTTO
 PISTON - CAT
 DR. MARTENS
 STONE FLY
 LEVI'S

THE BRIDGE
 VALENTINO
 DELSEY
 PIERRE CARDIN
 MASERATI
 GUY LAROCHE
 BIASIA
 ENNY
 STEFANEL
 ZIPPO

ABBIGLIAMENTO CALDO, MORBIDO, LEGGERO

CALZATURE PER LO SPORT E PER IL TUO TEMPO LIBERO

PELLETTERIA E VALIGERIA

TEMPO LIBERO E GALLERY

SONO APERTI ANCHE
 SABATO 1 E DOMENICA 2
 NOVEMBRE DALLE 15 ALLE 19

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" - BORGOSIESIA - Tel. 0163 458006

Un altro centro commerciale «naturale» in provincia



Anche il Comune è coinvolto direttamente nella bella iniziativa dei 50 negozi che si sono costituiti in Centro commerciale naturale

«Rilanciamo i negozi»

La nuova iniziativa a Santhià

SANTHIÀ. L'iniziativa del «centro commerciale naturale», come tutte le buone idee si sta moltiplicando. Dopo quello di Crescentino e l'Alba 2000 di corso Libertà a Vercelli, ora ne uno anche a Santhià.

Nei giorni scorsi, nella sala consiliare del Comune, 50 operatori santhiàesi si sono riuniti e hanno dato vita ad un consorzio che ha per scopo quello rilanciare il commercio in città. Due le novità interessanti rispetto ai cugini di Vercelli e di Crescentino. Il Centro Santhià conta tra i propri soci l'assessore al commercio, che oggi

è Milko Viviani. Spiega il presidente neoeletto, Giovanni Fiorio: «Nello statuto si indica solo genericamente la carica di assessore, perché in caso di cambiamenti le quote passeranno al nuovo amministratore».

Il motivo del coinvolgimento del Comune è ovvio: ottenerne l'appoggio nelle manifestazioni che presto illumineranno il Natale santhiàese.

L'altra differenza è la grandezza del centro naturale. Continua il presidente: «L'iniziativa non interessa solo le vie del centro storico, ma anche tutte le aziende che si affacciano sul-

la statale». Per i soci 50, ma già altri negozianti hanno chiesto di aderire alla «buona» causa. La quota d'iscrizione è modesta, 500 mila lire, ma con questo primo budget il presidente e il Consiglio di amministrazione (Paola Savio, vice presidente, Alessandra Gentile alla segreteria, e i consiglieri Silvana Bormengo, Franca Olea, Massimo Carandol) stanno studiando come richiamare clienti nuovi. Dice Fiorio: «Entro dicembre organizzeremo un paio di manifestazioni, dobbiamo ancora definire i particolari».

(d. b.)

Dall'altro giorno si riasfalta la «provinciale» da Gattinara a Serravalle

Strada chiusa senza preavviso

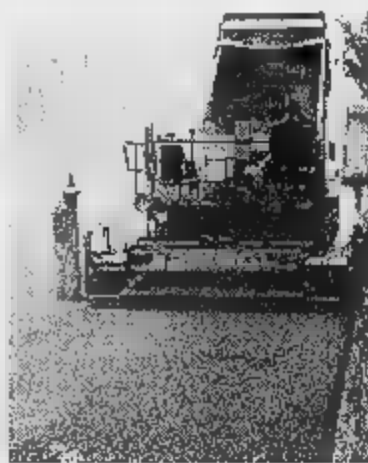
Nessun cartello: il traffico va in tilt

GATTINARA. Strada chiusa senza preavviso la circolazione verso la Valsesia subisce un brusco rallentamento con le solite code che rischiano di far saltare i tempi agli automobilisti. La tratta della provinciale «di Vintebbia», che collega Serravalle a Romagnano e Gattinara: la viabilità è stata interrotta da giovedì mattina per permettere la riasfaltatura della carreggiata nel territorio comunale di Romagnano. Il provvedimento ha inevitabilmente causato lunghe code in quanto tutto il traffico della valle del Sesia proveniente dal Vercellese e dal casello autostradale di Groggio è riversato sulla statale 299 bloccando letteralmente, nelle ore di punta, il centro di Prato Sesia.

Ieri mattina, esempio, poco dopo mezzogiorno la coda «elegante» del semaforo di Prato è quello di Romagnano.

Naturale quindi l'ira degli automobilisti: chi ha autorizzato la chiusura avrebbe infatti almeno dovuto avvisare preventivamente con cartelli anche lontani dalla zona bloccata. In questo modo il traffico avrebbe potuto riversarsi anche su altri percorsi alternativi, ad esempio la tratta Roasio-Sostegno-Crevacuore.

Ma la circolazione sull'arteria che da Vercelli conduce in Valsesia è difficoltosa da settimane: sia ad Arborio sia a Ghislarengo infatti sono attivi da tempo cantieri per la sostituzione



Un cantiere stradale

ne del manto d'asfalto. Il risultato che gli automobilisti vengono bloccati prima in un paese e poi nell'altro a causa del senso unico alternato. Questi interventi dovrebbero comunque essersi in via d'ultimazione.

Ad aumentare le code, lunedì mattina s'è messo anche il passaggio a livello sulla Arona-Santhià-Lra Gattinara a Romagnano. Le sbarre sono rimaste abbassate per quasi mezz'ora senza che sia intervenuto per regolare il traffico o anche solo avvisare gli autisti dell'impossibilità di liberare la circolazione.

Probabilmente si è trattato di un guasto al sistema che regola la chiusura automatica dei cancelli.

(i. fo.)

Notizie utili

I distributori aperti oggi nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti gli impianti del turno C: Agip, via Walter Manzone; Fina, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Gastaldi 18; Fina, S.S. Torino. Questi, invece, i distributori self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino. A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, via Veneto; Erg, via Montegrone. Gli impianti self-service in funzione sempre sono Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montegrone. Infine a Trivulzio è di servizio l'impianto: Q8, corso Casale 36 e a Varallo quello del turno C: Q8, via Brigate Garibaldi con self 24 ore.

(d. b.)

Cronaca

Ruba su un camion, la terza denuncia

Lo hanno sorpreso dopo aver compiuto un furto su un autocarro. Luciano G., 48 anni, domiciliato a Borgosesia è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Varallo. L'uomo è stato fermato dopo che si era appropriato di un telefono cellulare e altri oggetti per il valore di un milione. In appena due settimane è la terza denuncia che il borgosesiano colleziona per furto.

(p. q.)

Borgosesia

Dama urtata da furgone

Una donna di Borgosesia, Enzina Canto Miglino, 79 anni, residente in piazza Mazzini, è stata urtata da un furgone mentre ieri mattina attraversava la strada sulle strisce pedonali. L'incidente è avvenuto verso le 11 in pieno centro cittadino. Enzina Canto Miglino ha riportato ferite guaribili in 40 giorni.

(p. q.)

Nonostante sia il 1° novembre si svolge anche il mercato ambulante

A Borgo oggi i negozi sono aperti

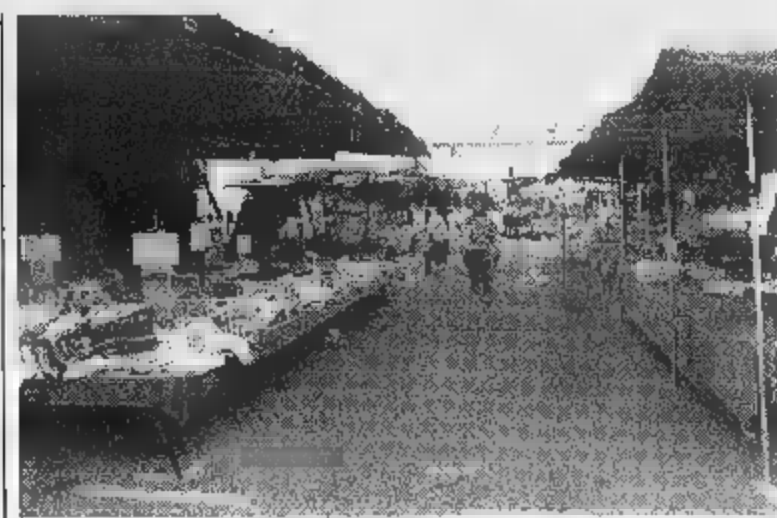
E' la prima volta negli ultimi vent'anni

BORGOSIESA. Tutto regolare, nonostante la festività: questa mattina si svolge normalmente il mercato ambulante del sabato e anche i negozi apriranno i battenti. L'attività è stata autorizzata dall'amministrazione comunale: dunque, la ricorrenza «dei Santi» non bloccherà il commercio borgosesiano. Ed è la prima volta che accade dopo l'entrata in vigore, negli Anni Settanta, della «settimana corta» nel commercio.

Oggi tra l'altro si compie la terza settimana da quando le bancarelle sono state spostate in centro città e fino ad ora la decisione ha raccolto pareri unanimi da tutti. A partire dagli stessi ambulanti, che si dicono soddisfatti, fino ai commercianti che hanno aumentato il loro volume d'affari, passando per i clienti che pare preferiscano la nuova sistemazione rispetto a quella più anonima di piazzale Milnaccio.

E' vero che qualche difficoltà per i parcheggi non sussiste fino ad ora ha sollevato particolari proteste.

Intanto ci sono novità per quanto riguarda le opere pub-



Nonostante sia il 1° novembre oggi a Borgosesia si tiene il mercato settimanale

bliche che interessano la città. Nei giorni scorsi il sindaco Corrado Rotti è andato in Regione per chiedere alcune indicazioni sulla variante al piano regolatore necessaria per avviare la ristrutturazione dell'ex sezione Nord. In questo progetto rientra pure la realizzazione del ponte sul Sesia e riguardo a

questa opera Rotti ha spiegato che se non nasceranno nuovi ostacoli si può ipotizzare per il mese di settembre del '98 l'avvio dei lavori. Per il cantiere di via Vittorio Veneto (rifacimento dei marciapiedi, nuova illuminazione e posa dell'asfalto) invece, è stato deciso di rinviare la primavera.

(i. fo.)

Donna di Borgosesia

Si è affacciata alla vita

Un appello

BORGOSIESA. I familiari ne hanno più notizie da oltre una settimana: hanno dunque avvisato le forze dell'ordine e i mezzi di informazione per lanciare un appello utile al ritrovamento. Anna Maria Pupino, 37 anni, abitante a Borgosesia non è più tornata nella abitazione di via Pier Celestino Gilardi da lunedì della scorsa settimana.

Oltre dieci giorni di assenza, ma di completo silenzio: infatti la donna ha nel frattempo telefonato un paio di volte per rassicurare i familiari sulla condizioni di salute.

«Ha anche detto di voler rientrare entro breve - ha spiegato uno dei fratelli -, ma poi non l'abbiamo più sentita: siamo preoccupati perché temiamo che qualcuno la trattenga contro la sua volontà. Ci ha specificato di essere a Borgosesia, la nostra ricerca non ha portato a nulla. Oltretutto nostra madre è molto malata. La presenza di Anna Maria è molto importante per lei».

(p. q.)

Crescentino, è il nuovo capogruppo dopo le dimissioni di De Marco

Forza Italia sceglie Borgondo

L'ex azzurro resta in Consiglio come indipendente

CRESCENTINO. Enrico Borgondo è il nuovo capogruppo di Forza Italia. Dopo le dimissioni di Angelo De Marco dal gruppo e la costituzione a gruppo indipendente all'interno del Consiglio Comunale presentate ieri, il coordinatore provinciale di Forza Italia, Marco Fra, e Vicky Paci, presidente del gruppo crescentino hanno diffuso un comunicato stampa per rendere nota la designazione del geometra Borgondo. La dimissioni di De Marco dal gruppo sono state l'epilogo della nomina di un membro del collegio dei revisori dei conti al Consiglio Comunale mercoledì scorso.

Su questa designazione la minoranza si è divisa proponendo due professionisti diversi per l'incarico. Ma De Marco è rimasto fermo sulla sua posizione e Mario Melis Chivasso è stato votato per l'incarico. E nei prossimi sviluppi della realtà politica crescentina si conoscerà la collocazione di De Marco che ha dichiarato: «Continuerò a fare opposizione come gruppo indipendente, ma se l'amministrazione dovesse propormi l'assessorato all'assi-

stenza con le relative deleghe, sono disposto ad entrare in maggioranza».

Resta ora da conoscere quale sarà la risposta della maggioranza e questo nuovo sviluppo all'interno del Consiglio comunale, un Consiglio che ha già precedenti in fatto di stralci da posizioni di opposizione alle amiche poltrone della giunta.

(r. s.)

Concessionaria auto in Vercelli
assume

TECNICO AUTO

capace ed esperto per inquadrarlo
con mansioni di

CAPO OFFICINA

Per colloquio telefonare ore ufficio
0161/56980 - 58102

NOVEMBRE CAR AUTO S.a.S. - BIELLA - Via Milano 61 - Tel. 015 351301

Solo da noi, Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.



1600 16V - Clima

Listino 31.349.000

Ns. Prezzo 28.500.000

1600 16V Blu met. - Clima

Listino 32.249.000

Ns. Prezzo 29.350.000



1600 16V Blu met. - Clima - Abs - Doppio Airbag

Listino 36.404.000

Ns. Prezzo 33.300.000

1600 16V Argento met. - Clima

Listino 33.076.000

Ns. Prezzo 30.100.000



Carina E SW

Listino 33.871.000

Ns. Prezzo 31.800.000

1600 16V Bordeaux met. - Clima - Abs - Doppio Airbag

Listino 39.099.000

Ns. Prezzo 34.800.000

2000 16V Argento met. - Clima - Abs - Doppio Airbag

Listino 41.300.000

Ns. Prezzo 37.500.000

1600 16V Blu met. - Clima

Listino 34.771.000

Ns. Prezzo 31.650.000



In caso di rottamazione, ulteriori 1.330.000 di risparmio sul prezzo offerta.
Offerta valida fino al 30 novembre.

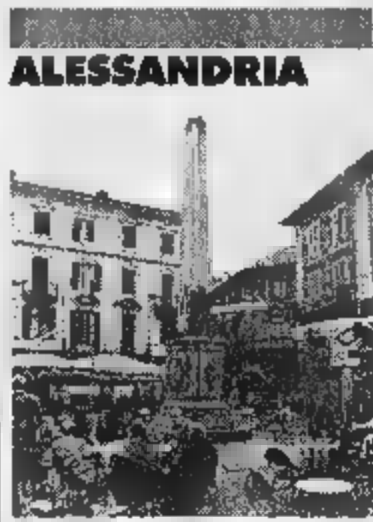
VERSO IL VOTO - Il 16 novembre ad Alessandria, Acqui Terme e Domodossola

All'assalto delle cittadelle leghiste

Dopo 4 anni Ulivo e Polo cercano la rivincita

ANCHE il Piemonte si prepara per le amministrative del 16 novembre. Fra 15 giorni si voterà in molti paesi, ma il vero test politico si svolge nelle tre città più importanti: questa tornata elettorale: Alessandria, Acqui Terme e Domodossola, dal Sud al Nord della regione. Tre città che hanno una caratteristica in comune: state governate da questi ultimi quattro anni da un sindaco e da una maggioranza leghista. Si attende quindi un vero e proprio «assalto» a queste roccaforti di Alberto da Giussano da parte degli schieramenti più rappresentativi, in termini di voti, del panorama politico regionale. Ulivo e Polo, sconfitti nel '93 (anche se esistevano connotazioni ben diverse e Forza Italia sarebbe nata solo l'anno successivo, così come Alleanza nazionale), cercano il riscatto e sperano riuscire a scalzare i sindaci uscenti che, tutti e tre, si ripresentano alle consultazioni. Ma non esiste, soprattutto nel centro-destra, una perfetta simbiosi, un'unità di intenti precisa. Il Centro del Polo preferisce una corsa in solitudine, per poi decidere chi appoggiare al secondo turno, al ballottaggio.

Così ad Alessandria il Polo è formato solo da Forza Italia e An, con il Centro suddiviso fra «civiche», verdi federali e Italia federale, così ad Acqui Terme Ccd-Cdu e Pensionati per l'Europa che corrono per proprio conto, così anche a Domodossola con i Ccd inseriti in uno schieramento che comprende anche la Lista Dini, il psdi e indipendenti. Non così l'Ulivo che ad Alessandria accoglie sotto le proprie fronde anche Rifondazione, ad Acqui Terme



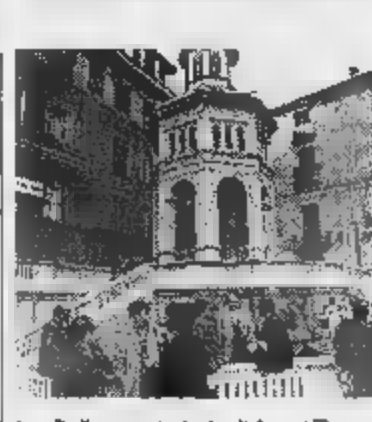
Piazzetta della Lega ad Alessandria

COSI' NEL '93	
RIFONDAZIONE	6,2%
DC	8,5%
LEGA NORD	33,2%
NUOVA ITALIA	6,4%
ALESSANDRIA PROGRESSISTA	3,9%
ALLEANZA PER ALESSANDRIA	5,4%
PSI	4,6%
UNIONE DI CENTRO	17,8%
NUOVA CITTA'	7,5%
VERDI	3,8%

con tutto il centro-sinistra e i neo-comunisti compatti (mancano all'appello solo i verdi), e a Domodossola con il pacchetto della sinistra unitario.

Chi ha anche deciso di combattere la propria battaglia da sola è la Lega Nord che soltanto ad Alessandria si presenta con l'appoggio di una «civica». Nel

ACQUI TERME	
COSI' NEL '93	
PDS	6,7%
VERDI	5,6%
ALLEANZA	8,5%
RETE	3,1%
RIFONDAZIONE	10,4%
LEGA NORD	34,6%
DC-PSI-LAICI	23,2%
LISTA CIVICA	7,9%



La «Bollente» simbolo di Acqui Terme

capoluogo a Domodossola i seguaci di Alberto da Giussano si affidano anche alla lista dei Lavoratori padani. Ad Acqui i leghisti si presentano solo con lo scudetto «marchiato» del simbolo della Padania.

Vediamo ora quanti sono i candidati e quante le liste che li appoggiano. Ricordiamo che si



Il centro storico di Domodossola

DOMODOSSOLA	
COSI' NEL '93	
LEGA ALPINA PIEMONTE	3,0%
LEGA NORD	40,9%
PARTITO POPOLARE	1,7%
LAICI E CATTOLICI PER DOMO	17,0%
RIFONDAZIONE	5,0%
ALLEANZA PER DOMODOSSOLA	4,5%
PDS	18,3%
PSDI	3,1%
SI PER DOMODOSSOLA	6,5%

vota solo nella giornata di domenica 16 novembre. Alle 22 chiuderanno i seggi che verranno poi riaperti alle 6 di lunedì. Nella giornata si conosceranno i nomi dei candidati che andranno al ballottaggio. Il secondo turno elettorale si terrà domenica 16 novembre (a quindici giorni esatti dalla prima con-

sultazione) e già nella nottata si saprà chi sono i primi cittadini di queste importanti città piemontesi.

(68.456 votanti ri-partiti in 144 seggi. Da eleggere 40 consiglieri). Sei candidati in lizza. Francesca Calvo, sindaco uscente, con Lega, Alessandria libera e Lavoratori padani; Mario Ivaldi con pds, verdi, ppi con democratici, Rinnovamen- Alleanza civica, Sl-ps e Rifondazione; Franco Stradella con Forza Italia (assieme a Udc, Patto Segni e Nuova proposta) e Alleanza nazionale; Gabriele Seco con la «civica» Alessandria oltre il 2000; Piercarlo Fabbio con il Centro per Alessandria (Ccd-Cdu, Italia federale e Verdi federali) e Mauro Morando con la «civica». Per la nostra città.

ACQUI TERME (15.402 votanti ripartiti su 34 seggi. Da eleggere 20 consiglieri).

Quattro candidati. Bernardino Bosio, sindaco uscente, con Lega Nord; Marinella Barisoni con l'Ulivo per Acqui e Rifondazione; Paolo Bruno con Forza Italia (assieme a Udc e la «civica» La forza di Acqui) e Alleanza nazionale e Romano Gelati con la Lista di Centro (Ccd-Cdu) e i Pensionati per l'Europa.

DOMODOSSOLA (17.200 votanti ripartiti su 34 seggi. Da eleggere 20 consiglieri). Quattro candidati. Ettore Angius, sindaco uscente, con Lega Nord e Lavoratori padani; Mariano Catrinini con verdi, Rifondazione, pds e ppi; Pierangelo Bianconi con Forza Italia e Alleanza nazionale e Massimo Polli con la «civica» Insieme per Domodossola (Ccd, Lista Dini, psdi e indipendenti).

Florenzo Panero



La sede centrale del Consorzio agrario in piazza Zumaglini, a Vercelli

Agricoltori vercellesi «via il commissario»

VERCELLI. Appello della Provincia al ministro delle Risorse agricole per il Consorzio agrario provinciale. Il presidente Gilberto Valeri e il suo «vice», l'assessore all'Agricoltura Norberto Julini, hanno scritto a Michele Pinto illustrandogli la difficile situazione che il Consorzio, «commissariato» dopo la messa in liquidazione del settembre '95, sta attraversando.

Nella lettera i vertici della Provincia parlano chiaramente del malumore dei produttori agricoli vercellesi nei confronti del commissario, «sia perché ha realizzato i programmi suggeriti dal ministero, sia per la perdita di immagine e di fiducia verso il Consorzio stesso».

Valeri e Julini ricordano a Pinto che il provvedimento ministeriale dell'autunno '95 non aveva lo scopo di liquidare il Consorzio, ma finalizzato a trovare, attraverso l'attività

dell'esercizio provvisorio, il suo completo recupero economico. La gestione commissariale, secondo gli agricoltori e la Provincia, non avrebbe però centrato gli obiettivi e la situazione del Consorzio si sarebbe aggravata al punto che, adesso, il commissario intenderebbe alienare gli immobili «più pregiati» del patrimonio.

Guardano con aglio svisluppi di questi ultimi mesi non solo i 62 dipendenti, ma anche i 36 agenti periferici ed i 50 collaboratori, tutti preoccupati per l'inevitabile ricorso agli ammortizzatori sociali e per il pericolo di perdita del posto.

Julini chiede a Pinto un intervento immediato, rammentandogli che la crisi del Consorzio agrario Vercelli è dipesa dalla mancata riscossione del credito (33 miliardi) che il Consorzio vantava nei confronti dello Stato per gli ammassi del grano. [e. d. m.]

CONTINUA L'OPERAZIONE "INVERNO NICOLA SPORT !!!

SU TUTTE LE SCARPE IN ESPOSIZIONE
NIKE, ADIDAS, HEAD, REEDOK, ASICS
SCONTO 30%
SINO AD ESAURIMENTO SCORTE !!!

SCARPE LOTTO IN OFFERTA SCONTO
30% PER TUTTA LA STAGIONE!

In esclusiva ioden originali
Merlet e Salko
Vasto assortimento giacconi
e impermeabili.

I TUOI VECCHI SCI TI ROTTAMARE
DA NOI VALGONO DA 20.000 A
200.000 LIRE!
VUOI ROTTAMARE I TUOI VECCHI
JEANS? DA NOI
VALGONO
ANCORA
20.000 LIRE!

SENZA
CONTRIBUTO
GOVERNATIVO

Aperto
anche nei giorni
26 ottobre e 1 e 2 novembre
pom. dalle 15 alle 19,30 !



NICOLA SPORT

MILANO
Gaglianico

VERCELLI



nicola sport

NICOLA SPORT

SUI PRODOTTI INVERNO 96/97
Continuano le offerte
SCONTO 50% !!!

- **Giacca Murphy & Nye catramata:**
L. 400.000 sc. 50% = L. 200.000 !
- **Giacca città Spillers:**
L. 270.000 sc. 50% = L. 135.000 !
- **Felpa Invicta:**
L. 95.000 sc. 50% = L. 47.500 !
- **Giacca uomo piuma:**
L. 195.000 sc. 50% = L. 97.500 !
- **Giacca sintetico:**
L. 99.000 sc. 50% = L. 49.500 !
- **Tuta Dubin ginnastica:**
L. 110.000 sc. 50% = L. 55.000 !
- **Muta Mares Isotherm 6,5:**
L. 990.000 sc. 50% = L. 495.000 !
- **Giacca città Astrolabio:**
L. 135.000 sc. 50% = L. 67.500 !
- **Giacca bambino:**
L. 107.000 sc. 50% = L. 53.500 !
- **Tuta bambino:**
L. 150.000 sc. 50% = L. 75.000 !
- **Sci Rossignol R1G + Scarponi 4 ganci**
R 725 Rossignol + attacchi Geze:
L. 570.000 sc. 50% = L. 285.000 !!!

*A fronte dell'acquisto di un paio nuovo. Escl.off.speciali

Strada 1111 - GAGLIANICO - TEL. 015/2543643 - FAX 015/2543644

La Stampa
1996
In CD-ROM.

tutt
LA STAMPA
Compact

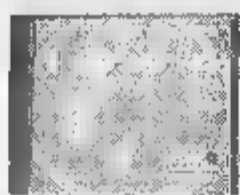
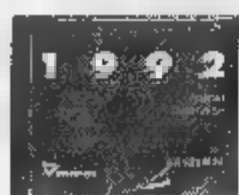
per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Biella, questa sera il concerto del maestro

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

- | | | | |
|---|---------------------|--------------------|-----------|
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 | (L. 300.000) | Nome | Via |
| <input type="checkbox"/> Se ■ possesso delle annate precedenti | (L. 200.000) | Cognome | N. C.A.P. |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. | Caduna (L. 200.000) | Società/Ente | Città |
| <input type="checkbox"/> Desidero acquistare ■ collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 | (L. 600.000) | | Tel. |
| <input type="checkbox"/> Il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) | (L. 99.000) | P.IVA o cod. fisc. | Firma |

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno ■ trasferibile intestato a
"Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Moretto, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Numero verde
167-802005

Stasera ■ Biella un avversario di tutto rispetto per i rossoblù di Danna

Ing-Campoli, ecco il big match

Gli abruzzesi occupano il secondo posto

BIELLA. Riflettori puntati su Ing Fila-Campoli, il big match della settimana giurata di B1. Dalle 21, il palazzetto di via Pajetta ospita lo scontro tra l'imballatura capolista e la sua più immediata inseguitrice, una formazione che nel corso di questa stagione si è già guadagnata, con pieno merito, il riconoscimento di «bastona grandi» avendo superato le blasonate Teramo, Viterbo, Vigevano, Pavia e Desio.

«E' vero e proprio scontro ■ vertice perché sono di fronte le due formazioni attualmente più in forma - dice coach Federico Danna - Dai filmati delle partite che ho visionato fino ad oggi, Campoli ■ senza dubbio la squadra che dispone dell'impianto ■ gioco più solido ■ spettacolare. I 10 punti che gli abruzzesi hanno conquistato sin'ora sono da ritenersi "pesanti" perché ottenuti contro formazioni molto ben attrezzate. Campoli è dunque un avversario ■ affrontato con estrema attenzione e concentrazione, perché è molto valido tecnicamente e soprattutto arriva a Biella con il morale alle stelle».

Danna deve purtroppo rinunciare all'apporto di Davide Raggi, infortunatosi martedì, durante l'ultimo allenamento prima della partenza per Latina.

«Mi spiace moltissimo fermarmi proprio ■ che la squadra stia viaggiando a gonfie vele - dice Raggi - La distorsione al-



La formazione laniera si troverà di fronte una squadra tecnicamente forte e preparata che ha avuto ragione di compagni blasonati come Teramo o Pavia ■ che sviluppa un impianto di gioco molto solido

Danna dovrà rinunciare all'apporto di Davide Raggi che si è infortunato martedì scorso durante un allenamento

la caviglia destra, che già in passato mi aveva procurato dei problemi, è più preoccupante di quanto pensassi. La mia presenza sul parquet è quindi in dubbio anche per la trasferta di Vigevano di domenica prossima, un incontro cui tengo in modo particolare».

Gli odierni avversari dell'Ing arrivano da Campoli, ■ città di 1700 persone e che raggiunge i

7000 abitanti contando anche quelli delle frazioni. La società cestistica si regge in modo consistente sull'entusiasmo dell'intera cittadinanza che giunge sino all'autotassazione, pur di conservare un posto sul palcoscenico del basket nazionale. Non a torto Campoli viene definita la «Cantù della B1», categoria in cui milita da ben quattro stagioni superando grossi pro-

blemi di carattere economico. Proprio per questi motivi, l'organico del Campoli si presenta notevolmente rinnovato rispetto a quello dello scorso anno.

A fianco dei confermati Cappella e Zorzi, sono arrivati gli esperti Bon e Rusin, ex serie A, i validi Capone e Sperduto, attualmente ai vertici delle speciali classifiche riguardanti i rimbalzi catturati e le palle recuperate, e Grossi.

L'Ing può portare a quattro punti ■ vantaggio sulle immediate inseguitrici. «Sarebbe bello, ma non dimentichiamo che il calendario ci è stato favorevole»: commenta coach Danna. (w. d. b.)

Stasera al Palahockey col neo-promosso Molfetta

Amatori, è l'esordio

Va in pista il quintetto tipo

VERCELLI. Dimenticare la Coppa Italia: vincere (e possibilmente convincere) all'esordio contro ■ Molfetta: questi gli obiettivi che l'Amatori si propone in vista della «prima» in A1. Questa sera al Pala Isola (fischio d'inizio alle 21) i gialloverdi incroceranno le stecche contro ■ neo promosso Molfetta, quintetto generoso che, almeno sulla carta, non dovrebbe rappresentare un ostacolo insidioso per i vercellesi anche se il clan biellese preferisce avvicinarsi al match ■ estrema cautela. «I pugliesi sono un buon complesso - precisa il difensore gialloverde Roberto Crudeli - una squadra giovane con qualche ragazzo interessante già nel giro della Nazionale».

Ma più che sul valore dei biancorossi dell'ex Pino Marzella (l'attaccante dell'ultimo scudetto dell'Amatori indosserà i panni di allenatore-giocatore) il quintetto di Caricato dovrà fugare le paure psicologiche emerse nel girone di Coppa Italia con il Salerno. In settimana tecnico ■ squadra si ■ «chiari i idee», un confronto dal quale si è cercato di scoprire ■ non ha funzionato nella due giorni di Coppa: «Per capirci ■ siamo realmente "guariti" dovremo attendere i primi match del torneo - precisa il tecnico - per questo non dovremo sottovalutare nessun incontro a cominciare dalla sfida contro il Molfetta».



L'Amatori alla 21 inizia ■ avventura in campionato contro il Molfetta

I gialloverdi sono chiamati a riscattare con il bel gioco la sconfitta patita la settimana scorsa in Coppa Italia

Tra i dubbi che angustiano il coach la condizione non ottimale della squadra: è vero che Caricato può disporre dell'organico completo, ma alcuni giocatori sono lontani dal top: i fratelli Bertolucci si trascinano dietro gli acciacchi d'inizio stagione (problemi alla caviglia per Alessandro, postumi dello stiramento intercostale per Mirkò); quindi Crudeli deve

combattere con il dolore al polso ■ una fastidiosa pubalgia.

Contro il Molfetta, comunque, l'Amatori dovrebbe schierarsi con il quintetto tipo: Cupisti (tra i pali, Crudeli e Gonnella in difesa, Mariotti e Alessandro Bertolucci coppia d'attacco. Pronti a entrare Bertolucci Junior e Persia, utilizzato in Coppa Italia solo per brevi scampolli. (p. m. f.)

PALLAVOLO

Le blufucsie attese al riscatto dopo l'inatteso ko in Toscana

Pink alla prova d'appello

Domani la «prima» in casa col Trecate

BIELLA. Dopo l'inatteso «ko» ■ Toscana contro l'Arno-Santa Croce, la Pm Pink volley è attesa al riscatto. La prova d'appello è fissata per domani alle 17.30 al palazzetto ■ Biella contro il Trecate, formazione ambiziosa che punta al vertice della B1 femminile.

C'è attesa e curiosità intorno al derby piemontese, che segnerà il debutto assoluto in campionato della Pink nel palazzetto di Biella (nella passata stagione ■ giocava ■ Candelo). Aff ■ il general manager Luigino Ugazio: «Il Trecate è un banco ■ prova importante, e noi non possiamo più permetterci ■ sbagliare. Domani sarà indispensabile ed obbligatorio raccogliere i due punti. La parola d'ordine nelle file lanieri è quindi «vincere»: la Pink, costruita con l'obiettivo di salire in A2, non può scivolare due volte di fila. Nel match di domani, fra l'altro, il coach Ivano Beniciventi avrà ■ disposizione l'intera «rosa» delle atlete.

L'avversario, però, non è dei più facili. Il Trecate è una for-

A Gattinara col Genova

GATTINARA. La Giletta in serie ■ debutta tra le mura amiche del palazzetto di Gattinara con un posticipo. A causa della contemporanea partita di basket di serie D (sabato sera), le ragazze di Galliana scenderanno in campo domenica alle 17.30 per affrontare l'Amatori Genova, team che ha iniziato la stagione con una sconfitta casalinga ad opera del Racconigi. Al contrario le «rosse» sono state protagoniste di un ottimo avvio, coronato con il ■ successo per 3-0 ottenuta a Novara sulla Sammartinese. Chiaramente anche con l'Amatori Genova si punta dritti ai due punti: d'altra parte la Giletta ha grosse ambizioni di classifica e non può permettersi passi falsi soprattutto quando gioca in casa. Per l'occasione coach Galliana recupererà la centrale Elena Bonfantini, che ha già disputato qualche spezzone di partita con la Sammartinese. (l. fo.)

■ che da un paio d'anni si esprime ad alti livelli (nella passata stagione ha chiuso la B1 al quarto posto), ■ anche quest'anno punta al vertice. Aggiunge Luigino Ugazio: «Effettivamente può ■ base dei problemi, ■ noi dobbiamo essere ■ superiori. Il Trecate non ha giocatrici di rilievo, e fa del

collettivo il suo punto di forza. Ha schemi consolidati ed esprime ■ una buona pallavolo. Ci sono le premesse perché nasca una gara spettacolare, ma ripetiamo che quello che preme di più ■ noi è il risultato».

Discorso pubblico: c'è attesa ■ curiosità per vedere quale sarà la prima risposta di Biella alla pallavolo femminile d'alto livello. Conclude Ugazio: «Ci auguriamo che domani siano presenti sugli spalti 500 persone. E speriamo di ■ conquistare i fans ■ a far sì che aumentino durante l'anno».

Per le giocatrici parla la forte e potente schiacciatrice Letizia Mira d'Ercole: «Contro il Trecate i propositi di vittoria non mancano. E' vero che siamo partite male, ■ Toscana possono esserci problemi per tutti: ■ si gioca contro l'avversario e contro gli spettatori. Sarebbe bello riuscire ■ trasferire quell'ambiente nel pubblico di Biella: per noi sarebbe un aiuto. La Pink è una squadra di alto livello, formata da giocatrici che hanno tutte giocato i parquet di ■ A, soltanto che adesso dobbiamo trovare serenità e tranquillità».

E sulla gara di domani? «Sottimista - conclude Mira d'Ercole - anche perché in allenamento facciamo molto bene. In partita invece ■ più nervosi ■ sentiamo la pressione della gente che viene lì per assamarci anziché per darci una ■ E' vero che siamo delle professioniste, ma ■ siamo macchine: chiediamo al pubblico di sostenerci. Per formare un gruppo solido ■ fondamentale l'aiuto ■ tutte le persone che ci ruotano attorno».

Gabriella Cornelia

Mokaor, c'è il Pisa

Biella gioca a Caluso

VERCELLI. Con il morale ■ mille per l'exploit contro il Novi Ligure (3-2 ■ tie break rimontando due set) la Libertas Mokaor s'appresta ■ esordire di fronte alla tifoseria amica. Avversario di turno ■ Migliorino Pisa, una ■ cinque compagni toscane del girone, che alle 21 scenderanno al Pala Donizetti.

«Della formazione pisana conosciamo poco - sottolinea il presidente vercellese Antonio Bertolotti - nel match d'apertura il ■ Migliorino ha superato al tie break il Massa. Dunque almeno sulla carta un sestetto combattivo in grado di reggere fisicamente ■ incontro alla distanza».

Sulla formazione ■ tecnico Sarti non dovrebbe avere grossi problemi: tutti i ragazzi sono a disposizione del mister: «Com'è già accaduto contro il Novi il gruppo potrebbe ■ la nostra arma vincente - spiega il patron vercellese - poiché oltre al ■ base l'allenatore può disporre di elementi in grado di decidere il confronto. Già, contro il Novi il neo acquisto Policano e Costanzo ■ sono rivelati decisivi».

Serie C maschile. Per il Biella Scarpe è già tempo di ■ i lanieri di Manavella saranno impegnati a Caluso: «Una trasferta insidiosa contro un avversario che, nel primo turno, ha dimostrato di ■ in condizione - spiega ■ tecnico laniero».

In trasferta anche ■ Giletta Ponzone, attesa dall'Asti: la buona condizione del sestetto di Saurin fa pendere l'ago della bilancia in favore dei lanieri che, nel match ufficiali disputati sinora, non hanno perso neppure un set.

Nel girone A tempo ■ riscatto per Saluggia ■ Santhià. I ragazzi di mister Canella ospiteranno ■ Villar Perosa, altra formazione neo promossa mentre il Santhià di coach Bussi, dopo la presentazione ufficiale di ieri sera, attende ■ impazienza il Beinasco per riscattare la sconfitta patita a Savigliano. (p. m. f.)



La schiacciatrice della Pink Volley Letizia Mira d'Ercole: «In Toscana siamo partite male, ma per domani sono ottimista: in allenamento andiamo bene» (MICHELETTI)

Le super favorite alla promozione in A2 si affrontano in un derby molto atteso dal pubblico

CALCIO

Il bianconero sostituirà lo squalificato Ferretti nell'atteso incontro di domani al La Marmora

Biellese, Rossi vice Ferretti contro il Mestre

Pro a Varese con Ragagnin in mediana e Rindone in marcatura

DETTO UN VARALLO

Avanti in Coppa

BIELLA. C'è un trait d'union che lega questa settimana Biellese e Pro: la ricerca del mediano per i match con Mestre ■ Varese in programma domani rispettivamente al La Marmora e al Franco Ossola.

In casa bianconera Bacchin prepara la sostituzione di Ferretti, squalificato per un turno dal Giudice sportivo per somma ■ ammonizioni. Una perdita indubbiamente non indifferente visto che «l'avan il terribile in questa prima fase del torneo ■ il fulcro del centrocampio laniero. Quindi contro ■ Mestre, squadra che viene presa in casa lanieri con le classiche «molle» Bacchin deve trovare la giusta contromisura all'assenza del suo perno.

Tutti gli indizi portano a credere che sarà Chicco Rossi il sostituto ■ Ferretti. Mentre per il resto dovrebbe essere confermata la squadra che uscendo indenne dal match ■ Crema ha

conservato la vetta della graduatoria.

«Attenzione comunque al Mestre - sottolinea il ds Sandro Turilli - E' una squadra più che discreta e ■ tragga in in-

ganino la sconfitta interna di domenica scorsa nel derby con il Sandomen.

Dalla Biellese alla Pro, anche lei alla ricerca ■ un mediano incontrista per la sfida di Varese. E' infatti probabile che Caligaris conceda un turno di riposo a Motta, portandolo in panchina. Il giocatore ha corso come un forsennato in queste prime partite, ma sovente la quantità (galloni recuperati) è andata a scapito della qualità (troppi appoggi sbagliati).

Meno praticabile appare una soluzione ■ Valentino (o Barbieri) in mediana.

Di conseguenza è probabile che contro i biancorossi il mister dei bianchi torni a schierare Ragagnin in mediana, con Rindone, all'esordio in maglia bianca, terzino destro.

Contro la co-capolista non ci sarà Bertolone che continua ■ soffrire di una noiosa pubalgia, mentre non ci sono problemi per Fida che pur allenandosi a parte per una leggera contrattura a Varese ci ■ se proprio dovesse girare «male» è pronto un Righi a dir poco scalpitante. (r. syn.)

Ma i grandi favoriti restano sempre gli azzurri di Battistella che, rispetto al passato, hanno perso unicamente Anzio. Una squadra costruita sulla potenza fisica dei gemelli Michielon, non disgiunta dalla classe di



Il Novara è sempre il grande favorito

Cunegatti, Rigo, Orlandi, Bernardini (tutti neo campioni del mondo). E ■ l'arrivo dell'argentino Roldan il Novara potrà puntare davvero in alto (e non solo in Italia).

Le altre formazioni si troveranno ■ recitare ■ ruolo di comprimari: sul gruppetto emergono Brezzone e Trissino (per rossoneri e biancoblu l'obiettivo salvezza dovrebbe essere raggiunto senza affanni); più complicato il cammino per Sandrigo e Scandiano che dovranno contendere a Seregno, Molfetta e Lodi la permanenza in serie A1. (p. m. f.)

L'Inclusione, nel caso di lettura alfabetica di richiami in caratteri maiuscoli [oltre quella iniziale] e per ognuna dei suoi numeri è corrisposto un supplemento di L. 9000. Gli annunci sono pubblicabili su "La Stampa", "L'Espresso", "l'Unità", "Il Lavoro", "Il Sole 24 Ore". Possono utilizzare il servizio **CASSELLO** aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Servizio Pubblikompass n.° 10110 TORINO». L'imposta del solo cablosta è di L. 500 per speditezza e di L. 6000 per spese di gestione e rispetto corrispondenza.

La **Pubblikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti una società destinataria della corrispondenza indirizzata ai propri uffici centrali e periferici. La loro cura la lettore e di incassare soltanto quelle che strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando altre alla forma di corrispondenza. Esempi, citiamo a lettore di propaganda politica, sindacale, religiosa, culturale, ecc., non essere inviate per posta e saranno respinte se non esaurisce o raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'Istituto di Credito Italiano S.p.A. di **PI TORINO** e con la Banca C.R.T. gli avvisti possono essere ordinati presso tutte le sedi e filiali dipendenti di tutto questo Banco.

In tema di chiarezza d'intento e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n.° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserialista è impegnato a rispettare tale

AZIENDA di produzione e servizi nella
cintura sud di Torino ricerca per proprio
ufficio tecnico giovani perfino ingegneri
di indirizzo meccanico milite-senile. Si ri-
chiede buona conoscenza della lingua
inglese, ottima conoscenza del disegno
meccanico con capacità di operare in
forma tradizionale e con sistemi CAD a
disponibilità ad **imbarcarsi** in brevi viaggi
all'estero. Mandare **curriculum** con curriculum
vitae inviando a casella postale 401 Tor-
no. C. indicando **la** propria U.T.

COMMERCIALE estero plurennale esperienza, inglese, francese, tedesco, disponibilità a trasferire, esamina proposto di lavoro

SIGNORA referenzata offresi per assistenza anziani anche non autosufficienti, giorno notte. Tel. 318 0127 - 0342 413 8174.

appartamento a 300 mt dal mare, con
grasso soggiorno cucina camera
spostiglio balcone posto auto
mento autonomo finemente am-
chiestata L. 288 milioni Tel. 0182
0332 378 478.

QUILX vendesi torrone 12 mila n
circa 3000 . Si .
poste di permuta. Alpi Immobili
.

servizi. Tel. 0337 246.917.

LG Electronics Italia Centro Direzionale "Il Quadrato" via Modigliani, 45-20090 Segrate (MI),
Tel: (02) 26968.1 Fax: (02) 26968.282 <http://www.lgelectronicitalia.com/>



500 TAPPETI DIFETTATI

**CERTIFICATO
DI GARANZIA
POSSIBILITÀ DI
SOSTITUZIONE
NEL TEMPO**



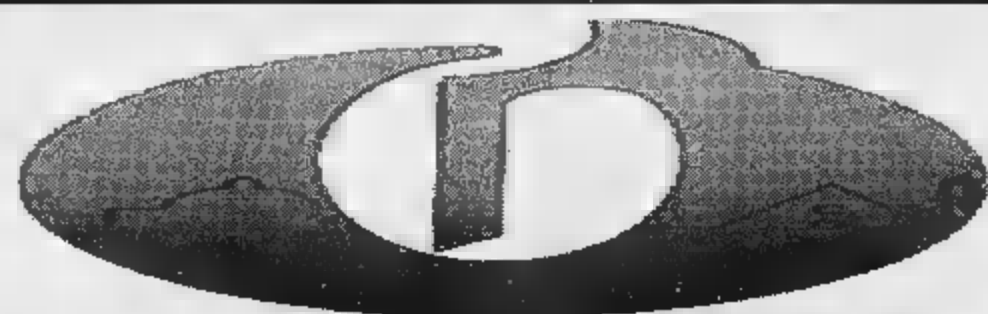
UN AVVENIMENTO STRAORDINARIO

Nell'arco di oltre 20 anni ■ appassionate ricerche e di acquisti in tutto il mondo, ci è capitato di trovare alcuni tappeti con lievi imperfezioni.

Li abbiamo immagazzinati ed ora li mettiamo in vendita dando così ■ possibilità a tutti ■ avere in ■ un tappeto autentico ad un prezzo irrisorio.

Da ■ si possono inoltre trovare, sempre ■ prezzi superscontati, oltre diecimila esemplari di tappeti nuovi, antichi e da collezione ■ ■ ■

A PREZZI IRRISORI



orient
TAPPETI E KILIM

**APERTO
LA DOMENICA**

BORGIO S. DALMAZZO

S.S. CUNEO - BORGIO S. DALMAZZO - TEL. 0171 - 26.20.55

Pian Regina pone le basi per il rilancio di Crissolo



Con l'inverno 97/98 il capoluogo di Crissolo sarà probabilmente dotato di una seggiovia realizzata dalla Comunità Montana Valle Po con compiti di arroccamento verso le piste e i quattro skilift della Sipre Monviso ski srl, situati sui versanti di Pian Giasset e Pian della Regina.

L'intero bacino accrescerà di interesse e il comune di Crissolo sarà il maggior beneficiario di questo notevole intervento dovuto alla disponibilità degli enti pubblici.

La Sipre Monviso ski srl e la famiglia Genre, da sempre impegnati nella salvaguardia dell'immagine turistica di Crissolo, sottolineando la sensibilità della Comunità Montana nella realizzazione della seggiovia, mettono ■ disposizione l'esperienza della società ■ dei propri tecnici per una gestione globale del rilancio dell'Alta Valle Po.

**Giornaliero Pian Regina 97/98: lire 30.000 - 27.000 Sci club convenzionati
Pomeridiano: lire 20.000**

25 anni di esperienza
nel campo della gestione degli impianti di risalita.

un riferimento costante

per Crissolo e la Valle Po.

Estate e inverno iniziative ■ 360 gradi hanno per base ■ Baita della Polenta di Pian della Regina.

una società affidabile

che opera a favore del turismo e dell'economia della Valle Po.

uno skipass unico

per l'intero comprensorio. La Sipre Monviso ■ srl, applicando la formula comunemente in uso nelle principali stazioni italiane e europee, è disponibile ■ dar vita ad un biglietto unico per Crissolo.



Sipre Monviso ski srl

Crissolo - Pian della Regina
Tel ■ fax 0175/94907

Sciare sulle piste del Monviso con 4 skilift da 1.700 a 2.350 metri slm



Nel prossimo weekend l'«Asics-bike» e la «Straconi»

Dodicimila in marcia

Lo sprint delle società sportive

CUNEO. La prima cifra della «Straconi» (non ancora ufficiale, ma molto vicina alla realtà) di 12 mila: tanti dovrebbero essere i partecipanti alla manifestazione di domenica 9 novembre i podisti al via della tradizionale camminata competitiva in programma per le strade di Cuneo. Sei chilometri da trascorrere insieme, contenti se necessario di sfidare il freddo.

Da lunedì si conosceranno altri numeri: quelle delle somme che gli organizzatori de «Il Podio» anche quest'anno destineranno alle società sportive con il maggior numero d'iscritti. Ieri c'è stato l'ultimo sprint fra i Gruppi. Al momento ci sono conferme, ma il Roata Chiusani-Invicita (già vincitore nel '96 con 1250 pettorali ritirati, pari a 9 milioni 589 mila lire) potrebbe centrare il bis. Attenzione, però, a San Paolo (secondo nel '96, 878 iscritti), Olmo Donatello, Avis, Podistica Caragliese, Buschese, Valle Varaita (questa due ultime hanno legato il proprio nome a club cuneesi), Libertas Cuneo, Cuneo nuoto, Auxilium Cuneo, in posizione buona per ottenere un contributo dovrebbe esserci l'Associazione Fasso (decima nella scorsa edizione).

C'è interesse anche per la classifica d'affluenza dei Gruppi sportivi non legati ai contributi. Sembrano avvantaggiati i finanzieri di Mondovì, gli allievi carabinieri di Fossano: anche in questo caso per l'ufficialità occorrerà attendere lunedì.



In alto Matteo Costamagna e Stefania Dho indossano gilet a maglietta delle rassegne di ciclismo e podismo con Mario Merlino. A lato la «Straconi» del '96. [Foto (Benedo)]

Gli iscritti alla «Straconi» (gli individuali hanno ancora tempo fino mercoledì 9 novembre) ricevono, fra gli altri omaggi, il ciondolo portachiavi con il ragnocchio podista (bozzetto realizzato da Sara Marzella, Liceo artistico di Cuneo) che concluderà il «Tritico simpatia» che comprendeva il «Cuneese al rhum» nel '95 (bozzetto di Fulvio Canale, Rocca de' Baldi, Liceo artistico di Cuneo) e «Il pettorale» nel '96 (da un'idea di Teresa Carraturo, scuola media numero 1 di Cuneo). In piazza Galimberti domenica i podisti troveranno la vendita anche la maglia della «Straconi», realizzata in cotone melange.

Sempre domenica 9, si correrà l'«Asics-run» (molte le «stelle» via), mentre sabato ci sarà l'anteprima-novità del '97, l'«Asics-bike», la pedalata non competitiva da Centallo a Cuneo (25 km) con ospiti campioni del ciclismo come Chiappucci, Zaina, Bartoli e Malberti. Chi si iscriverà alla passeggiata sui pedali avrà in omaggio un gilet.

La maglietta della «Straconi» e il gilet dell'«Asics-bike» - la cui immagine è stata curata da Mario Merlino, responsabile della promozione degli eventi sportivi di novembre - sono stati provati da Stefania Dho e Matteo Costamagna (figli del «patron» delle due manifestazioni).



Se volete arrivare prima dello spazzaneve.

MICHELIN ALPIN lo trovi da:

marchisa comune

CUNEO MADONNA DELL'OLMO

via Valle Po - area Artigianale ex Burgo

tel.: 0171/41.22.88 - 69.83.39

fax: 0171/69.87.63

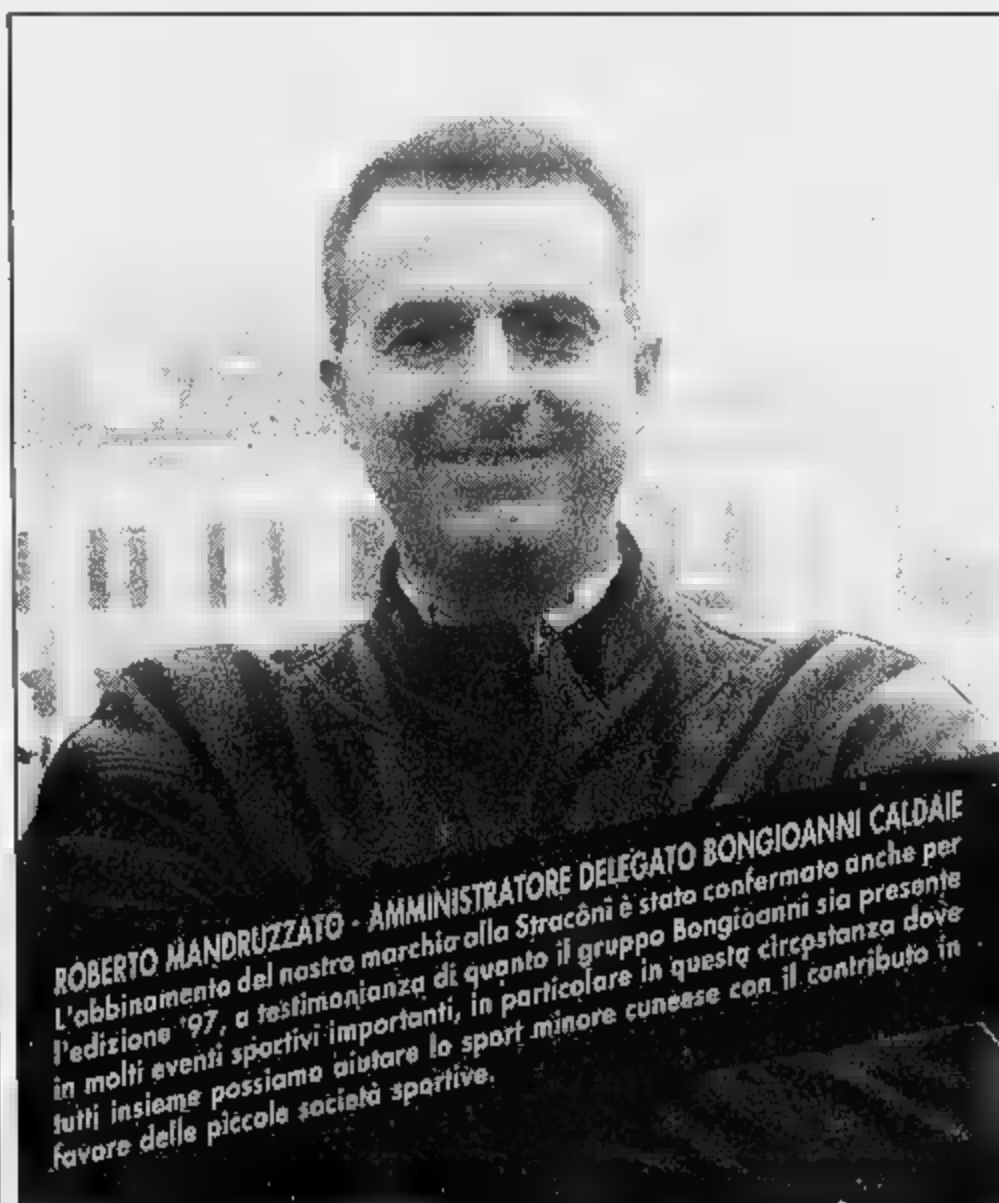


MICHELIN

Per questa pubblicità rivolgersi a:

PK Cuneo

Sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 630.832 - 699.939



ROBERTO MANDRUZZATO - AMMINISTRATORE DELEGATO BONGIOANNI CALDAIE
L'abbinamento del nostro marchio alla Straconi è stato confermato anche per l'edizione '97, a testimonianza di quanto il gruppo Bongioanni sia presente in molti eventi sportivi importanti, in particolare in questa circostanza dove tutti insieme possiamo aiutare lo sport minore cuneese con il contributo in favore delle piccole società sportive.

SPONSOR UFFICIALI
BANCA REGIONALE EUROPEA

BONGIOANNI CALDAIE

IN COLLABORAZIONE

LA GUIDA - PROMOCUNEO - LA STAMPA - RADIO PIEMONTE SOUND F.M. 101.4

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
DI
CAMERA

straconi 1997 **asics**

DOMENICA 9 NOVEMBRE

CONTRIBUTO IN FAVORE DEI GRUPPI E SOCIETÀ SPORTIVE

PUNTI di ISCRIZIONE

LE ISCRIZIONI SONO STATE FISSATE IN LIRE 7.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABATO 27 SETTEMBRE CON CHIUSURA IMPROVVISABILE PER I GRUPPI GIOVEDÌ 30 OTTOBRE E PER I LUBRI MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE '97.

Potrete finanziare le vostre società o gruppi sportivi iscrivendovi alla Straconi

Presso le Filiali della **BANCA REGIONALE EUROPEA**

il podio Sport

Sede Organizzativa:
Via Bassano, 55 - Tel. (0171) 631954 - Fax 691101 - C.so Italia, 71 - Tel. (0175) 249349 - SALUZZO



MERLO

elettroSi S.p.A.
FORNITURE ELETTRICHE

CITROËN
ARMANDO (CUNEO - SALUZZO)

ORGANIZZAZIONE A.S.
il podio Sport

Vendite record Rottamazione Gli effetti in provincia

C'OM'era prevedibile le incentivazioni governative alla rottamazione hanno rivoluzionato l'intero mercato dell'auto, che negli ultimi anni denunciava una grave situazione di crisi. Uno «scossone» che ha coinvolto anche la provincia «Granda». Per rendersene conto basta consultare i dati forniti dal Pubblico Registro Automobilistico. Secondo i tabulati, infatti, nella «Granda», dal 7 gennaio scorso al 31 agosto sono state rottamate complessivamente 558 autovetture. Nello stesso periodo le nuove iscrizioni al Pra sono state 7323, di cui 3777 modelli di provenienza straniera e 3546 auto di fabbricazione italiana. Da un'analisi più approfondita dei dati risulta inoltre che di tutte queste autovetture, 4317 hanno una cilindrata inferiore ai 1300 cc, mentre le superiori sono 3003. Con gli incentivi governativi il contributo statale ammonta a 12 miliardi e 173 milioni, 644 mila 828 lire. In compenso i concessionari locali hanno eseguito sconti per un valore complessivo di 16 miliardi 41 milioni 741 mila 809 lire. Il Pra ha inoltre offerto dati nazionali relativi alle marche più rottamate. In cima alla classifica, stilata su un campione di 258298 esemplari, risulta la «Fiat», seguita da «Renault», «Ford», «Alfa Romeo», «Volvo», «Audi», «Citroën», «Peugeot». Per quanto riguarda i modelli, sempre su un campione nazionale di 258598 vetture, il primo posto risulta alla «Fiat Uno», seguita da «Panda», «127», «126», «Ritmo», «Renault 5», «Golf», «A 112», «Fiat 500», «Ford Fiesta». Dal 7 gennaio al 15 agosto, a livello nazionale, sono state complessivamente 623658 le vetture cancellate dal Pubblico Registro Automobilistico. Gli incentivi alla rottamazione e i forti sconti predisposti dalle case automobilistiche hanno riportato in primo piano anche la necessità di sveltire le pratiche burocratiche che riguardano i collaudi periodici delle vetture. Per far fronte a questi disagi è stata recentemente presentata a Cuneo una rete provinciale di officine convenzionate che quali hanno allestito in vari punti della «Granda» appositi centri di revisione regolarmente autorizzati dal ministero dei Trasporti. Entro dicembre entreranno in funzione a Ceva, nel Caresse, e a un terzo nel Saluzzese. A pieno regime il consorzio dovrebbe garantire l'attivazione di 5 punti provinciali di revisione autoveicoli.



Nell'Albese sono in vendita le vetture prodotte da case automobilistiche di tutto il mondo

Il meglio per viaggiare? E' a portata di mano

Lungo la statale per Bra il salone con le offerte Citroën

Il meglio per viaggiare a portata di mano. Nell'Albese è possibile trovare praticamente un modello di auto, grazie alla capillare presenza di concessionarie. Un'opportunità da scegliere, senza fatica, ciò che maggiormente risponde alle esigenze di ognuno. Tra le concessionarie c'è la «Auto Alba», in località Monticello, lungo la strada statale Alba-Bra, schiera tutte le novità della gamma «Citroën». La lista è lunga: dalla «Ax 10» ai diversi modelli di «Saxo», dalla «Zx» alla «Xantia», dalla «XM Turbo» alla «Evasion» e al multi-spazio «Berlingo».

«Si tratta senza dubbio di un vasto assortimento - spiega la famiglia Drocco, titolare dell'autosalone - in grado di soddisfare anche le più svariate esigenze. Non bisogna dimenticare che oltre alla sede di Monticello «Auto Alba» può contare su saloni vendita ad Alba, in Langhe e a Bra, in via Cuneo. La nostra concessionaria, che opera sia nelle Langhe che nel Roero, inoltre si occupa anche di tutti i servizi di assistenza e di riparazione, dall'elettricità al controllo e ricambio gomme, agli interventi di carrozzeria. Disponiamo inoltre del servizio di preparazione al collaudo».

Nella classifica del mercato italiano delle vendite la «Citroën» risulta piazzata in ottima posizione, tra le prime dieci case automobilistiche mondiali. Secondo le rilevazioni «Auto Alba», nei primi otto mesi del 1997 in Italia sono state vendute 58688 vetture «Citroën». Uno dei modelli più richiesti della gamma è la «Xsara», erede della «Zx». Una vettura molto pratica che dispone di 5 posti con uno spazio bagagli di 1200 litri. La «Xsara» dispone inoltre di airbag sul lato guida. La linea ripropone lo stile della «Xantia». Per il momento sul mercato sono disponibili modelli cinque porte. Sono in corso di preparazione, però, esemplari a tre porte e Break.

I tecnici considerano la «Xsara» vettura di fascia medio-inferiore. I modelli sono disponibili in varie cilindrate: 1400, 1600, 1800. Per gli amanti del genere sportivo è a disposizione un esemplare 1800 a valvole da 112 cv. Sempre in questo settore è in preparazione un due litri plurivalvole di oltre 160 cv.

La «Citroën» ha anche predisposto modelli «Xsara» con motori diesel di 1900 cv, aspirato e turbo. «Grazie agli incentivi governativi alla rottamazione - spiega ancora i responsabili della concessionaria «Auto Alba» - abbiamo registrato un aumento vendite di circa il 25 per cento. Il prezzo di una vettura di piccola cilindrata grazie ai contributi governativi sulla rottamazione e allo sconto applicato dalla «Citroën» può anche subire un ribasso che varia da circa 3 milioni e 700 mila a 9 milioni e 900 mila lire. Senza rottamazione lo sconto si aggira mediamente sui due milioni».

Oltre all'organizzazione vendita - precisano i responsabili - «Auto Alba» - la nostra concessionaria ha un altro punto forte: l'assistenza e il settore dell'usato. Per quanto riguarda l'assistenza possiamo anche garantire ai nostri clienti il controllo sui fumi, scarico e in caso di guasto un'auto sostitutiva. «Auto Alba» conta sulla collaborazione di meccanici altamente specializzati. A fianco dell'esposizione di auto nuove e dei veicoli commerciali, possediamo anche uno spazio riservato al mercato dell'usato con una miriade di novità di tutte le marche.

Altra novità della gamma «Citroën» è la «Zx Break 1.4 Xp» che può vantare una scheda tecnica di tutto rispetto: motore anteriore trasversale quattro cilindri in linea 1600 cc, un albero a canne in testa con bilancieri comandati da cinghia dentata, iniezione elettronica multipoint, catalizzatore a tre vie con sonda lambda, potenza 75 cv a 5500 giri al minuto, trazione anteriore con cambio a cinque marce, freni anteriori a disco autoventilanti e posteriori a tamburo con ABS (optional), sospensione a quattro ruote indipendenti con barra stabilizzatrice anteriore, lunghezza 4,26, larghezza 1,70, altezza 1,45 metri, diametro di sterzo 11,1 metri, peso 1020 chilogrammi, velocità dichiarata 170 chilometri orari, accelerazione da 0 a 100 chilometri orari in 13,6 secondi, consumo medio dichiarato 14,7 chilometri con un litro, cavalli fiscali 15. La «Citroën Zx Break» è stata inserita a tutti gli effetti nella lista delle station wagon europee. «La linea - spiegano i tecnici che l'hanno sottoposta ad esame - è squadrata e originale. All'interno la wagon trasalpina può vantare una buona abitabilità per quattro e all'occorrenza cinque persone e un vano di carico piuttosto capiente in rapporto alle dimensioni esterne. La «XP», ha un equipaggiamento di serie che comprende l'airbag lato guida, alzacristalli anteriori e retrovisori elettrici, chiusura centralizzata e persino il condizionatore. Molto buona la visibilità sia in marcia che in manovra».

La maggior parte delle autovetture moderne il parabrezza viene incollato direttamente sulla scocca della vettura tramite apposita guarnizione. Per la rimozione del parabrezza, dopo aver provveduto alla rimozione del mastice e tecnici si servono di speciali ventose. La lucidatura del cristallo avviene con delle apposite spazzole levigatrici.

Se l'auto non dispone di alzacristalli elettrici la sostituzione del vetro laterale danneggiato è un'operazione abbastanza semplice. E' infatti sufficiente smontare il pannello di protezione fissato contro la portiera con semplici clip. In questo caso due sono i sistemi di alzata e abbassamento del vetro: a cavo o a staffa. Se la vettura è invece provvista di alzacristalli elettrici l'operazione di ricambio si complica maggiormente.

CITROËN XSARA... SARÀ GRANDE



VENITE A PROVARLA

A partire da £. 22.300.000 usando dell'incentivo per la rottamazione.



Sede Commerciale - Ricambi - Assistenza:
Località BIGLINI
(S.S. Alba - Bra)
Tel. 0173/293033 - 290729



AUTO ALBA

Salone ed Esposizione:
ALBA - C.so Langhe, 35
Tel. 0173/35899
BRA - Via Cuneo, 66/68

Il salone «Autostile» di Alba ha aperto una sede anche a Borgo

Dove provare la Lancia «K»

Ai clienti offerta la garanzia «Top Assistance»

«Autostile» ha raddoppiato. Da ottobre infatti la prestigiosa concessionaria «Lancia» dispone, oltre che della sede di Alba, in corso Europa 138, anche di una filiale a Borgo San Dalmazzo, in via Cuneo 90.

«Un tributo meritato - spiega con soddisfazione Angelo Isnardi - per una concessionaria come la nostra che è sempre stata un evidente segno di classe «Lancia» e continuerà ad esserlo anche in questa seconda prestigiosa sede. Da «Autostile» ogni cliente rappresenta un modo di essere, perché la qualità di servizio è in primo luogo un fatto personale. Lo potrete verificare nel rapporto con i consulenti di vendita improntato alla massima cortesia e professionalità. Ne avrete conferma in qualunque circostanza cerciate un'assistenza puntuale e precisa».

«Un servizio - aggiunge - che continuerete ad apprezzare in ogni occasione in cui abbiate bisogno di un intervento di manutenzione o di riparazione, poiché la squadra tecnica di «Autostile» lavora prima di tutto per ottenere la vostra fiducia. Se lo stile è un segno di distinzione, Autostile si distingue da sempre».

Nei saloni della concessionaria «Autostile» potete provare e ammirare tutti i modelli della serie «Lancia» tra cui la «K» modello granturismo. «La Lancia K 3.0» - dicono i responsabili vendita - è l'espressione più alta della gamma «K», la definizione di ammiraglia gli va un po' stretta. E non solo per la raffinata consolle centrale ma anche per le finiture di grande classe e le innumerevoli dotazioni di serie o a richiesta. Ad esempio, le stesse possibilità di regolazioni manuali o elettriche dei sedili an-



teriori, oppure la selleria in morbido Alcantara o in pelle di «Poltrona Frau», il climatizzatore automatico, l'Abs a quattro sensori, il secondo airbag e una strumentazione completa e intelligente.

«Non bisogna dimenticare - aggiungono all'Autostile - lo straordinario confort di guida che è merito non solo di una perfetta insonorizzazione e di una totale mancanza di fastidiosi fruscii, ma anche del suo evoluto motore a 24 valvole. Un 6 cilindri a V di 2959 centimetri cubi con distribuzione plurivalvole, disponibile anche con cambio automatico a 4 rapporti con controllo elettronico, che

sa spingersi agile e progressivo fino a 225 chilometri all'ora con grande naturalezza».

Molto richiesta è anche la «Lancia K SW».

«Pochi dettagli sono sufficienti per mettere in luce la sua personalità - precisano i responsabili vendita - Ad esempio le modanature del tetto in alluminio anodizzato, il grande cristallo posteriore, gli esclusivi cerchi in lega e la prestigiosa firma Pininfarina sulla carrozzeria. Ogni soluzione è il risultato di una continua ricerca e di un'innovazione che da sempre appartengono a «Lancia». Alle versioni evolute dei plurivalvole a 5 cilindri 2.4 20v, 2.0

20v e 2.4 td, si affiancano una motorizzazione 2.0 turbo 16v ed un prestigioso 6 cilindri a V 3.0 24v con cambio automatico e controllo elettronico a 4 rapporti. Con potenze comprese tra i 124 cv cee e i 205 cv cee, questi motori sanno interpretare, con la stessa brillantezza ed elasticità le esigenze di ogni stile di guida».

Tra le altre proposte della concessionaria «Autostile» deve essere ricordata la «Lancia Y» disponibile in due propulsori. Il primo è un 1242 centimetri cubici, capace di erogare 90 cv cee a 5500 giri al minuto. Il secondo motore è un 1370 centimetri cubici, 12 valvole

che sviluppa 90 cv cee a 6000 giri al minuto.

«Questo propulsore - spiegano i tecnici - è il più piccolo della nuova generazione di motori modulari a 4 e 5 cilindri che offrono prestazioni particolarmente brillanti ed eccellente silenziosità».

Tra i modelli prestigiosi non bisogna dimenticare la «Lancia Delta» 1.8 Gi 16 v. Il suo nuovo motore da 130 cv cee è dotato di alberi controrotanti di equilibratura, variatore di fase e punterie idrauliche.

La «Delta» 1.8 16v sviluppa 113 cv cee per una guida brillante e piacevole su ogni per-

Per i propri clienti la «Lancia» ha inoltre predisposto una carta «Top Assistance», che garantisce la copertura guasti completa con utilizzo di ricambi originali, con la sola esclusione degli interventi dovuti ad usura e manutenzione (pattini freno, disco frizione, ammortizzatori, ecc.). Inoltre, grazie alla «Top Assistance» viene garantita l'assistenza stradale in caso di guasto incluso il traino. La disponibilità di una vettura sostitutiva fino a riparazione avvenuta e servizi aggiuntivi quali: spese d'albergo, rientro passeggeri, proseguimento del viaggio, recupero auto, invio di ricambi al-

l'estero, anticipi di denaro, interventi di soccorso per piccoli imprevisti come lo smarrimento delle chiavi, la benzina esaurita, la foratura del pneumatico, il mancato avviamento o la batteria scarica.

È possibile sottoscrivere la «Top Assistance» entro dodici mesi dalla data di prima immatricolazione scegliendo la durata o la percorrenza che preferite. La tariffa prevede per una «Lancia Y», contratto 2 anni/50 mila chilometri, il pagamento di una quota di 285 mila lva inclusa.

La rete ufficiale «Lancia» è a disposizione per fornire tutte le informazioni desiderate.



Due immagini del prestigioso salone di «Autostile» della Lancia ad Alba. Recentemente ha aperto una seconda sede a Borgo

Lancia Dedra. Da oggi i vantaggi sono tutti a bordo.

Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



L'allestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Romula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Rimborso al 10% (maximale) per i primi 10 anni di vita			
Lancia Dedra	1.8 16v	1.8 16v	2.0 LE
Prezzo base	22.250.000	23.300.000	32.300.000
Prezzo SW	24.400.000	25.400.000	34.400.000

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. Offerta è valida per vetture disponibili presso la Concessionaria e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E se avete un'auto con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 1.500.000 grazie al contributo dello Stato.

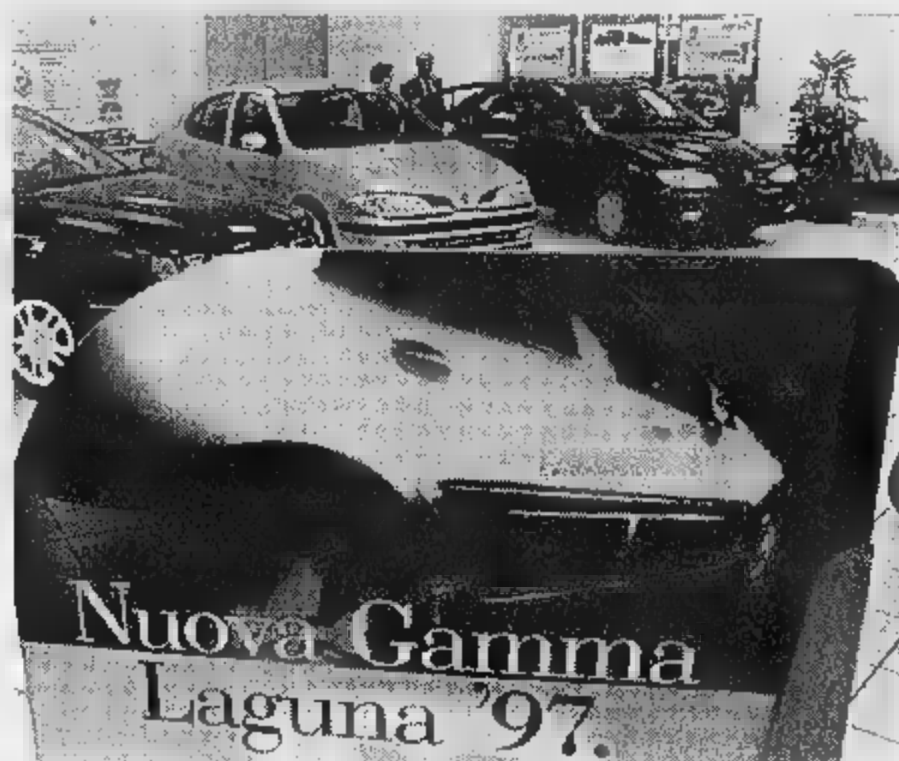
Concessionaria Lancia

Autostile

s.r.l.

ALBA
C.so Europa, 138 - tel. 0173/28.02.41
BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo, 90 - tel. 0171/26.11.50
CASTAGNITO
Via Alba, 13 - tel. 0173/21.10.71

Lancia  Il Granturismo



La «Renault» risponde alle sfide del mercato automobilistico, in piena evoluzione, con le monovolumi «Espace», «Scenic», «Twingo».

Queste e tutti gli altri modelli di punta dell'industria francese si possono ammirare nell'autosalone «Camauto», in località Piana di Biglini 12, lungo la statale 231 ad Alba e nella filiale di via Bra 28 a Roreto di Cherasco.

«Senza alcun dubbio la monovolume europea è firmata «Renault» - spiega Gianni Marchiari, titolare della Camauto - . Non bisogna infatti dimenticare che con la produzione di «Espace», undici anni fa, è nata una nuova generazione di vetture a cui anche oggi la compagnia guarda con sempre maggiore interesse».

«La nostra concessionaria opera sull'intera area delle Langhe e del Roero - aggiunge con soddisfazione Gianni Marchiari - . Siamo in grado di offrire una completa assistenza ai clienti dalla vendita dei modelli, alle riparazioni, dal controllo dei fumi di scarico, alla preparazione per i periodici collaudi. Inoltre abbiamo anche uno spazio riservato alle

«Camauto» lungo la statale 231 ad Alba e nella filiale di via Bra a Roreto di Cherasco

Una rivoluzione con le «monovolume»

Renault propone la «Espace», «Scenic» e «Twingo»

vetture d'occasione. L'intera area espositiva si articola su duemila metri quadrati coperti e scoperti. Le vetture sono in pronta consegna, sulle auto d'occasione offriamo dodici mesi di garanzia. Infine bisogna ricordare le nuove iniziative promozionali «Renault» come i tre anni di garanzia totale, valida a livello internazionale, su tutte le auto».

La «Twingo» e la «Megane Scenic» modelli derivanti dalla «Espace», sempre in grado di garantire comfort e grande abitabilità degli spazi interni. Dunque una gamma super in grado di sbaragliare l'agguerrita concorrenza delle altre aziende automobilistiche.

Tornando all'«Espace», nei

mesi scorsi la «Renault» ha presentato un'ultima versione. Dalla scheda tecnica si possono intuire quali le novità rispetto ai precedenti modelli, anche se bisogna precisare che i cambiamenti si notano piuttosto all'interno con i nuovi vani portaoggetti ricavati ovunque: motore anteriore trasversale a 4 cilindri in linea, cilindrata 2188, potenza massima 115 cv a 4300 giri al minuto, distribuzione 1 act, 3 valvole per cilindro, a iniezione indiretta con turbo e intercooler, 5 marce, trazione anteriore, sospensioni anteriori a schema McPherson, freni a disco autoventilanti/tamburi. Abs, sterzo a cremagliera con servo, pneumatici 205/65 R 15, lun-

ghezza 4,52 metri, larghezza 1,81, altezza 1,59, capacità serbatoio 76 litri, peso 1630 chilogrammi.

Per quanto riguarda le prestazioni la nuova «Espace» garantisce una velocità massima di 175 chilometri orari, accelerazione da 0 a 100 chilometri in 14,6 secondi, un consumo medio 13,1 chilometri con un litro, potenza fiscale 21 cv. Un modello tutto da scoprire.

«Al piacere di guidare e di essere trasportati - spiegano i tecnici - contribuisce l'ottima insonorizzazione, che rende quasi impercettibile il suono del 2.2 turbodiesel a 12 valvole. Il motore da 115 cavalli appare adeguato alle dimensioni della nuova «Espace».

Tra le altre novità della nuova gamma «Renault» vi è la «Kangoo», modello che garantisce una eccezionale abitabilità per cinque persone e vano bagagli spaziosissimo, grande funzionalità d'impiego, motore robusto, un veicolo ben protetto dai piccoli urti del traffico. Eccone una breve scheda tecnica della versione 1,9 D RT: motore iniezione indiretta, dispositivo ecologico per il riciclaggio del gas di scarico e valvola Erg, trazione anteriore con cambio a cinque marce, sospensioni a ruote indipendenti con barra stabilizzatrice anteriore, capacità del bagagliaio 600/2600 litri, lunghezza 3,99 metri, larghezza 1,66, altezza 1,83, diametro della sterzata 10,9 me-

tri, velocità massima dichiarata 145 chilometri orari, consumo medio 14,7 chilometri con un litro, cavalli fiscali 19.

«La «Kangoo» - dicono i responsabili vendita «Renault» - è un'auto giovane, che si propone per la sua forte personalità e per la notevole polifunzionalità, esaltata dalla presenza di uno sportello laterale scorrevole, primizia assoluta nel mondo di queste auto compatte, destinate a svolgere un ruolo plurimo nell'ambito della famiglia. L'ottimizzazione dello spazio nella «Kangoo» raggiunge vette impensate grazie a dimensioni che escono dai sentieri battuti e che garantiscono spazio per persone e per il carico. Tre i motori di-

Due immagini del grande salone «Camauto» che offre i modelli più recenti della «Renault»

sponibili: il 1200 di 60 Cv leggero ed economico, il 1400 75 Cv e per quanto riguarda il diesel il 1900 di 65 Cv. Un tasso di sicurezza certamente elevato fa di «Kangoo» un'auto pensata per la salvaguardia degli occupanti.

Per quanto riguarda le promozioni l'autosalone «Camauto» propone una serie di importanti opportunità come la possibilità di acquistare una «Twingo» o una «Clio» con versamenti rateali da 195.100 al mese.

A proposito della «Megane» la «Camauto» offre la possibilità di un finanziamento 14 milioni in 60 rate mensili.

«Ancora una volta la «Renault» - sostengono gli operatori della casa automobilistica francese - centra il bersaglio confermando le capacità di stare al passo con i tempi e di essere in grado di offrire sempre nuove innovazioni anche dal punto di vista tecnologico e pratico».

Se pensate
che non ci sia niente

di nuovo
nell'aria,

preparatevi a
cambiare
idea.

Se pensate che il bordo di Mégane e Mégane Classic vi attendano solo l'intelligenza delle cinture di sicurezza SRP a ritenuta programmata, il servosterzo e l'air bag di serie, l'emozione di brillanti motori Multipoint fino a 115 CV, diesel o nuovo turbodiesel iniezione diretta da 100 CV, oggi potrete cambiare idea.

**Mégane a partire da
L. 20.650.000.***

**E per chi non ha un'auto da rottamare
l'aria condizionata è gratuita.**

Con sole L. 249.100 al mese.

Esempio di finanziamento: Mégane RL 1.4 L. 20.650.000* importo finanziato L. 12.000.000, anticipo L. 8.650.000, 60 rate mensili L. 249.100, T.A.N. 9%, T.A.E.G. 10,37%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso.

* In caso di rottamazione, prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 D.L. 324 del 25.09.97. Offerta valida solo per Mégane Berlina e Mégane Classic.

Mégane System. L'idea che cambia l'auto



Camauto
CONCESSIONARIO RENAULT

ALBA - S.S. 231 - Loc. Piana Biglini, 12
Tel. 0173/44.10.08 - Fax 0173/36.38.13

Roreto di Cherasco - Via Bra, 28
Tel. 0172/49.58.02



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Due piani con oltre 150 modelli della Fiat pronti alla consegna

Cinquemila metri d'auto nuove

L'esposizione «Saca» di corso Piave ad Alba

Dopo i grandi successi di «Punto» e «Bravo» la «Fiat» ci riprova con la nuova «Palio Weekend», una vettura solida e assemblata con cura.

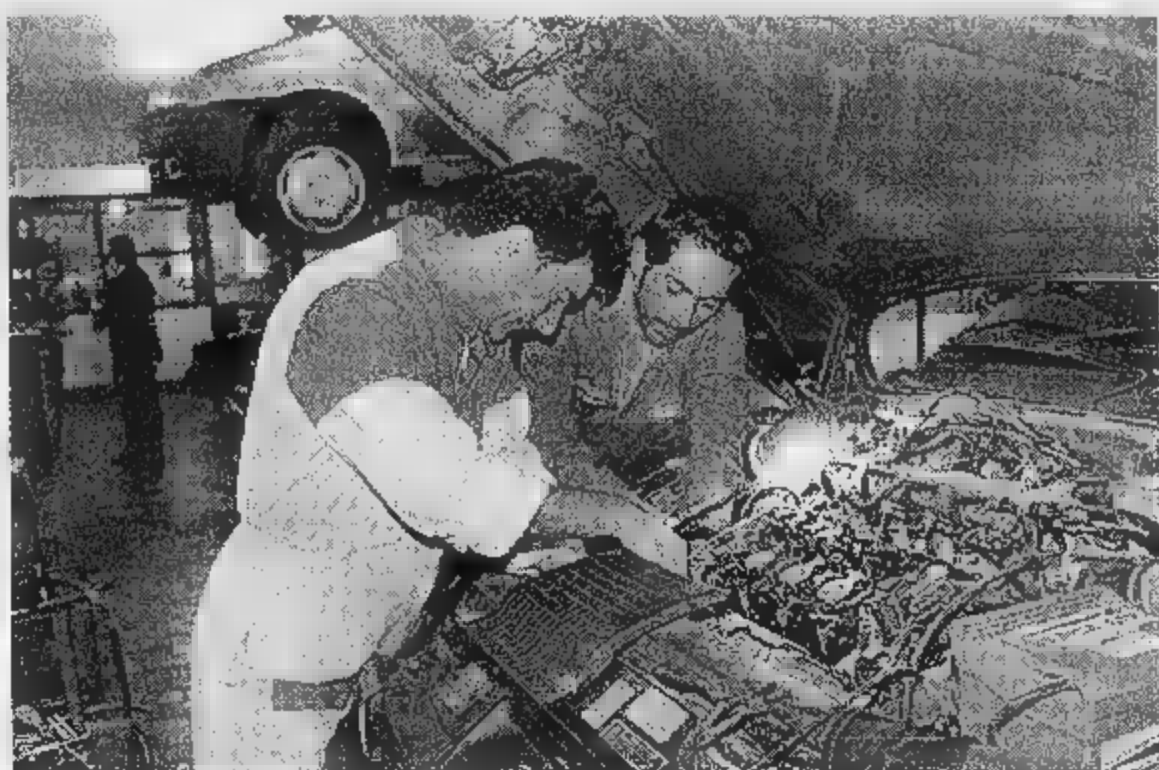
Rispetto alla berlina a due volumi la «Palio» ha il passo allungato di 63 centimetri e la sospensione posteriore modificata per garantire comfort, ma anche elevata stabilità specialmente sui fondi stradali difficili.

La «Palio Weekend» è in grado di raggiungere i 188 chilometri orari, una accelerazione da 0 a 100 chilometri orari nello spazio di 10 secondi. Su strade urbane il consumo di carburante è aggirato a 9,4 litri al chilometro, mentre il consumo medio complessivo è di 8,50 chilometri un litro. La «Palio» ha una potenza fiscale di 17 Cv.

«Se siete abituati ad essere al centro dell'attenzione - si legge sui doppianti promozionali della casa torinese - la «Palio Weekend» non vi deluderà. Al contrario: saprà prendersi cura di voi e di chi viaggia insieme a voi circondandovi di mille cortezze. La scocca è rinforzata a deformabilità programmata, in alcuni punti è più morbida, per assorbire meglio eventuali urti, in altri è più rigida per proteggere l'incolumità del guidatore e dei passeggeri.

Aggiungono: «La scocca della «Palio» ha superato con successo i crash test fra i più selettivi in assoluto. Ad esempio gli urti frontali: a cinquanta chilometri orari contro una barriera rigida inclinata di 30 gradi e a cinquantasei chilometri orari contro una barriera deformabile».

La «Palio» vanta una dotazione di serie davvero invidiabile come: proiettori alogeni, paraurti di colore vettura, fa-



All'officina della «Saca» sono esclusivamente impegnati meccanici e personale tecnico altamente qualificati

scia paracolpi, barre longitudinali sul tetto, cristalli atermici, retrovisori esterni in colore della vettura, minigonna laterale, terzo stop, lunotto termico e lavatergiglino, cambio a cinque marce, idroguida, vetri elettrici anteriori, sedile posteriore sdoppiato, avvisatore acustico bitonale, contagiri, check porte aperte luci stop, orologio digitale, sportello cassetto portaoggetti con chiave, mobiletto centrale integrale, comando apertura bagagliaio dall'interno, ruota di scorta di dimensioni normali.

I motori sono brillanti, elastici e affidabili: il 1.6 16 valvole (indicato per chi è la

guida sportiva), il 1.2 Fire (garantisce consumi contenuti), il 1.7 Td (massimo risparmio energetico). Gli automobilisti interessati a provare l'ultima di «Fiat» possono rivolgersi, impegnati, all'autosalone «Saca», 5 mila metri quadrati, in corso Piave ad Alba, che conta un'esposizione di 150 modelli di auto nuove, predisposti a due piani espositivi. Luca Vinelli e Eugenio Rebbin, amministratori dell'autosalone, spiegano: «Oltre alle prove di tutti i modelli «Fiat» la «Saca» dispone di un completo servizio assistenza, officina riparazioni, magazzino ricambi originali».

«Nella nostra sede - aggiungono gli operatori - vengono anche effettuati revisioni e controllo dei fumi di auto più di 10 anni di vita».

«L'officina della «Saca» è infatti dotata di apposite apparecchiature di controllo della linea «Docra». Inoltre - aggiungono - offriamo ai nostri clienti anche la possibilità di interventi di carrozzeria e all'interno dell'autosalone è in funzione un ufficio «Saca».

Per quanto riguarda l'angolo dell'usato la «Saca» dispone di circa 150 modelli sia di auto sia di veicoli commerciali, non solo «Fiat».

Il concessionario «Gino» con sedi ad Alba, Cuneo e Asti

Sulle intramontabili Mercedes

tanto comfort e linee spaziali

Auto eleganti, dalle linee «spaziali», con interni super confortevoli. La «Mercedes» presenta le sue eleganti classi. Gli addetti ai saloni dell'autoconcessionaria «Gino» di Cuneo, Alba e Asti, impegnati ad illustrare ai clienti la filosofia che anni fa da sfondo alla linea «Mercedes-Benz».

«Per esempio la «Classe A» - spiegano - rappresenta la risposta ai desideri ed alle esigenze degli automobilisti del futuro. Con questo modello, i nostri tecnici e ricercatori, hanno voluto creare una vettura del tutto nuova, che racchiude caratteristiche finora apparentemente inconciliabili. Pur essendo straordinariamente compatta, appena 3 metri e 57 centimetri di lunghezza, la Classe A è confortevole quanto un'auto di classe media e versatile - un mini-van. Per i suoi elevati standard di sicurezza merita a pieno titolo la stella sul radiatore. Nasce da un'idea semplice, ma al tempo stesso geniale e rivoluzionaria: la struttura a sandwich che con il suo innovativo principio garantisce spaziosità e sicurezza».

La «Classe A» è disponibile in tre versioni: «Classica», «Elegance», «Avantgarde». Lo spirito della versione «Classica» è assolutamente semplice, fresco e ricco di fantasia. Per quanto riguarda la «Classe A Elegance» è una delle auto più compatte del mondo. Si possono scegliere quattro versioni cromatiche per la tappezzeria.

Per guardare sempre più verso il futuro la «Mercedes» ha predisposto la «Classe A Avantgarde», un modello dall'assetto sportivo, con i cerchi in lega a cinque razze e le gomme maggiorate.

Anche le berline della «Classe C» sono uniche nel loro genere.



Uno degli autosaloni «Gino» che offrono modelli Mercedes per ogni esigenza

«Il perché - spiegano i responsabili delle concessionarie Mercedes - lo si nota ben presto guidandole. Considerando tutte le caratteristiche tipiche di questa categoria, la «Classe C» è esemplare per quanto riguarda l'evoluzione tecnica. Questa serie di berline si contraddistingue per la loro unicità: si possono infatti scegliere quattro versioni «Classica», «Esprit», «Sport», ed «Elegance».

Non si può inoltre dimenticare la «Classe S». Modelli progettati per le lunghe distanze, dotati di autotelaio studiato specificamente. Per la prima volta entra in questa gamma superiore anche un modello diesel. La

«S 350 turbo» dimostra che i vantaggi del gasolio sono compatibili con le esigenze di una vettura di classe superiore e pertanto all'altezza degli elevatissimi livelli qualitativi della Mercedes-Benz.

Tra le stelle della automobilistica tedesca brilla la «Clk Elegance».

«Un modello dal frontale inconfondibile - concludono gli addetti vendita - e dalla coda grintosa che forniscono un corpo elegante, trascurare alcun particolare. Un esempio? Spostando tutto il sedile in avanti si accede comodamente al vano posteriore dell'abitacolo».

COME PRIMA,

FIAT

PIÙ DI PRIMA!

LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE CONTINUA ALLE STESSA CONDIZIONI

È meglio viaggiare su un'automobile di più di 10 anni

o su una bella FIAT nuova?

VENITE AD INFORMARVI PRESSO LE CONCESSIONARIE GINO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CARMA

Strada Mondovì, 19
FOSSANO
Tel. 0172/61.963

LINEA

C.so Romita, 1
SAVIGLIANO
Tel. 0172/71.07.10

ELLERO

Via Alba, 1
MONDOVÌ
Tel. 0174/40.252

ROBALDO

C.so Canale, 2
ALBA
Tel. 0173/36.39.56

GENERALAUTO

Viale Madonna dei Fiori, 20
BRA
Tel. 0172/42.36.73

SACA

C.so Piave, 195
ALBA
Tel. 0173/28.13.21

L'AUTOACAS

Via Don Minzoni, 50 - **BORGO S. DALMAZZO** - Tel. 0171/26.25.55
Via Bra 2 - **CUNEO** - Tel. 0171/41.22.41
Via Circonvallazione, 25 - **SALUZZO** - Tel. 017543.227

VETTA

C.so Francia, 46
CUNEO
Tel. 0171/34.58.00

Tutti i modelli della «Daewoo Motor» all'Autogamma di Gallo d'Alba Incredibili optional sulla «Nubira»

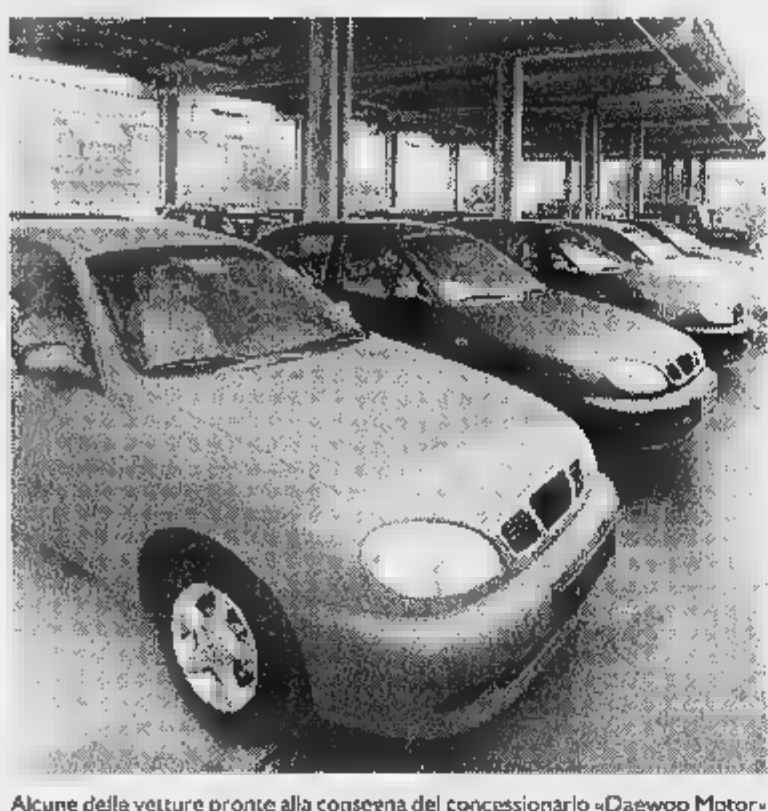
Officine specializzate anche ad Asti e Bra

In forte espansione sul mercato automobilistico internazionale la «Daewoo Motor», importante industria coreana, presenta una serie di prestigiose vetture come la «Nubira», la «Lanos», «Leganza».

Mauro Pretto e Silvio Grimaldi, sono i titolari della concessionaria «Daewoo», «Autogamma» con sede a Gallo d'Alba: «La nostra società, costituita negli Anni 80, è in grado di operare sia in provincia di Cuneo che nell'Astigiano. Pertanto mettiamo a disposizione dei nostri clienti una serie di officine, con meccanici specializzati, ad Alba, Bra e Asti. Siamo concessionari Daewoo dal 1995. La nostra azienda è dotata, oltre che del reparto vendita, anche di magazzino ricambi. Da noi si possono ovviamente provare gli ultimi modelli della serie Daewoo».

La «Nubira», entrata in produzione nel dicembre del 1996, è disponibile a 5 e 4 porte, oppure in versione station wagon. Si tratta di una vettura in grado di offrire confort e praticità. Per quanto riguarda gli equipaggiamenti può essere dotata di: servosterzo, volante regolabile, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, climatizzatore manuale, filtro antipolline, sedili anteriori con supporto lombare regolabile, sedile guidatore regolabile in altezza, orologio digitale, lunotto termico con timer, lavatergitori a comando interno, comando apertura bagagliaio, comando interno apertura sportello carburante, contagiri motore.

Il motore è a quattro cilindri in linea, 5 marce, alimentazione a iniezione elettronica. Il modello 5 porte può raggiungere una velocità di 185 chilometri orari, mentre la



Alcune delle vetture pronte alla consegna del concessionario «Daewoo Motor»

quattro porte CDX raggiunge i 195 Km/h.

Nel febbraio di quest'anno negli stabilimenti «Daewoo» è iniziata la produzione della «Leganza». Un modello all'avanguardia per quanto riguarda la sicurezza.

La «Leganza» è infatti dotata di Abs, sistema antiappiattimento Tcs, controllo velocità di crociera, doppio Airbag, barre anti-intrusione portiere, paraurti ad assorbimento, antifurto immobilizzatore, regolatore livello dei fari, pretensionatore cinture anteriori, chiusure posteriori sicurezza bambini, terza luce stop, allarme ad ultrasuoni con apertura

portiere a distanza.

Prima della «Nubira» negli stabilimenti «Daewoo» aveva preso il via la produzione della «Lanos», modello super apprezzato disponibile a 3, 5 e 4 porte berlina. Una vettura grintosa e sportiva che può essere dotata, per quanto riguarda la linea esterna, di: copri-ruota, spoiler posteriore, fendinebbia, griglia radiatore cromata, paraurti in tinta carrozzeria, vetri azzurrati.

La casa automobilistica ha come obiettivo di entrare a far parte dei primi 10 produttori mondiali di autovetture entro l'anno 2000. In tale data, la produzione totale sarà di circa

2,5 milioni di veicoli.

«Fin dalla sua fondazione negli Anni Settanta, la Daewoo Motor - spiegano i dirigenti dell'azienda - ha cercato di costruire delle basi solide per poter giocare un ruolo importante nell'industria automobilistica. Con sede centrale a Puyong, nei pressi di Seoul, Daewoo Motor ha in Corea altri importanti stabilimenti a Pusan e a Changwon. Nello scorso aprile è stata inaugurata la nuova struttura di Kunsan. Recentemente sono inoltre stati creati impianti di produzione in Polonia, Romania, Repubblica Ceca, Uzbekistan, India, Filippine, Vietnam, Indonesia, Iran e Cina. A fine '97 la capacità produttiva sarà di circa un milione e quattrocento unità».

«Il raggiungimento dello standard di qualità ottimale - si legge in una scheda tecnica - è per la Daewoo Motor uno degli obiettivi principali. Non a caso l'aspirazione è quella di ottenere il livello di "zero difetti". A questo proposito sono stati fatti investimenti notevoli per creare un sofisticato sistema di controllo della qualità durante la produzione che ha avuto la certificazione Iso-9001. La Daewoo Motor è stata la prima azienda asiatica ad ottenere questo importante tipo di certificazione».

La casa automobilistica coreana ha istituito centri tecnici in Inghilterra, in Germania e negli Stati Uniti.

Nello stabilimento di Worthing, fondato nel 1994, vengono sviluppati i nuovi modelli e metodi avanzati per la costruzione delle scocche. Nella sede di Monaco, invece, vengono condotti studi di sistemi motoristici e progetti di trasmissione.



Sopra, una delle vetture del titolare dell'«Autogamma» impegnata in un rally e un'operatrice del salone di Gallo d'Alba

SCOPRITE DA NOI LA NUOVA GAMMA DAEWOO... ANCHE NEL PREZZO.



Nubira STATION WAGON

Concessionaria



DAEWOO

per

la provincia di CUNEO



Leganza

AUTOGAMMA s.r.l.

GALLO d'ALBA - Tel. 0173/262594 - Fax 0173/231888



Nubira

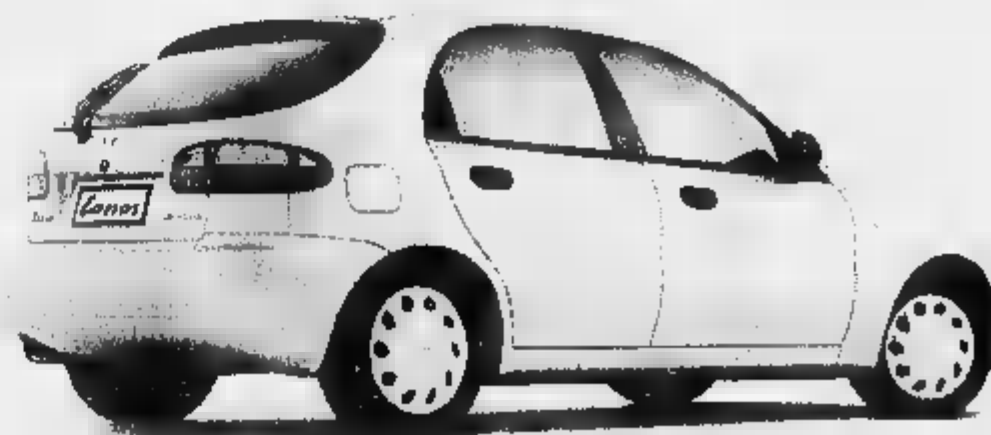
SABATO APERTO

TUTTO IL GIORNO

Aderiamo alla campagna

governativa di rottamazione

con gli sconti previsti dalla legge.



Lanos

DAEWOO Euro Service

24h

Servizio europeo di assistenza gratuita 24 ore su 24 in caso di guasto meccanico. Valido 3 anni.

DAEWOO fin

Progr. sono disponibili finanziamento a tasso zero ed age e Concessionarie.

3

corrosione

«Qualità, professionalità, convenienza, sicurezza e buon viaggio con la concessionaria «L'Automobile», sede in località San Cassiano ad Alba. Il salone, che dispone di un'area espositiva di 2 mila metri quadrati, è specializzato nella vendita dei modelli «Opel». «L'Automobile» può contare sulla collaborazione di venditori e tecnici meccanici di alta professionalità come spiegano i responsabili della concessionaria: «I nostri addetti vengono continuamente aggiornati con corsi di vendite; sono veri professionisti che al meglio adempiono alle esigenze dei clienti e sempre disponibili per consigliare l'acquisto ottimale. Abbiamo a disposizione anche un gruppo di esperti in grado di dare consigli dal punto di vista amministrativo come lo svolgimento delle pratiche per l'eventuale permuta delle automobili usate e l'acquisto di modelli nuovi. Al momento della consegna di una vettura «Opel» viene presentato al cliente uno dei capi officina che sarà sempre il punto di riferimento per quanto riguarda il servizio di assistenza; un meccanico esperto che provvede a illustrare nei minimi dettagli l'auto nuova».

«La filosofia di vendita della concessionaria «L'Automobile» - spiegano ancora i responsabili - è un prodotto di alta qualità. E' in base a questi principi e all'esperienza che i nostri tecnici e venditori selezionano e garantiscono anche le vetture d'occasione, proponendole a prezzi concorrenziali. E' così che qualità e convenienza si incontrano. Nella nostra concessionaria è stato allestito anche un reparto accessori dove i possessori trovano tutti i ricambi originali grazie ad un fornitissimo magazzino. Nei momenti di difficoltà vede l'efficienza e la professionalità al lavoro. A tale proposito i nostri clienti hanno a disposizione, gratuitamente, un veicolo sostitutivo in caso di necessità, si tratta di una nuova «Opel Corsa», che rimarrà in prestito per tutta la durata della riparazione».

La concessionaria «L'Automobile» ha inoltre a disposizione un'officina dove meccanici specializzati, utilizzando apparecchiature computerizzate, assistono le vetture.

La gamma «Opel» è in grado di

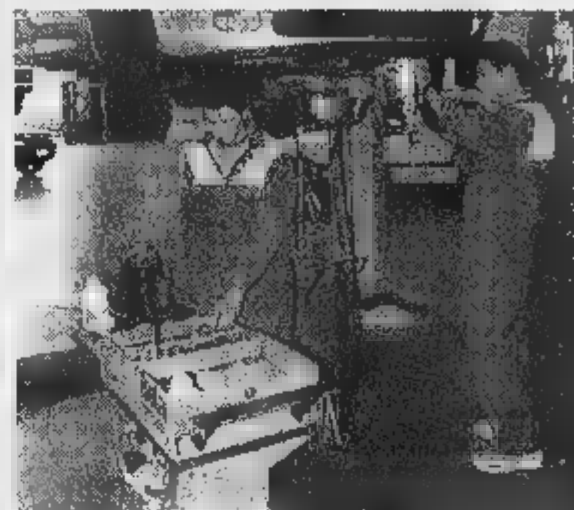
Tutti i modelli della «Opel» che utilizzano la migliore tecnologia tedesca

Nuovo, usato, officina e accessori

Le offerte de «L'Automobile» di San Cassiano ad Alba



Sotto, l'officina della concessionaria «L'Automobile» a San Cassiano di Alba e, a fianco, uno dei locali dedicati all'esposizione dei modelli pronti alla consegna



Durante i giorni necessari alle riparazioni, i clienti potranno continuare a viaggiare su una prestigiosa «Opel Corsa» concessa in prestito dal salone

soddisfare le più svariate esigenze degli automobilisti. Per gli appassionati della guida sportiva uno dei modelli più richiesti resta la «Tigra», considerata la coupé della nuova generazione: perfetta sintesi di personalità e eleganza. «Un modello - spiegano i tecnici - che dimostra l'alta tecnologia tedesca. Una linea disegnata per correre nel vento e la massima agilità, ma anche con la massima funzionalità. La «Tigra» è disponibile in due diverse versioni: 1.4 16v e 1.6 16v. Un'auto compatta

e spaziosa».

Non bisogna dimenticare che la «Tigra» è dotata del sistema «Ecotec», sigla che sta per Emissions Consumption Optimization Technology. In altre parole vuol dire rispetto dell'ambiente, un sistema sofisticato di gestione elettronica che fornisce una dinamica velocità di crociera e nello stesso tempo consente di raggiungere prestazioni eccellenti abbinate a consumi molto contenuti. La tecnologia «Opel» non significa solo motori di prestazione eccezionali, ma anche

soluzioni d'avanguardia che agiscono al puro piacere di guida la sicurezza e la robustezza della vettura. Per esempio la «Tigra» è dotata di airbag lato guida e lato passeggero con un volume quasi doppio rispetto ai comuni airbag. Sempre la «Tigra» è dotata di Abs elettronico a 4 vie (di cui con motore 1.6), sedili sportivi con rampe antisivolo, cinture anteriori regolabili, piantone dello sterzo antintrusione, doppie barre d'acciaio di protezione laterale e speciale imbottitura interna delle portiere per disperdere

l'energia negli impatti laterali. Comfort, sicurezza, risparmio, vengono anche garantiti dalla nuova «Corsa» che è dotata di motore Ecotec 1.0, 12 valvole, cavalli: una combinazione che garantisce massime prestazioni e minimi consumi. Qualsiasi versione presenta un innovativo uso dello spazio interno: il bagagliaio ha una capienza di 260 litri (3 porte) oppure di 100 litri (cinque porte). Inoltre i sedili posteriori ribaltabili asimmetricamente si adattano velocemente alle svariate esigenze di trasporto di tut-

ta la famiglia.

«Una precisa regolazione delle sospensioni - si legge nella scheda tecnica - ha premesso una maggiore stabilità e sicurezza della vettura. Caratteristica che si può apprezzare al pari della eccezionale manovrabilità di «Corsa» in mezzo al traffico cittadino. Anche la stabilità in curva è stata notevolmente migliorata».

Il cuore della nuova «Corsa» batte a 1000. E' l'unico propulsore a tre cilindri a iniezione - spiegano i meccanici - con tecno-

logia a quattro valvole realizzata in Europa. Il suo basso rapporto peso-potenza assicura serie di vantaggi, dall'accelerazione, al risparmio, fino ad un'affidabilità imbattibile. Tra i segreti del successo: quattro valvole per cilindro, un catalizzatore molto vicino al collettore e un sistema di messa in circolo dei gas esauriti, per assicurare il più basso livello possibile di emissioni inquinanti. I fedelissimi del diesel ammireranno sicuramente il motore 1.5 Td da 67CV, nonché il parsimonioso 1.7 D da 60 CV».

Sul fronte ambientale la «Opel» dota i suoi modelli di particolari sistemi di sicurezza come l'equipaggiare tutti i motori benzina con convertitori catalitici a tre vie di serie. Un altro esempio le guarnizioni, la frizione e le finiture dei freni che vengono realizzati senza asbesto. Inoltre negli stabilimenti «Opel» vengono utilizzate vernici a base acqua una significativa riduzione dei solventi organici. La casa automobilistica si è inoltre preposta di ottenere una riduzione del 25 per cento dei consumi di carburante dei suoi motori entro il 2000. Gli investimenti per la ricerca sono stati equamente distribuiti tra i vari modelli della gamma. Nel comparto dei fuoristrada la «Opel» schiera la «Frontera», con le sospensioni posteriori indipendenti con le molle elicoidali e gli ammortizzatori a gas offrono un maggiore comfort anche sugli sterrati più impegnativi.

La «Frontera» è ottenibile in tre differenti propulsori: alta efficienza, che non solo hanno tutta potenza ma anche consumi contenuti. Per la «Frontera Wagon» c'è la scelta fra il nuovo 2.5 Tds intercooler ad iniezione indirizzata da 85 Kw (115 CV) e il 2.2 16v benzina da 100 Kw (136 CV). Per «Frontera» sport Hard e soft top la scelta è invece tra il 2.0 benzina da 85 Kw (115 CV) e il 2.0 benzina da 85 Kw (115 CV) e il 2.5 Tds intercooler, lo stesso che equipaggia il Wagon.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA

Via Firenze 37, Torino

Stabilimento di stampa

La Stampa, s. r. l. - Torino

Supplemento L'Espresso n. 46 del 31-10-1997

OPEL



CORSA 1.0 12V



da L. 15.050.000*

- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Motori atermici
- Impianto stereo
- Antifurto

TIGRA



da L. 21.300.000*

- Servosterzo
- Air Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Autoradio
- Antifurto

ASTRA 10V



da L. 20.400.000*

- Servosterzo
- Air Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Impianto stereo
- Fendinebbia
- Antifurto

VECTRA 16V



da L. 28.800.000*

- Servosterzo
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Impianto stereo
- Telecomando
- Air Bag
- ABS

OMEGA



da L. 37.850.000*

- ABS
- Climatizzatore
- Air Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto
- Telecomando
- Autoradio
- Servosterzo

FRONTERA



da L. 36.800.000*

- Servosterzo
- Impianto stereo
- Electric Pack
- Antifurto

L'automobile

s.r.l.
ALBA - BRA

ALBA
Lco. San Cassiano, 15/1
Tel. 0173/28.28.53

CONCESSIONARIA

OPEL





Mercedes-Benz

GINO S.p.A.



CUNEO
MADONNA DELL'OLMO

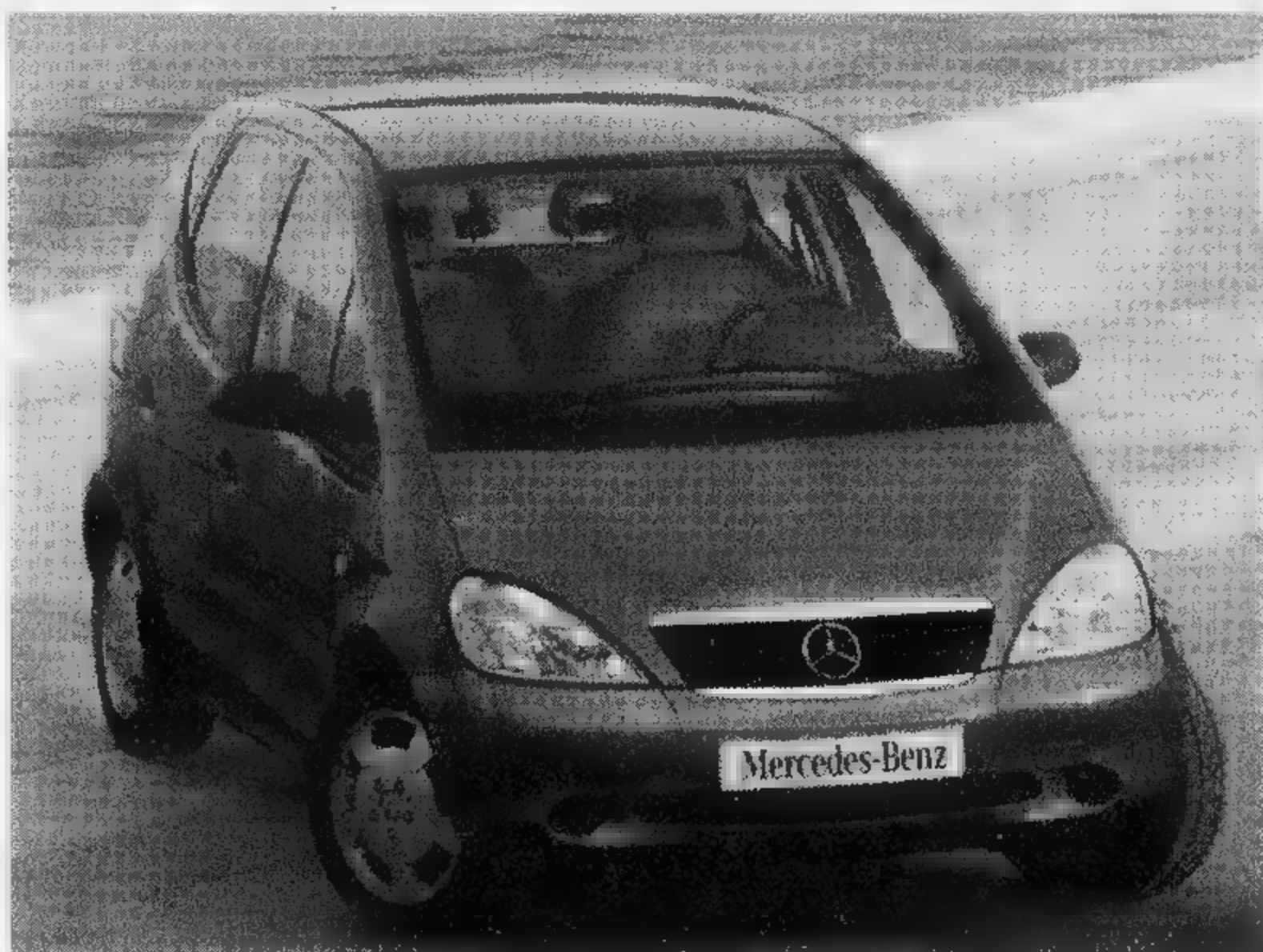
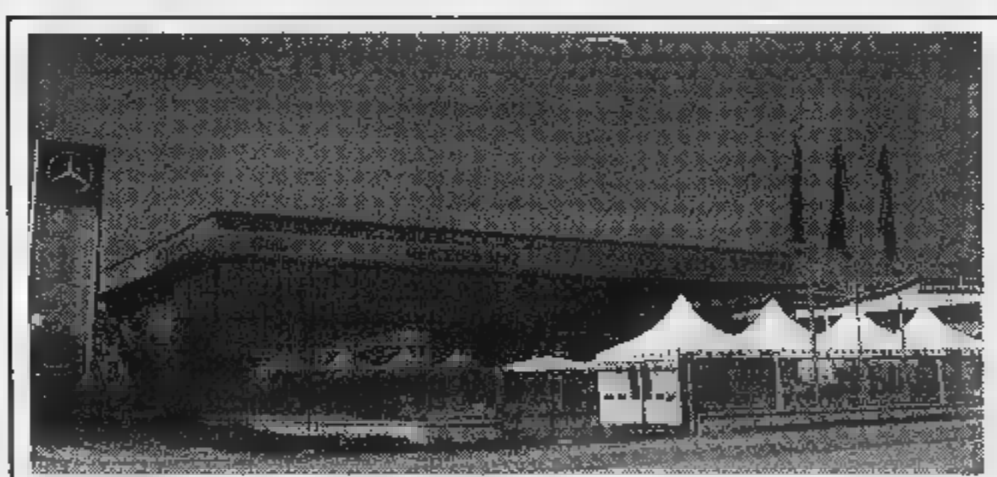
Via Torino, 234
Tel. (0171) 41.07.77
Fax (0171) 412.740

ALBA
Corso Bra 8

Tel. (0173) 442.225
Fax (0173) 362.132



ASTI
Corso Casale 337
Via G. Caboto 2/4
Tel. (0141) 274.912
Fax (0141) 274.365



Classe A.
È arrivata.

È tutto rivoluzionato.
Venite a scoprirlo da Gino SpA

Organizzazione Mercedes-Benz



GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI



CORSA
1.2 Viva 3 porte
Offerta con incentivi lire
14.100.000*



ASTRA SW
1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore a
prezzo speciale offerto dai Concessionari Opel
24.900.000*

CONTINUIAMO A DARTI QUATTRO BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.



TIGRA
1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Offerta con incentivi lire
21.345.000*



VECTRA
1.6 16V - ABS - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore
offerto dai Concessionari Opel
29.800.000*

Alla Opel le buone notizie restano ottime. Grazie al nuovo Decreto Legge, puoi ancora beneficiare degli incentivi dello Stato e di Opel. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

*Prezzo chiavi in mano A.B.U.T. escluso, calcolato alle condizioni descritte nel Decreto Legge N. 30 del 28/2/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

Venite ■ conoscerle da:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRN

OPEL

Centro Residenziale Fioraneve a Prato Nevoso

- Appartamenti signorili a partire da 49 milioni.
- Soli 5 milioni di anticipo
- Mutui agevolati fino al 70%.
- Consegna Primavera 1998.

100 Km. di pista
nel cuore delle Alpi Tarentine
a solo 1 ora da TO • AT • AL • SV

Inverno '97/'98:
Nuovi impianti di risalita
in collegamento con Artesina.
Iniziano le prenotazioni per una
nuova palazzina.



Ufficio vendite:
Via Galassia - Prato Nevoso - CN
Aperto anche la domenica.



● informazioni e appuntamenti: tel. 0174 / 334603 - 334378 ●

Il procuratore della Repubblica di Saluzzo ha affidato l'incarico a un perito

Sequestro a Levaldigi dopo il rogo

Ma i voli per Roma forse riprendono già lunedì



I vigili del fuoco intervenuti per domare l'incendio alla torre di controllo dell'aeroporto di Levaldigi

(FOTO TREVINO)

LEVALDIGI. Corto circuito, avaria ad una delle centraline, o surriscaldamento di un'apparecchiatura elettronica. In molti ieri hanno avanzato ipotesi (anche un attentato) sulle cause che l'altra notte hanno scatenato il rogo all'aeroporto di Levaldigi: la fiamma ha devastato la palazzina che ospita direzione, uffici commerciali, reparti tecnici e torre di controllo.

La prima valutazione dei danni, fatta dal personale dell'Azienda dei controllori di volo, parla di una cifra superiore a dieci miliardi: le fiamme e il calore hanno distrutto o irrimediabilmente danneggiato le apparecchiature per l'assistenza al volo.

Per consentire gli accertamenti tecnici, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Saluzzo ha disposto il sequestro di tutto il piano dell'aeroporto interessato dall'incendio. Un perito, nominato dal magistrato,

dovrà eseguire i rilievi. Al momento nessuna ipotesi è esclusa. Il rogo si è sviluppato intorno all'1.30 della notte fra mercoledì e giovedì. Il primo a rendersi conto dell'incendio è stato un addetto all'aeroporto. In quel momento nello scalo c'erano soltanto altre due persone, uomini del Soccorso alpino.

Scattato l'allarme all'aeroporto si sono concentrate numerose squadre dei vigili del fuoco di Savigliano, Saluzzo e Cuneo, oltre a carabinieri e polizia.

L'incendio è stato domato verso le 2.30. Le operazioni sono però proseguite per tutta la notte e anche nella mattinata di giovedì in modo da rimuovere le strutture e sbancare le parti prefabbricate e le vetrate pericolanti.

Tra i danni causati dal rogo c'è da registrare anche la distruzione completa della stazione di ricezione ed elaborazione dei dati meteorologici.

«Fino all'83 - spiega il tecnico dell'aeroporto, Paolo Caraccio - i dati sul tempo sono stati raccolti dall'Aeronautica militare, dall'86 abbiamo cominciato noi, controllori di volo e osservatori meteo dell'aerostazione. Sono andati in fumo quindici anni di rilevamenti. Erano dati "sinottici", presi ogni mezz'ora: vento, umidità, pressione, temperatura, precipitazione. Ogni informazione, costantemente, veniva inviata all'Aeronautica. Purtroppo quest'ultima non li ha tenuti in archivio e sono andati completamente persi. Sono quasi tutti salvi, invece, i dossier tecnici relativi agli ultimi cinque anni, che fortunatamente avevo registrato».

I dirigenti dell'aeroporto sperano di far giungere, entro un mese e mezzo, a Levaldigi una nuova stazione meteo satellitare, che era stata ordinata prima del disastro.

L'incendio ha risparmiato la parte della palazzina (quasi tutta prefabbricata) che ospita il bar, ristorante, le sale d'aspetto e l'area riservata al check-in, l'immersione e gli hangar dove sono ospitati aerei e mezzi di soccorso antincendio, oltre alla pista di atterraggio.

L'attività dell'Elisoccorso «118», che a Levaldigi ha la sua base operativa, può continuare regolarmente. Già lunedì, se si riuscirà ad installare una torre di controllo mobile, il volo per Roma potrà riprendere regolarmente. Anche ieri i passeggeri che avevano prenotato andata e ritorno per Munich hanno viaggiato, partendo però da Caselle.

[r. s.]

In Belgio squadra di Prandi al completo

Supercoppa europea con l'Alpitour Traco

Per il trofeo detenuto dai cuneesi oggi semifinale contro il Maaseik



MAASEIK (Belgio). Un piccolo impianto da poco meno di 3 mila posti, un gioiellino con tanto legno, il podio dell'orchestra e un ristorante. Qui oggi alle 15 l'Alpitour Traco affronterà i padroni di casa del Noliko per la semifinale della Supercoppa europea, trofeo che detiene.

C'è umidità quando Cuneo arriva, sul taralex c'è la forma belga che si allena. Il sestetto Kristianson è forte in battuta e a muro, affida molto delle velleità offensive all'opposto della Nazionale tedesca Lieske, «bestione» di 2 metri e 7 che somiglia un po' a Ganev. Il resto della squadra è la Nazionale belga: Heynen, palleggiatore Delange e Wijsman schiacciatori (con l'alternativa Urnaut in panchina), Roex e Reymon al centro. Al Noliko somiglia un po' a Bologna - dice Roberto Sarniotti, vice di Prandi - ma ha il vantaggio di giocare in casa. «Qui ci sarà l'inferno» spiega un dirigente belga indicando le tribune - sarà tutto pieno e la nostra orchestra suonerà per tutto l'incontro».

Per il Noliko, ormai una realtà dell'Europa di club, la Supercoppa sul campo di casa sarà un'occasione storica per vincere qualcosa di continentale. Lo scorso anno il secondo posto in Coppa Campioni, battendo in semifinale il Traco, ha galvanizzato l'ambiente. E inoltre useremo palloni diversi da quelli della A1, potremmo patirne in ricazione spiega capitano Galli, miglior giocatore l'anno scorso nella finale di Monaco. Cuneo deve concentrarsi sulla semifinale: il sestetto (con Papi) è in buone condizioni.

Il caso Urnaut. Il settimo uomo del Noliko è l'ex cuneese Andrej Urnaut. Martedì nella stagione in cui Cuneo rischiò la retrocessione in A2. Proprio lo slavo fu



Claudio Galli nella finale della competizione di volley l'anno scorso a Monaco fu eletto miglior giocatore

una delle cause della crisi, infornato al deloide non riuscì mai a dare il suo contributo e venne ceduto gratuitamente, anche se aveva ancora un anno di contratto, proprio al Noliko. Ora ha impugnato l'accordo con la società dichiarando che «i cuneesi» hanno rispettato il contratto e che l'hanno rotto senza motivazioni. L'Alpitour Traco risponde che il giocatore che non è rimasto fermo - non rientrava più nei piani della società per i guai fisici e che il contratto è stato sciolto per giusta causa. Il giocatore chiede il pagamento dell'anno di contratto (2 milioni). Prossima tappa il 9 dicembre in prelude a Cuneo, sarà sentito l'ex tecnico Blain.

Luca Ferrua

Cuneo

Flavio Briatore fra ricordi e futuro

Ha vinto i Mondiali in Formula Uno. Ora ha deciso di estorcere la spina per godersi la vita normale. L'ex manager della «Benetton» è tornato a Cuneo, dove ha passeggiato in corso Nizza e piazza Galimberti (non mi capitava da tempo). Ha elogiato Levaldigi: «Alpitour, Schumacher? Ha sbagliato, è il più grande di tutti i tempi? Sennò. Appuntamento il 19 novembre a Monforte, una soltanto per una cena fra amici».

Pag. 34

Ospedali

Ci sono troppi posti letto

Secondo il Piano sanitario regionale, a Cuneo 58 esuberanti, 60 ad Alba-Bra; mancano solo posti nell'area di Mondovì e Ceva.

Pag. 35

Basket

Stasera ad Alba Giornalino-Abet

Alle 21.15, nel derby del campionato di serie C1, Bra (avanti di 2 punti in classifica rispetto ai «cugini») la sua prima storica vittoria sul campo albese. Previsto grande afflusso di pubblico.

Pag. 41

Un alloggio comunale venne affittato a 41 mila lire al mese

Sampeyre, sindaco e segretario a giudizio per abuso d'ufficio

SAMPEYRE. Il sindaco ed il segretario comunale sono rinviati a giudizio per abuso d'ufficio: secondo l'accusa il d'affitto dell'alloggio del segretario sarebbe inadeguato.

Il primo cittadino di Sampeyre, Renato Baralis, e il segretario, Domenico Amorisco, dovranno comparire in tribunale, a Saluzzo, il 17 febbraio 1998. «Un tempo - spiega Baralis - l'alloggio veniva dato gratuitamente. Successivamente il segretario corrispondeva un canone di 41 mila lire mensili. In seguito alle disposizioni della Finanziaria del '94 mi è dovuto rivedere tutti i contratti, adeguandoli all'equo canone».

«I tecnici - aggiunge il sindaco di Sampeyre - stavano rideterminando il prezzo di tutti i beni comunali. Lo stesso segretario Amorisco, ci ha già corrisposto, peraltro, una somma adeguata, con tutti gli arretrati, a partire dal primo gennaio '94. Nel frattempo è giunta però la denuncia».

«Alla base di questo caso - di-

A lato nell'ordine il segretario comunale Domenico Amorisco e il primo cittadino Renato Baralis



ce Amorisco, che è anche sindaco di Brossasco, consigliere d'opposizione in Comunità montana - c'è la segnalazione alla Procura, da parte di qualcuno che fa parte della minoranza consigliere, dove sono sindaco. Sono vittima di una delle tante manovre politiche per gettare discredito sulla mia persona».

«Ho già pagato gli arretrati - precisa - la norma della finanziaria può essere applicata non alla stipulazione di un nuovo contratto e quindi al-

la scadenza del rapporto, che nel mio caso è stabilita al 31 dicembre 1997».

«C'è da rilevare - conclude polemicamente Amorisco - che con lo stesso atto di rinvio a giudizio del sindaco e mio, è stato invece archiviato l'analogo caso di un amministratore di Sampeyre, più in carica, che ha mai chiesto l'adeguamento del canone. Un fabbricato da tempo affittato, in una borgata del paese. Il canone era fissato nella cifra simbolica di diecimila lire».

[g. ne.]

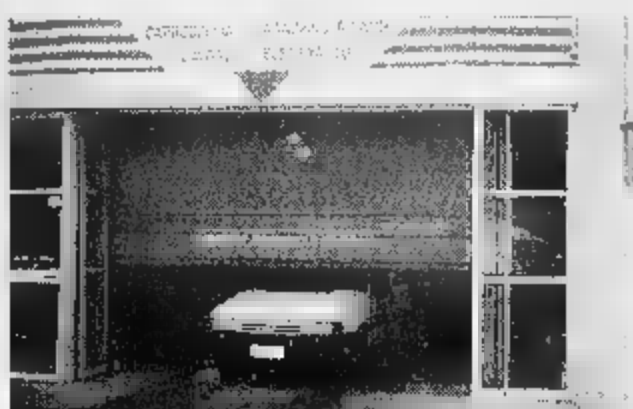
PER IL RISPARMIO DEL CALORE

LOMBARDO

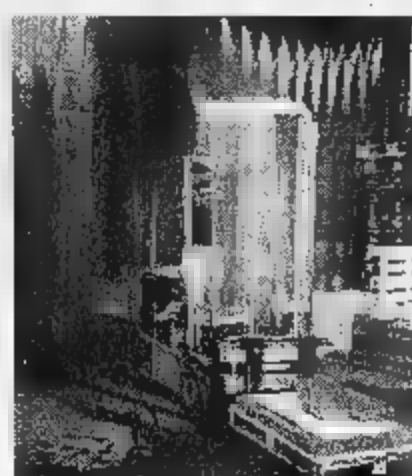
DEI CANCELLI SETTORE

PORTE FLESSIBILI INDUSTRIALI

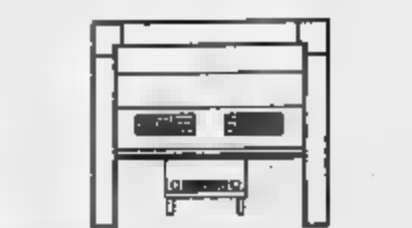
Via Nazionale - Fraz. Beguda BORG SAN DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/26.27.28
Fax 0171/26.67.29



PORTA AD IMPACCHETTAMENTO RAPIDOVERTECALE



PORTA A STRISCE



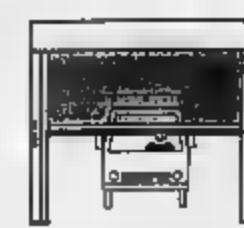
AD IMPACCHETTAMENTO



A STRISCE



AD ANTE



AD AVVOLGIMENTO

CARAVAN LANGHE

Grandi PROMOZIONI sull'USATO



PORTE APERTE 8-9 NOVEMBRE

Sterckeman

BEANTICA MOTORCARAVANS



LAIKA RIVIERA

ROULOTTE NUOVE A PREZZI DI REALIZZO



Via Rizzi, 19 - TRIVERO (CN) - Tel. e Fax 0173/44.22.15

PERSONAGGIO

FLAVIO BRIATORE
DAL TIRAGGIO IN FI
NELLA GALLERIA DI CUNEO

Una passeggiata per Cuneo fra i ricordi di tre Mondiali vinti

«Qui si ritorna normali»

A Monforte spiegherà il suo futuro

CUNEO. «Stacco la spina, voglio una vita normale dopo 11 anni frenetici». Ma chi crede davvero che lo scrittore di Michael Schumacher, che l'ex manager della «Benetton», capace di vincere tre Mondiali in Formula Uno, possa restare nell'ombra? Lui, Flavio Briatore, è irrimediabile: «Io nel calcio? Fantasie dei miei amici giornalisti». Intanto però in una rapida visita a Cuneo ha dato un appuntamento: a Monforte, il 19 novembre. Lì spiegherà il suo futuro. «Macché - insiste il quarantasettenne di Verzuolo, che ora abita un po' a Londra, un po' a Parigi - Solo una cena informale con le persone dei media che ho conosciuto nella mia attività: un modo per dire grazie con buon vino e tartufi».

La curiosità resta: ma tant'è. Sul suo futuro Flavio Briatore non si sbottona. È atteso giovedì a Levaldigi col suo aereo, ripartito ieri mattina da Milano. All'aeroporto l'ha accompagnato Fabrizio Quiriti, titolare del «Prisma», dove Briatore ha firmato un autografo a Giuseppe Vignani, l'artista che attualmente espone alla galleria d'arte cuneese.

Briatore era arrivato in Formula 1 nell'88, ne sapeva nulla o quasi: ha vinto tanto, tutto. Guardando lontano, strappò Schumacher alla «Jordan» quando il tedesco era agli inizi. Ha seguito l'ultimo Gran premio



Flavio Briatore in piazza Galimberti con la compagna Emma e Fabrizio Quiriti del «Prisma». Sotto: mentre firma autografo al pittore Giuseppe Vignani che espone nella galleria. A lato, al cellulare parla con Londra dove abita



in tv a Londra. «Le critiche a Schumi? - dice - Giuste. Ho commesso un errore, è perfetto. Ma dubito che senza di lui la Ferrari sarebbe arrivata fin qui quest'anno». In Formula Uno ha conosciuto tanta gente. «Ma è difficile parlare di amicizie ammette Flavio Briatore, che aggiunge: «I personaggi che ammiro di più sono Todt ed Ecclestone. Il più bravo in corsa è Schumi». Ma il migliore di tutti i tempi? «Senna, lo conobbi solo un giorno in aereo, sedemmo vicini 13 ore. Era un grande. Il pri-

mo maggio '94 lui era davanti, noi «Benetton» dietro. Scherzò «Accelera chiko». Poi schian-

Nel viaggio cuneese, Flavio Briatore (con Emma, top model americana, sua compagna) ha visitato la redazione «La Stampa» dove ha elogiato Levaldigi e l'Alpitour («lavorano bene»). Il calcio era un po' indietro. Franco Aresu ha avuto coraggio, è bravo, farà bene. Quattro passi in piazza Galimberti, «shopping». E l'arrivederci a Monforte. (I. T.)



GRANDE CUNEO

Cimitero

Oggi e domani l'orario è 8,30-17,30

Oggi e domani il cimitero sarà aperto dalle 8,30 alle 17,30. Domani, alle 10,15, messa celebrata dal cappellano militare. Seguirà la preghiera del soldato e onori ai Caduti. Alle 10,45 omaggio al Famedio, alle 11 deposizione di corone al mausoleo dei Partigiani.

Vignole

Sciopero allo stabilimento Bongioanni



Sono proseguiti ieri gli scioperi articolari nello stabilimento «Bpk» (Caldie Bongioanni), che conta 120 dipendenti. La mobilitazione è stata indetta per sollecitare la firma del contratto interno. Tra le richieste avanzate dai sindacati un aumento annuale di 1 milione e 650 mila (da concedere anche ai lavoratori con contratto di formazione e agli assunti a tempo determinato). Una delegazione dello stabilimento parteciperà, con la scissione, alla «Stracoin». (G. G.)

San Paolo

Assemblea del comitato di quartiere

Martedì, alle 21, nella sala della biblioteca ragazzi a Cuneo Due, riunione del comitato di quartiere. In discussione le attività svolte nel '96-'97 e preparazione dell'assemblea. Si parlerà anche del progetto di attraversamento Est-Ovest della città. (R. S.)

LETTERE
AL GIORNALEDopo il congresso
di Forza Italia

In riferimento alla lettera pubblicata martedì, avente per oggetto il congresso provinciale di Forza Italia e in particolare il sottoscritto, ritengo indispensabile fare chiarezza. Dopo i nostri innumerevoli e vani tentativi di trovare un accordo per una segreteria unitaria, si è concluso il primo congresso di «Forza Italia» della provincia di Cuneo, confermando il fallimento da noi precedentemente paventato. Su 842 iscritti, solamente 325 si sono recati a votare, mentre 517 hanno accolto il nostro invito a non partecipare. È emerso con estrema evidenza che le 477 firme dichiarate dalla Piumatti a sostegno della sua candidatura erano fantasia, mentre le oltre 400 sulla candidatura Viglietta erano una realtà. Al mattino, nel momento più presente, si sono potute contare 120 persone di cui solo 100 accreditate al voto, le altre 20 qualità di invitati ed osservatori. Alle 14 avevano votato circa 100 persone. Nel pomeriggio, mentre il dibattito si trasformava in dialogo e

qualche volta in monologo tra le 15/25 persone presenti in aula, incominciava il trasporto dei votanti a cura dei promotori, votanti che hanno avuto solo questo ruolo e quello di congressisti. Il coordinatore regionale on. Roberto Rosso dovrà trarre le dovute conclusioni, avendo lui stesso dichiarato che la validità del congresso sarebbe stata suffragata dalla nutrita presenza al Congresso stesso e dall'affluenza al voto, a lui dire, sicuramente superiore ai 400 iscritti. Da parte del nostro gruppo, si continuerà a lavorare per Forza Italia con il supporto dei rappresentanti negli Enti locali, certi che i risultati del congresso non potranno che essere annullati, come già lo è stata dalla realtà, anche dagli organi regionali e nazionali del movimento. A disposizione di tutti gli iscritti e simpatizzanti, ringraziamo coloro che hanno aderito alle nostre tesi.

Matteo Viglietta consigliere regionale, Fossano

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

E lunedì in prefettura si costituirà il Comitato provinciale

L'Euro a Fossano e Cervasca ha coinvolto anche le scuole

CERVASCA. «L'operazione Euro» negli Ipersidis di Cervasca, Fossano, Asti e Savona, ha destato grande interesse nei consumatori. I clienti sono consapevoli che si è iniziato un processo irreversibile. La moneta unica è più vicina. Contardo Cagnasso, presidente di Alpi spa, non nasconde la soddisfazione. L'introduzione simulata dell'Euro ha ottenuto un successo superiore alle attese, coinvolgendo anche le scuole. Molti consumatori, sottolinea Cagnasso, hanno acquistato prodotti in offerta promozionati buoni Euro, hanno confrontato i prezzi espressi nelle due monete, hanno fatto domande per capire quale futuro ci sarà riservato.

I buoni acquisto potranno essere utilizzati fino al 15 novembre. L'iniziativa «Facciamo la spesa in Euro» promossa da Confindustria e da Euromadis con la Comunità europea ha comportato un impegno notevole, sia per la formazione del personale, sia per l'esposizione di oltre 7500 prezzi di prodotti in



Tra gli scaffali dell'Ipersidis di Cervasca a S. Defendente di Cervasca fanno irruzione l'Euro. L'introduzione simulata della moneta unica ha destato interesse e curiosità

lire ed Euro.

Intanto, lunedì (ore 11,30), in Prefettura, riunione d'insediamento del Comitato provinciale per l'Euro. Gli organismi provinciali avranno una funzione di raccordo tra amministrazioni statali ed enti locali per assicurare la massima informazione sull'Euro. Sono stati chiama-

ti a far parte del Comitato i presidenti di Camera di commercio e Provincia, i sindaci di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, i direttori provinciali di Banca d'Italia ed Ente Poste, rappresentanti del mondo produttivo, professionale, finanziario, sindacale e delle associazioni dei consumatori. (G. Fe.)

NUMERI
UTILI

AUTOAMBLANZE

Cuneo: 65.444; Alba: 316.313; Ciri 411.744; Albarito Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barga: 346.282; Borgo San Dalmazzo: 260.018; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.656; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garesio: 81.063; La Morra: 50.115; Limone: 929.113; Mondovì: 552.256; Monforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Montemagno: 772.555; Nave: 677.407; Nello Balbo: 796.388; Paesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Raccagnoli: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.128.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo è di turno orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bosto Angelo, corso Nizza 45/d, tel. 692.416. In altri Comuni la farmacia è turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti. Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024. Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309. Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 60.539.

Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 11, tel. 42.446.

Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289. Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 712.366.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettiva e festiva: Usi di Cuneo 269.632 oppure 269.013. Usi di Alba 316.315. Usi di Bra 269.632, 260.013. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dronero 269.632 oppure 269.013. Usi di Fossano 699.111. Usi di Mondovì 552.256. Usi di Saluzzo 215.111. Usi di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Raccagnoli: 85.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 719.111.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443.411. Stradale: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.115; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.245.

STATO
CIVILE

CEVA

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Lorenzo Alliani (residente a Ceva), impiegato, Alessandra Germano (residente a Ceva), impiegata; Aldo Bertino (residente a Ceva), operaio, Emanuel Bracco (residente a Farigliano), operaio; Alessandro Bruno (residente a Ceva), in attesa occupazione, con Michaela Fiorentina Gheorghe (residente a Bucarest), studentessa; Mauro Cagna (residente a Ceva), operaio, con Alma Carassone Rubino (residente a Perledo), assistente domiciliare; Renato Carnevalini (residente a Ceva), ferroviario, con Ivana Rita Parrone (residente a Saliceto), operaia; Ferdinando Gallo (residente a Biagiola), operaio, Rosanna Canavese (residente a Ceva), commessa; Stefano Ghisallo (residente a Monciglio), impiegato, con Sabrina Carera (residente a Ceva), operaia.

RINGRAZIAMENTI

Il dottor Antonio Arici ringrazia commosso il Primario, medici, gli infermieri della Divisione di Chirurgia, e tutti i colleghi medici dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carlo che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del papà.

Giuseppe Arici

Cuneo, 11 ottobre 1997.

TECNICHE E PIRACIE

Pesio, Stura e Casotto
con argini «a rischio»

La costruzione di opere di regolazione idraulica, di arginature, il loro posizionamento lungo certi corsi d'acqua creano perplessità. Ad esempio osservando con attenzione lavori eseguiti in progetti riguardanti il Vermentino, il Pesio, il Casotto o lo Stura si hanno conferme non positive. Vi è il dubbio che si sia trascurata la differenza di fondo fra strutture elastiche e non. Gli argini realizzati in massi ciclopici da collocarsi nella prima categoria perché hanno la caratteristica di gradualmente assestarsi e se necessario si possono fare delle riprese. Hanno inoltre spiccate capacità drenanti. Se però i vuoti fra i massi sono riempiti di calcestruzzo perdono le caratteristiche fondamentali dell'elasticità e del drenaggio. Occorre piuttosto far molta attenzione nel collocare la cordonatura di base dell'argine, controllando la natura del terreno sottostante, per evitare l'erosione al piede e il conseguente crollo dell'arginatura. Occorre anche massi di caratteristiche geometriche simili, evitando di miscelare lastroni orizzontali con pietroni tondeggianti, particolarmente non sovrapponendo i primi ai secondi.

Un altro problema da tener sempre presente è l'importanza che ha l'ubicazione degli argini. Un errore di collocamento, che ignori il principio che a «battuta» corrisponde sempre la «controbattuta», può costituire l'innescio di pesanti fenomeni di dissesto. Si argina una sponda e

non seguendo tale principio si può indirizzare la corrente contro quella opposta. Quindi è fondamentale il controllo della direzione dell'acqua, dell'entità della portata in condizioni di piena e non procedere con calcoli di media costante.

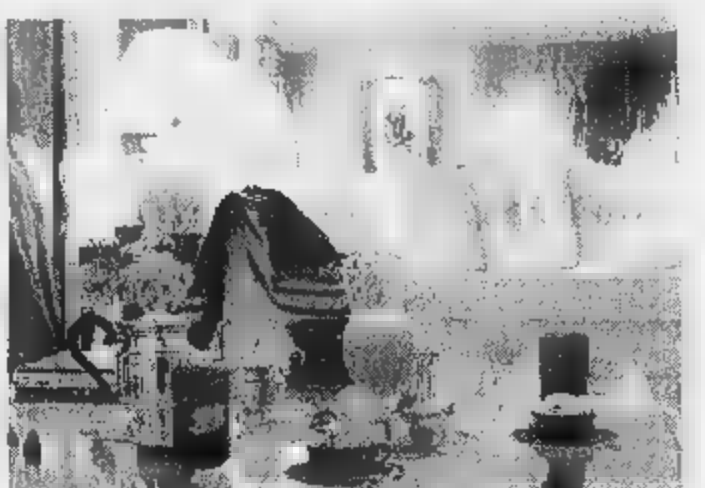
Un altro problema importante è l'esame della vegetazione esistente lungo le sponde. Occorre distinguere fra piante ad apparato radicale superficiale, quali i pioppi e quelle a radici fittonanti come, ad esempio i salici.

Prima di asportare tutto bisogna osservare la situazione con la competenza necessaria. Le antiche piantagioni d'argine sui corsi di fondovalle sono il risultato dell'opera tenace dei coltivatori ieri e di oggi, che da sempre hanno difeso i loro terreni con tanta saggezza.

Un'ultima osservazione va fatta su delle opere trasversali, collocate in diruti valloni, strane «gavete» in lastroni prefabbricati, che nel loro complesso, con le «briglie» vero non hanno nulla a che fare.

Occorre forse acquisire maggior professionalità specifica, osservare quanto è stato fatto da altri nel passato, trarne insegnamenti ed osservazioni anche critiche, per non ripetere errori, ma con umiltà applicarsi nel fare bene le cose. Talvolta basta l'indicazione di un «pratico» per ubicare bene un argine, che nel progetto forse era collocato in modo non razionale.

Giovanni Romolo Bignami



SALONE DEL MOBILE E DELLA DECORAZIONE. UNA DELLE PIU' IMPORTANTI MANIFESTAZIONI DELLA REGIONE.

OSPITE D'ONORE LE PAKISTAN 30 ANNI

NIZZA PALAIS DES EXPOSITIONS. Dal 1° al 11 novembre. Dalle 10,30 alle 19. Parcheggio 00.33.04.93.92.80.09.

LEGGI TRE,
PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ANNUALE		
COPIE IL SETTIMANA	COPIE IN 1	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	308	L. 1.000
5		L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6564334-335

Secondo il Piano sanitario regionale a Cuneo 58 esuberi, 60 ad Alba-Bra

Ospedali, troppi posti letto

Ne mancano solo nell'area Mondovì-Ceva

L'Azienda sanitaria locale n° 16 (Mondovì-Ceva) è l'unica della provincia di Cuneo ad avere meno posti letto ospedalieri del necessario: lo sostiene il nuovo Piano Sanitario approvato dal Consiglio regionale.

Secondo il documento, all'Asl 15 di Cuneo, che aveva al 31 dicembre '96 1.248 posti attivati, ne spettano 511 di meno; all'Asl 17 di Savigliano-Saluzzo-Fossano (779), 55 di meno; alla 18 di Alba-Bra (738) 60 di meno.

La differenza fra il Piano sanitario regionale e la situazione odierna per l'Asl 16 è invece di +53: 277 i posti attivi, 330 quelli necessari.

Lo stesso Piano evidenzia una «scarsa di posti letto dell'area urgenza nella zona Asl 15-18»: le quattro Aziende sanitarie locali della «Granda» risultano in coda alla graduatoria regionale per letti destinati alle discipline chirurgiche e a quelle d'urgenza: 1.097 nel primo mese, solo 50 nel secondo. Denotano, al contrario, valori eretivamente alti rispetto alla media regionale circa l'area materno-infantile. Per il mantenimento dei reparti di Ostetricia e Ginecologia, i singoli presidi ospedalieri dovranno raggiungere 400 parti annui entro il '99.

Per Nefrologia e Dialisi, il «Santa Croce» servirà l'Asl 15 (Cuneo) al 3° posto nel '99 per numero di emodialisi ospedaliere, 95, o dializzati, 174; il nosocomio di Alba l'Asl 18,



SAVIGLIANO

Disoccupati: 111 all'Asl

Centoundici disoccupati sono stati avviati al lavoro grazie a un «meglio progetto» per lavori socialmente utili, realizzato dall'Asl 17. L'iniziativa è stata finanziata con fondi europei; i giovani (diplomati e laureati) svolgono mansioni in campo amministrativo, informatico, di archiviazione e supporto al personale sanitario e alle squadre degli operai. L'orario dei nuovi occupati varia da 16 a 19 ore settimanali, con indennità mensili di 960.000 lire, di cui 160.000 lire a carico dell'ente. (fr. s.)

quello di Ceva la 16. Per l'Asl 17 il direttore generale dovrà individuare la sede fra Savigliano, Saluzzo e Fossano.

Nel Piano restano sede di «Deas» (Dipartimento Emergenza Accettazione) Cuneo (azienda di rilievo nazionale e alta

specializzazione), Mondovì, Savigliano e Alba.

Infine, al «Santa Croce» di Cuneo, risultano attivate tutte le discipline tranne medicina del lavoro, chirurgia e urologia pediatrica, aneurisma, terapia intensiva post trapianto. (p. s.)

Nuovi orari

Per i pasti e le visite

MONDOVÌ. Da oggi cambiano gli orari di visita e degenza negli ospedali dell'Asl 16.

L'Azienda vuole attuare un progetto di miglioramento delle condizioni di ospitalità nei presidi di Mondovì e Ceva - spiega il direttore generale Luigi Cavagliani -. Questo prevede lo spostamento dei pasti dei pazienti in orari maggiormente rispondenti alle abitudini familiari. Quindi sarà necessario modificare anche gli orari d'accesso per i visitatori, così da consentire ai ricoverati di terminare il pasto.

Le nuove disposizioni unificano gli orari di visita negli ospedali, ritardandoli, ampliandoli: dalle 12,45 alle 14,30 nella fascia pomeridiana, dalle 19,15 alle 20,45 in quella serale. A Mondovì, inoltre, sarà ridotta l'apertura dei reparti di emergenza: i degenti nell'Unità di terapia intensiva coronarica potranno ricevere i familiari solo dalle 12,45 alle 13,45 e dalle 19,15 alle 20,15, quelli della Rianimazione unicamente dalle 19,30 alle 20. (p. s.)

DALLA LUNEDÌ

Saluzzo

In Comune si parla della nuova Fondazione

Convocazione del consiglio comunale martedì 4 novembre, alle 18. Tra gli argomenti in discussione, lo statuto della nuova Fondazione, che unificerà la «Pro Saluzzo» e la Sala d'arte. (g. ne.)

Fossano

Agente pubblicitario stroncato da infarto

Si svolgono lunedì alle 10 nella chiesa dello «Spirito Santo» i funerali di Oscar Moncalero, 43 anni, morto ieri mattina per infarto. L'uomo che risiedeva a Cuneo da tempo, aveva gestito per anni un'agenzia di pubblicità in via Bava. (l. a.)

Saluzzo

Donna colta da malore al mercato: grave

Ieri mattina una donna Margherita Meissent di Saluzzo, è stata colta da un infarto mentre faceva acquisti al mercato. Soccorso dal «118» è stata trasportata all'ospedale saluzzese. La donna è stata poi trasferita al «118» di Savigliano nel reparto di Rianimazione. (g. ne.)

Fossano

E' morto il canonico Giovanni Sapetti

E' morto il canonico don Giovanni Sapetti, 86 anni, per oltre quaranta anni parroco della Curia. Il sacerdote ha insegnato religione in diverse scuole, ed è stato anche vice-curato nelle parrocchie di Sant'Antonio Abate, Salice e Genola, rettore del Santuario di Cussano, cappellano al convento delle «Benedettine». I funerali domani, alle 9, in Duomo. (l. a.)

Cavallerleone

Esce di strada con l'auto Donna in ospedale

Roberta Pisano, 32 anni, via Murello 5, è rimasta gravemente ferita ieri mentre a bordo di una «Unica» si dirigeva verso Racconigi. L'auto è uscita di strada ribaltandosi più volte. La donna ricoverata a Savigliano (trauma cranico). (m. b.)

Ormea

Vento abbatte l'olmo simbolo del paese

Il vento ha abbattuto, tranciandolo a metà altezza, l'olmo simbolo del paese, collocato in piazza del municipio nel '90, al posto di un altro che aveva caduto sempre a causa del maltempo. Il sindaco ha annunciato che la pianta verrà presto rimpiazzata. (r. s.)

Barge

Scontro sulla statale Un giovane ferito

Incidente ieri mattina alla Crociera di Barge, sulla statale dei Laghi di Avigliana. Ad avere la peggio il ventiseienne Alex Danna, 26 anni, Campiglione Fenile (Torino) a bordo della «Y 10» condotta da Nicola Genovasio, di Bagnolo, via San Pietro 3, che si è scontrata con la Lancia K guidata da Michela Gianasso, 52 anni, via Ferrante Aporti 3, Torino. Il Danna guarirà in dodici giorni. (g. ne.)

In Rianimazione

Ricoverato un assessore di Saluzzo

SALUZZO. Dopo il sindaco ed un assessore, un altro componente della giunta saluzzese è vittima di problemi di salute. E' Luigi Taricco, assessore al Commercio, all'Industria ed Artigianato, già funzionario Asprofrut. Taricco è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale saluzzese, per problemi di asma. Le sue condizioni stanno fortunatamente migliorando.

«Voglio ringraziare tutti i medici ed il personale ospedaliero, che stanno seguendo con competenza, professionalità e zelo, mio marito», dice Orsola Taricco, moglie dell'assessore. La giunta saluzzese, in questi ultimi tempi, sembra essere bersagliata dalla cattiva sorte. Nelle settimane scorse, il sindaco, Giovanni Greco, è stato colpito da infarto e ricoverato in ospedale. Soltanto, da poco tempo, ha ripreso l'attività amministrativa. Nei giorni precedenti, si è dimesso, sempre per ragioni di salute, l'assessore al Sport e Lavori pubblici, Giovanni Viano. (g. ne.)

Un'affollata assemblea del comitato spontaneo di produttori

Il direttivo dei Cobas del latte

Bedino (31 anni) nominato presidente

SALUZZO. Antonino Bedino, 31 anni, è stato eletto con voto segreto quasi unanime presidente del Comitato spontaneo produttori latte (Co.S.P.A.). La nomina è avvenuta ieri mattina, durante la prima riunione della neo associazione di produttori che, contestando l'Asprofrut, hanno deciso di procedere da soli, distaccandosi dall'organizzazione più rappresentativa che fa capo alla Coldiretti.

L'assemblea, presieduta nella prima parte dal commercialista saluzzese Piero Carone, si è svolta nel salone di Cervignasco, che è anche la sede dell'associazione che conta ora di estendersi in tutta la regione.

E' stato nominato anche il Consiglio direttivo. Ne fanno parte Giuseppe Maero (Saluzzo), Alberto Cavallo (Racconigi), Vincenzo Barbero (Savigliano), Matteo Allocco (Caramagna Piemonte), Vincenzo Mosso (Bra), Francesco Robusti (Moretta), Elio Airole, Giovanni Rosso, tutti della provincia di Torino e Francesco Valinotti di Alessandria.



La riunione del comitato spontaneo si è svolta a Cervignasco di Saluzzo

Sono stati quindi eletti i sindaci (Ivano Vizzone, Piero Carone, Francesco Mellano) e i probiviri (Anna Barbero, Gianpiero Bravo e Giovanni Robusti). Alla votazione erano stati ammessi solo gli 84 produttori di latte, che nei giorni scorsi avevano firmato l'atto costitutivo davanti al notaio.

Giovanni Robusti, di Cremona, capo dei Cobas del latte del-

la pianura padana, presente alla riunione ha svolto una lunga relazione sulla vicenda delle quote latte e delle multe e ha definito «un evento storico» la nascita della nuova associazione.

Il sodalizio l'altro giorno era stato ufficialmente presentato al presidente della Regione Enrico Ghigo e all'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bo-

do. (g. d. m.)

ROCSTA 4x4
DAEWU

1.8 BENZINA e 2.2 DIESEL
vettura ■ autocarro

da L. **24.350.000***

VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

CONCESSIONARIO **ASIA MOTORS**
CUNEO E PROVINCIA

aperto tutto il sabato

MARRO automobili

Telef. 0171 380.367 - Fax 0171 388213
Corso Trieste 82
12012 BOVES (CN)

XL 1 SABATO 1 novembre

Halloween Night

VAMPIRE... VOUS AVEZ VAMPIRE?

inventati... in... della:

mico, della... dell'amichetta,

una... terro... in...

ranno nell... notte. Gira i dischi

disco - Via Torino - Tel. 011-341111

CHRIST LISCIO
MONDOVI' Tel. 43.557

QUESTA SERA
orchestra spettacolo

LA SALETTA
MUSICA 60-70-80
DANCE LATINO AMERICANA
■ ROBERTO

ECONOMICI

CEDO avvia la ricerca in Chivasso (Torino) di «X» - XIV motori (motori) prezzo 100.000 lire. Tel. 011-341111

CONCESSIONARIO Calzoni-Rubini spa in cerca venditori per impieghi italiani: per ogni informazione inviare curriculum vitae e foto a: Calzoni-Rubini spa, viale della Pace 10, 10121 Torino. Tel. 011-341111

MERCATO TUTTOSCIENZE

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'USUALE E L'INCONSUETO

CALIGARIS
DAL 1942

TAPPETI D'ORIENTE

Rappresentazione schematica delle trame che formano la cimosa

Tappeti rari e particolari con il miglior rapporto tra prezzo e qualità.

Un assortimento completo di 3000 pezzi scelti nei luoghi di origine con passione e competenza. Servizio ■ lavaggio, restauro e ambientazione.

Costigliole d'Asi P.zza V. Emanuele II
tel e fax (0141) 98.65.61.



Dogliani, domani ci sarà la distribuzione di minestra di trippe e ceci

Tradizioni alla Fiera dei Santi

Una settimana dedicata ai piatti langaroli

DOGLIANI. Arriva dopo la sagra del Dolcetto a rappresentare un altro appuntamento che ha origini antiche. Tanto antiche, da venire ricordate per la prima volta il 1° gennaio 1665. A quell'epoca risale l'ordinamento municipale che stabilisce di anticipare la «Fiera dei Santi» al 1° ottobre, festa di San Luca. Ma nel 1684 la rassegna, che rappresentava già nel Cinquecento l'ultimo appuntamento commerciale della Langa prima dell'inverno, torna nella sua collocazione originaria, l'unica capace di garantirle il giusto meritato afflusso di pubblico.

La «Fiera dei Santi» cade dunque, ancor oggi, il 1° novembre, ricorrenza della commemorazione dei defunti. Per qualche strana ragione, però, ha sempre mantenuto l'intitolazione ai Santi. Il segreto del suo successo è la semplicità. Gli ingredienti che la caratterizza sono gli stessi delle migliori e più antiche sagre di Langa: commercio, agricoltura, bestiame, gastronomia.

L'assessorato al Turismo e alla Cultura di Dogliani, che ne cura l'organizzazione in collaborazione con le varie associazioni e realtà cittadine, non ha



Già nel '500 la Fiera era l'ultimo appuntamento commerciale prima dell'inverno

voluta toccare nulla di questa secolare ricetta.

La «Fiera dei Santi» verrà inaugurata dalla «Cisrà», la distribuzione della tradizionale minestra di trippe e ceci, che si terrà sotto l'antica ala mercatale della piazza Confraternita. Si svolgerà domani, dalle 9 alle 12. Già anticamente il tipico piatto veniva offerto alla gente che, dalle colline della Langa, scendeva a Dogliani per la manifestazione. Ad occuparsi di

cucinarlo e distribuirlo è la Confraternita dei Battuti, alla quale è intitolata la piazza dove ancor oggi si ripete la tradizione.

Gli organizzatori della fiera puntano molto sulla riscoperta, oltre che della sua parte commerciale, anche di quella gastronomica. Per questo, ormai da parecchi anni, si è deciso di prolungare i festeggiamenti per una settimana. Dal 2 al 9 novembre Dogliani diventa la ca-

pitale della gastronomia di Langa, ospitando la «Settimana gastronomica». L'iniziativa coinvolge i ristoranti doglianesi «Leon d'oro», «Albero fiorito», «Da Anna» e «Da Aldo», che, per otto giorni, presenteranno ai propri clienti menu caratteristici: la «cisrà», ma anche secondi a base di selvaggina, «stajarin della nonna» (quasi sempre fatti a mano) e primi conditi con tartufo, dolci (dalle torte ai noccioli al «bunet»). E sulle tavole non mancherà il Dolcetto Dogliani doc.

Gli appuntamenti di contorno alla «Fiera dei Santi» e alla «Settimana gastronomica» coinvolgono anche la Biblioteca Einaudi e la «Bottega del Dolcetto», che ospiteranno due importanti iniziative.

Martedì, alle 21, in biblioteca, Massimo Centini parlerà su «La paura dell'Apocalisse: suggestioni, mitologia e storia intorno a un'antica angoscia».

Nella Bottega del Dolcetto sarà allestita la mostra «Segnali di tempo: meridiane in provincia di Cuneo», con foto e testi di Davide Dutto e Lucio Maria Morra. Informazioni all'Ufficio turistico (0173/70210) o in municipio (0173/70107).

ALBERGO RISTORANTE

"da Aldo"

Nel verde con ampio parcheggio
a pochi passi dal centro

In stagione:

SVARIATI PIATTI CON TARTUFI
E SELVAGGINA ABBINATI A VINI DOC

GRATITA LA PRENOTAZIONE

DOGLIANI - Via XXV Aprile, 2 - Telefono 0173/70.588



VENUTA AL MINUTO



CANTINA del DOLCETTO di DOGLIANI

COOP. VITICOLTORI ASSOCIATI

Via Torino 58 - 12063 DOGLIANI (CN) - Tel. ■ Fax 0173 792.282

TARICCO A.

Oreficeria • Orologeria • Argenteria

Concessionario

LONGINES - SEIKO - LORENZ - CITIZEN

SWAROVSKI

P.zza Umberto I, 23 - Tel. 0173/70605 - DOGLIANI



STYL

LEON

S.D.C.



☆ Produzione serramenti esterni
su misura

☆ Falegnameria

☆ Consulenza tecnica

DOGLIANI (Cuneo) - Via Torino 287 - Tel. 0173 721.204 - 71.243 - Fax 0173 721.342



DOMOTECNICA

La 1ª Nazionale di installatori in Franchising

DOMOTECNICA ORGANIZZA

IL BIMESTRE DELLA PREVENZIONE E CONTROLLO

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO



- Quanto consuma la tua caldaia?
- Quanto è sicuro il tuo impianto?
- Quanto inquina?



LA NUOVA NORMATIVA - La legge 10/91 e il D.P.R. 412 delegano i Comuni e/o le Province ad effettuare controlli presso tutte le abitazioni private sul rendimento di combustione e la sicurezza (legge 46/90)

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER L'AUTOCERTIFICAZIONE

IMPIANTI TERMICI DI CUNEO E UFFICI.

TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE

DELL'AUTOCERTIFICAZIONE DEL PROPRIO IMPIANTO 30 NOVEMBRE '97.

VI OFFRIAMO ENCHE UN COMPLETO DEL VOSTRO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO AL PREZZO SQUADATO DI 3.500.000

È RAPPRESENTATIVA DEGLI INSTALLATORI AFFILIATI DOMOTECNICA:

CALLERI FRANCO
FENOGLIO LIVIO

Via Torino, 12
VILLANOVA MONDOVI
tel./fax 0174/59.72.54



Via Asilo, 27
FARIGLIANO
tel. 0173/76.574
fax 0173/76.874

Termoidraulica
DELPINO RICCARDO
Via Fondoviglie, 1
CARRÙ
tel./fax 0173/75.280

PRESENTI ALLA FIERA DEL TARTUFO DI MONDOVI
dal 31 Ottobre al 9 Novembre

è una
realizzazione...

PK

Alba

PUBLIALBA

Agente Publikompass spa

ALBA

C.so M. Coppino 9

Tel. 0173 442.110

(2 linee r.a.)

Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA

Via Verdi 7

Tel. 0172 431.003

BAR RISTORANTE

INFERNO

di Gavarrino Loredana

CUCINA TIPICA LANGAROLA

CHIUSO IL LUNEDÌ - ■■■■■ LA PRENOTAZIONE

Via Corte, 28 • DOGLIANI • Tel. 0173/70066

Menù L. 30.000

- tre antipasti caldi
- tre antipasti freddi
- cisrà con trippe
- agnolotti
- due secondi ■ scelta con contorno
- frutta dolce - caffè
- Vini e Tartufi esclusi

oliomeriggio

PER NOI LA QUALITÀ È UNA COSA MOLTO SERIA

SINCERT



Azienda con sistema qualità certificato
secondo le norme UNI EN ISO 9002
di DNV Italia s.r.l.

Certificato n. SQ 0951 - IT -

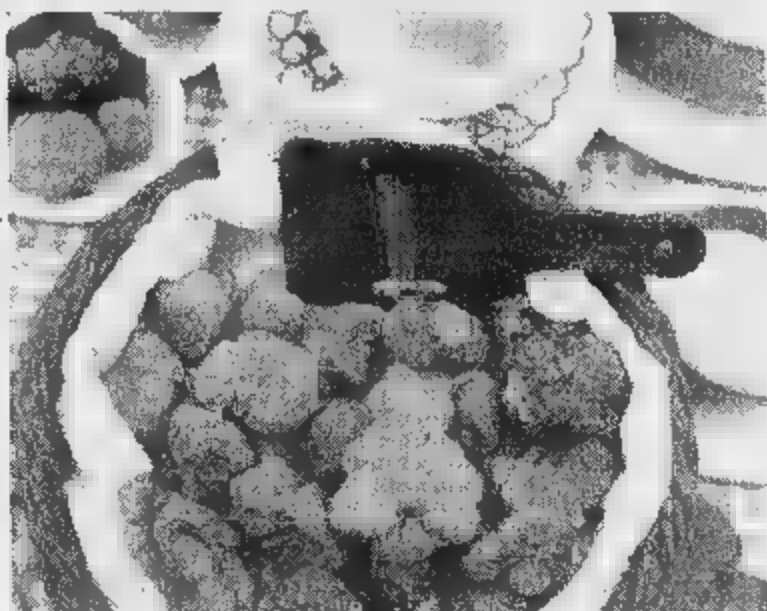
Flli Meriggio S.p.A. - Piazza Martiri della Libertà, 23
12063 DOGLIANI (CN) - Tel. 0173/721140 r.a. - Fax 0173/70596

La rassegna inaugurata ieri ora attende i visitatori

Mondovì apre la Fiera

Dieci giorni con il «re» tartufo

MONDOVI. Dopo la cerimonia inaugurale di ieri sera e la prima visita agli stand di piazza Repubblica da parte delle autorità, oggi apre i battenti la seconda edizione della «Fiera del tartufo». Nei padiglioni allestiti dalla «Società gestioni» Alessandria su 3500 metri quadrati circa, sono oltre un centinaio gli espositori: sono commercianti, artigiani, industriali, ma anche operatori del settore enogastronomico e turistico. I Comuni di Mondovì e Alessio, gemellati turisticamente, presentano le loro proposte promozionali, insieme con la Camera di commercio e la Comunità.



Sono oltre un centinaio gli espositori negli stand di piazza Repubblica

Gli organizzatori non nascondono di attendere più di ventimila visitatori, cifra raggiunta lo scorso anno. Per questo la rassegna andrà avanti per dieci giorni, fino a domenica 9 novembre. Nei giorni festivi, sabato e domenica, rimarrà aperta dalle 14 alle 23 e il biglietto d'ingresso costa 1 mila lire. Durante la settimana, invece, l'orario è ridotto (dalle 17 alle 23), ma lo stesso l'ingresso, 5 mila lire. Il biglietto dà diritto a gustare gli assaggi preparati dall'Alberghiero di Mondovì. In fiera si

può anche cenare, alle 20, prenotando allo 0174/46666: protagonista del menu è il tartufo, anche l'annata particolare - spiegano i ricercatori dell'Associazione trifulau del Monregalese - è certo stata prodiga di frutti. Fra gli stand, comunque, si respira il profumo del tartufo.

La fiera dura dieci giorni, uno sforzo organizzativo imponente, sponsorizzato da Banca credito cooperativo di Carrù del Monregalese, Pastificio Gazzola, Ceramiche Besio e Fonti Lurisia. Ogni giorno un tema, dedicato a un argomento specifico: oggi la banda musicale, domani la funicolare. (p. a.)

BREVE

Stefano Belbo
Rapinatore della banca si è ferito col coltello

Hanno lasciato una traccia i due banditi armati col coltello che l'altro ieri hanno rapinato la filiale della Banca Popolare di Novara. Uno si è ferito col coltello, e sono state trovate gocce di sangue nel locale. Il bottino è stato di 30 milioni. (g. f.)

Alba
Mille studenti in ricordo della Libera Repubblica

Mille studenti delle superiori hanno preso parte ieri alla manifestazione svoltasi in S. Domenico per ricordare i «23 giorni della Libera Repubblica di Alba». Sono stati letti brani sulla Resistenza. (g. f.)

Alba
Un uomo e otto mesi per estorsione

Il tribunale ha applicato ad Angelo Savona, 29 anni, di Canale, via Duccio Galimberti, la pena di un anno e 8 mesi per estorsione. Era accusato di essersi fatto consegnare denaro dietro minacce. (g. f.)

Carrù
Impresa edile acquista l'area di via Cavour

Con un'offerta di 200 milioni, l'impresa edile Massimino e Paritri ha acquistato l'area di Carrù dell'ex oratorio parrocchiale, messa all'asta dal Comune. (g. n.)

Se hai una pelliccia che va «stretta», ti va «larga», ti va «corta», che è troppo vecchia e non conviene rinnovare, o semplicemente ti è venuta a noia e vorresti cambiarla con una nuova, oggi lo puoi fare.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA ti invita a portare la tua vecchia pelliccia presso gli appositi Centri AIP dove riceverai un buono che potrai spendere presso una delle tante Pelliccerie Associate aderenti all'iniziativa.

Avrai a disposizione tre mesi per cercarla e, se proprio non troverai quello che ti soddisfa, potrai riprendere il vecchio capo pagando una piccola cifra per il periodo di custodia.

Questa iniziativa è stata promossa dall'Associazione Italiana Pellicceria per tutelarti da finte valutazioni dell'usato. Sopravvalutazioni che vengono in realtà annullate da forti maggiorazioni di prezzo.

Il tuo buono sconto è reale: vale da cinquecentomila a tre milioni di lire, a seconda della condizione della tua vecchia pelliccia per un importo minimo di spesa.

Per la provincia di Cuneo:

BOSCHETTI Giancarlo
Via Vittorio Emanuele 207, Bra Tel. 0172/411494

CHIARELLI
Via Parazza 14-b, Alba Tel. 0173/363994

M.B.B. Pelliccioli
Via Scagliosi 11, Cuneo Tel. 0171/344252

Pellicceria MARISA
Via W. Rugg. Art. Alpina 12, Cuneo Tel. 0171/695479



Adesso puoi cambiarla

Dopo la sospensione decisa dal ministero

Vaccino antinfluenza Si riprenderà presto

ALBA. Riprenderà la prossima settimana la vaccinazione antinfluenza all'Asl 18 Alba-Bra, sospesa per indagini del ministero. Il direttore sanitario, Francesco Morabito, dice che è in arrivo un nuovo lotto di vaccino, in attesa che venga sbloccato quello attualmente sottoposto a controlli. L'utilizzo della partita di vaccino, distribuita ad Alba e altrove, è stato sospeso dal ministero, in via cautelare, dopo la segnalazione da parte dei medici dell'Asl della morte di una donna di 79 anni, ospite dell'ospedale Santo Spirito di Cortemilia.



Il dottor Giovanni Ruggia è responsabile della medicina di base

La paziente, sofferente per alcune patologie, è morta alcuni giorni fa, poche ore dopo la somministrazione del vaccino antinfluenza. Il decesso è stato attribuito a edema polmonare: i medici sostengono che non c'è nessun elemento che provi una correlazione tra vaccino e decesso. Tuttavia, essendo la

morte sopraggiunta a poca distanza dall'iniezione, i sanitari ne hanno dato comunicazione al ministero, che ha disposto ulteriori analisi da parte dell'Istituto superiore di Sanità. Il direttore Morabito, i dottori Giovanni Brezzi e Attilio Clerico (responsabili, rispettivamente, della medicina di base e del servizio di igiene pubblica) ribadiscono l'utilità della vaccinazione e dicono che ogni allarme è ingiustificato. (g. f.)

Polemica tra maggioranza e minoranza

Dogliani, altre liti per un fabbricato

DOGLIANI. E' di polemica tra maggioranza e opposizione in Consiglio sull'adozione del piano di recupero di un fabbricato in piazza Einaudi. La minoranza attacca: «Questo piano, il cui esame è cominciato nel '94, da allora è stato più volte adottato e annullato. Il Consiglio lo aveva poi fatto proprio il 27 gennaio '97».

Il 30 giugno avremmo dovuto approvarlo in via definitiva - spiega il capogruppo dell'opposizione Giovanni Ruggia -, ma venne rinviato per farvi apportare modifiche tecniche. Nel Consiglio del 21 ottobre, però, è tornato a parlare l'adozione del piano e non di approvazione definitiva, un passo indietro. Il fatto ci ha stupiti, perché anche la commissione edilizia il 20 ottobre aveva dato parere favorevole. Conclude Ruggia: «Nell'ultima seduta, il 29, è emerso un vizio di procedura, che ha causato l'annullamento del piano e la sua riadozione. E' evidente che la maggioranza ha commesso un errore di valutazione, perché le modifiche imposte al piano il 30 giugno lo hanno invalidato. Speriamo che l'iter non abbia più ingiustificati ritardi e possa concludersi in 60 giorni garantiti».

Risponde il sindaco Dino Chiappelle: «I ritardi sempre stati giustificati perché i progetti presentati non rispondevano alle norme del piano regolatore, ha verificato il tecnico che ha istruito la pratica». Quando questi ha dato parere favorevole, una settimana il piano è passato sia alla commissione edilizia, sia in Consiglio. Conclude: «Il nostro presunto errore? A giugno il tecnico aveva definito la pratica corrispondente al prgc. Quando ci siamo accorti che non era così, ma c'erano 1300 metri cubi di volumi di differenza, è giusto riapprovare».

CERCASI padroncino con **ADI** per trasporto bombole. Fisso garantito. Telefonare al **0172/44281** - ore ufficio

AZIENDA METALMECCANICA MEDIE DIMENSIONI RICERCA

DIRETTORE TECNICO

Requisiti richiesti:

- Età 35-40 anni circa
- Laurea in ingegneria meccanica o diploma di perito
- Esperienza almeno quinquennale nel settore stampaggio

Inviare proprio curriculum a:
PubliKompas - 10100 Torino.

PRIMA AZIENDA operante nel settore dei SERVIZI
RICERCA
N. 1 ANALISTA/PROGRAMMATORE
esperienza IBM AS/400 - WINDOWS 95 - NT
Sette di lavoro prima collauda di Cuneo.
Invia curriculum vitae a: **PubliKompas 805 - 10100 Torino**

DITTA
SETTORE METALMECCANICO
a impianti cerca
TECNICO
per la stesura di preventivi per impianti industriali.
Telefonare ore ufficio al:
0175/87609

FORTINO
Questa è la
3 sale di generi musicali
COMMERCIALE
REVIVAL
PROGRESSIVE
LISCIO - ANNI 60
LATIN PRESTIGE
LIVE
Paesana (Cn) - 0175/94.120

Tunnel Discoteca
FOSSANO (CN)
Tel. 0172/69.43.12 - Info line 0335/6009637
VENERDI' e SABATO
I grandi concerti degli anni 60-70
LA FINE

NIGHT CLUB
ONE WAY
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE
DALLE 22 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDI'



C'è un'auto che è spinta dallo stesso spirito di ricerca di chi si mette in viaggio. Un viaggio nella tecnologia Honda, con l'eccezionale stabilità di guida e le soluzioni più avanzate per la sicurezza e il comfort del passeggero. Perché la filosofia Honda pensa innanzitutto alle esigenze di chi è a bordo. Honda Accord: in ogni senso, un viaggio intorno all'uomo.

	COUPE	AERO DECK
MODELLO 1.8i LS	1.8i ES	2.0i LS
POTENZA MAX (CV)	115	131
PREZZO*	34.174	39.992
/1000	34.174	39.992
2.0i ES	42.342	47.787
2.0i ES**	49.804	42.342
2.0i LS TD	51.014	46.274
2.2 VTEC	150	135
2.0i ES	135	135

*Prezzi in lire, comprensivi di vernice metallizzata sulla versione berlina, esclusa A.P.I.E.T.
** Cambio automatico. Climatizzatore e ABS di serie su tutta la gamma.



HONDA
First man, then machine.

Da **L. 28.794.000***

IL RISPARMIO CONTINUA FINO AL 30/11/1997
E 5.380.000 SU VETTURE USATE DA NOTTAMARE

BIAUTO

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

NORDAUTO

Alba - Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374

VERSO IL VOTO - Il 16 novembre ad Alessandria, Acqui Terme e Domodossola

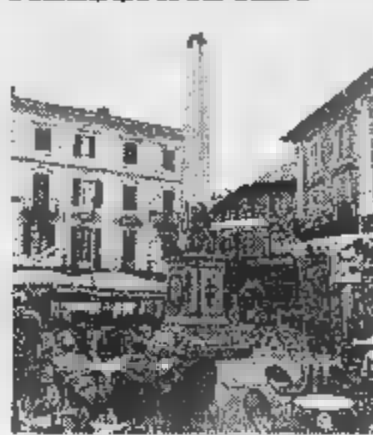
All'assalto delle cittadelle leghiste

Dopo 4 anni Ulivo e Polo cercano la rivincita

ANCHE il Piemonte si prepara per le amministrative del 16 novembre. Fra 15 giorni si voterà in molti paesi, il vero test politico si avrà nelle tre città più importanti di questa tornata elettorale: Alessandria, Acqui Terme e Domodossola, dal Sud al Nord della regione. Tre città che hanno una caratteristica in comune: sono state governate in questi ultimi quattro anni da un sindaco e da una maggioranza leghista. Si attende quindi un vero e proprio «assalto» a queste roccaforti di Alberto da Giussano da parte degli schieramenti più rappresentativi, in termini di voti, del panorama politico regionale. Ulivo e Polo, sconfitti nel '93 (anche se sostenevano connotazioni ben diverse e Forza Italia sarebbe nata solo l'anno successivo, così come Alleanza nazionale, cercano il riscatto e sperano di riuscire a scalzare i sindaci uscenti che, tutti e tre, si ripresentano alle consultazioni. Ma non esiste, soprattutto nel centro-destra, una perfetta simbiosi, un'unità di intenti precisa. Il Centro del Polo preferisce una corsa in solitudine, per poi decidere chi appoggiare al secondo turno, al ballottaggio.

Così ad Alessandria il Polo è formato solo da Forza Italia e An. Il Centro suddiviso fra «civiche», verdi federali e Italia federale, così ad Acqui Terme con Ccd-Cdu e Pensionati per l'Europa che corrono per proprio conto, così anche a Domodossola con i Ccd iscritti in schieramento che comprende anche la Lista Dini, il psdi e indipendenti. Non così l'Ulivo che ad Alessandria accoglie sotto le proprie fronde anche Rifondazione, ad Acqui Terme

ALESSANDRIA



Piazzetta della Lega ad Alessandria

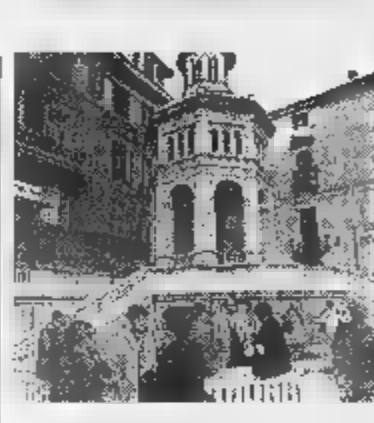
COSI' NEL '93	
RIFONDAZIONE	6,2%
DC	8,5%
LEGA NORD	33,2%
NUOVA PROPOSTA	6,4%
ALESSANDRIA PROGRESSISTA	3,9%
ALLEANZA PER ALESSANDRIA	5,4%
MSI	4,6%
PDS	17,5%
UNIONE DI CENTRO	2,6%
NUOVA CITTA'	7,5%
VERDI	3,8%

tutto il centro-sinistra e i neo-comunisti compatti (mancano all'appello solo i verdi), e a Domodossola con il pacchetto della sinistra unitario.

Chi ha anche deciso di combattere la propria battaglia da sola è la Lega Nord che soltanto ad Alessandria si presenta con l'appoggio di una «civica». Nel

ACQUI TERME

COSI' NEL '93	
PDS	6,7%
VERDI	5,6%
ALLEANZA	8,5%
RETE	3,1%
RIFONDAZIONE	10,4%
LEGA NORD	34,6%
DC-PSI-LAICI	23,2%
LISTA CIVICA	7,9%



La «Bollente» simbolo di Acqui Terme

capoluogo e a Domodossola i seguaci di Alberto da Giussano affidano anche alla lista dei Lavoratori padani. Ad Acqui i leghisti si presentano solo con lo scudetto «amarciano» dal simbolo della Padania.

Vediamo ora quanti sono i candidati e quante le liste che li appoggiano. Ricordiamo che i

DOMODOSSOLA



Il centro storico di Domodossola

COSI' NEL '93	
LEGA ALPINA PIEMONTE	3,0%
LEGA NORD	40,9%
PARTITO POPOLARE	1,7%
LAICI E CATTOLICI PER DOMO	17,0%
RIFONDAZIONE	5,0%
ALLEANZA PER DOMODOSSOLA	4,5%
PDS	18,3%
PSDI	3,1%
SI' PER DOMODOSSOLA	6,5%

vota solo nella giornata di domenica 16 novembre. Alle 22 chiuderanno i seggi che verranno poi riaperti alle 6 di lunedì. Nella giornata si conosceranno i nomi dei candidati che andranno al ballottaggio. Il secondo turno elettorale si terrà domenica 30 novembre (a quindici giorni esatti dalla prima con-

sultazione) e già nella nottata si saprà chi sono i primi cittadini di queste tre importanti città piemontesi.

ALESSANDRIA (68.458 votanti ripartiti su 144 seggi. Da eleggere 40 consiglieri). Sei candidati in lizza. Francesca Calvo, sindaco uscente, con Lega, Alessandria libera e Lavoratori padani; Mario Ivaldi con pds, verdi, ppi con democratici, Rinnovamento; Alleanza civica, Si-ps e Rifondazione; Franco Stradella con Forza Italia (assieme a Udc, Patto Segni e Nuova Proposta) e Alleanza nazionale; Gabriele Secco con la «civica» Alessandria oltre il 2000; Piercarlo Pabbio con il Centro per Alessandria (Ccd-Cdu, Italia federale e Verdi federali) e Mauro Morando con la «civica» Per la nostra città.

TERME (15.402 votanti ripartiti su 34 seggi. Da eleggere 20 consiglieri). Quattro candidati. Bernardino Bosio, sindaco uscente, con Lega Nord; Marinella Barisone con l'Ulivo per Acqui; Rifondazione; Paolo Bruno con Forza Italia (assieme a Udc e la «civica» La forza); Acqui; Alleanza nazionale e Romano Gelati con la Lista Centro (Ccd-Cdu) e i Pensionati per l'Europa.

DOMODOSSOLA (17.200 votanti ripartiti su 35 seggi. Da eleggere 20 consiglieri). Quattro candidati. Ettore Angius, sindaco uscente, con Lega Nord e Lavoratori padani; Mariano Catturini con i verdi, Rifondazione, pds e ppi; Pierangelo Bianconi con Forza Italia e Alleanza nazionale e Massimo Polli con la «civica» insieme per Domodossola (Ccd, Lista Dini, psdi e indipendenti).

Florenzo Panero



La sede centrale del Consorzio agrario in piazza Zumaglini, a Vercelli

Agricoltori vercellesi «via il commissario»

VERCELLI. Appello della Provincia al ministro delle Risorse agricole per il Consorzio agrario provinciale. Il presidente Gilberto Valeri e il suo «vice», l'assessore all'Agricoltura Norberto Julini, hanno scritto a Michele Pinto illustrandogli la difficile situazione che il Consorzio, «commissariato» dopo la in liquidazione del settembre '95, sta attraversando.

Nella lettera i vertici della Provincia parlano chiaramente del malumore dei produttori agricoli vercellesi nei confronti del commissario, perché non ha realizzato i programmi suggeriti dal ministero, sia per la perdita di immagine e di fiducia verso il Consorzio stesso.

Valeri e Julini ricordano a Pinto che il provvedimento ministeriale dell'autunno '95 non aveva lo scopo di liquidare il Consorzio, ma era finalizzato a trovare, attraverso l'attività

dell'esercizio provvisorio, il completo recupero economico. La gestione commissariale, secondo gli agricoltori e la Provincia, avrebbe però centrato gli obiettivi e la situazione del Consorzio sarebbe aggravata al punto che, adesso, il commissario intenderebbe alienare gli immobili più pregiati del patrimonio.

Guardano con ansia agli sviluppi di questi ultimi mesi: non solo i 62 dipendenti, ma anche i 36 agenti periferici ed i circa 50 collaboratori, tutti preoccupati per l'inevitabile ricorso agli ammortizzatori sociali e per il pericolo di perdita del posto.

Julini chiede a Pinto un intervento immediato, rammentandogli che la Provincia del Consorzio agrario di Vercelli è dipesa dalla mancata riscossione del credito (33 miliardi) che il Consorzio vantava nei confronti dello Stato per gli ammassi del grano. (e. d. m.)

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

PROVINCIA DI CUNEO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

CITTA' DI SAVIGLIANO

ASSESSORATO ALLA CULTURA E AL TURISMO

Museo Civico

12 ottobre - 21 dicembre 1997

Renato GUTTUSO

■ dieci anni dalla scomparsa

ORARIO

dal martedì al venerdì - ore 10/13 - 15/19
sabato e prefestivo - ore 10/23
domenica e festivi - ore 10/20
CHIUSO IL LUNEDÌ

INFORMAZIONI TELEF. 0172 712.922 - FAX 717.124



ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi***

Gruppo Alta Italia


Pelle - Pellicce - Shearling

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

**** Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutata fino a un milione!***

DOMENICA APERTO

Ultimi fuochi di Halloween nella «Granda»

Atmosfere notturne e show con ballerini

AREA. All'«XL» stasera «Halloween nights»: con scenografie grottesche, animazione, ballerini, look, tema. Musiche del dj Antony. Al Caline city stasera (ore 22) music bar con il dj Marco Porticelli e Rmc.

BORGIO D'ALMAZZO. Stasera al «Cabrira» dance sfrenata: i mix musicali proposti dal dj Viva. La discoteca domani ospiterà il concerto di Leo Brown. Ingresso libero. Prenotazione allo 0171/266719.

LA «Le Mucabre» stasera mix di trip hop, acid jazz, funk, dub e rock. Alla consolle il dj Erik e Carlo Bogliotti.

LA «Loola palooza» di Totto Croce (lungo la statale per Centallo) stasera (dalle 22) animazione con il dj Ciccio. «El loco» offre musica afro-jamaicana con una band.

LA «Blu luna» di via Torre Rona 186 stasera (ore 23), commerciale con il dj Tita e Giorgio e la voce di Mario Polano. Al Fellini disco di Madonna dell'Olimpo continua l'operazione «Sabato notte»: ingresso omaggio alle donne e due consumazioni offerte agli uomini fino alle 24.30. Animazione del dj Marco Fella con la cubista della Fashion di Milano.

GENOVA. Stasera, al «Bargelona disco», spettacolo di Ylenia, Cindy e Virgin, intitolato «Hold me in your heart». Nella sala grande musica del dj Alex Nocivo, nel privé di Silvio Cira.

LA «Stasera» sulla della notte di Halloween, continua un'atmosfera tenebrosa animata dal dj Alessandro. Proporrà commerciale e revival. Ingresso libero con drink card.

LA «Top sound» si replica la festa delle «streghe» con party «in the dark». Dj Schiffor (ingresso 15 mila lire).

LA «Mirror» Stefania Mattara dj, animatore di Treviso del Benotto team, offre stasera puro divertimento.

LA «Les artistes» stasera gli «Uziel» eseguono un cocktail di melodie death-black-metal. Ingresso libero.

LA «Circolo Internodue» stasera (ore 22) suona «D.E.M.» band.

SAMPEYRE. Alla «Bicocca» stasera «Big night» dedicata ai tatuaggi. Ingresso libero.

LA «El laliman» del Matilda stasera (ore 22) «Halloween the day after», grande festa per i sopravvissuti. Ingresso con drink card. (r. s.)

CONCERTO A ENTRACQUE



Cocktail di ska, reggae e rock'n'roll al Capolinea per gli «Strike»

ENTRACQUE. Sanno esplosivi cocktail di punk, ska, reggae, raggamuffin, salsa, mambo, liscio e rock'n'roll. Gli «Strike» stasera sono in concerto al «Capolinea», nell'ambito della rassegna live. Il gruppo, che arriva da Ferrara, è attivo dal 1986. In questi anni ha collezionato un centinaio di concerti in Italia e un paio di brevi tour in Francia, dove si è creato un discreto seguito. Grande impegno live che però ha lasciato poco spazio alle registrazioni in studio: la discografia degli «Strike» è composta da un primo 45 giri autoprodotta nell'86, dall'altrettanto introvabile mini lp «Scacco al re» e dal mini lp pubblicato nel '92 dall'etichetta milanese Vox Pop.

Il video autoprodotta di «Croci e Cuori» e il messaggio di «Cercando un senso» hanno lanciato il gruppo a un pubblico più vasto. Ultima realizzazione discografica, la comparsa della compilation dedicata a Rino Gaetano, edita dalla Emi, il pezzo «Nun reggae più». Il biglietto costa 15 mila lire (consumazione omaggio ai primi clienti).

La rassegna proseguirà con «The Allstonians» di Boston che presenteranno il nuovo disco (7 novembre); l'8 «Mambassa», l'ormai storico gruppo braides che si è imposto a livello nazionale; il 15 «Wolfango»; il 16 «Rock targato italia»; il 22 «Juniper Pointers»; il 29 «Skiantos». (a. f.)

COSTA AZZURRA



Il musicista Shlomo Mintz

Magico violino

Domani l'Auditorium del Centre congrès accoglie, alle 18, il grande violinista Shlomo Mintz, accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di Montecarlo diretta da James De-priest. In programma, oltre a musiche di Dvorak, autore al quale Mintz consacra studio personalissimo, Smetana e Bartok.

Di temperamento riservato, Mintz ritiene che l'epoca d'oro della musica «finita» dei grandi maestri sono scomparsi - dice - rimane solo la tecnica». Tel. 00377/92162299.

Manuela Vico

S'inaugura oggi

Arti del fuoco nella sala provinciale

CUNEO. Nella sala mostre della Provincia s'inaugura oggi, alle 18, la III esposizione internazionale delle arti del fuoco «spittura» scultura». L'iniziativa che segue due precedenti, fortunate edizioni, è allestita da Teresa Sartori dello «Studio Tessa», vicepresidente dell'Associazione italiana decoratori e insegnanti di pittura su porcellana, con il patrocinio della Provincia.

Parteciperanno oltre ottanta artisti, fra alcuni stranieri, l'associazione francese Adafep e l'Associazione ceramisti cuneesi - spiega la curatrice -. Sarà una mostra molto varia, con pezzi rappresentativi di stili e tecniche molto diversi.

Porcellane, sculture in ceramica, raku, acquerelli, opere in vetro saranno affiancate le une agli altri fino al 9 novembre (orario 12.30-20). Spiccano le realizzazioni di artisti fra cui Cinzia Ghigliano, Candida Rabbia, Anna Salomone e Carlo Gottardi. (v. p.)

Invito da Mondovì

Oggi in Fiera un concerto con la banda

MONDOVI. La banda, con la sua musica capace di trasmettere allegria tanto agli anziani quanto ai bambini. Ad esse è stata dedicata una giornata nell'ambito della seconda edizione della «Fiera del tartufo».

Oggi, la rassegna monregalese riserva lo spazio della sua «area spettacolo» proprio al gruppo bandistico cittadino, che, alle 21, si esibirà in un concerto. L'appuntamento «sorprenderà» i visitatori che, fino alle 23, potranno girare fra i 120 stand allestiti nella tensostruttura di piazza Repubblica.

La banda musicale di Mondovì andrà poi in trasferta, domenica 9, in Costa Azzurra: alle 14 si esibirà a Hyeres, nell'ambito delle ottave «Giornate dell'amicizia franco-italiana».

Lunedì, invece, alla «Fiera del tartufo» terrà banco la «Commedia». Sarà questo, infatti, il tema della giornata. Alle 21, la compagnia di Sino diretta da Oscar Barile porterà in scena «Viva la spusa». (p. s.)

A Cherasco

Maria Callas nella foto e in musica

CHERASCO. Decine di fotografie, per lo più inedite, che documentano la vita e la carriera di Maria Callas sono esposte da oggi nel salone consiliare del municipio. La mostra, aperta dalle 9 alle 18 fino a domenica 11 novembre, è stata allestita dal club cherasco «Amici della lirica» attingendo agli archivi di due fotografi veronesi e di Irene Bottero, autrice di una biografia della grande soprano.

Alla Callas il club dedicherà anche serate: lunedì, alle 21, nel salone dove sono esposte le foto, saranno proiettati filmati - si fatti ascoltare alcuni dei brani incisi dalla cantante.

Comenteranno immagini e suoni Irene Bottero e Piergiorgio Brichi con il baritone Marco Camasta, uno dei protagonisti delle stagioni del Regio, che gli «Amici della lirica» frequentano assiduamente. Al nostro più numeroso dei gruppi di abbonati provenienti da fuori Torino, ricordano i «pionieri» Nucci e Flavio Russo. (g. n.)



Vinadio

Tuffi, musica e danze

Nella piscina dell'Hotel delle Terme stasera, alle 21, musica, balli e tanti bagni. Ingresso 15 mila lire. C'è la possibilità di pernottare: tel. 0171/959395.

Cuneo

Omaggio a Mastroianni

Al cinema Monviso oggi e domani si proietta il film «Marcello Mastroianni». Il ricordo, si, mi ricordo» di Anna Maria Tatò. La pellicola, che ricostruisce la vita e la carriera artistica del grande attore, dura 3h e 30 minuti. Le proiezioni si tengono alle 18 e alle 20.

Cuneo

Gai Saber in trasferta

Oggi pomeriggio (ore 17 circa) il gruppo Gai Saber si esibirà allo «Show Mont» di Torino, gna dedicata alla montagna, alle sue attrazioni e tradizioni.

Cuneo

Autunno con

Sono in prevendita da Muzak di Merlino strumenti musicali gli abbonamenti (35 mila lire) per la rassegna «Autunno musicale» dell'orchestra da camera

GIORNO E NOTTE

Petit Ensemble Instrumental che prenderà il via lunedì alle 21, nella Sala Lanteri. Nel primo concerto saranno eseguite pagine di Warlock, Elgar e Ciaikovskij. Il ciclo «concerti» organizzato dall'associazione Amici della musica Cuneo. Biglietto unico 15 mila lire.

Arriva la Moriconi

Sono ancora disponibili biglietti per assistere al dramma «La rosa tatuata» di Tennessee Williams, che apre lunedì e martedì la rassegna «la grande produzione» al Teatro Sociale. Protagonista Valeria Moriconi. Il biglietto costa 40 mila lire (primi posti), 15 mila (secondi), ridotti rispettivamente 10 mila e 25 mila.

Alba

Per i cultori del vino

L'associazione Turismo in Langha propone cinque serate in compagnia del vino, tenute dall'enologa Ornella Margaria, esperta e specializzata di enologia e gastronomia. Le lezioni, che prevedono esercitazioni pratiche, test e giochi didattici, si terranno all'«Enoteca dei castelli», in corso Torino 14/1. Informazioni allo 0173/364030.



STASERA AL CINEMA

FIAMMA. Tel. 693.554. **Fuochi d'artificio.** Or. 18; e fest. 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Peacemaker.** Or. 18; e fest. 17; 19; 20; 22.

MONVISO. Tel. 631.771. **MI ricordo, si mi ricordo.** Unico spettacolo ore 20. Sabato, domenica e festivi 16; 20. Ingresso con tessera.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

ALBA. **EDEN.** Tel. 363.021. **Fuochi d'artificio.** Or. 18; e fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; rid. 7000.

MORETTA. Tel. 440.340. **Batman and Robin.** Or. 18; e fest. 15; 17; 19; 20; 22.

CONUNALE. Tel. 345.901. **Contact.** Or. 21; fest. 15; 17; 19; 20; 22.

MODERNO. Tel. 262.211. **Soldato Jane.**

MODERNO. Tel. 262.211. **Soldato Jane.**

MODERNO. Tel. 262.211. **Soldato Jane.**

MODERNO. Tel. 262.211. **Soldato Jane.**

VITTORIA. Tel. 412.771. **Il quinto elemento.** Or. 18; e sab. 19; 20; 22; fest. 17; 19; 20; 22.

BURCA. Tel. 944.231. **Soldato Jane.** Or. 21; fest. 16; 18; 20; 22. L. 8000.

CANALE. **NUOVO. OGGI RIPOSO.**

CARALIO. **FERRINI. Men in black.** Or. 18; e fest. 16; 20; 22.

NUOVO LUX. Tel. 211.726. **Air force one.** Or. 18; e fest. 16; 20; 22.

CHERASCO. **GALATEI.** Tel. 488.324. **Batman e Robin.** Or. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

CHERASCO. **GALATEI.** Tel. 488.324. **Batman e Robin.** Or. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

CHERASCO. **GALATEI.** Tel. 488.324. **Batman e Robin.** Or. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

CHERASCO. **GALATEI.** Tel. 488.324. **Batman e Robin.** Or. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

CHERASCO. **GALATEI.** Tel. 488.324. **Batman e Robin.** Or. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

CHERASCO. **GALATEI.** Tel. 488.324. **Batman e Robin.** Or. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

LIPOMI. **LUX.** Tel. 927.534. **Il quinto elemento.**

MONDOVI. **BERTOLA SALI.** Tel. 47.890. **Fuochi d'artificio.**

BERTOLA SALI 2. **Il quinto elemento.**

ORINEA. **ARISTON.** Tel. 391.311. **Fuochi d'artificio.** Or. 21.15.

PIACCO. **Il quinto elemento.** Or. 18; e fest. 16; 20; 22.

NOBILANTE. **Ovosodo.** Or. 18; e fest. 16; 20; 22.

SALUZZO. **CIVICO.** Tel. 43.756. **The peacemaker.** Or. 18; e fest. 16; 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.608. **Fuochi d'artificio.** Or. 18; e fest. 16; 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.608. **Fuochi d'artificio.** Or. 18; e fest. 16; 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.608. **Fuochi d'artificio.** Or. 18; e fest. 16; 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.608. **Fuochi d'artificio.** Or. 18; e fest. 16; 20; 22.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 696.521. **M.I.B. Men in black.** Or. 15; 17; 18; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

ADUA. 400 c. G. Cesare 67, I. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or. 15; 17; 18; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

ALFIERI. p. Sottoriva 2, I. 562.380. **CHUSO.** **AMFROSO MULTISALA.** c. V. Emanuele II 82, tel. 547.007. **Sale 1: The peacemaker.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

CHAPLIN. 1 v. Garibaldi 32/a, I. 547.007. **Sale 2: Tempesta.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

CHAPLIN. 2 v. Garibaldi 32/a, I. 547.007. **Sale 3: Tempesta.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

CHAPLIN. 3 v. Garibaldi 32/a, I. 547.007. **Sale 4: Tempesta.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

CHAPLIN. 4 v. Garibaldi 32/a, I. 547.007. **Sale 5: Tempesta.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

CHAPLIN. 5 v. Garibaldi 32/a, I. 547.007. **Sale 6: Tempesta.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

CHAPLIN. 6 v. Garibaldi 32/a, I. 547.007. **Sale 7: Tempesta.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

CHAPLIN. 7 v. Garibaldi 32/a, I. 547.007. **Sale 8: Tempesta.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

CHAPLIN. 8 v. Garibaldi 32/a, I. 547.007. **Sale 9: Tempesta.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

d'artificio. Or. 16; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

FIAMMA. c. Trapani 57, I. 395.207. **Tempesta di ghiaccio.** Or. 14; 16; 18; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

IDEAL. corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **The Peacemaker.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

KING. via Po 21, telefono 812.59.95. **Or. 16; 20; 22; fest. 16; 20; 22.**

KONG. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Forza Oscura.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

LILLIPUT. via XXI Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lotta.** V.M. Or. 14; 16; 18; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

MAESTRO. c. San Federico, tel. 541.263. **elemento.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

MONTEBELLIO. c. Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il quinto elemento.** Or. 16; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

NAZIONALE 1. v. Poma 7, I. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

NAZIONALE 2. v. Poma 7, tel. 812.41.73. **Il quinto elemento.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

OLIMPIA. 1 via Arsenale 31, tel. 832.448. **Il quinto elemento.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

OLIMPIA. 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Delawry.** Or. 15; 17; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

ROMANO. Gall. Subalpina, I. 562.01.45. **pland. Ingr.** 11.000.

ETUDIO RITZ. via Aogel 2, tel. 819.01.50. **Solo.** Or. 16; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

VITTORIA. Roma 336, tel. 562.1789. **es/CH.** Or. 14; 16; 18; 20; 22; fest. 16; 20; 22.

Halloween special

01. NOV. 1997

START 22.00

DJs

Mauro Picotto

Ciro

Corrado Monti

Alex B

Francesco Clotto

voci

Fabio Madda

Go Goffré

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/43557

Jolly's Discoclub via Tanaro, 12 Mondovì Tel. 0174/4355

Ma Bra non ha mai vinto sul campo albese



Aldo Scavino

Speciale RISCALDAMENTO

DA 30 ANNI
UN NOME
UNA GARANZIA
UNA SICUREZZA



Vaillant



GIORGIO VALLE

Condizionamento

Riscaldamento

Irradiazione

Arredo Bagno

Imp. Elettrici

Telefono
019 - 811.006
019 - 811.007
019 - 816.619
FAX
019 - 811.008

Viale della Repubblica, 101 - 17027 PIETRA LIGURE (SV)

TECNOTERMO
CENTRO SERVIZI

ALBENGA (Fraz. Lusignano) Reg. Molino, 3
Tel. (0182) 54.80.80 - 7 Fax (0182) 54.80.87

una moderna azienda per:

Gestione calore
Installazione centrali termiche
Manutenzioni - condutture
Responsabilità

Vendita prodotti
petroliferi
da riscaldamento

**sempre al
vostro servizio**

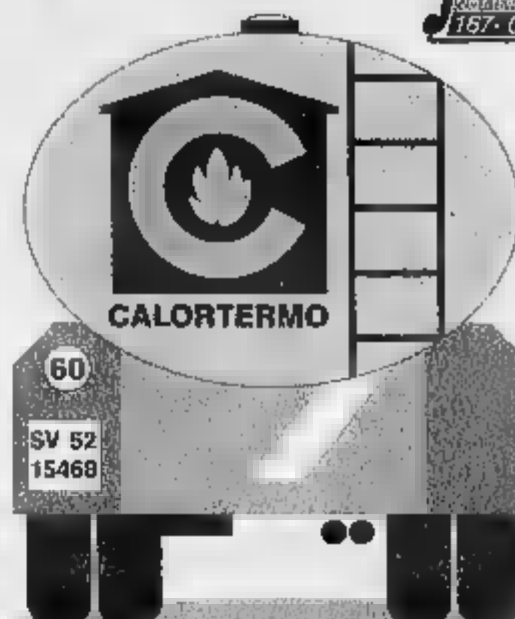
concessionario

baltur

BRUCIATORI - CALDAIE - CONDIZIONATORI

CALORTERMO
CENTRO GESTIONI SERVIZI S.R.L.
DEPOSITO CASANOVA

CHIAMATA GRATUITA
800-015570



CALORTERMO
CENTRO GESTIONI SERVIZI S.R.L.

VENDITA PRODOTTI PETROLIFERI

MANUTENZIONI - IMPIANTISTICA

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

Via Flumè, 3 17024 Finale Ligure (SV)

Tel. 0182 - 019 - 69.07.74 - Fax 019 - 69.07.78

RIELLO
ESTERNA SALVASPAZIO



La nuova caldaia
murale rivoluzionaria

- * Solo 26 cm di profondità!
- * Cronotermistato di serie!
- * Dotata di tasto "Benessere"!

Agenzia:

RCA: Reg. Antoniano 58/bis - Albenga
Tel. 0182 - 54.25.27 - Fax 0182 - 54.29.58

Servizi Tecnici:

Ottaviani - Alassio - 0182 - 64.22.47

RCA - Albenga - 0182 - 54.25.27

Da Bove - Savona - 019 - 80.28.00

Soc. De. Sca. srl

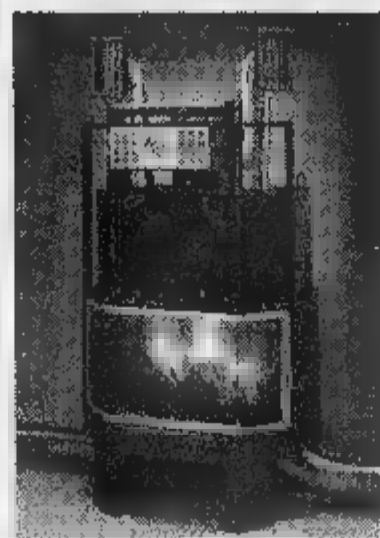
CAMINETTI - STUFE - FUMISTERIA
BARBECUES - FORNI



Eco
Riscaldamento



PALEX ECOMONOBLOCCO
Vero impianto di riscaldamento



- grande capacità di riscaldamento (potenza termica) 10.600 Kcal/h
- elevato rendimento con minime emissioni di CO (monossido di carbonio)
- consumi ridotti con il sistema VDF
- distribuzione uniforme del calore
- ecologico con doppia combustione
- sicuro e resistente nel tempo

- adatto anche alla cottura
- garanzia di sicurezza e durata

CISANO SUL NEVA
Via Piemonte 18 - Tel. 0182/595.057

FILIALE: VILLANOVA D'ALBENGA
Via Martiri 31-33 - Tel. 0182/580.193
Aperto la domenica 15,30

OCEAN

UNA SUPER
60
a petto

60 METRI: la lunghezza totale dei tubi di aspirazione e scarico.
60 METRI: la soluzione di ogni problema di scarico.
60 METRI: di accessori OCEAN per una installazione a regola d'arte.



Distributore:

SANZONE s.p.a.

Albenga - Tel. 0182 - 20.335

Savona - Tel. 019 - 80.28.00

È SCOPPIATA LA MANIA DELL'ALLEGRA FATTORIA



**DAL 30 OTTOBRE
AL 31 DICEMBRE**

I BOLLINI PER RICEVERE

I NUOVI REGALI DI 2 RACCOLTE VELOCI.

**CHIEDI NEL TUO NEGOZIO MARGHERITA
COME OTTENERE I NUOVI REGALI
"L'ALLEGRA FATTORIA".**

Margherita

 **CONAD**

GENOVA. L' 11 novembre prossimo, il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, inaugurerà la nuova sede della Camera del lavoro e della Cgil in via San Giovanni d'Aciri, a Cornigliano, nell'ex Palazzina Ilya, nei pressi delle Acciaierie di Cornigliano.

Nella nuova sede, lasciata la storica residenza di vico Tana, lavoreranno oltre 120 addetti e saranno raggruppati in pratica tutti i sindacati di categoria e tutti i servizi, con la sola esclusione dei settori della scuola, dell'università, energia e bancari.

Il trasferimento degli uffici, in ■■ quasi un anno, è definitivamente completato: la Cgil ha investito 3 miliardi e 700 milioni.

Il sindacato conta, nella sola provincia ■■ Genova, 94 mila iscritti. Nella sede viene ospitata anche la Cgil regionale: in Liguria gli iscritti ■■ 165 mila.

In 11



NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

Notturno permanente 20-8,30: Gherzi: corso Buenos Aires 19, Europa: 188, Genova centro orario 8,30-20: Burtando, Senarega 2, Santamaria, via Venezia 26; Olivieri, piazza Corvetto 12; Davanzo, via Prè 118; Igas, Acquasanta 19; Nazionale, Ayres 158.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: N.S. Del Monte, via d'Alberis 15; La Farmaceutica, Canavari 129.

Orario 8,30-13/15-19,30: Monticelli, via Mondicelli 82.

San Martino, Borgoratti, Sturia, Quilino, Nervi orario 8,30-20: Europa, corso Europa 676; Modanaro, largo Bassanile 15.

Orario 8,30-12,30/15,30-18,30: Sturia, via del Mille 37.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: N.S. Assunta, Molassana 90.

Samplardarena 8,30-21,30: Croce d'Oro, via Fillak 7; Baranella, via Burello 160.

Corrigliano-Sestri 8,30-21,30: S. Giacomo, Corrigliano 67; Sangiorgio, via Corsi 13/a.

Val Polcevera 8,30-21,30: Santerosa, Teglia 70.

Con 8,30-12,30/15,30-20: Testori, via Jori 23; S. Francesco, via G. B. Cusio 32; Maline, via Poli 56.

Pegli-Pra-Vetri 8,30-21,30: Pescetto, via Rizzo 44.

Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Della Calene, Guala 2.

SORI
Sart, via Cairoli, telefono 700.632.

RECCO
Fatqui, via Roma 8, tel. 74.155.

CAMOGGI
Antola, via della Repubblica 97, telefono 771.069.

SANTA MARGHERITA
Pannino, via Paschino 2, telefono 287.077.

RAPALLO
Angiolimbarca, via Matteotti 21, tel. 50.554.

ZOAGLI
Valoria, piazza Dicembre 8, telefono 259.041.

IMPERIA
Bellaguardia, via M. Della Liberazione 1, tel. 309.933.

ROSSI
Rossi, via Cavour 31 (Lavagna), tel. 383.317.

LAZIO
Ligure, Nazionale 131, telefono 41.100.

MARCONI
Marconi, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE
Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 651.12.36. Camogli: telefono 770.205. Riva: telefono 771.119. Recco: telefono 74.234. Santa Margherita Ligure: telefono 287.019. Rapallo: telefono 50.433. 60.700. Chiavari: telefono 322.422. 309.665. Cogorno: telefono 384.520. Lavagna: telefono 309.947. Sestri Levante: telefono 41.020. 480.750. Riva Trigoso: telefono 41.764. Monagle: telefono 49.241. Cogoleto: telefono 9188.966. 700.917.

OSPEDALI
S. Martino: telefono 5551; Galliera: telefono 58.321; Samplardarena: telefono 448.941; Rivarolo: telefono 448.941; Gaslini (pad.): telefono 56.361; B.go Fornari: telefono 932.985; Recco: telefono 283.611; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA
Notturna prelevativa a fissa: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pod. (a pag.) 542.776. Re-

Camogli: telefono 60.333. Neri di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Chiavari e Varese Ligure. medica si chiama formando il 118 o 167 - 55.44.33.

AUTOLINEE

ANT Genova: telefono 599.7414; Tigullio: Trasp.: telefono 313.851; Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

Genova: telefono 284.981; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 78.134; Santa Margherita: telefono 286.630; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: telefono 259.358; Chiavari: telefono 300.000/309.587/392.161; Sestri Levante: telefono 41.620, 41.050; Riva Trigoso: telefono 42.386; Cogoleto: telefono 9181.765; Monagle: telefono 49.705.

TAXI
Genova Radiotaxi: telefono 58861; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; Santa Margherita Ligure: telefono 55.888, 54.474, 55.888, 55.888, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: telefono 308.284, 305.522; Lavagna: telefono 392.096, 393.18.22; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; telefono 700.296.

DI PORTO
Genova: telefono 267.451.

Margherita: telefono 287.029.

CORPO
Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 588.553. Casazza Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 540.016. Chiavari: telefono 92.035. Recco: telefono 97.043. Santa Stefano d'Aveleto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: telefono 267.451.

Margherita: telefono 287.029.

CORPO
Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 588.553. Casazza Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 540.016. Chiavari: telefono 92.035. Recco: telefono 97.043. Santa Stefano d'Aveleto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: telefono 267.451.

Margherita: telefono 287.029.

CORPO
Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 588.553. Casazza Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 540.016. Chiavari: telefono 92.035. Recco: telefono 97.043. Santa Stefano d'Aveleto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: telefono 267.451.

Margherita: telefono 287.029.

CORPO
Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 588.553. Casazza Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 540.016. Chiavari: telefono 92.035. Recco: telefono 97.043. Santa Stefano d'Aveleto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: telefono 267.451.

Margherita: telefono 287.029.

CORPO
Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 588.553. Casazza Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 540.016. Chiavari: telefono 92.035. Recco: telefono 97.043. Santa Stefano d'Aveleto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: telefono 267.451.

Margherita: telefono 287.029.

CORPO
Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 588.553. Casazza Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 540.016. Chiavari: telefono 92.035. Recco: telefono 97.043. Santa Stefano d'Aveleto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: telefono 267.451.

Margherita: telefono 287.029.

CORPO
Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 588.553. Casazza Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 540.016. Chiavari: telefono 92.035. Recco: telefono 97.043. Santa Stefano d'Aveleto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: telefono 267.451.

Margherita: telefono 287.029.

CORPO
Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 588.553. Casazza Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 540.016. Chiavari: telefono 92.035. Recco: telefono 97.043. Santa Stefano d'Aveleto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: telefono 267.451.

Margherita: telefono 287.029.



STASERA AL CINEMA A GENOVA

- Sala A. Tel. 595.9148. Tempesta di ghiaccio, regia A. Lee, con K. Kline, J. Allen. Or.: 14,30; 15,30; 18,30; 20,40; 22,40.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. Mrs. Dalloway, regia L. Red, con M. Gomis, V. Redgrave. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

1. Tel. 208.549. Provo d'accordo. Orario: 18; 20; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. Cop Land, regia J. Mondolfi con S. Stallone, R. De. Orario: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

1. Tel. 566.810. Quinto momento regia L. Besson, con B. Willis. Or.: 15; 17; 20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Breccia. Tel. 275.89.30. Face regia J. Wood, con J. Travolta, N. Cage. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

- Sala Mastroi. Tel. 275.89.30. Fuochi d'artificio. Orario: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 595.419. Mamma Mia, regia P. Virzi, con E. Gabriellini, K. Kishimoto. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO 2. Tel. 595.419. Mamma Mia, regia P. Virzi, con E. Gabriellini, C. Pandolfi. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. Fuochi d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

DEEDN. Tel. 362.82.98. Fuochi d'artificio, di L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45.

1. Tel. 581.415. Jano. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 581.415. Cop Land, regia J. Mondolfi, con S. Stallone, R. De. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. Il dolce domani, regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or.: 15,30; 17,40; 20,40; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. Impati di completo, regia R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. The peacemaker, regia M. Leder, con Clooney Kidman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Men in black, regia J. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 582.137. Fuochi d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

LUCI ROSSE. ABC. Tel. 413.838. Alcinone, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC. Tel. 413.838. Alcinone, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC. Tel. 413.838. Alcinone, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC. Tel. 413.838. Alcinone, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC. Tel. 413.838. Alcinone, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC. Tel. 413.838. Alcinone, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC. Tel. 413.838. Alcinone, regia G. Scarchilli, con O. Mulli, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Pre e fest.: 15,50; 16,50; 18,40; 20,30

sulla strada. Anche in questo caso il prezzo dipende dal numero di crisantemi «e c'è il vantaggio che durano di più» affermano i fioricoltori. Si ■ dalle 10 alle 50 mila lire. (g. vi)

Il preside non giustifica l'assenza e minaccia provvedimenti disciplinari

Aule fredde: studenti in sciopero

Savona, protestano i ragazzi dell'«Itis»

SAVONA. Le aule — fredde e gli studenti scioperano. Succede all'«Itis» Galileo Ferraris di Savona dove ieri, per il terzo giorno di fila, i ragazzi hanno trovato all'ingresso — classe, i termosifoni tiepidi.

Molti della metà degli studenti hanno lasciato la scuola, in segno di protesta. Una delegazione ha poi incontrato funzionari della Provincia e il prefetto Michele Tolu. «Così non si può andare avanti — dicono i ragazzi —. E' da tre giorni che non si può fare lezione. Nelle classi ci sono trodici, quattordici gradi. A quanto pare l'inconveniente è dovuto alla caldaia che spesso, durante la notte, va in blocco. Così quando al mattino entrano in classe, i termosifoni sono malapena tiepidi. Bisogna aspettare ore prima che aule e laboratori si riscaldino. Due giorni fa, tutti e ottocento gli studenti dell'«Itis» hanno abbandonato la scuola. Giovedì hanno attuato uno sciopero bianco: usciti dalle aule, sono rimasti per tre ore nei corridoi «per dimostrare — dicono — che noi non cerchiamo un pretesto per andare a zonzo per la città o a passare qualche ora all'ippocampo. Ieri hanno nuovamente disertato le lezioni.

Un'iniziativa che, però, potrebbe fare scattare un provvedimento disciplinare nei loro confronti. Il preside, Pasquale Tuzzolino, sembra propenso a



Gli studenti dell'«Itis» di Savona in sciopero perché le aule sono troppo fredde

non giustificare l'assenza di ieri. Spiega: «Secondo me c'erano le condizioni per restare in classe a fare lezioni. Io sono il primo a dare ragione ai ragazzi quando — l'hanno. Non questa volta. Prenderò una decisione entro lunedì. Quello che mi capisco — perché gli studenti dell'Istituto geometri vanno regolarmente a scuola e quelli dell'«Itis»... Forse sono più graci-
li?».

Al «Galileo Ferraris» un'altra

questione sta creando malumore. Dall'inizio dell'anno scolastico, i ragazzi delle terze sono ancora senza il libro di storia «Occidente Antico Medioevale» edito dalla casa editrice «Nuova Italia». «Mio figlio — dice un padre — è costretto a studiare pagine fotocopiate. E come lui quasi tutti i compagni di classe. All'origine dell'inconveniente la limitata tiratura del libro da parte della casa editrice.
[c. v.]

Cairo, corteo anti-secessione

Pronta la replica della Lega Nord «Manifestazione di intolleranza»

CAIRO M. Centinaia di studenti delle superiori in piazza, a Cairo, per protestare contro la secessione proposta dalla Lega. Un corteo variegato ed esuberante che, ieri mattina, ha invaso il centro di Cairo fino alla sede della Lega Nord.

«Una manifestazione che ha dimostrato tutta l'intolleranza che fermenta dietro la maschera di chi, vestendosi dei facili panni del salvatore della Patria, si proclama, falsamente, tollerante e democratico». Risponde il direttivo della Lega caira, sconcertato «dalle provocazioni che sono andate dalla deposizione — corona di grisanteri davanti alla nostra sede, alle ingiurie personali, al dare al rogo il nostro giornale. Secondo — segretario provinciale, Nicolich, spocchissimi cronisti hanno sobillato pochi per coartare molti» e, rivolto agli studenti, aggiunge: «Non vogliamo che diventiate tutti leghisti, ma neppure che la malapianta della violenza politica

e dell'intolleranza attecchisca in una regione civile come la Val Bormida».

«Una manifestazione che è svolta nel migliore dei modi, coinvolgendo centinaia di studenti e che ha certo attirato più simpatie di quanto — ottengano quelle organizzate per spaccare l'Italia in due. Ribatte Andrea Caruso, del Patetta, che spiega come da manifestazione — decisa, dopo aver appreso di quella avvenuta a Savona. Ed un certo rammarico — per non essere stati avvertiti dei colleghi savonesi, nonostante la disponibilità a manifestazioni unitarie, è evidente.

«Un rifiuto — aggiunge Emiliano Borgna, del Liceo Calasanzio — che abbiamo discusso durante l'assemblea d'Istituto di giovedì in cui si è parlato anche dell'iniziativa di solidarietà con le popolazioni terremotate. Solidarietà e barriere non possono coesistere. Noi scegliamo la solidarietà e l'unità del Paes-
[m. ca.]

Giunta regionale Viveri e polemiche

Una mozione sui cantieri dell'A10

Un esposto all'Ordine per Saccone

SAVONA. Finisce all'attenzione — presidente della Regione la tormentata situazione dell'autostrada Genova-Savona, travagliata — perenni lavori — manutenzione che costringono gli automobilisti a sopportare rallentamenti e pericolose soste forzate.

A presentare la mozione sono stati i sei consiglieri regionali savonesi, con primo firmatario il capogruppo — Forza Italia Franco Orsi. Questi ultimi partono dalla considerazione che l'A10 rappresenta la più importante via di comunicazione, l'unica a scorrimento veloce, tra il Ponente e il Levante ligure, e che la stessa è da tempo interessata — lavori di manutenzione (rifacimento del manto stradale) che comportano disagio e pericolo agli automobilisti e tempi di percorrenza assai elevati, con conseguente grave danno per le attività economiche della regione. Lavori che, oltre tutto, sembrano interessare tratti già sottoposti negli ultimi tempi a medesimi interventi.

I consiglieri chiedono alla giunta di attivarsi presso la Società autostrade per evidenziare il disagio provocato dai continui lavori, segnalando che l'attività — programmazione degli interventi deve — decisa nella considerazione della necessità di minimizzare i disagi e di evitare il ripetersi di interruzioni sui medesimi tratti che trasformano l'A10 in un cantiere permanente.
[f. p.]

SAVONA. Gli avvocati Franco Vazio e Luciano Angelo Germano — inoltreranno un esposto contro il Consiglio dell'Ordine degli avvocati nei confronti del collega Andrea Saccone.

Ciò a seguito delle dichiarazioni rilasciate da Saccone dopo — rinvio del processo per peculato a carico di Angelo Viveri, che ha visto Germano dismettere — mandato, assunto poi in aula da Vazio, che ha chiesto i termini — difesa ottenendo una proroga. Saccone aveva criticato tale avvicendamento.

Vazio: «Ritengo che l'esercizio del diritto alla difesa non possa costituire un "penoso tentativo di far rinviare il processo". L'incarico professionale di difendere Viveri, che mai ha cercato — sottrarsi al processo, mi è stato formalmente conferito all'udienza di ieri. Non — costume improvvisare la difesa e ciò indipendentemente da chi sia l'assistito. La gravità delle affermazioni non può essere mitigata dal fatto che Saccone sia un rivale politico di Viveri: anzi, ne aumenta la rilevanza — ogni profilo».

Germano ha precisato di — re stato lui a chiedere un rinvio per «concomitanti e più urgenti impegni professionali» e che «solo dopo — diniego — rinvio è stato in grado di dismettere il mandato. Germano dice di aver «comunque seguito i dettami della coscienza» e si dice «allibito» del comportamento di Saccone.
[f. p.]

Non avrebbe dichiarato nel 1990-91 proventi per 525 milioni

Il primario Lorenzo Spotorno rinvio a giudizio per evasione

SAVONA. Lorenzo Spotorno, primario del S. Corona, luminare di Ortopedia, «magro dell'anca», è stato rinviato a giudizio ieri mattina dal gip Fiorenzo Giorgi. E' accusato di evasione fiscale.

Il pm Alberto Landolfi gli ha contestato l'omessa annotazione nelle scritture contabili di corrispettivi per 262 milioni 495 mila nel '90, di 263 milioni 903 mila nel '91, di 281 milioni nel '94 e di 124 milioni — mila nel '95. Per un totale di 930 milioni. Il giudice per le indagini preliminari ha decretato di non doversi procedere in relazione al 1994 e al 1995, perché il reato è stato estinto con l'applicazione del condono fiscale. Ha invece rinviato a giudizio Spotorno (assistito dagli avvocati Garaventa, Vernazza e Coniglio) per le presunte evasioni del 1990 e 1991 (525 milioni).

Il processo è stato fissato al 18 febbraio 1998, giorno in cui il primario chirurgo sarà chiamato in aula (con altri) a rispondere di reati per i quali era stato rinviato a giudizio, sun-



Il primario Lorenzo Spotorno

pre dalla dottoressa Giorgi, nel febbraio scorso. Spotorno è accusato di abuso d'ufficio per le liste di attesa per gli interventi chirurgici rese «elastiche», secondo — pm Landolfi, con le raccomandazioni, e per i presunti dirottamenti nella sezio-

ne. Protesi di pazienti provenienti da altri reparti del S. Corona, per il tempo strettamente necessario all'operazione.

E ancora, per i presunti acquisti «pilotati» delle protesi ideate e brevettate dallo stesso Spotorno (le «Ms30») e «Cisa», prodotte dalla società svizzera Protek Ag di Berna — commercializzate in Italia dalla Italpro Spa, e per quella che il pubblico ministero ha contestato come spartizione lottizzata dei letti tra i primari.

Sul capo di Spotorno pesano inoltre le accuse di concussione, perpetrata secondo Landolfi attraverso l'uso di liste d'attesa «gonfiate» (inseriti anche i defunti) e con l'azione di convinzione sui pazienti affinché si facessero operare presso strutture private; di calunnia, per aver incolpato i Nas (che condussero le indagini) di abuso d'ufficio; — omessa denuncia, per — aver segnalato i comportamenti ritenuti irregolari della caposala; di usurpazione — titolo, per essersi fatto chiamare professore.
[f. p.]

Anche i farmacisti e i medici contro la sospensione della campagna anti-influenza

Blocco del vaccino, ora è polemica

I produttori: «Nessun nesso con il caso Cortemilia»

SAVONA. Farmacisti, medici e industrie farmaceutiche contestano la sospensione della vendita del vaccino antinfluenzale disposta dal ministero della Sanità in seguito alla morte — un'anziana di Cortemilia che aveva da poco effettuato la puntura antinfluenzale.

L'azienda Ixi, che produce il farmaco di cui è stata sospesa la vendita a titolo puramente precauzionale, esclude qualsiasi — nesso fra la morte dell'anziana di Cortemilia e il vaccino: «Il lotto di cui è stata sospesa la vendita — la somministrazione comprende 264 mila dosi. Alcune migliaia sono state somministrate in diverse Asl senza provocare il minimo inconveniente. Nello stesso ricovero in cui era ospitata la donna deceduta sono state effettuate 60 vaccinazioni senza che i pazienti accusassero alcun disturbo. Inoltre il vaccino è stato controllato sia dai laboratori della società produttrice, sia dall'Istituto superiore della Sanità che effettua i test per conto dello Stato. Il decesso dell'an-



E' polemica sul blocco del vaccino anti-influenza dopo la morte di una anziana

ziana non può essere collegato al vaccino ma rientra nel quadro clinico delicato della paziente che era affetta da cardiopatia ischemica e broncopneumopatia. Queste malattie rendevano necessaria la somministrazione di numerosi

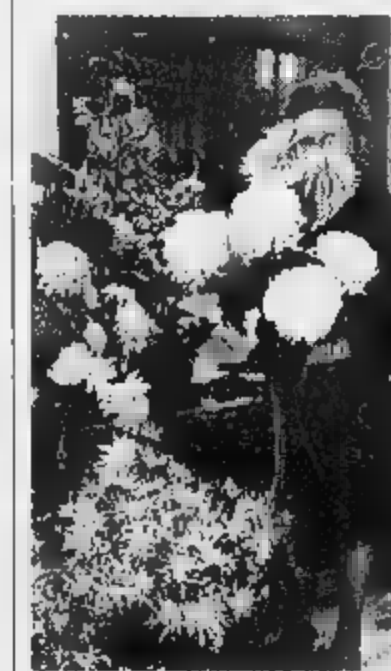
farmaci. I sanitari dell'Asl 18 di Alba, tuttavia, sono stati costretti a segnalare — decesso dell'anziana al ministero della Sanità proprio perché la donna — stata vaccinata da poche ore. Anche a livello ministeriale il

blocco cautelativo del farmaco viene comunque ritenuto solo — prassi precauzionale: «Il provvedimento di sospensione cautelativa deciso dal ministero su un lotto del vaccino antinfluenzale è un atto dovuto ma non deve creare ostacoli alla prosecuzione della campagna di vaccinazione», sostiene Gaetano Maria Fara, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università La Sapienza di Roma. Il ministero dovrà comunque effettuare ulteriori accertamenti prima di autorizzare di nuovo la commercializzazione del vaccino che era stato acquistato anche dall'Asl 2 di Savona. Si tratta di un siero che l'Asl aveva distribuito ai medici di famiglia e negli ambulatori — ha nulla a che vedere con il vaccino venduto dalle farmacie savonesi ai privati. Come sottolinea il presidente dell'Associazione dei titolari di farmacia della provincia di Savona, Alberto Fumagalli: «Le farmacie della provincia di Savona non hanno in dotazione quel lotto di vaccini».
[e. b.]

Il mercato dei crisantemi di Albenga «minacciato» dai prodotti stranieri

Cimiteri, oggi orari prolungati

Per agevolare la commemorazione dei defunti



Orari prolungati nei cimiteri

ALBENGA. Cessata la tramontana che ha spazzato rovinosamente la Riviera in questi ultimi giorni, il bel tempo favorisce le cerimonie di commemorazione dei defunti e la tradizionale visita ai cimiteri. La produzione dei crisantemi in vaso, una delle più diffuse nelle zone dell'albenganese, fra Ceriale ed Andora, non — andata tuttavia bene come si sperava. Ci sono stati i grandi Tir stranieri di 12 metri che hanno viaggiato nelle strade della piana, — il cattivo tempo degli ultimi giorni, che ha rallentato l'assorbimento da parte di regioni andate — zero, ha frenato le vendite. C'è anche stata — forte concorrenza proveniente dal Belgio e da altre regioni italiane che sono diventate competitive grazie al tempo buono dell'inizio d'autunno. Spiega Aldo Alberto, presidente della cooperativa l'Ortofrutticola: «Noi ce — siamo cavata, ma so che in mol-

ti casi i prezzi sono scesi fortemente e che — rimasto anche dell'inventario».

I prezzi nei negozi si mantengono dalle 8 alle 15 mila lire al vaso, con punte massime di 20 mila per la qualità di lusso. Dice il titolare dell'«Angelika Flowers Shop» di viale Italia ad Albenga: «La richiesta ci sembra essere rimasta ai livelli dell'anno scorso. I recisi vanno al pubblico dalle 1500 alle 2500 lire. Come di consueto i colori più richiesti sono il bianco e il giallo. Non mancano tuttavia, per quello che riguarda i vasi, colori di incrocio molto belli e sofisticati».

Orari prolungati ai cimiteri. A Zinola, per i savonesi, l'orario per oggi e domani è dalle 8 alle 18 ininterrottamente. Ad Albenga stesso — A Finale Ligure orario continuato dalle 8,15 alle 16,30. Ad Alassio apertura ancor più mattutina (ore 7) e chiusura alle 18.
[r. sr.]



COMUNE DI SAVONA

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE PER L'ACQUISTO DELLA SCULTURA DI ARTURO MARTINI "LA DONNA AL SOLE"



Nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della morte dello scultore Arturo Martini (1889-1947), uno dei più significativi e originali artisti del Novecento, il Comune di Savona indice una pubblica sottoscrizione per l'acquisto della scultura "La donna al sole", fusa in bronzo nel 1989 da un originale realizzato nel 1930 dal Maestro.

Il costo dell'opera è di 180 milioni; il Comune ha stanziato la somma di — milioni ed intende raccogliere il restante importo attraverso pubblica sottoscrizione.

La scultura sarà collocata nell'area verde di piazza Giulio II.

Il contributo potrà — versato sul conto corrente bancario n. 9313 intestato al Comune — Savona - Tesoreria comunale - Cassa di Risparmio — Savona.

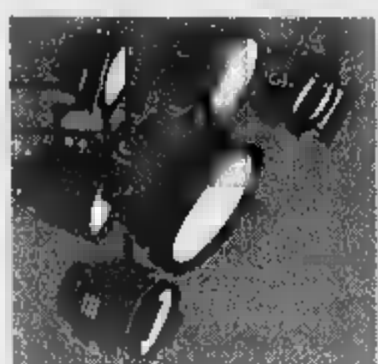
L'Amministrazione renderà noto periodicamente, a mezzo stampa, l'ammontare complessivo raggiunto.

A operazioni concluse verrà pubblicato l'elenco, esclusivamente nominativo, dei sottoscrittori.

L'iniziativa — svolgerà sotto l'egida di un Comitato costituito dai Presidenti dei Clubs — servizio

LA SOTTOSCRIZIONE SI CHIUDERÀ, SALVO PROROGA, IL 15 DICEMBRE 1997

IL SINDACO Francesco Gervasio



Alla Tosse nuova anteprima di «Ubu incatenato e re», alla Fiera è arrivato il circo Medrano

Riviera, ultimi scampoli di Halloween

Serate in discoteca e grande musica dal vivo

Ultimi scampoli rivieraschi della notte di Halloween, la stagione di prosa nelle sale genovesi, la musica dal vivo di diversi locali, dalle Cisterne del Ducale ai ritrovi della Riviera. Alla Tosse, nuova anteprima del celeberrimo «Ubu», in vista della prima in cartellone lunedì sera.

ARENZANO. Nella sala del teatro-seminario di Gesù Bambino di Praga, prosegue la quarta mostra ornitologica organizzata dall'associazione Cristoforo Colombo. La mostra è aperta dalle 20,30, con la partecipazione di molti allevatori di varie specie di uccelli.

GENOVA. Appuntamento con cinque musicisti genovesi per la prima volta insieme, questa sera, alle 22, alle Cisterne di Palazzo Ducale. La band è formata da Fabrizio Lepri (voce e percussioni) e Mauro Sposito (voce, chitarra), già come Duo Aria. Guido Sais (basso e voce), Mario Della Casa (batteria, attualmente impegnato con i Ricchi e Poveri), Marco Morini (piano e tastiera). Seguirà la musica della consolle delle Cisterne con il dj Alessandro di Alex Varini.

Al Teatro della Tosse, alle 21, proseguono le anteprime del nuovo spettacolo «Ubu incatenato e re», di Alfred Jarry, con l'adattamento e la regia di Tonino Conte e le scene di Emanuele Luzzati.



In piazzale Kennedy è arrivato il circo

Al «Genovese», nuova rappresentazione, questa sera alle 21, di «Mercadet l'affarista», di Honoré Balzac, con Ernesto Calindri, al Duse si replica «Il caso Kafka», con Moni Ovadia. Aperto, a Sampierdarena, anche il Teatro Modena, dove ieri sera c'è stata la grande inaugurazione con «Snaporaz Fellini», l'allestimento del Teatro dell'Archivoltto scritto e diretto da Giorgio Gallione, con il quale la storica sala teatrale genovese

ha riaperto i battenti completamente ristrutturata.

In Piazzale Kennedy, alle 16,30 e alle 21,15, spettacolo del Circo Medrano, con giocolieri, domatori, trapezisti. Biglietti in vendita a partire da 15 mila lire. Visita alla zoo dalle 10 alle 15, sempre in Piazzale Kennedy. Mercatino dell'antiquariato, oggi dalle 9 alle 19 a Palazzo Ducale esposti e in vendita oggetti antichi e tante curiosità. Ingresso libero.

Oggi aperte alle visite anche le Torri di Porta Soprana la Casa di Cristoforo Colombo. Le visite sono organizzate dall'associazione culturale Porta Soprana. Gruppi e scolaresche possono telefonare per le prenotazioni al numero 246.53.46.

Al Covo di Nord Est nuova notte di Halloween con i suoni «saturnici» dei dj Roberto Delle Donne e Fabrizio Rizzo e con Bruno Solla, Massimiliano Giannini, Stefano Carlet, Davide e Klaudio.

A Paraggi, sabato sera con balli e tanta musica a Le Carillon e spuntini nel vicino Barracuda.

Danze alla discoteca Therae e Skipper, musica dal vivo al Beachcomber di Cavi di Lavagna.

Notte di danze sulle tre piste della discoteca Piscina Castelli e al disco-club Schooner, nel Porticciolo. [m. b.]

«Fuochi d'artificio», un boom

Anche in Liguria il pubblico è tornato a vedere film italiani

GENOVA. Il punto sul fine settimana al cinema si apre con la notizia che gli incassi sono in aumento, dopo l'exploit di «Fuochi d'artificio», di Leonardo Pieraccioni. Il successo della pellicola in cartellone, a Genova, alla Sala Maestrale del Cinema del Cotone, al Lux, all'Odéon, al Verdi, all'Eden di Pegli, all'Ambrosiano di Voltri, al Canterio di Chiavari e al Centrale di Santa Margherita, è tra i motivi della ripresa che porta la quota italiana, delle opere di casa nostra, box office al 72 per cento del pubblico, contro il 17 per cento registrato prima dell'uscita del film, secondo i dati Cinetel che riguardano che Genova e la Liguria.

Lo ha affermato ieri il presidente della Federazione italiana cinema d'essai, Claudio Zanchi, in una analisi anticipata dal «Giornale dello Spettacolo».

Nelle ultime settimane, anche Genova avrebbe recuperato gran parte degli incassi perduti dal cinema nelle prime dieci

settimane della stagione, rispetto allo stesso periodo del 1996. Tra i nuovi film in programmazione, in grado di intrattenere il successo di «Fuochi d'artificio» c'è sicuramente «The Peacemaker», in programmazione all'Universale. Il film, interpretato da Nicole Kidman e George Clooney, è la storia di un disastro ferroviario che scatena una esplosione nucleare nella Russia del dopo Cernobyl. Ma si tratta di un incidente.

Altra pellicola molto «gettata», soprattutto dal pubblico giovane, è «Quinto elemento», di Luc Besson, con Bruce Willis, Milla Jovovich, Gary Oldman, Ian Holm, Chris Tucker, Lee Evans. All'Olimpia, via XX Settembre, continua a tenere banco «Soldato Jane» con la splendida «recluta» Demi Moore alle prese con un durissimo addestramento militare.

Oltre a «Fuochi d'artificio», l'altra pellicola italiana che sta registrando un buon



Nicole Kidman è nel cast di «The Peacemaker», sullo schermo dell'Universale

di pubblico è «Ovosodo», storia di un microcosmo livornese portato sullo schermo in maniera impeccabile dal regista Paolo Virzì, grazie a un affiatato gruppo di attori che comprende, fra gli altri, Emanuele Gabbriellini, Claudia Pandolfi, Malcom Lunghi, Matteo Cammus, Salvatore Barabato, Marco Cocci, Regina Orioli, Alessio Fantozzi e Nicoletta Braschi. «Ovosodo», che ha ottenuto un significativo successo di publi-

co e critica all'ultima Mostra del Cinema Venezia, in programmazione alla Sala 1 del cinema Corallo. Sul fronte dei cineclub, continuerà anche la prossima settimana la bella e interessante rassegna cinematografica dedicata ai film tratti da romanzi di Thomas Mann, quale è abbinata anche una mostra dedicata alla famiglia del grande romanziere tedesco allestita, su iniziativa del Goethe Institut, a Palazzo Ducale. [m. b.]

Un nuovo disco, un nuovo tour e un nuovo libro dopo il successo di «Un destino ridicolo»

Fabrizio De André tra canzoni e poesia

Mario Luzi firma la prefazione di «Accordi eretici»

GENOVA. Un nuovo disco, un nuovo tour, un nuovo libro. Persino ritrovata amicizia con Mina, complice quel capolavoro della Canzone di Marinella e gli anni di Bocca di rosa e di tanti altri successi.

Un anno davvero prolifico di impegni, di eventi, di grandi soddisfazioni per Fabrizio De André, dallo splendido album «Antime salve», premiato recentemente al «Tenco» al bel libro «Un destino ridicolo», scritto a quattro mani con Alessandro Gennari e pubblicato da Einaudi.

Ma non è finita. In attesa di vederlo tornare a tour (ai primi di dicembre terrà anche un doppio, attesissimo concerto al Teatro Carlo Felice), il cantautore genovese torna a libreria. Lo fa con la raccolta di saggi «Accordi eretici» dedicata alla figura della sua opera scritta da Romano Giuffrida, Bruno Bigoni e Fulvio De Giorgi.

Un libro che scava in profondità sul De André autore e poeta, attraverso diverse chiavi di lettura, da quella sociologica a quella culturale e storica.

Nel volume, pubblicato dalla casa editrice Euresis, Fabrizio De André viene studiato e analizzato come cantautore e come un moderno pensatore.

Responsabilità, per quanto riguarda questo secondo ruolo, che Fabrizio De André non vorrà sicuramente accollarsi, che, tracciando un bilancio della sua lunga carriera artistica, non sarebbe poi così lontana da una realtà artistica impossibile da definire nella cittadella della cultura e della canzone d'autore.

Sta di fatto che oggi Fabrizio De André è grande anche in libreria, come dimostra la prefazione del libro «Accordi eretici» firmata dal poeta Mario Luzi.

Luzi, con la simpatia che da sempre lo contraddistingue e con la quale ha accolto sull'uscio quei matti di «Striscia la notizia», andati a Firenze a consegnargli il Tapiro d'oro per il Premio Nobel per la Letteratura, dopo l'incoronazione di Dario Fo, nell'introduzione di rivolge direttamente al cantautore genovese.

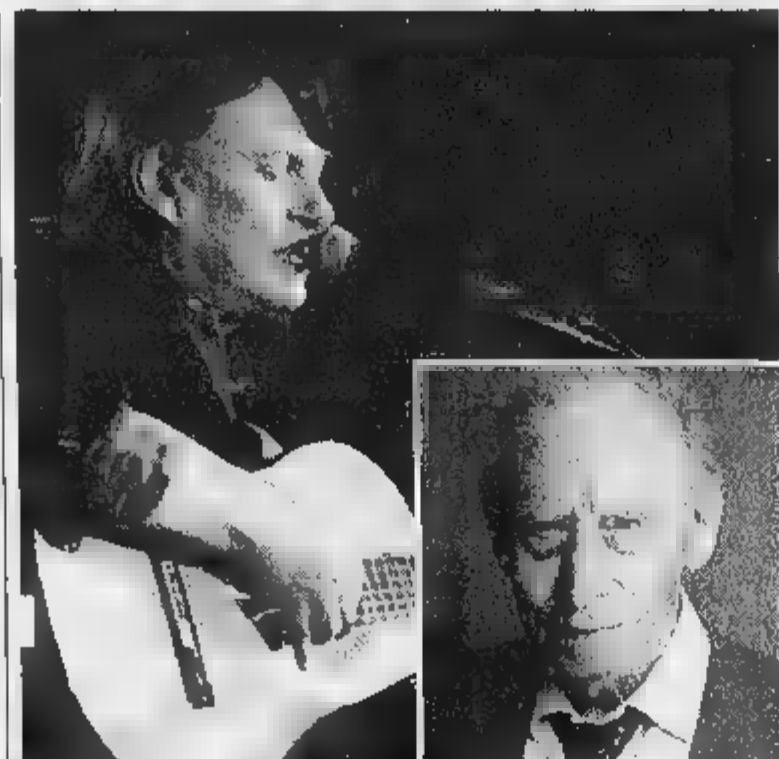
Un affettuoso saluto in cui il grande poeta ammette di non aver mai ascoltato le canzoni di Fabrizio prima di accettare l'invito degli autori del saggio. «Non mi è stato facile», scrive Mario Luzi, «risalire come avrei

voluto il filo delle sue canzoni e tanto meno farlo ordinatamente».

Poi, dopo una riflessione sul suo ruolo di fruitore dell'opera dell'artista, si complimenta con De André per aver mai «verchiato l'ascoltatore con il pathos, «La soccorrono argomenti migliori», afferma il poeta.

Un grande riconoscimento, quello di Mario Luzi, un poeta legatissimo a Genova, fra i protagonisti del Festival Internazionale di Poesia organizzato dal Circolo Viaggiatori nel Tempo, che sicuramente finirà per invogliare Fabrizio De André a non fermarsi in questa nuova fase artistica che, complice la sua amicizia con Beppe Grillo, si è così riavvicinato alla sua città.

Non ancora al punto di trascurare l'amata Sardegna, la sua fattoria di Tempio Pausania, per tornare a vivere al «Paradisetto» di Albaro, ma i guali di un possibile ritorno a casa più assiduo che in passato sono evidenti. [m. b.]

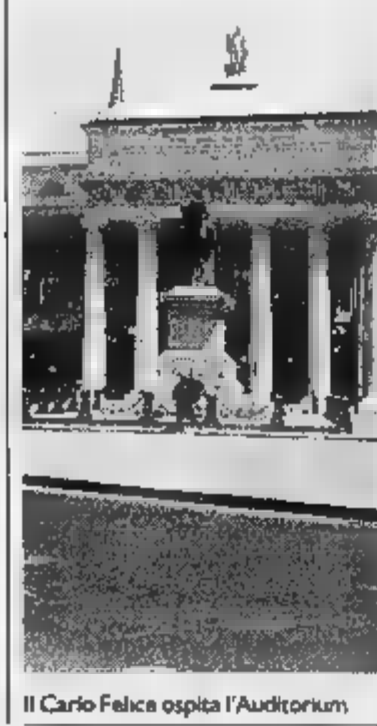


Mario Luzi (nel riquadro) ha firmato la prefazione della biografia di De André

Da Disney a Stravinski, da Babar agli «Orsi in Sicilia», un programma per bambini e ragazzi

Giovine Orchestra, musica per i più piccoli

«Esci dallo smog, corri alla Gog» è lo slogan della stagione junior



Il Carlo Felice ospita l'Auditorium

GENOVA. «Esci dallo smog, corri alla GOG». È lo slogan inventato dalla Giovine Orchestra Genovese per promuovere le nuove iniziative rivolte ai giovani e ai vari livelli della scuola. Da alcuni anni gli studenti si concentrano su particolari attenzioni da parte di Teatri e Associazioni culturali. Non è solo questione di trovare un pubblico nell'immediato, ma è anche e soprattutto la preoccupazione di favorire il graduale ricambio di spettatori. Promozione, dunque, nei confronti dei giovanissimi in genere organizzata in due differenti direzioni: spettacoli appositamente creati e facilitazioni economiche per gli appuntamenti ufficiali.

La G.O.G. ha a punto un pacchetto variegato con diverse soluzioni: seconda dell'età dei fruitori. Per i bambini delle scuole materne, elementari e medie sono stati progettati

tre spettacoli, uno dei quali a riprese della passata stagione. Il 12 novembre prossimo (repliche nei due giorni successivi) sarà proposto all'Auditorium Montale «Incantesimi», viaggio sonoro nel mondo dell'infanzia. Protagonisti eccellenti il pianista Antonio Ballista e il soprano Emma Bertagnoli che interpreteranno pagine tratte dai film di Walt Disney oltre a lavori di John Lennon, Rossini, Cage, Cathy Berberian e Stravinski, scelte tutte in un repertorio di facile «digestione» parte da un pubblico giovanissimo. Sono previsti due spettacoli giornalieri, alle 9,30 e alle 10,45.

Il 4 dicembre (ore 9,30 e 10,45; repliche il 5 alla 10,45 e il 6 alle 10) ancora all'Auditorium Andrea Nicolini, voce recitante, il Quintetto Danzi racconteranno «La famosa invasione degli orsi in Sicilia» una favola in musica tratta

da Buzzati, trascritta dallo stesso Nicolini e musicata da Filippo Del Corno. In febbraio, infine, verrà ripreso al Sant'Agostino «Storia di Babar», piccolo elefante di De Brunhoff, musica di Poulenc, regia di Tonino Conte, già applaudito la passata stagione. Tre appuntamenti, dunque, studiati per i più piccoli, con riguardo alla durata (non oltre i 50 minuti), alle scelte e ai costi: biglietto di ingresso fissato in lire.

Nei confronti delle scuole medie superiori, si è invece varata una iniziativa promozionale tesa a «catturare» spettatori nuovi per la stagione in corso: con sole 5000 lire si può assistere in gruppi (l'insegnante accompagnatore avrà ingresso gratuito) ad un concerto del cartellone potendo, a richiesta, ricevere in classe anticipatamente materiale informativo.

[m. b.]

Il 10 e l'11 dicembre Giorgio Albertazzi proporrà «Shakespeariana»

Franca Rame vola a Stoccolma

Genovese, sostituzione di lusso

GENOVA. Franca Rame, attesa al Politeama Genovese da martedì a domenica 14 dicembre con lo spettacolo «Il diavolo con le zinne», cui è protagonista con Giorgio Albertazzi, sarà costretta a interrompere le repliche per due giorni, mercoledì 10 e giovedì 11. L'attrice è, però, pienamente giustificata: andrà a Stoccolma ad accompagnare il marito Dario Fo a ritirare il Premio Nobel per la Letteratura. Un'occasione irripetibile alla quale l'attrice, giustamente, non può rinunciare.

Nei due giorni in cui le scende di «Il diavolo con le zinne» saranno sospese, sarà rappresentato lo spettacolo «Shakespeariana» ovvero il nostro gioco, con Giorgio Albertazzi e Bianca Tuccafondi, un testo scritto dallo stesso Albertazzi di cui firma anche la regia.

Gli abbonati al Politeama Genovese che hanno già prenotato le due repliche hanno tre possibilità di scelta: mantenere gli stessi posti nelle date prescelte e assistere al nuovo spettacolo di Giorgio Albertazzi, scegliere



Franca Rame andrà a Stoccolma

altre date da «Il diavolo con le zinne» (pagando, eventualmente, la differenza di prezzo) oppure chiedere il rimborso del biglietto.

In un comunicato, la direzione del teatro informa che tutte queste operazioni andranno ef-

fettuate entro non oltre mercoledì 10 dicembre presso i punti di prevendita, se il possessore del voucher o agli stessi botteghini del Politeama Genovese.

Intanto, martedì prossimo, alle 21, il «Genovese» ospiterà lo spettacolo «Notturmo» donna con ospita, di Annibale Ruccello, interpretato da Giuliana De Sio, per la regia di Enrico Maria La Manna. Protagonista di questa pièce teatrale è Adriana, una giovane donna casalinga, moglie, madre in preda alla noia e alla monotonia, una vita vissuta in una povera periferia di un paese del Sud.

Una sera, la vita di Adriana viene all'improvviso sconvolta. Un gruppo di persone arroganti e volgari irrompe a notte fonda nel modesto appartamento con il pretesto di farla partecipare a una vincita, quale milionesima cliente di un vicino supermercato. Una situazione imprevista che sconvolgerà la vita di Adriana, fino al punto di trasformare in tragedia la sua squallida esistenza. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

PITTURA

Russi ■ Piccapetra

Mostra di pittori russi nei locali di Coin, a Piccapetra. La rassegna ospita le opere di venti pittori russi e resterà aperta fino a sabato 11 novembre.

La mostra è aperta dalle 9 alle 19,30. Domani e lunedì dalle 14,30 alle 19,30.

Il Matilda Café

Musica, birreria, pizzeria e ristorante, alle 22,30, al Matilda Café, in via D'Annunzio, a Genova.

Mostra su Andy Warhol

Prosegue con grande successo al Ducale, la mostra «Andy Warhol-Viaggio in Italia», aperta nel Sottoportico. Orario: 9-21, dal martedì alla domenica, ingresso lire 12 mila.

Sempre a Palazzo Ducale sono aperte le due mostre documentarie «Via Roma: architettura e città nel Secondo Otto-

cento», presso l'Archivio Storico (ingresso libero) e «Thomas Mann: immagini di vita», nella Sala Liguria Spazio Aperto (ingresso libero).

Mostra di antiquariato

Grande mercato dell'antiquariato domani nel centro storico genovese, con spettacoli di animazione e in costume itineranti.

Prenotazioni a teatro

Aperti al Teatro Auditorium delle Clarisse i botteghini per le prenotazioni degli abbonamenti alla stagione teatrale 1997/1998.

Il teatro è aperto al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Discobar a S. Michele

Torna anche stasera il consueto appuntamento la musica del discobar, alle 22,30, nell'Ultima Spiaggia ■ San Michele di Pagana. [m. b.]

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!***
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

*Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso*

• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

DOMENICA APERTO

Vigilia agitata per il match al Comunale col Savona, i biancazzurri ancora sul «mercato»

La Sanremese perde Spatari e Grillo

Forfait tra i matuziani, Cichero non dà la formazione

SANREMO. Grillo e, ancora, Spatari ko. Sono le brutte notizie per la Sanremese alla vigilia del derby di domani alle 15 con il Savona. Grillo si è procurato uno stramanto in allenamento: esami medici più accurati stabiliranno l'entità dell'infortunio, ma la sua presenza in campo domani sembra impossibile.

E anche Spatari, da qualche domenica alle prese con un noioso malanno, sembra difficile possa giocare: in settimana si è allenato, ma ha accusato i ricattizzarsi dell'infortunio. Ce la farà, via libera alla coppia d'attacco Calabria-Bifini, già in campo (con ottimi risultati) domenica a Cuneo.

Per sostituire Grillo, un derby, l'allenatore Luigi Cichero farà ricorso con tutta probabilità a Brignoli anche se il giocatore, in servizio militare ad Alessandria, non si prepara da tempo con la squadra biancazzurra. Per tenersi in forma, in queste ultime settimane, si è allenato qualche volta con la Novese. Poteva scoccare forse l'ora di Manduca, altro «under», ma anche lui ha problemi: ha rimediato una distorsione lunedì ad Asti, durante l'allenamento della rappresentativa under 18 del girone. «Difficile, in questo momento, ipotizzare la formazione anti-Savona. Deciderò all'ultimo», dice Cichero. E non sembra solo la pretesa che spesso fa parte del copione della vigilia di derby che sarà stavolta dirotto dal bergamasco Licini.

Intanto proseguono le manovre sul mercato. Ieri Marco Sammarini, trentenne attaccante del Civitavecchia che si è allenato in prova per qualche giorno alla Sanremese, ha lasciato il gruppo. Non sarà lui l'uomo in più dell'attacco. «Ci sono molte trattative», dicono in corso Mazzini. Ma non trapela nulla, anche per non compromettere contatti in corso e far lievitare prezzi e quotazioni.

Con l'apertura ufficiale delle liste dovrebbe scattare anche il capitolo cessioni. I biancazzurri hanno già perso i giovani Agen, rientrati alla Samp, e Priano tornato al Ventimiglia. Ora

parla di cessioni più «pesanti». Accanto alla partenza praticamente certa di Luca Moroni, dei giocatori di più lunga militanza biancazzurra che verrà lasciato libero (per lui la destinazione più probabile pare l'Argentina, in subordine l'Ospedaletti), potrebbero esserci quelle di Ferri e Santoprete. Richieste anche per Riolfo, che però dovrebbe restare. Sul fronte degli under arriverà Siciliano dall'Ospedaletti, che avrebbe perplessità a cedere anche Brogna (si crede al suo talento, si vorrebbe sacrificarlo troppo in panchina alla Sanremese). E' probabile che, visto anche il servizio militare di Brignoli e gli infortuni a Grillo e Manduca, cerchi un altro difensore under di valore, pronto per la prima squadra.

Bruno Monticone



Grillo, «under» di valore, è fuori uso

Biancoblù: punta albanese?

Altre trattative per Montali & C. ma domani niente volti nuovi

SAVONA. La ventata d'ottimismo per il cambio di gestione di allenatore, con tanto di arrivo dei rinforzi, ha investito lo spogliatoio e non importa se qualche giocatore partirà (un paio, la previsione): in compenso, mister Canoe prende tutto con serietà da professionista, e chiede ad Eretta di coadiuvarlo nella sgambatura venerdì.

In più, stamattina, ancora al campo per la rifinitura un po' di malumore per qualche

«senatore». La formazione per Sanremo sarà fatta con gli attuali tesserati e ci sarà il rientro di Cremonesi: pare che il mister voglia far applicare ai suoi la «zona», ma la verifica si avrà solo a Sanremo per un difficilissimo confronto. I fratelli Montali stanno operando a fondo: cercano di ricostruire il vecchio tessuto societario reinserendo dirigenti usciti di casa di Carlo Bertolotto che ha riavuto i gradi da general manager anche per il settore giovanile. Bertolotto è poi impegnato nel recupero del materiale (nuovo) rimasto ai giocatori partiti per altre squadre.

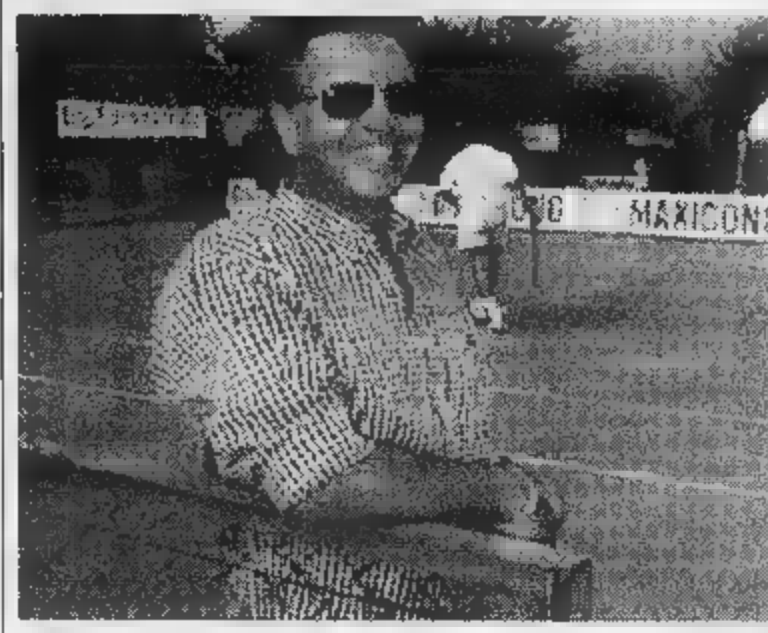
E' un capitale societario e voglio che torni al Savona», è il suo commento. Gianfranco e Maurizio Montali ieri accompagnati da un procuratore albanese il cui fratello gioca nel Musciano nel Nazionale dilettanti. «Mio fratello è alto 1,90, è attaccante e quest'anno ha giocato 7 partite segnando 4 gol», dice in perfetto italiano. L'attesa per il bomber è palpabile, non è detto che tutto sia perduto: giovedì sera ad una di lavoro lo staff biancoblù (e c'era anche Enzo Grenni) ha valutato il distacco dalla prima e se fosse il caso di impegnarsi a fondo già in questo campionato per la categoria. 16 lunghezze di distacco sono troppe, e gli sforzi (non cari umani) dovrebbero rivolgersi solo all'obiettivo-salvezza.

Intanto la società ha reso noto che per il derby di oggi della Juniores contro la Cairese, al Baciagallo alle 14,30, il prezzo del biglietto sarà di sole cinquecento lire e non delle «solite» diecimila.

De Marco

Parla Bertolucci, capitano azzurro

Davis a Genova? «E' possibile»



Bertolucci ha sostituito Panatta come capitano non giocatore nella Coppa Davis

GENOVA. Da quanto tempo Genova non ospita un avvenimento sportivo di valore internazionale? Da ieri pomeriggio, ossia da quando Roberto Bertolucci, capitano di Coppa Davis, ospite del comitato ligure della Federtennis, ha incontrato i giornalisti in un ristorante del centro, c'è una concreta possibilità che la carestia possa finire. L'interruzione sarebbe rappresentata dalla scelta della struttura di Valletta Cambiaso ad Albano come sede dell'incontro di Davis contro l'India, dal 3 al 5 aprile prossimi.

«Allo stato attuale delle cose in ballottaggio», ha rivelato Bertolucci - Milano, Prato, Reggio Calabria e Genova. Non sta a me scegliere, la Federtennis deve ancora decidere, però posso ipotizzare che Reggio e Prato abbiano poche speranze di farcela. Il duello vero è tra Genova e Milano. Il capoluogo lombardo ospita un match di Davis dal '62. Per me comunque non ci sarebbero problemi neppure per Genova. Conosco molto bene Valletta Cambiaso, sono venuto più volte per il Trofeo Ip e ho visto un ambiente adatto e molto tranquillo. Diciamo che io dirò ai dirigenti

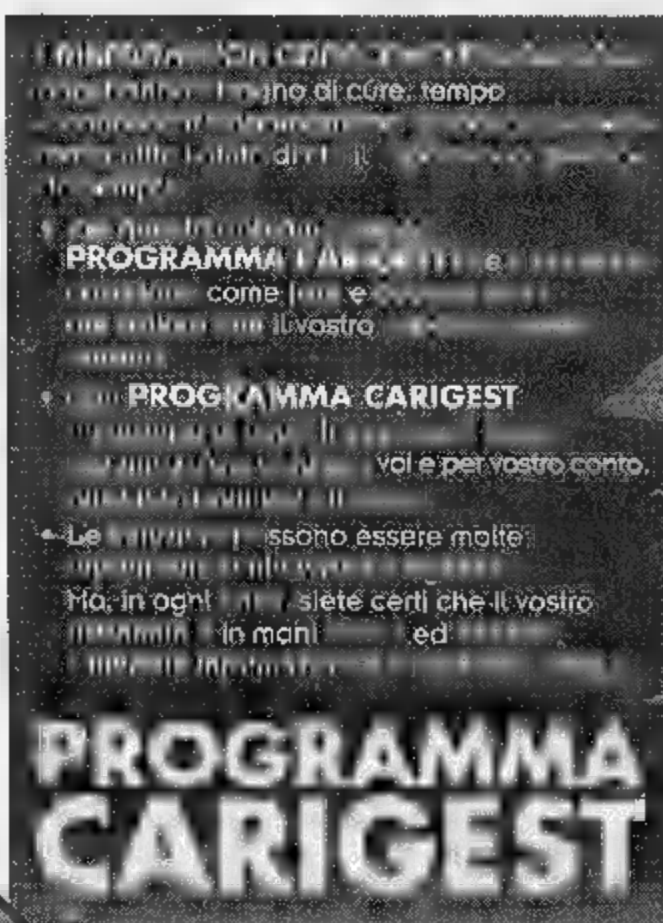
che mi stanno bene sia l'uno che l'altro, lasciando a loro la decisione».

Lo spiraglio aperto dal indimenticabile compagno di doppio di Panatta è notevole e lascia intravedere ghiotte opportunità. Bertolucci da qualche suggerimento per tempo, dando una sistemata agli spogliatoi. Poi un mese prima del match bisognerà rifare il fondo mentre il pallone tensostatico si potrebbe togliere dieci giorni prima. Non si sbilancia neppure sulla formazione che affronterà l'India: «anche qui lancia un segnale verso la Liguria: i nostri avversari sarebbero temibili su tutte le altre superfici, sulla terra». Occhio però al loro doppio che ha vinto 4 tornei Atp. Tanno soprattutto Leander Paes che ha strappato a Furlan il bronzo ad Atlanta. Furlan l'ho visto in calcio. Sul doppio Nargiso-Camporese non ho dubbi, per il singolarista da affiancare a Gaudenzi devo decidere. Farò stage a Milano a Novembre con 5-6 elementi, ci sarà anche lo spezzino Simone Sanguinetti, salito al n. 1 della classifica Atp e al 2 in Italia. [d.s.]

Risparmio Appassito.



Risparmio Gestito Banca Carige.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Finora le levantine, suddivise in tre gironi, non hanno entusiasmato

Prima: sfida all'anonimato

Nel gruppo B, il Camogli tenta di uscire dai guai. Nel «C» Pro Recco, Calvarese e Riviera cercano risultati utili per riprendere quota. Il «D» chiama Valle Sturla, Casarza e Carasco

Ecco il quadro di 3 gironi su 4 della Prima categoria ligure.

Girone B. Il raggruppamento del sabato pomeriggio vede il Camogli, reduce dai primi tre punti stagionali grazie al successo di Sant'Olcce, viaggiare in direzione di Rivarolo Begato per affrontare la Culmvi (9). Rinsaldato il legame fra il tecnico Carlo Mazzini e la squadra (mai in discussione da parte della squadra, soltanto che il mister era indeciso a proseguire o l'avventura), i bianconeri potrebbero ottenere i primi punti versione trasferta. Il via alle 15, stesso orario di Borzoli (7)-Castagna (2) all'Italo Ferrando, Cogoleto (5)-Prasse (8) a Cogoleto, Little Club (8)-Cosmos (4) a Ligorna e Varazze (8)-Prato (8) a Varazze. Vio alle 14,30 al Carlini per San Prut- (5)-Anni (6); alle 15,15 a Desiderio, Goliardica (7)-Sant'Olcce (7); alle 16,15 al Grondano, Genoa Club Mignano (13)-Don Bosco (8).

Girone C. Campionato anonimo, finora, per le tre levantine Pro Recco, Calvarese e Riviera Fazzini. Molto lontane dalla vetta (la lontana è Pro Recco, -5 dal Cus Genova) e terribilmente vicine alla coda. Ma una formazione non nasconde, e punta al riscatto: sono proprio i bianconeri recchellini, che lunedì prossimo potranno tessere il neo acquisto Marrala, una punta prelevata dalla Grassorute che in Prima dovrebbe fare la differenza. In attesa di questo ed altri rinforzi, domani il Recco (6) riceve alle 15 al San Rocco la visita del Masone (10). Trasferte pericolose per la Calvarese (5) domani alle 10,30 a Sori contro i locali (7) e per il Riviera Fazzini (4), domani alle 10,30 al campo genovese del 25 aprile per lo scontro di coda con il Ravenna (3). Le altre partite del secondo turno, tutte alle 10,30, sono: Borgoratti (10)-Casarza (7); Baviari Ferretto; Regino (6)-Cus Genova (11) all'Italo Ferrando; Quintano (5)-Rossiglione (7) a San Desiderio; Rivarolo (5)-San Michele (4) al Torbello. Unico orario pomeridiano, oltre a quello di Recco, per Campese (8)-Creverese (9), a Campoligure alle 14,30.

Girone D. Altro terzetto di levantine che finora hanno in parte deluso. Valle Sturla e Casarza Ligure sicuramente non hanno rispettato le attese, mentre il Carasco dopo la sconfitta ottenuta domenica contro il Mazzetta, è precipitato dal primo al quarto posto. Caraschini (10) attesi ad un pronto riscatto sul campo amico, domani alle 10,30 opposti al Marola (12). Sfida alta classifica, il team Sandro Roncone pronto alla battaglia. Valle Sturla (8) domani alle 14,30 a Beverino contro la matricola terribile Nuova Beveri (7); Casarza Ligure (4) alle 10,30 al campo spezzino Enel contro il Don Bosco (7). Le stentazioni saranno rivolte soprattutto sul «Valles» che non si è ancora rassegnato a disputare un anonimo: la dirigenza vuole la Promozione, nel



Giancarlo Scartozzi

mercato che si aprirà lunedì sono previsti alcuni acquisti di livello, ad iniziare dal centrocampista Macchiavelli (dalla Corte). Gli altri incontri della giornata: alle 10,30 Santezzina (7)-Ponzanese (6) a San Terenzo; poi alle 14,30 Borghetto (4)-Ameglia (4) a Borghetto Vara, Ceula (0)-Mazzetta (7) al Molteni Levante, Ortonovo (12)-Bolanesi (5) al Dogana e Santo Stefano (8)-Brugnato (13) a Santo Stefano Magra.

Giancarlo Scartozzi

Oggi si disputa il 2° Trofeo delle Stelle

Pallare: patini «grandi firme»

PALLARE. Le «grandi firme» del pattinaggio artistico si sono appuntamento nella Val Bormida. Oggi, con una kermesse che, dalla prima mattinata proseguirà fino al tramonto è infatti in programma al palasport di Pallare la seconda edizione del «Trofeo delle Stelle-Trofeo Mike Caffè», organizzato dalla Società Pattinaggio Artistico Pallare in collaborazione con il Comune.

La manifestazione è aperta a tutte le categorie, con ogni società che potrà schierare al massimo tre atleti. In programma, considerato che la gara è articolata in una sola giornata, solo gli esercizi liberi con il programma breve in mattinata e quello lungo nel pomeriggio.

Davvero numerosi gli atleti di spicco, con copertura d'obbligo per Luca D'Alisera, neocampione del mondo Junior. Il pattinatore di Frascati ha promesso di esibirsi in un esercizio spettacolare, del resto Valentina Noventa, vicentina, vice-campionesse del mondo, sempre nella categoria Junior.

Anticipi, ecco l'eccezione

Per il Pontedecimo c'è il Baiardo
Appuntamenti nei tornei minori

Finalmente un anticipo. Eccellenza, il primo in assoluto della stagione. Finora, infatti, le sedici averti diritto alla categoria avevano sempre preferito sfidarsi alla domenica pomeriggio, mai accettando il «declassamento» al sabato. Ad aprire la strada, che in futuro dovrebbe essere seguita da altri, sono Pontedecimo e Baiardo, in campo alle 14,30 al Grondano. A sorpresa appaite in classifica, sul quinto gradino a quota 9: sorpresa perché il Baiardo è una matricola, e nei programmi di stagione è registrata una sola voce, salvezza; Pontedecimo che invece era partito per spaccare il mondo, e che dopo un quinto di campionato si ritrova con sei punti e ritardo della capitolata Grassorute e (soprattutto) cinque in meno rispetto ai cugini della Sestrese.

Granata che finora sono sembrati a tratti eccessivamente nervosi, mentre la calma e tranquillità è risultata l'arma in più a disposizione dei verdibaiardini. Detto questo, il pronostico deve necessariamente

vedere il «Ponte» favorito. Scendendo alla Promozione, soltanto una sfida anticipata ad oggi, valevole per il girone B e con sul terreno Villaggio (6) e Casellase (10), alle 14,30 al Centro Scuola. I biancorossi guidati da Beppe Gulino, reduci dal buon pareggio di Fiesse Ligure, e cercano di ottenere la seconda vittoria dell'anno.

Avversaria una Casellase che ha dimostrato di adattarsi subito alla categoria, senza pagare il necessario scotto al noviziato. Una sfida pure per la Seconda E, fra il Leivi (7) e la Croce Verde Bogliasco (6): squadre piazzate a metà classifica, che sperano ancora di inserirsi in un discorso di vertice. Sei le partite per la Terza Chiavari: alle 15 Lames (9)-Monilia (4); Riboli, Atletico Maggi (3)-Polisportiva Villaggio (4); Calvari, Panchina (4)-A. Ciasetta (12) a Caperana, Segesta (4)-Sanl'Ambrasio (3) al Sivi A e Portofino (3)-Real Deiva (4) alla Colmata; alle 17,30 San Salvatore (7)-Ciavai (6) al Centro Scuola.

Le squadre della regione vengono da pessimi debutti

Nel volley nazionale le liguri per il riscatto

L'unica consolazione per le quattro liguri che si preparano ad affrontare la prima giornata dei campionati nazionali è che non potranno far peggio di quanto mostrato nel primo turno. Al massimo oggi ripeteranno l'exploit negativo di 4 sconfitte su 4. La partenza in salita era ipotizzabile dopo i risultati poco lusinghieri di Coppa Italia d'Amatori non aveva partecipato, il Voltri è stato eliminato, le due di Bi non hanno passato il turno a fatica, ora è giunto il momento di scuotersi. Per tutte e quattro la seconda giornata è un test-verità: una seconda sconfitta sarebbe il segnale di un'altra stagione di sofferenze.

B1 maschile. L'Admo, che giovedì pomeriggio è stata incoraggiata dal sindaco Gabriele Mondello nel tentativo di presentazione in Comune, ritrova i tifosi: esordio interno al parco Lavagna alle 17,30. L'Olimpia Bergamo, il lombardo ha vinto 3-0 in casa col Rulli Firenze, i toscani e ambiziosi quanto il Grande Volley Asti. Ci aspettiamo in quanto matricole un avvio duro, ma il calendario non è stato per nulla amico. Contiamo moltissimo sul sostegno degli spettatori, l'anno scorso furono il settimo giocatore, sperano Porro e compagni. Nessuna novità nella formazione base, il nuovo palleggiatore Giombi sta perfezionando l'intesa con la squadra.

B1 femminile. Il Lette Tiglio va a far visita a una vecchia

conoscenza, il Magic Traco Pinerolo. Anche le torinesi non hanno avuto fortuna nella prima giornata: 0-3 in casa del Trecale. Il Pinerolo potrebbe essere alla nostra portata, giocare in trasferta non deve condizionarci, in coppa abbiamo offerto buone prove lontano da Rapallo. Dobbiamo solo giocare con più tranquillità. Le nostre giovani nella gara con l'Omeña han sofferto un calo di concentrazione proprio quando stavano dominando. E' il prezzo per il ringiovanimento del sestetto base. Roberto Caciolo non è per nulla spaventato da questo difficile inizio e conferma il sestetto mandato in campo una settimana fa: Simoni, Borghi, Romai, Marchi, Baldizzone, Marolito.

B2 maschile. Ko in casa del Bodysystem Pinerolo, potrà andar meglio ai Capannoni di Voltri alle 17,30 contro il Mangini Novi, travolto in casa dal Vercelli (0-3). Enrico Dogliero, nuovo coach al posto di Merello, il sicuro che Ferrari e C. non faticeranno più di tanto a trovare la salvezza. Il Pinerolo era fuori portata, con il Vercelli la musica sarà ben diversa.

B2 femminile. L'Amatori Cella Rivarolo gioca in posticipo domattina perché il Giletti Ponzona ha problemi con gli orari della palestra di Gattinara (Bielle). Le avversarie han vinto 3-0 in casa della Sanmartinese e paiono intenzionate a proseguire su questa strada. [d. a.]

Fallimentare

Fine settimana ricca di temi

Tornei nazionali di basket che propongono sempre sfide interessanti per le tre formazioni maschili e le quattro femminili liguri partecipanti. In C1, match casalinghi difficili per Don Bosco Houghton ed Autorighi, trasferta abbordabile per la Tarros; in B femminile, derby delle due riviere ad Ospedaletti (ospiti le lavagliesi «largato» Polysport) e capitolata Pistoia di scena a Savona.

femminile. Quarta giornata, e praticamente domani sera sarà andato in archivio oltre un quarto della stagione regolare. Con le liguri, eccetto il Landini Lerici, destinate successivamente a disputare la poule retrocessione. Molto importante, in chiave futura, vincere gli incontri della stagione regolare: non porteranno punti (infatti nella fase successiva tutto verrà azzerato), ma sicuramente morale.

L'incontro a livello ligure più interessante è in programma domani alle 17,30 ad Ospedaletti fra le locali (0) e Polysport Lavagna (2): levantine favorite, perché la differenza di valori sul parquet è notevole. La Cestistica Savonese (2) ospita domani alle 17,30 la capitolata Pistoia (6): match praticamente chiuso per le sorelle Spano e compagne. Lerici (4) stasera in casa contro il Lucca (2), e chiusura del programma con Pondera (4)-Pisa (4), stasera alle 21. Formula: le prime quattro sono alla poule promozione; tutte le altre squadre verranno inserite nella poule retrocessione.

C1 maschile. Sesta di andata con big match al Palazzetto di Sampierdanne. L'Autorighi Chiavari (2) ospita stasera alle 21,15 una delle due capitolate, il Bernareggio (10). Partita ovviamente dal pronostico sfavorevole ai ragazzi di Vittorio Vaccaro, ma i coach spera nella grande prestazione del suo collettivo per rimontare in partita fino all'ultimo.

In casa pure il Don Bosco Houghton (4), alle 21,15 contro il Carrara (8): Giancarlo Modafferi, dopo tre sconfitte consecutive spara di riprendere la marcia conquistando i due punti. Infine Tarros Spezia, miglior ligure attuale (6), impegnata stasera alle 21 sul parquet del Voghera (4). Le altre di stasera, Ferrara (10)-Casalmaggiore (0) alle 21, Sorsinese (2)-Fidenza (6) alle 21 e Rubiera (4)-Lunzese (6) alle 21,15; domani alle 17,30 Chiari (0)-Casellino di Sotto (8) e Corveggi (8)-Novellara (2). Formula: le prime quattro formazioni verranno ammesse a play-off; le ultime tre retrocederanno in C2. [g. s.]

La ristrutturazione della A2 nasconde grosse insidie gestionali

Baseball, incubo-Sicilia

Il Casinò Sanremo, squadra-guida in Liguria, potrebbe finire nel girone con tre formazioni dell'isola. Condò: «Una mazzata sul piano economico»

L'incubo-Sicilia è piombato sul baseball sanremese. Niente, sia chiaro, contro la bella isola: piuttosto molta preoccupazione per il futuro del Casinò Sanremo, società leader della disciplina in Liguria, iscritta al campionato di A2. La Federbaseball infatti ha preannunciato una rivoluzione nella mappa dei campionati.

Il sintesi A2, quella che interessa i matuziani, passerà da quattro a sei gironi, che verranno ristrutturati geograficamente. E qui nascono i problemi. Il Casinò Baseball Sanremo perderà i tradizionali avversari emiliani, conserverà quelli lombardi (Bollate, Codogno, Senago e Old Rags Lodi) e ne troverà tre nuovi di zecca, tutti siciliani: Messina, Catania e Ustica. Trasferte suggestive? Certo. Ma anche costosissime, per società che conta su giocatori dilettanti rigorosamente senza stipendio, da sempre abituata a bilanci all'osso, assolutamente non in grado di far fronte a trasferte che, necessariamente, dovranno esse-

HOCKEY SU PRATO Il Liguria si è già arreso

Mentre il baseball affronta il problema-Sicilia, c'è chi ha già alzato bandiera bianca. E' il Liguria Savona, che a causa dell'inserimento nel girone Sud A2, ha dovuto rinunciare. Il tecnico Colla: «Abbiamo chiesto alla Federazione di giocare nel girone Nord, in cui tra l'altro figura la Catania. Ma da Roma non ne hanno voluto sapere, e abbiamo dovuto dare forfait. Spiace per la città, i dirigenti e soprattutto i ragazzi: ma faremo la B con lo spirito di sempre. Derbissimo tanto in Coppa Italia domani al Lagaccio di Genova tra lo stesso Liguria e il Cus Genova: in palio il primo posto nel girone regionale. All'andata finì 1-1. Colla: «Arriviamo a questa sfida entrambe imbattute, ma i ragazzi sono carichi e con tanta rabbia in corpo, proprio per la rinuncia alla A2». Il Savona di Bruzzone invece giocherà domani a Zinola alle 11 con l'He Genova: i biancoverdi dopo il ko col Liguria cercano il ritorno al successo. [r. p.]

re effettuate in aereo. «Per noi è un duro colpo. - ha detto il presidente Renato Condò - Problemi di giocatori e soprattutto, problemi economici ci impediscono di far fronte a simili trasferte. Rischiamo di dover rinunciare. Anche i club siciliani avranno lo stesso problema? «Ma loro

possono contare su cospicui contributi della Regione Siciliana», aggiunge Condò. La beffa è ancor più grossa se si pensa che rinunciando alla A2, la squadra sanremese retroceda in B, come sarebbe logico pensare, ma precipiterà fino alla C1. Come dire: distruggere il lavoro di questi anni. [b. m.]



Perovic, ora al Budva, potrebbe tornare a vestire la calottina della Pro Recco

Pallanuoto: la società-guida ligure deve ancora completare le operazioni di mercato anche per l'incertezza sugli sponsor

Pro Recco, «pista slava» per il secondo straniero?

Jelenic al Memorial Badino di Savona ha contattato Zijmotic, Perovic e Mijlic

RECCO. Che ci faceva Viktor Jelenic in tribuna all'Olimpia di Savona nei giorni del Memorial Badino? Il centroboia che il Recco ha acquistato quest'estate dal Como ha approfittato dell'occasione per salutare i vecchi amici biancorossi (ha militato due anni con la Rari) e per abbracciare i connazionali del Budvanska Riviera. Il parlatore finto finto con serbi e montenegrini che costituiscono una delle più forti compagini del campionato jugoslavo, però fatto drizzare le orecchie agli operatori del mercato. Non è un mistero che il Recco di Baldinetti e del presidente Carbone, sia del secondo straniero: da quando il ritorno a Punta S. Anna dell'ungarese Gyongyosi si è fatto problematico (l'estroso giocatore ha pensato bene, per ingannare l'attesa, di partecipare al campionato ungherese tessendosi per il Vasutas), non si può escludere una soluzione al-

Bogliasco solido, Nervi nella bufera

Vento di crisi su la Riviera di Levante. Le società A2 per volta ringraziano che l'inizio di nuova stagione sia lontano (ultima settimana di febbraio): molte sono in alto mare, se non a un passo dal naufragio. Unica eccezione il Bogliasco, che ha completato la campagna acquisti e ripresenta tra i cadetti con nuovo presidente (Vincenzo Femia), tecnico rodato (Massimo De Crescenzo), qualche ritorno (Jerebic, Bazzurro) e un cambio di importante: dall'attaccante ucraino Rozdestvenskij al difensore magiaro Keve Czirok, 25 anni, che lo scorso torneo ha fatto le fortune della Canottieri Napoli.

Ma un poco più in là, a Nervi, situazione dram-

matica: il club di Minuto, fresco di caduta dalla A1, si ritrova pochi elementi e senza piscina per i guai de La Massa. I dirigenti han minacciato di lasciare se Comune e Fin non interverranno. Aria pesante anche nel Tigullio, specie a Lavagna. Se ne sono andati Crovetto, Bazzurro, il kazako Zhylariev, il portiere Perini, Ninfo. Sono arrivati il tecnico Imre Szikora, il portiere Recco Girasole, ma per completare il sestetto ci sono ad ora solo i vecchi Cichero, Mangiante, Fiorelli, Raffo e Franzoni. Si tratta con Lupo (Torino) e Bettini (Camogli). A Chiavari molti mister, da Zonari a Crovetto a Mostes (gli ultimi due andranno anche in acqua), ma soliti giocatori.

Ma un poco più in là, a Nervi, situazione drammatica: il club di Minuto, fresco di caduta dalla A1, si ritrova pochi elementi e senza piscina per i guai de La Massa. I dirigenti han minacciato di lasciare se Comune e Fin non interverranno. Aria pesante anche nel Tigullio, specie a Lavagna. Se ne sono andati Crovetto, Bazzurro, il kazako Zhylariev, il portiere Perini, Ninfo. Sono arrivati il tecnico Imre Szikora, il portiere Recco Girasole, ma per completare il sestetto ci sono ad ora solo i vecchi Cichero, Mangiante, Fiorelli, Raffo e Franzoni. Si tratta con Lupo (Torino) e Bettini (Camogli). A Chiavari molti mister, da Zonari a Crovetto a Mostes (gli ultimi due andranno anche in acqua), ma soliti giocatori. [d. s.]

alternativa. A Savona Jelenic parlato con Zijmotic, un difensore dal tiro potente che ha fatto bene negli ultimi due anni a Roma; ha discusso con Perovic, centroboia

giovane e potente che in biancorossi giocò due stagioni fa e che terminato il servizio militare tornerebbe volentieri; ha chiacchierato con Mijlic, attaccante di grandi qualità natatorie

e tecniche, ha potuto apprezzare chi ha assistito alle finali del campionato di Beach Waterpolo a S. Margherita. Probabilmente guardando alle lacune biancorossi, la soluzione

ne ideale sarebbe Predrag Zijmotic, che potrebbe costituire con Mangiante e il portiere Ferrari un reparto difensivo di tutto rispetto. Ma il giocatore ha chiesto parecchio, e bisogna tener conto degli obiettivi della Roma. Più avvicinabili gli altri due che però interessano meno Baldinetti, convinto che l'attacco con lo stesso Jelenic, Riccadonna e Giubellini, sia a posto.

La chiave per risolvere il mistero è nelle decisioni che prenderà la Levante Assicurazioni, se diventerà sponsor ufficiale della società o accontentarsi di una «collaborazione». La Pro Recco può fare il salto di qualità con l'aiuto della società assicurativa: contratti quali quello di Mangiante e l'eventuale rinnovo di Gyongyosi, sono appesi al cambio di sponsor. E c'è da rivedere qualcosa nel settore giovanile: ci sono problemi per formare la squadra Juniores. [d. a.]

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 90 - via Marengo 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 2424611; ALBA, via M. Copello 8, t. 2110; ALESSANDRIA, via Vercelli 30, t. 42543-42544; ASTI, viale Arona 35, t. 765826; ATRI, viale Zucca 3, t. 32222; BARI, via Amendola 108/5, t. 546511; BIELLA, viale Roma 5, t. 84912; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CARRARESE, viale C. d'Appio 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 374/3, t. 3306311; CATANZARO, via M. Gioiello 78, t. 724080-725128; COSENZA, viale Monte Santo 39, t. 72527; CREMA, viale G. Carducci 11, t. 630832-699933; FIRENZE, via Don Neriucci 46, t. 55182-57356; GENOVA, via C.R. Cacciari 17/1, t. 540184-59250; GORIZIA, viale Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelato 108, t. 775824-807314; PALERMO, viale Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, viale Panella 13, t. 2478-2479; ROMA, viale Quattro Fontane 15, t. 4620011; SANREMO, viale Garibaldi 47, t. 501555-501556; SAVONA, piazza Marconi 3/5, t. 81182; VERCELLI, via Duchessa Adelaide 20, t. 53754-52932; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publinterpass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publinterpass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 10 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere versato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 10% globale.

A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domestico	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affini Offerte	L. 22.000
8 Affini Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, a notiziario a doppio. Notiziario urgente, data fissa o urgenzissimi: il 10-11.

Il servizio di inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su "La Stampa". Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio caselle appiccando al testo dell'annuncio la frase: "Scrivete: Publinterpass n. 10100 Torino". L'importo del nolo casella è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 8000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publinterpass S.p.A. è a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uso, spedite accordando l'intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. Gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi o dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

FAIT automazzi, immobili 5ri dal 1958. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18. Telefono 011 562.0070 - 562.0138. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 16414.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI AZIENDE VENDITA

Santa Rita 2 viale dei nuovi tab IX - X - XIV Tel. 011 334.233.

ATTIVITÀ trentennale pneumatici, forgi passaggio venditori. Tel. 061.4847.

CEDESI attività tab. XII - XIV annata rifinitura, cartomaggio, in carezza, affiancamento iniziale. Tel. 0337.222.564.

EDICOLA negozio alta levetta settimanale, zona Statuto, forte passaggio. Privato venduto a privato. Tel. 011 434.9505.

ORFICERIA orologeria avviata con vari zona corso Agnelli. Richiesta interessante. Tel. 0338.930.1764.

LAVORO OFFERTE

OPERE AUTISTI FATTORINI

CERCASI autista pratico autotreno ribaltabile, mansioni varie, vicinanza Torino. Scrivere: Publinterpass 5113 - 10100 Torino.

ITALIA assicuratore cerca esperto a Solca minimo 3 anni. Scrivere: Cadam Model - Rivista Torino. Tel. 011 900.9611.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ABBIGLIAMENTO uomo cerca commesso max 25 anni bella presenza. Tel. lunedì e giovedì 14/15,30 al 0347.266.0211.

CORCASI negozio di abbigliamento uomo femminile in Torino centro. Richiedi esperienza specifica di vendita e di cassa. Inviare curriculum e: Publinterpass 177C - via Carducci 29, 20123 Milano.

IMPIEGHI

SERVIZI cerca segretaria/compagnia inglese Windows, segretaria amministrativa, disponibilità training a Milano sede lavoro Torino. Tel. 771.4181 ore ufficio.

ESPERTA/O paghe e gestione autonoma settore paghe centro contabile. Scrivere: Publinterpass 8326 - 10100 Torino.

PROGETTISTA esperto attrezzature e saldature conoscenza CAD studio tecnico di cassa. Tel. 011 835.5043.

PROGRAMMATORE esperto AS/400, esperienza quinquennale. Scrivere: Publinterpass 5243 - 10100 Torino.

SOCIETÀ cooperativa cerca operatori qualificati di fisioterapia per la zona di Alghero. Inviare curriculum. Scrivere: Publinterpass 5043 - 10100 Torino.

SOCIETÀ cooperativa cerca un operatore con qualche assistente. Scrivere: Publinterpass 5044 - 10100 Torino.

PRODUZIONE e servizi nella cintura sud di Torino ricerca per proprio ufficio tecnico giovane perito meccanico. Indirizzo meccanico milanese. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese, ottime doti del disegno meccanico con capacità di operare in forma tradizionale e con sistemi CAD e disponibilità ad eventuali brevi viaggi all'estero. Mandare curriculum vitae inviando a casella postale 401 Torino C indicando riferimento U.T.

AZIENDA di produzione e servizi nella cintura sud di Torino ricerca per proprio ufficio sviluppo progetti d'offerta giovane diplomato ad indirizzo tecnico milanese. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e costituzione titolo professionale. L'esperienza maturata in uffici acquisti per la ricerca materiali e fornitori. Mandare curriculum vitae inviando a casella postale. Torino C indicando riferimento U.T.V.

AZIENDA leader nel settore riscaldamento ricerca 10 tecnici specializzati su caldaie murali. Tel. 011 668.5551.

PROGETTISTA stampi materie plastiche esperienza minima 5 anni conoscenza CAD. Tel. 011 900.9608.

PERSONALE DOMESTICO BARTY SITTER

CERCASI baby-sitter perfetta conoscenza lingua inglese età 20/25 anni località Asti possibilità vita alloggio. Telefonare 0335.628.1451.

PERSONALE DOMESTICO BARTY SITTER

CERCASI contabile preparatore, massima referenza, mansioni custodia, gestione, moglie pulizie domestiche per via montagna provincia Cuneo. Scrivere: Publinterpass 5114 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda oltre 1000 prodotti per industria, ristorazione, negozi, cerca quattro venditori autonomi, max 30enni per Biella, Verelli, Alessandria, Pavia. Offerta provvigioni del 7% al 10% più contributo spese L. 20 mila per ogni ordine, più premi di vendita, esclusiva di zona. Ennesco. Telefonare o scrivere Ditta Rival, Buguggiate (VA) 458.338 (5 linee).

AZIENDA cerca giovani avere attività consulente settore ecologia industriale. Possibile guadagno L. 8 mila mensili. Per appuntamento telefonare numero verde 1670.149.23.

AZIENDA tecnologia avanzata settore rivenditori enfilature, antifurto, anticorrosione, cerca per zona Piemonte agente in grado di produrre utilizzazione macchine automatiche. Scrivere a: Publinterpass 15/C - via Carducci 29, 20123 Milano.

FRESCURA Thiene (Venezia) tel. 0445 361.616 fax 0445 360.788 conosciuto fabbricante prodotti chimici pulizie manutenzione autoveicoli, detergenti industriali, rivenditori grossisti ambulanti provinciali, introdotti, con garanzie scritte.

ITALIA azienda cerca dimostratore/uffici, su appuntamento fornito dall'ufficio, di importante macchina, età 21/45 autoveicoli. Offerta fissa mensile L. 1.500.000 e provvigioni. Tel. 011 316.0798 ufficio.

L.C. Concessionaria Fiat Progetto per potenziare il punto vendita Toro Assicurazioni, interno alla propria struttura. Ricerca assicuratori con esperienza di almeno 3 anni nel settore. Telefonare mattino Signore Siliuso 011 548.459.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

LAVORO DOMESTICO

OPERE AUTISTI FATTORINI

CERCASI autista pratico autotreno ribaltabile, mansioni varie, vicinanza Torino. Scrivere: Publinterpass 5113 - 10100 Torino.

ITALIA assicuratore cerca esperto a Solca minimo 3 anni. Scrivere: Cadam Model - Rivista Torino. Tel. 011 900.9611.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ABBIGLIAMENTO uomo cerca commesso max 25 anni bella presenza. Tel. lunedì e giovedì 14/15,30 al 0347.266.0211.

CORCASI negozio di abbigliamento uomo femminile in Torino centro. Richiedi esperienza specifica di vendita e di cassa. Inviare curriculum e: Publinterpass 177C - via Carducci 29, 20123 Milano.

SERVIZI cerca segretaria/compagnia inglese Windows, segretaria amministrativa, disponibilità training a Milano sede lavoro Torino. Tel. 771.4181 ore ufficio.

ESPERTA/O paghe e gestione autonoma settore paghe centro contabile. Scrivere: Publinterpass 8326 - 10100 Torino.

PROGETTISTA esperto attrezzature e saldature conoscenza CAD studio tecnico di cassa. Tel. 011 835.5043.

PROGRAMMATORE esperto AS/400, esperienza quinquennale. Scrivere: Publinterpass 5243 - 10100 Torino.

SOCIETÀ cooperativa cerca operatori qualificati di fisioterapia per la zona di Alghero. Inviare curriculum. Scrivere: Publinterpass 5043 - 10100 Torino.

SOCIETÀ cooperativa cerca un operatore con qualche assistente. Scrivere: Publinterpass 5044 - 10100 Torino.

PRODUZIONE e servizi nella cintura sud di Torino ricerca per proprio ufficio tecnico giovane perito meccanico. Indirizzo meccanico milanese. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese, ottime doti del disegno meccanico con capacità di operare in forma tradizionale e con sistemi CAD e disponibilità ad eventuali brevi viaggi all'estero. Mandare curriculum vitae inviando a casella postale 401 Torino C indicando riferimento U.T.

ITALIA azienda cerca dimostratore/uffici, su appuntamento fornito dall'ufficio, di importante macchina, età 21/45 autoveicoli. Offerta fissa mensile L. 1.500.000 e provvigioni. Tel. 011 316.0798 ufficio.

L.C. Concessionaria Fiat Progetto per potenziare il punto vendita Toro Assicurazioni, interno alla propria struttura. Ricerca assicuratori con esperienza di almeno 3 anni nel settore. Telefonare mattino Signore Siliuso 011 548.459.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

OPERATORE turistico selezione promotori vendita aree Fidi/last Veneto Lombardia Piemonte, Toscana. Richiesta in zona. Max 30 anni auto. Retribuzione di sicuro interesse commisurata risultati ottenuti. Inviare curriculum chiando zona interesse. Scrivere: Setafard corpo Svizzera - 10149 Torino. Fax 011 771.0011.

DE PISIS A CHERASCO

26 OTTOBRE

14 DICEMBRE

LA STAMPA

ORARIO:

da martedì a venerdì: ore 10/13 - 15/20

sabato e prefestivi: ore 10/20

domenica e festivi: ore 10/20

UFFICIO CULTURA DELLA CITTA' DI CHERASCO, CITTA' DI STORIA E D'ARTE

NEL MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

ESPERIENZA decennale fatturazioni e contabilità offresi. Tel. 0337.541.018.

ESPERIENZA quindicennale paghe e contributi offresi anche part-time. Tel. 270.200.

ESPERTO ufficio personale Spert 2000 offresi. Tel. 011 534.2156.

ITALIA 29 anni con esperienza in officina e ufficio tecnico cerca lavoro. Tel. 011 534.2156.

PERITO PLC-CNC (Siemens-Omnim) offresi presso studio o ditta. Telefonare 0337.208.304.

PROGETTISTA amministrativo, quadro, 37enne bilardo Cno, ha dichiarazioni controllo gestionale, esperienza 15ennale, libero subito. Tel. 281.154 ore pass.

PRODOTTORE produzione e/o qualità diplomato 43enne offresi a piccola/media industria. Tel. 0386.370.5486.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

TECNICI

RESPONSABILE acquisti, gestione magazzino, logistica, in grande società commerciale componenti ricambi veicoli, esamina proposte. Scrivere: Publinterpass 5124 - 10100 Torino.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE regionale, impiego presso serie ditta o ufficio, anche part-time. Tel. 0338.040.7001.

REGIONALE

È SCOPPIATA LA MANIA DELL'ALLEGRA FATTORIA



I NUOVI REGALI DI 2 RACCOLTE VELOCI.

**CHIEDI NEL TUO NEGOZIO MARGHERITA
COME OTTENERE I NUOVI REGALI
"L'ALLEGRA FATTORIA".**

Margherita

 **CONAD**

Secondo gli esperti non c'è alcun motivo di allarme, si tratta infatti di attività ritenuta nella norma

Ore 5,24: la terra in Riviera trema di nuovo

E' la quinta lieve scossa in tre mesi, l'epicentro al confine

Di ritorno dall'inferno di Nocera Umbra

La missione del gruppo Valle Argentina-Armea volontari in aiuto di mille sfortunate famiglie

TAGGIA. «Ho perso cinque chili in dieci giorni. Non perché non mangiassi ma per i ritmi di lavoro che mi eravamo imposti. E per il misto di tensione e delusione accumulate nel vivere un dramma — fine che, seppure di altri, mi ha coinvolto profondamente».

All'inferno e ritorno. Francesca Parisi, presidente dell'Associazione volontari antincendi Valle Argentina-Armea, è appena tornata dall'Umbria dove, ad altri compagni, ha vissuto giornate intense, conosciuto tragedie, prestato soccorso a chi aveva perso tutto.

La squadra ha operato a Nocera Umbra. L'aveva prelevata il prefetto di Perugia. «Bisogna dire - osserva la presidente - che queste popolazioni sono straordinarie. Addirittura aiutavano noi ad aiutarli. Non si piangono addosso. Ma è anche vero che ho visto tante persone anziane distrutte. Per loro perdere la casa era perdere tutto, la cosa più importante dopo i familiari. Una parte di se stessi. I giovani, invece, hanno maggiore fiducia nel futuro. Abbiamo conosciuto molta gente che non aveva più la casa ma che doveva ancora finire di pagarla».

Insieme alla Parisi, a Nocera Umbra hanno operato Benedetto Lanteri, Stefano Maccagnan, Mirco Norberti, Massimo Maffioda, Giorgio Reghezza e Carlo Pagotto. La squadra è stata prelevata innanzitutto perché dotata di una capace cucina da campo. Tanto è vero che in dieci giorni ha preparato 4.200 pasti caldi. Ma per i taggesi e i sanremesi che la componevano c'era spazio per molti altri interventi.

«Ho visto gente terrorizzata - continua la presidente -. Sono andata insieme a un signore per recuperare un frigorifero in una casa fortemente danneggiata. Quando siamo arrivati vicino si è messo a tremare. Era choccato. Solo più tardi ci ha raccontato di aver visto la sua casa sollevarsi all'improvviso, almeno di un metro, e poi spro-



Il gruppo dei volontari della Protezione civile «Valle Argentina - Armea» in una foto ricordo sul luogo del terremoto che continua a non dare tregua alle popolazioni dell'Umbria e delle Marche. A fianco uno dei responsabili della spedizione, Graziano Lanteri

fonzare. Si sono salvati solo i muri perimetrali. E, all'interno, era quasi tutto distrutto. Lui si è salvato perché era in cortile con la sua bambina».

Le giornate passavano fra crolli, speranze, «ave delusione». Con il terremoto che non dava tregua. Mai avuto paura?

«Quando ho sentito le prime scosse non ne sono accorta. Poiché i vigili continuavano ad abbattere edifici a parte di essi pericolanti, pensai si trattasse di un intervento analogo. Ho sentito come una esplosione. Solo dopo mi hanno detto che si trattava di una scossa fra il 6° e il 7° grado della Scala Mercalli. Mi è capitato di assistere direttamente al crollo di una casa a seguito di una scossa. Certo, era già lesionata e pericolante. Era anche prevenibile che accadesse. In pochi attimi si è riversata al suolo. E' stato impres-

sionante».

La squadra rivierasca si è fatta apprezzare per la grande professionalità. D'altra parte quasi tutti avevano già preso parte alle operazioni di soccorso. Cortemilia, nel '94, e alcuni in Valcellina. Graziano Lanteri aveva anche operato in Friuli.

Al mattino occorreva procurarsi il necessario per preparare i pasti. Porzioni più che dignitose. Ma non c'era certo spazio per l'abbondanza.

Ancora la Parisi: «Abbiamo festeggiato il compleanno di una quattordicenne, Alessandra, sotto le tende. Aveva una torta di circa un chilo. Siamo riusciti a dividerla in un centinaio di persone... Adesso, però, al freddo. Quando siamo partiti abbiamo fatto a tempo a ritrovarci la neve sulle tende».

Marco Corradi

SANREMO. La terra ha tremato all'alba di ieri. Una scossa di lieve intensità ma avvertita ai piani alti dei palazzi in alcuni casolari dell'entroterra. Il sismografo è entrato in azione alle ore 5,24 minuti e 20 secondi. Le sofisticate apparecchiature hanno rilevato una magnitudine di 3,9 gradi della scala Richter (3° grado della scala Mercalli) segnalando l'epicentro al confine con la Francia. Il movimento ondulatorio ha trovato riscontri sia dal Centro Geofisico Prealpino di Varese, sia dagli osservatori che si trovano a Costa Azzurra (la scossa sarebbe stata avvertita anche nella zona di Nizza).

La notizia, che esclude le scarse segnalazioni arrivate telefonicamente ai pompieri che non hanno comunque trovato riscontri in danni o lesioni a persone e cose, è emersa nella tarda mattinata con il bollettino meteorologico «Meteo Portofino» Sanremese redatto da Achille Pennellatore. Poche righe che hanno ribadito che il Ponente, con particolare interesse per l'area compresa tra Imperia e il confine, sia una zona a rischio sismico dove evidentemente l'attività da qualche tempo è in lieve aumento e non tanto per l'intensità delle scosse quanto per la loro frequenza. «La magnitudine registrata è stata di 3,9 gradi della scala Richter - riporta il bollettino sanremese - l'epicentro vicino al confine».

Per la Riviera, in pratica, quella di ieri mattina è la quinta scossa che sfiora il quarto grado della scala Richter in poco più di tre mesi. Un fatto inquietante? Gli esperti non amano pronunciarsi: una materia che non dà certezze, non è una scienza esatta ma l'ipotesi più accreditata è che si tratti di scosse di grado di dispendio dell'energia degli attriti tra le placche continentali mediterranea e Nordafricana. L'epicentro del sisma vicino al confine rappresenta però una novità rispetto agli eventi recenti che avevano visto i sismografi individuare il cuore del terremoto in mare al largo di Sanremo e a terra tra Capedaletti e Seborga in caso, alle pendici del Monte Faudo, nell'altro.

L'ultimo terremoto catastrofico, quello che distrusse Busana, Baiardo e altri centri, risale al secolo scorso. Poi, solo la cronaca, registrata negli archivi, di scosse che non hanno mai visto danni gravi. L'ultimo episodio di rilievo, con il crollo di qualche casolare, risale a due anni fa e interessò da vicino soprattutto le frazioni collinari di Ventimiglia.

La gente della Riviera sa vivere in una zona a rischio, testimonia la propria professionalità e solidarietà in occasione dei terremoti che colpiscono altre località d'Italia ma, si esclude l'attività costante dei gruppi di volontariato collegati alla Protezione civile, gli interventi delle autorità sono limitati alle esercitazioni che avvengono annualmente.

Se da una parte la scossa di questo periodo «rassicurante» (Non c'è da preoccuparsi, ripetono gli esperti) perché scongiura il rischio di una sisma più forte, dall'altra cresce il timore che la terra possa riprendere a tremare in qualsiasi momento.

Giulio Gavino

I dati dell'Osservatorio

Nel capoluogo lo hanno sentito in pochissimi e nessuno ha chiamato l'Osservatorio per chiedere, come succede in questi casi, informazioni e avere rassicurazioni (sul fatto che si trattava di fenomeni isolati e non ripetibili). Silenzioso anche il centralino dei vigili del fuoco. La scossa di terremoto (epicentro in Francia, nell'Alta Provenza) che gli strumenti del centro meteo di Imperia diretto da Nicola Podestà hanno registrato ieri alle 5,24 non ha interrotto il numero di chi ancora dormiva. Il sisma è stato caratterizzato da una magnitudine del quarto grado della scala Richter. Soltanto gli strumenti, circa tre ore più tardi, hanno registrato un altro movimento. L'intensità, questa volta, è stata pari al terzo grado della scala Richter.

Dice Nicola Podestà: «Ricordiamo che la nostra, come del resto quella francese, è una zona sismica. Sono episodi che rientrano nella normale attività della terra: piccole scosse che, poco per volta, la terra scarica la propria tensione».

Intanto hanno fatto ritorno in questi giorni nel capoluogo i volontari del Corpo italiano di Ordine Malta, sezione d'Imperia, che hanno trascorso dodici giorni in terremotati di Belfiore di Poligno. Il Gruppo si è prodigato per montare le tende, per la sicurezza del campo, montando la guardia per prevenire eventuali episodi di sciaccallaggio. [m. v.]

Weekend con le nubi

Ma almeno farà un po' più caldo

IMPERIA. Ponte festivo con cielo coperto, ma solo a sprazzi, temperature più accettabili. Dopo le terribili giornate che hanno mandato in Riviera vento forte in abbondanza, tanto, tanto freddo, il clima, da oggi, dovrebbe concedersi e concedere una sosta consentendo l'arrivo dei turisti ottobri, soprattutto tedeschi. Le previsioni fornite dall'osservatorio meteo d'Imperia parlano di addensamenti anche di schiarite e di valori massimi e minimi che dovrebbero attestarsi sui valori medi. Nonostante, ieri, le raffiche di vento che hanno frustato le campagne e la costa siano cessate, il lavoro non è mancato per i vigili del fuoco che, a Imperia e Sanremo, sono dovuti intervenire per rimuovere altri rami e tegole pericolanti.

Intanto, proprio a causa di questo clima, rigido e secco (terreno e vegetazione sono caratterizzati da aridità), la Regione ha dichiarato lo stato di grave pericolosità a causa degli incendi boschivi. Le fiam-



Tempo incerto per il ponte festivo

segnalazioni della Forestale. Il decreto del presidente Giancarlo Mori comporta numerosi divieti fra cui quello di accendere fuochi nei boschi e usare strumenti a oggetti a fiamma ed elettrici. Gli avvistamenti di incendi boschivi vanno segnalati al numero verde 1678-807047.

Conseguenze anche per gli appassionati della caccia. Il grosso incendio boschivo che questi giorni ha interessato la zona dell'Alta valle Argentea (territorio di Triora), arrecando danni alla vegetazione e alla fauna, ha spinto la Provincia d'Imperia ad adottare una misura drastica: la sospensione della caccia oggi, domani, mercoledì 5 e giovedì 6. Le zone in cui si dovrà attendere che la fauna recuperi i comportamenti soliti: Triora, Passo della Guardia, Collardente, Bassa di Sanzon, confine est della foresta di Gerbonte, strada per Molini di Triora, Triora e Colle di Molosa, confine Est, vasi protezione Toraggio, Gerbontina, Ponte di Loreto. [m. v.]

SANREMO

Mancava il numero legale

Consiglio comunale sospeso e rinviato per troppe assenze

SANREMO. La minoranza ha fatto saltare, l'altra sera, il Consiglio comunale di Sanremo. Costatato che senza i 10 esponenti sarebbe venuto meno il numero legale, si è allontanata dall'aula. Sono invece rimasti al loro posto Medlin (federalisti) e Natta (La Primavera). Quest'ultimo di fatto, dopo l'accordo a livello provinciale del suo leader Lanza, non può però essere considerato all'opposizione anche se ha alcun incarico di governo.

Il presidente del Consiglio comunale, Adriano Battistotti, fino alle 21.30 e visto che non arrivava più nessuno degli assenti, ha rinviato la seduta. Il Consiglio potrebbe essere riconvocato già per lunedì 11 novembre.

La maggioranza si è affrettata far sapere che, oltre al sindaco Bottini, i consiglieri Canale, Buonsignore, Canessa, Guidastri e Pezzini erano tutti assenti giustificati. [m. c.]

OSTERIA MEZZALUNA
Colori e sapori del Mediterraneo

Un locale da raccontare
TUTTI I VENERDI', SABATO E DOMENICA

MUSICA DAL VIVO
RIZZO & RIZZO

Due musicisti d'eccezione accompagnano la serata attraverso le più belle canzoni degli anni 50-60 e virtuosi assoli di chitarra

ALASSIO Vico Berna, 6 Tel. 0182/640.387

CARAVAN LANGHE

GIORNATA SCONTO SUGLI ACCESSORI

PORTE APERTE 8 - 9 NOVEMBRE
LA DOMENICA "CASTAGNATA"

GRANDUGA MOTORCARAVANS

LAIKA

Stenteman

Via Rizzi, 19 - Treiso (CN) - Tel. e Fax 0173/44.22.15

INCHIESTA

A UNA SVOLTA
LA VICENDA
DEL TEATRO

IMPERIA. Se la società di gestione del Cavour non decolla, la responsabilità è soprattutto della Provincia. «Ho constatato poca disponibilità dai soggetti privati contattati e un impegno limitato dell'Amministrazione provinciale, che si è dichiarata disponibile a investire un centinaio di milioni, un contributo inferiore a quanto necessita perché la srl non costi al Comune più della gestione diretta: così risponde Carla Nattero, assessore alla Cultura, all'on. Claudio Scajola, che dall'opposizione ha attaccato pesantemente l'amministrazione dell'Ulivo, sostenendo che il Cavour è chiuso e la stagione teatrale non si farà.

E' tormentata, l'esistenza di questa struttura culturale, che risale al secolo scorso. La prima riapertura a teatro all'inizio degli anni Ottanta dopo essere diventato un cinema «a luci rosse», la nuova chiusura per interminabili lavori di ristrutturazione, la seconda riapertura nell'89 a teatro a rischio, per le precarie condizioni economiche del Comune. «La realtà è più complicata e per fortuna meno apocalittica. Intanto, il Cavour è aperto. E settembre si sono tenute serate (e nei prossimi mesi altre) e ne avranno ancora con spettacoli, concerti, convegni e rappresentazioni di teatro per ragazzi» afferma però Carla Nattero.



Il Cavour al centro di polemiche: la stagione teatrale sarà affidata ai privati

Per recuperare quello che il rimasto l'unico teatro della città, dopo la chiusura definitiva del Rossini (in vendita all'asta per 4 miliardi), sono stati investiti dal Comune una decina di miliardi: «E' un nostro bene collettivo, un patrimonio civico e culturale che non può essere disperso», ribadisce l'assessore. E snocciola le cifre: 63 serate di spettacolo tra settembre '96 e agosto '97, 10 mila spettatori alla stagione scorsa (con Operazione Scuola) e «tender conto delle iniziative organizzate direttamente dalle società. I costi? Circa 750 milioni all'anno, compre-

il pagamento del mutuo per i lavori, del personale e del riscaldamento, mentre incassi e contributi ne hanno fruttato circa 250». Il costo effettivo annuo è quindi di circa mezzo miliardo. Ancora Nattero: «Una cifra elevatissima, che pesa però in una situazione di crisi di bilancio. In più, la gestione diretta, senza opportuni strumenti di facilitazione dei meccanismi burocratici, comporta molti intoppi, lentezze e complicazioni. La Società di Gestione sarebbe una soluzione: «Se le casse del Comune non fossero al

L'assessore Nattero accusa: «I ritardi? Colpa della Provincia»

«Cavour, a gennaio il via» e la gestione va ai privati

BOTTEGHINO

Apri per il «Carlo Felice»

Niente spettacoli, per ora, al Cavour: ma il pubblico imperiese può consolarsi prestando al suo botteghino le rappresentazioni del Carlo Felice. Da lunedì, infatti, il teatro sarà aperto per accettare e dare eventuali informazioni: «A seguito della convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale e l'Ente lirico genovese, per usufruire del servizio basterà pagare minima quota del diritto di prevendita. Verrà rilasciato un "voucher", da cambiare poi al botteghino del Carlo Felice: un regolare biglietto validato dalla Siae», spiega l'assessore Carla Nattero e precisa: «Sarà comunque garantita la prenotazione dei posti». Orario dal lunedì al sabato, 9.30-12.30 e 16.30-19. Al botteghino del Cavour è disponibile anche il programma completo del Carlo Felice, dove - oltre a balletti, concerti sinfonici e jazz - saranno rappresentate le opere: Rigoletto e Macbeth di Verdi, Admeto (protagonista il grande soprano imperiese Mariella Devia), Don Pasquale di Donizetti, La Gioconda di Ponchielli, Il barbiere di Siviglia di Rossini. (s. d.)

L'INTERVENTO

Carli risponde a Scajola «Brecht l'hai portato tu»

CLAUDIO, non ti nascondo che una tua affermazione nel Consiglio comunale mi ha un po' infastidito. Solo un po', ma tant'è. E' stato quando hai lamentato, tra l'altro, un disdicevole spostamento a sinistra delle ultime stagioni del teatro Cavour. E visto che questa affermazione l'hai fatta a microfoni aperti, non ti dispiacerà se ti rispondo pubblicamente. Sai bene che ho curato io il cartellone del Cavour dal '94 al '97: tre stagioni che da più parti hanno tenuto consensi e che hanno permesso al nostro teatro di raggiungere un alto grado di riconoscibilità (e di appetibilità).

Una di esse è stata realizzata quando tu eri ancora sindaco, le altre due per l'amministrazione Berio. Voglio subito dire atto a te e a Davide, a rendere merito a entrambi, di avermi consentito scelte in assoluta autonomia e senza condizionamento alcuno. E quindi, se il Cavour si è pericolosamente spostato a sinistra, lo spericolato non posso che essere io: io solo. Ma perché l'avrei fatto? Per l'opportunismo? Per compiacere nuovi committenti? Non sospettavo che tu mi stit-

ti così poco. E poi, scusa, da che si dovrebbe un tale spostamento? Sono andato a verificare e ti assicuro: il Cavour è ravvisato un sostanziale cambio di rotta. E allora, al, lo so bene i pregiudizi sono sempre in agguato: Brecht, si sa, è molto, ma molto sinistra, ma Turgenev l'ho di destra? E poi, per esempio, Camus ai tempi del sindaco La Pira e dei circoli Fanon, era senz'altro di sinistra, ma dire che sia diventato di destra. Da morto. Non ci si può fidare neanche dei morti. Voltarebbero anch'essi?

E Ivano Fossati è più a destra o più a sinistra di Gaber? E l'avvocato Goldoni è o non è un pericoloso sovversivo? E quella bolacevica di Mariella Devia? E' vero che terrà prossimamente un concerto per i ragazzacci de La Tappa e l'Orologio? E Molire? Te lo immagini distribuire il Manifesto davanti ai cancelli di villa Capeto? Magari in compagnia di Luisito Fava? Mio caro Claudio, vedi in che ginepraio mi hai cacciato!

A meno che il problema non risieda nei titoli, negli episodi, ma si nasconde altrove, in una più generale funzione che si vuole attribuire al nostro teatro. E allora abbandonerei classificazione troppo rigide e inattuali come «destra» o «sinistra»: preferirei parlare di un teatro «conservatore» o di un teatro «progressista» (ma progressivo sarebbe anche



Franco Carli

(meglio).

Basta poco, vedi, e ci accorgiamo subito che: lo Statuto della città di Imperia, soprattutto dove parla di politica culturale e di educazione permanente, è documento senz'altro progressivo: il non sapere o il non volere attuarlo è conservatore; il rivendicare la propria identità, la propria autonomia progettuale è cosa potenzialmente progressiva; il ridursi a indifferenziato punto vendita dei signori della distribuzione, delle incomprensioni dello spettacolo nazionale, oltre che conservatore, è suicida; il ritenere che le procedure servano per fare cose che a tal fine vadano costantemente adeguati è di per sé progressivo; usare le procedure per esercitare sistematicamente il proprio potere è interruzione contro le cose è certo da conservatori, ma anche da incompetenti; accorgersi che i funzionari lavorano esclusivamente per raggiungere il proprio livello di incompetenza è una legge di Murphy.

La quale volentieri corrodo del seguito: corollario: cercare di salvare l'anima usando poco non è una soluzione. E allora ecco che cosa mi ha davvero infastidito: il dovere ancora una volta ribadire criteri che ci eravamo illusi di poter dare finalmente per scontati. Ora che ci penso, caro Claudio, mi viene un terribile sospetto: Brecht, qui a Imperia, lo abbiamo programmato quando tu eri sindaco; lo Statuto della città è stato approvato quando tu eri sindaco; il progetto gestionale del Cavour è nato quando tu eri sindaco. Vuoi vedere che in cuor tuo sei stato un sindaco progressista e né tu né io ce ne siamo accorti? Questo sì che è un bel colpo di teatro! Per il quale, spero, non me ne vorrai, così io per quella tua affermazione, magari solo strumentale, le ne voglio certo. Un caro saluto.

Franco Carli

DALLA CITTA'

CELEBRAZIONI

La Caserma Camandone apre al pubblico il 11 novembre

Martedì 4 novembre in occasione della celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate la caserma «Camandone» di Diano Castello sede del 26° reggimento «Bergamo» sarà aperta al pubblico per la ormai tradizionale visita dalle 11 alle 17. Nell'occasione gli ospiti potranno ammirare una esposizione di materiali e di equipaggiamento militare e una mostra di cartoline militari d'epoca. (a. b.)

POLITICA

Le di ritrovo per i candidati al concorso a Roma

Dal 10 novembre al 10 dicembre si svolgerà all'Ergife Palace Hotel di Roma (via Aurelia 617-619, largo Mossa), la prova scritta per l'arruolamento di 780 allievi agenti della polizia. Autobus navetta saranno disponibili alla stazione della metropolitana di Ottaviano (Linea A, uscita via Barletta); Piazza San Giovanni Battista de la Salle, dove confluiscono i mezzi dell'Atac; «Roma camping», ove saranno organizzato un parcheggio custodito per le vetture dei candidati. (a. b.)

CULTURA

La 5ª Circoscrizione discute il Piano regolatore

Mercoledì 5, alle 21, è stato convocato nella sede di piazza Calvi il consiglio della quinta circoscrizione imperiese. All'ordine del giorno le osservazioni al Prg. (a. b.)

COMMERCIO

Volontariato e turismo, iniziativa dei negozianti a Porto

Anche oggi, come ogni primo sabato del mese, promosso dal Comitato di Porto Maurizio è previsto il «Volontariato alla stella». L'iniziativa ha come obiettivo quello di far riscoprire a residenti e turisti il Centro portorino e di trovare nei cento negozi «Stella» le possibilità di essere protagonisti nel volontariato. (a. b.)

Dalla Regione i consigli ai coltivatori

Troppe olive cadute «La spremitura ora»

IMPERIA. Basse temperature, vento e gli attacchi sempre molto accaniti della mosca olearia porteranno ad operazioni di frangitura piuttosto rapide e a breve tempo. E' questo in sintesi il consiglio pervenuto dalla Regione Liguria che cura da tempo la lotta guidata, appunto, alla mosca dell'olivo.

Proseguono con la massima assiduità in questi giorni i consigli della Regione sugli interventi relativi alla lotta guidata alla mosca. Secondo gli esperti del settore, il forte abbassamento della temperatura avrebbe ridotto drasticamente gli attacchi dell'insetto. Ma, da una parte il tempo ha diminuito certi pericoli, dall'altra il forte vento e le burrasche hanno, invece, favorito una consistente caduta dei frutti, soprattutto di quelli già maturi e attaccati dalla mosca» indica il comunicato regionale.

Nelle informazioni diramate ieri, sempre dagli appositi uffici regionali, agli olivicoltori della provincia di Imperia, si legge: «E' necessario raccoglie-

re e frangere al più presto possibile le olive cadute in massa, allo scopo di ottenere olio qualitativamente migliore».

A seguito di tale consiglio nei prossimi giorni si metteranno in moto le più idonee iniziative per realizzare l'apertura anticipata dei numerosi frantoi della provincia che dovranno essere pronti, al più presto, ad attuare la spremitura delle olive.

Dice ancora il comunicato della Regione: «Alla data attuale il ritiro obbligatorio dei registri da parte dei frantoiani, presso il Servizio Agroalimentare di Imperia è stato numericamente assai scarso. L'apertura effettiva sarà resa nota nei prossimi comunicati, specificando il luogo e il nominativo di ogni singolo frantoiano». Conclude: «Per ogni eventuale ulteriore chiarimento gli olivicoltori potranno rivolgersi al Servizio Agroalimentare di Imperia (telefono 0183-297999) e all'Osservatorio per la malattia delle Pianta di Sanremo, anche in questo telefonando allo 0184-505576. (a. b.)

Tre feriti leggeri

La «volante» si scontra con un'auto

SAN LORENZO. Panthera della polizia coinvolta in un incidente ieri mattina sull'Aurelia, in corrispondenza del bivio per Civezza: tre i feriti, compreso il conducente della vettura con cui la Panthera si è scontrata e che, per ironia della sorte, era guidata da un ispettore della Strada che stava andando al lavoro a Imperia.

Lo scontro è avvenuto intorno alle sette. La volante stava procedendo a sirene spiegate verso San Lorenzo, dove è scattato l'allarme alla filiale del Banco Ambrosiano-Veneto (un falso allarme).

Mentre stava sorpassando un camion, la macchina della polizia, con a bordo gli agenti Marco Fabac e Marco Negro l'andata a urtare la Uno guidata dall'ispettore Maurizio Martini. Quest'ultimo, nell'impatto, ha battuto con violenza il petto contro il volante. Per tutti e tre i feriti, che sono dovuti ricorrere alle cure dei medici, le prognosi sono di 20 giorni. Incidente rilevato dai carabinieri. (b. v.)

LETTERE AL GIORNALE

Negozi aperti domenica Interviene l'assessore

Intervengo ancora sul tema delle aperture domenicali dei negozi. La polemica da una delibera del Consiglio regionale, adottata nell'89 e contraddistinta dall'evidente, inspiegabile assunto per cui i capoluoghi di provincia non possono essere Comuni a vocazione turistica.

Imperia ritrova così circondata da città libere per tutto l'anno di adeguare gli orari delle proprie attività commerciali ai flussi turistici che interessano, con l'evidente risultato di attirare nel proprio territorio, sottraendo al capoluogo persone interessate ad acquisti nelle giornate domenicali. Siccome è noto che ormai la presenza di potenziali clienti è legata ai movimenti del fine settimana è di tutta evidenza la differenza di opportunità che ne deriva.

L'amministrazione si è allora posta il problema se fosse più giusto ignorare tale stato di cose o se invece, data la conclamata crisi del settore produttivo della città, non esistessero spazi di scelta utili a consentire

agli operatori di cogliere le possibilità offerte dal mercato. E' bisogna dimenticare che l'apertura domenicale è una facoltà, non un obbligo, per cui chi non avesse interesse a lavorare nelle giornate festive potrà continuare a comportarsi secondo le proprie scelte imprenditoriali. Né credo sia corretto pensare che il beneficio di clientela dei consumi negli altri giorni. Le vendite dei festivi sono legate a una popolazione in movimento, specie dalle regioni del Nord, che alimenta un sempre più flusso turistico nel weekend, e anche a residenti che hanno l'abitudine dello shopping domenicale, cui costa poco sacrificio, trovando chiuso Imperia, spingersi leggermente oltre i confini comunali.

Le leggi del commercio non sono le leggi dei commercianti, come troppo spesso si crede. Le scelte richieste dalle norme non devono ispirarsi a una sorta di composizione o coagulo di interessi delle importanti categorie degli operatori, ma davvero devono tener conto esigenze di tutta la collettività, globalmente e genericamente intesa,

e in tal senso non scorgo alcun aspetto negativo nel fornire ai cittadini un'opportunità in più per organizzare la propria vita quotidiana, molto spesso frenetica e piena di impegni.

Infine, un accenno di risposta a chi sostiene che avrei un'impostazione politica tesa a favorire la grande distribuzione. Ciò non mi pare conforme al vero: analizzando i dati è possibile facilmente constatare che le grosse superfici commerciali sono state avviate in maniera preponderante in epoca anteriore al mandato (12 supermercati ante '95, nessuno nel '95 e '96, uno nel '97). Occorre avere l'onestà e riconoscere che lo scontro fra grande distribuzione e negozi al dettaglio non si decide nell'ambito di un singolo Comune. Oggi è in discussione una scelta di grande respiro, che riguarda l'intera rete distributiva nazionale e la concorrenzialità con gli altri modelli di sviluppo europeo.

Antonio De Bonis, assessore Attività economiche, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47



NUMERI UTILI

AUTOMOBILI

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vellecrozza: tel. 295.455. Camponerose: tel. 28.181. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.383. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcetta: tel. 206.878. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Stefano al Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

Telefono Arancio: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24. Emergenza Soccorso Sanremo: telefono 1674.814. Ore 18-22.

FARMACIE

Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30, eccetto quelle di turno. Imperia: Gibelli, via Belgarda 5, t. 61.882. Rebagliati, corso Garibaldi 2, t. 61.882. Sanremo: Andreoli, corso Garibaldi 18, telefono 500.435; Mazzuca, corso Matteotti 85, t. 531.988. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia. Bordighera-Vellecrozza: Centrale, Vittorio Emanuele 145, tel. 281.246. Camponerose: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, telefono 281.408.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: Valliv.

via Silella 10, tel. 400.902. Dolcetta: Marboni, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedaletti: Marozz, via Matteotti 106/105, tel. 689.015. Pieve di Teco: Capri, corso Ponzone 70, tel. 36.202. Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bixio 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.862. Arma di Taggia: Del Toro, via San Francesco 10, tel. 43.590. Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA: 118. Sono attivati i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e servizio per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non a prefisso. Ospedali: Imperia: tel. 7041. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 81.524.

Medica: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-654.400. Medica montana: tel. 408.100. Guardia odontoiatrica: or. 9-12, (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.



DA NON PERDERE

VALLECROZZA

Convegno sull'agricoltura

Giovedì 11 si svolgerà presso l'Istituto Don Bosco un convegno su: «Nuove frontiere della ricerca per agricoltura e floricoltura». L'appuntamento rientra in un ciclo di incontri-conferenze sull'Estremo ponente ligure alla vigilia dell'anno Duemila. (a. b.)

IMPERIA

Scuola di danza classica

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di danza classica «Vera Polco» che ha sede nel ridotto del Teatro Cavour. Per informazioni telefonare dalle 17 alle 19 allo 0183-296629. Si insegna il metodo (a. b.)

BORACCO

Uno spettacolo «tecnico»

«Deo Juvante», lo spettacolo etnoscenico sulla storia del Principato organizzato nell'ambito dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi si può vedere alle 13.30 nella cattedrale della Rocca. Ingresso a 40 franchi. (d. bo.)

IMPERIA

Lezioni di ecologia all'Unità

Lunedì 3 alle 15.30, alla sede dell'Unità in piazza Calvi, si svolgerà una lezione di Ecologia. Il docente è Rossi Meininger. (a. b.)

IMPERIA

Si compra fiera di novembre

Si svolge oggi a Triora la fiera di Novembre di merci varie. Lo comunica la Confesercenti di Imperia. (a. b.)

IMPERIA

Il museo della canzone

Il museo della Canzone, in via Roma 108, sul treno di Erio Tripodi, propone spartiti, organetti, cimeli, strumenti musicali e curiosità. Visita gratis su appuntamento. (d. bo.)

BROCCANTE

Broccante in place Nationale

Mercato di antichità e broccante, dalle 8 alle 18, in place Nationale e boulevard d'Aguillon. Tante bancarelle per gli appassionati e i curiosi. (d. bo.)

TRADIZIONE

**UN FIORE
PER RICORDARE
I DEFUNTI**

SANREMO. I crisantemi ancora una volta si riconfermano, in assoluto, i fiori tradizionali della commemorazione dei defunti. Da sempre, nei 10 giorni che anticipano la ricorrenza del 2 novembre, letteralmente esplode il mercato di questo fiore che, in Giappone, è sinonimo di struggenti e delicati ricordi di persone amate, che non appartengono più a questo mondo, ma che per l'intero anno è simbolo di felicità, colore, gioia di vivere.

Nella sola Sanremo sono già stati venduti crisantemi all'ingrosso per 2 miliardi di lire. Al mercato di Valle Armea ieri mattina ne sono stati commercializzati per 105 milioni di lire. Il «Turner» extra, in assoluto il crisantemo più bello, chiamato anche «palloncino» per la sua perfetta forma sferica, è stato venduto a 11 mila lire a stelo. Complessivamente al mercato Sanremo, ufficialmente, ieri mattina mattina sono stati venduti 147.500 steli.

Giancarlo Cassini e Giacomo Garibaldi, rispettivamente presidente e vice presidente Uclor-Mercato Fiori, hanno detto: «Il troppo sole e le giornate troppo calde dell'estate e di quasi tutto settembre e ottobre hanno ritardato la fioritura dei crisantemi creando ansie a produttori ed esportatori. Sino all'ultimo, infatti, si temeva che i crisante-



Da sempre, nel 10 giorni che anticipano la ricorrenza del 2 novembre, letteralmente esplode il mercato del crisantemo. Nella sola Sanremo ne sono già stati venduti all'ingrosso per 2 miliardi di lire

mi non li avrebbero fatti a fiorire per la settimana antecedente la commemorazione dei defunti. Sarebbe stata una terribile stangata. Il nostro mercato dei crisantemi, infatti, «lira» proprio in questi giorni. C'era il rischio di perdere centinaia di migliaia di lire. L'apertura del mercato di Valle Armea, otto giorni fa, è stata molto debole. Poi la temperatura è cambiata di colpo e la fioritura non si è fatta aspettare. Risultato? Sono almeno 20 anni che non vediamo crisantemi così belli, sani,

Paure per il ritardo di fioritura, ma ora il mercato soddisfa i coltivatori

Cresce la «febbre» del crisantemo

Nella zona di Sanremo affari per 2 miliardi

QUESTIONE TASSE

Floricoltori in agitazione

I floricoltori e gli agricoltori della Riviera sono in stato di agitazione. Dal confine italo-francese di Ventimiglia, sino a Imperia e San Bartolomeo al Mare, tutte le categorie si stanno mobilitando per cercare le strade migliori per chiedere con forza al Governo «Stop alle tasse». Il 4 novembre a Genova si riunirà la Direzione Regionale della Confederazione Italiana Agricoltori (Cia). Ha detto Giancarlo Cassini, presidente dell'Uclor-Mercato Fiori: «Protestiamo contro le novità fiscali introdotte dall'attuale governo. Moltissime le aziende rischiano l'immediato fallimento. Non possiamo allungare il numero già vastissimo dei disoccupati. Se il ministro Visco non ascolterà le nostre istanze, quelle di floricoltori, contadini e delle altre organizzazioni sindacali e di categoria dal 1° gennaio 1998 sull'intera economia floricola si abbatterà una stangata ingiusta, incomprensibile, suicida. L'iva sui fiori, come minimo, non deve superare il 10%. Non possiamo accettare e sopportare tasse di gran lunga maggiori di quelle praticate negli altri Paesi d'Europa». A favore del floricolo sono scesi in campo, con varie iniziative, anche politici e parlamentari liguri.

capelli siamo riusciti a raddrizzare una stagione che sino all'ultimo non prometteva nulla di buono, però c'è da tenere presente che si coltivano sempre meno crisantemi. Quest'anno la produzione registra un calo valutabile del 6-10%. Sono brutti segnali. Significa che c'è sempre meno gioventù disposta a fermarsi a lavorare nei campi, a continuare a coltivare fiori. Lo Stato deve aiutare di più l'agricoltura, togliere tasse.

Produttori di Sanremo, Riva, Bordighera e dell'entroterra fanno anche osservare: «Non bisogna dimenticare che per i crisantemi esistono due mercati. Quello ufficiale, di Valle Armea, e quello «parallelo», cioè la contrattazione e la vendita diretta dei crisantemi sul campo. Ebbene su questo secondo fronte c'è qualche problema. Per esempio non tutta la merce è stata venduta. In certi campi ci sono ancora molti crisantemi. Anche i prezzi non sono sempre ottimali. Solo i «Turner» non si discutono, le altre qualità, dagli spyder alle varietà diverse hanno quotazioni altalenanti, quasi mai stabili. Bene sono andati i «crisantemi in vaso». Cioè, con 100-200 fiori grossi e margherite, tutti i colori: giallo, bianco, rame. Le più belle sono state vendute anche a 25-40 mila lire.

Roberto Basso

Dai San Carlino ai Turner

Prezzi da 5 mila lire al mazzo ma si arriva a sette volte tanto

SANREMO. Ma quanto costano i crisantemi nei negozi della Riviera, di Milano, di Torino o Roma? Chi desidera comprare il fiore dei morti quanto deve essere disposto a pagare?

La titolare di «Sanremo Fiori», piazza Colombo 20, con grande cortesia dice che moltissimi suoi clienti con sole 5-10 mila lire riescono ad acquistare un bel mazzetto di crisantemi da portare al cimitero. «Per esempio si sono - spiega la signora - i San Carlino, crisantemi olandesi un po' più grandi della nostra margherite. Li vendiamo a 7 mila lire a mazzo e ogni mazzo ha 7 steli».

E i costosissimi «Turner», re dei crisantemi? «Il mercato della nostra città - rispondono a Sanremo Fiori - non può fare testo. Quasi tutti, infatti, abbiamo parente o un parente che coltiva e ci offre crisantemi. Quindi la richiesta è modesta ed anche i costi al pubblico devono adeguarsi. Nelle grandi città, invece, il discorso è diver-

so. Noi il migliore dei «Turner» lo vendiamo 5 mila lire a stelo». Nei negozi di Torino, lo stesso «Turner», invece, costa al pubblico dalle 10 alle 13 mila lire. Chi ne acquista una dozzina spende una piccola fortuna: 100-150 mila lire, secondo la confezione.

Stesso discorso sulle piazze di Milano, Trieste, Roma, Bologna, Firenze. Spiegano al Mercato dei Fiori di Valle Armea: «Se da noi il commerciante acquista all'ingrosso crisantemi a 3 mila lire, quando arriva all'ultimo compratore il prezzo del fiore è, come minimo, raddoppiato. Bisogna, infatti, aggiungere l'iva, il trasporto, costi di una o due mediazioni, ammortamento negozio e poi il guadagno dell'ultimo che vende il prezzo, in certi negozi, addirittura può anche triplicare. Un «turner» pagato in Valle Armea 5 mila lire, in una boutique del fiore del Nord o del centro Italia può benissimo costare anche 15 mila lire».

[r. b.]

Ventimiglia, finisce nei guai sindacalista

Concussione, cadono le accuse al sindaco

VENTIMIGLIA. Sono cadute nel vuoto le accuse di concussione mosse dalla magistratura al sindaco di Ventimiglia Claudio Berlingiero e al suo vice Diego Girondi. Le ipotesi di reato scaturite da un esposto secondo il quale il titolare della ditta per la raccolta dei rifiuti «Ceccarelli» aveva avuto pressioni e relazione all'assunzione di un consulente. La richiesta di archiviazione delle posizioni di Berlingiero e Girondi è stata presentata al sostituto procuratore Ubaldo Pelosi contestualmente alla richiesta di rinvio a giudizio per millantato credito (e non quindi per concussione) in favore del sindacalista della Cgil Claudio Porchia, 40 anni, di Ospedaletti, e per il dipendente in questione, Giovanni Roccaforte, 41 anni, di Ventimiglia.

Secondo l'ipotesi accusatoria i due avrebbero fatto pressioni indebitate sul titolare della «Ceccarelli», azienda che nel '95 ha problemi con il Comune di Ventimiglia, con l'obiettivo di ottenere l'assunzione di Roc-

caforte facendo intendere, probabilmente, che avrebbe avuto influenza sulle posizioni dell'amministrazione. Il gup Bracco, in proposito, ha fissato l'udienza preliminare per il 13 ottobre.

Attendo l'udienza come un chiarimento importante per il mio ruolo di sindacalista - spiega Claudio Porchia - con la massima fiducia nella magistratura. Dura, anche la posizione della segreteria provinciale della Cgil, in particolare nei presupposti dell'esposto: «Si tratta di una denuncia fatta nei confronti del sindacato che a volta aveva segnalato alle autorità proprio la Ceccarelli per condotta anti-sindacale vincendo la causa - spiega Mauro Torrelli - siamo certi che questa cadrà nel vuoto dimostrando ulteriormente come non paghi attaccare la Cgil che può contare su funzionari corretti». Nel caso in questione Roccaforte venne assunto dalla «Ceccarelli» per una durata di sei mesi e con stipendio di 2 milioni lordi al mese.

[g. ga.]

Contestate le limitazioni per i camion

Transito a Capo Berta industriali polemici

IMPERIA. L'Unione industriali contro le limitazioni imposte dal prefetto per i camion che passano su Capo Berta, la strada che Imperia a Diano Marina. A causa dei lavori di sistemazione dell'asfalto, per di più rallentati a causa del maltempo questi giorni, è stato infatti vietato il transito ai mezzi pesanti nelle ore di maggior traffico: vale a dire dalle 7 alle 9, dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20. L'associazione degli imprenditori spinge perché si torni al più presto alla normalità: di prima: servirsi dell'autostrada, unica alternativa possibile a Capo Berta, è considerato troppo costoso.

Spiegano all'Unione industriali: «La spesa, gravosa per tutti i mezzi pesanti, diventa insostenibile per quelli sottoposti a regime di autorizzazione. I camion impiegati per il trasporto della terra e dei massi, così come le autobetoniere e in genere gli autocarri per l'edilizia sono equiparati ai cosiddetti «carichi speciali» e per accedere all'autostrada devono

chiedere una speciale autorizzazione al transito (con versamento di 160 mila lire per ogni richiesta) e pagare, oltre al pedaggio, una tassa di usura pari a una volta e mezzo l'importo del pedaggio stesso. Il transito è poi consentito soltanto ai veicoli che dispongono di un massimale assicurativo di sette miliardi».

Ancora: «Tutto ciò comporta evidenti aggravii burocratici e finanziari solo parzialmente limitati dall'istituzione delle fasce orarie, fasce alle quali gli operatori del settore «dilettantistici» riescono a uniformarsi, essendo la programmazione degli interventi inattuabile in numerosi casi. Infine si esprimono forti perplessità sull'asserzione che la moltitudine di incidenti stradali avvenuti su Capo Berta da imputare a responsabilità di mezzi pesanti. La soluzione? Ribadiamo quanto da sempre si è sostenuto: la necessità, ormai vitale, di una variante alla Statale Aurelia».

[m. v.]

UNIVERSITÀ

**SCIOLTI I NODI
DEL NUOVO
INDIRIZZO**

IMPERIA. Università imperiese, secondo atto. Dopo la prima fase di vita del Polo caratterizzata, sei anni fa, dall'istituzione delle due facoltà di Giurisprudenza e di Economia, ora il sipario si alza su un nuovo capitolo di storia del polo decentrato ponentino, capitolo che porterà alla nascita della terza facoltà, che consentirà, a sua volta, di accedere all'autonomia totale dell'Ateneo.

I nodi polemici sulle possibili scelte del nuovo indirizzo di studio possono dirsi, ormai sciolti. Il Consiglio di Amministrazione della Spui (Società di promozione per l'università nell'imperiese, per azioni) ha già espresso il suo orientamento. L'Amministrazione provinciale ha preso atto di tale scelta proprio l'altra sera nella riunione consiliare. A manca ancora una specifica delibera del Consiglio comunale di Sanremo, una determinante approvazio-

Manca solo l'approvazione dell'Assemblea dei soci della società di gestione

Imperia, arriva la terza facoltà

E' il Dams, ma con un piano di studi sperimentale



Il vicepresidente Franco Amadeo

dell'Assemblea dei soci della società di gestione, data, peraltro, per scontata e la facoltà imperiese potrà finalmente decollare. L'indirizzo sarà in «Discipline, Arte, musica e spa-

tacolo», ma con un piano di studi sperimentale e con due indirizzi di specializzazione.

Dice il presidente della Spui, Antonio Bissolotti: «Sarà una riformulazione del Dams che a livello nazionale già funziona a Bologna, Torino e Cosenza. Si tratta di un corso di quattro anni articolato in due indirizzi. Il primo è quello che prevede una preparazione specifica in spettacolo con insegnamenti caratterizzanti il teatro antico e moderno, il cinema, musica e arte. Questo tipo di studio prevede un legame con la facoltà di Lettere. Il secondo indirizzo, invece, riguarda i linguaggi multimediali e tecniche di elaborazione dell'immagine. In questo caso i rapporti con la facoltà di Lettere e quella di ingegneria».

Perché questa scelta? Risponde il vicepresidente della giunta provinciale, Franco Amadeo: «Perché porterà notevoli vantaggi. Intanto è prevedibile che giungano studenti non solo dalle zone limitrofe ma anche da altre regioni e ad altri Stati europei. Il suo buon funzionamento richiederà rapporti con istituti culturali, istituzioni artistiche, società ed enti che operano nel mondo dello spettacolo e dell'informazione multimediale. A tal fine, nella convenzione che sarà stipulata con il Comune di Sanremo e gli enti televisivi che si occuperanno di Festival e altro, è previsto l'insediamento di tali corsi universitari».

Secondo Amadeo la nuova facoltà dovrà sorgere sul territorio comunale di Sanremo (come prevede già lo statuto del Polo), provvisoriamente in un edificio che potrebbe essere Villa Ormond, ma successivamente è prevista una nuova sede.

Angelo Basso

OPERA
MONTE-CARLO
1997-1998
SILVIA BACCANORA - 15
EN BALLO IN MASCHERA - 10
Nuovo All'estinzione
THOUSAND UNITS ISOTHE - 10
IL TURCO IN ITALIA - Rossini
ANDREA GIUNTER - 10
CORO TRIUMFANTE DI MONTE-CARLO

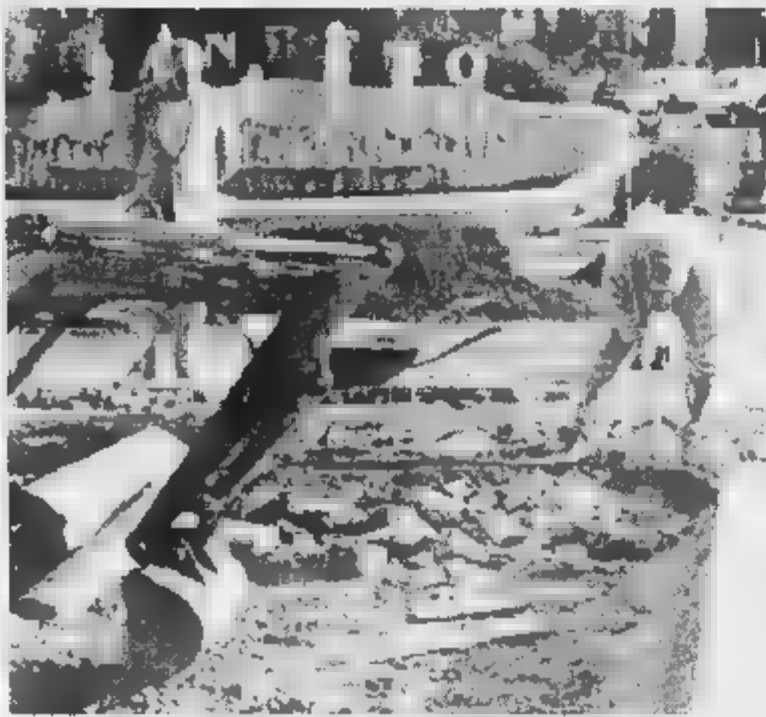
Lo spazio delimitato dalle due aiuole non permette ai pullman di curvare

Da rifare i lavori allo Zampillo

Sbagliate le dimensioni della nuova corsia

SANREMO. Si chiamano «raggi minimi di curvatura». Per geometri ed ingegneri che progettano strade, rappresentano un preciso punto di riferimento per tracciare le curve in modo tale da non mandare fuori strada auto, camion e pullman gran turismo. Non ci si può sbagliare: si calcola l'asse della strada, l'arco del centro, il raggio minimo di curvatura e la strada è fatta. Non ci si può... non ci si dovrebbe sbagliare. E invece qualcosa ha girato per il verso giusto nel cantiere dello Zampillo. La corsia che permette alle auto provenienti da corso Orazio Raimondo di aggirare la fontana luminosa e ritornare sui propri passi in direzione Genova è stata tracciata senza rispettare i raggi minimi di curvatura. E così gli operai dell'impresa che sta procedendo alla ristrutturazione di quella che è considerata uno dei simboli della città, hanno dovuto smantellare l'aiuola appena completata e ridurci, renderla più «sottile». Di pochi centimetri? No, di un metro. Tanto, troppo per pensare i calcoli errati per semplice svista.

In troppe occasioni a Sanremo i «gi» e i «no» sono stati disastri, come una novella Penelope. Con la differenza che questi errori solo prolungano la durata dei lavori, aumentando i disagi per la viabilità, ma incidono sul portafoglio dei contri-



Operai al lavoro per ridefinire i bordi della nuova aiuola dello Zampillo

buenti costretti a pagare per lavori fatti e disfatti troppe volte.

Lo spirito dell'intervento disposto dal Comune è encomiabile: la fontana luminosa dello Zampillo è uno dei punti più fotografati della città. Ma i turisti che scelgono come sfondo lo Zampillo per la foto-ricordo, de-

correnza di chi li riprende perché è costretto a piazzarsi proprio nel centro della strada. Perché non costruire un'aiuola per assicurare una protezione al fotografo? L'idea è buona. Ma fra la fontana e la piazzola bisogna lasciare lo spazio per la svolta. Una corsia che preveda una curvatura a 180 gradi. Il Comune pre-

sponde il progetto che comprende anche il maquillage della grossa aiuola che ospita la fontana. Un gran bel lavoro. I lavori procedono, anche se un po' a rilente. Si traccia l'aiuola per i turisti con un cordolo in cemento e tutto attorno dei cubetti di porfido grigio, si rifà il marciapiede tutto intorno alla fontana luminosa. Poi si controlla la corsia ricavata fra la piccola aiuola e lo Zampillo. La sorpresa è di quelle amare: il camion dei rifiuti passa, tocca le ruote posteriori. Per farcela dovrebbe allargarsi, cercare la giusta traiettoria in Formula 1. Ma non può farlo per non invadere le altre corsie dell'incrocio. Il Camion dei rifiuti, può anche cambiare rotta. Si riprova, questa volta con i pullman turistici. Niente da fare. Non passano. Dovrebbero «aderapere». Ma l'incrocio non è previsto nelle prove speciali Rally.

Tutto inutile, servono piccone. I cordoli dell'aiuola vengono smantellati, l'aiuola si restringe, rientra di un metro. Poi si ricompongono i confini con altre bordure in cemento. Non basta una giornata di lavoro. E intanto i commercianti della zona, scuotono sconfortati il capo: «Noi l'avevamo detto che un pullman ci passava. Non ci dicano che non li avevamo avvertiti».

Gian Piero

Sprechi

Forse c'è certa intransigenza alla base dei lavori fatti (male) e rifatti nel cantiere dello Zampillo. I commercianti della zona, testimoni per ragioni logistiche delle varie fasi dell'intervento, l'avevano detto: «La curva è troppo stretta». Un monito lanciato da persone assolutamente incompetenti in materia di ingegneria e di «raggi minimi di curvatura», ma che avrebbe dovuto almeno allarmare gli addetti ai lavori. Far suonare un campanello d'allarme, accendere almeno una piccola spia rossa. «E se avessero ragione?». E invece no. I lavori sono andati avanti, sino alla fine, quando è stato fatto transitare nella corsia delimitata dalle due aiuole, prima un camion della nettezza urbana, poi un pullman gran turismo. Sono finiti entrambi sui cordoli. E l'aiuola è stata ridisegnata, smantellata e ricostruita. Persi milioni e una giornata di lavoro. Peccato. (g. p. m.)

CULTURA

Storia e percorsi turistici in un volume su Cipressa

A storia, gli aspetti economici e il patrimonio artistico di Cipressa in un libro. L'anno scorso, per conto dell'amministrazione comunale, Giuseppe Garibaldi, Giacomo Ricci e Alessandro Giacobbe. «La nostra non è la storia di Carlo Magno - osserva il sindaco Luciano Garibaldi - ma è per noi affascinante conoscere le vicende di quei «fuochi» medioevali oggi diventati Cipressa».

Giuseppe Garibaldi, geografo di fama nazionale, ha «saccheggiato» diversi archivi. Molto accurati, e con dati di estremo interesse, gli studi demografici. Tra il 1761 e il 1860 Cipressa nascono 2.604 persone, ne morirono 2321 con un incremento di 483 unità. Molto contenuta (rispetto ai tempi) la mortalità infantile, nel primo anno di vita, nel decennio 1761-1860: 174,4 per mille contro i 397,6 per mille del decennio seguente e il 312,5 per mille nel periodo 1851-1860. Nel 1861 gli abitanti erano 1.386 per scendere a 1.112 nel 1881 e a 726 nel 1931 e risalire a 1.082 nel 1961, a 1.119 nel 1991 fino ai 1.214 di oggi. Popolazione non comprensiva di Costareina (poi comune a sé) ma delle sole Cipressa, Aregai e Lingueglietta. Altri dati testimoniano la crescita delle «secondo case». Nel '61, su 405 abitazioni 348 erano occupate e 57 nel '71, 364

contro 160 non occupate. Nel 1981 il «sorpasso» era cosa fatta già da qualche tempo: 377 le occupate e 629 le non occupate. Ultimo dato quello del '91 con 467 tra appartamenti abitati e ben 629 occupati.

Giacomo Ricci, storico buoni trascorsi, propone gli Statuti di Cipressa (e Terzorio). Risalgono al 1277 e vennero concessi dall'abate benedettino di Villaregia. Sono tra i più antichi della Liguria occidentale. Un insieme di norme di diritto civile e penale. Da esse si riscontra il tipo di economia (agricola). Comportavano tutta una serie di sanzioni pecuniarie a carico dei trasgressori. Soltanto per i reati più gravi, omicidio, incesto, falso giuramento e adulterio, la sentenza spettava all'abate.

Alessandro Giacobbe, giovane e già affermato storico dell'arte, offre un «percorso» che intende visitare Cipressa. Il tutto corredato da moltissime notizie e informazioni sulle opere artistiche e continui riferimenti alla storia più minuta. L'organo della chiesa della Visitazione venne acquistato a Genova nel 1817 mentre l'altare marmoreo venne acquistato a Sanremo, nel 1741. Grande spazio anche per i numerosi e pregevoli monumenti di Lingueglietta.

Marco

DALLA CITTA'

Milionario cliente del «GS» con due biglietti del Gratta e Vinci

Vincita milionaria al «Gratta e Vinci» al market «GS» di via Agosti. Un fortunato cliente ha «grattato» due biglietti da dieci milioni l'uno. Curioso, il fatto che la vendita dei tagliandi sia stata fatta dalla stessa cassiera, Antonella, che lo scorso Natale aveva staccato un «Gratta e Vinci» da 50 milioni. (g. ga.)

SERVIZIO

Due giorni alla settimana
Informagiovani in biblioteca

Un centro «Informagiovani» alla biblioteca civica «Corradini». A gestirlo, ogni mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18, sarà il consigliere comunale Alberto Pezzini che si occupa proprio dei problemi legati alla struttura. «Un momento di confronto - spiega Pezzini - per dare un aiuto concreto ai giovani». Intanto, in biblioteca, sono già iniziati i lavori per il potenziamento dell'illuminazione. (g. ga.)

DROGA

Parla il «collaboratore»
due rinvii a giudizio

Si celebrerà il 12 gennaio il processo nei confronti di Raffaele Fasulo, 33 anni, accusato di aver venduto 200 grammi di cocaina, e di Marco Garino, 35 anni, per la detenzione di una pistola calibro 9 special, canna lunga. Il rinvio a giudizio è stato disposto dal gup Eduardo Bracco. Il pentito che li accusa, Massimiliano Solia, ha optato per il rito abbreviato ed è stato condannato a due anni e sei mesi. (g. ga.)

INCENDIO

Fiamme domate a Triora
distretti 200 ettari di bosco

Oltre duecento ettari di bosco sono andati in fumo nell'incendio domato soltanto ieri in località Gerbonte e Borigna a Triora. «Sono stati bruciati faggi secolari - spiega scoppiolato il sindaco Antonio Lanteri - di una delle più belle foreste delle Alpi». (m. c.)

INFORMATI

La Commemorazione
per i cimiteri

Intensificati, in questi giorni, i servizi bus della Riviera trasporti per il cimitero Arnea. Oggi e domani sono fissate partenze da piazza Colombo alle 7.50-8.55-9.40-10.40-11.10-14.10-15.15-15.50-16.10. I bus arrivano venti minuti dopo all'Arnea da dove ripartono dopo una sosta di cinque minuti. (m. c.)

Rubati dal foro praticato nella vetrina telefonini e videocamere nonostante il sibilo del sistema d'allarme

Spaccata milionaria alla «Gbc» di via Agosti

Il rumore ha svegliato molte persone che hanno assistito al colpo

SANREMO. Una mazza di ferro che sfonda la vetrina blindata, il suono dell'allarme che sveglia l'intero quartiere e i ladri che proseguono il loro saccheggio riuscendo poi a fuggire prima dell'intervento delle forze dell'ordine. E' uno scenario preoccupante di violenza metropolitana quello vissuto l'altra notte in via Agosti dove i malviventi hanno preso di mira il negozio elettronico «Gbc», uno dei più forniti e frequentati del centro.

Il bottino del colpo ammonta a diverse decine di milioni. Dal foro praticato nella vetrina, attraverso la serranda a maglie, i ladri sono riusciti infatti ad impossessarsi di numerosi telefoni cellulari e di alcune videocamere. Tutti prodotti dell'ultima generazione, molto costosi.

Ieri mattina, a presentare la denuncia, rassegnati, sono stati i titolari del negozio, Milo Acquarone e Mauro Muschiotti. La rassegnazione è legata al fatto che circa un mese e mezzo fa, per la precisione nella notte tra il 18 e il 19 settembre, la «Gbc» era già stata presa di mira dai ladri. Ma in quell'occasione la vetrina blindata aveva resistito ai colpi di mazza e la serranda dell'allarme aveva messo in fuga i ladri dopo che uno di loro era rimasto ferito dalle schegge del vetro.

L'altra notte, invece, i malviventi hanno ostato oltre ogni limite. Alcuni abitanti di via Agosti hanno raccontato infatti di stati svegliati dalla sirena dell'allarme e di aver sentito distintamente i colpi della mazza contro la vetrina. Un'automobile parcheggiata sul lato ponente della strada, con il motore acceso, aspettava i due ladri uno dei quali continuava a fare la spola con la merce prelevata dal foro praticato nel vetro blindato. Ieri mattina le forze dell'ordine hanno effettuato un sopralluogo nel corso del quale, però, non sarebbero state prelevate impronte digitali.

Le indagini, come avvenuto nei giorni scorsi per il caso del furto da «Castellino», a Ventimiglia, sono orientate sul mercato della ricettazione delle apparecchiature elettroniche. I responsabili del colpo ai danni della «Gbc» di via Agosti potrebbero infatti appartenere ad una delle tante bande di slavi specializzate nel «degli scassi» al servizio dei grossi ricattatori che operano nel Nord Italia. (g. ga.)



Il negozio della «Gbc» di via Agosti preso di mira dai ladri per due volte in un mese e, a fianco, il titolare Milo Acquarone



(FOTOSERVIZIO HANNO GATTI)

Era accusato dai pentiti
Spaccio di droga
E' assolto
croupier del casinò

SANREMO. Assoluzione in tribunale per il croupier del casinò di Sanremo accusato dai pentiti di aver acquistato e spacciato cocaina. La sentenza che ha riabilitato Luigi Saguto, 50 anni, residente a Sanremo in corso Matuzia 69, è stata emessa dal tribunale dopo che anche il pubblico ministero Antonello Racanelli aveva terminato la propria requisitoria chiedendo l'assoluzione dell'imputato. In aula sono state ascoltate le testimonianze di tre collaboratori di giustizia ma sono emersi ulteriori riscontri oltre alla dichiarazione di Antonio Raguso, lo spacciatore che per primo aveva riferito le cessioni di droga. Luigi Saguto, inoltre, nell'ambito del processo ha ammesso di avere fatto di stupefacenti. A questo proposito il pm ha chiesto al tribunale di procedere alla segnalazione amministrativa in Prefettura. (g. ga.)

Il giovane, 27 anni, bloccato dalla polizia a S. Stefano al Mare dopo lunghi appostamenti
Venti grammi di coca: Sanremese arrestato
Lo stupefacente era nascosto in un muro poco distante da casa



Andrea Sai, 27 anni di Sanremo mentre viene condotto in carcere

SANREMO. Nascondeva la cocaina nel giardino sotto casa la polizia ha interrotto un blitz il traffico illecito. L'altra notte le manette sono scattate per Andrea Sai, 27 anni, un sanremese che attualmente vive a Santo Stefano al Mare. Il giovane è stato sorpreso dagli agenti della giudiziaria di Sanremo e della squadra mobile di Imperia che si appostati dopo aver notato i suoi movimenti sospetti. L'operazione ha permesso di recuperare una ventina di grammi di cocaina, stupefacente che volta tagliato avrebbe permesso l'immissione sul mercato di una settantina di dosi. Sai, che ieri mattina è comparso davanti al gup Eduardo Bracco per la convalida dell'arresto, ha negato gli addebiti affermando che la cocaina sarebbe stata sistemata da qualcuno nelle vicinanze della sua abitazione. Gli agenti erano messi da

diversi giorni sulle tracce di Andrea Sai, un giovane di anni 27 precedentemente specifici che solo il 27 settembre aveva lasciato gli arresti domiciliari. E i pedinamenti nella casa del centro di Sanremo avevano subito confermato i sospetti della polizia portando quindi alla fine dell'operazione anti-droga coordinata dal commissario Mario Viola e dal capo della Mobile Angelo Lo Conte. L'altra notte è scattato l'ultimo appostamento quando Sai si è avvicinato al nascondiglio della droga gli agenti hanno interrotto l'arresto sequestrando lo stupefacente. Quello avvenuto a Santo Stefano al Mare, per la zona di Sanremo, è il sequestro più ingente di cocaina dall'inizio dell'anno, a conferma della difficoltà delle indagini su un genere di stupefacente molto diffuso nella scia bene ma legato a canali di spaccio insospettabili. (g. ga.)

SANREMO

Torna in libertà

Storvazzoni

per l'impresario

Gabriele Sciascia

SANREMO. E' ritornato in libertà Gabriele Sciascia, l'imprenditore sanremese accusato di violenza sessuale nei confronti di una ex dipendente e socia in affari. Per lui si tratta della quarta scarcerazione disposta dal Tribunale del Riesame dopo l'ordine di custodia cautelare che lo aveva raggiunto per la prima volta alla vigilia di Pasqua. Un caso controverso, quello di Sciascia, che ha visto un super-lavoro per gli avvocati Alessandro Mager e Piero Quaregnà. A settembre, rinviato a giudizio, l'imprenditore aveva lasciato gli arresti domiciliari per disposizioni del gup Eduardo Bracco poi, denunce presentate sempre dalla parte lesa, avevano portato il tribunale ad ordinare un nuovo «confinamento» tra le mura di Genova che ha analizzato il nuovo ricorso non ha però riscontrato gli estremi per una ulteriore limitazione della sua libertà personale. Il processo è stato fissato per la prossima primavera. (g. ga.)

Ventimiglia: la costituzione della società mista resta il nodo da sciogliere

Rifiuti, trattativa «congelata»

In Consiglio il sindaco rinvia la decisione

VENTIMIGLIA. Argomento non urbano rinviato, ma nessun cedimento sulla scelta della Spa a prevalente capitale pubblico e quella di Ares quale partner di minoranza.

Questa, in sintesi, la soluzione adottata dal sindaco Claudio Berlingiero, che ieri sera, in apertura di Consiglio comunale, ha preferito rinviare alla discussione della pratica, evitando così che l'oggetto dei contendere, la costituzione appunto di una società a capitale misto potesse portare a una propria crisi.

Rifondazione comunista, che non è convinta dall'operazione, infatti, era indecisa se partecipare o meno alla seduta, se fare mancare il numero legale, oppure, addirittura, votare contro la pratica. L'atmosfera era tra le più tese.

Berlingiero ha preferito non rischiare e ritirare da subito la bozza di costituzione della Spa per l'igiene urbana. In questo modo tutti i punti, soprattutto quelli modificati nel corso dei precedenti Consigli comunali, riesaminati, questa volta non soltanto da lui e dalla giunta, ma dalla commissione consultiva e, altra novità, dal partner di minoranza. I responsabili dell'Ares non avrebbero gradito alcune modifiche che sono state dal Consiglio. Se ne parlerà tutti assieme.

La proposta di costituzione



Il sindaco Claudio Berlingiero

di una Spa per i rifiuti a prevalente capitale comunale. L'oggetto, oltre che di ampio dibattito, numerosi emendamenti che ne hanno modificato in parte i contenuti - ha dichiarato Berlingiero - talora anche in modo determinante e, comunque, tale da prevedere una ulteriore contrattazione con il partner di minoranza, che questo non era informato.

Il sindaco, quindi, ritiene indispensabile che venga aperta

BATTAGLIA DEI FIORI

Carristi: soldi dal casinò

Battaglia dei fiori '97: qualcosa si sbloccando per il pagamento dell'ultima rata alle compagnie dei carristi. Tutto è legato all'arrivo dei fondi turistici del casinò di Sanremo, che Ventimiglia aspetta da settimane. L'ultimatum dato a Sanremo da 11 Comuni, minacciando di far chiudere la casa da gioco, avrebbe finalmente smosso le acque. La notizia è arrivata ieri mattina, dopo che la giunta, l'altro pomeriggio, era riuscita a sbloccare la situazione, attingendo eventualmente i soldi dovuti ai carristi da altri fondi comunali. La speranza è risposta negli anticipi del casinò: è il terzo pagamento trimestrale, dopo che il secondo era saltato. Dice il presidente uscente del Comitato Battaglia dei fiori, Franco Molinari: «Al entro il 15 novembre dovrebbe arrivare questa tranche, che permetterà di pagare le compagnie. Appena avremo i soldi saranno deliberati e versamenti. Condividiamo l'amaro dei carristi: hanno continui solleciti di pagamento da fioristi e fornitori, alcuni hanno dovuto saldare di tasca propria i debiti per creare i carri fioriti di luglio. Il Comune deve restituire 2 milioni e mezzo a ognuna delle 13 compagnie, più i premi alle vincitrici, che ammontano a un totale di 15 milioni. (d. bo.)

un'ulteriore fase istruttoria, per un nuovo confronto tra le parti. Si ripartirà, ma non da zero: da quanto invece stabilito nel delle deliberazioni, che questa volta, però, saranno esaminate anche dall'Ares. Berlingiero ha sottolineato i motivi per i quali l'Ares sarà il socio di minoranza: per le emmissioni garantite sotto il profilo della copertura tecnica, delle competenze e, soprattutto, per la sua peculiarità. Ha anche replicato alla tanto conte-

stata scelta di percorrere la via della trattativa privata: «Lo ha stabilito il Tar Liguria in occasione della costituzione dell'Aiga Spa». «Entro 15 giorni al massimo dovremo rivedere la pratica, e approvarla: siamo infatti in regime di emergenza, e non possiamo attendere oltre. Se questo non sarà possibile, tratterò le conclusioni», ha concluso Berlingiero.

Borghesi

Bordighera

Maxiparcheggio al palasport

BORDIGHERA. Palazzetto dello sport di via Diaz: continua i lavori, ed è già finita la struttura in cemento armato della parcheggio. Manca soltanto la soletta. Gli operai della ditta Negro hanno costruito il pavimento e le pareti del posteggio interrato ad un piano che è stato realizzato nella zona a Sud dell'edificio. Il parcheggio, una volta ultimato, sarà pubblico oppure riservato agli utenti del palazzetto: l'Amministrazione non ha ancora deciso.

«Non abbiamo potuto costruire più di un piano interrato perché sotto c'è subito l'acqua», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena. «Ma l'opera è comunque interessante, e siamo soddisfatti di averla». Questa modifica del progetto: sarebbe stato stupido costruire un palasport, dove dovrebbero confluire tanti sportivi dai Comuni vicini, senza avere un parcheggio sotterraneo. (d. bo.)

Oggi e domani

La linea R1 per il cimitero Gli orari

VALLECROSA. In occasione della ricorrenza della Commemorazione dei Defunti il Comune, con la collaborazione della Riviera Trasporti, ha previsto per oggi e domani un servizio di corriere per il cimitero.

Ecco gli orari dei bus in partenza dal centro di Vallecrosia, soletta Nord: 9,30, 10,30, 11,30, 14, 15, 16. Da Vallecrosia alta, invece, le corriere partiranno alle 10, 11, 12, 14,30, 15,30, 16,30.

Il servizio effettuerà questi percorsi: Vallecrosia ponte, Fassi, via Rocco, via Giovanni XXIII, via Colonnello Aprosio, via Angeli Custodi, via Don Bosco, via Roma, cimitero, Vallecrosia alta, Vallecrosia alta, cimitero, via Roma, via S. Rocco, via Giovanni XXIII, via Colonnello Aprosio, via Angeli Custodi, via Don Bosco, via Romana, via Roma, Vallecrosia Ponte.

Anche quest'anno abbiamo deciso di mettere a disposizione un servizio che sarà utile soprattutto agli anziani che devono andare a trovare i loro cari defunti e hanno la possibilità di andarci in macchina - spiega il vicesindaco Emidio Paulino - Purtroppo, infatti, il nostro cimitero è piuttosto decentrato.

Non è così, invece, a Ventimiglia, dove il cimitero cittadino si trova in via Tenda, ed è quindi facilmente raggiungibile dal centro. (d. bo.)

«Sono all'estero»

E' negata la patente a 2 sorelle

VENTIMIGLIA. La patente? Un miraggio per gli italiani residenti all'estero. Un caso limite quello raccontato da Francesco Cerrato, di Ventimiglia. Racconta della situazione in cui si è venute a trovare le sue nipoti, gemelle di 18 anni domiciliate in Tunisia per seguire gli impegni lavorativi del padre. In questo periodo a Ventimiglia, e non hanno potuto iscriversi alla scuola guida.

Dal 20 giugno '97, per decreto, un cittadino italiano iscritto all'Aire, anagrafe dei connazionali residenti all'estero, non può più ottenere il documento di guida, tanto meno immatricolare un veicolo in Italia - si lamenta Cerrato - Viene cancellato dall'anagrafe dei residenti in Italia e non può certificare la propria residenza nel nostro Paese: un assurdo giuridico.

Il nonno chiede dove possa prendere la patente un italiano che viva fuori dai nostri confini: «Le mie nipoti avrebbero potuto prendere la patente in Tunisia, ma non conoscevano l'arabo. Ora che si trovano a Ventimiglia possono farlo per le ragioni che ho spiegato».

Le gemelle presto seguiranno il papà, che lavora per la Cee ed è stato trasferito a Bruxelles. «Qui potranno finalmente studiare e dare l'esame perché conoscono il francese», conclude Cerrato - ma il problema resta: credo che i diritti degli italiani che lavorano lontano dall'estero siano calpestati. (d. bo.)

La Cisl di Vallecrosia contro le novità

Fiera: altre critiche «Troppe bancarelle»

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

I carabinieri bloccano clandestino Era alla fermata dell'autobus

Un algerino di 30 anni, clandestino, è stato bloccato dai carabinieri di Bordighera. I militari lo avevano fermato l'altra mattina alla fermata del bus davanti al Palazzo del parco: aspettava la corriera per andare a Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

La Lega incontra i coltivatori C'era il responsabile federale

Si è tenuto ieri nella sezione della Lega Nord di via Aprosio, a Ventimiglia un incontro con i coltivatori diretti organizzato dal responsabile provinciale Andrea Spinosi. E' intervenuto il responsabile federale della Lega agricoltori padani, Canini. Nell'occasione è stata comunicata ufficialmente l'entrata nel Parlamento della Padania del ventimigliese Giuseppe Graglia.

BORDIGHERA

Tennis, oggi si conclude Il del «veterani»

Si concluderà domani, sui campi del Tennis Club Bordighera, il torneo dei veterani dell'Aivat con gar di singolare e doppio maschile e femminile. Alle gare prendono parte «racchette» provenienti da varie regioni d'Italia. Intanto, ieri sera, nella sede via Istopani, è stato presentato il bilancio dell'attività del '97 il programma delle gare per il '98.

BORDIGHERA

Gli appuntamenti fissati dal Centro sociale anziani

Il programma di novembre del Centro solidarietà anziani di via Noaro 14, a Bordighera, propone diversi appuntamenti che prendono via martedì, con la proiezione di una videocassetta dedicata a Loreto. Giovedì Gianni Andreoni parlerà della scomparsa di Maria Calles, a 20 anni dalla morte, e saranno ascoltati compact disc della grande cantante lirica. Lunedì 10, nella parrocchia di Terrasanta si terrà la Messa per i soci defunti. (d. bo.)

VALLECROSA. «No alla fiera allargata» i banchi anche sulle via Aurelia: diventerebbe un secondo «desbarato» Vallecrosia.

Il sindacalista della Cisl Angelo Massacano è contrario alle novità della prossima fiera del quattro novembre che, per non svolgersi in concomitanza con il mercatino «U cantun de l'Antigu», è stata anticipata a domani.

L'assessore Emidio Paulino ha chiesto maggiore partecipazione di bancarelle, in modo da riempire i «buchi» in via Colonnello Aprosio, tra i negozi che parteciperanno alla giornata commerciale - dice Massacano - Una decisione che noi contestiamo. In questo modo si allargherebbe la partecipazione a nuovi ambulanti, che si verrebbero a trovare, inoltre, in un posto più favorevole. Secondo il sindacalista questo sarebbe giusto nei confronti degli ambulanti che da anni partecipano alla fiera, e hanno il loro posto. (d. bo.)

OSPEDALETTI

Tradito dalla targa

I carabinieri

Interferiscono l'uso d'alloggio

OSPEDALETTI. Aveva tentato di entrare in un appartamento di Ospedaletti in piena notte, ma gli inquilini ne erano accorti, avevano dato l'allarme ed era scattato l'inseguimento. Scene da film: il malvivente è riuscito a dileguarsi i carabinieri riusciti ad annatare alcune cifre della targa dell'auto. A distanza di pochi giorni, dopo un paziente lavoro di ricerca, è riuscito a risalire al Lupin di turno, che è stato denunciato per tentato furto. L'uomo, un pregiudicato di 37 anni residente a Riva Ligure, dovrà vedersela coi giudici.

La razzia risale a sabato scorso, in un appartamento a strada Vallegrande. L'intruso ha cercato di forzare la porta d'entrata dell'alloggio, credendo forse che fosse vuoto in questo periodo di scarsa affluenza turistica. I padroni di casa si svegliati e lui l'è data a gambe. (d. bo.)

MUSÉE DE L'AUTOMOBILISTE

06250 MOUGINS - France
Autoroute A8/A9 - Brgères, fra Antibes e Cannes

Organizza
il 37° Mercatino di scambio di auto e moto

Parti di ricambio, modelli ridotti, Giravolanti, Curiosità, Collezioni, ...

1 e 2 novembre 1997
Aperto dalle 10.00 alle 18.00

Informazioni e iscrizioni:
Tel. 00-33 4.93.69.27.80 - Fax 00-33 4.93.46.01.36

Soc. De. Sca. srl

CAMINETTI - STUFE - FUMISTERIA
BARBECUES - FORNI

Eco
Riscaldamento

PALEX ECOMONOBLOCCO

Vero impianto di riscaldamento

- grande capacità di riscaldamento (potenza termica) 10.600 Kcal/h
- elevato rendimento con minime emissioni di CO (monossido di carbonio)
- consumi ridotti il sistema VDF
- distribuzione uniforme del calore
- ecologico con doppia combustione
- sicuro e resistente nel tempo

- adatto anche alla cottura
- garanzia di sicurezza e durata

CISANO SUL NEVA
Via Piemonte 18 - Tel. 0182/595.057

FILIALE: VILLANOVA D'ALBENGA
Via Martiri 31-33 - Tel. 0182/580.193
Aperto la domenica dalle 15.30 alle 18.00

La MAER Spa, per la promozione e vendita di materiale manifatturiero e prefabbricati per l'edilizia, CERCA ambiziosi e dinamici per province Imperia e Savona. Offro interessante occasione di sviluppo professionale con guadagni proporzionali al proprio successo. Titolo: Architetto, Geometa o equivalente. Telefonare ore ufficio 0172/581224.

L'ABBONAMENTO.
il migliore di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

AUCHAN LA TRINITE

VALIDITA' FINO AL 30 NOVEMBRE 1997

25 giorni Auchan 97
Apertura eccezionale, oggi sabato 1° novembre dalle 8 alle 20

Ferro a vapore CALOR 1619.00

"Ultraglass" automatico 50, vapore automatico da 5 a 15g, super stiratura 40g, funzione di spiegazzatura verticale, piastra super scivolante attivo a doppio senso, barra anti-calcare

349FF 199FF

cassetta stereo SONY CFS 111

Tuner con 4 frequenze FM, stereo, PO, GO, OC, cassetta con autostop, microfono incorporato, presa per cuffie, tonalità regolabile, 2x23W

490FF 299FF

49,95FF per modellino

Tuta da ginnastica Maniche e cappuccio rimovibili, 100% polyester, vari colori, dai 6 ai 16 anni

Modellino 1/18° metallo 12 modellini da collezione

300FF i 72 pezzi

Servizio da tavola decorazione Claudia

pezzi. Contenuto: piatti piani, 12 piatti fondi, 12 piatti frutta, 1 insalatiera, 1 piatto portata fondo, 1 piatto da portata ovale, 12 tazze, 12 piatti sotto-tazza, 1 caffettiera con coperchio, 1 zuccheriera coperchio, 1 lattierina

"A8 dopo il pedaggio della Turbie, Nice-Est direzione La Trinité"

CAZZAMITTI A PREZZI SCONTATI

Guida agli appuntamenti di Riviera e Costa Azzurra. L'invito del Rossese

Dance, ritmi afro e marionette

E a Monaco in anteprima il film di Mister Bean

Ecco gli appuntamenti nei locali notturni della Riviera e della Costa Azzurra. E' particolarmente interessante anche la mappa per scoprire feste e assistere a concerti e spettacoli curiosi, come quello proposto in chiusura del Festival Internazionale delle Marionette a Cannes: i burattini in ghiaccio si sciolgono durante la rappresentazione. Uno spettacolo quasi magico, per ogni età. Sono moltissimi infatti, tra gli spettatori, gli adulti che magari vanno alla rappresentazione con la scusa di portare figli e nipoti. In realtà lo spettacolo delle marionette attira tutti, dai piccini ai più grandi.

AMORA Al dancing Il Timone di via Claviana 47 c'è l'orchestra spettacolo Sagittario: musica hiphop per tutti gli appassionati che potranno scatenarsi in polke, mazurke e nel ballo della mattonella.

DIAMO Si balla al Tangò. Liscio e musica leggera al Pick Up. I techno e underground sono protagonisti al Sortilegio. Al Valerie Club atmosfera rilassata con musica di sottofondo.

IMPERIA Al Quartiere Latino ingresso con consumazione per le donne a 10 mila per gli uomini a 15 mila.

MUSICA dal vivo al Camolet. Si balla alla discoteca Ninfa Egeria di via Matteotti, dove sono splendide ragazze immagine direttamente dal mondo della moda.

Al ristorante Excel-sior, alle 20, serata enogastronomica del Rossese superiore annata '96: tutte le specialità preparate dallo chef Sergio Cometto. La serata è allietata da musica dal vivo (90 mila lire, vini inclusi). Si balla al Kursaal, sul lungomare, ritrovo dei giovanissimi.

VENTIMIGLIA Al Dopolavoro ferroviario, alle 21, serata di ballo liscio e moderno con l'animatore Renzo Devoto, che anche quest'anno diverte e ballo per la terza età.

Alla Riserva Castel d'Appio, sopra alla città di confine, Antonello Rotondaro propone karaoke, musica, giochi e un panorama da sogno sulla Riviera e sulla Costa Azzurra.

La discoteca Brummel del casinò, dalle 23, propone serata ad alta tensione. Pianobar «La Quintica» e al Bistrot de la Mer.

MONACO Al cinema Le Sporting, alle 22,55, film di versione originale, Bean, con Rowan Atkinson, per un'esplosione di risate con il noto Mister Bean che sbarca a Hollywood. Pianobar con Marco Benvenuti all'intramontabile Harry's Bar, musica cubana al Club Latino del Bistrot, sempre in Galerie Charles III. Musica di sottofondo al Siss Café e alla Rascasse, il volume è un po' più alto allo Stars'n bars. Un locale di tendenza è il Charlie's Café di avenue des Spélugues. Al Cabaret del Casinò, in un ambiente ricercato, adatto per le cene a due, c'è lo spettacolo Cabarets.



Si balla in Riviera e Costa Azzurra

00377.92162299. **ROQUEBURN CAP MARTIN** Al Gymnase Decazes, Carnoles, Gale di body building, Campionato del mondo. I più muscolosi si daranno battaglia con sottofondo musicale: in questi casi però la valutazione comprende anche la capacità di inventare nuove movenze.

NIZZA L'Iguane Café, vicino al porto, propone sempre musica dal vivo afro-americana: Gilbert Luisi e il suo team vogliono sempre stupire i clienti del locale. Show a sorpresa con ballerine sudamericane, africane e orientali. Cinema in lingua originale al Rialto, proprio dietro al Negresco: My best friend's wedding, Julia Roberts, alle 20,05 e L.A. Confidential, con Kim Basinger, alle 21,50. Biglietti a 45 franchi. Al Café des Halles, concerto dei Médusa, un gruppo reputato molto interessante.

CANNES Il Festival Internazionale delle Marionette, che si chiude oggi, propone l'ultimo spettacolo, adatto a tutta la famiglia: al Theatre Palais Croisset, alle 20,30, c'è lo show Un Cid della compagnia francese Theatre du Fust. E' molto particolare: le marionette, infatti, sono realizzate in ghiaccio, si sciolgono durante lo spettacolo, che dura circa un'ora e un quarto. Biglietti a 60 franchi. E' bene affrettarsi per evitare di rimanere in piedi. (d. bo.1)

Nizza: salone del mobile

Modellini in gara a Montecarlo E c'è un premio per i canarini

E' un sabato di festa, e c'è tanta voglia di uscire per visitare mostre, saloni, anche per assistere a spettacoli. Ecco gli appuntamenti della festa di tutti i Santi. Da segnalare, a Nizza, il via della 30a edizione del Salone del Mobile e della Decorazione, mentre a Montecarlo continua il XIV Festival Oiseau-Nature dedicato ai volatili: ci sono specie provenienti da tutto il mondo.

SANREMO Al Circolo Golf degli Ulivi, alle 10, Palla d'oro e Palla d'argento.

DELLA Tracce di paesaggi paralleli-La scultura di Marco Farotto, Cornelia Lottes e Pino Venditti la mostra che inaugura il centro Le Rose.

MENTONE Il Festival degli Uccelli, organizzato dal Canarini Club della Riviera, continua al primo piano del Palais de l'Europe: domani, alle 11,30, premiazione degli esemplari più belli. Entrata a 20 franchi, ridotta a 10 per i bambini fino a

10 anni. Al porto c'è il 9° Montecarlo Cup di velieri radiocomandati, classe M e il Grand Prix d'Europa, classe M. Genua: «Tempu far», è il titolo dell'esposizione che si svolge nell'ambito dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi nella Maison d'Art. Raggruppa quadri dei maestri del XVII secolo, che sottolineano le relazioni artistiche dei pittori genovesi che lavorarono a Genova e a Monaco per la famiglia principesca dei Grimaldi. Nell'atrio del Casinò continua l'esposizione di costumi d'opera, con gli abiti più belli portati sulla celebre lirica monégasca negli ultimi 100 anni. Tra questi, i più recenti sono quelli della Carmen, Hamlet, Roberto Devereux e l'italiana di Algeri. Dalle 12, entrata libera.

Al via, oggi, al Palais des Expositions, 30a edizione del Salone del Mobile e della Decorazione. (d. bo.)

PREMIATO IL TENORE ALVAREZ



The Swingle Singers oggi al casinò

Poco pubblico ma grandissimo successo al casinò dove, nell'ambito di «Sanremo Classico '97», la rassegna che vede sul palcoscenico giovani talenti, ogni parte del mondo, si è esibito il tenore argentino Marcelo Alvarez. Nella foto di Gatti, il cantante mentre viene premiato dal prefetto al Umberto Calandrella. Questa sera, alle 21, recital del gruppo «The Swingle Singers». (m. c.)

IL CASO
DUE EVENTI
TRA CULTURA
E TURISMO

Il Sagrato dei Corallini di Cervo

CERVO. Sono i due Festival estivi più importanti della Liguria, hanno entrambi riconosciuto rilevanza nazionale e internazionale e allora, per incrementare ancora il proprio peso e avere la sicurezza di finanziamenti adeguati, hanno deciso di chiedere un'apposita legge regionale. Lo hanno fatto, all'unanimità, i Consigli comunali delle rispettive località della Riviera di Ponente: quello di Cervo, per il Festival di musica da camera, che nel '98 approderà alla 55ª edizione, ha deliberato giovedì sera; quello di Borge Verezzi (Savona), per il Festival dedicato invece alla prosa, e giunto felicemente quest'anno alla 31ª edizione, lo aveva già fatto alla fine di settembre.

Un gemellaggio ben visto, a quanto sembra, anche a Genova: Maria Paola Profumo, l'assessore regionale al Turismo, ha più volte avuto modo di sottolineare anche all'estero «la rilevanza di queste due consolidate manifestazioni, che abbinano felicemente aspetti culturali e turistici», mentre parole di elo-

gio per l'iniziativa ha avuto anche Fulvio Vassallo, assessore regionale al Bilancio. Sarà proprio la Regione, adesso, a dover approvare la legge e individuare nel bilancio appositi capitoli di spesa per finanziare in modo idoneo i due Festival, che hanno un proprio bilancio di 700-750 milioni all'anno ciascuno e che,

L'obiettivo è quello di potenziare i rispettivi programmi

Cervo e Verezzi «gemelli»

I due maggiori Festival estivi della Liguria chiedono legge regionale che garantisca i finanziamenti. Uno scambio di spettacoli nell'estate '98

SINFONICA

Teatro dell'opera: Mozart

Il direttore artistico della sinfonica Fabiano Monica ritorna sul podio dell'orchestra di Sanremo per il concerto in programma domani pomeriggio al teatro dell'opera del casinò. Alle 17 i professori daranno spettacolo ad una collaudata formazione di solisti che comprende il mezzosoprano Laura Brioli e il clarinetista Fabrizio Meloni. Il programma del concerto è del tutto particolare: si inizia con le «Folksongs» per mezzosoprano e orchestra di Hubert Stuppner (in prima esecuzione a Sanremo) per poi passare ad un repertorio tutto mozartiano con il concerto in La maggiore K. 522 per clarinetto e orchestra, l'«Ouverture K. 620» e il «Flauto Magico» e la sinfonia n. 41 in Do maggiore K. 551 «Jupiter». Questa è la scaletta viene proposta dall'orchestra sinfonica di Sanremo in una trasferta che la vede impegnata alle 21 al «Teatro Milanollo» di Savigliano. (g. ga.)

vicesindaco e assessore al Turismo di Cervo, ed Enrico Rembado, il sindaco di Borge Verezzi: «La proposta di legge regionale destinata alle due manifestazioni nasce dall'esigenza di salvaguardare e rafforzare la loro attività, e soprattutto assicurare il mantenimento delle attuali risorse provenienti dal Fus, il Fondo unico per lo spettacolo, anche nel passaggio delle competenze alla Regione».

C'è di più: il progetto, come sembra molto probabile, dovesse andare in porto già per l'anno prossimo, il «gemellaggio» sarebbe solo natura burocratica, ma nelle intenzioni dei due comitati organizzatori andrebbe oltre, e si concretizzerebbe anche in uno scambio di spettacoli: un concerto di Cervo in piazzetta Sant'Agostino, magari per inaugurare la stagione di prosa, e un recital teatrale di Verezzi, con un grosso nome palcoscenico, sul sagrato dei Corallini.

Stefano Gullini

Musicoterapia

Centri di yoga e meditazione al casinò «Yoga»

SANREMO. Musicoterapia a arte a Sanremo con la scuola di yoga «Shanti» del maestro Jam Eruppakkattu. L'appuntamento, a partire dalla prossima settimana, è con il musicista tedesco Siegfert Bohmer, uno dei più apprezzati interpreti di brani al sitar, il caratteristico strumento musicale indiano tipico delle scuole di meditazione. I corsi di musicoterapia rappresentano una novità assoluta per la Riviera dove verranno proposti i «Raga» o «Cio che dà colore allo spirito», una «grammatica musicale» fatta di note precise e di improvvisazione. Un'esecuzione del maestro Bohmer è in programma, con un libero, il 10 novembre alle 20,30 nella sede della scuola «Shanti» in via Matteotti 178 (terzo piano).

Per informazioni e iscrizioni ai corsi di musicoterapia «Anasaj» è possibile rivolgersi allo 0184/40.85.78. Le lezioni, suddivise in quattro fasce orarie dalle 10 del mattino alle 21, sono in programma soltanto il giovedì. (g. ga.)



IMPERIA CAVOUR. Tel. 286. CHIUSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. The pescemacher. L. 10.000; rid. 7000.

Ipotesi. Tel. 261.955. Orario: 20, 22, 30. L. 10.000; rid. 7000; anz. 5000.

APMA DI TAVANNA. CAPITOL. Tel. 43.440. Mib: Men in black.

MONDRIANA. Tel. 261.955. Orario: 20, 30, 22, 30.

VALBORONIA. Tel. 6000. Il mondo perduto. Or. 21.

STASERA AL CINEMA

DOLCEACQUA. CRISTALLO. Tel. 206. Orario: 21, 15, L. 6000; 4000; 1000.

DIAMO MARINA. DIANESE. Tel. 495.930. Face off. Or. 20, 10, 22, 30 - L. Rid. 5000.

ARISTON. Tel. 506.060. Chiuso fino al 10 per Sanremo.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Ipotesi di completo. Or. 15, 30, 22, 30. L. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. The Pescemacher. Orario: 15, 30, 22, 30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. Lezioni di tango. Or. 15, 30, 22, 30. L. 10.000; 7000.

ARISTON. Tel. 506.060. Tempeste di ghiaccio. Or. 15, 30, 22, 30. L. 10.000; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Fuochi d'artificio. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Rid. 8000.

TABARIN. Tel. 507.070. Jango. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

SANREMESE. Tel. 507.070. Il sapore della ciliegia. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ORFEO. Telefono 662.333. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

SCEGLI IL CINEMA.

DEVALE AMAZZONI. sono su grande schermo.



SAVONA. Tel. 640.263. Ipotesi di completo. Or. 20, 15, 22, 30 (fest. e prefest. anche spenti. 15,45; 18). 10.000; 6000; 5000.

SAVONA. Tel. 640.427. Fuochi d'artificio. Orario: 20, 30, 22, 30 (fest. e prefest. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30). 10.000; 6000; 5000 anziani.

SAVONA. Tel. 51.419. Copland. Or. 16, 18, 10, 20, 22, 30. Lire 10.000; 6000.

SAVONA. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20, 15, 22, 30. Fest. e pref. alle 16; 18, 10. Lire 10.000; 6000; 5000.

SAVONA. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20, 15, 22, 30. Fest. e pref. alle 16; 18, 10. Lire 10.000; 6000; 5000.

SAVONA. Tel. 692.200. The Pescemacher. Or. 20, 15, 22, 30. Lire 10.000; 8000.

Spettacoli della Tosse dedicati all'ordine religioso del XII secolo

I Templari tra storia e leggenda

Teatro e convegni sui cavalieri in Terra Santa

«Il ritorno dei Templari» è il titolo del ciclo di spettacoli proposti da Gian Piero e Roberta Alloisio, del Teatro della Tosse di Genova. Saranno allestiti in tutto il mese di novembre fra Bordighera e Ventimiglia, con tanto di convegno: una giornata di scienza ed arte a cui, oggi, si aprirà questa iniziativa. Appuntamento all'ex chiesa agiungiana di Bordighera.

Questa giornata inaugurale del ciclo di spettacoli sarà densa di eventi. Il convegno, organizzato da Simonetta Cerini, che vede la partecipazione del professor Franco Cardini, storico della cavalleria e delle crociate, e del professor Massimo Introvigne, esperto di nuove religioni, avrà inizio alle 10 e si concluderà alle 19, con la lettura finale e la canzone tratta da «Il ritorno dei Templari» di Gian Piero Alloisio.

Una pausa per la cena, e poi, alle 21,15, lo spettacolo riprenderà, sempre all'ex chiesa agiungiana, il teatro-canzone dei fratelli Alloisio, sempre sul tema del convegno. Una replica è prevista per sabato 11 novembre. Domenica 12 novembre la stessa rappresentazione sarà messa in scena al Teatro Don Bosco di Vallecrosia, sabato 15 al centro culturale San Francesco di Ventimiglia alta, con replica sabato 29, sempre alle 21,15.

L'iniziativa è stata organizzata dalle associazioni «Il Faro - Associazione Assistenza Sofferenti Psichici», dalla Spes (Associazione Parenti e amici di portatori di handicap), dell'Arcl, il patrocinio dei Comuni di Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia. Inoltre collabora il Lions Club Bordighera Otto Luoghi. Ricavato verrà devoluto alle associazioni Il Faro e Spes. (d. bo.1)



Gian Piero Alloisio, della «Tosse»

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!***
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

*Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - Lunedì chiuso*

**Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!*

DOMENICA APERTO

Vigilia agitata per il match al Comunale col Savona, i biancazzurri ancora sul «mercato»

La Sanremese perde Spatari e Grillo

Forfait tra i matuziani, Cichero non dà la formazione

SANREMO. Grillo è, ancora, Spatari ko. Sono le brutte notizie per la Sanremese alla vigilia del derby di domani alle 15 con il Savona. Grillo si è procurato un stiramento in allenamento, esami medici più accurati stabiliranno l'entità dell'infortunio, ma la sua presenza in campo domani sembra impossibile.

E anche Spatari, da qualche domenica alle prese con un malanno, sembra difficile possa giocare: in settimana si è allenato, ma ha accusato il riacutizzarsi dell'infortunio. Se non ce la farà, via libera alla coppia d'attacco Calabria-Bisfini, già in campo (con ottimi risultati) domenica a Cuneo.

Per sostituire Grillo, «sunder», l'allenatore Luigi Cichero farà ricorso a tutta probabilità a Brignoli anche se il giocatore, in servizio militare ad Alessandria, non si prepara da tempo con la squadra biancazzurra. Per tenersi in forma, in queste ultime settimane, si è allenato qualche volta con la Novese. Poteva scoccare forse l'ora di Manduca, altro «sunder», ma anche lui ha problemi: ha rimediato una distorsione lunedì ad Asti, durante l'allenamento della rappresentativa under 18 del girone. E non ce la fa a recuperare. «Difficile, in questo momento, ipotizzare la formazione anti-Savona. Deciderò all'ultimo», dice Cichero. E non sembra solo la pretattica che spesso fa parte del copione della vigilia di un derby che sarà stavolta diretta dal bergamasco Licini.

Intanto proseguono le manovre di mercato. Ieri Marco Samaritano, trentenne attaccante del Civitavecchia che è allenato in prova per qualche giorno con la Sanremese, ha lasciato il gruppo. Non sarà lui l'unico in più dell'attacco. «Ci sono molte trattative», dicono in corso Mazzini. Ma non trapela nulla, anche per non compromettere contatti in corso e far lievitare prezzi e quotazioni.

Con l'apertura ufficiale delle liste dovrebbe scattare anche il capitolo cessioni. I biancazzurri hanno già perso i giovani Agen, rientrato alla Samp, e Priano tornato al Ventimiglia. Ora si

parla di cessioni più «pesanti». Accanto alla partenza praticamente certa di Luca Moroni, dei giocatori di più lunga militanza biancazzurra che verrà lasciato libero (per lui la destinazione più probabile pare l'Argentina, subordine l'Ospedaletti), potrebbero esserci quelle di Ferri e Santoprete. Richieste anche per Riolfo, che però dovrebbe restare. Sul fronte degli under arriverà Siciliano dall'Ospedaletti, che avrebbe perplessità a cedere anche Brogna (si crede al suo talento, si vorrebbe sacrificarlo troppo in panchina alla Sanremese). E' probabile che, visto anche il servizio militare di Brignoli e gli infortuni di Grillo e Manduca, cerchi un altro difensore under di valore, pronto per la prima squadra.

Bruno



Grillo, «sunder» di valore, è fuori uso

Biancoblù: porta albanese?

Altre trattative per Montali & C. ■■ domani niente volti nuovi

SAVONA. La ventata d'ottimismo per il cambio di gestione e l'allenatore, con tanto di arrivo dei rinforzi, ha investito lo spogliatoio e non importa se qualche giocatore partirà (un paio, la previsione): in compenso mister Caneu prende tutto con serietà da professionista, e chiede ad Eretta di coadiuvarlo nella sgambatura del venerdì.

In più, stamattina, ancora al campo per la rifinitura con un po' di malumore per qualche

«senatore». La formazione per Sanremo sarà fatta con gli attuali tesserati e ci sarà il rientro di Cremonesi: pare che il mister voglia far applicare ai suoi la «zona», ma la verifica si avrà solo a Sanremo per il difficilissimo confronto. I fratelli Montali stanno operando a fondo e cercano di ricostruire il vecchio tessuto societario reinserendo dirigenti usciti di scena: è il caso di Carlo Bertolotto che ha riavuto i gradi da general manager anche per il settore giovanile. Bertolotto è impegnato nel recupero del materiale (nuovo) rimasto ai giocatori partiti per altre squadre.

«E' un capitale societario e voglio che torni al Savona», è il suo commento. Gianfranco e Maurizio Montali erano ieri accompagnati da un procuratore albanese il cui fratello gioca nel Musciano nel Nazionale dilettanti. «Mio fratello è alto 1,90, è attaccante e quest'anno ha giocato 7 partite segnando 4 gol», dice in perfetto italiano. L'attacco per il bomber è palpabile, non è detto che tutto sia perduto: giovedì sera ad una di lavoro lo staff biancoblù le c'era anche Enzo Grenni ha valutato il distacco della prima e se fosse il caso di impegnarsi a fondo già in questo campionato per salire di categoria. Ma 16 lunghezze di distacco sono troppe, e gli sforzi (non certo immani) dovrebbero rivolgersi solo all'obiettivo-salvezza.

Intanto la città ha reso noto che per il derby di oggi della Juniores contro la Cairese, al Sacigalupo alle 14,30, il prezzo del biglietto sarà di sole cinquecento lire e delle «solite» diecimila.

Nanni ■ Marco

Coppa Italia figure: tra sorprese e conferme, sorride la banda-Masuro

Il miracolo di San Bartolomeo

Travolta a domicilio la «grande» Cairese: 3-1

L'exploit che non ti aspetti. Il San Bartolomeo Cristiano Masuro, squadra che milita in Promozione, si qualifica in Coppa Italia a spese della Cairese, una delle «big» presunte tali del campionato Eccellenza. E lo fa alla grande, vincendo 3-1 in Val Bormida, nella fredde serata di giovedì sera (una notturna piuttosto infelice, come oramai dopo aver pareggiato in casa (0-0) nel match di andata).

Il San Bartolomeo promosso ai quarti, la Cairese bocciata. Fa sensazione, ma va detto che il San Bartolomeo - più che mai candidato ad un ruolo da primattore in Promozione - finora in Coppa Italia ha dato dispiaceri a tutti visto che, anche nella fase eliminatoria, la squadra di Masuro aveva eliminato al-

tre due formazioni di Eccellenza, il Finale ed il Ventimiglia.

Soddisfatto ovviamente il tecnico gialloblù per questo 3-1 firmato da una doppietta Menchelli (un gol lo ha segnato il rigore) da una rete del giovanissimo Colli, classe 1980. Solo sul 3-0 la Cairese ha accorciato le distanze. «Una bella prestazione», dice Masuro. La squadra ha risposto benissimo, giocando intelligentemente, dimostrando voglia di giocare e voglia di vincere. Quello che chiedo ai miei, che stanno formando un gruppo compatto e con tanta voglia di far bene.

Un gruppo che però, sta perdendo il componente «storico»: Agostino Acquarone, bandiera della squadra (la scorsa stagione ne è anche allenatore, insieme a Cantore), 35

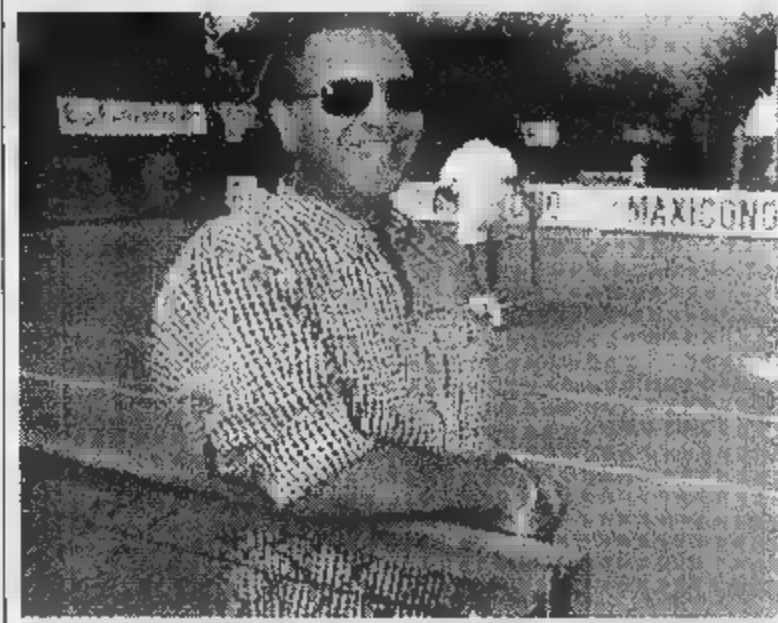
anni, trascorsi al Ventimiglia ed all'Imperia, ha annunciato che abbandonerà l'attività. I suoi impegni professionali non gli consentono di seguire più, come vorrebbe, l'attività agonistica. Il suo addio, unito all'indisponibilità prolungata di Simondo e all'infortunio di Martini, costringerà probabilmente la società a muoversi sul calciomercato d'autunno alla ricerca di un difensore per rinforzare l'organico, abbastanza assottigliato, del reparto difensivo.

Ora nei quarti di finale della fase figure di Coppa Italia, il San Bartolomeo se la vedrà con l'Albenga, gran favorita dal campionato di Promozione. Gli altri accoppiamenti vedranno di fronte Arenzano-Bolzaneto, Sestrese-Grassano e Sestri Levante-Migliarinese. (b. m.)

Parla Bertolucci, capitano azzurro

Davis a Genova?

«E' possibile»



Bertolucci ha sostituito Panatta come capitano non giocatore nella Coppa Davis

GENOVA. Da quanto tempo Genova non ospita un avvenimento sportivo di valore internazionale? Da ieri pomeriggio, ossia da quando Paolo Bertolucci, capitano di Coppa Davis, ospite del comitato ligure della Federtennis, ha incontrato i giornalisti in un ristorante del centro, c'è una concreta possibilità che la carestia possa finire. L'interruzione sarebbe rappresentata dalla scelta della struttura di Valletta Cambiaso ad Albano come sede dell'incontro di Davis contro l'India, dal 5 aprile prossimi.

«Allo stato attuale delle cose sono in ballottaggio», ha rivelato Bertolucci - Milano, Prato, Reggio Calabria e Genova. Non sta a me scegliere, la Federtennis decide, però posso «ipotizzare» che Reggio e Prato abbiano poche speranze di farcela. Il duello vero è tra Genova e Milano. Il capoluogo lombardo non ospita un match di Davis dal '62. Per me comunque non ci sarebbero problemi neppure per Genova. Conosco molto bene Valletta Cambiaso, sono venuto più volte per il Trofeo Ip e ho visto un ambiente adatto e molto tranquillo. Diciamo che io dirò ai dirigenti

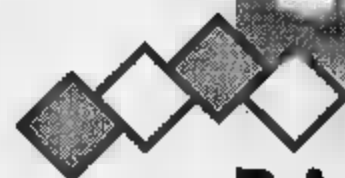
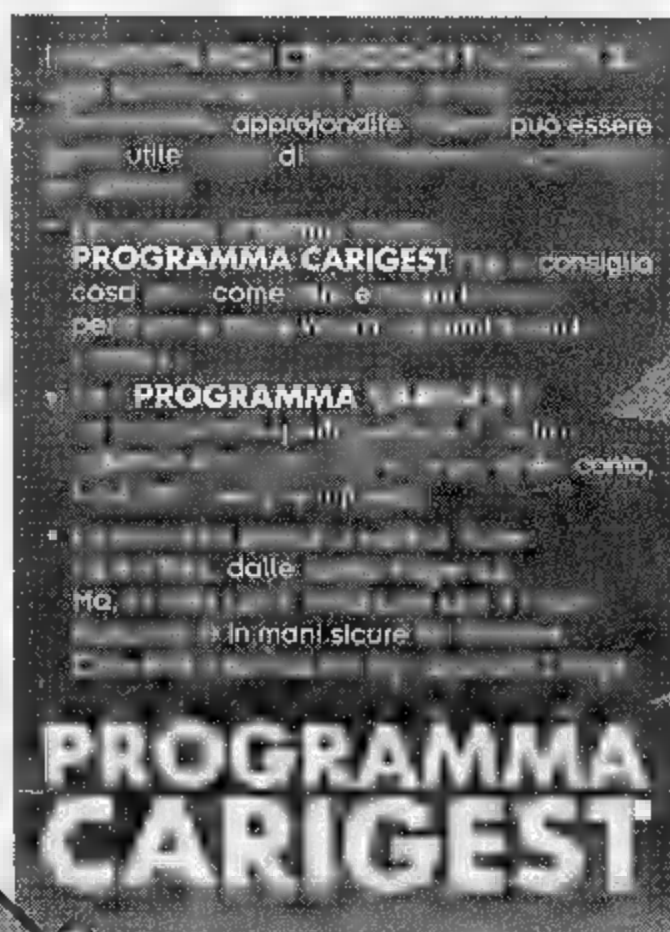
che mi stanno bene l'uno che l'altro, lasciando a loro la decisione».

Lo spiraglio aperto dall'indimenticabile compagno di doppio di Panatta è notevole e lascia intravedere ghiotte opportunità. Bertolucci da qualche suggerimento: «Bisogna fare qualche lavoro. Comune dovrà attivarsi per tempo, dando una sistemata agli spogliatoi. Poi un mese prima del match bisognerà rifare il fondo mentre il pallone tensostatico si potrebbe togliere dieci giorni prima. Non si sbilancia neppure sulla formazione che affronterà l'India ma anche qui lancia un segnale verso la Liguria: «I nostri avversari sarebbero temibili su tutte le altre superfici, sulla terra rossa meno. Occhio però al loro doppio che ha vinto 4 tornei Atp. Temo soprattutto Leander Paes che ha strappato a Furlan il bronzo ad Atlanta. Furlan l'ho visto in campo. Se sul doppio Nargiso-Camporese non ho dubbi, per il singolarista da affiancare a Gaudenzi devo decidere. Farò uno stage a Milano a Novembre con 5-6 elementi, a ci sarà anche lo spezzino Simone Sanguinetti, salito al n. 93 della classifica Atp e al 2 in Italia».

[d. s.]

Risparmio Appassito.

Risparmio Gestito Banca Carige.



BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio ■ Genova e Imperia

A Zinola nell'anticipo scontro al vertice tra i biancazzurri e il Legino

Prima, superderby a Savona

Anche Quiliano e Sant'Ampelio guardano con interesse ad un match per il quale è atteso il pubblico delle grandi occasioni. In primo piano pure le gare di Carlin's e Pietrabruna

La giornata della Prima categoria presenta un scontro decisivo per il vertice della classifica: Zinola-Legino. La partita sarà disputata oggi pomeriggio, alle 15, sul campo di Zinola e si preannuncia incandescente. Le due compagini savonesi occupano infatti i primi due gradini della classifica, con lo Zinola costretto a inseguire ad un solo punto il Legino, ma pronto a tentare di scavalcare i «cugini», possibilmente davanti a un pubblico numeroso, come si augurano i dirigenti savonesi. Il Legino, tuttavia, si avvede del successo sul Quiliano, e intende dare battaglia, conferma il presidente Carella: «Saremo al completo, per una gara importantissima ai fini del primato».

Il risultato dell'incontro odierno è atteso anche dalle altre inseguitrici, tra le quali due compagini particolarmente ambiziose: il Quiliano e il Sant'Ampelio. I savonesi paiono avvantaggiati: ospiteranno infatti una Taggese in piena crisi, costretta a occupare lo scomodo ultimo gradino della classifica, mentre la compagine bordighera sarà impegnata allo «Zaccaria» nel derby con il Don Bosco Vallecrosia. I dirigenti biancorossi sperano in un pronto riscatto per una formazione sulla carta competitiva: «Finora la stagione è stata entusiasmante, ma nella sconfitta di Spottorno sono emersi elementi positivi, che speriamo di concretizzare nel derby». Cercheranno di approfittare del sesto turno anche la Carlin's, in ripresa dopo la vittoria ottenuta a Diano Marina. I nerazzurri ospiteranno domani il Camporosso, compagine da non sottovalutare, perché capace di eccellenti imprese, affidate alla fantasia e all'estro di Antonio Carbone.

Appuntamento importante anche per il Laigueglia, che domani mattina (ore 10.30) mercherà punti sul campo del Pietrabruna. Ai Piani di Imperia i biancazzurri si troveranno di fronte la squadra di Giordano, che, per quanto alle prese con problemi di organico, è decisa a dare battaglia.

Spottorno: S. Stefano si giocheranno invece un posto al sole. I savonesi, rinfacciati dal successo di domenica scorsa, hanno buona occasione per avvicinare la testa della classifica, mentre il S. Stefano, dopo un avvio positivo, sembra aver perso smalto e può permettersi ulteriori passi falsi.

Nelle basse della classifica spicca la sfida tra Borgia e S. Cecilia. I padroni di casa chiedono la via libera verso zone tranquille, mentre per la compagine di Albisola è già ultima spiaggia. Dell'ultimo posto in classifica, infatti, il S. Cecilia deve fare molta attenzione a scivolare ulteriormente nella seconda categoria.

In ultimo, l'incontro Altarese-Dianese. Di partita ricca di incognite per le due squadre. L'Altarese ha liquidato di misura il Pietrabruna e si presenta favorita, ma i rossoblu, sconfitti in casa dalla



Salarini, esperto portiere dello Zinola

Carlin's, sperano in una riscossa: «Domenica scorsa siamo stati battuti 2-0, ma il risultato è bugiardo, se si valuta la quantità di gioco svolta dalla nostra squadra. Purtroppo, però, abbiamo gravi difficoltà in fase realizzativa, ma ci auguriamo di superarle proprio a partire dalla sfida di Altare. Un anticipo anche nel torneo di Eccellenza, dove il Pontedecimo ospiterà il Biadaro (Pontedecimo, ore 14.30).

Luca Amoretti

Oggi si disputa il 2° Trofeo delle Stelle

Pallare: pattini «grandi firme»

PALLARE. Le «grandi firme» del pattinaggio artistico si sono date appuntamento nella Val Bormida. Oggi, una kermesse che, dalla prima mattinata proseguirà fino al tramonto è infatti in programma al palasport di Pallare la seconda edizione del «Trofeo delle Stelle-Trofeo Mike Caffè», organizzato dalla Società Pattinaggio Artistico Pallare in collaborazione con il Comune.

La manifestazione è aperta a tutte le categorie, con ogni società che potrà schierare al massimo 10 atleti. In programma, considerato che la gara si articola in una sola giornata, solo gli esercizi liberi con il programma breve in mattinata e quello lungo nel pomeriggio.

Davvero numerosi gli atleti di spicco, con copertina d'obbligo per Luca D'Alisera, neo campione del mondo Junior. Il pattinatore di Frascati ha proiettato di esibirsi in un esercizio spettacolare, come del resto Valentina Noventa, vicentina, vice-campionessa del mondo, sempre nella categoria Junior.

Ovvio che l'appuntamento è anche l'occasione per conoscere anche i pattinatori liguri che in questa stagione si sono ben comportati. Particolare i pattinatori di casa, allenati da Gabriele Severini, e che puntano sulle belle prove di Verena Marengo (Esordiente), Stefano Malerba (Allievo) e Paola Muscatelli (Junior).

Da tenere d'occhio anche il Cennamo, esponente della Zinolese, mentre numerosa è anche la partecipazione della «scuola genovese» rappresentata, tra le altre, da Sonia Traversa, del Pattinaggio Voltri. Sara Sacchetti è invece la principale rappresentante del levante e difenderà i colori del Crd Spazio.

Numerosi i premi messi a disposizione dalla società per una manifestazione che è diventata ormai un classico del calendario. Alcune fasi della manifestazione saranno irradiate dal Tg3 Liguria, mentre sicura è anche la presenza delle principali emittenti private della Liguria. [g. o.]

Battaglia anche in Seconda

Rischiano Bordighera e Sassello Terza: Letimbro facile in fuga?

Domenica di confronti interessanti in Seconda e Terza categoria, ricordando che in settimana diversi team sono stati impegnati in recuperi e Coppa Liguria. «Copertina» dedicata per il girone A dove mercoledì sera è stato recuperato l'incontro (sospeso per vento al primo turno), Magliolo-Sanremo Poggesi vinto 2-1 dai padroni di casa che hanno avuto in Piromalli, autore di una doppietta, il protagonista.

Magliolo ha così ottenuto i primi 3 punti del torneo e domani dovrà fare i conti con il Calice, che invece è a quota zero. Tra le protagoniste anche l'Alassio Auxilium (9) che giovedì sera ha dovuto subire un pesante 4-0 dal Pietrabruna, venendo eliminato, al secondo turno, dalla Coppa Liguria. La compagine alassina affronta un Borghetto (6) «decimato» dal Giudice sportivo, con Cangemi e Insolito bloccati per tre turni. Il Bordighera (12), capolista a punteggio pieno, attende il Pontedecimo (5) in una partita all'apparenza senza

problemi. Le altre: Celle (8)-Riviera Fiori (10); Dolceado (5)-Aurora (6); Riva (2)-Veloce (8); Sanremo (0)-S. Filippo (3). Nel girone B uno dei match più interessanti è Sciarborasca-Cameranese, in programma a Cogoleto domani dalle 10.30. La capolista Sassello (10) fa visita allo Speranza (8) in uno dei match più attesi del quinto turno (e qui si giocherà alle 17). Le altre: Albisola (2)-Carcarese (8); Aurora (1)-Calizzano (5); Bordighera (3)-Rocchette (1); Cengio (7)-Millesimo (4); S. Nazario (6)-Dego (4).

Anche la Terza categoria presenta incontri interessanti con la capolista Letimbro (10) ospite del Costarainera (2) in partita che, almeno sulla carta, pare dall'esito scontato. Le altre: Leca (5)-Pontevicchio (5); Piana Crixia (0)-Cosseria (6); Priamar (3)-Valleggio (3); Badalucchesse (2)-Mallare (8); Pallare (4)-Flodio (7); Muriello (3)-Giovanone S. Biagio (7) e Luceto (8)-Pontelungo (8) che, a giudicare dalla classifica, è il vero big-match. [g. o.]

Le squadre della regione vengono da pessimi debutti

Nel volley nazionale le liguri per il riscatto

L'unica consolazione per le quattro liguri che si preparano ad affrontare la seconda giornata dei campionati nazionali è che potranno far peggio di quanto mostrato nel primo turno. Al massimo oggi ripeteranno l'exploit negativo di 4 sconfitte su 4. La partenza in salita era ipotizzabile dopo i risultati poco lusinghieri di Coppa Italia (l'Amatori non aveva partecipato, il Voltri è stato eliminato, le due di Bi han passato il turno a fatica, ora è giunto il momento di scuotersi. Per tutte e quattro la seconda giornata è un test-verità: una seconda sconfitta significherebbe il segnale di un'altra stagione di sofferenza.

maschile. L'Admo, che giovedì pomeriggio è stata incoraggiata dal sindaco Gabriel Mondello nel corso della presentazione al Comune, ritrova i tifosi: esordio interno al parco Lavagna alle 17.30 con l'Olimpia Bergamo. «I lombardi hanno vinto 3-0 in casa col Ruini Firenze, sono tosti e ambiziosi quanto il Grande Volley Asti. Ci aspettiamo in quanto matricole un avvio duro, ma il calendario non è stato per nulla amico. Contiamo moltissimo sul sostegno degli spettatori, l'anno scorso furono il settimo giocatore, sperano Porro e compagni. Nessuna novità nella formazione base, il nuovo palleggiatore Giombi sta perfezionando l'intesa con la squadra.

Vi femminile. Il Lette Tigulio va a far visita a una vecchia

conoscenza, il Magic Traco Pinerolo. Anche le torinesi non hanno avuto fortuna nella prima giornata: 0-3 in casa del Trecale. Il Pinerolo potrebbe essere alla nostra portata, giocare in trasferta non deve condizionarci, la coppa abbiamo offerto buone prove anche lontano da Rapallo. Dobbiamo solo giocare con più tranquillità. Le nostre giovani nella gara con l'Omegna han sofferto un calo di concentrazione proprio quando stavano dominando. E' il prezzo per il ringiovanimento del sestetto base». Roberto Cacciato non è per nulla spaventato da questo difficile inizio e conferma il sestetto mandato in campo una settimana fa: Simonini, Borghi, Rombai, Marchi, Baldizzone, Marulato.

B2 maschile. Ko in casa del Bodysystem Pinerolo, potrà andar meglio ai Capannoni di Voltri alle 17.30 contro il Mangini Novi, travolto in casa dal Verelli (0-3). Enrico Dogliero, nuovo coach al posto di Merello, è sicuro che Ferrari e C. non fatteranno più di tanto a trovare la salvezza. Il Pinerolo era fuori portata, con il Verelli la musica sarà ben diversa.

B2 femminile. L'Amatori Cella Rivarolo gioca in posticipo domenica mattina perché il Giletto Ponzone ha problemi con gli orari della palestra di Gattinara (Biellet). Le avversarie han vinto 3-0 in casa della Sanmartinese e paiono intenzionate a proseguire su questa strada. [d. s.]

Pallacanestro

Fine settimana ricca di temi

Tornei nazionali di basket che propongono sempre sfide interessanti per le tre formazioni maschili e le quattro femminili liguri partecipanti. In C1, match casalinghi difficili per Don Bosco Houghton ed Autorighi, trasferta abbordabile per la Tarros; in B femminile, derby delle due riviere ad Ospedaletti (ospiti le lavagnesi «Targate» Polysport) e capolista Pistoia di scena a Savona.

femminile. Quarta giornata, e praticamente domani sera sarà andato in archivio oltre un quarto della stagione regolare. Con le liguri, eccetto il Lendini Lerici, destinate successivamente a disputare la poule retrocessione. Molto importante, in chiave futura, vincere gli incontri della stagione regolare: non porteranno punti (infatti nella fase successiva tutto verrà azzerato), ma sicuramente morale.

L'incontro a livello ligure più interessante è in programma domani alle 17.30 ad Ospedaletti fra le locali (0) e Polysport Lavagna (2) levantine favorite, perché la differenza di valori sul parquet è notevole: La Gestistica Savonese (2) ospita domani alle 17.30 la capolista Pistoia (6): match praticamente chiuso per le sorelle Spano e compagne. Lerici (4) stasera in casa contro il Lucca (2), e chiusura del programma con Pontedera (4)-Pisa (4), stasera alle 21. Formula: le prime quattro sono ammesse alla poule promozione; tutte le altre squadre verranno inserite nella poule retrocessione.

C1 maschile. Sesta di andata con big match al Palazzetto di Sampierdiana: l'Autorighi Chiavari (2) ospita stasera alle 21.15 una delle due capoliste, il Bernareggio (10). Partita ovviamente dal pronostico sfavorevole ai ragazzi di Vittorio Vaccaro, ma il cunch spera nella grande prestazione del suo collettivo per rimanere in partita fino all'ultimo.

In casa pure il Don Bosco Houghton (4), alle 21.15 contro il Carrara (9). Giancarlo Modafferi, dopo tre sconfitte consecutive, spera di riprendere la marcia conquistando i due punti. Infine Tarros Spezia, miglior ligure attuale (6), impegnata stasera alle 21 sul parquet del Voghera (4). Le altre di stasera: Ferrara (10)-Casalmiro (0) alle 21. Sorinese (2)-Fidenza (6) alle 21 e Rubiera (4)-Lamezzana (6) alle 21.15: domani alle 17.30 Chiari (0)-Castelluccio (8) e Sesto (8) e Coreggio (8)-Novellara (2). Formula: le prime quattro formazioni verranno ammesse ai playoff, le ultime tre retrocederanno in C2. [g. s.]

La ristrutturazione della A2 nasconde grosse insidie gestionali

Baseball, incubo-Sicilia

Il Casinò Sanremo, squadra-guida in Liguria, potrebbe finire nel girone con tre formazioni dell'isola. Condò: «Una mazzata sul piano economico»

SANREMO. L'incubo-Sicilia è piombato sul baseball sanremese. Niente, è chiaro, contro la bella isola: piuttosto molta preoccupazione per il futuro del Casinò Sanremo, società leader della disciplina in Liguria, iscritta al campionato di A2. La Federbaseball infatti ha preannunciato una rivoluzione nella «mappa» dei campionati.

In sintesi la A2, quella che interessa i matuziani, passerà da quattro a sei gironi, che verranno ristrutturati geograficamente. E qui nascono i problemi. Il Casinò Baseball Sanremo perderà i tradizionali avversari emiliani, conserverà quelli lombardi (Bollate, Codogno, Senago e Old Rags Lodi) e ne troverà tre nuovi: zecca, tutti siciliani: Messina, Catania e Ustica. Trasferte suggestive? Certo. Ma anche costosissime, per una società che conta su giocatori dilettanti rigorosamente stipendiati, da sempre abituata a bilanci all'osso, assolutamente non in grado di far fronte a trasferte che, necessariamente, dovranno esse-

HOCKEY SU PISTA Il Liguria si è già arreso

Mentre il baseball affronta il problema-Sicilia, c'è chi ha già alzato bandiera bianca. E' il Liguria Savona, che a causa dell'inserimento nel girone Sud di A2, ha dovuto rinunciare. Il tecnico Colla: «Abbiamo chiesto alla Federazione di giocare nel girone Nord, in cui tro l'altro figura il Catania. Ma da Roma non ne hanno voluto sapere, e abbiamo dovuto dare forfait. Spiace per la città, i dirigenti e soprattutto i ragazzi: ma faremo la B con lo spirito di sempre. Derubiamo intanto in Coppa Italia domani al Lagaccio di Genova tra lo stesso Liguria e il Cas Genova: in palio il primo posto nel girone regionale. All'andata finì 1-1. Colla: «Arriviamo a questa sfida entrambe imbatute, ma siamo carichi e con tanta rabbia in corpo, proprio per la rinuncia alla A2». Il Savona di Brizzone invece giocherà domani a Zinola alle 11 con l'He Genova: i biancoverdi dopo il ko col Liguria cercano il ritorno al [r. p.]

re effettuate in aereo. «Per noi è un duro colpo», ha detto il presidente Renato Condò. Problemi di lavoro dei giocatori e soprattutto, problemi economici ci impedivano di far fronte a simili trasferte. Rischiamo di dover rinunciare». Anche i club siciliani avranno lo stesso problema? «Ma loro possono contare su cospicui contributi della Regione Siciliana», aggiunge Condò. La beffa è ancor più grossa se si pensa che rinunciando alla A2, la squadra sanremese non sarà retrocessa in B, come sarebbe logico pensare, ma precipiterà fino alla C1. Come dire: distruggere il lavoro di questi anni. [b. m.]

Si sono finalmente concluse nei giorni scorsi due delle più importanti manifestazioni ponentine di ciclismo amatoriale

Poker d'Autunno a Pompei, Trofeo Aliparma a Drovandi

La corsa a tappe ha visto l'atleta dell'Uc Sanremo battere in extremis Spallaccia

Si sono concluse due importanti manifestazioni ciclistiche, corse a tappe che hanno coinvolto i migliori atleti della Federazione dell'Udace. **Poker d'Autunno.** La gara della Fci è stata caratterizzata da un finale emozionante, che solo a una decina di metri del traguardo ha deciso l'assegnazione definitiva del titolo. Nella volata conclusiva, vinta da Evilio Romagnoli (Olmo), Luigi Pompei (U.C. Sanremo) è riuscito a scavalcare Luigi Spallaccia (Cirli Anselmo) e a raggiungerlo nel punteggio della classifica generale. A questo punto la vittoria nel Poker d'Autunno è decisa dal regolamento: competizione che prevedeva, in caso di parità, uno spargimento a favore dell'atleta che avesse ottenuto il miglior risultato tecnico nell'ultima prova. Pompei ha così festeggiato la vittoria finale nel Poker una stagione superla-

La squadra del portiere Schenardi è infatti ripresa prontamente dalla sconfitta inflitta in Coppa Italia sul campo della Nuova Intemelia e, nel recupero del secondo turno, D. ha travolto l'altra ventimigliese, il Val Roy. In un'occasione particolarmente fredda, l'Aurigo ha così debuttato ufficialmente sul proprio campo, centrando il secondo successo consecutivo in campionato, che lancia Davide Ferrari e C. in vetta a quota 6, in compagnia del Big Sport. La cronaca della partita ha visto una partenza sprint dei padroni di casa, che hanno cercato di sfruttare al meglio il fattore-campo, e la partico-

larietà del terreno di gioco, in asfalto, che ha messo in difficoltà il Val Roy. Un vantaggio di reti ha poi permesso all'Aurigo di gestire la partita, anche quando il Val Roy ha tentato di rimontare. Nell'Aurigo si sono messi in evidenza Giacomo Ferrari e Russo, autori di triplette, mentre Acquarone e Davide Ferrari hanno realizzato altrettante doppiette. L'ultima rete dell'Aurigo è stata di Barone. Lunedì 9 novembre la D tornerà con la terza giornata. Eccola: Aurigo-Pro Costa, Ciano-Futura, Dolceado-Sal Sanremo, Riviera dei Fiori-Faro, S.C. Casino-Bar Eden, Taggese-Torione e Val Roy-C.T. Cervo. La capolista Big Sport osserverà un turno di riposo. [l. a.]

La vittoria di tappa ottenuta da Stefano Drovandi ha confermato le straordinarie qualità di questo atleta, autore di una stagione eccezionale. Drovandi ha rotto gli attacchi di corridori del calibro di Gianmario Bertolotto e Claudio Monti, subito vivaci e pronti a tentare la fuga, le accelerazioni di Bertolotto e Monti, però, sono state ben contenute dal grande lavoro di Piero Calista, compagno di squadra di Drovandi nel velo Club Riva Ligure, eccellente nel rallentare i fuggitivi e nel favorire l'atleta di punta del team rivese. Nelle fasi finali della corsa proprio Drovandi ha allungato il passo, in coppia con Davide Gallo (Team Mobili Nota) e, sulla dirittura d'arrivo, il portacolori del Velo Club ha «bruciato» l'avversario. Terzo posto per Fabrizio Gallo (Team Mobili Nota).

Tra le società, secondo successo consecutivo per il Pedale Baronesse, formazione proveniente da Pavia, che ha preceduto Ciclistica Capedaletti e Riva Ligure. [l. a.]

L'Aurigo vince il recupero e vola
L'Aurigo si conferma splendida matricola del D. La squadra del portiere Schenardi è infatti ripresa prontamente dalla sconfitta inflitta in Coppa Italia sul campo della Nuova Intemelia e, nel recupero del secondo turno, D. ha travolto l'altra ventimigliese, il Val Roy. In un'occasione particolarmente fredda, l'Aurigo ha così debuttato ufficialmente sul proprio campo, centrando il secondo successo consecutivo in campionato, che lancia Davide Ferrari e C. in vetta a quota 6, in compagnia del Big Sport. La cronaca della partita ha visto una partenza sprint dei padroni di casa, che hanno cercato di sfruttare al meglio il fattore-campo, e la partico-

larietà del terreno di gioco, in asfalto, che ha messo in difficoltà il Val Roy. Un vantaggio di reti ha poi permesso all'Aurigo di gestire la partita, anche quando il Val Roy ha tentato di rimontare. Nell'Aurigo si sono messi in evidenza Giacomo Ferrari e Russo, autori di triplette, mentre Acquarone e Davide Ferrari hanno realizzato altrettante doppiette. L'ultima rete dell'Aurigo è stata di Barone. Lunedì 9 novembre la D tornerà con la terza giornata. Eccola: Aurigo-Pro Costa, Ciano-Futura, Dolceado-Sal Sanremo, Riviera dei Fiori-Faro, S.C. Casino-Bar Eden, Taggese-Torione e Val Roy-C.T. Cervo. La capolista Big Sport osserverà un turno di riposo. [l. a.]

La vittoria di tappa ottenuta da Stefano Drovandi ha confermato le straordinarie qualità di questo atleta, autore di una stagione eccezionale. Drovandi ha rotto gli attacchi di corridori del calibro di Gianmario Bertolotto e Claudio Monti, subito vivaci e pronti a tentare la fuga, le accelerazioni di Bertolotto e Monti, però, sono state ben contenute dal grande lavoro di Piero Calista, compagno di squadra di Drovandi nel velo Club Riva Ligure, eccellente nel rallentare i fuggitivi e nel favorire l'atleta di punta del team rivese. Nelle fasi finali della corsa proprio Drovandi ha allungato il passo, in coppia con Davide Gallo (Team Mobili Nota) e, sulla dirittura d'arrivo, il portacolori del Velo Club ha «bruciato» l'avversario. Terzo posto per Fabrizio Gallo (Team Mobili Nota).

Tra le società, secondo successo consecutivo per il Pedale Baronesse, formazione proveniente da Pavia, che ha preceduto Ciclistica Capedaletti e Riva Ligure. [l. a.]

SPORTS

TELE

Scattano due grossi appuntamenti

Gran week-end a Sanremo. Partono oggi, allestiti dallo Yacht Club, la Regata d'Autunno per la classe «49ers», deriva olimpica, e il Campionato Invernale Snipe. La prima manifestazione (al via anche l'olimpionico Flavio Grassi e l'argentino Pablo Soldano) si articolerà tra oggi, domani e il prossimo fine settimana, 10 prove; la seconda su 12 prove tra oggi, domani e altri due week-end.

KARATE

giovane: i risultati

Gli atleti 4 scuole provinciali (Sanremo Villa Ormond, Sanremo Galilei, Borgo a Ventimiglia) han dato vita al 2° Trofeo Karate tradizionale CSMS. Vincitori Silvia Bottini (cintura verdi-blu oltre 10 anni), Annalisa Chironi (bianche adulte), Fabio Zattera (gialle-arancioni oltre 10 anni), Giuseppe Freccero (gialle-arancioni da 6 a 10 anni), Giulia Demisio (gialle) e bianche da 6 a 7 anni), Luca Secchi (verdi-blu da 6 a 10 anni) e Manuel Ricco (marroni). [b. m.]

CALCIO FEMMINILE

Matuziana per un riscatto a Molassana

La Matuziana Casinò Sanremo gioca domani, nel secondo turno della C. a Molassana. Il team saurenese (che ha appena tesserato Nicoletta Torre, ex voltista della Maurina), nella giornata inaugurale è perso in casa 1-3 con la Levante Chiavari. [b. m.]

Sconfitte per Amatori

IMPERIA. La seconda giornata di C2 ha lasciato l'amaro in bocca alle imperiesi. L'Ufi Delta è stato piegato dall'S.S. Genova per 29-12, e l'Amatori è stata travolta dalla Pro Recco: 80-0. [l. a.]

È SCOPPIATA LA MANIA DELL'ALLEGRA FATTORIA



**DAL 30 OTTOBRE
AL 31 DICEMBRE**

I BOLLINI PER RICEVERE

I NUOVI REGALI DI 2 RACCOLTE VELOCI.

**CHIEDI NEL TUO NEGOZIO MARGHERITA
COME OTTENERE I NUOVI REGALI
"L'ALLEGRA FATTORIA".**

Margherita

CONAD

Dopo le proteste degli abitanti contro furti ■ raid teppistici di giorno e di notte **Villapiana, la polizia risponde** *Intensificati i controlli anti-criminalità*

SAVONA. Più controlli durante la giornata nelle ore notturne. E' la risposta della polizia alla richiesta ■■■■ da parte degli abitanti di Villapiana, i quali non ne possono più dilagare della criminalità nel loro quartiere. Furti, raid teppistici sono quasi all'ordine del giorno.

«La situazione ■■■■ progressivamente peggiorata - sostiene Mirko Abbate rappresentante della seconda circoscrizione - Ormai sono troppe le strade di Villapiana nelle quali i residenti non osano avventurarsi». E aggiunge: «Dopo i giardini di via delle Trincee, anche piazza Brennero e i giardini di via Verdi sono diventati infrequenti. Anziani, donne e bambini vengono continuamente molestati dai piccoli delinquenti di quartiere. Riteniamo che questa situazione non possa più essere tollerata. Occorre trovare una soluzione».

Accuse circostanziate ■■■■ pe-



■ Abitanti
■ Villapiana
hanno ottenuto
maggiori
controlli
da parte della
polizia dopo
le numerose
proteste

santi che hanno sollevato la reazione delle forze dell'ordine. Con una premessa. «Noi - dicono in questura - non abbiamo mai abbassato la guardia. Il quartiere di Villapiana ■■■■ è stato dimenticato ■■■■ resto gli altri rioni cittadini».

alcuni giorni, però, i controlli sono stati intensificati. Il commissario Gianfranco Crocco, dirigente della squadra volante, ha disposto pattuglie anti-malavita nei punti caldi del quartiere: non soltanto i giardini ■■■■ via Trincee e via Verdi, ■■■■

anche piazza Bologna, piazza Brennero e le vie Cavour, Torino, San Lorenzo, Piave.

Decine i giovani fermati ■■■■ identificati. Fra loro anche alcuni tossicomani, già coinvolti ■■■■ storie di furti e scippi. Vecchie ■■■■ delle forze dell'ordine: i primi ad essere sospettati quando si verificano episodi di microcriminalità. «Vogliamo scoraggiare la presenza ■■■■ di balordi - dicono ancora in questura - L'unico modo per farli ■■■■ lontano è quello di non dare loro tregua, controllandoli in continuazione. Come già stiamo facendo e con buoni risultati nella ■■■■ di piazza Popolo, il luogo dove tradizionalmente si incontrano tossicomani e spacciatori».

Recentemente nel quartiere di Villapiana si sono verificati episodi gravi. Un farmacista ■■■■ stato vittima di minacce da parte di alcuni drogati che non ■■■■ riusciti a entrare nel nego-

■ e gli hanno puntato le siringhe. Nei giardini ■■■■ via Verdi, un giovane è stato accoltellato. Ma ■■■■ la microcriminalità ■■■■ preoccupare: i continui raid teppistici, gli atti di vandalismo ai danni ■■■■ auto, portoni, negozi. E ancora i furti e gli scippi.

La gente ■■■■ lamenta, chiede più vigilanza. «Di ■■■■ è meglio uscire per paura di fare brutti incontri - dice un abitante - E' una situazione insostenibile. Così non si può andare avanti».

Spesso, però, le indagini di polizia ■■■■ carabinieri vengono ostacolate dall'omertà, da parte soprattutto dei più giovani: un silenzio ■■■■ quanto pare molto diffuso che impedisce alle forze dell'ordine di lavorare, di raccogliere gli indizi necessari per scoprire gli autori di furti ■■■■ raid vandalici, i quali restano ■■■■ più delle volte impuniti.

Claudio Vimerati

Scosse lievi, gli esperti rassicurano **Ore 5,24: la terra trema in Riviera**

SANREMO. Le Terra ha tremato all'alba di ■■■■ Sanremo e Ventimiglia. Una scossa di lieve intensità ma avvertita ai piani alti dei palazzi e in alcuni casolari dell'entroterra. Il sismografo ■■■■ entrato in azione alle ore 5, 24 minuti e 20 secondi. Le sofisticate apparecchiature hanno rilevato una magnitudine di 3,9 gradi della scala «Richtera» (3° grado della scala Mercalli) segnalando l'epicentro al confine con la Francia. Il movimento ondulatorio ha trovato riscontri sia dal «Centro Geofisico Prealpino ■■■■ Varese», sia dagli osservatori che si trovano in Costa Azzurra (la scossa sarebbe ■■■■ avvertita anche nella zona di Nizza).

La notizia, se ■■■■ escludono le segnalazioni arrivate telefonicamente ai pompieri che non hanno comunque trovato riscontri in danni o lesioni a persone e cose, è emersa nella tarda mattinata con il bollettino meteorologico «Meteo Portofino Sanremo» redatto da Achille Pennellatore. Poche righe che hanno ri-

badito come il Ponente, ■■■■ particolare interesse per l'area compresa ■■■■ Imperia e il confine, sia una zona a rischio sismico dove evidentemente l'attività da qualche tempo è in lieve aumento ■■■■ non tanto per l'intensità delle scosse quanto per la loro frequenza. «La magnitudo registrata è stata di 3,9 gradi della scala Richter - riporta il bollettino sanremese - l'epicentro vicino al confine».

Per la Riviera, in pratica, quella ■■■■ ieri mattina è ■■■■ scossa che sfiora il quarto grado della scala Richter in poco più ■■■■ mesi. Un fatto inquietante? Gli esperti non amano pronunciarsi su una materia che non dà certezze, ■■■■ è ■■■■ «scienza ■■■■ ma l'ipotesi più accreditata è che ■■■■ tratti di scosse in grado di disperdere l'energia degli attriti tra le placche continentali Mediterranea e Nordafricana. L'epicentro del sisma vicino al confine rappresenta però una novità rispetto agli eventi recenti.

[g. ga.]

Duecento passeggeri bloccati ■ Laigueglia **Locomotore in fiamme panico in stazione**

LAIGUEGLIA. Allarme sulla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia ieri sera intorno alle 20,45. Nel giro di alcuni ■■■■ di il locomotore dell'Espresso 2194, che aveva da poco lasciato la stazione di Alassio ■■■■ che procedeva con circa un'ora di ritardo, ha cominciato a prendere fuoco, liberando nuvole ■■■■ fumo acre ■■■■ denso e creando panico tra i passeggeri.

L'allarme è stato dato dal macchinista del convoglio che ha tirato immediatamente il freno di emergenza, alle prime avvisaglie dell'incendio alla macchina locomotrice. Il treno si è arrestato di fronte all'excitazione ferroviaria ■■■■ Laigueglia. Una vera fortuna. Se il guasto si fosse manifestato poche centinaia di metri oltre il mezzo si sarebbe trovato all'interno della galleria con problemi di ■■■■ ancora più seri e maggiori difficoltà per le operazioni ■■■■ spegnimento.

In breve tempo sul posto ■■■■ no arrivati i vigili del fuoco di

Albenga, i carabinieri di Alassio, gli agenti della Polfer ed il personale ferroviario. Tutti i passeggeri sono stati fatti scendere dai vagoni del treno ed hanno atteso momentaneamente lungo il binario.

L'operazione di spegnimento ■■■■ gli idranti è stata piuttosto lunga e complessa ed ha naturalmente causato ■■■■ blocco ■■■■ alcune ore sulla linea Genova-Ventimiglia, in quel tratto a binario unico, i viaggiatori (almeno duecento persone tra le quali pendolari, studenti universitari ■■■■ una trentina di militari) si sono riversati in gran parte sull'Aurelia sottostante la stazione, optando per mezzi di fortuna (autobus, taxi, autostop).

Intorno alle 22,30 i vigili del fuoco tenevano ormai sotto controllo gli ultimi focolai non vano motore dove bruciavano, gomma ■■■■ fili elettrici bruciavano da alcuni ■■■■ In tarda serata il locomotore è stato trainato ad Andora e poi sostituito. La linea ■■■■ stata quindi riattivata. [m. bo.]

Ad Andora le raffiche spazzano via i pannelli pubblicitari all'interno del velodromo **Vento in Riviera: disastro economico** *Gravi danni alle coltivazioni della Piana di Albenga*



Continua l'emergenza per il vento forte a Savona e nella Riviera di Ponente

ALBENGA. Cala il vento ma si lascia alle spalle danni in tutta la provincia. Lamiere, cornicioni, tegole, antenne, cornicioni, alberi, camini e, persino, tetti crollati ■■■■ delle forti raffiche: per tre giorni, i vigili del fuoco dei vari distaccamenti, forze dell'ordine, tecnici comunali, ■■■■ stati impegnati in decine e decine ■■■■ interventi (in tutto sono oltre 150). L'ondata fredda ha anche compromesso le coltivazioni a cielo aperto della Piana ■■■■ Albenga.

Nella giornata di ieri la furia del vento ha avuto una battuta d'arresto. I vigili del fuoco di Albenga ■■■■ Finale Ligure si sono mossi più che altro per rimuovere cornicioni e tegole pericolanti. Anche i vigili urbani ed i cantonieri hanno avuto a che fare ■■■■ alberi sradicati a rami spezzati che ostruivano il passaggio sulle strade ■■■■ potevano rappresentare un pericolo per le persone.

Ad Andora il vento ha divolto e distrutto una serie di pannelli

pubblicitari che erano stati installati di recente all'interno del velodromo. L'ultimo tratto di via Marco Polo ■■■■ ancora chiusa al traffico. Nella zona delle case popolari, infatti, a ■■■■ della caduta di alcune lamiere, il transito può essere ancora pericoloso. Sempre ad Andora è stata transennata la chiesa dei Santi Giacomo e Filippo. Il vento ha fatto cadere dal tetto dell'antica struttura diverse lastre di ardesia.

Insalate, melanzane ■■■■ germogli di legumi hanno subito i

danni maggiori nella Piana albegnense. Il vento e soprattutto il gelo hanno compromesso le coltivazioni a cielo aperto. Le serre, costruite con criteri tecnologici più avanzati in seguito alla devastante grandinata del 1979, hanno subito danni più limitati.

Al largo ■■■■ Capo Noli, le motovedette della Capitaneria e dei carabinieri sono intervenute per far ritornare a riva alcuni ■■■■ surfisti che avevano osato sfidare le avverse condizioni meteo-marine, mettendo a repentaglio la propria incolumità.

Problemi ■■■■ Savona (nel ■■■■ e nella periferia) e nei paesi del comprensorio. I pompieri anche ieri sono dovuti ripetutamente intervenire per camini, tegole, ardesie, cornicioni pericolanti. A Varazze (zona del Pero, Fale e piani di Invrea), Celle Ligure, Albissola Marina e Superiore ■■■■ stati abbattuti numerosi alberi che minacciavano di cadere. [m. br.]

Impiegata aggredita **Sequestrata dall'ex convivente**

SAVONA. Sequestrata dall'ex convivente. Per un'intera notte, un'impiegata savonese (vista la delicatezza della vicenda non riveliamo le iniziali della donna ■■■■ neppure la località dove è avvenuto il grave episodio) è rimasta in Italia dell'uomo, che l'ha chiusa in casa e ha tentato ripetutamente ■■■■ violentarla.

Una storia allucinante che probabilmente non sarebbe venuta alla luce se, qualche giorno fa, la donna non avesse subito nuove violenze dall'ex fidanzato incontrato casualmente per la strada. L'impiegata è stata colpita ripetutamente con calci e pugni tanto che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. I sanitari le hanno riscontrato un trauma cranico e contusioni. Guarirà in 15 giorni.

Vinta la paura, la donna ha raccontato tutto ai medici. Ora sulla vicenda indagano gli agenti della squadra mobile. [c. v.]

GIORDANO
CAIRO (SAVONA)
Tel. 019/51.20.48
SEDE UNICA

CONCESSIONARIO PER SAVONA - IMPERIA - PARTE DI GENOVA E CUNEO
TOD TRATTORI USATE, REVISIONATE E GARANTITE - 6.000 MQ D'ESPOSIZIONE PERMANENTE

Spaccalegna

Seghe circolari

RICAMBI ACCESSORI

APERTO SABATO POMERIGGIO

UN ■■■■ INVERNO... ■■■■ ZERO

SENZA CANNA FUMARIA

STUPE A LEGNA

CAMINETTI D'ABBREDDAMENTO

ASSISTENZA TECNICA

Lamborghini

GOLDONI

YANMAR

Husqvarna

FORESTAL & GIARDINO

ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.
a partire da L. 24.000.000*

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

Sea Cars s.r.l.

CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
Via Cimara 37r - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)
SAVONA

http://www.seacars.it

Prevista anche la costruzione di cinque nuovi palazzi con uffici e negozi

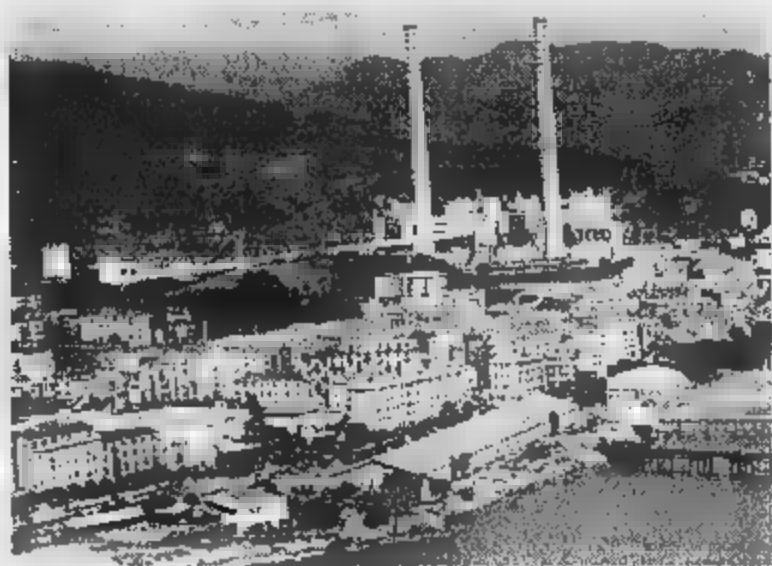
Una cittadella commerciale a Vado

Sorgerà nelle aree della ex società «Sirma»

VADO L. Da fabbrica di mattoni refrattari a cittadella del commercio. Questa la metamorfosi subita dalle aree ex Sirma di Vado Ligure negli ultimi 13 anni. L'azienda era stata costretta a chiudere i battenti nel dicembre del 1984. Da allora è iniziato un processo di trasformazione amministrativa, urbanistica ed economica che si è concluso martedì nel Consiglio comunale di Vado.

Le aree dell'ex Sirma secondo le ultime modifiche approvate dal Comune potranno ospitare anche attività commerciali per la vendita al dettaglio non solo più centri all'ingrosso. Grazie alla delibera approvata dal Consiglio comunale di Vado, la ditta Baudino potrà trasferire i nuovi capannoni realizzati nelle aree Sirma tutti i negozi che attualmente si trovano sparsi nel comprensorio vadoese. Una riqualificazione che consentirà a Baudino di creare un grande emporio.

Al tempo il Comune ha dovuto sbarrare la strada all'apertura di supermercati. Approfondendo della deroga concessa alla ditta Baudino per l'abbigliamento altre imprese avrebbero potuto avere la tentazione di realizzare grandi magazzini alimentari. Il Comune ha espressamente vietato l'avvio di tali attività. Il settore alimentare nelle aree dell'ex Sirma sarà quindi rappresentato esclusiva-



Vado Ligure da polo industriale si trasforma in un grande centro commerciale

mente dai magazzini all'ingrosso del gruppo Garosci, il Docks Center che rifornisce i commercianti del comprensorio savonese. L'altra porzione delle ex Sirma avrà invece destinazione residenziale. E' prevista infatti la costruzione di 5 palazzi che potranno essere correlati da uffici e negozi. L'albergo che un tempo era previsto in questa area è invece trasferito nella cosiddetta «fascia di rispetto», davanti allo scalo dei traghetti per la Corsica.

A Savona intanto questo pomeriggio è prevista l'apertura

dei negozi del centro storico, in concomitanza con lo svolgimento del mercatino dell'antiquariato. Il centro commerciale e i supermercati resteranno chiusi. La direzione del «Gabbiano» ha precisato che il centro commerciale riaprirà solo lunedì pomeriggio con il consueto orario. Per quanto riguarda il periodo natalizio le aperture domenicali scatteranno il 30 novembre. Gli ambulanti invece effettueranno solo due mercati straordinari domenica il 14 e il 21 dicembre. [e. b.]

Ecco tutti i bar della notte

Sono 26 i locali di Savona dove si può «tirare tardi»

SAVONA. I savonesi riscoprono la notte. Il Comune ha consentito a ben 26 baristi di effettuare la proloazione di orario oltre la mezzanotte, in modo da poter soddisfare le esigenze di clientela che predilige le escursioni notturne. Due locali già da alcuni anni si segnalano per la proloazione di orario particolarmente ampia. Si tratta del «Cù de beù» di Francesco Doberti, meglio noto come Bacco e del Bar dell'autostrada. Entrambi restano aperti 24 ore al giorno e sono diventati un punto di riferimento sia per i savonesi, sia per i turisti. Ma anche il bar Benzi di via XX Settembre, sia pure con qualche breve interruzione, resta aperto a lungo. Nei giorni festivi questo bar è in attività dalle 20.30 mentre al sabato e alla domenica l'esercizio resta aperto da mezzanotte a un quarto sino alle 20.30.

Per quanto riguarda gli altri locali, la maggior parte restano aperti almeno sino alle 4. Si

tratta del bar Al Pirata di calata Sbarbaro, della Boutique delle birre di corso Vittorio Veneto, del Queen's pub di via IV Novembre, del bar Golden coro Italia, del Joe American bar di corso Mazzini, del Capolinea di via Mistrangelo, del Green Wolf di via XX Settembre, del Ju Bamboo via Fammagosta. Molti altri baristi si accontentano di tenere aperto solo fino alle 2: Bar Frad di via Amendola, il Bistrot corso Colombo, il Bar Sport di piazza del Popolo, il Cockpit di piazzetta d'Alaggio, l'Approdo piazza Leon Pancaldo, il Provencal di corso Ricci, il Bar Batundè di via Montenotte. Infine alcuni locali restano aperti sino alle 2: il Pub senza nome calata Sbarbaro, il Gatto nero di via XX Settembre, il bar Sport di via Nizza, l'Ambo di piazzetta dei Consoli, il Portico di via don Minzoni, il bar di Angela Pavesi in calata Sbarbaro. [a. b.]

NOTTE FLAMM

Aggressione dell'«alpino», l'indagato nega l'addebito

negato ogni addebito Franz G. Wollmer, il tedesco fissato dimora arrestato dalla «mobile» per l'aggressione del clochard J.R. Mauri. Wollmer dinanzi al giudice Francesco Meloni ha smentito la sua partecipazione, e ha parlato di un «mimo» delle operazioni di identificazione. Il gip è riservato di decidere sull'istanza di scarcerazione presentata dal difensore d'ufficio Gerolamo Astengo. Il barbone, soprannominato l'«alpino» è stato picchiato e rapinato dei soldi nella di via Don Bosco. [c. p.]

VARAZZE

Arrestato dalla polizia, deve scontare 5 mesi

Vagavano smarriti nella dei Tecci di Quiliano. Una madre tedesca di 35 anni e il figlio di 12 sono stati visti da una pattuglia dei carabinieri bloccati. Dal controllo al terminale collegato con quello delle forze dell'ordine dei paesi che aderiscono al trattato di Schengen, è risultato che in Germania era stata denunciata la scomparsa del bambino. La posizione della madre ora al vaglio dei carabinieri. [c. v.]

LETTI

Domani i funerali dell'ingegnere Salomone

E' morto l'ingegnere Franco Salomone. Aveva 66 anni e abitava in via San Francesco d'Assisi alla Villetta. Faceva parte di una famiglia molto conosciuta: i due fratelli, Piero e Angelo, sono stati medici del San Paolo. Il primo è primario di pediatria. I funerali sono stati fissati. Svolgeranno alle nella chiesa della Villetta. [c. v.]

INFORMATI

Va in pensione la dirigente della cancelleria gip

Commozione, ieri mattina in tribunale al piano del giudice delle indagini preliminari, per l'ultimo giorno di lavoro di Alfonsina d'Alessandro, dirigente della cancelleria che accede alla pensione dopo anni di lavoro, 18 dei quali trascorsi nel Palazzo di giustizia savonese. [c. p.]

INCHIESTA

Paziente derubato del portafogli in Traumatologia

Continuano i furti all'ospedale San Paolo. Ieri pomeriggio a farne le spese è stato un paziente ricoverato in Traumatologia che si è assentato per qualche minuto dalla camera. I ladri ne hanno approfittato per rubargli il portafogli e poi scappati. Sfilati i soldi del portamonete, lo hanno poi gettato in un'aiuola. Il portafogli è stato trovato da un passante consegnato al poliziotto della questura in servizio al San Paolo. Il furto potrebbe essere stato compiuto da tossicomane. [c. v.]

Diffusi dall'authority i dati sui traffici, che fanno registrare timidi segnali di ripresa

Interporto, proclamata l'agitazione

Per verificare le intenzioni delle Ferrovie sul Vio

SAVONA. Acque agitate all'Interporto di Vado. Dopo la mancata vendita Gattorno, le Ferrovie hanno dovuto far fronte alle dimissioni per raggiunti limiti di età del manager Benvenuto e ora allo stato di agitazione proclamato dai sindacati. I lavoratori del Vio, che sono ridotti al minimo proprio per esigenze di bilancio, chiedono chiarezza su questa complessa fase di transizione. «Pur esprimendo soddisfazione per la decisione delle Ferrovie di restare nell'azienda», sottolinea il sindacato, «si evidenzia la mancanza di regole precise per l'organizzazione del lavoro e la futura progettualità di impresa dell'Interporto. Pertanto i lavoratori hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione che comporta fin da subito il blocco dello straordinario».

Il sindacato dei lavoratori del Vio hanno insomma deciso di alzare il tiro per verificare le reali intenzioni delle Ferrovie sul Vio. Non è ancora certo che le Ferrovie, malgrado sia sfumata la trattativa con Gattor-

no, non cerchino in futuro nuovi acquirenti che garantiscano condizioni più favorevoli. Del resto le Ferrovie non avrebbero potuto svendere l'Interporto ai privati dopo averlo rilevato pochi mesi prima per quasi 70 miliardi dal gruppo Perotti. Di qui la necessità di avviare una fase di transizione. Le Ferrovie sperano di conquistare nuovi traffici, magari in collaborazione con Orsero e Grimaldi, per poter far risalire le quotazioni del Vio sul mercato.

Nel frattempo la Port Authority di Savona ha diffuso le ultime statistiche sui traffici da cui emergono timidi segnali di ripresa. Benché gli indicatori siano ancora in gran parte negativi, nel mese di settembre in diversi settori si è verificata una prima inversione di tendenza. I motivi di maggior soddisfazione per la Port Authority consistono in una certa vivacità dei traffici a banchina e una lenta ripresa delle rinfuse liquide. Il dato generale resta ancora negativo, con 950 mila tonnellate di merce in meno del '96. [e. b.]



All'Interporto di Vado i sindacati proclamano lo stato di agitazione

Alloggio svaligiato

Celle, rubati soldi e preziosi per 24 milioni

CELLE L. Continuano i furti in appartamento nei paesi del comprensorio.

L'altro pomeriggio, i «soliti ignoti» hanno svaligiato un alloggio in via Poggi approfittando dell'assenza della proprietaria, Giuseppina R., 79 anni. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri che si stanno occupando delle indagini, i ladri sono entrati nella casa forzando la serratura della porta di ingresso e poi con calma hanno messo a soqquadro cassetti e armadi in cerca di denaro e preziosi. Sono quindi scappati con un bottino di circa venti milioni. La proprietaria ha scoperto il furto soltanto quando è rimasta. La porta è bloccata dall'interno e per entrare nell'alloggio, Giuseppina R. è stata costretta a chiedere aiuto ai vigili del fuoco.

Negli ultimi giorni si è registrato un aumento di furti anche a Vado Ligure: nel mirino dei ladri appartamenti, capannoni industriali e negozi. Le forze dell'ordine hanno intensificato la vigilanza. [c. v.]

C'era anche Bitossi

Tutto il Genoa ai funerali di Cravino

VARAZZE. Omaggio a «Carbunino»: una gran folla di varazzini e di sportivi giunti da ogni parte della penisola hanno

l'ultimo omaggio alla salma di Gerolamo Cravino, il notissimo «Carbunino», deceduto mercoledì notte per arresto cardiaco. La popolare figura di massaggiatore, ma anche di amico, per centinaia di atleti che da lui sono stati curati, ha fatto comprendere ai familiari affranti, quanto è benvenuto e considerato. Nella chiesa di S. Bartolomeo, don Piero ha officiato messa a cui erano presenti fra gli altri - tutti i titolari del Genoa di cui «Carbunino» fu massaggiatore per ben 22 anni, l'ex presidente rossoblu Aldo Spinelli e tanti calciatori. Poi, gli ex ciclisti come l'amico Bitossi, l'intero staff della Bianchi da Milano, Giachero, Gaggero, Gismondi e Giulio Riccardi che per telefono li ha radunati tutti. Se n'è andato un personaggio umile e semplice, ricco di sensibilità, che ha condiviso gioie e dolori e tre generazioni di atleti. [n. d. m.]

Studio in via Nizza

False dentista è smascherata dai carabinieri

SAVONA. Blitz dei Nas a Savona, in via Nizza. I carabinieri hanno smascherato e denunciato un falso dentista.

Si tratta di un odontotecnico di 53 anni, che secondo i carabinieri Nucleo antisofisticazioni di Genova, avrebbe esercitato la professione di odontotecnica abusivamente, senza averne titolo. L'operazione è stata portata a termine, dopo giorni di indagini, l'altro pomeriggio. I militari hanno sequestrato le apparecchiature di cui era dotato il gabinetto dentistico di via Nizza, al quale hanno posto i sigilli.

L'odontotecnico è stato denunciato alla procura della Repubblica. Ora si apre la fase degli accertamenti a tavolino, l'esame della documentazione sequestrata, per poter ricostruire il giro d'affari e di clientela del savonese, che avrà per quest'ultimo ripercussioni anche sotto il profilo tributario. Secondo i Nas, infatti, l'odontotecnico non avrebbe rilasciato regolari ricevute fiscali per le prestazioni abusive. [f. p.]

AL GIORNALE

Un pranzo al personale «Villa Rosa» di Noli

Sono una torinese residente a Noli, figlia di una costiera signora, 94 anni anziana a muoversi su una sedia a rotelle, ospite da un anno di Villa Rosa. Parlo per sentito dire, e per saltuarie visite, tutti i giorni dalle 15 alle 17.30 noi siamo presenti al suo capezzale per farle sentire tutto il nostro affetto e la nostra intramontabile riconoscenza.

Per me, dover mettere mia madre in una di riposo è stata una decisione lacerante, accettata dopo mille conflitti emotivi.

Per diversi mesi eravamo lì anche due volte al giorno. Assi-

Il bagno viene effettuato a rotazione periodicamente e con molta cura. Il personale è sollecito, sorridente e sovente arguto. A volte può esserci qualche pecca, ma, come dico il proverbio, «è chi non fa niente non succede niente».

Siamo tutti che nostra sia tutto perfetto?

Colgo l'occasione per ringraziare tutti, da chi ha non semplice lavoro di dirigere e coordinare, e a chi esegue. D'altronde chi trova tutto carente può sempre scegliere un'altra struttura a lei più confacente.

Rita Arduino, Noli

Così «maquillage» allo stadio Vesima

Durante il mese di settembre e la prima metà di ottobre, lo stadio Vesima di Cairo Montenotte, a 14 anni dalla inaugurazione, è stato sottoposto a un lavoro di «maquillage» che ne ha cambiato il volto ormai logoro, dopo molti anni di attività sportiva.

In particolare, sono state rivedute tutte le strutture metalliche, tolte le seggiole dalla tribuna centrale perché con-

sumate e rotte, ripristinate le caccentraline elettriche, i fari, asfaltate alcune zone rotte dall'usura.

Diversi lavori di manutenzione sono stati eseguiti anche all'interno degli spogliatoi dove sono state sostituite tutte le maniglie delle porte, rinforzate le porte delle porte.

Sul campo in terra sono stati sostituiti alcuni fari bruciati, ripristinate le panchine degli allenatori e riportato uno strato di sabbia che ha migliorato il fondo.

La Caiese Calcio che ha il compito della gestione dell'impianto dello Stadio Vesima ringrazia l'amministrazione comunale, gli assessorati allo Sport, ai Lavori Pubblici, l'ufficio tecnico e il responsabile della squadra lavori che hanno collaborato con impegno e competenza.

Restano da ultimare la recinzione del campo in erba per le squadre Pulcini e l'asfaltatura davanti agli spogliatoi.

Nel frattempo un gruppo di tifosi ha installato l'impianto parapalloni all'interno del campo in terra.

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefettura e lesta (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spionzo).
Distretto Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Carliolo ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte a Valborgna: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI

SAVONA
Sono diurna dalle 8.30 alle 19.30:
Moderna, via Montenotte 103, tel. 829.862.
Ricordi, via Pieve 38, tel. 850.802.
Valenti, via Quilano 2 (Zirio), tel. 861.156.

E in appoggio:

Il servizio Notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 della fermata:
Della Ferrovia, c. Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

Inglese, c. Danie 344, tel. 641.391.
ALBENGA
Veduggio, via Pieve 24, tel. 555.569.
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Biglietti 24, telefono 481.618.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, tel. Saeitona 78, tel. 666.213.
Comunale, via Europa, telefono 971.013.

CAIRO MONTENOTTE

Manzoni, via Roma 75, tel. 503.855.

CERALE

Neri, via Libertà 3, telefono 960.032.

ASSISI

Assisi, via Fiume 2, tel. 690.823.

MASSA

Massa, via Doria 34, tel. 668.213.

MILLESIMO

Saroli, piazza Italia 45, tel. 565.650.

PIETRA LIGURE

Freddi, via Montale 14, tel. 666.213.

NOLI

Morte Urso, tel. Italia 10, telefono 971.013.

SPOTORNO

Citrini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.

VADO LIGURE

Mezzadri, via Aurelia 136, telefono 580.231.

Montarolo, Internazionale, via Mameli 24, tel. 666.213.

STATO CIVILE

SAVONA 31

NATI. Martina Paletta, Linda Spotorno e Matteo Casiddu.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Egidio Bruzzone, 83 anni, Savona, Corso Italia. Funerali oggi alle 10 nella chiesa di San Domenico. Assunta Ghigliotti, 96 anni, Varazze via Costa. Trasporto diretto questa mattina alle 9 a Varazze. Franco Salomone, 66 anni, Savona, via San Francesco d'Assisi. I funerali i svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Giuseppe Rossello Villetta.

ATTIVITA'

* Sono aperte iscrizioni corsi di orientamento al lavoro, a cadenza mensile, organizzati da Cio-Cgil di via Bollo, sede Camera del Lavoro savonese.

Nello stesso sede è possibile prendere visione e contratti di formazione per i quali c'è posto e consultare Liguria Lavoro on line sulle possibilità esistenti.

* La colonia «Città di Milano», con sede ad Andora, cerca quattro assistenti a colonia per durata di un anno. La chiamata il programma il giorno 4 novembre all'Ufficio del lavoro di Albenga.

DA NON PERDERE

BERGEGGI

Un corso per potere i viti

Organizzato dalla Pro loco si terrà a novembre a Bergoggi (sala del Comune) un corso di potatura dei vigneti. Le lezioni saranno tenute da Marco Rebagliati del Servizio agro-alimentare di Savona. [a. r.]

FINALE L.

Maestri federali al Tennis club

Corsi di tennis, con maestri federali, sui campi del Tennis Club di via Lungoscuola a Finale Ligure. Rivolgerti alla segreteria del circolo nei giorni feriali. [a. r.]

LEZIONI

Lezioni di lingua tedesca

Lunedì prenderanno il via i corsi di tedesco organizzati dall'Istituto, l'Istituto di cultura Italo-tedesca, diretto dal professor Giovanni Musso. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi al 824703. In programma lezioni sia per principianti sia per allievi progrediti. [c. b.]

Il preside non giustifica l'assenza e minaccia provvedimenti disciplinari

Aule fredde: studenti in sciopero

Savona, protestano i ragazzi dell'«Itis»

SAVONA. Le aule sono fredde e gli studenti scioperano. Succede all'«Itis» Galileo Ferraris di Savona dove ieri, per il terzo giorno di fila, i ragazzi hanno trovato all'ingresso in classe, i termosifoni tiepidi.

Più della metà degli studenti hanno lasciato la scuola, in segno di protesta. Una delegazione ha poi incontrato funzionari della Provincia e il prefetto Michele Tolu. «Così non si può andare avanti - dicono i ragazzi - E' da tre giorni che non si può fare lezione. Nelle classi ci sono tredici, quattordici gradi. A quanto pare l'inconveniente è dovuto alla caldaia che spesso, durante la notte, va in blocco. Così quando al mattino entriamo in classe, i termosifoni sono malapena tiepidi. Bisogna aspettare ore prima che aule e laboratori si riscaldino. Due giorni fa, tutti e ottocento gli studenti dell'«Itis» hanno abbandonato la scuola. Giovedì hanno attuato sciopero bianco: usciti dalle aule, sono rimasti per tre ore nei corridoi «per dimostrare - dicono - che noi non cerchiamo un pretesto per andare a zonzo per la città o a pas- qualche ora all'ipercoop. Ieri hanno nuovamente disertato le lezioni».

Un'iniziativa che, però, potrebbe fare scattare un provvedimento disciplinare nei loro confronti. Il preside, Pasquale Tuzzolino, sembra propenso a



Gli studenti dell'«Itis» di Savona in sciopero perché le aule sono troppo fredde

non giustificare l'assenza di ieri. Spiega: «Secondo c'erano le condizioni per restare in classe a fare lezioni. Io sono il primo a dare ragione ai ragazzi quando l'hanno. Non questa volta. Prenderò decisione entro lunedì. Quello che capisco è perché gli studenti dell'Istituto geometri vanno regolarmente a scuola e quelli dell'«Itis» no. Forse più graci- li?».

Al Galileo Ferraris un'altra

questione sta creando malumore. Dall'inizio dell'anno scolastico, i ragazzi delle terze sono ancora senza libro di storia «Occidente Antico Medioevale» edito dalla casa editrice «Nuova Italia». «Mio figlio - dice un padre - è costretto a studiare su pagine fotocopiate. E come lui quasi tutti i compagni di classe». All'origine dell'inconveniente la limitata tiratura del libro da parte della casa editrice.

(c. v.)

Cairo, corteo anti-secessione

Pronta la replica della Lega Nord «Manifestazione di intolleranza»

CAIRO M. Centinaia di studenti delle superiori in piazza, a Cairo, per protestare contro la secessione proposta dalla Lega. Un corteo variopinto esuberante che, ieri mattina, ha invaso il centro di Cairo fino alla sede della Lega Nord.

«Una manifestazione che ha dimostrato tutta l'intolleranza che fermenta dietro la maschera di chi, vestendosi dei facili panni del salvatore della Patria, si proclama, falsamente, tollerante e democratico. Risponde il direttivo della Lega cairese, sconcertato dalle provocazioni che sono andate dalla deposizione di una corona di grisanemi davanti alla nostra sede, alle ingiurie personali, al dare al rogo il nostro giornale. Secondo il segretario provinciale, Nicolich, epochissimi cretini hanno sballato pochi per costringere molti e, rivolto agli studenti, aggiunge: «Non vogliamo che diventiate tutti leghisti, ma neppure che la malapianità della violenza politica

e dell'intolleranza ottocchiscano in una regione civile la Val Bormida».

«Una manifestazione che si è svolta nel migliore dei modi, coinvolgendo centinaia di studenti e che ha certo attirato più simpatie di quanto non ottengano quelle organizzate per spaccare l'Italia in due. Ribatte Andrea Caruso, del Patella, che spiega come la manifestazione è stata decisa, dopo aver appreso di quella avvenuta a Savona. Ed è un corteo rammarico per non essere stati avvertiti dai colleghi savonesi, nonostante la disponibilità a manifestazioni unitarie, è evidente».

«Un rifiuto - aggiunge Emiliano Borgna, del Liceo Calabrese - che abbiamo discusso durante l'assemblea d'Istituto di giovedì in cui si è parlato che dell'iniziativa di solidarietà con le popolazioni terremotate. Solidarietà e barriere non possono coesistere. Noi scegliamo la solidarietà e l'unità del Paese».

(m. ca.)

Giunta regionale Viveri e polemiche

Una mozione sui cantieri dell'A10

Un esposto all'Ordine per Saccone

SAVONA. Finisce all'attenzione del presidente della Regione la tormentata situazione dell'autostrada Genova-Savona, travagliata da perenni lavori di manutenzione che costringono gli automobilisti a sopportare rallentamenti e pericolose soste forzate.

A presentare la mozione sono stati i sei consiglieri regionali savonesi, con primo firmatario il capogruppo Forza Italia Franco Orsi. Questi ultimi partono dalla considerazione che l'A10 rappresenta la più importante via di comunicazione, l'unica a scorrimento veloce, tra il Ponente e il Levante ligure, e che la stessa è da tempo interessata a lavori di manutenzione (traliccio del manto stradale) che comportano disagio e pericolo agli automobilisti e tempi di percorrenza assai elevati, con conseguente grave danno per le attività economiche della regione. Lavori che, oltre tutto, sembrano interessare tratti già sottoposti negli ultimi tempi a medesimi interventi.

I consiglieri chiedono alla giunta di attivarsi presso la Società autostrade per evidenziare il disagio provocato dai continui lavori, segnalando che l'attività di programmazione degli interventi deve essere decisa nella considerazione della «necessità di minimizzare i disagi e di evitare il ripetersi di interruzioni sui medesimi tratti che trasformano l'A10 in un cantiere permanente».

SAVONA. Gli avvocati Franco Vazio e Luciano Angelo Germano inoltrano un esposto consiglio dell'Ordine degli avvocati nei confronti del collega Andrea Saccone.

Ciò a seguito delle dichiarazioni rilasciate da Saccone dopo il rinvio del processo per peculato a carico di Angelo Viveri, che ha visto Germano dismettere il mandato, assunto poi in aula da Vazio, che ha chiesto i termini a difesa ottenendo una proroga. Saccone aveva criticato tale avvicendamento.

Vazio: «Ritengo che l'esercizio del diritto alla difesa non possa costituire un "pessimo tentativo di far rinviare il processo". L'incarico professionale di difendere Viveri, che mai ha cercato sottrarsi al processo, mi è stato formalmente conferito all'udienza di ieri. Non è mio costume improvvisare la difesa e ciò indipendentemente da chi sia l'assistito. La gravità delle affermazioni può essere mitigata dal fatto che Saccone sia un rivale politico di Viveri: anzi, ne aumenta la rilevanza sotto ogni profilo».

Germano ha precisato di essere stato lui a chiedere un rinvio per «concomitanze e più urgenti impegni professionali» e che «solo dopo il diniego del rinvio è stato in grado di dismettere il mandato. Germano dice di aver comunque seguito i dettami della coscienza e si dice allibito dal comportamento di Saccone».

(f. p.)

Non avrebbe dichiarato nel 1990-91 proventi per 525 milioni

Il primario Lorenzo Spotorno rinviato a giudizio per evasione

SAVONA. Lorenzo Spotorno, primario dell'«Corona», luminaire di Ortopedia, «mago dell'anca», è stato rinviato a giudizio ieri mattina dal gip Fiorenza Giorgi. E' accusato di evasione fiscale.

Il pm Alberto Landolfi gli ha contestato l'omessa annotazione nelle scritture contabili di corrispettivi per 262 milioni 496 mila nel '90, 263 milioni 914 mila nel '91, di 281 milioni nel '94 e di 124 milioni 914 mila nel '95. Per un totale di 930 milioni. Il giudice per le indagini preliminari ha decretato di doversi procedere in relazione al 1994 e al 1995, perché il reato è stato estinto l'applicazione del condono fiscale. Ha invece rinviato a giudizio Spotorno (assistito dagli avvocati Garaventa, Vernazza e Coniglio) per le presunte evasioni dal 1990 e 1991 (525 milioni).

Il processo è stato fissato al 18 febbraio 1998, giorno in cui il primario chirurgo sarà chiamato in aula (con altri) a rispondere di reati per i quali era stato rinviato a giudizio, sem-



Il primario Lorenzo Spotorno

pre dalla dottoressa Giorgi, nel febbraio scorso. Spotorno è accusato di abuso d'ufficio per le liste di attesa per gli interventi chirurgici «elastici», secondo il pm Landolfi, con le raccomandazioni, e per i presunti dirottamenti nella sezio-

ne Protesi di pazienti provenienti da altri reparti del S. Corona, per il tempo strettamente necessario all'operazione.

ancora, per i presunti acquisti «pilati» delle protesi ideate e brevettate dallo stesso Spotorno (le «Ms30» e «Cis», prodotte dalla società svizzera Protok Ag di Berna e commercializzate in Italia dalla Italpro Spa), per quella che il pubblico ministero ha contestato come spartizione lottizzata dei letti tra i primari.

Sul di Spotorno pesano inoltre le accuse di concussione, perpetrata secondo Landolfi attraverso l'uso di liste d'attesa «gonfiate» (inserite anche i defunti) e l'azione di convinzione sui pazienti affinché si facessero operare presso strutture private; di calunnia, per aver incolpato il Nas (che condusse le indagini) di abuso d'ufficio; di omessa denuncia, per non aver segnalato i comportamenti ritenuti irregolari della caposala; di usurpazione di titolo, per essersi fatto chiamare professore.

(f. p.)

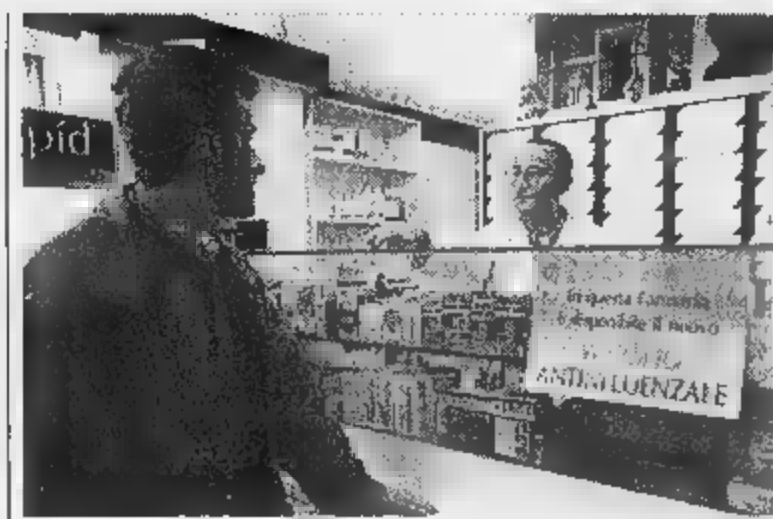
Anche i farmacisti e i medici contro la sospensione della campagna anti-influenza

Blocco del vaccino, ora è polemica

I produttori: «Nessun nesso con il caso Cortemilia»

SAVONA. Farmacisti, medici e industrie farmaceutiche contestano la sospensione della vendita del vaccino antinfluenzale disposta dal ministero della Sanità in seguito alla morte di un'anziana di Cortemilia che aveva da poco effettuato la puntura antinfluenzale.

L'azienda Isi, che produce il farmaco di cui è stata sospesa la vendita a titolo puramente precauzionale, esclude qualsiasi nesso fra la morte dell'anziana di Cortemilia e il vaccino: «Il lotto di cui è stata sospesa la vendita è la somministrazione comprende 264 mila dosi. Alcuni migliaia sono state somministrate in diverse Asl senza provocare il minimo inconveniente. Nello stesso ricovero in cui è ospitata la donna deceduta sono state effettuate 60 vaccinazioni senza che i pazienti accusassero alcun disturbo. Inoltre il vaccino è stato controllato sia dai laboratori della società produttrice, sia dall'Istituto superiore della Sanità che effettua i test per conto dello Stato. Il decesso dell'an-



E' polemica sul blocco del vaccino anti-influenza dopo la morte di una anziana

ziana non può essere collegato al vaccino ma rientra nel quadro clinico delicato della paziente che è affetta da cardiopatia ischemica e broncopneumopatia. Queste malattie rendevano necessaria la somministrazione di numerosi

farmaci. I sanitari dell'Asl 18 di Alba, tuttavia, sono stati costretti a segnalare il decesso dell'anziana al ministero della Sanità proprio perché la donna era stata vaccinata da poche ore. Anche a livello ministeriale si

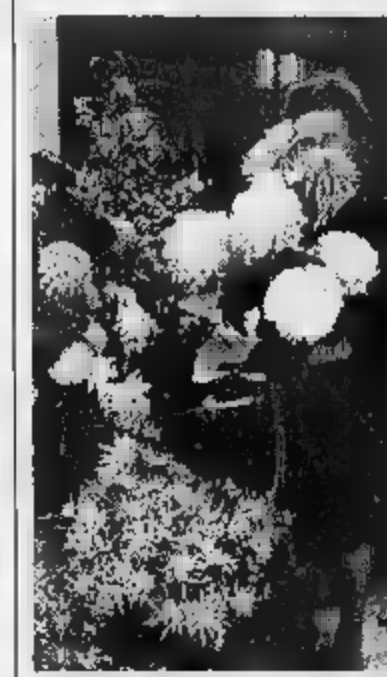
blocco cautelativo del farmaco viene comunque ritenuto solo una prassi precauzionale: «Il provvedimento di sospensione cautelativa deciso dal ministero su un lotto del vaccino antinfluenzale è un atto dovuto ma non deve creare ostacoli alla prosecuzione della campagna di vaccinazione», sostiene Gaetano Maria Fara, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università La Sapienza di Roma. Il ministero dovrà comunque effettuare ulteriori accertamenti prima di autorizzare di nuovo la commercializzazione del vaccino che era stato acquistato anche dall'Asl 2 di Savona. Si tratta di un siero che l'Asl aveva distribuito ai medici di famiglia e negli ambulatori ma non ha nulla a che vedere con il vaccino venduto dalle farmacie savonesi ai privati. Come sottolinea il presidente dell'Associazione dei titolari di farmacia della provincia di Savona, Alberto Fumagalli: «Le farmacie della provincia di Savona non hanno in dotazione quel lotto di vaccino».

(e. b.)

Il mercato dei crisantemi di Albenga «minacciato» dai prodotti stranieri

Cimiteri, oggi orari prolungati

Per agevolare la commemorazione dei defunti



Orari prolungati nei cimiteri

ALBENGA. Cessata la tramontana che ha spazzato rovinosamente la Riviera in questi ultimi giorni, il bel tempo favorisce le cerimonie di commemorazione dei defunti e la tradizionale visita ai cimiteri. La produzione dei crisantemi in vaso, una delle più diffuse nelle albenghesi, fra Ceriale ed Andora, non è andata tuttavia bene come si sperava. Ci sono stati i grandi Tir stranieri di 12 metri che hanno viaggiato nelle stradine della piana, ma il cattivo tempo degli ultimi giorni, che ha rallentato l'assorbimento da parte di regioni andate sotto zero, ha frenato le vendite. C'è anche stata una forte concorrenza proveniente da Belgio e da altre regioni italiane che sono divenute competitive grazie al tempo buono dell'inizio d'autunno. Spiega Aldo Alberto, presidente della cooperativa l'Ortofrutticola: «Noi ce la siamo cavata, ma so che in mol-

ti casi i prezzi sono fortemente e che è rimasto anche dell'inventurato».

I prezzi nei negozi si mantengono dalle 15 mila lire al vaso, con punte massime di 20 mila per la qualità di lusso. Dice il titolare dell'«Angelika Flore» Shops di viale Italia ad Albenga: «La richiesta ci sembra essere rimasta ai livelli dell'anno scorso. I recisi vanno al pubblico dalle 1600 alle 2500 lire. Come di consueto i colori più richiesti sono il bianco e il giallo. Non mancano tuttavia, per quello che riguarda i vasi, colori di incrocio molto belli e sofisticati».

Orari prolungati ai cimiteri. A Zinola, per i savonesi, l'orario per oggi e domani è dalle 8 alle 18 ininterrottamente. Ad Albenga stesso orario. A Finale Ligure orario continuato dalle 8,15 alle 16,30. Ad Alassio apertura ancor più mattutina (ore 7) e chiusura alle 18.

(r. sr.)



COMUNE DI SAVONA

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE PER L'ACQUISTO DELLA SCULTURA DI ARTURO MARTINI "LA DONNA AL SOLE"



Nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della morte dello scultore Arturo Martini (1889-1947), uno dei più significativi e originali artisti del Novecento, il Comune di Savona indice una pubblica sottoscrizione per l'acquisto della scultura «La donna al sole», fusa in bronzo nel 1939 da un originale realizzato nel 1930.

Il costo dell'opera è di 180 milioni: il Comune ha stanziato la somma di 50 milioni ed intende raccogliere il restante importo attraverso pubblica sottoscrizione.

La scultura sarà collocata nell'area verde di piazza Giulio II.

LA SOTTOSCRIZIONE SI CHIUDERÀ, SALVO PROROGA, IL 15 DICEMBRE 1997

IL SINDACO Francesco Gervasio

Il contributo potrà essere versato sul conto corrente bancario n. 9313 intestato al Comune di Savona - Tesoreria comunale - Cassa di Risparmio di Savona.

L'Amministrazione renderà noto periodicamente, a mezzo stampa, l'ammontare complessivo raggiunto.

A operazioni concluse verrà pubblicato l'elenco, esclusivamente nominativo, dei sottoscrittori.

L'iniziativa si svolgerà sotto l'egida di un Comitato costituito dai Presidenti dei Clubs di servizio

Sta salendo la preoccupazione per la ventilata soppressione del Mioa e della reumatologia

Ecco come cambierà il Santa Corona

Tagli ai posti letto e moderni servizi specialistici

PIETRA L. Taglio dei posti letto e degli organici, nuovi servizi e reparti, investimenti in corso o richiesti per circa 100 miliardi. L'Azienda Santa Corona sta vivendo una fase decisiva per consolidare il suo ruolo di primo polo ospedaliero del Ponente ligure. Nel nosocomio è alta l'incidenza dei ricoveri di residenti in Liguria come è alta la frequenza degli interventi urgenti. Questi dati sono descritti nella tabella pubblicata qui a fianco. Intanto il 5 novembre ci sarà l'inaugurazione dei 5 nuovi letti di rianimazione.

LITTI. I posti a Pietra 500 ma potrebbero essere 100 di più. Il polo riabilitativo (42 letti) resta infatti fuori dai parametri imposti dalla Regione. Il Santa Corona sta cercando di evitare la chiusura del Mioa (malattie infettive osteoarticolari) e della Reumatologia (circa 40 letti) anche perché sono in attivo di alcuni miliardi e si occupano molti non liguri. Il Mioa è unico in Italia. Per salvare i reparti dell'ospedale sono scesi i campi sindacati, pazienti ed associazioni del volontariato. Nella previsione dei posti letto non sono stati però ancora conteggiati i nuovi reparti che saranno attivati. Fra questi l'Unità spinale.

Rispetto ai 1410 dipendenti del marzo di un anno



Luci e ombre per il futuro potenziamento del Santa Corona di Pietra Ligure

fa il nosocomio potrà perdere a 100 posti di lavoro. In realtà molti di questi non esistono più per i pensionamenti. Il livello dell'organico è subordinato al mantenimento alcuni reparti. In base ai carichi di lavoro, fatti verificare dalla Regione, l'ospedale avrebbe esuberanti fra medici, ausiliari, impiegati e persino infermieri. «Comunque non ci saranno licenziamenti né trasferimenti ma si andrà ad operare con la mobilità interna», ricorda il direttore generale Ubaldo Fracas-

si. I tagli all'ospedale sono motivo di preoccupazione e contrasto. **URGENTE.** La pediatria con il 76,7 per cento è il reparto in cui c'è il maggior numero di urgenze. Seguono la medicina generale (70,5 %) e l'ostetricia-ginecologia (67,8). In contrapposizione la chirurgia protesica con il 92,2 % è il reparto in cui si opera maggiormente con ricoveri programmati d'elezione. Segue la chirurgia plastica con l'86,6 %. Ricordano alla direzione sanitaria: «Nell'attività complessiva dell'ospedale quello urgente, che fa capo al dipartimento emergenza, rappresenta il 45,3 % del totale dei ricoveri urgenti per acuti».

RICOVERI. E' il reparto di ortopedici, di Lorenzo Spetorno, quello che effettua il maggior numero di interventi su pazienti che non arrivano dalla Liguria (oltre il 50 per cento), segue la chirurgia vertebrale (43 % di non liguri). Una buona percentuale di pazienti proviene dal centro Italia e dal Sud.

INVESTIMENTI. Si lavora al padiglione Fisiochinesiterapia, al «17» e per l'Spds come in altre strutture. Il Santa Corona che spendendo circa 25 miliardi. Altri 70 miliardi contenuti nei progetti di completamento della struttura: nuovo polo chirurgico, collegamenti fra padiglioni. Fra le future aspirazioni anche la Cardiocirurgia.

RIANIMAZIONE. Dopo una decina di mesi d'attesa finalmente i 5 letti sub-intensivi di rianimazione sono pronti. Lunedì mattina saranno utilizzabili, in aggiunta ai 7 letti di rianimazione. Il 5 novembre ci sarà l'inaugurazione. Con questi letti in più l'equipe di Alessandro Dagnino potrà anche evitare molti trasferimenti in altri ospedali e seguire al meglio i post-operati.

Augusto Rembado



DISCIPLINE	PERCENTUALE	TIPO	RICOVERI
Neurologia	62,7	37,3	
Medicina Generale	70,5	29,5	
Ostetricia-Ginecologia	67,8	32,2	
Chirurgia Generale 1° Divisione	60,0	40,0	
Chirurgia Generale 2° Divisione	40,0	60,0	
Pediatria	76,7	23,3	
Ortopedia - Traumatologia	62,5	37,5	
Pneumologia	55,0	45,0	
Malattie infettive	40,4	59,6	
Chirurgia Vertebrale	34,4	65,6	
Neurochirurgia-Neurotraumatologia	25,9	74,1	
Chirurgia Vascolare	21,6	78,4	
Chirurgia Plastica	13,4	86,6	
Urologia	17,5		
Chirurgia protesica e del reumatismo articolare	7,8	92,2	

DISCIPLINE	Liguria	Piemonte	Lombardia
Chirurgia protesica e del reumatismo articolare	47,7	17,7	15,4
Chirurgia vertebrale	57,0	18,4	9,9
Malattie infiammatorie osteoarticolari	65,8	15,5	12,0
Asfaleria	69,2	12,1	13,9
Rispetto e riduzione funzionale	72,5	12,1	11,8
Pediatria	73,3	9,7	12,5
Reumatologia	71,1	14,1	8,0

FLASH

E' morta Maria Lugaro la «nonnina» centenaria

Maria Lugaro, la nonnina centenaria di Bergaglio, è morta ieri mattina. Lascia la figlia Rita e un nugolo di nipoti. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa di San Matteo. [a. r.]

Tre alimentaristi a giudizio per aver pagato il fisco

Tre esercenti di Finale, titolari di un negozio di alimentari, sono stati rinviati a giudizio per evasione fiscale. I tre sono accusati di non aver denunciato al fisco proventi per 400 milioni tra l'87 e l'89. [a. r.]

Raffica di interpellanze del consigliere Strada

Il completamento dell'autosilo di via Matteotti e del boccione di via Alba, la sistemazione della galleria San Patrizio, la nuova zonizzazione acustica, l'istituzione dell'ufficio relazioni con il pubblico. Sono i temi contenuti nelle interpellanze presentate al sindaco da consigliere Strada. [a. r.]

Controlli della polizia espulsi dieci stranieri

Nuovo pattugliamento contro la prostituzione lungo l'Aurelia, sul rettilineo che porta a Cerialle. La squadra anticrimine assieme all'ufficio stranieri di Savona ha fermato 100 persone, 20 veicoli, emettendo 10 decreti di espulsione. [m. br.]

Dinanzi al gip un imprenditore di Andora

Molestava la nipote Patteggiava un anno

SAVONA. Un imprenditore di Andora (le generalità sono omesse per tutelare la figlia minore) ha patteggiato ieri mattina dinanzi al gip Fiorenza Giorgi la condanna a un anno di carcere, pena sospesa. Era accusato di aver commesso atti di libidine sulla nipote.

La ragazza, oggi di 19 anni, ha denunciato lo zio nel '95. Milanese, si era sfogato con una sua insegnante. A quest'ultima aveva raccontato di subire da circa tre anni le attenzioni dell'uomo, dal quale era ospitata per le vacanze estive. La ragazza, allora studentessa della seconda classe di un istituto professionale milanese, aveva trovato la forza di parlare dopo una ubriacatura.

L'insegnante le aveva chiesto spiegazioni di questo comportamento trasgressivo, condotto assieme ad altre tre compagne: la ragazza si era giustificata, raccontando di avere un grave problema. Poi si era confidata. Ha raccontato alla docente delle attenzioni morbide dello zio paterno, dal quale si recava per trascorrere in Riviera le vacanze estive.

La studentessa ha raccontato che l'uomo le si avvicinava durante la notte, quando lei dormiva e, approfittando del suo assopimento, le allungava le mani addosso, toccandola lascivamente. Nel capo d'imputazione sono stati riportati due episodi, che parlano il primo di palpeggiamenti al seno e dei glutei, il secondo del tentativo dell'uomo di baciare la ragazza, dopo averla afferrata da tergo.

Una denuncia dettagliata è stata poi presentata dalla studentessa alla polizia, che ha sentito anche l'insegnante milanese che ha raccolto per prima le confessioni della giovane. Quest'ultima, interrogata sul perché non aveva denunciato prima lo zio, aveva detto alla docente di non voler rovinare l'immagine del parente di fronte ai suoi genitori e di non voler stravolgere la famiglia dell'uomo, sposato, padre di due figlie ancora di minore età.

Una denuncia dettagliata è stata poi presentata dalla studentessa alla polizia, che ha sentito anche l'insegnante milanese che ha raccolto per prima le confessioni della giovane. Quest'ultima, interrogata sul perché non aveva denunciato prima lo zio, aveva detto alla docente di non voler rovinare l'immagine del parente di fronte ai suoi genitori e di non voler stravolgere la famiglia dell'uomo, sposato, padre di due figlie ancora di minore età.

Perquisita anche la seconda casa che utilizzava in Riviera

Eroina tra Biella e Andora Spacciatore arrestato in Piemonte

ANDORA. E' stato arrestato per spaccio di stupefacenti Biella, la pista seguita dai carabinieri porta in Riviera. Mohamed Baghry, 34 anni, originario di Casablanca ma residente a Biella in via Rosselli, è stato fermato l'altro giorno per una perquisizione. I carabinieri, che hanno fatto scattare la manette, gli hanno trovato addosso quarantacinque grammi di eroina, alcuni grammi di hashish e denaro per il valore di un milione di lire. Probabilmente in arrivo da una recente trattativa andata a buon fine.

Il marocchino si trovava in compagnia di un connazionale, C. A., 21 anni, residente anch'egli a Biella. Il giovane è stato denunciato. Le perquisizioni e le ricerche dei carabinieri di Biella, che duravano da diverso tempo con appostamenti ed intercettazioni ambientali, si sono ora spostate anche nel Ponente, dove collaborano con il comando savonese dell'arma, sono stati compiuti altri controlli.

Uno ha interessato un alloggio di Andora, in via della Cornice, dove pare che Mohamed Baghry avesse un secondo domicilio. L'indagine dei carabinieri è ancora in corso tra Piemonte e Liguria. Il sospetto è quello che per lo smercio alcuni quantitativi di droga Baghry stesse cercando nuovi sbocchi nel Ponente.

Rinviata per calunnia

Mariangela Schneck, 55 anni, è stata rinviata a giudizio dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Savona Fiorenza Giorgi. E' accusata di calunnia nei confronti dell'ex marito, Giulio Diomed, imprenditore, responsabile dell'Associazione commercianti di Albenga. La donna, nel 1992, aveva denunciato l'ex marito accusandolo di aver falsificato dei documenti di una società per evitare di darle del denaro. A sua volta Giulio Diomed aveva denunciato l'ex moglie di calunnia sostenendo di non aver in nessun modo falsificato i documenti. All'epoca, vicenda, resa pubblica dai giornali, aveva fatto molto scalpore soprattutto perché i due sono molto conosciuti nell'albenganese e appartengono a famiglie da decenni ad Albenga. Il giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi ha deciso di fissare la data del processo al 25 novembre del prossimo anno. [m. br.]

Non di rado algerini e marocchini sono nel mirino delle forze dell'ordine. L'ultimo arresto è avvenuto l'altro giorno nel centro di Albenga. Le manette sono scattate ai polsi di un marocchino di 30 anni trovato in possesso di cinque grammi di eroina. Più sesto che aveva appena venduto. [m. br.]

Non di rado algerini e marocchini sono nel mirino delle forze dell'ordine. L'ultimo arresto è avvenuto l'altro giorno nel centro di Albenga. Le manette sono scattate ai polsi di un marocchino di 30 anni trovato in possesso di cinque grammi di eroina. Più sesto che aveva appena venduto. [m. br.]

Indagini parallele sui casi Parenti e Neri

Videopoker e delitti Criminalpol in Riviera

SAVONA. Si spostano anche nel Savonese e in Sardegna indagini sul duplice omicidio di sposi genovesi Maurizio Parenti e Carla Scotto, «giustiziati» la settimana scorsa nel loro appartamento del centro storico.

E oltre alla squadra mobile, ora scende in campo anche la Criminalpol, che apre una pista che potrebbe portare a clamorosi collegamenti: quello con il business dei videopoker attivissimo anche nel Ponente ligure, e quello con l'omicidio di Roberto Neri, la giovane di Noli ammazzata in Sardegna.

Le indagini sul duplice delitto di Genova seguono diverse piste in vari ambienti, soprattutto in quello delle scommesse clandestine che, finora, sembra quello più accreditato. Nonostante lo stretto riserbo degli investigatori e dei magistrati pare, comunque, che siano in corso anche accertamenti in Sardegna e nel Savonese in relazione alla morte di Roberto Neri, anni la giovane di Noli ammazzata, nei giorni scorsi, con tre colpi di pistola alla nuca, nella sua villetta di Orosel, in provincia di Nuoro.

La donna, «freddata» da parenti non ancora identificate mentre si stava lavando i denti, gestiva insieme all'ex fidanzato un noleggio di videogiocchi nel nuorese. Proprio questa circostanza e la voce secondo la quale la donna avrebbe piazzato dei videogiocchi in alcuni locali genovesi, potrebbe far presumere un collegamento con l'attività di Maurizio Parenti, rappresentante di videogame dall'alto tenore di vita.

Le indagini della squadra mobile al comando del vicequestore Filippo Dispenza e della Criminalpol guidata da Gaetano Chiusolo sono estese anche al Ponente ligure. La pista è quella dei videogiocchi d'azzardo nei bar e nei locali notturni. Tra gli ultimi viaggi: Maurizio Parenti, tra l'altro, uno sarebbe stato proprio nel Savonese, comprensorio dove il del rappresentante genovese pare risultasse tra quelli dei distributori dei videopoker. [f. p.]

Ricerche a Varigotti

Trovata ieri la cadavere

VARIGOTTI. E' stata ritrovata ieri mattina, sana e salva, la cadavere di 55 anni abitante a Varigotti, uscita di casa l'altro pomeriggio alle 17 e che non aveva più fatto ritorno. La donna era nei pressi del campetto di Varigotti. Malgrado una malattia ha vagato tutta la notte ed ha sopportato il freddo pungente. Per le ricerche c'è stata una mobilitazione generale. Sono intervenuti vigili del fuoco, soccorso alpino, protezione civile, pubbliche assistenze, carabinieri e volontari.

Tutta Varigotti ha partecipato alle ricerche sino a notte fonda. La donna è stata avvistata in alcune fasce a monte del campetto del paese. Probabilmente ha vagato lungo il cosiddetto sentiero dei cinghiali, spiega il vice sindaco Livio Operto che ha partecipato alle ricerche. Dopo un controllo in ospedale la donna è già tornata a casa. [a. r.]

Spesa di 286 milioni

Per l'acquedotto in Valle Rollo

ALBENGA. Per eliminare l'anomalia di «alcuni cittadini» di regione Rollo, rimasti senz'acqua potabile, poiché non allacciati alla rete idrica comunale, si assegneranno mercoledì prossimo i lavori di ampliamento della rete comunale per un importo di 286 milioni. Nell'occasione verranno anche appaltati lavori per regione Arian per una spesa di 207 milioni.

Il vicesindaco Gianni Lucarelli, dopo aver ricordato l'acquisizione in data 10 ottobre scorso dell'acquedotto irriguo di regione Rollo, afferma: «Esiste un contenzioso che vede contrapposto il Comune la società «San Lazzaro», mentre in atto ricorsi sui quali il Tar di deve ancora pronunciare».

Abbiamo comunque disdetto il rinnovo della concessione alla «San Lazzaro» nei tempi e nei modi dovuti. [r. sr.]

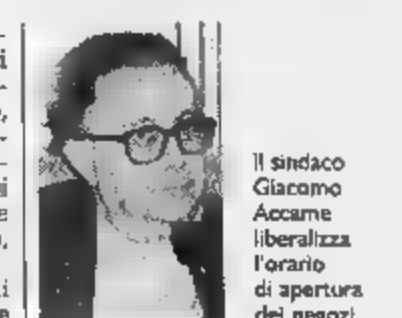
Da dicembre gli esercenti potranno tenere aperti i negozi sino alle 23

Orari liberi per i negozi di Pietra

Una ordinanza per incentivare il commercio

PIETRA L. E' ormai quasi totale la liberalizzazione degli orari dei negozi a Pietra Ligure. Dall'ultima ordinanza del sindaco, Giacomo Accame, riferita al periodo in cui è in vigore l'ora solare, si desume che i titolari dei negozi sono liberi di scegliere come e quanto tenere aperto, non solo durante le feste.

La differenza d'orario fra gli alimentari e le altre categorie (beni strumentali e non alimentari) è minima: tutti devono chiudere alle 20, gli alimentari possono aprire alle 7,30, gli altri alle 8. Dal 6 dicembre al 6 gennaio tutti i negozi potranno tenere aperto la sera alle 23. Durante l'orario il negoziante potrà decidere come e se fare la chiusura pomeridiana. E' consentito l'orario anon stop (in bassa stagione non utilizzato) così com'è ammesso, con semplice avviso ai consumatori, di saltare il turno di chiusura settimanale. Sono po-



Il sindaco Giacomo Accame liberalizza l'orario di apertura dei negozi

chi per ora quelli che ne approfittano. Le tre mezzogiornate di chiusura, non obbligatoria, per turno restano il lunedì mattina per i non alimentari, il sabato pomeriggio per i beni strumentali e il giovedì pomeriggio per il settore alimentare. Libertà completa dunque alla domenica anche se a Pietra gli alimentari (praticamente tutti) tengono chiuso in questa stagione. Da notare invece che molti esercizi pubblici, soprat-

tutto bar del centro, hanno abolito il giorno di chiusura settimanale. Sino a pochi anni fa in autunno a Pietra (ma anche in altre città) c'era il rischio di dover fare molta strada a piedi per bere un caffè. Almeno questo non succede più.

Il settore del commercio da alcuni anni in subbuglio a Pietra Ligure. Da una parte c'è la fuga, con polemiche, di molti pietresini verso città limitrofe per i loro acquisti. Dall'altra si rischiodano le proteste per la «massiccia» presenza estiva di venditori ambulanti, sia quelli autorizzati che quelli non, italiani che extracomunitari. «Entro una decina di giorni faremo l'assemblea degli associati che deciderà come rapportarsi con il sindaco anche su questo problema che sta danneggiando l'intera categoria», precisa il presidente cittadino dell'Ascom Sergio Pizzignach. [a. r.]

MUSÉE DE L'AUTOMOBILISTE
06250 MOUGINS - France
Autoroute A8 Aire des Brégoires (km Antibes e Cannes)

Organizza
il 37° Mercatino scambio di auto e moto
Parti di ricambio, modelli ridotti, Giocattoli, Curiosità, Collezioni, ...
1 e 2 novembre 1997
Aperto dalle 10.00 alle 18.00
Entrata: 25 FF

Informazioni e iscrizioni:
Tel. 00-33 4.93.69.27.80 - Fax 00-33 4.93.46.01.36

La MAER Spa,
per la promozione e vendita
di materiale manifatturiero
e prefabbricati per l'edilizia,
CERCA GIOVANI
ambiziosi e dinamici
per province di
Imperia e Savona.
Offre interessante occasione
di sviluppo professionale
con guadagni proporzionali
al proprio successo.
Titolo: Architetto, Geometa
o equivalente.
Telefonare ora ufficio
0172/561224.

L'ABBONAMENTO.
il miglior amico
di chi legge
La Stampa.
LA STAMPA

Musica con i «Karikatura» al Number One. Gli «Alborada» allo Ju Bamboo

Molella protagonista al Moghi

Si balla al Covo, al Camilla, all'U'Brecche

Dj Molella al Moghi di Albenga. I «Karikatura» al Number One (riaperto ieri) e gli «Alborada» allo Ju Bamboo di Savona, i «Tempo Perso» al Giuditta Rockcave di Borge. Questo il sabato notte in Riviera. Serata in discoteca anche al Thenax di Celle, al Fantastique di Cairo, al Camilla (ex Gulliver) di Noli, al Millennium di Tovo, allo Scotch Club e al Covo di Finale e all'U'Brecche di Alassio.

Alla discoteca Gilda musica commerciale e underground. Musica dal vivo della «Jan Session Pais» al Mister Pub.

STELLA. Liscio e revival Da Santina.

L. Sabato dance al Thenax con «Anche gli angeli» divertono: dj Pierre, Paolo Pan, Davidino. Mammo e lo speaker Roberto De Santis.

M. Ritorno al bar Tosta, al TuttiFrutti, all'osteria Al Pampino e all'osteria La Madonna.

ALBISOLA S. Ritrovi al Pilar e alla Dolce Vita.

CARO. Musica dance da ballare alla discoteca Fantastique (venerdì e sabato sera). Ritrovo al Beep Pub, al La Nicchia e al Dobro. Riparte venerdì prossimo l'ex discoteca Symbol.

Liscio-revival alla Società operaia: questa con l'orchestra Leaders.

SAVONA. Allo Ju Bamboo di via Fanagosta funky rock dei «Alborada». Al Number One di Legnaro rock «genuino» dei «Karikatura». Liscio e revival de «Campagnoli» al dancing Milleluci di Legnaro. Sempre spazio live al Pirata con il duo Simona ed Andrea. Revival l'orchestra Sandrino Piva all'Aurora di Valleggia. Orchestra al dancing Le Chat. Ritrovo al Saxa Rubra, alla Boutique della Birra, al Babalundè e al Tnt.

VADO L. Dancing a Sant'Ermete: ballo con la «Beppe Tropic Bands». Al Dau Baci live.

Musica dal vivo al road pub Sinte Galeshka di Portovado.

Sabato alla nuova discoteca Camilla (ex Gulliver) con due piani di musica: Dj Charlie, Michelino, Giuliano R e Angelo Rainondo con sorpresa «Halloween party». Sabato al Verti Club (ingresso solo Arci). Musica jazz dal vivo, come ogni sabato, alla locanda di Giuda, a cura dei Massenger dell'associazione Amici del jazz.

FINALE L. Al Covo doppio settore: i ritmi latini della «Procedura Pluviale» nell'arena sul mare e il settore privé con la dance Anni '70 e '80. Liscio e revival, oggi e domani, con le «Nuove Immagini» al dancing El Patio. Sabato in discoteca anche allo Scotch di palazzo Moroni, Piano bar al Vittoria. Discobar al Baquito. Discobar al Miro con la musica dal vivo.

M. Musica dal vivo alla taverna del Cucciolino con il duo «Di Di».

SG. Millennium (ex Hacienda) in via Botassano: nuovo look, due piani di musica com-



Moghi si balla — il dj Molella

merciale e underground. **BORGIO V.** Ancora musica dal vivo da ballare (rock, metal ed altro) al Giuditta con i «Tempo Perso».

PIETRA L. Messaggeria e karaoke al Dolphin's Dancing e genere latino al Batida sul lungomare. Ritrovo al Barone Rosso.

LOANO. Musica dal vivo al Movida. Dance e discoteca al Tropicana (zona porto). Genere dancing con i ballabili Anni '60 e '70 al Saita. Ritrovo al Cray

Night e al Luca's. Liscio e revival con l'orchestra Sandro Morone al Manhattan Inn. Rinvio al 15 novembre il concerto dei «Cardosantos» previsto questa sera al Circolo «Calvinco» del Kursaal.

CERIALE. Ritrovo al Tequila e all'Old Mill Pub.

Halloweem. Pensando al futuro al Blade Runner pub.

Al Moghi (Polo 90 di via per Garosio): dance con i dj Molella e Angelo Valdora, live e cover e ritmi latini al «Moghi».

Serata live revival Anni '70 e '80 alla Piazzetta degli Artisti. «La febbre del sabato sera», trent'anni di grandi successi mixati da Fulvio Negro al Black Out.

Vadino. Cena in musica con Gianni Duca al ristorante La Marinaia. Ritrovi alla Città Vecchia e al Caffè Noire. «No One but you», il nuovo singolo dei Queen dopo sei anni è in anteprima da oggi su Radio Onda Liguria.

VILLANOVA. Superliscio al Salone dei fiori con l'orchestra Cristina Campi.

Sabato commerciale alla discoteca all'U'Brecche. Sabato sud americano al Café Latino (ex El Cielo). Musica dal vivo al Boccaccio Club. Genere dancing al Manila Club. Genere dancing all'M4 e al Vip. Musica al vivo al Fred Music.

Liscio e revival al Timone e al complesso turistico Ariston.

Il mercatino a Finalborgo

Ad Albenga mostra di Crawford Ai chioschi Arnaldo Pomodoro

Mercatino a Finalborgo. Queste le manifestazioni a le vedere del fine settimana nel Ponente.

Mostra ornitologica nel teatro del Gesù Bambino. Praga dalle 9 alle 20.30.

Bonsai in mostra al centro botanico Cavaglia di via Natta.

ALBISOLA M. Opere di Mario Bonilauri e esposizione al Circolo degli Artisti. Mostra permanente di opere d'arte contemporanea nelle sale espositive «Giuseppe Mazzotti».

Alla galleria Cona mostra personale di Arturo Santillo. «Moda in passerella», lunedì alle 21 al teatro Chiabrera, in favore della lotta contro i tumori: prevendita in (12 mila) presso le ditte partecipanti, lunedì al teatro (10-12-15-17).

L. Mercatino delle cose antiche e dell'antiquariato ogni domenica (mattino e pomeriggio) nei chioschi di Santa Caterina a Finalborgo a cura del

Centro storico del Finale. E' visitabile al 10 novembre all'Oratorio De' Disciplinanti di Finalborgo la mostra «Arnaldo Pomodoro, sculture e grafiche». Aperto tutti i giorni, compresi i festivi (oggi e domani) ma escluso il martedì, dalle 9 alle 19.

E' stata inaugurata la nuova biblioteca civica. Costituita dal Comune con un patrimonio iniziale di 2000 volumi, si trova in via Ticino, nell'edificio della scuola media. Si tratta, attualmente, di una struttura di piccole dimensioni con progetto di sviluppo.

Mobili d'epoca del 1700-1800 in mostra alla Piccola Galleria sotto i portici.

ALBENGA. «Ritratti» di Joan Crawford alla galleria d'arte Ristori via dei Mille (dal lunedì al sabato). Corsi di danza classica e moderna per bimbi e par

adulti, curata da Gabriella Panchetti, presso il centro ginnico «Danceland» di via Piemontese.

PRIME VISIONI IN PROVINCIA



Arriva con «Il quinto elemento»

Il kolossal fantascientifico «Il quinto elemento», il drammatico «Tempesta di ghiaccio» e il thriller «The peacemaker» sono le prime visioni di questo fine settimana in provincia di Savona. «Il quinto elemento», grandioso film di fantascienza diretto dal regista francese Luc Besson e interpretato da Gary Oldman, nei panni del cattivo di turno, e da Bruce Willis, in quelli di un taxista coraggioso, è in programmazione all'Astor di Savona, al Verdi 1 di Varazze, al Loanes di Loano e all'Astor di Albenga. Il drammatico «Tempesta di ghiaccio», con Sigourney Weaver e Kevin Kline, è al Diana 2 di Savona; il thriller «The peacemaker» con George Clooney impegnato ad evitare lo scontro di due treni carichi d'armi nucleari è all'Eldorado di Savona e all'Ondina di Finale. Fra i film appena usciti c'è anche il thriller «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts alle prese con complotti veri e falsi al Colombo di Alassio e al Diana 2 di Savona. In quattro sale (Diana 1 Savona, Ritz Alassio, Abba Cairo Montenotte e Verdi 2 Varazze) proseguono le proiezioni di «Fuochi d'artificio». [a. r.]



Piazzetta Sant'Agostino a Verezzi

BORGIO VEREZZI. Sono i due Festival estivi più importanti della Liguria, hanno entrambi riconosciuto rilevanza nazionale e internazionale e allora, per incrementare ancora il proprio peso e avere la sicurezza finanziaria adeguata, hanno deciso di chiedere un'approvazione regionale. Lo hanno fatto, all'unanimità, i Consigli comunali delle rispettive località della Riviera di Ponente: quello di Borge Verezzi per il Festival dedicato invece alla prosa, o giunto felicemente quest'anno alla 31ª edizione, lo aveva già fatto a fine settembre; quello di Cervo, per il Festival di da camera, che nel '98 approderà alla 35ª edizione, ha deliberato invece l'altra sera.

Un «gemellaggio» ben visto, a quanto sembra, anche a Genova: Maria Paola Profumo, l'assessore regionale al Turismo, ha più volte avuto modo di sottolineare anche all'estero la rilevanza di queste due consolidate manifestazioni, che abbinate felicemente aspetti culturali e turistici, mentre parole di elogio per l'iniziativa ha avuto anche Ful-



Piazzetta Sant'Agostino a Verezzi

Vassallo, assessore regionale al Bilancio. Sarà proprio la Regione, adesso, a dover approvare la legge e individuare nel bilancio apposti capitoli di spesa per finanziare in modo idoneo i due Festival, che hanno un proprio bilancio di 700-750 milioni all'anno ciascuno e che, dalla Re-

L'obiettivo è quello di potenziare i rispettivi programmi

Verezzi e Cervo «gemelli»

I due maggiori Festival estivi della Liguria chiedono una legge regionale che garantisca i finanziamenti. Uno scambio di spettacoli nell'estate '98

Santillo, antico e attuale

SAVONA. Severo e drammatico, il tratto di Arturo Santillo riveste dal 18 ottobre la scintillante nuova galleria di Carmen Cona. Il centro culturale di via Boselli 33r, dopo «World & Colours» di Baglietto ed in attesa del tradizionale «Natale per l'Arte» che scatterà il 25 novembre, offre la personale del 47enne pittore genovese, da 25 ben noto nel mondo artistico ligure e nazionale. La mostra, che resterà aperta fino al 15 novembre (orari 9-12,30 e 15,30-19,30, esclusi domenica e lunedì), offre una decina tra opere grandi e più contenute, ed è un viaggio nell'assoluto, nel sobriamente sofferto, quell'«Antico atemporale» che permea la produzione di un grande studioso della plasticità intesa partecipazione, contributo permanente e affratellante alla grande avventura dell'uomo. «Redenzione», «Sacrificio di Isacco», «Est», «L'età della ragione», dominano tra gli altri la Galleria Cona, per un evento da non perdere.

gione, hanno ricevuto nel '97 un contributo di 90 milioni a testa.

Tanti gli aspetti comuni a questi Festival: hanno ambedue superato il trentennale e quindi sono realtà ben consolidate e radicate, hanno vissuto un passaggio di competenze organizzative dai comitati provvisori agli Ept e

infine ai Comuni, hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento della Presidenza del Consiglio. E, inoltre, i due Comuni di ridotte dimensioni (1.800 abitanti Cervo, 2.300 Borge), hanno conservato centri storici e grandi pregio architettonico e storico.

Spiegano Enrico Rambado, il sindaco di Borge Verezzi, e Vittorio Desigoli, il vicesindaco e assessore al Turismo di Cervo: «La proposta di una legge regionale destinata alle due manifestazioni nasce dall'esigenza di salvaguardare e rafforzare la loro attività, e soprattutto di mantenere il mantenimento delle attuali risorse provenienti dal Fondo unico per lo spettacolo, anche nel caso del ventitato passaggio delle competenze alla Regione».

C'è più: se il progetto, come sembra molto probabile, dovesse andare in porto già per l'anno prossimo, il «gemellaggio» non sarebbe solo di natura burocratica, ma - nelle intenzioni dei due comitati organizzatori - andrebbe oltre, e si concretizzerebbe anche in scambio di spettacoli: un concerto di Cervo in piazzetta Sant'Agostino, magari per inaugurare la stagione di prosa, e un recital teatrale di Verezzi, a Cervo, in un teatro di Cervo, 2.300 Borge), hanno conservato centri storici e grandi pregio architettonico e storico.

Stefano Delfino

Per l'entroterra

Un progetto per i sentieri del Melogno

LOANO. Prende il via il progetto «Sentieri Terre Alte» da Toirano al colle del Melogno. E' il progetto della Comunità montana del Pollupice e del Cai di Loano in collaborazione con associazioni «A Cumuna Veggian», biblioteca di Toirano, Gruppo speleologico Cynus, «Eco Volos» Toirano, Pro loco di Balestrino, Circolo Giovane Ranzi e tutti i Comuni interessati al progetto.

Il «Sentieri Terre Alte» partirà da Toirano, attraverso i Comuni di Balestrino, Boissano e Loano raggiungerà il «Rifugio di Pian delle Bosse» per poi proseguire a Pietra, Giustenice e Magliolo sino a raggiungere il passo del Melogno. Lungo il percorso si potranno ammirare antichi mulini, frantoi, ponti medioevali, vecchie fornaci, grotte, sentieri napoleonici, palizzate di roccia, rifugi alpini oltre a flora e fauna di cui è ricca la zona. Ci sarà anche una pubblicazione ad hoc. Il progetto sarà presentato in un convegno il 15 novembre in Comune a Loano. [a. r.]



SAVONA **OGGI**

ASTOR. Tel. 854.627. **Il quinto elemento.** Or. 15,30, 17,45, 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Fuochi d'artificio.** Or. 15,45, 20,15, 22,30. Lire 12.000; 7.000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Tempesta di ghiaccio.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Lire 12.000; 7.000.

3. Tel. 825.714. **Ipotesi di complotto.** Or. 16,15, 19,15, 22,15. Lire 12.000; 7.000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **The peacemaker.** Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

JOLLY. 850.570. **Fitz e luci rosse.** Or. 15, 22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

1. Tel. 838.63.22. **(Mojito).** Or. 15,30, 17,30, 20,30, 22,30. Lire 8.000; 5.000.

Batman e Robin. Or. 19,30, 22,30. Lire 8.000; 5.000.

640.263. Ipotesi di complotto. Or. 19,15, 22,30 e prefest. anche spett. 15,45, 18, 19.000.

640.427. Fuochi d'artificio. Or. 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6.000; 5.000 anziani

ALBISOLA. Tel. 51.413. **Copland.** Or. 18,10, 20,20, 22,30. Lire 10.000; 6.000.

50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30. Fest. e pref. alle 18,10. Lire 10.000; 7.000.

ALBISOLA SUPERIORI. **OGGI RIPOSO.**

10.30. Fuochi d'artificio. Or. 11,30. Lire 6.000.

FINALE LIGURE. **ORDINA.** 592.200. **The Peacemaker.** Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8.000.

LOANO. **DEI.** CHIUSO.

LOANESE. 669.961. **Il quinto elemento.** Or. 20,30; 22,30. Fest. e pref. alle 15, 18,30. Lire 10.000; 6.000.

MILLENNIO. **LUX.** programma. Or. 11,30. Lire 7.000; 5.000.

SASSELLO. **TEATRO SASSELLO.**

VARAZZE. **1.** Tel. 97.249. **Il quinto elemento.** Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,35. Lire 12.000; 8.000.

STASERA AL CINEMA

VERDI 2. Tel. 97.249. **Fuochi d'artificio.** Or. 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8.000.

FINALE LIGURE. **ORDINA.** 592.200. **The Peacemaker.** Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8.000.

LOANO. **DEI.** CHIUSO.

LOANESE. 669.961. **Il quinto elemento.** Or. 20,30; 22,30. Fest. e pref. alle 15, 18,30. Lire 10.000; 6.000.

MILLENNIO. **LUX.** programma. Or. 11,30. Lire 7.000; 5.000.

SASSELLO. **TEATRO SASSELLO.**

VARAZZE. **1.** Tel. 97.249. **Il quinto elemento.** Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,35. Lire 12.000; 8.000.

IMPERIA

IMPERIA. Tel. 506.060. Chiuso fino al 13 novembre per Sanremo Giovani.

ARISTON. Tel. 506.060. **Ipotesi di complotto.** Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **The Peacemaker.** Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Lezioni di tango.** Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Tempesta di ghiaccio.** Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CERIALE. Tel. 507.070. **Fuochi d'artificio.** Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

507.070. Solidato Jans. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

Interpretate dall'albisolese Marco Stella

Le canzoni di Pensori protagoniste al Tenco

ALBISOLA. Un cantautore albisolese porta un importante pezzo di vita. Bormida sul palcoscenico del Tenco. Toccante interpretazione del cantautore Marco Stella sul palco del più famoso festival della canzone d'autore. Accompagnato dalla sola chitarra, Marco Stella ha proposto un suggestivo omaggio all'autore cairese Mario Panseri, interpretandone la sua «Ci siamo lasciati così». Un lungo e caloroso applauso ha sottolineato non solo l'interpretazione di Stella, ma anche la figura dello scomparso autore cairese.

Manifestazione che, ancora una volta, ha dimostrato il inimitabile ed intramontabile fascino, dovuto anche dalla completa autonomia rispetto all'impersonale logica del mercato discografico di massa, in una filosofia che alterna ai grandi nomi, da Guccini a Conte, da De André a Vecchioni, anche giovani autori. [m. c.]



Il cantante Marco Stella

ANDORA

Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

***Il mese
del
Visone***



***Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi***

Gruppo Alta Italia

ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

** Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!*

DOMENICA APERTO

Vigilia agitata per il match al Comunale col Savona, i biancazzurri ancora sul «mercato»

La Sanremese perde Spatari e Grillo

Forfait tra i matuziani, Cichero non dà la formazione

SANREMO. Grillo e, ancora, Spatari ko. Sono le brutte notizie per la Sanremese alla vigilia del derby di domani alle 15. ■ Savona. Grillo si è procurato uno stiramento in allenamento: esami medici più accurati stabiliranno l'entità dell'infortunio, ma la sua presenza in campo domani sembra impossibile.

E anche Spatari, da qualche domenica alle prese con un noioso malanno, sembra difficile possa giocare: in settimana si è allenato, ma ha accusato il riacutizzarsi dell'infortunio. Se ■ la farà, via libera alla coppia d'attacco Calabria-Bisignani, già in campo (con ottimi risultati) domenica a Cuneo.

Per sostituire Grillo, un «under», l'allenatore Luigi Cichero farà ricorso con tutta probabilità a Brignoli anche ■ il giocatore, in servizio militare ad Alessandria, non si prepara da tempo con la squadra biancazzurra. Per tenersi in forma, in queste ultime settimane, si è allenato qualche volta con la Novese. Poteva scoccare forse l'ora ■ di Manduca, altro «under», ma anche lui ha problemi: ha rimediato una distorsione lunedì ad Asti, durante l'allenamento della rappresentativa under 18 del girone. E non c'è la a recuperare. «Difficile, in questo ■ mento, ipotizzare la formazione anti-Savona. Deciderò all'ultimo», dice Cichero. E non sembra solo la prattica che spesso fa parte del copione della vigilia di un derby che sarà stavolta diretta dal bergamasco Licini.

Intanto proseguono le manovre di mercato. Ieri Marco Samaritani, trentenne attaccante del Civitavecchia che ■ è allenato in prova per qualche giorno con la Sanremese, ha lasciato il gruppo. Non sarà lui l'uomo in più dell'attacco. «Ci sono molte trattative», dicono in corso Mazzini. Ma non trapela nulla, anche per non compromettere contatti in corso e far lievitare prezzi e quotazioni.

Con l'apertura ufficiale delle liste dovrebbe scattare anche il capitolo cessioni. I biancazzurri hanno già perso i giovani Agen, rientrati alla Samp. ■ Priano tornato al Ventimiglia. Ora ■

parla di ■ mi più «pesanti». Accanto alla partenza praticamente certa di Luca Moroni, uno dei giocatori di più lunga militanza biancazzurra che verrà lasciato libero (per lui la destinazione più probabile pare l'Argentina, in subordine l'Ospedaletti), potrebbero esserci quelle di Ferri ■ Santoprete. Richieste anche per Riolfo, che però dovrebbe restare. Sul fronte degli under arriverà Siciliano dall'Ospedaletti, che avrebbe perplessità a cedere anche Brogna (si crede al suo talento, non si vorrebbe sacrificarlo troppo in panchina alla Sanremese). E' probabile che, visto anche il servizio militare di Brignoli e gli infortuni a Grillo ■ Manduca, si cerchi un altro difensore under di valore, pronto per la prima squadra.

Bruno ■■■■■



Grillo, «under» di valore, è fuori uso

Biancoblu: punta albanese?

Altre trattative per Montali & C. ma domani niente volti nuovi

SAVONA. La ventata d'ottimismo per il cambio di gestione e di allenatore, con tanto di arrivo dei rinforzi, ha investito lo spogliatoio e non importa se qualche giocatore partirà (un paio, la previsione): in compenso mister Caneo prende tutto ■ serietà da professionista, e chiede ad Eretta ■ condurlo nella sgambatura del venerdì.

In più, stamattina, ancora al campo per la rifinitura con un po' di malumore per qualche

«senatore». La formazione per Sanremo sarà fatta ■ gli attuali tesserati e ci sarà il rientro di Cremonesi: pare che il mister voglia far applicare ai suoi la «zona», ma la verifica ■ avrà solo a Sanremo per un difficilissimo confronto. I fratelli Montali stanno operando a fondo e cercano di ricostruire il vecchio tessuto societario reinserendo dirigenti usciti di scena: è il caso di Carlo Bertolotto che ha riavuto i gradi da general manager ■ per il settore giovanile. Bertolotto è poi impegnato nel recupero del materiale (nuovo) rimasto ai giocatori partiti per altre squadre.

«E' un capitale societario e voglio che torni al Savona», ■ il suo commento. Gianfranco e Maurizio Montali erano ieri accompagnati da un procuratore albanese il cui fratello gioca nel Musciano nel Nazionale dilettanti. «Mio fratello è alto 1,90, ■ attaccante ■ quest'anno ha giocato 7 partite segnando 4 gol», dice in perfetto italiano. L'attacco per ■ bomber è palpabile, non è detto che tutto ■ perduto: giovedì sera ad una cena ■ lavoro lo staff biancoblu (e c'era anche Enzo Grenol) ha valutato il distacco dalla prima e ■ fosse il caso di impegnarsi a fondo già in questo campionato per salire di categoria. Ma 16 lunghezze ■ distacco sono troppe, e gli sforzi (non certo immani) dovrebbero rivolgersi solo all'obiettivo-salvezza.

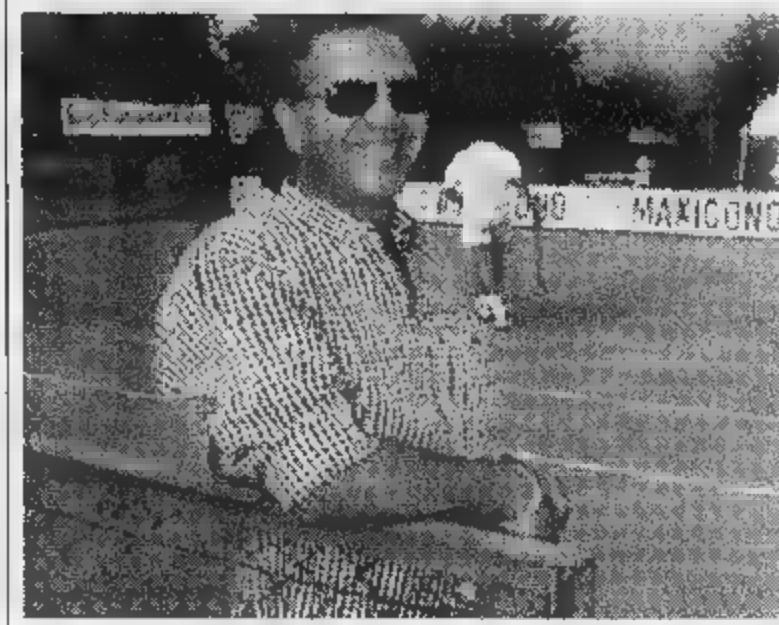
Intanto la società ha reso noto che per ■ derby di oggi della San Bartolomeo se la vedrà ■ l'Albenga, gran favorita del campionato di Promozione. Gli altri accoppiamenti vedranno di fronte Arenzano-Bolzanetese, Sestrese-Grassano e Sestri Levante-Migliarinese. [b. m.]

Nanni De Marco

Parla Bertolucci, capitano azzurro

Davis a Genova?

«E' possibile»



Bertolucci ha sostituito Panatta come capitano ■ giocatore nella Coppa Davis

GENOVA. Da quanto tempo Genova non ospita un avvenimento sportivo di valore internazionale? Da ieri pomeriggio, ossia da quando Paolo Bertolucci, capitano di Coppa Davis, ospite del comitato ligure della Federtennis, ha incontrato i giornalisti in un ristorante ■ centro, c'è una concreta possibilità che la carenza possa finire. L'interruzione sarebbe rappresentata dalla scelta della struttura di Valletta Cambiaso ad Albano come sede dell'incontro di Davis contro l'India, dal 3 al 6 aprile prossimi.

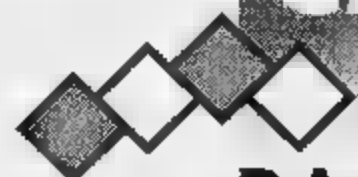
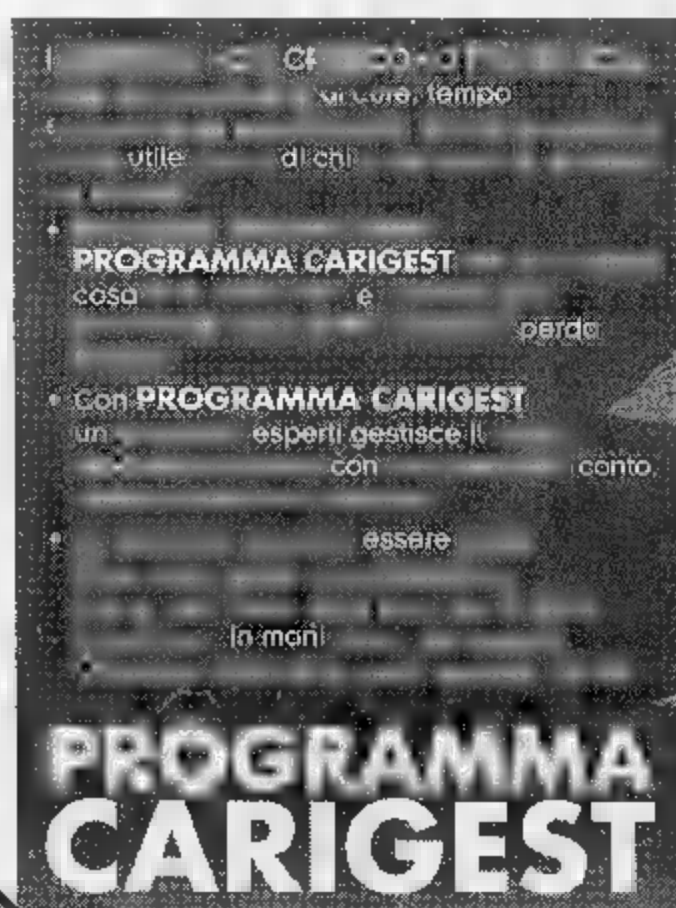
«Allo stato attuale delle ■ sono in ballottaggio - ha rivelato Bertolucci - Milano, Prato, Reggio Calabria e Genova. Non ■ me scegliere, la Fit deve ancora decidere, però posso «ipotizzare» che Reggio e Prato abbiano poche speranze ■ farcela. Il duello vero è tra Genova e Milano. Il capoluogo lombardo non ospita ■ match di Davis dal '62. Per me comunque non ci sarebbero problemi neppure per Genova. Conosco molto bene Valletta Cambiaso, sono venuto più volte per il Trofeo Ip ■ ho visto un ambiente adatto ■ molto tranquillo. ■ che ■ dirò ai dirigenti

che mi stanno bene sia l'uno che l'altro, lasciando a loro la decisione».

Lo spiraglio aperto dal indimenticabile compagno di doppio di Panatta ■ notevole ■ lascia intravedere ghiotte opportunità. Bertolucci da qualche suggerimento: «Bisogna fare qualche lavoro. Il Comune dovrà attivarsi ■ per tempo, dando una sistemata agli spogliatoi. Poi un mese prima del match bisognerà rifare ■ fondo mentre il pallone tensostatico ■ potrebbe togliere dieci giorni prima». Non si sbilancia neppure sulla formazione che affronterà l'India ■ anche qui lancia un segnale verso la Liguria: «I nostri avversari sarebbero terribili ■ tutte le altre superficie, sulla terra ■ mono. Occhio però ■ loro doppio che ha vinto ■ tornei Atp. Temo soprattutto Leander Paes che ha strappato a Furlan il bronzo ad Atlanta. Furlan l'ho visto in calcio. Se sul doppio Nargiso-Camporese non ho dubbi, per il singolarista da affiancare ■ Gaudenti devo decidere. Farò ■ stage a Milano a Novembre con 5-6 elementi, ■ ci sarà anche lo spezzino Simone Sanguinetti, salito al n. 93 della classifica Atp e al 2 in Italia». [d. s.]

Risparmio Appassito.

Risparmio Gestito Banca Carige.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

A Zinola nell'anticipo scontro al vertice tra i biancazzurri e il Legino

Prima, superderby a Savona

Anche Quiliano ■ Sant'Ampelio guardano con interesse ad ■ match per il quale è atteso il pubblico delle grandi occasioni. In primo piano pure le gare di Laigueglia ■ Spotornese

La sesta giornata della Prima categoria presenta uno scontro decisivo per il vertice della classifica: Zinola-Legino. La partita sarà disputata oggi pomeriggio, alle 15, sul campo di Zinola e si preannuncia incandescente. Le due compagini savonesi occupano infatti i primi due gradini della classifica, con lo Zinola costretto a inseguire a un solo punto il Legino, ma pronto a tentare di scavalcare i «cugini», possibilmente davanti a un pubblico numeroso, come si augurano i dirigenti savonesi. Il Legino, tuttavia, è reduce dal bel successo sul Quiliano, e intende dare battaglia, come conferma il presidente Carella: «Saremo al completo, per una gara importantissima ai fini del primato».

Il risultato dell'incontro odierno è atteso anche dalle altre inseguitrici, tra le quali due compagini particolarmente ambiziose: ■ Quiliano e il S. Ampelio. I savonesi paiono avvantaggiati: ospiteranno infatti una Taggese in piena crisi, costretta a occupare lo scomodo ultimo gradino della classifica, mentre la compagine bordighese sarà impegnata allo «Zaccaria», nel derby con il Don Bosco Vallecrosia. I dirigenti biancazzurri sperano in ■ pronto riscatto per una formazione sulla carta competitiva: «Finora la stagione non è stata entusiasmante, ma nella sconfitta ■ Spotorno sono emersi elementi positivi, che speriamo di concretizzare nel derby». Carcherà di approfittare del sesto turno anche la Carlin's, in ripresa dopo la vittoria ottenuta a Diana Marina. I nerazzurri ospiteranno domani il Camporosso, compagine da non sottovalutare, perché capace di eccellenti imprese, affidate alla fantasia ■ all'estero di Antonio Carbone.

Appuntamento importante anche per il Laigueglia, che domenica (ore 10,30) cercherà punti sul campo del Pietrabruna. Ai Piani di Imperia i biancazzurri si troveranno di fronte la squadra ■ Giordano, che, per quanto alle prese con problemi di organico, è decisa a dare battaglia.

Spotornese e S. Stefano si giocheranno invece un posto al sole. I savonesi, rinfanciati dal successo di domenica scorsa, hanno una buona occasione per avvicinare la testa della classifica, mentre il S. Stefano, dopo un avvio positivo, sembra aver perso smalto ■ non può permettersi ulteriori passi falsi.

Nelle zone basse della classifica spicca la sfida tra Borgia ■ S. Cecilia. I padroni di casa chiedono il via libera verso zone tranquille, mentre per la compagine ■ Albisola è già l'ultima spiaggia. Dall'ultimo posto in classifica, infatti, il S. Cecilia deve fare molta attenzione a non scivolare ulteriormente verso la Seconda categoria.

In ultimo, l'incontro Altarese-Dianese. Si tratta di una partita ricca di incognite ■ le due squadre. L'Altarese ha liquidato ■ misura il Pietrabruna e si presenta favorita, ma i rossoblu, sconfitti in ■ dalla



Sant'Ampelio, esperto portiere dello Zinola

Carlin's, sperano in una riscossa. «Domenica scorsa siamo stati battuti 2-0, ma il risultato ■ bugiardo, se si valuta la quantità di gioco svolta dalla nostra squadra. Purtroppo, però, abbiamo gravi difficoltà in fase realizzativa, ma ci auguriamo di superarle proprio a partire dalla sfida di Altare». Un anticipo anche nel torneo di Eccellenza, dove il Pontedecimo ospiterà il Baiardo (Pontedecimo, ore 14,30).

Luca Anumilli

Anticipo anche in Seconda

Rischiano Bordighera e Sassello Terza: Letimbro facile in fuga?

Domenica ricca ■ confronti interessanti in Seconda ■ Terza categoria, ricordando che in settimana diversi team sono stati impegnati in recuperi e Coppa Liguria. «Coperluna» dedicata per il girone ■ dove mercoledì ■ è stato recuperato l'incontro (sospeso per vento al primo turno), Magliolo-Sanremo Poggese vinto 2-1 dai padroni ■ casa che hanno avuto in Pironelli, autore di una doppietta, il protagonista.

Il Magliolo ha così ottenuto i primi 3 punti del torneo e domani dovrà fare i conti con il Calice, che invece è a quota zero. Tra le protagoniste anche l'Alessio Auxilium (9) che giovedì ■ ha dovuto subire una pesante 4-0 dal Pietrabruna, venendo così eliminato, al secondo turno, dalla Coppa Liguria. La compagine alessina di fronte a Borghetto (6) «decimata» dal Giudice sportivo, ■ Cangini e Insolito bloccati per tre turni. Il Bordighera (12), capolista ■ punteggio pieno, attende il Pontedecimo (5) in ■ partita all'apparenza senza

problemi. Le altre: Celle (8)-Riviera Fiori (10); Dolce (5)-Andora (6); Riva (2)-Veloce (8); Sanremo (0)-S. Filippo (3).

Nel girone ■ uno dei match più interessanti ■ Sciarborasca-Cameranese, in programma a Cogoleto domenica 10,30. La capolista Sassello (10) fa visita allo Speranza (8) in uno dei match più attesi del quinto turno (le cui si giocherà alle 17). Le altre: Albisola (2)-Carcarese (8); Aurora (1)-Calizzano (5); Bardinetto (3)-Roccheto (1); Cengio (7)-Millesimo (4); S. Nazario (6)-Dego (4).

Anche la Terza categoria presenta incontri interessanti con la capolista Letimbro (10) ospite del Costarainera (3) in una partita che, almeno sulla carta, pare dall'esito scontato. Le altre: Leca (5)-Pontevecchio (5); Piana Crixia (0)-Cosseria (6); Priamar (3)-Valloggia (8); Badalucchi (2)-Mallare (8); Pallare (4)-Piodio (7); Muriolo (3)-Giovan S. Biagio (7) e Luceto (8)-Pontelungo (8) che, a giudicare dalla classifica, è ■ vero big-match.

Le squadre della regione vengono da pessimi debutti

Nel volley nazionale le liguri per il riscatto

L'unica consolazione per le quattro liguri che ■ preparano ad affrontare la seconda giornata dei campionati nazionali è che non potranno far peggio di quanto mostrato nel primo turno. Al massimo ■ ripeteranno l'exploit negativo di ■ sconfitte su 4... La partenza in salita ■ ipotizzabile dopo i risultati poco lusinghieri di Coppa Italia (l'Amatori ■ aveva partecipato, il Voltri è stato eliminato, le due di B1 hanno passato il ■ rno a fatica, ■ è giunto il ■ mento di scolarsi. Per tutte e quattro la seconda giornata ■ un test-verità: una seconda sconfitta sarebbe il segnale di un'altra stagione di sofferenze.

B1 maschile. L'Admo, che giovedì pomeriggio è stata incoraggiata dal sindaco Gabriella Mondello nel corso della presentazione in Comune, ritrova i tifosi: esordio interno al parco Lavagna alle 17,30 con l'Olimpia Bergamo. «I lombardi hanno vinto 3-0 in casa col Ruini Firenze, sono tosti e ambiziosi quanto il Grande Volley Asti. Ci aspettiamo in quanto matricole un avvio duro, il calendario non è stato per nulla amico. Contiamo moltissimo sul sostegno degli spettatori, l'antico Casinò Sanremo (1) e il Cengio (7) Millesimo (4); S. Nazario (6)-Dego (4).

B1 femminile. Il Latte Tigulio va a far visita a una vecchia

conoscenza, il Magic Traco Pinerolo. Anche le torinesi non hanno avuto fortuna nella prima giornata: ■-3 in casa del Trecale. «Il Pinerolo potrebbe essere alla nostra portata, gio- ■ in trasferta non deve condizionarci, in coppa abbiamo offerto buone prove anche lontano da Rapallo. Dobbiamo solo giocare con più tranquillità. Le nostre giovani nella gara con l'Omegna han sofferto un calo ■ concentrazione proprio quando stavano dominando. E' il prezzo per il ringiovanimento del sestetto base». Roberto Cacciato non è per nulla spaventato da questo difficile inizio e conferma il sestetto mandato in campo una settimana fa: Sinonini, Borghi, Romani, Marchi, Baldizzone, Marolotto.

B2 maschile. Ko in casa del Bodysystem Pinerolo, potrà andar meglio ai Capannoni di Voltri alle 17,30 contro il Mangini Novi, travolto in casa dal Vercelli (0-3). Enrico Dogliero, nuovo coach al posto di Merello, è sicuro che Ferrari & C. non faticeranno più di tanto a trovare la salvezza. Il Pinerolo era fuori portata, ■ il Vercelli la musica sarà ben diversa.

B2 femminile. L'Amatori Cella Rivareto gioca in posticipo domattina perché ■ Giletti Ponzona ha problemi con gli orari della palestra di Gattinara (Biella). Le avversarie han vinto 3-0 in casa della Sanmartinese e paiono intenzionate a proseguire su questa strada. (d. s.)

Pallacanestro

Fine settimana ricca di temi

Tornei nazionali di basket che propongono sempre sfide interessanti per le tre formazioni maschili o le quattro femminili liguri partecipanti. In C1, match casalinghi difficili per Don Bosco Houghton ■ Autorighi, trasferta alborofica per la Tarros; in B femminile, derby delle due riviere ad Ospedaletta (ospiti le lavagnesi ■ targate Polysport) e capolista Pistoia di scena a Savona.

B femminile. Quarta giornata, e praticamente domani sera sarà andata in archivio oltre un quarto della stagione regolare. Con le liguri, iscritte il Landini Lerici, destinate successivamente a disputare la poule retrocessione. Molto importante, in chiave futura, vincere gli incontri della stagione regolare: non porteranno punti infatti nella fase successiva tutto verrà azzerato, ma sicuramente morale.

L'incontro a livello ligure più interessante è in programma domani alle 17,30 ad Ospedaletta fra ■ locali (0) e Polysport Lavagna (2): levantine favorite, perché la differenza di valori sul parquet è notevole. La Cestistica Savonese (2) ospita domani alle 17,30 la capolista Pistoia (6): match praticamente chiuso per le sorelle Spanò e compagne. Lerici (4) stasera in ■ contro il Lucca (2), e chiusura del programma con Pontedera (4)-Pisa (4), stasera alle 21. Formula: le prime quattro sono ammesse alla poule promozione; tutte le altre squadre verranno inserite nella poule retrocessione.

C1 maschile. Sesta di andata con big match al Palazzetto ■ Sampierdarena: l'Autorighi Chiavari (2) ospita stasera alle 21,15 una delle due capoliste, il Bernareggio (10). Partita ovviamente dal pronostico savonese: ai ragazzi di Vittorio Vaccaro, ma il coach spera nella grande prestazione del suo collettivo per rimanere in partita fino all'ultimo.

In casa pure il Don Bosco Houghton (4), alle 21,15 contro il Carrara (8): Giancarlo Modafferi, dopo tre sconfitte consecutive, spera di riprendere la marcia conquistando i due punti. Infine Tarros Spezia, miglior ligure attuale (6), impegnata stasera alle 21 sul parquet del Voghera (4). Le altre di stasera: Ferrara (10)-Casalnuovo (0) alle 21, Sorsinese (2)-Piedenza (6) alle 21 ■ Rubiera (4)-Lumezzane (6) alle 21,15; domani alle 17,30 Chiari (0)-Castellonovo di Sotto (8) e Correggio (8)-Novellara (2). Formula: le prime quattro formazioni verranno ammesse ai playoff; le ultime tre retrocederanno in C2. (g. s.)

Oggi si disputa il 2° Trofeo delle Stelle

Pallare: pattini «grandi firme»

PALLARE. Le «grandi firme» del pattinaggio artistico si sono date appuntamento nella Val Bormida. Oggi, con una kermesse che, dalla prima mattinata proseguirà fino al tramonto ■ infatti in programma al palasport di Pallare la seconda edizione del «Trofeo delle Stelle-Trofeo Mika Caffè», organizzato dalla Società Pattinaggio Artistico Pallare in collaborazione con il Comune.

La manifestazione ■ aperta ■ tutte le categorie, con ogni società che potrà schierare al massimo tre atleti. In programma, considerato che la gara si articola in una sola giornata, solo gli esercizi liberi con il programma breve in mattinata e quello lungo nel pomeriggio.

Davvero ■ gli atleti ■ spicco, con copertina d'obbligo per Luca D'Alisera, neocampione del mondo Junior. Il pattinatore di Frascati ha promesso di esibirsi in un esercizio spettacolare, come del resto Valentina Noventa, vicentina, vice-campionessa del mondo, sempre nella categoria Junior.

Ovvio che l'appuntamento è anche l'occasione per conoscere anche i pattinatori liguri che in questa stagione si ■ ben comportati. In particolare i pattinatori di casa, allenati da Gabriele Severini, ■ che puntano sulle belle prove di Verena Marengo (Esordiente), Stefano Malerba (Allievo) ■ Paola Mus- ■ (Junior).

Da tenere d'occhio anche Ilaria Cannamo, esponente della Zinolese, mentre numerosa è anche la partecipazione della scuola genovese ■ rappresentata, tra le altre, da Sonia Traversa ■ Pattinaggio Voltri. Sara Sacchetti è invece la principale rappresentante del levante e difenderà i colori del Cridi Spezia.

Numerosi i premi messi a disposizione dalla società per ■ manifestazione che è diventata ■ classico del calendario. Alcune fasi della manifestazione saranno irradiate dal Tg3 Liguria, mentre sicura ■ anche la presenza delle principali emittenti private della Liguria. (g. o.)

La ristrutturazione della A2 nasconde grosse insidie gestionali

Baseball, incubo-Sicilia

Il Casinò Sanremo, squadra-guida in Liguria, potrebbe finire nel girone con tre formazioni dell'isola. Condò: «Una mazzata sul piano economico»

SANREMO. L'incubo-Sicilia è piombato sul baseball sanremese. Niente, sia chiaro, contro la bella isola ■ piuttosto molta preoccupazione per il futuro del Casinò Sanremo, società leader della disciplina in Liguria, iscritta al campionato di A2. La Federbaseball infatti ha preannunciato una rivoluzione nella «mappa» dei campionati.

In sintesi la A2, quella che interessa i matuziani, passerà da quattro a sei gironi, che verranno ristrutturati geograficamente. ■ qui nascono i problemi. Il Casinò Baseball Sanremo perderà i tradizionali avversari emiliani, conserverà quelli lombardi (Bollate, Codogno, Senago e Old Rags Lodi) e ne troverà tre nuovi di zecca, tutti siciliani: Messina, Catania ■ Ustica. Trasferte suggestive? Certo. Ma anche costosissime, per una società che conta su giocatori dilettanti rigorosamente ■ stipendio, da sempre abituata a bilanci all'osso, assolutamente non in grado di far fronte a trasferte che, necessariamente, dovranno ■

MOCCIA SU PRATO

Il Liguria si è già arreso

Mentre il baseball affronta il problema-Sicilia, c'è chi ha già alzato bandiera bianca. E' il Liguria Savona, che a causa dell'inserimento nel girone Sud di A2, ha dovuto rinunciare. Il tecnico Colla: «Abbiamo chiesto alla Federazione di giocare nel girone Nord, in cui tra l'altro figura ■ Catania. Ma da Roma ■ hanno voluto sapere, e abbiamo dovuto dare forfait. Spiace per la città, i dirigenti e soprattutto i ragazzi: ma faremo la ■ con lo spirito di sempre». Derbissimo intanto in Coppa Italia domani al Lagaccio di Genova tra lo stesso Liguria e il Cus Genova: in palio il primo posto nel girone regionale. All'andata finì 1-1. Colla: «Arriviamo a questa sfida entrambe imbattute, ma noi siamo carichi ■ tanta rabbia in corpo, proprio per la rinuncia alla A2». Il Savona di Bruzzone invece giocherà domani a Zinola alle 11 ■ l'He Genova: i biancoverdi dopo il ko col Liguria cercano il ritorno al successo. (r. p.)

re effettuate in aereo.

«Per noi è un duro colpo. ■ ha detto ■ presidente Renato Condò. Problemi di lavoro dei giocatori ■ soprattutto, problemi economici ci impediscono di far fronte ■ simili trasferte. Rischiamo di dover rinunciare». Anche i club siciliani avranno lo stesso problema? «Ma loro

possono contare su cospicui contributi della Regione Siciliana, aggiunge Condò. La bella ■ ancor più grossa ■ si pensa che rinunciando alla A2, la squadra sanremese ■ sarà retrocessa in B, come sarebbe logico pensare, ma precipitò fino alla C1. Come dire: distruggere il lavoro di questi anni. (b. m.)

9° SAVONA GOAL '97

TAPPA

Premio «SOTTOZERO»

- domenica 2 novembre '97
- 1 SANREMESE - SAVONA
 - 2 PEGLIESE - VADO
 - 3 GRASSORUTENSE - CAREIRE
 - 4 FINALE - SANMI
 - 5 BORGIO - S. CECILIA
 - 6 SPERANZA - SASSELLO

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

- Primi calci ■■■■■■
Pulcini ■■■■■■
Esordienti ■■■■■■
Giovannissimi ■■■■■■
Allievi ■■■■■■
Junior ■■■■■■

Nome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

Canoa, la prossima settimana saranno rese note le decisioni della giuria

Foto-referendum: ultime battute

In gara anche Gian Luca Berti, poco più di 3 anni

■ è riunita la giuria del concorso fotografico indetto per la manifestazione internazionale di canoa organizzata dalla Canottieri Sabazia, il Gran Premio Presidente della Repubblica: i risultati saranno resi noti la prossima settimana. Oltre 300 le opere dei fotomatori dell'Al ■ Italia giunte in redazione, lungo e certosino lo «spoglio» per identificare le più belle. Trentacinque i partecipanti, fra cui il valleggiante Gian Luca Berti di soli tre anni e mezzo (ovviamente con la collaborazione dei genitori, che gli hanno insegnato ■ usare la macchina).

Sono Gianna Renga, Rodolfo Falluca, Valeria Quarero, Giacomo Russo, Milena Salvo, Sara Frumanto, Gabriele Galli, Federico Piva, Sara Nalbi, Alberto Regazzoni, Giuliano Bresci, Furio Accornero, Alessio Bresci, Daniele Gazza, Piero Baglietto, Alessandro Buccheri, Elena Manziani, tutti di Savona. Poi



Tre immagini in concorso, realizzate al Gran Premio Presidente della Repubblica

Marco Leonelli (Sanremo), Fabio Delfino (Carcare), Enzo Franco (Venezia), Lorenzo Despi, Rolando Zanieri, Chiara Spirito ■ Daniele Gazza (Albisola Superiore), Vally Zanella e Raffaele Tarphetta (Venezia), Piero Daffonchio (Borghetto, vin-

ditore del concorso sul Giro d'Italia ■ Varese), Elena Colejani ■ Enrico Buratto (Torino), Al ■ Caldani (Verbania), Gian Luca Berti (Valleggi), Bruno Olivieri (Mallare), Stefano Castiglia (Carcare), Sara Soranzio (Monfalcone). (n. d. m.)



ATTARE E CAPITALI

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ABBIGLIAMENTO cado corso Orbascano Santa Rita 2 voltre aerei nuovi tal IX - XIV Tel. 011 339.233.

ATTIVITÀ nucleazione van... pneumatici forte passaggio vendesi. Tel. 551.4547.

CEDESI attività tal. XIII - XIV rifilatorie, carneio, in canovoso, affiancamento mensile. Tel. 0337 222.554.

ESIGOLA negozio alla levista settimanale zona Salsola, forte passaggio. Privato vende a privato. Tel. 011 434.0009.

ORIGINE CERCA orologeria avviata na corso Agnelli, Ricerchia 92 Tel. 0338 836.1764.

PRIVATA vende negozio in Venezia con locale collottante a servizio inferno. Tel. 09 - 1215 - 17 al 567.2490, Torceto.

LAVORO OFFERTA

OPERAI AUTISTI IIII

FRATELLI azienda pratica autocarri (ribaltabili, bilii, manovellati) a vicinanza Torino. Scrivere: Publinterpass 5113 - 10100 Torino.

FRATESTRO allestisce carrozze, carrozze aspietate. Fidia o Smeccia richiamo 3 anni di esperienza. via Codomo Model Srl Rivale Torino. Tel. 011 906 9911.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ABBIGLIAMENTO cerca commesse/consulente/soia max 25 anni bella presenza. Tel. lu. 02 4601 6011. Consegna e giovedì 14/15/20 al 0347 266 021.

CONFERENZE cerca per negozio di abbigliamento moda commissiono in Torino centro. Richiedi espediente specifico di vendita e di cassa. Inviare curriculum a: Publinterpass 171C - via Garibaldi 29 - 20123 Milano.

IMPREGIATI

AZIENDA servizi carta segretaria/comptenza inglese Windows, segretaria amministrativa, disponibilità training a Milano e in lavoro Torino. Tel. 011.4181 00 ufficio.

ASPERTUR pugili, **ASPERTUR** pugili
ASPERTUR pugili, **ASPERTUR** pugili
 Le corse. **ASPERTUR** pugili, **ASPERTUR** pugili
 - 101010 Torino

PROGETTISTA esperto attrezzature e sal-
 duttato cemento. CAD sistema tecnico in-
 cerca. Tel. 011 935.8043.

PROGETTISTA esperto AS/400
 esperienza quinquennale. Software Hou-
 seware. Tel. 741.2320 di mattina.

SOCIETÀ cooperativa cerca operatore con
 qualifica di fotografo per la zona di
 (Brescia) Tortona e Voghera. Scrivere a:
SOCIETÀ cooperativa. Software: Publikompass 5043 - 101010 Torino.

SOCIETÀ cooperativa cerca un operatore
 di tipo di classe per la zona di
 Piemonte. Software: Publikompass 5044
 101010 Torino

TECNICI

... alla produzione e servizi nella
 azienda sud di Torino ricerca per pro-
 getto tecnico ingegnere perito industriale
 • indottrinato meccanico milionario. Si ri-
 chiede buona conoscenza lingua
 inglese, ottima conoscenza dell'azienda
 e con capacità di operare in
 forma indipendente e con sistemi CAD
 disponibilità ad eventuali brevi viaggi
 all'estero. Manifestare con curriculum
 vitae inviando a: **SOCIETÀ** cooperativa 401
 no.011935.8043. 101010 Torino

COMMERCIALE estero plurennale esperienza, inglese, francese, tedesco, disponibilità a trasferte, esaminare proposte di lavoro. Tel. 0725.470.8848

**zib standard anche non autosufficienti, giorno
partita. Tel. 316.0127 - 0347.413.817.**

chiosa L. 296 milioni. Tel. 0102 87.502 -
0397 378.478.

posto di permuta. Alpi Immobili SRI 0122
832 992.



**Moda, eleganza,
qualità a prezzi
superconvenienti.**

Questo è Punto Moda.

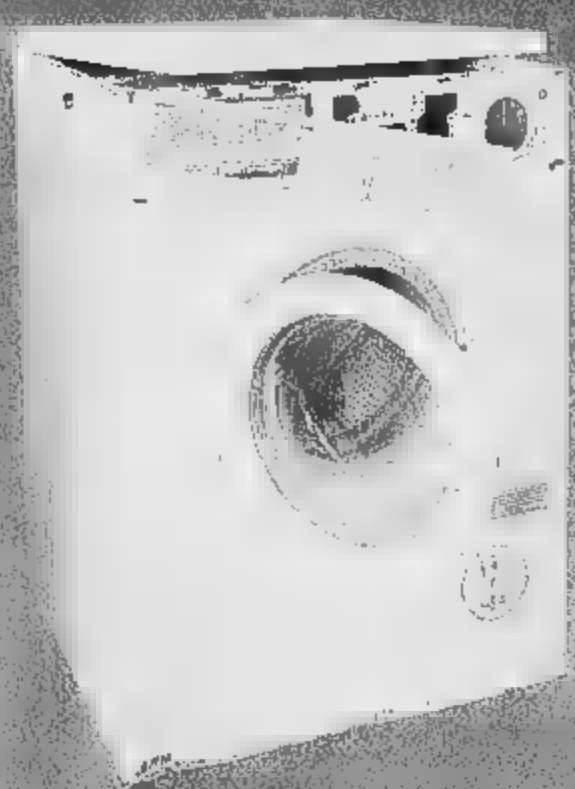
**Aperto
sabato 1° novembre.**

La convenienza non si ferma.

Punto Moda
ABBIGLIAMENTO

NOVARA, Corso XXIII Marzo, 220

la tua lavatrice in qualsiasi condizione



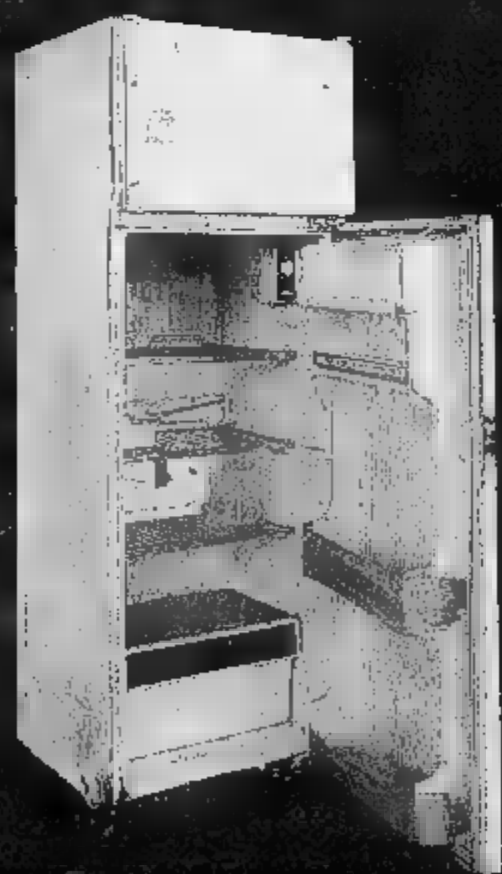
VALE
LIRE 150.000
+

la tua cucina in qualsiasi condizione



VALE
LIRE 150.000
+

il tuo frigo in qualsiasi condizione



VALE
LIRE 150.000
=

LIRE 450.000!


 The logo for Mercatone Uno, featuring a stylized 'M' made of three slanted bars followed by the words 'ercatone Uno' in a bold, sans-serif font.

NAVALIA

*compri oggi,
paghi a*
Pasqua

98

**ZERO INTERESSI
SU TUTTI GLI ARTICOLI!**



LA SOMMA CHE FA LA DIFFERENZA.

CALTIGNAGA (NO)

S.S. 229 del Lago d'Orta - Tel. 0321/652873

Orario: 9.15/12.30 - 15.15/19.30

Sabato 9.15/12.30 - 14.30/19.30

Chiuso Domenica e Lunedì mattina



secondo a nessuno

Corneliani



ABBIGLIAMENTO
Gattone

Abbigliamento Gattone. Strada statale 229 (Borgomanero-Novara)
Fontaneto d'Agogna (NO)

■ m. dall'uscita "BORGOMANERO" Autostrada A26 Gravelona Tocc.
Tel. 0322/863223 r.a.

Orario: 09-12 e 15-19,30. Chiuso Domenica e Lunedì mattina.
APERTO LE DOMENICHE DI DICEMBRE

Medici da tutto il mondo per l'anniversario del primo intervento

Novara celebra Chris Barnard

Oggi la seconda giornata sui trapianti



NOVARA. Christian Barnard trent'anni dopo. Dopo quel 3 dicembre 1967, quando trapiantò il Citta del Capo il primo cuore umano in un paziente, segnò l'inizio di un'era nuova nella cardiocirurgia. Ne ha parlato ieri alla Clinica del Lavoro di Veruno, dove si è incontrato i giornalisti, continuerà oggi nell'auditorium della Bpn di Novara, dove si svolge il convegno.

Al centro questa due giorni, che ha portato a Novara i più famosi cardiocirurghi del mondo, è lui, il cuore. Che fa il matto e può tradire quando meno l'aspetti, anche l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio. Già, lui medico e lui paziente, sottoposto a intervento alcuni mesi fa alle Molinette e ospite del Centro di riabilitazione a Veruno. Ed è proprio lì, a tavola fianco a fianco di Barnard, che portando il saluto è sopraffatto dall'emozione, ripercorrendo gli atti del ricovero: nulla di grave, ma gli occhi si inumidiscono, e deve interrompere per poi riprendersi.

Christian Barnard, 75 anni, ormai non opera più, ma è uno dei pochi ad avere un quadro completo della situazione dei trapianti su scala mondiale, come ha detto Pantaleo Giannuzzi, primario di cardiologia a Veruno. Parla il cardiocirurgo: «Negli ultimi vent'anni - c'è stato un incredibile miglioramento nei post-trapianti. Fino all'80 la sopravvivenza di un cuore era del 44%, oggi è raddoppiata, grazie ai forti progressi nella possibilità diagnostica pre-trapianto e nei farmaci anti-rigetto».

E com'è la situazione in Italia? «Voi siete quelli che hanno più talento nel mondo, i chirurghi italiani possono realizzare qualsiasi intervento, basta voler risolvere i problemi». Barnard conosce la situazione burocratica e la legislazione, sa che l'Italia è agli ultimi posti nella classifica delle donazioni in Europa. Ma poi scorre le cifre riguardanti il Piemonte e in particolare Novara, e ha parole di compiacimento per i risultati raggiunti nel Novarese, superiori a quelli della media nazionale. Il problema donazioni - dice ancora Barnard - è legato alla cultura. Già, il discorso etico e religioso.

Lo affronta il vescovo di Novara, monsignor Renato Corti, nel convegno cominciato ieri pomeriggio: «Da parecchi anni lo stesso sono iscritto a questa Aido. Giova constatare che Novara si mostra esemplare rispetto a tutto il Piemonte. Sotto il profilo

la posizione della Chiesa è contrassegnata da un atteggiamento di grande disponibilità per quanto riguarda i prelievi da un vivente che da un cadavere. Sotto il profilo culturale serve un impegno pedagogico che debba poi svilupparsi attraverso la solidarietà e sviluppare l'informazione circa il significato etico del trapianto. Sugli abusi il presule ha detto che «sarà bene mantenere alta la vigilanza» in particolare a difesa degli uomini più poveri».

Durante il convegno interverrà anche la dottoressa Palermo, presidente nazionale dell'Aido, la quale ha l'accento sull'urgenza di varare una legge snella, ancora ferma in Parlamento, perché «13 mila persone aspettano» risposta dalla società. Sono un problema per la nostra sanità che si risolve attraverso tre momenti: una maggiore organizzazione delle strutture sanitarie, un'adequa-

A sinistra
Christian
Barnard
con il sindaco
Gianni
Correnti
al Broletto.
A fianco
Pietro
Pesare
(presidente
Aido)
al tavolo
del convegno



mento legislativo, l'informazione. E in proposito l'assessore D'Ambrosio annuncia una grande campagna di promozione in Piemonte. Pierbaldo Airola, di-

rettore generale dell'ospedale Maggiore, conferma l'apertura di un centro di chirurgia vascolare a novembre e del centro trapianti renali dal marzo prossimo. E per il cuore? «Sarebbe be-

ne pensare anche a questo, nel giro di tre-quattro anni. Novara sta diventando il secondo polo sanitario».

Gianfranco Quaglia

Ieri sera il concerto al Cortia

L'incontro nel centro di Veruno e il ricevimento nel Broletto

NOVARA. Si è iniziata presto la giornata per Christian Barnard, arrivato a Novara giovedì sera. Accompagnato da Pietro Pesare, presidente novarese dell'Associazione italiana donatori di organi (organizzatori con gli amici del cuore), è andato all'ospedale Maggiore per salutare i colleghi di cardiologia e cardiocirurgia e intrattenersi con le autorità sanitarie.

Poi, in auto, alla clinica del lavoro di Veruno per la conferenza stampa. Di nuovo a Novara dove, alle 13, nell'arengo del Broletto, il sindaco Gianni Correnti e le massime autorità s'incontrano con il cardiocirurgo.

Breve discorso, battuta di Chris Barnard: «Sono venuto da voi anche per promuovere le donazioni, ma mi sono accorto che non c'è tanto bisogno. Gli italiani guidano come i matti...».

La prima giornata del cardiocirurgo festeggiato si è conclusa ieri a mezzanotte, dopo una serata di gala al Cortia, per assistere al concerto diretto dal maestro Trombet-

ta. Oggi la seconda parte del convegno. Sono iscritti a parlare Corti, Di Summa, Zamponi, Grassi, Monni, Bobbio, Donegani, Pellegrini, Parenzan, Viano, Giannuzzi, Yacoub. Alle 15 Christian Barnard. Moderatori Pellegrini, Pelosi, Parenzan, Cernigliaro, Trevis, De Gasperi.

Uno dei temi ricorrenti nel convegno è rappresentato dalla legislazione sui trapianti. A questo proposito si è espresso anche l'assessore regionale D'Ambrosio il quale ha dichiarato la sua posizione favorevole al «silenzio assenso» informato, se vogliamo portarci a livello europeo. Ma ha aggiunto l'amministratore regionale - rispetto anche verso chi non ha il cuore - da parte dei parenti del defunto.

Barnard è intervenuto che sul problema etico è quello delle donazioni, individuando un'altra strada: «E' quella della manipolazione genetica, che permette di creare organi o pezzi di organi artificiali».

[g. f. q.]

Cartelli in tre paesi, ma nessun rischio per gli abitanti

Pericolo di «colera aviario» per gli animali della Bassa

GRANOZZO CON MONTICELLO. I territori di tre comuni della Bassa isolati e messi in quarantena a causa di un'epidemia di colera aviario? L'allarme potrebbe diffondersi fra gli automobilisti che stanno transitare negli abitati di Monticello, Casalbeltrame e Casalino.

Alcuni vistosi manifesti infatti indicano che la zona attraversata è infetta da colera aviario.

Se il pericolo di contagio per gli esseri umani è da considerarsi inesistente restano da chiarire le cause che hanno indotto l'applicazione cautelativa di un provvedimento di polizia veterinaria, volto a scongiurare la diffusione del morbo. «Tutto ha preso avvio - dice Giuseppe Fanchini, responsabile dell'area di sanità animale del servizio veterinario dell'Asl 13 di Novara - da un'anomala uccisione di uccelli selvatici in due località comprese nei territori comunali di Granozzo, Casalbeltrame e Casalino. Gli esami condotti sulle carcasse di anatide e germani recuperate dai



Uno dei cartelli affissi all'ingresso dei paesi

strazioni comunali di specifici che ordinanze.

In particolare il servizio veterinario dell'Azienda sanitaria regionale 13 ha visitato tutti gli allevamenti avicoli del territorio interessato per redigere un censimento e comunicare agli allevatori le misure precauzionali, senza peraltro riscontrare alcun «sconfinamento» dell'epidemia dall'ambito selvatico a quello domestico. «Trascorsi quindici giorni dall'ultimo caso di malattia verificatosi - continua il dottor Fanchini - la «zona infetta» verrà revocata. Ad originare l'infezione potrebbe essere stato un volatile migratore di passaggio».

Nei primi anni novanta casi analoghi di colera avevano interessato alcuni comuni della Bassa Veronese ma la situazione dopo qualche mese si era normalizzata.

Roberto Lodigiani

PRIMO PIANO

Il Conservatorio intitolato a Cantelli

Sarà intitolato a Guido Cantelli il Conservatorio. Lo hanno annunciato ieri mattina il maestro Vincenzo Cerulli, che dirige la scuola, e l'assessore alla cultura Dorino Tuzi. Le procedure burocratiche per l'intitolazione definitiva dovrebbero essere risolte nel giro di qualche mese.

A PAG. 11

Domodossola

Strade e vincoli Toce incontro con Bargone

Si profila una soluzione per i vincoli d'inedificabilità sulle rive del Toce. L'ha annunciato il sottosegretario ai Lavori Pubblici Bargone nell'incontro con gli amministratori della val d'Ossola.

A PAG. 45

Verbania

Risolti i problemi del depuratore

Stop ai miasmi del depuratore nel quartiere Sant'Anna. I problemi sono stati risolti con la copertura dell'impianto, presentata ieri dal Comune e dall'impresa che ha eseguito i lavori.

A PAG. 37

G. VICARIO
CAMPING & SPORT

PER IL RINNOVO LOCALI

SVUOTA TUTTO

A CONDIZIONI IRRIPETIBILI

SCI FINE SERIE SCONTI REALI DAL 40 AL 70%

Laboratorio Elaborazione Sky Master

G. VICARIO

VIA DANINETTA, 18 - GATTICO (NO)

TEL. (0322) 92.81.81



SNOWBOARD FREESTYLE/FREERIDE

da

L. 249.000

ATTACCHI SALOMON - MARKER
TYROLIA - ESS - LOOK
Serie 1996/97 a partire da

L. 159.000

TENDA IGLOO TERMOSALDATA
Kg. 3,5

L. 159.000

SCARPONI ADULTO 4
CALZATA CENTRALE

L. 99.000

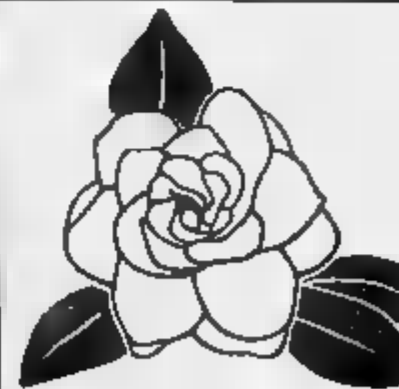
TUTE DA SCI MICROFIBRA
a partire da

L. 99.000

SCI DA FONDO
a partire da

L. 49.000

VIVAIO
GARDENIA



PIANTE - FIORI MANUTENZIONE GIARDINI - GARDEN

S.S. 229 per il Lago d'Orta - Sologno (NO)
Tel. (0321) 65.25.64

Annuncio del direttore dell'Istituto musicale Cerutti e dell'assessore alla Cultura Tuniz

«Il Conservatorio ha scelto Cantelli»

Al voto del collegio docenti si aggiunge l'ok in Comune

NOVARA. Sarà intitolato a Guido Cantelli il Conservatorio cittadino. Lo hanno annunciato ieri mattina il maestro Vincenzo Cerutti, che dirige la scuola, e l'assessore alla cultura Torino Tuniz. La decisione definitiva è stata presa martedì dagli insegnanti del Conservatorio che, nell'ambito del collegio dei docenti, hanno votato per l'intitolazione a Cantelli.

Mercoledì mattina la giunta comunale ha poi deliberato il parere favorevole dell'amministrazione. «Si è giunti alla decisione di intitolare il Conservatorio a Cantelli - ha sottolineato il maestro Cerutti - dopo che la precedente proposta dei docenti, che avevano espresso il nome di Giorgio Federico Ghedini, aveva acceso un vivace dibattito in tutta la città. L'intitolazione a Ghedini è stata accantonata dal momento che la figlia del maestro aveva preferito che il nome del padre fosse ricordato con l'intitolazione del Conservatorio di Cuneo».

In effetti la proposta dei docenti del Conservatorio aveva innescato un dibattito infuocato: subito erano alzate molte voci a favore di Cantelli, fra cui i pronunciamenti ufficiali dell'ex sindaco Merusi e del presidente della Provincia, Paolo Cattaneo. Altri esponenti della cultura novarese avevano indicato il nome di suor Isabella Leonarda, una musicista del Seicento. In polemica la scelta espressa dagli insegnanti



Il direttore d'orchestra Guido Cantelli, morto nel '56 in un disastro aereo. A sinistra, uno scorcio dell'auditorium

del Conservatorio, dalla Fondazione Cantelli e dal suo presidente Folco Perrino era stata avviata anche una raccolta di firme, che aveva ricevuto quasi tremila adesioni a favore del musicista novarese.

Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore alla cultura: «Ho sempre pensato che l'intitolazione del Conservatorio avrebbe dovuto scaturire da un dibattito culturale che coinvolgesse la città: non è sempre

stato, ma ai docenti del Conservatorio ho detto che loro avevano la piena autonomia sulla scelta del nome da dare alla scuola, ma si trattava pur sempre del Conservatorio di Novara, di questa realtà occorreva tenerne conto».

Alla fine è prevalsa l'intitolazione più sentita dall'opinione pubblica, la maggior parte della quale aveva chiesto che l'istituto venisse intitolato al direttore d'orchestra morto tragicamen-

te nel 1956 ad Orly, in un disastro aereo. «Il Conservatorio - ha ricordato Cerutti - ritiene di avere operato una scelta che si indirizza proprio ai cittadini di Novara, ma sottolinea anche il proprio contributo sul territorio. Basta richiamare la partecipazione dell'orchestra al del Conservatorio alla realizzazione di "Cosi fan tutte", di Mozart, che alla terza recita ha visto anche la presenza dei nostri cantanti. Uno sforzo di

questo genere oggi viene sostenuto da pochissimi conservatori in Italia».

Cerutti ha ricordato che tra i programmi dell'istituto figura la prima mondiale dell'esecuzione integrale dei Quartetti di Beethoven da parte del Quartetto Boggiani: «Perché il Conservatorio operi al meglio - ha detto il direttore Cerutti - occorrono strumenti musicali, strutture didattiche e tecniche, una biblioteca funzionale e la manutenzione dell'edificio e dell'auditorium».

Tuniz dal canto suo ha annunciato che sono in corso contatti con il Festival di Coblenza: «Stiamo prendendo i primi accordi con la città gemellata perché possa essere realizzato uno scambio culturale. L'assessore ha espresso anche l'augurio che «adesso che è stato deciso il nome del Conservatorio, questa istituzione possa essere ancora più valorizzata e legata alla città».

Le procedure burocratiche per l'intitolazione definitiva dovrebbero essere risolte nel giro di qualche mese: la giunta comunale trasmetterà il parere al Provveditore degli Studi, che a sua volta invierà la documentazione al Prefetto e questi riferirà alla Direzione generale dell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno, a cui spetterà praticare la ratifica della deliberazione.

Protestano i genitori dei bambini

«Freddo e sporco alla scuola Di Dio»

IN BREVE

Cantelli (1)

Abbandonano refettorio e fuggono nel bosco

Cinque ladri hanno svaligiato il negozio d'abbigliamento «L'Araba Fenice», sulla statale del Sempione. Nella fuga, verso le 3, sono stati intercettati dai carabinieri di Arona. Sono riusciti a far perdere le tracce abbandonando l'auto (risultata rubata) e rifugiandosi nei pressi di Momo e scappando a piedi in un boschetto. (c. bo.)

Vigevano

Banditi armati di pistola assaltano «Docks Market»

Rapina a mano armata ieri sera alle 19 al «Docks market», grande magazzino all'ingrosso di alimentari in viale Artigianato 10. Ad agire sono stati due uomini col volto coperto di passamontagna, uno dei quali armato di pistola semiautomatica. Sono arrivati sul posto a bordo di una Fiat Uno verde, sono entrati nel magazzino e si sono fatti consegnare l'incasso, dilagando poi in direzione Mortara. Uno dei banditi era piuttosto alto, un metro e 90, mentre il complice era di media statura. Fino a tarda notte non era stato ancora quantificato il bottino. (c. br.)

A Vigevano

Forito in aula

VIGEVANO. Arrestato alle 2 di notte da una volante del commissariato in flagranza di tentato furto ad una gioielleria di corso Novara, è stato condotto in pretura ieri alle 12,30 per il processo per direttissima. Ma davanti al giudice si è presentato con il volto e le gambe coperte di ecchimosi e tumefazioni. Qualche minuto dopo, per di più, ha avuto un'emorragia dal naso, e il pretore ha immediatamente disposto l'accompagnamento in ospedale. Massimo Girotto, 42 anni, residente ad Ottobiano, è stato visitato e gli è stata riscontrata una doppia frattura alla mandibola, una frattura ad uno zigomo ed alcune costole, escoriazioni alle gambe. Prognosi di 25 giorni e trasferimento d'urgenza all'ospedale di Alessandria. L'uomo in aula non ha fiutato, nei corridoi avrebbe accennato a percosse subite dagli agenti. Secondo il commissariato, Girotto si sarebbe procurato le lesioni lanciandosi dalla finestra al piano rialzato, tentando di fuggire. (c. br.)

Mutui anche per gli edifici scolastici

Provincia, 7 miliardi per strade più sicure

NOVARA. Sette miliardi e 735 milioni per migliorare le strade della Provincia. E' l'annuncio dei mutui che la Provincia ha assunto alla Cassa Depositi e Prestiti. La spesa maggiore (800 milioni) è per i lavori di rettificazione del tracciato della provinciale Ovest-Ticino secondo troncato nel tratto Cameri-Aeropolo. Verranno poi asfaltati diversi tratti un po' in tutto il Novarese. Tra gli interventi più significativi anche il consolidamento delle pendici rocciose lungo la Cremosina. «In questo caso - dice l'assessore ai lavori pubblici Franco Paracchini - verranno impiegate anche tecniche di ingegneria naturalistica per evitare i ricorsi massiccio al cemento».

Verrà allargato anche un tratto della variante di Granozio e della Caltignaga-Canteri e rettificato un punto del tracciato della Ghemme-Carpignano Sesia. Altri finanziamenti per la posa di barriere lungo le provinciali del Basso Novarese e per la costruzione dell'innesto con la variante dell'abitato di

Fontaneto d'Agogna.

In questi giorni sono stati stanziati anche 410 milioni per il restauro conservativo della facciata Nord di Palazzo Natta, sede della Provincia. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica è stata data l'assunzione di un mutuo di 480 milioni per la sicurezza dell'auditorium dell'Isis Fauser di Novara. All'istituto «Leonardo Da Vinci» di Borgomanero, invece, verranno spesi 65 milioni per rifare la rete di distribuzione dell'impianto di riscaldamento.

L'assessore al Bilancio Paolo Bassetti nel frattempo ha dato notizia dei mutui concessi nel '97: «Sono ben 38, per un totale di 16 miliardi e 415 milioni. Cinque miliardi e 380 milioni sono per il patrimonio, in particolare per gli edifici scolastici. Gli altri undici miliardi sono finalizzati a migliorare sempre di più la sicurezza delle nostre strade. Gli interventi più consistenti: i miliardi per costruire la palestra del «Fauser» e 3 miliardi per la variante di Lumellogno». (c. bo.)

E lunedì ci sarà il passaggio di testimone per il primario Mutani che lascia Novara

Rinnovato il reparto di Neurologia

Si sono conclusi i lavori di recupero al «Maggiore»

NOVARA. Taglio di nastro per il reparto di neurologia del «Maggiore». Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione che hanno trasformato radicalmente la divisione. Non è l'unica novità: da lunedì il primario Roberto Mutani, dopo quasi dieci anni, lascia Novara e prende servizio a Orbassano. Resta direttore della scuola di specialità universitaria. Gli subentra nella divisione un allievo, il professor Monaco, ora primario a Sassari.

Le opere sono durate circa sei mesi. In questo periodo, parte del reparto è stata trasferita al piano superiore, che in futuro verrà occupato dalla costituzione di una divisione di Chirurgia vascolare. Lunedì è annunciato l'arrivo del dottor Nesi, un esperto del settore.

Il rinnovato reparto prevede un'area di segreteria, la videoteca, la sala riunioni, locali per la scuola di specialità, il blocco paramedico e medico, quindi le due ali di stanze. I posti letto sono 42 (aumentabili a 45) suddivisi in camere singole e dop-



Il direttore generale dell'azienda ospedaliera Pierbaldi Airoldi e il primario di Neurologia Roberto Mutani

pie, ognuna dotata di servizio igienico. C'è anche il day hospital (quattro posti) unito alla zona di degenza e ingresso separato. E' stata prevista un'area per i malati acuti.

Uno dei reparti di neurologia più moderni d'Italia - illustra il primario Mutani - abbiamo messo particolare cura nell'evitare barriere architettoniche, data la disabilità che spesso colpisce i malati. E' stato compiuto uno studio per ottenere una mobilità dei letti nelle stanze, in modo da poter

spostare un malato di disturbo l'altro.

Neurologia è una delle più «vecchie» divisioni universitarie. L'ha sottolineato il presidente della facoltà di Medicina, Ilario Viano: «Il reparto unisce l'assistenza e la ricerca. Un ambiente moderno si presta meglio ad essere usato per la didattica ed è utile a formare specialisti migliori».

Nell'attuale divisione lavorano dodici infermieri professionali (a cui se ne sono aggiunti tre durante i lavori), operanti

per l'assistenza alberghiera, un'assistenza, la caposala Maria Giuseppina Berta, il primario e tredici medici tra cui Filippo Roggia, che era stato delegato da Mutani a seguire i lavori di ristrutturazione.

«Il nostro obiettivo adesso è migliorare l'assistenza, rivedendo i piani - ha detto Berta - il paziente neurologico implica un grosso impegno. Tra l'altro dovrà poi essere attivata la terapia intensiva e quindi servirà altro personale».

Dopo l'appalto del Lualdi e l'inaugurazione della Terapia intensiva neonatale, il rifacimento di questo reparto: «E' un altro segnale - ha commentato Pierbaldi Airoldi, direttore generale dell'azienda - per dire che ci si sta muovendo verso obiettivi di eccellenza». Affinché anche una struttura vetusta possa offrire ambienti confortevoli. La «malasanità» spesso è data non tanto dal lavoro dei professionisti ma dalle carenze delle strutture.

Barbara Cottavoz

LETTERE AL GIORNALE

Un accorato appello

l'Agogna

Vorrei saperne di più, cioè chi mi toglie l'Agogna. Agogna, noto torrente del Cusio: dove scorre, ora? Qui, no! Dicono che l'acqua è convogliata in un canale e lo stesso serve all'Enel. Io, rivorrei soltanto la mia Agogna. Perciò, o mi ridate la mia Agogna o: «Io non ci sto! Risponda chi di dovere. Inoltre: ma proprio solo a Bolzano non deve più scorrere l'Agogna? Seppure di bagni non ne faccia più, ormai vecchio, se ne sarà della mia gioventù?»

Valentino Mora, Bolzano Novarese

d'accoglienza con tappi anti-rumore

In un periodo di notizie locali non molto piacevoli o di campagna politico-elettorale, qua e là per il Vco, ogni tanto compaiono anche informazioni decisamente più gradevoli. Per esempio quelle culturali-gastronomiche di questi ultimi giorni sulle attività svoltesi a Omegna e dintorni. E' molto interessante la storia senz'altro la proposta di

creare una casa di prima accoglienza. E' un bene che si pensi anche a provvedere ad aiutare le donne in difficoltà, forse un po' meno piacevole è l'idea di spendere parecchi soldi per ospitarle in un edificio situato su una delle strade più trafficate più numerose e più inquinate della città. Chissà se con l'aiuto e l'assistenza volontaria metteranno a disposizione anche tappi per le orecchie anti-rumore e mascherine protettive anti-piombino da gas di scarico d'auto?

Lettera firmata, Omegna

L'immondizia? Nelle cantine

A Borgomanero ci sono i cassonetti della spazzatura? Dovete sapere che alle soglie del 2000 ci sono ancora persone di Borgomanero condomini, del centro, che butano in cantina tutta l'immondizia della settimana e la conseguenza viene portata via da un'impresa di pulizia, vi lascio immaginare che stomaco bisogna avere, ci vermi, siringhe, e cibi putrefatti.

Piera Cerutti, Borgomanero

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 84.81; Gallarate: telefono (0332) 48.600; Gallarate: telefono 862.222; Omegna: telefono 93.500; Omegna: telefono (0323) 61.900-63.669; Gravenlova Toca: telefono (0323) 848.559-865.000; Strada: telefono (0323) 33.360; Tracate: telefono 777.900

Verbania: telefono (0323) 405.000; Verbania: 558161/squadra naut. tel. (0323) 519.100; Baveno: telefono (0323) 924.222; Mergozzo: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. telefono (0133) 418.617; S. Maurizio d'Oglio: telefono (0322) 967.456; Lesa: telefono (0322) 76.697; Piedimulera: telefono (0324) 83.188; Volpiano: tel. P.A. Gros Sizzano (0321) 550

GUARDIA MEDICA
Mergozzo: telefono 62.60.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 84.81; Domodossola: telefono (0322) 491.334; Omegna: telefono (0323) 96.047; Omegna: telefono (0323) 868.111; Strada: telefono (0323) 31.814; Verbania (Pallanza): telefono (0323) 541.318

FARMACIE
NOVARA: Bicocca, corso Marzotto, 216, telefono 40.21.51 (apertura dalle

8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Camargo, Italia 226, telefono 62.60.80 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro pres. di ricette mediche urgenti.

Caltignaga: Mantegazza, via Risorgimento 25, telefono 65.21.02.
Cerano: Cocconcelli, piazza della Libertà 21, telefono 72.80.43.
Lesina: Passirini, via Cernaio 21, telefono (0322) 72.41

Belinzago Novarese: S. Pietro, via Matteotti 24, telefono 98.116.
Borgomanero: Ospedale, corso Sempione 20, telefono (0322) 814.67.
Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, telefono 99.64.07.
Gallarate (Intero): Bonomi, piazza Ranzoni 39, telefono (0322) 40.13.41.
Premeno: Bonomi, via Regina 2, telefono 58.70.67.
(Fariolo): Moratti, via San Carlo 7, telefono (0323)

Omegna: S. Fermo, via V. Novati 268, telefono (0323) 614.55.
Villadossola: Mantegazza, via Zanca 6, telefono 51.167.
Baveno: Marzotto, via Roma 7, telefono (0324) 620.16.
Omegna: Fardone, via Domodossola 35, telefono (0324) 332.54.
Borgomanero: Rabbotti, piazza Repubblica, 13, telefono (015) 76.20.82

Mestre

Candele, ferro e carta

«Virus: ferro e carta a luce di candele» questo il titolo di un'originale mostra di disegni e di opere in ferro battuto che si terrà questo fine settimana al Palazzo di Cannobio. Espongono Daniela Valsesia di Cannobio e Luciano Bozzato di Trarego, al loro primo contatto con il pubblico. Li presenta Luca Mastracci. Oggi la mostra rimarrà aperta dalle 15 alle 19, domenica dalle 9 alle 19. (t. v.)

Solidarietà

Cuore per il Mozambico

Castagnata a scopo benefico oggi pomeriggio alle 15 a Santa Cristina di Borgomanero, al circolo Acli. Organizza l'associazione «Cuore attivo» a favore delle suore salesiane del Mozambico. (m. g.)

Cartoline

Immagini Anni Venti

L'associazione Amici Museo «Aldo Rossini» ospita nella sede sul Colle della Vittoria e

partire da oggi, e fino al novembre, una mostra di cartoline illustrate degli Anni Venti che riproducono i caduti della Grande Guerra, eretti in Novara e provincia. La mostra sarà aperta dalle 15 alle 18, domenica anche dalle 10 alle 12. Ingresso libero. (c. m.)

Ritrovi

Castagne e beneficenza

Castagnata a scopo benefico a Grignasco in piazza Cacciari. Dalle 10,30 oggi castagne a go-go offerte dalla sottosezione Cai. Verrà interamente devoluta alla ricostruzione del muraglione adiacente la chiesa della Madonna del Castello la castagnata promossa dal Club Alpino Pratese sempre per oggi. (r. l.)

Celebrazioni

Il ricordo dei Caduti

Verrà ricordata anche a Carpiignano Sesia dalle 15 di la giornata della Solidarietà nazionale. Alle 10,15 il corteo delle autorità e delle associazioni combattentistiche pre-

senzierà alla deposizione di una corona al monumento dei caduti mentre alle 10,30 al parco delle Rimebranze si potrà assistere all'alzabandiera. (r. l.)

Arte

Imparare in un giorno

«Artisti in un giorno: imparare la tecnica Adi» saper dipingere è il corso proposto dal Centro culturale Biocollino di Trecento. Sarà condotto dalla pittrice Angela Dessiliani. Le iscrizioni sono ad offerta libera. Maggiori informazioni si possono avere al numero 518807. (c. m.)

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Zerla profondamente commosse per la grande manifestazione affettuosa, stima, amicizia e di fede cristiana tributata al loro caro papà e

Gino

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di vero cuore tutti coloro che in qualsiasi forma si sono uniti al loro dolore. Un particolare grazie ai suoi concittadini, alla A.I.A. Associazione Italiani Artisti che vollero ricordarlo fino all'ultimo.
— Gezzano, 31 ottobre 1997.

Borgomanero, la costruzione del cavalcavia vitale per la viabilità cittadina

Quartiere «chiuso per lavori»

Santa Cristinetta isolata per sei mesi?

BORGOMANERO. Santa Cristinetta rischia sei mesi di isolamento seguito ai lavori del sovrappasso di via Arona e gli abitanti chiedono al Commissario prefettizio all'Anas vie d'accesso alternative per compromettere la viabilità e danneggiare imprese e negozi a causa dell'isolamento che ne conseguirebbe.

Il rifacimento del cavalcavia di Santa Cristinetta è al centro in questi giorni le attenzioni del commissario prefettizio Domenico Cuttaia che delle preoccupazioni degli abitanti del quartiere.

Il cavalcavia andrà demolito e ricostruito, e secondo il progetto dell'Anas i lavori richiederanno sei mesi, periodo in cui verrà chiusa la statale 142 per Arona, all'ingresso di Borgomanero. «Le industrie, i lavoratori e tutti coloro che vivono in questa zona», scrivono gli abitanti di Santa Cristinetta, «resterebbero gravemente danneggiati dall'interruzione, che potrebbe comportare anche delle difficoltà per un eventuale pronto intervento dei Vigili del Fuoco. L'unica strada che rimarrebbe aperta, via Maioni, non sarebbe in grado di sopportare tutto il traffico in entrata e in uscita da Borgomanero».

Una proposta di soluzione arriva dal consigliere regionale di Forza Italia, Daniele Galli, che ipotizza di superare la ferrovia Santhià-Arona con una strada che unisca via Mottarone a via delle Rosette.

Galli invita a creare un tavolo di concertazione con gli enti interessati e coi comuni di Briga Novarese e Gattico, che subirebbero un forte aumento di traffico a causa della chiusura della statale.

Domenico Cuttaia ha già effettuato sopralluoghi



Il quartiere di Santa Cristinetta rischia restare isolato a causa dei lavori per la costruzione del sovrappasso di via Arona

responsabili dell'Anas: è stato garantito - dice il commissario prefettizio - che i lavori verranno eseguiti il più rapidamente possibile. Ora si stanno valutando le varie alternative viabilistiche.

Nei giorni scorsi il Commissario ha partecipato a Torino ad un'importante riunione per la tangenziale, e dall'incontro coi vertici dell'Anas e del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche sono importanti decisioni riguardanti il secondo lotto, il tratto che dalla Meda va a Santa Cristinetta e che è interrotto da parecchio tempo.

Verrà realizzato uno svincolo alla Meda (dove è prevista anche una nuova strada di collegamento con via Pertini) e sarà costruita una rotonda a Santa Cristinetta, nei pressi dello svincolo la statale 142, con una soluzione progettuale - rileva Cuttaia - tale da ridurre al minimo l'impatto ambientale.

Marcello Giordani

IN BREVE

Arona

Prorogato dal Comune il cantiere per disoccupati

Visto il buon esito delle attività, il Comune di Arona ha deciso di prorogare per altri 6 mesi il cantiere di lavoro per disoccupati. Impegnati 4 lavoratori negli uffici comunali. La spesa prevista è di circa 39 milioni, 15 dei quali dovrebbero essere rimborsati dalla Regione. [s. bot.]

Grignasco

Gemellaggio solidale i terremotati Camerino

La comunità di Grignasco ha aderito al gemellaggio di solidarietà promosso dalla Caritas del Piemonte con la popolazione terremotata di Camerino. Le offerte in denaro potranno essere conferite in municipio e nella parrocchiale. [r. l.]

Sizzano

Consorzio strade vicinali ora presidente

Il Consorzio strade vicinali di Sizzano ha più presidente. Dopo due anni dalla nomina, Stefano Vercelloni ha infatti rassegnato le dimissioni a causa di sopraggiunti impegni di lavoro. Al l'interno del Consorzio Vercelloni è prodigato per l'ottenimento da parte della Regione di un finanziamento per la sistemazione della strada intercomunale che collega Sizzano a Ghamma, soggetta a periodiche inondazioni in località valle d'Erro. [r. l.]

Non passa in Regione lo strumento urbanistico proposto dal Comune di Arona

Troppo cemento, Piano respinto

Solo tre livelli (e non 5) nelle aree residenziali

ARONA. Il piano regolatore non va, la Regione vuole meno cemento. Per l'ex cinema Lux di piazza San Graziano occorre escludere la destinazione commerciale; i limiti territoriali più bassi (3 piani anziché 5) per molte delle nuove aree residenziali, come l'ex Steffen in via San Luigi, l'ex ITIS in via Cervino, l'area al termine di Piave, la Poscio (ex Bitumi) di via Vittorio Veneto. Questi alcuni dei principali rilievi dei tecnici regionali al nuovo «piano», con la richiesta al Comune di introdurre alcune modifiche prima della definitiva approvazione.

Sempre nel campo delle zone residenziali, si esprimono perplessità in merito all'area di completamento via Chinotto (angolo via Cadorna), che

potrebbe pregiudicare la sistemazione dell'incrocio, futuro nodo di snistamento per il traffico proveniente da Dormelletto. Per la zona Peep di via Fratelli Bandiera si ritiene opportuno ammettere l'edificazione con due indici differenti, data la diversa densità delle aree. In via Milano, di fronte al parco di Villa Leuthold, l'edificio previsto tra strada e ferrovia dovrà essere arretrato e ridotto di altezza.

Resterà deluso chi attendeva un definitivo chiarimento sul destino dell'ex scuola Nicotera. «Si rileva - osservano i tecnici della Regione - una incongruenza all'angolo tra viale Berrini e corso Libertà, dove è prevista la sagoma di un edificio in continuità con quello esistente, mentre

nelle tavole del piano la stessa area è destinata a servizi».

Per quanto riguarda le attrezzature private di interesse pubblico, non si ritiene opportuno che gli hotel Atlantic e Antares, ormai saturi, rapportati all'area copribile, possano effettuare gli ampliamenti ammessi. In merito alle attrezzature turistiche previste nella Cava Fogliotti, la Regione fa sapere che ridotta l'elevata cubatura prevista, dato il delicato ambito in cui collocarsi l'insediamento.

E' da sottolineare che molti dei rilievi coincidono con quelli contenuti negli interventi dei gruppi di opposizione e nelle osservazioni presentate da «Arona Nostra» e dall'Ente Parochi e Riserve Naturali del Lago Maggiore. [s. bot.]

L'indagine in Sicilia

Presente nell'indagine è arrestato dal carabinieri

GARLASCO. Marco Licata, 27 anni, di Gela, è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di un ordine di custodia cautelare per associazione mafiosa ed estorsione emesso dal gip di Caltanissetta.

Licata è stato bloccato all'abitazione di via Pessina dove abitava da cinque mesi presso la sorella e il cognato. A Garlasco è già sottoposto all'obbligo firma tutti i giorni presso i carabinieri perché coinvolto in una precedente inchiesta in Sicilia. La indagine, condotta dai carabinieri di Gela e coordinata dalla procura antimafia di Caltanissetta, ha portato all'arresto in totale di 8 ordinari di custodia cautelare, di cui 8 eseguiti. Gli inquirenti ritengono di aver sgominato un'organizzazione dedicata al racket delle estorsioni, costituita da mafiosi affiliati alla cosca di Giuseppe 'Piddu' Madonia. [a. br.]

Segretario aronese della Lega prende le distanze

Vessillo sul Sancarione Brenno si è dissociato

ARONA. Come prevedibile, l'immagine del Sancarione imbandierato ha fatto il giro d'Italia ed è finita sia nei notiziari televisivi sia sulla maggior parte dei giornali.

«La Padania», quotidiano del Nord, oltre alla foto, ha dedicato all'avvenimento il titolo di Brenno dal titolo «Anche il Sancarione sventola il Sole delle Alpi».

«La notte prima delle elezioni padane», scrive Brenno - il Sancarione di Arona ha estratto dalla tasca una bandiera col Sole delle Alpi - l'ha sventolato per tutta la mattina mandando a fibrillazione una piccola legione di agenti Digos e di frequentatori delle locali stie. Il vessillo - ricorda - è stato alla fine ammainato con il laborioso intervento di alcune squadre di pompieri e di un elicottero.

Secondo il quotidiano padano, «San Carlo Borromeo è stato

un santo padanissimo: disgustato dalla corruzione la imparente, lasciò la Curia per assumere la guida della più grande diocesi cattolica dove è distinto per la fermezza nell'epurazione dei corrotti nella efficace opera di rivitalizzazione di riti e simboli».

«Il Borromeo», conclude scherzosamente il suo corsivo Brenno - non è neppure nuovo a prese di posizione politiche padane: anni fa fece diffondere un volantino dove si illustrava la trasformazione della «effigie in quella dell'Alberto Giusano». Per l'episodio della bandiera è oggi indagato da Pappalardo. E Scalfaro ha indetto una novena riparatrice».

Alberto Vesco, segretario della Lega, si è intanto dissociato dall'accaduto domenica scorsa, ritenendo che «la politica vada fatta in modo differente e nelle sedi opportune». [s. bot.]



ABBIGLIAMENTO & ACCESSORI

NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO 1997-'98

malo

STRENESSE GROUP

CIVIDINI

CENTO X CENTO
ICEBERG

Lorena Antoniazzi

Henry Cottons

brunello cucinelli
cashmere

GUNEXT

Arona - Via Cavour, 65 - Tel. (0322) 24.30.69
APERTI ANCHE LA DOMENICA

C'è

L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL

CASA

CON UN GRANDE
ARMADIO
A 5 ANTE GIÀ
ACCESSORIATO
A SOLE
2.750.000 LIRE

ad Arona
da Tadini

Via Milano, 55 • Tel. 0322/243040

... e a Novara
da Bigogno

Via XXIII Marzo, 118 • Tel. 0321/612778

Il sottosegretario Bargone ha incontrato gli amministratori ossolani

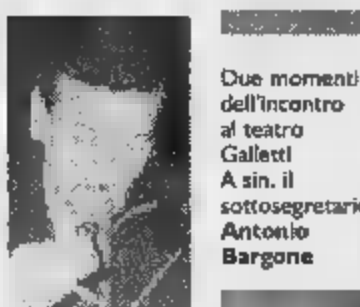
Blocco edilizia, c'è uno spiraglio

«Elimineremo i vincoli se non c'è rischio»

DOMODOSSOLA. «Caro Sottosegretario, lei in questo momento è seduto, in un palazzo storico del centro di Domo, su una conoide inattiva, considerata a rischio e soggetta quindi al vincolo totale di inedificabilità previsto dal piano di bacino del Toce che sta bloccando ogni intervento edilizio in tutta l'Ossola. Da quando ci siamo visti a Roma, la situazione è addirittura peggiorata perché sono state pubblicate le cartografie che rendono operativi a tutti gli effetti i vincoli, con conseguenze disastrose per l'intero settore immobiliare».

Non ha avuto peli sulla lingua Pier Leonardo Zaccaro, presidente della comunità montana valle Ossola, nel rappresentare al Sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone, che ha incontrato giovedì al teatro Galletti gli amministratori ossolani, le drammatiche conseguenze per l'economia locale del provvedimento che riguarda la sistemazione idrogeologica dell'asta del Toce.

Com'è noto, fra le zone in cui non si può muovere un mattone senza un preventivo e costosissimo studio idrogeologico sono state comprese le «conoidi inattive», aree soggette, magari in un lontano passato, a movimenti alluvionali ma stabilizzate da secoli. E' il caso di tutti i centri abitati dell'Ossola. «Stando all'interpretazione letterale del decreto - ha detto il sindaco di Domo Ettore Angius



Due momenti dell'incontro al teatro Galletti. A sin. il sottosegretario Antonio Bargone

- dovrei far evacuare l'intera città. Siamo evidentemente all'assurdo ed è inconcepibile che non si sia ancora trovato il modo di rimediare».

«Abbiamo un progetto di venti alloggi dell'agenzia territoriale per la casa fermo perché non possiamo dare le concessioni edilizie - ha aggiunto il sindaco di Villadossola Franco Ravandoni - lo stesso discorso vale per le cooperative. Perfino le industrie non possono ammodernare gli impianti. «Stiamo bloccando anche lo sviluppo ragionevole e sensato» ha rimarcato l'assessore provinciale all'urbanistica e alla pianificazione territoriale Gian Carlo

Zoppi. Secondo il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, c'è uno spiraglio per una soluzione della questione entro la fine di Novembre. «L'orientamento - ha detto Antonio Bargone, che era affiancato dal senatore Sergio Vedovato - è quello di eliminare i vincoli purché sia provato che non ci sono rischi e pericoli per la pubblica incolumità. Per la documentazione necessaria, cercheremo di studiare, in accordo con l'autorità di bacino, soluzioni che siano il meno onerose possibili e consentano di sbloccare la situazione in tempi rapidi».

Adriano Velli

Migliore la viabilità del Vco

Per il ponte sulla Ribellasca presto lavori di consolidamento

DOMODOSSOLA. Partiranno presto i lavori di consolidamento del ponte sulla Ribellasca, al confine fra la valle Vigezzo e il canton Ticino. E per la variante di Re, sempre sulla statale Vigezzina, potrebbe intervenire la legge «sbloccacantieri», dal momento che l'opera era già finanziata. Dall'incontro con il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone sono arrivate buone notizie per la viabilità nel Vco.

L'Anas ha predisposto infatti un programma di interventi per migliorare le condizioni di sicurezza delle principali arterie che è stato illustrato dal direttore compartimentale ingegner

Gambardella. «Molte istanze degli amministratori locali sono state finalmente accolte - ha commentato il presidente della comunità montana della valle Anzasca Claudio Sonzogni - speriamo solo che gli interventi programmati vengano effettuati nel 1998».

La riunione è stata promossa dalla provincia del Vco. Con il presidente Giuseppe Ravasio e il vice Paolo Ravaioli sono intervenuti gli assessori Mauro Bardaglio, Gian Carlo Zoppi e Nadia Gallarotti, sindaci e amministratori di tutta la provincia. La situazione è stata trattata dall'assessore Bardaglio: «sono stati finora eseguiti

anche grossi interventi che hanno riguardato segmenti delle principali arterie. Alcuni tratti sono oggi decisamente a livello Europeo ma dopo alcune decine di metri le strade diventano sentieri pericolosi. La provincia è pronta a fare la sua parte accollandosi la progettazione esecutiva per le principali emergenze che riguardano la variante di Gravelona Toce e di Verbania sulla statale del lago maggiore e la definitiva sistemazione della statale della valle Vigezzo».

«Non chiediamo opere faraoniche - ha detto il presidente della comunità montana della valle Cannobina Sijvano Dresti - vorremmo solo che sulla Cannobina possa passare almeno un pullman. Nel vicino Canton Ticino si stanno eseguendo grossi interventi fra Bellinzona e il confine che convogliano nuove correnti di traffico sulla statale del lago Maggiore: rischiamo di trovarci impreparati».

[a. v.]

IN BREVE

Domodossola

I medici ambulatoriali per tre giorni in sciopero
Sciopero generale nel Vco di tre giorni (6-7-8 novembre): l'ha decretato il Sumai (sindacato medici ambulatoriali) contro la finanziaria che riduce le ore degli specialisti ambulatoriali che prestano servizio nei poliambulatori pubblici. [re. ba.]

Omegna

Assolto, non è il ladro dei cinque milioni

«Assolto per non aver commesso il fatto». Marco Pecora, 33 anni, di Ceregno, ora accusato di aver rubato 5 milioni dalla cassa di un bar di Gravelona. [a. r.]

Verbania

Identificato conducente dell'auto pirata, nega

La Polizia municipale ha identificato il conducente dell'auto pirata che il 16 ottobre aveva investito Adele Mancini, 27 anni, le cui condizioni sono in via di miglioramento. Nel corso dell'interrogatorio l'automobilista - G.B., 45 anni, di Vogogna - avrebbe negato ogni addebito. E' indagato per lesioni e omissione di soccorso. [a. r.]

Bucino

Sagra di mele e miele alla scuola media

Si terrà oggi e domani alla scuola media l'ottava edizione della Sagra mele e miele e la 5ª mostra agro-alimentare e artigianale. [re. ba.]

PROMOLAGO VENDE

Verbania e Comuni limitrofi
APPARTAMENTI

Verbania: San Vittore: mono/bi/trilocali uso abitazione / studio
termoautonomi, possibilità di box, a partire da € 90.000.000
Arizzano: bilocale / studio mq.40 € 50.000.000
Bee: bilocali / trilocali da mq.36 a partire da € 45.000.000
Cossogno: bilocali / trilocali da mq.55 €
Premeno: bilocali / trilocali da mq.57 €

CASE SINGOLE

bilifamiliare piscina mq.100 + 80 terrazzi € 360.000.000
casa d'epoca in ristrutturazione da ultimare €
Cossogno: casa in pietra mq.120 € 140.000.000
Premeno: casa recente centrale mq.160 € 220.000.000

RUSTICI DA RISTRUTTURARE

Verbania: località Les con terreno mq.700 € 28.000.000
Bee: di varie metrature a partire da € 25.000.000
Cossogno: metrature a partire da € 18.000.000
Unglasca: già ristrutturato mq.50 € 90.000.000
Cambiasca: in centro paese mq.200 € 80.000.000

CASE DA RISTRUTTURARE

Arizzano: in centro paese mq.200 €
Bee: casa d'epoca di quattro appartamenti € 350.000.000
piani mq.270 € 135.000.000

Promolago
Stresa - Tel. 0323/32155 -

AI CINEMA FARAGGIANA - NOVARA NUOVO - BORGOMANERO



Tutte le armi nucleari del mondo sono sotto controllo...
tranne una

ORNAVASSO (VB) A 800 mt USCITA SUPERSTRADA

CONFEZIONI

OLIVA

VASTO ASSORTIMENTO
MODA
AUTUNNO - INVERNO
VISITATECI
ENTRATA LIBERA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

DELLE MIGLIORI MARCHE - ANCHE TAGLIE FORTI

Tel. 837227

La Stampa
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

DOMENICA 2 NOVEMBRE ore 14,30

Stadio Comunale Silvio Piola



NOVARA



GORGONZOLA

PRO SESTO

POOL SPONSOR 1997/98...

Banca Popolare Novara

Comoli & Ferrari - Penati - Progetto Novara - Rubinetterie F.lli Frattini - Istituto Geografico De Agostini
Moscatelli Natale - De Giorgi - Macalli - Everest Immobiliare - Mijlemiglia - La Brasiliana - Itof - Clerici
Benini Motocicli - Dr - Utensileria Ramella - Infil - Iser - La Cavallotta - Sergio Tacchini

A tutti gli spettatori presenti
LA CHIARI & FORTI SpA
DIVISIONE SORBA

offrirà un omaggio by Cantina Mexicana

Il Novara Calcio S.p.A.
ringrazia

tutte le Aziende che lo sostengono
in questa stagione sportiva

SIGNORELLI E VARALLO - RISTORANTE GIORGIO - CARROZZERIA DE LUCIA
AUTOCARROZZERIA GARAGE MILANO - EFFE ERRE - OSTARIA DEL LAGHETTO
CARROZZERIA DORIA - CARROZZERIA JUNIOR - CAR CENTER
ELETTRAUTO DELLA VECCHIA - LILIAFLEX - CARROZZERIA EMANUELE - POSA 2000
CARROZZERIA GIERRE - CARROZZERIA F.lli BERILLI - ALBERGO DEL DELFINO
WING STORE - OFFICINA MARZOLLA GIULIANO - HOTEL VICTORIA
ANTENNA SERVICE - BELLANZON - SANTINI - ALL SYSTEM
RISTORANTE APOLLO 2002 - IDEAL PHOTO - RISTORANTE LA SCOGLIERA
FALEGNAMERIA BONALDO - FARINA MAGALI TEAM - RISTORANTE IL MANIERO
IL PARADISO DEGLI ANIMALI - CENTRO MOTO - CARP
PELLICCERIA LO SCOTATTOLO - TRATTORIA LA BADIA
CONFETTERIA LA NUVOLE BIANCA - CARROZZERIA BRUSATI - CARROZZERIA SPORT
PNEUMATICI GALLI - MASI ANGELO - ERRE EMME - REGINAFLUX

Verbania, presentata ieri l'opera a lungo sollecitata dagli abitanti

Stop ai miasmi del depuratore

L'impianto di Sant'Anna è stato coperto

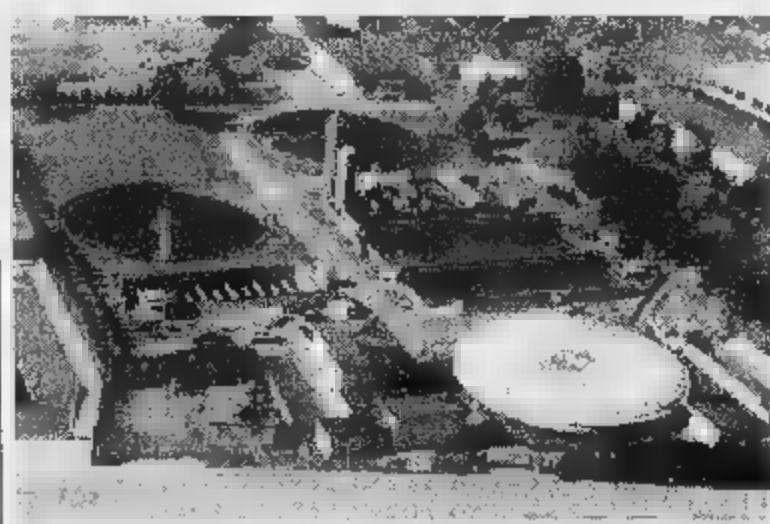
VERBANIA. I miasmi del depuratore di Sant'Anna rendono più la vita impossibile agli abitanti del popoloso quartiere. Si sono infatti conclusi i lavori di copertura e di desodorizzazione dell'impianto che dovranno eliminare le maleodoranti esalazioni, oggetto da tempo di accese polemiche in consiglio comunale e interventi dei cittadini delle circoscrizioni. L'opera, già in funzione, è stata presentata ufficialmente ieri pomeriggio dai responsabili tecnici della società di gestione Spv e dell'amministrazione comunale, che l'hanno realizzata, e sopralluogo al quale hanno preso parte consiglieri comunali e circoscrizionali.

«E' stato fatto un buon lavoro e i risultati si sono subito visti», commenta il sindaco Aldo Reschigna. Soddisfatti si dichiarano pure il capo impianto Carlo Mazzardi e il direttore della Spv Carlo Marchesi. «Non è stato un intervento facile - rileva quest'ultimo - soprattutto perché non previsto dalla tipologia del depuratore. Siamo però convinti che si sia operato meglio». Con un costo di circa 810 milioni, finanziati in massima parte dal Comune, si è provveduto a coprire con plastica rinforzata fibra di vetro le sezioni di trattamento da cui deriva la maggior parte dei cattivi odori. Un aspiratore centrifugo convoglia l'aria viziata al sistema di abbattimento ove essa subisce un vero e proprio lavaggio idoneo a soluzioni chimiche che provocano la salificazione dei composti indesiderati.

Gli odori provenienti dall'impianto di depurazione erano diventati insopportabili, soprattutto nella stagione estiva, per gli abitanti delle zone situate a

poca distanza, alcuni dei quali accusano anche malori, provocavano disagi all'intero quartiere di Sant'Anna. I cittadini si erano resi promotori di petizioni e di proteste.

Anche in consiglio comunale l'argomento aveva suscitato vivaci contrasti tra maggioranza e opposizione. I consiglieri Polo della libertà avevano manifestato perplessità per la scelta di un metodo di abbattimento degli odori che a loro avviso non offriva sufficienti garanzie, ma in seguito il progetto è stato modificato rispetto a quello presentato originariamente.



Sergio

Una veduta aerea del depuratore di Sant'Anna, popolosa frazione di Verbania

Baveno, eletto per acclamazione. Dal '93 era commissario dell'Ente

A Villa Fedora resta Moroni

Primo presidente della Camera di Commercio



Il cavaliere Giuseppe Moroni

BAVENO. Giuseppe Moroni, 61 anni, gravellonese d'origine, residente a Pettenasco - presidente della «Lagostina» e finché a pochi mesi fa presidente dell'Unione Industriale - è stato eletto per acclamazione presidente della Camera di Commercio del Vco. L'elezione - una riconferma della carica che ricopriva dal 1993 in qualità di Commissario a seguito dell'avvio della provincia - è avvenuta nella sede di Villa Fedora subito dopo l'insediamento del nuovo Consiglio, composto da 22 membri, che nei prossimi giorni dovrà nominare la

Giunta e stendere lo Statuto. Presenti all'insediamento del consiglio anche il presidente nazionale di Unioncamere, Danilo Longhi, e l'assessore regionale piemontese al Commercio ed Artigianato, Gilberto Pichetto Frattin. «L'unanimità che ha contrassegnato la elezione - ha detto Moroni - esprime l'unità d'intenti esistente in seno al consiglio. La Camera di Commercio, per legge da oggi pienamente autonoma, promuoverà iniziative per un sempre maggior sviluppo imprenditoriale ed economico del nostro territorio». (a. r.)

Un curriculum ricco di successi e di belle soddisfazioni

Gruppo «Sciatori ciechi» a Verbania da 15 anni

VERBANIA. «Non cerchiamo polemiche e non rivendichiamo primogeniture», una precisazione doverosa: il Gruppo verbanese sciatori ciechi opera da quindici anni. In Italia siamo stati i primi. Nacque da un'idea di Carlo Alberti, libraio-editore, quindici anni fa - presidente del Lions club Verbania. Il dottor Giovanni Beccali, dirigente della Rhodiatoce in pensione e presidente del Gruppo, esprime la soddisfazione nell'apprendere che a Limone nascerà prossimamente un'analoga organizzazione curata dal maresciallo Luigi Carletto, che è stato anche il responsabile del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, molto apprezzato

per la sua attività.

Ma Beccali puntualizza: «Non si può affermare che quella di Limone sia un punto di riferimento unico in Italia. Siamo disponibili a fornire ai maestri della stazione sciistica cuneese tutta la nostra esperienza. Nei tre lustri di lavoro, il Gruppo verbanese ha infatti realizzato una serie di video didattici e tecnici, oltre ad alcuni filmati realizzati da Lidio Bazzoni (uno degli accompagnatori dei ciechi) e dal fotoreporter di Ghemme, Renato Andorno.

Insomma, quindici anni di volontariato, sottolineato da servizi televisivi e giornalisti, non si possono cancellare. E nemmeno ignorare. «Anche perché l'Unione italiana ciechi è una delle associazioni che ci appoggiano insieme al Lions Club di Verbania e alla locale sezione del Club Alpino Italiano, che sono i nostri sponsor fin dalla fondazione».

Il curriculum del Gruppo verbanese sciatori ciechi, guidato inizialmente da Emilio Songa e poi dal dott. Sergio Cozzi, è zeppo di successi. Non si tratta solo di traguardi agonistici.

«Abbiamo insegnato lo sci di discesa e di fondo a un'ottantina di vedenti tutta l'Italia - riassume Giovanni Beccali - affinando il nostro metodo che si è imposto a livello internazionale. Abbiamo partecipato a tutti i congressi e all'ultimo "Interski" che ha visto riunite in Giappone tutte le scuole professionistiche del mondo. Siamo stati presenti anche ai recenti Mondiali del Sestriere con una dimostrazione ripresa dalla tv».

Ma questi sono soltanto gli aspetti esteriori. Dietro le quinte c'è il lavoro più im-



Uno sciatore cieco in azione

gnativo e gratificante delle guide volontarie: quello di aiutare i ciechi a praticare lo sci alpino e nordico. Attualmente sono oltre cinquanta, affidati a un centinaio di accompagnatori, in gran parte del Verbania.

I non vedenti e le guide si sfidano anche a slalom con i palletti parlanti. E i ciechi risultano spesso vincitori sui maestri (che per l'occasione vengono bendati). In più, il Gruppo svolge attività estiva con escursioni in montagna, proprio come fanno gli svizzeri del Canton Ticino che sono stati il punto di riferimento iniziale per il Gruppo verbanese. Per ricordare i primi quindici anni di attività verrà pubblicato prossimamente un volumetto.

Teresio Valsesia

OGGI SIAMO APERTI

DALLE 8,30 ALLE 13,00

UNA SPESA DI... SOLIDARIETÀ

Acquistando nelle attività del Centro Commerciale Parona

L'1%

verrà donato a favore della Croce Rossa Italiana

CENTRO COMMERCIALE PARONA

CENTRO COMMERCIALE

benne
IPERMERCATO

GALLERIA COMMERCIALE
40
MEZZI
SPECIALIZZATI

GIACOMETTI
SPORT
LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI

conbipel
TESSUTO, E PELLICCE

Melablu
MODA
ABBIGLIAMENTO CASUAL

SCARPE & SCARPE

STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

ORARIO
CONTINUATO

LUNEDÌ:
14.00
22.00

DA MARTEDÌ
A GIOVEDÌ:
9.00 - 21.00

VENERDÌ:
9.00
23.00

SABATO:
8.30 - 20.30

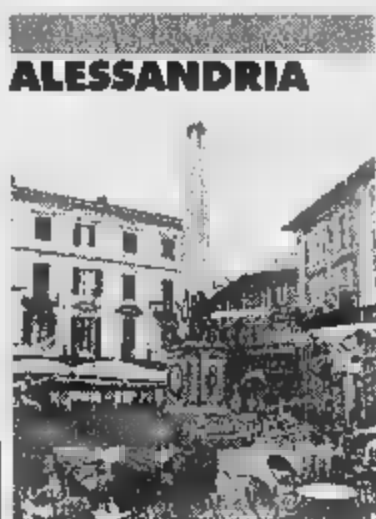
VERSO IL VOTO - Il 16 novembre ad Alessandria, Acqui Terme e Domodossola

All'assalto delle cittadelle leghiste

Dopo 4 anni Ulivo e Polo cercano la rivincita

ANCHE il Piemonte si prepara per le amministrative del 16 novembre. Fra 15 giorni si voterà in molti paesi, ma il vero test politico si avrà nelle tre città più importanti di questa tornata elettorale: Alessandria, Acqui Terme e Domodossola, dal Sud al Nord della regione. Tre città che hanno una caratteristica in comune: sono state governate in questi ultimi quattro anni da un sindaco e da una maggioranza leghista. Si attende quindi un vero e proprio «assalto» a queste roccaforti di Alberto da Giussano da parte degli schieramenti più rappresentativi, in termini di voti, del panorama politico regionale. Ulivo e Polo, sconfitti nel '93 (anche se esistevano connotazioni ben diverse: Forza Italia sarebbe nata solo l'anno successivo, così Alleanza nazionale), cercano il riscatto e sperano di riuscire a scalzare i sindaci uscenti che, tutti e tre, si ripresentano alle consultazioni. Ma non esiste, soprattutto nel centro-destra, una perfetta simbiosi, un'unità di intenti precisa. Il Centro del Polo preferisce una in solitudine, per poi decidere chi appoggiare al secondo turno, al ballottaggio.

Così ad Alessandria il Polo è formato solo da Forza Italia e An, con il Centro suddiviso fra «civiche», verdi federali e Italia federale, così ad Acqui Terme con Ccd-Cdu e Pensionati per l'Europa che corrono per proprio conto, così anche a Domodossola con i Ccd inseriti in uno schieramento che comprende anche la Lista Dini, i psdi e indipendenti. Non così l'Ulivo che ad Alessandria accoglie sotto le proprie fronde anche Rifondazione, ad Acqui Terme



Piazzetta della Lega ad Alessandria

ACQUI TERME	
Elezioni '93	
PDS	6,7%
VERDI	5,6%
ALLEANZA	8,5%
RETE	3,1%
RIFONDAZIONE	10,4%
LEGA NORD	34,6%
DC-PSI-LAICI	23,2%
LISTA CIVICA	7,9%



Il centro storico di Domodossola

COSI' NEL '93	
RIFONDAZIONE	6,2%
DC	8,5%
LEGA NORD	33,2%
NUOVA PROPOSTA	6,4%
ALESSANDRIA PROGRESSISTA	3,9%
ALLEANZA PER ALESSANDRIA	5,4%
MSI	4,6%
PDS	17,9%
UNIONE DI CENTRO	2,6%
NUOVA CITTA'	7,5%
VERDI	3,8%



La «Bollente» simbolo di Acqui Terme

COSI' NEL '93	
LEGA ALPINA PIEMONTE	3,0%
LEGA NORD	40,9%
PARTITO POPOLARE	1,7%
LAICI E CATTOLICI PER DOMO	17,0%
RIFONDAZIONE	5,0%
ALLEANZA PER DOMODOSSOLA	4,5%
PDS	18,3%
PSDI	3,1%
SI PER DOMODOSSOLA	5,5%

con tutto il centro-sinistra e i neo-comunisti compatti (mancano all'appello solo i verdi, e a Domodossola il pacchetto della sinistra unitario).

Chi ha anche deciso di combattere la propria battaglia da sola è la Lega Nord che soltanto ad Alessandria si presenta con l'appoggio di una «civica». Nel

capoluogo a Domodossola i seguaci di Alberto da Giussano si allidano anche alla lista dei Lavoratori padani. Ad Acqui i leghisti si presentano solo con lo scudetto «marchiato» dal simbolo della Padania.

Vediamo ora quanti sono i candidati e quante le liste che li appoggiano. Ricordiamo che si

vota solo nella giornata di domenica 16 novembre. Alle 22 chiuderanno i seggi che verranno poi riaperti alle 6 di lunedì. Nella giornata si conosceranno i nomi dei candidati che andranno al ballottaggio. Il secondo turno elettorale si terrà domenica 30 novembre (a quindici giorni esatti dalla prima con-

sultazione) e già nella nottata si saprà chi sono i primi cittadini di queste tre importanti città piemontesi.

ALESSANDRIA (68.458 votanti ripartiti su 144 seggi. Da eleggere 40 consiglieri). Sei candidati in lizza. Francesca Calvo, sindaco uscente, con Lega, Alessandria libera e Lavoratori padani; Mario Ivaldi con pds, verdi, ppi con democratici, Rinnovamento e Alleanza civica, Si-ps e Rifondazione; Franco Stradella con Forza Italia (insieme a Udc, Patto Segni e Nuova proposta) e Alleanza nazionale; Gabrio Secco la «civica» Alessandria oltre il 2000; Piercarlo Fabbio con il Centro per Alessandria (Ccd-Cdu, Italia federale e Verdi federali) e Mauro Morando con la «civica» Per la nostra città.

ACQUI TERME (15.402 votanti ripartiti su 34 seggi. Da eleggere 20 consiglieri). Quattro candidati. Bernardino Bosio, sindaco uscente, con Lega Nord; Marinella Barisoni con l'Ulivo per Acqui e Rifondazione; Paolo Bruno con Forza Italia (insieme a Udc e la «civica» La forza di Acqui) e Alleanza nazionale; Romano Gelati con la Lista di Centro (Ccd-Cdu) e i Pensionati per l'Europa.

DOMODOSSOLA (200 votanti ripartiti su 35 seggi. Da eleggere 20 consiglieri). Quattro candidati. Ettore Angius, sindaco uscente, con Lega Nord e Lavoratori padani; Mariano Catrini con verdi, Rifondazione, pds e ppi; Pierangelo Bianconi con Forza Italia e Alleanza nazionale e Massimo Polli con la «civica» Insieme per Domodossola (Ccd, Lista Dini, psdi e indipendenti).

Florenzo Panero



La sede centrale del Consorzio agrario in piazza Zumaglini, a Vercelli

Agricoltori vercellesi «via il commissario»

VERCELLI. Appello della Provincia al ministro delle Riforme agricole per il Consorzio agrario provinciale. Il presidente Gilberto Valeri e il suo «vice», l'assessore all'Agricoltura Norberto Julini, hanno scritto a Michele Pinto illustrandogli la difficile situazione che il Consorzio, «commissariato» dopo la messa in liquidazione del settembre '95, sta attraversando.

Nella lettera i vertici della Provincia parlano chiaramente del malumore dei produttori agricoli vercellesi nei confronti del commissario, perché non ha realizzato i programmi suggeriti dal ministero, sia per la perdita di immagine e di fiducia verso il Consorzio stesso.

Valeri e Julini ricordano a Pinto che il provvedimento ministeriale dell'autunno '95 non aveva lo scopo di liquidare il Consorzio, ma era finalizzato a trovare, attraverso l'attività

dell'esercizio provvisorio, il suo completo recupero economico. La gestione commissariale, secondo gli agricoltori e la Provincia, avrebbe però centrato gli obiettivi e la situazione del Consorzio si sarebbe aggravata al punto che, adesso, il commissario intenderebbe alienare gli immobili «più pregiati» del patrimonio.

Guardano con ansia agli sviluppi di questi ultimi mesi non solo i 62 dipendenti, ma anche i 36 agenti periferici ed i circa 50 collaboratori, tutti preoccupati per l'inevitabile ricorso agli ammortizzatori sociali e per il pericolo di perdita del posto.

Julini chiede a Pinto un intervento immediato, rammentandogli che la crisi del Consorzio agrario di Vercelli è dipesa dalla mancata riscossione del credito (33 miliardi) che il Consorzio vantava nei confronti dello Stato per gli acquisti del grano. [e. d. m.]

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

UOMO
DONNA
BAMBINO

NOVARA

PROPONIAMO OLTRE 60.000 CAPI FIRMATI A PREZZI SBALORDITIVI



VISITATECI!

ENTRATA LIBERA!

**SABATO
1° NOVEMBRE
APERTO
TUTTO
IL GIORNO
FIERA DEL BIANCO**

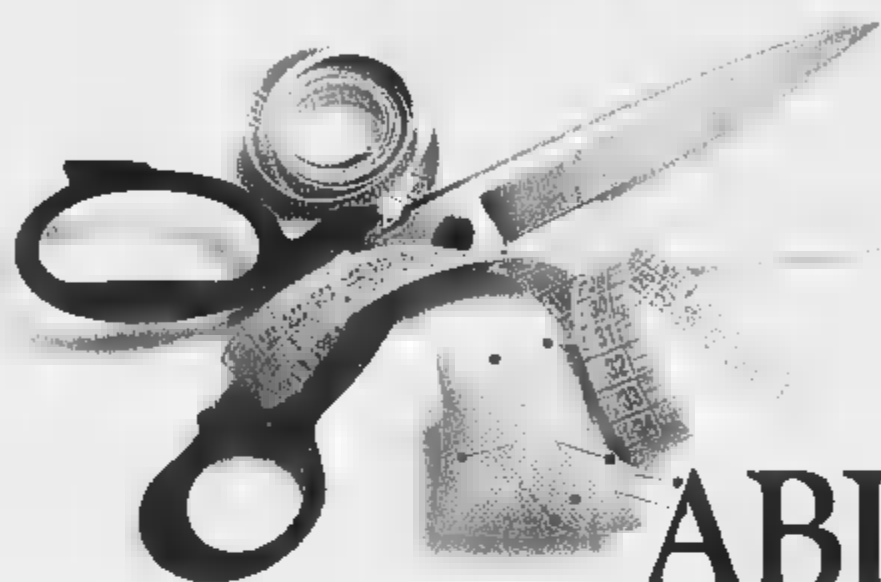
TRAPUNTE
da lire 35.000
LENZUOLA delle migliori marche
da L. 35.000
COPRILETTI
da L. 35.000



**AMMO
assortimento
ANNED
CASA**

IL CENTRO PIU' GRANDE DEL PIEMONTE CON I PREZZI PIU' BASSI IN ASSOLUTO

A MENO DI 250.000 LIRE "TE LI TAGLI DA SOLO"



**OGGI APERTO
TUTTO IL GIORNO**

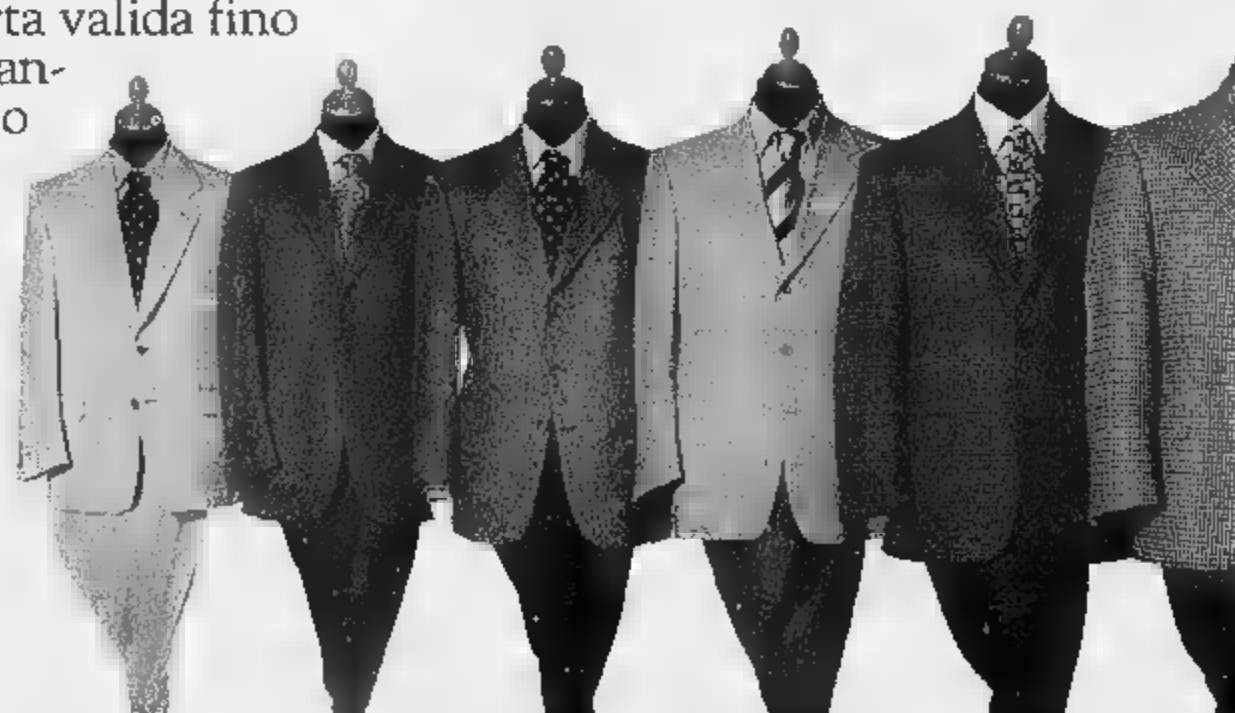
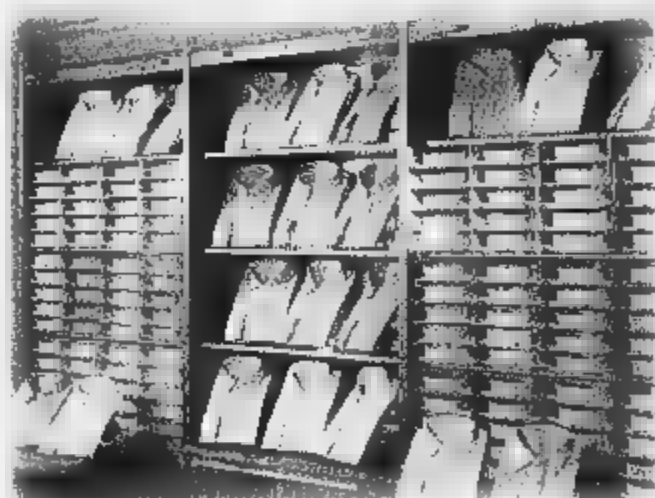
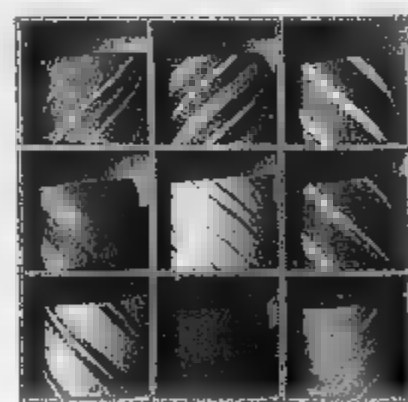
**OPPURE
ABITO COMPLETO
FIRMATO**

A 250.000 LIRE



G

li abiti, a prima vista, possono sembrare tutti uguali. Ma noi, vi invitiamo ad osservare un po' meglio e a toccare con mano la qualità dei tessuti realizzati nelle nostre fabbriche biellesi e l'accurata confezione dei tasmania, dei principe di galles, dei gessati, tutti confezionati esclusivamente in pura lana 100%. La cura artigianale e la precisione tipica dei "sarti di una volta", si verifica anche nell'ampia scelta di taglie conformate (fino alla 60!). Abiti classici, fatti per durare nel tempo, spezzati con raffinate fantasie, completi firmati; una vasta scelta accompagnata da un'offerta valida fino ad esaurimento scorte. Quanto costano? Beh, rispetto alla qualità che vi garantiamo, davvero molto meno di quanto vi aspettate. Del resto, a meno di così, non vi resta che... tagliarvi da soli!

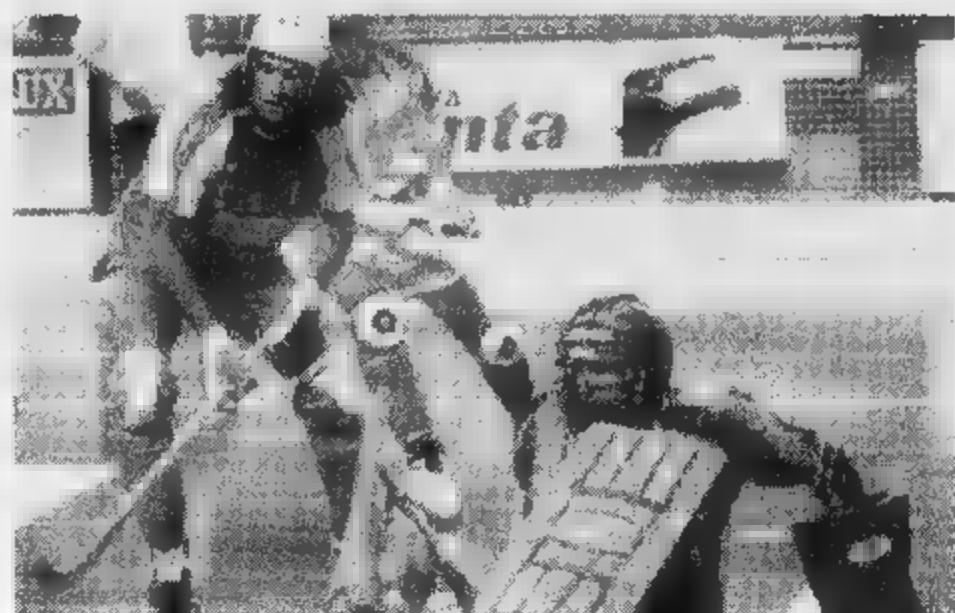


ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - Uscita autostrada TO-MI

Stasera al via il massimo campionato di hockey pista



Dopo i primi successi in Coppa Italia l'Hockey Novara anche per quest'anno «targato» Rubinetterle Cristina è pronto al debutto in campionato che avverrà stasera sulla pista dell'abbondante Sporting Lodi

Il Novara riparte da Lodi

Roldan è arrivato ma non giocherà

NOVARA. Sulla pista dove aveva aperto la stagione, in Coppa Italia due settimane fa, l'Hockey Novara Rubinetterle Cristina riparte per inaugurare il campionato. Rendez-vous a Lodi per gli azzurri, che iniziano oggi la rincorsa all'ennesimo scudetto, il numero 28.

Un impegno che assolutamente non può a non deve costituire ostacolo per Bernardini e compagni, che cercano di scattare in testa già al primo sabato. In Coppa, gli azzurri, senza neppure inseguirsi troppo, erano imposti 11-4

con uno Sporting - nulla che vedere con l'ex Camoni accerimmo rivale del Novara tre anni fa - volenteroso ma distante anni luce. Occhi puntati allora sulle altre protagoniste di questo torneo, o presunte tali, dal Verelli che debutta contro il neopromosso Molletta, al Salerno di Franco Amato a Seregno. Un Salerno «gasatissimo» dopo il grande exploit in Coppa Italia, sulle del Sesia.

Il baricentro di questo 75° campionato di hockey pista si sposta un po' più a Sud: con la conferma del Salerno, c'è curiosità per il ritorno in Al di Mol-

fetta, che cercherà rinverdire i fasti del Giovinezza. Negli altri incontri, Bassano ospita Trissino il Breganze e Sandrigo lo Scandiano.

Tornando al match di stasera, si sono dissipati anche gli ultimi dubbi sull'argentino Roberto Roldan: nel che a Lodi sarà della partita. L'ex del Barcellona è arrivato giovedì mattina in città e ovviamente è in condizioni di scendere in pista.

Forse, e finalmente, potremo vederlo in azione sabato prossimo nel debutto casalingo degli azzurri. (m. p.)

SPORT FLASH

Podismo

Ammazzinverno, tappa domani a Cureggio

Si ■■■■ domani a Cureggio la seconda prova dell'Ammazzinverno. La corsa, organizzata dal «Cavallino Rampante», prenderà il ■■■■ alle ore 9,30 dal Bar Acili. Percorso pianeggiante di 6 chilometri. (s. b.)

Ciclismo

Junior a Besenato Longoborghini è terzo

Nell'ultima gara junior, disputata a Besenato e vinta ■■■■ biellese Gabriele Barenzo, l'ossolano Paolo Longoborghini (figlio di Guidina Dal Sasso) è giunto terzo. Quinto e ottavo posto per Carlo Gallina e Gianmarco Rovaletti. (s. b.)

Podismo

Per Lina Botticchio l'ennesima maratona

Ci sarà anche un folto gruppo ■■■■ novaresi domenica alla Maratona di New York. Nessun competitivo, visto che i tesserati della verbanese «Covers» hanno chiuso con Carpi e Venezia. Tra gli amatori, invece, ■■■■ gara anche la borgomanerese Lina Botticchio di Borgomanero, classe 1915, alla ■■■■ 10° partecipazione. (s. b.)

Ciclismo

L'ossolano Cheula un passo dal trionfo

Raffaele Cheula, dilettante di Crodo tesserato per la comasca «Computer Eupilio» ha sfiorato il successo in due gare di fine stagione, prima a Ferrara (Pavia) e poi a Magnago (Milano). In entrambe le occasioni si è però dovuto accontentare del piazzamento. (s. b.)

Se hai una pelliccia che ti va «stretta», ti va «larga», ti va «corta», che è troppo vecchia e non conviene rinnovare, o semplicemente ti è venuta a noia e vorresti cambiarla con una nuova, oggi lo puoi fare.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA ti invita a portare la tua vecchia pelliccia presso gli appositi Centri AIP dove riceverai un buono che potrai spendere presso una delle tante Pelliccerie Associate aderenti all'iniziativa.

Avrai a disposizione tre mesi per cercarla e, se proprio non troverai quello che ti soddisfa, potrai riprendere il vecchio capo pagando una piccola cifra per il periodo di custodia.

Questa iniziativa è stata promossa dall'Associazione Italiana Pellicceria per tutelarti da false valutazioni dell'usato. Sopravvalutazioni che vengono in realtà annullate da forti maggiorazioni di prezzo.

Il tuo buono sconto è reale e vale da cinquecentomila a tre milioni di lire, a seconda della condizione della tua vecchia pelliccia e per un importo minimo di spesa.

Per la provincia di Novara:

NOVAR FUR
Via Privata Molina 17/19
Novara Tel. 0321/695115
CAVIGGIOLI
LO SCOLATTOLO

CONCESSIONARIA AUTO
cerca giovane, motivato
VENITORE
patente, per sede ed ■■■■
Conoscenza provincia Novara
Tel. 0322/835390

Agencia che opera nel settore Finanziario
(Leasing, Credito al consumo, Finanziamenti personali a dipendenti) da oltre 20 anni.
CERCA
PERSONA VENTOTTENNE
diplomata nei migliori istituti di ruolo commerciale nel V.C.O. Area, Borgomanero
Offerta: minimo provvisoria: garanzia: invio: contributi vitali al numero di fax: 0323 641643

CEDESI
ATTIVITA'
■■■■ PANINOTECA GELATERIA
Vista lago Mergozzo (VB)
Telefonare
se veramente interessati
0323/606880

Questa sera ■■■■ domani il secondo turno dei campionati di serie B

Pavic e Novara vogliono rifarsi L'Agil «rosa» rischia a Candelo

NOVARA. Secondo turno di campionato e per le novaresi del volley ■■■■ già tempo di verifiche. In serie ■■■■ maschile Pavic Romagnano e Volley Novara sono incappati in una falsa partenza. Preventivabile quella degli azzurri: meno, quella dei sesiani, battuti «a domicilio» dal Mura Asola che non viene data tra le grandi del torneo.

Il Novara diretto da Nello Mosca si ■■■■ fatto beffare a Villanova quando era in vantaggio ■■■■ due set. Ma l'assenza di un uomo di peso ■■■■ Gianluca Pozzato (che rientra stasera) e gli ottocento tifosi indisciplinati sugli spalti hanno fatto venire il fiatone agli azzurri, calati alla distanza. Stasera c'è l'occasione di riscatto, alle 21 alla «Fornara» di via Premuda: arriva il Viadana, sestetto reduce dall'1-3 casalingo col Gonzaga Milano e dunque anch'osso voglioso di rifarsi. Sarà una bella partita.

Il Pavic, invece, si sposta a Merate per testare il polso a ■■■■ squadra che al debutto ha vinto 3-1 a Monza, nel derby



Gianluca Pozzato, ■■■■ il rientro

brianzolo. Ci sarà da stringere i denti: il Merate si è rinforzato e punta a un campionato di vertice.

Meno male che a salvare il bilancio del volley delle due province ci sono le ragazze: l'Agil Treccate ha iniziato col piede giusto il campionato di B1 e domani pomeriggio (ore 17,30) tenta il bis sul campo del Candelo. Una rivale da prendere

con le pinze, perché viene data per favorita, assieme al Mantova, al salto di categoria. Anche se sabato scorso le biellesi ■■■■ state «bastonate» sul terreno pisano di Castelfranco di sotto.

Bene anche l'Erme Omegna che, seppur soffrendo al quinto set, ha espugnato Rapallo e stasera si presenta a Bagnella decisa ■■■■ raddoppiare. In riva al Lago d'Orta arriva ■■■■ Cafasse, reduce dal successo col Cantù e compagne da non sottovalutare.

Debutto vincente pure per il Pavic Arlunno in B2: le sesiane si sono sbarazzate ■■■■ insospettabile nonchalance del Cogne Aosta e stasera debuttano davanti al pubblico amico ricevendo la visita delle leonesse del Missaglia.

Note dolenti invece per la ringiovanita Sammartinese, battuta in ■■■■ dal solido Giletto Ponzone, indicato tra le principali candidate a un campionato di vertice. Questa sera le ragazze di Colombo cercano punti e riscatto nell'impegnativa trasferta in terra bergamasca, sul campo del Grizzly. (m. p.)

Il terzo turno promuove Suno, Castelletto e Dufour Coppa Piemonte, bocciate Cannobio e Borgomanero

NOVARA. Le gare di ritorno del terzo turno ■■■■ Coppa Piemonte hanno dato via libera a Castelletto, Dufour Varallo e Sunese.

E' invece finita l'avventura di Borgomanero, Caltignaga e Cannobio, tutte e tre sconfitte ■■■■ quindi eliminate. Il verdetto era nell'aria dopo l'esito delle gare di andata e adesso si attendono i nuovi accoppiamenti: probabile uno scontro diretto tra Castelletto e Sunese, mentre la valesiana Dufour dovrebbe essere affiancata ad una torinese.

Sunese-Borgomanero 3-1. Ancora una volta il Borgo ■■■■ stato giustiziato dai suoi ex. Due dei 3 gol portano la firma di Bobice e Russo, che lo scorso anno militavano tra i «rossoblu». La tripletta dei «lupi» di Paolo Romani ■■■■ stata completata da Cominetti, mentre gli ospiti hanno realizzato nel finale con il solido ■■■■ Morello. Andreoli non ■■■■

pronto e Arrondini ■■■■ molto preoccupato alla vigilia della trasferta ■■■■ Gravelona.

Caltignaga-Castelletto 1-4. Già vittoriosa all'andata per 2-0, la squadra di Enfi passa alla grande anche ■■■■ Caltignaga dopo ■■■■ gol lampo ■■■■ Vigliotti. Hanno realizzato il giovane Vasson, Palazzi, Re Sartù e Brusati. Per Re Sartù si è trattato del gol di Coppa numero 9.

Dufour Varallo-Cannobio ■■■■ 1-0. Pur schierando la sua miglior formazione (solo Mazzini e Galeazzi a riposo) ■■■■ Cannobio non è riuscita a ribaltare il secco 2-0 subito all'andata sul «neutro» di Gravelona. La Dufour di Fornara ha fatto sum anche la gara di ritorno realizzando un gol col puntuale Marzano. Uscita dalla Coppa, la squadra di Paris potrà ora concentrarsi solo sul campionato che, ■■■■ vigilia della trasferta di Oleggio, la vede tutta sola al comando. (s. b.)

Successi ■■ convocazioni

Canottieri Pallanza chiude la stagione in bellezza

VERBANIA. Satisfazioni anche in campo internazionale per i giovani della Canottieri Pallanza, al termine di ■■■■ stagione agonistica che per gli atleti del presidente Paolo Zocchi e dell'allenatore Mauro Pettoletti è stata la più positiva degli ultimi anni. Massimo Tambolini e Laura Bavagnoli ■■■■ stati convocati dalla Commissione tecnica regionale a far parte della rappresentativa piemontese per il triangolare tra le Regioni Alpine di Piemonte, Lombardia, Liguria, Svizzera Romanda, Canton Ticino, Lione, Costa Azzurra e Savoia. Le gare si sono disputate in terra francese, ■■■■ Aiguebelette. ■■■■ equipaggi ■■■■ quali ■■■■ stati inseriti i due esponenti della Canottieri Pallanza (quattro di coppia ragazzi e ragazze) hanno ottenuto la medaglia d'argento, contribuendo al ■■■■ assoluto della rappresentativa piemontese. (s. r.)

M.C.
MOHSSEN CARPET'S

**SCONTIAMO I PREZZI
MA NON LA QUALITA'**

**NAIN T. m.seta ca. cm. 200 x 125
690.000**

Altre proposte:

HAMADAN	cm. 200 x 125	L. 390 mila
KARS	cm. 200 x 125	L. 450 mila
PEKINO	cm. 200 x 125	L. 480 mila
BOTE' MIR	cm. 200 x 125	L. 550 mila
SRINAGAR	cm. 200 x 125	L. 650 mila

VERBANIA INTRA (VB)
Via San Vittore 147 (vicino Piazza Cavotti)
Tel. 0323/53399

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

SPAZIO AFFARI

Offerte al pubblico presso TORINO, via Roma 30 - via Marengo 32, 1. 585.521.1; MILANO, via G. Carducci 29, 1. 244.248.11; ALBA, c.so M. Copino 9, 1. 442.110; ALESSANDRIA, via Vecchio 80, 1. 442.543-442.544; ASTI, località Aménque 55, 1. 765.528; AOSTA, via Anica Zucco 2, 1. 32.222; BARI, via Amendola 18/5, 1. 545.111; BIELLA, via Roma 5, 1. 849.1212; BOLOGNA, via Amendola 13, 1. 255.529.1; BRESCIA, via Verdi 7, 1. 43.10.03; CAGLIARI, via Roma 24, 1. 305.250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, 1. 374.3; CATANIA, corso Siciliani 37/43, 1. 730.631; CANTARARO, via M. Guaco 1, 1. 724.030-724.031; CAVOUR, via Monte Santo 39, 1. 725.27; CUNEO, via Grandi 11, 1. 630.632-630.633; FIRENZE, via Don Menzoni 46, 1. 581.192-581.193; GENOVA, via C.R. Ceccardi 17/14, 1. 540.184-540.185; GORIZIA, via Corvino 10, 1. 91.939; IMPERIA, via Alfieri 10, 1. 273.371-273.373; LECCE, via Trinchese 87, 1. 314.185; LUGANO, via U. 15/6, 1. 253.085; NAPOLI, via Caracciolo 15, 1. 720.111; NOVARA, via Cavot 13, 1. 333.41; PADOVA, via Gattamelata 108, 1. 775.224-775.225; PALERMO, via Lincini 19, 1. 630.100; REGGIO CALABRIA, via Don Panella 13, 1. 244.78-244.79; ROMA, via Duclio Fontana 15, 1. 462.001; SAVERIO, via Gioberti 47, 1. 501.555-501.556; SAVONA, via Maucani 3/5, 1. 811.182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, 1. 537.54-537.55; VENEZIA, via Corvino 10, 1. 91.939; VIGEVANO, via Balbomina S.p.A. Colloquio che intendono svolgere la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publinterpass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della rubrica, con l'appunta imposta pari al 20% globale.

A DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgente: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere o fotografie di richiesta in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su "La Stampa". Coloro che desiderano rimanere anonimi gli indirizzi possono utilizzare il servizio "Cassa", aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: "Scrivere: Publinterpass n. 10100 Torino". L'importo del nolo casella è di L. 500 per deposito oltre un importo di L. 5000 per deposito di ricevimento corrispondente. La Publinterpass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampa, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi o dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia. In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore riceve che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impedisce di rispettare tale legge.

APPARECCHI

FAIT FINANZIAMENTI

autoveicoli, immobili SRI del
Competenza, rapidità, riservatezza.
Servizio costo da anticipare. Torino,
via Avogadro 18. Telefono
562.0070 - 562.0136. Iscrizione Unico
Italiano Cambio n. 18414.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

E AZIENDE INITA

Orbassano
Santa Rita 2 vetture nuovi
X. XIV Tel. 011 334.233
ATTIVITÀ: trionfante vendita pneumatici
forte passaggio vendesi. Tel. 011 334.233
all'attività: lub. XIV annosa rifilatura,
cartonaggio, in convegni, affiliazione
inizia. Tel. 0337 222.884
EDICOLA: alta lavata settimanale,
Stalio, forte passaggio. Privata
vendita a privato. Tel. 011 434.6609
ORFICERIA: orologiaia, avviata, in
na corso Agnelli. Richiesta: anticorona.
Tel. 0338 830.1784
PRIVATA: vendita in Venezia con
locati o servizio. Tel. 011 434.6609
ora 9-12/15-17 al 687.2490. Torino.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI F

pratico autotreno ribaltabile,
autotreno, vicinanza Torino.
Scrivere: Publinterpass 5113 - 10100
Torino
FIRENZE: corse esperte
Fidia e Selca, 5 anni d'esperienza.
Cadam Model, 11 anni Torino. Tel.
011 900.9611.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

LAUREATO
sola max 25 anni bella presenza. Tel.
nord 14/15.30 al 0347 266 0211.
COMMESSE/O: corse per negozio di
abbigliamento moda femminile in Torino
centro. Richiesta: esperienza specifica
di vendita e di cassa. Inviare curriculum
a: Publinterpass 17/C - via Carducci 26,
20123 Milano.

AZIENDA: servizi cerca segretaria
scienze ingegnerie, laureata in
matematica, disponibilità training a Milano
sede lavoro. Tel. 771.4181 ore ufficio.

ESPERTA/O: paghe e contributi gestione
seconde paghe, cambi
leccese. Scrivere: Publinterpass 6326
- 10100 Torino.

PROGETTISTA: esperto attrezzatura e
salidure conoscenza CAD
n. 011 925.8043.

PROGRAMMATORE: esperto AS/400,
esperienza quinquennale, Software House.
Tel. 741.2320 di mattina.

SOCIETÀ: cooperativa cerca operatori con
qualità di assistenza sociale per il
Piemonte. Scrivere: Publinterpass 5044 -
10100 Torino.

SOCIETÀ: cooperativa cerca un operatore
con qualità di assistenza sociale per il
Piemonte. Scrivere: Publinterpass 5044 -
10100 Torino.

AZIENDA di produzione e servizi nella
cintura sud di Torino ricerca per proprio
ufficio sviluppo progetti d'offerta giovane
diplomato ad indirizzo
le. Si richiede buona conoscenza della
lingua inglese e costituisce titolo prela-
bile l'esperienza maturata in uffici
acquisti per la ricerca materiali e forniture.
Manoscritto con curriculum vitae in-
viando a casella postale 401 Torino
C indicandolo riferimento U.T.

la produzione e nella
cintura sud di Torino ricerca per proprio
ufficio sviluppo progetti d'offerta giovane
diplomato ad indirizzo
le. Si richiede buona conoscenza della
lingua inglese e costituisce titolo prela-
bile l'esperienza maturata in uffici
acquisti per la ricerca materiali e forniture.
Manoscritto con curriculum vitae in-
viando a casella postale 401 Torino
C indicandolo riferimento U.T.

AZIENDA leader nel settore riscaldamento
ricerca 10 tecnici specializzati su caldaie
murali. Tel. 011 669.9551.

PROGETTISTA: stampa maglierie plastiche
esperienza minima 5 anni conoscenza
Cad. Tel. 011 900.9608.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

baby-sitter perfetta conoscenza
lingua inglese età 20/25 anni località
Aosta possibilità vitto alloggio. Telefonare
0335 628.1451.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI: coniugi preposizioni, massime
referenze marito mansioni custodia, giar-
dinaggio, maglierie cucine pulizie domesti-
che per villa montagna provincia Cuneo.
Scrivere: Publinterpass 5114 - 10100
Torino

AFFERMITA' azienda p
per industria, ristrutturazione, negozi,
quattro venditori autonomi, max
per Biella, Vercelli, Alessandria, Pavia.
Offerta: provvigioni dal 7% al più
spesso L. 20 mila per ogni or-
dine, più premi di vendita, esclusiva di
zona. Ennesimo. Telefonare
Ditta Rival, Buguggiate (VA)
458.338 (5 linee).

AZIENDA cerca giovani attività
consulente settore ecologia industriale.
Possibilità guadagno L. 5 milioni mensili.
Per appuntamento telefonare
verde 1670 149.23.

tecnologia avanzata settore me-
cchaniche, antiterrorismo, anticorona,
corse per zona Piemonte agente in-
terdittore prodotti/attrezzature macchine au-
to. Scrivere a: Publinterpass 1
- via Carducci 26, 20123 Milano.

meccanica (vicenza) tel.
381.616 fax 0445 380.786 conosciuto
fabbricazione prodotti chimici pulizia,
manutenzione autoveicoli, dotazioni indu-
striali, rivenditori grossisti ambulanti,
introdotti, con garanzie
de.

IMPORTANTE azienda dimostrato-
ri, su appuntamento fornito dall'ufficio,
di importanti macchine, età 21/45 auto-
muni. Offerta: basso mensile L. 1.500.000
e provvigioni. Tel. 011 316.828 ufficio.

LA Concessionaria: Progetto
potenziare il punto vendita Toro Assicurazio-
ni, interno alla propria struttura,
assicuratori con esperienza di almeno 3 anni
nel settore. Telefonare: mattina Signora
Salusso 011 548.459.

tecnico: tecnico promotore
area Friuli/Veneto Lombardia
Piemonte, Toscana. Richiesta: residenza
in zona. Max 3 anni auto, 3
di sicuro interesse contrattualista.
Offerta: inviare curriculum chiando zona
interesse: Settemari corso Svizzera
- 10149 Torino. Fax 011 771.9011.

LAVORO DOMANDA
OPERAI AUTISTI FATTORINI

PIEMONTE 55enne offresi
custode giardiniere esperienza
referenza. Tel. 232.615.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

SIGNORA con più esperienza lavorativa
lavoro serio. Tel.
411.5148 ore pasti.

COMMERCIALE: estero plurennale espe-
rienza, inglese, francese, tedesco,
abilità a trasferirsi, esaminata proposta.
Tel. 0335 639.6846.

PALAZZO SARMATORIS

**DE PISIS
A CHERASCO**

25 OTTOBRE
14 DICEMBRE
1997

LA STAMPA

ORARIO:
da martedì a venerdì:
ore 10/12 - 15/20
sabato e prefestivo:
ore 10/20
domenica e festivi:
ore 10/20

UFFICIO CULTURA
DELLA
CITTÀ DI CHERASCO
CITTÀ
DI STORIA
E D'ARTE

NEL MUSEO D'ARTE MODERNA
MARIO RIMOLDI
DI REGGIE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE

PERIZIA decennale fatturazione
contabilità offresi. Tel. 0337 541.016.

INIZIA quindicennale paghe e con-
tributi offresi anche part-time. Tel.
278.200.

ESPERTO ufficio personale Spert 2000
offresi. Tel.

GEOMETRA 23enne diplomata con 50/60
in possesso di specializzazione in Auto-
cad cerca 1° impiego. Tel.

meccanico 29 anni esperienza
in officina o ufficio lavoro.
Tel. 011 934.2156.

PROGRAMMATORE PLC-CNC (Siemens-
Omron) offresi presso studio a ditta. Te-
lefonare 0337 208.304.

RESPONSABILE amministrativo, quadro,
37enne bilanci, 5, dichiarazioni
controllo gestione, esperienza 15ennale,
libero subito. Tel. 281.154 ore pasti.

produzione qualità
diplomato 45enne a piccola im-
presa industriale. Tel.

regionale, impiego presso
seria ditta o ufficio, anche part-time.
0338 640.7001.

TECNICI
RES: acquilisti, gestione ma-
pazzino, logistica, in grande società
mercato componenti ricambi veicoli, esi-
mina proposte. Scrivere:
5124 - 10100 Torino

E PART TIME

SIGNORA referenziale offresi per assien-
za anziani anche non autosufficienti, 61/74.
o notte. Tel. 315.0127 - 0347 413.6174.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

Gleiso Reali sug-
gestiva borgata diretta da
mondo/abitacoli finiture pregio. Inca-
se 0122 901.729 - 011 581.7843.

signorile cucina 2
disponibile il bagno terrazzo 2 box. Ma-
case. Tel. 0338 6587 - 0338 925.111.

TORRE PELLICE via Dante vendesi villa
78.335. Telefonare sera 0121

PIEMONTE

AFFARONE corone panoramiche Monier-
to vendesi bella caratteristica casa di cam-
pagna su due piani, ristrutturata, compo-
sta: cucina, bagno, ampio soggiorno, 4 ca-
mere letto, doppi servizi, ampia veranda,
candide, garage, portico. Terrano annesso
mq 2500 circa esposto con giardino,
pianta luvata, orto, prato. Richiesta L.
250 milioni. Tel. 929.09.

LIQUORIA

AFFARONE Andorra eredità
centrale in palazzina signorile stupendo
appartamento a 300 mt. dal lago, in-
gresso soggiorno camera bagno
postiglio balcone posto riscaldato
autonomo arredato. Ri-
chiesta L. 250 milioni. Tel. 67.582 -
0337 378.478.

ANDORA impresa vende
pronta consegna impetibile
panorama a 50 mt dal mare ingrosso
soggiorno ampio bagno
postiglio ampio balcone terrazzo e giardi-
no privato riscaldamento autonomo por-
ta bidet videoregistratore ampio parco
condominale accuratamente pianificato a
perla da L. 270 milioni. Pagamento da
concordare possibilità di box e cantina.
Ufficio vendite in loco. Tel. 0162 67.582
378.478.

La Borghesina vende in
residenza alloggi monoblocchi giardino
piena ideale bambini/anziani da L. 142
milioni. Tel.

SANREMO centro caratteristico bifi-
miliare libera 4 full ampie terrazze mezzogiorno
orto alberato L. 290 milioni. Tel. 0141

CAP ANTIBES lussuosa villa torre piena
mi mare giardino 1100 mq 5 stanze
camino cantina dependance. Ven-
dita d'urto. Telefonare 030 222.161.

UFFICI E MAGAZZINI, posti auto, Freccia,
fronte Casale, 400
mq con giardino, cortile,
costruzione recente, venditori. Telefo-
nare 011 561.3943.

OUX 12 mq di cui
circa 300 mq. Si amminano pro-
poste di pomaria. Alpi immobili SRI 0122

ZONA industriale Orbassano mt
dalla tangenziale vendesi area mq
12.000 completamente recintata con ca-
pannone esclusivo di mq 2.700 posto
sul confine con possibilità di edificabilità
pari al 50% dell'area. Telefonare
378.5247.

ATTIVITÀ OFFERTE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE affittasi nuovo indipendente
mq 2200 diviso in due parti 1000/1200
mq cortile mq 2500 Torino zona Barca
Bertola. Tel. 011 957.4446.

CORBO Alcamano fronte tangenziale affittasi
capannone 1750 mq più uffici e soppor-
co libero da novembre 1997. Telefonare
in orari ufficio al 562.0140.

NEGOZIO corso Vittorio (monumentale),
200 e 140 sottotanti affittasi L. 8 milioni
mensili. Tel. 562.8925.

UFFICIO in corso Galileo Ferraris,
mq 131, mq 150, mq 218, mq 250
stabile. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) 6
2 servizi, mq 130, affittasi L. 3
mensi, riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (monu-
mentale) 12 locali, servizi (mq 480), in or-
na. Affittasi. Informati. Tel. 562.8925.

UFFICI sul corso Vittorio (Valentino) 12 lo-
cali, servizi, mq 382, affittasi L. 8 milioni
mensi, riduzioni. Tel. 562.8925.

ATTIVITÀ DOMANDA

TORINO CITTA'

MEDICO a Fossano urgentemente
appartamento in Torino a prima
vuolo arredato. Tel. 0338 281.8097.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autoveicolo massima valuta-
zione pagamento contanti. Via San'Ottavio
32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Moia.

ACQUISTA auto sportiva camper furgoni
camioncini fuso e ribaltabili. Ipercar
strada Torino 27 Belussio tel. 397.1261.

autoveicolo usate massima va-
lutazione pagamento contanti. Corso Mon-
tegrappa 24 B. Tel. 011 778.1696. Torino.

ACQUISTIAMO fuoristrada autotreno furgoni
auto. Concessionaria Nissan Sacer, via
33. Mapeno Tel. 262.4981.

AUTOGIULIA acquista con valuta-
zione auto fuoristrada o furgoni max sen-
dita. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni
tipo massima valutazione e servizio. Cor-
so Torino 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

VIAGGI/VACANZE

RESIDENZE

Riposo in Torino centro ospita an-
ziani, confort, assistenza continua. Telefo-
nare 011 475.1173 - 437.4728.

Isola persone anziane au-
sufficienti con personale assistenza. Telefo-
nare 669.2900.

MATRIMONIALI

SOCIETÀ AUTORIZZATE. Le ma-
dal giusto incontro nell'assoluta serietà.
Amicizie, matrimoni: via Giuseppe D'Adda
3 - angolo - Virzaglio, Torino. Tel.
011 561.1055.

VARI

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista
oro, argenteria, monete, gioielli, in
tutto. Corso Pascheria 163 - 1°

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento
preziosi monete francobolli valutando al
massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

A. ORFICERIA GELMA acquista - ar-
gentieri monete preziosi alla valutazione
via Madonna Cristina 42 tel. 630.2212.

Palco-Philippe, Vene-
zia-Costantin, Carlier d'epoca -
acquisto. Pagamento contanti, ni-
servizi. Tel. 0337 246.917.

Dietro a questo sorriso se ne nasconde un altro.

LG Electronics è elettronica finalizzata a sorriso. Tecnologia che

rende il lavoro, le comunicazioni, il tempo libero facili e piacevoli.

Presente in centocinquanta paesi, con i suoi venti centri ricerca

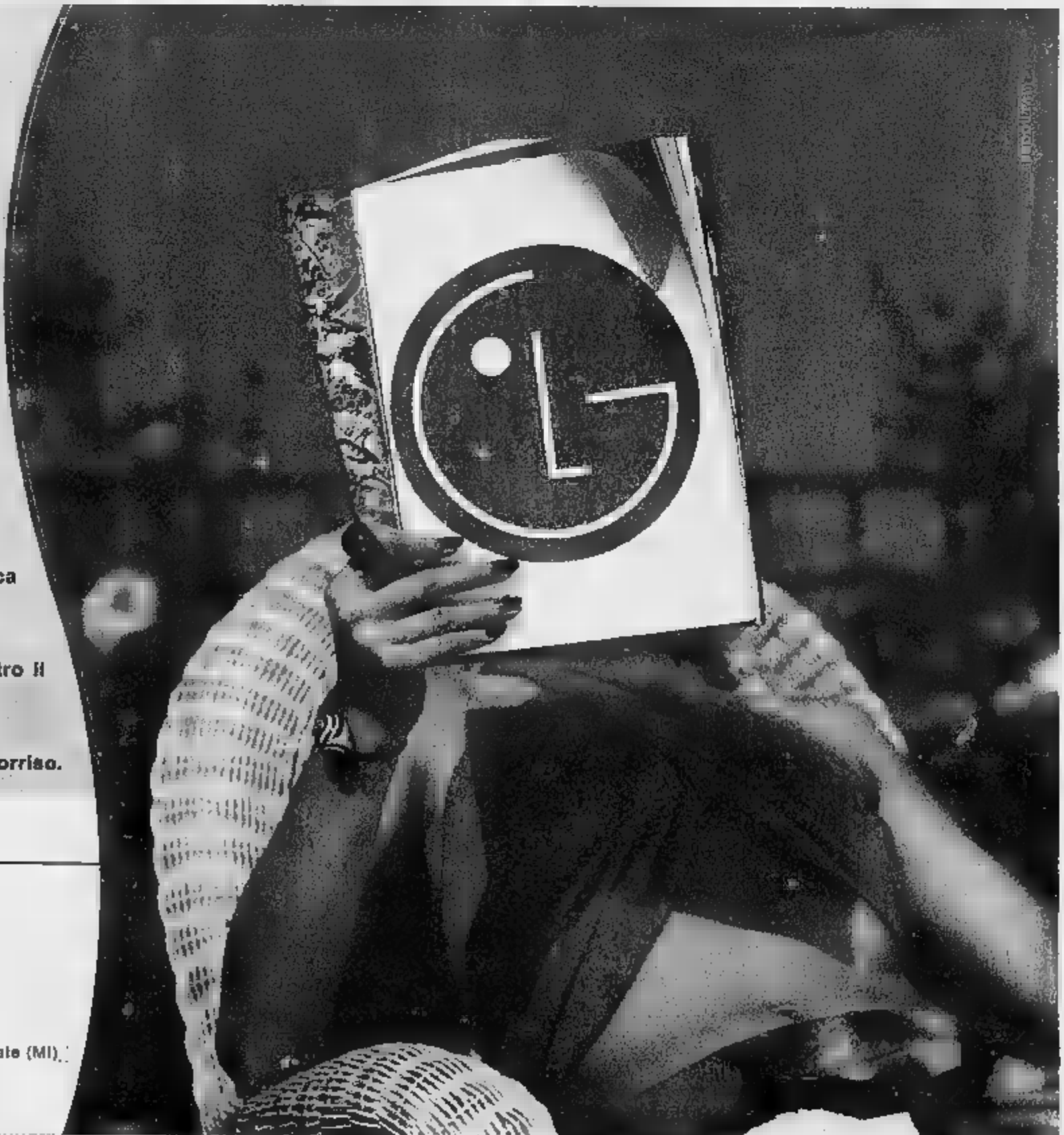
LG è uno dei più grandi gruppi internazionali nell'elettronica. Dietro il

sorriso di LG nasconde molto lavoro, ma soprattutto il vostro sorriso.

LG Electronics
L'ESSENZIALE PER VIVERE

Video - Elettrodomestici - Informatica

LG Electronics Italia Centro Direzionale "Il Quadrato" via Modigliani, 45 - 20080 Segrate (MI).
Tel: (02) 26968.1 Fax: (02) 26968.282 <http://www.lgelectronicsitalia.com/>



ORARIO D'APERTURA CONTINUATO
7.00 / 19.30
LUNEDÌ 11.00 / 20.00 - SABATO 9.00 / 20.00

USCITA CASELLO AUTOSTRADALE
CASALE NORD

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

NOVA M.to (AL) - Tel. 0142/477254

Oggi 1° Novembre
Aperto!!!



dalle 9.00 alle 19.30

Non lasciare a casa
la tua...

SHOPPING CENTER
MONFERRATO

PLAY CARD



Play Card

Portala sempre con te...

NON CE L'HAI? RICHIEDILA SUBITO
IN CASSA CENTRALE...E' GRATIS!!!

**...perché...
tra pochi giorni...**

...Ritorna "Il Gioco dell'Ape!!!"





Sabato 1 Novembre 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

vc 33

Pubblicato il «Rapporto 1996» sulla qualità della vita nelle principali città italiane

Vercelli bocciata da Legambiente

E' al 93° posto nella classifica dei 103 capoluoghi

**Per risalire
il piano-bus
Ma potrebbe
non bastare**

L sindaco Bagnasco incassa una bocciatura male proprio nella classifica cui, pensiamo, egli tenga più che ad ogni altra: quella dell'ambiente. Stavolta, essendo i dati riferiti al '96, non regge la scusa del «siamo appena arrivati, dobbiamo rimediare ad anni di errori».

Le classifiche, apodittiche, hanno il torto, spesso, di tener conto di progetti che, messi in cantiere da troppo poco tempo, hanno ancora prodotto risultati: ad esempio, il «piano dei trasporti pubblici» che, verosimilmente, cambierà le abitudini dei vercellesi riguardo ai bus. E occorre dar atto alla giunta Bagnasco di risultati eccellenti colti in diversi settori e rioni: ad esempio, mai s'era visto (eccezion fatta per le piste verdi che tanto di minigolf) un cimitero così ben tenuto. E il miglioramento oggettivo di via Foa, che presto si estenderà ad altre vie e piazze del centro, deve essere ascritto a merito dell'esecutivo.

Ciononostante, Legambiente ci boccia, quasi senza appello, e occorre dire che, malgrado gli sforzi di Bagnasco e dello staff di giunta che crede in lui e lo segue sulla strada ambientalista, la città non brilla per pulizia. Il discorso qui si fa pericoloso, ma noi lo facciamo lo stesso. Perché è il caso di dire che città vicine e cugine (Biella, Borgosesia) hanno avuto ricorsi d'oro dalla scelta di affidarsi ai privati per il servizio di pulizia delle strade e raccolta rifiuti. Proprio in questi giorni, Biella sta lanciando un'iniziativa sulla «differenziata» che qui neppure ci sogniamo.

E soprattutto, i biellesi spendono, per questo servizio, dai 2 ai 3 miliardi in meno di Vercelli ogni anno. Più fortunati o più saggi? (e. d. m.)

VERCELLI. Un disastro. Il quarto «Rapporto sulla qualità ambientale dei comuni capoluogo» curato da Legambiente boccia senza appello Vercelli, maglia nera del Piemonte e appena in 93ª posizione (su 103) nella classifica nazionale. Ed è un verdetto più sorprendente per una città che ha il sindaco ambientalista.

Verde, acqua, smog, traffico, tumori, rifiuti e rumori. Lungo queste direttrici per otto mesi Legambiente ha radiografato l'Italia scoprendo che la Penisola, per quanto riguarda l'ecosistema urbano, è spaccata in due: il Centro Nord dove si sta lavorando molto e bene sull'ambiente, il Centro Sud in grave ritardo. Naturalmente ci sono sporadiche eccezioni: Vercelli è proprio una di queste: è il capoluogo del Nord più arretrato per qualità della vita. Tra l'altro viene sfatato il mito della città ricca di parchi e

giardini. Ogni vercellese ha a disposizione neppure due metri quadrati di parchi e giardini: tanto per capirci i cuneesi dispongono di 15 volte tanto. Torino e Milano, giungla d'asfalto, ed anche Venezia, costruita sull'acqua, hanno più verde di Vercelli.

Per quanto riguarda i principali indicatori dell'inquinamento atmosferico, non esistono dati disponibili riferiti al 1996: si sa quanti nitrati ci sono nell'acqua potabile né la concentrazione di biossido d'azoto nell'aria. E' curioso che un'amministrazione «verde» non possieda queste informazioni ed è la seconda volta consecutiva che un'indagine nazionale vede Vercelli brillare per la propria assenza: era già successo appena due settimane fa per l'inchiesta sui Comuni meglio amministrati nella quale addirittura siamo finiti fuori classifica perché dal municipio

non è stato reso noto alcuno dei molti dati richiesti.

C'è però un parametro che indirettamente dimostrerebbe quanto poco salubre sia l'aria che respiriamo: Vercelli è la sesta città italiana per decessi causati da malattie dell'apparato respiratorio, 16 ogni 10 mila abitanti.

Un altro record negativo - e questa volta assoluto - che i vercellesi si sono conquistati è quello di essere gli italiani che usano meno gli autobus pubblici: neppure 10 viaggi all'anno. Probabilmente è colpa degli orari infelici e dei percorsi tortuosi ai quali si tenterà di porre rimedio con la rivoluzione del bus recentemente varata.

Ma i problemi evidentemente non sono ben altri. Per risolverli si prenda esempio dalle tante città per le quali il rispetto dell'ambiente è valore primario.

Franco Cottini

LA PAGELLA VERDE

CLASSIFICA NAZIONALE
1ª BERGAMO punti 100,0
93ª VERCELLI punti 60,2
103ª L'AQUILA punti 50,0

QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI
Nitrati in milligrammi per litro - riferimento luglio '96
DATO NON DISPONIBILE

QUALITÀ DELL'ARIA
Concentrazione di biossido d'azoto - riferimento '96
DATO NON DISPONIBILE

URBANO
Metri quadrati di parchi e giardini per abitante
riferimento '96 - 1,71 (81ª posizione)

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Decessi ogni 10.000 abitanti - riferimento '92
dato provinciale - 16,10 (7ª posizione)

GLI ALTRI COMUNI DEL PIEMONTE
Cuneo 21ª (punti 82,8), Torino 22ª (82,6), Asti 44ª (77,6)
Biella 58ª (73,9), Verbania 66ª (71,6), Novara 71ª (70,5)
Alessandria 82ª (67,6)

Fonti: Legambiente Ecosistema Urbano 1997, Istat

Lo conferma l'Usl

**Nessun rischio
per il vaccino
antinfluenzale**

VERCELLI. Il lotto del vaccino antinfluenzale, sospeso in Italia dopo il tragico episodio avvenuto ad Alba, in provincia non viene impiegato. Lo comunica ufficialmente l'Usl 11, che invita i vercellesi alla massima tranquillità, non essendoci alcun rischio.

Anche a livello nazionale, comunque, il blocco della «partita» di medicinale è stato deciso dal ministero della Sanità solo in via cautelare. La segnalazione è, infatti, partita dai medici dell'Azienda sanitaria di Alba-Bra dopo la morte di una pensionata, di 79 anni. Il decesso sarebbe avvenuto a distanza di poche ore dalla somministrazione di un lotto di vaccino antinfluenzale. La morte è stata attribuita ad edema polmonare acuto, essendo il decesso avvenuto a poco tempo di distanza dall'iniezione, il stato informato anche il ministero della Sanità.

Un atto dovuto, anche se nel Vercellese il problema non si pone non essendo utilizzato il tipo di medicinale. (d. b.)

La Provincia rileva altre violazioni ■ Oldenico e Fontanetto

A caccia con la trasmittente Denunciati tre vercellesi in Valsesia

VERCELLI. La legge vieta di utilizzare apparecchi ricetrasmittenti durante l'esercizio della caccia, ma loro li usavano ugualmente. Così tre cacciatori vercellesi che partecipavano ad una battuta al cinghiale nella zona tra Gattinara, Lozzolo e Serravalle Sesia restando collegati con degli apparecchi ricetrasmittenti, sono stati sorpresi dagli agenti della vigilanza venatoria provinciale e denunciati alla magistratura. Gli apparecchi sono stati sequestrati.

Come informa un comunicato del Provincia, in questa zona, che è caratterizzata da una «elevata pressione venatoria», i controlli della vigilanza provinciale vengono eseguiti a campione a causa del limitato numero di agenti a disposizione. Il divieto di usare apparecchi ricetrasmittenti è finalizzato ad impedire che i cacciatori segnalino l'uno all'altro la presenza della preda o, peggio, l'avvicinarsi dei guardiacaccia.

Il consuntivo fornito dalla Provincia comunica poi che nell'occasione di protezione di Fontanetto Po, dove la caccia è vietata, un cacciatore è stato sorpreso intento a sparare alla selvaggina, ed è stato bloccato.



Grazie ai controlli della Provincia, si è ridotto il fenomeno della caccia abusiva

Infine nel tratto della Sesia tra i Comuni di Oldenico e Ghislarengo gli agenti della vigilanza hanno bloccato alcuni cacciatori «forestieri», cioè provenienti da altre regioni, che

erano sprovvisti del permesso per l'esercizio della caccia. Piemonte: a loro carico il statale elevata una contravvenzione.

Il comunicato conclude affermando che, grazie alla presenza della vigilanza, il fenomeno della caccia abusiva ha subito un forte ridimensionamento. (w. ca.)

Un sindacalista: multe senza spiegazioni

Vigili scatenati in piazza Cavour

VERCELLI. I vigili urbani hanno studiato un nuovo sistema per far cadere in trappola gli automobilisti, indisciplinati, ma anche semplicemente distratti. E' successo ieri a coloro che, poco prima delle 15, hanno svoltato in Rialto, dal corso, per entrare in piazza Cavour, appena sgombrata dal mercato. Visto che il divieto di transito scade alle 15 giuste giuste, gli automobilisti si sono trovati di fronte ad un'auto dei civich che, messi di traverso lungo la strada, più o meno di fronte all'orfanotrofio «Simoni», bloccano il traffico.

Racconta un noto sindacalista della Camera del lavoro, che faceva parte del gruppo automobilisti caduti nella rete: «I vigili hanno preso nota di tutte le targhe delle auto che riuscivano a bloccare in tal modo. Ho chiesto spiegazioni ad uno di loro che mi ha bruscamente risposto che «non erano tenuti a darne di nessun tipo». Invece ritengo che fossero obbligati a darle, sia a me sia a tutti gli altri, visto che il cartello col di-

viato di transito era spostato vicino al marciapiede».

Continua il sindacalista: «Io posso aver sbagliato, ma per questione di minuti, anzi di secondi, ma quel vigile non può permettersi di rispondere così ad un cittadino. Vorrei sapere che ne pensa l'assessore Motola».

A proposito del vice sindaco, ci aveva dichiarato di aver «catticizzato» i civich sull'opportunità di «esagerare». Ebbene, qualche mattina fa, almeno una trentina di vetture posteggiate (non in divieto) in corso De Regio, due ruote sul marciapiede, per far scorrere meglio il traffico, si sono viste affibbiare 117.500 lire.

Abbiamo già scritto e riscritto che i vercellesi non sopportano i vigili-scriffo e che il codice della strada va applicato prima di tutto con il buon senso. L'augurio è che il comandante sappia dare una sterzata opportuna, spiegando ai vigili per strada che debbono soprattutto essere al servizio del cittadino. (e. d. m.)

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto vendita

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 97/98



BIELLA - via P. Torione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

AASM VERCELLI

Azienda Autonoma per i Servizi Municipalizzati
Acqua - luce - gas

COMUNICATO PER LA CLIENTELA

Dal 1 novembre 1997, il centralino dell'Azienda
risponde al seguente nuovo numero

0161/226611

Rimangono invece invariati:

- SERVIZIO COMMERCIALE
- NUMERO VERDE (segnalazione guasti)
- NUMERO FAX

167/237694
256863

Azienda Autonoma per i Servizi Municipalizzati ■ Vercelli - C.so Palestro, ■ 13100 Vercelli

Attività frenetica nei negozi di fiori. Tra i più richiesti crisantemi e lilium

Cimitero, apertura continuata

Gli orari di oggi e domani al camposanto

VERCELLI. Cimitero aperto senza interruzioni per la Festa di Ognissanti. Oggi, e fino a domani sera, i vercellesi potranno visitare le tombe di famiglia dalle 11 alle 18, mentre i lavori per la sistemazione di capelle private e sepolcrali sono stati bloccati. A «Billemme» resterà aperta pure la terza porta, mentre l'auto autorizzata all'ingresso nel cimitero potranno entrare dalle 9 a mezzogiorno e, nel pomeriggio, dalle 15 alle 18.

Quest'anno una piacevole sorpresa ha accolto i visitatori del camposanto: le piccole piante, ad una manciata di metri dall'entrata, hanno sostituito i vecchi cipressi ormai appassiti. Gli operai hanno rimesso a nuovo anche i passaggi che costeggiano le tombe: al posto della ghiaia e del fango, si scopre così una nuova pavimentazione di colore verde che sembra quasi erba.

In campo Sant'Alberto, invece, come ha confermato il vice sindaco Maria Rita Mottola nei giorni scorsi, si è conclusa la costruzione dei loculi.

Operazione maquillage anche per le strade, ordinate e rinfrescate a lucido, all'interno di Billemme. Intanto già nella giornata di ieri moltissime persone (vercellesi e non) hanno deposto composizioni e mazzi di crisantemi nelle tombe dei defunti. Chi deve, invece, ancora acquistare i fiori potrà farlo nelle giornate di oggi e domani:



Continua anche oggi e domani la vendita dei crisantemi per la Festa di Ognissanti. Molti negozi di fiori resteranno, infatti, aperti per l'intera mattinata. (FOTO GREPPI)

floricoltori e fioristi saranno aperti per l'intera mattinata. Ma quanto costa un crisantemo? I rivenditori sottolineano che i prezzi sono rimasti uguali allo scorso anno. Quindi, la cifra media è sulle 7-8 mila lire, anche se ci sono in commercio varietà che partono dalle 3 mila lire. «Ma», come spiega Sergio Canna titolare di «Raffaella fiori», «si scelgono solo i crisantemi. Quest'anno le tombe vengono abbellite anche con mazzi di rose, vasi di lilium, gladioli e altre piante. Ci sono poi composizioni verdi che sembrano avere il pregio di durare di più nel tempo. (g. mo.)

LE CRIMINALITÀ

In onore dei caduti

VERCELLI. Il Comitato cittadino per le celebrazioni in onore dei caduti invita i vercellesi al raduno che si terrà domani al nuovo sacrario. L'appuntamento è per le 10,15, mentre un quarto d'ora più tardi sarà celebrata la messa officiata dal cappellano militare don Ivo Trevisan. La cerimonia proseguirà alle 11, quando saranno deposte le corone e sarà benedetto il monumento ai caduti della guerra di Liberazione. In caso di maltempio la funzione religiosa sarà celebrata nella chiesa di Billemme. La ricorrenza del 4 novembre prevede, invece, alle 10,15 il raduno sul sagrato della basilica di S. Andrea, seguito dalla messa. Alle 11,15 il corteo sfilerà in viale Garibaldi, largo D'Azzo, via Giovine Italia e piazza Cesare Battisti, dove avrà inizio la cerimonia militare, con la deposizione di corone al monumento ai caduti. Nel pomeriggio la Scalise sarà aperta al pubblico per la mostra di materiali e mezzi. (d. b.)

Per 2 settimane

«Scalise» Esercitazioni in Sardegna

VERCELLI. Gli ufficiali, i sottufficiali e i giovani artiglieri di leva della caserma «Scalise», con la loro lunga colonna di automezzi si sono trasferiti per due settimane di «campa» in Sardegna. Una novità che ha messo in luce l'organizzazione e la professionalità dei militari di corso De Rege.

Il trasferimento temporaneo del 52° reggimento di artiglieria, agli ordini del colonnello Agostino Feola, è stato deciso per consentire ai giovani di leva un addestramento speciale nel poligono di capo Teulada. Guidati durante le esercitazioni dal tenente colonnello Salvatore Calderaro, i giovani di leva si sono esercitati negli obici e simulazioni di attacchi aerei.

Una «finzione», che comunque è servita, secondo il colonnello Calderaro, a «risvegliare lo spirito» del corpo del reggimento vercellese. Tanto che sul campo gli artiglieri della Scalise sono stati elogiati dal comandante della brigata Centauro, il generale Michele Piccione, presente alle esercitazioni. Anche il rientro in sede, per mare e sugli aerei militari, ha alla prova l'organizzazione logistica della caserma vercellese. «Ora», conclude il tenente colonnello Calderaro, «lo stesso entusiasmo organizzativo, il 4 novembre, la giornata delle porte aperte, mettendo in mostra i nostri materiali e mezzi. (d. b.)

IN BREVE

Terremotati

Le offerte in redazione oltre gli 11 milioni e mezzo

Sono 11 milioni e 655 mila lire le offerte pervenute in redazione per la sottoscrizione «Specchio dei Tempi» a favore delle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche. Negli ultimi due giorni abbiamo ricevuto offerte di D. O. (100 mila lire), di G. (50.000) e di Maria Rosa e Roberto (100.000). I nostri uffici di via Duchessa Jolanda 20 sono aperti, per la sottoscrizione, dalle 10 alle 18. (d. b.)

Negozi

Oggi, festa di Ognissanti, c'è la facoltà di apertura

Come ormai accade da parecchi anni, anche oggi, festa di Ognissanti, i negozi possono, volendo, stare aperti anche per l'intero orario di vendita. Ma ben difficilmente questa possibilità sarà sfruttata dalla maggior parte degli esercizi commerciali. La Confeccenti ricorda che oggi, lungo viale Rimembranza, si svolge la tradizionale fiera della Festa Lupinaria che sta facendo registrare un'affluenza-record di ambulanti. (d. b.)

Errata corrige

La proprietà del bar d'Italia di via Ferraris

Nel ricordare la scomparsa di Salvatore Bordonaro, abbiamo scritto, giovedì, che era stato anche proprietario del bar d'Italia, poi passato ai nipotini. In realtà, non è così. La famiglia di Raimondo Bordonaro ha acquistato direttamente la gestione del bar dalla famiglia Torchio. Ci scusiamo per l'errore.

Alpini

Il Gruppo Porta Torino in visita a Parigi

Il gruppo alpini Porta Torino, guidato da Paolo Rosso, è in questi giorni a Parigi per un gemellaggio con gli alpini di Francia. Le penne vercellesi con quelle transalpine festeggeranno il 4 novembre all'Arco di Trionfo. Il «gruppo» di Porta Torino è particolarmente caro ai vercellesi per le sue ripetute iniziative benefiche di solidarietà. (d. b.)

Provincia

La sicurezza sulle strade e le piante «pericolose»

La Provincia ricorda a tutti i proprietari dei fondi limitrofi alle strade provinciali che, a base alle disposizioni del nuovo Codice della strada, devono tagliare le piante e le siepi che rendono problematica la visuale e dunque pericolosa la circolazione. Per quanto riguarda le zone montane, «devono impedire eventuali franamenti o sconvolgimenti di materiale lungo le strade». Per avvisare tutti i proprietari, la Provincia sta affiggendo manifesti in Valsesia e, per quanto riguarda il Vercellese, a Alice Castello, Borgo d'Ale, Moncrivello e Trino. (d. b.)

CINQUELLU RETORICO



Signori, c'è l'«epoca» del raccolto

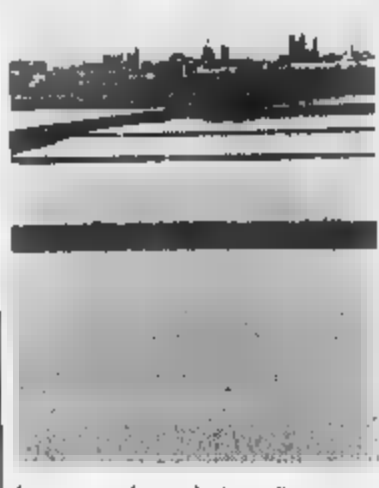
«Vercellese / I Paesi del Riso / Epoca di Raccolta». E' il cartello (vedi la foto di Greppi) che si legge all'ingresso della città, poco prima del rione Cappuccini, sopra il ben più ispirato «Vercelli Città dei Bambini». C'è da chiedersi perché «epoca» anziché «periodo», «stagione», semplicemente «giorno» di raccolta. Ma c'è qualcuno che sovrintende alla realizzazione dei cartelli che si mettono sulle strade? In caso contrario, un domani, potremmo trovare indicate l'«epoca» dei ranati, la «legenda del Biundin» o chissà che cosa d'altro ancora. Forse, rappresentando una mitetribbia e un triangolo di pericolo, il segnale ha una funzione anche importante: quella di avvisare gli automobilisti del rischio di imbattersi in un grosso mezzo agricolo in uscita dalle risaie. Ma quell'«epoca», francamente, sembra fuori luogo, perché si potevano esprimere gli stessi concetti ricorrendo a termini meno reboanti. (d. b.)

Entro il 10 la «autodenuncia» del prodotto

Riso, super raccolto da 900 mila quintali

VERCELLI. Scadrà il 10 novembre il termine per presentare la denuncia di produzione del riso raccolto nella corrente campagna agraria. Per effetto della legge istitutiva dell'Ente risi di un regolamento della Cee, i risicoltori sono tenuti a comunicare con precisione la quantità di prodotto suddiviso per varietà. Il modulo D/2 dovrà essere recapitato alla locale sezione provinciale dell'Ente. Oltre che un obbligo, l'esatta comunicazione consentirà all'Ente risi ed alle altre istituzioni del settore di impostare le richieste di politica comunitaria e nazionale.

In base alle prime stime, in attesa dei dati definitivi, sui 232.835 ettari coltivati a risaia nel '97 in Italia sono stati prodotti quasi 14,5 milioni di quintali di riso, con un rendimento medio unitario di 62 quintali. La parte del leone è costituita dai risi lunghi con 7,4 milioni di quintali di tipo «A» e 1,3 di «B», mentre per il tondo il medio sono previsti rispettivamente 4,2 e 1,5 milioni di quintali.



In aumento la produzione di riso

Nonostante la superficie coltivata si sia ridotta del 10 per cento, rispetto allo scorso anno, quando la disponibilità fu di 13,5 milioni, ci saranno 900 mila quintali in più da collocare, a cui devono essere aggiunti i 175 mila consegnati all'intervento negli ultimi mesi della campagna 1996/97. (e. s.)

Resta chiusa fino al 10 dicembre piazza Massimo D'Azeglio

Lavori in città, avanti tutta

Interventi Aasm anche in via Gioberti

VERCELLI. Conclusi i lavori in una via Foa rimessa a nuovo, che nelle prossime ore dovrebbe riaprire al traffico, è partita l'operazione maquillage tra via delle Lanze e piazza Massimo D'Azeglio. Lo stop alla viabilità è previsto fino al 10 dicembre per il rifacimento dei collettori fognari. Saranno, inoltre, cambiate le vecchie condutture dell'acqua e la pavimentazione Lstradale. Obiettivo degli interventi: creare un centro storico più bello, che regalerà una prima immagine elegante già entro le festività natalizie.

Restando nel cuore antico di Vercelli arriviamo in via Gioberti: il tratto da via Duomo a via Camillo Leone è chiuso al traffico mercatili giovedì per i lavori Aasm.



Si sono ormai conclusi i lavori per la nuova pavimentazione in via Foa. (GREPPI)

«Opere» manutenzione sul cortile di via Italia, da corso Marconi a via Pitagora, mentre in via Sabotino lo stop alle auto è fissato per lunedì e martedì. Attenti ai cantieri anche nelle strade periferiche: in Transito il traffico è alternato per il ricambio delle condutture.

re, mentre in via Cadore gli scavi riguarderanno una carreggiata dove verranno posati i cavi di elettricità. Continuano i lavori pure vicino all'ospedale, in via Foscolo: gli operai dell'azienda corso Palestro sono impegnati nel ricambio delle linee della bassa tensione. In via Foa, intanto, proseguono gli interventi relativi all'illuminazione. Non c'è dubbio: le grandi manovre che daranno un nuovo look al centro storico sono entrate nel vivo. (g. mo.)

AL GIORNALE

Salute mentale all'ex Opn, tutto ok

Gentile signor De Maria, in merito al frainteso apparso su «La Stampa» e nel quale Lei si sente confortato nelle sue opinioni dalle dichiarazioni di Rifondazione Comunista, desidero fare qualche precisazione.

Intanto cominciamo ad usare i termini giusti: via Trino c'è una assistenza psichiatrica generica ma un Centro di Salute Mentale e calco la parola su «Salute» perché questo dovrebbe già aiutare a chiarire il tipo di intervento. Direi inoltre di smetterla di tirar fuori la parola «manicomio» per farne un uso strumentale, fa parte del passato quando la psichiatria ed i suoi ammalati erano «tutelati» da leggi di ordine pubblico (sotto il Ministero dell'Interno quindi e non sotto il Ministero della Sanità) e trovo che questo fosse un incubo vergognoso.

Si, c'è voluto del tempo, c'è voluto Basaglia, ci sono voluti anni di riflessione ma oggi si parla di psichiatria come scienza e di malattia mentale finalmente «pari dignità» delle al-

tre malattie. Per anni il Responsabile del Servizio di Psichiatria ha passato conoscenze, ha formato e ci ha spronati a lavorare con rispetto per la malattia e con professionalità arricchendo continuamente il nostro modo di operare. Persino la D.I.A.P.S.I., l'associazione dei familiari dei portatori di malattia mentale nasce sotto la spinta del Servizio di Psichiatria.

Non conosco il Signor F. Basaglia ma non mi pare che sia un «tecnico» e forse il «radicato pregiudizio» alberga prima di tutto nella sua mente. Concordo con i 30 anni di «abbandono» delle strutture del parco verde dell'ex O.P.N. valori che Vercelli sta perdendo tra l'indifferenza di tutti. E' vero l'impatto visivo non è dei migliori, nel mondo dell'immagine e delle apparenze quello che noi offriamo sono strutture mal tenute, arredati messi assieme alla meglio, studi antiquati. Questo non dipende da noi.

In cambio gli operatori di prim'ordine altrimenti si capirebbe mai il Centro di Salute Mentale sia costantemente «affollato».

Le famiglie che avrebbero segnalato il proprio disagio avrebbero forse dovuto manifestarlo al Servizio o al Direttore Generale e non ad un partito politico. Inesatta è anche la parola «ripristinare» rivolta al servizio domiciliare: «funzione e funzione anche bene» considerano le esigue dotazioni di personale.

Con il trafiletto, scritto senza conoscere la realtà cui si parla, mi sembra che le parole «discriminazione» ed «emarginazione» siano un fantasma agitato per «chiari motivi».

Giovanna Lucchini Responsabile per il C.C.D. del settore socio-assistenziale

Gentile signora Lucchini, non sarà che il Centro di salute mentale all'ex Opn è sempre «affollato» perché non ce ne sono altri? Accetti una scommessa: convinciamo Bezan a riaprire, anche per una sola settimana, pure via Crosta. E poi mettiamo a confronto i numeri. Infine, ci sembra di aver capito che, sui problemi socio-sanitari, dovrebbero parlare solo gli addetti ai lavori. Ma chi l'ha detto? (e. d. m.)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 25.513; Santhià: tel. (0161) 92.911; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescenzo: tel. (0161) 841.122; Soccorsio: tel. (0163) 812.617.

FRONTO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 592.333; amb. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 829.211; Trino: 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescenzo: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 801.465.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20) e battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 e battenti

chiusi e con chiamata con

medica urgente): Dr. Carlo Glechino, piazza Cavour 32, tel. 253.297; Costanzana: Dr. Gian Luigi Gianella, via Castello 4, tel. 312.469; Nuova Italia 167, tel. 94.398; Borgosesia: Dr. Carlo Pagani, Vercelli 2 (Arco), tel. (0163) 22.341; Vercelli: Dr. Anselmi, via Umberto I° 25, tel. (0163) 51.190.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhià: telefono (0161) 929.211; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Trino: telefono (0161) 801.465; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140; Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Borgosesia: telefono (0163) 52.486-52.082; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Avis & Aldo

La castagnata sotto i portici

Domani a Villata per tutto il giorno, dalle 9, sulla piazza principale (portici del Municipio) avrà luogo la tradizionale castagnata. L'organizzazione delle sezioni locali dell'Aido e dell'Avis.

Commemorazione

L'unità nazionale la rimembranza

Ad Olcenengo, il Comune ha organizzato la Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate e della Rimembranza dei Caduti: tutte le guerre. Domani, dopo la funzione religiosa alle 11, per le 12,15 al Camposanto verranno inaugurate due opere in rame a sbalzo dello scultore Franco Arrigoni. Lunedì alle 15 raduno alle 15 sul piazzale delle scuole. Alle 15,15 corteo al monumento dei Caduti.

Montagna

Stand della Valsesia al Show Mont di Torino

Nello stand valsesiano di Show

Mont (Torino Esposizioni) oggi

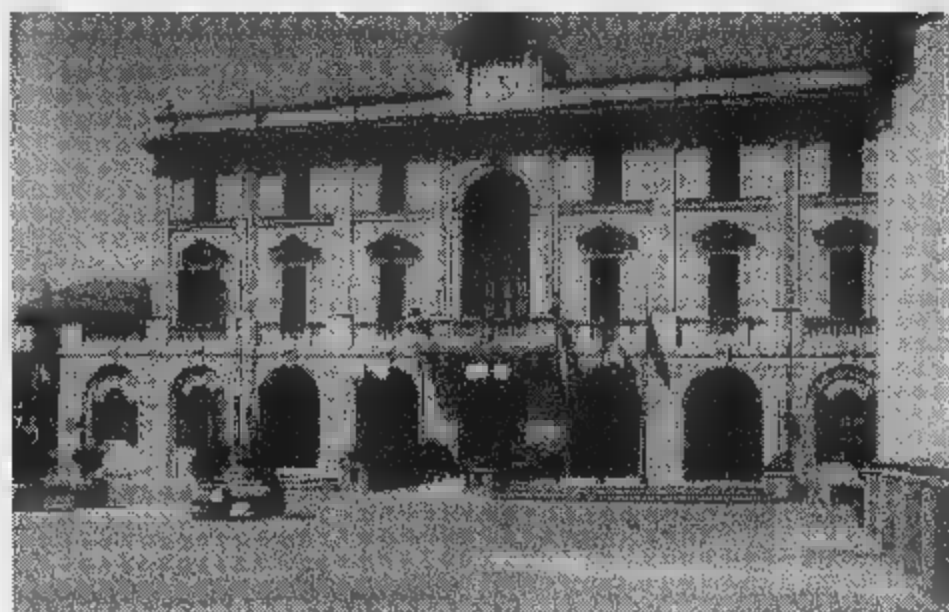
il Consorzio turismo Valsesia presenterà «Tutti i sapori... delle tradizioni valsesiane, itinerari enogastronomici in Valsesia». Domani per la chiusura della manifestazione, verranno presentati i temi: «Proposte per tutto l'anno a cura dell'Ufficio turismo. «Tutti i colori della neve, sci di fondo, snowboard, eliski e fuoripista: proposte di soggiorno di Valsesia». «Surf da neve, nuove emozioni per vivere la montagna con lo Snowboard club Valsesia».

Studio Dieci

La mostra di Tassini sulla comunicazione

Venticinque anni di «acose per comunicare». E' questo il sottotitolo di «Non è arte», mostra allestita da Guido Tassini alla galleria Studio Dieci di via Galileo Ferraris a Vercelli, fino al 9 novembre. Orari: tutti i giorni dalle 16 alle 19 (escluso lunedì) fino al 9 novembre. Dopo tale data, nelle sale di Studio Dieci esporrà Luca Barbieri. A dicembre invece proporrà la sua opera Carlo Re. (g. bar.)

Un altro centro commerciale «naturale» in provincia



Anche il Comune è coinvolto direttamente nella bella iniziativa dei negozi che si sono costituiti in Centro commerciale naturale

«Rilanciamo i negozi»

La nuova iniziativa a Santhià

SANTHIÀ. L'iniziativa del «centro commerciale naturale», come tutte le buone idee si sta moltiplicando. Dopo quello di Crescentino e l'«Alba 2000» di corso Libertà a Vercelli, ora ne nasce uno anche a Santhià.

Nel giorni scorsi, nella sala consiliare del Comune, 50 operatori santhiàtesi si sono riuniti e hanno dato vita ad un consorzio che ha per scopo quello di rilanciare il commercio in città. Due le novità interessanti rispetto ai cugini di Vercelli e di Crescentino. Il Centro di Santhià conta tra i propri soci l'assessore al commercio, che oggi

è Milko Viviani. Spiega il presidente neoeletto, Giovanni Fiorio: «Nello statuto si indica solo genericamente la carica di assessore, perché in caso di cambiamenti la quota passeranno al nuovo amministratore».

Il motivo del coinvolgimento del Comune è ovvio: ottenere l'appoggio nelle manifestazioni che presto illumineranno il Natale santhiàtese.

L'altra differenza è la grandezza del centro naturale. Continua il presidente: «L'iniziativa non interessa solo le vie del centro storico, ma anche tutte le aziende che si affacciano sul-

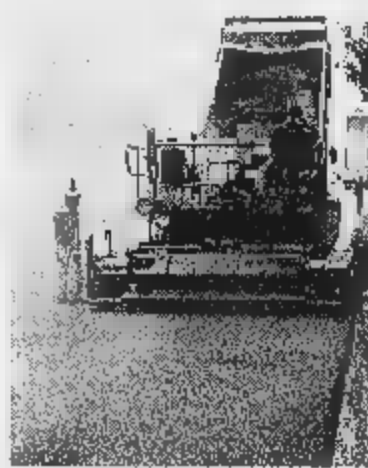
la statale». Per i soci sono 50, ma già altri negozianti hanno chiesto di aderire alla «buona» causa. La quota d'iscrizione è modesta, 500 mila lire, ma con questo primo budget il presidente e il suo Consiglio di amministrazione (Paola Savio, vice presidente, Alessandra Genta alla segreteria, e i consiglieri Silvana Bormengo, Franca Olearo e Massimo Carando) stanno studiando come richiamare clienti nuovi. Dice Fiorio: «Entro dicembre organizzeremo un paio di manifestazioni, ma dobbiamo ancora definire i particolari».

GATTINARA. Strada chiusa — provvisoriamente — la circolazione verso la Valsesia subisce un brusco rallentamento con le solite code che rischiano di far saltare i nervi agli automobilisti. Si tratta della provinciale di Vintebbia, che collega Serravalle a Romagnano e Gattinara: la viabilità è stata interrotta da giovedì mattina per permettere la riassetatura della carreggiata nel territorio comunale di Romagnano e il provvedimento ha inevitabilmente causato lunghe code in quanto tutto il traffico verso la valle del Sesia proveniente dal Vercellese e dal casello autostradale di Greggio si è riversato sulla statale 299 bloccando letteralmente, nelle ore di punta, il centro di Prato Sesia.

Ieri mattina ad esempio, poco dopo mezzogiorno la coda «legava» il semaforo di Prato e quello di Romagnano.

Naturale quindi l'ira degli automobilisti: chi ha autorizzato la chiusura avrebbe infatti almeno dovuto avvisare preventivamente con cartelli anche lontani dalla zona bloccata. In questo modo il traffico avrebbe potuto riversarsi anche su altri percorsi alternativi, come ad esempio la tratta Roasio-Sostegno-Crevacuore.

Ma la circolazione sull'arteria che da Vercelli conduce in Valsesia è difficoltosa da settimane: sia ad Arborio sia a Ghislaengo infatti sono attivi da tempo cantieri per la sostituzione



Un cantiere stradale

ne del manto d'asfalto con il risultato che gli automobilisti vengono bloccati prima in un paese e poi nell'altro a causa del senso unico alternato. Questi interventi dovrebbero comunque essere in via d'ultimazione.

Ad aumentare le code, mercoledì mattina s'è messo anche il passaggio a livello sulla Arona-Santhià tra Gattinara e Romagnano. Le sbarre sono rimaste abbassate per quasi mezz'ora senza che nessuno sia intervenuto per regolare il traffico o anche solo avvisare gli autisti dell'impossibilità di «liberare» la circolazione.

Probabilmente si è trattato di un guasto al sistema che regola la chiusura automatica dei cancelli.

BREVE

Notizie utili

I distributori aperti oggi nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti gli impianti del turno C: Agip, via Walter Manzoni; Fina, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnello; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Gastaldi 18; Fina, S.S. Torino. Questi, invece, i distributori self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnello; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino. A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, via Veneto; Erg, via Montigione. Gli impianti self-service in funzione sempre sono Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montigione. Infine a Trino è di servizio l'impianto: Q8, corso Casale 36 e a Varallo quello del turno C: Q8, via Brigata Garibaldi con se 24 ore.

[d. b.]

Cronaca

Ruba su camion, la terza denuncia

Lo hanno sorpreso dopo aver compiuto un furto su un autocarro. Luciano G., 48 anni, domiciliato a Borgosesia è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Varallo. L'uomo è stato fermato dopo che si era appropriato di un telefono cellulare e altri oggetti per il valore di un milione. In appena due settimane è la terza denuncia che il borgosesiano colleziona per furto.

[p. q.]

Borgosesia

Donna urtata da furgone

Una donna di Borgosesia, Enzina Canto Miglino, 79 anni, residente in piazza Mazzini, è stata urtata da un furgone mentre ieri mattina attraversava la strada sulle strisce pedonali. L'incidente è avvenuto verso le 11 in pieno centro cittadino. Enzina Canto Miglino ha riportata ferite guaribili in 40 giorni.

[p. q.]

Nonostante sia il 1° novembre si svolge anche il mercato ambulante

A Borgo oggi i negozi sono aperti

E' la prima volta negli ultimi vent'anni

BORGOSIESA. Tutto regolare, nonostante la festività: questa mattina si svolge normalmente il mercato ambulante del sabato e anche i negozi apriranno i battenti. L'attività è stata autorizzata dall'amministrazione comunale: dunque, la ricorrenza dei Santi non bloccherà il commercio borgosesiano. Ed è la prima volta che accade dopo l'ondata in vigore, negli Anni Settanta, della «settimana corta» nel commercio.

Oggi tra l'altro si compie la terza settimana da quando le bancarelle sono state spostate in centro città e fino ad ora la decisione ha raccolto pareri unanimi da tutti. A partire dagli stessi ambulanti, che si dicono soddisfatti, fino ai commercianti che hanno aumentato il loro volume d'affari, passando per i clienti che pare preferiscano la nuova sistemazione rispetto a quella più anonima di piazzale Milanaccio.

E' vero che resta qualche difficoltà per i parcheggi ma sono fino ad ora da sollevare particolari proteste.

Intanto ci sono novità per quanto riguarda le opere pub-



Nonostante sia il 1° novembre a Borgosesia si tiene il mercato settimanale

bliche che interessano la città. Nei giorni scorsi il sindaco Corrado Rotti è andato in Regione per chiarire alcune «indicazioni» sulla variante al piano regolatore necessaria per avviare la ristrutturazione dell'ex sezione Nord. In questo progetto rientra pure la realizzazione del ponte sul Sesia e riguardo a

questa opera Rotti ha spiegato che «se non nasceranno nuovi ostacoli si può ipotizzare per il mese di settembre del '98 l'avvio dei lavori». Per il cantiere di via Vittorio Veneto (rifacimento dei marciapiedi, nuova illuminazione e posa dell'asfalto) invece, è stato deciso il rinvio a primavera.

[i. fo.]

Donna di Borgosesia

Si è allontanata da casa

Un appello

BORGOSIESA. I familiari non ne hanno più notizie da oltre una settimana: hanno dunque avvisato le forze dell'ordine e i mezzi di informazione per lanciare un appello utile al suo ritrovamento. Anna Maria Pupino, 37 anni, abitante a Borgosesia non è più tornata nella sua abitazione di via Pier Celestino Gilardi da lunedì della scorsa settimana.

Oltre dieci giorni di assenza, ma di completo silenzio: infatti la donna ha nel frattempo telefonato un paio di volte per assicurare i familiari sulla sua condizione di salute.

«Ha anche detto di voler rientrare entro breve - ha spiegato uno dei fratelli -, ma poi non l'abbiamo più sentita: siamo preoccupati perché temiamo che qualcuno la trattenga contro la sua volontà. Ci ha specificato di essere ancora a Borgosesia, le nostre ricerche non hanno portato a nulla. Oltrattutto nostra madre è molto malata. La presenza di Anna Maria è molto importante per lei».

[p. q.]

Crescentino, è il nuovo capogruppo dopo le dimissioni di De Marco

Forza Italia sceglie Borgondo

L'ex azzurro resta in Consiglio come indipendente

CRESCENTINO. Enrico Borgondo è il nuovo capogruppo di Forza Italia. Dopo le dimissioni di Angelo De Marco dal gruppo e la costituzione a gruppo indipendente all'interno del Consiglio Comunale presentate ieri, il coordinatore provinciale di Forza Italia, Marco Fra, e Vicky Paci, presidente del gruppo crescentino hanno diffuso un comunicato stampa per rendere nota la designazione del geometra Borgondo. Le dimissioni di De Marco dal gruppo sono state l'epilogo della nomina di un membro del collegio dei revisori dei conti al Consiglio Comunale di mercoledì scorso.

Su questa designazione la minoranza si è divisa proponendo due professionisti diversi per l'incarico. Ma De Marco è rimasto fermo sulla sua posizione e Mario Melis di Chivasso è stato votato per l'incarico. E nel prossimo sviluppo della realtà politica crescentinese si conoscerà la collocazione di De Marco che ha dichiarato: «Continuerò a fare opposizione come gruppo indipendente, ma se l'amministrazione dovesse propormi l'assessorato all'assi-

stenza le relative deleghe, sono disposto ad entrare in maggioranza».

Resta ora da vedere quale sarà la risposta della maggioranza a questo nuovo sviluppo.

all'interno del Consiglio comunale, un Consiglio che ha già precedenti in fatto di «traslocchi» da posizioni di opposizione alle amiche poltrone della giunta.

[r. a.]

Concessionaria auto in Vercelli assume

TECNICO AUTO

capace ed esperto per inquadrarlo con mansioni di

CAPO OFFICINA

Per colloquio telefonare ore ufficio
0161/56980 - 58102

NOVEMBRE CAR AUTO S.a.S. - BIELLA - Via Milano 61 - Tel. 015 351301

Solo da noi, Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.



1600 16V Bianco - Clima

Listino 31.349.000

Ns. Prezzo 29.500.000

1600 16V Blu - Clima

Listino 32.249.000

Ns. Prezzo 29.350.000



Carina E 3 porte

1100 11V Blu met. - Clima - Doppio Airbag

Listino 36.404.000

Ns. Prezzo 33.200.000

1600 16V Argento met. - Clima

Listino 33.076.000

Ns. Prezzo 30.100.000



Carina E

1600 16V Bianco - Clima

Listino 33.871.000

Ns. Prezzo 30.900.000

1600 16V Bordeaux met. - Clima - Abs - Doppio Airbag

Listino 39.099.000

Ns. Prezzo 34.800.000

2000 16V Argento met. - Clima - Doppio Airbag

Listino 41.300.000

Ns. Prezzo 37.500.000

1600 16V Blu met. - Clima

Listino 34.771.000

Ns. Prezzo 31.650.000



Finanzia la tua Toyota con la Toyota Financial Services. Il tuo Toyota Financial Services ti offre la possibilità di finanziare la tua Toyota con la Toyota Financial Services. Il tuo Toyota Financial Services ti offre la possibilità di finanziare la tua Toyota con la Toyota Financial Services.

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLO PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGIERE

RONDÒ

DI BORGOSIESIA



TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

Nuovi Arrivi

TEN YARDS - COLMAR - SALEWA - BELFE
 GREAT ESCAPES - AESSE - MAX TREND
 NO LIMITS - SKORION - BULA - HUSKI
 O'NEILL - FORT & MADOX - LA FONT
 DOLOMITEN - PATAGONIA
 INVICTA - CACAO - DUBIN
 BAILO - DEGRE' 7 - SPILLERS
 CHESTER - GARR END CO.
 BURLINGTON - BURTON
 ENDURANCE - LACOSTE
 THINK PINK - SPORT FUL
 COLUMBIA - BREKKA
 BRIKO - SPEEDO
 FREDDY - ARENA

ADIDAS - CHAMPION
 ASICS - TIMBERLAND
 REEBOK - NIKE
 LOTTO - SUPERGA
 FABI - MEPHISTO
 TACCHINI - 883
 SCARPA - GEOX
 GASPAROTTO
 PISTON - CAT
 DR. MARTENS
 STONE FLY
 LEVI'S

THE BRIDGE
 VALENTINO
 DELSEY
 PIERRE CARDIN
 MASERATI
 GUY LAROCHE
 BIASIA
 ENNY
 STEFANEL
 ZIPPO

ABBIGLIAMENTO CALDO, MORBIDO, LEGGERO

CALZATURE PER LO SPORT E PER IL TUO TEMPO LIBERO

PELLETTERIA E VALIGERIA

**TEMPO LIBERO E
 GALLERY**

SONO APERTI ANCHE
 SABATO 1 E DOMENICA 2
 NOVEMBRE DALLE 15 ALLE 19

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" - BORGOSIESIA - Tel. 0163 458006

Emergenza-siccità nei paesi del Biellese Orientale: le analisi dell'acqua sono soddisfacenti

L'Ostola può rifornire gli acquedotti

L'Usl autorizza il Baraggia ad attingere dall'invaso

BIELLA. L'acqua dell'Ostola è potabile e il Laboratorio d'igiene dell'Usl ha dato l'ok al Consorzio idrico della Baraggia per immetterla nella rete idrica e pareggiare così i conti con una siccità che sta creando — pochi disastri.

La possibilità di utilizzare l'acqua nell'invaso risolverà soprattutto i problemi del Biellese Orientale (la città di Cossato in testa), dove in questo ultimo periodo l'allarme-siccità è scattato più volte. Emblematico esempio di una condizione climatica sfavorevole è l'invaso di Postua, al minimo storico: la portata è ridotta di quasi la metà, dai 60 litri al secondo agli attuali 30, 35. L'acqua dell'Ostola va quindi ad integrare i rifornimenti che arrivano dalla diga sull'Ingagna, a Mongrando e da Postua.

«Mi auguro che ora i problemi di scarsità d'acqua siano finiti», dice Roberto Diana, presidente del Consorzio Baraggia. Carmelo Jacopino, che del «Baraggia» è il direttore, è invece soddisfatto per l'esito degli esami. L'ostacolo era rappresentato dai valori troppo alti del manganese disciolto nell'acqua: l'ultima campionatura ha accertato che le tracce del minerale rientrano nei parametri di legge per quanto riguarda le acque potabili (per l'acqua minerale la normativa è ancora diversa).

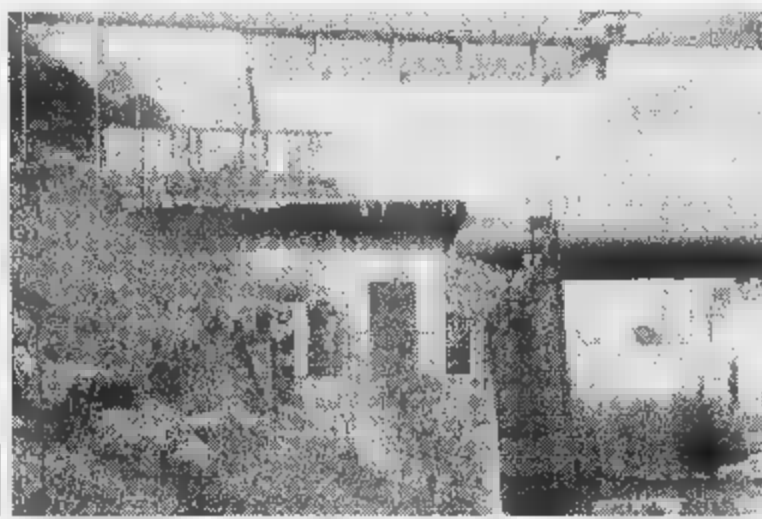
«I controlli naturalmente continuano - fa osservare il di-



Due immagini degli invasi che alimentano le condotte idriche del Consorzio Baraggia: qui accanto l'invaso dell'Ostola e in basso lo sbarramento dell'Ingagna di Mongrando

rettore del Consorzio idrico - e nell'impianto di potabilizzazione vengono svolti elettronicamente: se i sensori registrano valori fuori norma, il dato anomalo viene segnalato nel telecontrollo. A questo si aggiunge naturalmente la ciclica campionatura dei laboratori dell'Usl.

Nella rete idrica del «Baraggia» saranno immessi, almeno in questa prima fase, dieci litri d'acqua al secondo; la portata verrà aumentata nelle prossime settimane. Con l'augurio che, nel frattempo, le condizioni climatiche mutino e che la pioggia ridia vigore alle esatte sorgenti. [d. ca.]



I sindaci

«Chi gestirà gli impianti?»

BIELLA. Un problema in più tra i molti che devono affrontare quotidianamente le amministrazioni pubbliche è la futura gestione del patrimonio idrico. Un problema complesso che prevede la creazione di un'autorità d'ambito che per legge avrà il compito appunto di occuparsi del «pianeta acqua». Ma tradurre nella pratica il nuovo ente non è cosa semplice, al punto che il Consorzio dei Comuni ha preso ufficialmente posizione.

Come? Invitando «i signori Presidente della Provincia di Biella, Vercelli, Alessandria e Torino a procedere con urgenza alla definizione delle procedure costitutive dell'Autorità d'ambito affinché questa, al più presto, possa individuare il proprio soggetto di governo nonché i soggetti gestori del ciclo idrico».

I sindaci biellesi sono preoccupati: «La situazione è ancora più urgente» si considera che il trasferimento della gestione condiziona fortemente le scelte dei Comuni. [f. p.]

Marocchino in cella, altre indagini

Dopo l'arresto spunta l'eroina

BIELLA. ■ arricchisce di nuovi particolari l'operazione antidroga condotta dal reparto operativo dei carabinieri di Biella, che si è conclusa l'altro giorno con l'arresto di Mohamed Bagheri, 34 anni, un marocchino di Casablanca, residente in via Rosselli.

Il nordafricano, anche nel mirino degli inquirenti liguri, ■ rivelando una pedina importante nello spaccio di stupefacenti nel Biellese. C'è ancora molto riserbo sull'indagine, ma è certo che l'uomo era in grado di muovere significative quantità di stupefacenti sul mercato clandestino. E non sono esclusi collegamenti con l'attività di spaccio nella vicina Riviera ligure.

Infatti a distanza di poche ore dal suo arresto, le indagini dei carabinieri hanno portato al sequestro di altri 45 grammi di eroina. Un quantitativo notevole che ha indotto i carabinieri ad allargare ulteriormente i controlli sulla presenza del marocchino nel Biellese: gli investigatori sono quasi certi nel ritenere che le indagini possano fornire sviluppi anche clamorosi.

Le manette ■ polsi del nordafricano erano scattate dopo numerosi appostamenti e intercettazioni ambientali. Addosso all'extracomunitario i militari avevano trovato due grammi e mezzo di eroina, nascosta dentro una bustina di plastica, cinque di hashish e un milione in



Operazione antidroga nel Biellese

contanti, che gli inquirenti ritengono frutto dell'attività di spaccio. Ad aiutarlo nella «vendita» dello stupefacente un giovane connazionale, Chahid Azouzi, 21 anni, pure residente in via Rosselli, denunciato. Successivamente, a conferma che ■ personaggio non era da sottovalutare, i carabinieri hanno messo le mani sugli altri 45 grammi ■ eroina.

Durante l'operazione che ha portato in cella Mohamed Bagheri, i carabinieri avevano bloccato ed arrestato anche Enzo Marrone, un torinese da tempo residente in città; l'accusa sempre la stessa: spaccio di droga. [f. p.]



Il gotha dell'imprenditoria giovane affronta le sfide del 2000

SANDIGLIANO. Industriali ■ raduno, l'altra sera all'hotel Cascina Casazza. Il «gotha» dell'imprenditoria giovane piemontese s'è dato appuntamento a Sandigliano, per partecipare al convegno dal titolo «Associazione: energia per lo sviluppo». Organizzata dal Gruppo giovani dell'Uib, la giornata di lavoro è servita ad analizzare le strategie produttive del futuro. Un tema quanto

mai importante, per gli imprenditori under 40, che saranno i protagonisti della vita economica del futuro. Molti i relatori, che sono giunti a Sandigliano da altre province del Piemonte come da Roma. Ad aprire i lavori è stato il presidente dei giovani imprenditori di Biella, Francesco Barresi. Nella foto di Corrado Micheletti, ■ folto pubblico che ha partecipato al convegno. [g. co.]

Ennesima frattura nella maggioranza l'altra sera durante i lavori dell'assemblea

Pettinengo, è bufera in Consiglio

Passa il conto consuntivo, Gallana si dimette

PETTINENGO. A due minuti dall'inizio del Consiglio comunale una dichiarazione che ha lasciato sindaco ■ assessori di sasso: «Se passa il conto consuntivo mi dimetto». Detto, fatto: durante i lavori il consigliere di maggioranza Paolo Gallana ha preso la parola annunciando di lasciare l'assemblea. In un'atmosfera di gelo si è consumato l'altra sera uno dei momenti più difficili per l'amministrazione comunale di Pettinengo. Il conto consuntivo è passato, ma il voto ha lasciato dietro di sé profonde lacerazioni.

La gestione contabile di Pettinengo, per vari motivi, riassumibili con l'assenza di ■ segretario comunale in grado di affiancare validamente gli amministratori, ha subito una ■ serie di intoppi che si sono tradotti ■ una tenuta contabile approssimativa o lacunosa. «Devo dar atto al sindaco e alla giunta di aver lavorato bene e duramente per rimettere in sesto la contabilità - dice un Gallana ancora frastornato dagli avvenimenti - ma a questo problema si è aggiunto un disagio più profondo che mi ha portato a fare una serie di valutazioni politiche».



Paolo Gallana, consigliere dimissionario, e il sindaco Piero Canuto

«In sintesi - aggiunge Paolo Gallana, ■ degli uomini di spicco del pdi biellese - la lista «Comunità 2000» attraverso la quale avremmo dovuto dare un



contributo concreto per la crescita di Pettinengo, non ha risposto al progetto iniziale. Il paese sta vivendo una situazione difficile, causa anche il drastico ridimensionamento degli stabilimenti Biella e credo che come consiglieri non siamo stati ■ grado di costruire una comunità diversa, qual era nei

nostri obiettivi iniziali. In più si è aggiunto il disagio per un conto consuntivo che è stato un chiaro esempio di inefficienza amministrativa».

Conclude Gallana: «Le ■ dimissioni non sono maturate ■ uno spirito polemico: mi auguro che il dibattito su quanto accaduto sia ■ stimolo per l'amministrazione».

Il sindaco Piero Canuto per ora tace: «Non è questo il momento di commentare l'accaduto: sono ancora molto scossa e certamente le scelte di Paolo Gallana rappresentano una tappa dolorosa nel mio cammino di amministratore».

La signora non lo dice, ma le dimissioni del consigliere sono l'ennesima frattura in una maggioranza che nei mesi scorsi non ha dato segni di compattezza. Ora il Consiglio comunale dovrà riunirsi per procedere alla surrogata del dimissionario Gallana: la prima degli esclusi è Giovanna Ambrosi, che ha già affiancato il sindaco Piero Canuto nelle precedenti legislature. [b. pe.]

Se la tua auto è avanti con gli anni, con Seat e lo Stato, le dici "Bye Bye".

Offerta valida fino al 31/1/98

Saluta la tua vecchia auto senza rimpianti. Con Seat e lo Stato puoi averne una nuova risparmiando fino a 3.900.000. Affrettati quindi a scegliere tra le tante Seat, quella che sarà con te nei prossimi anni.

	CORDOBA SX Listino L. 23.999.200 Sconto di L. 3.900.000		ALHAMBRA Listino L. 29.175.200 Sconto di L. 3.900.000
	CORDOBA Listino L. 22.705.200 Sconto di L. 3.900.000		CORDOBA VARIO Listino L. 23.701.200 Sconto di L. 3.900.000
	TOLEDO Listino L. 25.993.200 Sconto di L. 3.900.000		IBIZA Listino L. 18.397.200 Sconto di L. 3.900.000
	AROSA Listino L. 19.143.200 Sconto di L. 3.900.000		MARBELLA Listino L. 12.937.200 Sconto di L. 2.200.000
	INCA Listino L. 20.737.200 Sconto di L. 3.900.000		

— NUOVA CONCESSIONARIA SEAT esclusiva per la provincia di Biella e Vercelli —

COMAUTO 2 SRL

BIELLA - Via Galimberti, 45
Tel. 015 401050 - 402360 - 8494080

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

Dopo 4 anni Ulivo e Polo cercano la rivincita

dell'esercizio provvisorio, il suo completo recupero economico. La gestione commissariale, secondo gli agricoltori e la Provincia, non avrebbe perseguito gli obiettivi e la situazione del Consorzio si sarebbe aggravata al punto che, adesso, il commissario intenderebbe alienare gli immobili «più pregiati» del patrimonio.

Guardano con ansia agli sviluppi di questi ultimi mesi non solo i 62 dipendenti, ma anche i 36 agenti periferici ed i circa 10 collaboratori, tutti preoccupati per l'inevitabile ricorso agli ammortizzatori sociali e per il pericolo di perdita del posto.

Julini chiede a Pinto un intervento immediato, rammentandogli che la crisi del Consorzio agrario di Vercelli è dipesa dalla mancata riscossione del credito (33 miliardi) che il Consorzio vantava nei confronti dello Stato per gli ammassi di grano. [e. d. m.]

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

Ospite del Lodovico Lessona, suonerà con l'Orchestra da camera italiana

Il violino di Accardo al Sociale

Biella, questa sera il concerto del maestro

BIELLA. Una serata eccezionale attende gli appassionati di musica classica. Questa sera al teatro Sociale Villani è atteso uno dei più importanti violinisti del panorama musicale internazionale, Salvatore Accardo, che insieme alla prestigiosa Orchestra da camera italiana, da lui stesso diretta, si esibirà per il pubblico biellese.

Una ciaccona di Vivaldi, serenata di Mendelssohn, le variazioni sul Carnevale di Venezia di Paganini (l'opera 10 per violino e archi) e la «Verklarte Nacht» di Schumann. E' questo l'avvincente programma che il musicista torinese proporrà nella sala ottocentesca di piazza Martiri alle 21,15.

Il concerto è il secondo in cartellone per la stagione del circolo di cultura musicale cittadino che annuncia la serata in collaborazione con la Provincia. Per la prima volta sponsor insieme alla Città di Biella, la Biverbanca, la Fondazione Cassa di Risparmio e la Regione, l'ente ha sostenuto questo importante evento.

La serata vede protagonista, direttore d'orchestra, come solista l'ex ragazzo prodigio che già a 13 anni si esi-



Il violinista Salvatore Accardo questa sera suonerà al teatro Sociale Villani

biva in pubblico eseguendo i Capricci di Paganini. Inutile contare i successi, le registrazioni e le collaborazioni: primo piano che punteggiano la sua brillante carriera. Alla fine del '96 Accardo ha ridato vita alla «Cia» che a Torino, nel '68, venne fondata proprio da Lodovico Lessona, sua moglie Franca Damiani, Luciano Moffa e dallo stesso musicista che subi-

to si entusiasma del progetto.

All'epoca il giovanissimo Accardo era reduce della vittoria assoluta del «Paganini», premio che gli venne assegnato a soli 17 anni. Il violinista dal formidabile temperamento suonò in duo per lungo tempo anche con Lodovico Lessona con il quale, proprio a Biella oltre vent'anni fa, si esibì in concerto al Circolo Sociale.

(p. g.)

Oggi alle 21

Trio organistico in San Filippo

BIELLA. Una serata tutta dedicata agli spartiti organistici, quella di oggi a San Filippo. La rassegna «Ad majorem Dei gloriam» annuncia alle 21, il terzo concerto del calendario, un appuntamento che vedrà protagonisti Arturo Sacchetti, Giuseppe Radini e Natalia Kotsioubinskaja.

I tre musicisti, che siederanno all'organo Bianchi e successori 1868, per l'occasione verranno ripresi in diretta dalle telecamere e poi trasmessi in video all'interno della chiesa, espediente che darà la possibilità al pubblico di ascoltare non solo la musica ma pure di seguire l'esecuzione dei brani in programma. Il recital si aprirà con una Pastorale di Padre Davide da Bergamo, quindi proseguirà sugli spartiti di Rossini, di cui verrà eseguito un Preludio religioso.



L'organista Arturo Sacchetti

Seguiranno «Marcia Lugu-bra di Padre Agatino Rosso», un'Introduzione e fuga di Lachner, una Fantasia di Hesse ed una Fuga di Meluzzi. Il trio passerà poi al «Petite pièce d'entrée» di Franck, alla Sonata per la Consumazione di Galligani ed al «Prelude Berceuse» di Ravel. Il concerto si concluderà con la Fantasia opera 64 di Bossi.

I protagonisti del trio organistico vantano curriculum interessanti ed un'intensa attività concertistica. La Kotsioubinskaja attualmente insegna all'Accademia internazionale di musica «Carissimi» di Sant'Antonio Radini è docente al Civico istituto «Verdi» di Asti. Sacchetti, che ha un'operosità da vertigine, dirige entrambe le scuole citate, insegna pianoforte principale al «Vallotti» di Vercelli.

(p. g.)

La Fumero madrina della nuova pièce

Spazio Scenico racconta l'800

VERCELLI. Una madrina celebre, un nuovo testo teatrale, la storia (in vernacolo) del Risorgimento raccontata dalla parte dei semplici. Lo Spazio Scenico è pronto a debuttare con «Na a gent par ben», commedia scritta dall'anima della compagnia Pino Marcone. E se la «prima» è in programma il 14 novembre, al teatro di Costanza, la compagnia ha però voluto regalare un anticipo della pièce durante la presentazione dello spettacolo al Caffè Viotti, complice la presenza di Margherita Fumero, chiamata a fare da madrina al nuovo lavoro degli attori vercellesi.

L'attrice piemontese, che in città ha fatto tappa con Macario (in «Due sul pianerottolo») e il classico «Paulasso...», ma che tanto pubblico ha anche per i ruoli accanto a Berlusconi, ha applaudito la chitarra di Elio Ruffini, la canzone che porta lo stesso titolo della pièce, il breve intervento di Luisone Michelangelo Ferraro. E, dichiarata la sua fama di «sportafortuna» nel mondo dello spettacolo, ha confermato la sua presenza alla recita vercellese (il 28 febbraio, al Barbieri) di «Na a gent par ben».



L'attrice Margherita Fumero da madrina al nuovo spettacolo de Lo Spazio Scenico

A che cosa si è ispirato, questa volta, l'autore e regista Pino Marcone? Dopo cinque anni di palcoscenico e di recite dedicate a diverse figure del popolo piemontese (dal travet, agli emigranti e ai caminanti), ora Marcone affida il racconto alla Famiola, marionetta dell'Ottocento. Famiola descrive gli abitanti di una immaginaria, loro fatica per sbarcare il lunario che mal si accompagna alle ambizioni dei grandi del Risorgimento. Lo spettacolo è diviso in quadri e accompagnato da musiche d'epoca e canti popolari. Per chi non riuscirà a vederlo a Costanza, è in preparazione il calendario dei «bis».

(p. m.)

GIORNO E NOTTE

Crevacuore

Musica al Dragon's

Stasera sulla pedana del Dragon's farà il bis la Moribus Band.

Per giovedì della prossima settimana in cartellone c'è la Treves Blues Band. I concerti avranno inizio, come sempre, dopo le 22,30.

Bargevarelli

Il liscio del Globo

Al Globo zona bivio Sesia sarà di scena questa sera il gruppo di Mario Valentini. E domani ci suonerà l'orchestra di Raoul Casadei.

Santibà

Si balla al Beverly

Questa (ore 21) al Beverly Hills sarà in pedana il gruppo Daniele Comba. Per domani pomeriggio (alle 15) e sera (alle 21) suonerà Nikl Parisi.

Crescentino

Festa di Halloween

Sabato notte ripensando ad Halloween. Ancora streghe, streghe e Miss «Bagno sexy», stasera alla discoteca Divina. Con Walter deejay che ci darà i dischi.

Biella

Collettiva alla Solgiu

S'intitola «Connecting - dall'Italia a dall'America», la collettiva in al Centro d'arte Solgiu.

In mostra le opere di otto artisti: sculture, dipinti e fotografie. Gli da martedì a domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Via alla prosa al Verdi

Mercoledì, al cinema Verdi, prende il via la rassegna di prosa organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione culturale Gruppo teatro territorio.

Alle 21 sarà, quindi, compagnia dei «Barbagianni» a portare in scena il primo dei tre spettacoli in cartellone, «Che fame gente», su testi di Brecht, Cechov e Serra.

Ponderano

Black metal festival

Domani sera al Babylon va in scena «Come to the sabbath - Black metal festival», intervengono i biellesi «Shine in darkness» poi i «Mater tenebra» di Vicenza e i milanesi «Agonizera».

Stasera la band è ospite al Due club di Cigliano

Scatenati Persiana Jones tra brividi caldi e rock

CIGLIANO. Continua la serie di parties con del vivo al Due Music Club. Per questa sera è in programma un appuntamento Persiana Jones.

Lo annuncia lo staff della scotese, facendo un bilancio fortunato per questa band, che ha allargato sempre di più la sua sfera di influenza, in mezza Europa. 1997: un anno dai buoni frutti per i «P.J.», che si sono lanciati nell'avventura «Bridido caldo», ovvero quattordici brani nuovi, zecca racchiusi in un album decisamente più hard rispetto al repertorio del passato. Ancora matrici ska, ma suggestionate da un rock che decisamente porta una scansione robusta.

«Questa per i Persiana - commentano al Due - è la prima data della seconda parte del «Bridido caldo tour», concerti ispirati al recente cd, i quali, oltre ad serie sconfinata di date italiane, li ha visti emigrare ad emergere in Spagna. Nell'intervallo tra la prima e la seconda fase del giro c'è stato un importante cambio della guardia alla

batteria».

Infatti Gianni Rossebastiano, uno dei fondatori del gruppo, maestro di tamburi, ha ceduto il passo a Maurizio «Gatto» Plankner, il 19x Teen Teen, band torinese che negli Anni 80 teneva banco con ondate innovative di hard core rock.

Il resto della formazione prevede la chitarra di Silvio Carrozzzo, il basso e i cori di Beppe Carrozzzo, Roberto Marini alla chitarra solista e cori e Alessandro Benedetti al sax ed ai cori.

Oltre al concerto dei Persiana Jones, previsto per le 23 nell'area «Dorita» del Due Music Club, il club ciglianese propone nella «Main room» l'house con Gianluca Pandullo e Maurizio de Stefani. E nella «New room» trance, progressive e chemical nei dischi girati da Sergio Datta deejay.

Il menù dei concerti novembre al Due prevede il Blindosbar sabato 8, Lou Dalin sabato 15, Lou Seriol e Sergio Berardo sabato 22 e Disco Inferno sabato 29.

(g. bar.)

I venticinque manifesti e il catalogo ricordano «prime» e repliche

Mostra della memoria al Civico

Vercelli: le locandine d'antan raccontano i miti

VERCELLI. Manifesti e locandine d'antan: opere, prosa e persiana cinematografica senza oscillazioni. Tutto in una mostra della memoria e delle suggestioni, allestita al Ridotto del Civico lungo un percorso racchiuso in contropartite ispirate a fondali e quinte. Affiches pronti a raccontare la storia del teatro municipale vercellese, il «primus Civico», quello a quattro ordini di palchi che bruciò in un rogo gigantesco, nel 1923.

Il titolo della mostra è «Nuovissima per Vercelli», ispirazione da «enclima» i caratteri di scatola: «Dopo i trionfi di Parigi e Roma, nuovissima per Vercelli...», stampati su parecchi manifesti (periodo dal 1842 all'anno dell'incendio) ripescati rovistando polverosi faldoni.

Sono manifesti che ricordano «prime» e repliche della macchina napoletana Nicola Malacchia, di Edvige ed Enrico Reinach, della «duziana» Emilia Varini, della stumata da D'Annunzio Gramatica o dell'attore e direttore di compagnia Ermete Zacconi. E di tanti altri



La copertina del catalogo con la riproduzione dei manifesti in mostra

«celebrissimi» e «divine».

In tutto 25 manifesti selezionati dai 400 recentemente riscoperti dai componenti «un cantiere», incisi dal Comune per riordinare il proprio Archivio storico. Interessante il catalogo la riproduzione degli esemplari esposti, corredati da note.

La mostra è stata inaugurata da Gianni Mentigazzi, assessore comunale alla cultura, da Giam-Beppe Colombano del Teatro Stabile di Torino e da Carlo De Vita, curatore di mostra e catalogo. Apertura venerdì e sabato dalle 15,30 alle 19, domenica dalle 10,30 alle 19, fino al 23 dicembre.

(g. bar.)

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. (015) 22.736 - 31.312. Il quinto di Luc Besson con Bruce Willis, Gary. Lirio 12.000; 10.000.

MAZZINO. Tel. (015) 22.736 - 31.312. The peacemaker. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

NELLE TORINO

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

CINEMA ITALIA VERCELLI

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

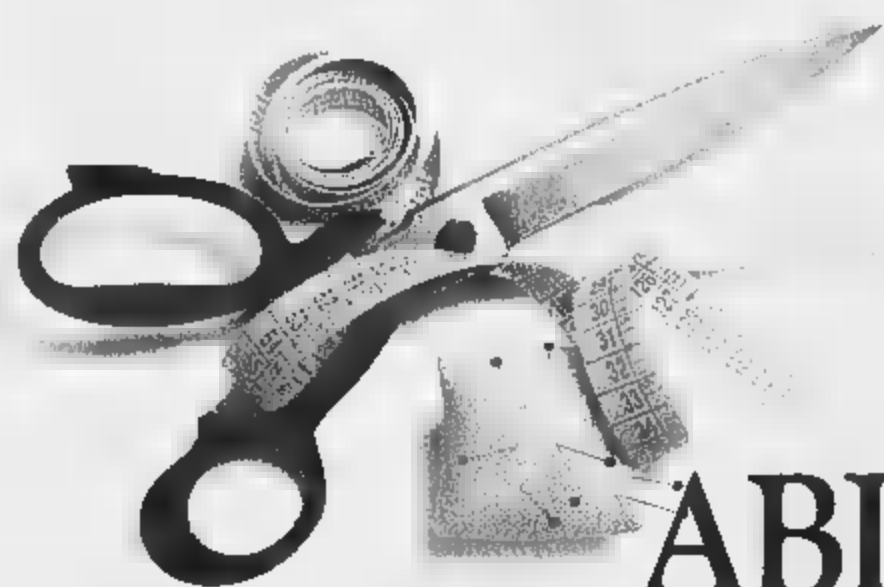
VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

VERCELLI
FUCI. (015) 22.736 - 31.312. Fucchi d'artificio. M. Leder con G. Clooney, N. Kidman. Lirio 12.000; 10.000.

A MENO DI 250.000 LIRE "TELI TAGLI DA SOLO"



**OGGI APERTO
TUTTO IL GIORNO**

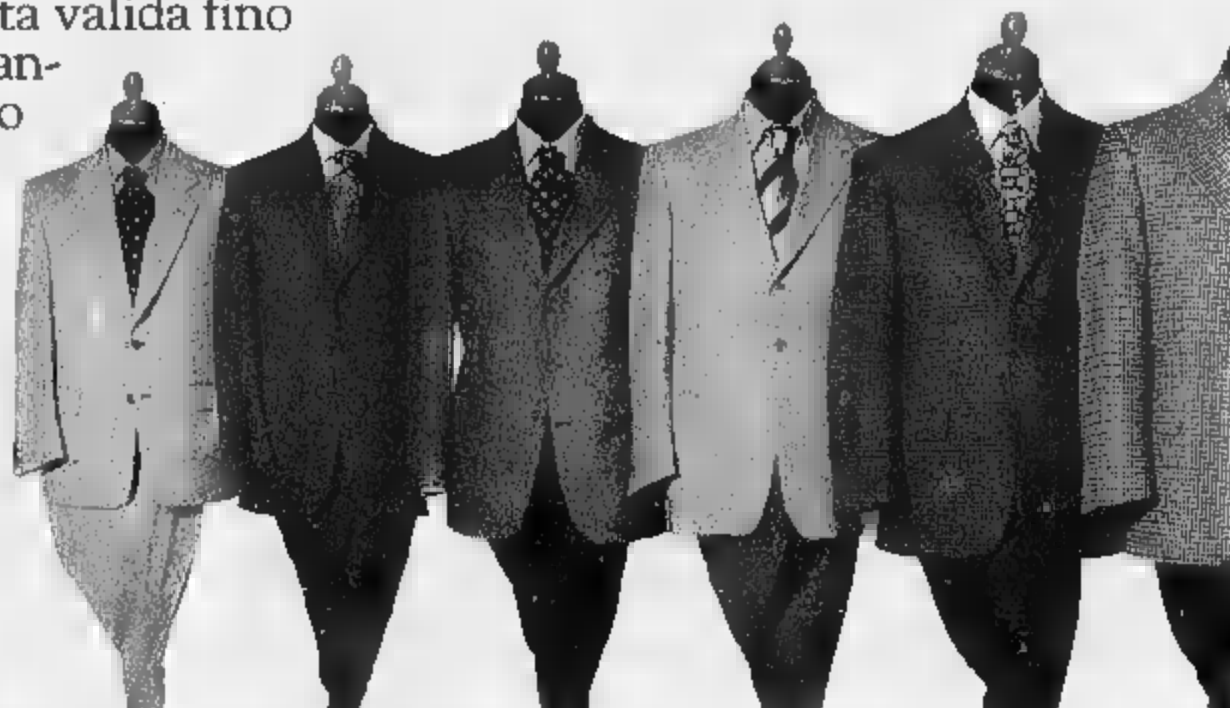
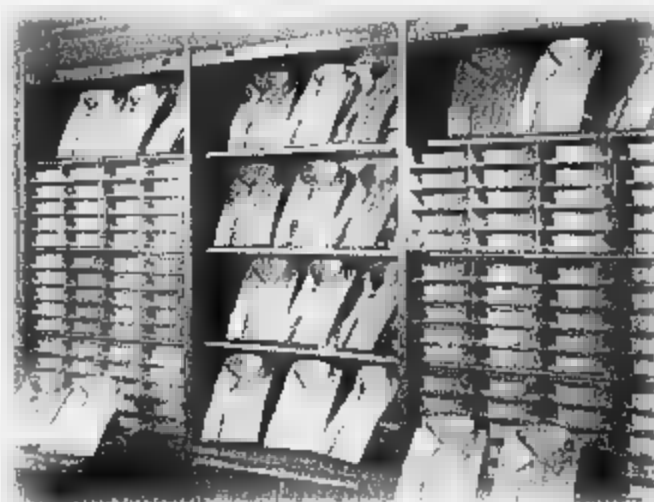
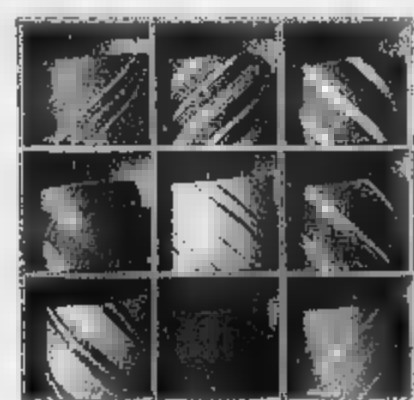
**OPPURE
ABITO COMPLETO
FIRMATO**

A 250.000 LIRE



G

li abiti, a prima vista, possono sembrare tutti uguali. Ma noi, vi invitiamo ad osservare un po' meglio e a toccare con mano la qualità dei tessuti realizzati nelle nostre fabbriche biellesi e l'accurata confezione dei tasmania, dei principe di galles, dei gessati, tutti confezionati esclusivamente in pura lana 100%. La cura artigianale e la precisione tipica dei "sarti di una volta", si verifica anche nell'ampia scelta di taglie conformate (fino alla 60!). Abiti classici, fatti per durare nel tempo, spezzati con raffinate fantasie, completi firmati; una vasta scelta accompagnata da un'offerta valida fino ad esaurimento scorte. Quanto costano? Beh, rispetto alla qualità che vi garantiamo, davvero molto meno di quanto vi aspettate. Del resto, a meno di così, non vi resta che... **tagliarveli da soli!**



GRUPPO VESTIFRANCHI

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - Uscita autostrada TO-MI

Stasera ■ Biella un avversario di tutto rispetto per i rossoblù di Danna

Ing-Campoli, ecco il big match

Gli abruzzesi occupano il secondo posto

BIELLA. Riflettori puntati su Ing-Campoli, il big match della settimana giurata di B1. Dalle 21, il palazzetto via Pajetta ospita lo scontro tra l'imbattuta capolista e la sua più immediata inseguitrice, una formazione che nel corso di questa stagione si è già guadagnata, con pieno merito, il riconoscimento di «best team» avendo superato le blasonate Teramo, Viterbo, Vigevano, Pavia e Desio.

«E' un match di vertice perché di fronte le due formazioni attualmente più in forma - dice coach Federico Danna - Dai filmati delle partite che ho visionato fino ad oggi, Campoli è senza dubbio la squadra che dispone dell'impianto più solido e spettacolare. I 10 punti che gli abruzzesi hanno conquistato sin'ora sono da ritenersi "pesanti" perché ottenuti contro formazioni molto ben attrezzate. Campoli è dunque un avversario che va affrontato con estrema attenzione e concentrazione, perché molto valido tecnicamente e soprattutto arriva a Biella con il morale alle stelle».

Danna deve purtroppo rinunciare all'apporto di Davide Raggi, infortunatosi martedì, durante l'ultimo allenamento prima della partenza per Latina.

«Mi spiace moltissimo fermarmi proprio ora che la squadra sta viaggiando a gonfie vele - dice Raggi - La distorsione al-



La formazione laniera si troverà di fronte una squadra tecnica e preparata che ha avuto ragione. I compagni blasonati come Teramo o Viterbo e che sviluppa un impianto di gioco molto solido

Danna dovrà rinunciare all'apporto di Davide Raggi che si è infortunato martedì scorso durante un allenamento

la caviglia destra, che già in passato mi aveva procurato dei problemi, è più preoccupante di quanto pensassi. La mia presenza sul parquet è quindi in dubbio anche per la trasferta di Vigevano di domenica prossima, un incontro cui tengo in modo particolare».

Gli odierni avversari dell'Ing-Campoli, una città di 1700 persone e che raggiunge i

7000 abitanti contando anche quelli delle frazioni. La società cestistica si regge in modo consistente sull'entusiasmo dell'intera cittadinanza che giunge sino all'autotassazione, pur di conservare un posto sul palcoscenico del basket nazionale. Non a torto Campoli viene definita la «Cantù della B1», categoria in cui milita da ben quattro stagioni superando grossi pro-

blemi di carattere economico. Proprio per questi motivi, l'organico del Campoli si presenta notevolmente rinnovato rispetto a quello dello scorso anno. A fianco dei confermati Cappella e Zorzi, sono arrivati gli esperti Bon e Rusin, A. i validi Capone e Sperduto, attualmente ai vertici delle speciali classifiche riguardanti i rimbalzi catturati e le palle recuperate, e Grossi.

L'Ing può portare a quattro punti il suo vantaggio sulle immediate inseguitrici. «Sarebbe bello, ma non dimentichiamo che il calendario ci è stato favorevole: commenta coach Danna. [w. d. b.]

Stasera al Palahockey col neo-promosso Molfetta

Amatori, è l'esordio

Va in pista il quintetto tipo

VERCELLI. Dimenticare la Coppa Italia; vincere la possibilità di vincere l'esordio contro Molfetta: questi gli obiettivi che l'Amatori si propone in vista della «prima» in A1. Questa sera al Pala Isola (fischio d'inizio alle 21) i gialloverdi incontreranno le stecche contro il neo promosso Molfetta, quintetto generoso che, almeno sulla carta, non dovrebbe rappresentare un ostacolo insidioso per i vercellesi anche il clan bicciolano preferisce avvicinarsi al match con estrema cautela. «I pugliesi sono un buon complesso - precisa il difensore gialloverde Roberto Crudeli - una squadra giovane con qualche ragazzo interessante già nel giro della Nazionale».

Ma più che sul valore dei biancorossi dell'ex Pino Marzella l'attaccante dell'ultimo scudetto dell'Amatori indosserà i panni di allenatore-giocatore il quintetto di Caricato dovrà fuggire le paure psicologiche emerse nel girone di Coppa Italia con il Salerno. In settimana tecnico e squadra si sono «schiariati le idee», un confronto dal quale si è cercato di scoprire cosa non ha funzionato nella due giorni di Coppa: «Per capire se siamo realmente "guariti" dovremo attendere i primi match del torneo - precisa il tecnico - per questo non dovremo sottovalutare nessun incontro a cominciare dalla sfida contro il Molfetta».



L'Amatori alle 21 inizia una nuova avventura in campionato contro il Molfetta

I gialloverdi sono chiamati a riscattare con il bel gioco la sconfitta patita la settimana scorsa in Coppa Italia

Tra i dubbi che angustiano il coach la condizione non ottimale della squadra: è vero che Caricato può disporre dell'organico completo, ma alcuni giocatori sono lontani dal top: i fratelli Bertolucci si trascinano dietro gli acciacchi d'inizio stagione (problemi alla caviglia per Alessandro, postumi dello stiramento intercostale per Mirkol; quindi Crudeli deve

combattere con il dolore al polso e una fastidiosa pubalgia. Contro il Molfetta, comunque, l'Amatori dovrebbe schierarsi con il quintetto tipo: Cupisti tra i pali, Crudeli e Gonella in difesa, Mariotti e Alessandro Bertolucci coppia d'attacco. Pronti a entrare Bertolucci Junior e Persia, utilizzato in Coppa Italia solo per brevi scampolli. [p. m. f.]

Le blufuciasia attese al riscatto dopo l'inatteso ko in Toscana

Pink alla prova d'appello

Domani la «prima» in casa col Trecate

BIELLA. Dopo l'inatteso «ko» in Toscana contro l'Arno-Santa Croce, la Pm Pink volley è attesa al riscatto. La prova d'appello è fissata per domani alle 17,30 al palazzetto Biella contro il Trecate, formazione ambiziosa che punta al vertice della B1 femminile.

C'è attesa e curiosità intorno al derby piemontese, che segnerà il debutto assoluto in campionato della Pink nel palazzetto di Biella (nella passata stagione si giocava a Candelo). Affirma il general manager Luigino Ugazio: «Il Trecate è un banco di prova importante, e noi non possiamo più permetterci di sbagliare. Domani sarà indispensabile ed obbligatorio raccogliere i due punti. La parola d'ordine nelle file lanieri è quindi: «vincere». La Pink, costruita con l'obiettivo di salire in A2, può scivolare due volte di fila. Nel match di domani, fra l'altro, il coach Ivano Beniciventi avrà a disposizione l'intera «rosa» delle atlete.

L'avversario, però, non è dei più facili. Il Trecate è una for-

A Gattinara col Genova

GATTINARA. La Giletti in serie B2 debutta tra le mura amiche del palazzetto di Gattinara con un posticipo. A causa della contemporanea partita di basket di serie D (sabato sera), le ragazze di Galliana scenderanno in campo domenica alle 17,30 per affrontare l'Amatori Genova, team che ha iniziato la stagione con una sconfitta casalinga ad opera del Racconigi. Al contrario le «rosse» sono state protagoniste di un ottimo avvio, coronato con il secco successo per 3-0 ottenuta a Novara sulla Sanmartinese. Chiaramente anche con l'Amatori Genova si punta dritti ai due punti: d'altra parte la Giletti ha grosse ambizioni di classifica e non può permettersi passi falsi soprattutto quando gioca in casa. Per l'occasione coach Galliana recupererà la centrale Elena Bonfantini, che ha già disputato qualche spezzone di partita con la Sanmartinese. [i. fo.]

mazione che da un paio d'anni si esprime ad alti livelli (nella passata stagione ha chiuso la B1 al quarto posto, e anche quest'anno punta al vertice. Aggiunge Luigino Ugazio: «Effettivamente può crearsi dei problemi, ma noi dobbiamo essere superiori. Il Trecate non ha giocatrici di rilievo, e fa del

collettivo il suo punto di forza. Ha schemi consolidati ed esprime una buona pallavolo. Ci sono le premesse perché nasca una gara spettacolare, ripetuto che quello che preme di più a noi è il risultato».

Discorso pubblico: c'è attesa e curiosità per vedere quale sarà la prima risposta di Biella alla pallavolo femminile d'alto livello. Conclude Ugazio: «Ci auguriamo che domani siano presenti sugli spalti 500 persone. E speriamo di riuscire a conquistare i fans e a far sì che aumentino durante l'anno».

Per le giocatrici parla la forte e potente schiacciatrice Letizia Mira d'Ercole: «Contro il Trecate i propositi di vittoria non mancano. E' vero che siamo partite male, ma in Toscana possono esserci problemi per tutti: là al gioco contro l'avversario e contro gli spettatori. Sarebbe bello riuscire a trasferire quell'ambiente nel pubblico di Biella: per noi sarebbe un aiuto. La Pink è una squadra di alto livello, formata da giocatrici che hanno tutte calcato i parquet di serie A, soltanto che adesso dobbiamo trovare serenità e tranquillità».

E sulla gara di domani? «Sono ottimista - conclude Mira d'Ercole - anche perché in allenamento facciamo molto bene. In partita invece siamo più nervose: sentiamo la pressione della gente che viene lì per esserci anziché per darci una mano. E' vero che siamo delle professioniste, ma non siamo macchine: chiediamo al pubblico di sostenerci. Per formare un gruppo solido è fondamentale l'aiuto di tutte le persone che ruotano attorno».



La schiacciatrice della Pink Volley Letizia Mira d'Ercole: «In Toscana siamo partite male, ma per domani sono ottimista: in allenamento andiamo bene»

Le super favorite alla promozione in A2 si affrontano in un derby molto atteso dal pubblico

CALCIO

Il bianconero sostituirà lo squalificato Ferretti nell'atteso incontro di domani al La Marmora

Biellesse, Rossi vice Ferretti contro il Mestre

Pro a Varese con Ragagnin in mediana e Rindone in marcatura

BIELLA. C'è un trait d'union che lega questa settimana Biellese e Pro: la ricerca del media per i match con Mestre e Varese in programma domani rispettivamente al La Marmora e al Franco Ossola.

In casa bianconera Bacchin prepara la sostituzione di Ferretti, squalificato per un turno dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. Una perdita indubbiamente non indifferente visto che «l'ivan il terribile» è il fulcro del centrocampo laniero. Quindi contro il Mestre, squadra che viene presa in laziere le classiche emolle Bacchin deve trovare la giusta contromisura all'assenza del suo perno.

Tutti gli indizi portano a credere che sarà Chicco Rossi il sostituto di Ferretti. Mentre per il resto dovrebbe essere confermata la squadra che uscendo indenne dal match di Crema ha

Novara favorita

Con Salerno outsider

VERCELLI. Sarà un ennesimo duello Novara-Amatori, nella corsa verso il titolo tricolore, potranno inserirsi a pieno titolo altri team? Questo l'interrogativo che accompagna la vigilia del torneo di A1 che alzerà il sipario questa sera. E' vero che gli ideali «bookmakers» non sembrano avere troppi dubbi nell'assegnare a gialloverdi e azzurri il ruolo di favoriti per la finale scudetto (la sfida metterà di fronte le prime due classificate della regular season), ma alle spalle della coppia piemontese arremano almeno altre tre formazioni: Salerno, Prato e Bassano.

I campani hanno già scoperto le carte in Coppa Italia: il primo posto nel girone dell'Amatori e la concreta possibilità d'organizzare la final four. Rispetto al passato i granata si sono ulteriormente rinforzati: Amato è uno dei bomber italiani più prolifici, Perin all'ombra Sant'Andrea ha imparato a ricoprire più ruoli, mentre l'ultimo della dinastia Cairo, Mauri sembra avere i cromosomi hockeyistici dei fratelli. Se a questi si aggiungono i collau-

dati Ventrà, Enriquez, Ramon e Giudice ecco che il Salerno non può non essere inserito tra le pretendenti a succedere nell'Albo d'oro al Novara.

In rialzo anche le quotazioni del Prato: i toscani hanno dimostrato in Coppa le proprie potenzialità: forse non avranno ancora colmato il «gap» che li separava dai novaresi (almeno secondo le indicazioni Coppi) ma, specialmente sulla pista amica, superare i lanieri sarà semplice. Gli arrivi di Saccoccia (Amatori), Bresciani e Dolce (Bassano) hanno decisamente alzato il tasso tecnico dei toscani.

In seconda fila c'è il Bassano: i vicentini, sinora, non hanno convinto, ma il potenziale è decisamente buono e destinato a crescere sotto l'esperienza dell'ex vercellese Lucio Marrone, l'argentino Milivinti, Montefrore e Mendo.

Ma i grandi favoriti restano sempre gli azzurri di Battistella che, rispetto al passato, hanno perso unicamente Amato. Una squadra costruita sulla potenza fisica dei gemelli Michielon, non disgiunta dalla classe di



Il Novara è sempre il grande favorito

Cunegatti, Rigo, Orlandi, Bernardini (tutti neo campioni del mondo). E con l'arrivo dell'argentino Roldan il Novara potrà puntare davvero in alto (e non solo in Italia).

Le altre formazioni si troveranno a recitare il ruolo di comprimari: sul gruppetto emergono Reggane e Trissino (per rossoneri e biancoblu l'obiettivo salvezza dovrebbe essere raggiunto senza affanni); più complicato il cammino per Sandri e Scandiano che dovranno contendere a Seregno, Molfetta e Lodi la permanenza in serie A1. [p. m. f.]

Mokaor, c'è il Pisa

Biella gioca a Caluso

VERCELLI. Con il morale a mille per l'exploit contro il Novi Ligure (3-2 al tie break rimontando due set) la Libertas Mokaor s'appresta a esordire di fronte alla tifoseria amica. Avversario di turno il Migliorino Pisa, una delle cinque compagini toscane del girone, che alle 21 scenderanno al Pala Donizetti.

«Della formazione pisana conosciamo poco - sottolinea il presidente vercellese Antonio Bertolini - nel match d'apertura il Migliorino ha superato al tie break il Massa. Dunque almeno sulla carta un sesto combattivo in grado di reggere fisicamente l'incontro alla distanza».

Sulla formazione il tecnico Sarti non dovrebbe grossi problemi: tutti i ragazzi sono a disposizione del mister: «Com'è già accaduto contro il Novi il gruppo potrebbe essere la nostra arma vincente - spiega il patron vercellese - poiché oltre al sestetto base l'allenatore può disporre di elementi in grado di decidere il confronto». Già, contro il Novi il neo acquisto Policano e Costanzo si sono rivelati decisivi.

Serie C maschile. Per il Biella Scarpe è già tempo di esami: i lanieri di Manavella saranno impegnati a Caluso: «Una trasferta insidiosa contro un avversario che, nel primo match, ha dimostrato di essere in condizione - spiega il tecnico laniero».

In trasferta anche il Giletti Ponzone, attesa dall'Asti: la buona condizione del sestetto di Saorin fa pendere l'ago della bilancia in favore dei lanieri che, nei match ufficiali disputati sinora, non hanno perso neppure un set.

Nel girone A tempo di riscatto per Saluggia e Santhià. I ragazzi di mister Canella ospiteranno il Villar Perosa, altra formazione neo promossa mentre il Santhià coach Bussi, dopo la presentazione ufficiale di ieri sera, attende con impazienza il Reinasco per riscattare la sconfitta patita a Savigliano. [p. m. f.]

le Cornella

conservato la vetta della graduatoria.

«Attenzione comunque al Mestre - sottolinea il ds Sandro Turotti - E' una squadra più discreta e non tragga in in-

genno la sconfitta interna domenica scorsa nel derby con il Sandoma».

Dalla Biellese alla Pro, anche lei alla ricerca di un mediano incontrista per la sfida di Va-

EDIZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5699111, TX 221121, FAX 011/5699122. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/498030, FAX 06/498031. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/5739000, FAX 02/5739001. V. ROMA 10, TEL. 02/5739000, FAX 02/5739001. ITALIA: 6 NUMERI (C. 900) 7104 CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 300.000. ESTERO L. 497.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-530) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, \$ USA 600 YEARLY PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND THROUGH MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O... USA INCORPORATION - 3502 45TH AVENUE - L.L.C. NY 11101.

(*) PREZZI - TANDEM: L. 1.500. CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. IN PRON. DI CINEO E RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 5.000. ESTERO: L. 1.500. ARGENTINA PAGO: L. 1.500. ALGERIA SC. 26. BELGIO FR. 75. BRASILE BR. 420. CANADA S.C. 3. CIPRO Cyp. 110. C.Z. 495.56. GIAMAICA PR. 15. GRECIA PR. 10. GUATEMALA PR. 10. HONGKONG PR. 10. INDIA PR. 10. ISRAELE PR. 10. JAMAICA PR. 10. JORDANIA PR. 10. KENYA PR. 10. LIBANO PR. 10. LUSSEMBURGO PR. 10. MALTA PR. 10. MESSICO PR. 10. NORVEGIA KR. 15. OLANDA FL. 4. PORTOGALLO Con. Esc. 350. SPAGNA PR. 250. CANARE PR. 300. SUD AFRICA PR. 250. SVEZIA SKR. 15. SVIZZERA FR. 2.80. SVIZZERA CANTON TICINO PR. 2.50. UNOHERA PR. 215. USA \$ 2.50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: 20123 MILANO, VIA CARLUCCI 29, TEL. 02/2424431, FAX 02/2424430. 10126 TORINO, V. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/5699111, FAX 011/5699122. TARIFFE: 140.000 L. 140.000. FESTIV. POSIZIONE O DATA AGORE TARIFFA... 1.400.000 (1.400.000). COMULI L. 3.200.000 (1.500.000). SABATO L. 1.500.000 (1.500.000). VENERDI' L. 1.500.000 (1.500.000). DOMENICA L. 1.500.000 (1.500.000). LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000). NECROLOGI L. 1.000.000 (1.200.000). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 10.000. PRU IVA. IL QUOTIDIANO SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE. 9 771122 176003

Alcuni pazienti avrebbero avuto abiti e oggetti pericolosi. Fra le ipotesi un telefonino rimasto acceso

Inferno in clinica, 11 carbonizzati

Milano, una scintilla fa strage nella camera iperbarica

LA MORTE NEL LUOGO DELLA SPERANZA

QUESTA mostruosa morte postmoderna che coglie a tradimento undici innocenti, incenerisce, coi loro corpi, l'idea (salvifica) della terapia. Sventra l'orgoglio della macchina che guarisce. La disgrazia di Milano, metropoli orgogliosa del suo (riconosciuto) efficientismo, ci inchioda al rituale: «e se...». E un malato, o perché distratto o per strafottenza, prima di varcar la soglia della «camera» avesse dimenticato di lasciare nell'apposito contenitore un semplice accendino o magari una medaglietta, o addirittura un telefonino, come qualcuno suppone? Dieci anni fa la scintilla di una pistola giocattolo accese un rogo che bruciò un bambino di quattro anni. Accadde a Napoli. Ma un bambino non sa separarsi dal «suo» giocattolo. ■ se nessuno si cura di controllare che egli sia «abilitato» all'ingresso nella camera iperbarica, ecco che arriva, inarrestabile, la sciagura. Gli esperti spiegano che per entrare nella «camera», i malati debbono vestire «indumenti privi di fibre sintetiche» sui quali indosseranno «un camice in materiale ignifugo». «Prima di accedere alla terapia» i malati vengono «istruiti a non immergersi nel locale portando seco qualsiasi tipo di materiale o di oggetto infiammabile». Adesso, forse, dopo il rogo di Milano i pazienti verranno perquisiti. Chissà. Ma «quelli», intanto, sono morti. Bruciati.

Come sempre accade nel nostro bellissimo Paese clinicamente facile all'indignazione subitanea (e all'altrettanto rapido oblio), una pioggia di interrogazioni parlamentari, di accuse politiche, di ipotesi investigative, di rimbrotti, di in-



I corpi di due delle vittime vengono portati via dalla clinica Galeazzi, teatro della tragedia (FOTO ANSA)

L'INFERNO E LA SPERANZA
I parenti: è folle sapere dalla tv la morte dei nostri cari
Vincenzo Tessandori A PAGINA 3

L'INFERNO E LA SPERANZA
Cinque case di cura comprate dal fratello dopo Mani pulite
Armando A PAGINA 2

L'INFERNO E LA SPERANZA
Il pm Guariniello: «Negli ospedali rischi altissimi»
Verna A PAGINA 1

MILANO. Una scintilla, ed è scoppiato l'inferno. Sono morti carbonizzati in undici: dieci pazienti ■ giovane infermiere che li seguiva. La sciagura ieri mattina nella camera iperbarica della clinica Galeazzi di Bruzzano, un ospedale ortopedico privato, di proprietà ■ Antonino Ligresti, fratello del costruttore Salvatore Ligresti. Milano ha accolto sconvolta e attonita la notizia, il sindaco Albertini ha proclamato il lutto cittadino per il giorno dei funerali, mentre i sindacati effettueranno una fermata. Sono in corso indagini per accertare le cause dell'incidente. Alcuni pazienti avrebbero avuto abiti ■ oggetti pericolosi, cioè in grado di provocare una scintilla che ha incendiato l'ossigeno all'interno della camera iperbarica. Ma non si esclude che l'esplosione sia stata innescata da un telefonino rimasto acceso. Per una delle vittime si trattava dell'ultima seduta, una donna si è salvata perché è arrivata in ritardo. **Colonnello e Donatelli ALLE PAGINE 2 E 4**

Il Papa e gli ebrei

«La Chiesa non è stata antisemita»



CITTA' DEL VATICANO. L'antisemitismo ■ senza alcuna giustificazione ■ assolutamente condannabile: Giovanni Paolo II (nella foto) dà il tono e la linea al Simposio vaticano sulle «radici dell'antigiudaismo in ambiente cristiano». Difende la Chiesa dalle accuse, lontane ■ recenti, e ribadisce che Gesù non poteva non essere ebreo. Quello fatto dal Papa è un discorso prettamente teologico. **Del Rio e Tosatti A PAG. 14**

Stretta finale nella trattativa-pensioni: niente scure sull'anzianità di operai e lavoratori «precoci»

Scuola privata, un'altra mina per il governo

Fazio: la ripresa c'è, dopo la Finanziaria scenderanno i tassi

Sigarette verso un momento
Rottamazione anche per mezzi agricoli
Il bollo auto si pagherà dal tabaccaio
di **Mani Cornero** A PAGINA 5

«Fuga di armi dalla Russia»
Documento top-secret dei servizi Nato
«Eltsin non blocca il contrabbando»
di **Maurizio Nannini** A PAGINA 12

Moby Prince, tutti assolti
Erano 4 imputati di omicidio colposo
I parenti delle vittime: «E' uno schifo»
di **Chiara Carenini** A PAGINA 13

ROMA. Altra mina per il governo. Dopo il Csm, è la parità scolastica ■ dividere i popolari dal resto del centro-sinistra e a registrare una possibile convergenza col Polo. Il segretario del Ppi Franco Marini ribadisce la richiesta che la Finanziaria preveda la parità fra scuola pubblica e privata. D'Alema risponde invitando ■ fare una «guerra» religiosa ■ sulla ■ scuola privata, ■ ammette che la richiesta Ppi può essere accolta se si trovano le risorse. Ad allarmarsi, invece, è Prodi che confessa ■ «non capire» la sortita del leader Ppi. La trattativa sulla previdenza, intanto, sta arrivando alla stretta finale. Governo e sindacati paiono aver trovato un accordo intorno all'ennesima ipotesi: niente scure sulle pensioni di operai e lavoratori «precoci». E il governatore della Banca d'Italia, Fazio, riconosce che «la ripresa c'è». Dopo la Finanziaria - promette - i tassi scenderanno. **Leprì, Corrias, Fossì, Marini e Masci ALLE PAG. 5, 7, 8 E 9**

SERENO DOPO LA TEMPESTA

LA tempesta che, saltando da un fuso orario all'altro, continua a scuotere i mercati finanziari di tutto il mondo da oltre una settimana è gravida di interrogativi ■ quel processo che, sotto il nome di globalizzazione, indica in realtà l'affrancamento, niente affatto tranquillizzante, dei processi monetari e finanziari da regole ed autorità in grado di disciplinarli. E tuttavia questa tempesta ha portato con sé la prima, tangibile e probante dimostrazione che la moneta unica europea è già una solida realtà, che di essa l'Italia fa parte senza più neppure una residua ombra di dubbio, e che, conseguente-

SCUSE SULL'UNITA' RESISTENZA A LUCI ROSSE

NON capita tutti i giorni di leggere su «l'Unità» scuse solenni (e preventive) indirizzate al lettore che si dovesse sentire offeso nei suoi sentimenti più profondamente antifascisti: «Non ce ne voglia chi alla lotta partigiana ha contribuito e chi ha subito le repressioni». E ancora: «Non ce ne voglia chi non ha dimenticato ■ dolore che ■ si può dimenticare». Per la verità nemmeno capita tutti i giorni di commentare l'uscita di un film hard ambientato nella Resistenza e intitolato «Mamma», una cassetta a luci rosse che presenta la lotta antifascista come scenario del « Sesso senza veli » e di scoprire che a promuovere la singolare pellicola ha provveduto «l'Unità». Beninteso, un'«Unità» tremendamente imbarazzata e timorosa di urtare suscettibilità radicate («Con il rispetto dovuto alle tante vicende personali di una generazione che ci ha regalato il bene più prezioso, la democrazia, ci è sembrato però giusto che fossimo noi ■ raccontare dell'esistenza di questo film»). Ma insomma, sarà pure un segno dei tempi questa storia del porno che invade uno dei santuari più venerati della memoria politica italiana.

Solo che un'operazione così irriverente viene neutralizzata, mitigata e sterilizzata da una tale quantità di cautele politicamente correct e prese di distanza prudenziali da conferire al tutto il sapore irrimediabilmente comico che è proprio di chi, probo e pio, quasi si pente di aver assaporato il frutto del peccato. Non suona **Pierluigi Battista**
CONTINUA A PAG. ■ COLONNA

L'Europa ha copiato dagli Usa anche la notte delle zucche

Halloween da esportazione

IN TUTTE LE UFFICINE PER LA TUA TRANQUILLITA' FISCALE

il fisco

Impresa

TRIBUTARIA

CODICE TRIBUTARIO MARINO

SpA
Viale Mazzini, 25
00195 ROMA
TEL. 06/3217774
3217538 - FAX 06/3217608

STRANI effetti della globalizzazione, di un mondo sempre più aperto in cui i Paesi egemoni finiscono fatalmente per imporsi. L'ultimo segnale arriva con la festa ■ Halloween che dagli Stati Uniti sembra estendersi anche in Europa. Costumi e maschere si affacciano dalle vetrine in omaggio al «grande cocomero» ■ Linus e agli eroi di Schulz. Le teste ottenute svuotando una zucca e ritagliandovi occhi e denti attraverso i quali traspare ■ luce d'una candela, ■ rappresentano il più accreditato emblema.

Sta di fatto che a Parigi, a dispetto di Monsieur Chauvin, ■ re di zucche sono state allineate in ordine geometrico, per iniziativa di Telecom France, nei giardini del Trocadero, per ricordare la notte di tutti i Santi. Questo ■ d'altronde il significato della parola ■ tratta Halloween, che rinvia alla religiosità e al folklore celtico. La festa intendeva celebrare la notte dei fuochi fatui, degli elfi e delle streghe, quando i morti prendevano brevemente possesso della terra. Im-

Sveltita la leva: visita e chiamata previste nell'arco massimo di nove mesi

In Accademia anche donne soldato

Criteri più severi per gli studenti che chiedono il rinvio

ROMA. L'esercito prende atto che la leva non ■ molto amata tra i giovani. E, quindi, ■ rendere più facili e veloci tutte le procedure. Saranno drasticamente tagliati i tempi di attesa (massimo nove mesi), tutelati gli studenti, aiutati gli universitari ■ i giovani imprenditori. Ma la principale novità ■ l'apertura delle accademie militari alle donne, ■ svolta che il ministro della Difesa Andreotta annuncia già per il prossimo **Grignetti A PAG. 16**

OGGI
di **Guido Ceronetti**

Gettare nella tromba delle scale un soldo, seguirlo con gli occhi e pensare, a un tratto, di essere nel soldo e non voler più cadere. **Leo Longanesi**
Giocchi di Società («L'Italiano», 1931)

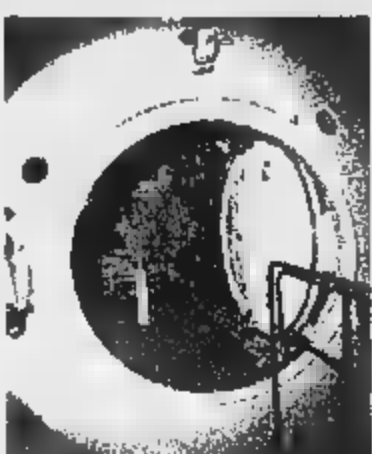
Il tuo pollice è tornato di moda.

Thirty AT-30

Rifuggiti il solito

187-275902

MITSUBISHI ELECTRIC



Milano: la tragedia causata da una scintilla, divorati dalle fiamme e dalla

Trappola di fuoco nella clinica

Inferno nella camera iperbarica: undici i morti

MILANO. Una fiammata improvvisa, silenziosa, violenta. Nemmeno il tempo di gridare, di chiedere aiuto. Nel giro di pochi secondi, il cilindro d'acciaio che forma la camera iperbarica dell'ospedale privato Ortopedico Galeazzi di Brizzano, nuova frontiera della medicina in Italia e nel mondo, si trasforma in inferno dal quale è impossibile scappare: 11 persone, 10 pazienti e un infermiere, entrati da 10 minuti nella camera per sottoporsi alla terapia ad alta pressione, vengono divorati dalle fiamme e soffocati dalla mancanza d'ossigeno. Lo stesso ossigeno che poco prima, come

si è capito attraverso quale perdita, aveva saturato la stanza trasformandola in una trappola mortale: una «bomba» che sarebbe stata innescata da una scintilla dovuta, forse, a «vestiti o oggetti non idonei» rintracciati sul luogo del disastro dai carabinieri. «Oggetti strani», li ha definiti il pm incaricato delle indagini Francesco Prete, che ha voluto rivelare la natura, ma, secondo le prime indiscrezioni, dall'esame accurato di una borsa trovata all'interno della camera sarebbe spuntato fuori uno strumento elettronico, che sarebbe un cellulare.

E' una sequenza dell'orrore che inizia alle 11 e 10 del mattino a dura, secondo gli accertamenti, non più di 10 secondi. Secondi interminabili, che scorrono sotto gli occhi attoniti e impotenti di Andrea Bini, l'assistente tecnico che in quel momento sta controllando in video, tramite il circuito interno, il primo registro, l'ambiente della camera iperbarica. E' lui a dare l'allarme, a far scattare il meccanismo di apertura. Quando due minuti dopo, il tempo sufficiente per fare uscire la pressione, le porte a tenuta stagna si spalancano, davanti agli occhi dei primi medici e infermieri si presenta uno spettacolo raccapricciante: avvolti in fumo nero, i corpi ustionati delle vittime, alcuni a terra, altri accalcati all'uscita per un'impossibile salvezza. Arrivano i vigili del fuoco, i carabinieri, il magistrato, i parenti. Il film triste di ogni tragedia. Chi si spinge alle soglie della camera della morte ne rimane sconvolto. Piange il proprietario della clinica, Antonino Ligresti, fratello del più noto costruttore Salvatore. E si dice «volto», anche il procuratore Francesco Saverio Borrelli che parla di «scenario raccapricciante».

Alle 11, appena 10 minuti prima della tragedia, seguendo le procedure indicate dai sanitari, i pazienti per l'ingresso nella camera iperbarica, situata in un seminterrato della clinica privata, si erano dovuti levare le scarpe, per evitare scosse elettrostatiche nel contatto col pavimento, e poi orologi, penne, sferra, accendini. Qualsiasi oggetto considerato a «rischio scintilla». «Anche se - spiega il professor Giorgio Orzari, primario del reparto di anestesia - del centro iperbarico - la nostra camera iperbarica è pressurizzata ad aria, non all'ossigeno, dunque il suo interno, teoricamente, è ignifugo. Comunque non esiste possibilità che la sola

Alcuni malati avrebbero avuto abiti e oggetti pericolosi
Altra ipotesi: un telefonino acceso

Forse i pazienti hanno cercato di fuggire. Un tecnico ha assistito alla strage attraverso un video

pressione possa determinare un incendio. Così, aggiunge, i pazienti non devono indossare camici «denudarsi, non subiscono «perquisizioni» prima di entrare ma vengono «stressati» con continui consigli affinché non accendano portando con loro oggetti pericolosi. Anche ieri, racconta Michael Michael, medico israeliano, tutto si sarebbe svolto secondo le procedure. Cosa allora non ha funzionato?

La camera iperbarica, costruita nel 1990 dalla Dras, un'azienda di Zingonia (Bergamo) considerata la massima esperta nel settore, aveva subito l'ultima manutenzione nel settembre scorso o l'anno scorso - come racconta sconvolto il titolare della clinica, Antonino Ligresti - un convegno di medici e scienziati aveva giudicato prima al mondo per affidabilità, tecnologia e funzioni terapeutiche.

Un'ora prima - è ancora il medico israeliano a parlare - la camera aveva funzionato perfettamente per la terapia di altri pazienti. Per

giunta il destino ha voluto che una delle vittime, Franco Bassei, sabato si fosse salvato da un'intossicazione da monossido di carbonio, con altri 11, grazie alla camera iperbarica.

Ieri, però, il magistrato, dopo il sopralluogo, e gli interrogatori del primario e dei tecnici, ha sequestrato i manuali d'istruzione e il rilevatore dell'ossigeno, bloccando una percentuale di presenza del gas pari a 21,9, tre punti prima della soglia a rischio. Rimane un mistero il punto da cui l'ossigeno ha cominciato ad uscire fino a saturare l'ambiente della camera iperbarica e che cosa abbia provocato la scintilla. L'apparecchiatura per non presenta particolari anomalie ed è prematuro azzardare ipotesi. La camera iperbarica, per come è fatta, non consente di individuare il punto da cui è partita la fiammata. L'ipotesi più probabile è che qualcuno - oggetto metallico e che questo abbia causato una scintilla. Stiamo anche veri-

ficando l'ipotesi di eventuale dispersione di ossigeno dai tubi. Tubi che, giurano nell'ospedale, sono a prova di rischio: «L'ossigeno - racconta il primario - esce solo se viene inalato e le scorie vengono incanalate in un'uscita di scarico. Nulla si disperde nell'ambiente della camera». Ma evidentemente qualcosa non ha funzionato. «I corpi - aggiunge il pm - appaiono devastati dalle fiamme, ma solo in parte. Segno che l'incendio non è durato a lungo. Ho passato ore a tentare di capire se i pazienti si erano accorti di quello che è accaduto. Ma non ho mai visto nessuno che abbia perso i sensi quasi all'istante e la morte sia stata praticamente immediata. L'inchiesta percorrerà tutte le piste. Sono state ordinate due perizie: una tecnica affidata a Massimo Bardazza e al comandante dei Vigili del Fuoco, Dario D'Ambrosio, e una medico-legale a Mario Lodi, dell'Istituto di Medicina legale.

Paolo Colomello



Il medico: rigorose la norme di sicurezza

In Italia ci sono 74 camere iperbariche, pubbliche e private. Tutte affidate agli anestesisti, perché sono i medici preparati a trattare i pazienti in condizioni critiche o in coma, come i sub colpiti da embolia o gli intossicati da monossido di carbonio, o tempo gli unici utenti di queste apparecchiature. A Torino, all'Ospedale San Giovanni Battista, c'è una delle poche camere iperbariche pubbliche d'Italia, affidata a Rosa Urciuoli, che ha la cattedra di Anestesiologia all'Università.

Perché le camere iperbariche sono, apparentemente, così sicure? «Originariamente, cioè venticinque anni fa, quando furono introdotte anche in Italia, servivano solo per soccorrere i sub. Negli ultimi tempi però - indicazioni terapeutiche si sono allargate perché si è visto che l'«ossigenoterapia iperbarica», cioè la respirazione di ossigeno ad alta pressione, poteva essere utile in diverse patologie che hanno come causa o effetto una riduzione dell'apporto di ossigeno».

E' di por sé rischiosa, la camera iperbarica? «Direi di no. L'ossigeno è un esplosivo. E' infiammabile, questo sì, ma è infiammabile solo quando raggiunge una concentrazione altissima, superiore alle 2,9 atmosfere che sono il livello massimo nelle camere iperbariche. E non prende fuoco da solo, occorre qualcosa che lo inneschi».

Esiste un protocollo di sicurezza?

«Certamente. Le norme sono addirittura sulla camera iperbarica, esposte al pubblico, ribadite dal medico. Prima di introdurre i pazienti, si controlla che non abbiano accendini in tasca. Indossano abiti in tessuti infiammabili. La camera iperbarica è in metallo trattato con sostanze ignifughe. E per maggiore sicurezza, all'interno ci sono estintori particolari, costruiti apposta per queste apparecchiature».

Perché nella camera iperbarica non c'è il medico? «Perché non occorre. C'è un sistema di controllo esterno: gli obli per guardare dentro, telecamere, il citofono. Dal punto di vista medico, una volta che l'aria interna ha raggiunto la pressione stabilita, non c'è altro da fare. Il paziente se ne sta seduto per il tempo stabilito, respira ossigeno con la maschera e quando ha finito se la toglie e viene decompresso a tempi fissi. C'è nulla di pericoloso in tutto questo».

In ogni caso, non esiste una via di fuga. «No, anche perché l'organismo non reggerebbe il cambio rapido di pressione. Per questo il portellone ha una chiusura ermetica, quella delle autocavi, è incastro dall'interno. L'esterno. Quello che si vuole evitare è proprio che la camera si apra. Quello, semmai, è il pericolo. L'incendio, invece, è un'eventualità impossibile. Per bruciare, l'ossigeno deve trovarsi in condizioni particolarissime. Che non quelle di una camera iperbarica».

INTERVISTA CONFRONTATA SULLA PREVENZIONE



«Mancano vie di fuga. Non si sopporterebbe il cambio di pressione»
«Ma ci sono troppe economie e negligenze»

Il giudice: in ospedale i rischi sono altissimi

Il procuratore Raffaele Guariniello, massima autorità in fatto di sicurezza, è restio a considerare «incidenti» quelli che invece le conseguenze di precise scelte, politiche ed economiche. Lei pensa che negli ospedali ci sia ancora troppa negligenza? O almeno poca lungimiranza nel prevedere che cosa può costituire un pericolo? «Tutte le strutture sanitarie, pubbliche e private, sono luoghi ad altissimo rischio. Per una ragione molto semplice: gli utenti sono estremamente vulnerabili, essendo la loro capacità di reazione e difesa molto ridotta. Soprattutto quando si sviluppa un incendio. Proprio perché i malati, capisco, con lentezza che cosa sta succedendo, si muovono con difficoltà, e tanti in uno spazio piccolo. E dunque vanno protetti più che qualunque altro luogo».

Eppure le leggi mancano... «Certo, ci sono. Ma la loro applicazione è lenta. Io sono molto preoccupato, ad esempio, perché il decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale lo scorso febbraio, sui «requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi minimi» delle strutture sanitarie è passato quasi sotto silenzio. C'è anche un ampio capitolo dedicato alla prevenzione degli incendi. I tempi dovrebbero essere stretti: un anno. Invece l'anno servirà alle Regioni solo per definire gli obiettivi. Poi ne vorranno altri cinque per applicarli...».

I responsabili della sanità pubblica obiettano che già fanno miracoli, dato che la maggior parte degli ospedali italiani trovano in strutture antiche e fatiscenti. E che cinque anni per adeguarsi alle nuove normative sono appena appena sufficienti. «Io credo che si debba decidere, una volta per tutte, come vogliamo gestire la prevenzione. Allungare i tempi di cinque anni non mi sembra un buon inizio. L'ospedale, anziché curare, produce malattie. Ci sono pericoli di ogni genere, e cominciare dagli impianti elettrici. Perfino i materassi sono un rischio: si incendiano, ne è un fumo asfissiante. E bisogna pregare che l'infermiere ne accorga subito. Io credo che la sicurezza sia un tema sottovalutato. Che occorre cambiare presto mentalità».

A CURA DI MARIA VARRA

LA STAMPA

Quindicienne fondata nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sbardini, Paolo Passarini

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

10121 Milano, via Broletto, 12

TELEFONO 02/4424.611

TELEFAX 02/4424.611

FRANCESCO TRONCI, REDAZIONE

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

10121 Milano, via Broletto, 12

TELEFONO 02/4424.611

TELEFAX 02/4424.611

FRANCESCO TRONCI, REDAZIONE

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

10121 Milano, via Broletto, 12

TELEFONO 02/4424.611

TELEFAX 02/4424.611

FRANCESCO TRONCI, REDAZIONE

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

10121 Milano, via Broletto, 12

TELEFONO 02/4424.611

TELEFAX 02/4424.611

FRANCESCO TRONCI, REDAZIONE

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

10121 Milano, via Broletto, 12

TELEFONO 02/4424.611

PERSONAGGIO

IL RACCONTO

DI LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

ANTONIO LIGRESTI

«Una terribile impressione»

«Spero di poter dimenticare ciò che ho visto»

meno di cento miliardi: sue, tutte sue la Casa di cura Città di Milano, la più importante, quella che fa da capogruppo a tutto il resto, 180 miliardi di giro d'affari, il Policlinico San Marco, la Casa di cura La Madonnina, la più esclusiva, e Galeazzi, quello degli undici morti bruciati in una camera iperbarica. Pronto, prontissimo a rigettare qualsiasi ombra di dubbio, a cercare di parare il colpo (durissimo) all'immagine delle cliniche: negligenza, incuria nelle «sicurezze»? «Escludo», ribatte secco, gli occhi che si chiudono a fessura dietro gli occhiali: «La camera iperbarica è controllata ogni mattina, l'ospedale, tecnicamente, ha le carte in regola».

Strano destino, quello di Antonino Ligresti. Di lui, a differenza del fratello maggiore Salvatore, l'ingegnere, fin troppo chiacchierato, fin troppo protagonista, almeno fino a un certo punto - diciamo fino a Mani pulite, per capirci - della vita economica e finanziaria milanese, di lui poco o nulla: è riservato, vizzo mondano, niente interviste, anonimo e basta. Tranne che, ecco la stranezza, nei momenti bui: ieri per gli undici bruciati vivi al Galeazzi, tre anni fa per l'arresto - un solo giorno a San Vittore e poi agli arresti domiciliari - per la mozzetta da 150 milioni - tenente colonnello della Guardia

Finanza, Giuliano Montanari, per addomesticare i controlli fiscali sulla Atahoteis. Molto di più dal fratello maggiore, ma molto legato a Salvatore nei momenti belli e brutti, nei giorni del successo e in quelli della caduta, dopo il lungo arresto per Mani pulite, quando fu proprio Antonino ad abbracciare Salvatore prima di ricovero alla Madonnina. Siciliani? nascita (a Paternò) e d'affetto: quasi clan, così li descrive chi li cono-

sce, «un semplice ma agiato. Casa a San Siro, entrambi, vecchio palazzo per l'ingegnere, palazzina stile moderno per il Dottore. Per anni, gli anni ruggeri di Salvatore - del matto-

ne, di Salvatore padrone di mezza Milano, di Salvatore proprietario della Premafin, della Sai - e della Grasse - tutto quello che fa il maggiore riluce inevitabilmente su

UN IMPERO SANITARIO

ANTONIO LIGRESTI

Nato a Paternò (Catania) il 13 settembre

1938, medico, fratello minore di Salvatore,

il nolo costruttore.

E' a capo di un gruppo ospedaliero privato

che comprende quattro cliniche: il Galeazzi,

il Policlinico San Marco, il Policlinico San

Pietro e la Casa di La Madonnina.

Giro d'affari: 180 miliardi.

E' stato vice-presidente della Sai assicurazioni

E' finito in carcere 3 anni fa per un episodio

di corruzione alla Guardia di Finanza

manca di ossigeno dieci pazienti e un giovane infermiere della clinica Galeazzi

ANALISI DI UNA FEMMINA

IL LUOGO

La camera iperbarica dell'ospedale Galeazzi di Bruzzano, nell'immediata periferia Nord-Ovest di Milano (la camera ha una lunghezza di 2,5-3 metri e un'altezza di 2,5-3 metri).

L'ORA

Le 11,10, la seduta di terapia era cominciata poco dopo le 10,45.

LA RICOSTRUZIONE

Sembra ci sia stata una scintilla, poi una fiammata, in tutto più di 30 secondi in un ambiente saturo di ossigeno. I pazienti e l'infermiere sono morti asfissati o bruciati da quella lingua fuoco, 400 gradi.

LE CAUSE

«La scintilla è stata provocata forse da un oggetto metallico», è la prima ipotesi avanzata dal magistrato che conduce le indagini, Francesco Prete. Potrebbe essere stato lo squillo di un telefonino a provocare la tragedia. Il telefonino, secondo quanto si è appreso, era portato all'interno della camera iperbarica da una delle vittime. Da una prima verifica, l'apparecchio avrebbe ricevuto una chiamata. Inoltre, addosso ad alcuni dei 10 pazienti sarebbero stati trovati indumenti idonei e nelle tasche oggetti consigliati.

IL TESTIMONE

La tragedia è stata intuiva, più che vista, sullo schermo di un monitor. Un tecnico seduto al banco di controllo delle apparecchiature. Uno dei due monitor a un tratto ha mostrato un grande bagliore poi si è oscurato.



I CONTROLLI

Ci sono telecamere collegate a monitor esterni per controllare ciò che avviene all'interno.

QUANTO TEMPO

La permanenza può durare alcune ore fino a una giornata o a più giorni. Per questo, è previsto camere adiacenti alla stanza di decompressione per il passaggio di personale sanitario e vivande.

LE REGOLE DA OSSERVARE

Si devono indossare solo abiti di puro cotone, mentre sono proibiti quelli con fibre sintetiche, perché infiammabili. Sopra i vestiti è obbligatorio un camice ignifugo o di cotone.

CHE COSA CURA

Sfrutta la concentrazione di ossigeno per curare casi di embolia, avvelenamenti da gas domestici, cancro alle gambe, di vertigine e malattie vascolari.

COME FUNZIONA

È un cilindro di acciaio a tenuta stagna dove la pressione atmosferica viene gradualmente alzata fino a raggiungere quella di 25 metri sotto il livello del mare.

QUANTE PERSONE OSPITA

Nei modelli di nuova generazione le camere sono divise in stanze a più posti, fino a un massimo di 10-12.

COME SI UTILIZZA

Si respira ossigeno puro attraverso una maschera e l'effetto è un aumento considerevole della quantità di ossigeno che si scioglie nel sangue.

LA PROCEDURA

Prevede una durata di circa 90 minuti. I primi 15' servono per portare la pressione del cilindro d'acciaio a 2,5 bar, la seconda di 30' è una terapia vera e propria, cioè una superossigenazione, 5' di intervallo e 30' di ossigeno in percentuale leggermente superiore al 20%, poi il ritorno alla pressione atmosferica.

REPORTAGE

RABBIA E ANGOSCIA NELLA CLINICA

MILANO DAL NOSTRO INVIATO

Un tradimento, ecco, è stato un tradimento terribile da parte di quella meraviglia tecnica e il professor Giorgio Orsini confessa: «Dev'essere successo qualcosa che ha portato un flusso di ossigeno in prossimità di un punto in grado di accenderlo. Ma se mi si chiede, con esattezza, che cosa sia successo, no, questo non lo so». Il professore è seduto, quasi piegato su una sedia nella biblioteca e solo gli occhi mobili denunciano grande tensione. È stato fra i primi, alle 11,10, a correre nel seminterrato e lo sportello verdolino della camera iperbarica era ancora abbassato, perché quando c'è la fiammata, quando quella specie di grande tubo in ferro si è trasformato in un lancifiamma, dentro la pressione era troppo alta per aprire e si è dovuto attendere. Ma, poi, non sarebbe cambiato niente, anche avessero spalancato all'istante la porta. «Un minuto e mezzo, è passato più tempo, assicura ora Orsini, come cambiasse qualcosa, forse alla ricerca di uno scampolo di efficienza».

L'istituto ortopedico Galeazzi è nuovo e sembra perfetto in ogni dettaglio, così moderno che dentro tutto è freddo, funzionale, efficace. E quella donna laggiù, appoggiata al muro, col cappotto marrone e i capelli rossi, sembra fuori posto. E invece non lo è, fuori posto, perché lei è la madre di Massimiliano Felline, che aveva 77 anni, faceva l'infermiere e controllava all'interno della camera iperbarica che tutto funzionasse, che i pazienti si trovasse a proprio agio, per quanto ci si possa trovare a proprio agio quando si entra in una capsula che si trasforma in palombaro. Il piccolino ieri non era di turno, era quello di Helen Andrea, filippina: ma lui le chiese di cambiare perché oggi avrebbe luto trascorrere tutta la giornata con la fidanzata. Fuori dalla camera iperbarica c'era Andrea P., che il tecnico e che attraverso un circuito chiuso vigila sul funzionamento e in quel momento ha visto soltanto un bagliore ed era la fiammata che si portava quelle undici vite.

Quella donna con il cappotto lì lì in mezzo ai marmi e agli ottoni lucidi, e piange. Il mio Massimiliano, odo, il mio piccolino, non c'è più il mio Massimiliano. Perché lui, che pure aveva quel nome così importante, Massimiliano, lo chiamavano tutti il piccolino, e aveva saputo farsi ben volere. Ora il piano di sua madre rompe il silenzio e l'atmosfera ovattata dell'ospedale.

L'infermiere avrebbe dovuto essere di riposo aveva chiesto di sostituire una collega

Armando Zeni

«Ditemi se mia madre è morta» I parenti: «Folle saperlo dalla tv»



A sinistra la disperazione dei parenti delle vittime dell'agguato all'ingresso dell'ospedale. A destra, la folla di parenti davanti al Galeazzi

«Non è possibile, così bravo, così tranquillo, proprio non ci voleva. Ora, che cosa ci faccio io qui? È un sussurro quando si arrende: «Voglio anch'io».

È un via vai di parenti, di gente che non sa, perché nessuno l'ha avvertita, ma che lì perché ha ascoltato alla radio una tragedia nell'ospedale. Come la moglie di Lauro Prevato, che ha sentito alla tv il da Muggio, che non è lontano, a lei è parso di abitare all'altro capo del mondo, perché quel viaggio non finiva più, e se lo sentiva che il marito era fra quegli undici, quando ha varcato la soglia di lucido granito grigio ha avuto un momento di speranza

perché, di certo, ha pensato, l'avrebbero avvertita se fosse accaduto qualcosa al suo Lauro. E invece l'avvicina un giornalista e le dice: «C'è anche lui, nell'elenco». E così non le rimane che avvertire la figlia, che ha 77 anni e ancora sa niente. E poi, a sera, per telefono ha commentato: «Non riesco ancora a rendermi conto di quello che è successo. So che è avvenuta una cosa terribile, troppo terribile perché possa entrare nell'idea che mio marito è morto in questo modo. L'inchiesta, i vigili del fuoco, i tecnici, la magistratura, le commissioni: tutto appare così terribilmente efficiente, ora c'è il primario che spiega cose che sa, oppure che sa benissimo ma di cui non può parla-

re. Non può dire, sospira, in quali condizioni siano i corpi, eppure hanno ustioni, dappertutto, e la pelle è diventata scura. Parla delle procedure fatte seguire ai pazienti per entrare nella camera iperbarica e dice: «Non sono scritte, ma vengono seguite ugualmente». Parla di un altro incidente, avvenuto qualche tempo fa in Giappone, ma quella era una camera di plexiglass e pressurizzata a ossigeno, insomma, lascia capire, molto più pericolosa di questa made in Italy che ha le pareti di ferro carbonato ed è pressurizzata ad aria. Ma ci sono i figli di Augusta Villa che aveva 77 anni, che implorano: «Vogliamo solo sapere se nostra madre è morta. Ditecelo, e poi andiamo a casa». Ma

lui, il ragazzo, a un tratto esplode: «Ma che Paese di merda è questo, una cosa del genere deve venire a saperla dalla radio?».

E alla figlia di Gino Bocchi, che aveva 77 anni, ed è corsa qui disperata, ancora non hanno detto niente. E lei chiede: «Voglio saperlo. Lo sento che c'è anche lui, lo so, al novanta per cento». E un giovanotto mingherlino si ferma al banco dell'uscire e dice: «Mi chiamo Pisanò, vorrei sapere se Pisanò è già uscita». Perché lui è venuto a riprendere sua madre e non sa niente. E non si ha fatto caso a quella folla di poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, giornalisti che si spintonano, si misurano, si scambiano opinioni e mezze notizie, lì nella piazza e fin dentro l'ospedale. E allora bisogna dire anche a questo ragazzo fragile che c'è stato un incidente, qualcosa di terribile, qualcosa che nessuno si sarebbe mai aspettato e che nessuno sa spiegare. E lui, ha 63 anni, arriva da Palermo. Sarebbe dovuta entrare stamattina nella camera ma una particolare aveva fatto ritardare la terapia. Al suo posto è entrato Franco Basi. Ora la donna dice: «Ringrazio Iddio e la Madonna per essermi salvata».

E la collera monta, la gente sente come abbandonata e non gliene frega niente, alla moglie di Lauro Prevato o ai figli di Augusta Villa che, come sottolinea il professor Orsini, con quella meraviglia della tecnica l'anno scorso sono stati curati 31 mila pazienti».

C'è qualcosa che non funziona, qualcosa di opaco, fra gli ottoni e i graniti lucidi, e i sindacati hanno proclamato per oggi uno sciopero perché la misura di sicurezza non verrebbe rispettata e perché manca personale. Disagio, e il professor, cerca conforto in alcuni dati: esiste un sensore, dice, che dovrebbe scattare quando la percentuale di ossigeno supera il 25 per cento, al 26 è pericolo grave. Ma ieri si è bloccato a 21,9. Insomma, il mistero rimane. Il procedimento, cioè, quello sono state seguite tutte, ripete instancabile anche il dottor Michael Michael, che lavora qui da cinque anni, ed è di origine israeliana. Dopo che i pazienti sono entrati nella camera iperbarica, dice, occorre un quarto d'ora per far arrivare la pressione a due atmosfere e mezzo, poi mezzo ora di terapia, cinque minuti d'intervallo e altri trenta di terapia. Infine un quarto d'ora di decompressione. Tutto era stato seguito nel dettaglio, anche ieri mattina, nel turno precedente. E tutto era andato doveva. Ma poi, quel tradimento.

Vincenzo Tessandori

I medici si sentono traditi dalla macchina «Ma non sappiamo dire che cosa è capitato»

Gestisce un impero di ospedali privati milanesi che prima apparteneva al fratello Salvatore

vigliarsi, poi, se sia l'allora sindaco Paolo Pillitteri, cognato Bettino, a celebrare le seconde nozze di Ligresti secondo con una professoressa nel settembre del '91, ultimo anno grande di Ligresti? Protagonista, sempre in primo piano, l'ingegnere. Defilato, regolarmente in secondo piano, il Dottore, dottore per via della laurea in medicina (la Catania) e per vocazione: vocazione, a dirlo tutta, cominciata dopo la prima esperienza a fianco del fratello. Il gestore dell'Atahotel, finita con la storia (nota) mazzetta e relativo arresto, e poi di-

ventata passione nella gestione delle cliniche del fratello che, nel '95, quando Salvatore sembra lì lì per saltare, travolto dalle inchieste di Mani pulite, dai debiti Premafin, dalla crisi del mercato immobiliare e dal blocco delle costruzioni, diventano tutte sue per cento miliardi. Una passione che la sua vita, insiste chi lo conosce. Che così descrive Antonino: tutto casa, famiglia (quattro figli, due dal primo matrimonio, due dal secondo), tradizione quanto basta da volere, Natale dopo Natale, il cenone natalizio obbligatorio per medici, infermieri e dipendenti. Pronto adesso a fare spuntare una lacrima davanti alle telecamere: «Tra sabato e domenica avevamo salvato undici persone intossicate da ossido di carbonio e adesso undici vite se ne sono andate...».

Le vittime

Abitavano tutte nel Milanese

MILANO. L'elenco delle vittime: Massimiliano Felline, 25 anni, di Cinisello Balsamo (Milano), assistente sanitario; Ercole Alfieri, 74 anni, di Rho (Milano); Augusta Villa, 77 anni, di Villanova (Milano); Angelo Nespoli, 69 anni, di Anzio (Comel); Renzo Spinelli, 71 anni, di Bressana (Milano); Maria Fisanò, 77 anni, di Cinisello Balsamo (Milano); Lauro Prevato, 46 anni, di Muggio (Milano); Agnese Orlandi, 70 anni, di Cologno Monzese (Milano); Cesarina Turpino, 75 anni, di Rho (Milano); Gino Bocchi, 76 anni, di Milano; Franco Basi, 76 anni, di Milano.

Massimiliano Felline, assunto meno di un anno fa, era il più giovane del reparto. Per questo lo chiamavano «Piccolino», perché in questo reparto lavoravano tutti infermieri che hanno alle spalle anni e anni di esperienza. Ieri lo piangevano i colleghi del reparto: «Non c'è più Massimiliano, non c'è più il nostro piccolino». (Ansa)

Superstite

Era assente per altre cure

MILANO. Una diversa prescrizione ha salvato la vita a una donna di Palermo, I.M., di 63 anni, che ieri sarebbe dovuta entrare nella camera iperbarica, e al posto suo ha trovato la morte nella camera «maledetta» Franco Basi, una delle 11 vittime. Il cui nome era stato inserito all'ultimo momento in quell'elenco. Su questo «scambio di pazienti» si rincorre le notizie per tutto il pomeriggio, e solo dopo una serie di verifiche «incrociate» fra casa di cura e investigatori è stato possibile accertare che non solo una paziente era scampata alla morte, ma che al posto era morto un altro paziente che l'aveva sostituita. «Ringrazio Iddio e la Madonna per essermi salvata», ha detto la donna, che deve la vita a un aerosol e a una seduta di fisioterapia prescritta dal primario professor Francesco Malerba. Grazie a quella prescrizione, I.M. ha saltato il turno nella camera iperbarica. (Ansa)

La camera

Sono ottantatré in Italia

ROMA. Va alla Sicilia il primato italiano per la regione con il maggior numero di camere iperbariche. Tra quelle presenti nelle città e nelle isole, le strutture attive sono 18, circa un quinto delle 83 esistenti in tutta Italia.

Le grandi isole sono decisamente le più «attrezzate», con un totale di 27 strutture (alle 18 della Sicilia si sommano le 8 della Sardegna). Camere iperbariche si trovano anche in sei isole minori (Elba, La Maddalena, Ustica, Favignana, Pantelleria e Lampedusa), nella maggior parte funzionano solo nella stagione delle immersioni subacquee. Dopo le Isole è il Nord ad avere il maggior numero di camere iperbariche. Se ne contano 24 in sette regioni (Lombardia, con 6 strutture; Veneto, 5; Emilia Romagna, 4; Piemonte, 4; Liguria, 3; Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, 2). 21 camere iperbariche, mentre il Centro è ultimo, 12 camere iperbariche. (Ansa)



Milano ferita e sotto choc: il sindaco ha proclamato lutto cittadino per il giorno dei funerali

«Una tragedia che sa di strage»

Il ministro Bindi: accerteremo tutte le cause

MILANO. «E' uno spettacolo desolante e drammatico». E' la prima reazione del Ministro della Sanità, Rosy Bindi, dopo il sopraluogo — sotterraneo del Galeazzi dove si trova la «camera della morte». E aggiunge: «E' una tragedia che ha addirittura il sapore di una strage. Restiamo in attesa degli accertamenti perché, comunque, davanti ad un fatto così grave e apparentemente inspiegabile, è necessario e importante conoscerne le cause. Per ora non possiamo che offrire la nostra solidarietà ai parenti delle vittime». Accompagnata dal presidente della Regione, Roberto Formigoni e dall'assessore alla Sanità Carlo Borsani, il Ministro Bindi accorre a Milano nel pomeriggio ha verificato in prima persona gli effetti dell'incendio e ha parlato al responsabile del reparto Giorgio Oriani.

La tragedia ha provocato reazioni anche dalle altre autorità che nella giornata — andate all'istituto e contemporaneamente una serie di polemiche sulla gestione delle cliniche private. Il Cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, anche lui arrivato nel pomeriggio ha espresso subito il «cordoglio ai parenti» non ha trattenuto il suo dolore: «E' particolarmente doloroso che questa tragedia sia avvenuta in un luogo di sofferenza. Voglio assicurare la mia preghiera di suffragio e quella di tutta la Chiesa Ambrosiana.

Sono venuto qui per benedire le salme di questi poveretti, ora lasciati andare».

La notizia ha choccato una Milano che si stava svuotando per l'imminente week end. Il Sindaco Gabriele Albertini è stato uno dei primi a raggiungere il Galeazzi. «Milano — ha detto il primo cittadino al quale il Presidente del Consiglio Romano Prodi ha fatto pervenire un messaggio di commossa partecipazione al lutto della città — si stringe attorno alle vittime della tragedia di oggi e al dolore dei loro familiari. Oggi la nostra giornata è dominata da un sentimento di sgomento e di pietà ed è difficile staccarsi dall'immagine di quelle vite spezzate in un luogo deputato alla cura e alla ripresa di salute». Albertini si è sentito in dovere di proclamare il lutto cittadino per il giorno in cui verranno celebrati i funerali di quegli undici sfortunati. E a chiesto ad ognuno dei milanesi di partecipare al cordoglio che è di tutta la città esaudendo la richiesta di indire una giornata di lutto cittadino fatta per primo dal presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni pochi minuti dopo aver visitato il luogo dell'incidente.

I sindacati confederali milanesi insieme alle organizzazioni di categoria Funzione Pubblica Cgil, Fisl Cisl e Uil Sanità hanno deciso per oggi un'astensione simbolica dal lavoro dell'intero comparto pubblico e privato del-

la sanità alla stessa ora (11,30) della tragedia. «Quello che aumenta lo sgomento — afferma in nota la Cisl — è come un ospedale, che per sua natura ha il segno dell'impegno contro la malattia, si sia trasformato in un luogo di morte». La Cgil ha sottolineato che «quello che è accaduto è molto grave e riporta in primo piano la necessità del rispetto delle misure di sicurezza in attività così importanti come quelle ospedaliere».

Anche il Presidente della Camera Luciano Violante ha inviato un messaggio di cordoglio al prefetto di Milano Roberto Sgorge. «Apprendo con profondo dolore — dice Violante — la notizia di quanto è accaduto all'ospedale Galeazzi. Nell'auspicare che vengano al più presto chiarite le cause del grave incidente, la prego di far pervenire ai familiari delle vittime la mia personale partecipazione insieme a quella dell'assemblea parlamentare che presiede». I Codacoms della Lombardia ha annunciato che denuncerà per strage i vertici dell'ospedale Galeazzi e si costituirà parte civile mentre un'interrogazione urgente al Ministro della Sanità è stata presentata dal deputato della sinistra democratica Elio Veltri che ha ricordato come il Galeazzi sia stato coinvolto nell'88-89 nello scandalo delle cliniche d'oro.

Luca Dondoni



Il cardinale Martini
«Un dolore che
ha colpito un posto
dove si soffre»

A sinistra il cardinale Martini, a destra il ministro Rosy Bindi

«I corpi vicino alla porta»

Il perito: forse spostati dall'esplosione

MILANO. «Sì, sono entrato, ho visto. Non — un bello spettacolo, no davvero». La voce emozionata non è da lui, veterano di autopsie e morti violente. Ma anche per il professor Mario Lodi, il perito incaricato della perizia medico legale, vedere quegli undici cadaveri semicarbonizzati nel surreale microcosmo della camera iperbarica dell'ospedale Galeazzi, è stato davvero molto brutto.

Professore, si può già ipotizzare quale sia stata la causa dei decessi? «No. E' molto difficile fare una valutazione. Dovrò fare ovviamente le autopsie, svolgere determinati esami. Nessuno per ora può dire se le persone chiuse in quella camera siano morte più per le ustioni riportate o più per la mancanza d'aria, cioè per asfissia. I risultati degli esami potranno darci questa risposta e aiutare le in-

dagini a fare luce sull'episodio». Chi ha fatto i primi rilievi, parla di ustioni parziali. ■ dice insomma che l'incendio sarebbe durato lo spazio di un'intensa vampata di fuoco. «E come si fa a stabilirlo con certezza? Credo che anche i periti tecnici, ovvero i responsabili dei vigili del fuoco, prima di affermare qualcosa con sicurezza dovranno fare esami

approfonditi. L'interno della camera iperbarica, ad esempio, era tutto annerito, difficile stabilire quindi il punto esatto da dove sono partite le fiamme. E anche i corpi non erano facilmente riconoscibili».

Sembra che alcuni corpi siano stati ritrovati uno sopra l'altro accanto alla porta. Come — avessero avuto il tempo di accorgersi — quanto stava accadendo e — tentato una fuga.

«E' vero che qualche corpo era vicino alla porta, ma potrebbe essere stato l'effetto dello spostamento dovuto dalla pressione. Nessuno sa cosa sia successo esattamente, nessuno, fino a questo momento, può ancora spiegarlo». [r. m.]

DAI PRIMI PAGINA

A LUCI ROSSE

Forse singolare il titolo dell'intervista al regista di «Mamma», Silvio Bandinelli, che recita così: «Racconto una storia hard ma con animo antifascista». E non c'è qualcosa di patetico in queste solenni affermazioni del regista di cui sopra: «Il ragazzo protagonista sceglierà di andare a combattere la guerra partigiana». «Il film si conclude con una voce femminile che canta Bella ciao? Bisogna considerare infatti che nel caso in questione il porno è proprio porno, l'hard è inequivocabilmente hard e le scene — senza ombra di dubbio scene — sesso nudo e crudo.

Lo si evince anche dal tentativo con cui il regista cerca di dissuadere lo spettatore dalla pratica dell'avanzamento veloce delle immagini, che altro non è che l'uso del telecomando da parte di quegli habitués del cinema a luci rosse i quali, per ridurre al minimo i tempi morti dei dialoghi e delle situazioni narrative entro cui collocare le scene-chiave della pellicola hard, tagliano corto o premono il pulsante dell'accelerazione delle immagini ogni volta — viene trasmesso il primo e il dopo e tutto ciò che non è il durante. Il problema nasce però nella bizzarra scelta, nel cocktail ideologico-pornografico che rischia di produrre l'effetto di una cattiva ideologia e pure di cattiva pornografia, così cattiva da vergognarsi di essere tale e di aver bisogno di una posticcia rassicurazione ideologica per essere esibita.

Il problema viene poi acuitizzato quando nel giornale che meritoriamente ospita lo scoop ideologico-pornografico e che però, per far ingoiare il rospo della mescolanza tra sacro e profano ai lettori tutt'altro che propensi a lasciar giocare la Resistenza come pretesto di un film hard, deve anche giustificarsi e raccontare con toni seriosi e accorati che il film in questione «usa come fondale — storia che ci appartiene». L'effetto finale di questa inondazione di correttezza politica nel campo del porno lascia storditi.

Probabilmente offenderà i custodi della sacralità della Resistenza. Probabilmente urterà i sacerdoti dell'impoliticità del porno. Probabilmente verrà interpretato dagli archivi del futuro come un microscopico segnale dell'età dell'incertezza che ci tocca vivere (e chissà perché — film si intitola «Mamma»).

Pierluigi

DAI PRIMI PAGINA

NEL LUOGO DELLA SPERANZA

sulti eccetera s'è abbattuta sulla penisola, allagando giornali, tv, le nostre stesse menti. E' la fiera dell'avevo detto: che i controlli (in Italia) — ci sono, che certe garanzie non esistono e via dicendo; che — si è preoccupati di «effettuare» un qualcosa, di «verificare» un qualcosa altro. Ma «quella», intanto, sono morti. Bruciati.

Conosciamo i loro nomi, elencati secondo l'antica prosa, cosiddetta, «della generalità»: prima il cognome poi il nome di battesimo. Tranne l'infermiere Felline Massimo e la paziente Previato Laura, i morti bruciati erano tutti «anziani», è stato detto da qualcuno ai cronisti. Come se l'essere «anziani» (o vecchi) sia un rimedio psicologico alla pena dei familiari, al raccapriccio degli estranei. Chi muore non ha età, l'amore di chi perde, «per sempre», una persona cara annulla l'anagrafe. Il figlio vede le rughe sul volto raro della madre — le cancella con la tenerezza — accade agli sposi «anziani» quando la sera, prima di spegnere la luce per addormentarsi, sempre nello stesso letto, si scambiano una carezza, o semplicemente la «buonanotte», secondo quella tenera routine che è poi la vita, il vivere insieme.

Quando gli «accertamenti» saranno finiti si faranno i funerali e le undici bare verranno benedette dal cardinal Martini. Lui che ha scritto «ogni nostra giornata può essere l'ultima», ricordando il 2 novembre, il giorno dei morti.

Nella Sicilia profonda usa ricordare i morti mediante la felicità dei bambini. Essi scrivono al Nonno A, o allo Zio G., pregando di «lasciargli» questo o quel regalo. (Così come altrove i bimbi scrivono a Gesù Bambino). E il mattino del secondo giorno di novembre, nel giorno dei morti, appunto, quei bambini siciliani troveranno il (modesto) regalo richiesto, ringrazieranno lo Zio G. o il Nonno A, di aver posato, accanto al traliccio di plastica, alla trombetta di stagno, pochi biscotti di marzapane con forma di ossa. Ringrazieranno i morti ridendo felici, suonando trombette: in letizia.

Quassù, nel «Continente», è diverso. A Milano questa atroce morte — un luogo dove si va per guarire e dunque per continuare a vivere, a Milano, — come se fosse caduto il cielo. Abbiamo visto alla tv sui volti dei medici, degli infermieri, dei magistrati, delle persone accorse per prime all'ospedale, un irato stupore.

Come è possibile che sia acca-

duto «questo», qui, dove tutto marcia a meraviglia? Certe cose accadono altrove, non qui. ■ invece arriva la «Livella», come dice la grande poesia di Totò, principe di Bisanzio ma anche eroe dei terroni poveri, arriva la morte e livella tutti. A tradimento. Perché la morte non bussa prima di entrare nella nostra vita.

Arriva e toglie. Il padre al figlio, il figlio alla madre. E così via.

Siamo tutti eguali di fronte alla morte, lo sappiamo, sicché una sola dovrebbe essere l'epigrafe per ognuno degli undici innocenti morti bruciati nella camera iperbarica di Milano: una sorta di Spoon River alla rovescia, — colmo della stessa, tenera pietà: «Sono entrato in questo luogo di salvezza perché volevo vivere ancora ma la mia speranza è diventata —

Siamo tutti rinchiusi nelle mura che abbiamo orgogliosamente costruito. L'«havel» ha voluto (l'immenso vuoto in ebraico) aggredire la realtà, giorno dopo giorno, e parole — sono logorate, come — ricorda l'Ecclesiaste (1, 8). Ma rimane la Parola ed è quella della Pietà. E la Speranza rimane: per aiutarci a vivere, nel ricordo dei morti. «Un poco e non mi vedrete più», legge nel Vangelo di Giovanni, «e poi un poco ancora e mi vedrete».

Igor Man

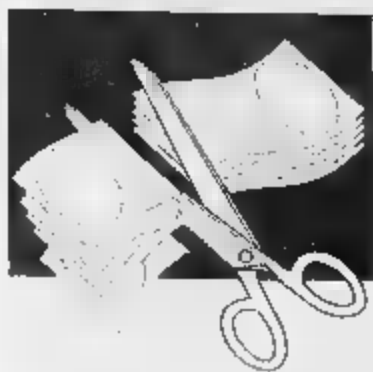
Messaggio del Papa

«Saremo vicini ai parenti delle vittime»

CITTA' DEL VATICANO. La «viva» partecipazione del Papa e il suo dolore per la disgrazia del Galeazzi sono stati espressi in un telegramma inviato al cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano. Nel messaggio, a firma del cardinale segretario di Stato, Angelo Sodano, si legge che, «rappresa la triste notizia della tragica morte dei 10 pazienti e di un assistente sanitario nella camera iperbarica presso l'istituto ortopedico Galeazzi di Milano, il Sommo Pontefice incarica vostra eminenza di volarsi rendere interprete presso congiunti e amici delle vittime dei sentimenti — viva partecipazione alla grave disgrazia che ha riempito il — animo di dolore e preoccupazione e, mentre assicura fervide preghiere di suffragio per i defunti, esprime cordoglio ai familiari e invia di cuore la confortatrice benedizione apostolica in segno di particolare vicinanza spirituale». [Ansa]

Pour les
hommes
qui aiment
les femmes
qui aiment
les hommes.

AZZARO
POUR HOMME



E Ciampi applaude: «Obiettivo centrato: gli effetti del risanamento sono profondi, duraturi»

«Dopo la Finanziaria caleranno i tassi»

Fazio ottimista: conti a posto, entreranno in Europa

ROMA. Strana parola, «reflazione», parola da economisti che però tra gli economisti era più di moda da tempo: usandola ieri, Antonio Fazio ha dato un segnale importante. Se il Parlamento farà brutti scherzi con la legge finanziaria '98, per Matteo i tassi di interesse cominceranno a calare; e potranno scendere ancora poi verso il livello che l'aspettativa dell'unione monetaria va delineando per i principali Paesi europei. ■ per la prima volta il governatore della Banca d'Italia - alieno da entusiasmi europeisti - prevede che l'esame ■ Maastricht sarà superato. Siamo in regola: entreranno.

«Reflazione», parola che non piace per niente ai monetaristi dogmatici, vuol dire che la Banca d'Italia accompagnerà con credito meno caro la ripresa economica ormai in corso. Fazio sembra diventato più ottimista nei dieci giorni trascorsi dal suo intervento alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Da per raggiunti i principali parametri di Maastricht, a cominciare dal 3% di deficit. In più, suggerisce ■ elemento nuovo: nel '97 l'Italia si avvia a raggiungere un pareggio tra entrate e uscite correnti del bilancio pubblico. Il pareggio al netto degli investimenti è la norma scritta nella Costituzione tedesca: se rispettiamo quella, siamo in una botte di ferro. Un'altra condizione per il calo del tasso di sconto riguarda la riforma delle pensioni: è che di provvedimenti strutturali assicurino risparmi della spesa sociale crescenti nel tempo. A quanto sembra, Fazio ha scelto di non drammatizzare in quelle che sembrano le ul-

time ore di negoziato; benché il Bollettino economico semestrale, ■ noto sempre ieri dal Servizio studi della Banca d'Italia, ricordi che «la dimensione dell'intervento previsto per le prestazioni sociali rappresenta circa la metà di quello che sarebbe necessario per stabilizzarne l'incidenza sul Pil» (obiettivo indicato in precedenza dallo stesso governo).

Non drammatizza, Fazio, nemmeno sull'orario di lavoro. Nel ■ che continua a non parlare: ■ questa volta, si fa capire in Banca d'Italia, non si tratta di un caso. Il Bollettino nota che «eventuali riduzioni dell'orario di lavoro potrebbero ■ inflazione, elevando il costo del lavoro. Ma è solo un breve, marginale accenno - tre righe in un testo di 90 pagine - che nel discorso ufficiale ieri davanti al Capo dello Stato, per la settantatreesima giornata del risparmio, il governatore ha ritenuto di non raccogliere.

C'è una importante presa ■ posizione sulle tasse. Fazio spiega che non ha ■ chiesto «meno tasse» in modo indiscriminato. Ecco le sue parole: «Il sistema fiscale italiano si caratterizza, nel confronto internazionale, per il livello più elevato delle aliquote impositive; non vi corrispondono comparativamente maggiori entrate a causa dell'evasione. Perciò la pressione fiscale risulta più gravosa per i contribuenti che assolvono compiutamente i propri obblighi; il recupero dell'evasione rappresenta un obiettivo importante che «consentirebbe di distribuire più uniformemente l'onere» ■ «po-

trebbe in prospettiva consentirne una riduzione». A doverlo sintetizzare in uno slogan, ■ pensiero di Fazio sarebbe: «pagare tutti per pagare meno». Nel Bollettino economico, che contiene le analisi di cui il governatore si serve, sfuma il timore per l'andamento delle entrate tributarie che tanto ■ irritato nei giorni scorsi il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. L'aumento dell'Iva dal 1° ottobre dopo i dati sul costo della vita in ottobre preoccupa meno: «Le spinte sui

prezzi sono, in linea ■ principio, ■ natura temporanea» e «dovranno esaurirsi nell'arco dei prossimi mesi». Con anche l'euroscettico Fazio che dà via libera, si può capire la soddisfazione del ministro del Tesoro, primo nel governo a voler puntare tutto sull'Europa. «L'obiettivo europeo è entrato nella società civile, ha risvegliato le coscienze - ha detto Carlo Azeglio Ciampi, intervenuto anche lui alla cerimonia - e per questo gli effetti del risanamento sono profondi, duraturi. Abbiamo contribuito a correggere

il ■ degli eventi per l'intera Europa». Tecnicamente, conferma il Bollettino della Banca d'Italia, è quasi certo che il cambio delle monete ■ farà alle attese parità centrali: 990 lire per ■ marco tedesco, 295 per un franco francese.

Stefano Lepri

Il ministro della Industria Pierluigi Bersani

Il ministro della Industria Pierluigi Bersani

Il ministro della Industria Pierluigi Bersani

Il ministro della Industria Pierluigi Bersani

Il ministro della Industria Pierluigi Bersani

Il ministro della Industria Pierluigi Bersani

Il ministro della Industria Pierluigi Bersani

Il ministro della Industria Pierluigi Bersani

Il ministro della Industria Pierluigi Bersani

Delitto estero

«In equilibrio» per Bankitalia

ROMA. Dopo tredici anni, torna in equilibrio il debito estero italiano. L'obiettivo, si legge nel Bollettino economico della Banca d'Italia, dovrebbe essere stato raggiunto, «secondo stime ancora provvisorie», alla fine di agosto. Ed è il frutto del susseguirsi di avanzamenti crescenti di parte corrente dai primi mesi del 1993, dopo che le passività avevano raggiunto i 164 mila miliardi alla fine del 1992 (10,9% del prodotto interno lordo). «Ancora alla fine del 1996 - dicono gli esperti di Via Nazionale - la posizione netta sull'estero risultava debitoria per 60 mila miliardi (3,2% del Pil). La svolta è arrivata nel 1997 e, sostiene il Bollettino, il forte miglioramento «è attribuibile ad acquisizioni di attività nette sull'estero (oltre 28.000 miliardi) e alla rivalutazione, determinata dall'apprezzamento del dollaro, del controvalore in lire dei titoli denominati in quella valuta». In prospettiva, sottolinea a via Nazionale, il nostro Paese è destinato a diventare creditore netto verso l'estero, con riflessi positivi sulla lira e dunque sui rischi di inflazione importata. Intanto «nei primi otto mesi dell'anno gli investimenti di portafoglio ■ titoli italiani da parte di acquirenti esteri hanno dato luogo ■ entrate nette per 95.200 miliardi di lire, tre quarti delle quali concentrate tra aprile ■ agosto ■ prevalentemente attribuibili all'acquisto di Btp».

Stefano Lepri

Stefano Lepri

Stefano Lepri

Stefano Lepri

Stefano Lepri

Stefano Lepri

Stefano Lepri

Stefano Lepri

Stefano Lepri

MANOVRA TASSE E TAGLI SULLA BILANCIA

L'ANNO prossimo il ■ dell'auto si pagherà dai tabaccai e gli agricoltori potranno beneficiare di incentivi per rinnovare il loro parco di macchine da lavoro. Ma, tra le misure che il governo si appresta a inserire nella finanziaria, c'è anche ■ aumento delle sigarette, probabilmente di 100 lire al pacchetto, che servirà a coprire l'azzeramento dell'Iva sulle costruzioni previsto ■ gli aiuti alle zone terremotate: l'introito stimato è di ■ 200 miliardi per l'anno prossimo, 400 miliardi nel '99 e altri 400 nel Duemila. Due altre misure allo studio, gli incentivi alla ristrutturazione dei negozi nei centri storici e i contributi ai settori tessile e calzaturiero, potrebbero invece essere coperte diminuendo i trasferimenti ai Comuni, che avrebbero in cambio ■ chance di aumentare del 100 per cento l'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle affissioni.

Per quanto riguarda il riordino delle tasse automobilistiche sono stati confermati i cambiamenti che riguardano l'abolizione della marca da bollo sulla patente, il calcolo ■ bollo auto in ragione dei cavalli effettivi di potenza e non di quelli fiscali, l'aumento da 20 a 50 mila lire della tassa per moto e motorini, l'abolizione della tassa sull'autoradio, la riduzione del superbollo per le auto a gpl e l'abolizione di quello sui diesel anche per i veicoli immatricolati prima del ■ febbraio 1992, sempre che ■ dotati di dispositivi antinquinamento. Per il capitolo incentivi alla rottamazione ■ auto il decreto, su cui il governo aveva posto la questione della fiducia, ha ottenuto il «sì» della Camera e la votazione finale sul disegno di legge si terrà martedì prossimo, per poi passare all'esame del Senato.

Ma torniamo alle novità più rilevanti: innanzitutto il bollo auto, che con il 1998 diventerà più caro, non dovrà obbligatoriamente essere esposto sul veicolo ■ potrà essere pagato non solo agli sportelli postali ■ dell'Aci, ■ anche in tabaccheria. La decisione è stata presa per dar modo ai tabaccai di recuperare i soldi che perderanno in seguito all'eliminazione della ■ da bollo per la patente. Per poter riscuotere le tasse automobilistiche, però, i titolari delle tabaccherie dovranno aderire ad una convenzione con il ministero delle Finanze che ■ fase di elaborazione. Soddiafatti i tabaccai, i quali potranno anche esercitare il gioco del lotto senza più limiti di numero, ma semplicemente presentando una domanda entro il prossimo primo marzo. Intanto Visco sta

Sigarette, aumenti in vista Rottamazione anche per i trattori

Il ritocco dei prezzi andrà a ■ ■ gli aiuti alle zone colpite dal terremoto

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

Il bollo auto rincarà e dall'anno prossimo potrà essere pagato anche in tabaccheria

LE ALTERE NOTIZIE

SGRAVI EDILIZIA. L'articolo 1 prevede la detraibilità del 41% delle spese sostenute per ristrutturazioni edilizie in un ■ di cinque anni. La norma riguarda tutti gli edifici residenziali.

IMPRESE VERDI. Sono stati graduati gli incentivi per le pmi del Mezzogiorno che assumono. A quelle che rispondono a determinati requisiti ecologici spetterà un milione in più rispetto ai 10 e 8 milioni che riceveranno le altre aziende rispettivamente per il primo assunto e per gli altri.

AGENZIE IPPICHE. Dal prossimo anno potranno raccogliere scommesse su ogni attività sportiva.

COMMERCIO. Due misure allo studio. La prima riguarda la estensione alle ristrutturazioni dei negozi delle agevolazioni previste per le abitazioni. La seconda riguarda l'acquisto di beni strumentali per i quali si chiede un credito d'imposta pari al 20% del costo del ■ entro un tetto ■ 100 ■

Le non fossero iscritti ■ pubblici registri (dove praticamente compaiono solo le macchine con targa) si potrà avviare ■ una dichiarazione ■ sostitutiva. La decisione di concedere gli incentivi per il rinnovo del parco macchine agricole è accolta positivamente dalla Confagricoltura, il ■ presidente, Augusto Bocchini, sottolinea l'aspetto della maggiore sicurezza, che deriverà agli operatori del settore, fra i più colpiti da incidenti sul lavoro. La Coldiretti vede l'operazione incentivi come «un primo parzialissimo passo, che ■ ■ risolve l'esigenza di portare avanti una concreta innovazione tecnologica in agricoltura».

Vanni Cornero

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

Il ministro della Difesa Nino Andreatta

E l'Arma fa carriera Ora dipenderà dalla Difesa

Con i Carabinieri anche la Guardia di Finanza cambierà ruolo e avanzamenti

per il '99 ■ 200 per il duemila attraverso ■ riorganizzazione. Che cosa cambierà nella sostanza per i Carabinieri? Intanto, ■ si è detto, a partire dal prossimo anno si mettono alle dipendenze dello Stato Maggiore della Difesa, e non dovranno più rispondere al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. In pratica, verranno equiparati all'Aeronautica, alla Marina e all'Esercito. Questo salto in avanti consentirà alla «Benemerita» di ■ essere confusa e «sannegata» negli altri corpi dell'Esercito, suscitando ■ pochezza invidia ma assumendo al tempo stesso maggiore autonomia e visibilità. «C'è un riordino dei ruoli - ha spiegato il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti - rispetto al quale nella legge dello scorso anno l'Arma era rimasta indietro, adesso si collocherà all'interno del sistema fissato nel gennaio scorso dalla legge sui vertici militari. In particolare, i Carabinieri si caratterizzeranno anche per un maggiore impiego nelle cosiddette «azioni ■ guerre»: parteciperanno ad operazioni militari in Italia e all'estero, alle missioni previste dagli accordi internazionali, svolgeranno mansioni ■ polizia militare e cureranno la sicurezza delle rappresentanze diplomatiche e consolari. Tra le loro funzioni ■ naturalmente anche

quelle più classiche di tutela dell'ordine pubblico. «Resta infatti - ha chiarito ancora Brutti - la dipendenza funzionale dal ministero dell'Interno per quanto attiene ai compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. C'era un impegno ad una nuova legge organica per l'Arma e ora siamo in grado di mantenerlo».

Ma le Commissioni del Senato non si ■ occupate solo di Carabinieri. Anche la Guardia di Finanza sarà toccata dalla finanziaria '98. Per le Fiamme Gialle ■ previsto essenzialmente un riordino dei ruoli con la loro soppressione o nuova istituzione in base alle esigenze che la trasformazione della società impone. Ai Finanziari ■ applicati criteri di reclutamento più moderni, verrà assegnato un nuovo stato giuridico e verrà rivisto l'avanzamento degli ufficiali. La riforma, comunque, non può essere considerata immediatamente operativa. Con l'approvazione della finanziaria, infatti, il governo riceverà la delega per riordinare le due istituzioni militari. [cla. ti.]

Bollati Boringhieri

A cura di Pierluigi Ciocca

DISOCCUPAZIONE DI FINE SECOLO

STUDI E PROSPETTIVE PER L'EUROPA

«Saggi, Storia, filosofia e scienze sociali» L. 40000

Non solo moneta. La voce della Banca d'Italia

Cebion®

è vitamina C

BRACCO

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16760

IN BREVE

ROMA
DAL 1980

Adriano Sofri
e Ovidio Bompresini
nel di Pisa

maggioranza o gli chiede se si sente ancora di sinistra - il segretario psd risponde: «Sono uomo della sinistra europea, come Blair, Jospin, la gran parte dei leader che governano i Paesi europei».

E, a proposito di governi, nella stessa giornata, D'Alema spiega che il pentapartito come prospettiva politica sarebbe «un ritorno agli Anni 60, con una nuova dc ■ ■ ■ ■ ■ psdi, ■ ■ ■ ■ ■ Psdi, ■ ■ ■ ■ ■ psdi ■ ■ ■ ■ ■ psdi». «Va bene per i Beatles e i Rolling Stones, ■ ■ ■ non per noi», aggiunge ■ ■ ■ leader psdi. Concludendo: «Chi coltivava un disegno di questo tipo, e cioè da una parte il compagno Cossutta e dall'altra l'amico De Mita, sappia che il psd non fa né pasticcio ■ ■ ■ pentapartito».

[Adnkronos]



perché espone le sue pubbliche funzioni ai servizi dei loro interessi, «in tutti i procedimenti» in ogni altra attività in cui ne fosse richiesta, nonché per intervenire su altri appartenenti ad uffici giudiziari. In particolare, secondo l'accusa - Savia sarebbe intervenuta sul pm Antonino Vinci, con riferimento al processo sui Palazzi d'oro, avrebbe cercato di tenere «Rocca» all'oscuro della «vera natura» dell'inchiesta Enimont. «Dopo cinque mesi di custodia cautelare», ora», ha commentato l'avvocato Stelio Zaganelli, uno dei difensori di Bonifazi, Ad Orazio Savia è stato imposto il divieto di espatrio. Il ritiro del passaporto era avvenuto al momento dell'arresto.

RUSSETTA, l'OMAGGIO DI ANI. Per la prima volta, due rappresentanti di Alleanza nazionale, l'on. Roberto Menia e il coordinatore regionale del Friuli Venezia Giulia del Sergio Dressedi hanno ■■■ omaggio ufficialmente alle vittime della Rissiera di San Sabba ■ Trieste, l'unico campo di concentramento nazista in Italia dotato di forno crematorio, dove ■■■ migliaia ■ persone. Menia e Dressedi hanno fatto parte della delegazione comunale, guidata ■ vicesindaco di Trieste Damiani, che ha ripercorso i luoghi delle memorie, tra quali le folte di Essavazza e di Monturupino e la Rissiera.

DOMICILIARI PER
Il gp Alessandro Rossato ha
gli arresti domiciliari a
Olga Savchenko, nuora dell'ex capo
del gp di Roma Renato Squillante.
La donna, moglie del figlio del giudice
ce, Fabio, si è costituita nei giorni
scorsi dopo mesi di formale letan-
za iniziata con l'emissione l'ordi-
ni di custodia cautelare per il rea-
to di favoreggiamento male che ave-
colpito anche il marito e il con-
gnato Mariano Squillante. La Sa-
vchenko dovrà rimanere a Roma
dove comunque potrà riunirsi ai due
bambini che aveva lasciato nei gio-
ni scorsi a Londra.

■ L'istituto di sondaggi Datamedia ha ottenuto, primo in Italia, la certificazione (numero K036) del sistema di qualità «Uni EN Iso 9001». «In un settore come quello in cui operiamo - ha commentato Luigi Crespi, presidente di Datamedia - è sembrato indispensabile offrire garanzie ■ chiarezza e di trasparenza ■ solo ai nostri clienti, ma anche a tutto il settore della comunicazione».

ROMA. I candidati a sindaco della capitale, dopo giorni ■■ polemiche finalmente si confronteranno in tv a partire da «Porta a Porta». Già il sindaco di Roma Rutelli, il ■■ sindaco del Pci Borghini ed altri due candidati sindaco, Rauti per il Movimento sociale Fiamma tricolore e Parenti per la lista «Socialisti e liberali» hanno fatto sapere infatti di partecipare alla trasmissione prevista ■■ per il 11 novembre. «Come aveva detto fin dal primo momento - afferma una nota del Comitato Rutelli - Rutelli è prontissimo a confrontarsi con gli altri 7 candidati. A Porta a porta, ■■ nelle altre tre tribune Rai e nei tre confronti che si terranno in diversi luoghi a Roma. L'importante è che sia stato sventato il tentativo di Borghini di cancellare prima del primo turno i suoi competitori nello schieramento di centrodestra. Alla fine - ha replicato ■■ nota Borghini - il dibattito a Porta a Porta e la presenza di Telecomare ci saranno. Comincia la campagna elettorale.

Matrimonio: Ester Jacqueline Noemi, Vigliani
Figli: Zingarelli Vrinah.

MORTI DENUNCIATE IL 30 OTTOBRE 1991

Presso Ospedali: Francis Domenico va
Perino, anni 95, Maria Vittoria, nata a Chiar
monia Guili (RG); Travaglio Angela ved. Di
fourville, a. 72; Giovanni Bosco, nata a Bo
solsco (CN); Orlando Salvatore, a. 65, Me
nari, nato a Novara di Sicilia (ME); Barba
Fabbi, a. 22, Martini, nato a Moncalieri (TO)
Piero Giuseppe, a. 73, Evangelico Valdes

Michele Capello e Enzo Rasiari con A
cangelo Ciprì e collaboratori dell'A
ste Sal Grignasco partecipano al lutto c
ha colpito Giovanni Brianti per la morte del
MAMMA

Rinaldo Ossini e Mariotti
cordano

Donatella Turin Santacroce
- Torino, 31 ottobre 1997.

**Madama Lina vigna
ved. Visconti**
anni 54

Lo annunciano: le figlie **Margherita**,
Gilda, e **nipote Simona**, sorella, cognata,
nipoti e parenti tutti. **Funerale lunedì 3 novem-**
bre ore 8,15 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 31 ottobre 1997.

Emma, Maria Luisa e famiglia partecipano al dolore.

LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportell PK.
Via Marengo, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21,
Domenica e festivi ore 10,30-21

Fratello sognatore e nipoti ■ ricordano con affetto.
— Torino, 1 novembre 1997.

dr. Giovanni Curino
Alessandra ■ ■ ■ Curino
1908 1997
Ezio Curino
Sempre con noi.



Marini chiede fondi in Finanziaria per la parità e riapre il fronte dell'alleanza col Polo

Scuola privata, il ppi spacca l'Ulivo

Dini: dove sono i soldi?

ROMA. Franco Marini come Fausto Bertinotti. La scuola non statale è per il segretario dei popolari quello che le trontacine ore state per il leader di Rifondazione comunista: la linea del Pieve su cui la propria credibilità.

Ma per il «popolare» Romano Prodi - che ieri mattina ha telefonato a Marini per capire che aria tirasse - la sortita del segretario è una ulteriore, gravissima e inattesa grana. «Per noi la questione della scuola è importante quanto e più di quella delle pensioni», ha detto Bertinotti in un colloquio con i suoi collaboratori - quindi il ppi insisterà si aprirà un problema politico.

D'Alema invita a «non innescare guerra di religioni». Ma il dato ormai è tratto, e il senso è tutto in una intervista che Marini ha dato al *Corriere della sera*. «La scuola non statale sta morendo», dice in sostanza il segretario dei popolari - e servono subito miliardi da stanziare in finanziaria. La questione della parità va dunque affrontata subito perché prioritaria.

Il segretario dei popolari faceva peraltro alle quattro esortazioni del Papa in questo (l'ultima sabato scorso).

Innalzando la bandiera della parità scolastica, inoltre, Marini ha assunto la leadership delle pecore disperse dell'ovile cattolico ex democristiano. Tant'è che al richiamo hanno subito ri-

PRODI

«Franco, non ti capisco...»

ROMA. Romano Prodi ha accolto con sorpresa e un pizzico di disappunto l'offensiva di Franco Marini sulla scuola privata. Lo testimonia un episodio da lui stesso raccontato in coda al Consiglio dei ministri tenuto ieri a Palazzo Chigi. «Questa cosa io non l'ho capita bene», ha detto il premier rivolto ad alcuni colleghi di governo: «La scorsa settimana c'era stata una riunione di maggioranza al Senato, e i popolari avevano formalizzato il loro emendamento. Parlavano di 100-150 miliardi per la scuola non statale. A Marini avevo chiarito che non ero contrario. E adesso lui di miliardi ne chiede 400. Perché ha voluto riproporre la questione? È una cosa che non capisco...». In realtà, il premier dimentica che Marini è un sindacalista, per giunta di scuola democristiana. Uno, insomma, che nelle contrattazioni ci sa fare. Magari non otterrà 400 miliardi, 300 forse sì... [aug. min.]

sposto col, cdu e tutta la destra.

Franco Marini è andato più deciso: «Servono miliardi», e il senatore popolare Paolo Giarretta ha ricordato che il suo partito ha già presentato un emendamento per inserire in questa finanziaria 150 miliardi per la scuola privata, da togliere alla Difesa. Sarà, ma Lamberto Dini pur dividendo la parità scolastica è molto scettico sull'uscita del leader popolare: «Ci dica dove vuole prendere i soldi e allora valuteremo la proposta».

Il ppi ha cercato di attirare il colpo: «Non vogliamo fare guerra di religione», ha detto il pacifista D'Alema ai microfoni di Radio anch'io - la parità scolastica non sarà un motivo di contrasto ideologico, ma neppure

tema prioritario.

«Da parte del pds - ha chiarito Cesare Salvi, capogruppo al Senato - non c'è preclusione ideologica, gradiremmo però, che anche dall'altra parte ci fosse un atteggiamento propagandistico». Dunque il pds non chiude «pregiudizialmente» sulla parità, e neppure sul finanziamento, lo ha ricordato anche la responsabile scuola del partito, Barbara Pollastrini, la quale ricorda però che questo può avvenire solo dopo un piano pluriennale di investimenti per il rilancio della scuola pubblica. E quanti soldi servono alla scuola pubblica? «Ventimila miliardi», tre anni - ha chiarito Maurizio Zammataro, leader dell'Unione degli studenti - Noi vogliamo che le non-

statali abbiano pieno riconoscimento, ma nessun finanziamento e in questo abbiamo realizzato un del di iniziativa popolare».

L'uscita di Marini ha comunque catalizzato il dei cattolici dell'altra sponda, quelli del Polo. «Questo rinsavimento di Marini è tardi ma benvenuto», dice Francesco D'Onofrio, ex ministro ccd all'Istruzione, «alla buon'ora» saluta Berlusconi. «Noi siamo pronti a rincarare Carlo Giovanardi (capogruppo ccd) un «proclama» a Marini, «se son rose fioriranno» annuncia auspicando Clemente Mastella, e al coro si unisce anche Casini, Buttiglione, Segni.

Non solo gli dc del Polo si ricompattano intorno alla vecchia bandiera su cui è scritto «soldi alle scuole dei preti», ma anche l'anima laica della destra pulsa all'unisono con l'impassibile Marini: «Se il ppi sarà coerente con la sua posizione», ha detto Enrico La Loggia capogruppo Forza Italia al Senato - troverà in ampio sostegno. «Appoggeremo la richiesta del ppi, ma mancherebbe altro», afferma Gianfranco Fini.

Ma sia comunque chiaro, ribatte Fabio Mussi (psdi): «Il ppi deve scoraggiare subito quelli che stanno pensando di saltare su questa ponte per scompaginare il quadro politico».

Raffaello Masci

I NUMERI DELLA PARITÀ

	STATALI		PRIVATE	
	SEZIONI O CLASSI	ALUNNI	SEZIONI	ALUNNI
ELEMENTARI	183.743	2.619.289	11.084	229.649
Medie inferiori	114.743	2.512.874	11.490	211.141

CHI È FAVOREVOLE

Cosa dice l'art. 33 della Costituzione

La questione della parità scolastica ha la sua origine nell'articolo 33 della Costituzione che, al comma 4, prevede che «enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato» per sostenere che le scuole private hanno pienamente diritto alla parità ma senza, appunto, oneri per lo Stato. I favorevoli al sostegno economico, invece, pongono l'accento sul fatto che il «senza» per lo Stato riguarda solo la fase di istituzione delle private, e non la loro capacità di garantire un trattamento «equipollente» alle pubbliche, nel corso del loro successivo funzionamento.

CHI È CONTRARIO

«Diritto a istituire scuole senza oneri per lo Stato»

Forze laiche o di sinistra pongono l'accento sul comma 3 dello stesso articolo 33 della Costituzione (in cui si prevede che «enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato») per sostenere che le scuole private hanno pienamente diritto alla parità ma senza, appunto, oneri per lo Stato. I favorevoli al sostegno economico, invece, pongono l'accento sul fatto che il «senza» per lo Stato riguarda solo la fase di istituzione delle private, e non la loro capacità di garantire un trattamento «equipollente» alle pubbliche, nel corso del loro successivo funzionamento.

ATTUALITÀ

ORLANDO MANFROTTO
DIRETTORE DEL Pci

Nuove adesioni al progetto-Cossiga: ora c'è anche un possibile candidato a Palazzo Chigi

Un super-manager per il Grande Centro

Pellegrino Capaldo, dalla Banca di Roma alla politica



Pellegrino Capaldo
A destra Francesco Cossiga

QUELLA fredda sera di gennaio Pellegrino Capaldo spense il suo computer e prima di uscire dal suo studio - come sempre - ricoprì la tastiera con la copertura in plastica. Per il metodico professor Capaldo - il numero uno della consulenza aziendale in Italia - era appena conclusa una giornata particolare: anziché i consueti top-manager, era andato a trovarlo Franco Marini, eletto da 10 giorni segretario del ppi. A dispetto dei proclami ulivisti, in privato Marini era stato assai più sfumato sul futuro del ppi e la suggestione di un Grande Centro moderato - comparsa più volte nella chiacchierata con Capaldo.

Da allora sono passati 10 mesi: Marini ha cominciato a muoversi con più libertà sotto le fronde dell'Ulivo e il professor Capaldo è alla vigilia di un passo sorprendente: la scesa in politica. Nelle scorse settimane si era parlato del cattolicissimo presidente della Banca di Roma come uno degli sponsor del progetto del Grande Centro, ma c'è qualcosa di più impegnativo: Capaldo sta raccogliendo firme di intellettuali e imprenditori sotto un documento da lui stesso scritto, che verrà diffuso nelle prossime settimane - nel quale il richiamo ai valori cristiani si accompagna al progetto di un'alternativa moderata al pds, un progetto vicinissimo a quello di Cossiga di dar vita ad una forza liberaldemocratica del centro-destra. E così, nel teatrino sempre uguale della politica italiana, potrebbe entrare in scena un personaggio atipico, un personaggio - come dice il direttore della *Discussione* Gianfranco Rotondi - che ha un'immagine forte, che si potrebbe spendere in una elezione diretta, che potrebbe tranquillamente un candidato alla presidenza del Consiglio.

Capaldo è personaggio davvero originale. Del suo monacale studio di via Parigi a Roma, il professore ha costruito una formidabile rete di amicizie sulla base di superpagate consulenze aziendali che ne hanno fatto il numero uno nel campo. Ma Capaldo vanta anche un solidissimo legame con i vertici del Vaticano, spuntato quando il cardinale Casaroli lo chiamò per districare il caso Ior. Chiamato nel 1983 in Banca d'Italia da Ciampi in persona, Capaldo

è amico anche di De Mita e Andreotti. E quando a sorpresa lasciò la presidenza della Banca di Roma, il professore si auto-chiosò: «In Italia si lascia una poltrona perché si è richiesti dal Creatore, perché si ritiene una carica più elevata o perché hanno guai giudiziari. Io lascio per dedicarmi allo studio e al volontariato».

Ma l'imminente diffusione del documento-Capaldo è uno dei tanti fermenti che si muovono nel centro-destra da quando il governo Prodi si è guadagnato almeno un altro anno di vita. Sono ricominciate le grandi manovre e subito dopo il secondo turno delle amministrative si scioglierà il grande enigma: il Polo va rifondato attorno a due soggetti (un centro moderato e An), oppure attorno ad un unico partito-Polo? Un enigma che ha ripreso quota nelle chiacchierate privatissime che negli ultimi dieci giorni Gianfranco Fini ha fatto con i suoi e con Rocco Buttiglione. Per la prima volta - sorprendendo i suoi interlocutori - il leader di An non ha del tutto smentito l'ipotesi di un partito del Centro-destra, da lanciare sull'onda della Fuggi-2, la svolta liberal-liberista che Fini sta preparando per la conferenza programmatica di An fissata a gennaio. Il giorno in cui dovesse una formazione del centro-destra - ha detto in sostanza Fini - Buttiglione - gli ex dc avrebbero avuto soddisfazione sul piano culturale-politico, ma il personale politico del nuovo partito sarebbe composto in buona parte dagli ex missini. E in uno scenario alla spagnola, l'Aznar italiano finirebbe per proprio Gianfranco Fini.

Ma il progetto di un partito-Polo - se verrà allo scoperto -

L'EX PRESIDENTE

«Bicamerale? Il Senato la distruggerà»

ROMA. Francesco Cossiga ribadisce le sue critiche alla Bicamerale ed annuncia che il progetto elaborato «sarà distrutto totalmente dal Senato». L'ennesima bocciatura è stata inflitta durante la presentazione del libro di Antonio Carli, «Breve storia del presidenzialismo in Italia». Per Cossiga, infatti, «si è preso pretesto dalle riforme per operare sul piano politico». Altrimenti, «una persona seria come D'Alema, colta, salve e intelligente come Tatarella, non avrebbero scritto quello che hanno scritto». Per Cossiga, perciò, «l'unica perso-

na che ha portato a un grande successo D'Alema: chiude forse definitivamente per 30 anni il capitolo delle riforme. E non ha introdotto elementi di disaccordo nella maggioranza». Invece, «il grande sconfitto è Berlusconi, che attraverso la Bicamerale pensava di arrivare al governo di grande coalizione». «Ha accettato la Bicamerale solo perché la voleva D'Alema. Se D'Alema avesse scelto la corsa ad ostacoli per riformare la Costituzione avremmo visto il Cavaliere in calzoncini e scarpe da ginnastica».

[r. i.]

sarà combattuto da chi immagina un centro-destra incardinato su due forze: una liberal-cattolica e una post-missina. Al progetto di un nuovo partito di Centro laico-cattolico che qualcosa di diverso dalla somma delle vecchie sigle di Forza Italia, Ccd, Cdu, stanno lavorando in tanti: un Francesco Cossiga - gran forma, impegnato nelle prossime settimane

in tour di incontri e interviste; Capaldo e i suoi amici (primo fra tutti il direttore dell' *Espresso* Romano Mario Agnesi); un drappello di deputati dc e di imprenditori raccolti attorno a Bruno Tabacchi, già presidente della Regione Lombardia. E pronto a confluire c'è una parte del notabilato ex psi, ex pri, ex pli rimasto alla finestra e sazzopato da Ton-

gentopoli. E sono pronti a dare la mano anche personaggi che hanno scelto l'Ulivo: Martinazzoli ha già detto sì ad un nuovo dibattito con Cossiga. La data scelta da Tabacchi è puramente voluta: il 19 novembre, tre giorni dopo la pronosticata sconfitta del Polo nel primo turno delle amministrative.

Fabio Filippi

Prezzi su dell'80%

Mini-stangata alla buvette del Senato

ROMA. La «tazzulella» di caffè alla Buvette riservata ai senatori passa da 800 a 900 lire. Nel bar riservato al personale di Palazzo Madama, il caffè passa da 500 lire a 900, con un incremento dell'80%. La stangata sarà in vigore da lunedì 3 novembre. Dopo l'ultimo aumento del febbraio 1996, l'Ufficio Economato ed Approvvigionamenti ha rittocato i prezzi, distinguendo addirittura i prodotti: così fino a ieri tè, caffè caldo e caffè freddo, da lunedì ci vorranno 1000 lire per un decaffeinato, 1300 per un cappuccino e caffèlatto, 1200 per un caffè freddo, stessa cifra per tè infuso, da 300 a 400 lire un bicchiere di acqua minerale. Nel reparto gastronomia i trattamenti speciali, cioè con salmone, gamberi, polpa di granchio, passano da 2000 a 2800 lire, 1800 quelli al formaggio, nuovo, pollo, tonno. [Agf]

Sondaggio Cirm

Federalisti mette le mani avanti

MILANO. Oltre 7 lombardi dieci vogliono il federalismo, e in tempi rapidi, per dare alle regioni poteri più ampi, pur mantenendo l'attuale configurazione dello Stato. E' quanto emerge da un sondaggio del Cirm - un campione di 1800 cittadini lombardi. Un dato che soddisfa il presidente della giunta regionale Roberto Formigoni: «La proposta di un federalismo forte, fatto che ci spinge a proseguire sul nostro percorso con maggior determinazione, tanto più ora che la Bicamerale ha sfornato proposte indigeribili». «La regione Lombardia andrà ad un referendum consultivo», ha ribadito il presidente della Giunta lombarda: «I cittadini saranno chiamati ad esprimersi sulle diverse opzioni di federalismo. Siamo convinti che i cittadini diranno no alla secessione e no all'immobilismo dello Stato centrale». [AdnKronos]

Stipendi statali

Per il Garante «possono essere pubblicati»

ROMA. Per il garante per la protezione dei dati personali Stefano Rodotà, gli stipendi dei lavoratori del settore pubblico «possono essere pubblicati». Lo ha ribadito ieri a Roma: «Perché non si rischia a far uscire gli stipendi - ha detto Rodotà - non lo so. Nella nostra decisione riferita ai casi Rai e Ferrovie dello Stato, abbiamo indicato quali sono le strade che possono essere seguite, almeno per il settore pubblico. Tali criteri - ha aggiunto - sono previsti tanto dalla 241/90 sull'accesso ai documenti pubblici. Secondo queste norme, gli stipendi dovrebbero «uscire fuori», ha concluso. A settembre il Garante aveva precisato che i dati personali riguardanti gli stipendi, le indennità e gli altri emolumenti corrisposti da concessionari di pubblici servizi sono «conoscibili da parte delle competenti autorità pubbliche e di chiunque vi abbia interesse». [Ansa]



Nel Nord

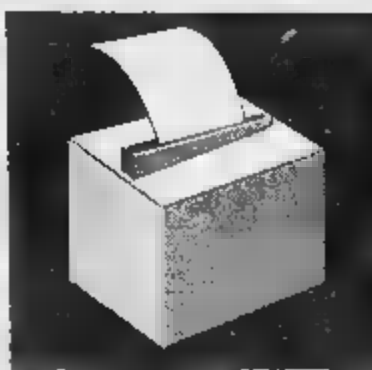
I sindaci della Lega fucilano l'Ani

MILANO. I sindaci della Lega Nord e di alcune liste civiche hanno deciso di uscire dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci). La decisione è stata presa in una riunione di sindaci e res. «Nota dall'Ufficio Enti padani federali» della Lega, tramite l'agenzia di stampa «AgePadania». Lo stesso ufficio accusa l'Anci di essere «complice del progetto politico che il regime sta attuando e danno dei cittadini padani e delle istituzioni locali». «Da tempo - si legge nel documento - il potere romano ed i media dichiarano che si sta procedendo al risanamento delle finanze pubbliche e all'ampliamento della potestà amministrativa degli Enti locali attraverso la legge Bassani». Ciò, secondo il documento, è «falso: la finanziaria '98 riduce i trasferimenti statali destinati al fondo sviluppo investimenti, con un taglio di 2000 miliardi». [Ansa]

«Troppe accuse»

Si è dimesso il sindaco di Taranto

TARANTO. Il sindaco del capoluogo jonico, l'assicuratore Gaetano De Cosmo, di At6 (Associazione nazionale dei comuni meridionali), si è dimesso dall'incarico. Era stato eletto primo cittadino nel giugno '95 ed era a capo di una giunta composta da rappresentanti della sua lista e di Alleanza nazionale. De Cosmo non ha fornito spiegazioni per giustificare la sua decisione. Sembra che alla base vi siano alcuni contrasti con il leader di At6, il parlamentare Giancarlo Cito, del quale era considerato il braccio destro, sull'attività e sulle decisioni importanti della giunta. In una conferenza stampa che ha convocato ieri sera, De Cosmo si è lamentato per l'eccessiva ansiosità dell'opposizione ed ha sottolineato le persistenti indagini della magistratura, che a suo dire ostacolerebbero l'attività amministrativa del Comune. [Agf]



Campi Bisenzio, comizio del Cavaliere con il candidato del Polo fra applausi e slogan

Berlusconi: salverò il Mugello dallo stalinismo

E annuncia: il 13 cento città in piazza contro il fisco

CAMPI BISENZIO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando Silvio Berlusconi e Giuliano Ferrara fanno il loro ingresso nella piazzetta coperta del municipio, le grida della folla arrivano quasi a coprire l'innno «Forza Italia» che assorda dagli altoparlanti vicinissimi. «Giuliano, Giuliano» «Silvio, Silvio» urlano signore impellenti e signori incappottati, studenti con gli striscioni e tanti altri intabarrati in giacconi e piumoni contro il vento glaciale che fa sventolare le bandiere. «Siamo toscani», non toscanezzati, come dice Silvio, spiega Ferrara la moglie del farmacista. «Ha visto quanti siamo?», interviene il piccolo imprenditore, felice. «Ma quanto vi hanno dato per urlare in codesto modo?», ironizza il solito toscano guastafeste, campione solitario fra i fans del Polo convenuti in questa cittadina industriale ultrarossa, a metà strada fra Firenze e Prato. Lei non è? Polo? «No davvero, io sono... per curiosità».

«Avete qui il malandrino?», «mandante», esordisce scherzoso Ferrara. E attacca il suo pezzo forte che lo vede nel ruolo del cane da mugello chiamato fureto, che si infila nella del coniglio che scappa, dove il coniglio è naturalmente Di Pietro: «La sua ultima risorsa per scappare è dire: "Quello mi odia". Io sono un buon odiatore, l'odio è una passione. Ma a Di Pietro, che è un novizio, devo dire che in politica ci si confronta... chi odia, e se non se ne ha il coraggio, si resta a casa, con chi ci si fidanza, o si fanno incuicci».

Boato di applausi, ai quali si unisce Berlusconi, «bellissimo cappotto di cashmere grigio. Racconta della sua telefonata malandrina a Ferrara, di cui elogia «lo straordinario coraggio di combattente», che ha permesso di svelare il cinico gioco della candidatura dell'ex magistrato, «il cavaliere macchia: però poi... arrivate le macchie, ma lui non se ne preoccupa, perché a Brescia ha

lavanderia che gliela lava via su scala industriale». E giù, anche lui contro «abbraccio armato di certe procure, che hanno fatto fuori i vecchi partiti per aprire il varco alla sinistra, non tutti i partiti, perché il pds, che partecipava a pieno titolo alla corruzione che è stato giusto debellare, è stato risparmiato». Altro boato di applausi. Berlusconi come catturare i suoi elettori «di frontiera», vissuti «per cinquant'anni in un territorio staliniano». Poi però parla anche della recente crisi di governo, finita con «un inciucio impossibile, tra le sinistre che hanno programmi opposti, «basta vedere quel che accade sullo Stato sociale».

Parla di pensioni, criticando la li-

nea della maggioranza: «Mica si può dire "No tu no, perché no", come faceva Cebalano», esemplifica il Cavaliere sull'onda dell'entusiasmo, scambiando Jannacci col molleggiato («Un errore imperdonabile per uno col mio passato», scherzera poi). Parla di tasse «dell'odiosa, odiata trap: «Ci porta fuori dall'Europa, una complicazione per le imprese contro... quale Forza Italia farà una grande manifestazione in cento città il 13 novembre».

E parla di scuola, Berlusconi. Della scuola privata e della riforma del ministro Berlinguer, contro la quale annuncia battaglia per impedire che ci sia un indottrinamento dei nostri giovani, visto che il ministro impone lo studio della storia

del Novecento in un'ottica tutta sinistra... che sia neppure una volta il termine comunista». E' pura campagna elettorale. Ma Berlusconi ne approfitta per solidarizzare Franco Marini, che da cattolico chiede anche lui la parità fra scuola privata e pubblica. «Ha avuto un sussulto di dignità, spero che duri», dice.

Finché arriva il capitolo sul «regime» e l'occupazione «potere da parte dell'Ulivo». «Istituzioni e aziende di stato Eni, Iri, Rai, enu-mera il Cavaliere. «E Mediaset? E Mediaset?», chiede la sua piazza. Berlusconi spiega il conflitto d'interesse, che quando riguarda uno dell'opposizione «mai ci sarebbe bisogno di una legge che lo

protegga dai colpi di mano di quelli che stanno a potere, e a rassicurare i fans che «anche quelli di Mediaset tengono famiglia» sono adeguati al clima generale.

E' proprio di buon umore, il Berlusconi. E tutto finisce in un trionfo di pasticcini e té, ospite il sindaco piadessino Adriano Chini. «Buonissima», dice il Cavaliere. «Fatti per lei... pasticciere del Polo», racconta Chini. Finché, fuori, una parola va alla Bicamerale, e Berlusconi si dice meravigliato dei commenti allarmisti per le due sezioni del Cam che certo preludono a una separazione... carriere, ma ci vedo niente di allarmante».

Maria Grazia Bruzzone

Nella foto a centro pagina Berlusconi e Giuliano Ferrara poco prima del loro comizio di ieri al Mugello

Ferrara: perché mi batte

«Tonino umilia gli elettori li tratta come cortigiani»

Giuliano Ferrara, Di Pietro, sostiene che lei è ossessionato da Pulite.

«Io sono ossessionato da Mani Pulite, ossessionato dall'idea che lui sia un imbroglione. Sono due molto diverse».

Imbroglione? le sembra esagerare? Imbroglione fa rima con furbacchione, che è la definizione che di lui ha dato Marini, quindi sono in buona compagnia. Comunque, Mani Pulite mi ossessiona... lo avevo leale amicizia politica... uno statista (Craxi, ndr). Non frequentavo le combriccole milanesi che si ritrovavano cuore... con l'amico Rea, nelle garconerie di D'Adamo. Semmai, Mani pulite interessava il candidato dell'Ulivo nel Mugello se si troverà mai un giudice a Brescia che avrà il coraggio non dargli la sesta grazia di Stato.

Tanta asprezza è forse dovuta anche al fatto che Di Pietro rifugge il confronto?

«No. Lui sgattaiola lungo i muri se vede... chiama bionda... mia moglie, ma io non gli do la caccia, anche perché sono impegnato in un'intensa campagna elettorale. Lui dice che non vuole il confronto perché io lo odio, non ci si confronta con chi ti ama. Con chi si fidanza o ci si sposa, e io con Di Pietro non voglio sposarmi, fidanzarmi. Ci si confronta chi è ostile, chi istituzionalmente è il tuo contraltare. Lui non nega un diritto a me, agli elettori. Li umilia, offende, li usa come macchina elettorale, li costringe a fare i cortigiani, in modo che non possano sapere, modo adulto e consapevole, la verità. Verità che non nasce mai dal monologo ma dal dialogo».

Questa è una campagna elettorale molto particolare. Che impressione le fa?

«Mi fa l'impressione di tornare sul "luogo del delitto", mai come in questo periodo ho rivisto tanti vecchi comunisti, tante case del popolo. E tutto ciò mi comporta anche un forte stress emotivo. E uno sforzo molto grande. Questo sforzo, secondo alcuni esponenti del mio peso corporeo ha qualcosa a che vedere con la mia obesità. Già, quanto odio scelta in taluni determinati momenti».

Questa non è la sua prima campagna elettorale.

«Io ho fatto una campagna elettorale a Torino nel 1980, e un'altra anni più tardi con Craxi. Questa per me è la prima campagna fortemente minoritaria. Parlo con un grande vantaggio. Questa campagna è l'atto più gratuito che io abbia compiuto in vita mia. L'ho fatta perché voglio vedere... è vero, come sospetto, che tra me e i miei concittadini c'è una grande distanza nel modo di pensare. E' una prova che faccio nella carne del Paese per verificare se c'è una frattura etica tra due modi di intendere la dialettica bene-male. Il mio, quindi, non è un corpo a corpo con Di Pietro, ma con gli elettori».

che senso, scusi?

«Se ancora mi batte perché penso che sia possibile una sorpresa, che sia possibile svegliarsi il 10 novembre non con il funerale di prima classe di Ferrara, ma con un sottile disagio del regime. Chissà, forse allora l'Ulivo, i sei ministri che andati da Costanzo, avvertiranno degli scricchiolii nella loro costruzione. Sa, questa del Mugello è l'ultima grande operazione di regime - la più rischiosa per l'opposizione (Di Pietro è a sostegno del Mugello) - e potrebbe essere scardinata, almeno non rivelarsi azzeccata come loro credevano. Voglio vedere se il nostro è ancora un Paese aggrappato al... magistrato che ha disonorato... la sua funzione imparziale e la dignità morale che chiedeva agli altri. Non sarà, ma magari, chissà, potrebbe scoprirsi che il "cavallo Di Pietro" che ha galoppato per cinque nella "prateria Italia" si è azzoppato...».

Teresa Mili



DI PIETRO

Confronto a sorpresa con il vescovo di Fiesole

FIRENZE. «Sono sceso in politica per far sì che la sinistra, particolarmente forte in Toscana, abbia un colloquio sempre più profondo con chi proviene dal mondo cattolico e dall'area moderata».

Con queste parole Antonio Di Pietro si è rivolto al vescovo di Fiesole - monsignor Luciano Giannetti - per spiegare il perché della sua candidatura per l'Ulivo nel collegio senatoriale di Firenze 3. L'ex pm Mani pulite e il vescovo di Fiesole si sono incontrati nel pomeriggio di ieri nella sede del vescovo. In precedenza il candidato dell'Ulivo era stato ospite a colazione dei frati del convento di San Francesco, dove ha visitato anche il museo allestito con oggetti provenienti dalle missioni francescane di tutto il mondo.

Di Pietro e monsignor Giannetti hanno anche parlato del Giubileo e della collaborazione che dovrà per l'occasione svilupparsi tra diocesi ed enti locali, una collaborazione che - come ha sottolineato il vescovo di Fiesole - Toscana già esiste in maniera positiva. (r.i.)



Il segretario del pds Massimo D'Alema che ieri ha tenuto un comizio in piazza Ferretto a Mestre a sostegno del sindaco uscente Massimo Cacciari

LA REPUBBLICA

IL LEADER PDS
CON CACCIARIMESTRE
DAL NOSTRO INVIATO

Allegro (di sé) sarcastico (con Bertinotti). Soddisfatto (di sé) anche bacchettante (con Marini), anche sprezzante (con Berlusconi). Massimo D'Alema apre qui a Mestre la passeggiata elettorale intrapresa da Cacciari di nuovo candidato sindaco ulivista per Venezia. Saluta, elogia l'azione «governativa», i «buoni risultati della Bicamerale», «la fermezza del pds», «la cultura europea dell'Ulivo», «la buona salute dell'economia». E fermamente deplora «la grettezza localistica della Lega», «il settarismo di Rifondazione», «la mancanza di una Destra credibile», «l'errore Marini e dei popolari che hanno votato la divisione del Consiglio superiore della magistratura». Ma soprattutto: «La morbosa e commovente partecipazione di Berlusconi ai lavori della Bicamerale solo quando si è parlato di Giustizia». L'impressione che lui e la destra «gli eredi della prima Repubblica» scerchino non riforme plausibili, «una rivincita contro i giudici». Rivincita che naturalmente «noi del pds abbiamo impedito».

Fa freddissimo nella piazza Ferretto non esattamente gremita (730-1000 persone), qualche bandiera, molta musica. D'Alema arriva puntuale alle 17.30. Parla un'oretta. Più o meno di tutto (a partire dal 1992) tranne che del recente risotto cucinato nel retropalco di Bruno Vespa. Ricapitolando.

Berlusconi & Giustizia. «La sua morbosa attenzione verso i temi della magistratura è comprensibile... Berlusconi non s'era quasi mai visto in Bicamerale quando si parlava di cose ben più importanti come per esempio l'elezione diretta del Presidente della Repubblica. Quando è toccato alla Giustizia c'era sempre, mostrando un interesse persino commo-

«Il Cavaliere voleva la rivincita»

D'Alema: in Bicamerale per far guerra ai giudici

vente. Io penso che un leader politico dovrebbe avere un maggior distacco... mostrare di appassionarsi... solo ai propri problemi, ma anche a quelli dei cittadini. O che almeno faccia finta».

Ancora Giustizia. «Marini ha compiuto un errore votando per la divisione del Cam... Parlamento noi del pds cercheremo di togliere quello che hanno introdotto. In molti abbiamo avuto l'impressione che parte della classe politica, specie la Destra, cercasse una rivincita contro i magistrati dopo la stagione di Mani Pulite. Sono state fatte proposte azzardate come la «visione

«La sua morbosa attenzione verso i temi della magistratura è comprensibile. Un leader politico dovrebbe avere maggior distacco»

delle carriere che avrebbe finito per indebolire l'autonomia dei pubblici ministeri. Sono state proposte delle autentiche scemenze. La Lega ha messo ai voti l'elezione popolare dei pubblici ministeri: così avremmo avuto i pm dei gaze- bi... Forza Italia, Buttiglione, Casini hanno votato per l'abolizione dell'obbligatorietà dell'azione penale. E persino, hanno votato, affinché il Parlamento potesse dettare ai magistrati le priorità tra i reati da perseguire. Tipo: quest'anno non occupatevi di rapine, ne riparliamo il prossimo... Una sorta di finanziaria del crimine. Persino Gianfranco Fini

che a parole ha sempre difeso i giudici, si è mostrato totalmente succubo degli interessi privati di Berlusconi».

Bertinotti è la malattia del settarismo. «Capisco che ogni tanto qualcuno cerchi una giornata di protagonismo. Va bene, ma non la cerchi sul giornale del giorno dopo, semmai in un libro di Storia, magari in nota... La crisi di governo che Rifondazione ha innescato, l'abbiamo superata grazie alla nostra fermezza. Rischiavamo di tornare a Paese infidabile... il risultato di Cossutta e Bertinotti è stato che per la prima volta in Italia la gente è scesa... piazza non per abbattere un governo, ma per sostenerlo. Tra quella gente c'era anche la base elettorale di Rifondazione».

Ancora sul settarismo. «Nel Mugello, nel famoso Mugello c'è una battaglia chiarissima. Da una parte il dottor Antonio Di Pietro, un moderato, il simbolo di ciò che è cambiato in questo Paese. Dall'altra il signor Giuliano Ferrara, consigliere politico... Bettino Craxi prima e ora... Silvio Berlusconi. Da una parte l'Italia nuova, magari le sue rozzezze, dall'altra la continuità e l'arroganza del potere... Tra questi due chiarissimi schieramenti c'è il compagno Curzi che francamente non si capisce cosa ci faccia, se non sottrarre un po' di voti a Di Pietro. Per questo dico ai compagni di Rifondazione che il settarismo è una brutta malattia».

Infine: la Destra confusa. «Bossi, Berlusconi e Fini non sono entità sommiabili. Bossi è l'egoismo più arretrato del Nord. Berlusconi è l'ultraliberalismo dei piccoli imprenditori, Fini il clientelismo... Sud. L'assenza di una Destra rende impraticabile il bipolarismo... cui l'Ulivo aspira. Altro che regime».

Francesco Matteini

Pino Corrias

Duello Veltroni-Bertinotti

Da lunedì il rush finale nel collegio

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una dopo l'altra, i big della politica italiana salgono (o scendono a seconda della zona di partenza) nel collegio senatoriale numero 3, infiammando gli ultimi giorni di campagna elettorale (si vota infatti domenica 11 novembre, per sostituire il...)

Pino Arlacchi che si è dimesso dopo aver assunto un importante incarico Onu. Ha cominciato il segretario del pds, Massimo D'Alema, lunedì... un tour in compagnia del candidato dell'Ulivo, Antonio Di Pietro, «giù per il Mugello e piana fiorentina».

Nello stesso giorno il segretario del Centro Cristiano Democratico Pier Ferdinando Casini tirava la volata al candidato del Polo, Giuliano Ferrara. Giovedì scorso di nuovo in campo uno degli sponsor



Il candidato di Rifondazione comunista nel collegio del Mugello Alessandro Curzi

dell'ex magistrato: il segretario dei popolari Franco Marini che ha pranzato con una settantina di persone nel refettorio del convento dei Capuccini a Borgo San Lorenzo (la «capitale» del Mugello). Ieri «oggi il Polo ha calato l'asso con la due giorni di Silvio Berlusconi. Domani, domenica, anche i politici nazionali pare siano intenzionati a ri-

posare.

Ma la competizione, che avverrà al rush finale, riprenderà lunedì con l'arrivo del numero 2 di Botteghe Oscure, Marco Minniti, che parlerà nel comune di Vicchio. Il 6 novembre è previsto il comizio del leader della Lega Nord, Umberto Bossi, a Campi Bisenzio per spalleggiare il candidato del Carroccio, Franco Ceccacci, mentre nelle stesse ore il segretario del cdu, Rocco Buttiglione, sarà impegnato a Reggello. Gran finale venerdì con il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni a chiudere la campagna dell'Ulivo pro Di Pietro. Fausto Bertinotti ad appoggiare il candidato di Rifondazione comunista, Sandro Curzi. Poi il silenzio e infine la parola passerà agli elettori.

Totò accusa

«Ma quanti raccomandati»

POTENZA. Offesi per alcune affermazioni fatte dall'amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò, che ha dato di aver ricevuto raccomandazioni, «numerosi e trasversali, per assunzione di personale e mantenimento... servizi, amministratori e consiglieri regionali, parlamentari... dirigenti imprenditoriali... sindacali della Basilicata hanno abbandonato la sala dove si stava svolgendo una manifestazione nell'ambito del programma «Enel in contras». Il fatto è avvenuto mentre, davanti all'albergo nel quale si svolgeva l'incontro, era una manifestazione dei lavoratori dell'Enel che protestavano contro la riorganizzazione territoriale della società. Il presidente dell'Enel, il Chicco Testa non tardò: «Mi sono scusato con il Presidente della Regione. Non intendeva offendere la classe politica locale».

Spot in tv

«Troppo Tonino su Telecamere»

ROMA. E' «corretto» lo spot che la Rai aveva dedicato alla puntata di «Telecamere» di Anna La Rosa sulle elezioni nel Mugello, in onda domenica prossima alle 13.30 su Raidue, in quanto «sbilanciato» nei confronti Antonio Di Pietro. Mario Landolfi, di An, membro della Commissione di Vigilanza sulla Rai, dopo aver visto lo spot in tv avrebbe fatto notare «in via informale» che metteva troppo in rilievo la presenza di Di Pietro rispetto a quella degli altri candidati. Si parlava infatti di «un'intervista esclusiva» Di Pietro. «Capisco la foga giornalistica - ha commentato Landolfi - ma durante le elezioni gli scoop non sono ammissibili. Sono contenti. Dello spot la frase «sta tolta e, in nome della par condicio», è stato dato lo stesso rilievo (a 8 minuti ciascuno) a tutti e quattro i candidati nella versione in onda.

[Ansa]

Alla stretta finale la trattativa fra il governo e i sindacati. Il nodo resta quello di frenare le pensioni di anzianità

Bertinotti: «Ci sono le premesse per una trattativa positiva»

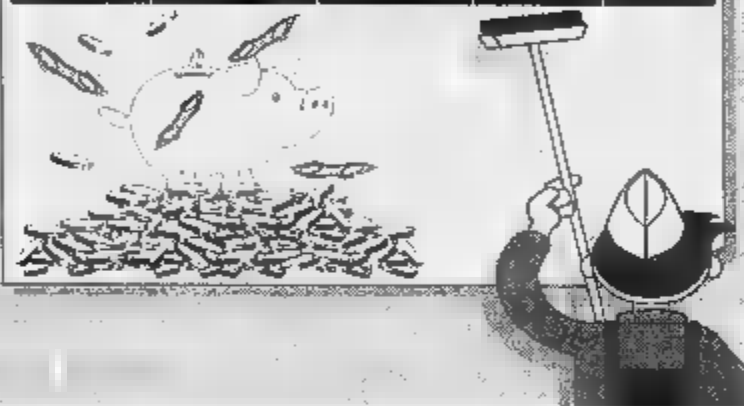
ROMA. Il requisito dei 35 anni di contributi per le pensioni di anzianità non verrebbe toccato e gli eventuali interventi sulle pensioni partirebbero solo dal '99, mentre slitterebbero le «finestre di uscita» già previste. E' questo il compromesso che il governo ha tentato di imporre (non escludendo, però, il rischio di bruschi colpi di scena) sul tavolo del welfare, dove la trattativa aveva ripreso quota improvvisamente poco prima delle 19, dopo che per ben sette ore il governo e i sindacati si erano fronteggiati con il viso delle armi in una atmosfera di notevole tensione. Nelle prime ore del pomeriggio si era perfino giunti vicini alla rottura dinanzi alla difficoltà di trovare compromessi su una questione, che via aveva assunto valore dirimente: quali le condizioni in cui i lavoratori dovessero essere esclusi dagli interventi restrittivi sulle pensioni di anzianità tenendo conto, da un lato, dell'accordo tra governo e Rifondazione comunista (operai ed equivalenti) e, dall'altro, della necessità assoluta di non spaccare il mondo del lavoro attraverso scelte discriminanti. Invece, poi, la schiarita e il ritorno di un dialogo orientato con volontà reciproca verso la conquista di un traguardo positivo. «Qualcuno ha cominciato a chiedersi se l'eventuale conclusione verrebbe suggellata da un «accordo dei Santi» o da un «accordo dei morti», a seconda che possa essere raggiunto entro oggi, festività dei Santi, o entro domani, anniversario dei defunti.

Il negoziato, peraltro, è stato «blindato» per non alimentare polemiche all'esterno, ma ugualmente è appreso che la svolta si è verificata quando Prodi, tornato dal voto di fiducia alla Camera sulla rottamazione, ha presieduto un rapido vertice interministeriale e, al termine, ha avanzato ai leader di Cgil-Cisl-Uil Cofferati, D'Antoni e

I PRINCIPALI FONDI				
(spesa indicata in miliardi)				
fondo	1996	1997	spesa '96	spesa '97
Lav. dip.				
Commerc.	899.637	940.000	7.939	9.026
Ind. e art.		1.055.800		
Colliv. Dir.	2.085.916	2.106.900	17.401	18.797
Telefonici				1.632
Volo	3.335	4.207	159	198

FONDI DI INVALIDITA' NEI SETTORI INPS				
fondo	1996	1997	spesa '96	spesa '97
Commerc.	205.003	203.100	1.699	1.807
Artigiani			2.242	2.336
Colliv. Dir.	837.548	799.600		6.932
Telefonici				53
Volo	296	315	10	10

IL TOTALE DELLE PENSIONI				
fondo	1996	1997	spesa '96	spesa '97
Vecchiaia	7.385.886	7.602.083	112.732	121.931
Invalidi	3.423.852	3.329.429	34.606	36.463
Superstiti			32.147	34.755
TOTALE	14.550.801	14.599.445	179.755	193.149



Larizza una proposta sul punto divenuto scottante. Nel frattempo, si è verificato un altro fatto interpretato in senso favorevole, anche se non da tutti: «Ci sono le premesse», ha dichiarato il leader del pro Bertinotti a Montecitorio - per una trattativa posi-

va. La definizione degli «equivalenti» non è un problema, ci muore nessuno. Così, riprendendo il confronto, Prodi e il vicepresidente Veltroni sono sembrati abbastanza sereni. «Stiamo lavorando», si è limitato a dire il presidente con un tenue sorriso. Ma lei, gli

Pensioni, la scure è morbida

Salvi operai e lavoratori «precoci»

Dialogo aperto con le procure «calde»

ROMA. Sfidando l'ira di Berlusconi e dei garantisti del Polo, Alleanza nazionale continua a tener vivo il dialogo con le procure nel mirino del Cavaliere. L'ultimo esempio? E' appena uscito Millennium, rivista di Pinuccio Tatarella, con un dibattito a più voci sulla criminalità urbana e i suoi rimedi, introdotto da un saggio intitolato *Law and order* del vicesegretario di Alleanza nazionale, Maurizio Gasparri. Ebbene, accanto ai pareri di Piero Luigi Vigna e di Sergio Romano, di Gabriele Albertini e di Gianni Baget Bozzo, arricchiti da un'intervista esclusiva al sindaco di New York, Rudolph Giuliani, ecco spuntare gli interventi di

Giancarlo Caselli, capo della Procura palermitana, e di Gianni De Gennaro, vicecapo della polizia. Entrambi sono stati invitati a scrivere un contributo, e non mancati all'appello. Due articoli - più breve quello di Caselli, ampio e articolato quello di De Gennaro - strettamente legati all'oggetto del dibattito. Ma sufficienti a dare un segnale: che sulle questioni «calde» della giustizia, Alleanza nazionale vuol mantenere una certa libertà di manovra e soprattutto non intende troncarsi il dialogo con magistrati e investigatori in prima linea nella lotta alla mafia e al crimine organizzato. (r. r.)

Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni e il ministro del Lavoro Tiziano Treu



Ciampi: «Penso che ormai i tempi siano abbastanza brevi»

«Ora sono fiduciosi», ha risposto, riferendosi al voto di fiducia. Veltroni ha aggiunto: «La trattativa è un fatto positivo». In linea, il ministro del Tesoro Ciampi: «Penso che ormai i tempi siano abbastanza brevi».

La nuova proposta prevede l'esclusione della scure sulle pensioni di anzianità di tutti gli operai e tutti i lavoratori «precoci», cioè coloro che hanno cominciato prima dei 35 anni, talvolta pure a 14 o 15. Ciò, non si parlerebbe più di lavoratori «equivalenti», né li-

velli di qualifica (nella precedente ipotesi, si escludevano i lavoratori appartenenti ai primi tre o quattro livelli della scala contrattuale, riconoscendo gli effetti devastanti che deriverebbero nel mondo del lavoro. Sull'ultima ipotesi si è stretto il

confronto in un clima costruttivo, senza peraltro trascurare altri aspetti meno rilevanti. Tra questi, ovviamente, il tipo di interventi da attuare per frenare le pensioni di anzianità per rastrellare 4100-4500 miliardi nella previdenza, sia evitare fughe in massa simultanea in settori-chiave, come la scuola, gli enti locali, la polizia, l'arma dei carabinieri. Su quest'ultimo versante, al centro del dibattito è stata l'ultima proposta del governo basata sui seguenti punti: mini-blocco del '98 di tutti i trattamenti anticipati e slittamento di sei mesi delle due finestre già definite per gennaio e giugno e di tre mesi di quella di ottobre; innalzamento dell'età anagrafica a 55 anni nel '99 e nel 2000 e a 56 anni nel 2001 e nel 2002, mantenendo fermi i 35 anni di contributi; raggiungimento obbligatorio nel 2003 dei due requisiti (57 anni di età e 35 anni di contribuzione, da far salire a 37 nel 2004, a 38 nel 2005 e a 39 nel 2006) con la soppressione del canale di uscita dei 35 anni; totale abolizione delle pensioni di anzianità dal 2006, e dal 2007 pensionamento anticipato solo con 40 anni di contributi. Però, i sindacati hanno mosso molte osservazioni, avanzando controproposte: è profittata la possibilità di concessioni importanti: il mantenimento del requisito dei 35 anni di contribuzione anche dopo il 2006, nonché il rinvio degli interventi sulle pensioni al '99, salvo che per quanto riguarda lo slittamento delle «finestre» e l'armonizzazione delle regole tra pubblico e privato. Così, tra un sussulto e l'altro, il confronto è andato avanti ad oltranza nella notte. La svolta finale è per stamane alle 10.30.

Gian Carlo Fossi

Consiglio dei ministri: novità anche per scommesse e tasse minori

Arriva la firma elettronica

Più veloce la giustizia amministrativa

ROMA. Dalla giustizia ai trasporti, dal fisco alla pubblica amministrazione, dagli enti locali alle scommesse sui cavalli: raffica di provvedimenti legislativi da parte del Consiglio dei ministri, riunito ieri a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Romano Prodi.

ARRIVA LA FIRMA ■ Rivoluzione sul fronte legale ed amministrativo. E' stato approvato il regolamento che attribuisce valore legale ad ogni effetto di legge i documenti, agli atti, ai dati ed i contratti formati dai privati o dalla pubblica amministrazione mediante strumenti informatici e trasmessi per via telematica. Nel nostro ordinamento è pertanto riconosciuta la validità dei contratti stipulati e trasmessi per via telematica e della firma digitale. Un ulteriore passo avanti, che ha già ri-

RIFORMATO IL LOCALE ■ Passo avanti verso la riforma del trasporto pubblico locale con l'approvazione del dl per il conferimento a Regioni ed enti locali delle funzioni e dei compiti programmatici e ministeriali in materia. Il provvedimento - si legge in una nota del ministero dei Trasporti - rappresenta il primo esempio di autentico federalismo della legge Bassanini.

SINDACATO ■ Via libera alle regole sulla rappresentatività sindacale nel settore del pubblico impiego. Il dl approvato ieri fissa il 5% il limite della quota verrà calcolata sulla percentuale di iscritti rispetto al totale degli iscritti al sindacato e sulla percentuale dei voti ottenuti nelle elezioni per le rappresentanze sindacali unitarie. Il provvedimento riforma anche la procedura di contrattazione collettiva, riconoscendo una più ampia autonomia alle pubbliche amministrazioni, soprattutto regionali e locali.

GIUSTIZIA ■ Più veloci. Limitare i ritardi dovuti all'approfondimento istruttorio, semplificare il sistema di tutela cautelare: sono questi alcuni degli obiettivi del contenente norme in materia di giustizia amministrativa approvato



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

ieri. Il provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione al giudice amministrativo della facoltà di emettere sentenza in forma semplificata e il divieto di rinvio al Tar dopo una decisione del Consiglio di Stato. Stabilisce inoltre che il giudice amministrativo - nel caso in cui ritenga che l'atto impugnato sia illegittimo - fissi nella prima udienza utile dopo 30 giorni la data di discussione del merito della controversia. Anche dopo la discussione del merito, i tempi sono accelerati: il dispositivo della sentenza, infatti, andrà pubblicato entro 7 giorni.

UNA ■ La prevede il dl che per l'appuntamento al 15 dicembre '97 il termine per la presentazione di dichiarazioni (previste dalla legge 496 del '93) che ha ratificato la Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche, parte degli operatori economici in materia di produzione e commercializzazione di composti chimici, utilizzati per la fabbricazione dei suddetti ordigni.

TASSA ■ Anzi. Il termine per il versamento dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e delle tasse per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è fissato dal dl al 31 marzo '98.

LOCALI, SOTTO IL BILANCIO ■ medesimo di proroga anche al 31 gennaio '98 la deliberazione - parte degli enti locali - del bilancio di previsione e delle tariffe e aliquote dei tributi locali per il prossimo anno.

CAMBIA ■ I gestori di ippodromi potranno gestire anche agenzie ippiche; la concessione per l'esercizio delle scommesse sui cavalli dovrà essere ottenuta con una gara pubblica; le scommesse potranno essere gestite anche da società che possano offrire adeguata garanzia finanziaria; il totalizzatore delle scommesse sarà gestito in modo accentrato dal ministero delle Finanze. Arrivano nuove regole e al tempo stesso maggiore trasparenza nel mondo delle scommesse ippiche, con lo schema di regolamento per il riordino della disciplina dei giochi e delle scommesse relative alla cavalcatura approvato ieri. Con il regolamento viene riservata al ministero delle Finanze la gestione del totalizzatore nazionale e compiti di vigilanza sulle gare, mentre il dicastero dell'Agricoltura stabilisce i parametri per determinare gli stanziamenti destinati al miglioramento delle razze equine. (r. i.)

DATEVI UNA MOSSA: PER CHI PRENOTA ENTRO IL 29 NOVEMBRE C'È UNO SCONTO DEL 10%.



È arrivato il momento di pensare alle vostre prossime vacanze sulla neve, nei villaggi di: **L'Alpe d'Huez, Avoriaz, Chamonix, Les Arcs, Les Menuires, Tignes, Val Claret** (Francia); **Pontresina, Valbella, Villars, Wengen** (Svizzera). Il Club Med vi propone tariffe davvero convenienti. In più, se prenotate entro il 29 novembre 1997, avrete uno sconto del 10%. Un esempio? **Una settimana a Wengen a partire da lire 982.000.** E se volete restare in Italia, il villaggio di **Sestriere** (completamente rinnovato) vi offre una **settimana a Sestriere a partire da lire 1.260.000.**

Club Med ■ Compreso. C'è solo da aggiungere che l'abbiamo inventata.

Club Med 02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi



«Louise Woodward ha ucciso il bimbo di otto mesi rompendogli la testa perché piangeva»

La baby-sitter è colpevole: ergastolo

L'America inchiodata alla diretta tv del processo

BOSTON
DAL NOSTRO INVIATO

Louise Woodward era, fino a ieri, l'incubo di tutte le mamme d'America. Da oggi sarà soltanto l'incubo di una donna e tre uomini che l'hanno condannata all'ergastolo per omicidio volontario. Fino a ieri tormentava i sogni delle giovani professioniste che, per dedicarsi al loro lavoro, affidano i bambini a una ragazza alla pari con la faccia pallida e i desideri piatti, educata in un college inglese, e si ritrovano un'appassionata della vita notturna di Boston e delle telefonate, innamorata, più che dei bambini, dei ragazzi di vent'anni. Da oggi giustizia è stata fatta, in nome delle famiglie americane, ma il volto rubicondo di Louise, la «strega alla pari», apparirà nelle notti dei giurati che l'hanno dichiarata colpevole dell'assassinio del piccolo Matthew, poi l'hanno vista scoppiare in singhiozzi, urlare: «Io non ho mai fatto del male a Matty! Matty! Come possono farmi questo? Ho solo diciannove anni».



La disperazione della giovane alla sentenza
«Non ho mai fatto del male a Matty! Mai! Come possono farmi questo? Ho solo 19 anni»



La disperazione di Louise Woodward nel tribunale ■ Boston dopo ■ condanna e quella dei parenti in Inghilterra

Come hanno potuto farle questo, alle nove e quaranta della sera, in diretta televisiva per due Paesi (Stati Uniti e Inghilterra) che tifavano per opposti verdeti? Come hanno potuto chiuderla in cella e buttare le chiavi, dicendole che andranno a riprenderle, e farla brava, tra quindici anni, quando ci saranno più ragazzi ad aspettarla? Come hanno potuto?

Lo hanno fatto per molti motivi: perché è stata una cattiva baby-sitter, perché è inglese e, da ultimo perché (forse) è colpevole.

Sul primo punto, non ci piove. Tre settimane di processo e trentasette testimoni sono serviti solo a dimostrare con trozza questo: che tre mesi passati nella casa degli Eappen, Louise si è comportata male. Ha trascorso fuori tutte le sere possibili, è andata a vedere ben ventisei volte il musical «Rent», ha «decine di ragazzi», e ha passato ore al telefono con loro, invece di sorvegliare il piccolo Matthew, di otto mesi, o di giocare con il fratellino Brendan, di due anni e mezzo. Nell'aula del tribunale di Cambridge si è a lungo discusso non di come è morto un bambino, ma di come è stato allevato.

Sul banco degli imputati è finita anche la mamma di Matthew, Deborah Eappen, che è medico come il marito, specializzata in oftalmologia. Due figli piccoli e lei in clinica e la lascia in casa «una sconosciuta venuta da un villaggio nella campagna inglese chiamato Elton». La dottoressa

Eappen ha dovuto difendersi pubblicamente in prima serata alla Cbs: «Di dove vi sentite colpevoli? Di avere un lavoro? E se avessi fatto la casalinga e a Matty fosse successa una disgrazia mentre al cinema per distrarmi cosa avrebbero detto di me?».

Il pubblico l'ha assolta, ma per scagionare lei bisognava trovare un'altra colpevole che le togliesse ogni responsabilità, una strega così perfetta da incarnarsi in un aspetto insospettabile: Louise Woodward, appunto. Ammonita dagli Eappen per il comportamento troppo disinvolto e limitata nell'uso del telefono il 30 gennaio, il 4 febbraio la ragazza pagata 115 dollari a settimana chiama il 911 e dice di aver trovato Matty nel letto senza più respiro. Il bambino morirà cinque giorni tardi tra le braccia del padre. Frattura cranica e conseguente emorragia sono le cause del decesso.

Per l'accusa «strega alla pari», frustrata, insopportabile e furiosa, lo ha perché piangeva e poi sbattuto violentemente contro qualcosa. Per la difesa Matty aveva una vecchia ferita, provocata probabilmente dal fratellino, che si è aperta all'improvviso e ha devastato la testa. Né l'una né l'altra tesi è stata realmente provata. Da ultimo, il giudice ha impedito alla giuria di riesaminare la deposizione del neuropatologo che si è espresso a favore della difesa. «E' tempo di decidere, signori», ha tagliato corto. Colpevole del resto più grave, o innocente del tutto, aveva

imposto, d'accordo con la difesa, in un «o la va o la spacca» che sembrava giocare a favore di Louise e l'ha rovinata.

Due nazioni aspettavano il verdetto in diretta. Tutta colpevole l'America, tutta innocentista l'Inghilterra. Quando la giuria, dopo tre giorni, è tornata in aula e detto: «Colpevole», le mamme degli Stati Uniti hanno tirato un sospiro di sollievo, le mamme di Matty, sedute davanti alla televisione ha esultato moderazione. La mamma di Louise, Susan, impiegata, presente in aula con il padre Gary, carpentiere, non ha mosso un muscolo. Si è alzata e ha

chiesto: «Vedere la figlia prima che la portassero in carcere. Facendo uno strappo alla regola gliel'hanno concesso. Intanto le televisioni trasmettevano immagini in diretta da Elton, un paese di duemila abitanti a trecento chilometri da Londra, dove avevano organizzato balli di beneficenza per pagare gli avvocati di Louise (uno, addirittura, proveniente dal «Dream Team» che ha salvato la pelle a O. J. Simpson), dove portavano corriere gialli sulla giacca segno di solidarietà con la famiglia Woodward e ostilità contro la «persecuzione americana». Un paese dove, in diretta, le ragazze di diciannove anni hanno

pianto, perché di loro è stata mandata in galera per la vita e ha portato in cella con sé anche il loro sogno di andare, un giorno, in America, a vedere «Rent», flirtare con i ragazzi, fregarsene del resto, bambini altrui inclusi.

Nel giorno di Halloween, l'ultima strage è stata punita. Fatto è davvero una ragazza cattiva o forse solo la vittima di una superstizione. Lei ha solo 19 anni, Matty aveva solo 8 mesi e queste sole certezze dal tribunale di Cambridge, Massachusetts.

di M. Romagnoli

L'ACCUSA

SECONDO l'accusa, la ragazza era infastidita dal piagnucolo del bambino e lo aveva violentemente stratonato fino a fargli sbattere la testa e provocare una frattura cranica, causa della sua successiva morte. L'accusa ha sempre sostenuto che la frattura alla testa del bambino è stata provocata il giorno stesso del suo ricovero in ospedale. Utilizzando la testimonianza del dottor Joseph Madsen, il medico che ha operato Matthew il giorno del ricovero, l'accusa ha escluso l'ipotesi che la piccola vittima si fosse ferita in precedenza. Una frattura tra i 7 e gli 8 centimetri nel cranio del bambino non sarebbe infatti potuta sfuggire al controllo dei genitori, entrambi medici. Un altro indizio a favore dell'accusa evidenziato durante l'autopsia è stato il sanguinamento nella parte posteriore degli occhi: evento che si verifica quando la testa di un bambino viene sottoposta a violenti scuotimenti. La ragazza è stata anche accusata di bere frequentemente alcoolici.

LA DIFESA

La ragazza ha testimoniato di non aver fatto nulla per ferire il piccolo, ma di averlo scosso solo quando era stata presa dal panico perché non respirava più, per tentare in qualche modo di farlo rinvenire. I medici chiamati a testimoniare dalla difesa hanno affermato che il bambino non aveva alcun segno esterno di ferite, ma che l'autopsia aveva rivelato una precedente frattura al cranio di cui non ci si era evidentemente accorti. La difesa ha cercato di dimostrare la circostanza secondo la quale Matthew sarebbe stato ferito da uno sconosciuto - forse involontariamente dal fratellino più grande - almeno tre settimane prima del giorno della morte. Una delle prove consisterebbe nel fatto che se il bambino fosse stato scosso, la violenza asserita avrebbe riportato anche delle lesioni alla spina dorsale. La difesa ha anche tentato di dimostrare che l'abitudine di bere alcoolici, attribuita all'imputata, è da considerarsi normale tra i teenagers.

FUORI DAL CORO

Il Bel Paese autoreferenziale



Dopo aver scritto per un po' più d'un anno una «lettera dall'America» indirizzata ai lettori italiani, vorrei inviare oggi una lettera agli amici americani che mi chiedono notizie e spiegazioni sull'Italia e gli italiani.

Intanto vorrei rassicurarli: l'Italia va bene comunque, specialmente in emergenza, che è la sua nicchia ecologica naturale. Noi italiani non abbiamo pretese di essere un modello per nessuno, riusciamo quasi sempre ad essere esemplari. Di noi stessi, naturalmente, come quei sistemi televisivi che funzionano soltanto in un Paese. Abbiamo inventato per questo un aggettivo che è anche una multiproprietà linguistica, «autoreferenziale», che voi nel vostro sterminato dizionario non vi sognate nemmeno di avere. L'aggettivo significa che ognuno la suona se la canta come vuole, purché trovi una compagnia di omologhi. Chiunque può essere autoreferenziale da noi, e anzi lo è.

Essendo le autoreferenze molto numerose (alcune decine di milioni), potreste farvi l'idea erronea che tanto autoreferenze corrispondano ad altrettanti modi di essere e pensare. Che il nostro sia un popolo morbosamente dedicato al culto della differenza e dell'individualità, malato insanamente di libertà.

Tranquillizzatevi. La nostra rete autoreferenziale serve soltanto per non rompere il muso contro la realtà, di cui giustamente diffidiamo. I nostri terremotati, per fare un esempio, sono ancorati ai picchetti delle tende da campeggio che non hanno nulla di realistico e volano con la tramontana. Altro esempio: il nostro governo, qualsiasi nostro governo, risponde mai alla maggioranza degli elettori ma a ristretti club privati di minoranza che impugnano il bastone di comando e si riferiscono solo a se stessi.

Lo so, vi viene il mal di testa. Ma questo dipende dal fatto che voi non avete avuto il Rinascimento, e neanche l'impero romano, e neanche il popperismo. Noi invece abbiamo una compli-

catissima storia di cui ormai anche i nostri scolari hanno smarrito il senso in classi e scuole autoreferenziali. Qui da noi il fardello della troppa storia è stato la storia, che a manca, viene liquidato vaporizzando l'identità. Mi spiego: voi americani mi avete sempre colpito per l'uso domestico che fate della bandiera. Ne ho vista sempre una nelle vostre case: la usate anche per fare strofinacci, presine per la cucina, grembiuli per i bambini. Siete gente rozza, voi. Noi invece, che abbiamo qui da qualche migliaio d'anni «ci siamo mescolati fra noi almeno un centinaio di volte, siamo occupatissimi a disonoscerci. Abbiamo appena inventato una fantastica Padania autoreferenziale, completa di gadgets e magliette.

Voi usate due parole che mi sono sempre sembrate deliziose nella vostra lingua: *chameleon*, cioè camaleonte, che pronunciate «camilian», e *machiavellican*, machiavellico, che pronunciate «mac'vèllian». Ecco, noi siamo famosi per essere piuttosto camilian e mac'vèllian. Da noi invece la fiorentina è ormai soltanto una bistecca, la vostra è buona, avendo decentrato l'originale carattere fiorentino con un fritto misto celicomico che alla fine risulta alla vaccinara. Lo so, sono note sparse le mie, e forse non vi aiuteranno molto a capire noi italiani. Ma l'impressione è disperata anche per noi, di cui alquanto scioccamente ci compiaciamo. Del resto, per molti di noi, voi americani rappresentate il massimo della volgarità e dell'insensatezza.

Paolo Guzzanti

Presi al largo di Portorico: «Dovevamo colpire sull'isola di Margarita al vertice latino-americano»

«Avevamo un piano per uccidere Castro»

Arrestati quattro esuli cubani su un'imbarcazione carica d'armi

SAN JUAN DI PORTORICO. Sono stati arrestati per traffico clandestino di armi quattro cittadini Usa di origine cubana, mentre uno di loro ha sostenuto - senza riscuotere credito fra i magistrati inquirenti - che la loro intenzione era quella di mettere in atto una congiura intesa ad assassinare il capo del regime cubano, Fidel Castro.

L'arresto - come riferisce l'Agente Speciale della polizia doganale statunitense Ismael Padilla - è stato effettuato martedì scorso, quando il battello Esperanza, sul quale i quattro navigavano, si è trovato in difficoltà al largo di Portorico: a bordo, gli agenti della polizia doganale hanno sequestrato due fucili d'assalto Barrett calibro 0,50 ad alta potenza e 70 colpi, mentre il battello veniva scortato dalla Guardia Costiera al porto di Aguadilla.

In un primo tempo i quattro avevano sostenuto di essere di-



Secondo uno degli esuli arrestati Fidel Castro avrebbe dovuto essere ucciso al momento del suo sbarco sull'isola di Margarita, il vertice latinoamericano della prossima settimana

retti all'isola caraibica di Santa Lucia; ma dopo la scoperta delle armi a bordo, dei quattro, Angel Manuel Alfonso, ha dichiarato che «l'intenzione era usare i fucili per uccidere Fidel Castro, al momento del suo sbarco sull'isola di Margarita», per la conferenza al vertice latino-americano in

programma dal 7 al 11 novembre. Nella sua denuncia, Padilla ha proposto l'incriminazione per associazione a delinquere per omicidio premeditato e carico dei quattro arrestati, il magistrato José Castellanos ha deciso ieri sera che le prove per sostenere un'incriminazione

del genere sono insufficienti. Comunque, i quattro imputati restano tutti in carcere: oltre a Manuel Alfonso, Angel Hernandez Rojo, Juan Bautista Marquez e Francisco Secundino Cordova, tutti di Miami. Castro ha designato l'altra notte il generale Alvaro Lopez Miera come capo di stato maggiore generale delle Forze armate rivoluzionarie (Far). Lopez Miera sostituisce così il generale Ulises Rosales del Toro, che venerdì scorso era stato nominato, a sorpresa, ministro dello zucchero, le cui esportazioni per Cuba una delle principali fonti di valuta estera. Secondo una nota ufficiale diffusa la scorsa notte, il generale Lopez Miera è stato tra i fondatori del Partito comunista cubano ed ha svolto missioni internazionali in Angola ed Etiopia. Ora Lopez Miera e il numero 2 dell'esercito, dopo Raul Castro, (c. st.)

Il governo media Francia, Jospin interviene contro Tir selvaggio

PARIGI. Il governo francese è intervenuto in extremis nella trattativa fra rappresentanti dei datori di lavoro del trasporto e sindacati dei camionisti, per tentare di scongiurare lo sciopero che potrebbe scattare domani sera alle 21. A sorpresa, il ministro dei Trasporti, il comunista Jean-Claude Gayssot, è presentato alla seduta del negoziato fra le parti, l'ultima prima della scadenza dei tempi utili per «accordarsi». Il ministro si è rivolto brevemente alle parti impegnate nella trattativa, poi è uscito annunciando alla stampa la presentazione, nelle prossime settimane, di un progetto di legge destinato a «introdurre una migliore auto-regolamentazione della professione del trasporto su strada». Il governo - ha detto il ministro - può intervenire sull'accesso alla professione e sulle sanzioni per l'inosservanza delle regole. (Ansa)

Nominato da Clinton Bob Hope «veterano di guerra»

WASHINGTON. Un attore alla Casa Bianca: a Bob Hope, leggendario comico americano, sono stati riservati onori da capo di Stato. Il presidente Bill Clinton ha voluto ringraziare personalmente Bob Hope, 94 anni, per il servizio reso all'esercito americano con i suoi spettacoli per le truppe, impegnate sui fronti europei durante la Seconda guerra mondiale, nella guerra di Corea, in Vietnam e nella Guerra del Golfo del 1991. Alla presenza dei vertici dell'esercito americano, il presidente Bill Clinton ha firmato una risoluzione congressuale la quale l'attore Bob Hope è stato nominato «veterano di guerra onorario». E' la prima volta che tale onorificenza viene conferita. (Ansa)

Venduti negli Emirati Un traffico di bambini neri in Mauritania

BAMAKO. Decine di bambini mauritani neri, parecchi di meno di cinque anni, sono stati comprati o rapiti in Mauritania, e venduti per meno di due milioni l'uno a coppie agiate degli Emirati arabi uniti, che li utilizzavano per lo più come schiavi per i lavori di. Il traffico è stato scoperto per caso dalla polizia di frontiera del Mali, insospettita nel notare che 9 bambini mauritani neri erano accompagnati da 7 mauritani bianchi, sul volo Bamako-Dubai. Messa alle strette dagli arresti hanno confessato che il traffico durava da tempo; comprati dai genitori in miseria, o rapiti a Mauritania, i bambini venivano portati in Mali, e da lì spediti a Dubai a Abu Dhabi, agli acquirenti che pagavano i biglietti aerei e il costo di ogni vittima, 1700 dollari circa. Spesso i bambini venivano venduti a mercanti di schiavi. (Ansa)

Vittoria annunciata in Irlanda della candidata governativa con il 59% dei voti

Il presidente venuto dall'Ulster

La McAleese erede della Robinson

DUBLINO

DAL NOSTRO INVIATO

Prima che lo facessero le urne, sono stati i giornali irlandesi a incoronare «Queen Mary II»: Mary McAleese, la candidata del Fianna Fail e della coalizione di governo, è l'ottavo presidente della repubblica irlandese, il primo venuto dall'Ulster «irredento». Dopo Mary Robinson, il presidente che ha contribuito a proiettare nel mondo l'immagine della «Irlanda prospera», felice, toccherà alla McAleese - 47 anni, sposata a un dentista costretto per i prossimi sette anni a fare da «consort» nella residenza di Aras an Uachtairain, madre di tre figli ancora in età scolare - portare nel 21° secolo quella che gli economisti hanno definito «la tigre con gli occhi di smeraldo».

Già voluti due spogli delle schede per sancire il suo trionfo. Ma già nella notte, mentre le sigillate attendevano la prima conta, gli exit poll della tv irlandese avevano decretato il suo trionfo, dandole il 46% dei voti, contro il 29% per la sua più diretta avversaria, Mary Banotti, candidata «Fine Gael». Più staccate le altre due donne del quartetto che ha fatto parlare di «Spice votes»: Rosemary Scallon, in arte Dana, e la laurista Adi Roche, rispettivamente con il 13% e l'8% - e infine (4%) Derek Nally, l'unico uomo «lizza». Poi «arrivati i risultati ufficiali. In base alla complessa legge elettorale irlandese, che consente all'elettore di fare una graduatoria tra i candidati e attribuisce ai due candidati piazzatisi in testa con il «primo voto» anche i voti di ripiego dei candidati perdenti, McAleese ha ottenuto il 59% e la Banotti il 41%.

L'Irlanda volta pagina. Lascia alle spalle una Robinson che - nelle parole di Finn Gallen, direttore delle relazioni con l'Europa dell'Ida, l'ente per lo sviluppo industriale che è fra «miracolo» economico - «come icona ha rappresentato l'Irlanda moderna: intelligente, con stile e classe, intellettuale, capace di offrire un senso subliminale di cordialità nazionale, di vita comoda e agevole ben lontana dall'immagine degli anni bui». L'Irlanda amata dai turisti ma soprattutto dal business internazionale: quella con «crescita economica del 10% nel 1995, dell'8% nel 1996 e del 7,5 (ma forse più) quest'anno, pur limitando l'inflazione all'1%».

Mary McAleese è la persona che ci vuole per sostituire il mito Robinson. «Elegante, sicura di sé, articolata, gradevole, in grado di rappresentare il suo Paese con vitalità e rigore, è addirittura più abile della Robinson: oratrice, più rilassata nei rapporti con la folla, spontanea in quello che alla Robinson costava un grande sforzo», mi dice Michael Marsh, professore di scienze politiche al Trinity College. L'unico limite della McAleese rispetto alla Robinson, sostiene il professor Marsh, è di «epistemiologia»: cioè di non credere molto nelle formule del liberalismo su temi come divorzio e diritti umani. Una donna, insomma, che «cammina come la Robinson, ma parla con le stesse parole».

Potrebbe bastare; anche perché



Mary McAleese (a sinistra) nuovo presidente irlandese, saluta gli elettori. Hillary Clinton (sopra) in visita privata a Belfast

Hillary Clinton a Belfast: cercate un terreno comune

il presidente, in Irlanda, non ha grandi poteri. E icona, nel momento in cui il maggiore dibattito riguarda i negoziati di pace a Belfast, la McAleese «le» origini nordirlandesi possono favorire davvero uno «quel ponti» che il nuovo presidente vorrebbe gettare: fra Nord e Sud, fra l'Irlanda sommersa dalle campagne e quella dinamica delle città, fra vecchio e nuovo. «Mentre la violenza svanisce e il linguaggio si ammorbidisce - ha detto ieri - spero che torneremo al concetto di un'unica comunità». Ma ieri le chia-

vi del dialogo Nord-Sud erano nelle mani di Hillary Clinton. La first lady americana, in una visita «personale» che la porterà oggi anche a Londra dove sarà ospite di Blair nella residenza di campagna del primo ministro britannico, ha lasciato ieri Dublino per Belfast, dove ha inciso il proprio nome sulle grandi speranze di pace che scuotono le province del Nord. Non sembrano esserci agende segrete per la moglie del presidente americano; ma non ha bisogno. Ricordando Joyce McCartan - l'attivissima assistente socia-

le cattolica, ora scomparsa, con la first lady s'intrattene per un tè quando nel novembre 1995 visitò Belfast con il marito - Hillary Clinton ha lanciato un chiaro messaggio politico invitando le due parti al compromesso. Una voce per il dialogo, come Eleanor Roosevelt 55 anni fa.

Il mondo sta guardando - ha detto - quando si vuole la pace è obbligo dei leader politici cercare un terreno comune. Ciò significa rinviare addirittura abbandonare i propri ideali nella convinzione che la controparte farà lo stesso per porre fine al conflitto e costruire un futuro migliore. Nei prossimi mesi tutte le parti dovranno cercare un terreno comune. Mio marito resta personalmente impegnato in questo processo. Ha poi sventolato una teiera d'acciaio che le aveva regalato McCartan. «E' quella che sempre alla Casa Bianca, ha detto: «Non so se l'abbia fabbricata cattolica o un protestante. So solo che fa bene il suo lavoro». La via della pace, per la first lady, passa anche per una tazza di tè.

Fabio Galvano

L'appello durante un discorso ai vescovi del Nord Africa: isolare gli Stati non serve

Il Papa: via subito l'embargo alla Libia

«Le sanzioni stanno creando difficoltà al popolo»

CITTA' DEL VATICANO. Basta con l'embargo aereo alla Libia: lo chiede Giovanni Paolo II, versario dichiarato in genere a questa forma di pressione internazionale; in particolare quella imposta alla «Jamahiriya», ex terza sponda italiana sul Mediterraneo. I rapporti fra la Santa Sede e il regime del colonnello Muammar Al Gheddafi sono gradualmente migliorati, nel corso degli ultimi anni, fino a giungere alle relazioni diplomatiche. La Libia e il Vaticano le hanno stabilite il 10 1997: piene relazioni diplomatiche, con l'evidente disappunto degli Stati Uniti, grandi sostenitori della demonizzazione del leader libico. Lo scopo - spiegò in quell'occasione il portavoce vaticano Joaquín Navarro Valls - è di promuovere la mutua collaborazione bilaterale e incoraggiare il dialogo tra cristiani e musulmani. La decisione di normalizzare i rapporti con Tripoli, dopo 32 anni di relazioni ufficiose e non prive di momenti di tensione e qualche seria crisi, venne aperta-



Il colonnello Gheddafi fra la Santa Sede e il regime del colonnello sono gradualmente migliorati corso degli ultimi anni fino a giungere alle relazioni diplomatiche

mente criticata dagli Stati Uniti, principali sostenitori della linea dura contro il colonnello Gheddafi. Il Papa parlava ai vescovi del Nord Africa, in visita «ad limine». Ha invitato la Comunità internazionale a porre fine, «senza ritardi», all'embargo aereo contro la Libia. Giovanni Paolo II si è rallegrato per la possibilità avuta dalla Chiesa

cattolica di nominare nuovo personale al vicariato apostolico di Bengasi. Attualmente, in Libia, vivono circa 50 mila cattolici, nella quasi totalità personale delle ambasciate e lavoratori stranieri, provenienti in particolare dalle Filippine. «Spero anche - ha aggiunto - che sarà messo fine, senza ritardi, alle difficoltà del popolo libico, dovute all'embargo ae-

imposto a questo Paese da più anni».

Non è la prima volta che il Papa chiede la fine delle sanzioni economiche verso la Libia. Il precedente più vicino risale all'anno scorso, quando, il 14 novembre 1996, intervenendo all'assemblea generale della Fao invocò la revoca di tutti gli embarghi «imposti senza discernimento». La posizione del Vaticano è stata sempre molto chiara: mons. Giovanni Martini, già vicario apostolico a Tripoli, più volte in passato ha dichiarato che isolare gli Stati non serve a risolvere i problemi politici. «L'accusa di terrorismo alla Libia è un pregiudizio», ha aggiunto il presule.

L'Onu decretò nel 1992 l'embargo contro il regime di Gheddafi, reo di non consegnare due libici ritenuti colpevoli dell'attentato che fece saltare in aria un jumbo della Pan Am, nel 1988, sopra la cittadina scozzese di Lockerbie. La sciagura causò 270 morti.

Marco Tosatti

La bomba demografica del Mediterraneo

LONDRA. ATTRAVERSO i campi della morte dei villaggi della piana di Mitidja, a Est di Algeri, la caratteristica più evidente del paesaggio umano è lo sciame dei bambini. La settimana scorsa, quando i giornalisti ammassati dal regime militare algerino a rendere testimonianza delle elezioni amministrative, furono scortati sui luoghi dei massacri, in villaggi come Benthala e Sidi al Rais - dove quest'autunno sono morte 700 persone in 2 notti -, in condizioni normali sarebbero stati circondati da sciame di bambini.

Il loro era lo sguardo fisso di chi è stato traumatizzato. La maggior parte di loro ha perso amici e familiari. A Benthala sessanta sono morti soffocati in una casa da bombe a gas; sette membri di un'altra famiglia sono stati sgozzati con un coltello, lasciata lì vicino, contro un muro.

I bambini sapevano che avrebbero potuto diventare la prossima vittima nella terribile psicopatia guerra che ha spento 75 mila vite in meno di undici anni in Algeria. Molti conoscevano l'identità dei loro aggressori - un tempo erano vicini di casa. Ma la caratteristica più importante di quei bambini sciameanti come stormi di uccelli è di essere segno evidente della bomba demografica che è esplosa nel Mediterraneo.

Il manuale ufficiale dato ai giornalisti in visita in Algeria annunciava - orgoglioso - che la popolazione algerina è tra quelle che crescono più rapidamente nel Nord Africa, al ritmo di poco meno del tre per cento l'anno. Più di metà della popolazione ha meno di vent'anni. Oggi l'Algeria ha 29 milioni di abitanti: tra venticinque anni ne avrà cinquanta milioni.

Quel che il libro spiega è che la maggior parte dei giovani dell'Algeria ha poche possibilità di trovare un lavoro a tempo pieno. In villaggi come Benthala e Rais il tasso di disoccupazione è del 40 per cento. Solo pochi di questi stormi di bambini - quasi tutti maschi - avrà un lavoro da civile: per la maggior parte la scelta sarà tra diventare fuciliere dei servizi del governo e delle milizie dei villaggi, o «spatriot», come sono conosciuti per raggiungere i fuorilegge dei Gruppi armati islamici nel «maquis» e sulle montagne.

Le tracce della bomba demografica del Mediterraneo sono evidenti in quasi tutti i

tratti della costa, da Marsiglia a Genova, fino ad Alessandria d'Egitto, Algeri e Istanbul. Le popolazioni delle coste africane e asiatiche sono in crescita, quelle europee diminuiscono. La maggioranza delle popolazioni costiere non è europea: ma più del 90 per cento della ricchezza del bacino del Mediterraneo è concentrata sulle sponde settentrionali. L'emigrazione di massa degli indigenti sarà dura da fermare, come prova il caso albanese, il solo Paese europeo con una popolazione in aumento su scala da Terzo Mondo.

La bomba demografica conosce implosioni, oltre che esplosioni. E anche un letale cocktail Molotov di con-

flitti etnici, ideologici, settari. Una delle superpotenze regionali dell'area sarà la Turchia - con una popolazione di oltre cento milioni di persone verso la metà del prossimo secolo - ma, con i tassi di crescita attuali, la maggioranza di quella popolazione sarà curda e non turca.

I serbi di Jugoslavia non vogliono una simile ondata etnica. All'inizio degli anni Cinquanta i serbi erano la minoranza più vasta in Bosnia - da qui la loro pretesa di governarla. Ora sono decisamente sopravanzati dai musulmani - ecco le radici della «spulizia etnica» del triennio 1992-1995. Peggio ancora, i serbi sono visti sopranzani dai musulmani albanesi nella loro sacra patria nazionale del Kosovo, dove i serbi sono ora meno di un decimo della popolazione. Se la Serbia insisterà nel voler includere il Kosovo nella Federazione jugoslava, che comprende Serbia e Montenegro, tra trent'anni in Jugoslavia ci saranno più musulmani che serbi.

Demografi e politici chiamavano un tempo il Mediterraneo «Rio Grande d'Europa». Ma ora i messicani che varcano quel fiume per entrare clandestinamente negli Stati Uniti sono poca cosa in confronto all'immigrazione illegale al di là del Mediterraneo (...). Disinnescare la bomba sarà un test per la nostra immaginazione e in corso una crisi, che richiede una grande mobilitazione per la sicurezza, gli investimenti e le iniziative di risoluzione del conflitto.

Robert Fox

Robert Fox è autore di «La bomba demografica del Mediterraneo» (Longanesi) e «New York nel '97» (Longanesi).

E' tutto rivoluzionato.

Se vuoi saperne di più sugli straordinari equipaggiamenti di tutte le versioni della Classe A e sulla formula *light-lease* chiama il numero verde

☎ 167-774411

Scoprirai che Classe A vuol dire anche Programma SAFE, l'esclusivo programma assicurativo che ti dà solo vantaggi e nessun problema.



Classe A.

Anche il modo di averla.

369.000 lire
al mese*.

*Esempio complessivo di IVA, è riferito alla A 160 Classic. Anticipo 7 milioni o eventuale permuta, 24 rate mensili e possibilità di riscatto in unica soluzione L. 24.500.000. T.A.N. 9,5% e T.A.E.G. 10,1%. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria. Offerta di lancio valida dal 31-12-97. I prezzi di listino della Classe A nella versione Classic sono: A 140 L. 31.450.000 e A 160 L. 35.000.000 (prezzi chiavi in mano escluso IET e APIET).



Mercedes-Benz

Ma sindaco e governatore lo snobbano e folle di dimostranti lo contestano

Jiang, un comunista a Wall Street

Ha aperto le contrattazioni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jiang Zemin si è il campanello d'apertura della Borsa a Wall Street, alza il pollice e si guarda attorno tutto sorriso. Sotto di lui, gli operatori cominciano un'altra frenetica giornata. E il Presidente cinese può tirare un sospiro di sollievo: qui dentro, almeno, non ci sono dimostranti.

Ma fuori sì. A New York, come in tutte le città dove Jiang si è fermato in questo suo viaggio americano, folle di dimostranti hanno sfilato per la strada per solidarietà con i dissidenti cinesi e con il Tibet.

Nella Grande Mela la mobilitazione popolare è stata più massiccia che a Honolulu, Williamsburg e Filadelfia. Ed ha finito per contagiare anche le massime autorità della città e dello Stato di New York. Il governatore George Pataki ha fatto sapere di non essere disponibile per ricevere Jiang. E lo stesso ha fatto il sindaco Rudolph Giuliani, dichiarandosi «molto preoccupato per la politica cinese dei diritti umani».

Il doppio sgarbo è stato in parte compensato dall'accoglienza in Borsa. «Gli siamo profondamente grati per essere venuto qui da noi a suonare il campanellino», ha detto quasi sciogliendosi il presidente del New York Stock Exchange, Richard Grasso.

Jiang ha trascorso il resto della giornata incontrando grossi nomi dell'imprenditoria americana (Ibm, At&T, General Motors, Time Warner...) e partecipando ad un banchetto offerto in suo onore. Il sistema cinese si sta aprendo parecchio, ha spiegato Richard Bre-

IL DALAI LAMA

«Inutile isolare Pechino»

NUOVA DELHI. Diversamente da quanto pensano i suoi simpatizzanti negli Stati Uniti, il Dalai Lama giudica una buona idea il colloquio al vertice sino-americano fra i presidenti Bill Clinton e Jiang Zemin. Come ha spiegato Tempa Tsering, portavoce del governo tibetano in esilio capeggiato dal Dalai Lama nella città indiana di Dharmasala, il capo spirituale dei buddisti tibetani pensa che sia utile approfondire i contatti fra la Cina ed altri Paesi: «Una volta rientrati nella Comunità delle nazioni - ha detto Tsering - si presume che i cinesi dovranno comportarsi secondo i dettami dell'etica internazionale. Isolare la Cina è inutile. Comunque, ha aggiunto il portavoce del Dalai Lama, è stata «decisamente utile» la pubblica manifestazione di dissenso espressa da Clinton a Jiang in materia di rispetto dei diritti umani in Cina. (Agi-Ap)

La Cina minaccia «Boicottaremo Disney dopo il film sul Tibet»

cher, vicepresidente dell'associazione Usa-Cina.

Prima di recarsi a Wall Street Jiang aveva fatto colazione con l'ex presidente George Bush. Ma è stato un incontro di cortesia più che di sostanza. Con Bush che si complimentava per il bel aspetto del Presidente cinese: «Sta proprio bene», gli ha detto.

In giro per la città, oltre alle file di dimostranti, si sono formate lunghe file di spettatori davanti ai cinema che da ieri proiettano «Red Corner», il film-denuncia di Richard Gere contro la giustizia in Cina. La visita di Jiang ha finito per alimentare la pubblicità attorno a



Il film che il Presidente cinese avrebbe preferito non uscire mai.

Di certo non uscirà in Cina. Così come usciranno altri due film prodotti da Hollywood che prendono di mira il sistema cinese: «Sette anni in Tibet», con Brad Pitt nelle vesti del giovane austriaco che fece da tutore al Dalai Lama dopo la Seconda guerra mondiale, e «Kundun», il film di Martin Scorsese sulla repressione in Tibet.



Jiang Zemin a Wall Street con il presidente Richard Grasso. A sinistra Rudolph Giuliani.

re al Dalai Lama dopo la Seconda guerra mondiale, e «Kundun», il film di Martin Scorsese sulla repressione in Tibet.

Anzi, Pechino pare intenzionata a bloccare ogni collaborazione con le case cinematografiche che hanno prodotto i tre film: Mgm («Red Corner»), TriStar («Sette anni in Tibet»), Walt Disney («Kundun»). L'agenzia cinematografica cinese ha ordinato di sospendere l'acquisto di nuovi film e ogni produzione in cantiere.

Manterrà il blocco? Non c'è dubbio che l'uscita di questi tre film ha fortemente irritato il governo cinese. Soprattutto

«Red Corner»: una delegazione cinese si era recata alla Mgm prima dell'arrivo di Jiang per chiedere, invano, che l'uscita del film di Gere venisse rinviata fino a dopo la partenza del Presidente cinese.

Ma un blocco del genere farebbe un gran danno alla nascente collaborazione sino-americana nel campo cinematografico.

La Disney ha già chiesto aiuto a Henry Kissinger e agli ambasciatori del cinema riconoscono che ci vorrà tutta l'esperienza di Doctor K. con i cinesi per sbrogliare questa idiosincrasia.

Gli Usa: non escludiamo un blitz militare

Pure Mosca contro Saddam

«Devi rispettare l'Onu»

Parigi cauta sull'espulsione degli ispettori americani: si tenti il dialogo

YORK
NOSTRO SERVIZIO

Si è aperta qualche breccia ieri nel fronte anti-Iraq, che dalla Guerra del Golfo in poi ha sempre dato prova di grande compattezza. La Russia dice che l'ultima iniziativa di Saddam Hussein (quella di respingere gli ispettori dell'Onu di nazionalità americana) di espellere quella decina di loro attualmente in territorio iracheno è «cortemente inaccettabile», come hanno detto Stati Uniti, Inghilterra e Francia, ma che comunque ad essa non si deve reagire con la forza. Mosca ha anche rinnovato la richiesta all'Iraq di annullare la decisione di espellere gli ispettori. La Francia, che pure a caldo aveva accolto l'idea di ricorrere a «tutti i mezzi necessari pur riservandosi di fare un tentativo diretto per dissuadare l'Iraq, ora sostiene che l'escalation deve essere evitata» e che «il dialogo deve prevalere sul confronto»; o la Cina si limita a invitare «tutte le parti in causa a mostrare un po' di moderazione».

Gli unici ad essere fermi sulla necessità di dare una «nuova lezione» a Saddam Hussein sono gli inglesi, il cui linguaggio è stato perfino più duro: «quello americano, e proprio contro di loro ha parlato il ministro degli Esteri russo Evgheni Primakov. «Noi siamo contro l'uso della forza nei confronti dell'Iraq», ha detto al Cairo, dove si trova in visita. «Ne parlo perché ci sono alcuni, in particolare in Inghilterra, che sembrano molto tentati da questa soluzione. Ebbene, noi obiettiamo con decisione». Gli iracheni sembrano go-

dersi lo spettacolo di questa divisione e ripetono con Sultan al-Slawi, presidente della commissione Giustizia del Parlamento iracheno, di non volere nessun confronto armato ma che comunque sono «pronti al peggio».

Il loro ultimatum agli ispettori americani scade martedì prossimo. Se fra tre giorni le cose resteranno come sono, i dieci ispettori americani presenti in Iraq dovranno lasciare il Paese, seguendo i loro tre colleghi che l'altro ieri sono stati rimandati indietro. «Non escludiamo nessuna opzione nel caso l'Iraq continui a sfidare l'Onu rifiutando le ispezioni internazionali», ha dichiarato ai giornalisti a Washington il segretario americano alla Difesa William Cohen. La Casa Bianca ha definito «completamente inaccettabile» l'azione di Saddam Hussein e non ha escluso la possibilità di una rappresaglia militare. Dopo la Guerra del Golfo, gli Usa hanno sparato contro l'Iraq due volte: nel 1993, dopo la scoperta del complotto iracheno per ammazza George Bush, e nel 1994 come «punizione» per avere bombardato i curdi nel Nord del Paese.

Intanto ieri Richard Butler, l'ex ambasciatore australiano all'Onu e attualmente ispettore capo dell'Uncom, ha spiegato: «L'Iraq potrebbe avere deciso di espellere gli ispettori americani dell'Onu incaricati di verificare l'effettivo smantellamento degli arsenali proibiti perché erano vicinissimi a provare che il regime di Baghdad nasconde ancora armi di distruzione di massa».

Franco Pantarelli

UN DOCUMENTO TOP-SECRET

Il pericolo aggravato dall'inefficienza dei decreti di Eltsin per bloccare il contrabbando

«Dalla Russia un'emorragia di armi»

L'allarme lanciato dai servizi segreti della Nato

ROMA. Washington, Bruxelles e Roma circolano un documento di otto cartelle datiloscritte che denuncia il permanere di gravi pericoli di fuga di armi e tecnologia dalla Russia di Boris Eltsin verso i Paesi ad alto rischio di proliferazione, come l'Iran. Il testo, redatto da alcuni esperti di affari dei servizi di intelligence occidentale a metà di ottobre, è il risultato di un attento esame dei decreti firmati da Boris Eltsin nell'ultima settimana di agosto per rispondere alla pressante richiesta del presidente Bill Clinton di impedire l'esportazione dalla Russia di armi e tecnologia non convenzionali.

«La riforma approvata da Eltsin in realtà - si legge nel documento di cui «La Stampa» è entrata in possesso - è una non-riforma e consente a Mosca addirittura una maggiore libertà d'azione nell'evadere gli impegni internazionali presi con i trattati sul disarmo balistico e nucleare».

Se dunque Eltsin voleva rassicurare Washington - ed in particolare Frank Wisner, inviato speciale della Casa Bianca sulla proliferazione non convenzionale - non c'è riuscito. I carabinieri incaricati di spulciare i decreti - dopo la loro durata di settimane - si sono trovati d'accordo nell'identificare i cinque punti deboli dei testi.

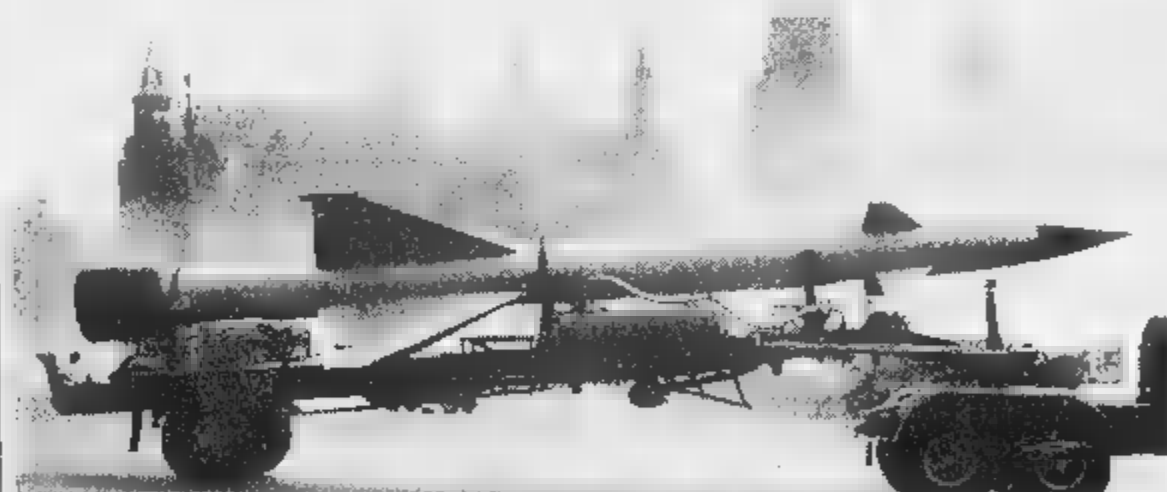
Eltsin troppo debole. Secondo i decreti solo il Presidente può autorizzare le vendite di armi sulla base di una lista di prodotti esportabili preparata dal ministero del Commercio Estero in riferimento anche agli acquirenti. Ma gli 807 occidentali ritengono Eltsin «troppo malato e con troppi compiti» per poter controllare ogni transazione. Inoltre i decreti non fissano una data entro cui il ministero del Commercio Estero di Mosca dovrà compilare la sua lista che, infatti, ancora manca.

Cernomyrdin troppo potente. Il decreto 907 del 20 agosto istituisce il «Consiglio di coordinamento fra le istituzioni per la cooperazione tecnico-militare», assegnandogli il potere di controllo su ogni tipo di vendita di armamenti e sistemi di difesa. A presiederlo è il primo ministro, Viktor Cernomyrdin. Ma il decreto 907 prevede le modalità di monitoraggio dei

«Consiglio» su aziende, banche e istituzioni. E prevede neanche la sua esatta composizione. Il risultato - si legge nel rapporto - è il rafforzamento smisurato di Cernomyrdin che, appena nominato, dichiarò di voler mantenere tutti gli impegni con l'Iran. Fonti diplomatiche a Bruxelles aggiungono che il rapporto fra Cernomyrdin e Teheran è cementato anche da comuni interessi economici in Asia Centrale, dove i due Paesi stanno seguendo una strategia comune nella partita per la divisione delle acque del Mar Caspio, ricche di gas e petrolio, in contrasto con le ex repubbliche sovietiche rivierasche.

Il caso-Kotlyok. Il decreto del 21 agosto prevede la sostituzione di Alexander Kotlyok, direttore generale della «Rosvooruzhenie» l'azienda pubblica incaricata dell'import-export di armi, messa sotto accusa per i traffici di know-how per missili a lungo raggio Teheran. Ma Kotlyok, a ben vedere non è stato cacciato, bensì promosso, diventando da settembre vice ministro del Commercio Estero: una posizione cruciale per le decisioni sull'export di armi. Al suo posto al vertice della «Rosvooruzhenie» è stato nominato Yevgeny Ananyev, fedelissimo di Cernomyrdin - che si è affrettato subito a chiarire: «Gli impegni presi verranno mantenuti».

Vendite senza controlli. I decreti del Cremlino autorizzano a vendere armamenti solo tre



aziende statali - la «Rosvooruzhenie», la «Promexport» e la «Rossiskiy Tekhnologiy» - non definiscono le rispettive competenze né prevedono severe forme di controllo - contratti. Inoltre la «Rossiskiy Tekhnologiy», cui spetta il ruolo di supervisore, non ha ancora un direttore generale. Il trattato di una lacuna che fa te-

il peggio, tenendo presente che proprio l'assenza di controlli sulla «Rosvooruzhenie» ha consentito, fra l'altro, il supporto dell'Istituto russo «Tsagi» ai test iraniani di sperimentazione di proiettili con le tipiche caratteristiche di missili balistici. Inoltre, i decreti lasciano aperta la possibilità per singoli soggetti privati

di rispondere a richieste di acquisto. La «fuga di cervelli». I decreti di Eltsin affrontano affatto il problema dei centri accademici o di ricerca coinvolti nell'esportazione di alta tecnologia per la difesa. Cosa che desta preoccupazione in Occidente perché, ad esempio, alcuni membri del centro tecnologico universitario Bauman rimasti coinvolti fra il 1994 ed il 1995 nel trasferimento di tecnologia e componenti di un missile a medio raggio «SS-4» verso l'Iran, in violazione del trattato INF che era stato firmato con gli Stati Uniti.

Maurizio Molinari



A sinistra un missile russo sulla Piazza Rossa. Sopra, il premier Victor Cernomyrdin.

Piogge torrenziali

Inondazioni nello Azzorre Trenta morti

PONTA DELGADA. Peggiora di ora in ora il bilancio delle vittime del maltempo che ha colpito le isole Azzorre: anche se ufficialmente si parla ancora di sette-otto persone uccise da alluvioni, frane e smottamenti provocate dalla pioggia torrenziale, la radio portoghese «Tsf» ha reso noto che i morti potrebbero salire fino a una trentina.

I soccorsi sono riusciti a estrarre più di una ventina di superstiti da sotto il fango e le macerie facendosi guidare dalle loro grida, non meno di altrettanti abitanti rimangono intrappolati. Le operazioni sono ostacolate dal fatto che nell'arcipelago lusitano, situato nell'Oceano Atlantico a 1500 chilometri dalle coste portoghesi, moltissimi centri abitati si trovano isolati in zone rurali a non agevole accesso: è il caso del villaggio di Ribeira Quente, sull'isola di Sao Miguel, dove si è avuto il maggior numero di morti accertati. I meteorologi prevedono un miglioramento atmosferico soltanto da oggi.

La zona più colpita è la parte sud-occidentale dell'isola di Sao Miguel, dove le persistenti piogge hanno ostacolato le operazioni di soccorso. La località è isolata perché l'unica strada di collegamento è stata danneggiata dai temporali: un gruppo di volontari sta tentando di raggiungere le case crollate calandosi con delle corde dalla montagna e si attendono gli elicotteri militari che dovrebbero condurre sul luogo i medici per i primi soccorsi.

Danni ai sono registrati anche a Povoaçã, così come in alcune altre località dell'isola di Santa Maria. L'anno scorso le Azzorre furono colpite da un temporale a Natale: il maltempo causò ingenti danni al porto principale e alle strade. Il governo, per la ricostruzione, dovette investire undici milioni di dollari. (Agi)

Il generale
Ricardo Izurieta
Caffarena,
capo di
maggiore cilen



SANTIAGO DEL CILE. L'esercito cileno volta pagina. Il presidente Eduardo Frei, tra i cinque nomi che l'ex dittatore è ora capo di stato maggiore Augusto Pinochet gli ha presentato come candidati a succedergli, ha scelto l'ultimo della lista: il generale Ricardo Izurieta Caffarena, indicato da tempo come il favorito del governo.

Frei, anche se era stato annunciato che lo avrebbe fatto a dicembre, ha comunicato la sua decisione appena due ore dopo

ricevuto l'elenco. Una lunga attesa avrebbe scatenato una dura lotta interna nell'esercito per capeggiare la transizione post Pinochet, mettendo a rischio la candidatura di Izurieta. In questo modo, invece, secondo gli analisti, Frei è riuscito ad imporre il più importante processo di ricambio generazionale che si sia verificato nell'esercito cileno negli ultimi tre decenni.

Scegliendo Izurieta, infatti, il presidente ha fatto sì che, l'11 gennaio, quando avranno le sostituzioni, insieme con

Pinochet lasceranno l'istituzione altri 11 generali, diversi dai quali coinvolti quanto il loro comandante nella feroce repressione dell'epoca della dittatura. Durante la quale, invece, Izurieta, 53 anni, famiglia di militari, è riuscito a tenersi fuori dalle bagarre, dedicandosi agli studi accademici, con risultati di altissimo livello. Tant'è che non manca chi lo considera il «cervello» della nuova generazione di generali.

Non per nulla, quindi, la sua designazione è stata accolta favorevolmente dal mondo politico. E solo dai partiti della coalizione di governo (negli ultimi nove

mesi, come segretario del Consiglio di sicurezza nazionale, Izurieta ha avuto modo di farsi apprezzare da Frei e dal ministro della Difesa, Jorge Perez), ma anche da quelli di destra che, da tempo, stanno prendendo le distanze dal pinochetismo.

Anche l'organismo dei Familiari dei «desaparecidos» ha espresso la speranza che, con questo ricambio, vi sia una maggior apertura nelle indagini sulle violazioni dei diritti umani durante la dittatura. E c'è chi ha ricordato che una delle zie predilette di Izurieta è una avvocatessa comunista, che ha sofferto

poco durante il regime militare. Pinochet, naturalmente, ha fatto buon viso a cattivo gioco. Si appresta però a dare battaglia per formare una «corrente militare», da lui capeggiata, che inciderebbe non poco nel nuovo Senato a partire da marzo quando l'ex dittatore si insedierà come senatore a vita. Si presume infatti che il Consiglio nazionale di sicurezza, a cui spetta la designazione di altri quattro senatori, e dove il governo è in minoranza, sceglierà altrettanti militari di netta osservanza pinochetista. Insomma, vero incubo per il governo di Frei. (Ansa)

E' considerato il «cervello» della nuova generazione di generali, l'ex dittatore diventa senatore a vita

Svolta nell'esercito, si apre il dopo-Pinochet

Cile: scelto come successore Izurieta, il favorito del governo

Livorno, assolti i quattro imputati per il disastro del '91 in cui morirono 140 persone

Moby Prince, nessun colpevole

I familiari delle vittime: «E' uno schifo»

LIVORNO. Non ci sono responsabili per il disastro del Moby Prince, il traghetto su cui morirono 140 persone la sera del 10 aprile 1991. I giudici del tribunale di Livorno, infatti, dopo 13 mesi di camera di consiglio, hanno assolto ieri sera i quattro imputati (Angelo Cedro, Lorenzo Checchi, Gianluigi Spartano e Valentino Rella) dall'accusa di omicidio colposo, perché il fatto non sussiste.

Un lungo attimo di silenzio ha accolto, nell'aula, la lettura della sentenza di assoluzione. Silenzio rotto dal solitario applauso di Loris Rispoli, presidente del comitato Moby 140 che raccoglie i familiari delle vittime, e dal pianto di Ivanna Forta, che sul traghetto sei anni fa perse marito e figli. «E' uno schifo», ha gridato Rispoli, dopo aver battuto ironicamente per tre volte le mani in direzione dei giudici. «Non me l'aspettavo», ha singhiozzato Ivanna Forta. «Non voglio dire niente, perché non c'è niente da dire. E' solo uno schifo. Eppure, nonostante tutto, non ci aspettavamo una sentenza di assoluzione. Livorno ci ha lasciati da soli e non mi sento di dire niente a una città che ci ha abbandonati. Tutto questo è profondamente assurdo», ha poi detto Rispoli ai giornalisti. Nessun commento da parte del pm Cardì, che aveva chiesto l'assoluzione dei quattro imputati, e che, appena ascoltata la lettura della sentenza, ha lasciato precipitosamente l'aula. In silenzio anche due dei quattro imputati presenti, Angelo Cedro e

IN TRENTINO

Cadavere ripescato dal lago

TRENTO. Il cadavere di un uomo con le mani legate è stato ripescato nel tardo pomeriggio di ieri dalle acque del lago di Caldonazzo, in Trentino. Il corpo è stato notato da alcuni pescatori molto lontano dalla stazione ferroviaria di Calceranica al Lago, sulla linea Trento-Venezia. Secondo le prime informazioni, le mani erano legate con del filo di ferro e calzavano guanti di lattice, del tipo di quelli da chirurgo. L'uomo, dell'apparente età di una quarantina d'anni, indossava jeans e scarpe da ginnastica. Il corpo presenta numerose ecchimosi, che potrebbero però essere state causate dall'abrasione dei sassi sul fondo del lago. Sul posto si trovano il magistrato e i carabinieri di Borgo Valsugana, che stanno cercando di risalire all'identità dell'uomo e di verificare le cause della morte.

[Ansa]



I familiari delle vittime ieri hanno deposto fiori davanti alla lapide a Livorno

Lorenzo Checchi. «Dobbiamo leggere la motivazione della sentenza prima di commentare - ha detto l'avvocato Bassano, legale di parte civile - La compagnia armatoriale non è mai stata toccata da questo processo e bisognerebbe capire perché».

I parenti delle vittime avevano deciso di attendere la conclusione del processo davanti alla lapide che ricorda i nomi dei 140 morti. Un processo lungo 80 udienze e oltre due anni, segnato da una straordinaria progressione di sentenze: la rabbia, l'impotenza, lo scontro, la rassegnazione. E poi il gelo, quando il pm di un processo che non aveva istruito, pur affermando che questo non è il processo per i morti del

Moby Prince, evocò il fato per cercare di giustificare quella che è stata un'immane tragedia. Centoquaranta cadaveri e un unico sarcofago, una bara cui non è bastata essere corpo di reato per non venire violato.

Centotrenta morti e le perizie che si negano a vicenda, che si intrecciano, che spariscono. Centotrenta morti e il silenzio dei media, e un secondo processo - in preda - che parla di frode alla giustizia, e un'attività istruttoria in corso che scopre tangenti pagate, avarie, sabotaggi. Centotrenta morti e commissione parlamentare chiesta e non concessa.

Quando si chiude il portone dell'aula di via Falcone e Borsellino

(basta una targa?), tutti quelli che hanno pianto, scritto, chiesto aiuto, sfilato via come ombre. Ma l'ombra resta dentro quest'aula, perché questa inchiesta è nata morta, ha dimenticato il Moby Prince, quel traghetto che nella notte del 10 aprile '91 si schiantò contro una petroliera, Agip Abruzzo, prese fuoco e si appoggiò forse non ancora morto contro il fianco di quella nave enorme, dimenticato dai soccorsi, non visto dalla Capitaneria, dalle navi che in quel momento hanno tentato di scappare e di nascondersi. Quelle navi e i loro marinai, quella gente che forse ha visto tutto e che ha fatto in fretta a dimenticare. Quelle navi sulle cui radio tutti chiacchieravano al punto

di rendere rarefatta la richiesta di aiuto del marconista del Moby. «Prendiamo fuoco, prendiamo fuoco»: in aula, quel giorno, tutti sentirono quella voce che veniva chissà da dove. Eppure i periti parlarono di «allucinazione fonica collettiva».

Resta una domanda, ancora, alla quale questa sentenza non ha dato e non darà più una risposta. Perché il Moby si è schiantato contro la petroliera. Perché la Capitaneria non ha soccorso un traghetto, perché dalla rada sono venute indicazioni precise. Perché quest'inchiesta non è partita dal Moby. Come dire: perché quest'inchiesta non è partita da quei 140 morti.

Chiara Carenni

Confessa l'assassino dell'avvocato romano

«Non mi dava i soldi Allora l'ho ammazzato»

E' un imprenditore edile di 61 anni «Ho chiesto un prestito, ha detto no»

ROMA. Era andato dal suo vecchio amico avvocato, ex costruttore ed ex produttore cinematografico, a chiedergli un po' di denaro. Non un regalo, solo un prestito per risollevarsi da certe recenti difficoltà economiche. Ma lui, l'amico su cui tanto contava, gli ha risposto di no. E allora Marcello Galiani, 61 anni, imprenditore edile di Supina, in provincia di Frosinone, non ci ha visto più.

Com'è andata a finire la lite, esplosa per futili motivi d'interesse, come usa dire nel gergo giudiziario, l'ha scoperto giovedì intorno alle 18 il pecoraio, un polacco che fa il custode alla Nuova California di Tor San Lorenzo, alle porte di Roma. Roverso nella cucina della villa dove si recava ogni giorno a fare la guardia, il pecoraio ha trovato il cadavere di Pietro Paolo Giordani, 75 anni, avvocato, celebre costruttore romano, produttore cinematografico negli anni della dolce vita capitolina. Nessuna pallottola, ma qualche buon

commerciale. Così come era stato un successo l'elegante comprensorio di Santa Monica, che Giordani aveva costruito dalle parti di Guidonia, lungo la fascia costiera. L'avvocato era stato fatto fuori da tre rivoluzionari: sparate a bruciapelo con una pistola calibro 7,65. Marcello Galiani, arrestato ieri dai carabinieri, prima ha tentato di dichiararsi estraneo, poi è crollato, confessando delitto e movente. Non è stato particolarmente difficile risalire a lui. Gli inquirenti

avevano escluso la rapina andata male: dal polso di Giordani mancava, sì, un Rolex d'oro, come pure un anello con diamante era stato sfilato dal dito della vittima. Ma il portafoglio era rimasto nei pantaloni. In casa - una villa dove Giordani si recava da solo, per tornare a sera nell'appartamento condiviso con la moglie al quartiere Fleming, stesso pianerottolo dell'attrice Monica Vitti - nessun oggetto di valore era stato trafugato.

Inoltre, Giordani doveva contare l'assassino. L'aveva ricevuto tranquillamente, mentre stava preparando il cibo per gli animali che teneva nella villa, un paio di cani e delle galline. Quando il polacco ha trovato il cadavere, la pentola era sul fuoco: segno che l'avvocato non aveva smesso i preparativi in presenza del killer. Un comportamento che si tiene con una persona di casa. E di casa, Galiani, in un certo senso lo era diventato. Dopo anni trascorsi in Albania, negli ultimi tempi era tornato in Italia, finendo travolto dai debiti. Cercava un aiuto. Gli era venuto in mente Pietro Paolo Giordani, che ogni giorno si recava nella villa di Tor San Lorenzo. Così ogni giorno aveva preso l'abitudine di andarlo a trovare. La sua auto, parcheggiata lì davanti, veniva spesso notata dai vicini di casa. E mercoledì sera la macchina era stata vista ancora lì, nell'ora del delitto. L'arma non è stata ritrovata. Galiani ha detto di essersene sbarazzato gettandola nel Tevere. [r.r.]

Locri, si ritrovano ogni anno al santuario della Madonna di Polsi

Il pellegrinaggio dei boss

La 'ndrangheta conserva un rito antico

LOCRI
NOSTRO SERVIZIO

Alla vigilia del terzo millennio, la 'ndrangheta stuzzica un microchip e sposta da una parte all'altra del mondo decine di decine di miliardi; crea fondi illimitati nelle Isole Cayman e acquista immobili nell'Europa dell'Est; la 'ndrangheta, ormai, accanto alla lupara ha anche altre più sofisticate armi. Resta però sempre eguale a se stessa, nonostante quello che si era pensato. Sempre eguale: i suoi riti; nella liturgia che precede un omicidio; nelle abitudini; nella simbologia. La conferma è sul ripido costone di roccia, che guarda al ventre più selvaggio dell'Aspromonte. Il luogo è a pochi chilometri da San Luca. Il nome, Santuario di Polsi, dove - secondo la tradizione - ogni anno, in occasione di una delle molte feste in onore della Madonna (la 'ndrangheta ha sempre comitato i suoi riti con una forte impronta religiosa, soprattutto di venerazione mariana), si

davano appuntamento i capi delle cosche della Locride, accompagnati dai più fidi dei luogotenenti, comunque mai armati. Durante gli incontri, così come accadeva millenni fa in occasione delle Olimpiadi, si interrompevano i conflitti, si mettevano da parte i contrasti perché, si diceva, quando si percorrono a piedi i chilometri che dal mare portano al Santuario si deve pensare solo al luogo che si sta raggiungendo, non a quello che ci si è lasciati alle spalle, anche se solo per un giorno. Si pensava che questi rituali fossero sepolti sotto la spinta delle tecnologie e del vorticoso giro di denaro sporco. Ma non è vero, perché i carabinieri di Locri - gli ci è voluto oltre un anno di indagini sui clan Cordi e Cataldo, con migliaia di ore di intercettazioni ambientali e telefoniche - hanno scoperto che non è cambiato proprio nulla, che gli uomini della 'ndrangheta si incontrano ancora lungo il buco che porta al Santuario, una strada sterrata che solo

jeep e gambe robuste o sospinte dalla fede possono superare prima di arrivare davanti ad un tempio che, al di là di tutto, ha un posto nella religiosità popolare della Calabria. Ma l'indagine dei carabinieri ha detto altro ancora e certo più inquietante. Perché ha scoperto che la 'ndrangheta della Locride si era scoperta richiamando ai suoi vertici uomini anziani, quindi lontani dai sospetti, ma ancora carichi di prestigio. Una «rimunta», dicono i carabinieri, che al vertice più alto aveva Vincenzo Lombardo, 79 anni, zio del sindaco progressista di Locri, Giuseppe Lombardo. Uomo che, contro la mafia, si è scagliato e che ieri ha avuto parole durissime nei confronti della commissione Antimafia che ha annullato all'ultimo minuto una visita nella Locride. Siamo stufi di parole, ha detto Lombardo. «Se Del Turco ha voglia di farne è meglio che non venga».

Diego Minuti

Catania, è grave Finanziaria insolvente

Aggredito

MILANO. La «Lombardo Molvan & C.», società di intermediazione mobiliare di Catania, è stata dichiarata insolvente. Lo ha annunciato il Consiglio di Borsa. Il Tesoro, su proposta della Banca d'Italia, ha scelto gli organi sociali. Il presidente del collegio sindacale della Lombardo Molvan ha affermato che l'amministratore delegato e il direttore generale sono irreperibili. E Fabio Cavallaro, dei promotori della Sim di Catania «Lombardo Molvan & C.», è stato aggredito mercoledì scorso ed è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale Cannizzaro di Catania. L'uomo è stato trovato giovedì notte vicino l'hotel Baia Verde nella periferia della città. Gli investigatori ritengono che l'aggressore sia qualcuno degli investitori che si era fidato della Sim catanese. Cavallaro non ha quote azionarie della Sim ma un semplice rapporto di agenzia.

Avvelenata dai funghi

Uomini fegato per giorni in fin di vita

NAPOLI. L'allarme per la ricerca di un fegato istocompatibile (di tipo «0 negativo») è stato lanciato tre giorni fa a tutti i centri di trapianto interregionali. Ma fino ad ora la ricerca per un organo da impiantare a Antonietta Coscia, 42 anni di Altavilla Irpina (Avellino) - la donna avvelenata da funghi la settimana scorsa insieme al marito e due figli - è risultata vana. La paziente è in coma epatico ed è attualmente assistita dall'équipe dell'Unità fegato dell'ospedale Cardarelli di Napoli, diretta dai dottori Fulvio Calise e Pietro Ascione. Le sue condizioni sono gravissime. L'unica terapia possibile è, allo stato, il trapianto di fegato. Ma fino ad ora l'«sos» lanciato dai medici in tutta Italia non ha trovato risposta. «Occorre far presto - dicono i sanitari - altrimenti se passerà altro tempo anche l'impianto di un organo risulterà inutile». [Ansa]

Nel nome di Di Liegro

Una cooperativa per esistere i carabinieri

ROMA. Assisterò i carcerati, aiutarli ad inserirsi nella società civile e nel mondo del lavoro, nel nome di Luigi Di Liegro. E' quanto si propone la cooperativa sociale «Don Luigi Di Liegro il samaritano», costituita da imprenditori insieme a alcuni detenuti e alla quale hanno già dato la loro adesione personalità del mondo laico e cattolico come Giovanni Conso, Giuseppe De Rita, Maria Pia Garavaglia, Vincenzo De Paola, monsignor Elvio Damoli, Alberto Grotti. Lo scomparso direttore della Caritas romana doveva essere il presidente della Coop. per lanciare la quale aveva scritto un messaggio poco tempo prima di morire. «La cooperativa - spiegava Di Liegro - si ispira all'antica storia del samaritano, paradigma di ogni società che intende porre al centro del progresso la persona umana, soprattutto il povero». [AdnKronos]

95 grammi

per sentirsi in forma.

È arrivato il GSM leggero leggero: **Genie Philips**, solo 95 grammi di peso in soli 12 centimetri. Con un'autonomia eccezionale: fino a 3 settimane in stand-by/8 ore di conversazione. E la funzione Voice Dial, esclusiva mondiale Philips, che permette di comporre un numero semplicemente pronunciando il nome della persona desiderata. Oggi Genie è il traguardo più avanzato della ricerca Philips. E l'assistenza First Choice - Servizio Non Stop 24 Ore - vi consente di ricevere, in caso di emergenza, un nuovo Genie Philips entro 24 ore lavorative dalla chiamata, ovunque nel mondo. Incredibile, ma Philips.

1-800-820023

1-2 ore servizio al 4000-4444. 2-4 settimane in stand-by a tempo di conversazione dipendono dalle reti telefoniche utilizzate. 3-termini e condizioni dettagliati al First Choice-Servizio Non Stop 24 Ore o disponibili su richiesta.

«Interpretazioni distorte del suo insegnamento hanno contribuito a preparare una tragedia»

«La Chiesa non è stata antisemita»

Il Papa: ma c'è stata ostilità

CITTA' DEL VATICANO. L'antisemitismo «è senza alcuna giustificazione e assolutamente condannabile», così Giovanni Paolo II dà il tono e la linea al Simposio vaticano sulla «radice dell'antigiudaismo in ambiente cristiano». Difende la Chiesa dalle accuse, lontane e recenti, e ribadisce che Gesù non poteva non essere ebreo. È un discorso prettamente teologico, quello del Papa, e rivolto ai teologi, impegnati a fornirgli gli elementi per la «purificazione» collettiva della coscienza in vista del Giubileo del 2000. Traspare la volontà del Pontefice di fare chiarezza - una volta per tutte, se possibile - nel terreno difficile e intricato di duemila anni di rapporti fra coloro che venerano il Messia e quelli che lo attendono ancora.

La Chiesa è stata antisemita? No, risponde il Papa anche «in effetti nel mondo cristiano, non dico nella Chiesa» quanto tale, interpretazioni erronee e ingiuste del Nuovo Testamento relative al popolo ebraico e alla sua pretesa colpevolezza hanno circolato troppo a lungo, generando sentimenti di ostilità verso quel popolo. Quindi, secondo il Pontefice, non la Chiesa, ma interpretazioni distorte del suo insegnamento hanno contribuito a preparare il terreno per la tragedia di questo secolo. «Hanno contribuito ad assombrare molte coscienze», ha continuato - «che, quando si è scatenata sull'Europa l'ondata delle persecuzioni ispirate da un antisemitismo pagano, che, nella sua essenza, era egualmente un anticristianesimo, a fianco di cristiani che hanno fatto tutto per salvare i perseguitati, fino a mettere in pericolo la propria vita, la resistenza spirituale di molti non è stata quella che l'umanità - il diritto - attendersi da parte dei discepoli del Cristo». Non abbiamo fatto abbastanza; ma è implicita nelle parole di Giovanni Paolo II la negazione di un rapporto diretto fra antisemitismo cristiano e nazismo. Un concetto ripreso più avanti.

«È un tema che mi sta a cuore», ha detto ai 60 teologi ieri il Papa. E ha pronunciato parole molto forti: «La Chiesa condanna con fermezza tutte le forme di genocidio, così come la teoria razzista che le hanno ispirate» che hanno preteso di giustificare. Papa Wojtyla difende i suoi predecessori: Pio XI, con la sua enciclica «Mit Brennender Sorge», e quella di Pio XII Summi Pontificatus; quest'ultima ricordava la legge della solidarietà umana e della carità verso ogni uomo, «qualunque popolo appartenga». Pio XII è accusato di aver taciuto, ma le accuse sono scatenate in particolare cinque anni dopo la sua scomparsa, nel 1963, innescata da un lavoro teatrale, «Il Vicario», di Hochhuth. Con le sue parole Giovanni Paolo II lo difende. «Alla malizia morale di ogni genocidio si aggiunge, con la Shoah, la malizia di un odio che attacca il piano salvifico di Dio

Il Pontefice parla al Simposio vaticano «Gesù non poteva non essere ebreo»



«Condanniamo con forza tutte le forme di genocidio»

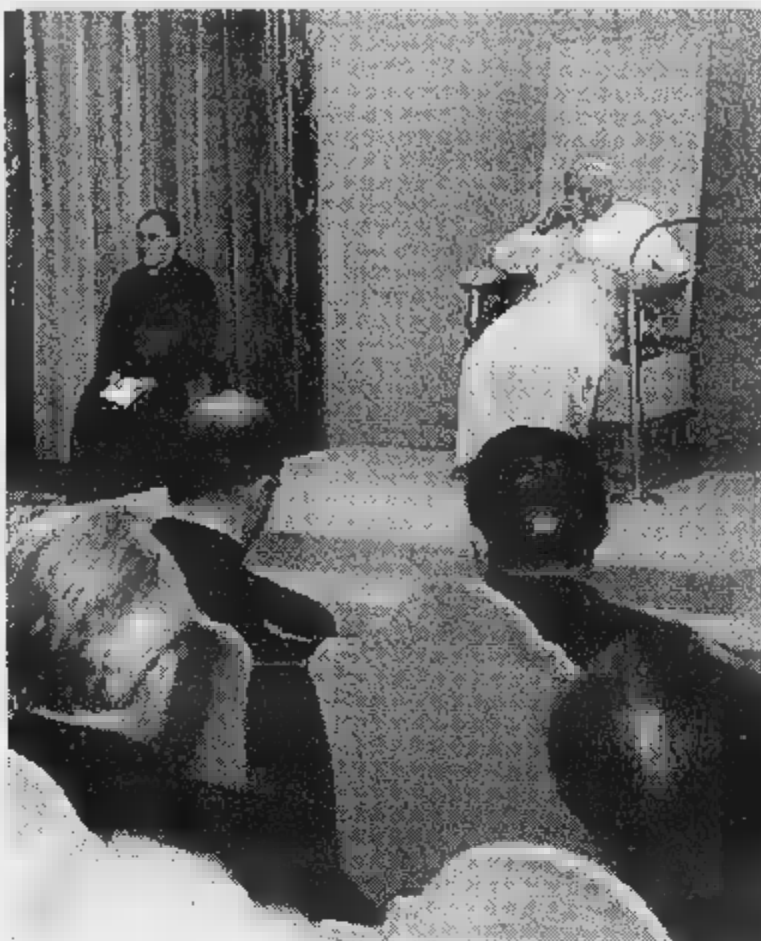
Ebrei in un campo di concentramento. A destra il Papa durante il Simposio vaticano sulle «radici dell'antigiudaismo in ambiente cristiano».

sulla storia. A causa di quest'odio, la Chiesa si sente anch'essa presa a mira diretta». All'origine del piccolo popolo, ricorda il Pontefice, c'è «il fatto dell'elezione divina» e questo è un fatto soprannaturale. Ignorare questo «dato primo» è cadere nell'eresia, sostiene Giovanni Paolo II, nel «marcionismo» (negava la validità del Dio dell'Antico Testamento, ndr). Senza l'Antico Testamento il Vangelo è svuotato del suo senso. Le Scritture sono inseparabili dal suo popolo e dalla sua storia, che conduce al Cristo, Messia promesso e atteso. Figlio di Dio fatto uomo.

Gesù poteva e doveva essere

ebraico: «chi considera «elementi culturali contingenti» l'ebraicità di Gesù, e il fatto che il suo milieu fosse il mondo ebraico, e pensa che sarebbe possibile sostituire a questa «un'altra tradizione religiosa», indifferentemente, «non solo» capisce il senso della storia della salvezza, ma più radicalmente attacca «la verità stessa dell'incarnazione». I cristiani, conclude Giovanni Paolo II, devono avere «sentimenti fraterni, radicati nella fede verso i figli di Israele; sono amati da Dio, i cui doni, e il richiamo sono irrevocabili».

Marco Tosatti



SACRA ROTA

«Un milione per la nullità»

CITTA' DEL VATICANO. Un contributo obbligatorio da parte di chi apre la «Sacra Rota» di 1.050.000 lire e un «patrono stabile», nella persona di un avvocato rotale, retribuito dal tribunale, per assistere le parti. Le altre spese per i procedimenti saranno coperte dalla Chiesa attraverso i fondi dell'8 per mille. Sono tra le novità della bozza di regolamento approvata dalla Commissione per i problemi giuridici della Cei. Il costo delle «matrimoniali» - ha detto monsignor Domenico Megavero, condirettore dell'Ufficio per i problemi giuridici della Cei - verrà sostenuto con i fondi dell'8 per mille. Gli unici contributi richiesti saranno le 700 mila lire per la causa e le 350 mila per la parte in giudizio. Alla fine, il vicario giudiziale convocherà le parti a illustrare i costi della procedura, lasciando ciascuno libero di fare un'offerta per le spese. [Agi]

E' la condizione per poter espiare un peccato davanti agli uomini

Il dolore che diventa perdono

VERSO gli ebrei Papa Wojtyla molto dice con le parole e più ancora con i gesti. Ma non mai arrivato a una vera e propria richiesta di perdono. In un centenario e documentatissimo libro dal titolo molto esplicito «Quando il Papa chiede perdono», che viene molto a proposito in questi giorni in cui i mass-media sono tanto calorosamente interessati alle «colpe della Chiesa», l'autore, Luigi Accattoli, così si esprime riguardo all'atteggiamento di Giovanni Paolo II nella questione che riguarda le vicende storiche degli ebrei.

Anche ieri, Papa Wojtyla, entrando nel tema dell'antisemitismo, non ha proclamato «colpe» della Chiesa né ha pronunciato la parola «perdono». Quando nell'aprile del 1986, Giovanni Paolo II visitò la sinagoga di Roma, disse di «deplorare gli odi, le persecuzioni e tutte le manifestazioni dell'antisemitismo dirette contro gli ebrei in ogni tempo e da chiunque». Si fermò un istante, poi sottolineò: «Ripeto: da chiunque». Sembrò allora che quella sottolineatura, lì a Roma, nella città dei Papi, fosse indirizzata anche ai pontefici che avevano eretto

il ghetto o imponevano prediche quarosimali agli ebrei.

Del resto, su questo argomento, nemmeno la storia dei papi può definirsi tutta nera. Ci sono stati anche pontefici che hanno difeso gli ebrei e li hanno sottratti alle persecuzioni, come per esempio Clemente VI, che decretò la scomunica contro chi li avesse molestati. Anche Wojtyla, proprio nella sinagoga di Roma, volle ricordare come, durante l'ultima guerra, «le porte delle chiese, dei conventi, degli edifici della Santa Sede e della stessa Città del Vaticano si siano spalancate per offrire rifugio e salvezza a tanti ebrei di Roma, bracciati dai persecutori».

Giovanni Paolo II, in questo caso, guarda più alla storia vicina che a quella lontana. Per il passato, egli afferma che ci sono voluti secoli perché maturasse «faticosamente» la comune accettazione della pluralità sul piano sociale, civile e religioso. Una «sfida» secolare che, quindi, riguarda tutti. E' per questi motivi che Wojtyla fa ricordare le responsabilità non tanto e non solo sulla Chiesa, ma su tutta la società.

Domenico Del Rio

Indagine dell'osservatorio di Milano su 12 città italiane, Venezia spende meno

Crisantemi, un business miliardario

Il primato della spesa per i defunti spetta a Roma

ROMA. Il business del crisantemo per il «caro estinto» vale 150 miliardi in tutta Italia. A questa cifra ufficiale spesa tra il primo e il 3 novembre, si devono però aggiungere altri 45 miliardi del mercato abusivo del fiore. Il primato della spesa in fiori per i defunti spetta a Roma, dove la previsione di vendita è di 2 milioni e mezzo di crisantemi per un introito di 6 miliardi e 250 milioni.

Tutte le cifre del business del fiore nella «dei Morti» sono state elaborate dall'Osservatorio «Milan» che ha tenuto sotto osservazione in particolare le 12 principali città italiane dove il giro d'affari dei crisantemi sfiora i 24 miliardi. Altre città italiane che spendono in crisantemi sono Napoli, dove è previsto che ne saranno acquistati un milione e mezzo per una spesa di più di 4 miliardi, e Milano, con un milione e 200 mila «pezzi» per una spesa di 4 mi-

liardi e 200 milioni. Le città che acquistano meno sono Venezia con 150 mila (487 milioni di spesa), Cagliari con 200 mila (450 milioni), Catania con 250 mila (437 milioni). Per quanto riguarda i prezzi dei crisantemi, la città meno cara è Catania, dove costano in media tra 1500 e 2000 lire, mentre le più care sono Firenze, Milano, Torino e Bologna con un costo medio tra 3000 e 4000 lire. Nelle 12 città ha detto Massimo Todisco, direttore dell'Osservatorio - c'è però anche il mercato abusivo che sviluppa scambi pari a otto miliardi. Sempre secondo Todisco, un terzo della popolazione delle città campione si reca a fare visita ai propri morti nei primi tre giorni di novembre, e indicare che il culto dei defunti ha radici ancora molto vive nel nostro Paese, specie al Sud.

Genova è la città con più cimiteri: 35,1 cimitero ogni 18.857 abitanti, seguita da Firenze con

19 cimiteri, 1 ogni 20.190 abitanti, al terzo posto c'è Napoli con 11 cimiteri, 1 ogni 95.455 abitanti. La città con meno cimiteri, invece, è Catania, solo 1, seguita da Bologna e Cagliari con 2, 1 ogni 193.000 per Bologna e 1 ogni 193.000 per Cagliari. Il cimitero che apre prima è il Rotoli di Palermo, che si può visitare già dalle 6,30 del mattino, quello che chiude per ultimo è Bari, alle 19. Complessivamente, nelle 12 città, 9.428.973 abitanti l'osservatorio prevede che tra l'1, il 2 ed il 3 novembre 3.490.000 cittadini si rechino al cimitero, il 37%. La città con il maggiore afflusso è Roma, con 1.235.000 presenze. Minor affluenza nelle città dove non vi è la risorsa mare o turismo: Milano (23%), Torino (25%) Bologna (29%), tutte e tre il 30%. Sono le città dove è più alto il numero di chi passa il fine settimana nella seconda casa o in località turistica. [r. cri.]

Il Consiglio di Stato: non riservato alle guardie giurate

«Tutti possono svolgere il lavoro di vigilantes»

ROMA. Non è scritto che per tutelare la proprietà privata facendo ricorso a dei «vigilantes» esista l'obbligo di assumere guardie giurate, cioè soggetti legittimati a esercitare l'attività di polizia giudiziaria. Al contrario, questi compiti possono essere svolti da tutti e non dai soli appartenenti agli istituti specializzati.

E' il Consiglio di Stato, con una decisione della quarta sezione in 1233 di quest'anno, depositata il 24 ottobre a liberalizzare di fatto completamente l'esercizio dell'attività di «vigilantes», intervenendo in una varianza che opponeva il ministero dell'Interno e la questura alla Standa. La questura aveva infatti difeso il responsabile della sicurezza dei magazzini della Standa per il Centro Italia non servirsi, per il servizio antitaccheggio nelle filiali, di persone che non fossero in possesso di una autorizzazione per la vigilanza privata. A questo punto la Standa si è rivolta al Tar del Lazio, che le aveva

dato ragione, nella considerazione che il servizio di antitaccheggio rappresenta un'attività investigativa diversa da quella di vigilantes. Il Consiglio di Stato ha però adesso del tutto liberalizzato lo svolgimento di questi compiti. Infatti - osservano i giudici - in base alle norme in vigore non è affatto vero che la tutela della proprietà privata debba essere demandata in maniera esclusiva all'attività di vigilantes. «Non esiste alcuna norma - precisa il Consiglio di Stato - che imponga dominus tutelare la sua proprietà solo a mezzo della vigilanza affidata da guardie giurate». Di conseguenza, chi voglia difendere la propria proprietà, può benissimo affidarsi a soggetti diversi dagli istituti di vigilantes. Reso il fatto - conclude il Consiglio di Stato - che in base alle norme in vigore soltanto gli ufficiali di polizia giudiziaria, come le guardie giurate, sono autorizzati a compiere perquisizioni o sequestri. [Ansa]

Lontanissimo
977.000 lire

Rio de Janeiro
Los Angeles
Bangkok
Caracas
Pechino
Bogotà
Lima



Lontano
777.000 lire

Dubai
Boston
Nairobi
Chicago
Bombay
New York
Johannesburg



Dove vi piacerebbe essere a novembre?

VOLATE VIA CON LE NUOVE TARIFFE INTERCONTINENTALI ALITALIA.

Arriva il freddo, dal 1° al 30 novembre scappate con Alitalia. Potete scegliere di andare lontano o lontanissimo a prezzi incredibili e, per i voli indiretti, pagate solo 100.000 lire in più. Il numero dei posti è limitato, le tariffe non comprendono le tasse aeroportuali e sono soggette ad approvazione governativa. Su questi voli non è consentita la lista d'attesa. Informazioni complete sull'applicabilità sono disponibili negli Uffici Alitalia, nelle Agenzie di Viaggi o al numero verde Alitalia 167-050350. Potete anche consultare la pagina 683 del Televideo RAI o il sito Internet www.alitalia.it

Alitalia

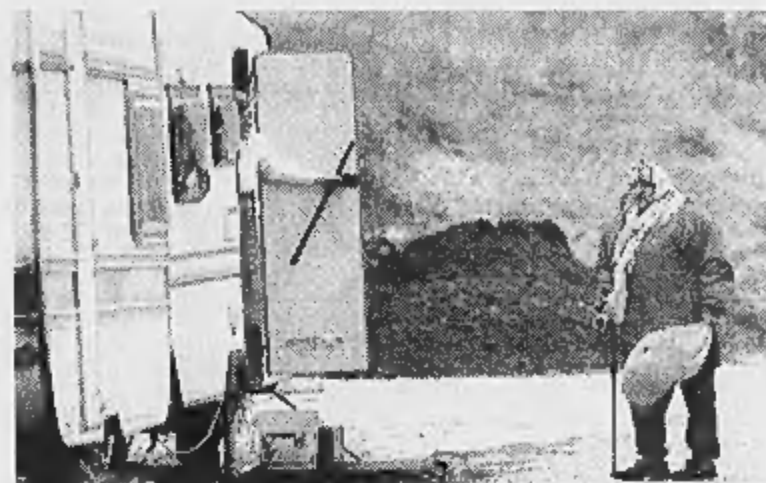
I sindaci del terremoto replicano alla Protezione Civile: «Lavori in ritardo? Colpa delle ditte»

Prodi: sono ingiusti i discorsi generici

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Il ritardo c'è e si vede. Il responsabile no. Il calore del gelo e della neve sull'Appennino Umbro-Marchigiano ha provocato un'impennata nelle polemiche. A cinque settimane dalla prima scossa di terremoto 20 containers su 4 mila sono stati consegnati e in un'area ogni tre ancora non si è dato il via ai lavori. L'arrivo del freddo ha colto un'ottantina di persone al caldo, le altre 30 mila circa in tende e roulotte. Qualcuno ha perso la corsa contro il freddo, ma chi? Protezione Civile, sindaci, o ditte?

LA PROTEZIONE CIVILE. Non la Protezione Civile ha chiarito il presidente del Consiglio Romano Prodi in una telefonata alla trasmissione radiofonica Radio anch'io. «I discorsi generici sull'inefficienza italiana sono il più delle volte giusti, a volte ingiusti» perché è stata capace di fornire «in un colpo solo 40 mila posti tenda». Poi, alle frasi polemiche di David Willey, il giornalista della Bbc che questa settimana conduce la trasmissione: «Se ci fosse un terremoto in Gran Bretagna, dal magazzino della Protezione Civile che penso non esista, quante tende partirebbero in tre giorni?». «Francamente, non posso rispondere alla sua domanda» ha ribattuto Willey. Ma la giornata era appena iniziata. A metà mattinata in una lunga conferenza stampa il sottosegretario alla Protezione Civile ha difeso il suo operato e puntato di nuovo l'indice contro i sindaci. «Rimango sbalordito dalle critiche. Non si poteva fare di più. I tempi sono di 60 containers al giorno. Abbiamo iniziato quindici giorni fa e ne abbiamo



Due immagini dal fronte del terremoto. Un'ammalata in una tendopoli e un'anziana accanto ad una roulotte

«A Natale tutti nei containers»

Barberi: saranno quattromila in 2 mesi

LE TEMPERATURE

Una pausa nel grande gelo

ROMA. Finalmente è tornato l'autunno. Dopo la parentesi invernale dei giorni scorsi, i termometri riprendono a salire, il vento si è placato, la neve e la pioggia (tranne che al Sud) non cadono più con la stessa insistenza dei giorni scorsi. A darci una mano per sperare in un fine settimana senza pioggia e vento ci sono anche le previsioni del tempo: nelle prossime ore le temperature torneranno su valori più vicini alla media stagionale mentre il cielo si schiarirà su gran parte del Paese. Al Sud però questo assaggio d'inverno durerà un po' di più: su Calabria e Sicilia sono infatti previste ancora piogge.

più efficienti, altri meno e si verificano situazioni comprensibili, ma non giustificabili. Spesso si sono scelte ditte assolutamente non idonee a svolgere un lavoro simile. La seconda grande difficoltà, secondo Barberi, è nella «resistenza di gran parte della

ulteriore». In ogni caso il sottosegretario Barberi ricorda come siano giunte oltre 4 mila richieste dell'assegno di 600 mila lire concesso come contributo per l'affitto di una casa, alleggerendo il carico sui containers. E' stato anche aumentato il contributo per la riparazione dei danni alle case: da 30 a 40 milioni.

I SINDACI. «La realtà della montagna è frazionata - ha risposto il sindaco di Foligno Maurizio Salari - per queste persone spostarsi anche di 5 chilometri è come trasferirsi a Roma o Milano. C'è poi un'altra causa di ritardi, come sottolinea Salari. I containers sono stati sistemati a schiera. Questo rende più complicate le operazioni di allaccio delle condutture e dei cavi, ma crea all'interno del villaggio spazi tali da riprodurre le piazze e la vita del paese. «I tempi di permanenza

saranno lunghi. Gli sfollati dovranno rimanervi qualche anno, hanno il diritto di avere un luogo vivibile». I lavori sono lenti? La colpa è delle ditte che, ad esempio, sono restie a lavorare di sabato e domenica. Ma Salari ha in programma la consegna di sette villaggi entro l'8 novembre, a partire da domani quando gli sfollati di Colfiorito dovrebbero prendere possesso dei loro containers. Nei prossimi giorni sarà attivato un severo controllo: «Chi verrà sorpreso a non lavorare non otterrà più appalti dal Comune». Respinge le accuse anche il sindaco di Serravalle, Venziano Rocchetti del sottosegretario Barberi indicato come uno dei meno efficienti fra i sindaci. «Noi ci assumiamo le nostre responsabilità ma non quelle di altri. I containers non sono arrivati», è la sua replica.

LE DITTE. «I containers sono abitazioni vere e proprie che devono sorgere su aree su cui inizialmente non vi è nulla. Si devono creare fogne, illuminazione stradale, gli allacci per la corrente domestica e i telefoni, e in alcuni casi installare anche i depuratori. Non è un lavoro da poco», spiega Fausto Montagnoli, titolare della ditta Pavi.

Flavia Amabile

Giallo di Genova
Pista sarda
per la coppia
assassinata

GENOVA. Sul duplice omicidio di Maurizio Parenti e Carla Scotto, giustiziati la settimana scorsa a Genova, oltre alla squadra mobile, ora indaga anche la Criminalpol. Le indagini seguono diverse piste in vari ambienti, soprattutto in quello delle scommesse clandestine che, finora, sembra quello più accreditato. Pare che siano in corso anche accertamenti in Sardegna e nel Savonese, in relazione alla morte di Roberto Neri, 29 anni, la giovane di Noli ammazzata, nei giorni scorsi, a Orosei, in provincia di Nuoro.

La donna gestiva con l'ex fidanzato un noleggio di videogiochi e proprio questa circostanza e la voce secondo la quale avrebbe piazzato videogiochi in alcuni locali genovesi potrebbe far presumere un collegamento con l'attività di Parenti, rappresentante di videogames. Le indagini della mobile al comando del vice questore Filippo Dispenza e della Criminalpol, guidata da Gaetano Chiusolo, si sono estese anche al Pionto ligure: la pista è quella dei videogiochi d'azzardo nei bar e nei locali notturni.

Tra gli ultimi viaggi di Parenti, tra l'altro, uno sarebbe stato proprio nel Savonese. Il suo nome compariva tra i distributori di videogiochi nella provincia. Intanto sul portone del palazzo in cui abitavano i due sposi, al posto di due mazzi di fiori portati via dal vento, ora qualcuno ha affisso un foglio sul quale sono scritte una ventina di righe in stampatello per ricordare Carla Scotto, la bella commessa di 34 anni uccisa con il marito forse solo perché testimone scomoda. E' un messaggio commosso, firmato: «Un amico», che esalta la bellezza e la bontà della giovane e conclude: «Ciao Carla, ragazza dagli occhi azzurri, vola libera nei cieli».

[Ansa]

VIALATTEA

VIP CARD

ECCO LE NUOVE TARIFFE VIP CARD VIALATTEA:

- NUOVO ACQUISTO	£. 990.000
- RINNOVO	£. 920.000
- RINNOVO 95/96 + 96/97	£. 870.000
- NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA (dal 4° componente £. 770.000)	£. 820.000
- RINNOVO FAMIGLIA (dal 4° componente £. 670.000)	£. 770.000
- VIP CARD TEENAGER (per chi ha un'età compresa tra i 15 e 17 anni)	£. 820.000
- VIP CARD GREEN (per chi ha un'età compresa tra i 9 e 14 anni)	£. 770.000
- VIP CARD GOLD (per gli amici over 60)	£. 770.000

*LA VIP CARD VIALATTEA DAL 3 NOVEMBRE COSTERÀ £. 1.500.000

IN OMAGGIO 14 giornalieri da usufruirsi nelle stazioni sciistiche francesi.

AMERICAN TORO ASSICURAZIONI Kappa

PER OGNI AMICO IN PIÙ
PAGHERETE £. 100.000 IN MENO

Per ogni nuovo acquirente che sottoscriverà contestualmente a voi una nuova Vip Card avrete diritto a £. 100.000 di sconto.

VINCI LA LANCIA Y

ESTRAZIONE TRA TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA TESSERA VIP CARD VIALATTEA

vip card
JUNIOR

IO HO MENO DI 9 ANNI E SCIO GRATIS

DOVE E QUANDO ACQUISTARE LA VIP CARD VIALATTEA:

- Presso l'UFFICIO COMMERCIALE della SESTRIERES S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - Sestriere (TO) dal 1° ottobre al 2 novembre, tutti i giorni con orario 09.00-12.30/14.30-18.00.
- Presso SHOW MONT '97 - C.so M. D'Azeglio, 15 - Torino - Stand VIALATTEA Padiglione Centrale da venerdì 24 ottobre a domenica 2 novembre con orari feriali dalle 15.00 alle 23.00, festivi e prefestivi dalle 10.00 alle 23.00.

LIBERA PERCORRENZA SU TUTTI GLI IMPIANTI DI RISALITA DI PRAGELATO

Numero Verde
1670-16645

DAL 1° OTTOBRE
AL 2 NOVEMBRE '97
dalle ore 9.00 alle 13.00
e dalle 14.30 alle 18.30

AREA COMMERCIALE SESTRIERES S.p.A.
P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO) - Tel. 0122/76.306-75.50.40 - FAX 0122/76.294

DOMANI ULTIMO GIORNO!

Sveltite le procedure della leva: «Tuteleremo il diritto allo studio»

L'esercito arruola soldato Jane

«Le donne potranno entrare in Accademia»

ROMA. L'esercito prende atto che la leva non è molto amata tra i giovani. E quindi cerca di rendere più facili e veloci tutte le procedure. Saranno drasticamente tagliati i tempi di attesa, tutelati gli studenti, aiutati gli universitari e i giovani imprenditori. Dice Beniamino Andreatta, ministro della Difesa: «Vogliamo ridurre quelle "corvée" per il cittadino che non danno alcuna utilità pubblica». Sempre all'insegna della modernizzazione, quanto prima si vedrà nelle accademie militari lo scaglionamento femminile. «Voglio aprire le accademie alle donne soldato per il prossimo anno», aggiunge Andreatta. Condizione indispensabile, a maggio-giugno ci vuole una legge sul servizio militare femminile che per ora è ferma alla Camera.

Con il decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri si introducono nuovi diritti per i giovani in età di leva militare. Primo diritto, non perdere tempo: il giovane affronterà la visita medica nei primi tre mesi dell'anno in cui compie i 18 anni ed è chiamato alle armi nel semestre successivo. Attualmente possono trascorrere perfino due anni tra la visita medica e la chiamata alle armi. Non verrà sottoposto a visita chi beneficia dei ritardi per motivi di studio.

Secondo diritto, tutelare gli studi: lo studente di scuola secondaria viene visitato nel trimestre successivo al diploma e chiamato alle armi nei sei mesi che seguono. Attualmente perde un anno. Ma gli studenti del quinto anno, se lo chiedono, possono anticipare la visita e partire due mesi dopo il conseguimento del diploma. Anche gli studenti universitari hanno diritto al ritardo della leva. Ma per loro i criteri diventano più severi. Età massima, 28 anni (oggi è 30). Esami minimi, due il primo anno, tre per ogni anno successivo (attualmente uno il primo anno, due per gli anni successivi). Anche master e studi post-universitari saranno tutelati.

Comunque gli universitari possono chiedere di interrompere la sospensione in ogni momento e partire. In quel caso sono previste licenze straordinarie per effettuare gli esami (fino a quattro settimane l'anno) e avvicinamenti alla sede universitaria. Scrive il ministro nella relazione introduttiva: «È una nuova idea di regionalizzazione svincolata all'area geografica di residenza».

E poi c'è il terzo diritto, forse il più innovativo: le dispense. Attualmente sono dispensati dal servizio militare i cittadini con gravi situazioni familiari oppure quelli responsabili di un'impresa. Nel prossimo futuro la possibilità di dispensa si allargherà a molte categorie di giovani imprenditori, manager e amministratori delegati (regioni meno sviluppate, imprenditoria giovanile con finanziamento statale o regionale). Dispense anche per giovanissimi responsabili di attività ad alto profilo tecnologico. E, infine, un occhio di riguardo per i giovani, gli artisti in particolare, che possano dimostrare di essere impegnati sul piano nazionale o internazionale in attività di alto valore artistico, culturale o scientifico.

«Infine, vogliamo combattere uno scandalo, l'uso delle norme per gli emigranti, che oggi sono sfruttate dai figli della buona borghesia», premette Beniamino Andreatta. Esiste un codicillo, infatti, che permette di evitare il servizio di leva se a 26 anni si è residenti «si lavora all'estero». In futuro si avrà la dispensa soltanto a 27 anni e dimostrando di aver lavorato almeno tre anni all'estero. «Si intende così ridurre sensibilmente il fenomeno degli espatri operati "ad arte" per evitare il servizio militare, stante la relativa facilità con cui sinora modesti lavori all'estero sono stati utilizzati, specie dai giovani appartenenti a famiglie più abbienti, per eludere l'assolvimento dell'obbligo di leva».

Francesco Grignetti

LE NUOVE NORME PROPOSTE

DISPENSA DALLA FERMA DI LEVA. Sono dispensati i giovani imprenditori, in particolare quelli che beneficiano di programmi e finanziamenti statali o regionali. Tutele i giovani impegnati in attività di alto valore artistico, culturale o scientifico. Elevato a 27 anni il limite della dispensa per giovani residenti all'estero che tornano in Italia.

LA CHIAMATA. Visita di leva nel trimestre in cui si compie il 18°/mo anno di età, chiamata nel semestre successivo. Nessuna visita per chi beneficia del ritardo per motivi di studio in Italia o all'estero. Stesse regole per il servizio civile.

IL RITARDO PER STUDIO SCUOLE MEDIE SUPERIORI. È concesso fino al 22° anno agli studenti delle medie superiori. Gli studenti del V anno possono anticipare la visita e partire due mesi dopo il diploma, assolvendo così gli obblighi di leva in tempo per iniziare l'università l'anno seguente.

IL RITARDO PER STUDIO UNIVERSITÀ. Il limite massimo sarà fino a 28 anni, con obbligo di sostenere 2 esami alla fine del primo anno, 5 alla fine del secondo, 8 alla fine del terzo, con un limite incrementale di 3 esami all'anno. Licenze e avvicinamento alla sede universitaria per gli studenti meritevoli.

«Siamo gli ultimi nella Nato»

Spini: questa è l'occasione per recuperare

ROMA. «La legge è pronta. La situazione è matura. Ma si vuole una spinta in più. Forse andrebbe inserita nella Finanziaria».

Valdo Spini, presidente della commissione Difesa alla Camera, non è granché ottimista sui tempi di approvazione della legge e quindi sull'ingresso delle donne nelle forze armate.

Presidente Spini, non è ora di far entrare le donne nelle forze armate?

«Eccome. Siamo l'unico Paese della Nato, sui sedici attuali,

che non ha donne in divisa. Si figuri che esiste al comando generale della Nato una commissione femminile che raggruppa quindici ufficiali delle diverse forze armate e un generale maschio italiano che spesso si trova in grave imbarazzo. La situazione è quasi ridicola».

Perché non si procede, allora, ad approvare la legge e aprire i portoni delle accademie?

«Guardi che la nostra commissione ha approvato un testo.

Ora è fermo in attesa di andare all'esame dell'Aula. Ma c'è un problema politico: siccome è ferma anche la discussione sulla legge per l'obiezione di coscienza, per colpa dell'ostinazione della destra, la maggioranza non può far passare prima questa questione. E poi c'è il problema delle generalissime».

Pregho?

«La relatrice Valeria Albanese, ppi, ha previsto l'ingresso nelle forze armate di donne che già siano in polizia, in Croce



Valdo Spini, presidente della commissione Difesa alla Camera

vedrà in Aula».

Scusi, onorevole, ma quelli che spingono per l'ingresso delle donne nelle forze armate hanno visto il film «Soldato Jane»?

Hanno visto che razza di barriere, anche culturali, ci sono?

«Guardi, che si vada incontro a rogne e problemi lo sappiamo tutti. E' anche per questo che in Italia siamo così in ritardo. Però le donne in divisa sono utili, ci allargano molto la platea degli aspiranti allievi. Nell'ultima visita a Sarajevo, appena scesi dall'aereo, abbiamo scoperto che tutte le operazioni di sbarco sono a cura delle truppe francesi. E c'era un'ufficiale donna, bravissima, a coordinare l'aeroporto. Ma comunque siamo vicini alla meta. Le accademie militari si stanno preparando». [fra. gri.]

rossa e negli alti gradi dell'amministrazione. Con un corso di aggiornamento, andrebbero direttamente a ricoprire gli equivalenti alti gradi delle forze armate. Ecco, io non sono granché d'accordo. I gradi si devono conquistare sul campo. Sono contrari anche gli stati maggiori. Ma questo punto si

Il record a 220 all'ora sopra le pendici del Monte Bianco

Trionfa l'icaro del Duemila

Un volo con tuta alare più paracadute

Patrick de Gayardon utilizza tre superfici alari: una unisce le gambe, le altre due sono tese tra le braccia e il busto



Patrick de Gayardon ha planato per sette chilometri e mezzo

CHAMONIX DAL NOSTRO INVIATO

Ventidue ottobre 1997: i fratelli Garnier, francesi, compiono a Parigi il primo lancio con il paracadute (le prove le avevano fatte con il loro cognolino). Trenta ottobre 1997: Patrick de Gayardon, francese, compie a Chamonix il primo lancio ufficiale con tuta alare più paracadute, planando per sette chilometri e mezzo.

lungo le pendici del Monte Bianco (i test li aveva fatti sulla sua pelle). Il mito è quello di Icaro, l'attrezzatura di De Gayardon assomiglia a quella di Batman: tre superfici alari, una unisce le gambe, le altre due sono tese tra le braccia e il busto. Le membrane consentono a chi le indossa (e le sfrutta) di cadere con un'inclinazione di 35 gradi. Era indispensabile? «E' senz'altro utile - spiega il para-

cadutista francese, 37 anni, dal '92 nel "No Limits Sector team" - . Mi consente di prolungare il tempo di caduta e di gettarmi da scegliere e diripi senza il rischio di schiantarmi sulle rocce. Rischi? «Bisogna sempre conoscere il confine tra il piacere e il rischio mortale. Sarà, ma a vederlo scendere alla velocità di un proiettile, l'impressione visiva è che le rocce siano molto vicine e che un errore minimo sarebbe fata-

le. Il primo lancio ufficiale è alle 11,20. De Gayardon sale in elicottero a 5700 metri, quasi sulla verticale del Monte Bianco. Si tuffa, accende un fumogeno per essere più visibile nel cielo terso, allarga braccia e gambe per sfruttare l'effetto portante della «wing suit» che lui stesso ha progettato. Quando passa davanti alla piattaforma dell'Aiguille du Midi (3748 metri di altitudine), scelta come pun-

to di osservazione, è un palla di fucile sparata a 220 chilometri. A 500 metri dal suolo apre il paracadute e atterra a Chamonix.

Il tempo di risistemare le attrezzature e l'elicottero lo riporta in quota: 6000 metri, stessa traiettoria, ma ancora più vicina alla montagna, apertura del paracadute a 400 metri.

A fine impresa, è lo stesso paracadutista a fornire altri dettagli tecnici: «La componente verticale della velocità era di 100 chilometri all'ora, quella orizzontale di 150-160, quella effettiva di 220. Durante il primo lancio ho percorso 6,5 chilometri in orizzontale in 2 minuti e 10 secondi. Nell'altro lancio sono arrivato a 7,5 chilometri in 2 minuti e mezzo».

Nessun problema con il freddo. Sull'Aiguille du Midi la temperatura era di 9 gradi sotto lo zero, nel punto di lancio di circa meno 20: nulla di preoccupante per un fisico che ha già sperimentato i meno 62 in un lancio da 12.700 metri, record

di altezza senza l'uso del respiratore. De Gayardon racconta di essersi allenato riducendo sotto sforzo la quantità di ossigeno respirata, dal 21 per cento dell'atmosfera fino al 7 per cento che avrebbe respirato sull'Ulysses 76 che il 14 novembre del '95 lo portava in quota sui cieli di Mosca.

Nel suo passato c'è anche un salto nel Sotano de las Golondrinas, Messico, un «imbuto» profondo 376 metri, largo 62 all'imboccatura e 49 nel punto più stretto (le riprese filmate sono finite in uno spot pubblicitario). E poi un lancio dalla cascata più alta del mondo: Santo Angel, Venezuela, 979 metri.

Il futuro, invece, è la conquista del primato assoluto di lancio da grandi altezze: oltre 31 chilometri, dove nemmeno gli aerei riescono a volare. De Gayardon salirà in quota a bordo di un pallone sonda a elio. «Ma questa volta userò il respiratore», assicura.

Stefano Mancini

Addio all'«1, X, 2»

L'Enalotto punta sulle novità

ROMA. Rivoluzione in arrivo per l'Enalotto che si trasforma in una sorta di «Totolotto». Il tradizionale gioco «colonne» basato sulle estrazioni del Lotto chiude con il passato e dice addio ai vecchi segni di pronostico «1,2,X». Nell'era dei computer l'Enalotto cambia tutto: dalla schedina alle modalità del gioco. Rimarranno invece il collegamento con il Lotto e la possibilità di effettuare «sistemi» con più giocate.

Il vecchio gioco chiude i battenti a novembre e dalla prima settimana di dicembre sarà possibile «dare i numeri» anche con l'Enalotto. Già perché scomparsi «1,2,X» bisognerà tentare la fortuna indovinando i primi numeri estratti sulle sei principali ruote del Lotto. Le modalità sono contenute nel nuovo regolamento del gioco, appena approvato dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco. Il vecchio testo, che risale al 1957, è stato profondamente modificato dalle Finanze.

In pratica la schedina non avrà più colonne. Sarà composta da un riquadro con 90 numeri. Non bisognerà più al Totocalcio, che sembra perdere terreno, ma al Totolotto, che sembra incontrare di più il gradimento del pubblico. Il giocatore dovrà contrassegnare i sei numeri che ritiene usciranno alla prima estrazione del lotto sulle ruote di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma. Vincerà chi indovina tutte e sei le estrazioni.

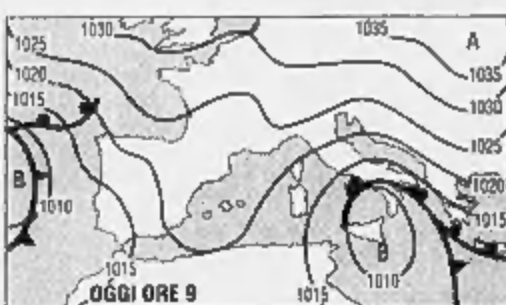
Ci sarà anche una «ruota di riserva», quella di Venezia: così nel caso in cui nessun giocatore abbia indovinato i sei estratti, ritornano in gioco, per la vincita massima, i giocatori che hanno fatto cinque e che hanno indovinato la prima estrazione veneziana. Ai vincitori, comunque, sarà destinato sempre il 33 per cento delle giocate e, per ciascuna delle classi di premio (6,5,4 e 3 numeri indovinati) andrà il 25% del totalizzatore.

Per comprendere il cambiamento basta ricordare che oggi i giocatori devono compilare due colonne con i segni «1,2,X» corrispondenti ai numeri da 1 a 30 da 31 a 60 e da 61 a 90 estratti sulle diverse ruote del Lotto. Vince chi indovina 12 pronostici su 12 (ma anche chi ne riesce a prevedere 10 e 11).

Il nuovo meccanismo, che è apparentemente più complesso, porta l'Enalotto al passo con i tempi: i giocatori, infatti, mostrano di gradire sempre meno i giochi a pronostico e sempre di più quelli numerici. Le nuove regole consentono comunque di modularlo il gioco a seconda delle preferenze. Sulla stessa scheda è infatti possibile effettuare giocate singole o sistemi da un minimo di 2 ad un massimo di 38.760 giocate: si dovranno però contrassegnare i numeri-base e le relative varianti. La «giocata» effettuata sulla tabella della schedina sarà comunque ristampata «in chiaro» dal computer sull'altra parte della scheda: il controllo sarà così facilitato.

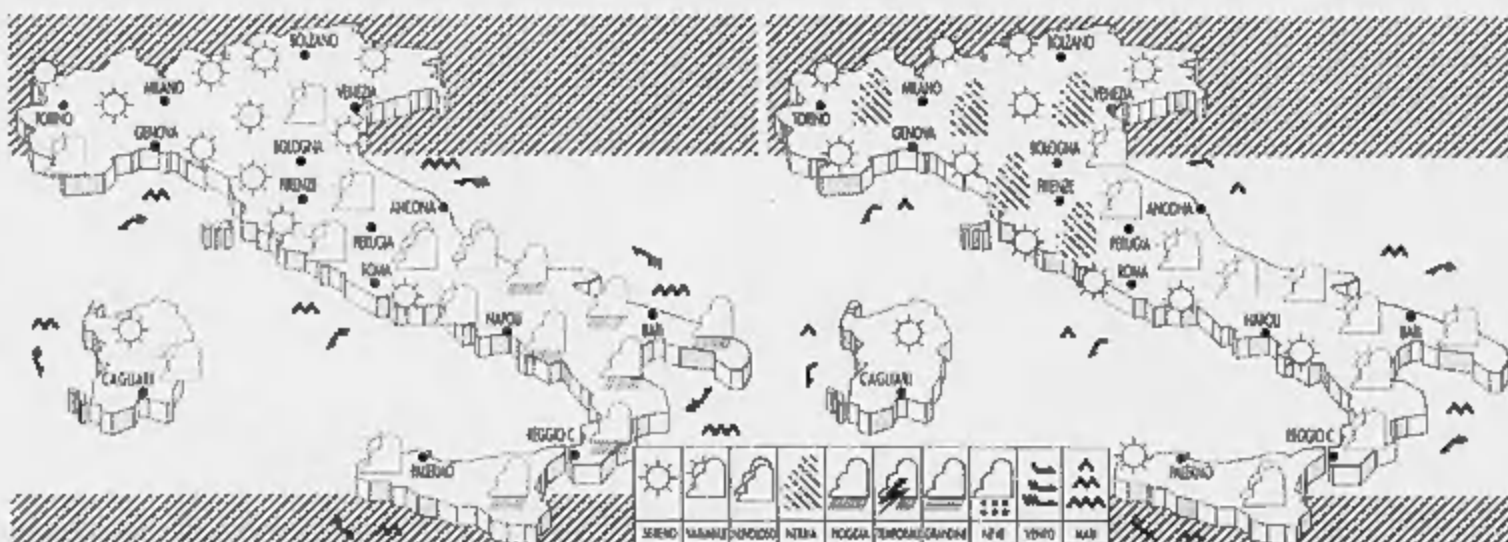
Inoltre, il regolamento consente di effettuare «sistemi a caratura». Dovranno però essere organizzati e autorizzati dal ricevitore che potrà suddividerli al massimo tra 20 giocatori. La rivoluzione dell'Enalotto segue a distanza di due anni la riorganizzazione del gioco. Con una gara pubblica, alla quale hanno partecipato anche Coni e Lotomatica, la gestione è stata affidata alla Sisal che gestisce anche altri giochi. Ora è possibile giocare la «schedina» Enalotto in molte ricevitorie. Sono infatti 14 mila i terminali in linea e proprio l'informaticizzazione ha consentito di «doppiare» le giocate, seguendo il raddoppio delle estrazioni del Lotto, che ora avvengono anche a metà settimana. [r. cri.]

IL TEMPO



IL GELLO SI ATTENUA. Si è allentata la morsa del gelo ed il tempo è migliorato quasi ovunque, resta dei residui sulle regioni meridionali ma anche qui presto spunterà qualche raggio di sole. Passa così agli archivi meteorologici questo ottobre davvero anomalo che ha fatto registrare un tempo quasi estivo nella prima metà.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni il cielo si presenterà poco nuvoloso ma nel corso del pomeriggio-sera sulle regioni nordoccidentali il cielo tenderà ad annuvolarsi e non si esclude che, durante la notte, possano verificarsi delle nevicate sulle Alpi piemontesi.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche prevale il cielo poco nuvoloso salvo qualche residuo nuvoloso sul Piemonte, a ridosso delle Prealpi, sulla Romagna e sul Veneto. Sul resto della Penisola prevale la nuvolosità più intensa sulla Sicilia.

DOMANI. Su gran parte della Penisola prevale il cielo poco nuvoloso, fatta eccezione per dei residui nuvolosi e locali sulla Sicilia orientale, sulla Calabria ionica e sulle zone appenniniche centro-meridionali del versante adriatico.

a cura di Marcello Loffredi

CITTÀ ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	1	8	Bologna	3	8	Bari	11	15	
Bolzano	2	8	Firenze	11	13	Napoli	12	16	
Verona	2	9	Pisa	7	15	Polonia	5	7	
Torino	4	10	Ancona	7	11	S.M. Leuca	13	18	
Venezia	3	11	Perugia	8	11	Palermo	16	20	
Milano	5	13	Pescara	8	11	Calabria	14	18	
Genova	1	9	L'Aquila	4	9	Messina	17	19	
Cuneo	2	10	Roma Urb.	10	19	Alghero	10	17	
Imperia	11	16	Roma Ciamp.	9	19	Cagliari	10	14	
			Campobasso	3	5				

CITTÀ ESTERE									
	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	-5	11	Lisbona	14	21	variabile			
Atene	9	15	Londra	11	19	nuvoloso			
Bangkok	25	32	Los Angeles	15	25	sereno			
Berlino	0	8	Madrid	7	24	sereno			
Buenos Aires	-1	10	Montreal	2	9	sereno			
Bucarest	0	3	Mosca	8	17	sereno			
Budapest	-6	7	New York	-5	5	nuvoloso			
Suenos Aires	13	19	Nizza	10	18	sereno			
Copenaghen	-2	11	Parigi	1	10	variabile			
Dubino	3	13	Praga	2	17	sereno			
Francforte	1	12	Rio de Janeiro	21	28	variabile			
Ginevra	-4	25	Sofia	-4	7	sereno			
Halbinsel	12	27	Sydney	19	27	nuvoloso			
Johannesburg	11	25	Tokyo	13	20	sereno			
Il Cairo	18	27	Varsavia	2	6	nuvoloso			
Istanbul	8	12	Vienne	-2	5	sereno			

Ilte, c'è meno Seat

MIB 30
21.737
(+0.06%)

MIBTEL
14.764
(+0.40%)

Legend: I (Italy), M (Germany), F (France), G (UK), U (USA)

DÓLAR

1692,05
(1684,13)

MARCO

981,70
(982,86)

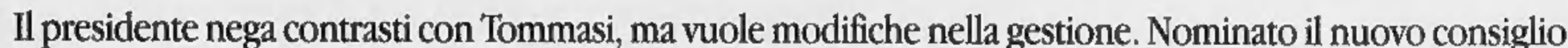
J M M C M

Permaflex cambia

MONETE AUREE	
Stefania (n. c.)	123.000 - 134.000
Stefania (n. c.)	108.300 - 119.800
Stefania (post 74)	129.000 - 136.000
Mariangela 2	110.800 - 124.000
Mariangela sr.	104.000 - 117.000
Mariangela R.	100.000 - 115.000
Mariangela B.	100.000 - 115.000
Mariangela 3	100.000 - 115.000
20 Marchi	175.000 - 185.000
19 di Mariti	440.000 - 500.000
4 duchi Asinara	280.000 - 300.000
160 come Asinara	518.000 - 560.000
100 peschi G.	300.000 - 330.000
Flussenberg	633.000 - 690.000
242 duchi Asinara	543.000 - 600.000

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Sabato 1 Novembre 1997 17



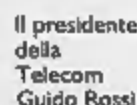
Rossi: resto in Telecom per cambiare

«Le risparmio? Inutili», e i titoli prendono il volo in Borsa

OMNITEL

«Conti in nero nel '98»

ROMA. Omnitel prevede di mettere a segno un «consistente utile» nel 1998, con un anno di anticipo rispetto agli obiettivi originali. In un'intervista al Wall Street Journal Silvio Scaglia, amministratore delegato di Omnitel, ha detto inoltre di prevedere il pareggio di bilancio nel secondo semestre. Nel 1996 Omnitel ha chiuso con una perdita di 589 miliardi di lire. «Abbiamo fatto un importante giro di boa», ha detto Scaglia al quotidiano finanziario Usa, «solo 18 mesi eravamo uno start-up» (una società giovane) sotto pressione di cassa». Scaglia ha aggiunto che nei prossimi mesi Omnitel annuncerà una serie di accordi con operatori stranieri. Tra i primi potrebbe esserci un'intesa con Mannesmann, azionista «storico» di Omnitel. I legami del gruppo tedesco con Omnitel «si sono rafforzati» il settembre, dopo l'accordo con Olivetti per rilevare il 49,9% della nuova holding che controllerà Omnitel. Sono inoltre in corso contatti con Cable & Wireless, Mci e WorldCom. Gli esiti di questi negoziati dovrebbero essere annunciati nei primi mesi dell'anno.



inmutato lo status quo.

E' vulcanico, Rossi, pronto a definirlo con enfasi le scelte fatte negli ultimi mesi da Telecom svolte da determinanti per la società e per la storia economica del Paese e a **rammenticare** che la stampa e alcuni partiti le abbiano distraccate o distratamente annodate; pronto ad attaccare quelli che vede come nemici della privatizzazione Telecom: da chi si è opposto alla fusione tra Stet e Telecom all'interno del gruppo diffondendo «sinistre nubi di scetticismo», o frapponendo degli ostacoli giuridici che a volte sembravano esistere e a volte venivano creati ad arte, fino a chi «con ingiustificata malevolenza»

ha paragonato il nostro gruppo a una sorta di Kombinat di sovietica memoria.

E anche sull'andamento del titolo Telecom in Borsa, che sta dando non pochi patemi a quei futuri piccoli azionisti che avevano sottoscritto entusiasticamente l'Opv, Rossi ha un giudizio affilato. L'andamento delle Borse «ha fatto gradicare con voce lamentosa e stridula coloro che non hanno digerito questa privatizzazione», **ma** chi ha investito abbia fiducia nella nuova Telecom.

Qualche volta, però la foga polemica di Rossi e il suo entusiasmo accademico - o forse solo l'abitudine a parlar chiaro - possono giocare qual-

che brutto tiro. E' il caso della polemica sulla conversione delle azioni di risparmio, tena rovente nelle ultime privatizzazioni. Lui, che tra l'altro è stato presidente della Consob, parlando «non come presidente di Telecom, ma come giurista», fa sapere che «sempre stato contrario alle azioni di risparmio» e che in una public company la distinzione tra titoli ordinari e di risparmio «ha un destino fissato, che è quello di non esistere più a lungo andare». Conclusione? «Quando il momento sarà opportuno per eventuali conclusioni lo giudicherò il nuovo consiglio, avrà le mie stesse opinioni».

Piazza Affari ringrazia ■ incassa:

Le Telecom risparmiano schizzano su del 9% per poi chiudere in crescita del 6,69% e sorte simile tocca alla Tim della stessa categoria. Un rapporto causa-effetto che fa andare su tutte le furie il Tesoro « non piace per niente alla Consob. Così in serata la Telecom, proprio su richiesta della Consob, è costretta a diffondere un comunicato nel quale oltre a ripetere i «distingui» già fatti da Rossi, precisa che il consiglio di amministrazione «non ha attualmente in agenda un progetto finalizzato alla conversione delle azioni di risparmio in ordinarie».

Francesco Manacorda

CHI SIEDE AL VERTICE

GUIDO ROSSI	PRESIDENTE
TOMASO TOMMASI DI VIGNANO	AMMINISTRATORE DELEGATO
GIANFRANCO GUTTI	GENERALI.COMIT ALLIANZA
FRANCESCO DE LEO	IFIL-SAN PAOLO
ALESSANDRO PROFUMO	CREDIT-ROLO
VITTORIO SERAFINO	IMMUNA
MARK BAKER	AT&T
PAULUS SMITS	UNISOURCE
PIER GIUSTO JAEGER	FONDI D'INVESTIMENTO
GUSTAVO VISENTINI	FONDI D'INVESTIMENTO
JEFFREY LIVINGSTON	FONDI D'INVESTIMENTO
NICOLA D'ANGELO	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
LUCIO IZZO	MINISTERO DEL TESORO

Il governo applaude. Amato: chi guiderà l'Antitrust dovrà almeno avere 18 occhi

L'Italia entra nella tv digitale

Intesa tra Rai, Fininvest, Cecchi Gori e Canal Plus

ROMA. L'Italia entra nella tv digitale, la grande alleanza è fatta. Canal Plus, Cecchi Gori Communications, Fininvest-Mediaset, Rai e Telecom Italia hanno raggiunto un accordo che prevede la costituzione di una piattaforma cavo-satellite aperta a tutti i Content Provider che ne faranno richiesta. Nei primi giorni della prossima settimana l'accordo sarà perfezionato in un memorandum d'intesa. Le aziende partecipanti all'iniziativa - afferma una nota congiunta - intendono contribuire in modo significativo alla promozione e allo sviluppo della televisione digitale in Italia tramite una società a prevalente capitale italiano e in questa prospettiva sono pronte a mettere in atto tutte le necessarie deliberazioni societarie ed operative.

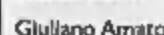
La piattaforma sarà realizzata attraverso accordi tecnologici che «uniformino e ottimizzino l'uso di standard di accesso trasmissivo, con l'obiettivo di impe-

dire la creazione di barriere di natura tecnico-amministrativa all'ingresso di altri operatori). La piattaforma digitale così costituita, precisa la nota, contribuirà a creare «le condizioni per lo sviluppo del business della televisione digitale a pagamento, generando al tempo stesso ritorni per gli azionisti». Tra i principi che hanno ispirato l'accordo, infatti, vi è quello di perseguire una politica audiovisiva autonoma tra i singoli partner sul lato dei contenuti, che, pur rafforzando le sinergie internazionali, favorisca un'industria audiovisiva nazionale competitiva a livello europeo.

L'accordo prevede anche investimenti di migliaia di miliardi. «Un fatto storico», lo ha definito il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, aggiungendo che l'intesa viene giudicata dal Governo «una soluzione molto interessante».

presidente dell'Antitrust, Giuliano Amato. Fino alla piena operatività dell'Authority per le telecomunicazioni l'Antitrust ed avrà tenere 14 occhi aperti su cosa succede nel settore, ha detto ieri durante un convegno sulle reti di telecomunicazioni a Milano. E per di più, ha aggiunto, verosimilmente i suoi componenti non saranno nominati prima delle elezioni amministrative. Risultato: «Ci sarà una carenza di autorità per un lungo periodo dopo la liberalizzazione», ha affermato. Certo «ci sarà il ministero, ma sappiamo qual è il suo staff e come siano diversificate le influenze». E poi Telecom ha entratura superiore rispetto ad altre società concorrenti.

Quindi, chi sarà all'Antitrust avrà un compito serio nei primi anni di mercato liberalizzato perché con Telecom che può far ciò che vuole ci saranno delicatissimi problemi di concorrenza che imporranno all'Autorità An-



titrust di tenere 14 occhi aperti su cosa succede nel settore telecomunicazioni».

In precedenza Amato aveva inoltre detto che i componenti dell'Autochory per la telecomunicazioni «non si faranno prima delle elezioni amministrative che permetteranno che si possa scegliere la città che ne sarà sede senza pagare un dazio elettorale».

Fissato al 5% il limite minimo per le rappresentanze dei lavoratori

Bassanini «taglia» i sindacati

E sul pubblico impiego scoppia la bagarre

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legislativo che introduce nuove regole sulla rappresentatività sindacale nel settore del pubblico impiego. Il provvedimento, che ha ottenuto il parere favorevole della commissione parlamentare competente, colma il vuoto creato dal referendum del 1995. Ora sono ammesse alle trattative nazionali le organizzazioni sindacali che abbiano una rappresentatività minima del 5%, calcolata in base alla media tra due dati: la percentuale di iscritti e quella di voti rispetto al totale.

E' prevista inoltre, spiega un comunicato della presidenza del Consiglio, l'elezione di organismi rappresentanza unitaria (ru) personale (rsu) in ogni amministrazione con oltre 15 dipendenti. In via transitoria, nel primo anno di applicazione, la rappresentativita' minima richiesta per l'ammissione alle trattative nazionali sara' del 4% calcolata, in misura percentuale appunto sulle deleghe rilasciate per i contri-

Il provvedimento emanato ieri dal governo riforma anche la procedura di contrattazione collettiva riconoscendo una più ampia autonomia alle pubbliche amministrazioni, soprattutto regionali e locali. Viene potenziata l'Aran che opera sulla base degli indirizzi direttamente impartiti dalle amministrazioni interessate.

Non solo. La Corte dei conti non eserciterà più un controllo di legittimità sui contratti collettivi pubblici, ma è chiamata a certificare la compatibilità dei costi contrattuali con i vincoli di finanza pubblica.

L'approvazione del decreto ha provocato reazioni diverse sul fronte sindacale. Roberto Tittarelli, segretario confederale Cisl, ha espresso in un comunicato «tutto il suo apprezzamento» per il provvedimento sottolineando che «siamo di fronte ad una volontà del governo che intende proseguire nel suo progetto di riforma della P.A. e che, a questo fine, vara misure orientate

al completamento dell'unificazione normativa col privato, migliora e alleggerisce gli strumenti della contrattazione collettiva, introduce nel sistema amministrativo la contrattazione integrativa, legandola al solo vincolo del pareggio di bilancio».

E' invece totalmente negativa la reazione delle organizzazioni sindacali autonome. I sindacati di base della Rdb-Cub, in un altro comunicato, affermano che «un nutrito drappello di aderenti ha manifestato incatenandosi ieri pomeriggio sotto il Quirinale per chiedere che il Presidente della Repubblica non controfirmi il decreto legislativo. Per la Rdb si tratta di «un provvedimento illegittimo e incostituzionale». Ancor più dura, in serata, la reazione di Rifondazione comunista contro il governo. «Una decisione sconcertante, nel merito e nel metodo, ha detto il responsabile per il lavoro, Giordano, che «bolla» la decisione del ministro Bassanini. «Una scelta che sconfigge il patto di consultazione».

Roberto Ippolito

Il ministro: sul governo delle Spa una riforma analoga alle Eurosim

Fazio e Ciampi strigliano le banche

«Cambiate o l'Euro vi schiaccierà»

ROMA. La giornata del risparmio, inventata 73 anni fa dalle Casse di risparmio per celebrare se stesse, questa volta si è trasformata per i banchieri in una rannanina; duplice, per di più. «Si ha l'impressione che non tutti avvertano i rischi che incombono. I tempi per provvedere si stanno facendo brevi» ammonisce il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. «La dinamica dei costi potrebbe rivelarsi insostenibile per il sistema bancario. Alla trattativa con le parti sociali è affidato l'urgente compito di ottenere concreti risultati» avverte il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

In altre parole, l'introduzione ormai pressoché certa della moneta unica europea rischia di mettere le banche italiane nei guai. Negli ultimi anni è avvenuta, nota Ciampi, una «laboriosa evoluzione», con risultati misurabili - diminuzione di numero degli istituti, maggiore concentrazione - ma troppo lenta. Fazio riferisce preoccupato i dati del primo semestre '97: mille miliardi di utili netti, contro 2600 del primo semestre '96. Serve ora un rapido cambiamento strutturale: per competere, per sopravvivere. Occorrerà affrontare la concorrenza delle più grandi e meglio organizzate banche tedesche, olandesi o francesi, e su un terreno più grande per tutti.

«L'introduzione dell'Euro - spiega il ministro del Tesoro - darà vita al più grande mercato finanziario interno del mondo: 27 miliardi di dollari in tutta l'Unione europea tra titoli obbligazionari, azionari e attività bancarie, contro i 25 degli Stati Uniti. Ciampi si rivolge anche al Parlamento, perché approvi al più presto il disegno di legge delega per le fondazioni bancarie. Al termine del processo, sottolinea Fazio, la quota in mano pubblica del sistema bancario sarà scesa dal quasi 70% del 1990 al 40%; mentre Ciampi rivela l'intenzione del Tesoro di

BANCAROMA

L'Iri è pronto a rimanere con il 10%

ROMA. Un'operazione su più livelli che dovrà comunque andare a buon fine. E' questo l'imperativo categorico che sta alla base all'aumento di capitale ed alla privatizzazione della Banca di Roma. Ed è con questo «must» ben presente che l'istituto presieduto da Cesare Geronzi sta mettendo a punto una sorta di rete di protezione che garantisca il successo all'operazione. Operazione che, come si sa, consta di due parti: l'aumento di capitale per circa 3 mila miliardi, che sarà sottoscritto da investitori istituzionali e andrà in opv (ad esso è destinato anche il 13,89 per cento che l'Iri detiene diretta-

mente nella Banca di Roma) ed un prestito obbligazionario convertibile il cui ammontare deve essere ancora quantificato. Al prestito obbligazionario è destinato il 35 per cento che l'Iri detiene nella Cassa di Risparmio di Roma holding (che sarà trasformato preventivamente nel 22,6 per cento della banca). Mediobanca ed il consorzio di collocamento garantiscono soltanto 500 miliardi. Se la quota residua del prestito obbligazionario, pari a circa il 10% del capitale, non dovesse venire sottoscritta, questa rimarrebbe nel portafoglio Iri che continuerebbe ad esercitare il diritto di voto.



Il governatore Fazio

uscire dal capitale dei banchi meridionali una volta che ne sia completato il risanamento. I salvataggi del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Cassa delle province siciliane sono stati, per l'appunto, molto criticati. Il governatore,

che ha attribuito la crisi soprattutto alla «congiuntura avversa», stima in «6000 miliardi, lo 0,3% del prodotto interno lordo» il costo complessivamente sopportato dalla finanza pubblica per le crisi bancarie negli Anni 90. Non è

poco, ma negli Stati Uniti il salvataggio delle Savings and Loans (Casse di risparmio) è costato quasi il 3% del prodotto interno lordo; in Francia il Crédit Lyonnais e altri casi minori costeranno l'1,5%; in Svezia si è speso il 4,2%, in

Finlandia il 9,3%.

Tornando al tema del risparmio inteso come tutela del risparmiatore, Ciampi ha voluto dar conto di quanto il governo sta facendo. La crescita del mercato azionario, quasi raddoppiatosi negli ultimi tre anni con un grosso contributo delle privatizzazioni, è un risultato importante, ma lascia ancora lontani dalla media europea. Il passo da compiere ora è una riforma del «governo societario» ossia delle regole che disciplinano le società per azioni. Qui il governo ha già ricevuto una delega dal Parlamento; Ciampi annuncia una svolta negli orientamenti del Tesoro, verso modifiche più incisive, a favore di un sistema più aperto.

E' finito il tempo dell'«assetto basato su relazioni familiari, fiduciarie e di coalizione» che ormai «presenta un limite oggettivo alla crescita dimensionale delle imprese», pone «seri problemi di tutela degli azionisti di minoranza» ed «esaspera il conflitto di interessi» (è evidente l'eco di alcune recenti teorizzazioni del Servizio studi della Banca d'Italia).

Le nuove regole, annuncia il superministro, «dovranno accogliere i principi di concorrenza, trasparenza e semplificazione che hanno ispirato il decreto Eurosim».

[s. l.]

L'italiano risparmia meno

E il 75% resta ancora legato ai Bot

ROMA. Le famiglie italiane risparmiano meno e si allineano sempre di più ai livelli europei. Nel 1996 il saldo finanziario delle famiglie è diminuito, in valore assoluto, di 15 mila miliardi rispetto all'anno precedente, attestandosi a 141 mila miliardi. La valutazione è di Sandro Molinari, presidente dell'Acri, associazione fra le casse di risparmio italiane, alla giornata mondiale del risparmio. «La propensione al risparmio delle famiglie italiane rimane ancora tra le più elevate - dice Molinari - sia a livello europeo, che a livello mondiale. Il rapporto tra risparmio e reddito disponibile delle famiglie si è tuttavia ridotto nell'arco degli ultimi vent'anni, passando dal 26,6% nel 1979 al 13,4%. In Europa siamo secondi solo al Belgio. Nel '96, per la prima volta dall'inizio del decennio, - fa notare Molinari - il saldo finanziario delle famiglie e delle imprese individuali, se corretto per tenere conto dell'inflazione, è aumentato dal 3,4 al 4,2% del pil. Lo stesso rapporto in valori assoluti si è ridotto invece dall'8,8 al 7,5%. «Un risparmio, dunque, più contenuto in termini monetari - aggiunge Molinari - ma più forte in termini reali,

dotato quindi di più alto potere di acquisto».

Non solo. Gli italiani sempre meno Bot People. «Nei primi sette mesi del 1997 - ha detto sempre Molinari - il settore privato ha ridotto i titoli pubblici in portafoglio nella misura di 70 mila miliardi. E' aumentato invece di oltre 100 mila miliardi il volume dei fondi detenuti nelle diverse forme di risparmio gestito. L'integrazione europea accentua, in prospettiva, questo trend: «L'avvicinamento al parametro del 60% nel rapporto tra debito e pil, previsto da Maastricht - ha rilevato Molinari - comporterà una forte riduzione dello stock del debito, con la conseguenza che un ammontare consistente di risparmio, stimabile in circa 500 mila miliardi, dovrà essere impiegato in forme diverse dai titoli di Stato».

Al di là di queste tendenze, comunque sia, è ancora forte il peso delle famiglie che detengono esclusivamente depositi e titoli di Stato: sono 77,7 su cento, a petto del 15,1% di famiglie che possiede un portafoglio diversificato. Da considerare che vi è anche un 7,2% di famiglie prive di qualsiasi attività finanziaria.

FOTOCAMERA COMPATTA AUTOFOCUS

Trascinamento motorizzato, flash incorporato, confezione kit regalo con pellicola e batterie.



€ 69.000 IVA COMPRESA

Grande **marvin**

Piazza Lagrange - Torino

COMUNE DI PIETRASANTA

Estratto bando di gara

Il Comune di Pietrasanta (indirizzo Piazza Matteotti 29, 55045 Pietrasanta - telefono 0584/7951, telefax 0584/795280), in esecuzione della deliberazione della G.C. n. 1026 del 9.10.1997, indice la gara di licitazione privata per l'appalto della Fornitura di generi alimentari e vari per le mense scolastiche con il procedimento di cui all'art. 18, comma 1, lett. B) del D.Lvo n. 358/1992. L'importo complessivo presunto a base d'asta è di L. 1.224.000.000.

La domanda di partecipazione, in carta legale, corredata dai documenti richiesti dal bando di gara, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata A.R., entro il 20 novembre 1997.

Copia integrale del bando di gara, in pubblicazione all'albo pretorio del Comune, è stata inviata alla G.U. delle Comunità Europee, alla G.U. della Repubblica Italiana e al B.U. Regione Toscana in data 23 ottobre 1997.

IL SINDACO

dr. Manrico Nicolai

LEGGI TRE PAGHE DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1900 + copie)
3	308	L. 308.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/656533-335

http://www.bnl.it

Chiudi tante spese.

Apri il tuo nuovo conto.

Telebanca BNL
167-700 700

La banca telefonica 100% BNL



Conto CostoZero: tanti vantaggi a disposizione

TelebancaBNL apre quando vuoi tu: basta chiamare il numero verde 167-700 700. La chiamata è gratuita. Se poi apri il nuovo Conto CostoZero, è ancora più conveniente: le prime 100 operazioni annue, l'invio dell'estratto conto e il pagamento delle bollette sono senza spese. E per il primo anno, sono gratuite anche le quote di TopCard, la carta di credito 100% BNL e di TopCash, la carta per effettuare prelievi e acquisti in Italia e all'estero.



Più tempo per i tuoi interessi

Con TelebancaBNL basta un telefono per svolgere molte operazioni che fino ad oggi ti costringevano ad andare in banca. Dal lunedì al venerdì (dalle 8 alle 22) e il sabato (dalle 8 alle 14) c'è un operatore a tua completa disposizione per effettuare bonifici e giroconti, prenotare carnet di assegni a valuta estera, pagare le utenze domestiche e, negli orari di Borsa, acquistare o vendere titoli. In più, con TelebancaBNL puoi avere informazioni sul tuo conto 24 ore su 24.



Con la MemoryCard, la tua banca la apri solo tu

TelebancaBNL è comoda e sicura: oltre a fornirti un codice segreto personale (PIN) ha creato la MemoryCard, che ti permette di effettuare le operazioni dispositive con tranquillità e riservatezza.



La banca telefonica 100% BNL. Informati subito

Chiama oggi stesso il numero verde 167-700 700, oppure rivolgiti a qualsiasi agenzia della Banca Nazionale del Lavoro o ai Promotori Finanziari della Società Interbancaria Investimenti SIM del Gruppo BNL.

*Salvo disposizioni di legge.

La mia banca.
Così è aperta. Così è chiusa.



Banca Nazionale del Lavoro

I prezzi e le condizioni economiche che regolano i servizi presentati sono esposti negli appositi "Avvisi Sintetici" e "Fogli Informativi Analitici" a disposizione della clientela presso ogni sportello della Banca Nazionale del Lavoro SpA (a norma delle vigenti leggi sulla trasparenza bancaria).